

PARTITO DA ISRAELE CON 77 A BORDO CADE NEL MAR NERO: COLPITO DA UN MISSILE UCRAINO O VITTIMA DI UN ATTENTATO?

Misteriosa esplosione di un aereo russo

Guerra al terrorismo: l'Italia offre basi aeronavali e flotta. Caso di antrace in Florida, il governo esclude l'arma biologica. Il Pakistan: «Le prove accusano Bin Laden», ma i taleban rifiutano di consegnarlo. Da Bush piano di aiuti all'Afghanistan

LA BATTAGLIA AL TERRORE E I SUOI FRUTTI

Enzo Bettiza

QUESTA strana guerra in fieri, la guerra che prima ancora di scatenarsi sembra rimodellare da cima a fondo il mondo, sta producendo effetti straordinari e ricadute che probabilmente nessuno era in grado di prevedere. Non lo prevedevano né i terroristi né gli americani stessi. Non lo prevedevano le folle russe, le minoranze talebane, i militanti palestinesi, i violenti pacifisti antipicchi. Le campagne belliche che l'America aveva condotto e promesso in Corea, in Vietnam, nel Golfo, in Bosnia e nel Kosovo erano state caratterizzate sempre da un impegno su due fronti: il fronte col nemico fuori casa, il prolungava immancabilmente nel fronte dei contestatori dentro casa. Ora, per la seconda volta dopo Pearl Harbor, vediamo l'America intera, con tutte le sue etnie conflittuali, schierarsi dietro un presidente ex isolazionista che non esclude più lacrime e sangue per interventi in terre lontane. Abbiamo visto anche i pacifisti, i rimasugli del mitico popolo di Seattle poche amarete migliaia, attraversare Washington bombardata nella totale indifferenza di una nazione compattamente arruolata nella guerra contro l'ignoto.

Il test negativo per i pacifisti americani vale pure, quale cartina di tornasole, per i loro compagni di Genova. Il grandioso terrorismo dei kamikaze di Bin Laden ha difatti vanificato il terrorismo minimalista degli sprangatori in passamontagna che, prima dell'11 settembre, usavano spaccare le vetrine dei simboli del capitalismo. Ma sarà più possibile prendersela con un simbolico McDonald's dopo la polverizzazione delle ultrasimboliche torri di Manhattan? Sarà ancora tollerabile trastullarsi con la guerriglia in nome dei poveri neri dopo le centinaia e migliaia d'impiegati e pompieri neri morti, in America, per volontà di un'organizzazione miliardaria che ha dichiarato guerra totale all'Occidente?

L'altro scorno infittito dal terrorismo globale agli antipodi del la giravolta filoccidentale di centottanta gradi della Russia di Putin. Non solo i neopacifisti attuali sono eredi naturali dei professionisti della pace che mercavano sempre in difesa delle minacce strategiche sovietiche. Molti, allevati dal padre nell'odio per l'America, per l'imperialismo eccetera, perseveravano fino a ieri a vedere ancora nella Russia postsovietica e perfino nella Serbia una spendibile carta ideologica. Ma che possono pensare ora che un ex comunista di ferro come Putin, uno che dalle file del Kgb organizzava campagne sotterranee contro il mondo capitalista, è andato a Bruxelles a perorare l'alleanza russa con l'America o l'associazione della Russia con la Nato? Devitalizzati gli eserciti postmoderni di Seattle, ammutoliti gli eserciti di Genova, finito alla sbarra il Milosevic blandito dai rifondatori comunisti, approdato all'Atlantico il disertore Putin, la Cina muta alla finestra, non si vede davvero quale potrà essere l'ultima spiaggia degli angeli del mestiere. La difesa disperata e suicida di Osama bin Laden? Un requiem ideologico per il supposto kamikaze di Tolosa? Un plauso per i supposti attentatori dell'aereo russo esploso sul Mar Nero?

Ricadute positive dell'oculata reazione americana al terrore le ritroviamo, infine, nell'Afghanistan e in Palestina. Il potere dei taleban si sta sfaldando nell'isolamento assoluto, il che potrebbe significare la imminente liberazione della satrapia teocratica del più sventurato dei popoli asiatici. Frattanto agli arabi, a tutti gli arabi, l'America offre la propria copertura e garanzia per la costruzione di un vero Stato palestinese: e non sarà cosa da poco se, dalla lotta al terrore ecumenico e invisibile, vedremo emergere la fine del terrorismo locale e visibile nel Medio Oriente.

SERVIZI

UN'IPOTESI INQUIETANTE

L'esperto: un missile così non si spara per sbaglio

Jacopo Iacobucci A PAGINA 3

«COME CONTRO LA MAFIA»

Washington: realizzare un network giudiziario

Maurizio Molinari A PAGINA 4

«NESSUNO MI HA ASCOLTATO»

Rushdie: «Sono stanco di profetizzare sventure»

Raphaële Réville A PAGINA 5



TEL AVIV. Un aereo in volo da Tel Aviv alla Siberia è caduto ieri nel Mar Nero: 77 i morti. Si è parlato di un attentato, ma il velivolo potrebbe essere stato colpito per errore da un missile sparato durante un'esercitazione della marina israeliana. Allarme anche in Florida, dove è stato registrato un caso di antrace: il governo esclude però l'ipotesi di un contagio dovuto ad attacco batteriologico.

Sul fronte afgano, il regime di Kabul è sempre più isolato: ieri il Pakistan ha definito «convincenti» le prove contro Bin Laden, ma i taleban hanno rifiutato di consegnarlo. Bush ha varato un piano di aiuti alimentari per l'Afghanistan, mentre l'Italia ha garantito alla Nato l'uso di basi aeronavali e della flotta in vista dell'attacco. Non saranno però fornite truppe speciali.

I KILLER DI NOVI LIGURE FORSE LIBERI DA DOMANI

«Erika e Omar fuori dal carcere»

Accolto in Cassazione il ricorso della difesa. La ragazza ammette: «Li ho uccisi anch'io»

NOVI LIGURE. La Cassazione ha bocciato la proroga della detenzione per i due giovani accusati del duplice delitto di Novi Ligure, accogliendo così il ricorso della difesa. I due dovrebbero lasciare il carcere dopo l'incidente probatorio fissato per domani. Erika e Omar potrebbero essere obbligati a rispettare determinate prescrizioni dettate dal giudice. La sentenza ha già sollevato polemiche.

LASCIATELI IN LIBERTÀ

Pierluigi Battista

Se la legge stabilisce che Erika e Omar possono dire addio al carcere, Erika e Omar non devono essere tratti in galera e furor di popolo. Non c'è indignazione, non c'è orrore, non c'è legittimo sentimento collettivo che possa ingiungere a un giudice di non tener conto di ciò che la procedura consiglia o impone. Erika ha trucidato madre e fratello, trascinando Omar nell'esecuzione della matanza ma gode, deve godere, dei diritti, delle garanzie, delle opportunità di difesa che lo Stato di diritto tutela per tutti i cittadini, compresi i responsabili dei più efferati delitti. E un giudice ritiene, codici alla mano, che esistono le condizioni per la scarcerazione di due assassini confessi, la piazza mediatica non può invocare, contro la legge, la scorciatoia della giustizia «sostanziale».

Il «sostanzialismo» è il veleno culturale che rischia di trasformare la giustizia in un rito feroce di vendetta collettiva. Il «sostanzialismo» prescrive che, pur di giungere alla sostanza, sia necessario calpestare le forme e considerare le procedure come ingombranti ostacoli destinati a ostruire la strada che conduce alla realizzazione del Fine Giusto. Ma la sotto-minazione agli imperativi del sostanzialismo trasforma un procedimento giudiziario in un linciaggio. Questo non vuol dire certo che Erika e Omar non debbano pagare il loro conto, ma che lo debbono pagare al termine di un processo regolare e rispettoso delle «forme», senza che la giustizia ricorra all'arbitrio, lasciandosi influenzare dagli umori di un'opinione pubblica comprensibilmente furiosa e sdegnata ma che non può invocare la lapidazione del reo. E' difficile accettarlo, ma è sulla faticosa accettazione di un elementare principio di civiltà che si misura la distanza con il primitivismo della giustizia sommaria.

LASCIATELI IN PRIGIONE

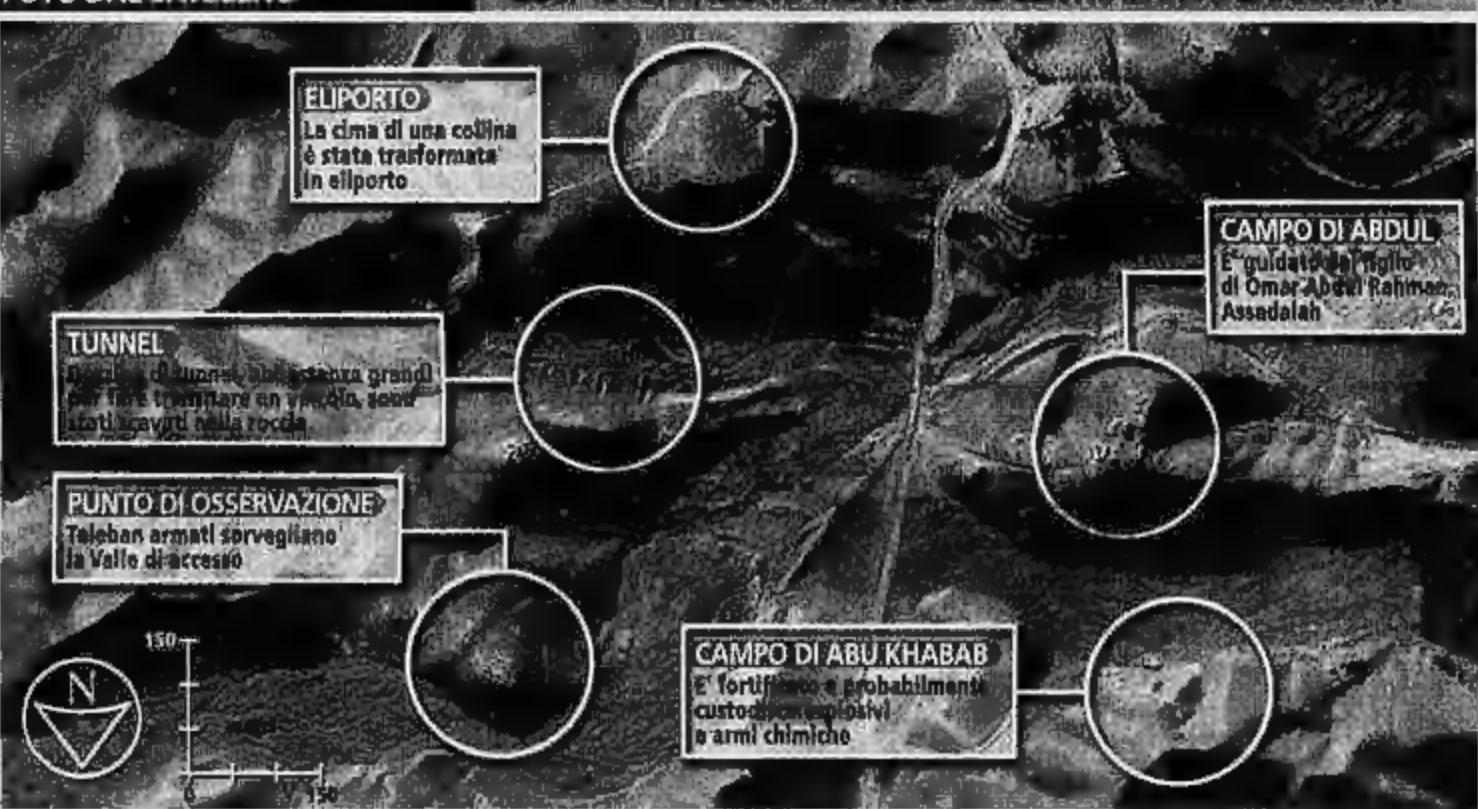
Elena Loewenthal

I due piccoli assassini di Novi Ligure potrebbero tornare in libertà da un momento all'altro. La notizia impone a tutti il dilemma di quella scelta, lo sguardo che corre perplesso dall'incarnato angelico di Erika all'immagine di due cadaveri riversi per terra in una pozza di sangue. E' giusto o sbagliato che i due rei confessi escano? Ammissibile o terrificante?

In questi giorni i genitori dei ragazzi più o meno coetanei di Erika e Omar si confrontano con quel sistema di valutazione della scuola superiore che prevede un meccanismo di crediti e debiti da saldare. Che per lo più restano sospesi fra il tempo che passa e l'ignoranza che resta, in virtù di un'indulgenza deroga al senso di responsabilità, che si spera celi dal cielo, prima o poi, per via miracolosa. Insieme al senso di responsabilità letita la giustizia, che è la consapevolezza di quanto ogni azione porti con sé delle conseguenze di cui bisogna tenere conto per stare al mondo insieme agli altri. Giustizia è una parola grossa, difficile non solo da impartire a chi ti è sotto gli occhi, ma anche da descrivere. Erika e Omar saranno pure dei ragazzi normali. Ma fino ad un certo punto, hanno detto per settimane i taciti sguardi di milioni di genitori a tavola la sera, mentre passavano dalle posate (coltello soprattutto...) alla faccia dei propri marmocchi mastocanti. E ora a tavola ci toccherà spiegare perché, grazie a un criterio retributivo di debiti e crediti persino più fumoso di quello delle pagelle, due adolescenti normali come gli altri anche se un po' meno riconquistano la libertà dopo aver fatto strage in famiglia. Forse converrà cambiare argomento: «Com'è andata oggi a scuola?».

FOTO DAL SATELLITE

COSÌ IL PENITAGNO INDIVIDUA LE CENTRALI IN AFGHANISTAN



Ecco una delle basi di Bin Laden

Questa foto scattata dal satellite Ikonos con una risoluzione che distingue oggetti larghi un metro, mostra la base talebana di Duranta, a circa 100 chilometri da Kabul, possibile nascondiglio di Bin Laden. Nell'immagine si scorgono chiaramente i tunnel scavati nella roccia che collegano un intricato sistema di nascondigli sotterranei nei quali possono transitare veicoli di medie dimensioni. Un eliporto è a disposizione per la fuga di Bin Laden in caso di attacco. (Fonte: spacemaging.com)

BORRELLI: DAI SENATORI DEL POLO BUGIE INDEGNE

Rogatorie, il pm di Lugano «10 anni di lavoro in fumo»

ROMA. La nuova legge sulle rogatorie internazionali continua ad alimentare polemiche: il procuratore di Milano Borrelli definisce «volgarmente menzogna» le accuse di aver prodotto prove false arrivate dalla maggioranza in Senato. I magistrati milanesi hanno annunciato la decisione di chiedere «tutela» al Csm. Dalla Svizzera, il procuratore di Lugano parla di «anni di lavoro andati in fumo». Teri mattina Francesco Rutelli e Piero Fassino sono saliti al Quirinale: «Abbiamo presentato al Capo dello Stato il tema della libertà e non dell'occupazione del potere».

ALLE PAGINE 15 E 16

«SERVIRÀ LA CASSA INTEGRAZIONE, MA NE USCIREMO»

Agnelli: la Fiat produrrà centomila auto in meno

ROMA. «Non c'è alcun dubbio che le ultime tre o quattro settimane abbiano registrato un notevole calo negli ordini» rivela Giovanni Agnelli. Il presidente d'onore della Fiat precisa poi che «calo degli ordini» vuol dire che avremo un calo di produzione. E quindi ecco

la ripercussione: «Avremo della cassa integrazione. Ridurremo la nostra produzione di circa centomila unità entro la fine dell'anno». L'obiettivo, ha concluso Agnelli, è quello di «tenere l'azienda al riparo dalle difficoltà politiche ed economiche».

IPOLITO A PAGINA 25

Prestito Personale.

• Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-829291

Del 1° gennaio al 31 dicembre 2001 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002) il prestito è subordinato con bonifici postali.

FORUS

www.forus.it

BUONGIORNO

La lettera infinita

PARLIAMO d'amore, parliamo d'amore. L'amore più letterario che esista, quello mancante. Si conoscono nel 1990 ad Agrigento, fra le rovine dei Templi. Scena suggestiva, reazione chimica, colpo di fulmine non consumato ma proiettabile a breve. Se non fosse che le vacanze di Anna, occhierini palermitani, finiscono proprio quella sera. «Ti scriverò, si congeda lei. Ma si sa come funzionano certe promesse fatte sotto la luna. Lui aspetta e aspetta, poi cede: «Sono troppo brutto per una così». Pochi giorni fa il postino gli consegna una lettera. Imbucata 11 anni prima. Lui cerca Anna, ma la vita è rotolata più avanti e lei adesso abita a Torino, con un marito e due figli.

A una storia del genere si può reagire in tanti modi. Insultando il destino e il suo braccio terrestre: le Poste. Lamentando che all'epoca non ci fossero ancora le e-mail. O immaginando la scena dell'impiegato che affida la busta alla tartaruga in servizio da Palermo ad Agrigento: «Mi raccomando, non correre». A chi però crede che il destino dipenda un po' dagli uomini, non sarà sfuggito il pensiero negativo del ragazzo (sono troppo brutto!) che ne ha paralizzato le contromosse. Anche noi viviamo giorni di sfiducia, aspettando come fringuelli spaventati che qualcuno apra la gabbia e ci dica che possiamo svolazzare di nuovo. Ma il destino ha i suoi disegni e i suoi tempi. Se vogliamo sfidarlo, quella gabbia dovremo aprircela da soli.

IN EDICOLA CON L'Espresso

LA BIBBIA IN CD-ROM

Per la prima volta il fascino del testo sacro che ha illuminato la storia dell'uomo, con tutta la ricchezza della multimedialità.

ELVIS PRESLEY

I dieci successi che hanno raggiunto il primo posto nelle hit parade, in un Cd dal ritmo travolgente.

KLIMT

Il settimo appuntamento della collana «I maestri della pittura del '900».

IL TOCCO DEL MALE

Donatello, Washington, John Goodman, Donald Sutherland in un thriller di ispirazione satanica.

SPECCHIO

DOMANI IN REGALO CON «LA STAMPA»

Diario di un giornalista sfollato a New York con la famiglia. Tv, si può ridere di questi tempi? Calcio, Cuper e Terim «Attenti a quei due»

11005

98771122-176003

GLI ERRORI DEI MILITARI DALLA GUERRA FREDDA AL CONFLITTO DEL KOSOVO



L'AIRBUS IRANIANO

Uno dei due missili lanciati dall'incrociatore americano Vincennes abbatte il 4 luglio 1988 l'Airbus A-300 dell'Iran, confuso con un cacciabombardiere: sono 290 i morti (nella foto i parenti delle vittime). Il presidente Reagan si dice dispiaciuto per l'incidente ma non chiede scusa. Compatti repubblicani e democratici. Teheran reagisce con cortei anti-Usa. Gli ayatollah promettono a Washington vendette e rappresaglie



IL JUMBO SUDCOREANO

Un Jumbo sudcoreano con 269 persone in servizio tra New York e Seul, scambiato per un aereo spia, viene abbattuto dai Mig sovietici il 2 settembre 1983

L'AMBASCIATA CINESE

Otto maggio 1999, la notte più dura di Belgrado: tre missili americani colpiscono, da mezzanotte alle tre, l'ambasciata cinese, un palazzo alto 25 metri. Tre morti e 21 feriti è il bilancio dell'attacco Nato. Bombe anche sull'hotel Jugoslavia, di proprietà di Arkan. Danneggiata l'ambasciata italiana. Nel pomeriggio era stata bombardata Nis, terza città della Serbia. Gli Usa chiedono scusa: «E' stato un tragico errore». Ma Clinton non calma la protesta cinese



Ore di panico, Tel Aviv chiude l'aeroporto

Rafforzati i sistemi di difesa dopo la sciagura del Tupolev

TEL AVIV

Lo stato di massima allerta è stato proclamato ieri nell'aeroporto Ben Gurion (uno degli scali più protetti al mondo) pochi minuti dopo che dal Mar Nero era giunta la notizia dell'esplosione nell'aereo della «Sibir» decollato quasi quattro ore prima da Tel Aviv.

Sul terreno, i sistemi di difesa sono stati immediatamente rafforzati nel timore che si trattasse di un episodio terroristico su più fronti in contemporanea, come quello dell'11 settembre negli Stati Uniti.

Il primo timore è stato che l'esplosione fosse stata provocata da un ordigno deposto a bordo nella nottata fra mercoledì e giovedì, quando il Tupolev era rimasto sulla pista di Tel Aviv. «Una volta scesi i passeggeri,

abbiamo esaminato il velivolo, lo abbiamo controllato a fondo - ha assicurato un dirigente dello scalo israeliano -. Si tratta di una procedura di routine». E tutto era in ordine? «Non abbiamo avuto alcun motivo di sospettare dell'aereo. Lo abbiamo seguito con il radar fino a quando ha abbandonato lo spazio aereo israeliano, e nel volo - ha concluso il dirigente di scalo - non c'era niente di anomalo».

Tuttavia il timore di un attentato non poteva ancora essere scartato. Per questa ragione Israele ha subito bloccato i decolli da Tel Aviv, mentre agenti di sicurezza tornavano a ispezionare gli apparecchi rimasti sulla pista, a controllare le liste passeggeri, a rivedere i sistemi di check-in fase dopo fase. In serata il ministro dei Trasporti, Efraim Sneh, ha dichiarato di poter escludere

quasi del tutto che ci sia stata una falla nei sistemi di difesa.

Presto la situazione si è fatta congestionata. Migliaia di passeggeri, arrivati al Ben Gurion poco prima del decollo, si sono trovati bloccati. I parenti dei passeggeri dell'aereo per Novosibirsk, in lacrime, imploravano aggiornamenti sulla situazione. Solo in serata Israele ha riaperto lo spazio aereo, dopo aver appreso che il Tupolev era stato probabilmente centrato da un missile ucraino.

Intanto grande incertezza circondava la possibilità che il Tupolev partito da Tel Aviv avesse fatto scalo nella località bulgara di Burgas prima di proseguire per il Mar Nero. Alcune fonti giornalistiche hanno anche precisato che a Burgas sembravano essere saliti a bordo sei passeggeri, fra cui un responsabile del

I responsabili della sicurezza: l'aereo era stato ispezionato non abbiamo trovato nulla di anomalo

controllo sui voli civili internazionali. Ad accrescere il mistero è giunta una conferenza stampa in cui il direttore degli aeroporti israeliani, generale (in riserva) Gaby Ophir, diceva - a due ore dalla notizia del disastro - di non sapere ancora con certezza se l'aereo fosse entrato nello spazio aereo bulgaro, oppure no. Ophir non ha nemmeno voluto rivelare

se a bordo del Tupolev ci fosse, oppure no, un agente di sicurezza.

Anche la rotta intrapresa dal pilota ha destato stupore a Tel Aviv. Fonti informate hanno detto ieri che al momento dell'esplosione l'aereo sembrava aver compiuto una forte deviazione rispetto alla rotta originale per la Siberia.

In questo clima di incertezza e di nervosismo, un aereo della British Airways diretto a Tel Aviv ha preferito fermarsi a Cipro per attendere sviluppi. Ancora mercoledì si era avuta notizia di un aereo indiano in difficoltà: era poi risultato che il «dirottamento» era solo una forma di addestramento.

Le autorità israeliane hanno quindi deciso di rafforzare ulteriormente i sistemi di sicurezza. Maggiori controlli ai passeggeri

in uscita (che vengono intervistati da personale istruito appositamente dai servizi di sicurezza), controlli ancora più pedanti del bagaglio, pattugliamenti intensificati nelle sale di partenza, di arrivo, nelle piste. E in un circolo esterno, a protezione degli aerei in atterraggio o in decollo, sono state dislocate cellule specializzate nell'identificazione di ipotetici commando palestinesi armati di missili Strella o Stinger con i quali, dal territorio cisgiordiano prossimo al Ben Gurion, potrebbero tentare di abbattere un velivolo civile. Due mesi fa un apparecchio cargo statunitense, in fase di atterraggio, ha avuto la sensazione di essere minacciato da un attacco del genere e ha dato l'allarme. Ma in quell'occasione sul terreno non si trovò alcun elemento che facesse pensare a un attacco imminente.

Per quanto riguarda gli aerei in arrivo, in Israele vige da settimane lo stato di massima allerta nel timore di essere colpiti da kamikaze. Gli apparecchi da combattimento che 24 al giorno proteggono lo spazio aereo hanno avuto ordine di ridurre i margini di tolleranza verso aerei ignoti in arrivo. Nel maggio scorso un aereo privato libanese poté raggiungere la costa di Natanya (mezz'ora circa di volo) prima di essere abbattuto dall'aviazione.

Adesso, affermano esperti israeliani, i tentativi di contattare il pilota di un eventuale aereo sconosciuto in arrivo marcano ancora più ridotti. E' infatti troppo forte, aggiungono, la tentazione per i terroristi arabi di gettarsi contro il ministero della Difesa o contro i grattacieli di Tel Aviv, distanti solo un paio di minuti di volo dalla costa di Israele. [a. b.]

GERUSALEMME TEME DI FARE LE SPESE DELLA NECESSITA' DI COSTRUIRE LA COALIZIONE CONTRO BIN LADEN

Attacco frontale di Sharon a Bush

Dopo l'ennesimo attentato: ad Afula un palestinese vestito da paracadutista ha sparato alla stazione degli autobus uccidendo tre israeliani e ferendone dieci prima di essere abbattuto dagli agenti

L'intifada

TEL AVIV

Il premier israeliano Ariel Sharon ha lanciato ieri un ruidoso attacco al presidente George Bush nel timore che questi si accinga a «esortare Israele per riappacificare i Paesi arabi». In una conferenza stampa Sharon - infuriato per un nuovo attentato palestinese in Israele - è tornato al pensiero al 1938, l'anno in cui le democrazie occidentali sacrificarono la Cecoslovacchia per una soluzione temporanea e di comodo con Adolf Hitler.

Tornando ai giorni nostri, Sharon ha lanciato così un appello alle democrazie occidentali: «In primo luogo agli Stati Uniti» affinché «non pensino di ripetere lo stesso terribile errore», questa volta a danno di Israele. Polemicizzando con Paesi come la Francia - che pur condannando gli attentati di New York e Washington ha trovato qualche giustificazione agli attentati palestinesi contro Israele - Sharon ha esclamato: «Non esiste un terrorismo "buono" e uno "cattivo"». Quindi ha voluto chiarire a Bush: «Israele non sarà come la Cecoslovacchia. Israele combatterà contro il terrorismo. Da cento anni non facciamo altro: sappiamo che se non avremo la meglio non ci sarà mai pace».

Con la polemica conferenza stampa Sharon ha dunque voluto informare Donald Rumsfeld e Colin Powell che devono rifare i conti se pensano che come nel 1991 - nella guerra del Golfo - Israele possa assorbire attacchi arabi senza reagire. Nelle settimane passate i dirigenti statunitensi avevano chiarito che, pur accettando volentieri informazioni di intelligence da Israele, preferirebbero che lo Stato ebraico mantenesse un basso profilo una volta iniziata la campagna contro Bin Laden, per non



A destra: militari accanto al cadavere del terrorista che ha sparato alla fermata d'autobus di Afula. A sinistra: Ariel Sharon. E' la prima volta dall'11 settembre che un alleato attacca gli Stati Uniti

in difficoltà gli alleati arabi moderati.

Parlando alcune ore dopo un attentato palestinese nella cittadina israeliana di Afula (fra Nazareth, in Galilea, e Jenin, in Cisgiordania), Sharon ha detto che «tutti i tentativi di tregua sono stati fatti fallire da parte palestinese». «I palestinesi non hanno rispettato nemmeno un giorno di tregua. Da adesso - ha tagliato corto - ci fideremo solo delle nostre risorse». La cooperazione di sicurezza con i palestinesi - rivelatasi sterile, secondo Israele - sembra dunque essere giunta su un binario morto.

La giornata di ieri era iniziata con grande tensione, dopo che nella notte cecchini palestinesi avevano preso a fucilate una coppia di ebrei che transitava alla periferia di Gerusalemme. La donna, incinta di otto mesi, era rimasta ferita in modo grave; il figlioletto di un anno, incoluto da una dell'aggressione: non si sa se è stato vittima di un attentato israeliano o di un ordigno che forse stava confezionando. A Tulkarem,

«Le democrazie occidentali e in primo luogo gli Stati Uniti non pensino di sacrificare lo Stato ebraico per riappacificare i Paesi arabi ripetendo lo stesso terribile errore del 1938 con Hitler: non saremo come la Cecoslovacchia di allora, lotteremo contro i terroristi»



israeliano è entrato nella stazione centrale degli autobus di Afula impugnando un fucile M-16 con cui ha attaccato un gruppo di soldati e alcuni passeggeri in attesa. Con grande freddezza, il palestinese ha avuto il tempo di cambiare uno o due caricatori, prima di essere fulminato cinque minuti dopo da due agenti segreti della polizia israeliana. Un israeliano è rimasto ucciso sul posto, altri due sono deceduti poco dopo in ospedale. Una decina i feriti. Anche a Hebron, Cisgiordania, ieri i fucili hanno crepitato a lungo, quando centinaia di ebrei si sono affollati alla Tomba dei Patriarchi in occasione della Festa dei Tabernacoli. Della collina di Abu Sneh e i cecchini palestinesi hanno sparato sulla folla e l'esercito israeliano ha risposto in modo massiccio uccidendo un palestinese. A Betlemme un militante di al Fateh è stato ferito in modo molto grave da una dell'aggressione: non si sa se è stato vittima di un attentato israeliano o di un ordigno che forse stava confezionando. A Tulkarem,

Cisgiordania, due esponenti della Jihad sono stati rapiti da un commando israeliano. Ieri sera, l'esercito israeliano ha evacuato due coloni israeliani armati che erano circondati in una casa del villaggio palestinese di Jaljilya, in Cisgiordania. Truppe dell'esercito, appoggiate da velivoli blindati - ha detto la radio militare israeliana - sono penetrate nel villaggio, controllato dall'Anp, e hanno fatto uscire, sani e salvi, i coloni.

Non certo la cronaca di una tregua, hanno convenuto ieri i ministri degli Esteri Shimon Peres e due dirigenti palestinesi, Saeb Erekat e Ahmed Gori. Il primo si è lamentato che i palestinesi non abbiano arrestato alcun terrorista e non prevenano alcun attentato. I secondi hanno replicato che la promessa revoca dello stato di asedio non si è ancora realizzata nemmeno in minima parte. Oggi dovrebbe avere luogo un nuovo incontro della Commissione israelo-palestinese di sicurezza. Ma da una parte e dall'altra l'interesse è scarso.

Un'altra strage di ebrei russi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Nathan Sharanski, ancora incerto fra l'ira e il dolore, gli occhi rossi e gonfi, è stravolto dall'ennesimo fulmine che cade sul popolo degli immigrati russi in Israele. L'ex eroe che passò tanti anni nelle carceri russe finché la pressione internazionale lo liberò e poté immigrare in Israele, dove oggi è ministro, ci racconta una storia: «Vissuno sa ancora i nomi dei nostri morti, più di cinquanta israeliani a quanto sembra, e quasi tutti nuovi immigrati. Ancora è nebbia. Ma io sono parte della famiglia di questo piccolo mondo che capisco e parla un ebraico stentato, che mangia e sente musica e legge poesie in russo. Così, oggi, ho ricevuto molte telefonate di amici disperati: fra questi una famiglia che vive a Gilo, il quartiere di Gerusalemme su cui si spara da mesi. La casa di questi ebrei è proprio in Rahov Anafah, il bersaglio di tutte le pallottole. Mi hanno raccontato come con grande fatica, dato l'anno di terribile paura e di stress, erano riusciti a pagare il biglietto alla norma perché si riposasse un poco a Novosibirsk, a casa. Perché dormisse nel suo vecchio letto, rivedesse gli altri nipotini rimasti lì. Così, era su quel Tupolev, il destino degli immigrati russi è una specie di storia d'Israele compressa e sintetizzata».

Oggi Israele parlerà solo dei suoi immigrati russi, come non fa mai spesso, perché a volte preferisce dimenticare i problemi interni, troppo assorbito nella guerra; così però ha dovuto fare piangendo quel giorno di giugno in cui 25 ragazzi, quasi tutti russi, quasi tutti sotto i diciotto anni, furono trucidati dalla bomba di un terrorista suicida mentre stavano in coda di fronte a una discoteca da pochi soldi sul lungomare di Tel Aviv; come ha fatto sussultando quando dei due soldati linciati a Ramallah nei primi giorni dell'Intifada, lui stesso un immigrato russo, lasciò una disperata vedova anch'essa nuova arrivata. E di continuo, i Serghei e gli Evgheni, diciotto o diciannove anni, compaiono con volti sorridenti e capelli biondi nelle piccole foto dei soldati uccisi in questi mesi.

In queste ore, in un'ebraica spezzato o direttamente nella lingua d'origine, i parenti e gli amici «più di sessanta russi-israeliani partiti col Tupolev hanno continuato a telefonare al ministero dell'immigrazione e del traffico, dove erano stati appunta-

ti servizi di informazioni in lingua russa; contro ogni tradizione la tv ha trasmesso lo scontro anche in russo. Novosibirsk si è improvvisamente scoperta una specie di periferia di Gerusalemme, una città con una grande comunità di ebrei: le loro lacrime, le loro parole di disperazione sono diventate un coro telefonico pianto insieme ai russi di qua, per i quali si è scoperto che quel luogo esotico è invece molto familiare. Gli inviati dell'Agenzia Ebraica considerano quella città una specie di succursale di Israele, da cui ormai è immigrata gran parte della comunità che oggi è composta di 100.000 persone, e che è anche luogo di raccolta per tanti nuovi emigranti provenienti da varie parti dell'universo ex sovietico.

Nei suoi quattro punti cardinali, nelle città e nelle campagne, quell'universo è stato battuto con dedizione e costanza dai tempi in cui il comunismo vietava agli ebrei di essere tali, e chi faceva professione di sionismo, come Sharanski o l'amico Nudel, veniva rinchiuso in carcere. Si sono creati centri di assistenza, scuole di ebraico e gruppi di consulenza legale e culturale. A Novosibirsk in particolare gli inviati dell'Agenzia Ebraica hanno tenuto corsi per prepararsi all'emigrazione, hanno rinfrescato l'incerto ebraismo di chi vuole lasciare la Russia in direzione di Tel Aviv.

I quasi due milioni di immigrati che suonano il pianoforte e il violino, mangiano maiale, in parte conoscono l'ebraismo solo per mezzo di qualche nonna dimenticata e anzi «messa», sono la comunità più difficile che esista da sistemare per la sua sovraqualificazione (dove molti quasi 90mila ingegneri, 18mila dentisti, 20 mila artisti, 40mila insegnanti e 15mila scienziati); per la disponibilità, per contro, a traffici economici audaci, spesso illegali, e perché i nuovi arrivati, a differenza dell'ondata ideologica e collettivista degli Sharanski, sono ben decisi a vivere in modo confortevole e a esigere i loro diritti dallo Stato che si è preso la responsabilità di farne suoi cittadini. Spesso si sono lamentati della poca importanza che gli si riconosce, spesso si sono sentiti discriminati e allontanati. Spesso hanno usato il loro potente voto per cambiare i governi, per determinare la linea politica del Paese. Ma sempre sono stati riconosciuti pienamente compagni di strada soltanto quando si è dovuto piangere insieme con loro. Negli ultimi tempi, accade spesso.

LA SOMBRA DEL VOLO «SIBIR»

L'ARMA SOSPETTATA E IL TRIREATTORE RUSSO



LA PIATTAFORMA S-300

Le S-300 sono piattaforme missilistiche di fabbricazione russa. Il modello più comune è l'S-300PMU-1, usato da Russia e molti altri paesi. La Russia fabbrica anche l'S-300PMU-2 per esportazione. Il sistema ha molti radar montati su veicoli separati e può intercettare aerei, elicotteri, missili balistici e tattici. Gli S-300 hanno una gittata effettiva contro un obiettivo attentatore nell'ordine di grandezza di quasi 200 km.



IL TUPOLEV TU-154

Il Tupolev Tu-154, precipitato ieri è un trireattore a medio-lungo raggio che assomiglia come linea al Boeing B-727. È il primo aereo commerciale russo privo della tipica postazione vetrata del navigatore sulla prua. Entrato in servizio con l'Aeroflot nel luglio 1971 per voli merci e nel febbraio 1972 per servizi passeggeri, dal 1973 fu esportato per clienti e compagnie di paesi fratelli dell'allora Unione Sovietica. Negli anni successivi ne furono prodotte varie versioni. Anche la capacità passeggeri fu incrementata da 154 a 180 posti. Complessivamente sono stati costruiti circa 700 Tu-154, di cui la maggior parte (oltre 570) ha prestato servizio con l'Aeroflot ed è poi stata dispersa tra le compagnie nate dopo il suo smembramento. Il Tu-154 ha un'apertura alare di oltre 37 metri ed è lungo quasi 48; il peso massimo al decollo è di 100 tonnellate. Velocità massima di crociera di 950 Km l'ora, quota utile di 11.900 metri, autonomia da 3.900 Km (con massimo carico) a 6.600 (col massimo del carburante).

Il jet da Israele esplode sul Mar Nero

Tragico errore della contraerea ucraina o attentato?

Anna Zafesova

MOSCA

Settantasette persone - 68 passeggeri e 11 membri dell'equipaggio - hanno perso la vita ieri in un incidente aereo tragico e misterioso. Un Tupolev 154 che stava eseguendo per conto di una compagnia russa un volo charter da Israele verso la Siberia è esploso sopra il Mar Nero. Un disastro che nel clima di paura del dopo 11 settembre non lascia quasi spazio all'ipotesi di un incidente. Le piste più probabili sono quelle di un atto terroristico o di un tragico errore: è possibile che il velivolo sia stato colpito da un missile.

L'aereo, che apparteneva alla compagnia russa «Sibir», era decollato ieri mattina dall'aeroporto di Tel Aviv diretto a Novosibirsk con a bordo cittadini israeliani e russi. Alle 13,30 ora di Mosca è entrato nella zona di competenza dell'aeroporto di Rostov-sul-Don, nel Sud della Russia, e i piloti hanno segnalato la loro posizione: 180 km da Sochi, sopra il Mar Nero, quota 11 mila metri. Quasi immediatamente dopo il Tupolev scompariva all'improvviso dai radar senza lanciare alcun segnale.

Pochi minuti dopo alla torre di controllo di Rostov-sul-Don è arrivata la testimonianza agghiacciante di Garik Ovanessian, pilota di un Antonov 24 armeno che si era trovato vicino all'aereo scomparso proprio nel momento della disgrazia. «Ho visto alla mia sinistra una grande esplosione», ha raccontato sconvolto - poi rotti dall'aereo cadere verso il mare. Dunque, un'esplosione ad alta quota che ha fatto escludere praticamente subito l'ipotesi di un incidente tecnico. I sospetti si sono concentrati immediatamente su una bomba, considerando anche il fatto che l'aereo, per quanto di proprietà russa, portava a bordo soprattutto israeliani, ebrei russi recentemente emigrati e naturalizzati. E, mentre Vladimir Putin convocava al Cremlino il capo dell'ex Kgb e il ministro della Difesa, affermando che si trattava «quasi certamente» di un atto terroristico, in Israele venivano sospesi tutti i voli dall'aeroporto Ben Gurion.

Il ministro dei Trasporti israeliano Efraim Silha ha però subito espresso dubbi riguardo alla probabilità che la bomba fosse stata portata sull'aereo al momento del decollo, ritenendo impossibile che un kamikaze fosse riuscito con il suo carico esplosivo a superare il rigidissimo sistema di controlli e interrogatori che precede la partenza di qualsiasi volo da Israele. «Non disponiamo di alcun dato che parli a favore dell'ipotesi di un attentato», ha dichiarato.

Si è pensato anche allo scalo per rifornimento che il Tupolev, secondo alcuni responsabili russi, avrebbe fatto nell'aeroporto bulgaro di Burgas. In quell'occasione a bordo potevano essere stati introdotti esplosivi e potevano essere saliti altri passeggeri. Ma in serata le autorità aeroportuali di Burgas hanno smentito il volo Tel Aviv-Novosibirsk non aveva fatto scalo nel paese.

Mentre nessuna rivendicazione arrivava da alcun gruppo estremista, le prime squadre di soccorso russe hanno sorvolato in elicottero il luogo della tragedia per confermare quello che si temeva: nessun sopravvissuto. I russi sono riusciti anche a recuperare quattro corpi, tre donne e un uomo. Le squadre di soccorso hanno trovato la cabina di pilotaggio. La nave di salvataggio «Sportis» ha individuato la parte anteriore dell'aereo e l'ha rimorchiata fino alla fregata «Kapitan Veklov» trasportandola poi in porto. Ci sono perplessità invece sulla possibilità di trovare le scatole nere o qualche frammento che possa servire a ricostruire le cause della tragedia.

In serata si è affacciato un sospetto ancora più inquietante: i militari ucraini hanno svolto ieri in Crimea,

sul Mar Nero, esercitazioni organizzate proprio nell'ambito delle lotte al terrorismo. L'obiettivo era simulare l'abbattimento di un aereo-spia con i missili S-300, che sono l'arma di punta della contraerea dell'ex Unione Sovietica. E un ufficiale ucraino ha ammesso che ieri pomeriggio da Capo Apuk in direzione del mare sono stati sparati degli S-300: «Erano troppo vecchi, piuttosto di smantellarli abbiamo deciso di lanciarli», ha commentato il militare. Un tragico errore, con i militari che diventano assassini involontari proprio di coloro che avrebbero dovuto difendere? Kiev ha smentito: il ministro della Difesa Alexander Kuzmiuk ha spiegato che nelle esercitazioni sono stati utilizzati solo missili a corto raggio, di una portata massima di 22 km. In un primo tempo la tesi di un errore micidiale sembrava aver trovato conferma anche in America: fonti del Pentagono hanno rivelato che durante le manovre in Crimea sono stati lanciati S-300 che avrebbero potuto raggiungere il Tupolev. Ma a sera il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha precisato che se troppo presto per trarre conclusioni sulle cause dell'incidente aereo. Anonimi esponenti dell'amministrazione americana hanno poi avanzato alla rete Cbs un'altra ipotesi inquietante: un missile terra-aria lanciato da ignoti terroristi dalla Crimea.



LE IPOTESI SULLA TRAGEDIA: PARLA ANDREA NATIVI, DIRETTORE DELLA «RIVISTA ITALIANA DI DIFESA»

L'ombra di un terrorismo ad alta tecnologia

L'esperto: missili capaci di colpire a 11 mila metri non si possono lanciare a caso

retroscena

Jacopo Iacoboni

Un errore durante un'esercitazione? «Di solito non ci si balocca con missili così». Se è stato davvero un S-300 partito dall'Ucraina ad abbattere il Tupolev della Siberian Airlines diretto a Novosibirsk, allora, sostiene Andrea Nativi, direttore della «Rivista italiana di difesa» e tra i principali esperti di strategia militare, bisogna dirsi alcune cose per nulla rassicuranti. Primo: quel missile pesa 1500 chili, non si porta certo di nascosto. Secondo: costa un mucchio di soldi, senza miliardi un solo colpo, senza contare la rampa, il sistema radar, le apparecchiature. Terzo: richiede procedure di lancio complesse. Procedure peraltro non sconosciute, in quel teatro geopolitico che comprende Ucraina, Georgia, Bielorussia e si spinge giù, fino al Kazakistan e al Tagikistan.

La conclusione è tanto semplice quanto preoccupante: «La versione dell'esercitazione sbagliata è possibile, ma improbabile». Quella dell'attacco terroristico sarebbe anche più raccapricciante: «Se fosse terrorismo», spiega Nativi, «sarebbe terrorismo che ha i mezzi. Terrorismo di stato. Un missile terra aria di quel genere non è il temperino con cui si dirotta un aereo».

Nessuna delle due ipotesi appare rassicurante: e ieri molti dei principali esperti di intelligence ne convenivano. Non rassicura lo scenario terrorismo, naturalmente. Ma appare persino più sinistro quello che può essere descritto così: proliferazione missilistica a cavallo di Stati definiti, dal Pentagono, in posizione «dialettica» nei confronti dell'ex madre Russia. Usando l'espressione che - a detta di un analista che non vuole essere

Queste armi sofisticate hanno subito una «diaspora» tra le varie Repubbliche in una regione di crisi dopo il disfacimento dell'Unione Sovietica

citato - ieri ha messo in imbarazzo anche il presidente Putin, «terrorismo di stato».

Sia chiaro: nessuno, apertamente, si espone. Ma per comprendere di cosa stiamo parlando, quali siano gli Stati che possiedono questi missili terra aria, e quali le possibili deviazioni, bisogna fare un passo indietro. Fino al 1995, quando il consorzio di repubbliche indipendenti nate dalla dissoluzione sovietica decise di dotarsi di un sistema di difesa antiaerea comune. Il trattato viene sottoscritto da nove repubbliche: Armenia, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Uzbekistan, Kirghistan, Tagikistan o Ucraina, oltre naturalmente alla Russia. I firmatari dell'accordo si impegnano a un ammodernamento del sistema missilistico a protezione delle frontiere nazionali. Stanziano una somma imponente, considerato il contemporaneo collasso dell'economia locali: 60 miliardi di rubli. Installano la nuova famiglia di missili S-300 e, nel sud (Tagikistan e Kirghistan), sistemi di generazione precedente, l'S-75 e l'S-125. L'apparato, chiariscono, è esclusivamente difensivo.

Infine da chi? Fonti militari russe, riportate dalla rivista «Novosti», parlano, all'epoca, di tre aree limitrofe alla Caspica minacciate da



Un militare russo su un elicottero impegnato nelle ricerche del Tupolev

possibili situazioni di crisi: sono i «limiti», confina da difendere con il sistema missilistico. Sulla nota dei militari figurano: gli Stati membri della Nato a Nord-Ovest della zona centro-europea. La regione caucasica del Sud-Est. Quella centroasiatica. E qui che, in un circolo su cui ieri s'è fermata l'attenzione di qualche esperto, entrano in gioco, indistintamente, Afghanistan e Pakistan.

Fin dal '95 i due Stati vengono considerati critici proprio dai militari russi. In quegli ambienti si sostiene che in queste zone esistono i più grandi rischi di conflitti armati che potrebbero coin-

volgere la Caspica. Morale: il sistema di difesa antiaerea deve concentrare i propri sforzi in queste scacchiere di guerra (potenziale). Datto in altre parole: proprio per guardarsi dalla minaccia terroristica (ma anche da Stati Nato ancora sentiti come nemici), il triangolo a cavallo del mar Nero si arma fino ai denti. Armi costose: altra cosa rispetto ai traffici quotidiani di kalashnikov. Nativi chiarisce bene che missili terra aria capaci di arrivare a 11 mila metri li possiedono Stati, non piccoli gruppi: «L'S-300, o altre armi analoghe, sono signori missili. Quello che non torna è che missili del genere

non si sparano così, a caso. Hanno radar complicati, sistemi di lancio, centrali di tiro sofisticate». Lo conferma la parabola del lancio: se il missile è partito da Capo Opuk, ha percorso 300 chilometri fino al punto sul Mar Nero in cui l'aereo s'è inabissato, a 180 chilometri dal confine georgiano. Una gittata che a Nativi sembra «sospetta»: le 97 versioni dell'S-300 possono arrivare a tanta distanza?

Sul dubbio si basa l'autodifesa di Kiev: non siamo stati noi. Quel che è certo è che l'S-300 prolifera. Escludendo i traffici e le armi di piccola portata, in Ucraina e dintorni ci sono basi dappertutto. Nativi fa l'esempio della vicinissima Sebastopoli, con il grosso della flotta russa. Ma un po' ovunque, nelle repubbliche sovietiche, trovi aeroporti, porti, aree militari. E tanti missili. Dopo il '98 si disponeva solo del poligono di Achoulouk, nella regione dell'Astrakhan, a Nord del Caspio. Nell'agosto di quest'anno, invece, esercizi con missili terra aria erano già possibili in uno spazio immenso, tra il mar Baltico e Transbaikalia. Con il comando regionale del sistema previsto a Minsk. E allora?

I due scenari - quello accreditato dal Pentagono (l'attacco durante un'esercitazione) e l'altro, addombrato per un momento anche da Vladimir Putin (un terrorismo altissimo sofisticato) - insistono su un'area dove le coincidenze non sono mai tali.

Lo conferma una circostanza: proprio il presidente americano Bush, non più tardi della fine di maggio di quest'anno, aveva proposto al Cremlino l'acquisto del sistema costituito dagli S-300, per creare una difesa comune. Chissà se lui e l'alleato israeliano intravedevano in quel sistema - difensivo - un'altra arma, dopo gli aerei bomba, contro un equilibrio geopolitico internazionale mai così fragile dalla caduta del muro.

IL SILENZIO DELLA GUERRA ASIMMETRICA

Maurizio Molinari

NELLA guerra asimmetrica fra Osama bin Laden e l'Occidente si fa largo il sospetto che uno dei fronti non dichiarato sia quello dell'informazione. Tre gli episodi avvenuti dopo gli attacchi a New York e Washington che lo suggeriscono. Primo: due settimane fa un importante impianto chimico di Telosa esplose causando una decina di morti e l'ipotesi dell'attentato venne subito esclusa dagli inquirenti, ma Parigi ha taciuto quando è trapelato che tra le macerie c'era anche il cadavere di un fondamentalista ricercato con indosso cinque paia di mutande, come usano i kamikaze per poter arrivare sessualmente integri all'atteso incontro con le vergini in Paradiso.

Secondo: due giorni fa un autobus di linea in Tennessee è finito fuori strada causando la morte di sei persone a bordo dopo che un assassino aveva improvvisamente tagliato la gola all'autista con un tagliando, la stessa arma usata dai direttori degli aerei kamikaze contro New York e Washington. L'Fbi è accorsa subito sul posto «esautorando» la polizia locale, e la società «Greyhound» ha fermato immediatamente tutte le sue 1900 corriere in circolazione fra l'Atlantico e il Pacifico per «modificare le procedure di sicurezza», ma l'ipotesi dell'attentato è stata repentinamente allontanata e sull'identità dell'assassino è piombato un impenetrabile silenzio per 36 ore, fino a quando l'ambasciatore croato a Washington ha svelato che si trattava di un suo connazionale «drogato e lunatico». Terzo: funzionari del governo Usa si sono precipitati ieri a «rivelare» ai principali network televisivi che l'aereo russo esploso sul Mar Nero era stato «abbattuto per errore da un missile ucraino lanciato durante un'esercitazione», ostinandosi a difendere questa tesi per lunghe ore nonostante le smentite giunte a pioggia da Kiev e da Mosca, e la perdurante chiusura dell'aeroporto di Tel Aviv - da dove il jet era partito - a conferma del fatto che il dubbio sull'attentato restava.

I tre episodi restano oscuri nella loro dinamica, ma il frettoloso comportamento di autorità ed inquirenti nell'escludere la pista terroristica porta a sospettare che Washington e gli alleati - a prescindere dalla verità appunto - abbiano deciso di sfidare i terroristi anche sul fronte dell'informazione. A ben vedere, se l'interesse dei terroristi è di diffondere panico e caos puntando sui media per moltiplicare l'effetto delle loro gesta - come è avvenuto in occasione degli attacchi dell'11 settembre - potrebbe apparire logica una strategia di risposta tesa sistematicamente a sminuire, se non addirittura a negare, ogni attentato. Ma sarebbe un errore: per battere il terrorismo in una guerra senza frontiere alla coalizione serve il contributo di tutti i cittadini, nessuno escluso, e quindi tutti devono sapere che succede.

IRAPPORTI CON L'ISLAM E LE POLEMICHE CON IL CAVALIERE



FONTAINE SCRIVE AL PREMIER

La presidente del Parlamento Europeo Nicole Fontaine (foto) ha scritto a Silvio Berlusconi dopo le polemiche suscitate dalle sue dichiarazioni a Berlino per «esporgli la posizione dell'assemblea» sui rapporti con l'Islam. Nicole Fontaine non entra nel merito della polemica ma informa il presidente del Consiglio delle prese di posizione dell'aula di Strasburgo in favore di una cooperazione con il mondo islamico e con tutte le culture in generale. Fontaine subito dopo gli attentati dell'11 settembre si era pronunciata per una attivazione del dialogo politico con il mondo arabo attraverso la convocazione di un vertice parlamentare dei paesi aderenti al processo di Barcellona (l'Ue e gli Stati del Mediterraneo Sud). La riunione è prevista per l'8 novembre a Bruxelles.



FINI: SILVIO HA CHIARITO TUTTO

Silvio Berlusconi ha chiarito «con dovizia di particolari che cosa aveva detto sull'Islam e si è scusato». Così Fini (foto) è tornato sull'episodio per affermare che si è trattato di «un incidente gonfiato per ragioni che non depongono a favore dell'opposizione». «Viviamo in un momento particolare - ha detto Fini - e il senso di responsabilità per tutti significa rispettare e far rispettare il buon nome dell'Italia. Il provincialismo di chi utilizza i fatti di politica interna in un contesto internazionale si riflette negativamente su tutti». Fini ha ricordato che in molte occasioni Berlusconi si era espresso contro uno scontro di civiltà e che quando si è capita la necessità di sgombrare il campo «da ogni equivoco» è stata deciso l'incontro con i diplomatici islamici.

Gli Usa: come la lotta contro la mafia

Le richieste di Washington all'Italia per fermare il terrorismo

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Congelamento di fondi, scambio di intelligence, attività giudiziaria e impegno politico per consolidare l'opposizione afgana al regime dei Taleban: questi i quattro pilastri del contributo italiano alla coalizione contro il terrorismo, così come si va definendo a quasi un mese dall'attacco. A Washington, dagli ambienti del Dipartimento di Stato - vera sala di regia della coalizione internazionale - trapela apprezzamento ed attenzione per le iniziative compiute dal governo di Roma, pur nella consapevolezza che la «missione» contro il terrorismo per tutti gli alleati è appena iniziata e potrebbe, in futuro, porre la questione di un contributo militare.

Come avvenne ai tempi della guerra in Kosovo, l'Amministrazione americana valuta il contributo degli alleati non in base al colore dei governi ma all'affidabilità dell'impegno offerto per raggiungere l'obiettivo di comune interesse basato su comuni valori. La prima vera richiesta giunta da Washington a Palazzo Chigi è stata di congelare i conti bancari e le attività finanziarie dei 27 singoli ed organizzazioni terroristiche legati a Osama bin Laden ed inclusi nella «lista nera» redatta dall'Amministrazione Bush. «La risposta del ministro Giulio Tremonti e dei responsabili del settore - dichiara una fonte diplomatica americana - è stata puntuale e l'intervento immediato». Il Dipartimento di Stato si rifiuta di precisare di che tipo ed entità di fondi si trattasse ed a chi fossero destinati ma la «soddisfazione» che trapela lascia intendere che l'Italia è un Paese in prima linea nella guerra finanziaria al terrorismo. Le misure adottate da Tremonti sono state interpretate a Washington come la concreta conferma delle «forti e chiare espressioni di solidarietà e di impegno nella lotta al terrorismo» che il governo italiano aveva rilasciato sin all'indomani degli attacchi contro New York e Washington. Se è vero che le frasi di Silvio Berlusconi sull'«Occidente superiore all'Islam» hanno creato un certo imbarazzo lo è anche

che i portavoce di Washington non si sono mai pronunciati in proposito. «D'altra parte anche Bush - fa notare un funzionario - commise una gaffe parlando di «crociata» contro il terrorismo e poi lo riconobbe».

Il secondo passo compiuto da Washington verso Roma riguarda la necessità di rafforzare le strutture di lotta al terrorismo in Italia. Paese geograficamente di frontiera con il Medio Oriente ed il Nordafrica e considerato ad alto rischio di passaggio ed infiltrazione di individui a rischio. «Il modello per l'Italia può essere quello della lotta alla Mafia - suggeriscono negli ambienti del Dipartimento di Stato - ovvero la creazione di un collegamento operativo fra le diverse Procure sul territorio». Il presidente americano, George Bush, accomunò il terrorismo alla mafia nel discorso al Congresso e

quindi Washington chiede all'Italia di impiegare gli stessi strumenti giudiziari. Sul fronte dell'intelligence gli scambi di dati ed informazioni procedono secondo modalità definite da tempo ed il focus della collaborazione italo-americana - fanno sapere fonti ufficiose a Bruxelles - è sempre più sul Balcani e, in particolare, in Albania, dove Roma ha una qualità di uomini e fonti considerata «di rilievo». La presenza militare italiana nei Balcani si sta rivelando con il passare dei giorni uno strumento di valore per la raccolta di informazioni in una regione dove i gruppi fondamentalisti - come la Jihad islamica egiziana - sono presenti.

Ma il fronte dove l'intesa Usa-Italia è più operativa e cruciale per la coalizione è lo sforzo diplomatico per dare all'opposizione afgana un'unica voce. Il regista

di questa collaborazione è Zalmay Khalizad, assistente del presidente nel Consiglio per la Sicurezza Nazionale per il Vicino Oriente e l'Asia Centrale. Khalizad conosce la persona l'ex re afgano Zahir esule a Roma ed ha tessuto negli anni passati la tela della «Loya Jirga», l'assemblea dei leader dell'opposizione. Dietro gli sforzi per dare una voce unica agli anti-Taleban c'è l'intesa a cui Khalizad ha lavorato, tenendo assieme anche i rapporti con gli altri due Paesi impegnati a sostenere l'opposizione: la Germania (con la Loya Jirga di Francoforte confluita in quella di Roma) e l'Iran (Loya Jirga di Cipro). Altri funzionari americani, italiani, tedeschi ed iraniani si incontreranno domenica a Ginevra per fare il punto sugli sforzi in corso: per la Farnesina ci sarà Enrico De Maio, capo della task-force afgana.



L'ex presidente degli Usa George Bush a Palazzo Grazioli, sede della Presidenza di Forza Italia, con il premier Silvio Berlusconi

L'EX PRESIDENTE A PALAZZO GRAZIOLI DAL CAPO DEL GOVERNO

Bush senior: con Berlusconi mio figlio ha ottimi rapporti

la visita

Emanuele Novazio

ROMA

VOGLIO essere sicuro che tutti, in Italia e in Europa, sappiano dell'affetto e del rispetto che mio figlio ha per il vostro primo ministro Silvio Berlusconi, è il messaggio politico inviato per conto del figlio da George Bush senior, ex presidente degli Stati Uniti e padre dell'attuale, al termine della sua visita romana. «Con il presidente Bush ho potuto parlare della situazione attuale e ho potuto spiegarli la posizione del mio governo e del nostro Paese», è il messaggio politico inviato da Silvio Berlusconi a George junior attraverso il padre. Un modo politico e mediatico per

segnalare all'opinione pubblica italiana che la freddezza e l'irritazione sollevate a Washington dalle osservazioni di Berlusconi sulla superiorità della civiltà occidentale nei confronti dell'Islam è superata.

Un segnale che anche il ministro degli Esteri Ruggiero si è sforzato di trasmettere ai Paesi arabi e musulmani in un'intervista al giornale tunisino «Assabah» (la polemica va considerata chiusa una volta per tutte dopo le chiare posizioni espresse dal governo e dal presidente della Repubblica), ha detto il capo della nostra diplomazia. Ma anche un modo per disinnescare una seconda polemica che le parole di Berlusconi avevano riattivato: il rinvio della visita negli Stati Uniti del presidente del Consiglio, già oggetto di riflessioni e dispute sulla presunta «freddezza» nelle

relazioni fra Roma e Washington. Dopo i suoi colloqui al dipartimento di Stato - la settimana scorsa - il ministro Ruggiero aveva dato per acquisita entro questa settimana. La visita invece sembra allontanarsi: nonostante i chiarimenti e le espressioni a punto del premier, non sarebbe stato il segnale giusto da inviare mondo musulmano in queste circostanze, fanno sapere fonti americane. L'occasione potrebbe

presentarsi per la sessione speciale dell'Assemblea generale dell'Onu, rinviata dopo gli attentati e in programma ora dal 10 al 16 novembre.

E proprio per questa sua valenza cfrata la seconda giornata romana di Bush senior - in Italia su invito del «Carlyle Group», una società privata di investimenti - ha avuto il suo centro politico a Palazzo Grazioli, la residenza privata di Berlusconi a due passi da Piazza Venezia. Ma subito dopo l'incontro con il premier - e prima di un colloquio in Campidoglio con il sindaco di Roma, Veltroni, seguito da una colazione nella sala della Promoteca con un'ottantina di esponenti del mondo finanziario e industriale - l'ex presidente americano è stato ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II per un'udienza privata, sulla quale nulla è

trapelato ma alla quale lo stesso Pontefice ha accennato, intervenendo al Sinodo del 2001. «Gli ho assicurato che la nostra assemblea vive con profonda vicinanza la tragedia che ha colpito il popolo americano», ha detto il Papa, annunciando che anche in Vaticano l'11 ottobre sarà una giornata di preghiera in ricordo delle vittime degli attentati.

L'incontro - il terzo nei Palazzi apostolici dopo le due udienze ufficiali del 27 maggio 1999 e dell'8 novembre 1991 - era particolarmente significativo perché alla vigilia di un intervento militare americano contro le centrali del terrorismo internazionale. Dieci anni fa, la Guerra del Golfo aveva sollevato frizioni fra l'amministrazione americana - guidata da Bush senior - e la Santa Sede. Per impedire il conflitto, il 15 gennaio del '91

Wojtyla aveva inviato una lettera a Bush e successivamente aveva condannato duramente la decisione di bombardare l'Iraq: «La guerra è un'avventura senza ritorno», scrisse il Papa, che in seguito criticò anche le sanzioni adottate contro il Paese retto da Saddam Hussein. Ma passa giorno senza che la voce di Giovanni Paolo II si levi a chiedere al mondo la pace: ma la posizione del Vaticano questa volta è cambiata, come testimoniano le parole dello stesso Pontefice («La pace non è disgiunta dalla giustizia», ha detto di recente), oltre alle pressioni di posizione del capo della sala stampa Navarro Valls - che ha definito legittimo l'uso della forza nel momento in cui colpisce i responsabili degli attentati - e del presidente della Cei Ruffini, secondo il quale un intervento mirato è necessario e doveroso.

www.190.it

Pensato per te, gestito da te.

È unico, è veloce, è solo per te. Entra in www.190.it: puoi cambiare o personalizzare il tuo piano telefonico e avere tutte le informazioni sul mondo Omnitel. Trovi sempre offerte esclusive e promozioni uniche pensate per te. In più puoi partecipare ad un grande concorso con fantastici premi in palio. 190 online, tutti i servizi che vuoi, quando vuoi.

* Aut. Min. Ric. Promozione valida fino al 12/11/2001

www.190.it

omnitel
vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

GLI SCENARI DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

- PIENO ACCESSO ALLE BASI DI AVIANO E SIGONELLA
- ASSISTENZA LOGISTICA IN PORTI E AEROPORTI
- COLLABORAZIONE SUL PIANO DELL'INTELLIGENCE
- RIORGANIZZAZIONE DELLA PRESENZA MILITARE NEI BALCANI. ATTUALMENTE CI SONO 700 FANTI DELLA «SASSARI» IN MACEDONIA. NEI MILLE SOLDATI NATO DELLA «AMBER FOX», VOLPE AMBRATA, L'ITALIA PARTECIPERÀ CON 200 SOLDATI. COSTO PREVISTO, 6 MILIARDI



SULLO SCACCHIERE KOSOVARO POTREBBERO ESSERE INVIATI I 500 FANTI CHE RIENTRANO DALLA MACEDONIA

NEL MEDITERRANEO ORIENTALE SARANNO STANZIATE, TRA LE ALTRE, DUE CACCIATORPEDINIERE TRA I PIÙ MODERNI DELLA FLOTTA, IL «DURAND DE LA PENNE» E IL «MIMBELLI»

GARANTITA LA COOPERAZIONE NELLE INDAGINI FINANZIARIE E INVESTIGAZIONI ANTITERRORISMO

Ruggiero e Martino «All'Italia un compito militare limitato»

I corpi speciali non parteciperanno alle azioni contro il terrorismo
Il ministro della Difesa: non è sfiducia nelle nostre forze armate

Emanuele Novazio
ROMA

Le forze speciali italiane non parteciperanno alle azioni contro il terrorismo internazionale: all'Italia, Washington ha chiesto misure di supporto logistico e di assistenza «non eccessivamente impegnative». Da una maggiore collaborazione nello scambio di informazioni al sorvolo dello spazio aereo, dall'accesso a porti e aeroporti alla disponibilità degli aerei radar Nato, dal rafforzamento delle misure nazionali all'adozione di misure di assistenza finanziaria anche in favore dei Paesi che si impegnano a sostenere la lotta contro il terrorismo (in prima fila il Pakistan), fino all'audizione al Senato, il ministro degli Esteri Renato Ruggiero e quello della Difesa Antonio Martino hanno chiarito con parole e limiti del nostro impegno in quella che - sottolinea il capo della diplomazia italiana ricordando la posizione del segreta-

rio di Stato americano Powell - non sarà «una guerra» ma una «campagna» sui tempi della quale il governo italiano non ha però informazioni. «Ci sono state chieste misure militarmente limitate che siamo assolutamente in grado di onorare, e non credo che se ci viene chiesto meno di quanto potremmo fare ci sia motivo per lamentarcene», sottolinea Martino, «anche perché non si tratta di un atto di sfiducia verso le nostre Forze armate». Queste misure potranno tuttavia essere modificate sulla base di nuove necessità, e in ogni caso l'Italia farà la sua parte e non ci tireremo indietro se il verrà richiesto di più», commenta a sua volta il vice presidente del Consiglio, intervenendo a «Porta a Porta».

Le richieste sono state avanzate dagli Stati Uniti all'Italia - e agli altri partner Nato - sulla base dell'articolo 5 del Trattato Nord Atlantico, che prevede la mutua assistenza fra alleati pur senza

automaticità; era stato attivato il 12 settembre ma è diventato operativo mercoledì, quando Washington ha presentato le prove che dietro gli attentati di New York e Washington ci sono Osama bin Laden e la sua organizzazione terroristica. Un «nemico esterno», dunque, la condizione posta dal Consiglio atlantico per sbloccare la «sospensiva» dell'articolo 5. Le prove sono «certe», ha chiarito Ruggiero, e non a caso sono state mostrate a 47 Paesi, quelli della Nato, la Russia e altri membri della coalizione anti terrorismo; ma se le responsabilità di «Al-Qaida» e del suo capo sono chiare, non si vuole in alcun modo criminalizzare l'Islam né dar luogo a una guerra di religione o tanto meno una contrapposizione fra civiltà», ha sottolineato Ruggiero evocando implicitamente la polemica seguita alle recenti dichiarazioni di Silvio Berlusconi sulla superiorità della civiltà occidentale. Pur «certe» e «chiare», le prove



Apprezzamento per l'«atteggiamento impeccabile dell'opposizione»
Il vicepresidente del Consiglio, Fini: «Se ci verrà chiesto di più, non ci tireremo certo indietro»

I ministri della Difesa e degli Esteri, Antonio Martino e Renato Ruggiero, in una foto d'archivio

«L'attacco potrebbe essere imminente come suggerisce Tony Blair, ma potrebbe anche non esserlo».

Ruggiero ha avuto parole di apprezzamento per l'atteggiamento tenuto dall'amministrazione americana dopo gli attentati. «Si sono mossi con grande prudenza e responsabilità, non hanno agito in modo affrettato e impulsivo» ma secondo un approccio che punta a una strategia di ampio respiro per sconfiggere il terrorismo. «Vole avvalersi di un ventaglio di strumenti: non soltanto militari ma anche politici, diplomatici, giuridici, economici e finanziari. In proposito, all'Onu sta prendendo forma l'idea di un Comitato di 15 Paesi: il suo compito sarà verificare che le misure di controllo sui circuiti finanziari siano realmente adottate. Se entro 60 giorni queste misure non saranno adottate, rivelerà quali sono gli Stati inadempienti e le conseguenze alle quali andranno incontro».

CONCESSE LE BASI DI AVIANO E SIGONELLA: «NON CI CHIEDONO DI ESSERE IN PRIMA LINEA»

Militari italiani impegnati nelle operazioni nell'ex Jugoslavia

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

L'ITALIA, come peraltro tutta l'Europa che si trova lontanissima dai luoghi della crisi, militarmente parlando, manterrà un basso profilo. Dice il ministro della Difesa, Antonio Martino: «Le misure che ci sono state chieste sono limitate, ma di grande profilo politico». Significa che agli americani è stato concesso il permesso di sorvolo, pieno accesso alle basi di Aviano e Sigonella, assistenza logistica in porti e aeroporti, incremento delle misure di sicurezza. Ci sarà piena collaborazione sul piano dell'intelligence. Nessun soldato e aereo. Potrebbe essere spostato, invece, qualche pilota che faccia parte di equipaggi interalleati sugli aerei radar.

E' in vista soprattutto una riorganizzazione della presenza militare nei Balcani. Attualmente ci sono 700 fanti della «Sassari» in Macedonia. La missione «Essential Harvest» è terminata, un'altra subentra a protezione degli osservatori internazionali. Si chiamerà «Amber Fox», volpe ambrata, mille soldati della Nato. Gli europei sono chiamati a fare la parte principale. L'Italia parteciperà con 200 soldati. Costo previsto, 6 miliardi.

Ma non c'è solo la Macedonia. In Bosnia e in Kosovo ci sono 6000 statunitensi. Ebbene il Pentagono ha bisogno di spostare uomini e mezzi verso il Medio Oriente. Ha perciò chiesto agli europei di coprire i



buchi che potrebbero crearsi. L'Italia sta valutando di utilizzare sullo scacchiere kosovaro i 500 fanti che rientrano dalla Macedonia.

E non c'è solo la terraferma. La Sea Flotta statunitense, che presidia il Mediterraneo e

che è di stanza tra Gaeta e Napoli, potrebbe presto raggiungere la Quinta Flotta nel Golfo Persico. Ecco quindi un altro vuoto che va colmato. Ai partner europei della Nato il nostro chiesto di fare uscire in mare le proprie navi militari e

concentrarsi nel Mediterraneo orientale. Si muoveranno per prime due cacciatorpediniere tra le più moderne, il «Durand de la Penne» e il «Mimbelli».

«Penso che da Taranto potranno muoversi entro breve alcune delle nostre unità -

spiega l'ex sottosegretario alla Difesa, l'onorevole Massimo Ostilio - . Agiranno sotto il comando Nato a supporto delle operazioni militari che si svolgeranno, presumiamo, in un altro quadrante, quello del Golfo Persico e dell'Oceano Indiano».

«Pronti alla missione in Macedonia» Cinquecento fanti verso lo scacchiere kosovaro

Ai partner Usa è stato chiesto un aiuto nel Mediterraneo orientale
Si muoveranno per primi due cacciatorpediniere tricolori tra i più moderni: «Durand de la Penne» e «Mimbelli»

Non saremmo, a queste condizioni, in prima linea, ma questo è quanto ci viene richiesto al momento».

La partita che viene chiesta all'Italia è dunque legata alla sicurezza interna (non si può dimenticare l'allarme lanciato da Washington due giorni fa a proposito di attentati contro obiettivi Usa) e alla cosiddetta «riserva strategica». Le forze americane e inglesi si attestano in prima linea; gli alleati devono coprire loro le spalle. Ci sono poi le indagini finanziarie e le investigazioni antiterrorismo, su cui la cooperazione è ottima. E c'è infine lo spionaggio. Al Sismi, che tradizionalmente è orientato a coprire l'area balcanica e quella magrebina, è chiesto un supplemento di attenzione in queste

zone contro le infiltrazioni islamiche. Non è un mistero che ci siano cellule terroristiche, oltre che in casa nostra, in Albania, in Kosovo e in Bosnia.

Del problema balcanico, che sommano irriducibili locali e fanatismo religioso, si è parlato a lungo ieri allo stato maggiore dell'Esercito per una riunione della Sedm (Ministri Difesa Sud-Est Europa). Erano presenti ben otto viceministri di diversi Paesi balcanici, con la presenza di un rappresentante Usa e uno della Nato, coordinati dal sottosegretario Salvatore Cicu. Un colpo d'occhio notevole. Allo stesso tavolo siedono Paesi che a lungo hanno litigato tra loro, come il greco e l'albanese con il macedone, il croato con lo sloveno, il bulgaro con il rumeno. Ma le vecchie ruggini sembrano accantonate. E di fatto per alcuni di questi Paesi la Sedm è un'anticamera della Nato.

La Sedm sulla carta ha a disposizione dal 1999 una brigata multilaterale da utilizzare in operazioni di pace. Ieri però l'attualità ha fatto da protagonista nei lavori. «Abbiamo parlato a lungo - spiega il sottosegretario Cicu - di terrorismo. Tutti i Paesi partecipanti hanno condannato l'atto di New York e dichiarato il loro pieno appoggio agli Usa. Che sia terrorismo internazionale non c'è dubbio. Hanno così costituito un gruppo di lavoro permanente contro il terrorismo, la sicurezza delle frontiere, la proliferazione delle armi nella regione. Sono state decise anche esercitazioni comuni e l'interconnessione satellitare degli ospedali militari».

L'Ulivo disposto a sostenere il governo a fianco della Nato

Rifondazione apre la polemica e nei Ds Salvi chiede una riunione del partito per decidere la linea

ROMA

Seppur con tutti i distinguo del caso, come la richiesta, partita dalla Quercia, che l'esecutivo porti in Parlamento le prove contro Bin Laden fornite dagli Usa, il centrosinistra si avvia a dare il proprio sostegno al governo che martedì presenterà in Parlamento una risoluzione sul contributo italiano alla lotta al terrorismo internazionale. Non è ancora detto che l'Ulivo voti il documento del gabinetto Berlusconi. Nell'incertezza, l'opposizione sta già preparando un proprio testo. Ma, comunque, l'Ulivo assumerà un atteggiamento «bipartisan» su questo fronte. Il che non significa, però, che una parte dell'opposizione non sia travagliata. Prendiamo, per esempio, i Ds. Già alla festa dell'Unità di Reggio Emilia, Massimo D'Alema aveva

annunciato l'appoggio del proprio partito alle misure anti-terrorismo dell'esecutivo. E ieri il presidente della Quercia ha ribadito, sebbene con altre parole, lo stesso concetto: «Crede - ha detto - che l'Italia debba fare ciò che viene chiesto dai nostri alleati. E' un paese in grado di fare la propria parte». Ma il problema è che dentro i Ds non si è mai parlato di questo argomento. Non c'è stata nessuna riunione di nessun organismo dirigente per decidere una linea univoca nei confronti dell'apertura di un conflitto. Semplicemente, nei giorni immediatamente successivi all'undici settembre, D'Alema aveva proposto ai tre candidati alla segreteria di istituire con lui un comitato di crisi che si attivava quando partiva l'attacco.

Perciò ieri Cesare Salvi, uno dei leader del corrente, ha chiesto la convocazione di una

riunione del partito da tenersi, ovviamente, prima del dibattito e del voto parlamentare. Già, perché c'è una fetta dei Ds che vorrebbe evitare di dare l'immagine di un partito che semplicemente si accoda alle decisioni del governo, a punterebbe ad arrivare all'appuntamento di martedì con una posizione ufficiale della Quercia, che tuttora manca e che, comunque, non è stata decisa da nessun organismo collegiale.

In questo quadro pesa l'atteggiamento di Rifondazione comunista, con Fausto Bertinotti che boccia l'idea di un intervento al buio («è un modo di fare periferico», ha detto di lui, a questo proposito, il vice premier Gianfranco Fini), e con il senatore Luigi Malabarba che sfida le sinistre interne ai Ds ad uscire allo scoperto e chiede all'Ulivo tutto: «Con quale faccia vi presenterete alla marcia della pace

Perugia-Assisi?».

Le puntellature del Prc hanno il loro peso, ed è vero che in una fetta almeno della sinistra della Quercia un po' di mal di pancia c'è. Ma per come si sono messe le cose, è impossibile sfilarsi in questo frangente. Qui che può fare la Quercia, adesso, è soltanto pensare di non fare mostra di appiattirsi sulla linea del governo, per non disorientare i propri militanti. E' questo il tentativo di D'Alema (e con lui Luciano Violante e Marco Minniti), che ha chiesto all'esecutivo di «portare in Parlamento» le prove fornite dagli Usa. E lo ha fatto anche Blair, è la motivazione usata dal presidente della Quercia. Ma il vice premier Fini ha replicato all'esponente diessino che il primo ministro inglese, in realtà, si è limitato a riferire al Parlamento quanto è già uscito sui giornali. (m. t. m.)

DROGA ARMA SEGRETA DI BIN LADEN, UNA NUOVA PISTA PER GLI ATTACCHI A NEW YORK, TRE MORTI CON UN CADAVERE-BOMBA



SUPEREROINA PER PIEGARE L'OCCIDENTE

Due anni fa, dopo gli attacchi missilistici degli Usa contro di lui, Bin Laden tentò di far realizzare ai suoi chimici una super-eroina da diffondere in Europa e negli Stati Uniti, per fare stragi a colpi di overdose: lo rivelano i servizi occidentali



LA PISTA SAUDITA

E se invece di Bin Laden fosse stato l'ulema Salman Al-Awdah, in carcere in Arabia Saudita dal 1998, con il suo «Movimento della resurrezione islamica»? Per gli attentati dell'11 settembre (foto) «Le Monde» ha dato ieri spazio a una pista saudita partendo da un fatto: sauditi sono parecchi terroristi implicati negli attentati contro Washington e New York mentre invece «pochissimi sauditi sono andati a battersi a fianco di Bin Laden in Afghanistan o altrove». E in Arabia Saudita la presenza militare Usa è bersaglio di un'ostilità feroce, sottovalutata in Occidente



ATTENTATO IN KASHMIR

Tre soldati indiani sono stati uccisi e molti altri feriti dall'esplosione di una bomba nascosta addosso a un cadavere nella parte indiana del Kashmir (foto), la regione che da decenni si contende tra India e Pakistan. I militari hanno trovato il corpo in un villaggio del distretto di Uri, nel Nord, nei pressi del confine con la parte pakistana del Kashmir. Quando si sono chinati su di esso, si è verificato lo scoppio, ha spiegato il portavoce della polizia, che accusa i separatisti musulmani dell'agguato. L'ordigno sarebbe stato attivato a distanza o per mezzo di un timer

Blair, ultima carta pakistana per la pace

Musharraf sta cercando di fargli incontrare il Mullah Omar

Mimmo Candito

inviato a ISLAMABAD

Quando, stasera, Tony Blair salirà sull'aereo che lo porterà a Londra, bisognerà guardare che cosa ha in mano. In cima alla scaletta, mentre si girerà a salutare il presidente Musharraf che l'ha invitato in Pakistan. Sono giorni in cui si fa la storia, questi. Proprio come quei giorni di molti anni fa, sull'orlo anche allora di una guerra ormai lontana, quando un altro premier inglese, Neville Chamberlain, rientrò a Londra da un viaggio - pure lui - di pace, sventolando il foglietto di carta con l'accordo firmato da Hitler. I fotografi scattarono immagini indimenticabili, Chamberlain sorrideva, la guerra sembrava evitata; il mondo impazzì di festa (ma poi fu una festa amara, che durò poco). Blair non è Chamberlain, e l'emiro Omar non è Hitler; corriamo meno rischi, forse, perché Blair sembra assai più scaltro del vecchio ministro di sua maestà, e perché l'emiro - pur con tutto il suo fanatismo messianico - pare un pericolo più controllabile che non il fuhrer. Ma le guerre, una volta che cominciano, sono come Saturno che divorava i suoi figli; impazziscono, e possono precipitare nell'Apocalisse la nostra povera storia d'un tempo inquieto, angosciato. Per questo, il mondo stasera seguirà con il fiato sospeso i lenti passi di Blair sulla scaletta: la pace o la guerra saranno dentro quella mano che saluterà la piccola folla sulla pista.

Il mistero che ha accompagnato questo viaggio pare uno di quei racconti di Ludlum, dove sotto la vita che consuma la propria quotidianità alla luce del sole scorre un magma di tensioni, intrighi, trappole, che diventa irrisolvibile anche dal più esperto degli analisti perché la sua lettura resta sempre condizionata dalle ambiguità seminate dagli agenti della disinformazione. In questi giorni, qui, tra Pakistan e Afghanistan, si sta combattendo uno scontro che decide assai più della morte di un uomo - anche se un principe delle tenebre - e perfino più d'una presenta guerra finale contro il terrorismo: qui è ripreso in pieno il «Great Game», il Grande Gioco (quello del piccolo «Kim» di Kipling, e del suo vecchio Lama), un braccio di ferro dove l'America confronta i propri interessi geostrategici non più soltanto con la Russia, ma ora anche con la Cina, con l'Iran, l'India, e di nuovo l'Inghilterra. Ieri la notizia del viaggio di Blair è stata confermata soltanto all'ultimo minuto, quando già il premier laborista era in visita a Mosca. Perché?

Perché in quelle stesse ore si stava combinando - al di sotto della rete degli atti ufficiali - uno straordinario, disperato tentativo, per arrivare a firmare qualcosa di simile (ma, certo, anche di più solido) del foglietto di Chamberlain. Musharraf, il Presidente pakistano, l'ultimo filo che lega ancora il mondo segregato dei taleban all'universo fuori dalle sue frontiere, aveva mandato un messaggio al Mullah Omar, il capo spirituale e politico del regime di Kabul: Principe dei credenti - gli ha detto - tu vuoi un negoziato diretto con gli americani; bene, qui c'è Blair che è una specie di fratello di Bush, vieni a parlarci direttamente. Tu sei il rappresentante ufficiale dell'Afghanistan, e come tale io ti riceverò.

Le parole, naturalmente, erano diverse, fatte di rispetto e di

Uno straordinario tentativo per combinare con il grande alleato di Bush il «dialogo diretto» che il leader dei taleban ha sempre invocato con il presidente Usa

protocollo; ma il senso era questo, ed è parsa un'iniziativa diplomatica di rilievo drammatico, la sola - forse - capace di portare alla creazione autentica di un nuovo scenario. Omar, che mai in vita sua ha lasciato l'Afghanistan, se non per un breve viaggio a Quetta per curare l'occhio strappato via da una scheggia sovietica al tempo della guerra contro gli «shuravi», ha risposto però che non poteva, che non voleva. Si è riunito allora il consiglio supremo dei taleban, chiamato a discutere quest'ultima chance, ma anche l'amara notizia che dava Islamabad: che ora le prove americane erano «sufficienti». E' stata una riunione accesa, di forte scontro, che è andata avanti per tutto il giorno a Kabul, e alla fine - preso atto che ormai c'è una rottura con il Pakistan - ha deciso che in sostituzione dell'emiro si poteva mandare qui a Islamabad, per tentare un incontro con Blair, due ministri del governo di Allah: Abdel Rahman Zaid e Ahmed Ubeidullah.

La cosa è piaciuta poco a Musharraf, che ha anche minacciato di rompere definitivamente le relazioni con i taleban, e di

La risposta da Kabul non ha soddisfatto Islamabad, ma l'ultima chiamata nella notte non ha avuto esito: «Qui dormono tutti» Cresce la disaffezione verso il regime

chiudere anche questa che è l'ultima, residua, ambasciata del regime di Kabul. Le notizie che filtrano fin qui da Kabul sono rare, incerte, affidate a una comunicazione che - pure in tempo di tecnologie sofisticate - deve scontare la realtà di un Paese segregato e ricacciato indietro nel tempo, ai limiti di un Medio Evo oscuro e fideista. La conferma di questo drammatico scambio di messaggi è stata perciò assai aleatoria per tutta la giornata; e lo stringer che teneva per noi il filo di contatto con la capitale afgana ha sudato le sette camicie per recuperare informazioni credibili. L'ultima chiamata nella notte - mentre laggiù, lontana, Kabul era ormai perduta da ore nel buio che avvolge la città in rovina, quando il sole tramonta - ha avuto solo la risposta: «Qui stanno dormendo tutti». Il mistero restava irrisolto, irrisolvibile.

Blair oggi arriverà qui, come previsto dal protocollo; ma che cosa farà in quelle quattro ore della sua visita - dalle 17.30 alle 21.30 - ancora non lo sa bene nessuno. Il tentativo di avere una qualche informazione dall'ambasciatore di Kabul qui, Ab-

del Salam Zaif, non ha dato risultati: il mullah era appena rientrato da Kandahar, era stanco, non voleva parlare. Molte scuse, buonanotte, e giù la cornetta.

La tensione è forte, siamo alla vigilia d'una possibile guerra che rischia un'escalation capace di travolgere gli equilibri dell'intero mondo. Già se se «corresse» anche il giorno dell'inizio: lunedì 8, forse, o anche mercoledì 10, che è l'ultimo giorno fissato dall'ambasciata russa per la partenza dei connazionali di Putin da quaggiù, dove diventerebbe molto pericoloso continuare a vivere dopo un attacco militare che viene vissuto da molti come una guerra occidentale contro l'Islam. E mercoledì 10 è anche il giorno di chiusura del vertice dei Paesi islamici, a Doha, ultima, forse, disperata porta che possa aprirsi - o chiudersi definitivamente - sulle speranze della pace.

Le notizie che intanto arrivano dall'interno dell'Afghanistan raccontano ancora di segni concreti di disaffezione della gente comune verso i taleban, le scritte su qualche muro di «Morte ai taleban», qualche malumore nelle strade, qualche foglietto che chiede il ritorno di re Zahir Shah. Sono notizie verosimili, ma che siano anche notizie vere è tutto da dimostrare: ormai le guerre si fanno con i mass-media, e giornali e tv sono l'arma più efficace per condizionare l'opinione pubblica. E' stato invece confermato dai satelliti spia che i taleban si stanno preparando davvero alla guerra imminente, e che hanno disperso fuori dalle città l'armamento pesante, cannoni, tank, blindati da trasporto. Siamo a un passo dall'uragano, stasera avremo tutti il fiato sospeso quando la mano di Blair saluterà la partenza da qui verso il mondo di fuori.



Ricompiono a Kabul le immagini di Zahir: nella foto un libraio afgano che espone nel suo negozio un libro sull'ex re

LO SCRITTORE ANGLO-INDIANO: NESSUNO CREDEVA AL MIO ALLARME TERRORISMO

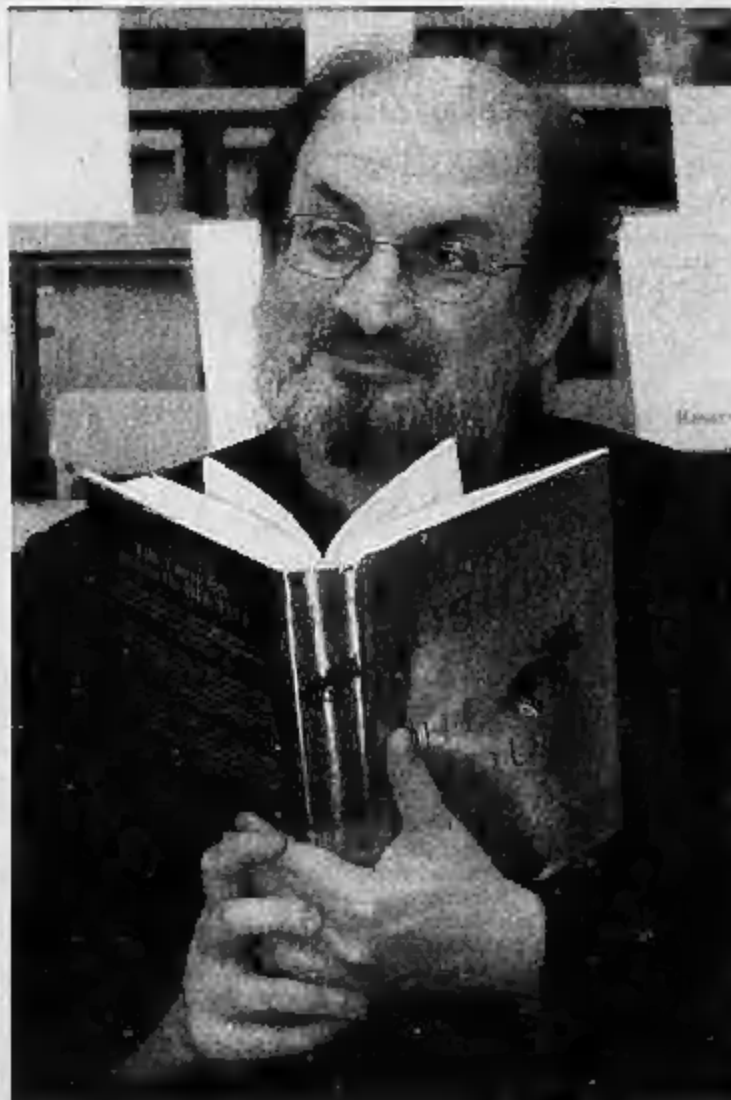
La scrittore britannico di origine indiana Salman Rushdie

intervista

Raphaële Rérolle

SALMAN Rushdie non farà «mai più» volare aerei nei suoi romanzi, l'ha giurato. Eppure Dio sa se ne ha lanciati, di aeromobili di ogni foggia, nei suoi cieli immaginari. E trasportati, di personaggi attraverso il mondo - come le star del rock, di cui aveva fatto gli eroi del romanzo «La terra sotto i suoi piedi». Addirittura qualche volta ci sono state morti di massa, in gigantesche esplosioni aeree come quella che apre i famosi «Versi satanici». «L'aereo è un luogo molto importante per me - racconta Rushdie - è ciò che ha reso possibile la mia vita. Senza aerei, in che modo mai un bambino nato a Bombay poteva andare a studiare in Inghilterra o vivere in America?».

Poi c'è stato l'11 settembre. Quel giorno Salman Rushdie guardava la televisione in diretta, da Houston. E come tutti ha visto il World Trade Center afflosciarsi davanti ai suoi occhi, «senza aver immaginato un solo secondo che la



Rushdie: «Sono stanco di fare il profeta delle catastrofi»

«Non farò mai più volare aerei nei miei libri, anche se sono loro ad aver reso possibile la mia vita dall'India all'Occidente»

«Ho scritto «Furia» sotto una strana urgenza. C'è New York, gli ultimi riflessi di un'età dell'oro e i germi della distruzione»

Torri finissero per crollare. New York, il posto al mondo dove si sente «l'uomo più felice sulla terra, più felice che in qualunque altro luogo», adesso è ferita. E il profilo di Manhattan, la cui sola vista lo riempiva di ottimismo, è cambiato per sempre. «Sono stanco di vedere che i

miei libri finiscono per diventare veri», dice con un mezzo sorriso. E non solo per ciò che concerne gli aerei o le persecuzioni profetizzate nei «Versi satanici». Perché anche «Furia», il suo ultimo libro, assume accenti profetici quando lo si rilegge alla luce degli attentati di settembre. Ambientato a New York, il romanzo si apre con la constatazione del fallimento della civiltà americana, con la fine di un mondo.

«Con questo libro è successo qualcosa di molto strano - spiega Salman Rushdie - Mentre ero completamente assorbito dalla stesura di un altro romanzo, lui mi si è imposto. E' spuntato in mezzo all'altro, esigendo assolutamente di essere scritto, come se io avessi l'urgenza assoluta di cogliere gli ultimi riflessi di un'età d'oro e, anche, i germi della futura distruzione. Mi sono detto: se ci riesco, i lettori di domani sapranno com'era quest'epoca, quando sarà scomparsa. Salvo che, ovviamente, non mi aspettavo che questo mondo sparisse così repentinamente».

E lui che, di solito, non lavora molto velocemente, è

arrivato alla fine di quest'opera in pochi mesi. «L'America insulta il resto del pianeta», pensa l'eroe del romanzo, il professor Salzman, un intellettuale incuriosito da questa città dove «ovunque (...) il dollaro crepitava». «Non aro il solo a pensare che tutto questo non sarebbe potuto durare per sempre, questa infinita prosperità, questa contentezza, questa ambizione senza limiti - spiega l'autore - E poi misuro l'odio che suscita l'America, ovunque nel mondo».

Per anni ha messo in guardia i governi sui pericoli del terrorismo, senza essere davvero ascoltato: «Pensavano che mi concentrassi il perché ero personalmente coinvolto. Ed ecco che adesso tutto il mondo è coinvolto. Sebbene critichi l'imperialismo economico degli Stati Uniti e la loro politica estera, Salman Rushdie pensa comunque che non ci si debba sbagliare il nemico. Nelle attuali circostanze, spiega lo scrittore, occorre scegliere il proprio campo. «E se si deve scegliere - dice - ebbene, io scelgo Manhattan».

Copyright Le Monde

SULLA STRADA DI KARAK... GLI AVAMPOSTI FORTIFICATI ATTORNO ALL'EX BASE AEREA DI BAGRAM

MINE Un viaggio ad alto rischio sul fronte afghano

reportage

Giulietta Chiesa

BAGRAM (Afghanistan)

La prima linea dei mujaheddin è qui una serie di avamposti fortificati tutto attorno al lato Nord-Ovest della ex base aerea di Bagram. Arrivarci significa insistere molto e mostrare un lasciapassare del comando supremo dell'Alleanza.

Anche gli accompagnatori afgani appaiono nervosi. La strada verso Kabul è sbarrata da tre container affiancati e pieni di pietre. Bisogna deviare per i campi e andare serpeggiando per qualche chilometro al riparo dagli alberi e costeggiando le mura di villaggi di roccati. Per un certo tratto i campi, tutto attorno, sono ancora coltivati e ci sono ancora bambini che si affacciano dai cortili, che inseguono vociando la jeep. Ma via via che si procede verso la seconda linea - sbarramenti di sacchi di terra e chiodi di sentieri - la compagnia si fa sempre più selvaggia e ogni rudere di casa è una postazione di mujaheddin. Faccio giovani e giovanissimi. La tacita intesa, che permette ai contadini di coltivare i loro campi anche a qualche chilometro dalla terra di nessuno, non si estende fino a questo punto.

Uscire dal sentiero - ora ci muoviamo a piedi - è pericoloso. Il terreno non è stato sminato. Chi è passato da qui in fuga ha lasciato una scia di morte potenziale. Anche i mujaheddin si sono cautelati: in caso di ritirata hanno riempito perfino l'argine sbarrato di un canale. Una di queste mine ce la fanno vedere. E' anticarro, coperta appena da uno strato di terra e poi da una pietra. Loro sanno dove sono le proprie, ma non sanno dove sono quelle dei taleban. E se dovessero morire quelli che le hanno piazzate, anche i mujaheddin finirebbero per saltare in aria sulle mine americane. E poi nessuno dei due contendenti sa dove sono quelle lasciate dai sovietici per proteggere la loro base aerea. Questo Paese è il luogo della maledizione e dell'assurdo.

KHATAMI TELEFONA AL PAPA

CITTÀ DEL VATICANO. Il presidente iraniano Mohammad Khatami ha chiamato mercoledì il Papa per uno scambio di idee sulla situazione internazionale e sul ruolo che possono svolgere le religioni, dopo l'attacco terroristico agli Stati Uniti. Lo ha detto ieri una fonte della Santa Sede, confermando notizie provenienti da Teheran. «Nel corso del colloquio - ha detto il vicedirettore della Sala stampa vaticana, padre Benedettini - è stata messa in evidenza l'importanza e la necessità del dialogo come strumento di collaborazione per la costruzione di un mondo di giustizia e di pace». «Combattere il terrorismo in modo comprensivo e in profondità - ha detto Khatami - presuppone il coinvolgimento di tutte le nazioni, religioni e civiltà». Il presidente iraniano è preoccupato dalla possibilità che persone innocenti restino vittime della lotta contro il terrorismo. Per questo vorrebbe creare una sorta di fronte comune con la massima autorità cattolica, con l'obiettivo di evitare un conflitto allargato. [Ansa]



Questa linea è immobile da circa due anni. Lo si vede dagli edifici, la caserma sepolta sotto un cumulo di terra con sette letti, una cucina e le fotografie sui muri di fango.

Una profuga afgana (a sinistra) che ha ripreso con il figlio a Islamabad.

I vecchi recinti della base aerea di Bagram sono a trecento metri dal sentiero che stiamo percorrendo con il sudore gelato lungo la schiena. Solo rovine di vespe rosse che di più grosse non ne avevo mai visto. Le costruzioni sovietiche sono scheletri dalle occhiaie vuote. Le antenne radio ondeggiano al soffio lieve del vento. Nulla si muove. L'avamposto dei mujaheddin è guardato da una decina di uomini, che dispongono di una mitragliatrice leggera, di tre lancia-granate anticarro e di alcuni kalashnikov. Nient'altro.

Oltre la trincea, in lontananza, altre mura sbrecciate, apparentemente deserte. I taleban sono là e i mujaheddin ci chiedono di stare chinati dietro i ripari, ma poi loro se ne stanno rititi in piedi, a sfidare spavalidamente la sorte. Ridacchiano, sono abituati. Uno spallugone con il lancia-razzi salta la trincea e avanza con il dito sul grilletto. E' pronto

a sparare per far piacere agli ospiti, che devono scoraggiarlo attivamente, anche perché pensano - come me - che dall'altra parte potrebbero rispondere. Se che parecchie truppe televisive sono in cerca di immagini forti, e c'è perfino chi paga per un colpo di lancia-granata.

Questa linea del fronte è immobile da due anni circa. Lo si vede dalle costruzioni che la corrodono. Sepolta sotto un cumulo di terra c'è una caserma con sette letti, una cucina sommaria, una cucina sommaria, fotografie appiccicate sui muri di fango secco, una scritta di tela nera in segno di lutto per la morte di Massud.

Colpi sporadici si sentono nella pianura, raffiche di mitragliatrici pesanti scendono dai fianchi della montagna a Ovest, anch'essa territorio dei taleban. All'improvviso il rombo di un caccia a reazione sembra riempire tutto il cielo. C'è una foschia



Nessuno fra i mujaheddin ha mai visto le immagini delle Torri. Molti non sanno nemmeno com'è fatta New York, che cos'è l'America, quali sono le paure dell'Occidente.

Un anziano combattente anti-taleban nel Nord afghano.

ta ancora di vere e proprie colonne, ma di numerosi spostamenti che sembrano indicare ricomposizioni di fronti militari e manovre che si preparano in segreto.

L'unica cosa chiara come il sole è che i mujaheddin non si muoveranno fino a che l'offensiva occidentale non sarà stata scatenata. Il buonumore della truppa è evidente, com'è evidente che ai comandanti militari è stato dato l'ordine perentorio di non rilasciare alcuna dichiarazione. Non fa eccezione il comandante Haji Almaz, il boss indiscusso della zona di Bagram, di cui siamo stati ospiti nella visita in prima linea. A ogni domanda risponde sorridendo cortesemente: «Di questo dovrete parlare con il nostro ministro degli Esteri, il dottor Abdullah». Grazie, Haji Almaz - seduto accanto al figlio di cinque anni, che gli abbraccia le ginocchia - ci offre un pranzo a base di riso, zuppa di carne, uva bianca, ma non si sbottano.

Restiamo - quando esce per incontrare appunto Abdullah - a chiacchiere con i suoi ufficiali. Nessuno di loro ha visto le immagini delle Twin Towers che crollavano, del jet che le penetrava come il burro. Neanche le fotografie hanno visto. Hanno ascoltato solo dei racconti e alcuni nemmeno quelli. L'unico che ha visto qualcosa, la guardia del corpo di Haji Almaz, racconta gesticolando e gli occhi di questi giovani armati si sgranano, sbalordiscono.

Mi domando fino a che punto possano capire. Molti di loro non sanno nemmeno com'è fatta New York, che cos'è l'America, quali sono le emozioni e la paura che attanagliano l'America e l'Occidente. E' difficile che possano capire perché la situazione in cui ora si trovano sia messa in moto così bruscamente. E' altrettanto impossibile che capiscano che cosa li attende. Perché quello che sta per accadere non è soltanto una nuova e stranissima guerra annunciata: dei più forti del mondo contro un piccolo Paese martoriato e guidato da fanatici.

Ha tutta l'aria, invece, di una nuova tragedia. Questi dieci giovani guerrieri - che mettono le loro dita nello stesso riso in cui fisco le mie - hanno una visione del mondo che finisce ai confini della pianura di Shomali. Non può essere diversamente, perché molti di loro non sanno leggere e perché non c'è l'elettricità, qui, per loro. Ma da noi l'elettricità c'è, eppure la visione del mondo che ne ricaviamo non è molto più larga della pianura di Shomali. Questa è la tragedia, nostra e loro, che ci impedisce di capire che il problema è più vasto del castigo che infliggiamo a Kabul.

denza e lattiginosa, propaggine di una lontana tempesta di sabbia in qualche deserto circumpacifico, forse quello turkmeno del Karakum. L'aereo non si vede. Non si sentono raffiche di contraerea, poi un lampo precede di qualche secondo il colpo dell'esplosione. Una colonna nera si alza cinque chilometri

dietro di noi. E' stata colpita la cittadina di Charikar. Là abitano le famiglie dei nostri accompagnatori ed è subito un gracchiare convulso di radiotelefonisti. La risposta, tranquillizzante, arriva in pochi secondi: nessun morto. Questa volta è andata bene. Mi chiedo se i taleban stanno ascoltando anche loro quelle conver-

zioni.

L'episodio serve solo a dimostrare che i taleban sono vivi e vegeti e che non si limitano ad aspettare un'offensiva contro di loro. Che indubbiamente si prepara dalla parte in cui ci troviamo. Oggi i movimenti di autocarri carichi di mujaheddin armati si sono intensificati. Non si trat-

PAKISTAN E AFGHANISTAN SEMPRE PIU' VICINI ALLA ROTTURA DEI RAPPORTI DIPLOMATICI MENTRE ISLAMABAD DEVE ANCHE AFFRONTARE UN'«EMERGENZA EBOLA»

I convogli alimentari continuano la loro spola fra Pakistan e Kabul: qui sulla polverosa strada del Khyber Pass.

reportage

Giovanni Carroli

inviato a ISLAMABAD

NON c'è più tempo e non ci sono più scuse. L'altra notte ci siamo letti le 20 pagine del "Dossier 11 settembre" - annota Abdul Sattar, il ministro degli Esteri - Le prove raccolte dagli americani risultano convincenti. Anche il presidente Pervez Musharraf, dice, le ha definite impressionanti evidenze, impressionanti prove. E dunque basta. Il governo di Islamabad è sotto pressione, ma arrivando Tony Blair, la russia si avvia sempre di più sul dollaro. I pakistani amici dei taleban restano nell'ombra e sembrano più allo sbando del Mullah Omar. I fondamentalisti dei partiti islamici, oggi, dovrebbero celebrare il loro venerdì tra rumorose manifestazioni



ni e poliziotti in agguato. Ma perché il Pakistan rischi troppo, e da Quetta arrivano allarmi su una possibile emergenza sanitaria, addirittura un'epidemia di Ebola, terribile febbre emorragica che ha già fatto stragi in Congo.

Islamabad e Kabul vicine, sempre più vicine alla rottura dei rapporti diplomatici. E l'Afghanistan dei taleban resterebbe solo al mondo, abbandonato anche dai vecchi e sodali amici pakistani. L'ultima cautela impedisce l'annuncio ufficiale,

anche perché l'Isi, il servizio segreto militare del generale Mahmood Ahmed, è ancora al lavoro e le sbarbe finiscono dietro i ripari. Tocca all'impossibile portavoce del ministero degli Esteri comunicare che si è a un passo dall'addio al taleban perché prima di tutto viene il Pakistan. Addio vuol dire arrangiarsi. Riaz Mohammad Khan non può ripetere le parole del suo ministro e del suo presidente generale. Le sfilano appena. «Le prove che ci sono state fornite sono

«Impressionanti le prove americane» Svolta forse decisiva per Musharraf: quello che c'è gli basta

sufficienti per una incriminazione in una Corte di Giustizia, le indagini americane sono ancora in corso e ci aspettiamo altro materiale. Però già basta quel che c'è.

Con questa frase il governo di Musharraf fa sapere alla minoranza rumosa dell'integralismo pakistano che non può tornare indietro. I mullah, gli ulema, le scuole coraniche, la piazza, l'ambasciatore afgano a Islamabad e il suo interprete con la benda sull'occhio, la mano sinistra senza tre dita e la destra che è una protesi, dall'11 settembre gridano che se non ci sono le prove il bravo musulmano Bin Laden non può essere accusato. Musharraf e il suo governo ci sono arrivati a puntate. Martedì non erano edette le prove né convincenti. Mercoledì all'esame. Ieri impressionanti. Ci sono arrivati a poche ore dalla visita di Blair, che a Islamabad sembra tanto un ultimatum al Pakistan. Le voci di un imminente attac-

co militare si vanno facendo più insistenti, dal Giappone scrivono che sarà il 17 ottobre, notte senza luna. L'impassibile portavoce Khan dice che può essere così, l'ho sentito anch'io.

Mercoledì notte neppure la notizia del (falso) dirottamento aereo in India aveva interrotto la riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza Nazionale. Se gli eventi si stanno muovendo rapidamente - aveva detto Musharraf - altrettanto rapidamente dobbiamo muoverci noi. Se i taleban non cedono, è stata la decisione, il segnale dev'essere chiaro: le prove ci sono, sono valide, e da questo momento il Pakistan si schiererà contro il terrorismo internazionale e con chi lo combatte. Anche a costo di concedere l'uso delle nostre basi militari e rischiare defezioni tra generali. Il capo di stato maggiore dell'aeronautica, due settimane fa, quando Musharraf aveva annunciato che sola-

disponibilità dello spazio aereo, si era dimesso: il presidente non ha fatto una piega, e da allora si è preso l'interim dell'aviazione. «Rischiamo l'isolamento - ha detto mercoledì notte - e il Pakistan non avrà influenza sul futuro Afghanistan».

L'ambasciatore pakistano a Kabul è chiuso da una settimana per motivi di sicurezza. Era il primo segnale. «Dei ieri in Afghanistan non abbiamo più nostro personale», ha detto a far sapere il portavoce Khan. Secondo segnale. Il terzo: «Non comunicheremo al governo di Kabul il contenuto del "Dossier 11 settembre" e le prove». Il quarto, dato per imminente, è la rottura ufficiale delle relazioni diplomatiche. E Talebani addio, la caccia a Bin Laden può cominciare davvero. L'uso delle nostre basi militari e rischiare defezioni tra generali. Il capo di stato maggiore dell'aeronautica, due settimane fa, quando Musharraf aveva annunciato che sola-

De ieri sera hanno bloccato la strada che sale al Khyber Pass, i poliziotti di frontiera hanno lasciato il posto ai soldati. Il Pakistan si avvicina al momento dell'emergenza vera, dell'attacco militare e delle ritorsioni minacciate, e ogni giorno fa i conti con le altre tragedie. Dai confini afgani ne sono andati i profughi e si affaccia l'allarme epidemico. A giugno, a Quetta, erano 11 i morti e 75 i ricoverati per sospetto virus Ebola. Il dottor Akhlaq Hussain, direttore dell'ospedale, fa sapere che i campioni inviati all'Istituto di virologia di Johannesburg hanno confermato il sospetto, hanno trovato tracce sul rasoio di un barbiere. Eric Falt, portavoce dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, assicura che «la situazione non è nuova ed è sotto controllo». Mancherebbe solo questa, al Pakistan e ai profughi afgani. Le caccia armate a Bin Laden, le minacce dei Talebani, e il virus che dissangua.

L'ARTE DELLA GUERRA

LA LEZIONE DEL MAESTRO TAOISTA DEL V SECOLO SUN TSU

Intelligence per depistare l'avversario

Ogni atto non convenzionale assume un ruolo centrale nel tentativo di vincere senza versare neppure una goccia di sangue

Fabrizio Rondolino

L'ARTE della guerra indica, nel suo primo capitolo dedicato alle valutazioni strategiche necessarie per preparare l'attacco, alcuni esempi di «strategema», cioè di inganno e, diremmo oggi, di depistaggio dell'avversario. Nella concezione del maestro Sun, infatti, la guerra psicologica, l'uso spregiudicato della propaganda e dell'intelligence, il ricorso all'inganno e più in generale ogni atto non convenzionale assumono un ruolo centrale per almeno due motivi. Il primo, più ovvio, è la necessità di assicurarsi la vittoria in ogni modo: la guerra sospende infatti le regole tradizionali e ne istituisce di nuove. Il secondo motivo è per dir così filosofico, e ha a che fare con il giudizio complessivo sulla guerra: poiché la guerra non è mai una buona scelta, senza distruzione e morte e produce in ogni caso danni gravi agli uomini e alle cose, occorre combatterla nel modo più rapido ed efficace possibile.



L'ideale, per il maestro Sun, sarebbe infatti vincere senza versare neanche una goccia di sangue.

Il potere del denaro anche in guerra è molto forte: lo dimostrano una volta di più la decisione americana di congelare i rami riconducibili ai terroristi e le indagini a Wall Street sulle operazioni precedenti l'attentato dell'11 settembre. Ma il denaro è anche un potente strumento di corruzione, e l'Arte della guerra non lo disdegna affatto. «Mostra al nemico - scrive per esempio

Zhang Yu commentando un passo del Maestro - una piccola prospettiva di guadagno per adescarlo, poi attacca e sconfiggilo». La promessa di sostanziosi aiuti per la «ricostruzione» dell'Afghanistan a guerra finita, pubblicamente annunciata prima ancora che la guerra abbia inizio, sembra obbedire al suggerimento di Zhang Yu. Forse un giorno quel denaro servirà davvero ad aiutare una popolazione martoriata: per ora è un'esca lanciata al nemico.

Alletta il nemico con la prospettiva di un guadagno Avantaggiati della confusione e sconfiggilo

Accolte dalla Nato le otto richieste Usa

Un sì unanime per le misure «individuali e collettive»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

L'impegno della Nato nella guerra al terrorismo entra nella fase operativa. Il Consiglio atlantico, riunito ieri mattina nel quartier generale dell'Alleanza a Bruxelles, ha accolto le otto richieste che erano arrivate appena 24 ore prima da Washington. Quello che è stato deciso è un complesso di misure individuali e collettive che va dall'appoggio logistico fino all'impiego di unità navali. E che prevede anche l'intervento di truppe di terra, sia pure non nel teatro delle imminenti azioni militari, ma dove - come in Bosnia o in Kosovo - ci potrebbe essere il bisogno di sostituire forze americane dirottate in Afghanistan o altrove. E' un'operazione che si annuncia imponente e che potrebbe durare a lungo.

Il «sì» dei rappresentanti dei 19 Paesi membri è stato unanime. Così come era già avvenuto in tutte le riunioni che hanno scandito questi giorni frenetici: dalla decisione di far scattare l'articolo 5 del Trattato - che prevede la mutua assistenza militare - fino alla condivisione delle prove sulle responsabilità di Osama bin Laden e del regime di Kabul che lo protegge. «La decisione che abbiamo preso aumenta il numero delle opzioni disponibili per Washington», ha detto il segretario generale della Nato, Lord Robertson ha così confermato che gli Stati Uniti potranno contare anche su altre «opzioni» che sono, poi, quelle seguite da Bush sin dal primo momento. Dagli accordi bilaterali con alcuni Paesi, come l'Inghilterra o il Pakistan, fino alla «grande coalizione» contro il terrorismo.

La parte che la Nato ha deciso di svolgere è, comunque, di primo piano e si riassume nelle otto misure approvate. Eccole, nell'ordine in cui le ha annunciate ieri Lord Robertson.

1 «Rafforzare la cooperazione e lo scambio di informa-

I DICIANNOVE PAESI DELL'ALLEANZA ATLANTICA

La Nato è stata creata l'indomani della seconda guerra mondiale, con il Trattato di Washington del 4 aprile 1949. Ne facevano parte inizialmente 12 Paesi (dieci europei più Stati Uniti e Canada) cui nel corso degli anni si aggiunsero altri quattro Paesi europei. Nel 1999, con l'apertura a Est, l'Alleanza ha raggiunto l'attuale struttura. Oggi ne fanno parte i seguenti Stati: Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Turchia, Ungheria.

zioni tra i servizi segreti, sia a livello bilaterale che nelle sedi Nato, per contrastare le minacce del terrorismo e per adottare le misure di sicurezza». Un punto, questo, che ora è formalizzato, ma che nella pratica era già scattato.

2 «Fornire, sia a livello individuale che collettivo, assistenza agli alleati o ad altri Paesi che sono o che possono essere soggetti ad un aumento delle minacce in seguito al loro sostegno alla campagna contro il terrorismo». In altre parole, dare aiuto con azioni concrete - per esempio accoglienza di profughi o assistenza medica, alimentare, finanziaria - a chi sarà direttamente investito dal conflitto.

3 «Assumere le misure necessarie per incrementare la sicurezza di basi e impianti Usa o di altri alleati sul proprio territorio». Quindi rafforzare il controllo, con l'impiego di uomini e mezzi, dei possibili obiettivi di attacchi terroristici anti-americani nei Paesi Nato.

4 «Sostituire risorse alleate che ricadono sotto responsabilità Nato e che sono impiegate direttamente in operazioni contro il terrorismo». E' uno dei punti più importanti perché significa che forze militari degli altri Paesi Nato potrebbero essere necessarie per sostituire i soldati americani - quasi ventimila - che in questo momento sono nei Balcani, soprattutto. Uomini, ma anche aerei o elicotteri, sempre che Washington decida di spostare alcune sue truppe dalla Bosnia o dal Kosovo verso l'Afghanistan.

5 «Autorizzare il diritto di sorvolo ad aerei militari americani o di altri alleati per voli effettuati in operazioni anti-terrorismo». Anche questa è una conferma. La concessione dello spazio aereo era stata già offerta da tutti i Paesi Nato.

6 «Concedere accesso agli Usa o ad altri alleati a porti e aeroporti anche per effettuare rifornimenti». E' un'altra misura di appoggio logistico che, comunque, può coinvolgere strutture che, normalmente, non erano assegnate all'Alleanza.

7 «Disponibilità della Nato a schierare unità della sua forza navale nel Mediterraneo orientale per assicurare una presenza dell'Alleanza e dimostrare la sua determinazione».

8 «Disponibilità a schierare elementi della forza aerea della Nato per sostenere operazioni contro il terrorismo». La Nato non ha forze autonome da quelle messe a disposizione dai 19 Paesi membri, di volta in volta, in base alle necessità. L'unica eccezione di rilievo - l'unico «assetto Nato», come viene chiamato in termini militari - è una forza aerea per il controllo radar del territorio che è composta da 17 grossi aerei «Awacs» e che è di stanza a Gellenkirchen, in Germania. Ma ieri anche questi «radar volanti» sono a disposizione per le operazioni anti-terroristiche.



Due militari britannici si addestrano, a Cipro, per l'imminente impiego a fianco dei reparti Usa contro le basi dei terroristi

L'IMPEGNO DEGLI ALLEATI AL FIANCO DEGLI STATI UNITI

Una guida rapida su chi metterà a disposizione, nella lotta al terrorismo, soldati, navi e aerei. Il doppio «yes» di Londra a Bush

dal corrispondente da BRUXELLES

Chi metterà a disposizione soldati, navi, aerei per la guerra al terrorismo? Da ieri sera al quartier generale della Nato questa è la domanda che tutti fanno. Ma nemmeno Lord Robertson è stato in grado di rispondere con precisione: «Le richieste americane sono state formulate in senso generale perché Washington non ha ancora strutturato la risposta militare». E perché - come sottolineano fonti della Nato - «non siamo di fronte ad una operazione come quella dal

Kosovo che era diretta e coordinata dall'Alleanza atlantica». Ma, anche con questa prudenza, un quadro delle possibili forze in campo si può tracciare, almeno per alcuni Paesi.

INGHILTERRA. L'impegno inglese è doppio. C'è quello compreso nella decisione della Nato e quello che il premier Tony Blair ha offerto a George W. Bush direttamente, subito dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre. Gli incursori delle forze speciali Sas sono già al fianco della Delta Force americana nella parte di territorio afgano

controllato dall'Alleanza del Nord. E una squadra navale forte di 20 unità ha già passato il canale di Suez. Un impegno di questo tipo «non è stato chiesto da Washington a nessun altro alleato della Nato», dicevano ieri al quartier generale di Bruxelles.

TURCHIA. In realtà c'è un altro membro della Nato che sarà coinvolto più degli altri nelle operazioni in Afghanistan. La Turchia è, geograficamente, il Paese dell'Alleanza più vicino al teatro dell'imminente scontro. Dalla base di Incirlik -

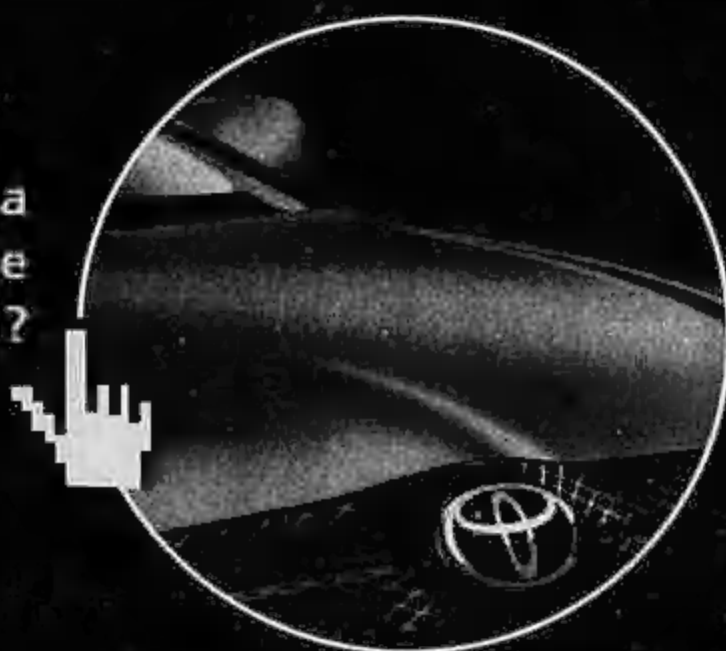
quella già usata nella campagna contro l'Iraq - i bombardieri americani possono raggiungere Kabul. E la stessa aviazione turca può offrire copertura con i suoi caccia.

GERMANIA. L'impiego della Bundeswehr, che tornò in campo per la prima volta nella guerra contro Milosevic, sarà molto limitato anche se proprio dalla base tedesca di Gellenkirchen partiranno per i loro voli di controllo radar i 17 Awacs in dotazione della Nato, ma che hanno equipaggi per lo più americani. Per la Germania, come per l'Italia o la Francia, vale il principio stabilito dal Consiglio Atlantico. Non ci sarà invio di soldati in Afghanistan per il semplice motivo che gli americani non lo hanno chiesto. L'impe-

go di truppe potrà scattare per sostituire quei militari Usa che potrebbero lasciare le missioni Nato nei Balcani perché destinati alla campagna contro i terroristi. Negli ambienti Nato questi avvicendamenti sono considerati «probabili».

FRANCIA. Per la potenza del suo dispositivo militare, la Francia è al livello inglese per capacità d'intervento. Ma ha una posizione opposta a quella di Londra. Il ministro della Difesa, Alain Richard, ha detto ieri che «bisogna diffidare dei castelli in aria e degli atteggiamenti romanzeschi». E parlando dell'intervento della forza navale della Nato ha aggiunto che «il numero delle navi che possono salpare è largamente al di sopra di quanto potrà essere necessario». (e.s.)

Sei pronto a scoprire la nuova auto che ha tutti i motori benzina a fasatura variabile e tutti i motori diesel Common Rail?



Join the club.
www.toyotacorolla.it

Corolla Club
800-252529

È nato il Progetto Corolla. Scopritelo in anteprima iscrivendoti al Corolla Club: eventi, notizie e curiosità in esclusiva. Registrati sul sito o dal concessionario più vicino.

TOYOTA
Provate la differenza.

SCENDE IN CAMPO JANE FONDA, RIPRENDONO I VOLI AL REAGAN AIRPORT, LETTERA DEL DALAI LAMA A BUSH



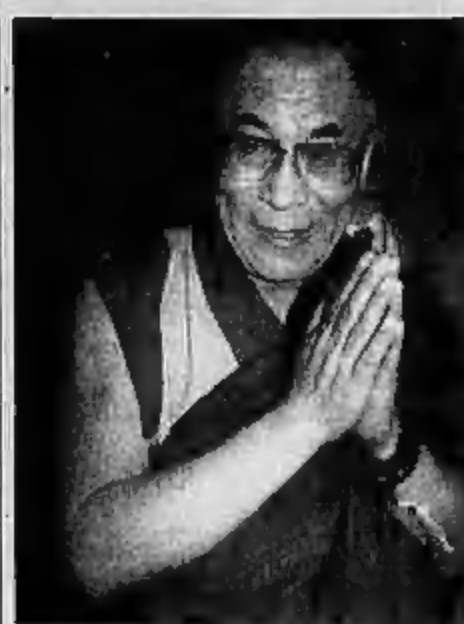
«TORNO PACIFISTA»

Dopo l'11 settembre Jane Fonda (nella foto, ai tempi delle marce contro la guerra in Vietnam) è tornata a essere pacifista. «Gli appelli alla vendetta e i tamburi di guerra mi preoccupano molto», ha detto l'attrice a una radio di Atlanta, sottolineando «la necessità di capire le cause che hanno portato agli attentati». Le dichiarazioni di quella che negli Anni 70 si era guadagnata il soprannome di «Hanoi Jane» hanno provocato l'indignazione di molti ascoltatori.



APRE L'ULTIMO AEROPORTO DI WASHINGTON

Il Reagan National Airport, l'ultimo aeroporto ancora chiuso dall'11 settembre, da ieri ha ripreso a funzionare (foto), sia pure non ancora a pieno regime. E con pochi viaggiatori



«NO ALLA GUERRA»

La lettera è stata mandata a Bush subito dopo gli attacchi terroristici, ma se n'è avuta notizia solo ieri. In essa il Dalai Lama (foto), presentate le sue condoglianze per «l'immensa tragedia», mette in guardia il presidente da una guerra in Afghanistan, che potrebbe non essere «nei migliori interessi del popolo e della nazione» americana nel lungo termine, perché «la violenza non farà che aumentare il ciclo della violenza». Il Dalai Lama scrive anche della necessità di chiedersi come affrontare l'odio e la rabbia, che sono spesso le radici di questa violenza insensata.

Bush: un piano di aiuti per l'Afghanistan

«Dobbiamo assistere quel popolo che sta soffrendo ingiustamente»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Amministrazione Bush tende la mano alla popolazione civile afghana varando un programma di aiuti umanitari dal valore di oltre 550 miliardi di lire, che prevede anche il lancio da aerei militari in zone protette di migliaia di sacchi di grano «made in Usa».

Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha spiegato dal Cairo - dove è in visita - che la decisione è maturata dopo aver esaminato le foto dei satelliti spia, che hanno ripreso «migliaia di civili afghani in fuga all'interno del Paese e verso i confini» nel timore dell'inizio della guerra. «Sono immagini che spezzano il cuore», ha detto Rumsfeld. L'obiettivo politico della Casa Bianca è di rafforzare l'opposizione al regime dei talebani offrendo ai profughi afghani tonnellate di derrate alimentari. «Di certo saremo bene attenti a non far cadere gli aiuti nella mani sbagliate», ha sottolineato Rumsfeld.

L'annuncio dell'operazione sugli aiuti è giunto dal presidente americano, George W. Bush, che si è recato ieri in visita al Dipartimento di Stato ed al ministero dei Trasporti. «Non avremo misericordia nei confronti del regime dei Talebani che ospita i terroristi», ha detto Bush - ma ci mostriamo compassione verso tutti coloro che soffrono, di quelle povere anime che subiscono le conseguenze, di quel regime». «L'America si opporrà con forza e determinazione agli Stati sponsor del terrorismo», ha aggiunto - ma con altrettanta forza aiuteremo le loro prime vittime. Gli Stati Uniti sono già da diversi anni i principali finanziatori degli aiuti umanitari all'Afghanistan attraverso le agenzie delle Nazioni Unite - come il Programma alimentare mondiale - impegnate a contrastare carestia e miseria ma il nuovo pacchetto varato dalla Casa Bianca costituisce un salto di qualità: si tratta di 320 milioni di dollari - circa 550 miliardi di lire - che in gran parte verranno fatti arrivare a destinazione nelle prossime settimane, prima dell'inizio di un inverno che si annuncia particolarmente rigido. Cento milioni di dollari (circa 220 miliardi di lire) verranno assegnati ai Paesi confinanti con l'Afghanistan che accoglieranno profughi - soprattutto Iran e Pakistan - per aiutarne la momentanea sistemazione. E' la prima volta che un'Amministrazione Usa fa arrivare degli aiuti direttamente nella Casa Bianca della Repubblica Islamica dell'Iran, Paese soggetto a sanzioni perché considerato implicato con il terrorismo e con cui non vi sono relazioni diplomatiche dal 1979, anno della caduta dello Scia.

Per Islamabad sono in arrivo anche aiuti militari, la cui entità verrà decisa dal Congresso. Il passo degli aiuti umanitari della Casa Bianca ha coinciso con la missione di Rumsfeld in Medio Oriente ed Asia Centrale - dopo la tappa in Arabia Saudita ieri è stato in Oman ed Egitto ed oggi arriverà in Uzbekistan - consentendo a Washington di rafforzare il messaggio ai Paesi musulmani che «questa non è una guerra all'Islam

Il presidente Bush fa il doppio segno di vittoria dopo aver parlato al personale del Dipartimento di Stato. Accanto a lui il segretario di Stato Colin Powell applaude.



ma al terrorismo». «E' un conflitto fra il Bene ed il Male - ha detto Bush - e noi stiamo con le forze del Bene». Tanto Bush che Rumsfeld hanno

ripetuto più volte questi concetti, nel tentativo di fare breccia fra i dubbi dei Paesi arabi nel partecipare a pieno titolo alla coalizione milita-

re: l'Egitto continua infatti a ripetere che non darà soldati come fece durante la Guerra del Golfo del 1991 e i sauditi non sono usciti dall'ambigui-

tà sulla concessione delle basi aeree. Solo dall'Emiro dell'Oman, incontrato sotto una tenda aperta nel deserto, Rumsfeld ha ricevuto assicu-

razioni sull'uso delle basi aeree in caso di offensiva. Le capitali arabe chiedono comunque all'unisono a Washington assicurazioni

che «non vi saranno attacchi contro Paesi arabi, ovvero che la guerra si limiti all'Afghanistan». Il Segretario di Stato, Colin Powell, dopo aver incontrato l'Emiro del Qatar, ha risposto con prudenza: «Non vogliamo dichiarare guerra ad altre nazioni ma debellare l'organizzazione di Osama bin Laden ovunque si trovi». In un'ulteriore tentativo di ammorbidire la resistenza del mondo arabo il Dipartimento di Stato ha fatto trapelare la decisione di non considerare al momento la possibilità di includere nella lista delle organizzazioni terroristiche gli Hezbollah libanesi e i fondamentalisti palestinesi di Jihad Islamica e Hamas.

Sul fronte delle operazioni militari il Pentagono ha fatto calare una cortina di silenzio dopo aver confermato la presenza di trentamila uomini sulla zona di operazioni mentre i portavoce di Tokyo e Parigi hanno affermato che «potrebbero passare settimane prima dell'inizio dell'offensiva, che inizierebbe con l'arrivo della luna nuova - attorno al 17 ottobre - e concludersi in novembre, in coincidenza con l'inizio del mese di Ramadan».

UN ATTACCO BIOCHIMICO L'ULTIMO INCUBO AMERICANO

Un caso di antrace è allarme in Florida

Il malato è un uomo di 63 anni di origine inglese. Il ministro della Sanità Thompson: «Per il momento escludiamo di essere di fronte a un atto terroristico, sembra un episodio isolato»

retroscena

Maria Calabresi

Inviato a NEW YORK

FEBBRE, tosse, fastidi polmonari. Un pensionato americano di 63 anni si è presentato lunedì in un ospedale della Florida con problemi respiratori e i medici hanno scoperto che ha il carbonchio; cioè è stato attaccato dal bacillo dell'antrace. Una parola che ha spinto i medici ad avvisare subito il ministero della Sanità e l'Fbi. Si tratta di una malattia praticamente scomparsa negli Stati Uniti - c'è stato solo un caso all'anno negli ultimi dieci anni - l'ultimo di cui si ha conoscenza è stato segnalato l'anno scorso in Texas - dalla quale si è però tornati a parlare in questi giorni negli scenari di attacchi terroristici con agenti chimici o batteriologici.

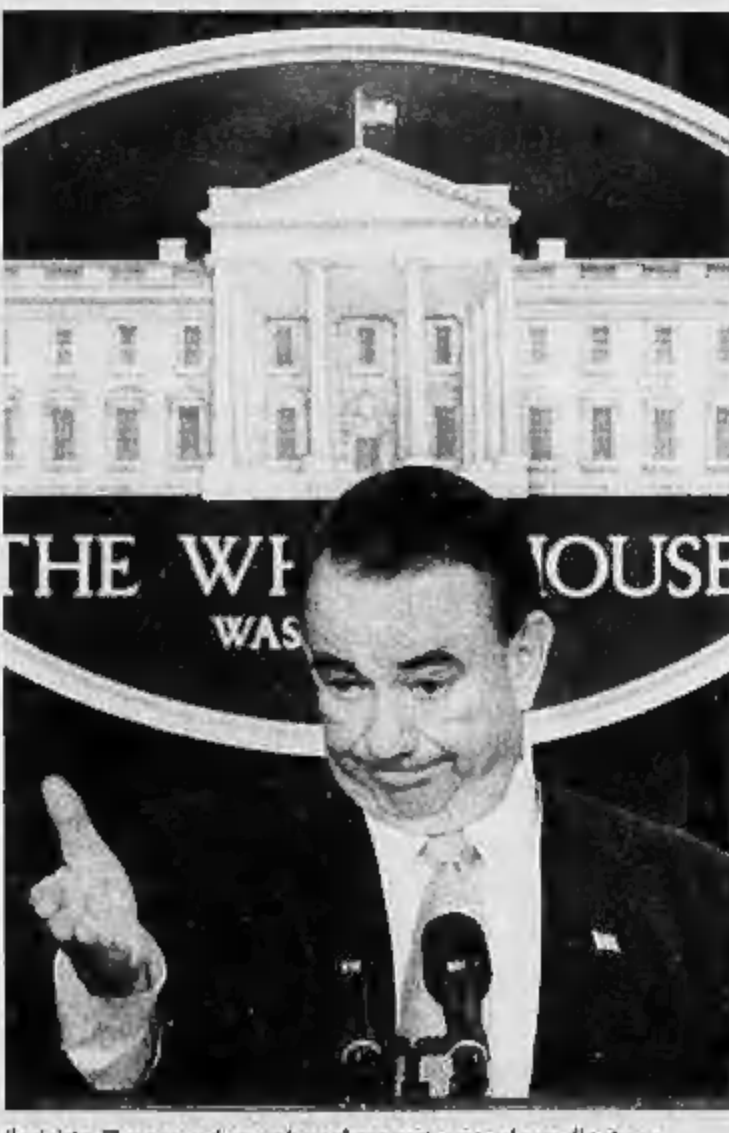
La notizia non avrebbe infatti allertato gli americani e obbligato il ministro della Sanità Tom Thompson ad apparire su tutte le televisioni se di antrace non si discutesse da tre settimane. Le spore dell'antrace sono infatti uno dei venti agenti che in via

LA MALATTIA DEI CONCIATORI DI PELLI

Il carbonchio è una malattia infettiva, non mortale, diffusa in tutto il mondo, che colpisce soprattutto gli animali, più raramente gli uomini, ai quali viene trasmessa per contatto o per ingestione di carne ovina o bovina infetta e non sufficientemente cotta. E' una malattia professionale dei conciatori di pelli e dei cardatori, che si contagiano per via cutanea (ferite accidentali, scalfitture), ma anche dei pastori e degli stallieri che vengono a contatto con la cute, i peli, il sangue di animali eventualmente infetti. Occasionalmente compare in seguito a ingestione di latte e latticini provenienti da animali malati. Ha un'incubazione di uno-due giorni, con punte massime di sette giorni, e presenta un'ampia gamma di sintomi: pustole, febbre, mal di testa, dolori gastrici, diarrea, vomito, febbre, difficoltà respiratoria. Quando esplode, nel punto dell'infezione compare una vescicola, circondata da pustole. Se viene curata in questa fase, la lesione regredisce rapidamente, lasciando una cicatrice. La terapia è a base di antibiotici, soprattutto penicillina, ma il mezzo di difesa più efficace è l'inoculazione del siero anticarbonchio. Se invece mancano le cure, le complicazioni possono essere gravi, fino a una grave alterazione dello stato generale e alla setticemia. Ma oggi queste degenerazioni sono scomparse. Fu Pasteur, oltre un secolo fa, a isolare la prima cultura pura di «Bacillus anthracis», il bacillo responsabile del carbonchio, e a preparare uno dei primi vaccini antibatterici.

teorica potrebbero essere utilizzati dai terroristi per un attentato batteriologico. Thompson ha voluto perciò chiarire subito che «si tratta di un caso isolato» e che «per il momento non c'è prova che sia un caso di terrorismo». Anche l'Fbi ha escluso che si tratti del risultato di un gesto di terrorismo biochimico. L'uomo, in pericolo di vita,

si chiama Robert Stevens, è di origini inglesi e abita nella zona di Palm Beach, un'area ad alta densità di pensionati. Un fatto che ha spinto il ministro a consigliare «a chiunque viva nella zona, di farsi vedere da un medico in caso di problemi respiratori gravi». Thompson non ha però suggerito alla popolazione dell'area di sottoporsi a tratta-



Il ministro Thompson durante la conferenza stampa sul caso di antrace

L'uomo, colpito da una forma polmonare è sotto cura antibiotica. Secondo il portavoce della Contea di Palm Beach rischia di non farcela

Bianca Ari Fleischer.

Il carbonchio - o antrace - è una malattia infettiva comune tra gli ovini, i bovini e altri animali erbivori. La trasmissione all'uomo è rara e avviene di solito per contatto diretto con l'animale o con i suoi escrementi. La sua forma più frequente è cutanea. Quella polmonare è la più grave e di solito porta alla morte. Stevens è in cura con antibiotici nel Columbia J.F.K. Medical Center di Lantana, e come ha detto il portavoce del dipartimento alla Sanità della contea di Palm Beach, «non è sicuro che ce la faccia».

Non è chiaro come Stevens sia stato contagiato: fonti della Casa Bianca hanno descritto l'uomo come un amante della vita all'aria aperta e Thompson ha sottolineato, durante il briefing, che durante il viaggio in North Carolina aveva bevuto l'acqua di un torrente.

Non erano mancati negli ultimi giorni gli allarmi dell'Organizzazione mondiale della Sanità - la direttrice Gro Harlem Brundtland aveva allertato il 24 settembre i governi che esiste la possibilità di attacchi chimici o biologici - e delle Autorità americane, in prima fila il ministro della Giustizia John Ashcroft.

mento preventivo di antibiotici, sottolineando che «il carbonchio non è contagioso e non si trasmette da persona a persona».

Stevens era tornato da poco a Palm Beach dopo aver accompagnato il figlio alla Duke University in North Carolina. Il primo ottobre si era rivolto a un ospedale di Lantana. Inizialmente gli era stata

diagnosticata una meningite. «Ulteriori test hanno rivelato che si trattava invece di un caso di antrace polmonare», ha spiegato il ministro della Sanità citando, durante il briefing della Casa Bianca, informazioni del Center for Disease Control di Atlanta. Anche il presidente Bush è stato subito informato, come ha reso noto il portavoce della Casa

«STATE IN GUARDIA DAL DIALOGO CON L'ISLAM»



«SENZA CRISTO SI È BELVE»

«Solo in Cristo i valori umani si salvano e gli uomini si impegnano a vivere da fratelli e non da belve che si sbranano reciprocamente». Il cardinale Giovanni D'Ercole, nell'omelia per la festa di San Petronio, riafferma con orgoglio le radici cristiane dell'Occidente, dopo aver lanciato nei giorni scorsi l'allarme "fondamentalismo" ed aver messo in guardia i cattolici dal dialogo con l'Islam. «Solo nel Vangelo c'è salvezza - ha affermato l'arcivescovo di Bologna -, tutta la società occidentale ha derivato dal messaggio di Cristo i suoi valori più alti e i principi che

maggiormente la caratterizzano e le fanno onore». In un clima di scontro tra civiltà, secondo Biffi, il «benefico influsso del cristianesimo è chiamato non solo a rimanere vivo e determinante, ma anche a estendersi al servizio del progresso etico e spirituale». E' grazie all'ispirazione evangelica che in Occidente il sistema penale è stato riscattato da una concezione puramente punitiva e intimidatoria della pena e della detenzione. «Adesso è giunto il momento di occuparsi seriamente delle vittime della criminalità - osserva -, dobbiamo agire a favore dei nostri fratelli dolorosamente colpiti o danneggiati. Bisogna tutelare la vita, la serenità, i beni legittimi degli innocenti».



Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, Ismael Noko, segretario del Luterani mondiali e Nasser Farid Wasel, Mufti d'Egitto

«Un no ai fondamentalismi»

Da cristiani e islamici alla comunità di Sant'Egidio

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Un «gruppo di contatto» permanente fra cristiani e musulmani, per rendere stabile il collegamento creato in questi giorni di crisi mondiale. E' questo il risultato concreto del vertice organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio nel momento in cui uno scontro fra religioni e culture acquista una pericolosa corporeità. Per due giorni cardinali e imam, teologi e professori di Sunna hanno discusso e scambiato idee, non sempre reciprocamente gradevoli. Alla fine si è giunti ad alcuni punti comuni, evidenziati da un appello ai seguaci delle due fedi. I capisaldi del documento sono tre: la condanna, unanime, dell'attacco terroristico di New York e Washington; la necessità di uscire dal clima di tensione, paura e odio che si vive in questi giorni nei rapporti fra comunità diverse; il bisogno di rafforzare, con contatti costanti, il rapporto fra Islam e Cristianesimo. «Nessuna cultura o civiltà vive in un'isola», ha detto il presidente della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, «in una condizione di scontro fra culture e religioni».

Piglio di questo premessa è il «gruppo di contatto» fra le diverse confessioni cristiane e l'Islam; un'iniziativa che nei prossimi giorni e settimane assumerà contorni più precisi, e a cui parteciperà probabilmente anche il Vaticano. «Gli esponenti della Santa Sede hanno partecipato al titolo privato - ha spiegato Riccardi - ma il privato è anche pubblico. Bisogna distinguere ma non separare», come dice il dogma di Calcedonia.

La condanna del vertice però non si limita al terrorismo follemente assassino delle settimane passate. «C'è stata in tutti una condanna profonda dell'estremismo, e l'estremismo religioso sarà il tema di uno dei prossimi incontri, perché è proprio nell'estremismo che affonda le sue radici la violenza del terrore».

In questo clima di ricerca di un

terreno comune non il passato incassato l'articolo di Baget Bozzo. Il sacerdote ligure, ha commentato Andrea Riccardi, è «certamente molto intelligente»; e tuttavia «per i cattolici vi sono stati altri papi dopo Pio XII e Giovanni Paolo II in particolare. Il pontefice attuale è un testimone del Vangelo al quale essere fedeli per l'incontro della pace ad Assisi nel

Nasce un gruppo di contatto permanente fra esponenti delle due religioni

PALAZZO CHIGI PRENDE LE DISTANZE: «NON E' UN CONSIGLIERE DEL PREMIER»

Baget Bozzo: ho sbagliato a criticare papa Wojtyla

Aveva scritto che il Vaticano è poco impegnato nella «guerra di civiltà» scatenata dall'Islam

retroscena

ROMA

NON è certo frequente che un uomo pugnace e determinato come Gianni Baget Bozzo possa dirsi «costernato» per un articolo da lui scritto meno di 24 ore prima. Del resto non è neanche frequente che un cattolico praticante, un sacerdote italiano della Chiesa cattolica, possa usare parole così dure nei confronti del Pontefice come quelle che Gianni Baget Bozzo ha pubblicato ieri sul giornale. Quell'articolo ha suscitato un vespaio, polemico e non finire una pubblica, e seccatissima presa di distanza di Palazzo Chigi che si è affrettato a specificare che Baget Bozzo non è, come era stato detto in un'agenzia, consigliere del Presidente del Consiglio. Ma adesso, dopo ore di macerazione, di meditazione, Baget Bozzo si è dato appunto «costernato». E aggiunge, con un atto pubblico di umiltà: «Riconosco di aver usato espressioni sbagliate».

Rivendica, Baget Bozzo, «il non silenzio» e l'acquiescenza nei confronti di una politica vaticana verso l'Islam la quale, a suo avviso non sarebbe sensibile nei confronti del

la «condizione di inferiorità in cui vivono i musulmani cristiani nel mondo musulmano». E ancora: «L'idea che attraverso la potenza inaudita dell'odio nei confronti del mondo occidentale manifestata col l'attacco alle Torri di New York si esprima la guerra che l'Islamismo politico ha dichiarato contro la civiltà cristiana», con la conseguenza che secondo Baget Bozzo la Chiesa cattolica, e il Papa in particolare, dovrebbero impegnarsi di più nello «scontro di civiltà clamorosamente manifestatosi con gli attentati dell'11 settembre». Però Baget Bozzo ammette, con contrizione: «Mi dispiace, mi dispiace veramente di

non essere riuscito ad esprimere il mio pensiero con parole più appropriate. Dice che in lui resta intatta «la devozione che nutro per il Santo Padre». Specifica di essere fortemente rammaricato che il suo articolo possa essere stato interpretato come una «Critica mosse alla figura di Giovanni Paolo II». Baget Bozzo non è solito pentirsi per le parole da lui pronunciate nei suoi articoli e nei suoi interventi, ma il sospetto di avere in qualche modo offeso il Papa e alimentato l'impressione di considerare addirittura «eretico» Giovanni Paolo II piega anche un uomo combattivo e battagliero come lui. Perciò ripete di

1986, per aver visitato la sinagoga di Roma e la moschea di Damasco, e per aver tracciato il ruolo dei cristiani nel mondo pluralista del futuro. «Nel visitare la sinagoga di Roma, nel 1986, o la grande Moschea degli Omeyyadi a Damasco, nel promuovere il dialogo con altre religioni il Papa applica la dottrina del Concilio Vaticano II» ha detto Riccardi interpellato dai giornalisti al termine del Summit islamico-cristiano promosso a Roma da Sant'Egidio. Secondo Riccardi, «per la sua grande saggezza» Wojtyla ha fatto in modo che la Chiesa scegliesse «il non essere cieco» e proprio per questo ha scelto la via del contatto con le civiltà, nel mondo pluralista di domani.

Il summit non solo è servito a

rafforzare il dialogo con il mondo islamico ma ha confermato la decennale vocazione d'interlocutore privilegiato dell'Italia con i paesi mediorientali. Nel dibattito di ieri, ma soprattutto dalla riunione svoltasi a porte chiuse stamattina tra autorevoli leader religiosi - sia arabi che cristiani - è emersa chiara e forte la volontà di intensificare i punti di contatto. «Non può essere considerata un'iniziativa politica nel senso più stretto del termine anche se è indubbia la valenza politica che assume». Non a caso un autorevole esponente del mondo islamico degli Emirati Arabi, Ezzedin Ibrahim, ha ammesso che «il richiamo al dialogo in tempi moderni è venuto da Roma». Con una sicura benedizione vaticana, ma anche con il convinto appoggio del governo italiano: la Presidenza del Consiglio ha dato un finanziamento, affinché il vertice potesse avere luogo. A dispetto della gaffe del premier sulla superiorità della civiltà occidentale. D'altronde lo stesso Ezzedin Ibrahim l'ha assolto: «Berlusconi ha fatto un errore ma poi si è subito corretto», ha affermato Ezzedin. In questi giorni a Roma per partecipare al summit islamico-cristiano della Comunità di Sant'Egidio - con una nuova dichiarazione, e sicuramente è stato mal citato. Quando un uomo della sua posizione fa dichiarazioni di questo tipo dobbiamo credergli e la seconda affermazione ha fugato ogni dubbio. Per noi musulmani, lo posso assicurare, il caso è chiuso». Poi l'intellettuale degli Emirati ha aggiunto: «Siamo noi a chiedere agli italiani di essere gentili e comprensivi nei suoi confronti».



Don Gianni Baget Bozzo

essere «costernato», ammettendo di aver sbagliato e di aver lasciato che i suoi pensieri si esprimessero in una forma che ha messo per un'intera giornata in subbuglio le espressioni ufficiali del mondo cattolico. Anche per questo la sua «costernazione» è una notizia. [p. bat.]

IL PRESIDENTE PASERMAN SCRIVE A ZACCARIA: ALLONTANATELO Santoro-ebrei romani, è scontro

ROMA

VIA dalla Rai Michele Santoro, fazioso e antisemita. A chiedere l'«immediato allontanamento» del conduttore dalla tv pubblica è il presidente della comunità ebraica romana Leone Paserman, che ha scritto al presidente della Rai Zaccaria e, per conoscenza, a quello della commissione di Vigilanza Petruccioli.

Dopo aver premesso di non seguire mai i programmi Rai dato l'«infimo livello» che hanno raggiunto, Paserman ha spiegato di essersi risolto ad intervenire dopo essere stato «tempestato da telefonate di protesta» in seguito alla trasmissione di Santoro «No war» e all'ultima puntata di «Sciuscià». Al primo avevano partecipato Vittorio Agnoletti e Luca Casarini, che puntavano il dito contro Israele, responsabile di fomentare l'odio fondamentalista. Mentre «Sciuscià» aveva mostrato i palestinesi di Gaza, dando loro la parola senza alcun «contrappunto» dall'altra parte. Di qui il risentimento della comunità israelita romana, la richiesta di un'«immediata rettifica» e le pesantissime accuse al conduttore Santoro il quale, secondo Paserman, «non è la prima volta che approfitta degli schermi televisivi pubblici per dar sfogo al suo livore non tanto antisraeliano quanto antisemita».

«L'accusa di antisemitismo nei nostri confronti è un'infamia paragonabile a un attentato e non la subiremo senza reagire», ha immediatamente replicato Santoro, che proprio in mattinata era stato protagonista di un battibecco con Vespa sull'informazione in «tempo di guerra». E' sempre



A sinistra Michele Santoro



A destra Michele Santoro

«Sciuscià filopalestinese e fazioso contro Israele» Il conduttore replica «Infamia peggiore di un attentato» E polemizza con Vespa

più evidente che sono in molti a voler militarizzare l'informazione, ha aggiunto annunciando una querela a Paserman. E il caso si è subito propagato nei palazzi Rai e in quelli della politica.

«Basta con i talebani dell'informazione nel servizio pubblico», insorgeva il portavoce di An Mario Landolfi, «accusando nell'attribuire a Santoro una strisciante livore antisemita». A difendere Santoro scendeva la verde Laura Cima che considerava le accuse «ingiuste e quanto mai inopportune in una fase politica così

drammatica», poi il da Vincenzo Vita, che parlava di «clima culturale assai pericoloso», riferendosi anche alla richiesta del sottosegretario alle Comunicazioni, l'azzurro Massimo Baldini, di chiudere la rubrica «Il fatto» di Enzo Biagi. Un duplice episodio che induceva anche il consigliere Rai Vittorio Emiliani a denunciare lo «spirito di cacciata che sta pericolosamente prevalendo nei confronti di giornalisti Rai: un pessimo segno dei tempi e dell'intolleranza che li caratterizza».

In mattinata a viale Mazzini, in occasione di una presentazione pubblica del palinsesto autunnale, Santoro si era scontrato con Vespa proprio sul modo di fare informazione nelle fasi calde, come quella attuale. Un'antica querelle. «Da Vespa vedremo sempre solo la Cnn, mai la tv araba», diceva Santoro. «Santoro è abituato a filtrare tutto, anche il suo pigiama», ribatteva Vespa. E spiegava il suo metodo: «Nei momenti difficili il nostro compito è raccontare i fatti, non omettere e non aggiungere». Santoro non era affatto convinto: «Nel racconto dei fatti c'è sempre un'interpretazione, esplicita o implicita. Di fronte all'emergenza, il pericolo è trasformare l'informazione in una protesta dell'azione militare, riducendola a propaganda». Vespa: «La propaganda è dare notizie false». Santoro: «Propaganda è dare per scontata anche la responsabilità di Bin Laden». «Lo dice la Nato». «Ma io non sono la Nato». Zaccaria provava invano a stemperare i toni. «Non vedo perché dovremmo metterci d'accordo», insisteva Santoro. «Assolutamente», annuiva Vespa. [m. g. b.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 3 OTTOBRE 2001

Birilo Michele; Bonito Michele; Colombo Manuel; Conti Alessandro; D'Onofrio Jessica; De Farnex Umberto; Di Pinto Angelica Claudia; El Aloul Lorenzo; Jemat; Gal Ioana Diana; Grifa Silvia; Laganella Viviana; Laura Rebecca; Donatelli; Malcani Simone; Marazzotto Letizia; Massera Pietro Nicolò; Messana Valterio; Natali Eraldo; Musano Ludovica; Ducout Hajar; Papale Lucresia; Pelmetti Sara; Piacenza Giuseppe Maria; Rama Giorgio; Rossano Simone; Santoro Serena; Verde Gaia; Zito Michael; Zorzan Alex.

MORTI DENUNCIATI IL 3 OTTOBRE 2001

Fegolino Clementina vedova Gribaldi, anni 99, Casa di Riposo e Convitto Vedove; Milugna Umberto, 17, Centro Traumatologico Ortopedico; Muscat Senter Gaspare, 73, Centro Traumatologico Ortopedico; Corona Lorenzo, 74, Ciri; Lettella Carmela vedova Marinaro, 69, Istituto di Riposo per la vecchiaia; Balotti Giuseppe, 92, Medicina Legale; Aricale Maria Nina, 10, Medicina Legale; Cerasale Luciana già coniugata Boglietti, 61, Orbasano; D'Auria Filippo, 74, ospedale Giovanni Bozzi; Spinardi Olga coniugata Ala, 75, ospedale Giovanni Bozzi; Cristoforo Aldo, 88, ospedale Maria Vittoria; Arpellino Giuseppe, 77, ospedale Marini; Sanni Maria coniugata Cantavenera, 71, ospedale Marini; Bianco Luciano, 74, ospedale Maurizio Umberto I; Serra Michele, 79, ospedale Maurizio Umberto I; Faa Vincenzo Maria, 73, ospedale Maurizio Umberto I; Valzania Caterina coniugata Stabile, 79, ospedale Maurizio Umberto I; Gugliotta Serafina vedova Ortolano, 77, ospedale Maurizio Umberto I; Faltcher Valler, 44, ospedale Maurizio Umberto I; Scoffone Caterina vedova Milani, 88, ospedale Molinette; Enria Maria Francesca coniugata Ruffinatto, 65, ospedale Molinette; Ruffi Salvatore, 55, ospedale Molinette; Cristofali Mario, 75, ospedale San Vito; Bellanti Vincenza vedova Ambra, 89, Rivoli; Monte Gianluca, 34, Roma; Cavallari Filippo, 81, via Cardinale Massimo Randazzo Crocifissa vedova Napolitano, 91, via Montefiore 128; Chiara Delfa, 81, via Ricaldone 39; Morato Maria, 63, via S. Marino 53; Prego Attilio, 79, via Teramo 3; Sotthara Giuseppe Pasquale, 57, via Valgioie 39.

Nati 27 - Morti 31

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ceretti

Cavaliere del Lavoro commerciale vinicolo

Con dolore l'annuncio la moglie Celestina, i figli Franco con Carla e Alberto Graziella con Francesco, la nipote Valeria con Francesco e la piccola Francesca. I funerali venerdì 5 ottobre ore 15 nella parrocchia S. Vittore e Corona. - Incisa Scapaccino (Asti), 3 ottobre 2001.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio»

(dal libro della Sapienza)

È mancato il

dott. Vincenzo Giobbio

chimico anni 75

Lo piangono con infinito dolore la moglie Anna, i figli Dorina (Tea) con Walter; Enrico con Antonella e gli amati nipoti Ginevra, Annalisa, Umberto; Sandro con la mamma; parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici che con tanta professionalità lo hanno curato: dott. Sammartini, dott. Monelli, dott. Bellina, dott. Ghio, dott. Berruti. Sentiti ringraziamenti al personale A.D.I. A.S.I. 4 in particolare agli infermieri Annamaria e Lucia. Alla signora Antonietta Pomponi e Loredana Bianchi del C.I.L.T.E. va tutta la nostra riconoscenza. Funerali sabato 6 ore 9,30 parrocchia la Resurrezione. - Torino, 4 ottobre 2001.

I consuecitori Paola e Paola Borello con la famiglia Annali premiato parte al dolore di Anna, Dorina ed Enrico.

Sono vicini a via Anna e a Dorina con Walter, Enrico con Antonella per la scomparsa dello zio ENZO: Natalina, Gianni, Silvana, Nina, Simone, Lucia, Simonetta, Paolo, Paolo, Nicola.

Bruno Morbelli

Caro Bruno, ti esprimeremo sempre più affetto e la simpatia che ci hai regalato in tanti anni. Valentinna con Francesca e Alessandra, Gianni e Simone. - Torino 4 ottobre 2001.

È mancata

Giuseppina Bonzanino

ved. Ruffinengo

anni 88

Ne danno l'annuncio Annamaria, Laura con Gianni e gli adorati Andrea, Chiara e Giulio. S. Rosario venerdì ore 18.30. I funerali avranno luogo il 6.10.2001 alle ore 9.30 presso parrocchia Madonna della Divina Provvidenza v. Assari di Bannezo 34 - Torino.

- Torino, 3 ottobre 2001.

O.F. di Gariglio - Sanpietro

Roberto, Luisa Einaudi e tutta la loro famiglia partecipano con tutto l'affetto di una antica amicizia alla gravissima tragedia che ha colpito la famiglia Abbona ricorrendo con particolare simpatia la moglie Mary, il figlio Sergio, la nuora e le giovani nipoti.

Celso Abbona

anni 85

ultimo di una dinastia di valorosi agricoltori nostri carissimi vicini, rappresentava l'essenza della famiglia del contadino vignaiolo delle Langhe vagheggiate da nostro padre Luigi Einaudi nei suoi scritti. - Dogliani, 4 ottobre 2001.

È mancato

Aldo Borio

anni 71

Lo annunciano la moglie Angela, la sorella Carla, il cognato, le nipoti e i suoceri. Un ringraziamento particolare giungo ai medici e infermieri del reparto oncologico del dott. Bertetto e alle famiglie Dotto e Berra che lo sono state vicino. Funerali sabato 6 ottobre in S. Stefano di Montegrosso d'Asti, alle ore 10.30, con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9. Non fiori ma offerte per la ricerca del cancro. - Torino, 4 ottobre 2001.

Francesca e Giovanni ricordano il caro amico ALDO.

Metilde Renato Guido Laura Renato e Guglielmo si stengono con affetto ad Angela e Carla e piangono la perdita del carissimo amico ALDO.

Serennamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Noemi Lupano ved. Barone

Lo annunciano con immenso dolore i figli Nico con Graziella, Sandro, i nipoti Stefano con Emma e Fernando. Funerali venerdì 5 ottobre ore 12 parrocchia «Maria Regina delle Missioni» via Giardini 30. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia, cimitero di Pinerolo. - Torino, 3 ottobre 2001.

O.F. «San Giovanni» Tel. 011 72.75.11

Paola Giorgio Claudia Federico partecipano con affetto al dolore di Nico e Sandro.

Con l'amicizia e l'affetto di sempre sono vicini a Nico e Sandro: Gianluigi, Lucia, Anna, Amelia, Lilla.

Partecipano al dolore di Nico e famiglia Beppe, Milena; Massimo, Lidia; Paolo, Clara.

La famiglia Viridò si stringe con affetto a Nico e Sandro per la perdita della MAMMA.

Ha raggiunto il suo Gino

Dei Martola ved. De Filippo

Addolorati lo annunciano il figlio Rino, i nipoti, Bianca Maria con Armando, Ebera con Salvatore, Franco con Fernanda. I nipoti Francesco e Lorenzo, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10 parrocchia Buon Pastore. Santo Rosario venerdì 5 ore 18 in parrocchia. - Torino, 4 ottobre 2001.

Elsa, Giuseppe, Giorgio, Giuliana, Armando Stella prendono parte al dolore della famiglia De Filippo per la scomparsa di GINO.

Serennamente è mancato il

cav. Pietro Bornese

anni 85

Lo annunciano: la moglie Gina, il figlio Gianfranco con Daniela, Alessandro e Anna, parenti tutti. Funerali in Orbasano, sabato 6 ottobre ore 10.30 chiesa parrocchiale. - Orbasano, 4 ottobre 2001.

Raffaele Bellesse, Sergio Ostuni ed i dipendenti della C.S.A. si dimettono; si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Surpi

— Beinasco 4 ottobre 2001.

Al grande affetto dei suoi cari è mancato l'ing.

Domenico Modica

Lo annunciano la figlia Francesca, le sorelle Angela e Antonella, i cognati De Francesco, i nipoti Ferraro De Francesco e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 6 ottobre ore 11 parrocchia Santa Giulia. Santo Rosario venerdì ore 21 presso l'abitazione via Sinesio 9.

— Torino 4 ottobre 2001.

O.F.A.B.2.7.8.9.10.11

I cugini Canuto De Francesco Ferraro sono affettuosamente vicini a Francesca.

È mancato

Mario Begliatti

Lo annunciano la moglie Mirella, la figlia Paola con Aldo, Alessio e Simone, sorelle, fratelli, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento alla Fondazione Fano per l'ammovibile assistenza prestata. Funerali in Villa (CN) sabato 6 ore 15 parrocchia S. Giorgio. - Torino, 4 ottobre 2001.

È improvvisamente mancato

Crescentino Milano

anziano del municipio

anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio, la nuora Rita, i nipoti Maurizio e Fabio, parenti tutti. Per ora è data funerali sabato 6 ore 11.85.22.98. - Torino, 5 ottobre 2001.

O.F. Astra c.so G. Cesare 99 Tel. 011 28.09.01

ANNIVERSARI

1999 5 OTTOBRE 2001

Lina Anselmo Motta

Nel ricordo e nel dolore di suo marito e dei suoi cari.

1991 5 OTTOBRE 2001

Antonio Cicolella

I suoi cari lo ricordano sempre affettuosamente.

1987 5 OTTOBRE 2001

Roberto e Franca Schieroni

Vivono nel cuore dei loro cari. S. Messe di Sufiraglio lunedì 10 ottobre ore 19 parrocchia S. Margherita.

5/10/2000 5/10/2001

Francesco Marfoni

Per sempre nei nostri cuori.

L'UNTALENGHAN BRETAGNA SI RICONOSCE NELLE PAROLE DEL PREMIER

Ci avviciniamo a un momento difficile. Purtroppo opzioni facili non esistono. Sulla base delle prove che ci hanno fornito gli americani, i nostri obiettivi immediati sono chiari. Noi dobbiamo assicurare alla giustizia bin Laden e gli altri capi di al-Qaeda per eliminare la minaccia terroristica che essi rappresentano. Dobbiamo assicurare che Kabul cessi di proteggere il terrore internazionale.

Credo che una coalizione umanitaria per aiutare il popolo afgano sia altrettanto vitale di un'azione militare. Il presidente Bush annuncerà presto i dettagli di un imponente piano di aiuti. Faremo il possibile per minimizzare le sofferenze del popolo conseguenti al conflitto in quel paese. Ci impegniamo a lavorare dentro e fuori l'Afghanistan per assicurarci un futuro migliore.



BLAIR Inglesi, facciamo la nostra parte è ora di combattere

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Tre giorni fa Tony Blair aveva pronunciato davanti ai delegati laburisti della conferenza di Brighton un discorso ispirato ad elevati toni morali, tanto che parecchi commentatori lo avevano paragonato al primo ministro vittoriano William Gladstone, ieri, davanti ai Comuni, Blair parlò il capo, preoccupato di stare ai fatti, di convincere, di definire con precisione la strategia, la sua gente. Forse adesso verrà paragonato al Duca di Wellington. E' stato un discorso netto, chiaro, deciso, duro, che ha annunciato l'inizio di una guerra "difficile" e la fine di Osama bin Laden, della sua "terroristica" e del governo del Taleban. Ma non è stato un infiammatore, né bellicista. Anzi, Blair ha dedicato molto spazio alla necessità di un contestuale intervento umanitario in Afghanistan, dove quattro anni di carestie in aggiunta a oltre vent'anni di guerra civile hanno forzato milioni di persone a lasciare il paese e milioni a dipendere dagli aiuti internazionali. Detto questo, «ci stiamo avvicinando al momento dell'azione». E sarà difficile la avvertito Blair, perché opzioni facili purtroppo non esistono. In un'impressionante manifestazione di unità nazionale, il Parlamento di Westminster è allineato compatto dietro al ministro, che dopo il dibattito è volato a Mosca per incontrare Vladimir Putin. Il presidente russo ha offerto agli anglo-americani una collaborazione anche militare per il prossimo attacco all'Afghanistan.

La novità principale contenuta nel discorso di Blair, che si è presentato ai Comuni, è rasseranente gravata. L'attesa rivelazione di alcune delle prove raccolte dai servizi anglo-americani sulla responsabilità di bin Laden e delle sue negli attentati del 11 settembre, le stesse prove presentate qualche giorno agli alleati della Nato. Blair ha avvertito di non poter rendere pubbliche tutte le informazioni in suo possesso, perché la divulgazione alcune di esse potrebbe danneggiare le fonti. Ma ha assicurato che le informazioni rimaste riservate confermano un quadro per altro già sufficientemente chiarito dai documenti divulgati. Dai quali si ricava che bin Laden e la sua organizzazione al-Qaeda sono responsabili per l'attacco del 1993 contro militari americani in Somalia (18 morti); gli attentati del 1998 alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania (224 morti); alcuni fortunatamente sventati a Los Angeles alla fine dello scorso anno; l'attacco alla nave militare Cole di circa un anno fa (17 morti). E' lo stesso ora confermare, ha aggiunto Blair, che dei 19 attentatori identificati sui quattro aerei dirottati l'11 settembre almeno tre



La portatrice britannica illustrius

abbia inserito questo passaggio in apertura di discorso. Il problema degli attacchi razzisti ai musulmani in Gran Bretagna sta diventando serio, come ha dimostrato il recente alla moschea di Edimburgo, citato anche dal Primo Ministro. Ma c'è di più. Proprio ieri mattina, un'intervista di Margaret Thatcher al «Times» aveva provocato un putiferio. «Mi sembra che i preti dell'Islam non abbiano condannato abbastanza gli attentati di New York e Washington», aveva detto la baronessa Thatcher, provocando indignate repliche da parte della comunità musulmana: «Non è stata informata delle prediche», ha reagito i mulah.

E' un fatto curioso che proprio «Lady di ferro», l'indomita dottrina della guerra delle Falkland, si sia mostrata responsabile di rompere l'atmosfera di unità nazionale alla vigilia di una nuova emergenza, creando un incidente. Numerosi parlamentari la scagliati contro nel dibattito ai Comuni e alla Camera dei Lord. E questo, dopo la terribile batosta subita dai Conservatori alle ultime elezioni politiche sulla linea del segretario da lei scelto, ha rafforzato l'impressione che non solo l'epoca del Thatcherismo sia ormai storia lontana, ma anche che l'eroine sponima di quell'

THATCHERISMO COMPASSIONEOLE

John Keegan

Gli eventi militari mostrano Tony Blair nella luce migliore. Tirano fuori lo studente modello, che parla chiaro, patriottico, pronto a fare il dovere. Nella crisi del Kosovo, come in quella attuale, è facile vedere che eccellente ufficiale sarebbe stato. I suoi soldati l'avrebbero guardato con rispetto - una spina al di sopra loro per classe ed educazione, ma un buon ufficiale, retto, solido, coraggioso. Non gli sarebbe stato difficile portarli alla meta e loro lo avrebbero seguito nella nessuna senza voltarsi indietro. Adesso tutti ci sentiamo nella terra di nessuno; sentiamo un fronte né davanti né dietro. Questa è l'illusione che i terroristi di creare: un pericolo onnipotente ma non identificabile, che può colpire da qualunque direzione e in qualunque momento.

In tempi di guerra, il primo ministro dev'essere qualcosa di più di un buon ufficiale. Dev'essere un comandante in capo carismatico, capace di placare la paura, delineare una strategia e portare alla vittoria. Per questo il suo discorso al congresso del partito laburista è stato della massima importanza, forse la più importante della sua vita. Anche se aveva alcuni difetti - era politicamente troppo parte e troppo rivolto a singoli gruppi di interesse, in un quadro più ampio, però, è stato all'altezza della sfida.

Blair ha contestualizzato la minaccia terroristica, spiegando come è quanto pochi i terroristi, quanto siano isolati anche all'interno delle loro comunità, quanto forte sia il mondo civilizzato nella sua opposizione. E' partito con l'esplicito proposito di tranquillizzare il pubblico e qualsiasi persona sensibile che riflette sulle sue parole si sentirà meno impaurita. Ha parlato per rassicurare e unificare e il Paese adesso dovrebbe sentirsi più sicuro e unito. Ha proposto un programma di azione, che è razionale e pratico: una risposta militare mirata, un'azione coordinata non militare contro l'apparato terroristico per riciclare il denaro, porti sicuri e forniture di armi; un controllo più stretto dell'immigrazione illegale; una riforma legale perché chi si sottrae alla giustizia internazionale può essere evitato l'estradizione. Blair dovrà essere particolarmente risoluto per mantenere fede alle sue parole, che, per avere piena efficacia, richiedono modifiche degli statuti

IL TUNISINO MORTO NELLA FABBRICA ESPLOSA POTREBBE AVER VOLUTO IMITARE I KAMIKAZE DI NEW YORK Tolosa, la pista del martirio per emulazione

Cesare Martinetti

E' capitato che la storia sia tramitata attraverso un paio di mutande. Questa volta non si tratta di un solo paio e nemmeno di aseo. E' sempre di mutande. Quelle che aveva addosso Hassan Jandoubi, tunisino, ventinovesimo vittima dello scoppio di Tolosa, l'ultimo mistero emerso dalle rovine dell'Azf, polverizzata in pochi minuti da duecento tonnellate di nitrato d'ammonio innescato da un detonatore che nessuno ancora conosce. Potrebbe essere Jandoubi, il «detonatore»? Potrebbe essere. Proprio per via delle mutande - quattro paia - che il medico legale ha scoperto addosso al suo povero cadavere. L'indizio, meglio, il sospetto che Jandoubi il mattino di venerdì 21 settembre si sia presentato al posto di lavoro, all'Azf, vestito secondo un rituale da kamikaze islamico. Non un inviato da bin Laden, ma per così dire un kamikaze che s'era fatto da sé e che nel suo piccolo ossessionato di islamismo e delle immagini di Manhattan.



Un'immagine dell'attentato a Tolosa

A Tolosa, due settimane dopo, per quel che riguarda l'inchiesta, si naviga ancora a vista. E, sia chiaro, questa di Jandoubi non è che l'ultima, una, delle ipotesi. La più suggestiva. Gli inquirenti non la escludono. E ieri, dopo che la storia del kamikaze è rilanciata dal settimanale economico «L'Espresso», ma soprattutto «lucata in apertura di prima pagina dal «Figaro», il ministro dell'Interno Cochet ha subito dichiarato nessuna ipotesi è esclusa, che sulla faccenda tollosana vuol dire una sola: attentato. Poi tardi il ministro dell'Interno Vailant ha invece «la diffusione di voci

per esempio, raffredda tutte le ipotesi più inquietanti con lo scopo evidente di non provocare più allarme di quello che c'è, diffuso, si giro per la Francia. L'azienda, TotalFinaElf, colosso chimico e petrolifero, ha interesse nel «l'ipotesi dell'attentato per sviare le responsabilità di cattiva manutenzione della fabbrica. In materia ci sono i lavoratori dell'Azf e i cittadini. Tolosa che dopo i giorni del dolore, della solidarietà e dell'emozione cominciano a ve la loro giorni dell'ira. Contro tutti.

Questa, miscela esplosiva come il nitrato d'ammonio, spunta la storia di Hassan Jandoubi, 27 anni, assunto all'Azf con contratto a termine solo all'inizio di settembre. Qualche giorno prima dell'esplosione, una dopo l'attentato di Manhattan, c'è stato in azienda un incidente che tutti ricordano. Jandoubi s'era avvicinato ad un gruppo di autisti che lo bandierino sul cruscotto loro furgoni minacciandoli: «Taglietela o ve la brucio. Ne era nato un parapiglia ha avuto parecchi testimoni.

Poi l'esplosione, il mistero, la scoperta del medico legale delle quattro paia di mutande, come fanno i kamikaze islamici per proteggersi dalla vista del paradiso. L'indagine di Jandoubi ha rivelato che frequentava assiduamente due case di preghiera o la moschea del Portet, alla banlieue di Tolosa, tenuta dall'imam Saïbi, considerato un islamista radicale. La polizia avrebbe magari potuto scoprire qualcosa di più se fosse andata subito a casa di Jandoubi. Ma ha aspettato dieci giorni, ha rivelato «l'Espresso», e l'ha svuotata e ripulita. Il mistero del self-made kamikaze, forse, resterà tale.

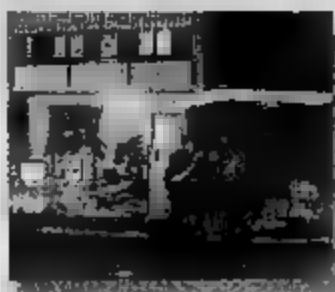
Brutte nuove per i terroristi si rispolvera lo spirito delle Falkland

ne. Brown non vede l'ora di ritornare a vita del soldato, quando in di spesa imprevista più costosa è una fornitura extra di carbone per scaldare la caserma durante un'ondata di freddo. Lui era convinto di aver reso impossibile la guerra con uso accorto della contabilità.

La stagione dei congressi di partito è quasi finita. I liberal-democratici hanno dimostrato che il loro approccio alla vita pubblica è irrilevante quando i tempi si fanno difficili. I conservatori, guidati da un ex-militare, diranno senz'altro la cosa giusta e, cosa importante, appoggeranno le scelte del Parlamento. E' consolatorio vedere i laburisti, con Blair, stanno venendo a patti con la realtà. New Labour non è altro che Thatcherismo più correttezza politica. La passione per la correttezza politica stava già appassendo prima dell'ultima elezione. In questo secondo mandato sarà interessante vedere se completerà la sua trasformazione in partito Thatcheriano. Se il premier gli infonderà un spirito delle Falkland, le notizie per i terroristi saranno davvero brutte.

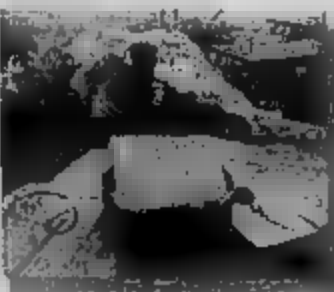
Copyright The Daily Telegraph

LE TAPPE DELL'ORRORE



L'OMICIDIO NELLA VILLETTA

È la sera del 21 febbraio nella ■■■■ due piani dell'ingegner De Nardo, moglie, Susy Cassini, e il figlio Gianluca vengono massacrati con decine ■■■■ coltellate. L'altra figlia, Erika, 17 anni, viene ■■■■ in strada, mentre urla: «Hanno ucciso mamma e Gianluca. Sono stati ■■■■ albanesi»



LA VERITÀ

Dopo due giorni, il castello di bugie di Erika crolla. Gli investigatori la ■■■■ del delitto insieme ad Omar. Il 23 febbraio una telecamera li smaschera, nella caserma dei carabinieri, mentre ■■■■ ragazza rassicura il fidanzato e mima le coltellate date alla madre e ■■■■ fratellino



I FUNERALI

C'è anche il nome di Erika sulle fasce che avvolgono i fiori sulle bare di Susy Cassini e Gianluca De Nardo. La cerimonia funebre viene celebrata alla Pieve di Novi, ■■■■ seguita da migliaia di persone. In prima fila, impietrito dal dolore il padre, l'ingegner De Nardo

«Nessuna proroga, i ragazzi possono uscire»

Sentenza della Cassazione, ora si dovrà decidere sulla pericolosità

TORINO

Erika entrata nella stanza del pm Livio Locci, ieri pomeriggio, con la consapevolezza che, a prescindere da quanto avrebbe ■■■■ raccontato al magistrato di lì a poco, sarebbe tornata prestissimo libera. Forse già domani, al termine dell'incidente probatorio fissato dal gip Cesare Castellani per discutere la perizia sulla sua capacità di intendere e volere. Forse qualche giorno più in là, se l'udienza non si concluderà in poche ore. Una consapevolezza mica da poco: il carcere Erika non sta per dare l'addio (e con lei Omar) ma, considerato scontato che verrà condannata prima o poi, la pena o il ritorno in prigione diventeranno ■■■■ un appuntamento rimandato di parecchi anni, al termine dell'iter dei tre gradi di giudizio.

Così ha deciso la prima sezione penale della Cassazione annullando il provvedimento di proroga ■■■■ custodia in carcere dei due ragazzi sino al prossimo 23 novembre (se entro quella data si fosse arrivati al loro rinvio a giudizio sarebbe scattata la proroga di altri nove ■■■■ ■■■■ detenzione cautelare). Era prevedibile: il codice di procedura penale, all'articolo 305, prevede che il prolungamento della detenzione in questi casi possa essere accordato sino all'espletamento della perizia. All'inizio dell'estate il gip Castellani aveva fissato questi ■■■■ in modo vago ■■■■ non precisato che, discusse le conclusioni dei periti nominati da lui, gli indagati dovessero tornare liberi.

Il giudice ■■■■ commenta. Lo fanno i difensori. Vittorio Gatti, avvocato di Omar insieme con il collega Lorenzo Repetti non risparmia le bordate: «È uno smacco per l'interpretazione della norma data dal giudice. Anzi, la Cassazione ha voluto specificare che gli indagati hanno uguali diritti a prescindere ■■■■ di cui sono accusati. Senza conoscere queste reazioni, fa loro da controspionaggio, poche ore dopo in una dichiarazione a

un'agenzia di stampa, Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori: «Adesso come glielo spiego alle madri di chi rimane in carcere per molto tempo?». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, commenta: «I due ragazzi sono protagonisti di una tragedia immensa, devono essere recuperati e aiutati ma devono anche scontare la pena alla quale verranno condannati. Altrimenti creiamo nella società la sensazione che anche di fronte al crimine più orrendo per una ragione o per un'altra non si afferma il principio ■■■■ sbaglia deve pagare».

Polemiche a parte (e quella della richiesta di gratuito patrocinio per Erika ■■■■ spenta sul nascere,

E' subito polemica

«Altri adolescenti sono in cella per reati minori»

Fini: «Bisogna aiutarli ma devono scontare tutta la pena alla quale saranno condannati»

per l'incompatibilità del beneficio con l'aver due avvocati lo scenario che si delinea oggi è semplice: all'incidente probatorio di domani si discuterà anche della pericolosità sociale dei due, data per scontata da parte dei periti e dei consulenti dell'accusa. Su quella base il gip potrebbe decidere di scarcerarli «appoggiandoli» a due diverse comunità di accoglienza per minori a rischio. I difensori escludono tale evenienza ma negli ambienti giudiziari c'è chi la prospetta.

Un colpo di scena vero potrebbe esserci solo in tre casi: se Erika e Omar, nei mesi a seguire, ■■■■ di mettersi in contatto e di inquinare le prove; di scappare all'estero; o se accingessero a mui-

rare il resto, terza condizione per un nuovo provvedimento di custodia cautelare.

I difensori sostengono che Omar era meditato a lungo e bene in questi mesi in carcere, da febbraio. Ora ha le idee più chiare su quanto ha fatto. Non diciamo che basti per giustificare ma è già qualcosa. Ha una famiglia che lo segue e il giorno della scarcerazione, che sia sabato o lunedì, lo vorremo ■■■■ prendere con l'elicottero per sottrarlo a voi giornalisti. Non lo riporteremo a Novi, cerchiamo un posto tranquillo dalle parti di Torino. Più abbottinati i difensori di Erika, ■■■■ è chiaro che neppure lei farà rientro a Novi.

[al. ga.]

«Così accoltellò il fratellino»

I riscontri del Ris: «Gianluca tentò la fuga la sorella lo chiuse ■■■■ chiave, poi lo colpì»

Angelo Conti

TORINO

Teneva la fotografia del fratellino appesa sopra il letto, eppure è stata lei ad ucciderlo: le coltellate mortali inferte al piccolo Gianluca De Nardo sono state vibrate da Erika. Sino a finirla, nella vasca da bagno.

Il drammatico responso è nella perizia tecnica consegnata dai carabinieri del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche ■■■■ Parma che l'hanno documentata con un gran numero di riscontri tecnici. I rilievi e la loro elaborazione hanno permesso una ricostruzione precisa di quanto accaduto al piccolo Gianluca nella villetta di Novi Ligure: il ragazzino si accorge che sta accadendo qualcosa alla madre mentre, al primo piano, sta per fare la doccia. Scende di corsa le scale e trova la donna a ■■■■.

Erika gli corre incontro, con il coltello in mano; mentre lo spinge per fargli risalire le scale lo ferisce, lo ■■■■ accidentalmente. Comunque lo costringe ■■■■ nella ■■■■ cameretta, dove lo chiude a chiave. Poi scende, ■■■■ consulta con Omar i due ■■■■ indizi, non vorrebbero accoltellare anche Gianluca. Probabilmente, in questo frangente, Omar ad ■■■■ i dubbi ■■■■. Cerca di prendere tempo, rispolvera la vecchia idea dell'avvelenamento con i topici (che Erika aveva studiato su un manuale, poi sequestrato dai carabinieri), scende nel seminterrato e porta su il veleno. Erika però sa che quel topico non può essere utilizzato, l'ha imparato sul libro: occorre troppo tempo perché faccia effetto. Così decide di eliminare quello che avrebbe definito ■■■■

un testimone: porta Gianluca in bagno, con la scusa di ripulirlo dal sangue della prima ferita, ■■■■ lo finisce a coltellate, nonostante il disperato tentativo di fuga del ragazzino che cerca disperatamente, come testimoniano le impronte delle mani insanguinate, addirittura di arrampicarsi su un muro. Omar, ■■■■ questa fase, ■■■■ sarebbe limitato a controllare, o al massimo avrebbe partecipato alla prima fase dell'esecuzione, ma le coltellate mortali sono partite dalla mano di Erika.

Utilizzando la stessa tecnica, i carabinieri avrebbero anche provato che fu invece Omar a vibrare le coltellate mortali a Susy Cassini. In questo frangente anche Erika avrebbe colpito la madre, provocando però lesioni di più lieve entità.

Come è stato possibile distribuire con tanta precisione la responsabilità dei due delitti? Seguendo una tecnica sofisticata. Si è partiti dai guanti da cucina che sia Omar e sia Erika indossavano. Le due paia di guanti furono ritrovate, colme d'impronte digitali: fu così relativamente semplice stabilire quali erano stati indossati da Omar e quali da Erika. Non si trattava di guanti uguali: quelli del ragazzo avevano una trama, quelli di Erika un'altra. Dopo aver ritrovato i coltelli è stata successivamente possibile, rilevando i segni delle diverse trame, stabilire quale ■■■■ stato impugnato da Erika e quale ■■■■ Omar. Ogni arma, infine, ha lasciato una ferita diversa ed è quindi possibile attribuire ogni singolo colpo ad un determinato coltello, in questo caso anche ad ■■■■ determinata mano.



Erika e Omar mentre escono dalla villetta del massacro a Novi Ligure, dopo uno sopralluogo con gli inquirenti

LA CITTADINA REAGISCE CON INCREDULITA' ALLA POSSIBILE SCARCERAZIONE

«Quella non la vogliamo più a Novi»

Il sindaco: bisogna accettare la legge, ma capisco certe reazioni

REPORTAGE
Claudio Giacchino

Inviato a NOVI LIGURE

MA come, sta scherzando?». Il cronista gira per Novi Ligure, domanda alla gente che cosa ne pensa del possibile ritorno a casa di Erika e Omar e la prima risposta è la domanda suntuosa: Superata la sorpresa, i novesi nell'ordine, sbottano che no, quella qui ■■■■ la vogliamo più ■■■■ accusano la giustizia d'essere ■■■■, non è possibile ■■■■ subito chi ha ucciso a sangue freddo, con premeditazione, ■■■■ fanno i Ponzio Pilato «non sono fatti che ci riguardano, è una tragedia familiare e li resti circoscritti, di fango sulla città ne è stato gettato un troppo».

La voce di Novi è deformata da poche grida talbane, inneggianti all'occhio per occhio, ubriacata fare come in Afghanistan, allo stadio di Kabul ammazzano chi ha ■■■■ dunque con quella ■■■■ bisognerebbe comportarsi nella stessa maniera, non merita pietà. Gridi isolate pronunciate quasi tutte da anziani che si dicono, ■■■■ se ne vantano, prontissimi a offrirsi volontari per il ruolo di boia.

Da notare che Erika, nel popolare immaginario, non ha nome, è sempre e solo quella là, per i più loquaci è «chi ha sterminato la famiglia». Omar, addirittura, è un fantasma, come non esistesse, appartenesse ad ■■■■ incubo, non un nuovo che si ricordi di lui, stupori, commenti, indigna-

Il primo cittadino:

«E' una ferita

che torna a sanguinare. Si riapre un capitolo che avevamo chiuso. Questo caso ci ha stancati, non vogliamo più essere palcoscenico di una tragedia»

Tutti ignorano

il fidanzatino

è parlano soltanto della ragazza. C'è però chi confida: «Poveraccia, la sua condanna peggiore sarebbe ■■■■ rimandata ■■■■ casa»

zioni verso ■■■■ giustizia, rabbia contro gli assassini hanno ■■■■ solo innescato Erika.

Anche il sindaco, Mario Lovelli, ignora ■■■■ parla unicamente di ■■■■ ragazza, preferisce non schierarsi: «Siamo gente tranquilla, tollerante, non credo che lei avrà alcun problema a tornare ■■■■. Semmai, il problema è sul come ritorno, su che cosa sarà in attesa del processo. Ovviamente, sarebbe opportuno che ■■■■ mandassero qua, la soluzione migliore è che vada altrove, che si trovi il modo ■■■■ inserirla ■■■■ qualche comunità».

Sindaco, molti suoi concittadini ritengono che ■■■■ vengo-

che Erika ricompaia a Novi. «Ci sono le leggi, bisogna accettarle, sempre. Capisco certe reazioni, per Novi si riapre un capitolo che ora ormai considero chiuso. La collettività l'aveva discusso, sofferto e archiviato.

La carcerazione preventiva per i minorenni è stabilita dal codice e per quanto possa essere aberrante il delitto, non può certo essere modificata, allungata. Il ritorno di Erika ■■■■ ■■■■ che ci ha stancato. Sì, siamo stanchi di dover essere il palcoscenico di una tragedia che sarebbe potuta ■■■■ cento altra città, basta con l'identificare un luogo civile, operoso e amante del buon vivere come il nostro con questa vicenda criminale».

Oltre la sorpresa, lo smarrimento, le durezze, ci sono anche le voci della pietà. Per il povero padre, il papà ■■■■ Erika vive nella villetta della strage, al

numero 12 di via Dacatra. Imposte chiuse al primo piano, una luce filtra dalla finestra del pianterreno a fianco della porta d'ingresso. «E' appena rincassato ■■■■ dice una signora che abita dall'altra parte della strada ■■■■. Lo lasci in pace. Pensi al suo stato d'animo, a quali tempeste scateneranno nel suo cuore il rivedere ■■■■ la figlia proprio tra quelle mura dove lei ha ammazzato madre e fratellino. Minimo, minimo, c'è da impazzire. No, non credo sia giusto che dopo soli sette mesi e qualche giorno quella ■■■■ venga rimandata qua. E anche lei, se ha un barlume di sensibilità, ■■■■ rifiutarsi di tornare».

A cento metri c'è il supermercato ■■■■. Commenti più astiosi (sarà per la vicinanza con il teatro del delitto?), un signore quasi urla: «Mi chiamo Bosco, lo scriva pure che è un'offesa ■■■■ tutti noi sa quella ■■■■ si fa vedere in giro. Da una che ha fatto quello che ha fatto c'è da aspettarsi di tutto». La ragazza che sta dietro ■■■■ Bosco, in fila alla cassa, annuisce: «E poi dicono che in Italia c'è la giustizia». Una voce differente, e unica. Appartiene alla proprietaria della ceneria «Porticia», dinnanzi alla stanzina: «Poveraccia, la sua condanna peggiore è di essere respinta ■■■■. Non c'è castigo maggiore. Pensi, entrare ■■■■ camera dove ha ucciso la mamma, il fratello, aggirarsi tra quelle ■■■■ che grondano sangue. No, non credo esista punizione più terrificante, da ammattire». Commento di un cliente: «Sì, ■■■■ sei ■■■■ se ■■■■ un cuore però, quella là, che cuore ha?».

In vista delle prossime aste autunnali gli esperti di
PITTURA DELL'OTTOCENTO
ARTE MODERNA ■■■■ CONTEMPORANEA
della SEMENZATO CASA D'ASTE SPA
sarà disponibile a Torino
presso Jolly Hotel «Principi del Piemonte»
(Via P. Gobetti), il giorno 10 ottobre 2001,
per valutare singole opere e intere collezioni.

Per gli appuntamenti e ulteriori informazioni
si prega di telefonare
al numero +39.041.721811
+39.02.653537
Info@semenzato-aste.org



CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI
CONSILIARI REGIONALI DELL'ULIVO
Appuntamento
Nonostante il silenzio, la dichiarazione è la vera promessa del Governo Berlusconi, il
Referendum Costituzionale di Domenica 7 ottobre 2007, Vi chiediamo il Vostro
SÌ.

Finché Voi e la Vostra Regione possiede da subito comizi di più.
IL COORDINAMENTO NAZIONALE



Azienda leader nel settore alimentare ricerca per le
province del PIEMONTE

AGENTI MARCHIONNINI

Inviare dettagliato curriculum al n. di fax 011 39.73.060 oppure all'indirizzo
e-mail: agenti.marchionnini@ale-spa.it (ricerca rivolta ambasciati).

Costruttore francese impianti
trasporto tralicci e tralicci liquidi
da taglio, ricerca
Per nord e centro Italia, prodotti e prezzi
macchine, tralicci, tubi, accessori, etc.
Tel. 011 8399025 - Fax 011 8168807
E-mail: omad@wptv.it

Prima Azienda Elettronica, ricerca
per potenziamento Customer Service
**TECNICO
ESPERTO NEL
SETTORE
SICUREZZA (m/f)**
(TVC, incendio, Antintrusione,
Controllo Accessi)
Si richiedono capacità di dialogo e
gestione clienti, buona
della lingua inglese ■■■■ francese,
disponibilità a viaggiare, inquadramento
a retribuzione ■■■■
risse.
Inviare curriculum, solo per posta
diretta o prioritaria, a:
Publikompass 010 - 10100 Torino

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011 866.52.11 - Fax 011 866.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.90

GLOBAL NET, per la ricerca (ATTENTI) in tutti i locali pubblici.

Diventa nostro Affiliato gestendo macchine per l'accesso pubblico ad Internet, che installiamo
nei locali pubblici della tua zona.

■■■■ veni e progetti Centri Commerciali Virtuali ■■■■ col ■■■■ può fare e-commerce
e su cui si può far trascurare della pubblicità, chiedere, ■■■■ moduli post elettronica, seguire
la borsa e così via. L'attività consiste nello scegliere gestione di macchine che sono
completamente automatiche e nella vendita di altri servizi correlati.

Può occuparsi sia a livello Part-time che Full-time. A partire da un modesto
investimento, questa attività ■■■■ in grado di farti realizzare guadagni anche molto elevati con
una attività realmente a tua dimensione: sei tu che pianifichi il numero dei punti di
accesso ad Internet; sei tu che decidi la crescita del tuo impegno, sei tu ■■■■ stabiliti
l'evoluzione dei tuoi guadagni.

Nelle zone ancora disponibili verrà data priorità a chi invierà questi dati:
Nome, Cognome, Indirizzo, Città, C.A.P., Provincia, Età, Professione e Numero di Telefono
al seguente indirizzo:
GLOBAL NET srl - Piazza Tombolan Fava, ■■■■ 30039 STRA (VE)
Fax: 049-9802649 oppure E-mail: globalnet@virgilio.it



LE TRE POSSIBILITÀ



IL RITORNO A CASA

L'ipotesi di ritorno a casa di Erika Omar sembra l'ipotesi più improbabile, per ragioni evidenti di opportunità. La scarcerazione non significa infatti automaticamente che i due ragazzi possano fare ritorno nelle rispettive abitazioni, maggior ragione per Erika Nardo, che tornerebbe così nel luogo in cui ha commesso il delitto, attuale residenza del padre.

ACCOGLIENZA IN COMUNITÀ

Una volta concluso l'incidente probatorio, il giudice per le indagini preliminari potrebbe destinare Erika Omar ad una comunità. Nella struttura di accoglienza dovrebbero seguire il percorso terapeutico iniziato in carcere, sotto il controllo degli educatori. Questa ipotesi più accreditata, ma è anche esclusa dai difensori.

ANCORA IN

Ipotesi lontana, alla luce della sentenza della Cassazione. Ma che il pubblico ministero potrebbe richiedere una nuova misura cautelare in carcere, nel caso riuscisse a provare l'esistenza di un inquinamento delle prove, o di un pericolo di fuga. Di fatto, i due ragazzi affronteranno l'eventuale processo a piede libero. I resteranno liberi fino all'esecuzione della pena, se ci sarà.

La confessione di Erika: li ho uccisi anch'io

Poche ore dopo la notizia della possibile scarcerazione di domani

Alberto Gaiola
TORINO

«Non ci posso credere», reagisce Omar, gli occhi lucidi per l'emozione, alla notizia che all'ora del pranzo gli portano i suoi avvocati: libero, sabato o al più pochi giorni dopo verrai via. Erika è impassibile. Lei ha saputo della decisione della Cassazione dall'autoradio, seduta accanto a un'ispettrice della polizia giudiziaria mentre, alla stessa ora, la portavano da Milano a Torino per l'interrogatorio in cui ha confessato al pm di ucciso la mamma e il fratellino. «Non è vero che fossi chiusa in bagno, li ho ammazzati anch'io».

Sono sette e venti quando i suoi legali, Cesare Zaccaria e Mario Boccassi, lasciano gli uffici giudiziari milanesi. Al secondo piano del cubo vetro-cemento le luci sono ancora accese nella stanza del pm Livia Locci. Intravede appena la pelata del nuovo procuratore capo Piercarlo Pazzi. Al cancello i legali tagliano corto mentre lei, Erika, s'isola nell'ombra per una porticina laterale, accanto alle sue ultime custodi che sembrano da lontano giovani quanto lei. Boccassi si lamenta: «Non parliamo più di

Erika Omar. La ragazza ha raccontato come sono andate le cose, la sera del 21 febbraio. Stop».

In quattro ore, realtà, c'è stato appena il tempo di rivivere il film: l'attacco, nella villetta di Nardo, a Novi. Perché l'agguato alla Erika, dietro la soglia di casa, rientro, e la caccia al piccolo Gianluca, una all'altra si consumano in meno di mezz'ora, a raccontarlo ci vuole molto di più. Compresi i silenzi, la reticenza, le contraddizioni ancora da limare, i lati oscuri che i periti hanno provato a scandagliare. Con loro: psichiatri, criminologi, psicologi, un uditorio di undici studiosi della psiche e delle sue reazioni. La ragazza si era aperta e, quest'estate, aveva anticipato ammissioni di ieri. Rivelazioni a rate, spesso contraddittorie e comunque incomplete, come il racconto ripetuto ieri al pm. Almeno nelle aspettative dello stesso magistrato che a lei, così come ad Omar, già formalmente contestato anche l'aggravante della premeditazione.

«Ci pensavamo da mesi», ha confessato il fidanzato sin dalla primavera. «Quel tanto», l'ha lasciato Erika al cospetto del suo dotto uditorio, aggiungendo un altro tassello: convinzione dei periti

Omar è scoppiato in lacrime: non posso crederci. Lei invece è rimasta impassibile. Nella relazione i periti definiscono i due giovani capaci di intendere e di volere. «La ragazza può fare del male al padre e anche a se stessa».

trovarsi di fronte a una diciassettenne convinta di essere superiore. Non solo al suo ragazzo, ma anche alla maggior parte delle persone. «Ha un ego smisurato», confidano ieri uno degli specialisti che l'hanno ascoltata per lunghe ore. «Una ragazza non capace di intendere e volere e, come Omar, anche più della media dei suoi coetanei. Una che ti guarda come star, tronfia per l'ammirazione che le comunicano le lettere dei suoi giovanissimi fans. Non lo dico per infierire, ma per far capire che un tipo così fantastico alla grande è molto rapidamente. Quando l'hanno tolta dall'isolamento, si è sminuita».

I periti e i consulenti dell'accusa concordano nel ritenere Erika e Omar «singolarmente incapaci di uccidere». Coppia, l'uno a fianco dell'altra, si sono riusciti a far finta di questi adolescenti che si scagliano prima sulla di lei, poi sul fratello di Omar, si spiega con l'improvvisazione - dopo aver progettato l'omicidio - l'affanno di colpire con coltelli da cucina, e per ben volte, prima l'una e poi l'altro. Spiegano anche la disperata resistenza di Gianluca, cui i due tentano di far ingerire anche un bel po' di Recumin, il topico da abbandonato alla fine in un

sacchetto della spazzatura insieme ai guanti e lana imbrattati di sangue. Spiegano tanto, non proprio tutto, della scena del delitto, l'impreparazione a un tale evento.

Omar aveva tentato di sfilarsi nella settimana precedente, ma poi ha fatto la sua parte. E Erika? Voleva uccidere anche il padre, come sostiene da mesi il suo ormai ex fidanzato (Me lo chiese, ma io avevo ormai le mani stanche)? Con i periti ha sconvolto sulle sue intenzioni e anche ieri, alle precise domande del pm sul punto, è restata in silenzio. «Io ho partecipato...». La ragazza non ha ammesso nulla di più dello stritto. Tanto meno sul perché di un gesto così atroce, lei che teneva sul comodino del letto la foto del fratellino. «Volevo essere libera insieme ad Omar. E' incomprendibile, ma è andata proprio così». E convinzione di più di degli specialisti che l'hanno esaminata. I ragazzi in crisi con la famiglia litigano, scappano di casa. Lei non sa mettersi i panni degli altri, presa com'è da sé. Nella relazione i consulenti dell'accusa, lo psicologo Metello Corulli o la psichiatra Mauro Nannini, si lanciano l'allarme: «Erika può fare del male al padre e anche a se stessa».

LA REAZIONE DEL GENITORE CHE RIFIUTA DI CANCELLARE IL TERRIBILE PASSATO

«Rimarrò al suo fianco non mi resta null'altro»

Ha pulito la casa ed è tornato a abitare nel luogo della tragedia. Ogni domenica e ogni mercoledì va al cimitero e poi al colloquio in prigione: «Quando tornerà libera? Troveremo una soluzione».

giovane
Brunella Giovare

Ha confessato. «Ma Erika resta comunque mia figlia», Francesco De Nardo, per destino e per scelta papà di quei ragazzi assassini, si dice contento di quanto è successo in Cassazione, per quanto ci si possa dire contenti in una situazione del genere. La sua casa è vuota. Susy non c'è più, Gianluca c'è di più. Erika tornerà - forse - a Novi Ligure, ma può dire quando. E comunque non domani, non tra un anno, non tra un anno. Prima ci sarà una comunità protetta, poi ci sarà un'altra casa, ma non quella di via Decetra, la villetta rossa con le tendine di pizzo alle finestre.

Nella casa del delitto resterà solo. A sistemare vecchie fotografie, a scrivere con puntiglio ingegnere i pensieri più nascosti, quelli che non confida proprio a nessuno. Nemmeno alla sorella Vittoria, quella che lo ha aiutato a togliere il sangue dai pavimenti, dalle pareti, dalla cucina in cui Susy Cassini cadde guardando fissa negli occhi la figlia che l'ammazzava.

Un lavoro a pezzi, scrostare quelle macchie in cui è finita la vita di sua moglie e di un figlio. Eppure Francesco De Nardo lo ha fatto fino in fondo, fino a quando tutto non è tornato - quasi - come prima.

E intanto piantato nuovi fiori davanti alla porta di casa, è tornato a dormire nella vecchia casa da letto, a ha raccolto i pezzi della sua, di vita: pochi amici strettissimi, i genitori, la sorella. I due cani, Stella e Olli, quelli che abbaiarono ai rapinatori albanesi che hanno ucciso mamma e Gianluca. Più Erika, che inventò la storia dei rapinatori albanesi.

A chi lo bene, confidato che nonostante tutto quello che mi è successo, non mi che lei. Chi gli suggeriva di aspettare, di riflettere ancora sulle decisioni, prendere, non essere impulsivo, un futuro tutto da chiarire, ha risposto: «ormai ho un scopo: fare il massimo per lei, tutto quello che è possibile fare in questo momento».

E questo significa non solo pagare le parcelle del collegio di difesa, e quelle dei consulenti che hanno lavorato mesi a Erika. Ma soprattutto recuperare un rapporto. Capirla? «E' mio impegno, la battaglia

privata. Io suo padre. Io sono tutto quello che le rimane, e lei è tutto quello che mi resta».

Ma per capire c'è tempo. Giudicherò dopo, c'è un tempo per i sentimenti e un tempo per decidere cosa penso di lei. Con un punto fisso, cui non ha mai fatto mistero tutti quanti rientrano nella strettissima cerchia dei suoi confidenti: «Io sono al suo fianco. Ha fatto quello che ha fatto, ma adesso è giusto che sia così: siamo padre e figlia».

E qui c'è tutto il mistero di Francesco De Nardo, che avrebbe potuto dimenticare quella figlia e non l'ha fatto. Che avrebbe potuto seguire il consiglio di alcuni, a cancellarla la sua vita, così lei aveva cancellato la vita di sua moglie e di suo figlio. Ma io sono il padre, e lui solo sa cosa significhi aver scelto di continuare a fare il padre, adesso.

Questo è il mistero che allimenta la curiosità di tutti. Perché abbandonarla? Lui risponde: «come potrei? non si abbandonano i figli». Perché l'ingegner Nardo è sempre andato contro corrente, seguendo una strada privata e solitaria. Avrebbe potuto fare tante cose - glielo suggerivano in molti, pensando che lui fosse troppo choccato per decidere da solo - e non le ha mai



Il padre di Erika, l'ingegnere Francesco De Nardo, durante i funerali della moglie e del figlio

fatta. Avrebbe potuto vendere la casa di Novi Ligure e trasferirsi da un'altra parte. Avrebbe potuto ingaggiare una ditta di pulizie, consegnare loro le chiavi e ordinare: «Pulite tutto, non voglio che ci sia la minima traccia». Non si è fidato, qualcuno avrebbe potuto vendervi - e svandere - i segreti: una delle cose del più famose che ci siano. La Pennigotti gli ha anche discretamente offerto la propria

impresa di pulitori, ma lui ha rifiutato. «No grazie, faccio da solo». E' uomo all'antica, un calabrese pieno di dignità, a forse di sensi di colpa. Di certo un uomo in pena, pieno di dubbi e di concretezza. Ma chi lo conosce giura che l'affetto per Erika resta sincero, a dispetto di logici apparenti. Che non siano tutto - ed è il peggio - possa succedere ad un padre - lui la vuole bene. Chi può

negargli questo diritto? Nessuno. «E' un coraggioso, una persona con la schiena dritta», racconta un suo amico, antica data, «E' un uomo di fede, che ha trovato o ritrovato fede grandissima», racconta don Valentino, che lo incontra ogni domenica mattina a messa. A messa presto, a prima ancora al cimitero, a salutare la moglie e il figlio. Il pomeriggio a Milano, si colloquio con Erika.

Frequenta pochi amici, i genitori e la sorella

Ha tenuto i due cani
«La giudicherò dopo. C'è un tempo per i sentimenti e un tempo per decidere che cosa penso di lei. Ormai ho un solo scopo: fare il massimo per lei, tutto quello che è possibile in questo momento».
Il parroco don Valentino che lo incontra ogni domenica a messa
«E' una persona con schiena dritta, un uomo che ha trovato o ritrovato fede grandissima».

Ogni mercoledì e ogni domenica, una routine che ha sempre sperato che si potesse interrompere. A chi gli domanda se dopo, quando tornerà libera, cosa farà?, risponde: «vedremo, c'è ancora tempo, troveremo una soluzione». Una comunità terapeutica, forse. Casa protetta. Ovunque andrà, lui starà sempre vicino. Perché si ritiene «parte lesta», si ritiene solo ed esclusivamente il padre di Erika.

Donna al volante, premio calante.

DIALOGO ASSICURAZIONI

re Auto dirette

Le donne guidano meglio

Le donne hanno meno incidenti. Lo dimostrano le nostre statistiche. Per questo abbiamo realizzato tariffe particolarmente interessanti per loro.

le donne pagano meno la polizza auto.



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

GRUPPO FONDARIA

DELLA MAGGIORANZA E DELL'OPPOSIZIONE



L'UOMO CON GLI ATTRIBUTI

Un «plauso incondizionato all'iniziativa del ministro Castelli. Finalmente guardasigilli con gli "attributi"». Così il sottosegretario all'Interno, Carlo Taormina (foto), commenta la decisione del ministro della Giustizia Roberto Castelli di rimuovere da via Arenula cinque magistrati dell'ufficio legislativo. «I magistrati cacciati - afferma il sottosegretario - sono responsabili di un gravissimo atto di tradimento della fiducia».



«REPULISTI INQUIETANTE»

Il Governo risponda il più rapidamente possibile al Parlamento sulle destituzioni dei magistrati. Lo afferma Piero Fassino (foto), Guardasigilli, e candidato alla segreteria Ds. «Castelli - continua Fassino - pensa che un ministro della Giustizia possa rimuovere, in modo brutale, dei magistrati, come fosse il padrone della magistratura italiana, e il ministero della Giustizia. È qualcosa di inconcepibile, inaudito, che inquieta».

Magistrati all'attacco del ministro Castelli

«I licenziamenti sono una rappresaglia senza rispetto delle procedure»

ROMA

È scontro aperto tra il ministro di Grazia e Giustizia, Roberto Castelli, e l'Associazione nazionale dei magistrati. Uno scontro che rischia di coinvolgere anche il Csm, trasformandosi in un conflitto istituzionale senza precedenti. Sullo sfondo di questa crisi aleggia il fantasma della legge sulle rogatorie, protesta, per alcuni, della rimozione da parte del Guardasigilli di cinque magistrati dell'Ufficio legislativo, scolpiti di un parere critico nei confronti di quella legge.

Ad aggravare la situazione c'è la decisione degli altri quattro componenti dell'Ufficio legislativo del ministero di Grazia e Giustizia - rimasti al suo posto solo il capo, Giovanni Verucci, visto che da tempo il vice, Giampaolo Leccisi, ha chiesto di rientrare in ruolo -, di chiedere al Csm il ricollocamento in servizio. «Siamo in presenza di una crisi acutissima - è il commento di Nello Rossi, del Csm -, se continua così il palazzo di via Arenula diventerà un deserto di competenze, di intelligenze e di libera coscienza». Alle dimissioni starebbero pensando anche altri magistrati della Direzione generale degli Affari penali.

Il ministro Castelli si difende e attacca: «È una polemica faziosa e strumentale. Il discorso documen-

to predisposto (sul disegno di legge delle rogatorie, ndr) dal mio Ufficio legislativo è sventolato in aula da un senatore dell'opposizione (Guido Calvi, Ds, ndr), io non l'ho mai richiesto e visto. Il contenuto di quel documento non ha nulla a che fare con il provvedimento di reintegro dei magistrati e chiunque sostenga questa tesi dice il falso».

Condivide la decisione del ministro l'avvocato Carlo Taormina, sot-

tesegretario all'Interno: «I magistrati applicati al ministero della Giustizia devono agire da subordinati del ministro come qualsiasi funzionario amministrativo che dipende dal suo capo». Taormina accusa i cinque magistrati rimossi di aver consegnato (e non lo avrebbero potuto fare) il parere dell'Ufficio legislativo sulla legge sulle rogatorie al senatore democristiano Guido Calvi, il quale, a sua volta, precisa:

«Io, in aula, ho soltanto chiesto: esisteva o meno quel documento. Il governo ha replicato che non esisteva mentre oggi il ministro Castelli conferma invece la sua esistenza. Il Guardasigilli dovrà spiegarci in Parlamento perché gli autori di quel documento sono stati rimossi».

Contemporaneamente alla vicenda dell'Ufficio legislativo, si è aperto anche un altro fronte. Il Guardasigilli ha chiesto al Csm di revocare il

collocamento fuori ruolo di tre magistrati che hanno vinto il concorso per entrare all'Olaif, l'organismo europeo che si occupa della lotta alle frodi. Alberto Ferduca, Nicola Piacente e Mario Vaudano. Una decisione contestata e ritenuta incomprensibile, visto che i tre magistrati italiani hanno vinto un concorso bandito dalla Commissione Europea e non sono stati designati dal governo.

A partire dalla prossima settimana, saranno sentiti i Csm i magistrati rimossi dall'Ufficio legislativo del ministero, o che hanno chiesto di essere richiamati in ruolo. I componenti di Magistratura democratica del Csm chiedono una seduta plenaria dell'organismo di autogoverno della magistratura: «Il Csm non può occuparsi della crisi aperta al ministero di Grazia e Giustizia. La situazione è grave e senza precedenti. Non è solo in ballo una questione di corretta amministrazione dell'organico, ma persino di tutela dell'indipendenza della magistratura, pur se nelle sue funzioni tecniche fuori dal ruolo. Dobbiamo capire se i cinque magistrati sono stati rimossi perché non hanno voluto sottostare a pressioni, a imposizioni di indirizzo politico. Paradossalmente, rischieremo di doverci occupare anche dei magistrati che sono chiamati all'Ufficio legislativo, per sapere da loro se gli è stato chiesto, preventivamente, di adeguarsi a un preciso indirizzo politico».

professionale dei magistrati che operano al ministero. Mentre Mario Serio, consigliere Csm, di Forza Italia, difende il ministro Castelli: «È ineccepibile e insindacabile».

La partita è complessa. Spiega Armando Spataro, componente togato dell'organismo di autogoverno della magistratura: «Il Csm non può occuparsi della crisi aperta al ministero di Grazia e Giustizia. La situazione è grave e senza precedenti. Non è solo in ballo una questione di corretta amministrazione dell'organico, ma persino di tutela dell'indipendenza della magistratura, pur se nelle sue funzioni tecniche fuori dal ruolo. Dobbiamo capire se i cinque magistrati sono stati rimossi perché non hanno voluto sottostare a pressioni, a imposizioni di indirizzo politico. Paradossalmente, rischieremo di doverci occupare anche dei magistrati che sono chiamati all'Ufficio legislativo, per sapere da loro se gli è stato chiesto, preventivamente, di adeguarsi a un preciso indirizzo politico».

Il suo questo punto insiste anche il sostituto procuratore romano Giovanni Salvi, dell'Anm: «Va salvaguardato il rapporto tra struttura tecnica e indirizzo politico, soprattutto quando si tratta di un ministero delicato come è quello della Giustizia. La struttura burocratica non può essere appannaggio privato del governo in quanto rappresenta la continuità e l'imparzialità dello Stato. Importante è capire quali criteri ha applicato il Guardasigilli per rimuovere i cinque magistrati».

Dopo l'allontanamento dal dicastero dei 5 giudici impegnati nell'Ufficio legislativo altri quattro colleghi si sono dimessi. Il caso è passato all'esame del Csm Rossi, membro del Consiglio, accusa: «Se continua così in via Arenula sarà un deserto di intelligenze».

Il Guardasigilli replica: «Una polemica faziosa e strumentale. Non ho mai visto il documento sulle rogatorie». Ha anche chiesto la revoca del collocamento fuori ruolo di 3 magistrati che vinsero il concorso per entrare all'Olaif (lotta alle frodi europee).



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

LA REAZIONE NELLA CITTA' DEL CONTO ALL'IBERIAN: «GLI IMPUTATI SONO TUTELATI, NESSUN ATTO DA NOI TRASMESSO E' MAI RISULTATO FALSO»

Il procuratore generale di Lugano Luca Marcellini

intervista

Guido Rottolo

ROMA

La prima reazione è stupore. Avendo letto la legge sulle rogatorie approvata dal Senato, il procuratore generale di Lugano, Luca Marcellini, alza le mani: «Con questa legge, verrà effettivamente applicata, vanno in fumo dieci anni di collaborazione giudiziaria tra Svizzera e Italia. Questo riguarda il passato, per il presente le posso dire che tutte le rogatorie in atto sono bloccate in attesa che i colleghi italiani ci indicino le procedure che dovremo seguire. Naturalmente, da domani in poi».

Da 13 anni alla Procura di Lugano, da quattro procuratore generale, Luca Marcellini è nei fatti testimone e protagonista di tutte quelle richieste di collaborazione giudiziaria (rogatorie) inoltrate dalle autorità italiane negli anni '92-'94 - ricorda il procuratore - arrivavano circa trecento l'anno, oggi la media si è assottigliata a cento. A Lugano è stato scoperto il conto All Iberian ed è a Lugano che hanno avuto una sponda decisiva diverse inchieste sui casi di corruzione, di bancarotta fraudolenta, di criminalità organizzata. «Lugano - precisa Marcellini - è la piazza finanziaria più importante che confina con l'Italia».

Procuratore, qual è la sua opinione sulla legge sulle rogatorie?

«È inutile negarlo, questa legge

«È pretestuoso applicare retroattivamente la norma a documenti che si sono formati»



comporta un fondamentale passo indietro. Invece di una direzione universalmente riconosciuta e sollecitata, si semplifica la procedura dalla collaborazione giudiziaria internazionale, si introducono dei formalismi apparentemente finiti a se stessi e che sono previsti dalla nostra procedura.

Rappresenta certamente novità assoluta l'imposizione della retroattività di una norma di procedura. Certo, nessuno contesta che si possa modificare un Codice di procedura penale, il problema è che se lo si fa si devono comunque salvaguardare gli atti prodotti con le norme vigenti fino a quando non

intervenga la modifica. L'obiezione, da chi ha approvato la legge, è che così si tutelano i cittadini rispetto a delle prove che, non avendo una certificazione di autenticità, possono essere false. «Questa obiezione avrebbe una sua legittimità solo nel caso in cui si fosse provato, in passato, tutti gli atti trasmessi attraverso le rogatorie erano genuini. A quanto mi risulta, non è mai accaduto che in corso istruttoria o di dibattimento qualche avvocato abbia eccepito il falso della documentazione trasmessa. E' pretestuoso, non so come altro definirlo, prevedere oggi la necessità di autenticazione degli atti soprattutto con effetto retroattivo, e quindi obbligare a ripetere tutte le rogatorie di questi atti per autenticarli».

Una critica sollevata dalla legge riguarda l'inutilizzabilità di atti raccolti con prassi non previste dagli accordi, dalle convenzioni internazionali. Per procedere speditezza alle rogatorie, spesso è accaduto che le autorità giudiziarie elvetiche e italiane comunicavano tra loro direttamente, bypassando i rispettivi ministeri. E' così?

«In questi ultimi anni, è passato da rapporti formali a rapporti diretti tra colleghi diversi paesi e, conseguentemente, alla trasmissione diretta da procura a procura delle rogatorie e, quando ciò era possibile, alla trasmissione diretta di atti. Nei casi urgenti, questa via era già prevista dal comma due dell'articolo 15 della Convenzione europea di Strasburgo del 1959».

Procuratore Marcellini, può spiegarci quali requisiti deve avere un atto per essere considerato valido, secondo la vostra procedura?

«Fino a prova del contrario una fotocopia è da considerarsi conforme all'originale. Naturalmente, Lugano riceve richieste di collaborazione giudiziaria non solo dall'Italia ma anche da diversi paesi dell'Est, dall'Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Sud America. Vi sono paesi che chiedono di eseguire certe procedure specifiche nella trasmissione degli atti? Può fare un esempio?»

«Per gli Stati Uniti l'acquisizione di documentazione bancaria deve raccogliere la dichiarazione giurata del funzionario bancario che conferma l'autenticità degli atti. Questa procedura è facilmente praticabile, cosa che non è l'autenticazione di migliaia e migliaia di pagine, e una, che da ieri sembrerebbe pretendere l'Italia».

«Gli Usa chiedono la dichiarazione della banca, l'Italia di autenticare migliaia e migliaia di fogli»

«Nuove rogatorie, in fumo dieci anni di lavoro»

Il procuratore di Lugano Marcellini: un passo indietro decisivo

LOS ANGELES TIMES: DANNO PER L'ANTITERRORISMO

LOS ANGELES. Una critica all'Italia e, in particolare, al Parlamento italiano, accusato di «azzoppare» con le sue leggi la cooperazione anti-terrorismo, è venuta dal Los Angeles Times. Per il quotidiano le modifiche al codice penale approvate mercoledì dal Senato in via definitiva rendono più difficile per i magistrati inquirenti usare prove provenienti da altri paesi contro persone accusate di «terrorismo» in Italia. Il giornale scrive: «I sostenitori del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, imputato in tre processi per corruzione da lungo tempo in corso hanno portato avanti le modifiche al codice penale, passando oltre il fatto che indeboliscono la lotta antiterrorismo, per spazzare via i problemi legali». Secondo l'autore dell'articolo le nuove leggi rallenteranno migliaia di casi, fra cui uno che riguarda un presunto complice di Osama bin Laden, il terrorista arabo che ha ordinato gli attacchi dell'11 settembre.

(r. int.)

DISCRETO RICEVIMENTO A PALAZZO GIUSTINIANI: TRA I POLITICI SOLO URBANI. I MOLTI AMICI ILLUSTRI

Pera, festa dopo le invettive in aula

ROMA

La quiete dopo la tempesta. Il riposo del guerriero. Finito il momento delle invettive, degli insulti, delle battute, è l'ora dei cenoni col capo, dei sorrisi, delle strette di mano. E degli apprezzamenti: complimenti presidenti, per come si è trattato d'impaccio. Per Marcello Pera è stata finalmente una piacevole, dopo le amarezze di due giorni fa, in cui è diventato il bersaglio dell'indignazione del centro-sinistra per il decreto sulle rogatorie. Discreto ricevimento privato a Palazzo Giustiniani, residenza del presidente del Senato. Appuntamento per l'ora di 21, 15. In auto blu sciamano

Atmosfera soft, vino bianco, posate d'argento. E commenti a bassa voce sulla crisi internazionale

silenzioso dietro Palazzo Madama, protetto dagli apparati di sicurezza predisposti per questi giorni di allarme terrorismo. Capitani d'industria, direttori di giornali, artisti entrano dal portone principale, salgono lo scalone, guadagnano i tavoli rettangolari. Pochissimi i politici. Rari i

senatori, notato l'avvocato Console di Alleanza nazionale, sposo Romano. Ancor più rari i ministri del governo Berlusconi, rappresentati da Giuliano Urbani (il responsabile della Cultura è tra gli ultimi ad arrivare). Ci sono il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il presidente della Fiat Paolo Fresco, della Banca Roma Cesare Geronzi, della Pirelli Marco Tronchetti Provera (senza la sua compagna Asof Jnifen), l'editore del Messaggero Caltagirone, l'ex ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Giornalisti importanti: Bruno Vespa, Jas Gawronski, Mario Pisanò. E le dame dei salotti: Angelillo, Sandra Carraro, il



Il presidente del Senato Marcello Pera

franco, ex sindaco della capitale. Katia Ricciarelli è elegantissima in nero. C'è Rainer Messera, c'è De Crescenzo del Monte dei Paschi di Siena. Non mancano l'eminenza grigia dei palazzi romani, Gianni Letta, il padrone di casa, attende in salotto, è particolarmente

sorridente, cortese. Riceve qualche complimento per il sangue freddo dimostrato nei giorni scorsi, ma tra i tavoli si conversa poco di politica. Toni preoccupati, piuttosto, nei discorsi sulla situazione internazionale. Atmosfera understatement, signore in lungo, vino bianco, posate d'argento, menu a base di risotto, pesce a tiramisù, affettuosità, qualche battuta a bassa voce sulle difficoltà del governo, prima il G-8, poi l'allarme terrorismo, non sono coincidenze fortunate, ma è troppo presto per dare giudizi. La notte è dolce, le asperità (e le volgarità) dell'aula sono lontane, ora c'è qualche giorno di sosta. Dopo il referendum, si ricomincia.

PER CANCELLARE LE NOVITÀ SUI PROCEDIMENTI INTERNAZIONALI



PRC: CON 5 CONSIGLI

Contro la legge sulle rogatorie internazionali l'Ulivo potrebbe percorrere la strada che la Casa delle libertà voleva: scegliere inizialmente per promuovere il referendum costituzionale sul federalismo: arrivare alla consultazione popolare per abrogare gli articoli 13 e 18 della legge di ratifica dell'accordo italo-svizzero sulle rogatorie attraverso il pronunciamento di

cinque Consigli regionali, per evitare la raccolta delle firme tra i cittadini. La proposta è stata lanciata ieri dal coordinatore nazionale della Conferenza permanente dei gruppi regionali dell'Ulivo, il piemontese Costantino Giordano. Spiega: «Non appena la legge sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale verrà presentata in tutti i Consigli regionali un ordine del giorno comune a promuovere l'iniziativa referendaria».

Sono sette le Regioni dove l'Ulivo è al governo. Ieri Giordano ha preparato una bozza dell'ordine del giorno che dovrà essere esaminata dalla coalizione di centrosinistra. Spiega Giordano: «L'iniziativa referendaria si rende necessaria affinché lo Stato italiano possa continuare a dirsi Stato diritto fondato sulla legalità e non venga minata la credibilità internazionale del nostro paese».

«Fermaremo i guasti della legge sulle rogatorie»

Borrelli: da certi senatori menzogne volgari

Fabio Poletti
MILANO

Fanno la faccia scura, si dicono indignati, qualcuno che d'ora in avanti si potrà fare inchieste sulle bit di pianerottolo. Ma quello che più brucia ai magistrati milanesi è l'accusa - «aver prodotto prove false» - che arriva dalla maggioranza. Sena- il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli li difende i suoi colleghi: «Sono menzogne di abbi- volgarità». E rilancia: «Ho il massimo rispetto del Parlamento, ma non posso dire altrettanto di quei parlamentari che si proteggono con lo scudo spaziale dell'articolo 68 della Costituzione». Il procura- tore capo Gerardo D'Ambrosio, si allinea con Borrelli: «C'è un limite a tutto, anche a certe affermazio- ni».

Il dopo una riunione durata due al quarto piano del palazzo Giustizia milanese, dopo gli applau- si a D'Ambrosio e Borrelli, arriva anche la razzia «istituzionale» dei sostituti procuratori di Milano: «Ci rivolgeremo al Csm, chiederemo tutela, certe accuse non toccano solo noi, ma l'intera magistratura». Non sono più i tempi del decreto Biondi, non si tratta più del decreto sulle «scarcerazioni facili» quando Mani pulite era all'apice. Pure il governo è cambiato, anche se il presidente del Consiglio è sempre Silvio Berlusconi. Ma come era prevedibile, la reazione di Borrelli e dei magistrati milanesi alla nuova legge sulle rogatorie, spaccata in politica.

Con i suoi colleghi di un tempo si schiera Antonio Di Pietro, ex senatore e ora l'italico dei Volari: «Condivido quello che dice Borrelli, soprattutto quando avverte le perso- che non vogliono portare il corvillo all'annesso. Accusare magistrati di usare documenti legali, è offensivo per i magistrati italiani e per quelli degli altri Paesi». E si schiera anche Fabio Mussi dei Ds: «Ha ragione Borrelli. Non si possono lanciare certe accuse e grazie all'articolo 68 della Costituzione, non provarle e rispo- derne».

Tutta un'altra aria, tira invece nella maggioranza. Roberto Centa- ro del Forza Italia, senatore e relatore del disegno di legge sulle rogato- rie, accusa il procuratore generale di Milano di aver travalicato il suo

Il Procuratore generale e i pm di Milano si appellano al Csm «Adesso deve tutelarci»

ruolo: «Il dottor Borrelli dovrebbe ricordare di essere un dipendente pubblico pagato dai cittadini solo per applicare la legge. I parlamentari rappresentano il popolo sovrano, mentre lui è un dirigente dello Stato che ha solo vinto un concorso pubblico». Enzo Fragola di An, chie- de polemicamente che il Csm inter- venga contro Borrelli: «Sembra che in Italia non si sia la separazione tra potere giudiziario e legislativo».

Con i magistrati chiusi a riccio, che ap- pandono polemicamente alla porta

D'Ambrosio: c'è un limite a tutto. Sulle rogatorie ho sentito affermazioni inaccettabili

dei loro uffici il documento del- l'Anm che critica la legge, ma poi che abbia voglia di parla- «C'è la voglia, per chi dice qualcosa...». Se non il solito D'Ambrosio, che parla a nome di tutti: «Abbiamo deciso all'unanimità di rivolgerci al Csm». O il procuratore generale Borrelli, che già al matti- no alla festa della Polizia municipale, lancia il suo l'accusa a tutto campo, contro determinati parla- mentari, la legge e il ministro in persona.

Sulla nuova disciplina per le rogatorie internazionali, Borrelli è

perentorio, al limite della disobe- dienza: «E' stato detto tutto il male possibile. Il nostro sforzo, sarà quello di neutralizzare sul piano interpretativo i guasti che da questa legge possono nascere. A chi gli chiede se si sente in difficol- se crede di perso battaglia se non la guerra, il pro- curatore generale risponde con di- chiarazioni di principio: «Ma! La battaglia per la giustizia potrà dura- re degli anni, con alti e bassi, ma non mi sentirò mai uno sconfitto».

A costo anche di attaccare fron- talmente il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Che ancora una volta chiama con le spiche «l'inge- gnere». Al ministro, scolvevole di aver azzerato i verici del suo ufficio in via Arenula, Borrelli rivolge accuse sprezzanti: «L'ingegner Ca- stelli, specialista in abbattimento elettronico dei rumori, ha fatto di tutto per l'abbattimento gerarchi- co del dissenso, arrivando a licen- ziare cinque magistrati che aveva- no osato scrivere un documento contrario a questo disegno di leg- ge».



Il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli

La signora Cambursano «Non sono un'infedele»

«Farabutto e cornuto», aveva replicato il senatore di Forza Italia Contestabile al collega della Margherita Cambursa- che lo accusava di fare una legge per il vostro padrone, il 28 settembre scorso, insulto che è rimasto agli atti del Senato. La signora Patricia risponde con questa lettera.

GENTILE Direttore, in questi giorni sono chiamata in causa, dalle ingiurie che il Contestabile ha rivolto in aula a mio marito Renato Cambursano. Ho ritenuto giusto replicare, sdegnan- do l'episodio, ridendoci un po' sopra.

Ma le continue telefonate anonime alla fine hanno rag- giunto il loro scopo: sono ama- reggiata, il mio orgoglio femmi- nile è stato intaccato.

Ma è possibile che nel terzo millennio l'ingiuria più comu- ne e ritenuta più efficace abbia ancora essere quella legata alla virtù di noi donne? Per offende- re un uomo è davvero neces- sario attaccare moglie? Sono cresciuta nel rispetto e valo- come l'onesta, il rispetto del prossimo, della libertà, della dignità, e non posso che dire: la dignità, l'indignità, la dison- diano, in questi giorni, la do- destra che si definisce «liberale».

Il sen. Contestabile afferma anche «possessione prove certe della mia infedeltà, ma mi sembra l'unica indubitabile co- tezza su quella della sua disle- gale maleducazione».

Non voglio andare oltre, per- ché credo che sarebbe immora- le continuare a dare risalto a questo incidente in giorni in cui offego ben più gravi hanno provocato immenso sofferen- ze.

Per concludere vorrei ringra- ziarmi per lo spazio concessomi: adesso desidero tornare alla mia vita quotidiana.

Cordiali saluti

Patrizia Cambursano

CASINI DIFENDE MARCELLO PERA: «E' UN GALANTUOMO» LA SINISTRA CONTINUA A CONTESTARLO

Chiusa la discussione in Senato, la rissa continua

Rutelli e Fassino da Ciampi: molte norme approvate solo nell'interesse del premier

diabatto

ROMA

ON sfumano le polemiche politiche attorno al disegno di legge sulle rogatorie. L'Ulivo ricorrerà a un referendum abrogativo, è l'unica via rimasta contro un provvedimento che metterà in libertà fior di criminali allarga la braccia il disegno Fabio Mussi, adiacenti da fare subito per racco- gliere firme», esorta Mario Sagni. La maggioranza replica che i toni dell'opposizione «dinac- cettabili», che si percorre «strumentalizzazione grave che ha coinvolto anche il presidente Pera», dice il capogruppo di Forza Italia alla Camera Elio Vito Men-

tra Roberto Calderoli, che per la legge vice presidente del Senato, annuncia un esposto alle magi- strature contro il collega della Margherita Elio Pettini, partico- larmente «tumultuoso» in Aula al momento del voto, affinché ne ottenga l'inghiottimento a partici- pare ai lavori parlamentari. E un'al- tra, più violenta polemica, coinvolge il vicepresidente diessino della Camera Fabio Mussi e il forzista ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi. Di buon mattino Mussi dice a Radio radicale che, visto che con la nuova legge sulle rogatorie alcuni processi a imputati eccellenti non si faranno, andrebbero alme- no fatti quelli che «dovrebbero» scaturire dalle gravissime «avanzate» dei parlamentari (del centrodestra n.d.r.) che hanno detto che i giudici hanno

Mussi auspica iniziative giudiziarie per alcuni deputati, Giovanardi «Una vergogna»

documenti falsi». Replica di Gio- vanardi, che chiede a Mussi di smettere d'auspicare di provve- dimenti penali nei confronti di pa- lamentari per opinioni espresse «Parlamento». Controreplica di Mussi: «Io la penso come il pro- curatore di Milano Borrelli: non si può approfittare del proprio ruolo di parlamentare per dei magistrati senza doverlo di-

mostrare e rispondere. C'è il principio dell'uguaglianza dei ci- tadini davanti alla legge».

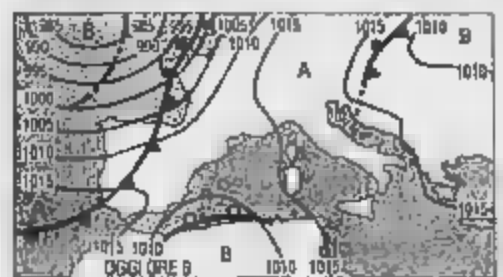
La mattina Francesco Rutelli e Piero Fassino sono saliti al Quirinale. Quasi due ore collo- quio a tutto campo con Carlo Azeglio Ciampi. «Abbiamo presen- tato al capo dello Stato il tema della libertà e non dell'occupazione potere di sistema al quale occorre garantire equilibri», ha raccontato Rutelli. Come dire che al centro dell'incontro ci sono stati tutti quei temi che preoccupano l'opposizione, dal conflitto d'interesse sino alla Rai, alla legge sulle rogatorie; ovvero d'approvazione serie di leggi che sembrano corrispondere a interessi legati al presidente del Consiglio. Abbiamo fiducia che Ciampi garantisca l'equili- brio, ha concluso Rutelli.

L'incontro, era stato precedu- to da una riunione dei reggenti diessini e seguito da una collo- quio di Rutelli e Fassino con i capigruppo dell'Ulivo, presente Antonio Di Pietro. Massimo D'Ale- ma ha commentato che quella sulla rogatoria è una legge «che non ha nulla di nuovo, ma che va- vando la qualità della maggioranza che sostiene il provvedimento, prova della propria irresponsabi- lità».

Ma mentre il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini spezza una lancia in favore della seconda carica dello Stato, «Pera è un galantuomo, sono convinto che quando tra cinque anni si darà un giudizio sulla sua presi- denza si dirà che è stato un ottimo presidente del Senato», l'irritazione dell'opposizione ver- so il presidente del Senato non accenna a placare, e anzi si allan- ga alla politica locale: il gruppo della Margherita al consiglio re- gionale della Toscana non parteci- perà «in segno di protesta» alla visita di Marcello Pera in pro- gramma oggi pomeriggio. (r.r.)

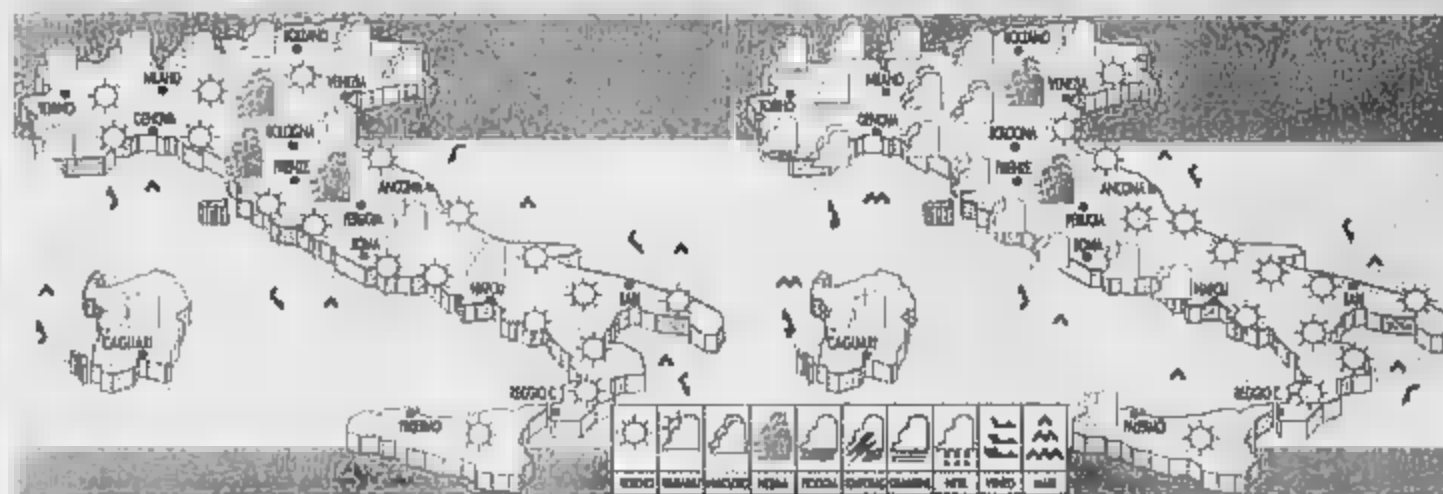
IL TEMPO A CURA DI ENRICO TOTTI

METLO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



ARRIVA IL MALTEMPO. I residui nuvolosi di una prima perturbazione atlantica si accingono ad ebban- do a Penisola ma un'altra e più intensa pertuba- zione è già presente sulle coste atlantiche. Sarà proprio questa ad imporsi una ondata di maltempo su tutta la Penisola ad iniziare tra domenica e lunedì.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente nuvoloso tendenza ad intensificazione della nuvolosità. Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria ed alta Toscana dove interverranno le piogge. Sul resto del Centro nuvolosità variabile in accentuazione. nuvoloso tendente a variabile al Sud.



GGGI. Su gran parte della Penisola prevarrà il sereno fatto eccezione per alcuni temporanei e parziali annuvolamenti sulle zone padano-venete sulle Alpi orientali e sulle zone adriatiche ed appenniniche Centro-settentrionali. Diminuiranno legger- mente le temperature al Nord ed al Centro. Focchie diffuse nel primo mattino.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	min
Aosta	12	18	14
Bolzano	12	18	14
Verona	15	19	16
Trieste	17	21	18
Venezia	16	23	18
Milano	17	21	18
Torino	15	22	17
Cuneo	np	np	14
Genoa	23	23	13
Imperia	19	22	15
Bologna	14	26	14
Firenze	17	24	16
Pisa	17	22	16
Ancona	15	28	15
Portofino	12	25	18
Parigi	12	21	18
L'Aquila	8	24	17
Roma Camp.	14	26	20
Roma Fium.	13	25	19
Campobasso	15	20	19

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 6 OTTOBRE)			
	max	min	max
Amsterdam	19	13	15
Atene	29	17	13
Bangkok	34	25	18
Berlino	19	13	15
Bruxelles	14	12	15
Bucarest	24	13	15
Budapest	18	12	15
Suenos Aires	21	14	15
Copenaghen	18	12	15
Oslo	15	12	15
Parigi	15	12	15
Praga	19	13	15
Reykjavik	25	17	15
Stoccolma	20	14	15
Vienna	25	15	15
Zurigo	31	19	15
Johannesburg	28	12	15
Lisbona	21	15	15
Los Angeles	24	18	15
Madrid	19	10	15
Mosca	21	13	15
Montreal	12	2	15
Mosca	17	7	15
New York	20	7	15
Parigi	18	12	15
Perth	13	2	15
Praga	20	13	15
Rio de Janeiro	26	16	15
Sofia	24	10	15
Sydney	21	13	15
Tokyo	21	15	15
Varavia	17	10	15
Vienna	19	12	15

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

A base di enzime per agire dove e quando

E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pubb. n°



A. MENARINI
Società Farmaceutica
Rilevata S.p.A. - Firenze

INTESTINO - IN RITARDO?

Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...



DIS-CINIL®

COMPLEX

quando occorre l'intestino

consente un'azione lassativa nell'arco di 8-8 ore

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rilevata S.p.A. - Firenze

Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. N° 10870

**BIGLIETTO RIDOTTO PER IL GRANDE CINEMA.
SUPERPREMIUM A SOLE 59.000 LIRE AL MESE
ANZICHE' 75.000.**



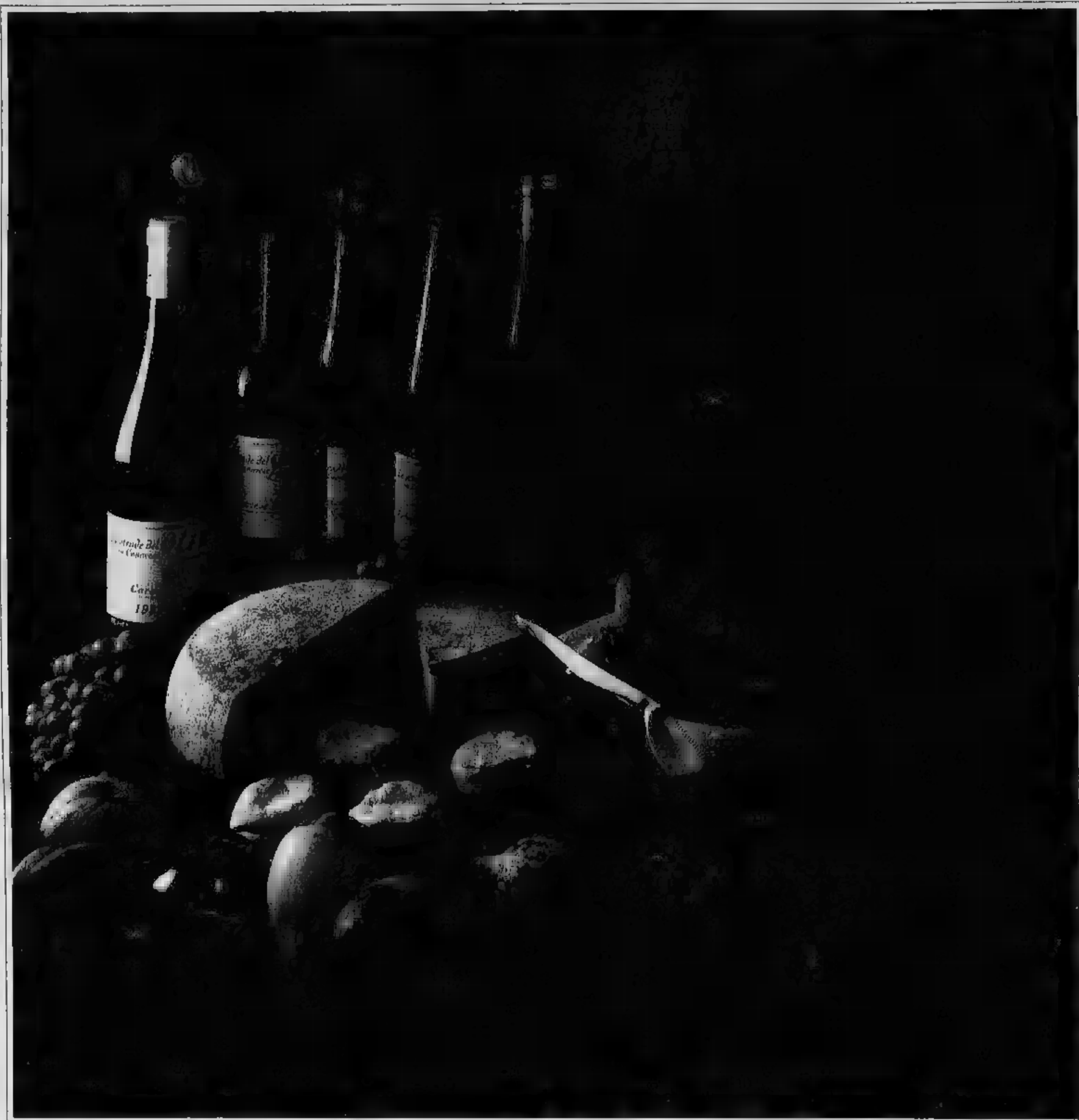
AMERICAN BEAUTY

E LA PARABOLA E' IN REGALO*.

SE AMI IL GRANDE CINEMA, AMERAI TELE+. OLTRE AD **AMERICAN BEAUTY**, L'INDIMENTICABILE VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR, LA MAGIA DEL CINEMA CONTINUA CON **TUTTO SU MIA** ■■■■ DI PEDRO' ALMODOVAR, **007 IL MONDO NON** ■■■■ CON PIERCE BROSNAN, **IL DOTTOR T** ■■ **DONNE** CON RICHARD GERE E **OGNI MALEDETTA** DOMENICA CON AL PACINO. SOLO SU TELE+ POTRAI GODERTI QUESTI E ALTRI FILM IN DOLBY SURROUND, NEI GIORNI E NEGLI ORARI CHE PREFERISCI, E SE VUOI ANCHE IN LINGUA ORIGINALE. IL GRANDE CINEMA TI ASPETTA. PERCHE' ASPETTARE? **ABBONATI NEI ■■■■ AUTORIZZATI TELE+ DIGITALE O CHIAMA 02 701370. WWW.TELE+ITALY.IT**

*OFFERTA VALIDA FINO AL 18/11/01 PER ABBONAMENTI ANNUALI A SUPERPREMIUM. SCONTO VALIDO FINO AL 31/12/01. AUT.MIN.RICH.

TELE + DIGITALE



Richiedete ai numeri 0125/618131 - 0123 il materiale informativo

Canavese e Valli di Lanzo

aprono il cuore, aprono la mente

La tradizione gastronomica del Canavese e delle Valli di Lanzo affonda le proprie radici nel passato: ancora oggi si possono apprezzare quei piatti "poveri", realizzati sfruttando i prodotti della terra e recuperando le consuetudini dell'agricoltura e dell'allevamento, che con il loro profumo e il loro sapore scaldavano le vecchie cucine dei canavesi. Questa gastronomia può essere apprezzata sino in fondo non è accompagnata dai suoi vini DOC: i vigneti di Erbaluce come quelli del Carema raccontano la loro storia millenaria e la fatica dell'uomo per dominare la natura, per coltivare questo frutto amore passione, per rendergli omaggio il rito della vendemmia.

Sabato 6 e domenica 7 ottobre, Quincinetto: "Sagra del Cipollino" - Domenica 7 ottobre, Cafasse: "Sagra della Zucca"

Domenica 7 ottobre, Lanzo Torinese: "Premio letterario Comune di Lanzo"



VERE ANNUNCIATE



VIOLANTE: A PALERMO

«Mi ritengo davvero onorato della proposta ricevuta dalla coalizione centrosinistra, obiettivamente non è accoglibile considerato il mio impegno di presidente del gruppo Ds». Luciano Violante (foto) declina l'invito a candidarsi come sindaco del capoluogo siciliano



IORIO (POLO) NEL MOLISE

Il candidato per la Casa della libertà alla presidenza del Molise nelle elezioni dell'11 novembre sarà Michele Iorio (foto). È stato confermato da una riunione tenutasi ieri nella sede di Forza Italia in via dell'Umiltà alla presenza dei coordinatori nazionali e regionali delle forze di centrodestra



ILLY: IO IN FRIULI

Riccardo Ily (foto) esclude la possibilità di una sua candidatura alla Presidenza della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ma solo a condizione che la nuova legge elettorale preveda l'elezione diretta del presidente, «ma» già avviata nelle Regioni «ordinarie»

«Con il sì al referendum si potrà licenziare»

Maroni: i contratti nazionali? Carta straccia

colloquio

Amedeo La Mottura

ROMA

ROBERTO Maroni aveva il durante la presentazione del libro bianco sul mercato del lavoro, due giorni fa. «Se il referendum avrà un risultato positivo, le regioni avranno la legislazione concorrente in materia di lavoro. Quindi potranno decidere di modificare lo Statuto dei lavoratori o loro territorio o abrogare l'articolo 18 del c.d.s.». «I sindacalisti seduti accigliati dall'altro parte del tavolo hanno preferito far finta di non aver sentito. Ma io ho parlato chiaro. E tutti avrebbero potuto immaginare non che la loro legge costituzionale avrebbe fatto un grande favore al centrodestra. Forse introdurrà nel nostro Paese il vero federalismo, come dice con rabbia Umberto Bossi, in compenso potrebbe togliere dalla schiena del governo un bel peso, almeno a Roberto Maroni: lasciare alle regioni la missione di cambiare lo Statuto dei lavoratori».

Ministro Maroni, il proprio così? La sua è una buona spaventare gli italiani, convincerli a disastri? «No, no», risponde. «Ma se il sì al referendum non faccio battute. Preghiamo ci si metta a fare pacchetti mentre discute con i sindacati».

Da lunedì ogni intesa che farò con le parti sociali potrebbe essere aggirata. Certo, con lo svuotamento di competenze del ministero io avrei molti problemi in meno: Cgil, Cisl e Uil dovrebbero trattare con venti Regioni



Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

Ho posto un problema molto serio. E fino a ora ha preso in considerazione: se passa questo referendum salta la conciliazione, al di là di una volontà. E da lunedì ogni intesa che io farò a Roma con le parti sociali potrebbe diventare carta straccia da buttare nel cestino. Guardi...

Costituzione è sostituito dal seguente: «sono materie di legislazione concorrente quelle relative alla tutela e sicurezza del lavoro, eccetera». Inoltre, in queste materie spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato». Questo significa - spiega l'esperto della Lega - che allo Stato, in materia di lavoro, resterà la competenza per i principi generali, la legge cornice, mentre le regioni potranno stravolgere le ordinanze, come lo Statuto dei lavoratori, appunto.

«È una palla a continua: «Certo, con lo svuotamento delle competenze del ministero del Lavoro io avrei molti problemi con i sindacati, schierati per il Sì, conviene che questo accada? Penso proprio di no. Se cosa accadrà se vince il Sì? Che i sindacati non in me, e i ministri del Lavoro futuri, interlocutori. Dovranno vedersela con venti regioni e venti legislazioni locali». Ministro, ma è diventato statalista e centralista? «Intanto il vero federalismo lo faremo con la devolution. Io sto ponendo il problema, le, oggettivo. Faccio presente che nelle singole realtà locali sono tante sigle sindacali, gruppi molto forti che non sempre fanno capo a Cgil, Cisl e Uil. Potrebbero fare degli accordi autonomi con le giunte regionali e scavalcare i confederati. Il risultato, come dicevo, è che il dialogo sociale a livello nazionale diventerebbe carta straccia. Non solo. Potrebbe nascere una serie infinita di conflitti tra Stato e regioni».

Ed è proprio sulle guenze negative del referendum, su tutti possibili conflitti, che Maroni aprirà l'incipiente. I sindacati martedì pomeriggio. Intanto il ministro deve difendersi solo dai sindacati che hanno bocciato le sue proposte. Il bianco, però, è stato il centro. Perché ieri è stato il capogruppo di Rifondazione comunista, Franco Giordano,



Roberto Maroni ministro legittimo per il Welfare

In base al nuovo articolo 117 della Costituzione la legislazione sul lavoro spetterebbe ai Consigli regionali. Alcuni di essi potrebbero abolire lo Statuto dei lavoratori. Su pensioni e lavoro non succederà nulla non siamo più nel '94 quando scesero in piazza un milione di persone

ste, e non starebbero a perdere tempo a strillare alla luna», ha detto l'ex leader del Pdup. E lui, il ministro, ha avuto buon gioco nel ripulire. Giordano: «Ma sì, vedrai che succederà nulla. Non siamo mica nel 1994 quando portarono un milione di persone in piazza. Le cose sono cambiate. Ma vi siete resi conto, invece, di quello che state combinando con questo referendum? Guarda qui... Maroni ha provato a leggere di nuovo il testo della legge, ma l'esperto del Pro lo ha subito bloccato: «Guarda che noi siamo per il No».

Il quale, incrociandolo alla Camera, lo ha ringraziato. Il ministro, dopo un'attesa, perché con le tue proposte ci ha dato il motivo per fare la rivoluzione. Grazie anche per aver ricompattato i sindacati e aver svegliato la Cgil

torpore. Vedrai il casino che avrete. Maroni non si è composto. Con il sorriso sulle labbra ha ascoltato, ma il disincanto di Lucio Magri - in altri tempi sarebbero già tutti in piazza di fronte a queste propo-

ecco il nostro modo per fare crescere il tuo business

blu/business è la soluzione al problema di chi ha un'attività commerciale, artigianale o professionale e vuole crescere. blu/business è un servizio che ti offre una serie di strumenti e servizi per aumentare il tuo fatturato e migliorare la tua gestione aziendale. blu/business è un servizio che ti offre una serie di strumenti e servizi per aumentare il tuo fatturato e migliorare la tua gestione aziendale.

blu/business

il futuro che non c'era

LA CAMPAGNA PER LA CONSULTAZIONE POPOLARE DI DOMENICA



ALBERTINI

Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini (foto), voterà «sì» domenica. «Se non è certo un punto d'arrivo, è un percorso iniziato verso il potere reale attribuito agli Enti locali. Le Regioni in giù, per essere più vicini ai cittadini», ha detto il sindaco.



LOIERO

«Può sembrare paradossale, ma l'eventuale vittoria del «sì» nel referendum sul federalismo è destinata a aiutare Berlusconi, togliendogli le castagne dal fuoco». Lo afferma l'on. Agazio Loiero (foto), ex ministro delle Regioni e vice capogruppo della Margherita.



BOSSI

«Referendum? Quale referendum?». Umberto Bossi (foto) ha risposto con questa battuta ai giornalisti, uscendo dalla colazione di lavoro con il presidente del Consiglio, alla quale hanno partecipato anche il ministro Tremonti e il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli.

D'Alema: il referendum imbarazza il governo

Il leader Ds: hanno messo la sordina, non informano i cittadini. Anche i Gesuiti si schierano per il «sì» e criticano la devolution. Errani (Emilia): «È vero federalismo, lo ha scritto Palazzo Chigi»

ROMA

La campagna referendaria è agli sgoccioli e l'Ulivo suona la carica con i suoi massimi esponenti. Un altro dispiacere per Umberto Bossi, dopo quello procuratogli dal governatore lombardo Formigoni, arriva il sindaco di Milano, Albertini, che si è pronunciato per il «sì». Il centrosinistra, ovviamente, utilizza la divisione all'interno della Casa delle libertà, con il diessino Fabio Mussi che fa ricorso al sarcasmo: «Ahimè, Bossi pare non raccogliere troppo in Lombardia...». Il capogruppo della Quercia al Senato, Gavino Angius, ha rincarato la dose. «La verità è che la destra non ha una posizione comune sul federalismo e gioca allo sfascio, invitando più o meno esplicitamente anche attraverso ministri, a non votare. Questo atteggiamento vergognoso - ha aggiunto Angius - sarà sconfitto domenica dalla vittoria del «sì».

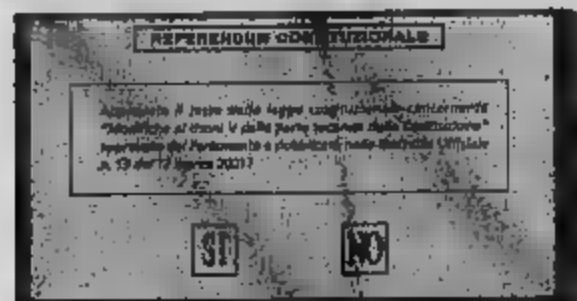
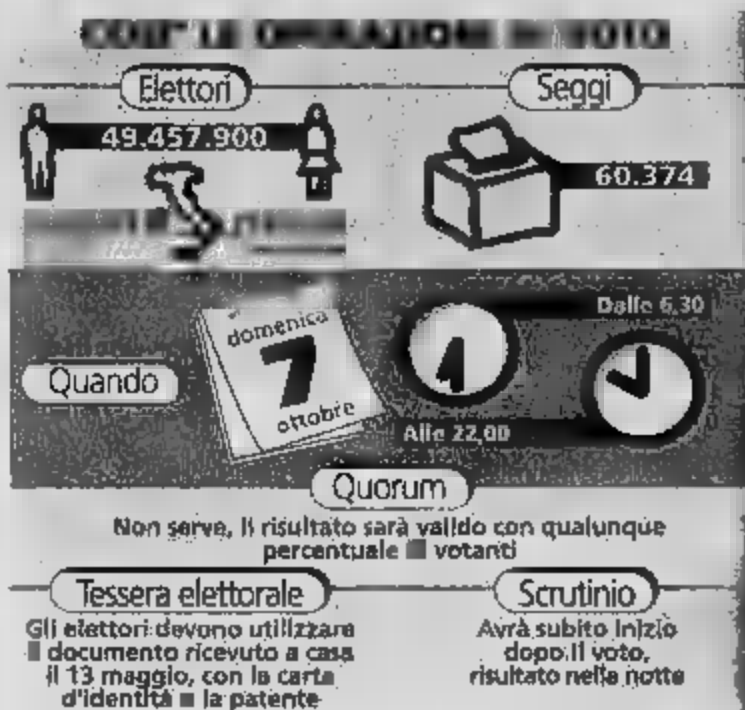
Il ministro Bossi non ha reagito polemicamente, soprattutto non ha le prese di posizione di Formigoni e Albertini. Ad un giornalista che cercava di farlo pronunciare ha risposto: «Quale referendum?». Non gli avrà fatto piacere nemmeno l'uscita dei gesuiti per i quali sarebbe utile per il Paese che il referendum confermasse la normativa approvata dal Parlamento. Negativo, invece, il giudizio sulla devolution. «Successive riforme, se intervenissero sul potere perquisitivo dallo Stato - scrivono su *Civiltà cattolica* - danneggerebbero prima che il Mezzogiorno, tutto il Paese che sarebbe condannato a non un mercato interno pienamente sviluppato e una situazione sociale coesa».

L'Ulivo in queste ultime ore sta concentrando tutte le energie per convincere gli italiani a recarsi alle urne ed evitare picchi troppo alti di astensionismo. Ieri si è svolta una manifestazione nazionale. Il Comitato «Sì, alla quale ha partecipato Rutelli. L'ex sindaco di Roma ha sostenuto che domenica prossima, se vincessero il «No», si tornerrebbe indietro, sarebbe un «assurdo». Francesco ha ricordato che tanti esponenti del centrodestra votano «sì» ad una riforma seria e utile ai cittadini. Una riforma di cui si parla da tanti anni: «Ora è il momento di

dargli concretezza».

D'Alema ha denunciato la mancanza di informazione nei confronti dell'opinione pubblica. «È veramente grave - ha osservato l'ex presidente del Consiglio, parlando a Firenze - il referendum costituzionale si svolge in assenza di un'informazione adeguata dei cittadini. Evidentemente accade perché questo referendum imbarazza il governo. La maggioranza è divisa tra chi dice sì, chi dice no e chi dice «resto a casa». Evidentemente si è voluto mettere la sordina da parte del governo». Per D'Alema è un comportamento «particolarmente grave, perché trattandosi di un referendum su una rilevante modifica costituzionale, sarebbe

L'Ulivo si mobilita per battere l'astensionismo. Rutelli: «Anche molti esponenti del centrodestra sono favorevoli a questa riforma utile per tutti i cittadini».



La scheda

È di colore verde e riporta la scritta «Referendum costituzionale». Con la seguente domanda: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione» approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 1997?». Si vota tracciando una croce sul «Sì» o sul «No». La legge citata è stata votata dal centrosinistra a fine della scorsa legislatura e modifica 14 articoli della Costituzione per concedere nuovi poteri a Regioni ed enti locali, il principio della sussidiarietà.

La modifica della Costituzione sull'ordinamento di Regioni, Province e Comuni, ora «congelata» dal referendum, entra in vigore.

Sarà vincente il «no»

La modifica della Costituzione non entra in vigore.

stato giusto darle la informazione».

E proprio per l'assenza di un'adeguata informazione, ieri al Pantheon i radicali hanno fatto un falò dei certificati di godimento dei diritti politici. Non hanno dato indicazione di voto per il «sì» o per il «no», ma i radicali hanno in comune ad andare a far

verbale una dichiarazione con la quale si contesta la validità della consultazione referendaria. Il diritto dei cittadini a conoscere per deliberare - ha sostenuto Bonino - è stato ridotto in fumo. Tanta gente non sa neanche che domenica c'è un referendum. In Italia il processo politico è stato ridotto in cenere. Dello stesso tenore l'intervento di Marco Pannella. «C'è

un'incertezza del diritto che non consente ai cittadini di sapere quello che deve o non deve fare. Gli italiani vadano a votare per il «Sì», per il «No» o anche scheda bianca. Ma al tempo stesso dichiarino che la partitocrazia ha tradito la Costituzione».

Sulla natura più o meno federalista riforma, è intervenuto anche il diessino Vasco Errani,

presidente dell'Emilia e vice di Ghigo alla Conferenza delle Regioni, che ha scovato «schicci» nelle parole di Palazzo Chigi che smentisce in un comunicato del Consiglio dei ministri del 2 agosto, si fissa la data di domenica 7 ottobre 2001 per lo svolgimento del referendum popolare confermativo della legge costituzionale sul federalismo. (a. l. m.)

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA: LEGGE TROPPO FEDERALISTA

Bertinotti: un «no» per fermare chi cerca di privatizzare l'Italia

Intervista

di Federico Pajovani

NON c'è soltanto la Lega Nord a schierarsi per il «no» al referendum domenica: Rifondazione comunista invita i suoi elettori a bocciare la riforma della Costituzione. E lo fa perché «farebbe nascere un'Italia a macchia di leopardo» in cui alcune Regioni avrebbero più diritti sociali, come sostiene il segretario di Prc Fausto Bertinotti, proprio invece «la recessione fa riscoprire la necessità degli interventi pubblici».

Ondevole Bertinotti, non la preoccupa di trovarsi, come unico segretario di partito, al fianco di Bossi? «Come quasi sempre accade, ogni posizione è attaccabile da destra o sinistra per ragioni opposte. Siamo convinti della nostra ragione. Quello che a destra sembra troppo poco, a noi sembra troppo».

Che cosa intende? «Il processo di privatizzazione. Ma non è un referendum



Fausto Bertinotti

sul federalismo? «Ci sono poche cose suscettibili di definizioni diverse quanto il federalismo. Questo è un federalismo privatistico. È un trasferimento di poteri centrali ai poteri locali: tramite il principio di sussidiarietà si rovescia la priorità, lasciandola ai privati».

Si riferisce all'articolo 118 della Costituzione, così come viene modificato dalla riforma?

«È un passo ulteriore a un

processo di privatizzazione si è manifestato per molte vie, con lo smantellamento di tutti gli strumenti di intervento pubblico. Ciò ha reso nuda e indifesa l'economia di fronte alla recessione che minaccia il mondo, mentre molti esperti di politica economica riscoprono l'importanza dell'intervento pubblico a partire dagli Stati Uniti. Persino nella scuola si è avviata una politica di privilegio, con una svolta persino rispetto ai governi democristiani. Si è attuato un restringimento dei servizi pubblici in nome della compatibilità di bilancio».

È il federalismo? «Sì dà la possibilità, Regione per Regione, di agire sul modello Formigoni alla privatizzazione dei settori strategici dello Stato sociale, come la sanità, la scuola, con il rischio addirittura di spezzare l'unità nazionale su punti essenziali, come quelli dei diritti di cittadinanza».

Cosa intende dire? «Con l'integrazione europea si dovrebbe arrivare ad un concetto di cittadinanza universale. Invece qui si procede ad uno smantellamento del grado di uni-

tarietà esistente e si concorre a determinare un'Italia a macchia di leopardo, in cui si accentuano gli squilibri. E' lo scivolio sul quale il centrodestra può prendere la rincorsa per operare lo sfondamento che annunciamo».

Il ministro Maroni ha lanciato il suo appello, ha esortato i suoi elettori costituzionalisti, sulla delegazione non c'è che le Regioni potrebbero «dirttore» cancellare l'articolo 118 dello Statuto dei lavoratori, lasciando libertà di licenziamento. Condivide?

«Esiste concretamente la possibilità che anche in materia di lavoro si spezzi l'unitarietà, in linea con l'offensiva contro il sociale nazionale unico. Lo sociale è una tutela universale».

Però nel nuovo articolo 120 della Costituzione che il governo può intervenire per la tutela dei livelli essenziali dei diritti civili e sociali...

«E' il modo in cui si è il diritto scritto sulla carta, agibilità del medesimo. Attenzione, in quell'articolo è scritto «pubblici». E se non lo dovessero fare? Ci mettiamo nelle mani i governi. Se il governo è quello di Berlusconi, che decide di non intervenire, con questa nuova Costituzione affidiamo a Formigoni la possibilità di smantellare lo Stato sociale».

BONINO IN FUMO IL DIRITTO DEI CITTADINI



In piazza i documenti elettorali

«Il diritto dei cittadini a conoscere per deliberare è stato ridotto in fumo. Tanta gente non sa neanche che domenica c'è un referendum. In Italia il processo politico è stato ridotto in cenere». Emma Bonino, leader storico dei Radicali, spiega l'atto di non violenza gandhiana compiuto ieri da un gruppo di militanti radicali, che in Piazza del Pantheon a Roma (foto) hanno bruciato i loro certificati di godimento dei diritti politici in segno di protesta.

Conto Arancio continua a difendere i vostri interessi: 4,70%.

Vettetevelo nella zucca.

Zero spese

In periodi di così forti cambiamenti Conto Arancio ha investito di dare prova di alta elasticità e solidità. Nonostante il raddoppio dell'intero patrimonio (intermediario interbancario) del 1° ottobre, saremo in grado di offrire un tasso d'interesse del 4,70%. Conto Arancio non ha ancora mai ridotto il suo tasso e sempre più spesso ha aumentato il suo tasso. Conto Arancio continua a difendere i vostri interessi.

Zero commissioni

Il 1400 Direzione banca diretta più grande del mondo, legge a 1400 linee il conto Arancio. Conto Arancio continua a difendere i vostri interessi e con oltre 100.000 dipendenti. E proprio grazie a questa forza che acquistano ancora più valore gli servizi Arancio. Conto Arancio, zero spese, zero commissioni, zero imposte di bollo, zero rischi. Investite una cifra di conto Arancio e non avrete mai più Conto Arancio. Difficile trovare di meglio a zero spese.

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

IMMAGINE

LA LARGA

SEMPRE
INNOVANDO

PARLA & NAVIGA

SCENDE SOTTO IL PESO DELLE 20 LIRE AL MINUTO

PARLA & NAVIGA È IL NUOVO SERVIZIO EDISONTEL CHE DA ALLA TUA ATTIVITÀ SIA IL SERVIZIO TELEFONICO, SIA IL TELECARICAMENTO A INTERNET CON UN'UNICA TARIFFA SOTTO LE 20 LIRE AL MINUTO* CON LA MASSIMA SEMPLICITÀ E L'ASSISTENZA GRATUITA ATTRAVERSO IL NUMERO VERDE. CONTATTACI SUBITO.



NUMERO VERDE
800-00.10.24

www.edisonintel.com

EDISONTEL

PIÙ FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.



LA PROMESSA SPOSA DIVENTERÀ CATTOLICA

Per la prima volta un settimanale spagnolo che sta per uscire in edicola (si intitola «Lecturas») parlerà ufficialmente del matrimonio tra il principe Felipe di Borbone, erede al trono di Spagna, e la futura sposa norvegese Eva Saninun. La donna, che è protestante, stando quanto riportato dal quotidiano norvegese «Aftenposten» starebbe frequentando lezioni di religione cattolica in una chiesa di Oslo.



«UCCISA PERCHÉ NON CEDEVA L'AZIENDA»

Rosanna Fiori sarebbe stata uccisa da persone che da tempo avevano messo gli occhi sulla sua azienda, la «Barbagia Flores». Nonostante minacce e intimidazioni non riuscì ad acquistarla. E' la convinzione dei familiari e la pista principale che sembrano aver imboccato le indagini. Da più di un anno il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza aveva tolto all'imprenditrice il regime di vigilanza speciale.

Incesto di gruppo sui piccoli nomadi

Da 3 a 15 anni, le madri li vendevano a parenti e amici

MILANO

Gli atti dell'inchiesta sono un compendio dell'orrore: orge, stupri, incesti, cocaina, violenze su bambini, connivenze delle madri. E le vittime degli abusi che diventano a loro volta aguzzini.

L'indagine condotta a Milano ha portato alla luce tre generazioni di nomadi stanziali lombardi, di etnia sinti: quindici le ordinanze di custodia cautelare, otto notifiche a detenuti. L'operazione è stata chiamata «Mangiafuoco» perché i capostipiti (che sono morti in un incidente stradale) usavano violenza travestendosi da Jolly per intimidire i bambini e i ragazzini, tutti appartenenti allo stesso gruppo di nomadi, età da tre anni a quindici. Ora i piccoli sono in una struttura protetta, in attesa di adozione o di affidamento.

Le persone finite in carcere sono tutte imparentate tra loro: due milanesi cinquantenni ai quali le madri hanno acconsentito, dietro compenso, che i piccoli venissero violentati.

In cella tre generazioni di una famiglia sinti. Dopo le violenze i piccoli erano costretti a chiedere l'elemosina agli angoli delle strade.

Devono rispondere di associazione per delinquere, riduzione in schiavitù, violenza di gruppo, incesto, detenzione di stupefacenti.

In casa uno degli arrestati è trovata una catena di ferro che era usata per legare i bambini di 4 anni e una di 7 hanno raccontato ai poliziotti che lo strumento, spolverato di coca, serviva ai loro aguzzini per legare loro le gambe. Gli aguzzini assumevano lo stupefacente, si eccitavano e poi lo violentavano. Gli investigatori hanno sot-

tolinato la difficoltà di conquistare la fiducia dei bambini e i comportamenti omertosi delle madri (tra loro finite in carcere), a loro volta complici e in passato vittime di violenze sessuali perpetrate da fratelli, cugini, sposi. È stato anche accertato che le madri non solo avevano sposato chi avrebbe violentato i figli ma con l'assenso dei consorti rapporti sessuali con altri che, oltre a donne, abusavano dei piccoli.

Gli ultimi arrestati sono Piergiuseppe C., 27 anni, Maria L., 26 anni, Lara L., 26 anni, Alberto P., 32 anni, Alessandro L., 24 anni e Loanne L., 35 anni. L'ultimo è G.R., 48 anni. Abitano tutti in appartamenti dell'hinterland milanese. I bambini, oltre a essere violentati negli scantinati delle abitazioni, sono costretti a chiedere l'elemosina agli angoli delle strade, oppure a rubare nella casa delle persone che si appartavano le madri per consumo sessuale a pagamento.

[p. pol.]



Orrore a Milano, i bambini di una famiglia venivano violentati con l'assenso delle madri

SCANDALO A LECCO

«Cari allievi il vostro liceo non esiste»

Mario Cavallanti
LECCO

Spinevole sorpresa per gli studenti del liceo «scientifico linguistico» Giovanni Bachelet di Oggiono, in provincia di Lecco: i ragazzi hanno scoperto di frequentare una specie di cortina fantasma, perché contraria a quanto credevano tutti. Provveditorato e corpo docenti compresi - il corso di studi non esiste.

Credevano di essere iscritti a un indirizzo sperimentale, con le solite materie e, in più, due lingue straniere. Sono spauriti più degli studenti dei licei tradizionali per imparare due lingue, il tedesco e l'inglese. Invece, l'altra sera, l'amara scoperta, comunicata direttamente alle famiglie dal nuovo preside, Salvatore Tarallo: la sperimentazione non c'è, ha detto, non mai esistita. Il ministero per la Pubblica Istruzione aveva fornito ampie assicurazioni alla fine non l'ha mai concessa, perché fu correttamente avviata.

Non colpa degli alunni, alcuni decine di ragazzi dalla prima alla quinta. Il Provveditorato ha continuato infatti, per cinque anni, a nominare l'ingegnere tedesco, e a scuola presidi e professori si credevano che la sperimentazione fosse avviata.

Ora di fronte a una scoperta inoppugnabile, i richiami di avere lavorato anni per niente. «Quest'anno» il preside - i ragazzi di quinta seguiranno un diploma dal quale non risulterà affatto che sanno il tedesco. Che fare, allora?

«Richiedersi» dice Tarallo - l'attivazione di un progetto, già denominato 3Lingue 2002: gli alunni comunque il diploma che si aspettavano; potranno però sostenere esami che certifichino la conoscenza del tedesco. Fortunatamente l'attestato di validità europea può essere speso sul lavoro. Altre soluzioni, afferma il preside, non esistono.

PER DIVERGENZE SULLA POLITICA DELL'ENTE PER L'ENERGIA, VANNO ANCHE 2 CONSIGLIERI

Il fisico Rubbia abbandona l'Enea

ROMA - Il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia ha il mandato presidente dell'Enea il cui consiglio di amministrazione risulta così dimezzato. Lo stesso Rubbia, divergenze irrisolte e mancanza di unità d'intenti hanno portato Rubbia alla remissione del mandato. «Cari colleghi» scrive il premio Nobel - «me sottolineo in diverse occasioni, il fine di portare a termine l'impegnativo processo di riforma dell'ente, è di fondamentale importanza assicurare che il percorso sia completato con coerenza di intenti e tempestività. Come il noto, prosegue, «in base alla legge di riordino il consiglio di amministrazione, che individua gli obiettivi e le priorità dell'attività dell'Enea, deve esprimere la massima coerenza nell'esercizio del suo compito, garantendo il pieno raccordo tra le attività istituzionali dell'ente e gli

interessi generali della politica energetica. Al fine di assicurare una maggiore stabilità e coesione all'interno di questo organo - aggiunge Rubbia - che in un momento di cruciale passaggio - «una» intenzione, ho ravvisato l'opportunità di rimettere il mio mandato, nelle mani del governo, come doveroso atto di responsabilità, in ciò seguito dai consiglieri Giorgio Cesari e Angelo

Il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, ha accolto le dimissioni presentate da Rubbia, Marino e Cesari. Delle dimissioni, ha dichiarato Marzano, è stato informato il presidente del Consiglio dei ministri, per l'adozione provvedimenti. Rubbia e i due consiglieri hanno motivato le dimissioni con divergenze sugli indirizzi da imprimere all'attività dell'Enea per le tecnologie, l'energia e l'ambiente. Non esclude l'ipotesi che si debba andare verso il

Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica 1984, dopo la laurea alla Normale si è trasferito a New York. Oggi è al Cern di Ginevra.

commissariamento dell'ente. Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica 1984, dopo la laurea alla Normale si è trasferito a New York e ha lavorato per un anno alla Columbia University. Ha proseguito, quindi, le ricerche in Italia all'Università La Sapienza di Roma, diventando nel 1980 ricercatore dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare, il Cern di Ginevra. Ha insegnato a Harvard per anni e nel 1995 è stato nominato presidente dell'Enea.

TREVISO, FINO A MEZZO MILIONE A CHI LO SPUTA PER STRADA

Supermulta anti chewing gum

TREVISO - Nuova crociata per il sindaco leghista di Treviso, Giancarlo Gentilini: «Se vedo buttare per terra in Piazza dei Signori una gomma americana, massimo rigore: mille lire di multa». Gentilini, che dopo aver visto monumenti e strade del centro storico imbrattate dal chewing gum, ha deciso di lanciare ai concittadini un richiamo all'ordine, in modo benevolo e con guanto di velluto, ma con il pugno di ferro.

Dopo gli extracomunitari che bivaccano, i graffiti sul muro, lo sporco e il vandalismo in genere, tocca dunque al chewing gum: le nuove, specifiche sanzioni, riguardano chi appiccica su lampioni o lascia a terra gomme americane e sono previste da un'ordinanza della Polizia municipale apparsa sull'«Elaboratorio».

Il documento sanziona che il chewing

gum è un prodotto pericoloso, che può cominciare da quello edile, ma anche perché danneggia le pavimentazioni, spaccia quelle antiche delle piazze e dei portici che caratterizzano la parte storica del capoluogo della maresca; ma soprattutto, essendo di difficile rimozione, la gomma masticata deturpa i beni pubblici.

Pesanti le sanzioni indicate dal sindaco che saranno comminate dai vigili urbani: le multe potranno oscillare tra le 50 e le 500 mila lire.

Il divieto di lasciare a terra carta, liquidi, polveri ed altri oggetti - quindi per ostensione anche chewing gum - è già in vigore. E' del resto contemplata nella ordinanza di polizia urbana di molte altre città, per esempio Venezia. Ma finora non mai state previste sanzioni specifiche per l'abbandono delle sostanze soggette a masticamento, come viene indicata la gomma americana nell'ordinanza di Treviso.

[p. 1]

Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.



Incentivi
fino a Lit. 1.000.000⁽¹⁾



Polizza "Furto No Problem"
a condizioni eccezionali⁽²⁾



Risparmio fino a 3 rate
con prima rata a febbraio 2002⁽³⁾

Tornano le promozioni sulla gamma 50cc e targati PIAGGIO, VESPA e GILERA, oggi a condizioni ancora più vantaggiose. Continua a goderti il tuo tempo, fino al 31 ottobre, il risparmio è assicurato.



(1) Riservato a Gilera Vespa SP 125/150cc e Piaggio Skipper 50 125/150cc. Consultare i Piaggio Center per conoscere gli incentivi sugli altri veicoli in promozione.
(2) Servizio assicurativo a richiesta e a carico del cliente. Consultare i Piaggio Center per le condizioni.
(3) Con finanziamento in 30 mesi: risparmio 3 rate. In 24 mesi: risparmio 2 rate. In 18 mesi: risparmio 1 rate.
TAN MAX 7,71% TAEG MAX 9,92%. Offerta valida fino al 31 ottobre 2001. cumulabile con altre eventuali iniziative in corso.

PIAGGIO CENTER

PREZZO TUTTI I PIAGGIO CENTER CHE ADESSO SONO ALL'INIZIATIVA

FIAT STILO

>>> pensare avanti



>>>

sabato 6 e domenica 7 ottobre

venite a scoprirla da:




LA VOSTRA CONCESSIONARIA FIAT CON 50 ANNI DI STORIA



- Torino Via Stradella, 82 Tel. 011.21.56.35
- Collegno C.so Francia, 147 Tel. 011.780.00.20
- Rivoli C.so Susa, 22 Tel. 011.958.63.31
- Rosta C.so Moncenisio, 79 Tel. 011.956.87.00

- Sant'Ambrogio di Torino C.so Moncenisio, 20 Tel. 011.939.92.16
 - Susa Via Mazzini, 8 Tel. 0122.62.28.05
- DIVISIONE RICAMBI**
- Torino Via Baltimora, 123 Tel. 011.324.08.10

Gruppo famiglia massimo 3 persone. Scat
 one P. Adesempio 2 x 12 10:00 lunedì
 CN governo operativitici, anche muniti
 assistenza ricicliamo per lavoro
 meccanica fine. Torino centro. HKEpin
 011.6089804.
 BATES Horace  installato ma

**È un vero e proprio professionista e
professionista di assoluta competenza.
Inviare curriculum vitae a:
Pubblinterpasso 8123 - 10100 Torino**

APPROVATA la spesa di 1.100.000.000 per la costruzione di 20 aule, da essere nel proprio organico. Oltre i 2.000.000 di lire per aule, oltre ad ogni altra spesa, sono 1.100.000.000 per la costruzione.

PATTONI Franchising di Biscuit, 30 anni di esperienza, referenziale, infinite possibilità vendita (prodotti, liquori, pasta). Tel. 011 368 536.

QUINZANO D. Caratteristica referenziale, polivalenza cerca qualifica. Invio dati su carta intestata. Tel. 036 477 8888.

UFFICIO via Montebelluna 24/Ap. Ingresso
teleselez. via Carcano 10/Ap. Ingresso
a grande terrazza climatizzata. Offerta Ser-
vizio 011/306.380

SARINERA ■ MILANO via Sordani
vendiamo: Ingresso 4 camere studio cu-
cina bagno ripostiglio 3 balconi. Con

<p>В-АВ Искренне (серия) коммунистическая 1940 г. 10 летний возраст, 1940 г. 1940 г. 10 летний возраст, 1940 г. 1940 г. 10 летний возраст, 1940 г.</p>	<p>В-АВ Искренне (серия) коммунистическая 1940 г. 10 летний возраст, 1940 г. 1940 г. 10 летний возраст, 1940 г. 1940 г. 10 летний возраст, 1940 г.</p>
--	--

CONFECCIONA OLEA DI OLIO 2212 es-
cluso oro argenteo, monete, preziosi,
oro, monete, medaglie, preziosi, oro,
oro, oro, oro, oro, oro, oro, oro, oro.

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*Valido per acquisti effettuati con pagamenti in rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti si veda il regolamento, esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici Video

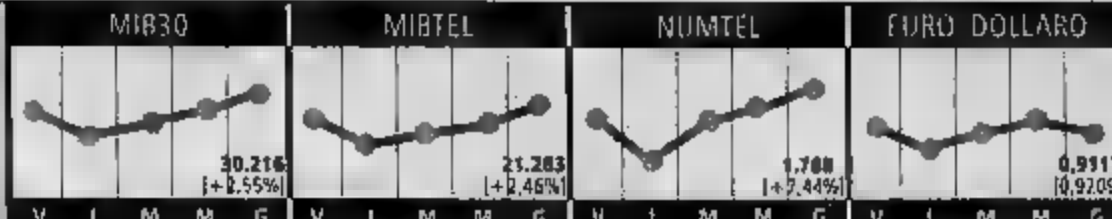
Hi-Fi Musica Telefonia

EURONICS

Numero verde 800-218-219
www.euronics.it

De Vita: greggio ancora in calo

Il prezzo del petrolio, nel breve e medio termine, è destinato a oscillare in una fascia moderata, più bassa rispetto all'ultimo periodo, tra i 22 e i 28 dollari. C'è il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, mette in guardia un rischio: «C'è da augurarsi che le quotazioni non scendano troppo, altrimenti potrebbero esserci dei contraccolpi».



Londra riduce i tassi al 4,5%

La Banca d'Inghilterra ha tagliato i tassi di interesse di un quarto di punto al 4,5%. La misura segue di due giorni l'analoga decisione assunta dalla Federal Reserve e da altre banche centrali. Il taglio dei tassi è un passo importante per stimolare la domanda di consumi, tenendo contemporaneamente sotto controllo l'inflazione. Londra aveva già ridotto i tassi di un quarto di punto a settembre.

FONDI PER RINNOVARE LA FLOTTA E PER L'AMBIENTE. MENOZZI INCARICATO DI RIFARE I CONTI. VIA AL RICORSO CONTRO LA COMMISSIONE UE

Alitalia blocca l'aumento di capitale

Il governo aiuta le compagnie: incentivi per rottamare i Jumbo

di Carlo Fossi

ROMA. Il governo annuncia la presentazione all'Ecofin entro il 15 ottobre di un programma di nuove consistenti misure per sostenere le compagnie aeree colpite dalla grave crisi creata dagli atti terroristici dell'11 settembre, e il consiglio di amministrazione Alitalia approva una parte del piano industriale 2002-2005, ma rinvia l'aumento di capitale da 1,5 miliardi di euro. Non sono tempi facili per l'aviazione civile, dappertutto c'è aria di pesante crisi: si stanno valutando i danni causati dalla crisi (la Klm denuncia un perdita di 50 milioni di euro e la riduzione del 15% dei voli), la British Airways un calo di passeggeri del 22% e la United Airlines del 30%, la Sabena interrompe i pagamenti per tutelarsi nei confronti dei creditori e così via e si avviano provvedimenti straordinari con tagli di numerosi collegamenti e complessivamente di circa 100 mila dipendenti. Gli aerei della Swissair, rimasti a terra due giorni per mancanza di carburante, sono ripartiti ieri mattina in seguito ad un prestito di 450 milioni di franchi svizzeri del governo federale. In tutti i paesi, insomma, permane una pesante atmosfera di preoccupazione e di incertezza anche per quanto potrà avvenire nei prossimi giorni e nella prossima settimana.

Il programma del nostro governo prevede, in particolare, incentivi per la rottamazione degli aerei compresi i jumbo, incentivi per migliorare l'impatto ambientale, la creazione di un fondo europeo per far fronte ad eventi catastrofici quali come il terrorismo. Inoltre, l'adozione di norme uguali in tutta Europa per la sicurezza dei voli e una reciprocità di disposizioni tra Stati Uniti ed Europa: si tratta di misure tendenti ad evitare distorsioni alla concorrenza e a realizzare la piena validità delle procedure adottate sulle due sponde dell'Atlantico. Sempre in tema di sicurezza c'è la volontà di sottoporre ai ministri l'ispezione di maggior vigilanza sui bagagli, aerei e scorte, sperando che le indicazioni decise in sede comunitaria riescano ad evitare costi che per le compagnie sarebbero altrimenti insostenibili. In questa direzione si potrebbero sfruttare a livello normativo le deroghe alle disposizioni sulla concorrenza per favorire accordi tra le compagnie: tale elasticità rispetto alle regole antitrust potrebbe riguardare da subito accordi di code sharing e commerciali.

Il piano industriale Alitalia è stato varato dal consiglio di amministrazione senza contrasti interni: i consiglieri (Silvano Barberis, Mario Franchi ed Egidio Pedrini) si sono espressi con un'unanimità di 10 voti contro 1. La Consob ha sospeso il titolo. Roma (l'aumento teorico era del 19 per cento) per tutta la durata del consiglio di amministrazione che ha incaricato Mengozzi di «effettuare una nuova previsione del primo biennio del piano industriale 2002-2005». Resta per il momento sospesa la decisione della compagnia - ogni decisione in ordine alla politica di flotta e all'entità della ricapitalizzazione. A proposito della fuga di notizie che ha permesso una diffusa anticipazione dei contenuti del piano industriale da parte degli organi di stampa, Mengozzi ha presunso l'intenzione di avviare un'azione legale.

- BOEING
- AMR (American, American Eagle, TWA)
- UNITED
- CONTINENTAL
- US AIRWAYS
- NORTHWEST
- BRITISH AIRWAYS
- AIR CANADA
- SKY CHIEFS (in ristrutturazione)
- SWISSAIR
- ALITALIA
- TEXTRON (Cessna, Bell)
- AMERICAN WEST
- IBERIA
- MIDWAY
- SAI
- SABENA
- VIRGIN ATLANTIC
- SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM (SAS)
- AIR TRANSAT
- BRITISH MIDLAND
- SUN COUNTRY

30.000
20.000
20.000
13.000
10.000
10.000
4800
3800
3000
2500
2500
2000
1700 (ha chiuso i battenti)
1632
1400
1200
1100
800
600
600
250



Scatta l'allarme Malpensa

Fossa e Formigoni cercano nuove linee per compensare i vuoti che si apriranno

MILANO

«AAA Cercasi linee aeree interessate ad aeroporto sotto-utilizzato». L'annuncio non verrà mai pubblicato, ma la posizione della Sea - la società che gestisce gli scali di Malpensa e Fiumicino - è proprio questa. Di fronte al rischio di un calo di traffico, la compagnia aerea di Fiumicino ha deciso di ridurre i voli direzionali. Il consiglio di amministrazione, si legge infine nella nota, ha deciso di ridurre i voli direzionali. Il consiglio di amministrazione, si legge infine nella nota, ha deciso di ridurre i voli direzionali.

le scelte della compagnia la Sea vede una visione di respiro, anche alla luce della crisi Swissair che potrebbe offrire a chi opera sullo scalo lombardo nuove opportunità. Se la Sea sceglie di fare alcune dichiarazioni, si schiera però a difesa di Malpensa i politici del Nord Italia, in testa il presidente della Lombardia Roberto Formigoni. «Questa mattina - annuncia ieri da Roma Formigoni - ho telefonato a Fossa e siamo d'accordo sul prendere contatto con le compagnie aeree che hanno interesse ad essere più presenti a Malpensa. E proprio sul destino dello scalo lombardo Formigoni ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta e il ministro delle Infrastrutture Luca Cordero di Montezemolo. «Mi attendo che il presidente della Regione al termine del colloquio - che il governo proceda per - chiarimenti, per quanto a questo problema che mette a repentaglio una struttura come Malpensa, sulla quale gli italiani hanno investito circa 3 mila miliardi. Dagli esposti - governo non è arrivato».

Nei prossimi anni la compagnia italiana taglierà drasticamente i voli da Milano Ghigo: «Mi auguro che tutti ci ripensino»

A MILANO MIBTEL +2,5%, EXPLOIT DEL NUMTEL: +7,44%, WALL STREET CONTRASTATA: DOW JONES NEGATIVO, NASDAQ IN SALITA

Borse al galoppo per l'effetto-Bush

Piazza Affari a settembre ha perso oltre 200 mila miliardi

analisi

MILANO

NON si ferma il recupero dei mercati azionari che, con i nuovi rialzi seguiti ieri in tutta Europa, si sono riportati ai livelli precedenti all'attacco terroristico dell'11 settembre. Ieri, qualche di tensione c'è stato del primo pomeriggio, il disastro aereo del Tupolev russo. Poi, sugli scudi di guerra, che pure continuano a preoccupare operatori e analisti, hanno avuto la meglio i dati sulla tenuta di Wall Street, sulla nuova partenza brillante del Nasdaq in qualche modo corroborata dalle notizie positive in arrivo da grandi aziende tecnologiche. La Cisco (che prevede di centrare l'obiettivo di bilancio in crescita per il 2001) e la Dell, il principale produttore di computer che ha confermato le sue previsioni sugli utili del terzo trimestre.

Dopo le chiusure - notte (tutte positive) delle Borse orientali con Tokyo in rialzo del 2,83%, Hong Kong del 3,36% e Singapore del 3,03%, i mercati europei così hanno concluso il bis: a Milano l'indice Mibtel, in rialzo per il terzo giorno consecutivo, è cresciuto del 2,46% mentre il Nuovo Mercato ha fatto faticare (Numtel: +7,44%), il bilancio di settembre per Piazza Affari resta comunque pesantissimo: perdite per oltre 200 mila miliardi e, secondo i calcoli del Il Mondo il solo gruppo Berlusconi ne avrebbe lasciati sul terreno 14 mila. Londra ha chiuso in crescita del 2,75%, l'indice FTSE-100 ha sfiorato un rialzo del 4,67%, poco dopo sopra Parigi che con il suo +4,26% è stata un passo dal record. Zurigo (+2,62%) si è sollevata dalla delusione di Swissair, Madrid si è ripresa un altro

CONSUMATORI, INDIAGINE DI SFIDUCIA PER ANCORA ARRIVARE

ROMA. L'effetto Usa sulla fiducia di consumatori e imprese europee è per ora limitato, ma istituti di ricerca e economisti ritengono che il colpo sia solo rinviato. E se l'indice economico rilevato dall'indagine svolta da datametric per conto de «Il sole 24 ore»-Radiocor conferma a ottobre il peggioramento - giudizi - aspettative degli italiani, le prossime rilevazioni potrebbero segnare un ulteriore calo. Secondo i Fmi occorrono due trimestri perché l'umore nero del business si trasferisca in Europa. In Italia tiene la fiducia dei consumatori e stava migliorando quella delle imprese prima dell'11 settembre. Sono ormai molte le rilevazioni effettuate da istituti pubblici e privati in tutta Europa per misurare le valutazioni delle opinioni pubbliche e più in particolare di consumatori e imprese, sull'andamento dell'economia, ma ancora un dato omogeneo che dica chiaramente che cosa è cambiato dopo l'11 settembre c'è. Per l'Italia in particolare i dati più affidabili per capire esattamente che cosa è accaduto dopo l'11 settembre secondo le valutazioni dei consumatori arriveranno dall'Isae il 10 ottobre. Per ora l'Isae ha certificato che tra fine di agosto e i primi giorni di settembre il clima di fiducia delle imprese italiane aveva registrato lieve miglioramento in controtendenza rispetto a Germania.

un altro quarto di punto i tassi dei federal funds nella prossima riunione del 6 novembre. Questa, almeno, la previsione di autorevoli economisti che comincia a farsi strada.

In sostanza l'idea è che la Fed sia decisa a dare segnali forti per dare una sterzata a un'economia che pare essere arrivata, almeno a dar retta agli ultimi dati, a livelli estremi: ieri, a sorpresa,



Alan Greenspan

Le misure per rilanciare l'economia messe in campo dagli Usa e i segnali della Fed spingono i mercati verso nuovi recuperi

gli ordini alle fabbriche Usa nel mese di agosto sono rimasti invariati mentre tutte le previsioni immaginavano una caduta dello 0,3%. Contemporaneamente si è saputo che, dati più freschi, il numero di lavoratori che ha presentato domanda per ricevere i sussidi di disoccupazione è salito di 29.500 unità (il livello più alto dal 1992) a quota 463 mila. Il numero di cittadini che attualmente riceve sussidi di cassa integrazione è salito a quota 3 milioni 410 mila. Tra le aree che hanno riportato un forte rialzo nelle richieste, c'è ovviamente New York con 10.717 domande, di cui almeno 4.800 direttamente collegate al disastro del World Trade Center.

Non solo. I tagli alla forza lavoro annunciati in settembre sono aumentati del 77% rispetto ad agosto, toccando la quota 332 unità in gran parte (oltre 200 mila) annunciate dopo l'attentato dell'11 settembre e in maggioranza attribuibili ai settori trasporti, aerospaziale, dell'intrattenimento. Nei primi 9

mesi dell'anno hanno perso il posto un milione e 370 mila americani. E' il doppio di quanto aveva fatto registrare il 1998, l'anno più nero.

L'emorragia maggiore, come c'era da attendersi, è nel settore trasporti, con l'aviazione che si è trovata di fronte a un numero di licenziamenti pari a quello delle compagnie aeree. In 20 giorni, su un totale di 95 mila. Dati ancora peggiori sono arrivati dai costruttori aerospaziali che mettono in cantiere riduzioni di organico per 38.500 unità: il solo colosso Boeing ha previsto 20-30 mila licenziamenti entro la fine del 2002 in vista di un blocco delle commesse. Il tutto inserito in una situazione già pesantissima dagli altri settori industriali, cominciando con la caduta del settore telecomunicazioni (225 mila licenziamenti dall'inizio 2001), insieme con l'informatica (132 mila), i trasporti (128 mila tagli, per la prima volta dal 1997 tra i primi 5 settori in difficoltà), l'elettronica (117 mila) e i beni industriali (105 mila).

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO VOLPIANO

011 9952155

www.annlazzurri.com

IL PRESIDENTE D'ONORE DEL GRUPPO: «DOBBIAMO TENERE L'AZIENDA AL RIPARO DALLE DIFFICOLTÀ POLITICHE ED ECONOMICHE»

«Fiat produrrà 100 mila auto in meno»

Agnelli: ci sarà cassa integrazione, ma ne usciremo

Roberto Ippolito

Un mondo buio. Segnato dalla strage americana. E ora dall'incertezza per l'economia. «Non c'è alcun dubbio che le ultime tre o quattro settimane abbiano registrato un notevole calo negli ordini», rivela Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat. Agnelli precisa che «solo degli ordini vuol dire che avremo un calo di produzione». E quindi ecco la ripercussione: «Avremo della cassa integrazione. Ridurremo la nostra produzione di circa centomila unità».

«L'Avvocato annuncia il taglio della produzione di centomila macchine e il ricorso alla cassa integrazione lasciando i saloni dell'Hotel Excelsior in via Veneto, dove interviene al dodicesimo convegno della Family business network, l'associazione internazionale fra imprese a controllo familiare. Anche il riflesso su questo tipo di aziende è inevitabilmente condizionato dai drammatici eventi americani che impongono una determinazione, un volto al limite del tacerlo, a cedere alle difficoltà e a tenere quanto più possibile l'azienda al riparo dalle instabilità politiche ed economiche».

E più difficile oggi guardare avanti. E Agnelli ripercorre il cammino degli ultimi decenni e i momenti più delicati. Ricorda che non è stato facile, per esempio, continuare a produrre automobili all'indomani della guerra del Kippur. «Vi fu da interrogarsi, qui in Italia, se fosse ragionevole mandare avanti la fabbrica sotto i colpi del terrorismo». I problemi erano enormi. E, dice l'Avvocato, «dove una logica puramente finanziaria avrebbe indotto a rifugiarsi da quelle responsabilità».

Nel momento critico l'impresa che ha nella famiglia il punto di riferimento ha qualcosa di particolare da far valere: «Unitamente alla rapidità dei processi decisionali e alla conseguente capacità di cambiamento e adeguamento a mercati e tecnologie, l'impresa familiare è costituzionalmente orientata al lungo periodo». Infatti «è il frutto dell'impegno di una generazione nei confronti di quella che la segue e di questa verso quella che l'ha preceduta».

Quindi nell'impresa familiare c'è un valore fondamentale: «È la continuità». Spiega il presidente d'onore della Fiat: «È il presidente che è frutto di un modo di considerare l'azienda come un bene da salvaguardare e tramandare. Poi c'è un altro aspetto che dà valore alla proprietà familiare: si tratta di storie legate con il territorio in cui l'impresa è sorta».

Ma d'esperienza dimostrate anche un'altra cosa, sottolinea l'Avvocato: «La continuità delle forme pro-

I SINDACATI CHIEDONO UN CONFRONTO

TORINO. Molto allarmate le reazioni sindacate. Per Cosmano Spagnolo della Fim «siamo fronte al precipitare della situazione». Aggiunge: «Diventa indispensabile arrivare, nei prossimi giorni, a un confronto con la Fiat a tutto campo sui diversi problemi». Bisogna capire «l'idea della Fiat Auto, all'ipotesi e al settore macchine agricole dal momento che siamo di fronte ad una caduta verticale del mercato solo dell'auto». Per Roberto Di Mauro della Uil «la situazione è preoccupante». Prosegue: «Speriamo che le conseguenze sui lavoratori siano contenute. Cercheremo di fare in modo che questo svantaggio, Lello Ruffo della Fiom, dice: «Ne approfittano per scaricare sui lavoratori errori di programmazione e di previsione di anni. Avevano promesso che l'accordo Gm avrebbe risolto i problemi e invece capiscono il mercato e perdono quote in Italia. Auguro che non abbiano in mente soluzioni più pesanti. Ieri tanto la Fiom ha deciso di portare a 155 mila lire, dalle precedenti 135, la richiesta per il contratto nazionale chiuso a giugno da Fim e Uil; lo sciopero nazionale è stato spostato dal 9 al 16 novembre».

prietarie non pregiudica la progressiva riconversione manageriale». Questo è un punto fondamentale: «Il ruolo della famiglia il ruolo del manager è decisivo. Osserva ancora Agnelli: «Una buona impresa familiare, vuole svilupparsi, non può fare a meno del contributo di un management preparato e autorevole». Gli uomini scelti «non sono capitani di ventura, ma con alta professionalità e capaci di identificarsi con l'azienda, la sua cultura, fino a rafforzare la radice». Ovviamente «ci sono anche aspetti negativi quando i membri della famiglia entrano nell'impresa solo per diritto dinastico o privano il manager di percorsi di crescita». E' il rischio di «staticità e conservatorismo».

E' Antonio D'Amato, presidente della Confindustria, a ricordare i due insegnamenti fondamentali del padre Salvatore a proposito del valore dell'autonomia e della capacità di non «un limite per la propria azienda». D'Amato ricorda di essere un imprenditore di seconda generazione e di essere «con mio padre».

Il leader degli industriali riassume questo concetto il secondo insegnamento: «Se non saprai essere un buon imprenditore sei almeno un buon azionista». Quello che conta pertanto è «non limitare mai le prospettive dell'impresa alle proprie capacità di essere un grado di apertura a professionalità manageriale».

Il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli

Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, Agnelli parla anche del confronto tra il governo e le parti sociali: mercoledì il ministro del Lavoro Roberto Maroni ha dichiarato la fine della stagione della concertazione avviata con le regole fissate nel 1992. Dichiarazione che, comunque, non esclude la possibilità di un ripensare, l'importante è che il dialogo continui perché il dialogo è l'alternativa alla concertazione.

E' giusto individuare un altro metodo? Agnelli risponde così: «L'importante, ripeto, è che non smetta il dialogo. Importante è che si vada avanti a dialogare, che si arrivi lo stesso alla soluzione». E comunque «devo cercare l'accordo del maggior numero di persone possibili».



«Effetto America» sui conti Rivisti gli obiettivi del Lingotto Ancora fiducia per il 2002

TORINO

La Fiat rivede le sue previsioni di crescita alla luce dei drammatici avvenimenti americani dell'11 settembre, riduce gli obiettivi per il 2001, ma conserva la fiducia sulle prospettive di sviluppo del proprio business e della loro redditività nel 2002.

«Alle luci delle valutazioni che gli osservatori stanno elaborando sull'andamento dell'economia mondiale, ed in particolare dei settori motoristici - hanno affermato ieri fonti del gruppo del Lingotto - la Fiat Spa ritiene opportuno fornire ai propri azionisti ulteriori informazioni. Le vecchie stime, è il messaggio, erano basate su scenari differenti. Ora la domanda è vittima dell'incertezza e, anche se non è possibile valutare compiutamente l'effetto della nuova situazione, gli obiettivi di utile operativo e di cash flow per l'anno in corso potranno essere mantenuti».

Erano obiettivi di sostanza, segnali di ripresa dopo due anni di recessione. L'amministratore delegato Paolo Cantarella aveva annunciato in aprile in un incontro con gli analisti che la Fiat si proponeva di raggiungere nel 2001 un utile operativo di 1,1 miliardi di euro (da 1,1 miliardi del 2000) e di ridurre l'indebitamento a 3,5 miliardi di euro a fine anno (da 6,5 miliardi). I piani, rileva il Lingotto, si basavano però su previsioni di andamento che ora, dopo che ormai devono essere ridotti, su tassi di cambio attesi divenuti incerti. Ma anche su programmi di miglioramento delle efficienze già avviati, lanci di nuovi prodotti di questi giorni l'arrivo della Stilo, azioni di marketing e iniziative straordinarie, in particolare cessioni di attività.

Adesso l'effetto psicologico dell'attentato alle Torri Gemelle e al Pentagono è compreso nella propensione alla spesa dei consumatori e il mercato è cambiato. Si venderanno auto: proprio ieri la Dri-Wofa ha affermato che le vendite di auto mondiali dovrebbero calare del 2,5% quest'anno e del 1,5% nel 2002, men-

tre frenata della produzione sarà rispettivamente del 4% e di circa l'1%. Crescerà la competizione fra le case sul mercato, è qui che la Fiat ritiene di poter tenere bene il campo, grazie proprio agli interventi sul fronte dell'efficienza già messi in cantiere. «Il gruppo ribadisce la strategia di miglioramento della redditività e di riduzione dell'indebitamento», insiste il Lingotto. I risultati della prima parte dell'anno - nonostante una situazione globale meno favorevole rispetto alle attese - «stavano permettendo il raggiungimento degli obiettivi fissati».

Adesso si deve cambiare qualcosa, la Fiat lo dice. Trasparenza. Tutti i settori del gruppo, si ammette, stanno rivedendo i piani operativi per adottare rapidamente misure incisive per adeguare i livelli di produzione alla contrazione della domanda.

Sospensioni temporanee della produzione in Italia e in Brasile sono state annunciate recentemente, mentre 700 dipendenti sono stati licenziati in Polonia. Dal canto suo, la Cnh ridurrà i livelli di produzione nel comparto macchine per la costruzione e si comporterà «con conseguenza per ridurre la propria base di costi secondo gli inferiori livelli di attività». (Ivco, infine, «farà uso della propria significativa flessibilità industriale adeguando l'utilizzo dei lavoratori temporanei alle necessità delle proprie unità di business».)

L'insieme del processo di riorganizzazione permetterà di ridurre i costi dei processi aziendali sino alla misura del 10% nel corso dell'esercizio che comincia a gennaio. Tutto ciò dovrebbe consentire multinazionali torinesi di non allontanarsi dal virtuoso percorso tracciato prima della crisi. Con questo azioni, assicura la Fiat, il gruppo avrà «la possibilità di entrare nel 2002 una struttura tra le più snelle di tutta l'industria e una ancora più competitiva gamma di prodotti». E, quindi, di «potere trarre vantaggio dalla prevedibile ripresa del prossimo anno».

(r.s.s.)

DISOCCUPAZIONE RECORD DOPO GLI ATTENTATI. UN MILIONE E 300 MILA AMERICANI SENZA LAVORO

Negli Usa 250 mila licenziati a settembre

ROMA

La disoccupazione Usa continua a volare. A infrangere nuovi record dopo la tragedia dell'11 settembre. La scorsa settimana, i cessisti sono scesi di 71 mila ed hanno toccato la quota più alta degli ultimi 9 anni: 528 mila. Ancora peggiore il dato che fa testo per gli analisti: la media settimanale degli ultimi 28 giorni è salita a 453.500, il numero più alto degli ultimi 10 anni. Sono cifre che danno la prima immagine dei danni provocati all'economia Usa: in questo momento, 3 milioni e 400 mila cittadini ricevono il sussidio. New York ha registrato un'impennata di 10 mila disoccupati negli ultimi 7 giorni o, secondo il dipartimento del Lavoro, almeno «direttamente collegati al disastro delle Torri».

Il riscontro arriva dagli altri

numeri, raccolti dalla società di consulenza «Challenger, Gray & Christmas»: dopo l'11 settembre (in tutti gli Stati Uniti) sono stati annunciati 200 mila licenziamenti, che portano il totale del mese a 248 mila. E' il peggior dato di tutti i tempi: tra gennaio e settembre hanno perso il posto 1 milione 370 mila americani hanno perso il lavoro. In tutto il 1998, un anno giudicato «nero» per l'occupazione, erano stati 870 mila, la

Il prezzo più caro l'hanno ovviamente pagato le compagnie aeree, già in difficoltà prima degli attentati: hanno lasciato a casa 85 mila dipendenti sui «persi» da tutto il settore dei trasporti. E' ruota, per dimensione, la cura dimagrita del settore aerospaziale, dove il colosso Boeing prevede di rinunciare a 20-30 mila addetti in previsione della caduta di ordini da parte delle compagnie

che, quanto a licenziamenti, continuano a emettere veri bollettini di guerra. Amr (American, American Eagle, TWA) è sui posti di lavoro tagliati, come United, Delta e a quota 13 mila, Continental a 12 mila, Us Airways a 11 mila, Northwest a 10 mila. «Questi sono solo gli effetti recenti della crisi», Challenger ricorda che il tutto va aggiunto ai tagli già realizzati dalla telecomunicazioni (228 mila licenziamenti), dall'informatica (132 mila), dai trasporti (128 mila, dopo anni di crescita), dall'elettronica (117 mila) e dai beni industriali (105 mila).

Cifre allucinanti, dietro le quali spunta però la possibilità di una ripresa già dai prossimi mesi. «Soprattutto nei settori della sanità», spiega John Challenger, amministratore delegato della società che ha condotto la ricerca - delle comunicazioni, della difesa e dell'equipaggiamento medico, dovrem-

mo assistere a una ripresa». Il settore del computer segnerà nuovi ritardi, dovrebbe riprendersi nella seconda metà del 2001 dalla nuova ondata di tagli che ha già ridotto di 10 mila unità gli organici nel mondo. Nessuno dei leader del mercato ha annunciato, ma gli analisti giudicano inevitabile un giro di vite: se le aziende tagliano gli investimenti, il fatturato dei produttori calerà di un altro 15%, stima Ubs Warburg.

Più dura sarà la ripresa delle fibre ottiche: la Corning, leader mondiale che ha acquistato il comparto della Pirelli, ha in vista 4 mila licenziamenti e la chiusura di gran parte delle operazioni entro fine mese. E' un riflesso della delle tlc: l'azienda americana spera di riprendere appieno l'attività all'inizio dell'anno prossimo, con il miglioramento dell'economia americana.



TRUSSARDI
JEANS

LE CONFEDERAZIONI DIVISE SULLE DELEGHE. SI APRE IL BRACCIO DI FERRO FRA TREMONTI E I SINDACI. I COMUNI CONTESTANO I TAGLI AI TRASFERIMENTI

PER MILA PENSIONATI

Lavoro, la Cisl apre a Maroni

Cgil e Uil decise a far quadrato: qui salta tutto

Roberto Giovannini
ROMA

Il fronte sindacale già si sfarina. Il giorno dopo l'affondo del ministro del Welfare Maroni? E troppo presto per dirlo, anche se i segnali di «articolazione» tra le confederazioni sono evidenti. Un'articolazione che appare evidente sul tema della riforma del mercato del lavoro, della contrattazione e della flessibilità: durissima ostilità da parte di Cgil e Uil alle proposte contenute nel Libro Bianco di Maroni, ma la Cisl al contrario «apre» con decisione. Più compatto, invece, il «no» sulla delega legislativa sulle pensioni, così come il rifiuto dell'abbandono della contrattazione a favore del «dialogo sociale» propugnato dall'Esecutivo.

Sono due dirigenti di peso della Cisl - Pierpaolo Baretta e Raffaele Bonanni - a scendere in campo, definendo il Libro Bianco sul lavoro «un'opportunità e un terreno di negoziato vero», con «spunti interessanti», ma anche «molte insidie da rimandare al mittente». La Cisl è dunque decisa a «andare a vedere le carte», afferma Raffaele Bonanni, per il quale «sbaglia Cofferati quando parte lancia in testa prima della discussione, e sbaglia Maroni se intona il «profundo della concertazione». Baretta chiede a tutto il sindacato di «accettare la sfida del governo». Un appello respinto da Cgil e Uil. «Vogliono rompere tutto», spiega Paolo Nerucci, segretario confederale della Cgil - «ma possono pensare che resteremo a guardare. Paghiamo le conseguenze di aver scelto la strada indicata da Confindustria». Stesso discorso dalla Uil. «Se il governo vuole il conflitto torrenziale a

fare il nostro mestiere», afferma il numero due della Uil, Adriano Musi. Addio moderazione salariale, minaccia il leader, Luigi Angeletti: finita la concertazione, esalta la politica dei redditi e anche il riferimento all'inflazione programmata. E se governo e imprenditori si riterranno liberi da ogni vincolo non potrà chiedere al sindacato. Intanto, a margine, è scontro istituzionale tra il presidente del Cnel Pietro Larizza e il ministro Maroni. Larizza paventa una edisserita unilaterale degli accordi del luglio '93, parte governo; Maroni lo accusa di appesantire tesi infondate e strumentali sostenute dalla sinistra veterocomunista.

Era da tempo che sulla discriminante della flessibilità e del depotenziamento del contratto nazionale è possibile per il governo inserire un cuneo tra Cofferati e Pezzotta, con la Uil in posizione intermedia. Non è certo casuale il riferimento del ministro Maroni alla vicenda contratti a termine e al contratto sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Tra l'altro, il Libro Bianco sul contratto esplicita riferimenti a storiche richieste della Cisl: si a forme di partecipazione (anche azionaria) dei lavoratori in impresa, e il rifiuto di leggi di regolamentazione della rappresentanza sindacale. I commenti di ieri hanno evidenziato che sotto questo profilo l'operazione «cuneo» ha funzionato egregiamente. Forse, però, il governo potrebbe aver commesso due errori, che rischiano di ricompattare ciò che potrebbe essere separato: l'aver posto una grande enfasi sul superamento della concertazione - che per la Cisl è più che un metodo, ma è una politica - e l'aver presentato

SGRAVI FISCALI, UN MILIONE CASE RISTRUTTURATE

ROMA. Piace agli italiani la detrazione fiscale per ristrutturare casa. Da quando è stata introdotta, nel 1999, a oggi, le domande per ottenere la detrazione d'imposta, hanno toccato quota 1 milione, e per fine 2001 si prevede possano aumentare di ulteriori 100mila unità. A fare il punto è la newsletter «Fiscotizie» dell'Agenzia delle Entrate. Il record delle ristrutturazioni agevolate spetta al Nord, con 661.000 lavori pari al 69%, dove la parte del leone la fa la Lombardia. La regione lombarda da sola ha registrato 200.677 lavori, cioè il quinto del totale di tutta Italia. Seconda in classifica è l'Emilia Romagna (149 mila lavori) che da sola supera tutto il Sud. Meno solerti al centro (con 191 lavori pari al 19%) e, appunto, il Mezzogiorno (con 117 mila lavori pari all'

11%). La newsletter riporta anche le ultime novità. L'agevolazione fiscale del 36% - che ha anche lo scopo secondario di recuperare al fisco tutta una serie di attività somme nel settore edile - è stata prorogata dalla nuova legge finanziaria fino ai lavori iniziati entro il 30 giugno 2002. Le agevolazioni consentono l'usufrutto della detrazione sulle spese di ristrutturazione sostenute entro determinati limiti (150 milioni di lire per ciascun immobile in un anno) dal contribuente. Inoltre prevista l'applicazione dell'aliquota Iva del 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare (viene cioè applicata la stessa aliquota Iva riservata alle opere di restauro, di risanamento conservativo e ristrutturazione).



Luigi Angeletti, segretario Uil

Inps, assegni più ricchi a novembre

a novembre

ROMA

Assegni più ricchi a novembre per circa 628.000 pensionati. L'Inps infatti pagherà a partire dal prossimo primo novembre la sesta e ultima rata sugli arretrati dovuti in seguito all'applicazione della sentenza n. 496 del 1993 e n. 240 del 1994 della Corte Costituzionale. L'importo totale della prossima rata - precisa l'Inps - ammonta, tra quota capitale e interessi a 1.053 miliardi. La prima sentenza stabiliva il diritto del vedovo che prunedeva la pensione di reversibilità ad avere l'assegno calcolato sulla base dell'intera pensione (compreso quindi l'integrazione al minimo). La seconda sentenza stabiliva il diritto per quelle persone che avevano più pensioni integrate al minimo (possibilità giuridica nel 1984, poi è stato possibile integrare un solo trattamento) non ridurre il loro tenore di vita e di avere quindi l'importo ridotto.

In Confindustria scontro tra giovani e D'Amato

Garrone oggi legge la relazione che non era piaciuta al presidente degli industriali

CAPRI

A Capri - centro del tradizionale meeting autunnale dei giovani di Confindustria, che prende le mosse oggi - tutto lo quasi è già successo. Alla vigilia. Con la presa di distanza degli under quaranta della confederazione romana - viale dell'Astronomia, loro past president: l'Antonio D'Amato che, da circa un anno, guida la massima organizzazione imprenditoriale. Il popolo dei giovani confindustriali - al termine di un dibattito prolungato e acceso che ha riproposto la spaccatura tra falchi e colombe spesso usate nelle riunioni dei padri - ha espresso una sorta di censura all'indirizzo di D'Amato, imputato presunti attentati alla loro autonomia. Lesioni che Confindustria avrebbe inflitto quando - dopo l'11 settembre scorso - ha tentato di aggiustare il brogliaccio del meeting, che i giovani volevano pilotare verso i lidi incerti del terzo millennio antiglobale. Il loro (già sparimentato) a giugno a Santa Margherita processando i media, accusati nemmeno tanto larvatamente di informazione controllata. Le richieste - ancorare il dibattito a temi più domestici (come il Mezzogiorno) e qualche invasione di campo sulla composizione delle tavole rotonde (per esempio il nist alla Cgil) hanno mandato in cortocircuito il rapporto D'Amato - giovani. Che al grido di «nessuno, prima», aveva mai tentato di metterci la mordacchia, alla fine di un lungo confronto hanno deciso per la resistenza passiva: i giovani, oggi, esprimeranno le loro tesi

originali, senza tener conto delle raccomandazioni del presidente degli over quaranta. Decisione assunta anche con il voto dei veneti.

Lo psicodramma collettivo dei rampolli delle tante dinastie industriali del Belpaese, è andato in scena nella sede del loro comitato centrale, organizzata nell'isola, come sempre, alla vigilia del convegno. Ma ad accendere gli animi e alimentare la tensione del microcosmo che si allena per diventare, in futuro, classe dirigente della nuova industria, aveva abbondantemente provveduto il loro presidente. Senza confessione a un quotidiano romano di Edoardo Garrone, i più non avrebbero avuto motivo di offrire tante prove di giovanile intemperanza. Sì, perché alcuni fautori della linea dura si sono spinti a suggerire - mentre in aliscafo cercavano di raggiungere l'isola di Tiberio - una protesta clamorosa: quando, il mattino, D'Amato avesse guadagnato il palco nell'auditorium del Quisisana, tutti i giovani, in silenzio, avrebbero dovuto abbandonare la sala per migrare nella famosa piazzetta ad attendere lì che il presidente concludesse il suo intervento. Garrone (che la prossima primavera dovrà passare la mano per raggiunti limiti di età), evidentemente preoccupato per proteste troppo clamorose - dopo aver acceso la miccia - ha vestito i panni del pompiere che ha facilitato il compito alle colombe. La presa di distanza, però, c'è stata. Una nemesi per D'Amato costretto - da ex presidente degli under quaranta e da più giovane presidente di Confindustria - ad andare alla riconquista dei giovani. (F. pod.)

Sistema di navigazione satellitare

Dispositivo di bordo

Kit viva voce

Spazio Star 1.3 16V

Nuova gamma Space Star Navigator

Navigator Package di serie:
Sistema di navigazione satellitare ■ computer di bordo con schermo a colori, stereo cassetta ■ CD, cellulare Mitsubishi GSM e WAP con kit viva voce.

Mitsurancia in omaggio. Polizza furto/incendio ■ esclusivamente ■ Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fondiaria e Identica.

Motori 1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 ■ benzina iniezione ■ 1,9 Di-D ■ common rail.

Da lire 24.800.000* (€12.808,13) Chiedi in mano esclusa IPT
Prezzo speciale concordato ■ Concessionari validi fino al 31/10.

Take a different road

MITSUBISHI MOTORS

Importazione esclusiva - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Kaelker

FACILE Per il tuo acquisto Mitsubishi vai in un 4x4 Mitsubishi in collaborazione con Finprotezione.

www.mitsubishi-automot.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Rosso record per i fondi

PASSIVO record a settembre per i fondi comuni di investimento: l'attacco terroristico agli Usa ha pesato sulle scelte di investimento dei risparmiatori, penalizzando soprattutto il comparto azionario. Assogestioni conferma le cifre diffuse mercoledì e torna a sottolineare che, a suo giudizio, non c'è stata una vera e propria fuga dal risparmio gestito, nonostante lo shock dei mercati finanziari. Con circa 40 miliardi di euro di riscatti (77.000 miliardi di lire), ma quasi 32 miliardi di euro di nuove sottoscrizioni (62.000 miliardi di lire), l'attività dei fondi istituiti da intermediari italiani ha registrato complessivamente, nel mese di settembre 2001, una raccolta netta negativa per 8.770 milioni di euro (18.981 miliardi di lire). La raccolta, tiene a ribadire Assogestioni, è negativa, non al di sotto delle possibili previsioni dovute alla particolare criticità del quadro internazionale. A settembre si è verificata comunque una significativa caduta di riscatti nei fondi azionari (14.234 milioni di euro contro 4.055 milioni di euro di sottoscrizioni) e in quelli bilanciati (6.532 milioni di euro contro appena 502 milioni di euro di sottoscrizioni), a fronte però, sottolinea Assogestioni, di un altrettanto significativo andamento delle sottoscrizioni nei fondi obbligazionari (18.796 milioni di euro contro 16.616 milioni di euro di riscatti) e in un'autentica ondata di sottoscrizioni (2.238 milioni di euro) nei fondi di liquidità (solo 2.860 milioni di euro di riscatti).

Valuta	Lira	Euro
VALUTE EURO		
Marzo 2001	100,00	1,9361
Settembre 2001	100,00	1,9361
Settembre 2000	100,00	1,9361
Settembre 1999	100,00	1,9361
Settembre 1998	100,00	1,9361
Settembre 1997	100,00	1,9361
Settembre 1996	100,00	1,9361
Settembre 1995	100,00	1,9361
Settembre 1994	100,00	1,9361
Settembre 1993	100,00	1,9361
Settembre 1992	100,00	1,9361
Settembre 1991	100,00	1,9361
Settembre 1990	100,00	1,9361
Settembre 1989	100,00	1,9361
Settembre 1988	100,00	1,9361
Settembre 1987	100,00	1,9361
Settembre 1986	100,00	1,9361
Settembre 1985	100,00	1,9361
Settembre 1984	100,00	1,9361
Settembre 1983	100,00	1,9361
Settembre 1982	100,00	1,9361
Settembre 1981	100,00	1,9361
Settembre 1980	100,00	1,9361
Settembre 1979	100,00	1,9361
Settembre 1978	100,00	1,9361
Settembre 1977	100,00	1,9361
Settembre 1976	100,00	1,9361
Settembre 1975	100,00	1,9361
Settembre 1974	100,00	1,9361
Settembre 1973	100,00	1,9361
Settembre 1972	100,00	1,9361
Settembre 1971	100,00	1,9361
Settembre 1970	100,00	1,9361
Settembre 1969	100,00	1,9361
Settembre 1968	100,00	1,9361
Settembre 1967	100,00	1,9361
Settembre 1966	100,00	1,9361
Settembre 1965	100,00	1,9361
Settembre 1964	100,00	1,9361
Settembre 1963	100,00	1,9361
Settembre 1962	100,00	1,9361
Settembre 1961	100,00	1,9361
Settembre 1960	100,00	1,9361
Settembre 1959	100,00	1,9361
Settembre 1958	100,00	1,9361
Settembre 1957	100,00	1,9361
Settembre 1956	100,00	1,9361
Settembre 1955	100,00	1,9361
Settembre 1954	100,00	1,9361
Settembre 1953	100,00	1,9361
Settembre 1952	100,00	1,9361
Settembre 1951	100,00	1,9361
Settembre 1950	100,00	1,9361
Settembre 1949	100,00	1,9361
Settembre 1948	100,00	1,9361
Settembre 1947	100,00	1,9361
Settembre 1946	100,00	1,9361
Settembre 1945	100,00	1,9361
Settembre 1944	100,00	1,9361
Settembre 1943	100,00	1,9361
Settembre 1942	100,00	1,9361
Settembre 1941	100,00	1,9361
Settembre 1940	100,00	1,9361
Settembre 1939	100,00	1,9361
Settembre 1938	100,00	1,9361
Settembre 1937	100,00	1,9361
Settembre 1936	100,00	1,9361
Settembre 1935	100,00	1,9361
Settembre 1934	100,00	1,9361
Settembre 1933	100,00	1,9361
Settembre 1932	100,00	1,9361
Settembre 1931	100,00	1,9361
Settembre 1930	100,00	1,9361
Settembre 1929	100,00	1,9361
Settembre 1928	100,00	1,9361
Settembre 1927	100,00	1,9361
Settembre 1926	100,00	1,9361
Settembre 1925	100,00	1,9361
Settembre 1924	100,00	1,9361
Settembre 1923	100,00	1,9361
Settembre 1922	100,00	1,9361
Settembre 1921	100,00	1,9361
Settembre 1920	100,00	1,9361
Settembre 1919	100,00	1,9361
Settembre 1918	100,00	1,9361
Settembre 1917	100,00	1,9361
Settembre 1916	100,00	1,9361
Settembre 1915	100,00	1,9361
Settembre 1914	100,00	1,9361
Settembre 1913	100,00	1,9361
Settembre 1912	100,00	1,9361
Settembre 1911	100,00	1,9361
Settembre 1910	100,00	1,9361
Settembre 1909	100,00	1,9361
Settembre 1908	100,00	1,9361
Settembre 1907	100,00	1,9361
Settembre 1906	100,00	1,9361
Settembre 1905	100,00	1,9361
Settembre 1904	100,00	1,9361
Settembre 1903	100,00	1,9361
Settembre 1902	100,00	1,9361
Settembre 1901	100,00	1,9361
Settembre 1900	100,00	1,9361
Settembre 1899	100,00	1,9361
Settembre 1898	100,00	1,9361
Settembre 1897	100,00	1,9361
Settembre 1896	100,00	1,9361
Settembre 1895	100,00	1,9361
Settembre 1894	100,00	1,9361
Settembre 1893	100,00	1,9361
Settembre 1892	100,00	1,9361
Settembre 1891	100,00	1,9361
Settembre 1890	100,00	1,9361
Settembre 1889	100,00	1,9361
Settembre 1888	100,00	1,9361
Settembre 1887	100,00	1,9361
Settembre 1886	100,00	1,9361
Settembre 1885	100,00	1,9361
Settembre 1884	100,00	1,9361
Settembre 1883	100,00	1,9361
Settembre 1882	100,00	1,9361
Settembre 1881	100,00	1,9361
Settembre 1880	100,00	1,9361
Settembre 1879	100,00	1,9361
Settembre 1878	100,00	1,9361
Settembre 1877	100,00	1,9361
Settembre 1876	100,00	1,9361
Settembre 1875	100,00	1,9361
Settembre 1874	100,00	1,9361
Settembre 1873	100,00	1,9361
Settembre 1872	100,00	1,9361
Settembre 1871	100,00	1,9361
Settembre 1870	100,00	1,9361
Settembre 1869	100,00	1,9361
Settembre 1868	100,00	1,9361
Settembre 1867	100,00	1,9361
Settembre 1866	100,00	1,9361
Settembre 1865	100,00	1,9361
Settembre 1864	100,00	1,9361
Settembre 1863	100,00	1,9361
Settembre 1862	100,00	1,9361
Settembre 1861	100,00	1,9361
Settembre 1860	100,00	1,9361
Settembre 1859	100,00	1,9361
Settembre 1858	100,00	1,9361
Settembre 1857	100,00	1,9361
Settembre 1856	100,00	1,9361
Settembre 1855	100,00	1,9361
Settembre 1854	100,00	1,9361
Settembre 1853	100,00	1,9361
Settembre 1852	100,00	1,9361
Settembre 1851	100,00	1,9361
Settembre 1850	100,00	1,9361
Settembre 1849	100,00	1,9361
Settembre 1848	100,00	1,9361
Settembre 1847	100,00	1,9361
Settembre 1846	100,00	1,9361
Settembre 1845	100,00	1,9361
Settembre 1844	100,00	1,9361
Settembre 1843	100,00	1,9361
Settembre 1842	100,00	1,9361
Settembre 1841	100,00	1,9361
Settembre 1840	100,00	1,9361
Settembre 1839	100,00	1,9361
Settembre 1838	100,00	1,9361
Settembre 1837	100,00	1,9361
Settembre 1836	100,00	1,9361
Settembre 1835	100,00	1,9361
Settembre 1834	100,00	1,9361
Settembre 1833	100,00	1,9361
Settembre 1832	100,00	1,9361
Settembre 1831	100,00	1,9361
Settembre 1830	100,00	1,9361
Settembre 1829	100,00	1,9361
Settembre 1828	100,00	1,9361
Settembre 1827	100,00	1,9361
Settembre 1826	100,00	1,9361
Settembre 1825	100,00	1,9361
Settembre 1824	100,00	1,9361
Settembre 1823	100,00	1,9361
Settembre 1822	100,00	1,9361
Settembre 1821	100,00	1,9361
Settembre 1820	100,00	1,9361
Settembre 1819	100,00	1,9361
Settembre 1818	100,00	1,9361
Settembre 1817	100,00	1,9361
Settembre 1816	100,00	1,9361
Settembre 1815	100,00	1,9361
Settembre 1814	100,00	1,9361
Settembre 1813	100,00	1,9361
Settembre 1812	100,00	1,9361
Settembre 1811	100,00	1,9361
Settembre 1810	100,00	1,9361
Settembre 1809	100,00	1,9361
Settembre 1808	100,00	1,9361
Settembre 1807	100,00	1,9361
Settembre 1806	100,00	1,9361
Settembre 1805	100,00	1,9361
Settembre 1804	100,00	1,9361
Settembre 1803	100,00	1,9361
Settembre 1802	100,00	1,9361
Settembre 1801	100,00	1,9361
Settembre 1800	100,00	1,9361
Settembre 1799	100,00	1,9361
Settembre 1798	100,00	1,9361
Settembre 1797	100,00	1,9361
Settembre 1796	100,00	1,9361
Settembre 1795	100,00	1,9361
Settembre 1794	100,00	1,9361
Settembre 1793	100,00	1,9361
Settembre 1792	100,00	1,9361
Settembre 1791	100,00	1,9361
Settembre 1790	100,00	1,9361
Settembre 1789	100,00	1,9361
Settembre 1788	100,00	1,9361
Settembre 1787	100,00	1,9361
Settembre 1786	100,00	1,9361
Settembre 1785	100,00	1,9361
Settembre 1784	100,00	1,9361
Settembre 1783	100,00	1,9361
Settembre 1782	100,00	1,9361
Settembre 1781	100,00	1,9361
Settembre 1780	100,00	1,9361
Settembre 1779	100,00	1,9361
Settembre 1778	100,00	1,9361
Settembre 1777	100,00	1,9361
Settembre 1776	100,00	1,9361
Settembre 1775	100,00	1,9361
Settembre 1774	100,00	1,9361
Settembre 1773	100,00	1,9361
Settembre 1772	100,00	1,9361
Settembre 1771	100,00	1,9361
Settembre 1770	100,00	1,9361
Settembre 1769	100,00	1,9361
Settembre 1768	100,00	1,9361
Settembre 1767	100,00	1,9361
Settembre 1766	100,00	1,9361
Settembre 1765	100,00	1,9361
Settembre 1764	100,00	1,9361
Settembre 1763	100,00	1,9361
Settembre 1762	100,00	1,9361
Settembre 1761	100,00	1,9361
Settembre 1760	100,00	1,9361
Settembre 1759	100,00	1,9361
Settembre 1758	100,00	1,9361
Settembre 1757	100,00	1,9361
Settembre 1756	100,00	1,9361
Settembre 1755	100,00	1,9361
Settembre 1754	100,00	1,9361
Settembre 1753	100,00	1,9361
Settembre 1752	100,00	1,9361
Settembre 1751	100,00	1,9361
Settembre 1750	100,00	1,9361
Settembre 1749	100,00	1,9361
Settembre 1748	100,00	1,9361
Settembre 1747	100,00	1,9361
Settembre 1746	100,00	1,9361
Settembre 1745	100,00	1,9361
Settembre 1744	100,00	1,9361
Settembre 1743	100,00	1,9361
Settembre 1742	100,00	1,9361
Settembre 1741	100,00	1,9361
Settembre 1740	100,00	1,9361
Settembre 1739	100,00	1,9361
Settembre 1738	100,00	1,9361
Settembre 1737	100,00	1,9361
Settembre 1736	100,00	1,9361
Settembre 1735	100,00	1,9361
Settembre 1734	100,00	1,9361
Settembre 1733	100,00	1,9361
Settembre 1732	100,00	1,9361
Settembre 1731	100,00	1,9361
Settembre 1730	100,00	1,9361
Settembre 1729	100,00	1,9361
Settembre 1728	100,00	1,9361
Settembre 1727	100,00	1,9361
Settembre 1726	100,00	1,9361
Settembre 1725	100,00	1,9361
Settembre 1724	100,00	1,9361
Settembre 1723	100,00	1,9361
Settembre 1722	100,00	1,9361
Settembre 1721	100,00	1,9361
Settembre 1720	100,00	1,9361
Settembre 1719	100,00	1,9361
Settembre 1718	100,00	1,9361
Settembre 1717	100,00	1,9361
Settembre 1716	100,00	1,9361
Settembre 1715	100,00	1,9361
Settembre 1714	100,00	1,9361
Settembre 1713	100,00	1,9361
Settembre 1712	100,00	1,9361
Settembre 1711	100,00	1,9361
Settembre 1710	100,00	1,9361
Settembre 1709	100,00	1,9361
Settembre 1708	100,00	1,9361
Settembre 1707	100,00	1,9361
Settembre 1706	100,00	1,9361
Settembre 1705	100,00	1,9361
Settembre 1704	100,00	1,9361
Settembre 1703	100,00	1,9361
Settembre 1702	100,00	1,9361
Settembre 1701	100,00	1,9361
Settembre 1700	100,00	1,9361
Settembre 1699	100,00	1,9361
Settembre 1698	100,00	1,9361
Settembre 1697	100,00	1,9361
Settembre 1696	100,00	1,9361
Settembre 1695	100,00	1,9361
Settembre 1694	100,00	1,9361
Settembre 1693	100,00	1,9361</

[illegible]

www.ilsole24ore.com

2001 International



Year of Volunteers

UNITED COLORS
OF BENETTON



UN
Volunteers

Name: Nelson Gómez
Nationality: Guatemalan
Volunteer distributing condoms
to prostitutes.

For more information:
1-800-858-8888
www.colorsmagazine.com

Non è solo questione di pelle.



Mercedes-Benz Classe E.

► **Classe E Berlina SELECTION**
con pelle Twin e cerchi in lega
esclusivi (da L. 66.007.444*).

Le Berline della Classe E esprimono i valori tipici Mercedes-Benz: sicurezza, affidabilità e comfort. Il loro equipaggiamento di serie completo e funzionale, oggi è arricchito con pelle Twin ed esclusivi cerchi in lega.

► **Classe E Berlina COMAND**
■ sistema di navigazione ■ comuni-
cazione integrato ■ cerchi in lega da 17".

Nelle nuove versioni Elegance e Avantgarde COMAND potete, con un semplice gesto, azionare: autoradio con CD, sistema di navigazione satel-
litare e, ■ richiesta, caricatore per 6 CD, telefo-
no, TV ■ comando vocale. (Da L. 71.932.187*).

► **Formula LIGHT-LEASE**
con esclusivo canone mensile
da L. 435.000**

Per le altre versioni della Classe E Berlina (Elegance o Avantgarde) i Concessionari Mercedes-Benz vi propongono fino al 31 ottobre 2001 una vantaggiosa offerta leasing. Oggi scegliere Classe E non è solo questione di pelle.

Per informazioni ☎ 800-774411 oppure www.mercedes-benz.it

Nella foto sono indicati anche equipaggiamenti a richiesta.

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). **L'esempio è riferito al modello E 220 CDI Elegance Berlina, prezzo ■ listino L. 75.395.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa); anticipo L. 24.355.000 o eventuale permuta, 23 rate da L. 435.000 ■ possibilità di riscatto di L. ■ Spese di istruttoria L. 420.000 T.A.N. 7,39% e T.A.E.G. 9,16%. Salvo approvazione della Debitrice Chrysler Servizi Finanziari S.p.A.



Mercedes-Benz

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 31 VENERDÌ 11 OTTOBRE 2001

Fondazione Pasolini ko

La Fondazione Pasolini è in difficoltà. Nessuno ha mai veramente voluto che andasse avanti. Le fonti vere, il ministero della Cultura, mi sono sempre state precluse. Ad ammetterlo è Laura Betti. L'attrice ha spiegato che l'attività è enorme e fare economia anche sulla carta è impossibile.

Courtney contro Nirvana

Non c'è amore tra Courtney Love e i due musicisti superstiti del Nirvana: la vedova di Kurt Cobain ha fatto causa alla Gaffney Records e agli ex membri della band per costringere il controllo completo sulla musica del complesso grunge. I Nirvana si sono sciolti con il suicidio di Cobain nel 1994.

Suicida figlio Hemingway

Gregory Hemingway, il figlio di Ernest (foto), è stato trovato morto in una cella in Florida. Medico, 33 anni, era stato arrestato per atti osceni: era stato trovato nudo su una panchina del parco di Key Biscayne. Gregory, il più piccolo dei tre figli dello scrittore, amava travestirsi da donna e si faceva chiamare «Gloria».

I RAGAZZI E LA TV. PIÙ DELLA MUSICA E DELLE SOAP IL PROGRAMMA PREFERITO È «STRISCIA LA NOTIZIA». L'80 PER CENTO GUARDA IL TG

I giovani tra i 14 e i 18 anni leggono poco i giornali amano l'«infotainment» mix d'informazione e intrattenimento. A Internet preferiscono le news locali. Il 42,3 per cento non sopporta più i quiz

Rodotà

A Treviso, Italia, il ragazzo medio guarda Mediaset, preferisce Striscia la notizia ma vede soprattutto tiggì, seguita le notizie locali il triplo Internet e legge i giornali. Frequenza - a occhio a croce - con cui un medio italiano ha rapporti sessuali. Cioè una media, non esagerata, e a parecchi capita di rado. E resto, si diceva, è tv. Il quattordici-diciottenne trevigiano non lo stiamo inventando; non è specie di nuova casalinga di Voghera a cui far interpretare luoghi comuni sulla tele-dipendenza. Gli italiani, sulla prevalenza dell'infotainment (informazione mista a intrattenimento), sui rischi di chiusura culturale dello staccato Nord e sul perché piace sempre tanto Berlusconi. Viene fuori dai 1296 questionari distribuiti dal centro studi Tolomeo, studiati dai ricercatori Paolo Feltrin e Cristiana Moretto; è il ragazzo/ragazza di Treviso e provincia probabilmente più media, nel suo rapporto coi media, ai connazionali costanei. Forse più infantile e meno truculenti di quello che gli stessi media raccontano, piaciuto ovunque, sesso precoce, stragi di Novi Ligure: il secondo programma preferito, a pari merito con i video di Mtv, è il cartone «Dragon Ball».

Sicuramente - lo si sapeva a la ricerca lo conferma - così dipendenti dall'informazione televisiva da far venire ansia a qualunque direttore di del tutto bisco: quasi l'80 per cento guarda ogni giorno almeno un telegiornale nazionale, mentre i quotidiani nazionali vengono letti tutti i giorni solo dal 12 per cento. Sempre sicura, ma non degli alieni: «Nelle abitudini dei giovani intervistati», si legge nella ricerca, «la televisione rimane ancora almeno quattro ore al giorno nel 75,5 per cento dei casi. La fruizione inferiore alle due ore e (se Dio vuole, ndr) quella superiore alle due ore quotidiane sono poco diffuse (rispettivamente dal 6,5 e dal 4,8 per cento dei campioni)». E quanto più elevata è il numero di ore in cui la televisione resta accesa in casa, tanto più elevato è il tempo che i ragazzi dichiarano di passare davanti alla tv.



GABIBBO GENERATION

Figli di mamma, che guarda molto tv in casa (le ragazze più dei maschi insieme ai genitori); e, nonostante la zona a economia dinamica e il gran parlare di globalizzazione e Web, più etnocentrici che internazionalisti: il 29 per cento segue i tg locali, solo l'11,9 per cento naviga su Internet. E a fare due conti, per ogni lettore di quotidiano locale ci sono due ascoltatori di un tg locale, per ogni lettore di quotidiano nazionale troviamo ben sette ascoltatori di un tg nazionale. Risultato ovvio: «la tv è considerata... un mezzo affidabile e importante di informazione», anche «per la vita» dei ragazzi.

Affidabile in versione fusion, in realtà. I programmi più amati sono quelli di infotainment: Striscia la notizia (33,3 per cento), Tempi moderni (19,3 per cento), Verissimo (11,3 per cento). Sembra un capovolgimento della sensibilità generazionale. I non più giovani che si sentono giovani, insomma, quelli tra i 35 e i 55, sono cresciuti con una «spessa» di buona qualità ancor più spesso scema, quasi mai autoritativa; che hanno reso oggetto di cult-kidich-camp ecc., imponendo una cultura pop improntata e distaccata da un'ironia e un cinismo affettuosi. Che ha prodotto Striscia, tra l'altro. Con effetto capovolgimento: Striscia, tra ironie, cinismi e Gabibbo, viene seguita perché

diverte anche causa oraria favorevole, secondo criterio di preferenza indicato) ma pesantemente, come affidabile fonte di informazione, come sopra. Porta a porta viene scelto dal 2,6 per cento, non su perché.

Magari perché è sulla Rai. Le tre reti sono preferite solo dal 15 per cento. Il 10 per cento indica Tmc2-Mtv, per cento

tasie più alta, qualunque rete pubblica. Il 60 per cento è per Mediaset, risultato schiacciante. Con Italia 1 in testa tra i maschi e i più piccoli. Canale più visto dalla ragazza. I motivi li conoscono. Più infotainment, più programmi costruiti per il pubblico giovane, immagine più virile. Gli scenari pessimisti si conoscono, anche quelli. Gioventù berlusconizzata, cultura «el-

tes» inesistente, ragazzi che vorrebbero Bonolis e ragazze aspiranti Letterine. Poi non va così, in genere. Poi, e questo è ovvio, a partire avvantaggiati nella vita extra-tv saranno quelli che in famiglia - per il 56 per cento ancora «la prima fonte a cui rivolgersi per farsi un'opinione» - trovano computer e carta stampata. Però la ricerca si conclude con un'immagine di

speranza: solo l'11,2 per cento apprezza i nostri talk show. Gli altri mica tanto, un quarto dei ragazzi li detesta, uno su tre che ce ne siano troppi. E il 42,3 per cento non sopporta più i quiz televisivi. «Per alcuni generi emerge un atteggiamento più critico», scrivono gli autori. Arriva anche qualche buona notizia da Treviso, come si vede.

Frenetico zapping tra sport e talk show

I dati dell'indagine condotta a Treviso su un campione di 1296 studenti delle superiori

Renato Rizzo

TREVISO

SATIRA e servizi giornalistici, Veline e veline, Gabibbo e frasi-tormentone subito acquistano slogan nel linguaggio giovane: Striscia la notizia, la macedonia informativa di Canale 5, è il programma più amato dai ragazzi italiani. Primo nella classifica assoluta delle trasmissioni preferite, sul gradino più alto anche nella categoria «intrattenimento». Lo ha accertato un'indagine condotta a Treviso, su un campione di 1296 studenti delle superiori chiamati ad indagare nel pianeta tv, radici del successo di Striscia proprio quel

mix di ritmo, «cattiveria», informazione e spettacolo che ha determinato l'alto gradimento di programmi come Mai dire gol e Quelli che il calcio, sul primo e secondo gradino del podio «sport». «Infotainment» è chiamato questo modello dove s'intracciano «informazione» e «entertainment» (informazione e intrattenimento), e nel quale s'inserisce anche Blob, una delle poche proposte Rai ad entrare tra i preferiti (11,3 per cento contro l'8,9 per cento della creatura di Antonio Ricci).

Ma l'indagine offre una visione più ampia dello spettro del rapporto giovani-tv. Chi ha fra i 14 e i 18 anni, ad esempio, fare zapping soprattutto fra Italia 1 e Canale 5

Premiata Mediaset in particolare Italia 1 attenta agli interessi degli adolescenti

che, insieme, raccolgono le preferenze contro un 15 per cento delle reti Rai. Quali i motivi d'un «si così forte alla proposta Mediaset? I ricercatori dell'inchiesta, Paolo Feltrin e Cristiana Moretto, li attribuiscono alla costruzione del palinsesti attenti agli argomenti

d'evasione, allo sport, alla contaminazione fra generi (come, appunto, Striscia) e alla realizzazione di programmi basati su temi e giovani in una strategia che dà spazio a talk-show. Amici e Tempi moderni, incentrati sulla discussione di problematiche adolescenziali e postadolescenziali, sia da parte d'un pubblico giovane sia mettendo a confronto due generazioni.

Uno sguardo alle varie classifiche. Per lo sport il «canonizzato» è Mai dire gol con oltre il 30 per cento di voti, seguito da Quelli che il calcio (21,1 per cento), 90' minuto (15,7 per cento), Con il calcio, Domenica Sport, Presing e Processo di Riscatti. Fiction: è seguita da quasi

ragazzi su 100 e (analizzando la programmazione ai tempi dell'indagine) le scelte sono state così distribuite: in vetta Beautiful seguito da Un posto al sole, via Zanardi 33 (andata in onda su Rai 3 e poi soppressa per i bassi ascolti). Tra i Quiz, Chi vuol essere milionario (44,3 per cento) straripa su Passaparola (21,6 per cento) Sarabanda e Quiz show.

L'obiettivo della ricerca ora s'appunta solo sul rapporto le singole trasmissioni, su quello la tv in generale «dispendiosa quasi esclusiva d'informazione: per ogni lettore di quotidiano nazionale troviamo 7 ascoltatori d'un tg d'equale diffusione. Il 37 per cento degli intervistati colloca la tv al secondo posto tra le fonti a cui rivolgersi per farsi un'opinione in caso di dubbio. Al primo posto nella classifica degli elaboratori di certezze, la famiglia. Come dire: «offerta di mamma tv ha il profumo consolatore del ragù di mamma».



In questi due grafici i dati della ricerca curata da Paolo Feltrin e Cristiana Moretto. I risultati saranno discussi oggi in un convegno sulla «Carta di Treviso». Qui sopra abbiamo le percentuali di gradimento dei programmi d'informazione. Qui accanto, i primi dieci programmi. Manca perciò il «Grande fratello» relegato al ventesimo posto, con un gradimento dell'1,2 per cento.

I PROGRAMMI PREFERITI DAI GIOVANI

STRISCIA LA NOTIZIA	33,3%
MTV	19,3%
DRAGON BALL	11,3%
TEMPI MODERNI	10,5%
ZELIG	9,7%
DAWSON'S CREEK	5,7%
BUFFY	4,4%
MAI DIRE GOL	2,6%
BEAUTIFUL	2,4%
SIMPSONS	0,9%

SI CHIAMA ARTEMIS FOWL, HA 12 ANNI E FA TECNO-DISASTRI. CREATO DALL'IRLANDESE EOIN COLFER, DIVENTERÀ PRESTO UN FILM

Che canaglia, è l'anti Harry Potter

Claudio Altarocca
MILANO

HA 12 anni soltanto ma è già talmente cattivo da progettare impero. Crimine. Il suo piano è di mettere le mani sull'oro del Popolo, cioè il popolo di folletti, fate, goblin, elfi, coboldi e troll che vivono nascosti nell'antimondo, nel sottosuolo. Il Popolo s'è ritirato laggiù perché sdegnato, offeso dai troppi Fangosi, gli uomini, che infestano la superficie della Terra. Quell'oro gli serve, al terribile ragazzino Artemis Fowl, perché vuole rimettere in sesto le finanze della famiglia, sempre prestate di criminelli, visto che suo padre s'è imbarcato

in disastrose avventure finanziarie con l'Est postcomunista ed è scomparso su una nave centrata in pieno da un missile scagliato dal contro della mafia russa. Artemis Fowl inizia da Ho Chi Minh, l'ex Saigon, dove strappa una guaritrice avvanzata per estorcerle il Libro dei segreti, rendono grande il Popolo, e fotografa quelle pagine preziose, ne trasferisce le immagini nel cellulare e di lì le invia al suo e-mail. Scritto in misteriosi pittogrammi pre-egizi, il Libro è decifrato da Artemis al computer. E' intelligente Artemis, e presto dovrà vedersela con una poliziotta del Popolo, un elfo alto un metro che si fa sparare di

notte in una capsula di titanio su all'aria di una Puglia odorosa di olivi e mentuccia. La piccola poliziotta si mette le alucce, peccato che siano di un modello che non le piace, le Dragopoli, invece delle preferite, le Colibri 27. Bisognava raccontarlo un po', questo veloce romanzo per bambini e ragazzi intitolato proprio Artemis Fowl (Mondadori), internazionale che presto sarà prodotto dalla Miramax. Se no si capiva che tipo di techno-thriller fosse, quale misto di magia e tecnologia lo caratterizzasse. Artemis Fowl è l'anti Harry Potter, l'eroe occhialuto e buono dell'ormai miliardaria gallese Joanne



Lo scrittore Eoin Colfer

Rowling. «Non l'ho fatto apposta, non ho studiato a tavolino questa contrapposizione a Harry Potter», racconta il suo autore, l'irlandese Colfer, 35 anni, che è alto e ha due occhi mangusti e furbi che lo fanno sembrare pure lui un folletto. «Artemis Fowl», che significa pollo ma si pronuncia come

fowl, fetido e cattivo, all'inizio è personaggio secondario, ma mi divertiva troppo e così è diventato il protagonista. Del resto è in atto una nuova tendenza: i bambini d'oggi amano ed esultano il cattivello Bart dei Simpson, i bambini ormai un forte pubblico - continua Colfer - il fatto è che c'è rivolta contro i giochi hi-tech, tornare a leggere e moda. E poi s'è scoperto che molti adulti che leggono mai un libro, questi libri li leggono volentieri. Ma perché lei scrive libri di questo tipo? «Sono stato insegnante di supporto per bambini con qualche difficoltà. Su ogni argomento gli raccontavo storie che adattavano all'oggi il patrimonio fantastico e popolare della mia Irlanda, storie con bambini liberi dai genitori, bambini potenti e pure cattivi, e così imparavano benissimo».

NE SPECIALE PER IL CENTENARIO

Dizionario di FILOSOFIA di N. ABBAGNANO

aggiornato e ampliato da G. FORNERO

in tutte le migliori librerie

pagine 1174, L. 69.000, € 35,64

UTET

ENTRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicoletti
Amministratori
Francesco Paolo Martelli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcella Sorgi

STAMPARE L'AMMINISTRAZIONE E L'IMPRESA via Marturano 81 20126 Torino, tel. 011/511944
STAMPA IN FACCINI via Marturano 81 20126 Torino, tel. 011/511944
 La Stampa, via C. Broletto 46 Torino
 Sottile e via Carlo Porta 105 Roma
 979 spa Quindici Strada 15 Catania

Comune Interale La stampa spa. Reg. Trib. di Torino n. 4174/1944
 Certificato n. 4180 del 11/11/2000
 La stampa di giovedì 4 ottobre 2001 è stata in 587.936 copie

Giorgio La Malfa

lo non ha condiviso la veemenza dell'articolo di Oriana Fallaci sul *Corriere*. Debbo però dire che, nel modo felpato, l'articolo di D'Orsi è portatore di una analoga e contrapposta veemenza.

Presidente commissione Finanze Camera dei Deputati

Giovanna Zucconi

Il protagonista, l'inscalfibile professor Mahik Solanka, è in piena crisi di mezza età, abbandona moglie e figlio, devasta i cuori e gli amori; ma è tutta la città, è tutto il pianeta ad esplodere infine per un climaterio cosmico, surriscaldato da troppe tensioni e passioni, perfino la bellissima nuova fidanzata di Solanka diventa un'esotica terrorista e si fa saltare per aria. Rushdie scrittore, il vittima del rushdismo, il rigoglio fantastico dei primi romanzi è sempre più compresso e maniciato e diventa qui un groviglio mitologico-postmoderno quasi inestricabile: ma Rushdie involontariamente profeta, capace di intercettare la funia brutale e creativa, la rabbia solitaria del mondo, l'ira rivelatrice del «terribificante animale umano che è in noi», questo Rushdie si è decisamente da premio.

Baltasar Garrón

■ penso in questo momento alle responsabilità criminali di quelli che hanno ideato e commesso i terribili fatti dell'11 settembre. Spetta alla giustizia nordamericana o internazionale appurarle, così come spetta ai servizi di polizia o di intelligence cercare o portare

In realtà la responsabilità di cui voglio parlare è quella che possiamo imputare non soltanto ai talebani e al loro regime di repressione e oppressione, ma ai governi dei paesi occidentali, i quali hanno generato e continuano a generare nel popolo afgano, attraverso i ~~media~~ dei media sull'imminenza dell'invasione e il prevedibile massacro, una psicosi di panico che in

La risposta che io voglio e che sono certo desidererebbero il popolo degli Stati Uniti e tutto il mondo civile, se la situazione e il fenomeno venissero spiegati con chiarezza e rigore, non è certamente di

tributo pubblico numero 1. A lato il giudice spa

Questo presuppone la ratifica urgente dello Statuto del Tribunale Penale Internazionale, l'inclusione del terrorismo fra i crimini contro l'umanità perseguibili secondo il principio di giustizia penale universale, la scomparsa dell'estradiizione sostituita dalla semplice consegna dei responsabili.

Voi direte che tutto
ciò è un'utopia e forse
un'entelechia. Ma io

aspiro a vivere in un mondo ■ cui ■ razionalità si imponga sull'assurdo, in ■ per ■ volta il concetto di comunità internazionale sia interpendente anziché erratico ■ contraddittorio, ■ cui si capisca che la ragione ■ forza non ■ forza alla ragione ■ la cancella. Un mondo in cui, se è ■ possibile giungere a un accordo per applicare l'articolo 5 del Trattato ■ Nato (benché non se ne capisca il motivo né il senso, non essendo quella del terrorismo una ■ estera e trattandosi di un tipo di terrorismo che insorge o potrebbe insorgere in qualsiasi paese in cui attecchisse la jihad o guerra santa che sfondea le radici in nozioni deformate ■ estremiste della religione islamica, sia altrettanto possibile aspirare a qualcosa in più di oliare la macchina della guerra. Parlo di ■ appurare ad accordi ■ decisioni politiche in grado di dare un

Dopo l'11 settembre abbiamo ben chiaro che nel mondo non esistono zone sicure e che qualsiasi paese sottovaluti questo dato di fatto è condannato a soffrire prima o poi situazioni analoghe a quelle di New York e Washington. Se vogliamo far fronte a una delle sfide più drammatiche dei nostri tempi, quella del terrorismo, anziché la prepotenza e la collera devono prevalere l'unità e l'esigenza di cooperare per stabilire un coordinamento efficace a tutti i livelli, e in particolare sul piano politico, di polizia e giudiziario. Dobbiamo abbandonare la falsa idea romantica o pseudoprogressista secondo la quale esistono terroristi buoni o «nazionalisti» che si possono difendere e altri cattivi o «estremisti» che si devono combattere. Questa visione miope del fenomeno costituisce una degenerazione della stessa natura del terrorismo oltre che una concezione politica perversa che ci danneggia quanto le azioni terroristiche.

Il 11 settembre 2001 rimarrà impresso nella memoria del mondo in maniera indelebile. La solidarietà con le vittime di tutte le nazionalità e non soltanto quella ■■■■ statunitense sarà duratura. Ma, proprio per la portata della catastrofe, l'atteggiamento nei confronti del futuro e la decisione di combattere il fenomeno criminale del terrorismo ■■■■ devono essere rivoluzionari e magnanimi per favorire la pace invocata dalle stesse convinzioni religiose di coloro che la proclamano. Sappiamo bene quali siano le conseguenze della violenza e delle armi. Adesso proviamo a vedere che forza hanno le mani unite per la pace e il diritto nella lotta contro il terrorismo. Non c'è un'altra risposta, anche se probabilmente non verrà accolta.

Giudice per indagini preliminari
presso la Audiencia Nacional
di Madrid
Copyright El País
(Traduzione del Gruppo Logos)



8, p. 101

■ Inni di manifesti dai nidi afgani

Pierluigi Derogibus, Torino

Strafalconi storici del ministro

Non riesco a capire le dichiarazioni del ministro Urbani su Israele che ho letto sulla *Stampa*. Secondo Urbani il senso di colpa occidentale le dopo l'Olocausto avrebbe portato alla costituzione di uno Stato artificiale (Israele) in Palestina. Una simile dichiarazione dimostra la totale ignoranza circa la storia del sionismo e di Israele. Israele, ■■■■ ministro Urbani, non è affatto uno «Stato artificiale, visto che nella Palestina ottomana vi erano numerose comunità ebraiche. Il sionismo non nasce dopo la Shoah ma la fondazione del Movimento di Rinscisa Ebraica (il sionismo appunto) risale al 1897, molti anni prima dell'avvento del nazismo in Germania. Invece di pronunciare simili strafalcioni storici un ministro dovrebbe informarsi meglio

Riccardo Sbarra

I partiti politici che cosa c'entrano?

Seppur nell'ultimo momento, a poche ore dalla chiamata alle urne, stanno andando in onda le tribune referendarie e i cosiddetti "autogestiti". Nell'uno come nell'altro caso, si assiste agli interventi di uomini politici. Perché mai devono avere la parola costoro? NON si tratta di elezioni generali e amministrative. Il popolo italiano, in questa occasione, è chiamato a dire sì o no a una legge che cambia un articolo della Costituzione. Mi sembra perciò una forzatura dare la parola ai partiti politici, che, ricordiamolo, non svolgono nessun ruolo istituzionale. La Costituzione, infatti, fa cenno ai partiti politici, con l'articolo 49 che così recita: «tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica

nazionale. E invece ce l'abbiamo
dappertutto.

Se davvero si vuole il federalismo

Vorrei indicare almeno uno dei motivi per cui voterò no al referendum sulla modifica del titolo V della Costituzione. Nel testo della legge in questione non c'è alcuna traccia del divieto, nei confronti degli organi centrali (nazionali ed europei) di interferire con i compiti che la legge indica di competenza degli enti periferici. Anzi, è addirittura prevista, in casi ben precisi, la possibilità di interferenza da parte dei suddetti organi centrali! Infatti, se da un lato viene concessa (l'imposizione di tributi ad hoc, da parte di Regioni, Province e Comuni, dell'altra non è chiaramente indicata l'eliminazione o il passaggio alle

prezza guarda
televisione spazzatura, ma se most-
trassimo di non apprezzare quest'ulti-
mi, la nostra gamma di scelte sareb-
be molto più interessante. Inoltre la
decisione di chiudersi in quella casa
in un momento talmente caldo della
storia mondiale com'è questo che
stiamo vivendo, non fa che conferma-
re l'assoluta mancanza di rispetto nei
confronti dell'essere umano che que-
sta trasmissione rappresenta...

GENTILE corrispondente, for

■ ha ragione Maurizio Costanzo, quando si chiede come mai quelli che criticano il Grande Fratello continuino a seguire i programmi. Non potrebbero guardare qualche altro programma? ■
 ■ che snervarsi ■ una trasmissione che non dimostra di conoscerla in fondo?

Oreste del Buono

loro (e solamente alle loro!) dipenden-
ze delle strutture e del personale
■ oggi esistenti. Questo vuol dire
che, qualora vincessero i Si, i cittadi-
ni dovranno essere pronti a vede-
re spuntare altre gabelle denominate
«addizionale regionale», «addizionale
provinciale» e «addizionale
comunale». Val la pena ricordare
ciò che accadde quando furono
varati alcuni dei provvedimenti
fiscali degli anni '90, spacciati com-
e federalisti ■ medesimo centro
sinistra che ■ viene a proporci di
votare Si. Il... disinquadrato del-
l'organizzazione dello Stato Centra-
le deve essere contestuale al passa-
gio dei poteri, se veramente si
vuole il federalismo.

Enzo Bertelli
Mi son suicidato e

Il mondo è proprio cambiato
Oggi mi sveglio e capisco che il mondo è proprio cambiato. Dov'è

sei finita cara, buona, dolce e precisa Svizzera? Dove è finita la nazione di epagne e cioccolato con i locali vietati agli italiani, le pattumiere tutte differenziate, i fiumi di bronzo cioccolato e le forme di emmenthal? Dove sono le tue banche potenti piene di depositi dall'oppio talebano ai gasati ebrei e ai conti dei dittatori sanguinari di tutto il mondo?

No, ora anche tu hai il tuo fanatico che ha insanguinato le tue strade e una compagna uomini che peggio delle commedie di Totò e Peppino ha lasciato a terra 40000 passeggeri senza neanche rimbor sagli il biglietto!

Filippo Calizzano, Alb

Cambursano: «Mai avuto tendenze destroidi»

Per dovere di informazione, vorrei precisare che le notizie a me riguardanti contenute nell'articolo pubblicato il 4 ottobre sulla *Stampa* del dott. Gazzulli ■■■■ riconducibili a verità. In quanto io, in trent'anni di attività politica, non ho mai, sottolineato mai, avuto denunce destrosi. Brevemente: il socialista ■■■■ ha militato fin dagli ■■■■ della sua attività politica nelle file della sinistra democristiana, negli anni '85-'90 sono stato eletto sindaco della mia città, Chivasso, con una coalizione ■■■■ posta da De Psi e Pri (c.d. centrosinistra della Prima Repubblica), in seguito ho capeggiato una lista civica che nulla ■■■■ a che spartire con l'«estrema», tant'è che nel '96 ho concluso ■■■■ nell'Ulivo. Di conseguenza chiedo che le grossolane imprecisioni ed i calcoli vengano immediatamente smentiti e rettificati.

sen. Renato Cambursano

Mai espresso giudizi sulle tendenze del senatore Cambursano. Nè definire i suoi atteggiamenti in questo dato oggettivo: il 5 dicembre '93 il candidato della sinistra Francesco Lacelli divenne sindaco di Chiavassa sconfiggendo Renato Cambursano, candidato dei moderati. Che in tutte le democrazie occidentali si definiscono convenzionalmente «centro» (al ce-

AMMONTI STRAZIONE TIPOGRAFIA
 00130 Soriano, via Madonna 33, tel. 011/411111
 Da edd/101 014425; Milano, piazza Cavotti 1, tel. 02
AMMONTI STRAZIONE
 00130 Soriano, via Madonna 33, tel. 011/56381; fax
 011/56382 (6 159106; Estero: 1.677.008 (6 349.64) A
 la Turin Italy, 5 Via 602 yards, Perlevalde, north po
 011/411111 014425; Milano, piazza Cavotti 1, tel. 02
CONCORSO ALLA PUBBLICITA' Pubblicitas SpA, Di
 Bologna, via Amerigo 10, tel. 051 253592; Padova, vi
 via Garzanti 13, tel. 041 8335180 Roma via Barberis

Xia B01A55706. ■■■■ via barbarini 58, int.
42161. fax ■■■■ internet: ww
■■■■.italia@comuni.it x.p. 906108) corrisponde
centrali L. 2000 (R. 1.54) alla la Stearns (Kings del-2000)
at J.C. New York and address mailing others. Send a
re -L.L.C. Tel 1101412421

promer, Milano 20123 via C. Cantarini 24, tel. 02 74424
dentista G. tel. 094 8776117. Cassina d'Adda (Viggiù 27/45,
tel. 03 4300011, fax 06-43011668, Napoli via A. D'Ercole

SCELEZIONE ABBONAMENTI
 Per abbonamento annuale e giornali di famiglia
 Per sottoscrivere l'abbonamento inviare il tagliando a:
 Stampa, via Emilia 80, (0123) Torino.
 Forme di pagamento: contante o
 Verso Carta di Credito internazionale
90 TORINO

INFORMAZIONE LETTERARIA

[illegible]

LE LETTERE
VARNIO INVATE
A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX
011-658574
E-MAIL:
Lett@stampa.it

GLI INTELLETTUALI REAGISCONO ALLE ACCUSE LANCIATE IERI DAL MINISTRO SULLA «STAMPA»

«Il fariseo è Urbani» Vogliamo giustizia non stragi

Mario Baudino

Fu un applauso significativo, che creò un momento d'imbambolamento. Era il 15 settembre scorso, alla festa dell'Unità di Modena: Massimo D'Alema veniva intervistato in pubblico, davanti a platea di 3000 persone, dal politologo Edmondo Berselli, che a un certo punto formulò una domanda sulle Twin Towers: «Mentre lei parla da intellettuale, davanti a gente si sentono discorsi del tipo: in fondo gli americani se la sono cercata... Non riuscì a finire, perché una parte degli astanti cominciò a battere le mani con grande convinzione, esprimendo atteggiamento più diffuso di quanto non sembri, anche tra gli intellettuali. Terzi, sulla Stampa, il ministro per i beni culturali Giuliano Urbani ha puntato il dito contro alcuni di essi, da Fo a Beppe Grillo, da Harold Pinter a Susan Sontag, rivolgendo un'accusa pesante: farisei. A Daria Maraini, autrice di passione civile, ha dato indirettamente scacco perché si è dichiarata contraria all'uso di armi, contraria alla guerra». «Diciamo che non mi riconosco nelle parole di Urbani - ci risponde -. Forse il suo è solo un peccato di distrazione, che spesso accompagna l'agire pubblico dei politici. Leggerza e un po' di superficialità, questo è tutto». Lei comunque è assolutamente contraria alla guerra, «io, che ho visto seppur bambina la guerra, so che semplifica in modo brutale la realtà». «Oggi il problema sia un'operazione internazionale di polizia, che dovrebbe concludersi con un processo come a Norimberga; e non di una guerra contro l'Afghanistan dove moltissimi cittadini già sopportano il gioco dei talebani. Mentre parliamo, sta scrivendo una risposta a Oriana Fallaci per il Corriere. Il ministro ha detto di condividere i suoi argomenti, mentre preferirebbe «stendere un velo» su quelli di Dario Fo. «Ma Fo è solo il contrario della Fallaci: parla entrambi in linguaggio estremo. Dovo dire che questa passione non mi convince».



MARAINI
«Serve un'operazione internazionale di polizia e un nuovo processo di Norimberga»



STARNONE
«In questo mondo così complesso è stupido schierarsi con l'Occidente o contro di esso»



TRANFAGLIA
«I nostri pensatori sono troppo "prudenti", non capiscono che non possono stare a metà strada»

maturo inglese. Ha usato un linguaggio «estremo» contro gli Stati Uniti, alla vigilia dell'attentato, e per un caso il suo intervento piuttosto inquietante è comparso sull'Unità il giorno del disastro. Anche Gore Vidal è stato durissimo. «Però meno male che non rappresenti nessuno», dice il ministro. Gli intellettuali non rappresentano niente e nessuno, è la loro vera libertà. Uno scrittore deve differenziare, capire, non tagliare la realtà con l'accostamento. Questo lo sciamano di fanalini. Differenziare, capire. Urbani punta il dito contro la Sontag («di politica internazionale non capisco niente»), ed inge Feltrinelli, che la conosce da trent'anni, insorge: «E' la voce più europea di tutta l'America, che una delle più anticonformiste. E finisce per pagarlo». Capire e parlare «fuori dal coro»: anche questa è la «linea di resistenza» di Domenico Starnone, vincitore dello Strega e finalista al Campiello con Via Gemito.

Lo aveva scritto all'indomani della tragedia alle Torri Gemelle: «Non mi sento americano. Di fronte all'orrore di New York sento piuttosto l'appartenenza al genere umano». Può essere incluso nella lista degli intellettuali «farisei», per i quali gli americani «la sono cercata»? «La verità è che solo un imbecille direbbe: se la sono cercata». Atribuire «posizione del genere a chi tenta, in tempi di semplificazione sterminata, di ricordare che il mondo è complesso e perciò rischiosissimo, significa voler disquisire a forza di insulti. L'orrore delle Torri ha come obiettivo proprio costringerci a schierarci. Vuole spingerci verso la logica del contro di me e indurci alla soluzione selvaggia e inutile della guerra. Il suo obiettivo è semplificare il mondo, farci dimenticare che cultura e civiltà formano dell'umano, comunione e stratificazioni storiche. A me non di pensare che chi è con me è

buono e onesto; chi non è con me è malvagio, filisteo, alleato del demone eccetera. Il ministro Urbani, invece, vuole che si vada in questa direzione?». Ai tempi delle bombe su Belgrado un altro scrittore, Erri De Luca, apostrofò: «sorridendo gli amici». Domanda: «Prima che ti saluti, dimmi se per i bombardamenti». Ma il pacifismo è oltranza, quello che ha una lunga tradizione dalle contestazioni contro i missili. Comiso alla Guerra del Golfo, non finisce per risolversi in una scelta politica, più che in un dovere critico o di testimonianza? Nicola Tranfaglia si ribella all'accusa di «antiamericanismo»: «Il ministro non conosce bene la sinistra democratica. Io, e tanti altri, non siamo mai stati antiamericani. Gli Stati Uniti stanno lavorando di intelligenza e diplomazia, e mi pare bene. Mi sembra però che la preoccupazione per bombardamenti sulla popolazione civile sia legittima».

L'antiamericanismo è finito? Il tema si porta dietro un vasto problema storico, che ha sempre interessato il professor Piero Malagranza. «Ci sono molte spiegazioni per l'atteggiamento degli intellettuali italiani - dice - che oggi è davvero prudente. In larga misura l'antiamericanismo è diffuso come paura della modernità. E sfida Bin Laden, o chi per lui, è di porre termine al processo di modernizzazione della società. Gli intellettuali, non capiscono che non possono stare a metà in tutto questo. Professore, è d'accordo con quanto dice il ministro? Nella sostanza, sì. Siamo un Paese dominato da sogni irrealizzabili. E aggiungervi che «prova di questo atteggiamento diffuso è proprio nel Ds, dove la base non ha ancora capito che le scelte di un Violante, di un D'Alema o di un Fassino non sono «tattiche», ma esprimono un cambiamento profondo. Non mi ha raccontato proprio lei la storia dell'applauso di Modena?».

La copertina di Società e cultura della Stampa di ieri. In un'intervista di Umberto La Rocca, il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani ha accusato intellettuali italiani e stranieri, tra i quali in particolare Daria Maraini, Susan Sontag, Harold Pinter e Gore Vidal, per le posizioni assunte dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre. Li ha chiamati «farisei», politicamente sciocchi, perché rifiutano di schierarsi con l'America.

I PREMI DI SLOW FOOD

Contadini e pescatori nella trincea del gusto genuino

MILANO

Niente da dire, si accende, si trasfigura, si commuove. Ha la passione del profeta, la concretezza dell'organizzatore. Chi è mai? Carlo Petrini, fondatore e presidente del movimento di cultura alimentare Slow Food. Bisognava sentirlo ieri, all'Ufficio commerciale e turistico del Portogallo. Il popolo degli umili e sconosciuti contadini, degli allevatori e pescatori che difendono e salvano dall'estinzione alberi e capre e pesci, gli para innanzi come un'avanguardia rivoluzionaria e lui la celebra, la canta addirittura, con epici e lirici. Fantastico.

Petrini presentava la nuova edizione, la seconda, del premio Slow Food, che quest'anno si terrà a Porto, e Oporto, in Portogallo, sabato 13. Perché a Oporto? Perché nel 2001 è capitale europea della cultura, e per di più il Portogallo è l'unico paese che ha dichiarato la sua gastronomia patrimonio culturale nazionale. La Francia per farlo. Lo Slow Food è appunto il premio che va a questi eroi del nostro tempo, come li chiama Petrini, gente di cui s'occupa nessuno e che non sfilano nei cortei ma sta in trincea, fatica e combatte per il gusto, come il caparbio o vota alle tradizioni, ai sapori e ai sapori, alle identità che si perdono, tutto il mondo. Il premio Slow Food è internazionale. Seicento giornalisti e studiosi segnalano i nomi da 80 paesi, una giuria sceglie i migliori. Quest'anno sono 14 i messi italiani, purtroppo. A ognuno vanno 3500 euro; spunterà poi una clausura finale, e ognuno andranno altri 7500 euro. Ma soprattutto queste persone si faranno conoscere (hanno storie bellissime, che tutti i media dovrebbero raccontare, a cominciare dalla tv), e avranno meno difficoltà ad andare avanti. Tutti i cento segnalati saranno comunque sostenuti da Slow Food, diventeranno «presidi» per la difesa della biodiversità.



Carlo Petrini

Qualche esempio. Una vincitrice è la Cooperativa Amici del Mare, un gruppo di donne che ha recuperato l'argan, una pianta dal cui nocciolo si ricava un olio squisito, usato ora anche da chef stellati. Un vincitore è il cileno Pablo Jara, che ha reinventato la quinoa, pianta autoctona dell'altopiano andino, cibo altamente proteico ed energetico: è attraverso la quinoa che l'etnia Mapuche va riacquistando la propria identità. E vincitore è Rey Kuang Choon, che in un'isola della Corea del Sud si ostina a pescare, con tecnica sana e millenaria, prodigiosa acciughe dal sapore denso d'Oceano.

Petrini lancia una nuova parola, che riassume la vocazione dell'attuale Slow Food: «Siamo eco-gastronomi. Il piacere della tavola è accompagnata, senza insipidezze gourmet, alla consapevolezza dell'ambiente. L'agricoltura è e sarà sempre la più questione centrale, anche se il movimento di Seattle sembra essersene dimenticato».

(c. a.)

Siamo dalla parte anche di chi non parte.

CHI PRENOTA UNA VACANZA CON ALPITOUR, FRANCOROSSO E VIAGGIDEA, PUÒ ANNULLARLA FINO AL GIORNO DELLA PARTENZA ED È RIMBORSATO.



Vacanze di Valore

In un momento come questo, pensare alle vacanze può sembrare fuori luogo.

Ma forse, continuare a vivere normalmente può essere il modo migliore per dare un contributo a superare il clima d'incertezza. Per questo, Alpitour, Francorosso e Viaggidea offrono a chi prenota una vacanza dal 1° ottobre al 30 novembre 2001, per partenze fino al 30 aprile 2002, la possibilità di annullarla fino all'ultimo momento, ottenendo il rimborso dei costi relativi*. Questo grazie a Vacanze di Valore, l'esclusivo programma di qualità garantito da Alpitour, Francorosso e Viaggidea. Anche adesso, le vostre vacanze sono importanti. Dategli il giusto valore.

*L'initiativa è valida per prenotazioni effettuate almeno 30 giorni prima della partenza. Il rimborso, escluso la quota d'iscrizione, è rimborsato per annullamenti per qualsiasi motivo a meno di 15 giorni dalla partenza (fino a 7 giorni prima della partenza) e fino al momento della partenza per motivi sanitari. Per i dettagli sulla cancellazione, generali d'assicurazione, esclusioni e limitazioni, vedere le pagine finali del catalogo Alpitour, Francorosso e Viaggidea.



GRANDE FRATELLO: L'USCITA DEL LORD INGLESE, IERI DALLA BIGNARDI, HA DATO UNO SCOSSONE AL GIOCO

Serena la prima eliminata ma è Filippo il protagonista

Fulvia Caprara
ROMA

Era la casa dove tutti volevano andare e invece, a poco a poco, sta diventando la gabbia dove è impossibile resistere. Succede nel bunker di Cinacittà? Ieri sera, con la prima eliminazione toccata a Serena, l'imprenditrice viaregina con i capelli corti accusata dai compagni fin dai primi giorni di convivenza di cercare troppo lo sguardo della telecamera, il drappello dei fuoriusciti si è arricchito di una presenza. La ragazza, votata dal 27,1% e battuta nel testa a testa con Emanuela, ha accolto la notizia con un pianto diretto, tanto che Mascia ha dovuto accompagnarla in bagno per aiutarla a rifarsi il trucco, i maschi della casa hanno reagito con marcata indifferenza, continuando a fare quello che facevano. Poi Serena si è asciugata le lacrime, ha raccolto le sue cose, ha chiesto a Daria Bignardi un bicchiere di succo di pompelmo (che le è stato subito consegnato da Ljorn) e ha varcato la soglia dell'uscio: «Sì, me l'aspettavo di uscire, ma va bene così». Rivalutato la bella Eleonora che con Serena non era mai andata d'accordo o che, adesso, nella casa, si sta guadagnando il suo spazio.

Ma più la curiosità di sapere chi avrebbe dovuto lasciare l'appartamento, pesava, sulla trasmissione intera, l'ombra del caso Filippo. E, in generale, l'interrogativo sul perché i concorrenti di quest'anno, tra crisi di nervi e voglie di rissa, l'abbiano presa così male. «Fondamentalmente me ne sono andato perché mi mancava troppo la mia vita all'esterno», ha confessato il conte, ospite d'onore della serata. Non pensavo fosse così impegnativo stare nella casa. Avar vissuto anche poche nel habitat, a casa mia, a Firenze, mi ha calmato. La sua furia, spiegata fuggitivo, non era pericolosa: «E' vero, sono esplosivo, ho perso il controllo, ma non volevo certo minacciare i miei co-inquilini, anzi, la mia era una reazione molto umana, cercavo di comunicare. A spazientire Filippo sarebbe stato soprattutto l'accoglienza ricevuta nel confessionale: «Quando avevo bisogno di capito, tranquillizzato, ho avuto risposte di sarcasmo o di menefreghismo. In quel momento ho perso la fiducia nel gioco e nel Grande Fratello».

L'Italia non è il primo Paese, tra quelli in cui si è svolta la «Grande Fratello», dove si sono verificati abbandoni anticipati, ma in genere erano dovuti a amore. «La verità», analizza Marco Bassetti della Aran che produce il programma - è che per stare nella casa ci vogliono gli attributi, e non tutti hanno la forza necessaria, i presunti pionieri che dovrebbero essere seguiti ci sono: succede l'impossibile, è la forza del programma. Dal mio punto di vista, egolisticamente, quella di Filippo è una perdita, perché era diventato personaggio. L'altra sera sono corso lì per capire che cosa stava succedendo. Ci è dispiaciuto per lui, ma non potevamo non sanzionarlo dopo quello che aveva fatto: i ragazzi erano indispettiti e in caso bisognava rispettare le regole. Affronto per i forfait. Nardi anche Pietro Taricone, star indiscussa del «G.F.» numero uno: «Senza di lui il programma è diventato un mortorio, non sarà più lo stesso, è finito. Immagino il dolore della Aran. Filippo è il personaggio più ironico e interessante, dispiace davvero che sia uscito».

Anche Luana, cacciata dal bunker per aver tacitato il suo passato di miss Italia nel mondo, confessa di aver tifato fino all'ultimo per il concorrente anglo-italiano. Ma l'insostenibile pesantezza della convivenza è una realtà che anche lei aveva subito: «Se sei troppo sensibile, semplicemente non reggi». Anche Super-Filippo ha la sua analisi: «Il bisogno di Filippo di lasciare la casa - dice Bauda -

non è casuale, in questo momento, evidentemente, gli è sembrata troppo angusta la situazione in cui era costretto a vivere. Secondo lo psicologo Marco Guidi, uno dei sei che compongono la squadra del «G.F.», il problema è che «Filippo si è sentito come un leone in gabbia e in più non ha retto al fatto che tutti lo

vedevano come un leader. La differenza tra lui e Taricone sarebbe, secondo Guidi, nel fatto che mentre il super-palestrato è entrato nella casa per il successo e per le donne, l'inglese lo ha fatto per darsi delle regole, per vivere una situazione di non-fuga che non aveva mai vissuta prima».



L'uscita di Filippo dalla casa l'altra notte: niente fans e flash ad accoglierlo

PRIME CINEMA

Che confusione l'amore a 30 anni

«La verità vi prego...» di Apolloni si riscatta nella seconda parte

Alessandra Levantesi

SEMBRA ispirato a Raymond Carver il titolo, «La verità vi prego sull'amore», e anche il film che Francesco Apolloni ha sceneggiato con Gianni Carli, adattando un proprio testo teatrale rappresentato lo scorso anno.

Avvolgere nel buio della confusione sentimentale sono un gruppo di trentenni in preda a passioni non ricambiata o impigliati in rapporti ambigui. Infelicamente Carlotta Natoli ama il socio Apolloni (pura interpreti) che infelice ama la modella Barbara Snellenburg, la quale ha una relazione con l'aspirante regista Alberto Molinari; mentre Veronika Lo-

gan s'illude che il fidanzamento con l'avvocato Gino Palmatini sia perfetto e Pierfrancesco Favino e Elia Alvirgin. I più palano Yari Gugliucci, con la sua filosofia partenopea; e la turista giapponese Beatrice Fazi, capace di leggere il futuro. Oppure i Gabriella Pession e Mauro Meconi, capitati per caso in mezzo a questi adulti in crisi.

E' da un po' che il cinema ricorre a storie corali per raccontare la realtà frammentaria dell'oggi. «La verità vi prego sull'amore» arriva buon ultimo di una folta schiera e non è dei migliori: pur essendo stato assistente di Gianni Amelio e Franco Giraldi, Apolloni

non ha sufficiente padronanza per imbastire il girotondo con la necessaria coerenza stilistica. E tuttavia, quando i personaggi finiscono riuniti la sera di San Valentino per una cena che diventa specie di psicodramma dal rivoltoso comico-amaro, il neo regista riesce a trovare il ritmo giusto: forse perché in questa situazione di impiego più teatrale gli viene utile l'esperienza di palcoscenico.

Nella seconda funzione non è meglio anche gli attori: li abbiamo menzionati tutti perché lo meritano, ma vorremmo sottolineare in particolare la prestazione di Favino in un dolente ruolo che conferisce il tocco emotivo al film.



L'attrice Carlotta Natoli

LA VERITÀ VI PREGO SULL'AMORE Di Francesco Apolloni. Con Elia Alvirgin, Francesco Apolloni, Pierfrancesco Favino. Produzione Italiana 2001. Commedia. TORINO: cinema Nazionale. MILANO: Odeon, Splendor. ROMA: Adriano, Savoy, Ambassade, Trianon, Doria, Lux, Warner Village Medici, Cineplex Feronia, Cineland.

IERI AL PALAIS GARNIER

Murru è Quasimodo all'Opéra

Sergio Trombetta

PARIGI

Ballerini italiani all'Opéra di Parigi. Sono sempre di più. La compagnia di danza ha nel proprio organico il giovane scaligero Alessio Carboni e la siciliana Eleonora Abbagnato da poco nominata «première danseuse». Negli anni scorsi i parigini hanno applaudito a Palais Garnier Alessandra Ferri. A gennaio prossimo l'intera compagnia della Scala porta a Parigi «Balletto Excelsior» con Bolle, Guerra, e Viviana Durante. I ruoli principali. Intanto una avanguardia scaligera occupa il palcoscenico parigino. Massimo Murru, meno di 30 anni, uscito dalla scuola milanese, scoperto da Elisabetta Terabust, negli anni della sua direzione del ballo, lasciato a livello internazionale da Roland Petit. Murru ieri sera ha indossato i panni di Quasimodo in «Notre dame de Paris», balletto che Petit creò per l'Opéra nel 1964 e nel quale il ruolo del gabbai.

Confronto difficile, vero? «Difficilissimo. Perché è ancora vivo nella memoria di molti il ricordo dell'interpretazione di Roland. Ma è stato Roland stesso che mi ha voluto qui a Parigi».

Un mucchio di storie sui danzatori francesi che guardano gli italiani con la puzza sotto il naso. «Prejudizi. Ho trovato un'atmosfera distesa, disponibile. A incominciare da Isabelle Guérin che danza con me nel ruolo di Esmeralda. Si lavora molto, alla Scala. La differenza è che a Milano la priorità spetta all'opera, viene prima il balletto».

E' solo l'Opéra il grande teatro straniero in cui le capita di danzare?

«Sì. A parte il tour negli Stati Uniti con «Giselle» della Scala, a fine estate Sylvie Guillem mi ha voluto al Covent Garden in «Un mese in campagna», balletto intimista, tutto giocato su rapporti psicologici di Frederick Ashton ispirato a Cecov. Ho studiato il ruolo del tutore Antony Dowell, che ne fu un grandissimo interprete. La prossima stagione tornerò per «Carmen» di Mats Ek».

A proposito di Ashton, allora perché fare? «Guillem, Marguerite et Armand» ci fa piangere e ridere, ci affascina con una tecnica dell'animazione discreta e levigata, e ci coinvolge con personaggi molto umani.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

BAMBI

Raidue, sabato 10 ottobre, Film d'animazione. Produzione: Stati Uniti 1942. Regia: Walt Disney. Soggetto: da un racconto di Felix Salten.

NEL centenario della nascita di Walt Disney (1901-1966) vedere e rivedere uno dei suoi lungometraggi d'animazione più famosi - dopo «Blancaneve» - i «Bambi» - significa ritornare alle origini del suo stile caramelloso e piacevolissimo, infantile e fiabesco, di gusto discutibile ma di sicuro impatto spettacolare. Uno stile che si era andato sviluppando e affinando nel corso degli anni, dai vecchi tempi di Topolino e delle «silly symphonies» alla grande e presunta impresa di «Fantasia», raggiungendo quella levigata e formale e quella sciolta e narrativa di cui «Bambi» è un ottimo esempio.

E poco vale - come sarebbe giusto - sottolineare la ricerca «vana di poesia» visiva, il «kitsch» che avvolge storia, ambiente e personaggi, l'eccesso di antropomorfizzazione degli animali, il facile sentimentalismo della vicenda, la situazione infantilmente melodrammatica.

Ciò che conta infatti è l'abilità nel confezionare uno spettacolo gradevole che può incantare, e che muove, grandi e piccini, adulti e bambini, tutti accomunati nel piacere di seguire la vicenda del corbiato Bambi, dallo scatto alla maturità, con gli episodi allegri e tristi di ogni biografia: i giochi coi compagni, la morte della madre (uccisa da un lupo invisibile), i rapporti col padre, il primo amore, il matrimonio, i figli, l'assunzione delle proprie responsabilità.

La biografia di un animale della foresta che ricalca quella di un uomo, con le sue gioie e i suoi dolori, anche con i suoi vezzi, i suoi scherzi, le pagine umoristiche e quelle tragiche. Un racconto che si dipana al tempo stesso come favola e come un documentario sulla natura. E in questo Disney è abilissimo. Ci suggerisce con immagini e musiche di far piangere e ridere, ci affascina con una tecnica dell'animazione discreta e levigata, e ci coinvolge con personaggi molto umani.

DA OGGI NEI CINEMA IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO



LANCIO A VENEZIA DAVANTI A 400 GIORNALISTI, TRA ORI E QUADRI DI TINTORETTO

BOCELLI il toscano Globale

Marinella Venegoni
Inviata a VENEZIA

Bono degli U2 recita un testo tenero e naïf di Bocelli sulla paternità; Depardieu fa la stessa cosa, però per la versione francese dell'album. Poi ci sono autori di successo della scena internazionale come David Foster e Tony Renis, produttori di grido come Brian Rawling artefice della rinascita di Cher o i nostri Celso Valli e Malevasi. Non si è davvero fatto niente, il tenore Pisa, per «Cieli di Toscana», nuovo album ben 15 canzoni che esce il prossimo 15 ottobre in tutto il mondo, con l'impervia ambizione di piacere a tutte le latitudini, seguendo le leggi del mercato globale: perché Bocelli, partendo dalla poetica del nostro melodramma, è diventato un fenomeno globale lui stesso. Tanto che 400 giornalisti di tutto il mondo sono stati portati ieri per il lancio mondiale nella città simbolo dell'Italia, Venezia, a spalancare gli occhi davanti all'imbarazzante bellezza della Scuola Grande di San Rocco: dove presentato in inglese da Luca Barbareschi, Bocelli è parso - e s'è poi interrotto colpito dalla notizia dell'aereo caduto - fra ori e dipinti del Tintoretto.

Tanto lusinga, colta ostentazione. Però per Andrea un album pop è sempre un po' come

medicina, da prendere per potersi poi dedicare in santa pace al melodramma, grande amore della vita. E gli spiacerebbe magari doversi prima convincere che invece canzoni nuove, disegnate su misura per lui, finiscono per rendere giustizia sia al personaggio che ai cultori.

L'album, sontuoso e costruito con grande passione e tecnica ma inevitabilmente omologato, accontenta il vero pubblico, che cerca canzoni romantiche sulle quali sognare, però riempite da un potente e vellutato, a che apprezzi l'apparato della lirica gradisce che non sia il peso della tradizione o ama la freschezza della modernità e i suoi attuali. Molte sono proprio canzoni, come la pimpante «Si volò» dell'Avion Travel Moscolia e Alessio Bonomo; o «L'abitudine», duetto con la nuova scoperta della sua discografia Caterina Caselli. L'eccezionale Helena Helving figlia della stilista Cella; ma più spesso siamo nei dintorni della romanza pop, fra «Melodramma» e «Lune mille onde» dell'originale testo Lucio Quarantotto, o l'ampia «Se la gente» il cuore di Tony Renis, destinata a diventare assai popolare anche perché Bocelli vi spende copiosamente i suoi acuti. C'è anche un brano scritto dal tenore nel-

Un disco omologato
firmato da molti big
15 brani costruiti
per piacere a tutti

Andrea Bocelli ha presentato a Venezia il suo disco «Cieli di Toscana» nuovo album con 15 brani

l'inedita veste di cantautore, «Il diavolo e l'angelo» (non il migliore del disco); la scaletta poi ripete «L'incontro», il testo recitato sulla paternità; volta lo fa Bocelli in italiano, nel finale c'è un accorato Bono inglese, con una recitazione spoglia e intensa, da attore.

La musica popolare ha dato fama mondiale a Bocelli, gli ha fatto vendere milioni di dischi in 7 anni. «Cieli di Toscana» è il suo terzo lavoro pop, dopo «Romanza» e dopo il meno riuscito «Sogni». Ammesso che la gente abbia ancora la voglia di comprare dischi, questo è pronto per un gran botto commerciale. Bocelli continua a sognare l'opera, anche se progetta ora un album di canzoni americane di Gershwin e Cole Porter; magari con testi tradotti in italiano, perché il mio inglese non è perfetto.



«Sono soltanto un cantante»

Alla notizia del Tupolev russo caduto il tenore sospende l'incontro stampa

VENEZIA

TEMPI duri per parlare di canzoni. Turbato dalla notizia dell'aereo esploso, che alle 6 di sera da Luca Barbareschi davanti a 400 giornalisti di tutto il mondo, Andrea Bocelli sospende l'incontro stampa dicendo: «È il momento di parlare di dischi. Poi torna, e il giornalista israeliano che dice: «Non pensa che un... possa portare un po' di serenità?», risponde: «Se questo fosse vero, comincerei a cantare a nord del vostro paese, e finirei alla fine del mondo».

Bocelli, è un artista del due mondi, celeberrimo negli Stati Uniti: come si sente a uscire con un disco in questo momento così tragico?

«Questi sono talmente seri che non tocca a me piangere, non sono che un cantante. Io posso solo esprimere tutto il mio sgomento, la mia disperazione. Sono stato più volte alla Twin Towers, avrò magari viaggiato su uno di quegli aerei usati come proiettili. Mi creda, ho passato dieci notti insonni. Però poi mi ha colpito in modo positivo il discorso di Giuliani: «L'attentato non ci deve trovare impreparati, non ci

dobbiamo far cedere dal panico, dobbiamo continuare a viaggiare e a vivere come abbiamo sempre». E io sto per partire per l'America, e ci tornerò in novembre, per concerti e promozione».

C'è un brano toccante nell'album, «Se la gente usasse il cuore», il cui testo echeggia molti ragionamenti di questi giorni.

«Quella canzone è scritta in tempi sospesi per la mia colonna». «C'è un'idea di De Amicis che andrò in onda su Canale 5. Dice cose sempre utili, che anche io pezzo. Vangelo: ma io voglio approfittare di una canzone, sconvolto da chi ha speculato in Borsa sulla tragedia, si figuri se lo farei io».

Lei ha voluto, in «Mascagnò», rendere omaggio a un toscano illustre. Perché proprio lui?

«Ho ripreso l'intervista della «Cavallina Rusticana» perché Mascagnò era un po' colpevolmente dimenticato, messo da parte per compromissione con il fascismo».

■ **BUZZANCA: NO A BENIGNI.** «Non farò il film di Benigni», Lando Buzzanca mette la parola fine alla sua partecipazione a «Pinocchio» dove avrebbe dovuto essere Mangiafuoco. «Avevo accettato tutti i termini del contratto, ma avevo chiesto di essere citato, nei titoli di testa alla fine del film», alzi le mani. «Ma la dicitura è «Lando Buzzanca», pratendovi la «partecipazione straordinaria». Dovo mantenere una dignità alle cose che ho fatto e farò ancora: Benigni e la sua produzione hanno voluto darmi questo riconoscimento e con molto rammarico ho rinunciato. Era un'opportunità, anche perché il film era grande successo. Ma quelle erano cinque giornate di lavoro e due milioni a pezzo di film: mi pareva il minimo».

■ **U2: DIRETTA INTERNET.** Il concerto degli U2 all'Università di Notre Dame, prima tappa autunnale del tour «Elevation 2001», verrà trasmesso in diretta su Internet. In Italia gli utenti potranno collegarsi all'indirizzo www.tiscali.it alle 3 del mattino dell'11 ottobre e accedere, direttamente dall'homepage del portale, alla diretta live del concerto. La replica ufficiale sul web l'11 ottobre alle 21,00. Tutti gli appassionati della band irlandese potranno collegarsi gratuitamente al webcast del concerto all'indirizzo <http://u2.tiscali.com>.

■ **LA CUCINA IN TINTORETTO.** Madonna, secondo il quotidiano britannico «Times», ha speso 200.000 sterline, oltre 600 milioni di lire, per la cucina della sua casa a Londra, in cui vive con il marito, il regista Guy Ritchie. Il solo piano da lavoro costa 450 sterline al metro quadro. La cantante ha commissionato la cucina allo studio design «BLU», specializzato in manufatti in vetro, autore di tavoli per David e Victoria Beckham e di un bagno per Sean Connery.

■ **BJORK IN ITALIA.** Sono Parma e Roma le uniche date italiane del tour mondiale di Bjork. L'artista islandese si esibirà novembre al Teatro Regio di Parma e il 10 al Teatro dell'Opera di Roma. La data romana, inizialmente prevista all'Auditorium di Santa Cecilia, è stata annunciata oggi dall'assessorato alle Politiche Culturali Gianni Borgna.

«CATS AND DOGS», IL FILM DELLA WARNER CHE MESCOLO REALTÀ E COMPUTER



Nelle sale a fine
in anteprima oggi
a Genzano al festival
dei «Castelli animati»
Un successo americano
che tecnologia
per trasformare
gli animali in attori

Nell'immagine uno dei «cattivi»
siamesi-Ninja del film

Attenzione al persiano cattivo

Nell'eterna guerra tra cani e gatti vincono gli effetti speciali

Raffaella Silipo
Inviata a GENZANO (Roma)

Artigli, fauci, terribili non datur: il mondo si divide, è cosa risaputa, tra chi i gatti e chi preferisce i cani. E gli autori di «Cats and Dogs», il film della Warner metà vero e metà costruito in uno studio pieno di sofisticati computer, sono evidentemente della prima specie, visto il ruolo che hanno riservato ai felini, brutti (a volte) e sempre cattivi.

Il successo americano di questo racconto per famiglie, dove gli animali parlano come gli uomini e si comportano come i protagonisti dei cartoni animati, poggia su una ricetta semplice: soltanto a parole: prendere gli effetti speciali del malinconico «Babe», aggiungere la strategia militare delle «Galline in fuga», mescolare il tutto vigorosamente lo stile folle e irriverente di Tex Avery, il dell'animazione più scattiva, fatta di scatti e limiti di credibilità.

Lawrence Guterman, regista esordiente che si era fatto le ossa tra gli animatori di «2 la formica» - il cartoon in 3D doppiato in America da Woody Allen e Sylvester Stallone - ne ha tirato fuori un film modernissimo nell'aspetto e nella realizzazione, dove gli attori huma-

ni, Jeff Goldblum ed Elizabeth Perkins, si destraggiano tra animali vivi, controfigure elettroniche e robot guidati a distanza. Fin dove è stato possibile, cani e gatti sono stati addestrati secondo le vecchie abitudini per famiglie, da «Rin Tin Tin» e «Operazione Gattos». Al resto ci ha pensato la tecnologia: le bocche si muovono ad accompagnare le parole, i corpi si flettono in salti impossibili, gli animali si guidano magicamente a guidare automobili o a pilotare missili.

Il film - nelle sale italiane da fine mese e in anteprima oggi al festival dei «Castelli animati» di Genzano - descrive un momento della lotta per il dominio totale del pianeta Terra che i gatti e i cani combatterebbero dall'inizio dei tempi. Il Bene è rappresentato dai cani, capeggiati dallo spinone Hutch. Il Male si incarna invece in Mister Tinkles, un persiano bianco con l'animo da dittatore e gli istinti razzisti che, alla guida dei terribili siamesi-Ninja, pensa solo a sterminare i cani che gli contendono il controllo degli umani. Non poteva mancare l'eroe bambino, un topos della narrativa per l'infanzia: il ruolo è di Lou, un cucciolo adottivo che si troverà a decidere la sua famiglia e la Causa popolo canino, questa volta

identificata con un misterioso siero anti allergia.

Il realismo delle scene è totale e ha soddisfatto i vertici della Warner, che in occasione del lancio americano del film hanno addirittura organizzato una conferenza stampa in cui i cronisti potevano dialogare direttamente con gli animali protagonisti, o almeno con i loro allargati digitali che ascoltavano, facevano smorfie e rispondevano a tono. «Mi distinguere il vero dal falso ci vuole il cervello. Gli occhi, soli, non riescono. «Volevo che ogni proprietario di cucciolo si ritrovasse personaggi del film», dice il regista - e devo dire adesso guardo i miei modo diverso. Quando mi giro e vedo che hanno rotto qualcosa, invece di sgridarli penso che magari potevano avere una buona ragione».

Negli Stati Uniti, la critica è stata fredda, ma il pubblico ha premiato il «coraggio» di questa commedia disimpegnata, capace di tenere testa al box office ai progetti di ben più alto profilo, e anche per l'indovinatissimo trailer. Va detto però che, a differenza di quanto accade ai cartoni classici, vedere animali dall'aspetto così verosimile che si spacciano a terra può dare un certo fasti-

È IN EDICOLA

LA PIÙ GRANDE ENCICLOPEDIA A FASCICOLI SUI COMUNI DEL PIEMONTE

Un eccezionale «colpo d'occhio» su ogni singolo comune, per «scoprire» meravigliosi tesori d'arte ■ nuovi itinerari culturali e turistici.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA TUA REGIONE

IL PIEMONTE

paese per paese

PREZZO ECCEZIONALE DI LANCIO L. 1000

BONECHI

OLTRE 1000 FOTO A PAGINA

TUTTI I COMUNI DEL PIEMONTE PRESENTATI IN

LA STORIA, L'ARTE, L'ECONOMIA, LA CULTURA, LE TRADIZIONI, IL PATRIMONIO E LA

INFORMATIVE SU POPOLAZIONE, DATI VARIABILI E

SPECIALI «CORRISPONDENZE» SU

«FACOTESTO», APPROFONDIMENTI ILLUSTRATI SUI PRINCIPALI ASPETTI AUTENTICI E DELLA REGIONE

SUGGERIMENTI «FOTOTESTO», ORIGINARI E

DI ECCEZIONALE INTERESSE

TIVÙ & TIVÙ

Se bisogna lavorare sul video

tanto vale laurearsi

La scadenza quotidiana

scremerà, alleggerirà

Chiambretti, il Boss e le «pupe»

CHIAMBRETTI c'è, è vivo e lotta insieme a noi. Pur essendo un programma quotidiano, in un'ora su RaiDue, oggi è cominciato a metà settimana. Vassi a cedere. Bene hanno fatto a renderlo quotidiano: avrebbe esserlo pure il Salyricone di Daniele Luttazzi. La quotidianità rende più chiari passaggi e ■■■■, oltre a conferire maggior continuità alla struttura e maggior abitudine a ruoli e personaggi. Chiambretti potrebbe dunque diventare un appuntamento per tutti coloro che hanno passato la parte procedur ■■■■, s'irrita o fuori casa o a piangere come anline in pena sul telecamerone, o guardando il film ■■■■ Tele+. Il conduttore è in forma, provocatorio ad equilibrato nello stesso tempo, consapevole che un lavoro è meglio farlo bene che farlo male. Sembra un'istituzione dei tempi di Arbore, una accendino- il video ■■■■ qualunque ■■■■, si vede subito che non è ■■■■. Ha ricordato d'allora uno degli ospiti, Maurizio Gasparri (che da quando è ministro delle comunicazioni non fe che comunicare: se fosse stato agli Interni, si interverrà): «La tv deve servire da stimolatore per il pubblico. Tenendo conto che il 70 per cento di coloro che la guardano hanno al massimo il diploma di scuola media inferiore». Ne appropinquo tutti.

Pur dimostrare che la trasmissione fu seri, accanto al «Bossi ci sono le puppe. Ma ■■■■ puppe qualunque, bella e cal. Sullo intellettuale nel sedere: anche bravo, laureate o laureando, alla prova di «A Chorus Line». S ■■■■? Mah, sappiamo bene che in tv ci raccontano quelle che vogliono. Comunque, almeno, pas-

sa l'idea che lo studio non è necessariamente un ostacolo alla realizzazione delle aspirazioni televisive. Dunque [soltanto] letterine ■■■■ [letterato] è un buon viatico. Trasmeso al pubblico da quel ■■■■ intellettuale che ha sempre ■■■■ la ti come qualcosa di sciuffo: che è Gianni Boncompagni, «papà» di Ambra e della Carrà o della Isabella Ferrari. «Adesso - dice Chiambretti - preferisce uscire con le sue coetanee, le sopravvissute di 100, 150, anche 200 anni.

Molti elementi ha «Chiambretti c'è», molti come buttaia il a cunere, nella prima puntata, per farci inuire quello di cui saranno capaci. Per esempio, «Parché il grande Fratello lo dovemo fare solo dei disgraziati su Canale 5 e non lo possono fare dei ricchi sulla Rai». E via con la vecchia idea del «Gf vivo, nella casa di Renato Balistrà, con grande spolvero di nomi romani altigianci (Massimo, Borghese), più chirurgici plastici e architetti da giardino. Chiambretti è uno scoppione di battute, che sfodera con Luciana Annunziata, Maurizio Gasparri, Giulio Anselmi. Ad Annunziata, che si definisce «l'ulo di sinistra perché la sinistra esiste ancora» chiede se è finita l'ora del cazzeggio. «La salita ■■■■ sempre importante. L'informazione può tornare a essere il cuore dell'intrattenimento, importante ■■■■ non usare il cazzeggio come seduzione. Molto altro in trasmissione, il agospe di lusso di Roberto D'Agostino, il «Chi l'ha visto» alla ricerca della Barina, i collegamenti dalle città-campione Roma e Milano ■■■■ Klaus Davi e Angelo Sacchetti. ■■■■, continuati all'eggerire e a scemare.

alexandre@comae21.stampa.it

prolife
FERMENTI LATTICI

regolare

NOVITA'
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO IMPREVEDIBILE

ZETA
Farmaceutica

089-979622
Lo trovi
in farmacia

Qualcosa di travolgente

Prima del successo del «Silenzio degli innocenti», Jonathan Demme firma una commedia nera con Melanie Griffith, Jeff Daniels e Ray Liotta. Ambiguo e inquietante quanto basta per un cocktail d'ironia e violenza brividi e sorrisi. Uno sfortunato yuppie in viaggio si lascia irritare da un spregiudicato e misterioso provinciale. Pensa di passare un week-end ideale, ma viene travolto in un turbinio di sesso e delitti... ■ 23.10 RETE

Le colline bruciano

Uno degli ultimi western classici, anzi tradizionali, firmato dall'artigiano Stuart Heisler con gli allora giovanissimi (1955) Natalie Wood e Tab Hunter. Il giovane Truce affronta il latifondista che gli appena ucciso il fratello e lo ferisce gravemente. Così scatena la furia dei suoi complici, una ragazza anglo-messicana e i comanche lo uccideranno... ■ 16,00 RETE

I FILM DI OGGI



Deep Rising

21.00 ITALIA 1. USA 1998. REGIA STEPHEN SOMMERS. CON TREAT WILLIAMS, FRANK JANSSEN, KEVIN J. O'CONNOR, WES STUDI, JEFF BLUNSON E UMA DAMON. Ours. Una Scritto e diretto da Sommers è un fantahorror di normalissima amministrazione burocratica. Buoni effetti speciali digitali di Rob Bottin. Nel cast redivo Treas Williams (la "Mrs") alla fiction televisiva) e la nostra Janssen lanciata da "007 Goldeneye". In navigazione sul Mar del Cina, la nave da crociera-cusino Aragonautica viene assalita dalla piccola Saipen, guidata da banditi multinazionali che mirano alle sostanze dei passeggeri. ■ quando i "pirati" ■ a salire a bordo scoprono...

Uno sceriffo extraterrestre...

20.45 **WITTE 4.** ITALIA 1979. REGIA MICHEL LUCO. CON BUD SPENCER, CARY GUFFEY, RAMLUND HARRISTON, JOE BUGHER E RENATO SCARPA. DUR. 103'.
L'esperte buonanotte incontra il ragazzo di «incontri ravvicinati di 10° tipo» ovvero Cary Guffey. Lo sceriffo di una cittadina americana si convince che il bambino che ha incontrato è un alieno, venuto dalla costellazione di Vega. E lo salva dai militari ma anche da una banda di speculatori che vogliono impossessarsi di un oggetto supertecnologico.

Sospetti in famiglia

21.00 LA7. **1995.** REGIA TED KOECHEFF CON CHARLES SCHAUBER, DANIEL GILDMAN, BARBARA WILLIAMS E KATE TROTTER. DUR. 105'.
L'ispettore Paul Felt ha due figli poliziotti, una figlia avvocato e un'altra più giovane e inquisita, che è sempre in conflitto con lui. Tornata a casa per il compleanno del padre, la ragazza viene accusata di omicidio...

**ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI**

OGGI Michele Mirabella ricostruisce ■ storia ■ Ravenna (La storia siamo noi, Raitre, alle 8,35). Glucos Casella si diffonde sulle melanzane alla parmigiana e altri piatti siciliani (A me piace, Raidue, alle 2,10).

AMARA
Intollerante a latticini e uova, Gaia Bernani Amara, 1,10 metro e 73, ■



dell'estremismo islamico, inaccessibile a donne, stranieri e infedeli, tremanti studenti, dieci computer, due pasti al giorno, lezioni e preghiere da mattina a sera. Bandita la televisione, permessa la radio e alcuni sport come la pallavolo, il calcio e il cricket. Gli hobby più in voga tra gli iscritti: fabbricare oggetti in ceramica, recitare poemi ispirati a Maometto (*Frontiere*, in

IRACHENI
In un programma di tivù
verità andato in onda due
anni fa sulla televisione di
Stato irachena, i telespetta-
tori potevano votare a favore
o contro l'esecuzione di
alcuni condannati a morte,
dopo averne visto il volto e
ascoltato le motivazioni della
sentenza. I condannati
venivano comunque uccisi.

Theron
L'altra sera il ristorante romano Cesaretto, volutamente deserto, ha preparato la cena solo per l'attrice Charlize Theron inella fotografata, giunta intorno alle otto in giubbotto, jeans, e napp... un'ombra di trucco. Il menù della serata: bucatini alla amatriciana, tonnellacci cacio e pepe, mozzarella e pomodorini, vino rosso a litri.

RAIUNO	RAID
---------------	-------------

[illegible]

GIORNO

GIORNO

6.00	Euronews Il telegiornale europeo (3785)	6.25	Enciclopedia satira Magazine (4278327)	8.05	Rai Educational Il gillo-La storia del gillo. Per una storia dello scarto d'Italia (9192658)	8.45	Tutti e tutti Raymond Tellini "Suoceri contro suoceri" (12350582)	7.05	Cartoni animati Franklin - Luna, principessa argentina - Allocatede le cure! Viaggiando il tempo (9197211)	8.50	Speciale Referendum (9197211)	9.25	Chips Telefilm (5365882)	10.25	Magnum P.I. Telefilm "Requiem per un amore" (5882965)	11.25	Nash Bridges Telefilm "La rete"	12.55	Cartoni animati Willy Coyote - I Rugrats - Dragon Ball GT - I Simpson (9335638)	14.20	Saranno famosi con I. Bossari (544055)	14.50	Mosquito Magazine con G. Bernini Amari (92178)	15.30	Sabrina, la strega Telefilm "Meglio un Natale con le zie" (934308)	16.00	Cartoni animati What a Mess! Slump e Arate - Always Polikorn (412698)	17.30	V.I.P. Telefilm "La sfida del secolo" (666389)	18.05	Real Tv Magazine con G. Bagatta. Regia di C. Bozzetello (260501)	19.25	Cartoni animati What's my destiny Dragon (583495)	20.05	Cartoni animati Telenovela (6121747)	5.30	Manuela Tini (9333105)	7.30	Love boat TF (6000971)	8.15	Feste e cerna, e poco di storia con R. Gervasi (4829921)	8.20	Tg4 Rassegna stampa (Replica) (1457105)	8.30	Vivere meglio Rubrica di attualità medica (9791563)	8.40	Libera di amare Telenovela con A. Morlaga (445001)	10.30	Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braden (2239)	11.40	Forum con R. Pirega (379437)	14.00	La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi (48394)	15.00	Sentieri 50 (3036)	16.00	Le colline bruciano Film (western, 1956) con M. Wood, T. Hunt, Regia di V. Heister. All'interno: Micaela (7825037)	17.55	Sembra ieri Varietà con Zanicchi (6278211)	19.35	Sipario del Tg4 Magazine con E. Guarnieri (461292)	20.00	La forza del desiderio con R. Faria (910783)																												
6.40	Una Mattina con L. Giarola, P. Saluzzi, All'interno: Tg1 (7.00), Tg1 Flash L.I.S. - tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00 - 9.00) - Tg1 Flash (9.30) (6672690)	6.55	Jesse Telefilm (8290371)	10.15	educational Un do a colori (5679927)	10.35	Tg2 Medicina 33 (7442235)	10.55	Norwalkseldi (4539105)	11.05	Tg3 Si Viaggia! (929389)	11.30	Amplifica i Festi Vostri Varietà (1366)	12.00	I fatti vostri Varietà (481292)	13.30	Tg2 Costume e società a cura di M. De Scali (80921)	14.50	Note e Informazioni sul referendum del 7 Ottobre (3245872)	14.05	Scherri d'amore Talk-show (340055)	14.45	Al posto tuo Talk-show (2952582)	15.05	Scuola le streghe Film (66308)	17.00	Cartoni (28322)	17.55	Mieleo (1716785)	Tg2 Flash L.I.S. (18105)	18.05	Finalmente Disney cartoni (1969501)	19.00	Spartiera Rubrica (20921)	Sereno Variabile (664327)	19.10	Law & Order - I due volti della giustizia TF (5765359)	9.05	Famosi per 15 minuti F. Leah (9565142)	9.20	Cominciamo Estata Varietà (58470785)	11.45	Matlock Telefilm "Topi d'appartamento" - 1° parte (9643174)	12.55	Tg3 C'fne in chiaro (742559)	13.10	Matlock Telefilm - 2° parte (15154211)	14.50	Tg3 Leonardo (7547502)	15.00	Referendum confermativo del 7 ottobre (11853)	15.05	Tg3 Neapolis (6382501)	15.15	Tg3 TG Ragazzi (6368783)	15.25	televisione e le sue storie All'interno: Sognando gli anziani - Storie della mia infanzia - Planters (9759679)	15.50	La melavisione favole e cartoni All'interno: Papa castoro - Il pianeta di Pispogues - Arcobaleno - Leo e Popi (899655)	16.05	Cose dell'altro Geo Documentari (708334)	17.55	Geo & Geo Doc All'interno: (53396921)	7.05	Tg5 Prima Pagina Traffico - Meleto - monete (5340969)	8.45	Tutti e tutti Raymond Tellini "Suoceri contro suoceri" (12350582)	9.15	Maurizio Costanzo Show Talk-show (Replica) (2079495)	10.45	Una famiglia come tante Telefilm "Davanti all'Oceano" (3004143)	11.45	Aspettando Italiani Varietà (5921178)	11.50	Grande Fratello (Replica) (3510124)	12.30	Vivere Soap Opera (5679)	13.48	Beautiful Soap Opera (7735046)	14.10	ContoVetrine Soap Opera (175389)	14.40	Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile (5425659)	16.10	Rincorrendo l'uragano Film-TV (dramma, 1998) con L. Torres, A. Zined, Regia di M. Sobel. All'interno TgCom (5679940)	18.00	Ventissimo - Tutti i colori della cronaca con I. Corbi (2940)	19.30	Grande Fratello (7259)	19.05	Pasparapala con condotta da J. (2143)

SERV

20.40 **Super Varietà** (16:40/16:50) ■ **Qualità** ■ Enzo Biagi (16:74/18:27)

20.50 **Incontesima 4 Serie** con V. Gaslini (15:58/17)

22.50 **Frontiere a cura di A. Melodia, R. Cervone, G. Lombardi** (24:23/21)

23.45 **Linea blu** ■ **Magazine** condotto da **B. Bianchi** (15:14/16)

1.05 **Stampa Oggi Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Che tempo fa - Appuntamento** ■ **cinema** (16:09/90:02)

1.15 **Rai Educational** "L'ombelico del mondo" - "Un viaggio nella poesia" - "L'amore" (17:16/77:13)

1.50 **Sottovoce Interviste** ■ **tovvoce a cura di G. Marzulli** (11:27/23)

2.20 **Arcoabaleno selvaggio** Film (avventura, 1985) con L. Collins, L. Van Ciel, Regia di A. Maercheri (28:56/54:4)

3.35 **Spy** ■ **Telefilm** "Vai ragazzo" (15:58/25:54)

4.35 **Zorro Telefilm** (17:06/43:8)

1.05 **Torres** (17:01/15)

20.55 **Emergenza guerra** con M. Santoro (18:54/50:1)

■ **Chiamateli** ■ **Varietà** (18:55/90:56)

0.15 **Tg Parlamento Rubrica** (24:71/34:1)

0.25 **Meteo** (15:40/49:0)

0.30 **Appuntamento** ■ **cinema** Rubrica cinematografica (15:48/61:67)

0.35 **I segreti di un killer** Film-Tv (thriller, 1997) con L. Loughlin, B. Greenwood, Regia di B. Roth (34:1/34:1)

2.00 **Italia Interroga Attualità** con S. Quattrone (16:36/61:67)

2.10 **A me piace Magazine** **Gine** Casale (16:40/90:9)

2.25 **Così assi per un turbo** "Chi arriva primo" (16:75/30:51)

3.15 **Scanzonatissima di M. Leggeri** (28:51/86)

3.30 **Tiro Incrociato** (15:45/105:1)

3.40 **Consorzio Net.T.un.o** Magazine Fotogrammetria - Geografia del turismo - Civiltà ■ **predicastiche** (19:49/98:44)

5.55 **Scanzonatissima** Videoframmenti di M. Leggeri (19:49/98:44)

1.05 **RAlnews** ■ (23:55/60:70)

3.00 **Prova tecnica** ■ **transmissione**

1.05 **Video** (15:47/16)

20.40 **Caldò: Italia-Ungheria** Qualificazione Europa - Under 21 (14:40/27)

22.45 **Tg5 Notiziario** (17:56/37:6)

22.55 **Tg5 Primo Piano Magazine** (17:04/43)

23.20 **Sportivamente** Rubrica sportiva ■ **J. Volpi** (14:46/41:4)

0.20 **Rai Educational** X Day: I grandi della scienza del '900 "A. Sabin, J. Salk" (75:14/45)

0.50 **Appuntamento** ■ **cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche (15:38/01:26)

0.55 ■ **Così** (mail) viste Rubrica cinematografica Un programma a cura di Ghezzi, ■ Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bondani (15:49/50:6)

1.05 **RAlnews** ■ (23:55/60:70)

3.00 **Prova tecnica** ■ **transmissione**

1.05 **Video** (15:47/16)

20.40 **Caldò: Italia-Ungheria** Qualificazione Europa - Under 21 (14:40/27)

22.45 **Tg5 Notiziario** (17:56/37:6)

22.55 **Tg5 Primo Piano Magazine** (17:04/43)

23.20 **Maurizio Costanzo** "Talk-show con M. Costanzo" (15:36/33:7)

1.30 **Striscia la notizia** - La voce dell'insolenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (16:34/36:1)

2.00 **Grande Fratello** (Replica) (16:11/32)

2.30 **Nonsofomoda è** ■ **temporaneamente** (Replica) (16:29/51)

3.00 **Alta marea Telefilm** "Case in" (17:58/20:50)

3.45 **Tg5 Notiziario** (Replica) (17:59/30:7)

4.15 **Le strade di San Francesco** Telefilm "Per bandiera il terrore" (10:44/186)

5.00 **Sisters Telefilm** "Lo scanno" (14:12/45:7)

5.30 **Tg5 Notiziario** diretto da M. Mantana (Replica)

■ **insolenza Varietà satirico** condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (27:45)

21.00 **C'è posto per la Varietà** condotta da M. ■ **Filippi**, Regia ■ **L. Basile** (51:31/05)

23.20 **Maurizio Costanzo** "Talk-show con M. Costanzo" (15:36/33:7)

1.30 **Striscia la notizia** - La voce dell'insolenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (16:34/36:1)

2.00 **Grande Fratello** (Replica) (16:11/32)

2.30 **Nonsofomoda è** ■ **temporaneamente** (Replica) (16:29/51)

3.00 **Alta marea Telefilm** "Case in" (17:58/20:50)

3.45 **Tg5 Notiziario** (Replica) (17:59/30:7)

4.15 **Le strade di San Francesco** Telefilm "Per bandiera il terrore" (10:44/186)

5.00 **Sisters Telefilm** "Lo scanno" (14:12/45:7)

5.30 **Tg5 Notiziario** diretto da M. Mantana (Replica)

■ **insolenza Varietà satirico** condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (27:45)

21.00 **C'è posto per la Varietà** condotta da M. ■ **Filippi**, Regia ■ **L. Basile** (51:31/05)

23.20 **Maurizio Costanzo** "Talk-show con M. Costanzo" (15:36/33:7)

1.30 **Striscia la notizia** - La voce dell'insolenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (16:34/36:1)

2.00 **Grande Fratello** (Replica) (16:11/32)

2.30 **Nonsofomoda è** ■ **temporaneamente** (Replica) (16:29/51)

3.00 **Alta marea Telefilm** "Case in" (17:58/20:50)

3.45 **Tg5 Notiziario** (Replica) (17:59/30:7)

4.15 **Le strade di San Francesco** Telefilm "Per bandiera il terrore" (10:44/186)

5.00 **Sisters Telefilm** "Lo scanno" (14:12/45:7)

5.30 **Tg5 Notiziario** diretto da M. Mantana (Replica)

■ **insolenza Varietà satirico** condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (27:45)

21.00 **C'è posto per la Varietà** condotta da M. ■ **Filippi**, Regia ■ **L. Basile** (51:31/05)

23.20 **Maurizio Costanzo** "Talk-show con M. Costanzo" (15:36/33:7)

1.30 **Striscia la notizia** - La voce dell'insolenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (16:34/36:1)

2.00 **Grande Fratello** (Replica) (16:11/32)

2.30 **Nonsofomoda è** ■ **temporaneamente** (Replica) (16:29/51)

3.00 **Alta marea Telefilm** "Case in" (17:58/20:50)

3.45 **Tg5 Notiziario** (Replica) (17:59/30:7)

4.15 **Le strade di San Francesco** Telefilm "Per bandiera il terrore" (10:44/186)

5.00 **Sisters Telefilm** "Lo scanno" (14:12/45:7)

5.30 **Tg5 Notiziario** diretto da M. Mantana (Replica)

■ **insolenza Varietà satirico** condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (27:45)

21.00 **C'è posto per la Varietà** condotta da M. ■ **Filippi**, Regia ■ **L. Basile** (51:31/05)

23.20 **Maurizio Costanzo** "Talk-show con M. Costanzo" (15:36/33:7)

1.30 **Striscia la notizia** - La voce dell'insolenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (16:34/36:1)

2.00 **Grande Fratello** (Replica) (16:11/32)

2.30 **Nonsofomoda è** ■ **temporaneamente** (Replica) (16:29/51)

3.00 **Alta marea Telefilm** "Case in" (17:58/20:50)

3.45 **Tg5 Notiziario** (Replica) (17:59/30:7)

4.15 **Le strade di San Francesco** Telefilm "Per bandiera il terrore" (10:44/186)

5.00 **Sisters Telefilm** "Lo scanno" (14:12/45:7)

5.30 **Tg5 Notiziario** diretto da M. Mantana (Replica)

■ **insolenza Varietà satirico** condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (27:45)

21.00 **C'è posto per la Varietà** condotta da M. ■ **Filippi**, Regia ■ **L. Basile** (51:31/05)

23.20 **Maurizio Costanzo** "Talk-show con M. Costanzo" (15:36/33:7)

1.30 **Striscia la notizia** - La voce dell'insolenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (16:34/36:1)

2.00 **Grande Fratello** (Replica) (16:11/32)

2.30 **Nonsofomoda è** ■

La 7

[illegible] RADIO

RADIO

■ Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.34; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.

8.45 Turisimo; 9.00 Cultura; 9.08 Radio arancio; 10.06 Questione di corso; 10.20 Pronto, salute!; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.00 Scienze; 12.00 Come vanno gli affari; 12.26 Radiocolorati; 13.25 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.05 Beha a colori dossier; ■ Ambientale; 15.05 Ho perso i treni; 15.30 Tito; 16.00 In Europa; 16.05 Anabasi.

17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Borsa; 18.00 Radio Campus; 19.25 Bossa; 19.33 Ascolta; la sera sarà; 19.40 Zapping. Alla radio l'informazione non è solo... 20.40 Calcio Italia-Ungheria qualificazione campionato europeo; 21.37 Milievi; 22.40 Uomini ■ 23.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

8.45 La furia di Eyphreix; 9.00 Il capitolo del coniglio; 11.00 L'amore di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I fantasmi animati; 13.42 Jack Rolla & 14.33 Atlanta; 16.25 Diaco Pensiero; 16.30 Il Cammino di Radio2; 18.00 Caterpillar. Quando il fine giustifica gli automobili; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo 4 fin o.m.; 24.00 Weekendzone.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 6.00 Mattino; 7.15 Radioromano; 7.30 - Prima; prima, seconda metà di Radio2;

9.06 Mattino; 10.00 Radiotremondo; 10.30 Mattino; 11.00 I concerti del Quintale di Mattino; 11.45 La strava capitale. Intervista Incrociate; 12.15 Centro le; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Baracca; 14.00 Diario italiano; 14.15 Buddhaboy; 14.45 ■ 15.00 "Le ...di Lorenz". A spasso con scienza; 18.15 Storyville. Vite bruciate ■ Jazz; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Redone Suite; 20.00 Teatroromolo; 21.00 ...di Cadillac; Cynchese.

Venti di Milano; 22.00 Teatri in diretta; 23.20 Storia alla radio; 23.20 Centofiori; 23.35 Fuori Orario; 23.45 Immersioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ■ a voc 11.00 W PItalia con Angelo Balgolini; 13.00 Attenti a noi due con Alessandro Martì; 15.00 The Flight; 17.00 Password; 19.00 Eurohit; 21.00 Protagonisti ■ Franco Penili; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Cracchioli.

[illegible]

FANTASCIENZA

«A.I. Intelligenza Artificiale»



Haley Joel Osment, il bimbo del film

FAVOLA un po' sadica per bambini, immaginazione di fantafuturo, variazioni di Pinocchio. Tretto da un racconto di Brian Aldiss, una prima parte molto bella, commovente e divertente (il resto non tanto), con un bravissimo protagonista bambino, «A.I.» immagina un robot-ragazzino capace di amare che viene abbandonato dai genitori adottivi in un bosco e affronta avventure spaventose, per fortuna vissute con l'orsetto Teddy, giocattolo parlante intelligente, con Gigolo Joe, un robot sessuale. Lo stile mescola l'azzurra genialità delle tecnologie con il rosso palpitante del cuore. Lunghezza, 2 ore e 24 minuti.

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE di Spielberg con Haley Joel Osment, Jude Law, William Hurt, Frances O'Connor; Usa, 2001.

TORINO, Cinema Adua 400, Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Studio Rita, Warner Village; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Maestoso, Odeon; **GENOVA**, Cinetex, Corallo, Universale; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, CineLand, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastere, Jolly, King, Maestoso, Metropolitani, Odeon, Triplex, Warner Village; **NAPOLI**, Ambasciatori, America Hall, Duca, Felix, Modernissimo; **PALERMO**, Golden

DOCUMENTARIO

«La ragione di un sogno»

OLTRÈ un quarto di secolo dopo l'uccisione di Pier Paolo Pasolini, l'amica Laura Betti ha fatto un documentario presentato all'ultima Mostra di Venezia che parla non della morte ma dell'esistenza e vitalità dell'amatissimo poeta. Il film di montaggio molto ben fatto, pudico, toccante, evoca con Pasolini un clima culturale e una società letteraria belli e spariti, che forse non torneranno mai. La scelta di immagini e citazioni è originale, efficace. Si vede Pasolini giocare al calcio, correre molto bene attraverso il campo; parlare in lode di Bernardo Bertolucci giovanissimo vincitore del Premio Viareggio di poesia; interrogare sul sesso il ragazzo Bulgarelli del Bologna. Si sente raccontare di lui e tutti gli scrittori degli anni Sessanta-Settanta in un bellissimo monologo di Paolo Volponi. Si vedono le immagini struggenti del funerale di Pasolini: l'immensa folla romana coi pugni chiusi levati in alto a Campo de' Fiori, Moravia solo. Guttuso sgomento, la portata anche da Sergio Citti e da Nino Martelli Davoli piangente e vegliata dai Tavianzi. Si ascoltano le parole di Pasolini: «Non sono contro il progresso, lo sviluppo che soffoca il progresso».

LA RAGIONE DI UN SOGNO di Laura Betti (Italia, 2001)

TORINO, Cinema King; **MILANO**, Corallo; **ROMA**, Nuovo Sacher.

del weekend

COMEDIA

«Ravanello pallido»

IL primo film di Luciana Littizzetto, diretto dal debuttante Gianni Costantino, non è venuto bene, ma la protagonista brava come sappiamo dalle performance televisive e dai libri (l'ultimo è «Sola come un gambo di sedano», editore Mondadori) e qualche idea c'è. Gemma, modesta plegata, un'agenzia che lancia vallette, veline o letterine, per varie circostanze si trasforma in Gala, «sex symbol normale», segretaria degli italiani. «Ravanello pallido» è il nome d'una per capelli simbolo della metamorfosi, usata da quel parrucchiere che è il rifugio perenne delle donne infelici.

RAVANELLO PALLIDO di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto, Massimo Venturiello, Renato Scarpa, Gianfranco Barra, Enrico Papi; Italia, 2001

TORINO, Cinema Empire, Reposi; **MILANO**, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Ariston; **ROMA**, Andromeda 3, Barberini 3, Cineland 7, Lux 5, Metropolitani 3, Warner Village; **PALERMO**, Arlecchino.

MUSICAL

«Moulin Rouge»



Nicole Kidman in una scena del film

AL L'INIZIO del Novecento la diva più locale più famosa, il Moulin Rouge di Parigi, una celebre cortigiana che aspira a diventare attrice, esalta tra un bel poeta squattrinato che la ama e un antipatico duca ossessionato dalla sua bellezza che può farla ricca e finanziare gli spettacoli del Moulin Rouge. Il conflitto è violento ma la bella è malata gravemente di tisi, agonizza, muore, e tutti le piangono mentre spunta l'alba sul teatro dove si recita il nostro destino. Molto slancio, molte idee e trovate, molti soldi. Mix citazioni, contrasti: la diva e le canzoni sono un cocktail dadaista di omaggi ai musicisti pop. Novecento (Sting, Madonna, Elton John, David Bowie) e di melodie popolarissime (dalla aria «Carmen» di Bizet a «I diamanti sono i migliori amici delle donne»). Film superutilizzato, all'inizio molto divertente - ironico e poi patetico - stucchevole; musical anomalo per i primi venti minuti e per il resto melodramma ricalcato su «Tosca» e «Traviata». Il punto di forza è sicuramente la bellezza luminosa e distante, la grande bravura di Nicole Kidman, protagonista che è in ogni attimo al centro dell'attenzione.

MOULIN ROUGE di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Ewan McGregor, Richard Roxburgh, Jim Broadbent; Australia, 2001.

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2, Doria; **MILANO**, Apollo, Brera 1; **GENOVA**, Universale 1; **ROMA**, Adriano 4, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 6, Barberini 2, Clak 1, Cineland 10, Galaxy Marie, Lux 3, Madison 2, Odeon 3, Quirinale, Romy Rubino, Sala Troisi, Savoy 1, 4, Trianon 1, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Fiamma; **PALERMO**, Tiffany.

THRILLER

«Belfagor, fantasma del Louvre»

E' difficile immaginare posseduto dallo spirito malvagio Belfagor la bellezza così solida, carnale, di Sophie Marceau; e la resurrezione eccitata appassionante sceneggiata televisivo degli Anni Sessanta, che a tempo ebbe spettatori spaventati e affascinati che in Italia, non è riuscita, dà vita a un film brutto. Al museo parigino del Louvre, certi lavori risvegliano dal Belfagor, spirito di una mummia, che scatenava la propria capacità di distruzione (soprattutto gli oggetti dell'antico Egitto) a un'impudica della personalità d'una ragazza tristo abitante in un appartamento attiguo, già afflitta da disgrazie famigliari.

BELFAGOR, FANTASMA DEL LOUVRE di Jean-Paul Salome con Sophie Marceau, Frédéric Diefenbach, Jean-François Balmer; Francia, 2001.

TORINO, Cinema Eliseo, Reposi; **MILANO**, Manzoni; **GENOVA**, Cinetex, Olympia; **ROMA**, Adriano 7, Ambassade 2, Atlantic 5, Broadway 2, Cineland 2, Empire, Pasquino, Quirinale 2, Royal 1, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Arlecchino, Corso, Felix, La Perla, Maestoso; **PALERMO**, Ariston, Metropolitani.

STORICO

«La nobildonna e il duca»

IL bellissimo film di Eric Rohmer offre un'immagine della Rivoluzione francese parodistica, da dramma popolare: i rivoluzionari non sono soltanto sanguinari come erano, ma brutti, sporchi e cattivi, senza rispetto, molestatori di dame, prepotenti, ignoranti, ceffi malodori, deformati da ghigni crudeli. «La nobildonna e il duca» è infatti tratto dai diari di Grace Georgina Elliott, aristocratica scozzese realista incorreggibile, grande Lady ex amante del principe di Galles, portata in Francia (e poi rimastavi negli anni del Terrore 1790-1793) da un nuovo amante, il duca di Orléans detto Philippe Egalité, cugino re Luigi XVI, del nuovo amico della Rivoluzione. Il film racconta quindi la Rivoluzione secondo la nobildonna, non la Rivoluzione secondo Rohmer: ma al di là del punto vista il film girato interamente in digitale è splendido, con magnifici attori e magnifiche scenografie che ricorrono per gli esterni parigini a una tela di fondo dipinta che dà distanza, richiama l'iconografia dell'epoca e il cinema muto.

LA NOBILDONNA E IL DUCA di Eric Rohmer con Lucy Russell, Jean-Claude Dreyfus; Francia, 2001.

TORINO, Cinema Romano; **MILANO**, Anteo, Colosseo, Odeon; **GENOVA**, Ariston; **ROMA**, Alcazar, Eden 1, Rivoli, Tibur 1; **NAPOLI**, Academy Astria; **PALERMO**, Gaudium

COMEDIA

«La maledizione dello scorpione di giada»



Woody Allen in una scena del film

Si ride dal principio alla fine nell'ultimo divertentissimo film di e con Woody Allen. Passato e presente. Il passato sono gli Anni Quaranta, evocati in modo perfetto non soltanto i costumi o dalle scenografie impeccabili, dai tic del cinema d'epoca o dei romanzi Hammett, James Cain, Raymond Chandler. Il presente è nella smania per la ristrutturazione, rimodernare, aggiornare, cambiare, parcellizzare: ma «Se una cosa non è rotta, perché aggiustarla?» Allen, grande investigatore d'una società di assicurazioni mutato in ladro di gioielli da un ipnotizzatore col turbante.

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA di Woody Allen con Woody Allen, Hunt, Dan Aykroyd, Charlie Theron; Usa, 2001.

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1, Due Giardini D'oro, Reposi 5; **MILANO**, Cavour, Gloria Marylin, Odeon, Plinius, President; **GENOVA**, America, Cinetex; **ROMA**, Andromeda 4, Cineland 9, Delle Mimose 7, D'Arco In, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Greenwich 1, Jolly 2, Lux 10, Maestoso 4, Metropolitani 4, Warner Village; **NAPOLI**, Agorà, Alcione 1, Piazza 1; **PALERMO**, Ciak, Pincchiato.

THRILLER

«Codice Swordfish»

FILM di spionaggio + azione movie + John Travolta. Quest'ultimo è un boss che deve recuperare miliardi di dollari di fondi governativi illegali nascosti in una banca, con l'aiuto di una bella bruna e un giovane superesperto di computer ridotto in miseria. Il trio ambiguo nasconde al di là dell'apparenza altri difficili segreti che arricchiscono la vicenda. Momenti eccitanti: un ostaggio carico di esplosivo, un autobus trasportato da un elicottero nei cieli di Los Angeles, un inseguimento velocissimo e furioso con inclusa terribile sparatoria.

CODICE SWORDFISH di Dominic Sena con John Travolta, Hugh Jackman, Halle Berry; Usa, 2001.

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Reposi 1; **MILANO**, Metropol, Odeon 1; **GENOVA**, Cinetex, Odeon; **ROMA**, Adriano 3, Atlantic 1, Broadway 1, Clak 2, Cineland 6, Galaxy Grove, Gregory, Holiday, Lux 1, Madison 3, Missouri 1, Odeon 2, Quirinale 1, Reale 1, Royal 2, Trianon 2, Tristar Blu, Warner Village; **NAPOLI**, Arcadia, La Perla; **PALERMO**, Jolly, King.

FANTASCIENZA

«Il pianeta delle scimmie»

Un giovane astronauta merita di perdere nello spazio, precipita e si trova su un pianeta popolato e dominato dalla scimmie, dove la minoranza degli umani sono schiavi, animali domestici, oppure vagano insensibilizzati nella Natura ostile. L'avventura consiste nel sopravvivere, sfuggire alla schiavitù scimmiesca, tornare sulla Terra. Il romanziere francese Pierre Boulle, autore anche del «Ponte sul fiume Kwai», scrisse nel 1963 una fiaba filosofica «Il pianeta delle scimmie», da cui venne tratto nel 1968 un memorabile film con Charlton Heston. Questo secondo film è tetro, violento, guerresco, non divertente ma a suo modo grandioso.

PLANET OF THE APES IL PIANETA DELLE SCIMMIE di Tim Burton con Mark Wahlberg, Helena Bonham Carter, Tim Roth, Estella Warren; Usa, 2001

TORINO, Cinema Eliseo Grande, Lux; **MILANO**, Mediolanum, Orfeo; **GENOVA**, Cinetex; **ROMA**, Adriano 1, Antares 2, Atlantic 3, Cineland 14, Doria 2, Europa, Galaxy Venere, Lux 6, Missouri 4, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno 3, Duca 1; **PALERMO**, Rouge e Noir

COMEDIA

«No man's land»

IL film ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia prende alla lettera l'espressione «assurdità della guerra» raccontando di tre soldati, due bosniaci e uno serbo, che vengono a trovarsi in una trincea abbandonata, una terra di nessuno tra gli opposti schieramenti militari. Uno di loro, ferito, è crocifisso a una bomba, pronta a esplodere a un suo minimo movimento. Gli altri due, serbo e bosniaco, feriti entrambi, continuano a insultarsi, a litigare su questioni belliche - politiche, a cercare di uccidersi a vicenda. Gli interventi medici, di alti ufficiali, di truppe dell'Onu, peggiorano le cose nella riuscita commedia - verità, primo film di Danis Tanovic.

NO MAN'S LAND di Danis Tanovic con Branka Djuric, Rene Bitorajac, Philip Savogovic, Katrin Cartlidge; Belgio/Inghilterra/Slovenia/Italia, 2001.

TORINO, Cinema Adua 200, Centrale; **MILANO**, Arlecchino; **ROMA**, Adriano 10, Mignon 1, Roma; **NAPOLI**, Modernissimo 4;

DRAMMATICO

«Luce dei miei occhi»

Bei personaggi, bene identificati e recitati con impegno: ma storia e film non ci sono, nella sceneggiatura male elaborata. Il regista Piccioni voleva raccontare la gente comune, un po' naufraghi sempre sul punto di perdersi, inadeguati, non vincenti, afflitti da infelicità media, viaggiatori della vita, visitatori del mondo: ma delude l'incontro tra un autista solitario, servizievole, e una donna quasi proprietaria di un negozio di surgelati madre di una bambina che lo viene tolta. In una parte di piccolo criminale crudele e sentimentale, carogna e malinconico, Silvio Orlando è ancora più bravo del solito.

LUCE DEI MIEI OCCHI di Giuseppe Piccioni con Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio, Silvio Orlando; Italia, 2001

TORINO, Cinema Nazionale; **MILANO**, Anteo 200, Ducale 3, Plinius 3; **GENOVA**, Corallo 1; **ROMA**, Augustus 1, Eden 2, Greenwich 3, Lux 4, Quattro Fontane 2, Warner Village; **PALERMO**, Aurora.

HORROR

«The others» e Nicole Kidman

FILM di fantasmi e di morti viventi prodotto da Tom Cruise, 1945 (con grande sorpresa finale) d'una giovane donna e dei suoi due bambini che aspettano il ritorno dalla guerra del marito e padre in una bella villa oscura, immersa nella nebbia, popolata di terribili presenze e d'un orribile segreto. Il pregio del film sta nei costumi, nelle scenografie e soprattutto nella protagonista Nicole Kidman. E' incantevole la bellezza dell'attrice truccata, pettinata e battezzata come Grace Kelly; è grande la sua bravura nel recitare un personaggio severo e folle, religioso e nevrotico, capace dell'assassinio paggiro.

THE OTHERS di Alejandro Amenábar con Nicole Kidman, Fionnula Flanagan, Christopher Eccleston; Spagna, 2001

TORINO, Cinema Nazionale; **MILANO**, Brera 2, Colosseo, Odeon 2, 9; **GENOVA**, America, Cinetex; **ROMA**, Andromeda 2, Cineland 5, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Intrastere 2, Jolly 3, King 2, Maestoso 3, Metropolitani 1, Odeon 4, Quattro Fontane 3, Warner Village; **NAPOLI**, Alcione 2, Modernissimo 2, Aurora; **PALERMO**, Adams, Imperia.

COMEDIA

«Save the last dance»

BELLA musica, vicenda banale. S'incontrano due ragazzi, una bianca borghese provinciale e un nero urbano lavoratore notturno, un aspirante danzatrice classica e un delirante hip hop. S'innamorano a Chicago anche per via della comune passione per il ballo, debbono affrontare le differenze etniche e culturali, l'ostilità di parenti e amici. Il film è prodotto pure dalla Mtv Films, all'inizio della sua attività cinematografica, intenzionata a realizzare storie che trovino riscontro tra il pubblico di Mtv. C'è da augurarsi che questo pubblico abbia gusti meno primari, ma nel film si balla molto, si sente molta musica: forse può bastare.

SAVE THE LAST DANCE di Thomas Carter con Julia Stille, Sean Patrick Thomas, Terry Kinney; Usa, 2001

TORINO, Cinema Vittoria; **MILANO**, Centrale 1, Pasquino, Splendor; **GENOVA**, Universale 3; **ROMA**, Adriano 2, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 15, Lux 2, Madison 4, Missouri 4, Romy Topazio; **NAPOLI**, Amedeo

La scarpa da uomo italiana
MORESCHI
made in Italy



MILANO corso Vittorio Emanuele
MILANO via Manzoni
FIRENZE piazza della Repubblica
TORINO via Roma
VERONA via Mezzani

www.moreschi.it

OGGI
12,30 Rai Sport Notizie Raitre
18,30 Sportsera Raitre
19,30 Zona, magazine di calcio (dir. in chiaro) Tele + N
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Belra Mar-Porto Stream

20,40 Calcio. Italia-Ungheria Under 21 Raitre
23,20 Sportivamente Raitre
23,30 Calcio. Un mondo di gol Stream
24,00 Sci nautico Odeon
0,40 Studio sport Italia 1

Baggio: «Porterò le valigie a Trap»

BRESCIA. «Mi alleno per portare le valigie a Trap: così Robi Baggio (foto) che sogna il 4° mondiale si sottopone ad allenamenti supplementari. Ma è presto per pensare al Giappone - ha detto - darò il massimo e poi si vedrà. Totti? Legittimo che pensi al Pallone d'Oro. Il romanista è meno tenero: «Se Baggio verrà con noi l'importante è che il suo ruolo sia chiaro per evitare problemi». Cannavaro: «In Francia fu un peso. Del Piero era mortale».

COPPA ITALIA: I GRANATA IN VANTAGGIO CON IL BOMBER, LA SAMPDORIA PAREGGIA NEL FINALE SU RIGORE

IL TORO ritrova Ferrante non la vittoria

Bruno Bernardi
inviato a GENOVA

Il Toro 2, targato Marco Ferrante, ha sfiorato il colpaccio a Marassi. Al gol di Ferrante, Sampdoria ha replicato con Marcolin, su rigore, concesso con troppa fischia. Dondarini, nel finale, il pareggio, comunque, è un buon risultato, anche i granata meritavano più. Ora dovranno giocare la qualificazione agli ottavi di finale e la prospettiva di un doppio derby con la Juventus (oltre a quello in programma alla ripresa del campionato, il 24 ottobre) delle Alpi. Un gol e un palo per Ferrante, «acquisto» autunnale di un Toro vivace, a tratti divertente e incisivo, sotto gli occhi doppiamente interessati di Marcello Lippi, accompagnato da Antonio Girardo e Luciano Moggi. L'altro Toro, poco utilizzato, che incrociava una Sampdoria sperimentale, imbottita di ex in tribuna d'onore anche Vidulich, Ragis Milano, Bodi junior e Bodi senior, anch'essi appartenenti alla folta colonia degli ex presenti a Luigi Ferrante.

Campolese schierava un cocktail di esperienza e di gioventù e promuoveva titolari Ferrante e Mezzano, entrambi al debutto stagionale, per offrire loro l'opportunità di aggiungere qualche chilometro al rodaggio. E a collaudare Mezzano, colpito da crampi nell'ultimo quarto d'ora e sostituito da Fissore, ci pensava subito Tricarico con un intervento da ammunizione. Mezzano, sempre elegante, e bravo troppo arrugginito e pre-

siava la fascia sinistra sicurezza, anche quando Bellotto gli metteva contro Claudio Bonomi. Più difficile il compito di Ferrante, anche lui alle prese con ex, Grandoni, che si avvaleva della collaborazione di Stendardo. Ferrante, concentratissimo e desideroso di ben figurare, era affiancato da Tibocchi con Semoli rifinitore. La prima occasione capitava alla Sampdoria, ma Jacopino alzava troppo la mira da posizione difficile. Poi era Ferrante (28') a centrare un clamoroso palo con gran destro dal limite sugli sviluppi di una

bella combinazione Vergassola-Semoli. Altro tentativo esito di Ferrante in rovesciata. La Sampdoria, inferiore al Toro in linea tecnica, impegnava Sorcon ex, Grandoni, che si avvaleva della collaborazione di Stendardo. Ferrante, concentratissimo e desideroso di ben figurare, era affiancato da Tibocchi con Semoli rifinitore. La prima occasione capitava alla Sampdoria, ma Jacopino alzava troppo la mira da posizione difficile. Poi era Ferrante (28') a centrare un clamoroso palo con gran destro dal limite sugli sviluppi di una

SAMPDORIA (5-3-2)	1	(4-3-1-2)	1
MONDINI	9,5	GARZA	6
STENDARDO	9,5	FATTORI	6,5
SARIC	6	CUDINI	6
TRICARICO	6	COMOTTO	6
(17' s.t. Marcolin)	6,5	VENTURINI	6
CICCARI	5,5	(8' s.t. Scarchilli)	6
(47' s.t. Vozni)	6	VERGASSOLA	6,5
SANNA	5,5	MEZZANO	6,5
BONOMO	5,5	(29' s.t. Fissore)	6,5
JACOPINO	5,5	SEMOLI	6,5
PLACI	5	FERRANTE	7
(35' s.t. Jovadi)	5,5	TIBOCCHI	5,5
PO	5	(47' s.t. Maspero)	5,5
AU. BELLOTTO	5	AU. CANOLESSE	5,5
		Ref: p.t. 36' Ferrante; s.l. 41' Marcolin (rigore)	

Ref: p.t. 36' Ferrante; s.l. 41' Marcolin (rigore)

Ammoniti: Ticanco



Marco Ferrante ha portato in vantaggio i granata a Marassi

LA PRESENTAZIONE

GENOVA. Dopo la partita, Canolese è parso soddisfatto: «Questo risultato ci dà morale e fiducia per il futuro. Il gol di Ferrante? L'importante è buiarla entro, qui si lavora per il Toro per i singoli. Sono molto soddisfatto della prova dei giovani, da Semoli a Mezzano, da Comotto a Sorrentino e Tibocchi. Hanno lo spirito e il carattere giusto». Il presidente Romero ha invece qualche rammarico: «Ottimismo molto meno quanto meritiamo. Questo pareggio ci sta stretto. Ed ecco Ferrante, il bomber ritrovato: il gol mi ha sbloccato e sto tornando quello di prima. Adesso è solo una questione di condizione fisica». La partita ha assistito anche lo staff juventino, con Lippi, Moggi e Girardo, in vista del derby.

Iniziativa il francese Benoit Cauet, 32enne, centrocampista, è finalmente del Toro e oggi sarà presentato dalla società granata. Ieri a

Milano è raggiunto l'accordo tra i dg Toro, Sandro Mazzola, e dell'Inter, Giuliano Terraneo, contratto a annuale (circa 2 miliardi fino a giugno), con impegno verbale del Toro di rinnovare l'accordo in caso di salvezza e, soprattutto, di un accettabile rendimento dell'ex nerazzurro. Mazzola ha depositato in Logo anche un altro contratto: quello di Ronaldo Vanin, 18enne brasiliano di San Paolo, centrocampista che si allena da tempo con la Primavera granata. Resta da risolvere invece il Franco Ramallo. All'uruguaiano, ospitato temporaneamente dal bianconero Montevideo, è stato congelato lo stipendio dopo che il Montevideo, asserendo di ricevere i soldi pattuiti, non ha inviato il transfer. La civile fine al tribunale del lavoro, al quale è appellato Franco con buone chance di spuntarla. (a. bna.)

L'ALLENATORE DELLA JUVE CAMBIA STRATEGIE

Lippi: con Nedved mai più tre punte

Fabio Vergnano

TORINO

Equilibrio condito e pizzico di ottimismo. Marcello Lippi (foto) a parlare dopo la sconfitta con la Roma e cerca di avvolgere attorno alla squadra una pellicola protettiva. «Esaltarsi, mai deprimersi, perché siamo la Juve e dobbiamo essere corazzati per sopportare tutto. L'obiettivo è il campionato, il verbo di un allenatore che esita».

«Sapevo che ritornando avrei dovuto pagare un prezzo salato, ma avete idea quanto sia disposto a pagare ancora per la soddisfazione di...».

«Quando sei alla Juve, qualcuno dei nuovi ancora non. Così devo predicare equilibrio, abituare i giocatori alle pressioni subite da chi come noi lavora in situazioni estreme. Bravissimi, oppure inguardabili. Non ci sono miserie. Anche dalla partita a Roma c'è qualcosa da salvare. Stiamo lavorando per trovare conti-

nuità e una sconfitta non basta per interrompere il nostro processo di crescita. E senza infortuni a squallifiche non avremmo neppure avuto il piccolo che ci attribuiscono».

Lippi cancella per sempre Zidane: «Un altro esempio di come tutto sia eccessivo attorno a noi? Se vinciamo due partite non ricorderanno più Zidane, diversamente sarà colpa della partenza. Invece nello spogliatoio nessuno parla mai di Zidane perché tutti sono convinti del

progetto. E non basterà una sconfitta in sette partite ufficiali per cambiare la strategia. Tutti assolti, pure Buffon e Nedved. Lippi: «Ho chiamato Gigi al telefono gli ho ribadito la fiducia, gli ho fatto capire che due errori fanno scalpare proprio perché lui è un grande portiere. Ai broccoli fa Nedved, escludendo la Roma, ha sempre fatto ciò che gli chiedeva ovvero giocare sull'esterno e concentrarsi per il tiro. Platini ha impiegato sei mesi per sfondare. Pavel tutti hanno troppa fretta».

Marcello non si chiama fuori, si assume ogni responsabilità come ha sempre fatto: «Quando gioca male l'allenatore non può mai esserne estraneo, quando la squadra si presenta subito poco grintosa in campo c'è sempre la responsabilità del tecnico. Il fatto strano e paradossale è che anche con tre punte, quindi con una squadra molto sbilanciata, abbiamo sofferto. Certo in fu-

turo sarà difficile vedere insie-

me i attaccanti più Nedved nel secondo tempo con la Roma. Un'idea per Lippi: Zambrotta alla Bagni. Marcello non la getta via: «Può giocare anche da mediano, però per ora il suo ruolo sulla fascia. Infine Del Piero. Mazzola ha offerto suggerimento che Lippi lascia cadere aprendo scanzi tattici: «Ne ho parlato con Alex, è che deve giocare in zona del campo che richiedono meno dispendio di energie, lontano porta più veloce».



Marcello Lippi è ottimista

«In spogliatoio nessuno parla più di Zidane, tutti credono nel nuovo progetto di gioco. Ho rassicurato Buffon».

DOMANI SERA A PARIGI INCONTRERANNO PER LA PRIMA VOLTA LE NAZIONALI DEI COLONIZZATORI E DEI COLONIZZATI: UN COMPLESSO INCROCIO DI EMOZIONI E DI SIMBOLI

Zinedine Zidane (foto grande) è nato a Marsiglia da genitori algerini: l'ex juventino ora al Real Madrid non è sicuro di giocare per un leggero stiramento alla gamba sinistra; nella foto piccola, la copertina di France Football dedicata al match

la sfida

Cesare Martinetti

rispondente da PARIGI

UNA cosa è sicura: «Se Zidane farà but, bacerà le madri». Sicura? Mah. Zidane, dicono quelli che sanno, l'ultima volta che è stato in Algeria era il 1986. Ovviamente non era ancora Zidane, anzi non era questi ragazzi che chiacchierano in rue Affre, quartiere Barbes, non proprio banlieue, ma quasi. Qui c'è l'Unione de la Communauté Algérienne. Paris, qui si fanno corsi di informatica, sostegno (per adulti e bambini) di arabo e «tamazigh», la lingua dei berberi di Kabili.

Di laggiù, Taguement (260 chilometri a Est di Algeri), il papà e la mamma di Zinedine sono partiti per Marsiglia dove poi lui è nato e cresciuto. Chi dice che laggiù c'è un suo cugino che si chiama Babah e fa il libraio. Qui, invece, ci sarà Zinedine, che da Clairfontaine, il ritiro dei blues, ieri pomeriggio si dichiarava incerto: «Ho un leggero stiramento alla coscia sinistra. Gioccherà? E giocherà cosa proverà? Un piccolo pizzico sul cuore. Quanto piccolo? Chissà».

Appuntamento domani sera, ore 20,30, quartiere Saint Denis, stade de... Si gioca Francia-



Algeria. E questa volta non c'è bisogno d'essere retorici come i francesi per dire che è un appuntamento con la storia. Mai la due squadre nazionali si sono affrontate, un tale viluppo di simboli, di emozioni e di storia è dipanato su campo di calcio. Nessun paragone possibile con Usa-Iran agli ultimi mondiali. Colonizzatori colonizzati, figli di colonizzati colonizzati. E lui,

Zizou, dritto e rovescio, simbolo dei simboli. E infine, come scrive Franco Fortich, «cosa sarebbe stato il calcio francese senza il contributo dei giocatori algerini? E tutto questo in quell'arena aerospaziale che è lo Stade de France, attornita da qualche pianeta nel cuore di Saint Denis, più difficile delle difficili banlieues, dove da qualche giorno i medici in visita domiciliata hanno ottenuto dal governo di

Francia-Algeria, va in campo la storia

Zidane: «Se entro in campo proverò un pizzicotto sul cuore»

L'ex juventino in dubbio contro i suoi «fratelli» per uno stiramento «Se farà gol di sicuro non bacerà la maglia» dicono i ragazzi della banlieue che applaudirono i «blues» quando vinsero il mondiale



essere scortati: troppe aggressioni, troppe rapine. Per i francesi i ragazzi difficili di Denis che nelle notti magiche del '98 sono impazziti di blu per i primi mondiali vinti dalla Francia?

E poi c'è una storia che solo quelli come Mohamed Abdelkader Madi, che è il presidente della Comunità e ha la sua età, si ricordano. Era il 19 aprile e la Francia «svegliò i cacciadue» a leggere i titoli di tutte le prime quotidiani: «Nove calciatori algerini scomparsi», Mustapha Zitouni, pilastro della del Monaco, Rachid Mekhloufi, campione di Francia nel '57 col Etienne, altri tre monegaschi (Boubekeur, Ben-

four e Bekhloufi, uno di Angers (Rouai), due di Tolosa, vincitori della coppa di Francia del '57 (Bouchouk e Brahimi), un lione (Kermali). Benifour s'era dato male e da Monaco era arrivato a San Remo: gli altri tre della sua squadra, passati clandestinamente in Italia, erano arrivati a Roma portandosi dietro Rouai. E tutti e cinque, l'avanguardia, erano poi atterrati a Tunisi, dove aveva il Fronte di liberazione (Fla), il governo di Algeri autocostituito in esilio per condurre la lotta di liberazione della Francia. I «cacciadue», in realtà, vennero accolti piuttosto freddamente. Vecchie foto bianconere li mostrano spassati in stanza del

Nel 1958 alla vigilia dei campionati in Svezia i giocatori nordafricani si unirono al Fla per condurre la lotta di liberazione da Parigi: malgrado le tensioni e un'anonima minaccia il match sarà una festa

l'hotel Majestic di Tunisi, intorno a una radio. Ci vuole qualche giorno perché il governo provvisorio capisca che un formidabile fronte di propaganda per la causa s'è aperto spontaneamente sui campi di calcio. Fino a quando Ferhat Abbas, presidente del GPRA, dichiarò al mondo: «Questa squadra rappresenta l'immagine di un popolo in lotta per l'indipendenza». E la squadra si forma, poco a poco, clandestinamente, sfidando la polizia francese e la «Main Rouge», l'organizzazione segreta che assassinava i resistenti algerini. Arrivano gli altri svuotando di tecnica e di fantasia la nazionale francese che si preparava ai mondiali di Svezia del 1958. Certo che

pensavo alla coppa del mondo dice ora Mekhloufi, che era nato - ma l'indipendenza del mio paese era più importante. Ottenuta la quale, «les vertes» raccolsero successi e soddisfazioni. Un 8-1 alla Jugoslavia e gli incontri con Ho Chi Minh e Chu En-Lai, gli applausi di Boumedienne e Ben Bella: calcio, patria e politica.

E ora? Che succederà domani sera nella Parigi assediata dalla sua paura, scomposta dalle fratture che dividono, come l'assoluzione di pochi giorni fa, il poliziotto che ha sparato su un giovane algerino in fuga sulla sua auto? Un dono però tolleranza e convivenza ha anche fatto crescere una integrazione di cui dà conto proprio oggi un accurato sondaggio di Le Monde. Una riconciliazione che la politica afferma e cerca anche attraverso gesti significativi come quello compiuto da Chirac la settimana scorsa con le scuse agli «arkhis», i combattenti algerini che si schierarono coi francesi e furono poi abbandonati al loro destino. Monsieur Mohamed Abdelkader Madi, qui in rue Affre, dice che domani sarà una grande festa, per i verdi e per i blu, per i francesi e per gli algerini. Qui lo spero proprio tutti. Come ha detto ieri Zidane: «Sarà spettacolo per noi francesi... e per noi algerini. Nessuno dà peso a una lettera anonima inviata a fine settembre al commissariato di polizia di Issy-les-Moulineaux con minacce di morte alla stella del Real.



LONGO

CONCESSIONARIA ★ ★ ★ ★ ★



Autoexpert

VENARIA

Sede : Via Druento, 90
011 45 50 121

CIRIÉ

Filiale : Via Provana, 4
011 92 10 107

RIVOLI

Filiale : C.so Susa, 272
011 95 32 843

PROMOZIONI DI OTTOBRE

**OLTRE 150 VETTURE
D'OCCASIONE E AZIENDALI**

OFFERTE STREPITOSE !!!

ALFA ROMEO 156 2.0 TS 16V 11/97 Quattroruote £ 24.300.000 Lungo £ 19.400.000	ALFA ROMEO 156 2.0 TS 16V 7/98 Quattroruote £ 25.800.000 Lungo £ 20.600.000	ALFA ROMEO 156 2.5 V6 24V 5/98 Quattroruote £ 29.400.000 Lungo £ 23.500.000	ALFA ROMEO 166 2.0 V6 SUPER 3/99 Quattroruote £ 48.000.000 Lungo £ 32.500.000
ALFA ROMEO SPIDER 1.8 TS 5/99 Quattroruote £ 21.800.000 Lungo £ 25.900.000	FIAT BRAVO 1.8 GT 115CV 5/99 Quattroruote £ 17.500.000 Lungo £ 14.500.000	FIAT MAREA WE 1.8 HLX 1/97 Quattroruote £ 19.300.000 Lungo £ 15.900.000	MAZDA 323 LANTIS 1.8 2/98 Quattroruote £ 12.700.000 Lungo £ 10.500.000
SUZUKY 1.8 3/00 Quattroruote £ 24.800.000 Lungo £ 22.900.000	ALFA ROMEO 1.9 JTD SW 7/00 Quattroruote £ 40.500.000 Lungo £ 34.500.000	ALFA ROMEO 156 2.4 JTD 11/97 Quattroruote £ 29.900.000 Lungo £ 23.900.000	ALFA ROMEO 156 2.4 JTD 3/98 Quattroruote £ 31.500.000 Lungo £ 25.500.000
ALFA ROMEO 158 JTD 4/99 Quattroruote £ 33.400.000 Lungo £ 27.500.000	ALFA ROMEO 166 2.4 JTD 1/99 Quattroruote £ 42.000.000 Lungo £ 33.900.000	ALFA 166 2.4 JTD DIST 3/01 Quattroruote £ 57.000.000 Lungo £ 46.900.000	XANTIA TD ACTIV 4/97 Quattroruote £ 19.600.000 Lungo £ 16.900.000
FIAT JTD105 SW HLX Quattroruote £ 28.400.000 Lungo £ 23.900.000	LANCIA LYBRA 2.4 JTD LX 12/00 Quattroruote £ 37.900.000 Lungo £ 29.900.000	LANCIA K 2.4 JTD SW 10/98 Quattroruote £ 33.000.000 Lungo £ 27.500.000	9.3 2.2 TD 3P 10/98 Quattroruote £ 27.900.000 Lungo £ 22.500.000

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

APERTO DOMENICA

**La qualità è uno spettacolo
che scegliamo insieme.**

Ogni giorno scegliete di perdi nel mio negozio con calma tra tantissimi prodotti di prima scelta. Voi dire fare e spendete consigliati al meglio, trovate prezzi convenienti e scoprite una freschezza che è uno spettacolo. Nel tuo di perdi incontro persone contente di rividermi che il cioccolato non è solo piccole grandi emozioni. Perché di perdi ogni giorno è un regalo un sorriso.

Scegli il tuo tra 515 di perdi.

di per di

OGNI GIORNO MI SORRIDE

A BUENOS AIRES LA FEDERVOLEY MONDIALE INCORONA LA NAZIONALE PIÙ BLASONATA DEL NOSTRO SPORT



LE CINQUE PERLE
IL BOOM. Undici mesi dopo il misero 9° posto alle Olimpiadi di 1996, Velasco cambia 3 soli giocatori su 12 e debutta vincendo l'Europeo 1999.
LA Dall'Europa al Mondo, un anno dopo. Per vincere il primo titolo iridato gli azzurri battono anche la torcida di Rio e gli indovolatisti cubani.
IL MIRACOLO. Italia-2, squadra giovanissima, vince a sorpresa la World League 1995 superando due volte a domicilio il Brasile sostenuto da 15 mila spettatori.
IL CAPOLAVORO. Undici vittorie su 11 partite giocate in giro per il Giappone nello spazio di 15 giorni: è la miglior Italia sempre a dominare la Coppa del 1995.
LA LEGGENDA. 29 novembre 1998: a Tokyo è il globo del terzo Mondiale consecutivo azzurro. Impresa mai riuscita prima. Nemmeno alla milizia Ussr.

L'UNICA
 • Il quarto di finale contro l'Olanda è alle 10 di mattina. Il ko è il più brutale possibile: 17-16 al tie-break.
 • ATLANTA 1996 (2° posto). Soltanto vittoria fino alla finale, dove ritroviamo ancora l'Olanda e dove perdiamo di nuovo 3-2 (17-15 al 5°). L'incubo continua.
 • SYDNEY 2000 (3° posto). Gli azzurri arrivano in semifinale giocando benissimo. Poi, però, cedono in tre set alla Jugoslavia, che sarà campione.

La pallavolo azzurra entra nella leggenda

Italia «squadra del secolo»: la vittoria più bella del Gruppo Velasco

Roberto Condo
inviato a BUENOS AIRES

Del Campionissimo manca soltanto Marco Bracci, uno che i voli intercontinentali li fa sempre palati un sacco. Gli altri ci sono tutti. Due, «Zorro» Zorzi e «Crazy Lucky» Lucchetta, sono già degli ex. De Giorgi, Gardini, Cantagalli, Tofoli, Bernardi, Gianni, Gravia, Sartaretti, Papi e Meoni, citati in rigoroso ordine decrescente di anzianità, sono invece più che attivi. Per la prima volta hanno assieme, magnifica dozzina scelta in rappresentanza del 70 giocatori che dall'1989 a oggi si sono alternati nell'Italvolley che ha vinto a più riprese tutto tranne l'Olimpiade.

Milano-Medrid-Buenos Aires, andata e ritorno in 12 ore. Il blitz fatto lasciando a casa palloni, maglietta e pantaloni, ma con l'abito scuro nella valigia. Due notti in aereo, una in hotel. Una faticaccia, che però tutti si sobbarcano volentieri. Perché stasera, capitale argentina, l'Italia sarà ufficialmente insignita della Federvolley internazionale del titolo di squadra del secolo. Il popolo di Internet prima e una giuria di esperti poi, hanno preferito la Nazionale azzurra (in particolare quella che tra il 1990 e il 1996 ha conquistato tre Mondiali di fila) alle altre superpotenze del novecento: sotto il segno del furbesco Giappone Anni 70 all'Urss dei colossi fino agli Usa due volte olimpionici nell'84 e nell'88.

E' un caso che l'ingresso dell'Italvolley nella leggenda avvenga proprio in casa dell'argentino Velasco, l'artefice massimo della nostra rapidissima trasformazione da zimbardo in d'Europa a modello per il mondo delle schiacciate. Il fatto è che Buenos Aires ospiterà l'anno prossimo i Mondiali e pertanto il Gran Gala dei premi del secolo ha finito per essere abbinato al sorteggio dei giorni del torneo iridato che si terrà oggi, all'ora di pranzo.

Il rischio, però, è che il Divino Giulio, in Argentina da qualche giorno, anche stasera finisca per diventare «a casa sua». Il protagonista assoluto della festa. Che, 3 anni dopo le dimissioni, si torna a parlare soprattutto di Velasco. Com'è capitato dal 1996: caso più unico che raro, nella storia dello sport di squadra, di allenatore più famoso dei giocatori. «E la cosa ci dava parecchio fastidio

Un titolo prestigioso da cucire sulla maglia

Non è un premio deciso da un giornale, da una tv o da uno sponsor. «Squadra del secolo» è un riconoscimento ufficiale voluto dalla Federvolley mondiale che, tanto per essere chiari, con noi non è mai stata molto tenera proprio perché vincevamo troppo. Adesso che ce l'abbiamo, questo titolo è però il caso di farlo spesare. Inventiamo un logo e cuciamolo fino al 2009 sulle maglie della Nazionale. Se serve un'autorizzazione, che la federazione italiana la chiedi a quella mondiale. I nostri rivali devono sapere contro chi giocano, gli azzurri devono dimenticare cosa rappresenta il colore che difendono

«confessa Andrea Gardini, il capitano». «... potevamo farci? I personaggi li decidono i media. E Velasco aveva sostanza o si presentava bene. Riusciva a vincere, e come avrebbe fatto ognuno di noi, non ha cercato di scusarsi». Arrivato a Jesi nel 1983 per allenare in A2, Velasco non impiegò molto a far emergere le sue straordinarie doti di canalicolo motivazionale. Vinse i scudetti a Modena e poi accettò la sfida azzurra garantendo nel suo discorso d'investitura: «L'Italia, 9° agli Europei dell'87, nel giro di due anni sarebbe stata fra i Nazionali più forti del mondo. Così fu: uno dopo l'altro vinsero il titolo continentale del '89 e quello iridato del '90. Lo sport italiano imparò ad amare la squadra più vincente della sua storia, sul volley piovvero e fu più come prima. Di un grande tecnico (che ora vuol tornare a fare il suo lavoro, nel suo sport) ma anche di uno straordinario gruppo di atleti. Gente tosta, seria, intelligente. Una generazione di veri fenomeni che, fortunatamente, ha fatto scuola. Una squadra del secolo che, a furia di vincere, ha però messo nei guai i suoi eredi. Oggi, per colpa sua, persino un 2° posto agli Europei è una mezza sconfitta. Domani, soltanto un oro olimpico darà questa inedita. Una condanna, però dolcissima.



La Nazionale dopo la vittoria nel Mondiale '90 a Rio de Janeiro

OCCHI DI TIGRE E CLASSE DA CAMPIONI

Giorgio

QUANDO nel 1989 Julio Velasco la guida della Nazionale, i tempi perché la pallavolo italiana entrasse a far parte dell'élite mondiale probabilmente erano Mancava la consapevolezza, dopo il promettente 3° posto dei Giochi di Los Angeles '84 e lo sforzo di rinnovare operato da Silvano Prandi quando ai Mondiali di Parigi '85 portò Cantagalli, Gardini, Galli e Zorzi premiando il buon lavoro di Sclba e Paulini con la Juniores.

Velasco seppe trasmettere agli azzurri la carica vincente che aveva accompagnato gli scudetti conquistati a Modena (quattro di fila): in un periodo turbolento il livello federale, nel quale non facevi in tempo a conoscerne un presidente che già veniva sfiduciato e sostituito, seppe mettere i giocatori di fronte alle proprie responsabilità. Banditi gli alibi, basta con le lamentazioni per il cibo differente quando si era all'estero o per il scomodo in aereo, più coccole infinite: dai voleri in campo «occhi di tigre», ovvero mai arrendevolezza di fronte all'avversario, capacità di adeguarsi a dare il meglio.

Le vittorie a ripetizione in breve trasformarono Giulio nel Re del volley, pronto ad assumersi la responsabilità in cambio della massima disciplina. «Non mi dirò mai perché ho convocato oppure escluso un giocatore, né è lui che ha preferito rinunciare alla Nazionale. Ma chi veste l'azzurro deve sapere a fondo l'importanza che ha questa maglia». E così è stato in quel magnifico otto anni, dal 1989 al 1996, che sono alla base del riconoscimento di squadra del secolo.

Amor prima che compisse il ciclo, è evidente la grandezza delle imprese, la probabile irripetibilità di una serie di successi che stavano consegnando alla storia dello sport delle più grandi Nazionali mai messe insieme, in una disciplina praticata ovunque nel mondo com'è la pallavolo. Grandissima nella molte vittorie ed altrettanto poche sconfitte, la capacità dei singoli di vivere e accettare senza drammatizzare, conducendo alla loro giusta dimensione. Tant'è che a nessuna squadra sono state perdonate le scivoloni olimpici come a quella. E non soltanto il popolo degli appassionati. Nessun processo. Né dopo Barcellona, né dopo Atlanta. Lo sport, dunque, inquadra nella giusta dimensione di gioco, divertimento, e, evitando quelle esasperazioni che attanagliano la vita d'oggi.

Soltanto ai grandissimi vince anche di perdere. E non giudicato per il singolo risultato. E' un privilegio che l'Italvolley si guadagnò sul campo. Come squadra, gli azzurri di Velasco hanno rappresentato il meglio, il massimo di grande crescita capace di superare le crisi generali intorno a uno sport che viveva di piccoli felici. E la stima in loro non è venuta meno mai, neppure nel momento di cocente delusione per il mancato trionfo olimpico.

Auguriamoci che, prima o poi, gli azzurri coronino l'insospiegato all'oro dei Giochi. Servirà per passare anche loro alla storia. E già sappiamo che ogni paragono, per chi ha vissuto gli anni di questa favolosa Nazionale, sarà improponibile.

IL BOMBER TRENTINO ELETTO MIGLIOR GIOCATORE ALLA PARI CON LO STATUNITENSE KIRALY

L'Oscar a Bernardi completa il trionfo

«Il mio segreto? Ho sempre avuto fame di ne ho ancora»

intervista

dall'inviato a BUENOS AIRES

Ha vinto 2 Mondiali, 2 Europei, 9 scudetti, 4 Coppe Campioni e una valanga di altri titoli. E' nel '94 Mister Mondo, nel '95 Mister Europa; è da sempre l'uomo dei palloni decisivi. Ha perso 78 fu più come prima. Di un grande tecnico (che ora vuol tornare a fare il suo lavoro, nel suo sport) ma anche di uno straordinario gruppo di atleti. Gente tosta, seria, intelligente. Una generazione di veri fenomeni che, fortunatamente, ha fatto scuola. Una squadra del secolo che, a furia di vincere, ha però messo nei guai i suoi eredi. Oggi, per colpa sua, persino un 2° posto agli Europei è una mezza sconfitta. Domani, soltanto un oro olimpico darà questa inedita. Una condanna, però dolcissima.

Poco importa che l'Oscar sia in contropartita (proprio come ha fatto anche il calcio per Pelé e Maradona) con il californiano Karch Kiraly,

olimpionico e volley e natò indoor. «Per me è un onore in più. Kiraly è sempre stato il mio idolo. Mi sono costruito ispirandomi a lui. Ma ci pensate? Il prossimo "giocatore del secolo" sarà eletto tra cent'anni. E' la gioia più grande per un atleta, una soddisfazione indelebile». Bernardi, si sta da re del volley? «Sono un po' confuso e tanto felice. Credo che soltanto quando avrò il premio in mano comincerò a rendermene conto di quel che significa. Per ora, sono molto, molto orgoglioso. E' contento come un bambino davanti all'albero di Natale». Confessi: prima di questa consacrazione, quante volte si era già sentito il più bravo? «E' capitato, la "colpa" è stata degli addetti ai lavori, di chi mi ha assegnato premi individuali nelle grandi manifestazioni internazionali. Io, comunque, l'ho sempre detto: se un singolo emerge, il merito va diviso con il gruppo. Oggi non sarei qui se l'Italia fosse sempre arrivata 4° o 5°».

Ci spiega come si diventa un fenomeno? «Ho sempre saputo rimettermi in discussione. Anche dopo le vittorie. E' la grande forza: mai fermarsi, guardare sempre avanti, avere sempre fame». Ha dei rimpianti? «Personalmente, mi manca l'Olimpiade. Più in generale, mi dispiace che 12 anni di trionfi non sono bastati a far esplodere il pallavolo. I nostri dirigenti hanno perso troppe occasioni. L'ultima, adesso: li avessi visti il calcio, di questi premi si sarebbe parlato per mesi». Lei a chi li dedica? «A mia moglie Rossana, e mio figlio Riccardo e a mia mamma che non c'è più. Mi seguiva sempre: vedermi stasera sarebbe stata la sua più grande soddisfazione. Poi, un pensiero speciale a Velasco: a Modena ha avuto il coraggio di cambiarmi ruolo da pallagiatore a schiacciatore. Ero un ragazzino, con lui sono diventato un giocatore vero».



Lorenzo Bernardi, 33 anni, gioca a Treviso

L'Oscar sarà uno stimolo in più per continuare anche in azzurro, dopo il rientro di quest'anno? «Una cosa è certa: per rimanere ad alto livello è necessario confrontarsi a livello internazionale. Parlerò con il ct Anastasi per conoscere i suoi programmi. Io spero che ci siano i presupposti per restare in Nazionale fino ad Atene 2004 ma so pure che è tutto dovuto. Anche il "giocatore del secolo" deve conquistarsi il posto». (r. con.)

MOTO: DA OGGI LA SFIDA ROSSI-BIAGGI, MA C'E' IL RISCHIO DI UNA CONCLUSIONE ANTICIPATA

Motegi ultima gara del Mondiale?

Le Case giapponesi sarebbero decise a fermare i loro tecnici

Enrico Biondi
inviato a Motegi

Valentino Rossi arriva in Giappone riposato ma teso. E' pronto per la prima quattro gare che concluderanno la stagione e nello stesso tempo preoccupato per quello che sta succedendo nel mondo dei mezzi termici di paura, soprattutto quando entra in un aeroporto: «Già sono un finto di natura, ma ora molto, molto di più. E anche i responsabili del motomondiale tentano di interrogarmi, si chiedono cosa farò. La volontà espressa nei giorni scorsi dai rappresentanti degli organizzatori, la Dorna, dei team (Irta) e dello stesso presidente della Federazione internazionale, l'italiano Mario Zorzi, è quella di continuare, anche per dare un segnale forte. Ma i problemi potrebbero arrivare

dalla Casa nipponica le quali, dopo essere state vietando loro di volare, i dirigenti di livello, si appresterebbero a estendere il divieto a tutto il personale viaggiante, meccanici e ingegneri compresi. E terminare un campionato in queste condizioni non avrebbe davvero senso. Perché Valentino appare preoccupato e si parla della gara non ne ha molta voglia. Il suo futuro però si. E allora spiega che di restare nel mondo delle due ruote anche a fine carriera proprio non ne vuol sapere: «Ragazzi, io voglio correre, quando smetterò non farò la comparsa ai gran premi. Non mi interessa la carriera da manager. Grazie, ma farò altro nella vita».

È un mistero. Rossi vorrebbe gareggiare in auto, nei rally, magari, la vettura che ama di più, la Subaru, anche se prenderà in considerazione eventuali offerte di altre marche. «Sì, è tutto vero, non resterà questo mondo anche se mi ha dato tanto. Tuttavia il momento di lasciare è lontano. Diciamo che ci sono ancora tante sfide da vincere. Prima di tutto mi manca il titolo della 500, che però onestamente sento abbastanza vicino. E poi c'è il rebus del prossimo campionato di moto, quattro tempi. Insomma, mi sento appena a metà della mia carriera di pilota, devo ancora togliermi molto soddisfazioni».

SCHERMA, MONDIALI 2005

Torino è candidata con una città tedesca

una città tedesca

E' ufficiale: Torino è candidata italiana per i Mondiali di scherma del 2005. Sconfitta la concorrenza interna di Bolzano, la città subalpina dovrà affrontare come avversaria più temibile una candidatura tedesca, la Germania ha deciso di scendere a campo. Il presidente nazionale Fis, Antonio Di Biasi, bisognerà però lavorare in totale sintonia con il comitato promotore a tessere una proficua rete di rapporti diplomatici per contrastare l'obiettivo. Per la prima volta inoltre nella storia della scherma, la città di Torino è stata scelta per i campionati europei per disabili. La decisione verrà presa a Libano nell'autunno 2002. Il logo è già stato scelto: uno schermidiero stilizzato, verso la Mole Antonelliana, simbolo della città. La candidatura torinese ha il sostegno di Regione, Provincia, Comune e del Torino. (a. g.)

SPORT FLASH

GLI AZZURRI SI PREMI. Cinquanta milioni a testa per la qualificazione ai Mondiali nipponici: è la richiesta degli azzurri che Riva presenterà al commissario Petrucci. Per Francia '98 ne otterranno 20 in più, ma per la crisi delle Pige si sono autoridotte l'ingaggio.
 LAZIO, E KO SEI MESI. Simeone è stato sottoposto ad artroscopia che ha evidenziato la necessità di un legamento crociato del ginocchio destro. L'argentino starà fuori sei mesi.
 BRASILE, FUORI ROSA. Il Cruzeiro ha messo fuori rosa Edmundo perché ha applaudito a lungo i suoi ex tifosi del Vasco da Gama prima e dopo il match di campionato (vinto 3-0 dal Vasco).
 CICLISMO, E AVVISO. GARANZIA PER ULLRICH. Il Bocciaioni, che indaga sul doping al Giro d'Italia, ha incontrato il procuratore antidoping del Coni Aiello, visitato il laboratorio dell'Acquedotto e acquisito documenti alla Federciclismo. I carabinieri del Nas di Firenze hanno notificato avvisi di garanzia a Jan Ullrich e altri tre persone. Intanto il tedesco ha vinto ieri la 3ª tappa del Giro Provincia di Lucca, davanti a Bartoli e Mazzoleni. Nuovo leader è il belga Aerts.
 LA ROMA, PESARO E MILANO: Scavolini Ps-Monte Paschi 67-81; Tv-Metis Ve 85-79; Roma-Filattice Imola 73-81; De Vizia Av-Roseto 90-84; Coop Nordest-Ta-Oregon Cantù 75-69; Viola Rc-Müller Vr 57-78; Adacco Mi-Snaildora Ud 78-84; Bi-Skipper Bo 86-76; Mabo Li-Fabrizio 79-94; ha riposato Kinder Bo. Classifica: Benetton, Monte Paschi 8; Skipper, Kinder 6; Roma, Oregon, Scavolini, Metis, Snaildora, De Vizia, Fabrizio, Müller, Coop Nordest, Lanturana 4; Adacco, Filattice 2; Mabo, Roseto e Viola 0.
 OPEN A. Andrea Maestroni, 24 anni, professionista di Gardagoli è al comando (132 colpi, -12) dopo la 2ª giornata dell'Open Sempino Vita a Margara. Bene anche Alberto Binaghi (-10). Oggi e domani gli ultimi due giri con una sessantina di giocatori rimasti in gara dopo il taglio a 140 (-4).

AUCHAN

LA FORZA DELLA CONVENIENZA

DOMENICA 7 OTTOBRE SOLO DA AUCHAN RIVOLI



Petto di pollo intero - al kg
~~L. 14.900~~ -40%
L. 8.900 € 4,00



Caffè Vergnano espresso
 più - 4 x 250 g
~~L. 16.900~~ -41%
L. 9.900



Ferro da stiro con caldaia Ariete 4260B
~~L. 189.000~~ -47%
L. 99.900

140 GIORNI

MENO CARI DELL'ANNO

I BAMBINI DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA CLUB 2001 DI AVIGLIANA, SI ESIBIRANNO IN ALCUNE TECNICHE DI AUTODIFESA (JUDO/AIKIDO) PRESSO LA NOSTRA GALLERIA

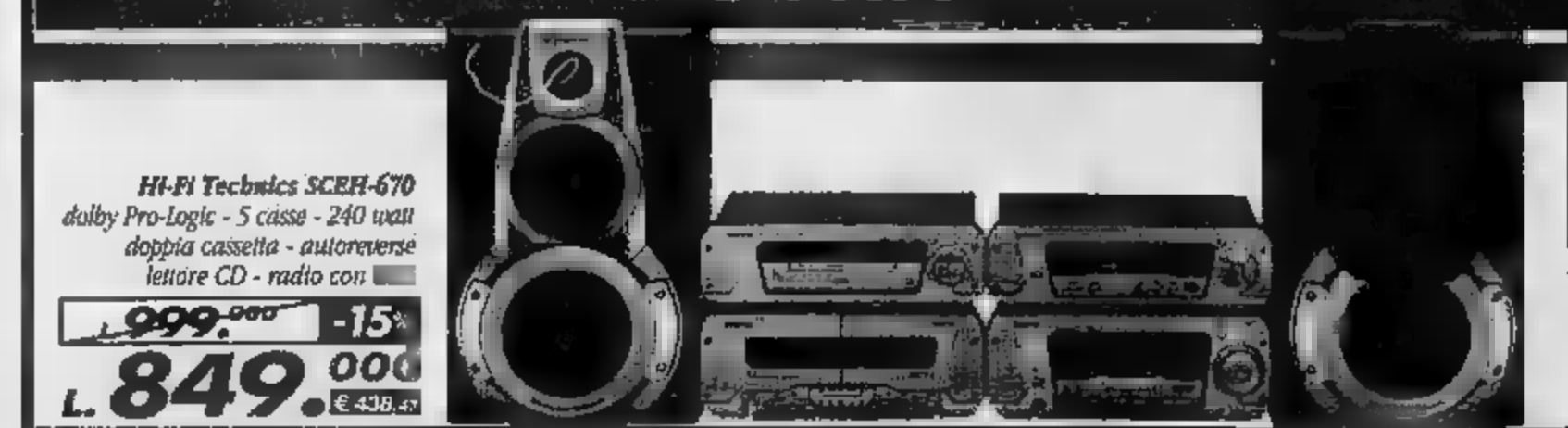
ORARI:
 dalle 11.00 alle 12.15 e
 dalle 16.30 alle 18.30



Televisore a colori 25" CZ 5944 Stereo - 100 canali memorizzabili stereo 2 x 20 watt osd - sleep timer - equalizzatore a video 5 effetti televideo - 2 scart - funzione zoom 16:9 - prese AV e cuffia frontali telecomando - peso 27 kg + videoregistratore - 4 + 2 testine stereo - show - meccanica ultra - veloce di riavvolgimento moviola - 2 prese scart - registrazione sp/p - lettura NTSC - ingressi AV frontali - uscita audio posteriore - telecomando

~~L. 978.000~~ -23%
L. 749.000 € 384,83

NOVITA'



Hi-Fi Technics SCRH-670
 dolby Pro-Logic - 5 casse - 240 watt
 doppia cassetta - autoreverse
 lettore CD - radio con

~~L. 999.000~~ -15%
L. 849.000 € 438,47



Telefono cellulare 3310
 dual band - chiamata vocale - vibracall
 datario - giochi - suoneria personalizzabile
 facilitati - autonomia fino a 260 in
 stand-by e fino a 4,5 in conversazione
 include scheda di attivazione e
 L. 50.000* di traffico telefonico *iva inclusa

~~L. 349.000~~ -10%
L. 314.000 € 162,17

Auchan
 L'ipermercato da vivere.

RIVOLI
 Corso Susa, 301/307 - Autostrada del Frejus/Monginevro
 uscita Rivoli Rosta - Tel. 011/9515711

lunedì dalle 12.00 alle 21.00; da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00

APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 7 OTTOBRE
 dalle 10.00 alle 20.00

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6566111, FAX 011 6566112, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6566531/252/205

>>> SPAZIO avanti
con STILO. <<<

ti aspetta nelle sue concessionarie

>>> SPAZIO avanti
con STILO. <<<

ti aspetta nelle sue concessionarie

Dibattito sul terrorismo

«Sconfiggere il terrorismo internazionale» è l'argomento che viene affrontato questa sera alle 21 nel dibattito organizzato alla Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris 30). Si parlerà del recente attacco alle Torri Gemelle di New York con l'onorevole Luciano Violante (foto), capogruppo alla Camera dei Ds, e Rinaldo Ossola.

Il principe in Sala Rossa

Dopo aver incontrato a Roma Campi e Berlusconi, il principe Felipe di Spagna (foto), è a Torino. In mattinata vedrà il sindaco Chiamparino in Municipio; successivamente il principe delle Asturie visiterà la Fiat (è previsto un incontro con il senatore Agnelli) e l'Alenia.

Il Csm visto da vicino

All'Unione Industriale via Fanti 17 il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti (foto) presenta stasera alle 21 il suo libro «Il Csm visto da vicino», tre anni di battaglie nella trincea della giustizia, un excursus attraverso i più noti casi giudiziari degli ultimi anni. Interviene Mario Barbuto, presidente del Tribunale di Torino.

FRA 15 GIORNI SARA' UNA PACIFICA INVASIONE DEI PEDONI A PASSEGGIO. SALTANO LE STRISCE BLU TRA LE PIAZZE CASTELLO E SAN CARLO

Via Roma senz'auto le sere del week-end

Da venerdì a domenica, dalle 21 alle 24, torna lo struscio

Emanuela Minucci

Sono durate poco meno di un anno, le strisce blu che delimitano il parcheggio a pagamento sui due lati di via Roma. Il Comune, infatti, ha deciso che in capo ai prossimi quindici giorni, nel tratto compreso fra le piazze Castello e San Carlo, spariranno, come più volte annunciato dal sindaco Chiamparino.

A deciderlo, ieri mattina, dopo una riunione con i commercianti della via-salotto e i responsabili politici della circoscrizione, l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. L'incontro è durato circa un'ora ed è bastato per approdare a due decisioni. La prima, riguarda l'eliminazione della sosta nel tratto più trafficato di via Roma (poi si vedrà se cancellare le strisce blu anche nel secondo segmento), per un totale di 90 posti. La seconda servirà a bloccare l'assalto di automobili - sempre nella stessa via - nelle ore serali del week-end. Come? Vietando l'ingresso sia in piazza Castello sia in piazza Carlo Felice: dalle 21 alle 24 del venerdì, sabato e domenica. «In questo modo», spiega Sestero, «impediremo agli automobilisti di ciondolare in quella rumorosa "vasca" motorizzata che aumentano l'inquinamento atmosferico per togliere il sonno ai residenti. Non è la prima volta che la giunta decide di bloccare lo struscio a quattro ruote nella via salotto. Il provvedimento - preso anche dalla prima amministrazione Castellani e durò quattro anni. Alla fine del '99 fu sospeso. E ora, a grande richiesta, torna effettivo».

Diversa, e per certi aspetti più controversa, la storia delle strisce blu di via Roma. Debuttarono l'inverno scorso, insieme con l'apertura del maxi-cantiere di piazzale Valdo Fusi che segnava la perdita per il centro di 630 posti auto. Già l'estate scorsa, per la precisione nel mese di agosto, questi nuovi posti auto scatenarono le polemiche: visto che la sosta non si pagava in via Roma in quella zona il giorno di Ferragosto sembrava quello di Natale. Così il Comune cominciò a ripensarci su, perché sommarci a qualche caso le proteste dei commercianti

che lamentavano una perdita di clienti grazie all'avvento del parcheggio a pagamento (la gente si ferma ancora meno prima). E oggi la decisione di cancellarle per sempre. Come reagiscono gli ambientalisti? Il comitato «Città e Dintorni» chiede: «contestual-

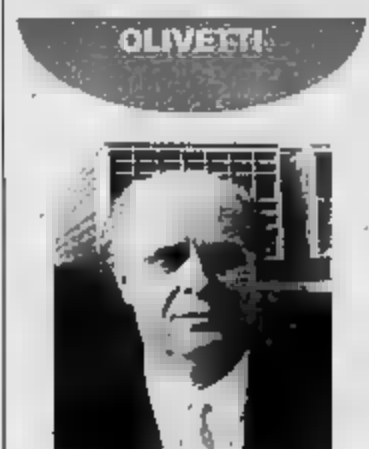
SCONTRO TRA IL COMUNE E LA REGIONE

Il Comune alla Regione
«Ci opponiamo al taglio di cento miliardi»

Maurizio Tropeano A PAGINA 43

GIALLO SU UN ASSICURATORE DI CORSO VERCELLI

Scompare da 4 giorni senza lasciare traccia



FRANCESCO BOLOGNINO

A Ivrea il dibattito sul grande industriale

«Ma non ebbe eredi»

Pier Paolo Semadetto A PAGINA 50

all'eliminazione della sosta in via Roma, l'adozione di una pista ciclabile senza separazione fisica (corsia ciclabile mono-direzionale) e l'installazione di una pista di via Roma e piazza San Carlo, da piazza Castello a Porta Nuova. Il comitato «Largo Respiro» invece, protesta: «Se la giunta comunale ritiene di poter eliminare nuovi posti auto in centro - spiegano in un comunicato - da piazza San Carlo. E' scandaloso che qualcuno trovi "brutto" il parcheggio sui due lati di via Roma e apprezzi invece la marea di auto che oltrepassa piazza San Carlo. I motivi per cui si vorrebbero togliere le strisce blu in via Roma, poi, sono obiettivi: si vuole incentivare il traffico in centro».

L'ultima volta è stato visto quattro giorni fa. Francesco Bolognino, 70 anni, titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, la «AutoBo», è stato visto allontanarsi su un'automobile con due clienti. L'obiettivo era la vendita di un'auto di seconda mano. Ma da quel momento se ne sono perse le tracce.

Sono state la moglie e la figlia, nella notte di martedì e mercoledì, a denunciare la sua scomparsa: «Lo aspettavamo a casa per cena, ma non è tornato, è come svanito nel nulla, non una parola, niente». Eppure era un metodico. In vita scandita da orari e abitudini consolidate. La sua era molto nota tra i meccanici e i venditori di automobili della città. Alle assicurazioni aveva affiancato questa nuova attività di compravendita di auto. E proprio mentre andava con due clienti a vederne una, è scomparso.

Lodovico Polietto A PAGINA 45

MONTE DEI CAPPUCINI



accende la luce

Già da qualche giorno sono cominciate, sul Monte dei Cappuccini, le prove generali della nuova edizione di Luci d'Artista che quest'anno si avvia alla inaugurazione il 27 ottobre. Fra le novità che si accenderanno il 27 ottobre (l'inaugurazione è stata anticipata di un mese per festeggiare il mese dedicato all'arte contemporanea), c'è un intervento davvero scenografico dell'americano Kossuth che illuminerà le arcate del ponte di piazza Vittorio (da entrambi i lati) con una frangente di luce di Calvino e una da quella di Nietzsche. Nella stessa giornata del 27 debutterà anche la illuminazione «dinamica» della Gran Madre. Il fascio di luci che valorizzerà la bellezza del tempio appena restaurato porterà la firma del torinese Richi Ferrero, già autore della gru tempestata e dei piccoli neon azzurri e rossi.

I PALAZZI DI VIA ARTOM

COSI' CAMBIA IL QUARTIERE DEI PROBLEMI

Franco Corsico

Dopo trentacinque anni dall'insediamento delle prime famiglie nelle case municipali di via Artom è iniziato lo sgombero di alloggi per procedere alla demolizione di alcuni caseggiati.

Il quartiere è posto all'estrema periferia Sud di Torino e ha settecento alloggi. Di questi quasi la metà furono originariamente destinati alle famiglie trasferite da baracche e alloggiamenti precari, che costituivano, negli Anni Sessanta, l'espressione più evidente del disagio abitativo e sociale della città, sottoposta a imponenti flussi immigratori.

Le case erano state realizzate in breve tempo utilizzando un sistema di prefabbricazione pesante, adottato con discutibili risultati in Francia per analoghi insediamenti di edilizia popolare. L'ubicazione segregata, la carenza tecnico-costruttiva degli alloggi, gli elevati costi di affitto richiesti a famiglie in condizioni di disagio sociale, le

IL PRIMO TRASLOCO

Angela se ne va dopo 30 anni
«Ma quanti ricordi lascio qui»

Ludiano Borghesani A PAGINA 46

servizi e attrezzature pubbliche, hanno creato una miscela di fattori negativi che hanno immediatamente generato tensioni e conflitti. La stessa dizione «Via Artom» è divenuta sinonimo di «quartiere problema».

Dopo più trent'anni di vita, la realtà del quartiere è molto più variegata e i primi segnali di sensibile appartenenza ed elemento di memoria collettiva sono la premessa di un possibile «cambio di volto». Lo sgombero del primo edificio è l'avvio operativo del piano di recupero urbano che è stato messo a punto in questi anni con una impegnativa azione di coinvolgimento delle persone interessate, che hanno concordato modalità e tempi di trasferimento. È significativo il fatto che molti abbiano scelto di trasferirsi rimanendo però nello stesso quartiere. Dopo lo sgombero le case saranno demolite. Sarà il simbolo di chiusura di un'epoca urbanistica per l'intera città. È importante però che il giorno della demolizione sia anche quello della inaugurazione di un nuovo servizio voluto e realizzato dagli abitanti di via Artom che si rinnova.

ANTICHI
MAESTRI
PITTORI

Grazie alla cortesia di
A. ANGELINI, A. BACCHI,
R. BARTALINI, L. BELLOSI, G. BONSAITI,
M. BOSKOVITS, A. COLOMBI FERRETTI,
A. DE MARCHI, M. FERRETTI,
M. T. FILIERI, A. GALLI,
G. GENTILINI, S. GIORGI, H. HONOUR,
E. PAGLINI, M. ROSCI, G. ROMANO,
B. SANTI, G. VALAGUSSA
La mostra è dedicata alla memoria di
FEDERICO ZERI

APPUNTAMENTO
A TORINO
TRENTA CAPOLAVORI
A CONVEGNO

TORINO, 6 OTTOBRE - 17 NOVEMBRE 2001
CATALOGO A CURA DI
GIANCARLO GALLINO
EDITO DALLA SOCIETÀ EDITRICE
UMBERTO ALLEMANDI & C.

ANTICHI MAESTRI PITTORI DI GIANCARLO GALLINO
VIA ANDREA DORIA, 19/A - 10123 TORINO
TEL. (011) 812.75.87 - FAX (011) 812.76.14
ORARI: 9,30-12,30 15,30-19. CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ

Dalla Romania la nuova «Mano nera»

Come nell'America dell'inizio del secolo la «Mano nera» tagliava gli italiani emigrati nel continente in cerca di fortuna, oggi un'organizzazione criminale romana ricatta, minaccia ed estorce continuamente denaro ai suoi connazionali sbarcati in Italia per lavorare onestamente. Alle «Mano nere» usava violenza, uccideva chi non pagava alla regola il clan. Il clan «Mano nera» non ha ancora ucciso, ma la violenza non esita a sparare. Ora quattro elementi di questa banda, braccio armato di un'organizzazione che da mesi terrorizza gli immigrati regolari che lavorano a Torino, sono finiti dietro le sbarre. Accusati di sequestro di persona, estorsione, rapina e lesioni.

Gabriel Dora Jorica, Jonel Jorica, Jonut Frunza Verde e Mihai Sacchi (identità probabilmente falsi) sono stati catturati due giorni fa, dagli investigatori della squadra di polizia giudiziaria del commissariato Dora Vanchiglia. Sono clandestini, vivevano in un alloggio di corso Regio Parco 32.

A loro il dirigente del commissariato Antonio Politano e il suo vice, Alberto Somma, sono arrivati dopo diverse settimane di indagini. Tutto era iniziato con un'aggressione in corso Novara. Una pattuglia di commissariato, una notte, aveva visto un uomo inseguito da un gruppetto di ragazzi armati di bastoni e coltelli. Li aveva inseguiti, ma erano riusciti a scappare. Si era fermato, invece, Ercole, un immigrato regolare, appena trentenne. Aveva mostrato ai poliziotti i lividi e

LA STORIA
IL FIGLIO
DOPO LA MORTE

Il giovane finito
in auto nel Soana
Mai trovato il corpo

Grazia Longo A PAGINA 47

le ferite: «Mi volevano tagliare i piedi. Mi ricattano da mesi». A verbale aveva poi spiegato che a Torino c'è una banda di connazionali che vessa gli immigrati regolari. «Avrei versato 20 milioni su loro» corrente in Romania, a Bacau. Aveva spiegato che lo avevano contattato davanti alla chiesa di via Cottole, una domenica mattina. Che lo avevano minacciato diverse volte, che lui non aveva mai voluto cedere ai ricatti. Una storia incredibile. «Stavolta mi avrebbero tagliato davvero i piedi. Avevano spade e spranghe: hanno distrutto l'auto, pronti a tutto aveva aggiunto».

Dalla comunità rumena sono arrivate altre confidenze, alla storia di ricatti. Rinnunciare non è stato difficile. L'altra mattina l'irruzione nell'alloggio di corso Regio Parco. E il fermo del quattro. In casa c'erano le spranghe e le sciabole «Katana» adoperate da quella banda. Ma all'appello mancava ancora una parte della banda della «Mano nera». A Bacau, Romania.



PROMOZIONE
RITIRO DELL'USATO

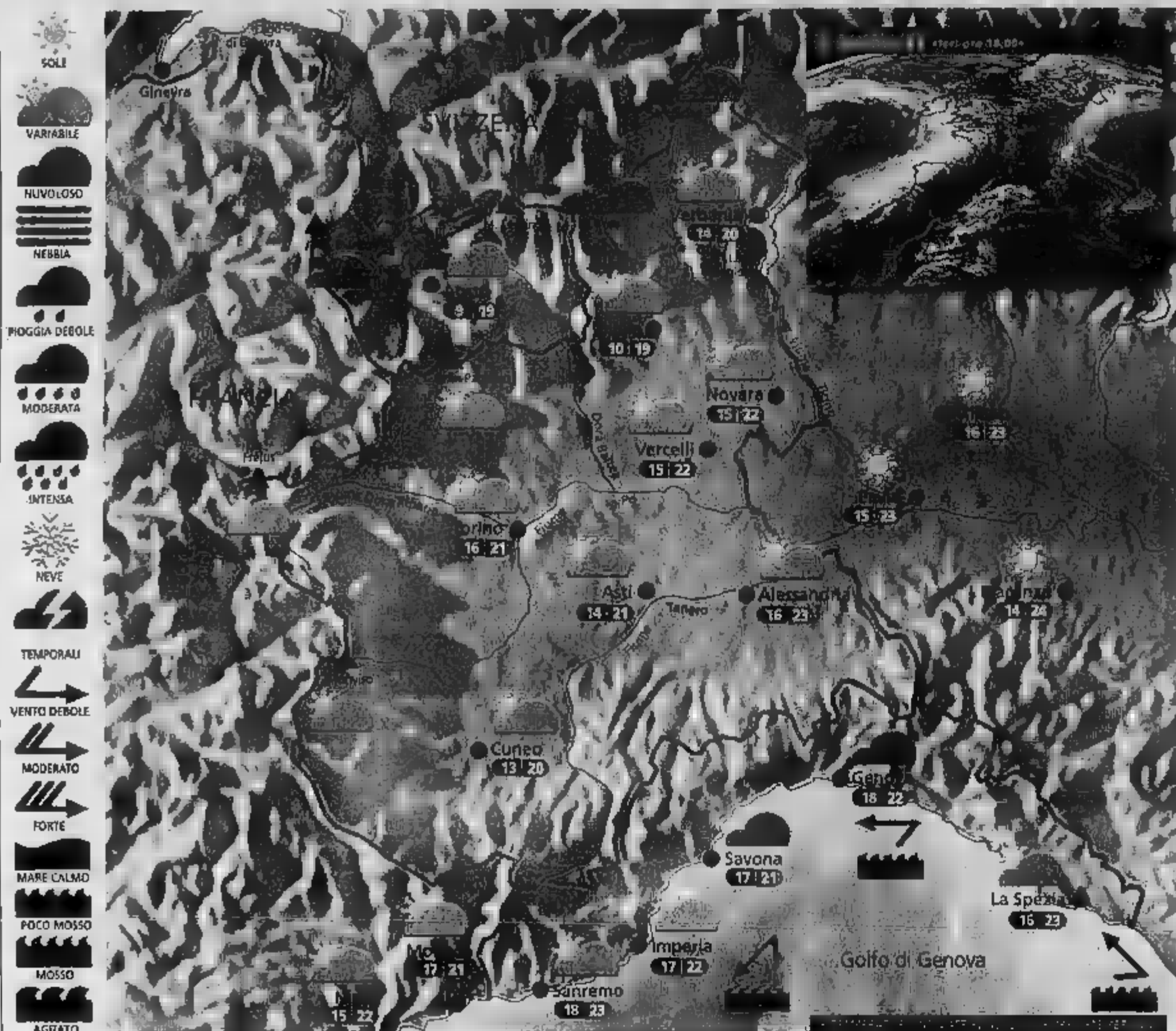
dal 05-10 al 15-11-2001

Poltrona Frau ti riserva una fantastica opportunità:
un'eccezionale risparmio sull'acquisto del nuovo salotto
ritirando l'usato



CENTRO FRAU TORINO
Corso Paschiera, 237 • Tel. 011/3855598

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un fronte freddo si è trasferito sulle nostre regioni tra la notte e la mattina. In seguito si sono manifestati parziali schiarite in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanea anticiclone e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressoria dell'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi
■ umidità in vista

Ottobre si conferma mese dispensatore di piogge: fine settimana consecutiva il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando depressione sulle isole Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sul mare nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non ci sono buone notizie: una sacatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione: insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro città o immersi in bella in sdraiati sul divano di casa, rimandando a «tempi migliori» propositi di impegnative.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	21 26
BARI	20 26	17 26
BOLOGNA	16 24	15 21
CAGLIARI	18 28	18 25
CATANIA	18 26	13 19
CATANZARO	18 26	13 16
FIRENZE	16 25	13 20
GENOVA	19 28	13 18
LONDRA	21 25	10 18
MILANO	18 23	14 21
MONACO DI BAVIERA	18 23	11 20
PARIGI	18 23	11 20
ROMA	18 23	11 20
VERONA	18 23	11 20

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 3 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Ata De Martini & C.

le.Biscom

AVVICINATI. VOGLIO RACCONTARTI FASTWEB.

Se scegli FastWeb vorrai dirlo a tutti, perché FastWeb è l'unico gestore di comunicazione che ti offre:

TV on accesso ad videoteca sempre disponibile e aggiornata con film, documentari, fiction ed altro sui canali e.BisMedia e Rai Click. In più l'opportunità dell'abbonamento a **senza parabola**.

Mega Internet: il più veloce accesso a Internet oggi disponibile, sempre attivo e con la tua linea telefonica sempre libera. (Accesso in fibra ottica fino a 10 Mbit/s bidirezionale; accesso dsl fino a 1.28 Mbit/s ricezione e fino a 0.256 Mbit/s in trasmissione).

Telefono: tariffe ultra convenienti senza pagamento di canone ad operatori.

Fino al 31 ottobre avrai uno sconto del 50% per 6 mesi sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.

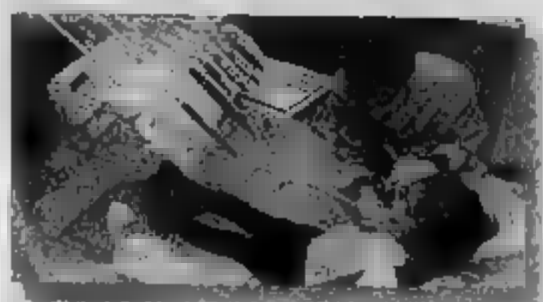
Abbonamenti partire da 22.000 21.000 lire (iva inclusa).

Contributo d'installazione 120.000 lire (iva inclusa) una tantum.

Se abiti a Torino, Milano, Genova e Roma per abbonarti o verificare quali servizi sono disponibili nella tua città e per maggiori informazioni tutte le altre offerte e tariffe FastWeb, visita il sito www.fastweb.it oppure chiama 192 192.

FASTWEB **VORRETE DIRLO A TUTTI!**

PROGETTI E POLEMICHE



Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa» della mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile essere sottoposti sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo nella prevenzione



LE PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti 29 ■ parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici ■ osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtani, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti ■

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl ■ Torino si arriva complessivamente ■ 100 miliardi. ■ tratta di ■ soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta ■ taglio dei servizi e delle prestazioni a favore della categoria più debole ■ dei cittadini che non può essere sopportata dalla ■ città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni, questa volta ha deciso di andare all'attacco ■ perché la misura è colossale. ■ impostato questa riduzione di spesa ■ comportamenti di ■ ritenuti ■ eccellenti ■ tener conto della realtà e delle esigenze ■ una grande città come Torino. Lepri è ■ preoccupato ■ perché quei 100 miliardi rappresentano ■ un taglio intorno ■ 10-15

per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alle tutele dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli». E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già una riduzione ■ ricoveri ■ anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati con estrema lentezza nonostante ■ lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche. ■ l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal Ser, per i tossicodipendenti e si dice preoccupato

per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili ■ già adesso assicurato soprattutto dal Comune e non dalle Asl. Le «preoccupazioni» di Lepri trovano eco anche nella decisione ■ delle segreterie regionali della funzione pubblica ■ Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino e far affiggere un manifesto per ribadire il loro ■ sui ■ provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, ■ blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro ■ dipendenti con l'aumento ■ rischi. Lepri ha espresso le ragioni della sua critica all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per ■ 2002 tra le varie Asl ■ spiega D'Ambrosio ■ è al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto da Torino. ■ Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale ■ alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte». Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse essere confermata sarebbe distrutto ■ sistema di protezione sociale della popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possano diventare vere e proprie emergenze. Secondo l'assessore ■ servono criteri diversi su cui basare i tagli anche perché non ■ possibile paragonare abitanti e problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino con realtà ■ ad esempio, Mondovì».



Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretta dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO 9002: «E' il primo servizio del Piemonte e tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice un comunicato della direzione.

Ilto Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico, scomparso lo scorso febbraio, a lanciare il primo boccone dell'ultima serata ■ trofeo ■ bocce «Città di Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto ■ testimone ■ collega di militanza politica stroncato da un ictus durante la campagna elettorale.

MOLINETTE, ASCENSORI. Si è di nuovo bloccato ieri l'ascensore delle Molinette che ■ al reparto di cardiologia del professor Trevi. L'impianto ■ ha denunciato Maria Taccardo all'Urp ■ si è bloccato per 5 minuti con diverse persone all'interno.

VERDE. La Croce Verde di Vinovo-Nona-Candiglio cerca volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-965.44.00 o allo 011-993.12.00.

PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte ■ la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA ■ I FIUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiamerà in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il 20 ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Gabrio.

ALPIGNANO. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giovani ■ entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, ■ fatti consegnare circa 2 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

COLLEGNO, LADRI D'AUTO. Mercoledì notte, verso le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, ■ viale Partigiani, tre minivan extracomunitari ■ bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON ■ COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «azzerato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



personaggio
Marco Accascato

ASSOLTO perché ■ fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1985. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale ■ Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico ■ un pensionato ■ 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - quello ■ dell'uomo, che poi morì per pancreatite - ■ sottoposto a ■ Tac ■ a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento accertò che si trattava di ■ tumore, ■ senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio 2000

dalla Corte d'appello a due anni, undici ■ e ■ giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza ■ perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ora ha cancellato quella condanna. Processo rielaborato, sentenza ribaltata. Fu un caso unico, a Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci ■ spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali del medico di Avigliana ■ l'omicidio preterintenzionale ■ quello che si contesta a una persona che, volendo far del male ■ un'altra, ■ con un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



■ quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale ■ sostenere che utilizza il bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita. Volterrani era il direttore del reparto di Chirurgia, ■ il paziente ■ è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dode-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico ■ Torino finì con una condanna ■ due anni e 11 mesi

piando un intervento diverso ■ più importante del previsto. Secondo la tesi dell'accusa, in sostanza, il chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare il consenso informato per un'operazione diversa da quella prevista, e tornare solo ■ quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato ■ primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della ■ imputazione («Semmai poteva trattarsi ■ omicidio colposo»), ma ha sottolineato che ■ sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che ■ paziente bisogno dire tutta la verità ■ nascondere nulla, al comma 4 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione. E ricorre per ■ riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione ■ avrebbe potuto aggravare soltanto ■ psicologia del malato, ritardando i tempi.

SCRITTE SULLA FACCIA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» ■ piazza Castello

E' stata imbrattata ■ facciata della chiesa di san Lorenzo, ■ piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, né dichiarazioni d'amore né ■ tifoserie. «Grazie in cerca di ■ hanno scarabocchiato ■ proprie firme in vernice blu: Tror, Argento ■ Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di san Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001; queste per lo meno ■ previsioni degli imprenditori ■ raccolte ■ ricerca Excelsior promossa da Unioncamere ■ prima dell'11 settembre; quali saranno gli effetti della legge americana sull'occupazione in Piemonte è ■ difficile ■ ipotizzare. Dalla ricerca emerge un quadro di grande movimento con alcuni settori ■ come l'artigianato e la piccola industria ■ particolarmente ■ vitali. ■ più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione dovrebbe ■ del 2,7 per cento rispetto ■ Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però al di sotto della media ■ crescita ■ 2,4%. Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono ■ nel terziario e in particolare nel servi-

zi sanitari privati (+6%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno ■ anche le costruzioni, il settore ■ beni per la ■ e il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche. Altro dato ■ conferma ■ andamento ormai consolidato da tempo ■ quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende con più di ■ addotti l'incremento ■ solo un modesto 0,7. Cresce ■ livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci ■ meno assunzioni ■ lavoratori che hanno frequentato solo ■ scuola dell'obbligo (la percentuale ■ passa dal 39% del 1999 al 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale ■ preferita nelle imprese ■ piccola dimensione, in particolare modo dal settore artigiano. Le

lauree che ■ di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico ■ del gruppo economico, ■ appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati ■ imprese chiedono di conoscere l'informatica e la lingua. A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste ■ proprio di stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore sanitario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente né titolo di studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
per auto nuove e usate:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.09.81
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.235.20.18
SABATO NOI ■ APERTI VOI

ARMONIO IMMOBILIARI TRA DEGRADO E RINASCITA



RECUPERO

Per un edificio storico che langue, un altro rinasce a nuova vita. È il caso dell'antico palazzo medievale ■ via Barbaroux angolo vicolo Santa Maria, prossimamente recuperato dal Comune tramite l'Atc dopo decenni ■ abbandono. Il costo dei lavori ammonta ad oltre sei miliardi: una volta risanato, l'immobile confluirà nel patrimonio dell'Edilizia pubblica arricchendolo di 12 alloggi e di una serie di locali commerciali al piano terra.



LA CASA

L'assessore regionale all'Urbanistica Franco Maria ■ (foto) ha incontrato a Roma ■ il sottosegretario ■ ministero delle Infrastrutture, Guido Viceconte. Nel corso ■ colloquio, Botta ha sottolineato i problemi tuttora aperti in materia di Edilizia residenziale pubblica, in particolare il ■ «nodo» riguardante le carenze risorse finanziarie. ■ giorni scorsi, anche il presidente Ghigo ■ intervenuto sulla materia sollecitando ■ fondi al ministro Tremonti.

Lite sul palazzo senza futuro

In piazza Carlina: mancano i soldi per il restauro

Alessandro Mondo

Non c'è futuro per l'ampio palazzo secentesco che si affaccia su piazza Carlina, a dispetto del valore ■■■■, architettonico ■ non ultimo, quello sociale. Perché in questo stabile - costruito nella prima metà del Seicento - progettato dal Castellamonte - vivono oggi una trentina di famiglie in alloggi ■■■■ Erp (Edilizia residenziale pubblica). Meno di quante potrebbe ospitarne la costruzione compresa nell'isolato di San Bartolomeo, sviluppatasi su una superficie ■■■■ 16 mila metri quadrati ed in gran parte evacuata a causa dei gravi cedimenti strutturali verificatisi negli anni: fanno fede i corpi puntellamenti visibili da ■■■■ San Massimo e via Santa Croce, dove troneggia il retro dell'edificio.

A riportare sotto i riflettori l'immobile e il suo incerto destino, una mozione del gruppo ■■■■ siliare dei Comunisti italiani rivolta al padrone di casa: vale a dire Palazzo civico, che nel '79 comprò in blocco lo stabile al civico 15 di piazza Carlina, mentre l'Atc lo gestisce per conto del Comune dal '99. L'appello è chiaro: nella passata legislatura ■■■■ è provveduto agli accertamenti statici, ora è venuto il momento di trovare le ■■■■ per recuperare completamente. Intervento troppo a lungo atteso, che restituirebbe a Torino uno dei suoi «gioielli di famiglia» e all'Edilizia pubblica una preziosa valvola di sfogo. Sulla funzione sociale, infatti, i firmatari della mozione non intendono discutere: il 50% va conservato ad ■■■■ Erp, la parte restante ad ■■■■ affitto calmierato in base a quanto previsto dalla legge ■■■■ 1/98

sulle locazioni», si legge. Alloggi pubblici, insomma - benché opportunamente ■■■■ - a beneficio delle fasce deboli. «E' assurdo lamentarsi per la ■■■■ di alloggi popolari se si spreca un'occasione simile», commenta Gianguido Passoni, ex ■■■■ all'Edilizia pubblica e capogruppo dei Comunisti italiani. Un'impresa, dati i costi quasi proibitivi del recupero. «Si va da un minimo di 22 a un massimo di ■■■■ miliardi», spiega il presidente Atc Giorgio Ardito - 10 miliardi solo per le opere strutturali. Una volta risanato, la soluzione ideale sarebbe adibirlo ad uso pubblico e privato. Magari dotandolo di ■■■■ parcheggio sotterraneo appetibile ■■■■ zona ■■■■. Per la verità nella richiesta di finanziamento

straordinario presentata al ministro Nesi (era il '99) l'importo ammontava a 34 miliardi: da allora non si è vista una lira. Ecco spiegata l'incertezza sul futuro del bel palazzo (vincolato) al quale Roberto Tricarico, ■■■■ sore alle Politiche per la ■■■■ non intende rinunciare: ■■■■ la mozione ■■■■ approvata chiederà subito ■■■■ incontro al ministro. Il rischio è che nuovi elittici, oltre a compromettere lo stato già critico dell'edificio, rendano così sfavorevole il rapporto costi-benefici da ipotizzarne alla lunga ■■■■ vendita to lo scambio con altri ad uso Erp: prospettiva che non trova pregiudizialmente contrario Paolo Peveraro, assessore al Patrimonio. Certo le offerte non mancherebbero.

Imbragato su un lato ospita ancora 30 famiglie le altre sono evacuate. Proprietario è il Comune al quale è stata rivolta una mozione: bisogna decidere il risanamento servono alloggi popolari

Il palazzo secentesco degradato che si affaccia su Piazza Carlina



■ **GIRO DELLA COLLINA.** Domenica, in occasione della 27ª edizione ■■■■ «Giro della collina», i vigili urbani metteranno a disposizione ■■■■ cittadini e automobilisti un numero verde (800.272.130) per fornire ■■■■ stanza e dare informazioni agli automobilisti sulle strade da evitare, i percorsi alternativi ■■■■ le deviazioni delle linee tranviarie.

■ **MARATONA ■■■■** Parte oggi alle ■■■■ 16 da piazza Carlo Alberto la Maratona Europe per i Diritti Umani coordinata dalla Chiesa di Scientology. Il gruppo di marciatori da Torino si dirigerà, attraverso la Valle d'Aosta, ■■■■ Ginevra, dove l'arrivo ■■■■ previsto per l'11 ottobre, quando nella città svizzera arriveranno altri ■■■■ provenienti ■■■■ altri ■■■■ Paesi europei.

■ **QUALE SINISTRA?** Questa sera alle 21, in occasione del Congresso nazionale dei Ds, presso il Circolo culturale Enrico Berlinguer (via Millio 64) ■■■■ svolge un dibattito pubblico sul tema «Quale sinistra?». Introducono ■■■■ discussione Giorgio Ardito, Gianguido Passoni e Alberto Nigra, ■■■■ il dibattito Diego Novelli.

■ **VERDI, NUOVO PRESIDENTE.** Michele Botta è il nuovo presidente dei Verdi a Torino. Impiegato, 46 anni, calabrese, da 35 anni a Torino, è stato eletto alla prima votazione con maggioranza assoluta.

■ **SUL CHISONE.** Per la ricostruzione del ponte ferroviario e stradale sul Chisone crollato a Pinerolo durante l'alluvione dell'ottobre scorso, Regione, Provincia di Torino e Comune di Pinerolo hanno raggiunto un accordo di programma che stanza 14 miliardi (9 dalla Regione, 2,5 dalla Provincia e 2,5 ■■■■ Comune).

PER LA PRIMA VOLTA EMERGE IL DISSENSO INTERNO AL SINDACATO DEI METALMECCANICI SU UNA INIZIATIVA DI LOTTA CONTRO LA FIAT

Lo sciopero sull'integrativo divide la Fiom

Marina Cassi

«Sbagliato» e «inopportuno». Così una settantina tra delegati Fiom (circa trenta) e di lavoratori di Mirafiori e Rivalta giudicano lo sciopero promosso dal solo sindacato dei metalmeccanici della Cgil per il 12 ottobre alla Fiat, a sostegno del contratto integrativo. Chiedono la revoca dell'agitazione. E' la prima volta che emerge visibilmente un dissenso politico su una iniziativa di lotta anche se nell'organizzazione non sono mancate in passato pesanti differenziazioni su ■■■■ più generali, come il giudizio

su alcuni accordi ■■■■ della riforma delle pensioni. In una lettera alla segreteria Fiom della 5ª Lega scrivono: «Apprendiamo dai giornali che la Fiom ha dichiarato uno sciopero per l'integrativo. Una scelta sbagliata e inopportuna: sbagliata perché i lavoratori Fiat hanno già una piattaforma rivendicata votata e presentata, con colpevole ritardo, alla controparte ■■■■ luglio del ■■■■. Richieste che, tra l'altro, sono state sostenute con diverse ore di sciopero fino al tentativo di mediazione dell'allora ministro Solvi, fallito per la controproposta avanzata

dalla Fiat e giudicata negativamente dalle organizzazioni sindacali». La lettera - firmata da lavoratori senza tessera di partito, ■■■■ aderenti ai ds, ai Comunisti italiani e a Rifondazione - prosegue: «Riteniamo ■■■■ necessario ripartire costruendo le condizioni unitarie per riprendere il confronto con la controparte definendo, in un rapporto democratico e leale con i lavoratori, i necessari punti di mediazione che possano sbloccare la situazione. La scelta viene giudicata «inopportuna» anche perché il settore auto e gli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta ■■■■ attraversati

da profondi processi di riorganizzazione con un utilizzo ■■■■ della cassa integrazione. Secondo i firmatari lo sciopero ammetterebbe in profonda difficoltà e imbarazzo i compagni con il rischio di un serio fallimento che indebolirebbe ulteriormente la Fiom». Dopo l'accordo separato sul contratto nazionale e lo sciopero, sempre separato, del 6 luglio, è questa la seconda volta dopo decenni che la Fiom sciopera da sola. Una situazione che sarà discussa nel direttivo della 5ª Lega lunedì al quale i firmatari della lettera chiedono la sospensione dell'agitazione almeno a Mirafiori e Rivalta. Chiedono anche l'elezione di ■■■■ coordinamento nazionale del gruppo ■■■■ rappresentativo di tutte le realtà che partecipi a pieno titolo e legittimamente alle scelte da compiere».

Il segretario della Lega, Claudio Stacchini, commenta: «Lunedì c'è il direttivo e discuteremo il, come è giusto che sia». Aggiunge: «La possibile nuova cassa integrazione alla Fiat e la decisione dell'azienda di utilizzare strumentalmente la crisi internazionale ■■■■ inaccettabile e richiede una risposta immediata, a partire proprio dal 12 ottobre». Ieri Fim, Uilm e Fismic hanno diffuso un volantino in cui attaccano la Fiom per la scelta di scioperare da sola e propongono di riprendere il negoziato per «arrivare a tempi brevi a una conclusione».



to favola di Kubrick e Spielberg.
Solo con la tecnologia audiovisiva
del Warner Village Cinemas
puoi viverla al meglio.

□ 9 sale con maxischermo per una visione davvero spettacolare

□ ampio parcheggio gratuito

□ la migliore tecnologia audiovisiva per sentirsi al centro di ogni azione

Per gli orari vedi la pagina degli spettacoli.

Viale Giovanni Falcone
Spinasco - Torino
Per informazioni tel. 011 36 111

WB WARNER
VILLAGE
CINEMAS
LE FORNACI

TRAVEGGI ENOVI DRAMMI

DANIELA A CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da casa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero cellulare

Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo romeno in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, ma è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Poletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una seconda mano, allora non ci più segnali da Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia o un elemento utile per riuscire a capire dove si trovi questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La sua scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella parte. E' come se fosse svanito nel nulla. Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Ma chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituto che tutti conoscono tra amici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni aveva affiancato anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino di corso Brescia è zeppo di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili seminuove; altri sono mezzi che seppur datati lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo l'occhio clinico per questo genere di attività», dicono i colleghi con i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, era un uomo metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlano di lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, le vendite di automobili. La casa, zona in corso Brescia. Orario fisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto e ha un'assicurazione Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti La moglie: «Lo aspettavo per la sera alle 20 ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

rentemente. Ed è stato proprio il ritardo inaspettato dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato invano fin verso le 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. «E' un uomo estremamente puntuale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in ansia: temiamo

possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole».

Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. «Adesso non si attendono, continuano a parlare con i suoi amici, con chi lo conosce anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro. L'unico punto fermo è questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un ragazzo

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto di Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, è stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire. E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'amnesia? Sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? Questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno se la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di temporanea amnesia o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi è la coppia di clienti con la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli e salire in auto? Elementi di un mistero ancora senza soluzione.

I PRODOTTI POLVERE ALLA SOIA DI NESTLE' E DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto accusa due prodotti: l'«Alsoy» della Nestlé e il «Multisoj» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di Ogm negli alimenti destinati ai lattanti. I carabinieri, sempre attenti ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita. I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine: altri transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di frode in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta ora di individuare chi l'ha fatto in commercio in Italia. Guariniello ha cominciato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino romeno di 28 anni, uscì dal carcere, prima di scappare ancora una donna si penserà bene. Almeno quella di Veneria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è successa l'altra sera in via Buozzi, 85, quasi a piazza. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.L., 30 anni, di Venaria e le affila la borsetta. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasiliev afferra il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli urla un bel calcio. Lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna è romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria che lo arresta sì, ma, lo salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni accusa: «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsoy è non-gm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate proprie produzioni», ha dichiarato ieri la Nestlé Italiana. E il prodotto a marchio Alsoy è conforme alla legislazione vigente anche secondo il Ministero della Salute. Anche Dieterba sostiene che per i propri alimenti per l'infanzia utilizza

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Multisoj non rientra fra gli regolamentati» decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 6 aprile '99 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000. Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate.

I due tipi di latte ora sotto accusa sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che la società interessata chiederà una verifica di secondo grado all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è data da un esposto del Codice che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti di largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati senza che i confezionatori ne riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«Con il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale: ci si è proprio irrigiditi questa apertura sul parco che è visibile solamente sulla carta (dalle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si spera rimanga) e per degli scosci sulla "nuova struttura" posta all'interno. Se quello che preme maggiormente è l'esibizionismo di quello che viene fatto, se si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente e facilmente più visibile».

«Una delle principali caratteristiche del Comunale è la sua gran simmetria: l'omogeneità continuata dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel mezzo dell'antistante una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistenza "cavea" permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visione completa e, da ogni punto, poterla ammirare nel suo com-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi si dimenticano di festeggiare San Francesco?» - «Non bloccate il treno dei pendolari al Lingotto» - «Fra tre mesi resterò ruote»

pleno originale e nei suoi particolari.

Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad essere una semplice "cornice del nuovo" è vero ritratto alla storia gloriosa ed alla esistenza, strappandogli per sempre la possibilità di essere ancora utile nella funzione per la quale è stato concepito. Questo lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla stregua di un inutile rudere (anche se non lo è mai stato perché sempre "vissuto" e comunque utilizzato) e per sempre da sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligi

scrive: «Ieri 4 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, tutta l'Italia da Roma a Sassari a Novi Ligure celebra le messe in onore del Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto è riuscita a superare a Torino non si è mai fatto nulla del genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro».

Elisabetta Bertolino

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che parte ogni mattina partiva alle 6:28 da Torre Pellice per arrivare a Porta alle 7:39, con un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il ponte sul Chisone a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus come sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6:18. A giugno, con il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno non prosegue più fino a Chivasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un treno della Setti che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7:50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato quasi mezza ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggendo dai giornali locali che le Ferrovie avrebbero deciso di non contribuire alla ricostruzione, è vero?), come hanno formato il treno al Lingotto?

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono in una situazione paradossale, da più di quarant'anni sono costretta a spostarmi in carrozzella, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però difetto: vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici a camera d'aria, che tutti mi dicono introuvabili, solo del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare con le vecchie ruote poi, se non le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi con ruote piccolissime davanti ed enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CSEA
GAETANO CEPPI
Strada Rivolta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
per
DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ

Per assumere incarichi di responsabile e coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione

DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO AREA INGLESE

Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali

DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni e iscrizioni

GAETANO CEPPI

Strada Rivolta, 50 - Orbassano

Tel. 011.906345



UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI L. 1.800.000

Il loro cliente, sepolto in Cina con solennità Mercedet, ha donato l'auto al centro di accoglienza per i bambini (non coprate le spese per la loro creazione)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere lingua straniera con Oversea

Per viaggiare, per studiare, per lavorare, per navigare in Internet, per leggere le news internazionali, insomma per vivere ogni giorno in modo attivo e dinamico, una o più lingue straniere rappresentano ormai un imperativo. Il centro Oversea di C.so Duca degli Abruzzi 40, per tutto il mese di ottobre ogni lunedì apre le porte a tutti gli studenti di lingue, dalle 9 del mattino alle 18 di sera, per darvi tutte le informazioni sui nuovi corsi di lingue, tradizionali o di diplomati della Cambridge University o della British Chamber of Commerce ed anche sui nuovissimi corsi via Internet. In occasione della giornata porta aperta, Oversea, regala uno sconto sull'iscrizione ai corsi in sede. Chi non potesse passare lunedì, potrà comunque richiedere informazioni al call center 011.559437 o via e-mail: info@oversea.it

ITCA
TOOLS S.p.A.

La ITCA TOOLS S.p.A. ha chiuso con la HAIFEI MOTOR CO. LTD. HARBIN CHINA il contratto per la fornitura di attrezzature della seconda vettura, dopo la riuscita lizzazione del primo contratto per i tool del VAN di cui, nel 2000, sono già stati prodotti 700.000 unità.

Il contratto prevede la progettazione, realizzazione e messa in funzione dello stampo di tutti i particolari in lamiera della carrozzeria la cui produzione presso la Casa Automobilistica Chinesa inizierà nel 2° semestre del prossimo anno.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10 - 10126 TORINO

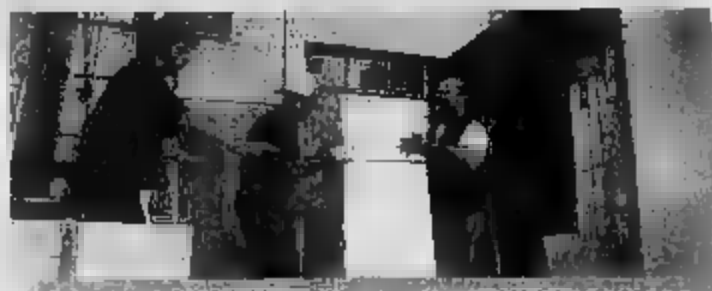
Tel. 011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00

Immensità della natura NordOvest

Un tartufi, funghi e castagne
Il ritorno del lupo sulle Alpi
Sagre in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Un'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamate «Il Giubileo»
800.251645
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO

RIQUALIFICAZIONI URBANE E PROGETTI SOCIALI



«7 PER MILLE COOPERAZIONE»

Ora che il «recupero delle periferie» ha compiuto il primo atto simbolico, Marco Calgaro punta il dito sulla cartina e spiega che i novecento miliardi da investire nei lioni di via Artom, via Ivrea, corso Grossotto sono l'inizio di un modo nuovo di sviluppare la città. Non solo centro e non solo Olimpiadi, ma solo palazzi e strutture, ma anche persone, rapporti umani e sociali. Il vicesindaco fa un paio di esempi, il

primo: «Si devono fare nuove opere per i Giochi del 2006, bene, ma occupiamoci anche della gente intorno al Lingotto e al vecchio stadio, pensiamo ai parcheggi per loro, al verde, alla risistemazione delle case, certe facciate striderebbero con le strutture del futuro». Secondo obiettivo: 7 per mille delle tre principali entrate del Comune deve andare alla cooperazione: paesi poveri, Calgaro ha fatto il conto, 18 miliardi: «Magari nell'ambito della tornata,

quell'investimento va fatto. Non una spesa, ma creazione di un ponte con gli Stati da cui arrivano extracomunitari, aiutiamoli a costruire aziende, servizi, si realizzerebbero posti di lavoro: noi torinesi potrebbe essere richiesto di produrre tecnologia, progettazione». Calgaro cercherà la collaborazione del Bit: «Molti manager del Terzo Mondo hanno studiato in riva al Po, sicuramente contatti utili».

«Via Artom era la mia Torino»

Il trasloco di Angela, 76 anni: in città non torno più

Luciano Borghesan

Quando vede le telecamere e le cobine fotografiche Angela si copre il volto con il braccio. Una vita trascorsa nell'anonimato, nel dimenticatoio di via Artom. Non capisce perché gli occhi dell'informazione torinese la inquadrino. Il suo è il primo trasloco legato al progetto di recupero delle periferie. Da ieri l'anziana signora vive in una camera-litello-cucina, all'ottavo piano di via Artom 55, una sistemazione trovata dall'Atc, in cambio dei suoi tre quadri e alcuni mobili per trent'anni. Dodici famiglie si seguiranno entro l'anno, e in primavera, un ulteriore blocco di ventiquattro ambiretti casa.

Ci sono anche il vicesindaco Marco Calgaro, con delega alla riqualificazione delle zone più emarginate, e il vicepresidente Atc, Giovanni Ciprasso, a ringraziarla per la disponibilità. «Con lo sgombero dei dieci piani dell'edificio di via Artom 59 si potrà procedere al suo smantellamento», spiega Calgaro, «mostraremo una stabile più bassa, 3 piani sul

ieri il primo passo per liberare i due palazzetti Atc che presto saranno «smontati»

«Tanti ragazzi estirpati dai luoghi d'infanzia e buttati assieme, lontani dal mondo: cosa poteva crescere?»

cortile e verso il parco Colonnati. Andranno avanti le realizzazioni di verde e servizi sociali in piazza Monastir e via Pissone. Con lo smantellamento del palazzetto di via Artom 73, il quartiere più popolare di Mirafiori Sud scenderà da 758 alloggi a 580. Un lustro per vederlo. Ho 76 anni, Angela. Un cognome reso famoso da un cantante, Merola, con origine simile. Maddaloni, vicino a Caserta. «Ma chi l'ha visto più», racconta Angela, «vent'anni che non scendo al paese». Perché? «I miei morti, mio marito e la mia piccola, sono qui».

Le sono rimasti due figli, uno di 52, a Torino, l'altro di 48, che lavora a Pisa. Angela ha mantenuto l'aspetto della sua terra, e anche il cipiglio, la voglia di comunicare gesticolando, tirandosi per il vestito. Strizza Francesco Guarna che per «Mentale» o per «Mente del Comune» l'ha affiancata per spiegare l'esigenza di liberare quella casa popolare e accettare lo spostamento in ristrutturata, con boiler nuovo e serramenti che chiudono fuori il freddo. Campagna, ma dei suoi 76 anni ben 54 li ha vissuti a Torino. «Avevo ventidue anni, quando arri-

vammo qui, nel '47, trovammo un buco nel casermetto. Verdi, sai, ricordo quel giorno, c'era cadde la Mole. Via Verdi era tugurio, '52 fu abbattuto. La coppia Cirimbelli-Merola, e con loro altre decine di famiglie, si spostarono in via Artom. «Piansi», ricorda Angela, «avevo tre bimbi, piansi per me mancavano i negozi, i vicoli, vivevamo in pochi metri, era tutto lì. Non sapevo neppure se via Artom era a Torino». Erba e casoni, lontani via Po, piazza Castello, dal Giardino Reale. Raffaele o il fratello crebbero con la rabbia verso quel centro che non li aveva più voluti, con tanti altri bimbi risapirono di cose e poi di sofferenza il nuovo riccio. «Tanti ragazzi estirpati dai luoghi d'infanzia e buttati assieme, lontani dal mondo. Che cosa poteva crescere?», Raffaele ha rimesso molto di quel «confine», ricorda il parroco, il film «La ragazza via Millelire», l'occupazione abusiva di strada Delle Cacce. Non vuole. Ha la nostalgia anni ben 54 li ha vissuti a Torino. «Avevo ventidue anni, quando arri-

Angela Merola, 76 anni, con il vicesindaco Marco Calgaro, ieri pomeriggio, mentre la ditta di traslochi scarica i mobili nel nuovo alloggio in via Artom 55, tutte le spese sono sostenute dall'Agenzia territoriale per la casa e del Comune



vale il disagio di chi si è sentito abbandonato, di chi ha dovuto rifugiarsi nelle bande, nelle avventure, lì più delle volte divenute sventure («il centro divenne il nostro avversario»), per cercare di farcela. Come il ragazzo della via Glück. Pianse anni, Angela, mentre tirava su il lunario stirando, cucendo, lavando i panni e i piatti degli altri:

«Poi capì: l'aria buona, le conoscenze sicure, il rispetto degli abitanti, i mercati a portata di pulman, i prezzi economici, il ricambio con le vicine». Nonostante tre scippi subiti a un centinaio di metri da casa, dice «No, in città non tornerò più», sorride. Ha bisogno di qualcosa, signora? «Che chi ha la divisa faccia il suo dovere, il cittadino va trattato

come una persona», pensa all'Atc che deve togliere le uscite dal balcone, all'autista del bus 34 che deve essere puntuale alle fermate. Sa che il governo Berlusconi le aumenterà la pensione (ora prende poco più di 700 mila lire) a un milione? Lei batte la mano sulla spalla di Calgaro: «Salutarmi Chiamarino, il sindaco».

LO SCORSO ANNO GRAZIE AL PROGETTO DI COMUNE, MINISTERO SAN PAOLO

Salvati dalla «fuga» da scuola

«Provaci ancora Sam» per 330 studenti

ragazzi, 70 classi prime di 18 scuole medie inferiori, 60 insegnanti, 50 volontari e 17 associazioni. Questi numeri riassumono la dimensione dell'intervento preventivo contro la dispersione scolastica attuato lo scorso anno. «Provaci ancora, Sam», il progetto (nato nel 1989) al quale partecipano il Comune di Torino, la Direzione regionale del ministero dell'Istruzione, la Compagnia di San Paolo.

«La mancata conclusione del ciclo dell'obbligo, nell'area torinese è di poco conto, mentre sono due problemi: la ripetenza, sia alle elementari sia alla media, e l'abbandono post-obbligo, che ritraggono abbia radici nel disagio scolastico accumulato durante gli anni precedenti», ha spiegato l'istituto a Istituto Educativo, Paola Pozzi, nel tracciare il bilancio. «Per questo occorre intervenire ai primi segnali di difficoltà, fin dal primo anno di media inferiore».

In un decennio il numero di respinti alle medie è passato dal 7,7% al 4,5%. Ma il risultato è molto diverso da quartiere a quartiere. Anche all'interno della stessa Circoscrizione, poi, la situazione varia

CIRCOSCRIZIONI	LA PRIMA MEDIA	% Respinti
1		4,04
2		2,75
3		4,54
4		11,57
5		6,87
6		8,70
7		7,73
8		4,29
9		3,29
10		10,65
		6,20

istituto a Istituto Educativo, Paola Pozzi, nel tracciare il bilancio. «Per questo occorre intervenire ai primi segnali di difficoltà, fin dal primo anno di media inferiore».

Pozzi - riguarda soprattutto gli aspetti relazionali, per far star bene il ragazzo dentro la scuola e fuori. L'azione dei giovani volontari/educatori è concordata con il consiglio di classe: esercitazioni scolastiche, giochi, attività artistico-espressive, inserimento del quartiere.

L'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, ha sottolineato che nel 2001/2002 il progetto si allarga da 18 a 28 scuole ben oltre la metà delle medie torinesi. E poiché i giovanissimi a rischio di dispersione versano in condizioni economiche e sociali difficili, Lepri ha aggiunto che «il passo successivo a "Provaci ancora, Sam" è l'attenzione per il contesto familiare, l'accompagnamento solidale».

Per Corrado Paraccone, direttore della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, «Per come ha funzionato e per i costi contenuti, il progetto potrebbe essere esportato in altre città». Con le numerose attività collaterali - scuola estiva o borse-lavoro, ma anche il recupero di 130 «dispersi» nel CTP (ex 150 ore) - l'impegno lo scorso anno è stato di circa 800 milioni. (m. l. m.)

I DIRITTI POLITICI IN CENERE



Dimostrazione radicale in piazza

«I diritti costituzionali dei cittadini sono già in cenere». Per denunciare la mancanza di informazione sul referendum di domenica prossima, i elettori radicali (Carmelo Palma, Bruno Mellano, Silvio Viale, Igor Boni, Gualtiero Santarini, Franco Conzola, Isabella Casigliani, Donati, Stefano Gioia e Claudio Pagliaro) hanno bruciato, ieri, in piazza i loro certificati di godimento dei diritti politici.

QUINTA GARA PODISTICA

Le Forze dell'ordine si sfidano fra i viali de «La Mandria»

Si chiuderanno domattina alle 9 le iscrizioni per la V edizione della Gara podistica interforze organizzata dal V Reparto Mobilità della Polizia (con il supporto di Coni e Fidei), manifestazione che ogni anno protagonisti dilettanti e appassionati delle forze dell'ordine: per un giorno lasciano la divisa indossando calzoncini, scarpe da ginnastica e pettorali.

Le gare quest'anno si snoda lungo i viali del parco de La Mandria (ritrovo ore 8 alla cascina Brera) su un percorso lungo 9 chilometri. La quota di partecipazione è di 1 mila lire. In palio sono le coppe per i primi tre classificati nelle cinque categorie (18-39 anni, 40 e oltre, femminile, ecc.). Agenti, commissari, marescialli e tenenti scatteranno sulla linea di partenza alle 10, «in qualunque condizione atmosferica». Informazioni presso l'Ufficio Sportivo Ricreativo di via Veglia 44, tel. 011/324.58.80.

Vaillant
IL MONDO DEL CALORE

Da lunedì a domenica, cortesia compresa. E' l'assistenza No-Stop Vaillant Service.

Per tutti i problemi riscaldamento, c'è Vaillant Service Plus, il servizio assistenza sicuro, veloce, competente. Disponibile 7 giorni settimana (lunedì - venerdì dalle 8:00 alle 19:00; sabato dalle 8:00 alle 17:00; domenica dalle 8:00 alle 13:00) con tecnici altamente specializzati e tutti i pezzi! Ricambio originali di cui hai bisogno. La cortesia sarà il nostro biglietto da visita.

Il servizio Vaillant No-Stop è garantito da:

A.C.D. s.a.s. - Corso Regina Margherita, 10144 Torino - Tel. 011 4730385
A.F. s.n.c. - Via Stradella, 193 - 10147 Torino - Tel. 011 4746314
B.G. s.n.c. - Via Capriolo, 13 - 10139 Torino - Tel. 011 4746314
C.O.G. s.r.l. - Corso Traiano, 148 - 10127 Torino - Tel. 011 3160470
ORAGAS s.n.c. - Via R. Martorelli, 10155 Torino - Tel. 203432
FRAMAR s.a.s. - Via Roma, 7 - 10073 Cirié (TO) - Tel. 011 9207872

FRA SPERANZE E DISPERAZIONE

Il funerale tre anni dopo la morte

Giovane inghiottito dal torrente Soana nel maggio del '98

la storia

di Grazia Longo

Un calvario lungo tre anni. Tanto c'è voluto per avere la certezza che Piero Viale è morto a soli 22 anni, inghiottito con la sua da precipizio in Val Soana. Per il primo mese, i genitori lo hanno cercato tutti i giorni, aggrappandosi all'illusione che potesse esser ancora vivo. Per altri sei, hanno sperato di poterlo trovare almeno il corpo. Poi, nemmeno più quello.

Piero Viale, elettromeccanico, ha perso la vita la sera del 24 maggio 1998, ma il suo funerale si svolgerà solo domani. Sono passati più di tre anni, un tempo lunghissimo per chi deve fare i conti prima con la disperazione per la perdita di un figlio; poi con le lungaggini della burocrazia. Soltanto l'altro ieri Maria Teresa Aimonino e Guerrino Viale, che abitano a Borgaro, hanno avuto la certezza di poter seppellire il loro primogenito. Nel novembre '98 il torrente Soana restituì una gamba che il medico legale definì «di un giovane di sesso maschile». Apparteneva a Piero? Per esserne sicuri, è necessario l'esame del Dna. L'altro ieri la conferma dalla Procura, domani la sepoltura. In mezzo, il tempo per voltarsi indietro e ripercorrere gli ultimi quaranta mesi.

È stato difficile, molto difficile - a Maria Teresa Aimonino -. Un incubo che sembrava non finire mai: perdere un figlio è un vuoto immenso, ma non poterlo neanche piangere - una tomba - ancora peggio. Nelle prime settimane, ero quasi contenta che non si trovasse il cadavere, perché speravo che Piero potesse essere salvo, su chissà quale roccia. Ma quando è stato evidente che non era così, ho pregato con tutte le mie forze perché le acque ce lo ridessero indietro. Non è andata così, anche per trovare quel che restava di Piero si era mossa mezza Val Soana (la famiglia è originaria di Ronco Canevise); parenti, amici,



Via libera della Procura dopo gli esiti del Dna compiuti su una gamba restituita dalle acque a sei mesi dalla sciagura



A lato Piero Viale, 22 anni, precipitato con l'auto da un'altissima. Nella foto grande la mamma Maria Teresa Aimonino: perdere un figlio è un vuoto immenso, non poterlo piangere su una tomba è ancora peggio

ti, vecchi compagni di scuola di Andrea, fratello di Piero che all'epoca - anni, tutti - erano offerti di formare delle squadre per ispezionare le rive del torrente. Non solo, erano arrivati pure diversi sommozzatori. «Gli ultimi a novembre '98 - ricorda Guerrino Viale -, grazie anche all'aiuto di amici

Borgaro, ma non scoprirono niente di nuovo».

È dire che all'inizio sembrava tutto più semplice. A trovare la Peugeot azzurra di Piero fu proprio il padre, la mattina dopo l'incidente: un di lamiera schiacciata contro roccia. Nient'altro. Qualche settimana dopo alcuni

volontari recuperarono sul grande un fiondo della camicia - il telefonino - ragazzo. Poi più nulla, fino alla scoperta dell'auto. «A quel punto abbiamo capito di non avere più speranze - dice la mamma -, eppure tutti quelli che ci aiutato nei mesi precedenti non hanno abban-

donato. In questi tre anni - passa ci sono sempre stati accaniti. Il pensiero di tanto affannoso Maria Teresa Aimonino, che non riesce più a trattenere le lacrime.

«Sono sicura - il funerale di Piero sarà un momento importante - anche per loro. Triste, importante. Mentre parla, rezza «Micio», il gatto - Piero le aveva regalato pochi mesi prima di morire. Poi ricomincia a parlare: «Era un gattino spaurito quando Piero l'ho portato a casa, lo tenevo nel marsupio tanto era piccolo. Mio figlio - così - semplice e timido, non aveva grandi interessi. Gli piaceva vivere in mezzo alla natura, appena poteva scappava nella nostra casa - Ronco. Peccato solo per la strada, è pericolosa e nessuno ha ancora preso provvedimenti per sistemarla». La provinciale che sale in Val Soana è un budello stretto e spesso privo di adeguati guard rail o muretti a bordo strada. L'ultimo incidente risale a un mese e mezzo fa: un ragazzo - 21 anni è precipitato con l'auto, si è salvato - le numerose fratture - solo perché è finito su un albero dov'è rimasto un'intera notte in attesa dei soccorsi. «Mio figlio - ha avuto questa fortuna».

INSEDIATO IL NUOVO COMANDANTE



Cambio della guardia tra i carabinieri

C'era un po' di tristezza, ieri mattina alla caserma Bergia, nelle parole di Libero Lo Sardo, il generale di brigata che ha lasciato piazza Carli per andare a comandare il Quinto Reparto dello Stato Maggiore Difesa a Roma. Le sue ultime espressioni - comandante sono state una lucida disamina di quanto attendo il carabinieri del domani: «Con il riordino, con l'essere diventati la quarta forza armata dello Stato, si può dire che abbiamo cambiato pelle, non certo il cuore. Un cuore che ha sempre spinto i carabinieri in prima fila nel - bisogno: quelli dell'alluvione furono giorni terribili: c'erano i fiumi in rivolta. Dall'ultimo carabinieri ai comandi provinciali, dai marescialli di stazione ai militari dei reparti speciali, tutti hanno offerto il loro impegno».

È contento, Lo Sardo, il rapporto che si è instaurato fra Arma e piemontesi: «Un'intesa splendida, con quelle strette di mano, quelle parole sussurrate che dicono tanto di più di un semplice grazie». Ma sa che il futuro potrà sorprenderlo: «Il - dopo l'11 settembre non è più quello di una volta. Il nostro modo di vivere è cambiato. In questo nuovo mondo, in questa Italia - meno - a qualche timore in più - noi carabinieri continueremo ad esserci. Per contribuire a combattere quel terrorismo che ha colpito l'America, così come negli anni Settanta aveva insanguinato l'Italia ed anche Torino».

Poi, davanti al generale Mariano Ceniccola, capo della divisione Pestrongo, il generale Lo Sardo ha recitato la formula di rito con la quale ha investito del comando della Regione Piemonte-Valle d'Aosta il generale Angelo Desideri, che ritorna a Torino dove, sino all'autunno del '98, ha comandato la Scuola Allievi Carabinieri della Cernaia. Desideri è stato il generale del G8, essendo alla guida in quei giorni della Regione Liguria: è un ufficiale molto esperto, spesso impegnato in zone difficili (Sardegna o Sicilia), ottimo conoscitore di Torino e del Piemonte. Il Comandante Generale dell'Arma lo ha scelto proprio per questo. Così da continuare un rapporto stretto con un territorio che, da sempre, ha forte il dello Stato e che dallo Stato pretende quella protezione e quelle garanzie che proprio i carabinieri sanno dare. [a. con.]

IERI PER I 450 DIPENDENTI, DIRIGENTI E ASSESSORI È SUONATA LA NUOVISSIMA SIRENA D'ALLARME

Palazzo Cisterna alla prova di «evacuazione»

A Palazzo Cisterna l'hanno preso bene il «test di preparazione alla prova di evacuazione», predisposto ieri dal Servizio e protezione rischi - la Provincia: i 450 dipendenti e dirigenti, più tre assessori, quando alle 15,30 sono suonate le nuovissime sirene d'allarme, appena piazzate, sono usciti ordinatamente dagli uffici, scendendo - finta per le scale (gli ascensori erano vietati), lungo i percorsi segnalati dai cartelli, tutti indirizzati dagli addetti alla sicurezza in pectore verde. Così, alle

15,36, l'«evacuazione» era praticamente finita e tutto il personale era raccolto a lato del giardino che si affaccia sulla via Carlo Alberto.

È non sarebbe potuta andare diversamente quella che qualche burlone ha chiamato «Operazione Bin Laden», anche se il responsabile della sicurezza, Giuseppe Tomassello, ha giurato che l'esercitazione era in relazione alla legge 626 e che, anzi, è stata rinviata qualche giorno dopo i fatti delle Torri gemelle per non provocare panico. Le sirene avevano incomin-

ciato a suonare già nella serata di mercoledì, per poi ripetersi più volte nella - di - poi nel primo pomeriggio. Tutti felici allarmi che però hanno indotto i più ansiosi a precipitarsi più volte per le scale. - solo alle 15,30 (quasi tutti conoscevano esattamente l'ora «segreta») è arrivato il suono giusto. E il copione dell'esercitazione è stata rispettata appieno: era una - giornata, - c'erano - fumo né fiamme a creare panico, tutti l'hanno preso come un «intervallo» pomeridiano

graziosamente offerto dall'amministrazione.

Peraltro - sicurezza del palazzo - ha - bisogno di tanti interventi per arrivare ad uno standard accettabile. La «sindrome di Bin Laden» ha ora indotto a predisporre con una certa urgenza un sistema di telecamere a circuito chiuso che registrino gli ingressi visitatori, mentre nella parte occupata dalla presidenza si stanno predisponendo sistemi che alzano il livello - oggi insufficiente - di protezione. [g. b.]



Nel cuore di Torino, nel cuore dei torinesi. La storia di Berry continua con Salmoiraghi & Viganò.

Salmoiraghi & Viganò, la più grande catena ottica in Italia, apre in Via Roma 33 a Torino. Per voi, 500 metri quadri, con una scelta di 3000 modelli delle migliori marche, laboratorio interno per riparazioni e montaggio, servizi esclusivi per la clientela e la piacevole sorpresa di ritrovare lo stesso personale e le attenzioni di cui vi ha sempre seguiti. Per noi, grande soddisfazione di poter continuare la tradizione Berry, con l'impegno di sempre e un occhio al futuro.

Nei giorni 5 e 6 ottobre 2001, sconto del 50% sulla montatura, per un occhiale da vista completo di lenti, sconto del 20% su un occhiale da sole, anche graduato.

SALMOIRAGHI & VIGANO

Sorridere con gli occhi.

MOMENTI DIFFICILI

Sono momenti difficili. ■ affacciano pericolosamente malumore ■ pessimismo. Questo può spingere le persone ■ comprare meno e a privarsi ■ quegli oggetti che danno gioia e migliorano la vita... Inutile masochismo. Noi ottimisti pensiamo che sia giusto opporsi ■ questa tendenza negativa ■ fare il possibile perché ciascuno continui a godere ■ grandi vantaggi offerti dai prodotti della tecnologia che noi vendiamo. Perciò abbiamo deciso ■ incentivare i nostri clienti a migliorare la qualità della vita, proponendo prezzi ancora migliori... Vi aspettiamo!

— **UniEuro** —

...PREZZI BASSI!



Lavatrice IGATIS "MIA" cassa frontale 450 grl
18 programmi - regolazione automatica del
consumo - arresto acqua in vasca - riduzione
centrifuga - dimensioni 55x55x84

369.000
€ 190,57

**ELETTRODOMESTICI
200 PREZZI BASSI**



Philips Axio GSM DUAL BAND - WAP - intracci
richiamo vocale - 18 suonerie - 1 personalizzabile
50 disegni per personalizzare i messaggi, gioco dei
mattoni, scrittura facilitata per invio messaggi (T9)

199.000
€ 102,77

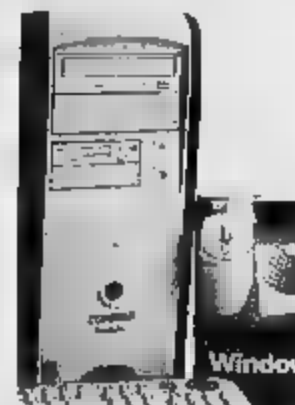
comprende € 50.000 di telefonate TIM
**TELEFONIA
100 PREZZI BASSI**



Lettore DVD LO con decoder Dolby Digital
Incorporato - lettura CDR/RW - predisposto
DTS - uscita digitale ottica - due scarti silver

349.000
€ 180,24

**VIDEO E HI-FI
400 PREZZI BASSI**



COMPAQ J5700 11.1" screen 800 MHz 128MB
a 133 Mhz, 20 GB HD, DVD 16X48X, scheda
grafica 16 MB **GARANZIA 1 ANNO ON SITE**

159.000
€ 82,11

al mese z 10
**INFORMATICA
100 PREZZI BASSI**



Ferro a vapore professionale Vaporista POLI
"PROF1000" Manico in sughero - capacità 1 litro,
pulsante richiama vapore in posizione ergonomica

169.000

**PICCOLI PER LA CASA
400 PREZZI BASSI**

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

TRONY UE

www.unleuro.com

BUROLO DI VIREA
Strada Biotale 225
Lago di Viverone, n° 6 tel. 0126/676153
TOLO TORINO Via Conelli, 112
tel. 011/4658888
TOLO TORINO v. Vandalino, 101
tel. 011/4033993
TOLO SETTIMO TORINESE
C. comm. Panatiera tel. 011/2238337
TOLO CRASSANO
C/o Riva del Mobil
tel. 011/4033993

TOLO VENEZIA C.so Garibaldi 260
tel. 041/4630042
TOLO PINEROLO Abbazia Alpina
tel. 0121/228010
TOLO CHIANOCIO V.le di Susa
C.C. tel. 0122/541154
TOLO CARMAGNOLA v. Gobetti, 21
tel. 011/2713826
TOLO RIVALLA Centro Solelone
via Giaverio, 53 tel. 011/9019036
TOLO SALIZADA v. Spino, 73 tel. 0175/47411

TOLO CINZANO Strada Biotale 231
Loc. Borgo S. Martino, 60 tel. 0122/478166
TOLO S. DALMAZZO
v. Borgomarcato tel. 0171/251160
TOLO CUNEO tel. 0172/495833
TOLO CASTAGNETO v. Mele, 16
tel. 0173/211224
TOLO GENOVA S. Stefano tel. 010/248611
TOLO MONDOVI
tel. 0174/40423

TOLO ASTI C.so Alessandria ang. V.le tel. 0131/476706
TOLO AOSTA Quart. Boc. Armetta, 103 tel. 0165/765010
TOLO AOSTA S. CRISTOFORO
102 Gran Chemin, 114 tel. 0165/255816
TOLO VERCELLI Lang. Ovest Via Continente 10161/294492
TOLO GAGLIANICO Via Cavaliere ang. Via Cossichella tel. 015/2544255
TOLO BRUGAROLO Strada MOA-ALESSANDRIA
Prato Cino della moda tel. 0131/290014
TOLO ACQUA TERME
C. Aquilini La Torre Loc. Casarogno, 46
TOLO BOLZANO v. Sordani, 3 tel. 010/7499990

TOLO GENOVA
Pro. della Vitea, 144/150 via Diaz, 299 tel. 010/589241
TOLO CHIARI v. Vito, 12
TOLO PONTEDASSIO C. Comm.
via Mazzini tel. 010/3779070
TOLO VALLECRUSIA v. Roma, 67 tel. 0184/290294
TOLO ALBENGA Choro B. Nuova
via Beccaria 372 tel. 010/222006
TOLO CARO MONTENOVE via
TOLO ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 010/2084787



Operazione valida salvo se, Scaricando ed attivando la **CONDIZIONE CHIARE INTERESSI ZERO** vale su tutti i modelli di computers - tutti subito anche senza acconto - Pisci pagare in 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile (spese pratica base 40.000) Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43

È PREVISTO

QUANTO MANCA A...

Entro fine del 2002 (fra 448 giorni) termineranno i lavori per la riqualificazione di via Livorno, un intervento che comprende la sistemazione superficiale e la riorganizzazione dei sottoservizi della via. Il tutto, nell'ambito della riqualificazione della Spina 3. Sinora sono cominciati sia i lavori per la costruzione di un parcheggio pubblico interrato sia le opere di sistemazione del sottosuolo. Fra un anno e mezzo, l'intera via risulterà iriconoscibile.



TEMPERATURE DI LUNEDÌ 21 OTTOBRE 15,5

I sistemi frontali provocati dalla vasta area depressionaria sull'Europa Centro-Orientale si dirigono verso Levante, portando nuvolosità diffusa alternata a deboli piogge sulle zone pedemontane. Temperature in lieve rialzo, con zero termico intorno ai 3000 metri. Ieri in città 23,6 gradi massima, 15,5 gradi di minima, 55% di umidità e 0,2 mm di pioggia. Situazione analoga l'anno scorso, con 24,9 gradi di massima, 13,8 di minima, 29% di umidità e 0,3 mm di pioggia.

ACCADDE IERI

Il 5 ottobre 1956 si inizia la partecipazione a "Lascia o raddoppia?" - la popolarissima trasmissione di Mike Bongiorno, l'italoamericano che sarebbe poi divenuto un mito della televisione con Edy Campagnoli - del concorrente torinese Gianluigi Marianini, destinato a diventare uno dei più famosi protagonisti del gioco a quiz per la sua eleganza estrema e per le pose da viveur e dandy. Partecipa con la materia moda e costume. Sarà eliminato il 12 novembre, vince 5 milioni e 120 mila lire.

«Con Adriano l'utopia divenne realtà»

Sgarbi ricorda Olivetti: nessuno ha raccolto la sua eredità

dibattito

Pier Paolo Benedetto

Non è vero che Adriano Olivetti, il mitico imprenditore apertissimo degli Anni Cinquanta e Sessanta, abbia coltivato un'utopia. Non è vero che abbia lasciato in eredità i cassotti stipati di sogni e di fallaci illusioni di cui la più coltivata e fragile riconduce alla matrice politica: «Comunità». Se si sorvola questa parentesi che non ha lasciato traccia nelle sedi istituzionali (purtroppo impreparate e soprattutto impermeabili) e si osserva più profondamente le strategie olivettiane nella società italiana, ci si accorge che qualcosa degli ideali coltivati da Adriano magari stavano in aria ma che la messa a punto di una progettualità straordinaria era già lì, si tocca con mano, resisteva ed è ben visibile e stimolante.

Sono concetti, in sintesi, sottolineati da più parti ieri negli interventi che hanno aperto le due giornate dedicate al centenario di Adriano Olivetti: un duplice convegno sulle «città» nate dall'imprenditore, quella dell'Uomo e quella della Conoscenza (preparati da Marcello Fabbrini della Fondazione Olivetti

e da Carlo Olmo, preside della prima facoltà di Architettura di Torino); mostra che include fotografie, documenti, plastici e filmati. Lavori aperti dalla figlia di Adriano, Laura, e proseguiti da personalità della cultura nazionale ed internazionale e tra gli oratori anche alcuni collaboratori della Olivetti d'allora.

Uno in particolare, Renzo Zorzi, di Adriano ha ripercorso le tappe fondamentali di un'esperienza irripetibile e di un'amicizia affettuosa suscitando l'applauso commosso nella platea numerosa dove sedevano anche i manager Olivetti succeduti alla guida dell'impresa dopo la morte di Adriano (1980), Carlo De Benedetti e Roberto Colaninno.

E' intervenuto poi il sottosegretario ai Beni Culturali, Vittorio Sgarbi evidenziando con toni appropriati come la lezione olivettiana, alla fin fine si è fermata con la morte del protagonista per il semplice fatto che non vi sono stati eredi in Italia capaci di gestire il capitale con la misura della ragionevolezza. Neppure capaci, ricorda Sgarbi, di custodire certi lasciti culturali come l'ufficio Olivetti in piazza San Marco a Venezia, un capolavoro di raffinatezza architettonica firmato da Carlo Scarpa, ora adibito alla vendita di orrendi



Anche De Benedetti e Colaninno al convegno organizzato nel centenario della nascita

La commozione di Renzo Zorzi: «Con lui un'esperienza unica e irripetibile»

Due immagini del marchio Olivetti nel mondo: i negozi di Parigi (con Gae Aulenti e Giorgio Scavi) e New York

gadget: un insulto e una bestemmia sebbene gravi il vincolo della Sovrintendenza. In merito Sgarbi promette di intervenire per restituire il celebre negozio ad una funzione più nobile.

Nessuna utopia, ricorda Giovanni Maggia lo storico dell'Olivetti ed ex sindaco di Ivrea. Basta ricordare chi era Adriano e cosa ha realizzato: un manager oculato e capace che entra dopo

la laurea, giovanissimo, nella azienda paterna e ne studia la modernizzazione che attua quando assume le redini dell'impresa paterna facendone in poco tempo la prima multinazionale italiana degna di questo nome: Olivetti realizza ventina di stabilimenti in Europa e in altri continenti; e il manifatto l'imprenditore chiede, pretendendo che si metta mano un

urbanista, un architetto: così noi troviamo a New York il negozio realizzato dagli architetti del gruppo Rbpr, Gae Aulenti progetta quello di Parigi, e sempre Rbpr per l'edificio di Barcellona mentre Kahn realizza lo stabilimento di Harrisburg e Tange e Urie il centro tecnico di Yokohama.

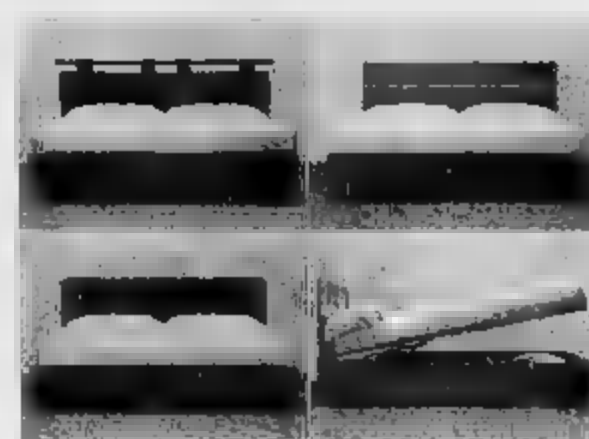
Ivrea capitale degli architetti dove operano Gardella, Figini,

Pollini, Zevi, Astengo, Gabetti e Isola, e altri ancora. Gli edifici sono ancora visibili, usati, fotografati, studiati. Allo stesso modo ci sono i quartieri abitativi, i progetti (realizzati) insediamenti rispettosi del territorio e della natura, le scuole disegnate tenendo conto degli indirizzi pedagogici moderni e l'elenco sembra non aver fine.

Poi da Ivrea riviste specialistiche, libri che fanno le polemiche; qui nascono il messaggio pubblicitario, la grafica pubblicitaria (lo ricorda, nel suo ultimo libro dedicato ad Adriano Olivetti, Giorgio Scavi che dai progetti culturali è stato per decenni inesaustibile suggeritore) e soprattutto il design che porta alcuni prodotti della Olivetti nei maggiori musei del mondo. Chiamatela utopia!



LETTI KREO: LI TROVI SOLO NEI NEGOZI DI BIANCHERIA, PERCHÉ, SOLO LÌ, PUOI «VESTIRLI» COME VUOI.



nei negozi biancheria per la trovi l'intera gamma di 144 letti Kreo, in tutta la loro varietà soluzioni estetiche e tecniche. Entra dal tuo biancherista fiducia e scegli il letto Kreo che più ti piace, sfruttando la totale componibilità dei suoi elementi (testate, giroletti, piani di riposo, materassi) la molteplicità dei colori dei materiali disponibili. Sarà quindi il biancherista a vestire la soluzione letto/materasso Kreo da te prescelta, mettendo a disposizione del tuo gusto delle tue esigenze l'intera gamma di biancheria del negozio.

Acquistando un letto Kreo entro il 31/12/2001 riceverai in omaggio un orologio con videoproiezione.

KREO
L E T T O F A T T O

Per saperne di più o per rivolgerci chiama il verde 800-085905 o il sito www.kreo.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CONCERTO AL TEMPIO VALDESE

Incipiente stasera la nuova stagione degli appuntamenti musicali al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II, 23 (nella foto). In programma, alle 20,30, l'atteso del coro da della Erlöserkirche Bad Homburg, diretto da Sasanne Rohn, flauto Christine Rust, organo Michael Krüger. Musiche di Palestrina, Monteverdi, Bigaglia, Bach, Reger Rheinberger, Kodaly. Partecipa al anche il Coro del Tempio Valdese. L'ingresso è libero. Informazioni: Segreteria della Chiesa Valdese, 011.6592838.



TESTIMONIANZE SU ABBAGNANO

Domani mattina è in programma l'ultimo appuntamento del convegno «Il caso Abbagnano: un centenario a partire dalle 9.30 nell'Aula Magna del Rettorato (via Verdi 8). La giornata è dedicata alle testimonianze di Norberto Bobbio, Fernanda Pivano, Franco Ferrarotti, Visalberghi, Tati, Umberto Eco (foto), Langui e Valerio Zanone. Organizzano il dipartimento di Discipline Filosofiche, la Facoltà di Filosofia e l'Accademia delle Scienze, l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

ANTEPRIMA SPAZIO TORINO

La maratona dei «corti» corre verso il Film Festival

Presentata la rassegna che dal 10 ottobre al cinema Massimo presenta 158 lavori preceduti dal concerto «Ciak! Indimenticabili»

Una di immagini. Prende il via il 10 ottobre al Massimo «Anteprima Spazio Torino» la manifestazione - ha detto in conferenza stampa Chiara Andruetto, curatrice della rassegna - compie dieci anni ed anche in questo caso presenta un cartellone che testimonia l'energia creativa della realtà artistica torinese e regionale. Fitto titoli (centocinquanta titoli e lavori previsti) ed «Eventi Speciali», sempre del resto, il calendario sino al 16 ottobre: per l'inaugurazione martedì 9 è stato organizzato il concerto «Ciak! Indimenticabili», brani film da

musicisti torinesi diretti Raf Cristiano. Alle di mercoledì 10 comincia invece la di cortometraggi, film e cartoni: vari i generi affrontati (il primo giorno, ad esempio, s'inizia con l'horror «Lost dread» di Barale-Bocca-Collarino) si conclude con la fantascienza di «Desamo 4» di Roberto Lolacino, così come la lunghezza («Vola volare» di Carlo Bottino dura minuti del titolo in cartellone. Gli «Eventi Speciali» rendono omaggio al indipendente della Indax Pierfranco Milanese, ad un autore di importanti pubblicazioni (Vidal, Gruppo Bocchino)

quale Alfieri Canavero, al regista Carlo Ausino proponendo il «Nebunefi» con riprese al Museo Egizio; inoltre, spazio all'animazione digitale e torinese di «Colony Racca della 3» Design, alla immagini della Nova T su «Il volto triste» Buenos Aires, al documentario Luca Pastore e Dario Migliardi attraverso il backstage del suo film «The Bookmakers» girato in estate anche a Torino. I migliori lavori, scelti da giuria e dal pubblico, prenderanno parte al Torino Film Festival dal 15 al 23 novembre al Repossi al Massimo. «In momento questo - ha sottolineato il direttore Stefano Della Casa - la scelta di dedicare la retrospettiva Festival alla cinematografia egiziana e all'americano George Romar dimostra cinema sia un linguaggio universale che unisce mondi e culture diverse» (d. ca.)



EPUR SI MUOVE

L'Infinito senza spazi guarda alla Svizzera

Una delle direzioni prese da Torino nei suoi movimenti portati verso l'infinito, anche se si tratta di un infinito a responsabilità limitata. «Infinito Ltd» è infatti la denominazione scelta da Gianni Colosimo e Albert de Groot per la loro impresa, nata lo scorso anno allo scopo di portare in città realtà teatrali altrimenti precluse al pubblico torinese. «Torino chiama» - Infinito Ltd performing arts festival numero due ha preso il via il 22 settembre con i riminesi Motus all'ex Carrozzeria Franco di via Spalato 50, e si protrarrà fino al 21 ottobre con i Velma (gruppo che unisce la musica alla performance) al Teatro Gobetti; questa sera, a meglio questa notte, si potranno esplorare i territori dove scorrazzano quelli della compagnia Zimmer Frei, che a partire dalle invaderanno Villa Capriglio. Il fatto che la seconda edizione del festival si tenga in luoghi tanto dispersi (da carrozzeria a un'ex villa patrizia, passando per un teatro storico) non ha solo a che vedere con le dimensioni dell'attuale sede di Infinito Ltd (omonima Galleria in Carlo Alberto 5 è deliziosa e però poco capiente) ma anche con la cronica carenza di spazi cittadini in grado di ospitare simili manifestazioni. E' una con la quale deve fare i conti, da dodici anni a questa parte, anche Musica 90 cui lavori sono attualmente in presso il Teatro Juvvara, altro luogo per certi versi pregevole ma per altri inadeguato: mai come il Teatro Nuovo, però, è proprio tale argomento sarà al centro della tavola rotonda che (stasera) i domini, sempre a Villa Capriglio) metterà a confronto organizzatori che gestiscono l'italiana strutture come i Link Bologna o il Crt di Milano con alcuni loro colleghi svizzeri: nella fatisma, Thierry Spi-chi direttore dell'Arsenic di Los a, e i suoi collaboratori. Da sempre abituati a ostentare certo snobismo nei confronti degli svizzeri (come davvero la Svizzera fosse solo banca, mucche e cioccolato), faremmo bene ascoltare che cosa hanno da raccontarci, tra le altre cose, in fatto di spazi urbani e modalità d'uso degli stessi.

SARANNO

Dietro alla telecamera i pensionati di Venaria

Uno di loro, Bonadè Bottino, firma un video di 1 minuto Centinaia le produzioni dei giovani sempre più attratti dal mondo del cinema

Oltre centocinquanta lavori autoprodotti ogni anno. Non c'è forse nessuna città italiana una simile ricchezza in fatto di filmakers più o meno in arte. Ovviamente, c'è un po' di tutto nel mondo cinematografico: underground che esce allo scoperto con Anteprima spazio Torino. E' malting pot assai democratico perché senza selezione, dove si mescolano i generi, le aspirazioni, le qualità alte e basse. E' un panorama re creativo indipendente torinese - dice la curatrice Chiara Andruetto - e può essere un trampolino per entrare in qualche modo a contatto con i mestieri del cinema.

Esplorare questo mondo vuol dire parlare con giovani e ambi-

xiosi studenti universitari con pensionati che hanno scoperto una tardiva passione per le immagini in movimento. Luca Agostino, Federica Satragini e Franco Giugiaro hanno 21 anni e frequentano Scienze della comunicazione. Uno ama Chaplin, l'altro Kubrick e il terzo il cinema popolare italiano stile Dario Argento. Insieme hanno realizzato il cortometraggio «Quotidianità», che definiscono un puzzle delirante. L'onirico e il surrealistico con protagonista uno studente universitario. Dopo aver tappezzato Palazzo Nuovo con volantini per cercare gli attori, si sono trovati più di cento ragazzi da selezionare. Non nascondono la voglia di fare sul serio. «Senza un po' di ambizione - dicono - non si va da nessuna parte».

Sul versante opposto si muove il Gruppo video Unire di Venaria. Sono una trentina di pensionati con il pallino del cinema che ormai da quattro anni portano in giro alle rassegne i frutti del loro lavoro. Quest'anno ne hanno cinque corti, titoli da «Mama, non m'ama» a «Volere volare». Coordinatore è



insegnante del gruppo è Riccardo Rittiri, 87 anni, 35 dei quali passati come rotavista alla Gazzetta del Popolo. Con lui c'è Carlo Bottino, pensionato Fiat che ha scoperto la passione della telecamera quando è diventato nonno. Loro puntano più che altro al premio simpatia. «Non abbiamo spirito

competitivo, ma è bello in mezzo a questi giovani. Se questi sono, è positivo, due degli estremi che si possono incontrare nell'Anteprima, in mezzo c'è il resto del mondo, con i professionisti e con gli appassionati alle prime armi» Giancarlo Ruffo, ricercatore in informatica al Dams che ha filmato la

nia buddista del Kalachakra tenutasi nel monastero di Kae, in India. Enrico Vanditti invece appartiene alla prima specie, ossa professionista e esperta. «Uno studio di postproduzione (TeleEms productions), una scuola per videomakers e lavora solo su commissione. La rassegna presenta opere

dei suoi allievi. «Sono un documentarista sociale - dice quasi delirando - e racconto storie di fa fatica a vivere, come gli anziani non autosufficienti o i portatori di handicap». Arrivano freschi da una scuola di cinema danese Stefania Oppari e Stefano Palmesino, regista e man del cortometraggio «Time Enough». «Siamo stati due anni all'estero - dicono - e ci siamo resi conto che fuori Italia ci sono più mezzi e più disponibilità per i giovani autori. Ma vogliamo provare a sfondare qui a Torino».

Il panorama degli autori è variegato, ma è definitiva è neppure così sconosciuta. «Sono gli stessi che vanno al cinema, visitano la Mole, seguono i festival, insomma alimentano lo straordinario sottobosco cinematografico torinese» dice Stefano Della Casa, che a anni ha curato la rassegna. «L'ambizione del più è diventare dei nuovi Kubrick e probabilmente saranno dei buoni cameramen o elettricisti. Si parte da grande ambizione e si arriva a piccoli solidi risultati». D'altra parte, anche Mimmo Calopresti ha iniziato questa gavetta torinese ed è proprio grazie al Festival del cinema Giovani che ha incontrato Nanni Moretti, con il quale poi realizzato «seconda volta». «La grande illusione del cinema» porta sempre qualche frutto. (r. fio.)



tandem

Petrini? Un vulcano di idee che divora pasta

Roberto Burdese promotore di Slow Food e collaboratore da sempre di Carlin «Litighiamo spesso, ma lavoriamo bene»



per Emma Bonino che è di Bras. 807 stato proprio un successo. E' stato un disastro, perché il De da sola prese il 51%. Per Carlo e per me è stata la prima batosta insieme però ha vinto. Erano stati tre mesi intensissimi nonostante la sconfitta. Ho deciso allora di entrare a pieno titolo in Slow Food. Cosa facevi? «Qualsiasi cosa anche perché c'erano solo 15 persone». Discepoli e guru? «In effetti la personalità di Carlo è sempre stata forte: è un macinatore di idee e tira continue- mente fuori progetti».

Vi confrontate? «Diciamo lui presenta le idee e ci porta a individuare quali progetti si possono realizzare. Abbiamo una tacita: secondo noi Carlo presenta 100 idee sapendo già che ne vuole portare solo due: in questo modo è sicuro che almeno dobbiamo passarglielo».

A sinistra Carlin Petrini e qui a fianco Roberto Burdese, con lui «Conobbi Petrini a un corso di degustazione del vino nel 1997 allora abbiamo incominciato a lavorare insieme. Lui ha un forte carisma che gli permette di circondarsi di tante persone».

E le idee degli altri? «Ti coinvolge e tal punto che, alla fine, anche le idee che non nascono dalla sua testa le riprendi, le plasma e le fa sue».

Nessun contrasto? «L'ambito d'azione di Slow Food è talmente vasto che abbiamo tutto lo spazio d'azione» vogliamo. Prendi esempio il Salone del Gusto: lui inventa, sta a noi ideare il resto».

Cosa lo salva dall'essere un dittatore? «Due cose: il carisma fuori dal comune e il rapporto di grande amicizia e fiducia che lo lega ai suoi collaboratori».

Com'è il rapporto tra te e Carlo? «Litighiamo spessissimo. Sulle idee avanti a rullo e anche quando «bottoni» perché non credi nei progetti, alla fine i ritorni coinvolti. Una volta quando non ancora come prenderlo ho dato apertamente che non ero d'accordo... bhè mi ha più parlato per una settimana. Poi dovevamo andare a Napoli in macchina. Lui per un'ora ha dormito e ha ricominciato a parlarmi quando si è svegliato perché altrimenti si sarebbe rotto a starsene dieci senza rivolgermi la parola».

INIZIATIVA

I Comuni del Piemonte cominciano da Acceglio

Uno scorcio subalpino messo a fuoco con una sorprendente lentezza ingrandimento, oggi in edicola, sul primo numero de «Il Piemonte paese per paese»: riedizione in fascicoli settimanali dall'editrice fiorentina Bonechi, specializzata in testi storico-geografici come «La grande storia del Piemonte» o «La Grande Enciclopedia dei Comuni d'Italia».

Ieri all'Associazione Piemontese la presentazione dell'iniziativa, che prevede 150 fascicoli settimanali a 4300 lire ciascuno (scontati nella fase di lancio), in distribuzione ogni venerdì in Piemonte, Valle d'Aosta e parte della Liguria. Di oltre tremila pagine l'opera, suddivisa in nove volumi e ravvivata da oltre fotografie a colori.

Protagonisti i 1206 Comuni del Piemonte, inseriti in ordine alfabetico in mappa cui il patrimonio archeologico e artistico locale, la storia, l'economia, il folklore, il territorio e le frazioni degne di un ricco apparato di testi integrativi, schede informative e corsivi riservati a specifiche curiosità. Messi a punto da oltre sessanta esperti del territorio coordinati da studiosi come la direttrice dell'Archivio di Stato Isabella Massabò Ricci. Acceglio, ultimo paese della Val Cuneese, il compito di tagliare il nastro di partenza. Ad Aglie con il suo castello, la villa gotica del «Meletto» e il barocco della chiesa di Santa Marta, quello di inaugurare insieme ad Airoasca la serie della provincia di Torino.

A pari merito con i 2825 alladresi e i airacchesi le par molti costituirà una scoperta anche la loro denominazione esatta, i 328 abitanti di Alloghe in provincia Biella, che si sono aggiudicati un reportage di sette foto abbinato a una doppia pagina di testo.

Sempre nel numero di avvio rientrano inoltre Acqui Terme, Agliano Terme e Agrate Conturbia. Venerdì prossimo l'occasione giusta per scoprire Aisone e Alghero Ligure, riservando ad Alghero e alle sue colline un indimenticabile ruolo di primo piano.

GLI APPUNTAMENTI

Conoscere il Corano

Conferenza del professor Gabriele Mandel sul tema «Il Corano questo sconosciuto».

■ Centro Dar Al Hikma, via Florestano 15, ore 21.15, tel. 011 521.63.71

medievale

Francesco Cordero di Pamparato parla su «I motivi e le cause della Crociata».

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 h, ore 18, tel. 011 812.30.23

Terza età

Pomeriggio etnico con Amar, danzatrice del Centro Studi Aziza, che si esibisce nella danza ventre.

■ Centro Sportivo Sile, via Michelotti 21/a, ore 15

MUSICA DOVE

ANIMA E' all'insegna del reggae il venerdì sera dell'«Hiroshima Mon Amour». Il locale di via Bossoli ospita, a partire dalle 22, il concerto dei torinesi Downtown Rebels, da quattro anni in attività e impegnati nella registrazione del loro primo album, e dei romani Radici nel Cemento, band di primo

piano della scena nazionale a Torino per presentare il recente album «Alla rovescia». I biglietti costano 22 mila lire.

BLUES Un'occasione in ascesa nel panorama rock italiano è di scena questa sera al «Barrumba» (via San Massimo 1): si chiama Sanitshours, comincia a suonare alle 23. Ingresso 15 mila lire.

CONCERTI. La Family Style Blues Band è in concerto questa sera al «Magazzino di Gligamesh» (piazza Moncalerio 13 bis, ore 22), i successi dei Deep Purple proposti dal 60/70 al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22). Un omaggio agli Iron Maiden al «Mc Ryan's» di Mencailleri (strada Carignano 62, ore 22): suonano gli Anthenora.



CLAUDIO BAGLIONI. Ritorna a Torino Claudio Baglioni (nella foto): il divo Claudio ripropone venerdì 2 novembre al Teatro Regio lo spettacolo «In Canto» - tra pianoforte e voce. Appuntamento alle 21. I biglietti costano 95, 75 e 55 mila lire. Le prevendite cominciano il 18 ottobre al Regio.

JAMIROQUAI. Il Lubin's Box organizza un viaggio per il concerto milanese di Jamiroquai in programma il 12 ottobre. Sono ancora disponibili trenta posti, al prezzo complessivo (viaggio e biglietto) di 105 mila lire. La partenza è prevista il giorno stesso da corso Castellidardo, alle 18. Oltre che al Lubin's Box della Rinascente, i tagliandi sono in vendita da Videomusic, Rock & Folk, Top Music e Discorsi a Rivali.



Fantasmioni

Allo Spazio Gioia Le Tre Melarance, laboratorio «Costruzione di un fantasmione».

■ Le Tre Melarance, via Po 7, ore 17, tel. 011 812.95.03

Toro, storia di

Stasera presentazione del libro «Il Toro, una storia d'amore» di Bruno Bernardi e Massimo Novelli (Graphot editrice).

■ Caffè Norman, via Pietro Micca 2, ore 18.30

Venerdì con l'alpinista

Lodovico Marchisio, scrittore e alpinista, presenta il suo ultimo libro «Un gancio in mezzo al cielo».

■ Gasino, Centro Levi, via Don Camillo Ferrero 3, ore 21, tel. 011 960.70.00

Prove d'autore

Per la rassegna «Prove d'autore», oggi e domani (ore 18.30), spettacolo «Un cielo di cavalieri» di Alberto Baldacci. Relatrice è Silvia Francia.

■ Teatro Gioiello, via Colombo 31, ore 17.30, tel. 011 580.57.68

Buracco

Aperte le iscrizioni al corso di Buracco che si inizia l'8 ottobre.

■ Circolo Bridge, via S. Francesco da Paola 17, tel. 011 437.99.28 o 011 884.15.3

«Cervceria»

S'inaugura stasera il birreria-paninoteca «Vino Rincon» che presenta anche opere del Centro artistico «Le Arte».

■ Via Petrarca 26 E, ore 21.30, info 011.650.95.88

TEATRO NUOVO STASERA LA SFIDA

Cari cabarettisti, fateci ridere e vediamo chi vince il festival

Dodici emergenti in gara alla manifestazione, diretta da Mauro Giorelli, che festeggia il decennale in giuria Beruschi e la Fumero.

SIAFRANCIA

Festeggia dieci anni il «Festival Nazionale del Cabaret» e si ripropone al pubblico, da stasera, con la consueta formula vincente. Un crescente successo di pubblico e infatti, il dato che gli organizzatori registrano costantemente, stagione dopo stagione: un ottimo motivo per non cambiare nulla di questa gara vetrina per comici emergenti (ma talora anche in anni di carriera alle spalle), che si sfidano a suon di gag, sketch, scenette e battute. Una «singolar tenzone» che vede i cabarettisti - 12 in tutto - fronteggiarsi in scontri a eliminazione diretta: giudicarsi, è una giuria presieduta da Ruzico Beruschi e formata da esperti del settore, come la madrina della manifestazione, Margherita Fumero.

Via dunque alla gara, stasera alle 21 al Teatro Nuovo (la finale è in programma per domani,

nella stessa sede) per Silvia Bruzzi, Dedio, Guadalupe & Barbati, Gli Inflexibili, I Madrigalisti Moderni, Rubes Piccinelli, Claudio Reggiani, Marino Rossi, Ivadito Rulli, Orio Scaduto, Manuella Vella e i Voyeurs. Tra una battuta e l'altra, gli sfidanti cercheranno di conquistarsi i favori della giuria e di aggiudicarsi un premio che, negli anni scorsi, è andato ad artisti come Carlo & Simone, Cesare Vodani, Giampiero Porone, Max Pisu, Sergio Sgrilli.

La manifestazione, ideata e diretta da Mauro Giorelli (che la tenne a battesimo, due lustri or sono, a Bordighera) è organizzata da Il Coro-Cabarenews, prevede altri riconoscimenti: dal «Premio del Pubblico» a quello dedicato alla scrittura comica («Parole da ridere») al «Premio alla carriera», variante summa del canonicone alla carriera, che quest'anno è consegnata al Gabibbo e alla «voce», Lorenzo Beccoti, anche autore di trasmissioni tv e testi teatrali.

Due novità dell'edizione 2001 del Festival: anzitutto, le scenografie firmate dal poliedrico Lindsay Kemp e concesse, per l'occasione, dallo Stabile Privato Torino Spettacoli e una serie di caricature di comici realizzate da Franco Bruni.



ENRICO BERUSCHI

JUVARRA

Sul palco la storia di don Foglia da deportato a contadino. Al Procope tango, folk e blues

Si alza il sipario, al Teatro Juvarra, per la penultima stagione organizzata in sede dal team guidato da Sergio Martin. In futuro è previsto un trasferimento all'ex-zoo di parco Michelotti.

In attesa di far trasloco, nella bella sala di via Juvarra 15 e nell'annesso Café Procope, tornano, puntuali, le prime proposte. Il Procope mantiene la sua fisionomia versatile e accogliente, ospitando serate di tango argentino (ogni venerdì alle 22.30), flamenco, capoeira, danze irlandesi, concerti jazz, folk e blues, oltre a incontri, dibattiti e mostre.

Sul palcoscenico del Juvarra, invece, si alterneranno proposte diversificate per generi, ispirazione e temi. Si comincia stasera alle 20.45 con lo spettacolo «Francesco Foglia sacerdote», tratto dal libro «Una storia» nelle storie e altre storie di Chiara Sasso e Massimo Molinari: la drammaturgia è di Marco Alotto (anche interprete e regista) e Marco Sgroso. L'allestimento, realizzato con il contributo di Regione, Provincia e Comunità Montana Bassa di Susa, segue l'itinerario geografico che, dal Monconio alla Francia, dalla Germania al Brasile: pressappoco, il percorso del sacerdote, che fu partigiano e deportato a Dachau, per poi andare a condividere la sorte dei campesinos. Storie di viaggi, esodi, lunghi e travagliati percorsi attraverso il mondo, anche in «Camminanti»: titolo che Beppe Rosso propone dal 9 al 14 ottobre. Un monologo dall'andamento musicale sull'immigrazione: così è definito questo spettacolo, firmato da Rosso con Bruno Rostagno e realizzato con la collaborazione di Gabriele Vacis o la revisione drammaturgica di Gianluca Favetto. Ancora i temi dell'immigrazione e del razzismo, declinati in un'atmosfera musicale italo-balcanica, nello spettacolo «Onda clandestina» con Federico Siriani, in scena il 19 al 21 ottobre.

(s. fr.)

DA OGGI NAZIONALE

Luigi, Sandra, Silvia, Barbara, La Caccia, Cecchetti, Orlando, Valente

luce dei miei occhi

un film di Giuseppe Piccioni

www.luceedimieiochi.it

PROPRIETÀ IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 5 all'11 ottobre Tel. 011 36 111

13.50 - 16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 venerdì e sabato 00.40	THE LAST DANCE 15.00 - 20.15 venerdì e sabato 1.15
BOUNCE 17.45 - 22.45 venerdì e sabato 1.05	THE 14.10 - 16.20 - 18.30 - 20.40 - 22.50 venerdì e sabato 1.00
14.00 - 16.35 - 19.20 - 22.00 venerdì e sabato 00.50	DELLE SCINIE 14.15 - 16.45 - 19.15 - 21.50 venerdì e sabato 00.20
INTELLIGENZA ARTIFICIALE 15.10 - 19.10 - 22.10 venerdì e sabato 1.10	BELEFAGOR 15.30 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30
FAST AND FURIOUS 15.50 - 18.10 - 20.30 - 22.55 venerdì e sabato 1.20	LA MALEDIZIONE DELLO DI GIADA 16.20 - 20.10
BLOW 17.30 - 22.30	

Safe con maxischermo - parcheggio gratuito

LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone, 10
Benevento
Adiacente al Centro La Fornaci

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A LIRE 10.000

eliseo E LUX

PLAQUE

www.20thfox.it

AMBROSIO E DA OGGI CIAK KONG

Due sconosciuti si innamorano... uno dei due sa che non è per caso

BOUNCE

BEN AFFLECK KATHARINE WATSON

CHARLIE CHAPLIN E DORIA

IL PRIMO GRANDE FILM DEL NUOVO MILLENNIO (Studio Aperto)

COLOREZZATO, SFRENNATO E SENSUALE

Questo favoloso e accattivante spettacolo...
Moulin Rouge è un chiaro richiamo ai simboli della sessualità
Moulin Rouge è la SFRENNATA NICOLE con can
«Renzo» Carline
un fuoco d'artificio di immagini
un'emozione febbrile ed emozionalmente alta storia

MOULIN ROUGE!

CON IL CAST DI AGUILERA, LIL' KIM, MYA E PINK • BECK • BONO • FRIDAY

MASSIVE • FORTY EIGHT • WATKINS

www.20thfox.it

Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani.

Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione Saluti e baci pp. 216 - 16 mila e copie - Lir. 91.000

MANAGER TuttaScienza e Tecnologia
VENETA TorinoSette (solo Sette)
RACCHI Specchio - TuttaScienzaTuttoLibero
DonnaMica TuttaScienza (solo Sette)

LA STAMPA

Per chi è stato in vacanza in Turchia o in Grecia sono un ricordo recente le pannocchie abbrustolite vendute agli angoli delle strade o nei mercati. Ci sono carretti con tanto di fuocherello, tipo quelli che da noi vende-

no la caldarroste a si possono gustare «on the road» i chiechi del granturco. Per chi invece in Turchia non è mai stato ma ha vissuto alla periferia di Torino qualche anno fa, sono un ricordo un po' più lontano le scorriere nei campi di granturco (mai mai) che crescevano

attorno alle cascinie dove i nuovi quartieri ■ confondevano con la campagna. A settembre i ragazzi di periferia organizzavano micro-incursioni, cercando di evitare le ire dei proprietari dei campi e poi passavano pomeriggi ad abbrustolire la panna sopra ■ im-

provvisati falò. Qualcuno por-
 ■ anche la nutella ■ così la
 merenda ■ a cinque stell
 ■ alla periferie della città i
 campi di granturco (l'è dove
 c'era l'erba c'ra c'è ■ città),
 direbbe Celentano) non ci sono
 più, ma per mangiare le pan-
 nocchie b ■ comprarle già
 bollite in un supermercato
 (due costano ■ lire). Le si
 immerge di nuovo per bollente
 minuto nell'acqua bollente e
 p ■ si accompagnano al burro
 fuso anche nella nutella "eu-

green". ■ possono anche sgrare le pannocchie e usare i grani per accompagnare le insalate. Così si fa in ristoranti self-services come il Brek, di piazza Solferino o di p. Carlo Felice: i chicchi di granturco sono ■ pronti per improvvisare qualsiasi insalata fai-da-te. Sono buoni, ma da cucina salutista, noi preferiamo il sapore delle pannocchie abbrustolite al pomeriggio o di quelle vendute in Turchia da qualche vecchio in caffetana.

Mileti, l'animatore instancabile della mostra di Castellamonte

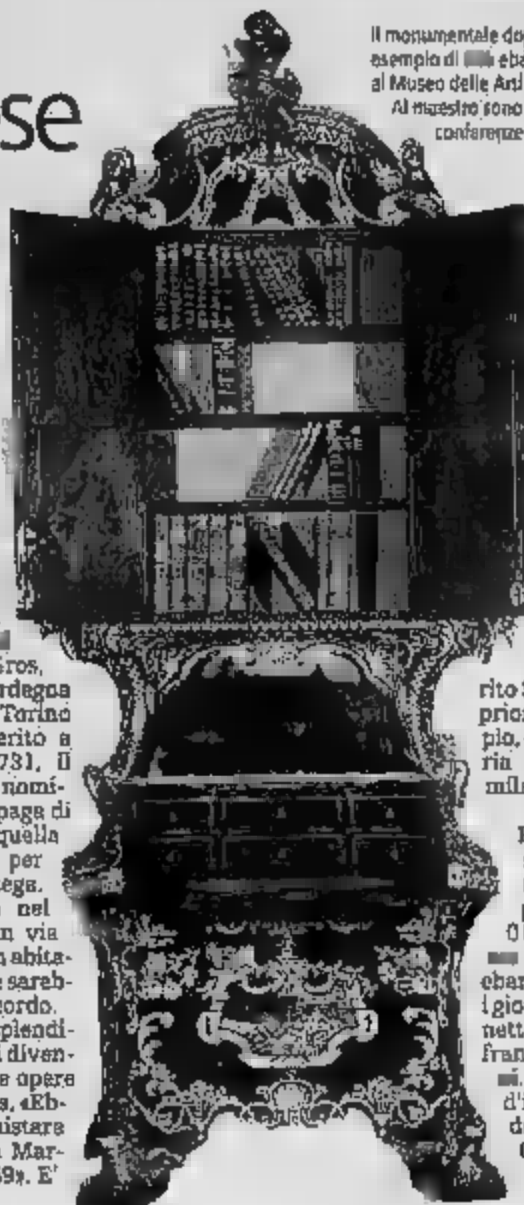
Si è spento all'improvviso all'età di 57 anni: era lui ■ contattare gli artisti ospiti della manifestazione dedicata alla ceramica



Della Mostra era un autentico «factotum»: «Era lui - ricordano in municipio - a curare ogni particolare, dai chiodi per la struttura ai contatti con i più grandi artisti: da Pomodoro a Nespolo, da Umberto Mastroianni a Baja. Arrivava ■■■ loro studi con quel ■■■ borsello e tracolla dal quale uscivano schizzi, disegni, progetti di stand: se ne andava ■■■ solo dopo aver ottenuto il sì a partecipare all'esposizione estiva. E poi, in tutti questi anni, gli scontri dentro e fuori il Comune con quegli amministratori che nella ceramica non hanno ■■■ creduto. E sembra che un destino beffardo si sia accanito sul mondo ceramico castellamontese: pochi ■■■ ■■■ ■■■ Renzo Igne, uno degli artisti che avevano «esportato» ■■■ nome della ceramica di Castellamonte ben oltre i confini del Canevese, ■■■ prima ancora se ne era andata Stelina Bianchetti, addetta all'ufficio cultura del Comune che ■■■ pazienza ■■■ discrezione ■■■ costruiti moltissime edizioni della Mostra.

Piffetti, l'ebanista, era torinese

Lo storico Ferraris: «Si pensava che fosse siciliano»
Ma ormai è accertato che nacque e visse ■■■■ al Po
prima ■■■■ diventare maestro artigiano di fama europea



Il monumentale doppio corpo di Pietro Piffetti, esempio di **ebanisteria da «parata»** esposto al Museo delle Arti Decorative a Palazzo Accorsi. Al maestro sono dedicate le visite con esperti e le conferenze organizzate in via Po 35.

nota come «Vigano Messini», dal soprannome di Domenico Panto, figlio di una sorellastra di Piffetti, che ereditò il patrimonio del maestro, quando questi morì, a 76 anni, il 11 maggio 1777. Panto, giunto da Messina a Torino quando Vittorio Amedeo II aveva lasciato la corona di re di Sicilia, ebbe una fortuna. Diciannove mobili furono stimati dall'architetto Ludovico Bon ben 19.930 lire, quando un bracciano ne guadagnava 100 lire al giorno. Panto non esitò: vendette tutto alla Confraternita dello Spiranto, di cui Piffetti era stato il capo. I beni, esposti in Municipio, divennero presto di una lottizzazione, che vendette a 6 lire l'uno.

In omaggio a tanta storia Palazzo Accorci organizza visite ai propri mobili di Pifferi, di Casati, di Aspertini, prenotando al 011/812.9116. Giovedì prossimo Gianfranco Fina parlerà di «ebanisti e minusieri». Seguiranno i giovedì successivi Roberto Antonetto, Giancarlo Ferraris, Gianfranco Gritella e Roberto Valeriani. Per i ragazzi laboratori d'intarsio alle 18,30; 20,30 e 21 dei giovedì 11, 18 e 25 ottobre. Concerto finale di Roberto Casazza l'8 novembre.

Pietro Piffetti, il più famoso ebanista dell'Europa barocca, ma di cui per secoli **si** poco **si** seppe, era torinese, d'origini astigiane. Nacque 300 anni fa, il 17 agosto 1701 da Secondina De Meglio da Tigulino d'Asti e da Giuseppe Piffetti, figlio di Pietro, carpentiere d'Asti. L'identità del maestro è **■** confermata ieri **■** Fondazione Accorsi. **■** parlato lo storico Giancarlo Ferraris, in occasione della presentazione **■** ciclo di conferenze e incontri con il quale il «Museo di arti decorative» di via Po 55 e la Provincia intendono rendere omaggio **■** Piffetti, nel **■** dalla nascita, in attesa di una grande mostra prevista per il 2004.

«Le origini di Piffetti - spiega Ferraris - **■** state a lungo incerte. C'era chi lo diceva originario della Valsesia e chi addirittura stiziano. Ora tutto è chiaro. Lo studioso d'arte don Franco Monetti ha trovato il certificato di battesimo all'Archivio arcivescovile. Vi risulta che Piffetti ricevette il sacramento il 21 agosto 1701, nella chiesa di San **■** che esisteva allora nella

Alla scoperta dell'Ottocento

■ **Giunta alla 57ª edizione**, la rassegna «**Pittori del '800**», organizzata da Carlo Albano e Alessandro Fogliato, nell'omonima Galleria d'arte di via Marzini 9, si è inaugurata ieri sera (fino al 31 ottobre, orario: 10-12-13-16-19,30, tel.011/8877733). Si tratta di un'occasione per accostarsi alle luci propulsive di Vittorio Amedeo e ai ritratti di Luigi e Marco Calandini, alla vita e alla riconciliazione di Giuseppe Camino e alla tenerezza ed eleganza al cimitero di Demetrio Corola (una sua retrospettiva sarà inaugurata alla fine di ottobre a Chiavasso). E accostati al quadro monumentale di pioggia di Giulio Di Montezemolo si può vedere una piacevole sfilatina di Enrico Reynders, che nel 1952 alla Biennale di Venezia rappresentò, insieme a Lorenzo Delleoni e Antonio Fontana, i paesisti piemontesi.

piazzetta dove oggi sorge la basilica Mauriziana, Ferraris aggiunge che il padre, richiamato alle armi, affidò nel 1705 la famiglia al nonno, che risiedeva ■ ■ ■ casa Bergole Gentile", nell'isolato "Santa Maria Maddalena", più o meno là dove oggi c'è il ■ ■ ■ ma Reppai. Qui Pietro apprese ■ ■ ■ primi rudimenti dell'arte. ■ ■ ■ 1722, nominato maestro ebanista, sposò ■ ■ ■ 10 ottobre ■ ■ ■ Lucia Margherita Burzio, che non gli diede figli. Non si ebbero altre notizie di lui fino al novembre ■ ■ ■ 1730, quando il conte di Gros, ambasciatore del Re di Sardegna, presso il Papa, richiamò a Torino Piffetti, che si ■ ■ ■ trasferito a Roma. Al rientro, nel 1731, il Marchese d'Ormea lo fece nominare ebanista del Re, ■ ■ ■ paga di 500 lire annue. Metà di quella cifra Pietro la spendeva per pagare l'affitto della bottega. Gli permisero ■ ■ ■ aprirla nel Palazzo dell'Università, in via Po, angolo via Virginio, con abitazione all'annesso, dove sarebbe opportuna una targa ricordo.

Cui Piffetti realizzò gli splendidi mobili intarsiati, per cui divenne ■ ■ ■ famoso. «Sono 39 le sue opere documentate», dice Ferraris. «Ebbe tale fortuna ■ ■ ■ acquistare una villa in strada Santa Margherita, oggi al numero 159». F.

Trova di meglio se ci riesci !



SEINGE

arredamenti

**I Centri Sili, conosciuti
AOSTA**

VINOVO (1971)
Via Sestri 10
Tel. 011/2041110

Loc. Grand Chemi. 0-300-3000
Tel. 010-45215

CAEMAC S.p.A.
Via Karconig, 18
Tel. 011.9723497

BIANCOFIORE

Divani per

sempre

**PRESENTA
IL NUOVO
SPAZIO
ARMADI**



SOFT 2
da € 1.990.000

Seleziona a 3 ante
da € 1.640.000
compresa IVA,
trasporto e montaggio



DD
DOIMO DESIGN



Ciak

Esclusivista FURNITURELLI pelle

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza di professionisti nella scelta più adatta allo stile della vostra abitazione
- Progetto d'interni su misura, già compreso nel prezzo, realizzato in base ad un sopralluogo senza impegno
- Finanziamenti personalizzati senza anticipo
- Trasporto, IVA e montaggio inclusi nel prezzo

... premia la
tua fedeltà!

**MATERASSO TOP
ORTOPEDICO
IN OMAGGIO
A CHI ACQUISTA UNA
CAMERA COMPLETA**
offerta valida fino al 31 dicembre



NEVER str. San Mauro, 180 - Torino - Tel. e fax 011.273.11.74

FABRICA - NEW SHOW ROOM via Santagata, 11 - Torino - Tel. 011.273.16.04

 *Biancofiore*

SPORT FLASH

Ufficializzata la candidatura per l'edizione 2005

Il logo che accompagnerà la candidatura di Torino per i Mondiali di scherma 2005

Partirà domani mattina (ore 11), presso la piscina Parri di via Tiziano 39, un corso di avviamento alla multidisciplinazione denominato «Triathlon Days» organizzato dalla Torino Triathlon. Il corso (che si terrà anche nei weekend del 13-14 e 27-28 ottobre) è completamente gratuito ed è destinato a giovani dai 6 ai 20 anni. Previsti anche incontri dimostrativi con la squadra Juniores campione d'Italia maschile della Torino Triathlon e con l'azzurra Nadia Cortassa. Per informazioni: 339.7243843.

Seconda categoria. Cinque giornate a Canfora (Rivoltosa). Tre giornate a Barbarossa (Rivoltosa) per aver insultato e minacciato l'arbitro e per averlo atteso vicino allo spogliatoio dopo ■ partita prendendolo la gola. Due giornate a Juvino (Villarbasile); Usai (Pino 73); Barcelos, Morlino, Schifano (Gabetto); Reato, Tressoldi (Aviglianese); Neapolitano (Serp. Viola); Poli (Michelin); D'Alessio (Atm). Una giornata a Feinetti (Cubana). Borgogna (Villarbasile); Venturoli, Paciri (Aviglianese); Crisafulli (M. Maria Valere); Campione ■. Rita; Ferrando (Michelin); Guaglian (Borretta Lesma).



POTO

SCEGLI IL CINEMA

**Non si viaggia
su comode poltrone.**



le trame

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Basato su un racconto di Brian Aldiss e nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un bambino alla ricerca della sua umanità. (Ambrosio, Arlecchino, Studio Ritz, Adva, Flemons).

SELFAGOR. Proma sugli schermi il celeberrimo fantasma del Louvre, si è di nuovo in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un bambino alla ricerca della sua umanità. (Eliase, Repetti).

BLOW. Drammatico. Johnny Depp interpreta uno dei primi narcotrafficanti della storia moderna: si chiama George Jung, «asacra» negli anni Settanta in California. La sua vera storia viene portata sullo schermo da Ted Demme. (Eliase, Repetti).

ARLECCHINO. Commedia. Dal regista di «The Opposite of Sex», Roos, la storia di un'umorista tra una vedova (Sweeney Patrow) e un pubblicitario di (Ben Affleck) che nasce in maniera apparentemente casuale. (Ambrosio, Ritz).

COMMEDIA. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli anni 50. Lei è Juliette Binoche, nel cast Johnny Depp. (Eliase, Repetti).

ERBE. Azione. Uno dei più famosi hacker della rete viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. (Eliase, Repetti).

FURIDUS. Azione. Successo dell'estate americana, racconta di un poliziotto che riesce ad infiltrarsi in una delle bande che si contendono le strade di Los Angeles con gare automobilistiche clandestine notturne. (Repetti).

COMMEDIA. Sigourney Weaver è una signora specializzata nell'uccidere uomini ricchi, per abbandonarli in maniera a economicamente redditizia. (Valentin).

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritorno sullo schermo di dinosauri, in questo capitolo il paleontologo Alan Grant è convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri. (Fregoli, Valentini).

LUCE. Occhi. Drammatico. Il film di Giuseppe Piccioni racconta di un autista di automobili che s'innamora di una donna di difficile economia e, in segreto, cerca di aiutarla. Entrambi gli attori hanno vinto il premio per la interpretazione a Venezia. (Mazzoni).

SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo e egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. (Chaplin, Desi, Repetti).

MOLINI. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore di un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre cortigiana (Nicole Kidman) per il nuovo film australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes. (Chaplin, Desi, Repetti).

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premio al miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. (Desi, Repetti).

LA LINEA NEMICA. E. R. Dica. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'oro alla Mostra di Venezia, è dal libro autobiografico dell'artista-ricerca inglese Eliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. (Romano).

PAUL, MICK E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield. (Massimo).

DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a un'atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani ridotti in schiavitù. (Eliase, Repetti).

LA RAGIONE DI UN SOGNO. Documentario. L'opera di Laura Betti alterna le parole di Pier Paolo Pasolini e immagini problemi insorti nella nostra società. (Rizzoli).

RAVANELLO PALLIDO. Comico. Luciano Lattuada è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora segretaria in un'agenzia di log model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia. (Repetti, Empt).

THE LAST DANCE. Musicale. Successo americano, descrive il rapporto di un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica. (Valentin).

THE GIFT. Thriller. Data Blanchet è un'ammirante che aiuta la polizia nelle indagini su una ragazza scomparsa. (Globe).

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e tre domestici in una villa sull'isola di Jersey; all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. (Eliase, Repetti).

THE UNBORN. Thriller. Ritratto di un'indagine circoscritta, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle sue gesta criminali anche la psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato. (Eliase, Repetti).

LA VITA PIÙ FREDDA. Commedia. Adattamento cinematografico dell'omonima commedia teatrale, descrive le vicissitudini sentimentali di una serie di coppie. (Nazionale).

DELLO JOBIN RASSEGNA TORINO CHIAMA!

Sergio Trambetta

Chi sperava il ritorno agli Anni 70 si limitasse ai pantaloni a zampa d'elefante e alla canna stretta dovrà fare una ragione. C'è anche tutto il resto, danza compresa: neo-austerità, semplicità, apparentemente povera di tecnica. E' il *nouveau vague* dei giovani coreografi francesi che si ispirano ai post-moderni americani di fine Anni 60. «Neo-post-moderno» li si potrebbe definire, e non sembrerebbe una bestemmia. Accanto a Boris Charmatz, Jérôme Bel, Xavier Le Roy, ecco il franco svizzero Gilles Jobin, lodevolmente invitato alla rassegna Torino Chiamata organizzata da Infinito Ltd con il «The Moebius

DANZE AUSTERE IN STILE ANNI 70

Strip». Jobin e altri 4 danzatori si muovono su un palcoscenico in cui sono disegnati 48 quadrati. I corpi seguono la geometria della scena, agiscono molto spesso a terra ripercorrendo le linee della schiera, creano figure con millimetrica precisione, compongono scomposizioni catene di corpi; un movimento infinito, come annuncia il titolo del brano che fa riferimento all'anello di Moebius. Vengono in certi primi lavori di Trisha Brown

dalle intenzioni, non nell'esecuzione che qui esalta un corpo che sembra volersi ribellare a queste costrizioni. E alla fine, quando l'intero palco è coperto da quattrocento fogli bianchi che formano una più grande scacchiera, nel buio quasi totale i danzatori muovendosi a quattro zampe diventano animali misteriosi che vegano in quell'inferno geometrico. Jobin è sicuramente il coreografo più interessante fra quelli invitati da Torino Chiamata. Non c'è confronto rispetto alle danze trendy (bikini e speedo neri, segni di giocatori di football americano sul viso) di Michele di Stefano e del suo gruppo MK, o con le presuntuose mitologie danzate da Leone Barilli e compagni in Toss 2001.

PRIME

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ELISEO BALI. Mazza Sabotini, tel. 011 447.5241. Codice Sordani, di D. Sordani, con J. Travolta, M. Bery, S. Shepard. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97,



LA STAMPA

Alimentazione

SUPPLEMENTO AL NUMERO OGGIERNO

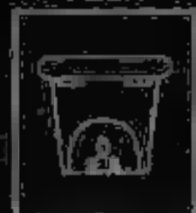
INFORMAZIONE PROMOZIONALE



www.ristoranti-pautasso.com



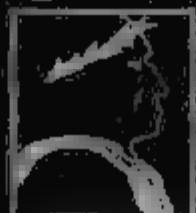
Ristoria
Via Emanuele Filiberto, 1
TORINO - Tel. 011.4366786
chiusi il lunedì



Il Rustico
Via Cavour, 54
TORINO - Tel. 011.5212345
chiusi il lunedì



Pescheria
Strada del Campagnino, 8
TORINO - Tel. 011.6612090
chiusi il lunedì



Romoletto
Cucina Romana
Piazza della Repubblica, 8
TORINO - Tel. 011.5212345
chiusi il lunedì



Dal 1933

La Macelleria Celoria

è ■ Torino

in Via Mazzini ■

Tel. 011.81.26.638

81.26.997

Millo ■ Giorgio Garantiscono
la Genuinità delle loro Carni
e sono al servizio della famiglia
alla ristorazione

Dais

LA DROGHERIA

A Torino
unica sede

in Piazza Vittorio Veneto, 21/bis

Tel. 011.817.31.10

SPECIALITÀ ALIMENTARI

DOLCIUMI

PARTICOLARI CESTI NATALIZI

VINI ■ CHAMPAGNE

**E... tanti prodotti che non trovate
altrove... tutti da scoprire!!**

La Cloche



La tradizione.

La gola.

La Cloche.

Ristorante La Cloche
Torino, Strada Trinforn del Pino, 106
tel. 011.8994213-011.8992851
Chiuso il lunedì

La fame nel mondo è in calo

Obiettivo 2015: metà dei malnutriti attuali

800 milioni ■ persone soffrono la fame nel mondo

Grazie alla globalizzazione, ■ denutrizione ■ declinando nel mondo a ritmi sostenuti, in concomitanza con la forte riduzione della povertà. Ma ad oggi ancora ■ milioni ■ persone nel mondo hanno abbastanza cibo e ■ ancora molti ■ per dimezzare questo numero, nonostante gli ■ del World Food Summit.

Secondo ■ vicedirettore per questioni economiche ■ sociali di ■ Fao, Hartwig ■ Haan, entro il 2015 riteniamo che la percentuale dei poveri e la percentuale delle ■ malnutrite sarà ridotta di metà. I due fenomeni, riduzione della povertà e calo della fame nel mondo ■ infatti causa ed effetto l'uno dell'altro.

Quando la povertà viene eliminata, diminuisce la fame; ma anche il contrario è vero. ■ punto ■ vista ormai largamente condiviso che la povertà sia una causa della fame, ■ che sia anche effetto di essa. Gente malnutrita non è gente produttiva e soffre gli effetti ■ di malattie che incidono sul lavoro e sullo sviluppo economico.

Questo panorama sostanzialmente positivo della riduzione della fame negli ultimi dieci anni ■ tuttavia temperato da forti variazioni regionali. Mentre ■



Asia il numero delle persone malnutrite ■ diminuito sostanzialmente, in Africa a sud del Sahara e nella parte orientale per motivi climatici, è al contrario aumentato. In Africa l' ■ della fame ha molte cause, ■ fra ■ più significative e recenti anche la perdita di manodopera agricola provocata dall'incidenza dell'epidemia Aids. La Fao stima ■

sono morti complessivamente 7 milioni di lavoratori agricoli ■ Aids nei paesi africani: in alcuni con perdite gravissime sulla popolazione attiva. Solo la Namibia ha perso il 26% della sua manodopera agricola; ■ Botswana e lo Zambia hanno perso il 23%. Delle 25% milioni di persone infettate dal virus che provoca l'Aids, il 70% vivono in Africa. ■ nel giro

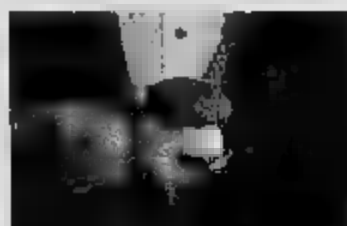
dei prossimi 15 anni potrebbero morire oltre 16 milioni di persone solo nel continente nero. Per una serie di motivi, ha spiegato De Haan, anche se la malnutrizione ■ declinando, «siamo preoccupati che non stia diminuendo abbastanza velocemente per raggiungere il target di solo ■ milioni di persone malnutrite entro il 2015». Attualmente si calcola che siano 800 milioni. Quel target fu fissato calcolando ■ aumento degli investimenti agricoli del 12%, portandoli a ■ miliardi di dollari all'anno a partire dal 123 miliardi spesi alla fine degli anni '90.

Un penoso capitolo ■ dedicato ai bambini. La percentuale delle piccole creature denutrite do ■ scendere del 20% entro il 2020. ■ ci saranno ancora 132 milioni di bambini che non avranno cibo a sufficienza, soprattutto in India e nella Africa sub-sahariana. È questa ■ stima fatta dal rapporto «2020 Prospettiva globale per il cibo» («2020 Global Food Outlook») redatto dall'Istituto ■ americano di ricerca per la politica internazionale per alimentazione, ■ diminuzione ■ bambini denutriti sarà dovuta principalmente all'aumento delle coltivazioni, al rallentamento nel ritmo di crescita della popolazione mondiale e ad un incremento degli scambi commerciali internazionali.

Alimentazione

3

PIEMONTEFUNGHI®



A buon intenditor.

Dal 1980 siamo specialisti in funghi, solo funghi, solo di prima scelta, solo dai nostri Centri di Raccolta in Italia e in Europa. Porcini, ovuli, gallini e ■ prelibati funghi raccolti e importati senza intermediari per ■ premiante rapporto qualità/prezzo.

Gustarli freschi, sottolio o essiccati; ■ loro bontà è assicurata.

A buon intenditor...PIEMONTEFUNGHI.



SERVIZIO CLIENTI
011 31 62 970

IN VENDITA: PRESSO LA MIC ■ RI COSTI ■ E SUPER ■

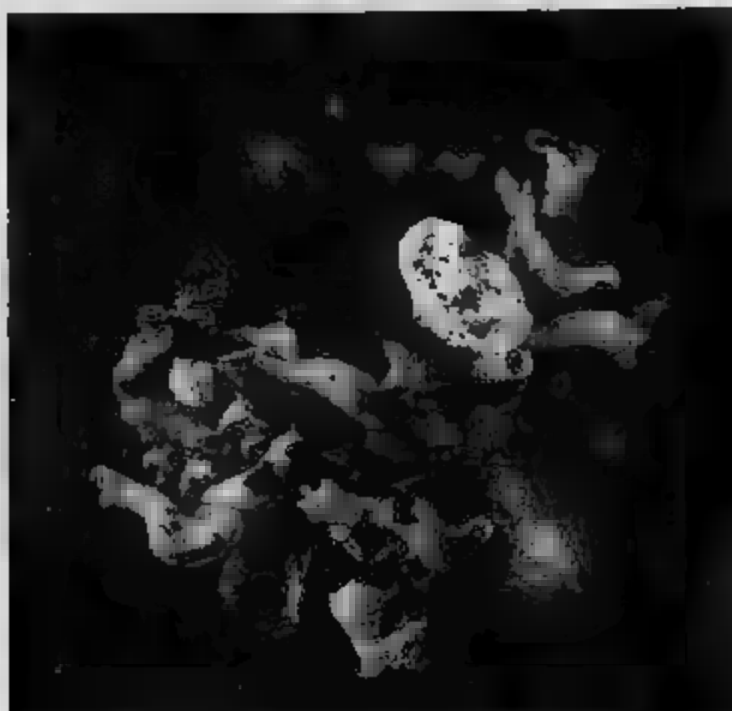
Via Torino 264 - 10028 Trapanella (TO)
011 31 62 970

Fresca, all'uovo, e di qualità

«Pasta & Company» per l'Italia e l'estero

Chi ha inventato la pasta? Per tentare di rispondere bisogna tornare molto indietro nel tempo, tra storia e leggenda. Alcuni testi si riferiscono a **...** Polo altri a genti venute dall'Oriente; c'è chi sostiene che la pasta sia stata portata dai Mongoli. Cercando di usare la logica si può pensare che, come il pane, **...** pasta fu con grande probabilità un cibo spontaneo, legato **...** scoperta **...** all'uso dei cereali, la cui coltivazione e diffusione avvenne quasi contemporaneamente fra tutti i popoli. Nel bacino del Mediterraneo si svilupparono coltivazioni **...** frumento e orzo, grano **...** nell'Africa settentrionale, nel **...** mais nell'America centrale e segale nei paesi anglosassoni. I cereali vennero dapprima raccolti, poi selezionati e coltivati. In tappe successive, si arrivò **...** macinazione e alla farina, all'impasto, alla sfoglia e **...** alla pasta. Un impasto molto simile alla pasta attuale già fu cibo degli etruschi, visto che in una tomba di Cerveteri sono raffigurati coltelli, mattarello **...** rotella che sembra quella ancora in **...** per la preparazione dei ravioli; pare che gli etruschi cucinassero lasagne di farro, cereale simile al frumento ma ben più resistente a intemperie e malattie. Ed è certo che i romani parlano per primi di «lagane». **...** lagane romane certamente non **...** identiche **...** attuali lasagne e ai maccheroni, **...** sicuramente vi assomigliavano ed erano a **...** di farina: il più antico libro di ricette **...** da Apicio, **...** mandava di utilizzare dei ductili lagane per racchiuderle; timballi e pasticci.

La storia della pasta, dunque, è lunghissima. E l'Italia, che ha il



primato **...** consumo **...** questo alimento, rivalutato per le sue caratteristiche anche nella famosa «dieta mediterranea», della pasta è ambasciatrice nel mondo. Può vantarsi infatti **...** migliori produttori, che **...** loro proposte con attenzione e serietà. «Pasta & Company» è uno di questi. Pastificio artigiano, specializzato nella produzione di paste fresche farcite **...** conservanti (più di sessanta gusti differenti), si distingue da tutta la **...** per **...** lavorazione delle materie prime utilizzate, che grazie ad una struttura duttile permette un adattamento a tutte le richieste. Unica nella produzione e vendita

diretta sulle aree mercati del **...** Italia, «Pasta & Company» è riuscita a trasmettere la mentalità **...** vendita del prodotto fresco sfuso anche alla grande distribuzione all'estero, grazie a un efficiente sistema di trasporto che **...** non appena la produzione è terminata. «Questa politica aziendale a noi comporta un grande dispendio di energie ma al consumatore garantisce genuinità e freschezza», **...** l'azienda.

«Pasta & Company» **...** nel 1953 come laboratorio artigiano nelle **...** piemontesi. **...** corso degli anni l'ampliamento dello stesso ha permesso di ottene-

re un'ambientazione e funzionalizzazione dei reparti produttivi di primissimo ordine con linee e impianti **...** di avanzata tecnologia. «Ciò nonostante la nostra politica è mantenere il prodotto ad un livello qualitativo artigianale», **...** all'azienda.

La produzione? Pasta fresca all'uovo farcita e non, di alta qualità, un prodotto che rispetta nel minimo dettaglio le antiche e originali ricette **...** varie regioni d'Italia. Con materie prime **...** rigorosamente di altissima qualità. «Noi rifiutiamo di procedere ad un'economia sulle materie prime; infatti produciamo **...** di prodotti freschi senza **...** conservanti». Le farine e le semole che contraddistinguono la produzione provengono dunque esclusivamente dall'agricoltura regionale piemontese, le uova da allevamenti svicoli dove i polli sono nutriti solo a **...** e i vitelli e maiali lavorati per l'ottenimento di arrostiti, prosciutti cotti **...** prosciutti crudi provengono unicamente da allevamenti italiani del Piemonte, dove vengono allevati, controllati e macellati.

Riguardo alla vendita, si produce esclusivamente su ordinazione. I prodotti sono prevalentemente commercializzati sui mercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, con due differenti marchi: «Pasta & Company» per pasta fresca sfusa, e «Compagnia **...** Pasta» per la commercializzazione **...** pasta fresca confezionata in vaschette per il **...**. «Alla nostra **...** offriamo prodotti di qualità superiore alla media con un eccellente rapporto qualità/prezzo, e anche una vasta scelta di formati e di farciture per tutti i gusti e una freschezza che tutti i produttori ci invidiano».



Prodotti di qualità nei mercati della tua città

10040 Rivalta (TO)
Via Gioia, 3 Tel. 011.90.914.71 - Fax. 011.90.938.01



*Con gli amici
veri,
il vino vero
e l'uva dolce!*

**fino al 9
ottobre 2001**

famila

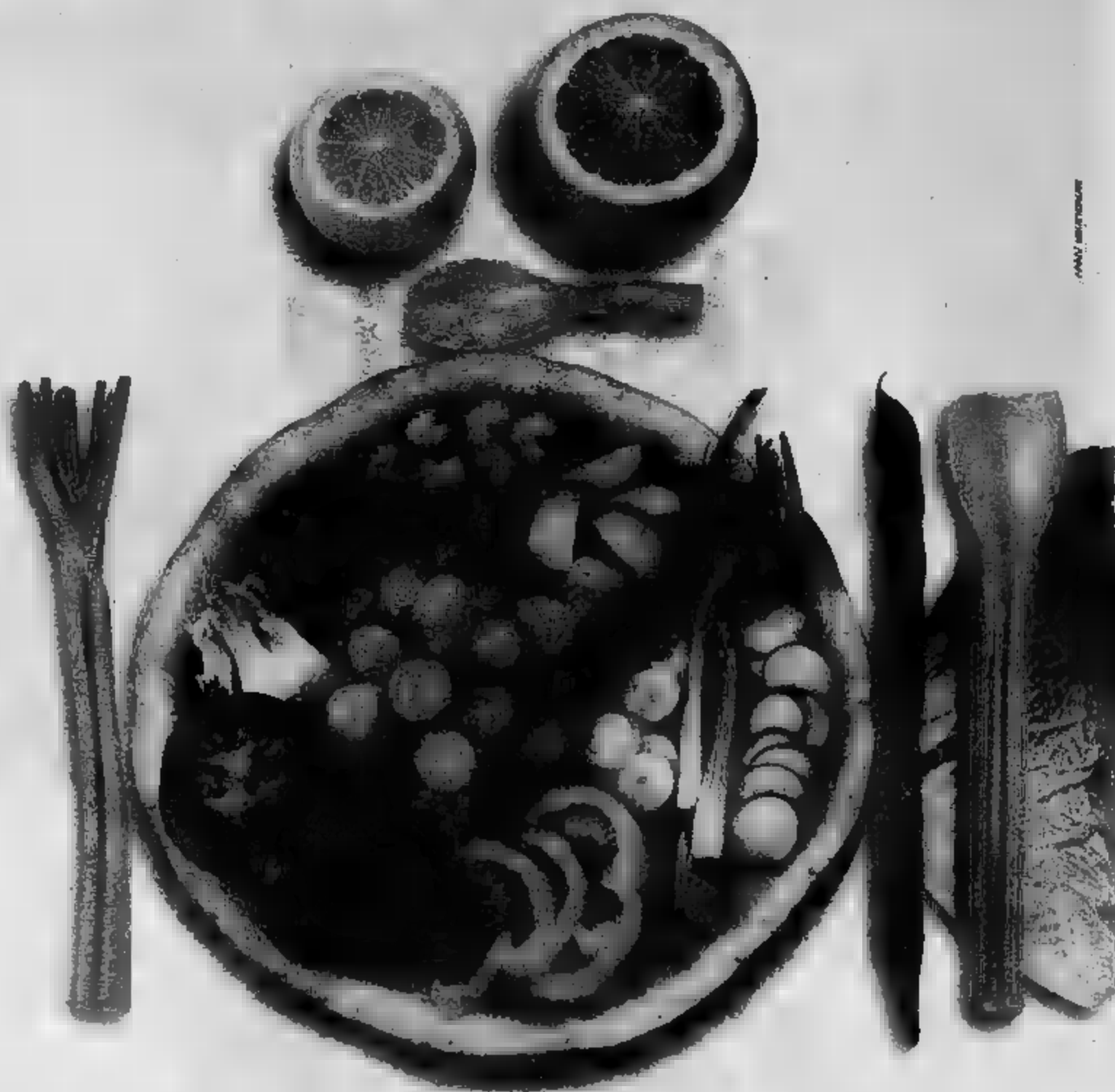
Con noi sei in famiglia!

- **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68
- **CHIERI** - Via Buschetti, 4 - Piscina Comunale
- **CUMIANA** - Str. Pinerolo, 42
- **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba
- **RIVALTA** - Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro)

OVUNQUE AMPI E



Non cambiate le buone abitudini.



T18 ■ oltre cinquant'anni vi propone frutta e
verdura di alta qualità.

Prodotti che ■■ vostre tavole diventano fresche

insalate, appetitosi contorni, o ancora golosi ■■■■

Ingredienti trasformati dalla fantasia ■ ■■ vostri

gusti ma sempre comunque sani, genuini ■ naturali.

Platti che stuzzicano i sensi ■ ■■■■ Il corpo
permettendovi di coniugare ■ sapore con il
piacere della naturalità.

Perciò, ci permettiamo ■ darvi un piccolo
consiglio: cambiate le pietanze, non cambiate le
buone ■■■■



SCELTI DAL SOLE

Salumi all'insegna della bontà

Da A.G.E.R. carne equina e suina di qualità

Un'esperienza trentennale, l'uso di attrezzature ultramoderne, la lavorazione tutta artigianale, le materie prime di qualità superiore sono i fattori che hanno determinato negli anni il graduale e costante sviluppo del salumificio A.G.E.R.

Situata in Via Fea a Torino, l'azienda depositaria insieme a pochi altre delle tecniche lavorative artigianali nella produzione di prodotti tipici piemontesi, A.G.E.R. è una ricercata linea di salumi con carne equina.

Ecco alcuni - prelibati - esempi di produzioni:

suina «firmate» A.G.E.R.: una vasta scelta di salami crudi e cotti, salsicce, cotechini, prosciutti cotti (tutti a lavorazione prettamente artigianale); e tra gli insaccati: carne equina. I clienti possono scegliere tra vari tipi di salumi in genere, tutti appetitosi e soffici: bresaola, prosciutti e mortadelle.

L'alimentazione moderna è sempre più attenta nella ricerca di carni con un tenore proteico elevato e un basso contenuto di grassi. La carne equina ha



questi requisiti particolari di digeribilità che un consumatore attento deve valorizzare - spiegano da A.G.E.R. - e la nostra azienda ha creato una linea di prodotti al alto tenore di carne equina, con un'efficienza artigianale sovrappiù,

che sta ottenendo un lusinghiero successo presso il consumatore finale.

Le proposte A.G.E.R. marchio, comunque, non finiscono qui. Anche la carne suina ha un largo spazio tra le produzioni. «Le nostre carni suine provengono dai

più moderni macelli a norma Cee esistenti nella regione» e dopo un attento sezionamento e mandatura vengono collocate presso una selezionata clientela. In relazione alla freschezza del fresco, A.G.E.R. cura in modo particolare la produzione di salsicce fresche tipiche piemontesi e pure con aggiunta di spezie di particolari aromi regionali. Inoltre propone una vera «chicca» per il palato, la classica «Porchetta romana» tratta da un'antica ricetta, farcita con lonze di suino scelte e aromatizzate con un pieno dosaggio di profumi mediterranei e cotta in forno esclusivamente per la cottura e doratura del prodotto tipico.

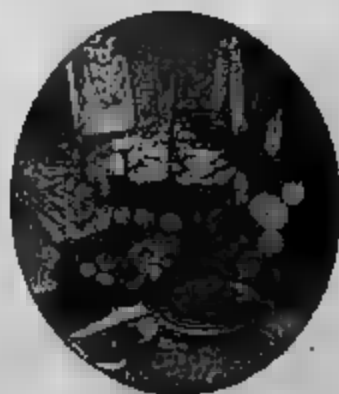
Nei nostri prodotti - sottolineano da A.G.E.R. - riconoscono al primo posto oltre che la passione e l'esperienza, la lavorazione artigianale, la cura nella scelta delle carni che vengono selezionate ai massimi criteri di genuinità e freschezza. Queste componenti fanno sì che la qualità sia la caratteristica principale che ci garantisce la fiducia del consumatore.

Alimentazione

7

RASTAMP

SCOPRITE ANCHE VOI IL FANTASTICO MONDO DEI SALUMI A.G.E.R.



PRODOTTI EQUINI



SALUMI
E PROSCIUTTI VARI



CARNI SUINE FRESCHE



PORCHETTA

Via L. Fea, 32 - 10148 Torino - Tel. 011.220.11.81 - Fax 011.220.25.05

Vino, un mondo da scoprire

Abbinarlo ai cibi e servirlo a tavola

Il vino, questo ■■■■ tutti i giorni sulla nostra ■■■■, ci tiene compagnia nei momenti piacevoli, nelle ricorrenze, nei matrimoni, nei brindisi delle lauree ■■■■ dei battesimi, nelle feste e nelle ■■■■ parenti e amici, ma di lui non sappiamo poi molto, ■■■■ fine. Ci sono alcuni interrogativi a cui tutto sommato nemmeno noi italiani, che con il vino dovremmo avere una certa dimestichezza, sappiamo rispondere con sicurezza.

La scelta del vino, ad esempio, è un momento importante della nostra vita sociale, ■■■■ troppo spesso viene vissuta con il timore di non essere all'altezza, e per ■■■■ sbagliare preferiamo affidarci alla cura di un sommelier. Aggirarsi tra le migliaia di etichette di vino attualmente prodotte ■■■■ mondo non ■■■■ semplice, ma è possibile seguire una serie di indicazioni che permettono di facilitare la scelta. E' comunque fondamentale ■■■■ presente che il gusto personale ■■■■ ■■■■ un fattore imprescindibile, che ha a che vedere con la ■■■■ culturali di ognuno di noi. Le tabelle ■■■■ abbinamenti cibo-vino dunque possono essere soltanto un'introduzione alla personale lista dei vini che ognuno di ■■■■ deve crearsi, per ■■■■ sempre ■■■■ quello che piace e per potere ordinare al ristorante senza incertezza. Alcuni esempi? Per gli stuzzichini ■■■■ bene lo spumante secco, mentre per il pasto un bianco

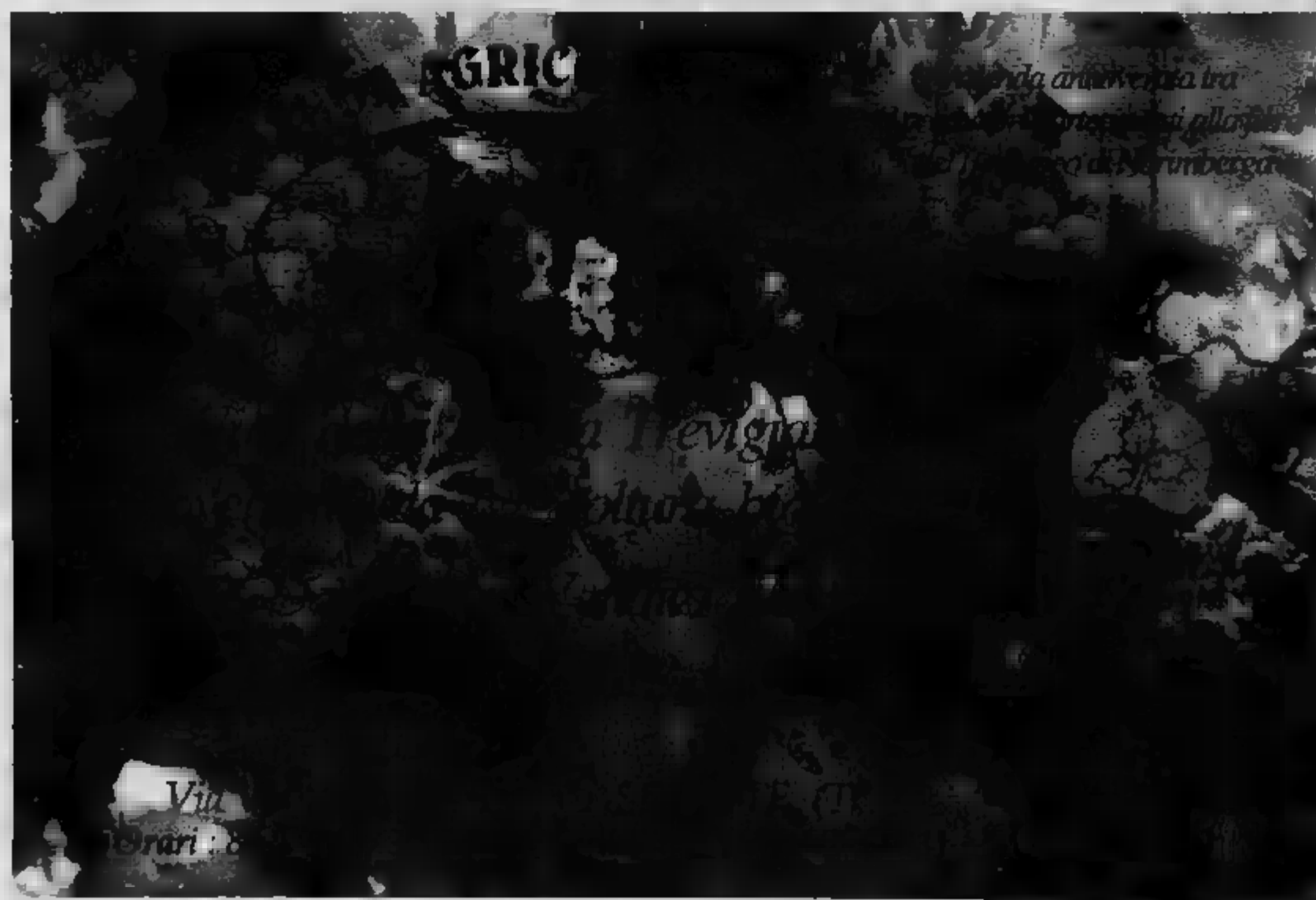


leggermente abboccato di 10-12°; il prosciutto crudo si accompagna al rosato leggero e sapido (1 anno, 12°) mentre per frittate e omelette ci va un rosato di buon corpo (2 anni, 12-14°C). E i dolci? La crostata di frutta ha bisogno di un bianco ■■■■ semisecco o dolce, aromatico e fruttato oppure di uno spumante

(1-2 ■■■■ 7-8°), ■■■■ ■■■■ frutta ■■■■ si mangia ■■■■ un rosso abboccato aromatico e ■■■■ passito liquoroso (da 2 anni in poi, 7-8°). Sono solo alcuni esempi, ma che rendono ■■■■ di come quello ■■■■ vino ■■■■ davvero ■■■■ infinito tutto ■■■■ esplorare, con curiosità ed entusiasmo.

Il vino ■■■■ anche servito con competenza. A partire dalla ■■■■ apertura. La prima operazione da fare è quella di tagliare la capsula per mezzo dell'apposito celtellino del cavatappi, esattamente al di sotto dell'anello della bottiglia. Si procede quindi a inserire il celt detto "verme" del cavatappi nel centro ■■■■ tappo, facendolo penetrare con una lenta rotazione. Tutte le operazioni devono essere eseguite tenendo la bottiglia in posizione verticale e ben ferma. C'è poi la decantazione, ossia il delicato travaso di un vino da una bottiglia a una caraffa, un'operazione necessaria però nel caso ■■■■ vini rossi che abbiano subito un lungo invecchiamento. Questi vini infatti possono presentare un naturale deposito che, ■■■■ mescolato ■■■■ liquido, ne compromette la limpidezza. ■■■■ la decantazione ■■■■ anche a ossigenare un vino che, proprio perché ■■■■ a lungo in bottiglia, ha bisogno ■■■■ aprirsi e di sprigionare tutti i suoi profumi.

E la degustazione? E' l'esame che permette di valutare le caratteristiche organolettiche del vino per mezzo degli organi di senso, e in modo particolare la vista, l'olfatto e il gusto, mentre il tatto ■■■■ in gioco solo marginalmente. La degustazione si divide in tre momenti fondamentali: l'esame visivo, olfattivo e gustativo, da svolgere in questo ordine. E poi: buona bevuta a tutti!



Organismi Geneticamente Modificati

ANALISI SUI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Uno sportello
informazioni
e un laboratorio
di analisi
a disposizione
di imprese
e consumatori

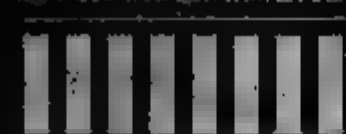
Il Laboratorio di riferimento è uno Sportello Informativo Camera di commercio per raccogliere i campioni da analizzare e per fornire informazioni a tutti gli imprenditori e i consumatori che hanno necessità di verificare la presenza di organismi geneticamente modificati.

Il dato analitico è infatti uno strumento indispensabile per le imprese produttrici e distributrici dei prodotti agroalimentari, per gli agricoltori e per gli allevatori che, nel rispetto della legge, vogliono indicare la presenza o l'assenza di OGM. Inoltre, i consumatori garantiscono.

Le analisi vengono condotte dal Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino, un'istituzione al di fuori degli interessi delle parti con esperienza decennale in tema di sicurezza alimentare che impiega, seguendo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, metodi di rilevazione accurati e sensibili, basati sulla tecnica di analisi del DNA denominata PCR. Sottile conformità alla normativa.



UNIONCAMERE



7 0 1 5 1 0 0 0 1

SPORTELLI DEL RAPPRESENTANTE REGIONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Informazioni all'utenza:
dal lunedì al venerdì ore 9-18
Rivista della Camera di Commercio
dal lunedì al venerdì ore 9-18

GRUPPO
Camera di Commercio di Torino
Via Cavour 10 - 10121 Torino
Tel. 011/512345678 - Fax 011/512345678
E-mail: info@cameratr.it

Camera di Commercio di Asti
Via Mazzini 1 - 12100 Asti
Tel. 0131/512345678 - Fax 0131/512345678
E-mail: info@camerasta.it

Camera di Commercio di Biella
Via Garibaldi 10 - 13100 Biella
Tel. 015/512345678 - Fax 015/512345678
E-mail: info@camerabiella.it

Camera di Commercio di Cuneo
Via Garibaldi 10 - 12100 Cuneo
Tel. 0171/512345678 - Fax 0171/512345678
E-mail: info@cameracuneo.it

Camera di Commercio di Ivrea
Via Garibaldi 10 - 12100 Ivrea
Tel. 0132/512345678 - Fax 0132/512345678
E-mail: info@cameraivrea.it

Camera di Commercio di Verbania
Via Garibaldi 10 - 13100 Verbania
Tel. 0132/512345678 - Fax 0132/512345678
E-mail: info@cameraverbania.it

Non fate di tutt'erba un fascio

Melissa, Ortica, Propoli: per star bene

Il «ritorno alla natura»? Può riguardare anche l'alimentazione. I prodotti naturali infatti, che il mondo — volta erano molto ben conosciuti e utilizzati al meglio, possono essere un validissimo aiuto anche per l'uomo moderno, che continuamente migliorare il suo stato di salute e benessere. Verdura, legumi e frutta, per esempio, presentano, esemplare per esemplare, caratteristiche diverse che sono ideali per diverse esigenze e situazioni. L'importante, insomma, è lo dei ciascun prodotto naturale, ed eventualmente le sue controindicazioni, per non rendere inutile o peggio nocivo, ciò che invece funziona bene.

La stessa vale per le erbe. Il loro utilizzo era sfruttatissimo nel passato, quando la chimica — ancora — la venire; poi, dopo un periodo in cui sono state «snobbate», adesso sono tornate di moda. Erboristeria, interi settori delle farmacie dedicati a loro, le erbe oggi vengono di nuovo usate, — alternativa medicamentosa — farmaci. Le loro qualità — di nuovo in auge, ma attenzione a non abusarne e soprattutto a usufruirne bene, in modo logico e controllato.

Ogni pianta, ogni fiore, un diverso utilizzo, legato alle



sue caratteristiche. Se — poco, basta andare in libreria o all'edicola: sono numerosi i libri, i manuali e anche le riviste specializzate dedicate al settore.

Vediamo l'identikit di qualche esemplare. La Propoli ad esempio. Ricca di oli essenziali, — sapore gradevole, è ideale

per la salute — cavo orale, in gocce o in compresse. Ancora per — della bocca e delle alte — respiratorie, — benissimo l'estratto liofilizzato di Grindelia robusta, così — l'Eucalipto, il Mirto e il Pino silvestre, che per la loro proprietà balsamiche — un valido

aiuto durante l'inverno, — che possono anche essere utilmente impiegati per periodi prolungati anche da coloro che — gran parte della giornata in ambienti con una scarsa qualità dell'aria per colpa di fattori — smog, fumo o inquinamento.

Melissa, Carvi e Finocchio, invece, — perfetti per aiutare la naturale funzione fisiologica del transito intestinale, favorendo anche, insieme al Carbone vegetale, l'eliminazione del gas.

Il sonno, poi, può essere aiutato da molti estratti vegetali. Oltre alle più famose Camomilla, servono la Valeriana, l'Escolzia, la Passiflora e la Melissa. Queste ultime due, inoltre — da tempo conosciute come piante utili per migliorare il tono dell'animo, insieme — l'Iperico, anche — Erba di San Giovanni perché il momento — gliore per la sua raccolta è durante la sua intensa fioritura intorno al 24 giugno.

Ci sono poi erbe ideali per diverse età. Il Ginkgo Biloba, che ha molteplici proprietà, è anti-invecchiamento perché combatte i radicali — dannosi per il sistema circolatorio. Ortica, Uva Ursina, Echinacea insieme — Serenca vanno bene per gli uomini sopra i cinquant'anni, — aiutano la donna in menopausa. Biancospino, Agnoscato, Cardifuga e Salvia.

VINERIA

ALCANTARA

Gli spuntini dello sportivo

Una dieta equilibrata ricca di energia

La dieta ha un ruolo molto importante nello sport. Non esistono però alimenti miracolosi in grado di soli moltiplicare le prestazioni fisiche. L'alimentazione crea l'atleta ma, a parità di allenamento, consente il massimo rendimento agonistico. Il praticante uno sport a livello dilettantistico non ha bisogno in genere di integrare la propria dieta, ma piuttosto di imporsi una dieta; deve cioè adottare una alimentazione equilibrata che tenga conto del proprio fabbisogno energetico. Una dieta ben bilanciata garantisce infatti tutta l'energia sufficiente per chi pratica un'attività sportiva amatoriale.

Il carburante naturale per i muscoli viene fornito principalmente dai carboidrati (o zuccheri) e dai grassi. Basta ricordare che sarà necessario aumentare l'apporto di elementi energetici, di acqua e sali minerali quanto più la prestazione è lunga durata.

Nello sforzo di lunga durata o comporta sudorazione profusa è indispensabile reintegrare le riserve di acqua e di sali durante oppure dopo l'esercizio fisico. Durante uno sforzo prolungato, soprattutto d'estate, bisogna bere con regolarità per evitare la disidratazione e l'eccessivo della temperatura corporea. Dopo l'ora di footing il nostro corpo



può perdere sino ad un litro di sudore. Una perdita di liquidi pari al peso corporeo (circa 1 litro e per persona di 70-80 kg) è il limite massimo accettabile oltre il quale possono comparire sintomi di disidratazione (sete, brividi, nausea). Inoltre, un organismo disidratato rende di meno: una perdita di liquidi pari al 2% si traduce

in una diminuzione del rendimento sotto sforzo di circa il 20%. Per reintegrare i sali e i liquidi persi si possono usare prodotti specifici, venduti in farmacia, ma vanno benissimo anche semplici bevande dolcificate (succhi di frutta, spremute di arancia con zucchero) e pizzico di sale, a temperatura ambiente. L'assunzione di zuccheri assicu-

ra un buon apporto energetico ed è importante per chi è impegnato nelle competizioni di fondo (ciclismo, podismo). Preziosi è anche il miele e i prodotti da esso derivati alto contenuto energetico. Come il «Turbomiele», una novità che sarà presentata a Expocassa, due Lingotto 12 al 21 ottobre, nell'ambito dell'Isola dei sapori. Prodotto dall'Ape Golosa, è una miscela naturale che unisce le proprietà di miele, polline, pappa reale e propoli. Il prezioso alimento è disponibile in versione classica l'aggiunta di ginseng, guaranà e ginkgo biloba.

Prima di praticare qualsiasi attività sportiva è bene evitare di appesantirsi con il cibo: l'ultimo pasto deve essere assunto almeno tre ore prima della prova e risultare facilmente digeribile. Deve avere elevato contenuto di zuccheri complessi e un ridotto apporto di proteine e grassi. Vale a dire: pasta e riso, poca carne, uova e formaggi.

L'attesa della gara può provocare particolarmente emotivi uno stato di ansia e di agitazione che brucia parte delle riserve energetiche. In questi casi, un'ora prima dell'appuntamento sportivo, può prevedere di attesa, uno spuntino di fiocchi d'orzo, di avena, fichi secchi, datteri, tavolette di destrosio.

Alimentazione

11

LA STAMPA

Gioielli di gastronomia

Io sono essenzialmente un buongustaio! Il mangiare bene è veramente il mio hobby fisso, un accanimento particolare nello scoprire origini, qualità e caratteristiche di quanto mi capita di assaggiare. Conosco questo mio modo di essere, alcuni amici mi hanno indicato un negozio di gastronomia. Il paradiso del buongustaio. Il titolare, Giancarlo Quaranta, pur non essere cuoco-gastronomo, è risultato un profondo conoscitore ed un esperto del settore alimentare, appagando la mia sete di sapere con gran dose di nozioni, informazioni e curiosità.

Tra l'altro ha tutta la produzione del suo laboratorio di gastronomia ereditata ancora con le regole della tradizione e del mangiare sano e casalingo. Ad esempio, per l'insalata russa vengono bolliti le patate con la loro buccia e poi sbucciate ancora bollenti, perché possano mantenere intatti le loro caratteristiche ed il loro gusto. Grande varietà di insalate, dalla russa alla capricciosa, dall'insalata di pollo alle noci o uva verde, all'insalata di giardiniera sono prodotte con pari attenzione e con cadenza giornaliera, a garanzia della freschezza e della qualità.

Nelle frequenti visite in gastronomia, sono riuscito a degustare tutta una serie di piatti e specialità: eccezionale la Paella valenciana, piatto fisso del venerdì, il merluzzo alla livornese con polenta, i conigli alla varie maniere, le stupende lasagne alla bolognese, le crespelle al gnacchio o alla valdostana e via in tutta una serie di tecniche che potrebbero tenerci a tavola dal

matino alla sera.

Il prosciutto cotto, dolcissimo e profumato, è del prosciuttificio Rosa, ma rigorosamente selezionato, prodotto con la vecchia ricetta che prevede la cottura della coscia intera con la cotenna ed il suo rivestimento (questa particolarità è intatta gli aromi e la dolcezza un prodotto diventato raro).

Parlando anche del banco formaggi, sono di aver visto ed assaggiato di tutto e di più: Caselmagno, Murfango, dallo Stilton allo Chèvre, dal Parmigiano Reggiano di alta montagna ed eccellenza qualità alle Robiole stagionate di cascina, infinite di formaggi e, intanto, ai prosciutti crudi di Parma e di San Daniele selezionati freschi e stagionati con cura amorevole per oltre venti mesi, sotto l'attento controllo di Giancarlo Quaranta, così i prodotti che, selezionati ed acquistati con competenza, rappresentano il sogno di ogni Gourmet.

Ho potuto anche apprezzare un intero pranzo di Natale, scelto da un grandissimo menù che sono andato a studiarlo direttamente su Internet. Nel mio menù, non potevano ovviamente mancare gli agnelli piemontesi, che ho trovati eccezionali e che, dopo qualche esitazione, mi hanno svelato essere prodotti dalla Casa dei Cappellati, con ricetta speciale a base di arrosto di vitello e prosciutto spino. Ora sono in delle prossime festività, per assaggiare una pasticciera con di Capodanno, che senza ombra di dubbio sceglierò dal menù natalizio che mi proporrà Giancarlo Quaranta che, per i più curiosi, ricorda essere in Via Giordano Bruno, 200 a Torino.

QUARANTA
food & promotion

SALUMERIA, GASTRONOMIA, TAVOLA CALDA

Via Giordano Bruno, 200 - Torino

www.quarantatorino.com - e-mail: mailbox@quarantatorino.com

Produzione propria di gastronomia fresca alla qualità, commercio ingrosso minuto di formaggi e prodotti tipici.

Selezione e stagionatura Parmigiano Reggiano,

Grana Padano, prosciutti crudi di Parma e

San Daniele, Culatello di Zibello.

Coppe di Parma, Salumi puro suino di Felino,

lardo di colonnata, formaggi Dop: Caselmagno,

Raschera, Bra, Toma Piemontese...

"CONFEZIONI NATALIZIE, CESTI GASTRONOMICI"

SERVIZIO BUONI PASTO

Rosa

Il nome del prosciutto



Un simpatico Clienti a visitarci

info@laforneria.com

Torino

Torino

Lpf Web Solutions



Buona tavola



Alimentazione



«Fa' che il cibo sia la tua medicina e la medicina il tuo cibo» diceva Ippocrate. Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un progressivo cambiamento delle nostre abitudini alimentari, sia dal punto di vista della qualità che della quantità. Siamo molto spesso influenzati e confusi da informazioni errate, da culture a volte molto diverse dal nostro habitat, il nostro

ritmo di vita impone schemi di comportamento che non sempre vanno d'accordo con una sana alimentazione; pertanto è solo con la conoscenza, la ricerca e un attento controllo su quello che mangiamo, che si può evitare tanti errori dannosi alla salute.

Ci sono alcune regole importanti da rispettare per mangiare e stare bene. Regole che a

volte sembrano ovvie, ma che spesso vengono dimenticate. Il cibo deve essere gustoso e facilmente digeribile; masticare molto lentamente ogni tipo di alimento e possibilmente non bere durante i pasti; bere a piccoli sorsi prima e dopo i pasti.

Il cibo deve essere assunto in quantità appropriate (evitare le abbuffate); scegliere alimenti il

più possibile freschi, crudi, integrali e non manipolati; preferire frutta e verdura di stagione; mangiare la frutta lontano dai pasti, da sola ed un'unica qualità per volta; associare gli alimenti nel modo più corretto possibile; non mescolare troppi alimenti per evitare al massimo le incompatibilità e consumare i pasti in un ambiente piacevole ed arioso.

13
LA STAMPA

Colori e Sapori da Mediterraneo

La Dispensa Del Cafone

Una stuzzicante offerta di
Antichi Sapori Mediterranei.
La potrete trovare nella
nostra Bottega o riceverla
a casa vostra.



Il Piatto Del Cafone

Una genuina combinazione
di Sapori per una
Solare Pausa Pranzo.

Torino via Bertola, 57 - Tel. 011 5255 Alassio Vico Berno, 6 - Tel. 0182 640 387
www.mezzaluna.it

Quando la qualità è «servita»

Le raffinate botteghe di corso Re Umberto 36



Sapori genuini, per una «buona» tavola. In corso Re Umberto 36 tre botteghe curano in particolar modo la qualità di ciò che propongono. Sono l'Angolo dei Sapori, il negozio di ortofrutta ■ Salvatore Rindone, la Macelleria Mecarelli, e la ■ Patrizia.

«Il nostro sforzo principale è la ricerca della qualità per tutto quello che riguarda l'ortofrutta e partire dalle patate e dai pomodori fino ad arrivare alle primizie più ricercate», spiega Salvatore Rindone. «In aggiunta abbiamo inserito prodotti di provenienza biologica certificata garantita. Abbiamo insomma puntato molto sulla qualità e ci fa molto piacere constatare di aver raggiunto negozi affermati da molti più anni di noi». All'Angolo dei Sapori, inoltre, vengono offerti servizi al cliente, come la consegna della spesa a casa («per questo ■ ■ ormai arrivati a quattro, ■ ■ cinque collaboratori a far fronte alle richieste» dice Rindone); e

giornalmente c'è la preparazione di frutta e verdura in vaschette monoporzione. Dalle insalate di 10-12 tipi di varietà differenti ■ macedonia di frutta dai gusti più svariati; e per ■ vera passione gastronomica il negozio offre tutte ■ varietà di verdure cotte e grigliate.

Ad accompagnare questa prelibatezza l'Angolo dei Sapori offre ■ banco di formaggi e salumi tipici, un'ampia scelta di vini ■ qualità dal Piemonte alla Sicilia, e ha l'esclusiva su Torino della birra artigianale Le Buladin di Piozzo (Cn).

Sono ormai 10 anni che Diego Mecarelli, proprietario dell'omonima Macelleria di ■ Re Umberto sceglie ■ suo lavoro con passione tenendo sempre in primo piano la qualità del suo prodotto principale, la «carne». Supporta ■ da due giovani collaboratori per ■ un valido ■ alla sua affezionata clientela e a chi ricerca un buon prodotto «garanti-

to» come i Bovini di razza piemontese certificata. Da poco tempo poi la macelleria si giova di ■ completa ristrutturazione di abbellimento e funzionalità rendendo così l'ambiente piacevole ed accogliente. Vista ■ selezione dei pregiati carni sono da provare i bolliti misti, i rosbif, l'insalata di carne cruda, i filetti. Oltre ai vari tagli, Diego e i suoi ragazzi preparano polpettine, fettine già impastate, rotolate e tasche ripiene, buonissime e comode da cucinare. Nelle varie nicchie venute alla luce nella ristrutturazione, poi, ■ propositi prodotti non convenzionali che vanno dall'olio extravergine marchigiano ai legumi vercellesi, alla pasta fresca artigianale e a un'ottima mozzarella di bufala: tutti, naturalmente all'insegna della qualità.

Panetteria e pasticceria, dolci artigianali e pizze, all'insegna della qualità più curata e della gentilezza. ■ negozio tutto da scoprire, dedicato a chi ha la curiosità

della buona tavola: è la panetteria Pasticceria Patrizia, gestita dall'omonima proprietaria con la preziosa collaborazione della sorella Cristina. Da quasi dieci anni con passione e dedizione svolgono il loro lavoro nel servire i clienti più affezionati e quelli di passaggio. Diversa sono le loro specialità, per esempio le pizze ■ gli zucchini, il pomodoro fresco alla pugliese, con la cipolla e la classica pizza rossa con mozzarella e origano. Il pane è ottimo, ■ artigianale, una vasta scelta ■ gusti più raffinati, dal pane mignon ai pani speciali di vari sapori (olive, nocciola, pomodoro, spinaci), al pane ai 5 cereali e senza sale. La bottega offre anche una vasta scelta di grissini: dai rubati al mais, all'olio extravergine d'oliva o senza grassi, ■ con o senza olio, e anche i bastoncini alle olive e al sesamo. Per i più golosi non mancano i dolci artigianali, i cioccolatini e, per le feste, panettoni, pandoro e colombe fresche.

Un angolo di C.so Re Umberto da Scoprire



- Da sempre con qualità
- Gastronomia
- Salumi e Formaggi
- Frutta ■ Verdura
- Vini Tipici

Tel. 011.54.16.56

MECARELLI Diego
"Il Macellaio"

SOLO CARNI
ALLEVATE IN ITALIA

Tel. 011.54.40.33

Patrizia

"Tanti tipi di pane
e assortimento
di pasticcini"

Tel. 011.53.17.73

E... siamo tutti al n.36 di C.so Re Umberto

**Effettuando la spesa in ognuno dei singoli negozi
Ricordiamo che la consegna a domicilio è gratuita**

Il pesce, una risorsa preziosa

Alleato contro il colesterolo e l'obesità

Alimentazione

15

Un tempo ■ considerato ■ cibo umile, poiché ■ ogni giorno sulla tavola di ■ pescatori, una delle comunità storicamente più povere. Oggi per fortuna è considerato una grande risorsa alimentare e gastronomica. Esiste ■ patrimonio ■ stissimo di ricette regionali a base ■ pesce, una migliore dell'altra, alcune raffinatissime, ma è interessante sottolineare la grande diffusione della conservazione sott'olio ■ sotto sale tipica di molte regioni della penisola, tanto che anche ■ moderna industria conserviera li propone ■ numerose versioni. Il ■ paese ■ molti ricchi ■ pesce, soprattutto di pesce azzurro. Ma quand'è che i pesci sono azzurri? La denominazione «pesce azzurro» non corrisponde ad un gruppo scientificamente definito di specie. Vengono definiti azzurri quei pesci che, oltre a caratterizzarsi per una colorazione blu scuro dorsale ed argentea ventrale, ■ generalmente di piccole dimensioni ed abbondano nei nostri mari. Le tre specie più pescate ■ ■ ■ l'alice, la sardina e lo sgombero. In realtà possono essere considerati azzurri per la loro colorazione anche molti pesci, che per dimensione e forme non hanno nulla in comune con quelli più conosciuti. Basti pensare al tonno ■ al pesce spada.



Esiste dunque un'originale distinzione tra le specie che tradizionalmente fanno parte del gruppo del pesce azzurro, ed invece i pesci vazzurri di colore ■. Il pesce azzurro proprio, pescato in tutti i mari italiani e quindi vicino ai mercati di vendita, offre economicità, ed ■ presente per quasi tutto l'anno. Negli ultimi tempi, medici e

nutrizionisti hanno evidenziato l'importanza del ■ di pesce quale alimento alternativo ad altri cibi proteici ■ formaggi, uova e carne. Da un punto di vista nutrizionale il pesce azzurro presenta un apporto di proteine di elevata qualità ed una particolare composizione dei grassi, ricchi di acidi grassi polinsaturi, soprat-

tutto della serie omega-3 tra i quali ve ne ■ alcuni capaci di abbassare ■ i grassi che il colesterolo nel sangue. In particolare, in situazioni quali l'età avanzata, il diabete, l'obesità, gli acidi grassi della ■ omega-3 ■ possono ■ derivati dall'acido linolenico, loro normale precursore, per un progressivo declino di attività dell'enzima delta-6-desaturasi, quindi l'apporto dietetico diventa indispensabile. Il consumo ■ almeno ■ 2-3 pesti di pesce azzurro a settimana, in un'alimentazione equilibrata, può avere un ruolo importante nella prevenzione delle malattie coronariche. L'apporto ■ calorie fornito da 100 grammi di carne privata dello scarto delle più comuni specie di pesce azzurro, senza aggiunta ■ condimenti, non è elevato, oscillando tra le ■ kcalorie ■ ■ 168 kcalorie dello sgombero.

Non è solo il profumo del mare che si invita a questo punto a lasciarsi tentare da leggeri e stuzzicanti piatti offerti dall'azzurro mediterraneo, ma soprattutto la certezza che stiamo mangiando qualcosa che ci farà sicuramente bene. La specie più comune nei mari italiani offre la massima garanzia di freschezza e economicità, e può avere un ruolo importante in una alimentazione sana e equilibrata.

L'ISOLA

Via Garibaldi, 277 - Torino
 Tel. 011/5111000 - 011/515003
 Aperto tutti i giorni

BLU

del Delfino Blu

"Continua il successo dell'Isola Blu, dopo un'Estate nella magica atmosfera parigina. L'autunno incomincia con i colori e i sapori del Mare".
Trascorrete con amici i Vostri momenti piacevoli in ■ ambiente cordiale ed elegante. Per le Vostre occasioni importanti prenotateVi, ricorderemo insieme la "Vostra Sera".

- Ristorante su due Piani
- "D'hors" riscaldato - insonorizzato per le vostre serate musicali.



COMEC

Gli indirizzi della **Le macellerie di Torino**



AIMONE REVER FRANCO
 AMBULATORIO GIANFRANCO
 CARVERO CARNI
 BELLINI GIULIANO
 BIANCO DI BORRINI MAURIZIO
 BIANI STEFANO
 BORGOGNO GIUSEPPE
 BOSCO PIERLUIGI
 CERRANO GIORGIO
 CUSARID
 COLOMBANO BREZZO TERESA
 COOP. S. FRANCESCO
 CURLETO RICCARDO
 DA ALFREDO
 DICORATO VITO
 DI STEFANO LUIGI

Via Vella 53
 Corso Corsica 24
 Mercato Corso Cincinnato
 Via Pinchia 47
 Via Livorno 4
 Via Monginevro 100
 Via Buenos Aires 25
 Via Po 30
 Corso Francia 280
 Via Castagnavizza 13/5
 Corso Duca Degli Abruzzi 68
 Strada Barilla 243
 Corso Moncalieri 244
 Via Barletta 25
 Via Lanzo 18
 Corso Orbassano 259

TORINO
 FELICANI S.C.
 FRANCESCO ED ERNESTO
 FIORETTI MICHELE
 GIAMPAOLO GIOVANNI
 GIAMPAOLO RUGGERO
 GIUBATI MARIO
 IDEAL
 LE VETRINE DEI SAPORI
 LIOVE DIEE
 PISTONE SILVANO
 RIASSETTO GIAMPIERO
 RONCO SERGIO
 SALLIA PAOLO
 ZILLO PIERLUIGI

Corso Nieu 2
 Corso Sacconi 188
 Via Madama Cristina 82/C
 Piazza Bianco
 Via Cibrario 67
 Via Lessona 9
 Via Quaglia 30
 Via Garibaldi 40
 Via Nicola Fabrizi 15/8
 Via Seconda 25
 Mercato Coperto Corso Sacconi 51
 Via Merosini 8
 Strada San Mauro 210
 Via Flajia 29
 Piazza Borromini 78/C



Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

qualità Coalvi

Le macellerie della provincia di Torino



ALPIGNANO	MALDARELLA VINCENZO	Viale Vittoria 8
BALDISSERO TORINESE	QUAGLIA P. LUIGI	Via Roma 30
BARDONECHIA	GARCIN FRANCO	Via Medall 42
BEINASCO	LA TARGIA SERAFINO	Largo Torino 14
BORGARO T.S.E.	OLIVA SAVERIO	Via Cirié 46
BORGONE	PISTONE FRANCESCO	Via Abegg 34
BRUZOLO	BONELLI PIETRO	Via Carlo Emanuele 1
BUSSOLE	QUAGLIA BRUNO	Via Tratoro 43
BUTTIGLIERA ALTA	VALETTI CARNI	Fr. Ferriere, Via Torino 36
CAMBIANO	PIOVANO DOMENICO	Via Cavour 6
CARMAGNOLA	BERTERO ELIODORO	Via Valobra 47
CARMAGNOLA	BUIZIO MARIO	Via Valobra 35
CAVOUR	AZAGR. CASONE MONACHE	Via Pinerolo 222
CAVOUR	IL FRUTTO PERMESSO	Via Pinerolo 177
CERENASCO	BALABO ERIQ	Via Vittorio Emanuele 3
CHIERI	BALDUCCO MAURO	Via Carlo Alberto 8
CHIERI	BENENTE LUIGI	Via Principe Amedeo 21
COAZZE	A. D. DIADRAGNA & C.	Via Matteotti 82
COLLECNO	ALBANO ANGELO	Borgata Paradiso, Corso Francia 11
COLLECNO	GAIDO GIOVANNI	Via Martiri 30 Aprile 19
COLLECNO	MENSIO CARNI	Corso Francia 298
COLLECNO	ORDANO DAVIDE	Via Allegri 14
COLLECNO	VIOLATO RENZO	Via Sestriere 30
CASSINO	CASALECINO GIANCARLO	Corso Italia 45
GIAVENO	ROCHETTINO VITTORIO	Via Roma 10
GRUGLIASCO	DONAMICI GIANCARLO	Via General Cantore 62
GRUGLIASCO	ORIGLIA FERDINANDO	Via General Cantore 2
GRUGLIASCO	TARGA FLAVIO	Don Cantore 78
MATHI	GRUNA ANTONIO	Via Marchis 11
NICHELINO	GARBOSSA LUIGI	Via Luvarra 50/D
ORBASSANO	AGUI GIOVANNI	Via S. Rocco 3
ORBASSANO	CORRENDO ANGELO	Via Trento 3
PANCALIERE	AMBROSIO MARIO	Via Ugo Umberto 23
PINEROLO	CACCIOLATO CORRADO	Via Turati 26
PINEROLO	CELANO MICHELE	Via Gaetano 48 Abbazia Alpina
PINEROLO	GIORDANA FABRIZIO	Via del Pino 40
PINEROLO	GRUOTI BRUNO	Corso Torino 225
PINEROLO	PIGNATELLI LORENZO	Fr. Ilva, Via Maestra 58
PINEROLO	SILVA	Via Roma 73
PINEROLO	GRAMAGLIA GIUSEPPE	Via Magenta 3
PINEROLO	OBERTO RICCARDO	Via Palestro 33
PONTE	DA DAVIDE	Via Nazionale 67
RIVA PRESSO CHIERI	PIATTALINO SERGIO	Via Vittorio Veneto 19
RIVOLI	AZ. AGUI SCAGLIA	Casale Vico, Via Ardigianelli 70
RIVOLI	FERRO LUIGINO	Corso Susa 59
RIVOLI	IL PORTICO	Casale Vico, Viale Carlo 16
ROBASSOMERO	ROBASSOMERO CARNI	Via Anna Kullsgol
S. ANTONINO DI SUSÀ	MARTOIA FRANCESCO	Via Torino 144
S. GIORIO DI SUSÀ	GIRARD DANIELE	Piazza G. Vellino 5
S. MAURIZIO CANAVESE	NOVERO BRUNO	Fr. Ceretto, Via Torino 70
S. RAFAELE CIMENTA	NALDINI FRANKO	Via Chivasso 2
TORREBELICE	MARTINI SILVIO	Via Matteotti 3
TRANA	PECORINI ANDRANNO	Via Roma 5
VAIE	BORELLI GIOVANNI	Via Roma 32
VALPERGA	PREGIOLATO CAILO	Via Verdi 40
VILLAR PERIO	PICCO PABLO	Piazza Centenario 11/12
VILLARBASSE	CORRELLI GIUSEPPE	Via Alla Fonte 2
VINOVG	FIORAVANTI EMILIO	Via S. Desiderio 31
VINOVG	SANDRUS ANTONIO	Via Sestriere 42
VOLPIANO	PRENO MO CARLO	Via Umberto I 14

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

MAIMONE L. & C. sas

VENDITA DI PRODOTTI ITTICI ALL'INGROSSO



**Unici rivenditori
per tutto il Piemonte
di Branzini e Orate
pescate nel mare
della Toscana.**

**Siamo in grado di soddisfare
tutte le esigenze
nell'ambito della ristorazione.**



**Direttamente
dall'allevamento
della Sardegna
le vere Cozze di Olbia.**



C.so Ferrara, 46 - Torino - Tel. e Fax 011.4045146 - cell. 348.7675001-009



Gandhi

गान्धी

L'Autentico Ristorante Indiano

**LO CHEF DI PANJAB PROPONE
PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE OGNI MERCOLEDÌ
UN MENU DIVERSO DELLE REGIONI DELL'INDIA**

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE

Menu BOMBAY specialità AGNELLO

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE

Menu NUOVA DELHI specialità POLLO

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE

Menu KERLA specialità PESCE

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE

Menu GUJRAT specialità VEGETARIANE

**SCOPRITE INOLTRE LA GUSTOSA CUCINA INDIANA
CON MENU FISSI E ALLA CARTA**

**Nel cuore di Torino
un genuino assaggio
di India.**

TIPICO RISTORANTE INDIANO

Gratita la prenotazione

Ristorante Gandhi - C.so Regio Parco, 24 (vic. Giardini Reali) TORINO - Tel. 011.24.70.649

www.vuolmanolareatorino.com/gandhi

«Drogati» dalla cioccolata

Le ricerche su una dolce dipendenza

Cioccolata come droga. Per gli amanti del cacao la sostanza crea nel cervello una dipendenza simile a quella degli stupefacenti. Basta mangiarne pochi quadretti per attivare alcune specifiche aree del cervello che corrispondono a quelle responsabili della dipendenza da droga e disturbi alimentari. Non è un'allucinazione, ma a studiare e fotografare gli effetti sulla materia grigia della cioccolata sono stati un gruppo di ricercatori della Northwestern University (Usa).

Cioccolata nel mirino dei ricercatori. Un'altra ricerca, sempre americana, spiega che, dopo le carenze affettive e il malumore, anche i problemi cardiovascolari possono essere curati con questo delizioso prodotto. Secondo questo studio, condotto da un gruppo di nutrizionisti dell'Università della California, la cioccolata contiene una sostanza, i flavonoidi, che a mantenere il cuore in buona salute e riducono i rischi di ostruzione delle arterie. «Sempre più», dice Carl Keen, nutrizionista dell'Ucla - troviamo riscontri al fatto che il consumo di cioccolata, ricca di flavonoidi, può avere effetti positivi sul



sistema cardiovascolare. Abbiamo osservato non solo un aumento della capacità ossidante dopo il consumo di cioccolata, ma anche variazioni nei componenti che riguardano il trasporto del sangue».

Ma torniamo all'equazione cioccolato-droga. Dalla ricerca, pubblicata sulla rivis-

ta scientifica «Brain», è stato osservato che maggiore è il piacere provato nel gustare l'alimento, più fervente è l'attività cerebrale in alcune aree della corteccia frontale e orbitale e del mesencefalo.

«In pratica», afferma Dana Small, coordinatrice dello studio - si attivano le stesse regioni del cervello che entra-

no in gioco nelle dipendenze da stupefacenti come la cocaina e nei disturbi dell'alimentazione. L'attività cerebrale è stata misurata tramite tomografia ad emissione di positroni (Pet), tecnica che consente di focalizzare con precisione le aree del cervello coinvolte nei comportamenti compulsivi e alimentari.

Quindici i pazienti con dichiarata passione per il cioccolato arruolati nello studio e che hanno dovuto assaporare lentamente 170 grammi di cioccolato. «Le diverse regioni del cervello», scrive Small - si attivano selettivamente a seconda del soggetto sta gustando il cacao con piacere o con disgusto perché sazio. Ma quando il piacere è forte il cervello reagisce scatenando una reazione biochimica simile a quella che scatena nella materia grigia di un drogato».

Lo studio ha inoltre evidenziato che la misura della risposta cerebrale in un individuo sano che mangia fino alla sazietà può essere confrontata con quella di un soggetto che soffre di disordini alimentari, fornendo nuovi dati sui lavori nello studio delle patologie legate all'alimentazione.

RISTORANTE - PIZZERIA TROPICANA dal 1959

Specialità CAMPANE:



- LA VERA PIZZA D.O.C.
- CARNE E MOZZARELLA DI BUFALA
- POMODORINI DEL VESUVIO
- PANE FATTO IN CASA
- VINI ISCHITANI E CAMPANI
- SPECIALITÀ PESCE FRESCO

**C.so Mediterraneo 84
10129 Torino - Tel. 011.591210**

CHIUSO IL LUNEDÌ

<http://www.tropicana-to.it> e-mail: tropic@tropicana-to.it

Il gelato, un piacere «sano»

Ma attenzione al marchio di qualità

Un'irresistibile **■** chia-
gelato. Se nei mesi estivi il
di con, coppette e
sorbetti sale alle stelle, il gelato
rimane **■** alimento «golos» ide-
ale e genuino per tutte le stagio-
ni. Piace proprio a tutti, mette
tutti d'accordo, da 0 a 90 anni.
Le varieghe vetrine delle gelate-
rie fanno **■** l'acquolina in
bocca: gusti classici **■** me glan-
duja, cioccolato e crema si alter-
nano ai sapori della frutta appe-
na raccolta **■** si trasformano in
pantagrueliche coppe multigus-
to **■** in un comodo **■** da
passeggio.

E **■** solo. Il gelato **■**
vero **■** proprio alimento **■**
delle più recenti scoperte nutri-
zionali **■** questo dolce che, **■**
dispetto della temperatura, ha
acquisito fama anche in in-
verno. Un buon gelato artigianale infat-
ti è l'ideale per sostituire degna-
mente **■** intero pranzo perché
ha un forte potere calorico (100
gr forniscono dalle 100 alle 250
calorie), sazia, **■** nello stesso
tempo mantiene in linea (e scusa-
te se è poco). Per «consolare» i
golosi alle prese con una dieta
ferrea, così, il gelato può costitui-
re **■** pranzo alternativo tutto
da gustare, da inserire nel pro-
gramma da seguire.

I gusti? Sono ormai infiniti,
gli artigiani del settore ne scopro-
no e ne sperimentano di nuovi
ogni stagione. Oltre ai più clas-
-



si - alla frutta, dalla fragola al
limone, dalla albicocche alle pe-
sche, anguria, melone e banana;
o «invernali» come crema, fior di
panna, cioccolato, bacio, noccia-
la, stracciatella, nocci, **■**
glacé e pistacchio naturale. Pia-
ce il gusto allo yogurt anche se
non è più una novità, o la **■**

di riso, dolce e morbida **■** me la
panna. In Italia, a seconda delle
regioni, ci sono sapori che «van-
■ più. Del gusto al pinolo,
molto **■** dove i pini maritti-
mi offrono **■** prima-
al gelato-puffo color turchese,
lanciato dai luoghi turistici di
mare; **■** ancora, il gelato **■**

crema per bambini arricchito **■**
bottoni colorati al cioccolato,
all'americana.

Va **■** bene il sorbetto:
estremamente dietetico, è più
leggero e digi- **■** dal gelato
tradizionale perché **■** base di
acqua, zucchero e frutta-frasca,
ed è perfetto dopo ogni pasto o **■**
pomeriggio per **■** breve
pausa di relax; è anche molto
usato nei mega-pranzi, tipo quel-
■ di matrimonio, spesso accom-
pagnato dalla vodka, per inter-
rompere la lista dei cibi aiutare
la digestione.

E anche per il gelato, **■** può
dirsi sia arrivato una **■** può
marchio Doc a garanzia del con-
sumatore. Il sindacato dei gela-
tieri artigiani **■** proprio
di valorizzare e diffondere il
prodotto genuino. Le regole? La
produzione è quotidiana, creme
e sorbetti si preparano al matti-
■ **■** in giornata; a
vengono utilizzati solo latte fre-
■ panna pastorizzata, uova di
prima scelta e frutta fresca.

Gli esercizi che vantano **■**
marchio «Gelato artigianale» of-
frono inoltre garanzie igieniche
■ comuni, dato il controllo
costante dei laboratori **■** **■**
«fabbrica» il prodotto. Insom-
ma: è importante saper distin-
guere tra ciò che, oltre ad essere
buono, fa anche bene all'organi-
■ Lo sanno bene i golosi: i
gelati non sono tutti uguali.

MEC3

INGREDIENTI PER IL BUON GELATO ARTIGIANALE

**VI INVITA AD ASSAGGIARE
I 3 PIU' GRANDI
SUCCESSI DEL 2001
NELLE GELATERIE
D'ITALIA e D'EUROPA:**

IN PIEMONTE SONO DISTRIBUITI DA

PiEffeA

PIEFFEA s.r.l. - C.so Lombardia 71 - San Mauro **■** - TO
Tel. 011-2732222 - 011-273233





TORINO PANE

**PASTICCERIA
BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO
PASTA FRESCA**

Cercate quest'insegna più vicina
a casa vostra troverete:

**TUTTO IL PANE A L.3.300 Kg.
BRIOCHES L.600**

...inoltre grissini, crostate, friselle,
taralli, fette biscottate,
biscotti dietetici senza zucchero,
torte, bignole,
agnolotti, tortellini, tagliatelle, pizze al taglio...

Dal produttore direttamente al consumatore.

***"Il successo di quest'azienda siete Voi
che ci date la Vostra fiducia."***

In Torino siamo:

Via B. Lodi, 34 Tel. 011.25.41.25

sede e laboratorio

Via Milano, 87 Tel. 011.229.65.40

Via P. Clotilde, 56 Tel. 011.48.20.52

Via Vibò, 45 Tel. 011.221.51.19

Via Vico, 31 Tel. 011.25.62.70

Via Pinelli, 48 Tel. 011.24.03.00

Str. Altessano, 44 Tel. 011.20.31.98

Corso Turin, 42/H Tel. 011.20.32.15

Via Sospello, 30/H Tel. 011.20.56.22

Corso C. Cesare, 47 Tel. 011.23.52.07



TORINO PANE

**PASTICCERIA
BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO
PASTA FRESCA**

Ristorante Pizzeria
NOI DUE
LA FONTANA BLU

(Chiuso il lunedì)

Pizza con Forno a Legna
Carne e Pesce alla Brace

Specialità Marinare

Vivaio Astici

Menu Completo di Pesce

L.40.000 - Euro 20,66

Esclusi vini

Coperto Gratuito

V. Leinì, 45 (ang. Via Elvo) Torino

Tel. 011.287.63.88

NUOVA GESTIONE



RISTORANTE - PIZZERIA - DISCOTECA

Per il vostro pranzo della domenica

il nostro MENU:

Aperitivo

Insalata di mare calda

Carpaccio di vitello agli agrumi

Prosciutto crudo e mozzarella di Bufala

Orecchiette al Castelmagno

Risotto ai funghi porcini

Tagliolini allo scoglio

Sorbetto alla mela verde

Fritto di funghi porcini e carciofi

Filetto di pesce persico con gamberetti

Flangè e filetto all'arancia

Dessert

Vini

Caffè e Limoncello

L.65.000

MUSICA DAL VIVO VENERDÌ E SABATO

Strada del Colle, 14 - Pecetto Torinese

Tel. 011.86.10.824 - Fax 011.86.10.485

Chiusura martedì

ristorante

Le Cascine

dal 1958

*Un'armonia di sapori
 nella natura una tradizione dal 1958*



Sei Sere Concerti

al Lago del Cigni

**Vi aspettiamo in un ambiente raffinato
 immerso nel verde del nostro parco.**

"Convenzioni con le aziende"

Strada Stepming per Orbassano

10043 ORBASSANO (TO)

Tel. 011.9002581 - Tel./Fax 011.9002380

www.guidasporstweb.it/lecascine/

VILLA SOMIS

RISTORANTE IN COLLINA

e-mail: villasomis@compagnia.com

**Storia, eleganza, tranquillità.
 Lo scenario perfetto
 per un evento importante,
 un pranzo fra amici,
 una cena intima.**

**Villa Somis propone
 una rivisitazione creativa
 della cucina mediterranea
 da gustare in un'atmosfera raffinata
 nella cornice affascinante
 di una villa settecentesca.**

Str. Val Pattonera, 158

10153 TORINO

Tel./Fax 011.661 46 26 • 011.661 50 86



FARMACIA dell'OSPEDALE
Dott. re Paolo Maria Salvato
Via Carlo Alberto, 121
40138 Bologna
Tel. e Fax 051.99.98.028
E-mail: sal@farmaciamedicina.com

Biologico

FARMACIA dell'OSPEDALE
Dott. re Paolo Maria Salvato
Via Carlo Alberto, 121
40138 Bologna
Tel. e Fax 051.99.98.028
E-mail: sal@farmaciamedicina.com

Alimentazione



Italiani sempre più innamorati dell'alimentazione biologica. Più della metà, infatti, fanno mancare sulle loro tavole questi prodotti. Il quanto è emerso in occasione del 13esimo Salone Internazionale dell'Alimentazione Naturale, Salute e Ambiente che si è tenuto a settembre a Bologna. Una passione quella per l'alimentazione naturale alla quale nessuno si sottrae visto che il 62% degli

italiani, almeno una volta all'anno, ha acquistato cibo biologico. Perché sempre più persone si indirizzano verso questo tipo di alimentazione? Al 51% dà maggiori garanzie; secondo un 25% è un cibo più sano. Alcuni lo ritengono addirittura più buono. Un 12% lo acquista soprattutto per i figli. Anche i non consumatori si dicono disposti a comprare biologico purché ci sia maggiore informa-

zione. Un vero e proprio boom quello dell'acquisto del biologico destinato, secondo la ricerca realizzata dalla Coldiretti e la partecipazione del Ministero del Lavoro, ad aumentare.

Nel 2005 i consumi di prodotti biologici raggiungeranno - secondo lo studio della Coldiretti - il valore di 10.000 miliardi di lire, quasi il quadruplo del fatturato attuale.

I consumi di prodotti biologici saranno, nel 2005, il 3,3% del totale dei consumi alimentari rispetto all'attuale 0,8%. Secondo la Coldiretti, nel 2005, il 60% degli acquisti di biologico saranno effettuati nei supermercati (rispetto all'attuale 27%), il 33% nei negozi specializzati (rispetto all'attuale 67%) e il 7% dei consumi avverrà nella ristorazione collettiva (rispetto all'attuale 1%).

23

LA STAMPA

FARMACIA dell'OSPEDALE

- ERBORISTERIA • OMEOPATIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- AUTOANALISI DEL SANGUE • SERVIZIO SSN

Orari: 8.30/12.30 - 15.00/19.30

Chiusura sett.: Mercoledì ■ Sabato (alternati)

Dott. re Paolo Maria Salvato - Via Carlo Alberto, 121
40138 Bologna - Tel. e Fax 051.99.98.028 - E-mail: sal@farmaciamedicina.com

**Sulla carne,
voltate pagina.**



Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese



Meno carne, ma di qualità.

E' facile affezionarsi ad un gusto piacevole il cui conosciamo l'origine ■ le caratteristiche ed è naturale volerlo ricercare abitualmente perché appartenga al patrimonio dei sapori familiari, quelli che scaldano ■ arricchiscono la tavola.

I consumatori di carne bovina di ■ Piemontese con marchio Coalvi questo lo sanno, abituati da anni, ormai, a scegliere una carne riconoscibile e rintracciabile, che ha una storia che si può leggere oggi sull'etichetta che la accompagna al momento dell'acquisto.

Il mondo degli allevatori che rende possibile la produzione della carne Coalvi, fatto da un inimitabile equilibrio tra territorio e sue risorse ■ un lato e sistemi e tecniche di allevamento dall'altro, appartiene ai suoi protagonisti, ma arriva indirettamente, attraverso i dati e le informazioni contenute nell'etichetta all'attenzione di chi compra. I tagli esposti sul bancone delle macellerie esclusive Coalvi raccontano anche un po' l'impegno e il lavoro di chi riesce a trasformare le potenzialità di una razza vocata alla produzione di carne

di orzo ■ ■ mais per convincersi che scegliere la strada di una qualità controllata ■ quasi un dovere per chi vuole conservare integro un patrimonio agricolo che crea ricchezza e permette il mantenimento di elevati standard qualitativi.

Acquistare ■ Coalvi in ■ delle 200 macellerie esclusive che espongono il marchio, tutte dotate della bilancia elettronica per l'etichet-

tatura, diventa un modo per riconoscere importanza ad un insieme di valori ■ di capacità del settore zootecnico piemontese, oltre ■ soddisfare, naturalmente, il desiderio di una carne buona, semplicemente ■ assaporare e gustare come piccolo, forse irrinunciabile, piacere della vita quotidiana.

Un lusso, quello dell'oro rosso, che ci si può concedere con intelligenza.

Macchie di bianco, nelle verdi vallate piemontesi.

Domani è ■ 29 settembre, la data non solo di un motivo cantato ■ Lucio Battisti, ma anche quella che segna il ritorno ■ margari, la fine dell'alpeggio. Il suono del campanacci sembra ■ festoso ■ quello primaverile, perché simboleggia il ritorno nelle stalle della pianura. Per le vacche ■ fine della ■ estiva, per i vitellini un futuro all'ingrasso, più spesso in stalle diverse.

Trecento famiglie ■ margari erano salite sugli alpeggi delle valli cuneesi il 24 giugno, giorno di S. Giovanni, data storica per tradizione secolare, accompagnati ■ ■ inconfondibile dei campanacci, campane di grossa dimensione che ■ solo per la monticazione, con i loro lenti e festosi rintocchi. Oltre all'ovvio significato economico, l'importanza dei margari è tutta nel presidio e nel mantenimento del territorio montano, nella conservazione di rapporti affettivi

con le meravigliose montagne cuneesi ■ con i loro sempre più rari abitanti. Mediamente ogni famiglia di margari possiede un centinaio di vacche, il ■ spesso si ispira ad una località di montagna. I margari sono veri maestri per necessità ■ virtù, nella cura dei loro animali. Nessuno, meglio di loro, ■ gestire un parto anomalo (distocico) in caso di assenza ■ veterinario.

Ancora oggi sono circa 30.000 le vacche ■ razza Piemontese che vanno in alpeggio ■ i margari.

In alpe, molti mungono ■ quel poco latte che fornisce la vacca ■ una ■ da carne, per poi trasformarli in formaggi tipici d'alpeggio: Raschera nelle Valli Monregalesi, Toma, Bra, Castelmagno ■ Valle Grana, Nostrale d'alpeggio nelle Valli Cuneesi ed altri prodotti ■ un nome ben definito (seiras, tumin).



in un insieme di qualità ripetibili nel tempo e ormai tipiche della carne Coalvi.

Esiste perciò un prodotto con qualità organolettiche ed igienico-sanitarie specifiche e certificate che cattura il consumatore consapevole delle proprie scelte alimentari e lo abitua ad un rapporto di familiarità con la razza di origine.

Si impara ad amare un territorio se qualcuno ce ne parla con passione. Basterà ascoltare i racconti dei margari che portano i loro animali in alpeggio per capire l'importanza dei pascoli delle vallate cuneesi da cui proviene una buona parte dei capi di razza Piemontese presenti in una vallata pianura circondata da campi



Coalvi
Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla
carne,
vallate
pagina

La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Quando entriamo in una delle macellerie Coalvi, i pensieri scivolano naturalmente su gusti e profumi che ci tengono spesso compagnia, magari in momenti piacevoli, allegri o conviviali. Ancor di più se il macellaio ci sa raccontare di questo o quel taglio, mostrandoci con arte un bel pezzo intorno al quale immaginiamo già di poter radunare anche i commensali più esigenti. Tutto questo in un clima di fiducia che racchiude la professionalità del macellaio e la disponibilità del consumatore a riflettere sulle qualità della carne di Razza Piemontese con marchio Coalvi e sulle garanzie di tracciabilità del prodotto offerte dal Consorzio di Tutela.

Prima fra tutte, lo scontrino che riporta tutta la storia di ogni taglio di carne venduta. Rilasciato proprio dalle mani del macellaio, che della filiera produttiva è la persona più esposta e l'unica a diretto contatto con il pubblico, è per il consumatore quasi un'istantanea sulla lunga sequenza di lavoro che sta dietro il bancone.

Impariamo, allora, a leggere sempre lo scontrino, in segno di fiduciosa collaborazione, certi che il settore dell'allevamento della Razza Piemontese fornisce con la stessa serietà una carne davvero buona e delle risposte certe.

Le sicurezze del sistema:

- nessun operatore della filiera può alterare i dati;
- i dati di tracciabilità della carne in vendita possono essere inseriti solo tramite smart card e codici a barre emessi dal macellaio abilitato Coalvi;
- la smart card o il codice a barre emesso dal macellaio contiene sufficienti codici antifalsificazione riconosciuti dalla bilancia; e quindi è impossibile emettere falsi smart card o barcode da parte di strutture non abilitate;
- ogni punto vendita è identificato da un codice univoco; un smart card o barcode in uscita dal macellaio può essere letto solo dalla macelleria di destinazione;
- il software della bilancia garantisce questa sicurezza impedendo il caricamento di carne destinata ad

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze. Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conforme al Reg. CEE 853/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi il Consorzio ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese. Il sistema di etichettatura è già operativa nella macelleria. Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della bovina di Razza Piemontese.

Il Consorzio emette il smart card per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi prima che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di crittografia e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria vi consiglia più animali verificate gli elenchi.

L'appartenenza della Razza Piemontese è definita dall'ispezione del bovino all'Istituto Zooprofilattico e al più genitore della "Piemontese" in base al quanto riportato dal pedigree.

REGIONE PIEMONTE

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

MACELLERIA COALVI

18.10.2000

14.00

15.00

16.00

17.00

18.00

19.00

20.00

21.00

22.00

23.00

24.00

25.00

26.00

27.00

28.00

29.00

30.00

31.00

32.00

33.00

34.00

35.00

36.00

37.00

38.00

39.00

40.00

41.00

42.00

43.00

44.00

45.00

46.00

47.00

48.00

49.00

50.00

51.00

52.00

53.00

54.00

55.00

56.00

57.00

58.00

59.00

60.00

61.00

62.00

63.00

64.00

65.00

66.00

67.00

68.00

69.00

70.00

71.00

72.00

73.00

74.00

75.00

76.00

77.00

78.00

79.00

80.00

81.00

82.00

83.00

84.00

85.00

86.00

87.00

88.00

89.00

90.00

91.00

92.00

93.00

94.00

95.00

96.00

97.00

98.00

99.00

100.00



Coalvi
Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Sulla carne voltata

Sulla carne, non voltate più pagina.



Oro rosso Coalvi...

... è carne bovina tenera, succosa, magra
e "naturalmente" rossa.

La Razza Piemontese della coscia
ci regala queste preziose qualità.

Il Consorzio di Tutela le custodisce e le certifica.

Gli uomini perfezionano le buone tradizioni.

Il fieno dei prati utilizzato per l'alimentazione insieme
ai cereali della nostra agricoltura regionale, come il mais,
l'orzo e la crusca di grano autorizzano ad affermare che...

... coltiviamo preziose bontà.

Il marchio Coalvi

E' un marchio che viene
concesso dal Consorzio in
esclusiva a macellerie scelte
in base a parametri qualitativi
■ di capacità di servizio alla
clientela.

In questi punti vendita la
carne bovina con marchio
Coalvi, proveniente tutta da
allevamenti soci del Consorzio
di Tutela, viene venduta al
taglio ■ pesata sull'ideale
bilancia elettronica per
l'etichettatura.

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torino, 100 - 10126 Cuneo
Maddalena d'Alghero - 12020 Cuneo
Tel. 0171/411100 - Fax 0171/418803
www.coalvi.it - email: coalvi@tin.it

 **REGIONE
PIEMONTE**

**UNICORN
HOME SERVICE:
PROVA
LA COMODITÀ
DELLA SPESA BIOLOGICA
A CASA TUA.**

Oltre 300
prodotti biologici
selezionati e certificati
per la tua casa.



Tutto il gusto della Natura. Tutto a casa tua.

011.223.27.37 • Fax 011.223.50.80

www.unicorn.ciaonordovest.it



**FRUTTA E VERDURE
CERTIFICATE**

**PANE INTEGRALE
E PIATTI PRONTI
BIOLOGICI**

CORSO ROSSELLI, 81 - TORINO

☎ 011.318.27.88

Alimenti Biologici e Biodinamici

**Ortofrutta
Detersivi Ecologici**

**Carne ■ Salumi
Cosmesi Naturale**



Via Matteo Pescatore 10/E, Torino. Tel/Fax: 011 835115

Allevamento? Sì, ma solo «bio»

Bovini, polli e suini al Liriodendro

Molti eventi, relativamente recenti, hanno fatto maturare la sensibilità del consumatore verso cibi sempre più sicuri. E l'azienda agricola Il Liriodendro a Borgaro Torinese risponde appunto a questa richiesta, praticando l'agricoltura biologica. «Riteniamo che gli scandali alimentari di questi mesi debbano essere un punto di svolta per l'allevamento: per questo abbiamo intrapreso la difficile strada del biologico e abbiamo aperto un punto vendita in azienda», spiega il titolare Francesco Torazza: «noi crediamo nella qualità e nell'informazione consapevole dei consumatori, per questo la nostra azienda è visitabile».

Biologico insomma. Il tratto di metodo di coltivazione disciplinato da due regolamenti dell'Unione Europea, che vieta l'uso di pesticidi e di concimi chimici nei campi, mentre nell'allevamento vieta l'uso indiscriminato di antibiotici e cure veterinarie, con una particolare attenzione al benessere fisico animale. «I nostri animali», spiega Torazza, «vivono all'aperto, e non vengono legati. Gli spazi sono ampi, anche alle stalle, che abbiamo ristrutturato per questo. E visto l'alimentazione che diamo ai nostri animali, la carne che deriva da questo processo ha un alto valore nutritivo».

L'azienda agricola - che si tro-



va Cascina Lamarmora a Borgaro, dove la famiglia Torazza abita e lavora da 150 anni, ha intrapreso la strada del biologico nel settembre del 2000, sotto il controllo dell'A.I.A.B. (Associazione Italiana Agricoltura Biologica). Il pollame è già certificato biologico, mentre i suini e i bovini attraversano un periodo di conversione che scadrà quest'autun-

no. Un allevamento insomma che vuole distinguersi dagli altri per la qualità, certificata da un ente autorizzato dal ministero dell'Agricoltura.

Ma vediamo le caratteristiche delle carni proposte da Liriodendro. I nostri bovini sono vitelle di razza garonnese, bionde d'Aquitania - spiega Torazza - e vengono acquistate da noi con

meno di sei mesi d'età. Proverranno da allevamenti estensivi. Vengono macellate a 15-18 mesi, dopo essere state nutrite con proteine di origine vegetale. Oltre il 70 per cento dell'alimentazione giornaliera è rappresentata da fieno, il restante è costituito da mangime da noi miscelato composto da crusca biologica, crusca bio, fave e carrube O.G.M. free. Nella nostra azienda, inoltre, sono anche presenti vitelli di razza piemontese.

I polli del Liriodendro, certificati biologici, si nutrono invece d'erba e di mangime (la composizione è sempre dell'azienda, si tratta di crusca bio, mais bio e soia bio tostata), e vivono rigorosamente all'aperto. «Il loro valore», spiega Torazza, «è dato proprio dall'accrescimento non forzato che risulta di tre volte inferiore rispetto all'allevamento tradizionale, e dalla qualità dell'alimentazione».

Con mangime uguale a quello utilizzato per i bovini unito a foraggio, invece nutriti i suini. L'offerta del Liriodendro, in questo settore, è ricca e varia: Cacciatorini e salami dalla rosa ottenuti con sale, pepe, nocci moscata, salnitro e vino rosso; salsiccia senza coloranti né conservanti, con sale, pepe, droga mista, nocci moscata e vino bianco. «Sono tutti prodotti nostri, di puro suino», dicono all'azienda.

Alimentazione

29



**Organismi geneticamente modificati,
mucca pazza, polli alla diossina,
allergie da sofisticazioni alimentari:
se ti senti circondato da incertezze,
SCEGLI IL BIOLOGICO!**

LIRIODENDRO bovini, suini e polli da agricoltura biologica.

Nella nostra cascina alleviamo gli animali naturalmente.

Solo da noi potrete trovare il miglior rapporto alta qualità/prezzo.

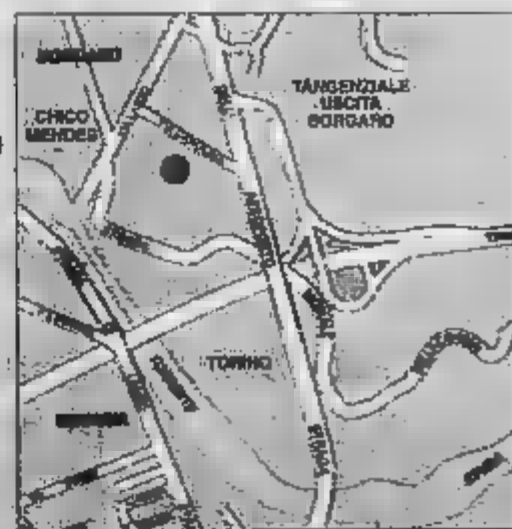
Possibilità di confezioni risparmio:

■ **Confezione da 5Kg.:** L. 100.000 anziché L. 110.000

■ **Confezione da 10Kg.:** L. 190.000 anziché L. 205.000

FRANCESCO di Torazza Francesco
Via Carolina, 30 - Borgaro (TO) - Tel. 011.4525872
Martedì e Mercoledì 15,30-19,30
Giovedì, Venerdì e Sabato 8,30-12,30/15,30-19,30

POSSIBILITÀ DI VISITE IN AZIENDA



Quando il bimbo «non rende»

La dieta sbagliata causa problemi a scuola

Un bambino che mangia ■ modo corretto ■ meglio, dunque rende anche di più ■ scuola. «Non è ■ segreto - sottolinea Vittorio Caprioglio, psicoterapeuta e direttore di Salute Naturale - : bisogna sempre partire è l'alimentazione. Una dieta sbagliata, infatti, ■ prima causa di moltissimi problemi, tra i quali la difficoltà ■ concentrazione, ■ spassatezza ■ particolare vulnerabilità alle malattie che puntualmente tutti gli anni si aggirano tra i banchi».

Ansie, stress ■ malesseri, ■ cosa colpisce i ragazzi che ■ sui banchi ■ scuola. E infatti, fin dai primi giorni, oltre ■ metà dei ragazzi mostra i tipici sintomi dello stress e dell'ansia (52%), ma non mancano nemmeno i malesseri fisici (48%), tanto che le ■ devono subito correre ai ripari. ■ se a casa si dimostrano svegliati e privi di stimoli, ■ banchi di scuola la situazione non è certo migliore.

Ma quali sono i malesseri più comuni? Prima di tutto la difficoltà ■ concentrazione, che contagia due studenti ■ ■ (68%), letteralmente ■ impedendo loro di seguire le lezioni e costringendoli ad uno sforzo eccessivo poi a casa. Il 54% risulta poi vittima di una stanchezza persistente, una fiacchezza che li accompagna fin dal risveglio. Molte mamme notano anche una maggior vulnerabilità alle malattie (36%), come raffreddori e in-



fluenza, ■ anche mal ■ ■ ■ disturbi allo stomaco.

Per correre ai ripari, la Coldiretti quest'anno ha voluto stabilire un'alleanza ■ episodica ■ ■ mondo della scuola per qualificare i consumi alimentari, fin dall'infanzia.

In base agli ultimi dati forniti

■ ministero della Sanità, infatti, un italiano su tre è in sovrappeso, mentre nove su cento sono gli adulti obesi. Complessivamente l'obesità - stando all'Istat - sarebbe aumentata negli ultimi cinque anni ■ ■ e del 19% per quanto riguarda i bambini. E i nutrizioni- ■ attribuiscono questa situazio-

ne anche ad un'alimentazione composta prevalentemente da grassi e zuccheri. Mentre invece olio extravergine di oliva, frutta e verdura di stagione sono i prodotti dell'agricoltura mediterranea tipici, biologici e a denominazione di origine che dovranno essere alla ■ della dieta ■ bambini, ■ nelle mense scolastiche. «Cominciare dalla scuola - rileva il presidente della Coldiretti, Paolo Bedani - è fondamentale, ma qualunque iniziativa in questo ■ può funzionare solo con l'aiuto ■ famiglie che devono fare ■ propria parte in casa, abituando i propri figli fin da piccoli a mangiare e a ■ il sapore del cibo che esiste in natura e ■ sugli scaffali ■ super-

mercati». La Coldiretti, allora, propone di mettere nello zaino per merenda formaggi tipici, come il parmigiano, facilmente «sconfezionabili», carote da sgranocchiare e frutta come i fichi secchi, dolcissimi e altamente nutrienti, ■ posto delle solite merendine o delle bevande gassate.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

chiamata in epigrafe



il girasole

Ristorazione collettiva ■ 1986

SERVIZIO MENSA E
RISTORAZIONE ARTIGIANALE
PER PICCOLE/MEDIE AZIENDE
COOPERATIVE, COMUNITÀ.
SOLUZIONI PERSONALIZZATE
PER OGNI ESIGENZA.

SERVIZIO DI CONSEGNA
QUOTIDIANA PER TORINO E
PROVINCIA

NON SI CONSEGNA CIBI
PRECOTTI

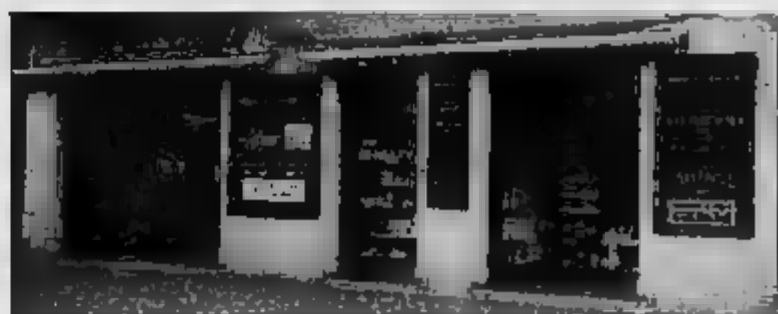
Tel/Fax: 011.38.52.087

madre natura

Dopo 15 anni di esperienza
la nostra ERBORISTERIA
Vi consiglia

per un'ottima ripresa del LAVORO
le migliori specialità naturali in
ALIMENTI ENERGETICI
■ TONIFICANTI
p ■ BAMBINI - STUDENTI
SPORTIVI - ATLETI
e TERZA ETÀ

Offriamo campioni test in omaggio



Via Genova, 39 - Torino
(zona Ospedali)

Per gli amanti della buona tavola Viziarsi di cose buone «Il Melograno Blu»

Cosa c'è di nuovo in Corso Marconi?

I più attenti e più golosi avranno sicuramente notato al numero 9 un'iniziativa novita: ma per chi non è stato tentato, il suggerimento è di andare a "viziarsi" a "Il Melograno Blu". Questo è il nome del negozio di primizie per i palati più esigenti, per i più golosi e per quelli desiderosi di novità "a colpo sicuro".

L'attività è infatti recente, ma l'esperienza dei proprietari è quella più longeva e ben riconosciuta nell'ambito torinese (i negozi Palssa).

A "Il Melograno Blu" il cliente

viene tentato ogni profilo; al primo istinto che porta a indirizzarsi a un negozio nichia per essere soddisfatti in ogni richiesta, più generica alla più ricercata, subito riscontro l'occhio di riguardo riservato ai prodotti.

per qualche specialità particolare? e allora perché non curiosare e più varietà di tè sfusi?

Curiosando si scopre che agli amanti del vino è dedicata una esposizione che tiene conto delle qualità regionali (marchi quali Gioiosa o Produttori Barbaresco per il Barolo o il Barbaresco, Einaudi, Ceretto o



Gala) del Piemonte, Veneto, Toscana, ma non solo poiché fanno mostra vini francesi, spagnoli e addirittura cileni. Attenzione è data anche a liquori e aperitivi distinti per anni di invecchiamento e provenienza.

A chi ama la buona tavola si prospetta poi un'imbarazzante scelta da fare: dolce e salato, tra affezionati alle tradizioni ed estero-fili. Accanto ai vini più disparati si trova il reparto salato che va da salumi a formaggi a funghi e tartufi conservati e presentati nei modi più vari e originali.

Come non notare infine le dolci tentazioni date da marmellate e zucchero (o senza, dato che c'è anche un reparto per tutti i golosi che non possono essere tali) siciliane, inglesi, tedesche oppure realizzate con i dolci frutti brasiliani e da lì importate? Il viaggio nel gusto continua con biscotti, torroni, frutta sci-

roppata, dolci di noci e cioccolatini di ogni genere e, anche qui, di ogni nazionalità.

Un dato è che a "Il Melograno Blu" si propone tutto quanto esuli dalle grandi distribuzioni.

Tale certezza è data dall'attenzione nella selezione e nella qualità dei prodotti, garantita dal "sacrificio" personale dei proprietari del negozio.

La cura, l'attenzione e l'originalità sono anche evidenti nelle confezioni eseguite ad hoc durante l'anno.

Se dopo questa abbuffata si sente colpa non temete perché vi potete giustificare uscendo dal negozio o un altro articolo regalo dato che "Il Melograno Blu" ha anche questo. Insomma, qui si trova tutta l'attenzione ormai dimenticata, e forse per viziarsi ancora di più c'è già un progetto per la catena dei negozi.



raffinate dolcezze



Vi invita alla scoperta delle sue delicatesses



Specialità alimentari

Dolciumi

Vini & Spumanti

Tè & Caffè

Oggetti e confezioni regalo

Consegne ovunque - Orario continuato

CORSO MARCONI, 9A - TORINO - TEL e Fax 011.6505398

La buona farina del tuo sacco

con la stessa qualità del **BUON RISO**



Le **Buone Farine** sono state
preparate su misura per garantirti
il meglio ed esaltare ogni ricetta
della tua cucina.
La giusta base per il gusto migliore.

**Centro Alimentare
BUONI PRODOTTI**
Da più di cinquant'anni il piacere
delle buone farine

REAZIONI DELLA MAGGIORANZA E DELL'OPPOSIZIONE



IL UOMO CON GLI ATTRIBUTI

Un «plauso incondizionato all'iniziativa del ministro Castelli. Finalmente un guardasigilli con gli «attributi». Così il sottosegretario all'Interno, Carlo Taormina (foto), commenta la decisione del ministro della Giustizia Roberto Castelli di rimuovere da via Arenula cinque magistrati dell'ufficio legislativo. «I magistrati cacciati - afferma il sottosegretario - sono responsabili di un gravissimo atto di tradimento della fiducia».



«REPULISTI INQUIETANTE»

«Il Governo risponda il più rapidamente possibile in Parlamento sulle destituzioni dei magistrati». Lo afferma Piero Fassino (foto), ex Guardasigilli, e candidato alla segreteria Ds. «Castelli - continua Fassino - pensa che un ministro della Giustizia possa rimuovere, in modo brutale, dei magistrati, come fosse il padrone della magistratura italiana, e del ministero della Giustizia. È qualcosa di inconcepibile, di inaudito, che inquieta».

Magistrati all'attacco del ministro Castelli

«I licenziamenti sono una rappresaglia senza rispetto delle procedure»

ROMA

È scatto l'aperta tra il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, e l'Associazione nazionale dei magistrati. Uno scontro che rischia di coinvolgere anche il Csm, trasformandosi in un conflitto istituzionale. Sullo sfondo di questa crisi aleggia il fantasma della legge sulle rogatorie, pretesto, per alcuni, della rimozione da parte del Guardasigilli di cinque magistrati dell'Ufficio legislativo, «colpevoli di aver presentato un parere critico nei confronti di quella legge».

Ad aggravare la situazione c'è la decisione degli altri quattro componenti dell'Ufficio legislativo del ministero di Grazia e Giustizia - rimasti al posto solo il capo, Giovanni Vercelli, visto che da tempo il vice, Giampaolo Leccisi, ha chiesto di rientrare in ruolo - di chiedere al Csm la ricollocazione in servizio. In presenza di una crisi acutissima - è stato il commento Nello Rossi, del Csm - se continua così il palazzo di via Arenula diventerà un deserto di competenza, di intelligenza e di libera coscienza. Alle dimissioni starebbero pensando anche altri magistrati della Direzione generale degli Affari penali.

Il ministro Castelli si difende e attacca: «È una polemica faziosa e strumentale. Il dis-

creto predisposto sul disegno della legge delle rogatorie, ndr) del mio Ufficio legislativo è sventolato in aula da un senatore dell'opposizione (Guido Calvi, Ds, ndr), lo non l'ho mai richiesto a visto, il contenuto di quel documento non ha nulla a che fare con il provvedimento di reinserimento dei magistrati e chiunque sostenga questa tesi dice il falso».

Condivisa la decisione del ministro l'avvocato Carlo Taormina, sot-

tosegretario all'Interno: «I magistrati applicati al ministero della Giustizia devono agire da subordinati del ministro come qualsiasi funzionario amministrativo che dipende dal suo capo». Taormina accusa i cinque magistrati rimossi di aver consegnato (e non lo avrebbero potuto fare) il parere dell'Ufficio legislativo sulla legge sulle rogatorie al senatore democristiano Guido Calvi, il quale, a sua volta, precisa:

«Io, in aula, ho soltanto chiesto se esisteva o meno quel documento. Il governo ha replicato che non esisteva mentre oggi il ministro Castelli conferma invece la sua esistenza. Il Guardasigilli dovrà spiegarci in Parlamento perché gli autori di quel documento sono stati rimossi».

Contemporaneamente alla vicenda dell'Ufficio legislativo, si è aperto anche un altro fronte. Il Guardasigilli ha chiesto al Csm di revocare il

collocamento fuori ruolo di tre magistrati che hanno vinto il concorso per entrare all'Olaf, l'organismo che si occupa della lotta alle frodi. Alberto Porduca, Nicola Piacente e Mario Vaudano. Una decisione contestata e ritenuta incomprensibile, visto che i tre magistrati hanno vinto un concorso bandito dalla Commissione Europea e non sono stati designati dal governo.

A partire dalla prossima settimana, i magistrati rimossi dall'Ufficio legislativo del ministero, o che hanno chiesto di essere richiamati in ruolo, i componenti di Magistratura democratica del Csm chiedono una seduta plenaria dell'organismo di autogoverno della magistratura: «Il Csm - sostiene Nello Rossi - si deve porre il problema delle garanzie essenziali: autonomia tecnica e

professionale dei magistrati che operano nel ministero». Mentre Mario Serio, consigliere del Csm, Forza Italia, difende la scelta del ministro Castelli: «È ineccepibile e insindacabile».

La partita è complessa. Spiega Armando Spataro, componente togato dell'organismo di autogoverno della magistratura: «Il Csm non può non occuparsi della crisi aperta al ministero di Grazia e Giustizia. La situazione è grave e senza precedenti. Non è solo in ballo una questione di corretta amministrazione dell'organismo, ma persino di tutela dell'indipendenza della magistratura, pur se nelle sue funzioni tecniche fuori dal ruolo. Dobbiamo capire se i cinque magistrati sono rimossi perché non hanno voluto sottostare a pressioni, a imposizioni indirizzi politici. Paradossalmente, rischieremo di doverci occupare anche dei magistrati che saranno chiamati all'Ufficio legislativo, per sapere da loro se gli è stato chiesto, preventivamente, di adeguarsi a un preciso indirizzo politico».

E su questo punto insiste anche il sostituto procuratore romano Giovanni Salvi, dell'Anm: «Va salvaguardato il rapporto struttura tecnica e indirizzo politico, soprattutto quando si tratta di un ministero delicato come è quello della Giustizia. La struttura burocratica non può essere appannaggio privato del governo in quanto rappresenta la continuità e l'imparzialità dello Stato. Importante è capire quali criteri ha applicato il Guardasigilli per rimuovere i cinque magistrati».

Dopo l'allontanamento dal dicastero dei 5 giudici impegnati nell'Ufficio legislativo altri quattro colleghi si sono dimessi. Il caso è passato all'esame del Csm Rossi, membro del Consiglio, accusa: «Se continua così in via Arenula ci sarà un deserto di intelligenze».

Il Guardasigilli replica «Una polemica faziosa e strumentale. Non ho mai visto il documento sulle rogatorie». Ha anche chiesto la revoca del collocamento fuori ruolo di 3 magistrati che vinsero il concorso per entrare all'Olaf (lotta alle frodi europea).

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli



LA REAZIONE NELLA CITTA' DEL CONTO ALL'IBERIAN: «GLI IMPUTATI SONO TUTELATI, NESSUN ATTO DA NOI TRASMESSO E' MAI RISULTATO FALSO».

Il procuratore generale di Lugano Luca Marcellini

intervista

Luotolo

La sua prima reazione è stupore. Avendo letto la legge sulle rogatorie approvata dal Senato, il procuratore generale di Lugano, Luca Marcellini, si bandiera bianca: «Con questa legge, se verrà effettivamente applicata, vanno in fumo dieci anni di collaborazione giudiziaria tra Svizzera e Italia. Questo riguarda il passato, per il presente le posso dire che tutte le rogatorie in atto sono bloccate in attesa che i colleghi italiani ci indicino le procedure che dovremo seguire. Naturalmente, da domani in poi».

Da anni alla Procura di Lugano, da quattro procuratore generale, Luca Marcellini è nei fatti testimone e protagonista di tutte quelle richieste di collaborazione giudiziaria (rogatorie) inoltrate dalle autorità italiane negli anni 90. «Nel triennio '92-'94 - ricorda il procuratore - arrivavano circa trecento rogatorie l'anno, oggi la media si è assestata su cento». Lugano è stato scoperto il conto All Iberian ed è a Lugano che hanno avuto una sponda decisa diverse inchieste sul caso di corruzione, di bancarotta fraudolenta, di criminalità organizzata. «Lugano - precisa Marcellini - è la piazza finanziaria più importante che confina con l'Italia».

Procuratore, qual è la sua opinione sulla legge sulle rogatorie?

«È inutile negarlo, questa legge

«È pretestuoso applicare retroattivamente la norma a documenti che si sono formati».



comporta un fondamentale passo indietro. Invece di andare nella direzione universalmente riconosciuta e sollecitata di semplificare la procedura della collaborazione giudiziaria internazionale, si introducono dei formalismi apparentemente filippici se stessi o che non sono previsti dalla nostra procedura».

Rappresenta certamente una novità assoluta l'imposizione della retroattività di una norma di procedura. Certo, nessuno contesta che si possa modificare un Codice di procedura penale, il problema è che se lo si fa si devono comunque salvaguardare gli atti prodotti e le norme vigenti fino a quando non è

interventiva la modifica. L'obiezione, sostenuta da chi ha approvato la legge, è che così si tutelano i cittadini rispetto a delle prove che, non avendo una certificazione di autenticità, possono essere false.

«Questa obiezione avrebbe una legittimità solo nel caso in

cui fosse provato, in passato, che tutti gli atti trasmessi attraverso le rogatorie erano genuini. A quanto risulta, non è mai accaduto che in corso di istruttoria o di dibattimento qualche avvocato abbia eccepito il falso della documentazione trasmessa. È pretestuoso, non come altro definirlo, prevede

la necessità di autenticazione degli atti soprattutto a effetto retroattivo, e quindi obbligare a ripetere tutte le rogatorie di questi anni per autenticare documenti già acquisiti e trasmessi».

Cosa succederà, concretamente, a partire da domani?

«Se ci dovesse pervenire la richiesta di autenticare documenti già trasmessi, per esempio documentazione bancaria riferita al 1990, potremmo non essere in grado di soddisfare la richiesta perché, secondo la nostra legislazione, le banche non hanno l'obbligo di custodire la documentazione riferita a dieci anni prima».

Una critica sollevata alla legge riguarda l'inutilizzabilità di atti raccolti con una prassi prevista dagli accordi, dalle convenzioni internazionali. Per procedere spedientemente alle rogatorie, spesso si accade che le autorità giudi-

ziarie elvetiche e italiane comunicavano i loro dati direttamente, bypassando i rispettivi ministeri. È vero?

«In questi ultimi anni, si è passati da rapporti formali a rapporti diretti tra colleghi di diversi paesi e, conseguentemente, alla trasmissione diretta di procura a procurare delle rogatorie o, quando ciò era possibile, alla trasmissione diretta di atti. Nei casi urgenti, queste via era già prevista dal comma due dell'articolo 15 della Convenzione europea di Strasburgo del 1959».

Procuratore Marcellini, può spiegare quali requisiti deve avere un atto per essere considerato valido, secondo la procedura?

«Fino a prova del contrario, l'autenticità di un documento è da considerarsi conforme all'originale».

Naturalmente, Lugano riceve richieste di collaborazione giudiziaria non solo dall'Italia ma anche da diversi paesi dell'Est, dall'Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Sud America. Vi sono paesi che chiedono di eseguire certe procedure specifiche nella trasmissione degli atti? Può fare un esempio?

«Per gli Stati Uniti l'acquisizione di documentazione bancaria deve raccogliere la dichiarazione giurata del funzionario di banca che conferma l'autenticità degli atti. Questa procedura è facilmente praticabile, non è l'autenticazione di migliaia e migliaia di pagine, una a una, che da ieri sembrerebbe precludere l'Italia».

«Gli Usa chiedono una dichiarazione della banca, l'Italia di autenticare migliaia e migliaia di fogli».

«Nuove rogatorie, in fumo dieci anni di lavoro»

Il procuratore di Lugano Marcellini: un passo indietro decisivo

PREVITI CONTRO BIAGI, RISARCIMENTO RESPINTO

ROMA. Una richiesta di risarcimento di 400 milioni di lire avanzata da Cesare Previti nei confronti di Enzo Biagi per un articolo comparso sul Corriere della Sera è stata respinta dal tribunale civile di Roma. Lo ha reso noto la redazione de «Il Fatto» in un comunicato. Previti, che aveva presentato ricorso anche nei confronti dell'allora direttore Paolo Misasi e del Csm, si era sentito diffamato perché Biagi, in un articolo intitolato «A sinistra del buon senso» lo definiva ministro della difesa. Secondo Previti l'erronea indicazione rientrava in un più ampio progetto diffamatorio portato avanti dal giornalista nei suoi confronti. Il tribunale ha respinto la domanda «non avendo rilevato alcun contenuto diffamatorio» e ha osservato che «la percezione soggettiva dell'offesa non è elemento sufficiente ad integrare un'ipotesi diffamatoria, ove non vi sia un riscontro oggettivo della portata offensiva delle espressioni usate».

[Ansa]

DISCRETO RICEVIMENTO A PALAZZO GIUSTINIANI: TRA I POLITICI SOLO URBANI. E MOLTI AMICI ILLUSTRI

Pera, festa dopo le invettive in aula

ROMA

La quiete dopo la tempesta. Il riposo del guerriero. Finito il momento delle invettive, degli insulti, delle accuse, è l'ora dei sorrisi, delle strette di mano. E degli apprezzamenti: complimenti presidenti, per come si è portato.

Per il presidente del Senato Marcello Pera è stata finalmente una piacevole, dopo le amarezze di due giorni di fuoco, in cui è diventato il bersaglio dell'indignazione del centrosinistra per il decreto sulle rogatorie. Discreto ricevimento privato a Palazzo Giustiniani, residenza del presidente. Appuntamento per

Atmosfera soft, vino bianco, posate d'argento. E commenti a bassa voce sulla crisi internazionale

l'ora di cena, 21 e 15. Le autoblu sciamano silenziose dietro Palazzo Medama, sede del Senato, protetto dagli appalti di sicurezza predisposti per questi giorni di allarme terrorismo. Capitani d'industria, direttori di giornale, artisti entrano dal portone

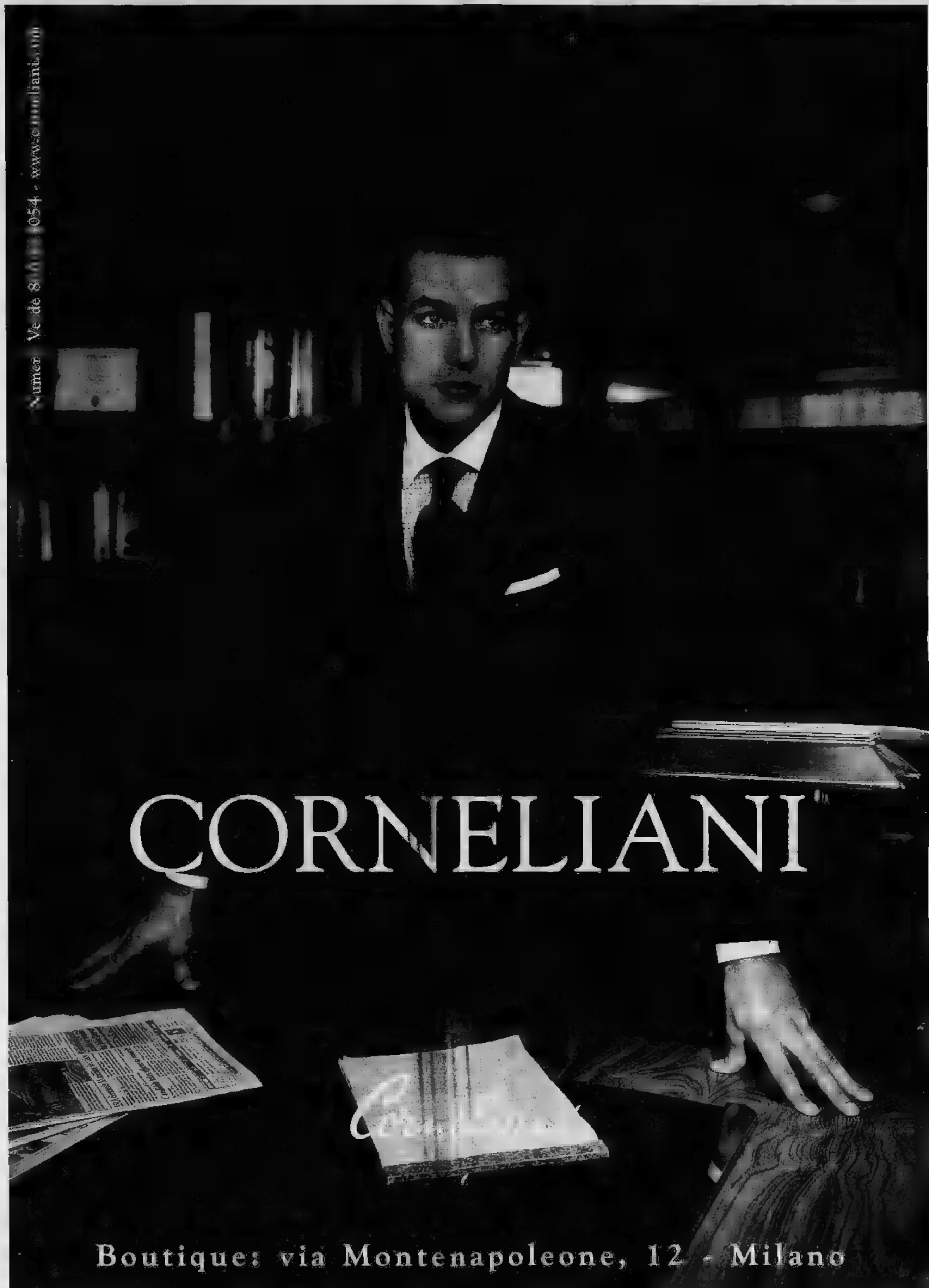
principale, salgono lo scalone, guadagnano i tavoli rotondi. Fochissimi i politici. Rari i senatori, notato l'avvocato Consolo di Alleanza nazionale, sposato Romagnolo, Ancor più i ministri del governo Berlusconi, rappresentati da Giuliano Urbani (il responsabile della Cultura tra gli ultimi ad arrivare). Ci sono il presidente della Fiat Paolo Fresco, il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera (senza la sua compagna Afef Jnifen), l'editore del «Corriere» Caltafrone, l'ex ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Giornalisti importanti: Bruno Vespa, Jas Gawronski, Mario Pira. E le dame dei salotti



Il presidente del Senato Marcello Pera

particolarmente sorridente, cortese. Riceve qualche complimento per il sangue freddo dimostrato nei giorni scorsi, tra i tavoli si conversa poco di politica. Toni preoccupati, piuttosto, nei discorsi sulle situazioni internazionali. Atmosfera understatement, signore e lungo, bianco, posate d'argento, affettuosi, qualche commento a bassa voce sulla difficoltà del governo, prima il G-8, poi l'allarme terrorismo, non sono coincidenze fortunate, è troppo presto per dare giudizi, la notte è dolce, le asperità (e le volgarità) dell'aula lontane, c'è qualche giorno di sosta. Dopo il referendum, si ricomincia. [r.r.]

Numero Verde 800 010544 - www.corneliani.com



CORNELIANI

Boutique: via Montenapoleone, 12 - Milano

GIORNO DI CRONACA

TRA VECCHI E NUOVI DRAMMI



IMMAGINE DELLA CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da casa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata», spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - «e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si è occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Paletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Sallva un'auto due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura di seconda mano. Da allora non ci sono più segnali da Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia o un elemento utile per riuscire a capirne dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, i contorni molto confusi e sfocati.

La sua scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte tra martedì e mercoledì: «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di cena. Invece non riusciamo più a trovarlo da nessuna parte. E' come se fosse svanito nel nulla...». Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni aveva affiancato anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino di corso Brescia è zuppo di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molto sono automobilisti ancora seminuovi, altri sono mezzi che sopprimono dati di considerazione dei vari e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività», dicono i colleghi, i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, era un uomo metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlavano con lui come di un tipo meticoloso, dalla scorta da orari e abitudini amplamente consolidate nel degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La zona in corso Brescia, Orazio Nisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



rentemente.

Ed è stato proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato invano fin verso le 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. E' un estremo momento puntuale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti ansia: temia-

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole.

Hanno verificato ovunque, non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. E adesso non si arrendono, continuano a parlare con i suoi amici, con chi lo conosce anche superficialmente. Cercano di ri-

L'uomo vende auto e ha un'assicurazione Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti La moglie: «Lo aspettavo per la cena alle 20 ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro. L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento. Un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un uomo ed una ragazza

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto di Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire.

E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'amnesia e sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno sa la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di tempo- amnesia o problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi è la coppia di clienti la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli e salire in auto? Elementi di un mistero ancora senza soluzione.

I PRODOTTI IN POLVERE ALLA SOIA DI NESTLÉ DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto accusa due prodotti: l'«Alsoy 2» della Nestlé e il «Multisoj» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di Ogm negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di «frode in commercio» (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. I prodotti importati dall'estero e si tratta ora di individuare chi l'ha in commercio in Italia. Guariniello ha comunicato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA DONNA LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino romeno di 28 anni, uscirà dal carcere, prima di scappare ancora una donna ci penserà bene. Almeno quello di Venaria che, dopo essere stato borseggiato, l'hanno inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che il successo l'altra sera in via Buozzi, che risenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.L., 30 anni, di Venaria e le sfilta la borsetta. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasiliev afferra il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcione, lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobili dei carabinieri di Venaria che lo arresta, sì, ma, lo salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni accusa: «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsoy è non-ogm in quanto non utilizza materie geneticamente modificate nelle proprie produzioni». Ha dichiarato

ieri la Nestlé Italiana: «E il prodotto a marchio Alsoy è conforme alla legislazione vigente anche secondo il Ministero della Salute». Anche Dieterba sostiene che per i propri alimenti per l'infanzia non utilizza-

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Il Multisoj non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 6 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma «di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate».

I due tipi di latte ora «sotto esame» sono esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certa che la società interessata chiederanno una verifica di «secondo grado» all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codacens che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti di largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati e senza che la confezione ne riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«Con il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, una volta si mira a demolire parti della struttura originale: è proprio irrilevante questo «apertura sul parco» che è visibile solamente sulla carta (delle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si spera rimanga) e per creare degli scorci sulla «nuova struttura» posta all'interno. Se quello che preme maggiormente è l'esibizionismo di quello che viene fatto, se si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente è facilmente più visibile.

«Una delle principali caratteristiche del Comunale è la sua gran simmetria e l'omogeneità continuità dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel bel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistenza «cavea» permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visione completa o, da ogni punto, poterla ammirare nel com-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi dimenticano festeggiare San Francesco?» - «Non bloccate il treno dei pendolari al Lingotto» - «Fra tre mesi resterò senza ruote»

piesso originale e nei suoi particolari.

Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad essere una semplice «cornice del nuovo» è un vero ostacolo alla sua storia gloriosa ed alla sua esistenza, strappandogli per sempre la possibilità d'essere ancora utile nelle funzioni per le quali era stato concepito. Questo è lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla stregua di un inutile rudere (anche non lo è mai stato perché sempre «visuto») e dunque utilizzato e per sempre da sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituire la sua vera funzione.

Roberto Ligi

Una lettrice ci scrive: «Feri 4 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia da Roma a Sassari e Novi Ligure si sono celebrate messe in onore del Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscita a sapere a Torino non si è mai fatto nulla del genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro».

Elisabetta Bertolino

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, con un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chisone a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno non proseguirà più fino a Chivasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un treno della Sati che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7,50 e condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato di quasi mezza ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggo dei giornali locali che le Ferrovie avrebbero deciso di non contribuire alla ricostruzione, vero?). Comunque mi hanno fermato il treno al Lingotto? Sicuramente

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono in una situazione paradossale, da più di quarant'anni sono costretta a spostarmi in carrozzella, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto sono vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici e camere d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie, poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi con ruote piccolissime davanti ed enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchioidetempi@lastampa.it

Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto - L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

Stefano della Casa Storia storie del cinema popolare italiano



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia storie dei suoi protagonisti, i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto lo ha amato nei piccoli grandi capolavori.

Stefano Della Casa - Storia storie del cinema popolare italiano
pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000

Massimo Scaglione Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

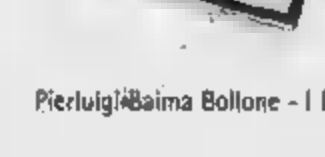


Massimo Scaglione - Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori - Lire 31.000

Pierluigi Baima Bollone I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni miracoli sulla natura.

Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone - I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno o per corrispondenza a: Editrice La Stampa, Edizioni Libere, via Marconi 32, 10126 TORINO, Tel. 011 - 549 30 67, E-mail: info@editrice-la-stampa.it, Fax: 011 - 549 30 67, I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS, sono in vendita nelle migliori librerie.



Ottava edizione della kermesse voluta dalla Pro loco, con un ricco programma di mostre, mercatini e degustazioni

Negli antichi vigneti le radici di Candelo

Domani s'inaugura «Vinincontro» tra le rue del ricetto

Una comunità non è veramente tale se perde di vista le sue origini. Candelo ha radici nel mondo contadino ed è profondamente legata alle tradizioni della terra, della vite e del vino. Quasi tutte le famiglie avevano, abbinata alla vigna, una cantina ben ripartita nel ricetto e proprio qui, sovente, giovani e meno giovani, si trovavano a fare quattro chiacchiere e a gustare un bicchiere di buon vino. Candelo può pertanto essere considerato un «luogo» vino. Qui, le storiche mura del suo ricetto che prenderà il via, domani, l'ottava edizione di «Vinincontro».

Filo conduttore della manifestazione - promossa dall'associazione turistica Pro Loco in collaborazione e con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione - sarà il vino, abbinato ai sapori della terra.

Molteplici gli elementi portanti della kermesse. Innanzitutto la cultura contadina con i suoi attrezzi e pannelli legati alla vitivinicoltura e alla frutticoltura, le degustazioni di dolci, formaggi e vini biellesi con la partecipazione di A.I.S., Slow-food, l'Enoteca regionale della Serra, l'Enoteca di Gattinara, l'Enoteca di Ghemme. Prevista anche la partecipazione di Progetto musica di Giulio Monaco, dei gruppi storici di Masserano e Ponderano, del gruppo artisti di Art-café e del gruppo Arcieri.

Massiccia sarà la presenza di produttori locali che, in stretta relazione con l'Ati Biella, daranno vita al mercato dei sapori. Un ruolo importante sarà interpretato anche da «Abitar ai castelli».



mostra itinerante promossa dalla Provincia. Nell'ambito di tale iniziativa, sarà proposto un suggestivo momento musicale tra le mura del ricetto durante il quale si esibirà l'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica.

Ma vediamo nel dettaglio il programma di questa ottava edizione di «Vinincontro».

Domani, alle 15, apertura delle mostre seguita, alle 15.30, dall'inaugurazione ufficiale della kermesse nella piazzetta interna del borgo fortificato. Alle 16, debutto del terzo itinerario ecomuseale: il tema è sugli affreschi e

Candelo. Alle 17.30 la musica del signore e del villano: Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento a cura dell'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica. Alle 23 chiusura delle mostre e degustazioni.

Domenica alle 10 mercato in piazza Castello: i sapori della terra biellese e candelese. Alle 11, celebrazione della «Processione» da San Maria a San Pietro. Alle 12, aperitivo tra le rue offerto dall'Enoteca regionale della Serra.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, vecchi mestieri tra le rue e antichi sapori e

cura del gruppo Candelese guidati da Grazia Giordano: mentre le donne trasportano ceste di uva profumata, gli uomini sono intenti a produrre quel vino prezioso che un tempo si beveva tra le rue del ricetto, il tutto accompagnato da canti, detti, usanze e abiti d'antan.

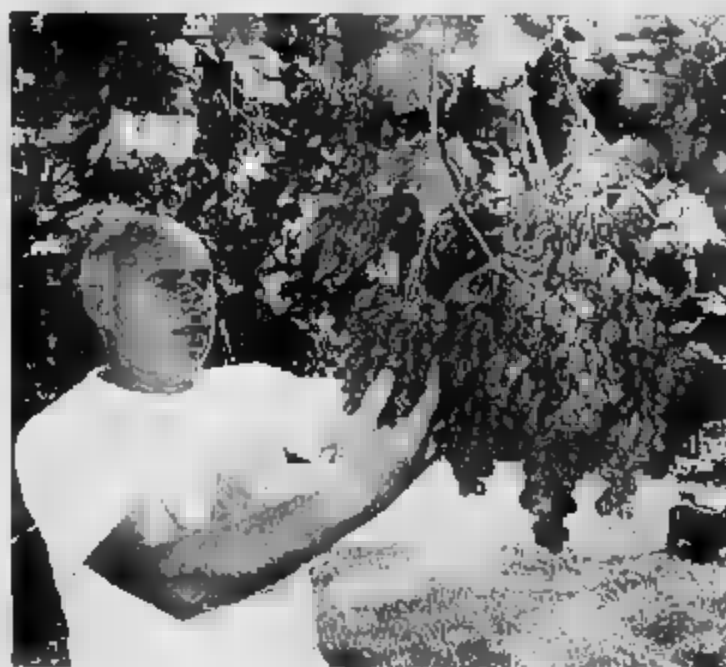
Alle 16, della banda di Candelo San Giacomo mentre alle 17 presentazione (con degustazione) della torta di Vinincontro 2001 preparata dallo chef Valerio Angelino Catella. Alle 18 musiche tra le rue e quindi alle 19 la chiusura della manifestazione.

ECOMUSEO

Il Quattrocento negli affreschi

Importante di «Vinincontro» sarà quello di domani pomeriggio. L'Ecomuseo candelese si arricchirà di un altro tassello, molto significativo e in stretta connessione con gli itinerari della fede. L'amministrazione comunale, con il contributo della Fondazione cassa di risparmio, ha riprodotto in grandezza naturale cinque affreschi che si trovavano in specifiche del paese: via Santa Croce, via Mazzini, via De Biasi e via Moglia. Gli affreschi sono stati sistemati nei luoghi originari o nelle diate vicinanza. Il progetto scientifico è di Luigi Spina, coordinatore e direttore scientifico dell'Istituto a cui fa capo l'Ecomuseo della vitivinicoltura di Candelo; accanto agli affreschi cartellonistica per spiegare gli elementi significativi artistici e culturali anche riportati un pieghevole. I dipinti votivi sono opera dei Bosis e risalgono al 1494-1528. Per il loro valore storico-artistico erano già stati annoverati, all'inizio del secolo, tra i monumenti nazionali e diventano oggi un elemento culturale dell'Ecomuseo candelese.

Le rappresentazioni documentarie e illuminano con straordinaria efficacia non solo l'immaginario della popolazione, ma anche l'ambiente sociale e i riflessi sui comportamenti della gente del luogo, degli



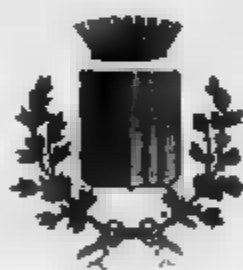
avvenimenti storici tempo. I cicli degli affreschi votivi che decoravano i muri esterni delle case candelese, realizzati da due generazioni di artisti della stessa bottega durante un arco temporale di circa 30 anni, un evento artistico-storico che non ha equivalenti nell'area biellese.

Si tratta di opere che, al di là del loro valore formale, possiedono il significato di un lascito nel quale si rendono manifeste le idee, il gusto o l'abilità degli artisti. Grazie a queste opere è possibile cogliere le caratteristiche di un linguaggio pittorico della bottega dei Bosis che, dall'ultimo scorcio del Quattrocento e per il primo trentennio del Cinquecento occupò, nell'area biellese, una posizione di assoluta preminenza.

In queste immagini vi è la centralità della figura della Madonna, «Mater omnium», nella mistica e nelle pratiche di culto dei candelese. Madonna non è il soggetto più ricorrente in questi affreschi ma, nello schema iconografico dei Bosis, occupa costantemente il centro della scena.

Il polittico più grande (circa 5 metri di larghezza), è stato sistemato in via Mazzini. Qui appaiono, inginocchiati, i due committenti, i coniugi Durando, che rivolgono la loro preghiera a Maria.

Trent'anni entro i quali si compie il ciclo delle immagini sono un «periodo di lacrime e sangue». Nel 1494, anno dell'affresco di via Santa Croce, si avvertono già rumori di guerra. Siamo infatti alla vigilia della battaglia campale Forlivo; nel 1525 si chiude, con l'epica battaglia di Pavia, una fase storica nella quale, come mai prima in Piemonte, hanno scorrazzato liberamente, e tutta le conseguenze immaginabili, gli eserciti di Francia e Spagna, due super-potenze del tempo. In mezzo, implacabile come il flagello biblico, la peste. Dagli ultimi anni del 400, quando il morbo colpisce e Gattinara, e sino al 1522, anno in cui miracolosamente Biella fu preservata dall'epidemia a seguito di una solenne processione della Madonna d'Orso, a tutto un susseguirsi di attacchi e ritirata del morbo che, anche a Candelo, fa molte vittime.



COMUNE
CANDELO



Associazione Turistica
PRO LOCO CANDELO



Provincia
di Biella



Azienda Turistica Locale
BIELLESE

Vinincontro al Ricetto

OTTAVA EDIZIONE

CANDELO (Biella)
6-7 ottobre 2001

organizzato e promosso da
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANDELO

con il patrocinio e la collaborazione della
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANDELO

in collaborazione con
ATL BIELLA

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

ENOTECA REGIONALE DI GATTINARA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIERS A.I.S.

ORGANIZZ. NAZIONALE ASSAGGIATORI FORMAGGIO O.N.A.F.

SLOW FOOD CONDOTTA DI BIELLA

Con il contributo ed il patrocinio di
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA (Assessorato Agricoltura e Cultura)
REGIONE PIEMONTE

Programma Vinincontro

Nella storica cornice del Ricetto di Candelo mostre di attrezzi legati alla vitivinicoltura, degustazioni di vini Biellesi e Piemontesi, Formaggi e dolci della Provincia di Biella. Vini e olio di Regioni ospiti. Itinerario ecomuseale dentro e fuori le mura. Mostra «Abitar ai castelli» e musica tra le rue.

Sabato 6 ottobre

- Ore 15.00 Apertura mostre.
- Ore 15.30 Inaugurazione ufficiale nella piazzetta interna del Ricetto
- Ore 16.00 Ecomuseo: un cantiere aperto; inaugurazione III itinerario: «Affreschi a Candelo». Rappresentazione del paesaggio storico candelese: mappa napoleonica e catasto. Inizio degustazioni.
- Ore 17.30 La musica del signore e del villano: «Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento» a cura dell'Insieme vocale e Strumentale progetto Musica.
- Ore 23.00 Chiusura mostre e degustazioni.

Domenica 7 ottobre

- Ore 10.00 Domenica 7 ottobre a partire dalle 10, l'ATL di Biella, in collaborazione con la Provincia di Biella, con il Comune e la Pro Loco di Candelo, organizza la Piazza Castello, un mercato che vedrà la presenza dei produttori di specialità enogastronomiche biellesi. Oltre a poter degustare ed acquistare i prodotti, durante tutto l'arco della giornata, nell'atrio del Municipio di Candelo, si potrà assistere a proiezione di una multimedialità di paesaggi biellesi predisposta da «Eventi & Progetti».
- Ore 11.00 Santa
- Ore 12.00 Aperitivo tra le rue offerto dall'Enoteca Regionale della Serra.
- Ore 14.30 Vecchi mestieri tra le rue e antichi sapori di un gruppo Candelese D.O.C.
- Ore 16.00 Concerto della banda di Candelo San Giacomo
- Ore 17.30 Presentazione e degustazione della torta «Vinincontro 2001» a cura del Ristorante «Fuori le Mura» di Candelo. Musica tra le rue
- Ore 19.00 Chiusura mostra

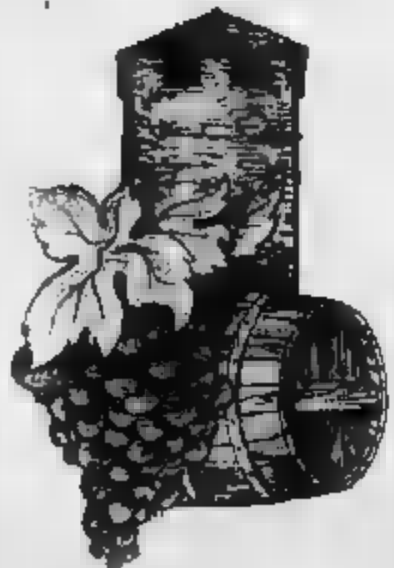
Inoltre

Dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00 apertura mostre e possibilità di visite guidate al Ricetto.

Ingresso libero al Ricetto. Buoni degustazione.

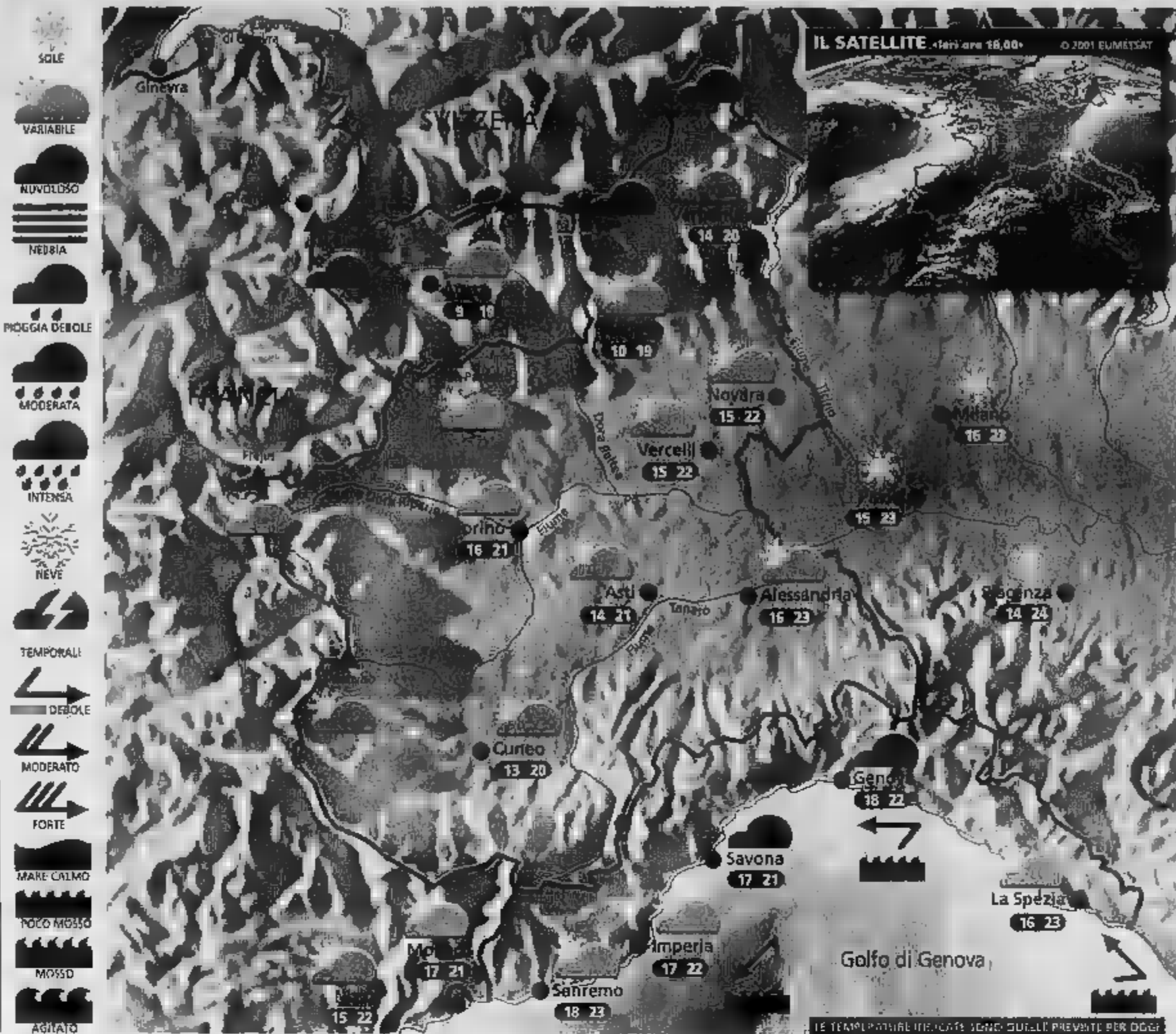
Per informazioni:

Ati biellese - Piazza V. Veneto, 11 - BIELLA - Tel. 015-351128 - www.ati.biella.it
Pro Loco Candelo - Piazza Castello, 16 - CANDELO - Tel. 015-2536728 - www.proloccandelo.it



REGIONE
PIEMONTE

COLLETTINO METEO



Situazione Ieri un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito si sono manifestate parziali schiarite in pianura, sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanea rimonta anticiclonica e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperature in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressoria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

**Ancora nubi
■ umidità in vista**

Ottobre si conferma mese dispensatore di piogge: per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro Isola Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; scoraggiamo le escursioni in montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sui 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. I primi giorni della prossima settimana non vi buone siccatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura accuserà graduale diminuzione, insomma il tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per lo più del centro città o ininteri in una bella lettura sdraiati sul divano o, rimandando a «tempi migliori» propositi gite impegnative.

DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	21 26
BARI	20 26	17 26
BOLOGNA	16 24	15 21
CATANIA	18 29	16 25
CATANZARO	18 26	15 19
FIRENZE	16 25	13 20
GENOVA	16 22	13 18
IMPERIA	17 21	10 18
LA SPEZIA	16 23	14 21
MONACO DI BAVIERA	15 26	11 20
MILANO	16 23	
NAPOLI	18 23	
PARIGI	16 25	
ROMA	16 24	
SARAGATTA	18 23	
VERONA	15 22	
ZURIGO	16 25	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

**LD
MARKET**

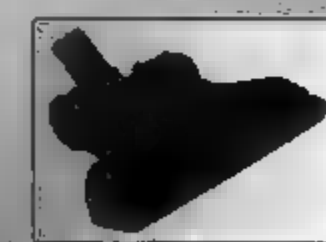
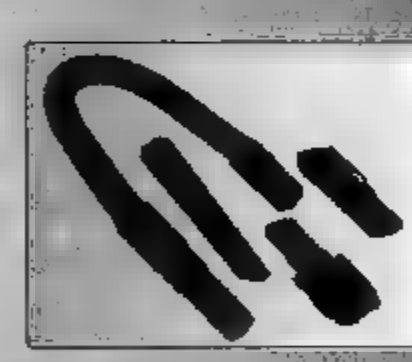
**CONVENIENZA
SENZA LIMITI**

**SCARPA
TREKKING
SPALDING
donna**
55.900

**SCARPA
TREKKING
SPALDING
uomo**
59.900

**SCOPA
ELETTRICA**
89.900

• Potenza max 800 W
• Motore sterzabile
• Spazzole di aspirazione universali
• 200 metri
• Avanzati: alta aspirazione,
• aspiratore, lavaggio, lavaggio
• 2 anni di garanzia. 200 metri
• 2 anni di garanzia. 200 metri
• 2 anni di garanzia.



PER INFORMAZIONI
E CHIARIMENTI CHIAMATE IL
800-555.000
O IL MARKET IN LINEA

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:

ALBA Via... 123 - BELLASCO Via... 68/Bis - CHIVASSO... Torino - NICHELINO Via... 4 -... Via delle... 1 -... Via... 132 - Corso... 155 - Strada... 362
... Via... 49 - Via... 13/A - Viale Regina Margherita 65/C - Bibiana 68/E - Via... 27 - Via S. Mauro - Via Monfalcone -... Via Cottolengo 76

Torna per la terza volta la mostra mercato commerciale e artigianale

L'appuntamento è a Strambino

Nelle vie e piazze del centro 230 espositori



Artigianato, hobbistico, collezionismo, agricoltura: sono i temi della Mostra Mercato organizzata per domenica a Strambino (5200 abitanti) e una decina di chilometri da Ivrea, uscita di Scarmagno dell'autostrada Torino-Aosta) dalle Pro Loco con il patrocinio del Comune e la fattiva partecipazione della Scuola di Scultura «De Maria». La manifestazione è giunta alla terza edizione e rientra nelle iniziative intraprese per favorire la nascita e crescita di aziende del terziario avanzato dopo la crisi della Olivetti, storicamente struttura portante dell'occupazione nella zona di Ivrea.

La Fiera vuole anche dare un ulteriore contributo al lancio turistico della cittadina, con il suo bel centro storico e il castello, meta di visite guidate a cura dell'associazione «Extra Ambitum». Numerose anche le altre iniziative in questo senso: il «Maggio strambinese», «Commercio vivo», i mercati organizzati dalla Pro Loco e, in testa a tutto, il grande Carnevale con i suoi oltre cento anni di storia.

Il successo ottenuto dalle due passate edizioni della Fiera in programma domenica, è stato il premio migliore per i laboriosi cittadini di Strambino ad anche lo stimolo per aumentare ulteriormente il proprio impegno curando in particolare l'aspetto pubblicitario e la collaborazione tra gli enti organizzatori.

Fra i quali occupa un ruolo di rilievo la Scuola di Scultura «De Maria», associazione di volontariato in attività dal 1980 che tiene corsi propedeutici di restauro e falegnameria per i bambini delle scuole medie e serali per adulti. Alla Mostra di Strambino di quest'anno, in particolare, la Scuola organizza l'area dei viali del campo sportivo con ospiti, scuole di scultura del

Piemonte e della Valle d'Aosta artigiani esporranno i loro lavori.

La Fiera (230 gli espositori, provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia) avrà la inaugurazione ufficiale domenica mattina alle 10 nelle piazze e nelle strade del centro con l'esecuzione ed esposizione di lavori creati da artigiani hobbisti, ma si avrà un anticipo già sabato pomeriggio alle 15 con il «Mercatino del biologico» in piazza Don Luigi Vesco.

Alle 9,30 di domenica mattina prenderà il via presso i viali del campo sportivo comunale quel concorso di scultura in legno a cura della Scuola «De Maria» cui si accennava prima.

Alle 10, in piazza Don Luigi Vesco, incomincerà l'esibizione del gruppo degli Antichi Mestieri e sarà aperto lo stand della Pro Loco.

Messa Solenne cantata dalla Corale Parrocchiale in onore della Madonna del Rosario alle 10,30 con apertura in piazza Municipio dello stand della Re-

gione Piemonte e del Punto Info.

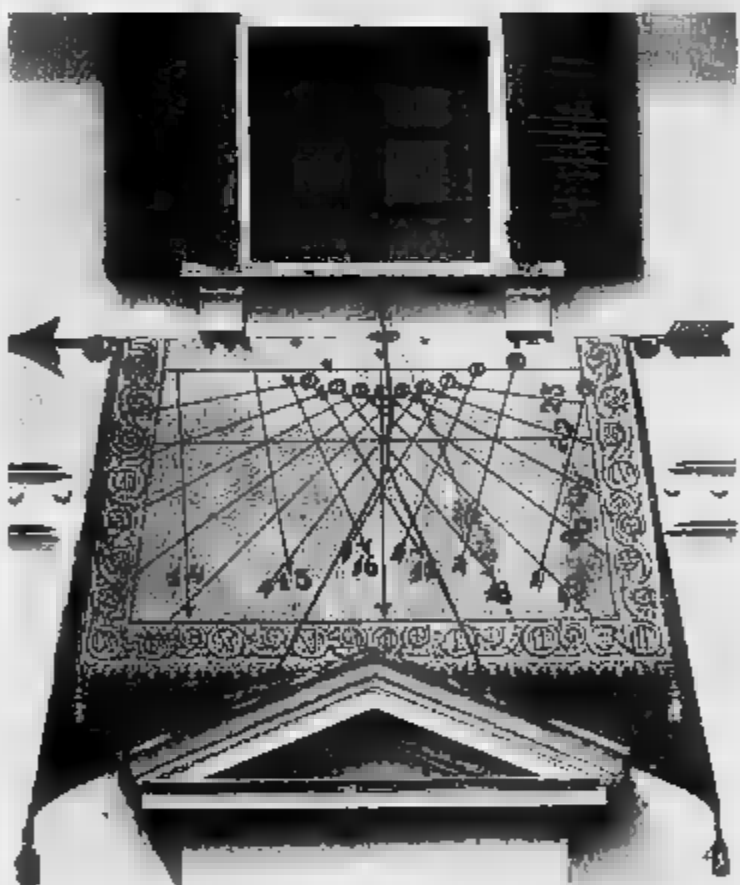
I gruppi folkloristici «Carlando» e «Mastis», la banda musicale di Candia «La Primavera» e i Pifferi di Montalto saranno protagonisti in piazza Don Luigi Vesco a partire dalle 14.

Alle 17,30, in piazza del Municipio, chiusura del concorso di scultura in legno con premiazione dei concorrenti e spettacolo sulle piazze della cittadina con i gruppi folkloristici.

Per facilitare i visitatori, la mostra sarà divisa in diversi settori. Piazza della Repubblica: hobbistica, pittura, ceramica, lavorazione lana e stoffe, lavorazione vetro, lavorazione ceramici, chioschietto, magranà, disegni con tecniche miste. Piazza Don Luigi Vesco: esibizione Antichi Mestieri, prodotti biologici e Pro Loco. Via Piemonte (fino a piazza del Municipio): lavorazione ferro battuto, sartoria, orologeria ed oreficeria, restauri, fiori secchi, materassi. Via Somis: produttori miele e olio, vivaisti, agricoltori e propri prodotti naturali. Corso Italia: artisti. Viale Campo Sportivo: scultori in legno, mobili restauratori, torritori.

E per assicurare a tutti un adeguato ristoro, saranno regolarmente aperti ristoranti, bar e pizzerie mentre i commercianti, dal canto loro, hanno garantito il funzionamento di tutte le attività commerciali.

Infine, per chi vorrà lasciare Strambino con il migliore dei ricordi, vale certamente la pena di dedicare qualche minuto all'«Enoteca I due Leoni», in via Piemonte 11, appuntamento imperdibile per chi voglia approfittare con vini dei migliori produttori, vecchi formaggi in via d'estinzione e salumi artigianali di grande qualità garantiti dalla passione personale del titolare del locale.



non solo enoteca...

I DUE LEONI

di Leone Dario

Vini, Formaggi, Salumi, Tartufi

Prodotti di Qualità

Il punto di riferimento per riscoprire la tradizione.

Vieni a trovarci per degustare vini italiani e internazionali, formaggi caprini in foglia, «testun in vinaccia», tome di alpeggio, salame d'oca e tanto altro.

STRAMBINO (TO) - Via Piemonte, 11 - Tel. 0125.637164

Orari: 8.30 - 13.00 • 15.30 - 19.00 • Chiuso il lunedì

Lorelle Grassino

PELLETTERIA • CALZATURE

STRAMBINO

DOMENICA 7 OTTOBRE SIAMO APERTI

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO

ANIMA NERA

LE NUOVE COLLEZIONI 2002
NON POSSEDERLE
E' UN VERO PECCATO

oreficeria - orologiai

Callegioni

Strambino

DonnaOro
ORO E DIAMANTI



**HOTEL
RISTORANTE**
“Stella Bianca”

SCARMAGNO Fraz. BRESSANA (TO)
Tel. 0125.712768 / 712875 • Fax 0125.638666

CUCINA TIPICA PIEMONTESE

*Ampi saloni
per matrimoni e cerimonie*

Da LUNEDÌ a GIOVEDÌ
CHIUSO a MEZZOGIORNO
SERA APERTO dalle ore 19 alle ore 22
SABATO - DOMENICA e FESTIVI
APERTO a PRANZO e CENA



**Mira
DONNA**

nuova collezione
autunno - inverno
2001 • 2002

**APERTI
domenica
7 ottobre**

STRAMBINO • Via Piemonte, 24
Giovedì orario continuato



“Alla Mostra Mercato
di STRAMBINO
c'è un grillo birichino...”

La nostra cucina...

classica nel rispetto delle secolari tradizioni
della cucina piemontese

Inoltre proponiamo 70 tipi di pizze speciali

**RISTORANTE
PIZZERIA**

Il Grillo
CALUSO (To)
Piazza Mazzini, 1
Tel. 011/9832262

Per chi è stato in vacanza in Turchia o in Grecia sono un ricordo recente le pannocchie abbrustolite vendute agli angoli delle strade o nei mercati. Ci sono carretti con tanto di fuocherello, tipo quelli da noi venduto-

■ ■ caldarroste e si possono gustare «on the road» i chicchi del granturco. Per ■ invece in Turchia non è mai stato ■ ha vissuto alla periferia di Torino qualche anno fa, ■ un ricordo un po' più lontano le scorribande ■ campi di granturco (mai ■ mai) che ■

attorno alle cascinie dove i nuovi quartieri si confondevano con la campagna. A settembre i ragazzi di periferia organizzavano micro-incursioni, cercando ■ evitare ■ ire ■ proprietari dei campi ■ poi passavano pomeriggi ad abbruttire ■ pannocchie su in-

provvisati fald. Qualcuno por-
 anche la nutella » così la
 merenda era a cinque stell
 Oggi alla periferia della città i
 campi di granturco (l'è dove
 c'era l'erba ora c'è una città»,
 direbbe Celentano) non ci sono
 più, ma per mangiare le pan-
 nocchie b comprare già
 bollite in un supermercato
 (due costano lire). Le si
 immerge di n per qualche
 minuto nell'acqua bollente e
 poi si accompagnano il burro
 fuso e anche nella nutella «ver-

grean". ■ possono anche sgranare le pannocchie « usare i grani per accompagnare le insalate. Così si fa in ristoranti self-services come il Brek, di piazza Solferino o di piazza Carlo Felice: i chicchi di granturco « già pronti per improvvisare qualsiasi insalata fai-da-te. Sono buoni, ma da cucina salutista, noi preferiamo il sapore delle pannocchie abbrustolite al pomeriggio o di quelle vendute in Turchia, da qualche vecchino in caffettano.

Mileti, l'animatore instancabile della mostra di Castellamonte

Si è spento all'improvviso all'età di 57 anni era lui a contattare gli artisti ospiti della rassegna dedicata alla ceramica



NICOLA MILET

Si è spento in solitudine, lui che aveva trascorso ■■■■ vita frenetica in mezzo alla gente. Niccolò ■■■■, autentico «deus ■■■■ macchina» della Mostra della Ceramica di Castellamonte e di tanto altre iniziative culturali dentro e fuori il Cannavese, è morto la scorsa notte, all'età ■■■■ 57 anni. ■■■■ tempo soffriva di scompensi cardiaci e ipertensione arteriosa. Il suo corpo ■■■■ vita ■■■■ stato trovato ieri mattina, nell'alloggio affacciato su piazza Martiri della Libertà dove si era trasferito da poco.

Il Comune ha decretato il tutto cittadino, disponendo che la camera ardente venga allestita nello storico Palazzo Botton.

■ Una sala che proprio Miliotti aveva preparato per l'ultima Mostra della ceramica. Lui stesso, peraltro, avrebbe voluto che in quell'edificio fosse realizzato un Museo permanente, per far vivere l'arte della ■■■■■ rossa» in tutti i mesi dell'anno. Una delle tante battaglie di Miliotti, «curatore da sempre» di quella mostra estiva che aveva arricchito un'edizione da dimenticata.

■ Eppure Castellamonte conserva delle straordinarie potenzialità sulla ceramica, bisogna crederci fino in fondo» ripeteva mentre era impegnato a smontare gli stand che avevano ospitato i ceramisti. Ma non tutti li pensavano così lui, anzi erano ■ molti in città ■ scuotere la testa quando lo vedevano arrivare sui camion che trasportavano le sculture di Moore o di Molinari, o ancora le ceramiche dei maestri faentini e veneti, ospiti abituali di Castellamonte.

Piffetti, l'ebanista, era torinese

Lo storico Ferraris: «Si pensava che fosse siciliano»
Ma ormai è accertato che nacque e visse in riva al Po
prima di diventare maestro artigiano di fama europea

MAURIZIO LUPO

Pietro Piffetti, il più famoso ebanista dell'Europa barocca, ■ di cui per secoli ben poco si seppe, era torinese, d'origini estigiane. Nacque ■ anni fa, ■ 17 agosto 1701 da Secondina Da Meglio da Tigelle d'Asti e da Giuseppe Piffetti, figlio di Pietro, carpentiere d'Asti. L'identità del maestro è stata confermata ieri alla Fondazione Accorsi. ■ ha parlato lo storico Giancarlo Ferraris, in ■ occasione della presentazione del ciclo di conferenze e incontri con il quale il Museo di arti decorative ■ via Po 55 e la Provincia intendono rendere omaggio ■ Piffetti, nel terzo centenario dalla nascita, in attesa di una grande mostra prevista per il 2004.

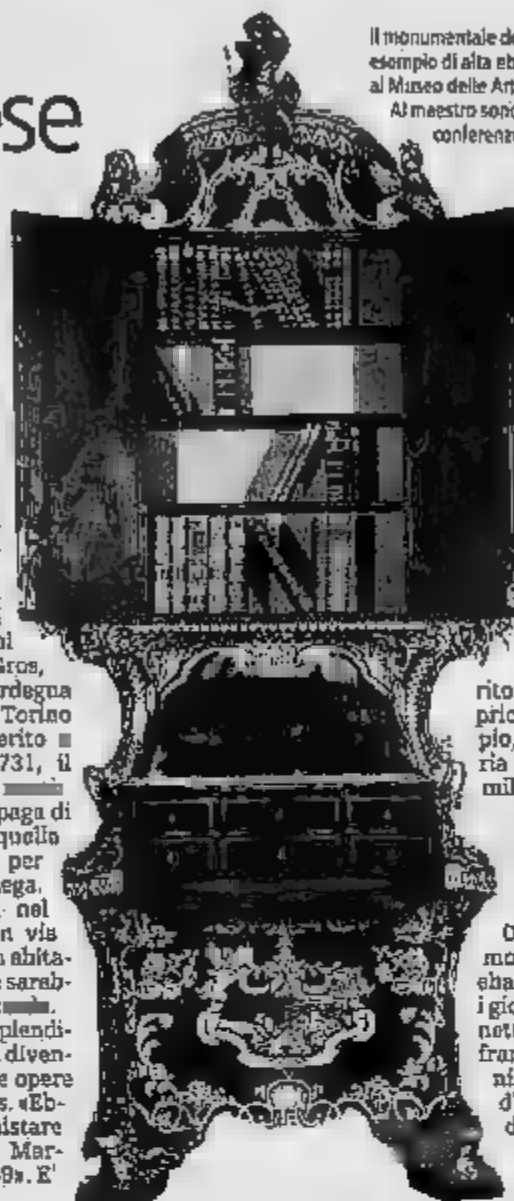
«Le origini di Piffetti - spiega Ferraris - sono ■■■ a lungo incerto. C'era chi lo diceva originario della Valsesia ■■ chi addirittura siciliano. Ora tutto è chiaro. Lo studioso d'arte ■■ Franco Monetti ha trovato il certificato ■■ battesimo all'Archivio arcivescovile. Vi risulta che Piffetti ricevette il sacramento il 21 agosto 1701, nella chiesa di San Paolo, che esisteva allora nella

Alla scoperta dell'Ottocento

■ **Giunta alla 57ª edizione**, la rassegna «**Pittori del '900**», organizzata da **Carlo Alberto Alessandrini**, fogliato, nell'omonima Galleria d'arte di via Mazzini 3, si è inaugurata ieri sera (fino al 31 ottobre, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011/8877333). Si tratta di un'occasione per accostarsi alle luci prospettuali di **Vittorio Avondo** e ai dipinti di **Luigi e Marco Caldarini**, alla tela «**Villa**» di **Monrivello**, di **Giuseppe Camino** ed alla tavola «**Toletta al campo**» di **Demetrio Cosola** (una sua retrospettiva sarà inaugurata alla fine di ottobre a Chiavasso). E accanto ai quattro «**Giornata di pioggia**» di **Guido Di Menziesmo** si può vedere «**piacere**» di **Marina di Enrico Reynerd**, che nel 1952 alla Biennale di Venezia rappresentò, insieme a **Lorenzo Delfanti** e **Arnolfo Fontana**, i paesisti più giovani dell'Ottocento. (a.m.)

piazzetta dove oggi sorge la basilica Mauriziana». Ferraris aggiunge che il padre, richiamato alle armi, sfidò nel 1705 la famiglia ■■■ nonno, che risiedeva a «casa Bergole Gentile» nell'isolato «Santa Maria Maddalena», più o meno là dove oggi c'è il cinema Reppesi. Qui Pietro apprese i primi rudimenti dell'arte. Nel 1722, nominato maestro ebanista, si spostò il 10 ottobre con Lucia Margherita Burzio, che non gli diede figli. «Non si ebbero altre notizie di lui fino al novembre del 1730, quando il conte di Gros, ambasciatore del Re di Sardegna presso ■■■ Papa, richiamò ■■■ Torlone Piffetti, ■■■ era trasferito a Roma. Al rientro, nel 1731, il Marchese d'Ormea lo fece ■■■ nare ebanista del Re, con paga di 500 lire annue. Metà di quella cifra Pietro ■■■ spendeva per pagare l'affitto della bottega. Gli permise di aprirne nel Palazzo dell'Università, in via Po, angolo via Virginio, con abitazione all'ammezzato, dove sarebbe opportuna una targa ricom- ■■■

Qui Piffetti realizzò gli splendori di mobili intarsiati, per cui divenne famoso. «Sono 39 ■■■ sue opere documentate dice Ferraris. «Ebbe tale fortuna da acquistare una villa in strada Santa Margherita, oggi al numero 159». E



Il monumentale doppio corpo di Pietro Piffetti, esempio di alta ebanisteria, è ripartito e ospitato al Museo delle Arti Decorative o Palazzo Accorsi. Al maestro sono dedicate le sale con esperti e conferenze organizzate in via Po 55.

una, dal soprannome di Domenico Panto, figlio di ■■■■■ sorellastra di Piffetti, ■■■■■ che ereditò il patrimonio del maestro, quando ■■■■■ sti morì, a 76 anni, il 7 maggio 1777. Panto, giun- ■■■■■ da Messina a Torino, ■■■■■ quando Vittorio Amedeo ■■■■■ aveva lasciato la corona di Re di Sicilia, ebbe una ■■■■■ fortune. Diciannove mobi- ■■■■■ li furono stimati dall'ar- ■■■■■ chitetto regio Ludovico ■■■■■ Bo hen 19.930 lire, quan- ■■■■■ do un bracciante ne gua- ■■■■■ gnava «una al dia. Panto ■■■■■ non esitò: vendette tutto ■■■■■ alla Confraternita dello Spi- ■■■■■ rito Santo, di cui Piffetti era stato ■■■■■ priore. I beni, esposti in Munici- ■■■■■ pio, divennero premi di una lotte- ■■■■■ ria benefica, che vendette 28 ■■■■■ mila biglietti, a 6 lire l'uno.

In omaggio a tanta storia il Palazzo Accorsi organizza visite ai propri mobili di Piffetti, commentati da esperti prestando al numero 011/821916. Giovedì prossimo Gianfranco Fina parlerà di «ebanisti e minuteria». Seguiranno i giovedì successivi Roberto Antonetto, Giancarlo Ferraris, Gianfranco Grilli e Roberto Valeria ni. Per i ragazzi laboratori d'insieme alle 18.30; 20.30 e 22.30. Giovedì 18 e 25 ottobre Concerto finale di Roberto Cossentino l'8 novembre.

MOBILI

ieuia dal 1935

IVREA - Via San Ulderico, 6
Tel. 0125.40102 - 0125.48642

**Qualità e servizio
nel progetto per la Vostra Casa**

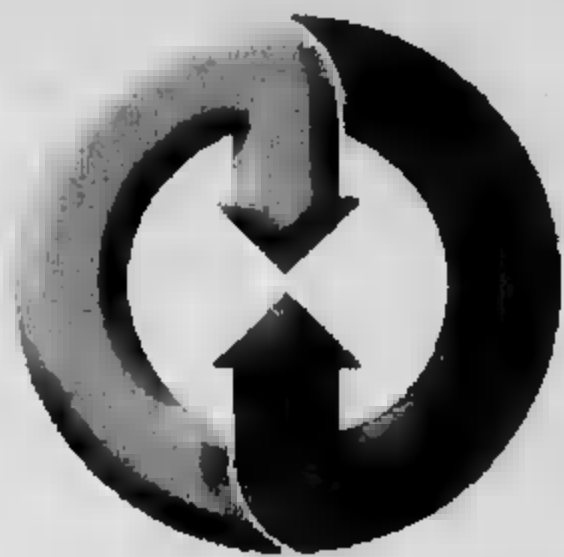
***Falegnameria interna
ed architetto in sede
per qualsiasi Vostra esigenza***



Concessionario



dove vive la casa



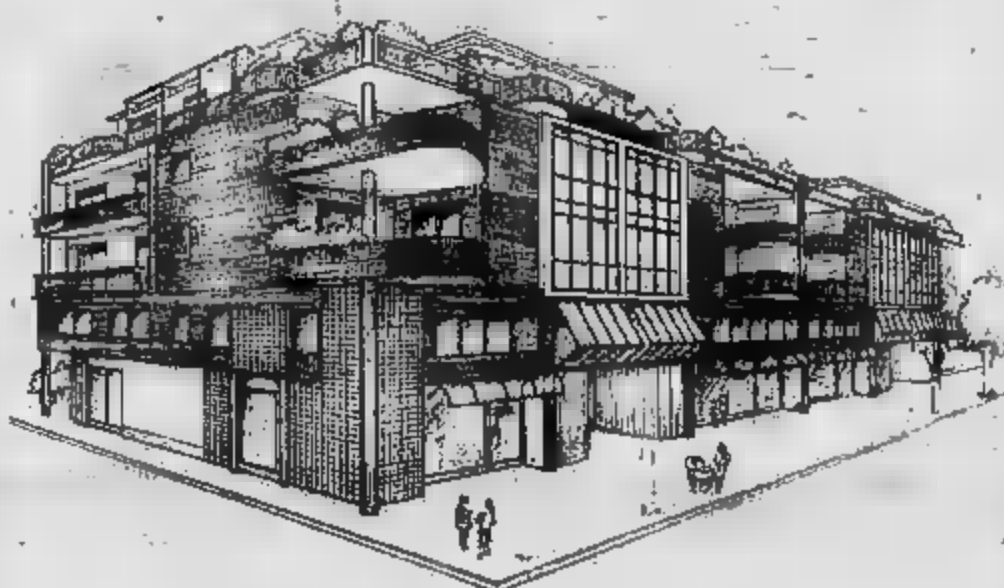
... il sogno di una casa

GRUPPO CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
in città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



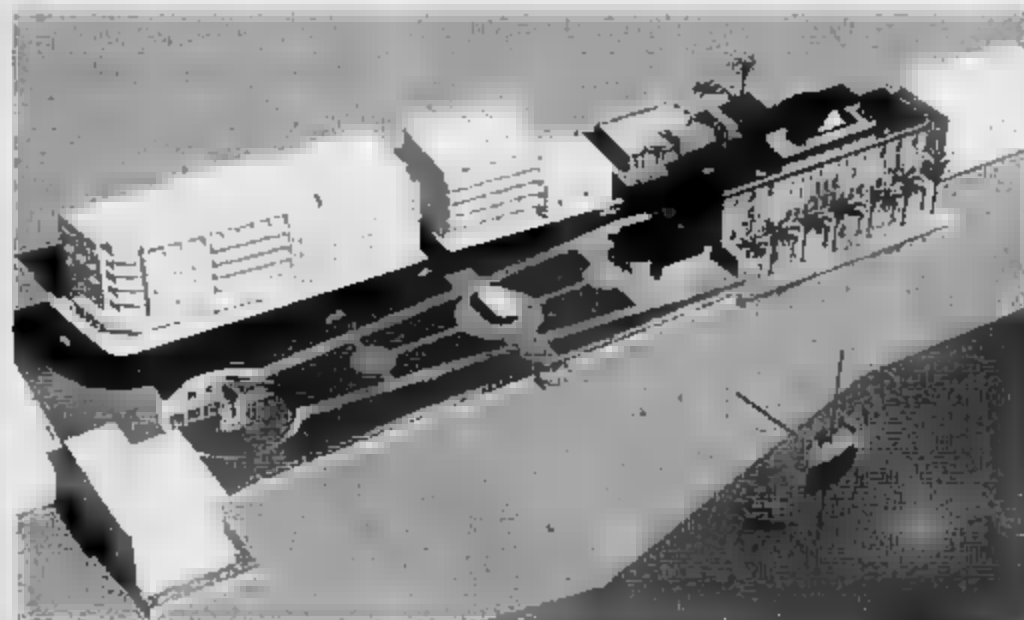
MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

REMI S.p.A.
Residenza Méditerranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

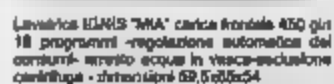
www.immobilconicos.com
e-mail:conicos@isiline.it

MOMENTI DIFFICILI

Sono momenti difficili. ■ affacciano pericolosamente malumore ■ pessimismo. Questo può spingere le persone ■ comprare meno e a privarsi di quegli oggetti che danno gioia ■ migliorano la vita... Inutile masochismo. Noi ottimisti pensiamo che sia giusto opporsi a questa tendenza negativa ■ fare il possibile perché ciascuno continui a godere dei grandi vantaggi offerti dai prodotti della tecnologia che noi vendiamo. Perciò abbiamo deciso di incentivare i nostri clienti a migliorare la qualità della vita, proponendo prezzi ancora migliori... Vi aspettiamo!

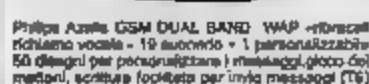
— **UniEuro** —

BASS!



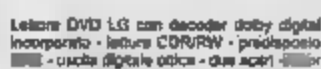
369.000
€ 190,57

369.000
€ 190,57



199. € 102.77

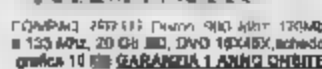
199.000
€ 102,77



349.000 **180.24**

349.000 **180.24**

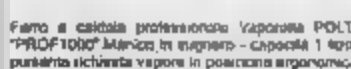
349.000 **180.24**



159.000
€ 82,11

159.000
€ 82,11

159.000
€ 82,11



169.000 € 87,28

169.000 € 87,28

169.000 € 87,28

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

TRONY

www.unleuto.com

(CM) SALIZZO V. Torino, 73 Tel. 0375/67411
(CM) RORETO ■ **Chiosco**
Via C. Colombo 10 0172/495833
(CM) S. MARIA Strada Stabile 11 0172/8881
(CM) CHINZO Strada Stabile 291
Loc. Borgo S. Martino, 80 0172/478188
(CM) S. SALMARNO
Int. B. S. Maria 101 0171/261180
(CM) S. MARIA C. Niccolò 16 0171/802339

CHD ALBA V. Cavour 1
CHD MONDOVI Via Langhe, 54 10157/440423
CHD MONDOVI P.zza Monteleone 2 10174/47283
CHINAGNOLO PIEM.TE PUNTORABICA
Via Cuneo, 18 ang. via Verdi tel.0175/382386
CHV. VIGEVANO P. Savona, 10 10173/81144
CHD ARZ C. tel.0141/476788
CHD P.zza Albert 18 tel.214 000000
P.zza C. Garibaldi 1 tel.0141/822215

(AL) **FRIGERIOLO** Sost. Novi-Alessandria
(Città della moda) Tel. 011/1111111111

(AL) **ACQUI TERME** C. Acquafredda La Torre
Loc. Cassarognone, 40 Tel. 011447358950

(GE) **BOLZANETO**
Via Sardoniana, 21. 010/7490899

(GE) **GENOVA** Bartolli P.zza della Vittoria, 1661/50
Via Diaz, 29/R Tel. 010/5111111

(GE) **CHIAVARI** v. Trupoli, 12

(IM) **PORTOFASSIO** C. Colonna

IMI VALLECROSA
Via Roma, 97 tel. 011/84220

(SV) ALBENGA Ciesano tel. 0123/20905
via Bressana 312 tel. 0123/20905

(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernetto 8 tel. 019/305378

(SV) ANDORA
V. S. Caterina, 9 tel. 0123/84747

(SV) TREZZANO
viale Langosole 109 tel. 0123/84747

(NO) CALEPIO DI SETTELLA
Strada Statale Pavese, Km 10
Tel. 02/8569235

(PV) S. MARTINO SICCOMARIO
C. Geronzi Ottagoni, S.S. dell'Industria, 6
T. 0382/559834

(BG) STEZZANO
Centro Città Convegni
Via Bolza, 8 tel.

Condizione valida solo sulle macchine acquistate ed ordinate - CONDIZIONE CHIAVE INTERESSI ZERO vale da 1 km / modelli di computer e - nel subito anche senza sconto

A Tortona

2001. VIAGGIO NELLE PERE

OLTRE 300 PRODOTTI A PREZZI FUORI DAL MONDO.
OGNI GIORNO FOLLIE DA PRENDERE ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE.
SBARCO SUL PIANETA DEI SOGNI: I TUOI DESIDERI DIVENTANO REALTÀ.

APERTO DOMENICA 7 OTTOBRE dalle 9.00 alle 21.00



SOLO DOMENICA
7 OTTOBRE

40 Pezzi
ASPIRAPOLVERE
trab, 1300w, POLTI
completo di accessori
mod. AS 404
L.89.000
€ 45,96

SOLO DOMENICA
7 OTTOBRE

40% sconto
BIBBITA
COCA COLA 33cl
al lit. L. 1.273
~~L.700~~
L.420
€ 0,22



SOLO DOMENICA
7 OTTOBRE

15 Pezzi
MOTOSEGA
Mc CULLOCK lama cm 40,
motore a scoppio 38cc
mod. Euromatic S42
~~L.459.000~~
L.298.500
€ 154,16



SOLO DOMENICA
7 OTTOBRE

MAGLIERIA UOMO
misto cashmere
NAVIGARE
giaccolia/scollo "V"
L.69.000
€ 35,64

www.pere.it



OASI Città Commerciale IPER Tortona S.P. per Viguzzolo, 2 Tortona (AL)



Il paese della grande *i*

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

VENERDI 5 OTTOBRE
LUCIO PAVANI

SABATO 6 OTTOBRE
EZIO GRAY

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

7 OTTOBRE
I CARAVEL

8 OTTOBRE
RICKY SHOW

STASERA CONVERSAZIONE E CANZONI



Guccini si racconta in piazza a Volpedo

Il cantautore (nella foto) chiacchierà di se stesso intervistato dal giornalista Vincenzo Mollica poi gli sarà consegnato il Premio Quarto Stato

A. 15

CHIESTI SOLDI PER RICONSEGNARE I GIOIELLI RUBATI. ALLARME TRA LE FORZE DELL'ORDINE: FENOMENO CHE VA SUBITO ARGINATO

Dopo il furto in casa, la richiesta di un riscatto

Nuova strategia dei ladri: l'ultimo episodio è avvenuto a Spinetta Marengo

ALESSANDRIA

La fine dell'estate sembra coincidere con una escalation di furti nelle case da parte di microcriminalità sempre più sfrontata e per questo più pericolosa. Una microcriminalità che pare anche aver trovato una strategia per realizzare il frutto delle proprie incursioni: chiedere direttamente soldi al derubato per restituire la refurtiva, senza dovere offrire del ricattatore. Un episodio del genere, ma altri sarebbero stati segnalati in provincia, è accaduto a Spinetta, in una villetta di via Levata, dove una giovane nomade albanese, dopo essere stata

Una dodicenne sorpresa in una villa si «barricata» nella camera da letto fino all'arrivo dei carabinieri

tratta per favorire la fuga del complice è chiusa a chiave in camera da letto sino a quando è stata scoperta e bloccata dai carabinieri.

Erano da poco passate le 13, quando la padrona di casa si è accorta che la camera era chiusa a

chiave dall'interno. Quando è riuscita ad aprire, ha notato che da sotto il letto spuntava un piede. La donna ha dato l'allarme e sono accorsi i vicini, ma la ragazzina, che pure avrebbe potuto fuggire approfittando della confusione, ha preferito rifugiarsi dietro a un divano, dove ha atteso l'arrivo dei carabinieri. La ragazzina dimostrava 15-16 anni, ma se un documento albanese dove veniva indicata l'età di 12 anni, che la metteva al riparo da ogni guasto con la legge. La ragazzina qualche modesto gioiello prelevato da un cassetto dell'abitazione e l'episodio sembrava finito solo dopo qualche tempo è apparso chiaro che, dell'in-

Il complice è fuggito con gran parte del bottino e poi ha telefonato per proporre il «baratto»

punità, la sedicente dodicenne aveva attirato su di sé l'attenzione dei carabinieri per permettere al complice, nel frattempo fuggito con un più cospicuo bottino, allontanarsi. Poche ore dopo proprio il complice, a chi per esso, ha telefonato e del

derubato per patteggiare la consegna della refurtiva, ma la trattativa non è andata in porto. Intanto i carabinieri hanno riconsegnato la «dodicenne» ai genitori, in un campo nomadi a Tortona.

Al di là dell'episodio in cui che trasforma il reato di furto in quello di estorsione, la nuova strategia desta preoccupazione. «Il sistema di contattare il derubato per offrirgli la restituzione della refurtiva in cambio di denaro - dicono le forze dell'ordine - è frequente, per chi ruba auto di lusso. Se verrà esteso ai furti nelle abitazioni, ci troveremo di fronte a nuovi e più inquietanti scenari che dovranno trovare il modo di bloccare sul nascere. (r.sc.)

LE REAZIONI ALLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE: LA DETENZIONE CESSERÀ SUBITO DOPO L'INCIDENTE PROBATORIO, QUINDI FORSE GIÀ DOMANI

Divisi a Novi sulla libertà a Erika e Omar

«E' un segnale preoccupante: rischia di passare l'idea che tutto sia lecito». I difensori: «Sancito un principio di legalità»

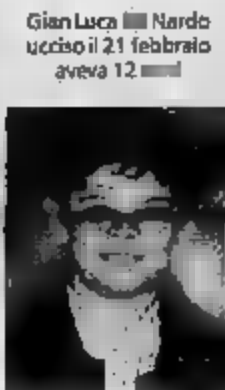
Emma Camagna
Massimo

Novi «dura» su Erika e Omar. La notizia della loro imminente scarcerazione grazie alla sentenza della Cassazione ha sollevato molta reazione. In primo luogo di disappunto. Il motivo di molti è che l'Italia manchi la certezza della pena: «Non ancora state emesse sentenze - dice Gianluigi M. - e un appuntamento importante, però sabato con l'incidente probatorio, però quel che è stato dato ieri nella giustizia è un segnale preoccupante, che rischia di generare un senso di impotenza che tutto sia lecito». Si sottolinea poi il disagio e l'imbarazzo che ci potrebbe essere a ritrovarsi di fronte i due ragazzi, di nuovo liberi per le vie della città.

«E' stato sancito un principio di legalità, d'altro canto la Suprema Corte ha deciso di accogliere il ricorso e far cessare la detenzione di Erika e Omar nel momento in cui le perizie psichiatriche vengono discusse in incidente probatorio, cioè a non il 23 novembre, quando scade la proroga dei termini dell'incidente probatorio», Mario Rocca, difensore della ragazza, ribatte così e non nasconde la soddisfazione. Uguale soddisfazione viene manifestata da Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, legali di Omar. «A incidente probatorio



L'ingegner Francesco Nardo attende il ritorno a casa di Erika



Susy Cassini, l'altra vittima del delitto, nella villa di Novi

C'è chi chiede almeno l'affidamento dei due ragazzi ad una comunità di recupero

Ieri sera collegamento in diretta tv con «Porta a Porta» dal foyer del Teatro Marengo

concluso, sabato o al massimo un paio di giorni dopo - dicono - entrambi i ragazzi devono essere rimandati a casa. Un provvedimento diverso sarebbe illegittimo.

Una dichiarazione che tende a escludere anche la possibilità di trasferire Erika e Omar in comunità. La ragazza potrebbe quindi a vivere con il padre, l'ingegner Francesco De

Nardo, nella villa del delitto. Per i legali di Omar la Cassazione ha agito veramente come Corte di garanzia della corretta applicazione delle norme di diritto, un diritto che mai viene valenza quando si tratta di imputati minorenni. Per loro, infatti, la legge prevede che la proroga può essere solo ed esclusivamente per il periodo relativo alla durata della perizia, chiesta



La villa del duplice delitto. Gli omicidi vennero commessi la sera del 21 febbraio. L'indagine è quasi chiusa

ci un centro di recupero, una comunità magari religiosa. E' questa la mia speranza». Ma la di don Valentino sembra una delle poche a favore di un possibile pentimento e ravvedimento. Tra i costanti dei due fidanzati-killer c'è una certa difficoltà a parlare della vicenda. Luca e Alessandro, 16 anni, uno studente all'itis Ciampini (dove studiava Omar) e l'altro del Giorgio (la scuola di Erika) alla fine non hanno però incertezze: «Non pagano fino in fondo per quello che hanno commesso senza beneficiare di sconti».

Più il sindaco Mario Lovelli, che dice di non voler commentare la vicenda e attendere semplicemente la sentenza della giustizia su quello che definisce «un dramma familiare sul quale si dovrebbe cercare di fare meno clamore, anche per rispetto delle vittime e di un uomo distrutto da questa tragedia». Un uomo, l'ingegner De Nardo che continua ad andare in ufficio alla Parmigotti e a vivere nella casa del duplice delitto, chiuso nella sua riservatezza come anche i suoi familiari, che ribadiscono di voler essere lasciati in pace.

Ieri sera della vicenda si è occupato ancora «Porta a Porta», la di Bruno Vespa, collegamento in diretta dal foyer del Teatro Marengo, al quale hanno partecipato il sindaco Mario Lovelli ed alcuni parroci novesi.

Qui prima tempestivamente depositata. C'è però la possibilità che i due ragazzi, avvertendo se il termine dell'incidente probatorio il più dichiarato delle indagini. Questo farebbe automaticamente scattare i nuovi termini di custodia cautelare.

Tornando ai dei novesi, don Erasmo Magarotto, preside dell'Istituto San Giorgio,

dove Erika fino a febbraio frequentava la geometri, giudica «imprudente» la decisione della Cassazione: «Principalmente per i due ragazzi. Diverso sarebbe se si fossero affidati a una comunità di riabilitazione, affiancati da un "madrone" a colmare un vuoto di fondo, di valori cristiani che evidentemente non possiedono. Si definisce invece «innocenti»

sta» don Valentino Culacciati, parroco della Pieve, chiesa dove alla domenica la famiglia De Nardo tranne Erika assisteva alla messa. Una messa che ora continua a seguire da solo Francesco De Nardo. «Non si si finge - spiega don Valentino - intendo solo dire che sono per provare a recuperarli e non credo che il possa a questo scopo. Potrebbe riuscir-

DIMAGRIMENTO GARANTITO* VITAVITA

a £. 89.000 al mese!

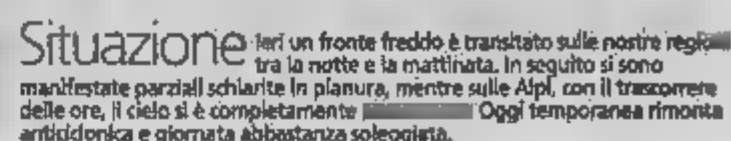
- Il più grande centro benessere a 5 stelle
- Dimagrimento personalizzato
- Estetica avanzata viso e corpo

SOLO FINO
AL 31 OTTOBRE 2001

Ad Alessandria in Via Trotti, 71 2° piano - Tel. 0131.234173

DIBI
CENTER

VITAVITA



Previsioni

ZOOM

Ancora nubi
■ umidità in vista

Ottobre si conferma ■■■■■ il terzo mese di precipitazioni consecutivo: il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e ■■■■ tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro sulle ■■■■ Sheiland coinvolgerà sulle rive ■■■■ regioni una perturbazione di moderata intensità. ■■■■ pioggia potrebbe dunque accompagnare ■■■■ manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle ■■■■ si porterà ■■■■ ai 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una saccatura coinvolgerà gran parte: ■■■■ Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura ■■■■ accuserà una graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie ■■■■ centro città ■■■■ immersi in una bella lettura ■■■■, sul divano di casa, rimandando a «tempi migliori» propositi di gite improvvise.

PER CHI VIAGGIA

	16 24		21 26
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	20 26		17 26
BARI		ROMA	
	16 24		15 21
BOLOGNA		VENEZIA	
	18 29		18 25
CAGLIARI		BARCELONA	
	18 26		15 19
CATANIA		BRUXELLES	
	18 26		13 16
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	15 25		13 20
FIRENZE		GINEVRA	
	19 28		13 18
		LONDRA	
	21 25		11 11
PALERMO			
	15 26		
	14 25		11 20
POTENZA		ZURIGO	


OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti,
culmina alle 12 e 18 minuti,
tramonta alle 19 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti, cala alle ore 11 e 19 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



A.L.P. s.n.c. di Berchialla

**PIASTRELLE e LAVORATI
IN PIETRA NATURALE**

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI**

A.L.P. di Berchialla - C.so Divisioni Alpine 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81954
www.pietradilanga.it E-mail: info@pietradilanga.it

SCIENZE ■ CRESCITA, CALO A GIURISPRUDENZA

Ateneo, le cifre del rettore Viano

Donata Belossi
VERCELLI

L'università Avogadro scoppiò salute: dal '99 ad oggi le matricole sono passate da 1518 a 2082 (più 28 per cento, e le iscrizioni non sono ancora chiuse), i corsi di laurea sono raddoppiati (da 20 a 40), le sedi delle facoltà hanno migliorato lock ed efficienza.

Questi numeri annunciati dal rettore Mario Viano nella conferenza stampa convocata per l'inizio dell'anno accademico 2001-2002, il terzo autonomo da Torino. Nella sede della dirigenza dell'ateneo, Viano, accompagnato dai direttori Enzo Frangione e Antonio Gangi, ha esordito ricordando che per evitare code di studenti in segreteria, si è deciso di prolungare fino all'8 ottobre il termine per le iscrizioni. Quindi ha presentato la Guida dello studente, che, impreziosita dalle illustrazioni di Ugo Nespolo, è anche mappa turistica di Vercelli, Novara e Alessandria.

Le facoltà più gettonate sono Economia (402 matricole), Medicina e chirurgia (383), Scienze matematiche-fisiche e naturali (320), e l'immateriale Lettere e filosofia (312). Tutte comunque hanno un trend positivo, eccezione di Giurisprudenza che scende a 1518 iscritti. «Un problema di carattere nazionale», ha commentato il rettore - non legato alla qualità del di studi di Alessandria.

Ma dove provengono gli studenti? Ovviamente da Novara (25 per cento), Alessandria (24) e Vercelli (13 per cento), che, e Mario Viano ha sottolineato, è soddisfatto, da Milano (6,2 per cento) e Torino (4,5).

I ragazzi dell'Avogadro si laureano mediamente a 26 anni e mezzo, ovvero un anno prima dei colleghi degli atenei, ma un voto di laurea di un punto più basso (101/110). Il numero più ragazze (80 per cento) che ragazzi, e ad oggi la tripolare ha laureato 2070 dottori.

Tra i nuovi corsi debuttano Farmacia a Novara, Scienze della comunicazione a Vercelli e Biotecnologie, che si appoggia sulle sedi di Novara e Alessandria. Ultima novità, è la chance per le matricole frequentare il tempo pieno o a tempo parziale, scegliendo se laurearsi in tre, quattro o sei anni, senza andare fuori corso.



Il rettore dell'Avogadro, Mario Viano

LA PROVINCIA PRESENTA UN PACCHETTO DI 14 IMPIANTI SPORTIVI, DI CUI 12 COFINANZIATI DAGLI ENTI LOCALI

Ecco i progetti per le Olimpiadi

Chiesti alla Regione fondi per quindici miliardi

Silvana Mossaro
ALESSANDRIA

«Dodici i progetti che la Provincia ha raccolto in diverse aree del territorio per riunirli in un unico pacchetto presentato in Regione allo scopo di ottenere i finanziamenti nell'ambito delle opere che saranno realizzate in vista delle Olimpiadi invernali 2006. In realtà, i progetti inclusi nell'elenco sono quattordici, ma per due - esclusi Acqui e il Parco del Po, per i quali esistono già accordi precedenti - la Regione, gli investimenti per i dodici progetti ammontano a una trentina di miliardi. La Provincia, nel suo ruolo di coordinatrice e mediatrice, chiede alla Regione contributi di 15 miliardi (14.392.500.000, per l'esattezza). L'assessore regionale Turismo, Ettore Racchelli, interpellato ieri, ha detto che il suo obiettivo è quello di fare un grande progetto di rilancio per il Piemonte: spero di ottenere le risorse necessarie, ma è anticipo nessuna ipotesi di quantità fino a quando la Finanziaria non sarà approvata».

Il pacchetto alessandrino è stato presentato ieri a palazzo Ghilini dal vicepresidente e assessore alle Infrastrutture Daniele Bortoli, e dagli assessori al Turismo Giancarlo Caldona e allo Sport Mara Scagli.



Impianti di risalita di Caldirolo

L'elenco inviato Regione, dopo un preventivo confronto con i tecnici regionali per le assicurazioni sul fatto che le proposte rientrassero nei parametri previsti per la possibile assegnazione dei fondi, parte con tre progetti a Caldirolo: il recupero dell'edificio da destinare a punto di soccorso, biglietteria, impianti di risalita e terrazza panoramica per un costo di 320 milioni (richiesti 160); l'ammodernamento degli impianti di risalita per 700 milioni e la creazione di piste per sci in mountain bike (85 milioni) (investimento totale). Sempre la Provincia si accollerebbe il 50% della spesa di 2 miliardi e mezzo per realizzare la strada di collegamento tra Val Curone e Val Borbera con allargamento della provinciale 97. Anche a Tortona

APRE L'ANNO ACCADEMICO DELL'UNITÀ

ALESSANDRIA. Al via il nuovo anno accademico dell'Unità - è il ventunesimo - che si annuncia denso appuntamenti. L'inaugurazione è per le 16,30 di oggi nella sala grande del Comune dove il professor Dante Bassetti, direttore del Dipartimento di Patologia Infettiva dell'Azienda ospedaliera S. Martino di Genova, docente all'università di Verona, ricercatore, promotore e organizzatore di convegni scientifici nazionali e internazionali, parlerà sulle modalità di assunzione dei farmaci.

Le lezioni inizieranno lunedì (corso di archeologia) per concludersi il 30 maggio e oltre a una lunga serie di corsi, si susseguono molti laboratori con un ricco ventaglio di proposte culturali, pitture anche su ceramica, acquarello, disegno, modellato, decoupage, arti d'ago, club del punto croce, arte delle perline, seconda tappa del percorso iniziato nel 2000.

«Ci sono anche numerose novità», dice il presidente Francesco Allocco - come la sperimentale di storia urbana di Alessandria, un laboratorio itinerante alla scoperta della città che dovrebbe concludersi con la realizzazione di un video.

IN BREVE

NOVI LIGURE

Dalla Regione «si» definitivo all'insediamento Campari nell'area industriale Novati. «L'iter è fortunatamente celere», commenta il sindaco Mario Lovelli. Ora si rafforza il nostro polo vitivinicolo alimentare. (m. pu.)

CASALE

Il prefetto chiede fondi per la Chiesa della Missione

Buone speranze di restauri per la chiesa della Missione: un sopralluogo è stato effettuato con la Sovrintendenza, il prefetto, tecnici del Provveditorato e rappresentanti della Curia. Si redigerà un verbale di massima urgenza per consentire almeno il rifacimento dei tetti. La Prefettura intende chiederà al Ministero i finanziamenti, visto che la proprietà è statale. (f. n.)

VALENZA

Sfruttamento prostitute valenzano scarcerato

Scarcerato dal Tribunale del riesame di Genova Ferdinando Nobilio, 33 anni, di Valenza, arrestato il 18 settembre nell'ambito dell'operazione «Black Jack» contro lo sfruttamento a favoreggiamento della prostituzione di ragazze dell'Est. (f. c.)

ALESSANDRIA

Pullman gratis del Pdci per la marcia Assisi

Il Partito dei Comunisti italiani mette a disposizione pullman gratuiti per la marcia della pace, Alessandria-Assisi. Per informazioni e adesioni, rivolgersi entro martedì 9 alla sede locale del partito, oppure telefonare al 338/4270693. (f. al.)

DOMANI, PER LA PACE

I musulmani in preghiera con il vescovo

TORTONA. Il Martino Canossa ha accolto l'invito dall'associazione «Musulmani per il dialogo» (rappresenta circa 400 immigrati di fede islamica che vivono nella zona) per un incontro di preghiera comune la pace. L'incontro è stato fissato per domani pomeriggio (alle 17) nella sede dell'associazione, in piazzetta Leardi, nella quale i musulmani utilizzano un salone per le loro pratiche di culto, insomma una specie di moschea. All'incontro, oltre al vescovo, parteciperanno i parroci della zona, laici e religiose cattoliche e di altre professioni di fede. La delegazione musulmana sarà composta dall'imam di Tortona, Jafar, e da quelli di Alessandria e di Novi, insieme a molti cittadini di fede islamica. Sta intanto andando in porto un'altra iniziativa simbolica: la squadra di calcio musulmana, presieduta dal tunisino Hamadi, incontrerà la selezione del Derthona in un amichevole. La data è ancora da fissare, ma tutti sperano che l'incontro finisca con un bel paraggio. (e. p.)

MULTA ■ 100 MILA LIRE

Condannato per il morso del suo cane

ALESSANDRIA. È concluso il processo a Ivan Todarello, 38 anni, che ha morso un rottweiler, azzannato alla cervice destra Massimo De Carli, istruttore della palestra New Center Gym Club di via Schiavina. L'episodio oggetto della causa risale al settembre '98: Todarello stava transitando il cane vicino alla palestra dove sostava De Carli, a volte in compagnia del proprio cane, quando il rottweiler probabilmente perché innervosito dalla presenza di un suo simile, all'improvviso si lanciò contro l'istruttore azzannandolo alla cervice destra. De Carli, dovendo sollevarlo dall'ospedale. Denunciato per lesioni, Todarello (difeso da Riccardo Vaccaro) è stato processato dal giudice unico Simone Perelli, che ascoltato alcuni testi fra cui un videoregistrazione che aveva assistito all'episodio. (e. c.)

SALVATA AL MARGARA

Fubine, grave per la puntura di un calabrone

FUBINE. Punta da calabrone al capo è stata colta da grave crisi anafilattica a morso di un calabrone. Donatella Stinca, 55 anni, deve la vita allo staff medico dell'«Open» di golf in corso di svolgimento al Margara. La donna, di origine ligure, si trovava infatti nel giardino della sua villetta all'interno del complesso residenziale del circolo golfistico, quando è stata punta dall'insetto. E' stato il marito, Carlo, avvocato, a dare l'allarme. Sono subito accorsi i militi della Croce rossa di Alessandria in servizio per l'«Open». Con loro anche Giorgio Giuliano, primario dell'ospedale di Terni, che coordina il servizio sanitario della manifestazione internazionale. La donna era molto grave, ma le condizioni sono subito lievemente migliorate dopo le prime cure. E' poi trasportata con l'ambulanza all'ospedale di Alessandria. Donatella Stinca è fuori pericolo e nelle prossime ore dovrebbe essere dimessa. (f. b.)

INTANTO PARTE LA «SETTIMANA CONTRO IL CANCRO»

Bonifica ex Eternit appello al ministro

concomitanza con la Settimana europea contro il cancro (8-14 ottobre) iniziative sono state decise ad Alessandria dalla sezione provinciale della Lega per la lotta ai tumori, guidata dal dottor Pier Giacomo Betta, la collaborazione dell'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio», della Consulta comunale pari opportunità della Coldiretti. Le iniziative sono state presentate Betta e dal direttore generale dell'ospedale, Tofanini. Intanto, Casale parte un nuovo monito per quanto riguarda il problema amianto. «La «Settimana» - ha detto Betta - è dedicata alle donne perché le indagini dimostrano purtroppo che sta aumentando il numero delle tumori, è importante quindi che la Consulta pari opportunità si sia impegnata a raccogliere firme per riproporre all' Parlamento il progetto di legge dell'ex ministro Veronesi sul divieto del fumo. Lo scorso anno la Coldiretti si è impegnata per una sana alimentazione contro il tumore, quest'anno componete femminile gestirà, durante la

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto avviso esito di gara
(art. 20, Legge 109/1990, n. 55 - art. 29 L. 11/02/1994 n. 109)
Formata da pubblico incarico del giorno 3 agosto 2001 per l'appalto dei lavori di bonifica ex Eternit, con sede in Alessandria, di cui è risultato vincitore l'impresa Bonifica ex Eternit S.p.A. con sede in Alessandria, al prezzo di 1.400.000.000 (1.400.000.000) lire, con un ribasso del 10,00%.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
Filiato di Alessandria
Via Cavour, 50 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 445.522 - Fax 0131 300 528

Barbour
Cambiate Barbour!
il vostro usato sull'acquisto del nuovo modello.
Barbour
GARRINO
Dante di Nanni 88, Torino
NEW YORK COMPANY, Centro Commerciale Le Gae
via Crenio, Grugliasco (TO) - tel. 011 7709424 - 7709425
DONS
via Lavio
TESSINOVA
37, Novi Ligure (AL) - tel. 0143 49340

IL COMUNE DI PONTECURONE E' VICINO ALLA DONNA ■ SPERA DI FESTEGGIARE CON LEI IL 107° COMPLEANNO

«Maria Virginia è la nonnina di tutta la vallata»

Il segreto della longevità: un'esistenza trascorsa a lavorare nel cotonificio nei campi

Il secolo di vita dell'ex vigile

ARQUATA SCRIVIA. Ha festeggiato i cento anni a Racconigi, dove ormai tempo, Giuseppe Quaglia, originario di Arquata Scrivia, e che per circa quattro decenni, a partire dal 1930, ha vestito la divisa da vigile urbano nella cittadina in provincia di Cuneo. La «guardia» Quaglia è tornata al paese natale per festeggiare il traguardo del secolo in compagnia di nipoti e parenti. A parte qualche problema di vista, Giuseppe Quaglia gode ancora di ottima salute e ricorda perfettamente i tempi in cui girava per le vie di Racconigi in bicicletta, tempi in cui «mantenere l'ordine non era molto difficile».

Maria Virginia Pellico sta avviando verso un traguardo invidiabile: fra pochi mesi (il 10 marzo 2002) compirà 107 anni e ha tutte le intenzioni di arrivarci in perfette condizioni, anche perché vive in famiglia, è amorevolmente assistita dalla figlia Carolina, e altri parenti e dagli amici. Il Consorzio intercomunale socio-assistenziale (Cisa) da agosto ha fornito l'assistenza domiciliare integrata, un'assistente (Marina Gatti) e un'operatrice (Grazia Ravazzano) che quotidianamente danno un prezioso supporto a lei e ai familiari. Il caso della nonnina di Pontecurone è esemplare - afferma Giambattista Campora, responsabile regionale delle federazioni pensionati Cisl - Noi ci battiamo perché alle persone anziane venga preservato il sacrosanto diritto di vivere la vecchiaia serenamente, nell'ambiente in cui

hanno sempre vissuto. Un ruolo importante in questi casi ha il servizio di assistenza domiciliare, come infatti si dimostra a Pontecurone. Maria Virginia Pellico, a cavallo fra tre secoli, è scampata a due guerre mondiali (nella prima perse il fratello, nella seconda l'adorato figlio Angelo), ha lavorato duramente in una fabbrica come il cotonificio Bustese, poi è diventata coltivatrice. Originaria di Arquata Scrivia, Maria Virginia si trasferì a Pontecurone nel 1907 e sposò in seguito Pietro Pellico, morto nel 1926. E' la nonnina di tutti i pontecuronesi - afferma il sindaco Claudio Scaglia - Il paese le è vicino per fare il modo che il peso dell'età e gli acciacchi siano lievi: vogliamo festeggiare i 107 anni e quelli successivi. Pierino Cerda, presidente dell'assemblea dei Comuni che aderiscono al Cisa, aggiunge: «Saremo in tanti a festeggiare la nonnina, in tutti i comuni della nostra vallata».



Maria Virginia Pellico, 106 anni, e Giuseppe Quaglia, originario di Arquata Scrivia, gode di ottima salute nonostante la veneranda età

Casale, nell'area coperta in piazza d'Armi una cinquantina di ditte da domani 14 ottobre presentano le novità del settore

«Motorinfiera» debutta al Polo Cittadella

La prima esposizione di auto, moto, caravan e accessori

CASALE MONFERRATO

Da domani al 14 ottobre nell'area fieristica del Quartiere Cittadella, in piazza d'Armi, è in programma la prima edizione di Motorinfiera, la prima esposizione commerciale di auto, moto, caravan ed accessori del Piemonte. Si tratta di una rassegna all'esordio resa possibile soprattutto grazie alle caratteristiche del centro fieristico di Casale che è ricavato negli ex Magazzini Eternit su un'area di 20.000 metri quadri, tutti al coperto. Una struttura che si è rivelata per questo tipo di esposizioni che necessitano di ampi spazi per consentire ad espositori e visitatori di presentare e scoprire tutte le ultime novità delle due e quattro ruote, di caravan e di tutti gli accessori per auto e moto. «Il Salone non vuole essere certamente una versione ridotta dei prestigiosi saloni internazionali dell'auto, ma avrà un'impostazione molto pratica, diretta verso quella fascia di pubblico che usa l'auto tutti i giorni: dicono gli organizzatori della manifestazione. Sarà l'occasione per ammirare fuoristrada, autovetture, collaudi, ma soprattutto un'utile opportunità da non farsi sfuggire per chi cerca un'auto o una moto nuova o usata».

Motorinfiera offrirà infatti una panoramica completa sul moderno mercato dei mezzi da trasporto, con rappresentati praticamente tutti i modelli di auto e moto in vendita in Italia. Inoltre due stand saranno dedicati ai caravan e un'area della fiera vedrà protagonisti i fuoristrada. In tutto saranno presenti oltre 50 espositori tra concessionarie e dell'uso, provenienti da Piemonte e Lombardia. Una decina di stand saranno invece dedicati agli accessori: dalle gomme ai navigatori satellitari.

L'Ente Manifestazioni sta inoltre organizzando alcuni momenti di esibizione dal vivo dei mezzi in esposizione: i fuoristrada nelle giornate di sabato e domenica compiranno spettacolari gite all'interno del fossato della storica fortificazione



Il presidente dell'Ente Luigi Dainese

di piazza d'Armi.

Dunque Motorinfiera, il 1° Salone espositivo e commerciale auto, moto, camion, caravan, accessori, modelli di nuovo e usato resterà aperto da domani al 14 ottobre. La fiera si potrà visitare nei giorni feriali dalle 20,30 alle 23,30, sabato dalle 17 alle 23,30 e nei festivi dalle 10,30 alle 23,30. Il biglietto d'ingresso, unico, è di 5 mila lire. Il taglio del nastro della prima edizione della mostra dedicata ai motori è in programma domani pomeriggio alle 17.

Aziende da tutto il Piemonte e anche dalla Lombardia per il salone regionale degli appassionati di motori

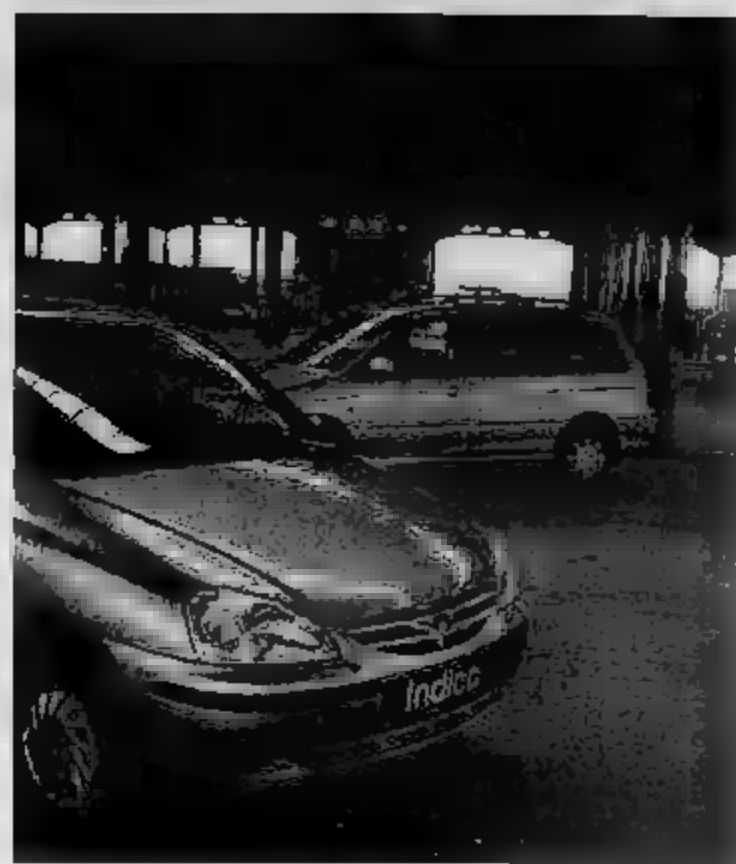
CASALE MONFERRATO

Questo l'elenco degli espositori che presenteranno alla prima edizione di Motorinfiera fino al 14 ottobre.

Agrigarden Monti (trattori e attrezzi agricoli) - via San Carlo 33 - Cantavenna di Gaglianico; Auto C (concessionaria Kia e Tata) - strada Alessandria 136 - Acqui Terme; Auto Discount (rivenditore auto usate) - corso Carlo Marx 4 - Alessandria; Autocity (concessionaria Toyota) - strada prov. PV 43 - Valmadonna; Autojunior (concessionaria Lada) - viale Po 77 - Cereseto; Automotor center (concessionario moto Guzzi e Laverda) - via Monferrato 89 - Alessandria; Autoveicoli Casale (rivenditore auto usate) - via Pasubio 5 - Casale Monferrato; Boicchi Giuseppe Franco (rivenditore allestimenti veicoli) - viale Loreto 30 - Sannazzaro; Brokerauto (rivenditore autorizzato Skoda) - strada Vecchia Vercelli 2 - Casale Monferrato; Camper One (concessionario Camper International) - corso G. Ferraris 128 - Chivasso; Car Service (concessionario Chrysler - S.S. 10 per Alessandria 10/c - Tortona; Centro Parahydra Glasspolini (sostituzione parabrezza) - Casale 82 - Asti; Casera (rivenditore autorizzato Porsche) - via dell'Artigianato 18/21 - Valenza Po; Colombo Pneumatici (gomme) - corso Valentino 140 B - Casale Monferrato; Cosetta Automobili (concessionaria Peugeot e Suzuki) - strada Valenza 7/5 - Casale Monferrato; D. Motors (concessionaria Volvo) - via G. Brodolini 196 - Alessandria; F. W. Stefano (concessionaria Citroën) - via Monteverde 2 - Casale Monferrato; Garage Sestà (concessionaria Hyundai) - via Vercelli 37 - Cereseto; Generalauto (concessionaria Opel) - strada Valenza 3 - Casale Monferrato; Grignolio & C. (concessionaria Fiat e Lancia) - corso Valentino 125 - Casale Monferrato; GTS Leasing (società di leasing) - via Vercelli 21 - Casale Monferrato; C. Ricambi (ricambi) - via Brodolini 21 - Casale Monferrato;

Marchiselli Auto (rivenditore multimarche) - via L. da Vinci 8 - Garlasco; Massimo 8-Ottone (rivenditore multimarche) - via Nosone 1 - Vigliano Biellese; Mercandelli (concessionaria Volkswagen e Audi e per le Yamaha) - via A. Grandi 24 - Casale Monferrato; Car (concessionaria Saab e Skoda) - strada Provinciale Pavia 24 - Valmadonna; Motogold Gervasi (moto e attrezzi agricoli) - viale Dante 40/42 - Valenza; Motor Dream (concessionario e carrozzeria specializzata auto di lusso) - via C. Massia 114 - Casale Monferrato; Novauto (concessionaria Mercedes) - S.S. 10 AL-AT km. 1 - San Michele; Nuova Sa-Car (concessionaria Ford) - via Vercelli 6 - Cereseto; Paterna (concessionaria Rover, Daihatsu e Yuzuki) - via Mazzoni 18 - Alessandria; Prete (venditore multimarche) - str. Valenza 1 - Casale Monferrato; Resicora Motore (concessionaria Nissan) - strada Valenza 7/d - Casale Monferrato; Romano Bruno (concessionaria Mini e Bmw) - via G. Brodolini 7 -

Casale Monferrato; RWR (concessionaria Ducati) - viale M. San Michele 32 - Casale Monferrato; Soluzione (concessionaria Alfa Romeo) - Tangenziale Sud 61 - Vercelli; Spataro M. (concessionaria Sanyong) - via dei Cordari 2 - Trino; Specialbike (concessionaria moto Suzuki e Honda) - strada Agli 1 A - Casale Monferrato; Sun Car (concessionaria Mitsubishi) - Genova 35 - Spinnetta Marengo; V. Auto (concessionaria Honda) - via Manzoni 120 - Vercelli; Woody Cycles (concessionaria Harley Davidson) - via Sassi 5 - Alessandria



Mentre si attende il taglio del nastro si allestisce il salone Motorinfiera al Polo Cittadella

Fautore di manifestazioni specialistiche collocate negli ex magazzini Eternit
L'idea del presidente dell'Ente Dainese
«Mostre specialistiche per tutto l'anno»

CASALE MONFERRATO

Il presidente dell'Ente Manifestazioni, Luigi Dainese, ce l'aveva in testa fin dal momento in cui si insediò di dimostrare che l'area bonificata e coperta degli ex Magazzini Eternit va utilizzata soltanto una volta all'anno per la Fiera di San Giuseppe, dove essere «strutturali» o vivacizzati tutti i mesi quasi con una serie di manifestazioni specialistiche.

Ora è alla vigilia della scadenza è mandato e almeno una mostra specialistica l'ha portata: Motorinfiera, il primo salone piemontese di auto, moto, caravan e tutto che fa contorno mondo dei motori.

Per capire se si tratta di un successo e di un destino a germogliare continuità negli anni successivi dovremo andare a vedere l'esposizione a partire da domani, con la possibilità di accedere fino al 14 ottobre.

Certamente si tratta di un momento significativo, così lo era stato il trasferimento della San Giuseppe da piazza Castello al polo fieristico Cittadella. Ora, appunto, si dimostra che il polo fieristico può vivere tutto l'anno. Motorinfiera, con la partecipazione di ditte prestigiose (e grazie a chi ha deciso di raccogliere la sfida), ha questo ruolo «fondamentale». Ma su questa strada si deve continuare.

MOTORINFIERA

1° Salone Espositivo e Commerciale

AUTO - MOTO - CAMION - CARAVAN - ACCESSORI

CASALE MONFERRATO

dal 14 al 14 ottobre 2001

Quartiere Fieristico - La Cittadella

Informazioni: Ente Manifestazioni S.p.A.

Via XX Settembre 7 - Casale M.to

Tel. 0142.454757 - Fax 0142.73281

SHAHIDI GALLERY

SVENDITA DI TAPPETI ORIENTALI

DAL 40% AL 60%

NUOVA, VECCHIA, ANTICA MANIFATTURA

Diamo la possibilità di arredare la propria casa con tappeti di alta qualità scelti personalmente

ASSISTENZA CLIENTI - AMBIENTAZIONE

LAVAGGIO - RESTAURO - SMACCHIATURA

Via Sobrero, 3 - Casale Monferrato

(pressi piazza San Francesco) 0142.456539

Dall'11 novembre al 30 dicembre siamo aperti la domenica

Espondete le emozioni.



LE BERLINE DELLA CLASSE A



Organizzazione Mercedes - Benz

MAZZONI AUTO s.r.l.

Valenza - Corso Matteotti 113
Tel. 0131.950637 - Fax 0131.956602
www.mazzoniauto.it
E-mail: mazzoni@mazzoniauto.it



Mercedes-Benz



Hotel San Michele

Via Casale, 2 - Uscita ALESSANDRIA OVEST
15040 SAN MICHELE (Alessandria) - ITALY
Phone: 0131/31.81 - Telefax 0131/31.84.08

150 camere
centro congressi
ristorante internazionale
giardino interno per banchetti
servizi a domicilio



AXION - ROMA CONFOR
CENTRO SERVIZI FORMAZIONE - 1° PIANO
VALENZA

o telefonare ai seguenti numeri:
0131.941344 - 0131.952626
0131.9123734 - 0131.5460477

axion

CORSI D'INFORMATICA

MICROSOFT WINDOWS (corso di base)	24 ore
MICROSOFT INTERNET EXPLORER	24 ore
MICROSOFT WORD	24 ore
MICROSOFT EXCEL	24 ore
FRONT PAGE	24 ore
(creazione siti web professionali)	
FLASH	24 ore
(creazione siti web multimediali)	

INSEGNAMENTI ORAFA E COMPUTERIZATA

3D STUDIO MAX	32 ore
---------------	--------

CORSI DI INGLESE

Principianti	trimestrale
Pre-intermedio	trimestrale
Intermedio	trimestrale

INIZIO CORSI 08/10/2001

Tra le iniziative collaterali alla kermesse anche convegni e proposte Gli orafi guardano all'Oriente Nasce un'alleanza con l'Ente fiera di Monaco

VALENZA

Come di consueto, «Valenza gioielli» ha un nutrito calendario di manifestazioni collaterali.

Si comincia domani alle 11,45 con la cerimonia di consegna, da parte del presidente dell'Associazione orafi valenzana, Vittorio Illario, di una targa ad Ettore Villa, decano dei viaggiatori orafi locali.

Sempre domani, alle 17, nella hall del Palamostro, viene presentato il volume che raccoglie gli atti del III convegno «Gioielli in Italia», sul tema «Sacro e profano: dall'antichità ai giorni nostri». Introduce Bibo Merlo di «Vogue gioielli», Dora Lancia Bemporad e Lia Lenti nelle vesti di relatrici, nella loro qualità di curatrici del libro, edito da Marsilio.

Domenica, alle 21, a Uviglia, Rosignano Monferrato, al ristorante «Al Cavalieri del Monferrato», tradizionale festa riservata agli ospiti italiani e stranieri della rassegna.

Lunedì alle 11, nella sala conferenze del piano rialzato del Palamostro, convegno sul processo di apertura e modernizzazione del mercato cinese dell'oro e della gioielleria: quali opportunità per le imprese e gli investitori stranieri? un argomento quanto attuale e molto importante per le aziende, che vede il dottor Carlo Addis, direttore dell'Ufficio Ico di Shanghai nei panni di relatore.

Alla 15, Pietro Reali, Rino Moretti e Giovanni Rufano illustrano i nuovi servizi che le Poste Italiane riservano agli operatori del settore orafa.

Anche martedì, gli appuntamenti sono due. Alle 11, nella sala conferenze, presentazione del Salone «Inborgata 2002» di Monaco di Baviera, che sancisce un importante accordo di collaborazione tra l'Ente fiera di Monaco e l'Associazione orafi valenzana. Relazione il dottor Dieter Dohr, direttore di «Inborgata».

Alle 15,30, sempre nella sala conferenze del piano rialzato, convegno su «Le opportunità formative del distretto orafico», presentato dal Pier Giorgio Manfredi, assessore alla Cultura del Comune di Valenza. Intervengono Mario Rosso, Politecnico di Torino, sede di Alessandria; Alessandro Montaldi, dell'Istituto d'istruzione superiore «Celina» di Valenza; Edda Gastaldi, presidente del For.AL; Roberto Mangiarotti, vice presidente dell'Aov.

Mercoledì alle 11,30 nella sala conferenze, in programma il convegno Assicor, presentato da Renato Viale, presidente della Camera di commercio di Alessandria, e da Vittorio Illario, presidente dell'Aov. Sono previsti interventi di Pietro Faralli, presidente dell'Assicor; Mauro Caneschi, sulle certificazioni aggiuntive, Stefano De Pascuale, sul problema dazi. Poi, ma sul 25/99.

TINELLI PREMIATO A NEW YORK

Il suo orologio-gioiello conquista il «Wallach Award» per il design

Il valenzano
Luciano Tinelli
Eli Wallach,
l'attore

che ha
conquistato
notorietà a
livello
internazionale
con
l'interpretazione
del cattivo nel
film «Il buono,
il brutto
e il cattivo»
e del bandito
che
saccheggiava
il villaggio
dei contadini
difeso da
altri magnifici
sette



VALENZA

Trionfo italiano al «Concours d'élégance», indetto a New York nell'ambito del Ja-Show, la fiera più famosa d'America. L'orologio-gioiello creato da un valenzano ha vinto nel modo più convincente, raccogliendo la stragrande maggioranza dei consensi tra il pubblico dei visitatori.

Un successo nuovo per

Luciano Tinelli, manager di una ditta di gioielleria, fondata nel 1866, specializzata proprio nella realizzazione di orologi-gioielli. Dopo i primi significativi riconoscimenti in campo gioielliero, con l'immissione sul mercato di collezioni che incontrano il favore degli intenditori, ecco la passione per gli orologi che nel 1990 porta alla presentazione dell'«orologio del gioielliere», firmato Tinelli. E' l'inizio di un affascinante viaggio nel mondo del tempo che già tre anni dopo ottiene il giusto premio. Una giuria composta da alcuni tra i personaggi leader nei settori del dettaglio e del design riconosce nell'orologio di Tinelli il meglio della rassegna newyorkese.

L'affermazione nel «The gallery of design and innovation» e l'attribuzione del premio «Best in show» non fanno che accrescere la fama di Luciano Tinelli e dei suoi manufatti, in cui l'orologeria tradizionale si fonde con l'alta gioielleria. A distanza di soli 5 mesi, Tinelli sbaraglia il campo al-

l'esposizione di New York.

L'esclusività dei gioielli creati dalla ditta valenzana, che superava anche le case svizzere, in cui lavorano migliaia di specialisti, ha fatto ancora sensazione all'ultima «Ja show». Questa volta si trattava del «Concours d'élégance», presentato la prima volta nella sede di Sotheby, alla presenza di un pubblico fortissimo e quest'anno nell'atrio del Javitt Centre, con due padri d'eccezione, l'American Watch Guild e Bert Kalisher.

Nell'intento di vivacizzare ancora di più l'interesse del dettaglio statunitense, l'orologio, ecco scendere in palcoscenico Eli Wallach, l'attore assunto a grande fama con l'interpretazione del «cattivo» nel film «Il buono, il brutto e il cattivo» e del bandito che saccheggiava il villaggio dei contadini difeso da «i magnifici sette». Ebbene Tinelli è riuscito ad aggiudicarsi proprio il «Wallach Award», che toccava al più eccitante design per nuovi orologi, grazie all'unanime scelta dei visitatori. Per dare un'idea del livello di partecipazione al concorso, basti dire che nelle altre categorie sono stati premiati Delonau, David Wurman, Piaget, Hermès, IWC, Parmigiani, Corum e Fendi.

Chi vuol togliersi le curiosità vedere il «principio degli orologi» ha che da fare un salto a «Valenza gioielli», dove Tinelli espone la collezione «Il campo al-

L'orologio premio

mark

Puntifella

• Corso Garibaldi, 19 - Tel. 0131 928448
Fax 0131 928448

• Viale Dante, 25 - Tel. 0131 950320
Fax 0131 957677
15048 VALENZA (AL)

CENTRO TIM
Assistenza Tecnica

Capacità & Concretezza
in ogni Rischio Assicurativo

GOGGI AGENZIA
IN TUTTE LE CAPI

GOGGI AGENZIA SRL
ALESSANDRIA, Via Bergamo 67 - Tel. 0131 23.55.05
Fax. 0131 23.20.35
VALENZA, Viale Oliva 9/A - Tel. 0131 95.27.67
Fax. 0131 94.60.84

RVS

PER VIAGGIARE TRANQUILLI

GOLD TRAVEL

SUPEROFFERTA
PONTE DEI SANTI
A S. PIETROBURGO
Partenza del 31 Ottobre 2001 - Volo da Milano
4 notti/5 giorni
Pernottamento ■ Prima Colazione
Lit. 1.050.000 + tasse e visto

VALENZA - VIA MELGARA 2
TEL. 0131.924971 (10 LINEE)
FAX 0131.946707

MEDY - VIA MAZZINI 2
TEL. 0384.805178
FAX 0384.805179

I CONSIGLI COMUNALI DEL CASALESE VOTANO UN DOCUMENTO PER LA REGIONE

Uniti a difesa dell'Asl

Tosetti: venite a Valenza a sentirci

CASALE MONFERRATO

Comuni compatti contro un piano socio sanitario regionale che si propone la sola preoccupazione di ottenere un risultato finanziario senza invece preoccuparsi di elevare la qualità e la quantità dei servizi sanitari, sia ospedalieri che territoriali. I timori e una presa di posizione decisa sono contenuti in una delibera unitaria che i Comuni dell'Asl 21, dopo la Conferenza dei sindaci avvenuta di recente a Casale, vanno via via votando.

Nello specifico - si legge nel documento - l'accorpamento dell'ospedale S. Spirito di Casale all'Azienda ospedaliera di Alessandria non prefigura alcuna positiva soluzione, perché produrrà un deprezzamento delle strutture con perdita di professionalità importanti e quindi di possibili fruttificazioni. Anche la questione dell'ospedale di Valenza viene affrontata: Mauriziano, ancor più di una conversione - viene detto - necessita di una valorizzazione dei servizi che già offre. Inoltre il fronte del Comune di Casale e del Valenzano ritiene improcrastinabile la definizione dei distretti sanitari, per renderli capaci di raccogliere i bisogni delle popolazioni del nostro territorio e nello stesso tempo in condizione di dare la gamma dei servizi territoriali che aumentano la qualità delle risposte e possono decongestionare le strutture ospedaliere.

La richiesta perentoria rivolta alla presidente Ghigo e all'assessore alla Sanità D'Ambrosio, «per condividere il processo di razionalizzazione» è quella di «mantenimento e rilancio dell'Asl 21».

Il Consiglio comunale di Frassineto, in particolare, aggiunge, e lo rimarca per bocca del vicesindaco Rosanna Girino, che l'accorpamento dell'ospedale S. Spirito di Casale nell'Azienda ospedaliera di Alessandria, in assenza di specifiche garanzie su ruolo, funzionamento, servizi e strutture esistenti, numero dei posti letto, la prevedere un ruolo complementare di sussidiarietà per nulla rispondente alle

esigenze della popolazione. I sindaci, comunque, sollecitano la Regione a recuperare un rapporto di confronto con le istituzioni locali: chiedono, in particolare, che la formulazione delle proposte preveda una partecipazione nella programmazione.

Intanto, il sindaco di Valenza, Germano Tosetti, difende con determinazione l'ospedale Mauriziano: «I cittadini hanno diritto alla salute, lo sancisce la Costituzione e il principio non può essere vanificato da argomentazioni legate ad una programmazione costruita in modo autonomo se non autoritaria. In sintonia con tutti i colleghi dell'Asl 21 aggiunge: «Se programmazione ci dev'essere, questa deve essere concertata con i sindaci e lo debito di essere posta nella condizione di eserci-

tare tale ruolo stabilito dalla legge. Annuncia che ha trasmesso alla Regione un nuovo invito a venire a Valenza ad ascoltare le ragioni dei 16 mila cittadini che hanno firmato la petizione a favore della valorizzazione del Mauriziano.

Dal canto proprio, Nino Munafò, presidente del Comitato pro ospedale, ha inviato il capogruppo del Consiglio regionale al dibattito che si terrà al palanostre martedì 16 ottobre.

Un'altra iniziativa verrà attuata prima di tale data: in occasione «Valenza gioielli» tutti gli stand espositivi - un fiocco verde per segnalare l'attenzione degli orafi al problema. E all'esterno, verrà sistemato un gazebo, dove verranno distribuiti volantini di sensibilizzazione. (s. m. - r. c.)

CASALE, LITIGO' PER GELOSIA. INFLITTI SEDICI MESI

Morse il naso alla sua ex

pensionato condannato

CASALE MONFERRATO

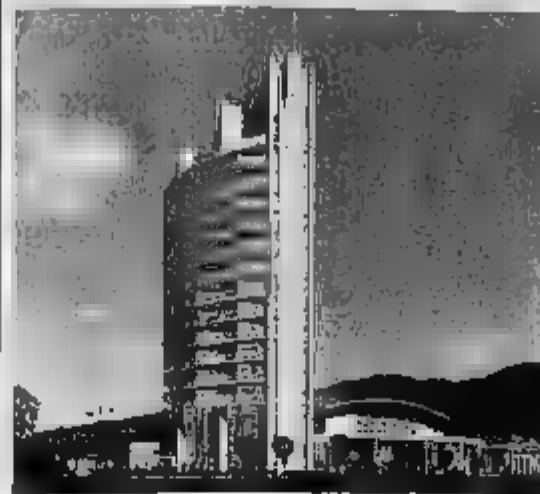
Un morso, con il quale aveva staccato un pezzo di naso dell'ex amante, il costato caro ad un pensionato casalese: un anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa). Imputato Giovanni Piana, 71 anni, via Olivero Capello, vedovo, che nell'ottobre dello scorso anno aveva aggredito l'ex convivente, prima stritolandola, poi afferrandola per i capelli e, infine morsiandola ferocemente al naso. Fra i due c'era stata una relazione che si era interrotta dopo quattro anni, pare per le continue scene dell'uomo geloso di lei, O.E., 69 anni. Dopo una serie di minacce la storia d'amore si era così conclusa. Piana, una sera, aveva atteso l'ex

compagna sotto casa per poi aggredirla al suo arrivo. L'avrebbe spinto e nella foga dell'azione il volto della donna sarebbe finito a pochi centimetri da quello dell'uomo che l'ha morsi al naso, con conseguente amputazione parziale, che ha causato uno sfregio permanente, con successivo intervento plastico ricostruttivo. La donna, sanguinante, era stata soccorsa da una volante della polizia e subito trasportata all'ospedale per le prime cure. Il pensionato era stato denunciato per lesioni personali e messo, ordinanza del gip, agli arresti domiciliari. L'altra mattina è comparso davanti al gup Daniela Bellesi. Il reato abbreviato è stato condannato a 16 mesi. (r. sa.)

ACQUI SI DOMANDA ■ SI FARA' IL GRATTACIELO ■ SOLLECITA L'AUTOSCALA

La psicosi delle torri Usa

investe l'opera di Tange



Il progetto del grattacielo firmato dall'architetto giapponese Kenzo Tange. Gli acquisti si domandano se dopo l'attacco alle torri gemelle di New York sarà ancora realizzato

TERME. «Dopo l'attacco alle torri gemelle di New York verrà ancora realizzato il grattacielo di zona Bagni? su questo si interrogano molti acquisti che hanno avuto modo di visionare il progetto commissionato dalla Terma di Acqui allo studio internazionale di architettura che fa capo a Kenzo Tange.

Nel restyling della zona Bagni, la realizzazione di un edificio dell'altezza di circa 100 metri, in cemento e in vetro, che ricorda un po' le Twin Towers di New York.

Al momento, non abbiamo ancora preso in considerazione tale problema alla luce dei tragici eventi delle scorse settimane - spiega il general manager delle Terme, Elio Molinari -. Naturalmente, la struttura avrà tutti gli standard di sicurezza previsti dalla legge.

Nonostante questo, ad Acqui rimane il problema della mancanza di un autoscala in dotazione ai vigili del fuoco da utilizzare in caso si verificassero incendi in edifici a più piani.

L'Accordo di Programma per il rilancio del settore turistico e termale prevede per i prossimi anni una rapida espansione delle infrastrutture alberghiere ed è quindi garantito, in caso d'incendio di un qualsiasi albergo, l'intervento di un'autoscala in pochi minuti. Come Amministrazione comunale, abbiamo già preso contatto con il sottosegretario agli Interni Balocchi, affinché venga data in dotazione l'autoscala. L'Assessore alla Concertazione Daniele Ristorto. Il sottosegretario ha fatto sapere che farà un sopralluogo ad Acqui. La visita di Balocchi sarà anche l'occasione per verificare lo stato di avanzamento dei lavori della nuova caserma dei vigili del fuoco di regione Sott'argine, la cui ultimazione era prevista per l'inizio di marzo. (g. l. f.)

DOMENICA MATTINA

A Calliano

900 Pro loco a convegno

CALLIANO. Domenica alle 9 al ristorante «Giabot del grignolino» si aprirà la 12ª Assemblée regionale delle Pro loco piemontesi dell'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia). Le associazioni invitate sono circa 900 (un centinaio solo nell'Astigiano). Tra i temi in discussione (si parlerà anche di novità legislative) è il ruolo delle Pro loco nel fenomeno di crescita del turismo nei piccoli centri. Proprio alle Pro loco, Nanni Vignolo, presidente regionale dell'Unpli, attribuisce il merito di essere riuscite per prime a promuovere e valorizzare quella che chiama «cultura dell'accoglienza». È stato un compito molto importante - aggiunge Luisella Braghero rappresentante provinciale in - all'associazione - Meo Cavallero e Bruno Verri - quello che è poggato sulle spalle delle Pro loco. Il ruolo che le nostre associazioni dovranno ricoprire nei prossimi anni, sarà quello di valorizzare gli aspetti caratteristici dei paesi oltre all'enogastronomia. Parlo di arte, sport o cultura.

L'incontro callianese che svolge con il patrocinio della Presidenza del consiglio della Provincia prosegue nel pomeriggio con l'esibizione degli sbandieratori del rione San Pietro di Asti. «Ci auguriamo che le altre Pro loco astigiane intervengano - continua Braghero - per proporre e valutare le iniziative da intraprendere in comune per favorire la crescita della domanda turistica. Si parlerà anche delle realtà di lavoro nelle quali ci troviamo tutti i giorni. Non va dimenticato che ciò che muove il volontariato nelle Pro loco sono soprattutto passione e amore per il proprio paese. Intanto sono già arrivati addetti da Torinese, Cuneese e Verbanese Ossola. (g. l. m.)

GIAROLE, LA CHIUSE IN CASA

Condannato a 8 mesi

per il sequestro della madre inferma

GIAROLE. Sogro in casa la madre malata, chiudendola a chiave nella sua stanza. Ferruccio Cargnino, 59 anni, di Giarole, è stato condannato dal giudice Nadia Magrini a 8 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge. Sequestro di persona, furto e interferenza illecita nella vita privata altri tre reati ipotizzati per le quali l'uomo è finito sotto processo. Cargnino chiuse a chiave in camera da letto, la madre Luigia Ciano, 87 anni, gravemente inferma, affetta da morbo di Alzheimer, dopo aver sottratto le chiavi al proprietario dell'edificio, Aldo Spada, 85 anni, secondo la donna. Altra imputazione: quella di aver installato un registratore nelle camere allo scopo di carpire notizie. (Ansa)

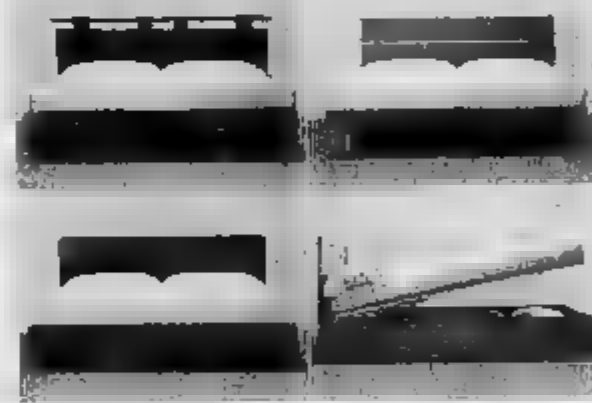
ARRESTO CONVALIDATO

Resta in carcere

l'artigiano ovadese che ferì il fratello

OVADA. Resta in carcere Stefano Sciutto, l'artigiano ovadese di 34 anni che lunedì sera con una fucina sparata da un fucile subacqueo ha ferito il fratello Roberto, 37 anni, titolare del colorificio Vallestura nel quale anche lui è interessato. Il gip di Alessandria, Paola Zampieri, ieri ha convalidato il provvedimento dei carabinieri, lo ha interrogato alla presenza del legale Fabio Maggiorelli e ha deciso di non rimetterlo in libertà. L'accusa è di tentato omicidio. «Non volevo ucciderlo - si è difeso l'artigiano - Abbiamo litigato, per spaventarli ho usato il fucile subacqueo; lui ha cercato di strapparmelo - ma non è partito un colpo». (a. c.)

LETTI KREO: LI TROVI SOLO NEI NEGOZI DI BIANCHERIA, PERCHÉ, SOLO LÌ, PUOI "VESTIRLI" COME VUOI.



Solo nei negozi di biancheria per la trovi l'intera gamma ■ 144 letti Kreo, in tutta la loro varietà di soluzioni estetiche ■ tecniche. Entra dal tuo biancherista ■ fiducia ■ scegli il letto Kreo che più ti piace, sfruttando la totale componibilità dei suoi elementi (testate, giroletti, piani ■ riposo, materassi) e la molteplicità dei colori e dei materiali disponibili. Sarà quindi il biancherista a vestire ■ soluzione letto/materasso Kreo da te prescelta, mettendola a disposizione del tuo gusto e delle tue esigenze. l'intera gamma di biancheria ■ negozio.

Acquistando un letto Kreo entro il 31/12/2001 riceverai in omaggio un orologio con videoproiezione ■ 20/99

KREO
L E T T O F A T T O

Per di più ■ per l'indirizzo dei rivenditori chiama il verde oppure consulta il sito www.kreo.it

STUDIambientali
LAVORI EDILI
 RISTRUTTURAZIONE
 TINTEGGIATURE
 INTERNE/ESTERNE
 ALESSANDRIA 0131 263802

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

STUDIambientali
OPERE IN VERDE
 REALIZZAZIONE
 GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI
 ALESSANDRIA 0131 263802

INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

Piero Dadone
 CUNEO

Siamo appena alla terza edizione della nuova serie della Fiera del Marrone. Cuneo, appunto, si parla di «tradizionale appuntamento» a proposito dell'apertura della Porta delle castagne avvenuta ieri pomeriggio alle 16,30 all'imbocco di via Roma. Il sindaco Rostagno ha dato un'occhiata alla chiave della porta e questa si è spalancata sul bosco di castagni ricostruito, nel quale si inoltrava il corteo delle autorità al seguito del patron Edoardo Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di commercio Dardanelli, il sindaco, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e i sindaci della Granda seguiti da una lunga processione di visitatori al passo delle note della banda musicale. Moravia. Prima novità, la cassetta del Comune di Corviglia: le castagne fresche e poco più in là «amandj» di Frabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli di Chiuse Pesio. Nel frattempo il corteo aveva raggiunto l'Officina del dolce. Anche qui novità: oltre alla torta Cuneo, i marroni glacés ed i

castagna, c'erano le bignole, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, stand su suora di clausura di Sanrenno, con le sue colorate marmellate. A quel punto, di tirare dritto verso la sala San Giovanni, dove alle 20 è iniziata la prima cena della rassegna «Cuneo ti mangio», si è deviato verso il Teatro Toselli dove, riprese dalle televisioni giapponese, svizzera, Rai, Stream e varie locali, si sono tenute le orazioni ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano ha presentato il progetto «Campagna antica», una ricca pubblicazione che certifica come «Fattoria» 45 aziende agricole della provincia, autorizzate a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. I padiglioni della Fiera aperti alle 23; alle 16,30 in municipio sarà presentato l'Ecomuseo regionale del castagno che avrà sede nella Cascina Vecchia di Rocco. Nel pomeriggio a Cuneo ci sarà anche la ripresa della trasmissione televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: si collegherà con via Roma tra le 16,30 e le 17,30 per far all'Italia intera la Fiera e la sua Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo (foto: M. M. M.)

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI E CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

Le salse firmate dagli chef di Armeno

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

Maria Paola Arbela
 ARMEMO

Dal Piemonte alla Gran Bretagna, testimonial, nonché super consulenti, per le salse e i condimenti creati dal condimento Andreano Rossi. Manicuretti che conquistano le tavole inglesi. In luglio da Armeno (lago d'Orta) Claudio Zaretti è raggiunto Bristol per tenere il battesimo dell'ultima «nata» società di gastronomia «Hawlewood Food» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce negozi e prestigiosi locali del Regno Unito.

Sessanta i condimenti per primi e secondi piatti finora commercializzati. C'è anche un omaggio al Novarese: la gustosa salsa al gorgonzola. Adesso la proposta al limone e rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement Award», diploma per i cuochi italiani che si distinguono fuori patria. Zaretti è da decenni il nome più noto nella grande cucina italiana. È anche presidente della Federa-



Nelle divise da chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

zione Italiana Cuochi. Nel corso della sua carriera, Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quadrante» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e la nuova avventura firmata «Hawlewood» Nick Baker.

La tradizione di Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da anni dal figlio Marco, contitolare con Riccardo Lobo del «Dinamo» di Oleggio e del «Juleps» di Milano. Claudio lo ricorda anche al «Savini» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Di recente, a due passi da casa, ha partecipato alla serata al «Piccolo Lago» di Mergozzo, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «Le Vie del riso».

dei migliori ristoranti e grand hotel in tutto il mondo. Gli chef partiti da questo meraviglioso angolo di Cusio sfornano prelibatezze per re e regine, capi di Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi si sono formati all'Istituto alberghiero di Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quadrante» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e la nuova avventura firmata «Hawlewood» Nick Baker.

La tradizione di Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da anni dal figlio Marco, contitolare con Riccardo Lobo del «Dinamo» di Oleggio e del «Juleps» di Milano. Claudio lo ricorda anche al «Savini» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Di recente, a due passi da casa, ha partecipato alla serata al «Piccolo Lago» di Mergozzo, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «Le Vie del riso».

FESTIVAL DELLA CUCINA

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

TORINO. La Coldiretti del Piemonte è presente con sei stand da oggi a domenica al 1° Festival della cucina italiana sponsorizzato dall'Organizzazione nazionale in programma a Marina di Campo, nell'isola d'Elba, con oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta conoscere ai visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione.

Saranno presenti la cooperativa Il Tiglio Salussola (Biella), il miele e i suoi derivati; la Ca' del Prete (Pino d'Asti) vino e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree del Bramaterra (VerCELLI); i salumi dell'Aps e la carne piemontese. Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, Robiola di Roccaverano), il riso dell'azienda Bodotti di Monno (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare uno dei ristoranti locali. (g.d.m.)

DA BEINETTE ■ MONTECARLO, FILM DI ESORDIENTI

Un «road movie» in stile Salvatores

Vanna Pescatori

È un «road movie» che si snoda tra Beinette e Montecarlo, attraverso la Val Royà, «Un giorno strano», il film prodotto dalla Gesta communications, in concorso alla decima edizione di «Anteprima spazio Torino» collegata alla 19ª edizione di «Cinema giovani Torino», che si svolgerà dal 10 al 16 ottobre.

Nato per essere un cortometraggio e diventato una pellicola di un'ora e venti minuti, «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineasti: Marco Gastaldi di Beinette, che firma la regia e il montaggio, Olivio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Luchino, Francesco Monte e Fulvio Gastaldi che sono anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: tra andate e ritorni ci sono voluti quattro anni perché il progetto si concretizzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche avevano

un sfogo anni prima, quando frequentavo i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli di Cuneo. Poi avevo scoperto la videocamera e il faticoso lavoro di montaggio, inizialmente per filmare le mie vacanze e proporre agli amici in maniera non monotona. I primi reportage di matrimoni in famiglia, con interviste volutamente non tradizionali, incoraggiavano Marco a proseguire tanto che, ispirandosi al maestro Salvatores, pensa ad un soggetto sul tema del viaggio, che gli è particolarmente caro. Ma dopo due click, non se ne fa nulla. A distanza di un anno e mezzo entrano in scena

Dario Chirio e Fabrizio Luchino che aiutano Gastaldi a realizzare un progetto breve dal preadente: un corto imperniato sul viaggio di due amici alla volta del casinò di Montecarlo che si complica, strada facendo, per un susseguirsi di vicissitudini, fino all'imprevedibile conclusione.

Intorno al regista e agli autori si muovono le comparse, gli amici, i compaesani, tutti coinvolti e entusiasti sostenitori del progetto: qualcuno è alle prime armi, altri, come Francesco Monte, hanno un'attesa esperienza, nata anche lei in seno all'Accademia Toselli e poi approdata ad altri traguardi.

A Beinette, luogo d'origine e



UN GIORNO STRANO

Alcune sequenze tratte dalla pellicola del regista Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio verso la Francia fra gli interpreti attori dilettanti e Francesca Monte dell'Accademia Toselli

crescita della pellicola, sono già in programma quattro proiezioni, dopo le due date torinesi al cinema Massimo: l'11 ottobre, alle 17,30 e il 16 ottobre alle 21,50, nella Sala due. Nel piccolo centro della «Granda», il film si vedrà il 27 e il 28 ottobre e poi il 3 e 4 novembre, nel cinema-teatro parrocchiale, alle 21,30. Il biglietto è di mille lire, l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

VOLPEDO ALESSANDRIA

CENT'ANNI DI

QUARTO

STATO

A Volpedo - Salone del Mercato Coperto - Venerdì 5 ottobre ore 21,00

FRANCESCO GUCCINI

intervistato da Vincenzo Mollica

Consegna del 1° premio «Quarto Stato»

• A Volpedo il Capolavoro del Pellizza sarà visibile nello studio del pittore fino al 9 ottobre

• Ad Alessandria, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Guasco sino al 25 novembre

Mostra «Pellizza e il suo tempo»

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari, numero 155/2185-50/88

R.G.E. G.E. M.C. Scritture

proposte da Istituto Mobiliare Italiano, Nuova Banca Ambrosiana e Istituto

S. Paolo di Torino (Avv. Marino Nicolò)

contenute nella Matrice di stato disposto

per il 10/10/2001 ore 9,30 e ss. (Incanto del seguente immobile)

LOTTO VI, numero (n. 217) al p.t. del

condominio sita in Via Don Bosco 10, an-

golo VIII Finelli Mossa, ALBI

Piazza base L. 120.000.000, cauzione L.

18.000.000, spese L. 88.500.000, offerte

minimale L. 5.000.000.

Cauzione e spese sono sopra, da versare entro le ore 10 del

con assegnati circoscrizioni immobiliari

provincia di Alessandria, in «Cata-

strografia Tribunale Acqui Terme». Sono a co-

di dell'aggiudicazione le spese di ca-

celleria, bolli, bolli. Versamento

prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione

definitiva.

Alti relativi alla vendita convertibile in

Cancellerie immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE

Alfonso P. Natta

5 MILIONI AL MESE

è quanto possono

guadagnare i nostri

agenti commerciali

COMPAGNIA TELEFONICA

ricerca ambasciati anche

senza esperienza

sviluppo uffici zona

ALESSANDRIA CUNEO

ASTI

L. GARANTITI

già nelle prime 3 settimane

di corso teorico/pratico

Pentacom

Partner Commerciale

NOICOM

800.034.545

Per la pubblicità su: LA STAMPA
 publikompass

Filiale di Alessandria

Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Venerdì 6 Ottobre

LIBRERIA

Sabato 6 Ottobre

PAOLO TARANTINO

E IL MIRACOLO ITALIANO

Domenica 7 ottobre

PATRIZIA

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

MUSIC

DOMANI SERA L'APERTURA DEL FESTIVAL DI CASTELCERIOLO, FRAZIONE DI ALESSANDRIA, CON PAUL LAMB E I KING SNAKES

Torna «Macallé Blues»

Sei concerti con protagonisti Usa

Brunello Vescevi
ALESSANDRIA

Riparte domani il Macallé Blues Festival: quest'anno gli appuntamenti nel piccolo teatro frazione Castelterciole (vicino al casello Alessandria Est) sono sei, con cadenza quindicinale. E c'è una novità: solo interpreti americani. Il concerto inaugurale è di Paul Lamb, accompagnato dai King Snakes: un armonista sulla breccia da dieci anni, i migliori in circolazione, che si rifà al blues di Chicago come a quello californiano. È l'unica data italiana

del tour. Si prosegue il 20 con la cantante e chitarrista Deborah Coleman accompagnata dai Thrillseekers. Il 3 novembre arriva Jared Bonty, chitarrista-cantante di Memphis che s'ispira dal soul al pop rock: c'è già chi lo definisce «un Lenny Kravitz meno commerciale». E si arriva al 17 novembre con un autentico personaggio: Candy Kane, accompagnata dagli Swingin' Armadillos. Per la prima volta questa comitiva trascorre da attrice «osé» arriva in Italia: il suo unico concerto nel nostro Paese. Le canzoni oscillano tra swing e rhythm'n'blues.

Dicembre si apre con Carvin Jones, giovane chitarrista no, che s'ispira al contemporaneo Stevie Ray Vaughan e ha per idolo Jimi Hendrix. Per finire, il 16 dicembre, i Blues'n'Trouble, formazione che vive al momento di gloria negli anni '80 ed è tornata a incidere un disco dopo un lungo silenzio. Anche per loro si tratta dell'unica data in Italia. I concerti cominciano alle 22, biglietti a 25 mila lire per Deborah Coleman e Candy Kane, 20 mila negli altri: non c'è prevendita. Altri dettagli sul sito <http://digilander.iol.it/teatromacalle>.



L'armonista Paul Lamb e i King Snakes si esibiscono domani al teatro Macallé

Cigliano

«Il salto dell'acciuga» finisce in bagna caoda

Riuscirà l'acciuga a incontrare l'aglio e poi sposarlo per sublime piatto rustico della tradizione piemontese? A dare una risposta sarà stasera (spazio aperto alle 21,15) la compagnia del Teatro di Cigliano (teatro Martinetti del centro). Vercellese porterà in scena «Bagna caoda», ovvero una ballata a fuoco lento per attrice (più attrice che cuoca) al formello con tanto di padella da cui provengono sfregolli e profumi di friggitura. Tutto quanto ispirato a «Il salto dell'acciuga» di Nico Orengo, per preparare un autentico intingolo, raccontandone la storia fin che la «bagna caoda» non sarà pronta da servire al pubblico. Organizzano il Comune con il Gruppo Alpini. Ingresso 10 mila.

Corso di linguaggio cinematografico per studenti

«Dentro lo schermo» è il corso sul linguaggio cinematografico, destinato agli studenti della scuola media superiore, promosso dalla Comunità montana Valle Ossola. Cinque gli incontri settimanali che si terranno all'Isa Marconi di Domodossola al lunedì pomeriggio, con inizio alle 15, a partire dall'8 ottobre.

Nizza Monferrato

In chiesa per la classica con solisti e l'organista Davò

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'ippolito si tiene un concerto per organo e solisti: il soprano Emanuela Tartaglino, Ivana Cravaro mezzosoprano, Walter Pastore, basso. All'organo il maestro Paolo Davò. Brani di Chopertier, Rossini, Paganini, Rocco, Verdi e Zandonai. L'ingresso al concerto è libero.



di PAOLO MASSOBRIO

La ghiotta rinascita del «Montèbore»



RINO ha riaperto il Caffè Marini di Alessandria: egli ha voluto dare una connotazione particolare: l'angolo dei grandi vini da gustare al bicchiere con qualche piatto sfizioso: Monica, invece, è scesa dalla Sisa per aprire un angolo in corso Monferrato, sempre ad Alessandria: si chiama Mezzo Litro ed una parete è dedicata a una scelta di 120 grandi vini. Un altro gruppo di giovani a Montebore (Alessandria) ha inaugurato La Vinea, vineria anche da ore piccole. Chi immaginava una ricchezza del genere o che la cultura del vino penetrasse così tra i giovani, dall'entusiasta Rino alla bella Monica, alle grazie Vinea. Il bello è che accanto ai vini vengono trascinati i prodotti. A Montebore ho assaggiato il Montebore, quel formaggio a tre strati, a forma di torva nuziale offerto al matrimonio tra Isabella d'Aragona e Gian Galeazzo Sforza nel 1489. Quelli di Slow Food, capitanati dal benemerito Maurizio Pava hanno convinto l'ultima depositaria della ricetta - la signora

Carolina Bracco - ad insegnare la tecnica produttiva. Ed è rinato, con il 75% di latte vaccino ed il restante ovino, un formaggio ghiottissimo, eccellente, vanto di Barbera e delle valli Grue e Osona. Ma che buono il campione stagionato dopo una ventina di giorni, con la crosticina spessa da abbinare ad un poco di miele. La storia di questa rinascita è recentissima, appena due anni, in concomitanza con la nascita dei presidi Slow food. Eppure sono già arrivati sul mercato i falsi, ossia i formaggi prodotti fuori zona e, a quanto pare, prodotti senza l'ausilio del latte crudo. Per vigilare credo sia giusto dare l'indirizzo di Roberto Grattoni di Mongiardino, che produce il Montebore autentico, quello che diventa splendido con un Timorasso o, perché no? con un cardinalino Dolcetto d'Acqui. Cooperativa Valle Nostra - Ligure (Alessandria) - fraz. Vergari - tel. 0143/98144 - Montebore al kg. 35 mila lire.

E rimanendo sull'onda della rinascita ecco Sambuchino, una bibita antica, prodotta nelle vallate dell'Appennino, che sostituisce, per i montagnini estremi, il moscato. La produce l'azienda agricola La Seretta di Roberto Pisani e Barbara Caccia di Fraconalto (Alessandria) ed è una bibita dai lievi sentori di fiori di sambuco, moderatamente dolce, frizzante, dissetante. Gli ingredienti sono sambuco, zucchero, acqua, aceto e vaniglia. Da provare anche la gelatina al ribes, lo sciroppo di rosa e sambuco e le composte di zuccine. Fatti questi prodotti li abbiamo trovati nella dispensa di Magliano Alfieri, ossia alla Cascina del Cornale; presto, prima che arrivi l'ingorda industria, li vedremo svettare in qualche boutique del gusto. Anche così rinasce un'economia, nelle valli della «Resistenza Umana». Azienda Agricola La Seretta - Fraconalto (Alessandria) - tel. 012/9693108 - Una bottiglietta di sambuchino: 2 mila lire.

MUSICISTA CUNEESE PREMIATO AL FESTIVAL DELLA PROVINCIA ■ LA SPEZIA

La «Nutellam Cantata» in un'opera da camera



Antonello Lerda, di Busca

BUSCA

La Nutella, regina mondiale delle golosità, ora è anche un'opera da camera. Merito di un musicista buschese, Antonello Lerda, e di Riccardo Cassini, autore del libretto «Nutella 2 La Vendetta». L'opera s'intitola «Nutellam Cantata» ed ha vinto il secondo premio al primo concorso nazionale di composizione per opere musicali da camera. «Provincia della Spezia». L'esecuzione, sabato scorso, è stata calorosamente applaudita e pubblicata da una persina dagli orchestrali della formazione «C.A. Mussinella», diretti da Piero Papini, che si complimenta con l'autore per aver realizzato un lavoro che li aveva fatti divertire.

«L'idea», racconta Lerda, «mi è venuta per caso. Avevo letto il «Millelire» e l'avevo trovato esilarante. In quel periodo stavo approfondendo lo studio de «L'anello del Nibelungli», opera wagneriana, lunghissima e complessa, ma contemporaneamente avevo l'occasione di dirigere «La serva padrona» di Pergolesi, leggera, giocosa, piena di brio e corte. Allora ho pensato di scrivere la «Nutellam Cantata».

Piena l'approvazione di Riccardo Cassini, e con Elena Arcuri, mezzosoprano, ha ricoperto il ruolo del barattolo, il soprano Cristina Arcari quello della mamma, e Antonio Menicucci, baritono, quello del figlio. Per le musiche, Lerda è unito ai brani originali, recano la personale impronta, citazioni di Stravinsky e passi ispirati allo stile di Kurt Weill. Risultato: cinquanta minuti di note e versi in latino maccheronico, prettamente goliardico, che strizzano l'occhio ai «Carmine Burano» di Orff, sono molto più golosi: un inno alla Nutella. (v.p.)

USATO PLUS PLUS



COVEMI



Sistema Qualità Certificato DNV

Concessionaria IVECO

Viale dell'Industria, 11
Zona D3 - Alessandria
tel 0131-346811 r.a.
fax 0131-346862Strada Valenza, 7/T
Casale Monferrato (AL)
tel 0142-453262
fax 0142-453262S.S. 211 - Loc. San Guglielmo
Tortona (AL)
tel 0131-822233
fax 0131-822223

OFFERTE DI SERVIZIO

LA MANUTENZIONE DEL TUO DAILY
NON È MAI STATA COSÌ CONVENIENTE

dal 1 settembre al 31 ottobre

sostituzione pastiglie + sensori originali Iveco

da L. 106.000 manodopera inclusa
(54,75 Euro) iva esclusa

Sostituzione batteria 105 ah originale Iveco

L. 208.000 manodopera inclusa
(107,47 Euro) iva esclusa

Rivolgiti a noi con fiducia a tua disposizione l'intera assistenza Iveco della provincia di Alessandria

TORTONA
OFF. COSTA (0131.863577)
FRENAUTO (0131.815089)
SAN GUGLIELMO
(0131.860600)NOVI LIGURE/OVADA
OFF. LANZA (0143.830021)
FOCIGNO - SALA
(0143.329747)CASALE M.TO
OFF. BIASI (0142.71143)
OFF. MA.RE. (0142.561241)
OFF. VOLPATO (0142.466366)ALESSANDRIA
OFF. CO.VE.MI. (0131.246505)
OFF. PALLADORO
(0131.227303)
SISTO (0131.347010)

OFF. VIGEVANO '76 (0144.594391)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OFFERTE DI SERVIZIO PROPOSTE VISITATE IL SITO INTERNET www.iveco.com

INTERESSI ZERO

VALLEGRO APRE LA CACCIA. ECCO QUALCHE ESEMPIO.



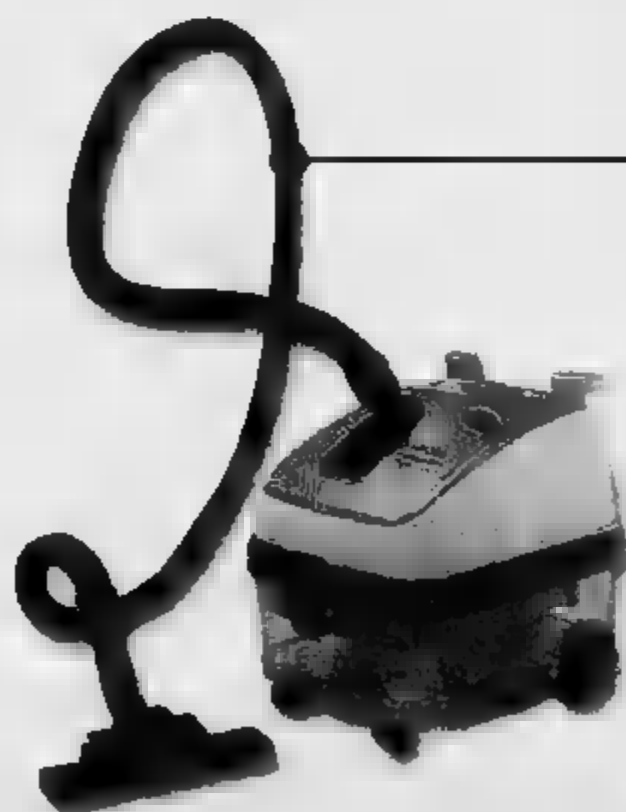
CELLULARE MOTOROLA V66 GPRS
DURATA BATTERIA FINO A 120 ORE - 500 NUMERI MEMORIZZABILI
32 SUONERIE - CONVERTITORE IN EURO
10 RATE DA L. 94.000

FRIGORIFERO WHIRLPOOL
ARZ 560 SILVER - LITRI 352 - CLASSE A
ESTETICA ARROTONDATA
10 RATE DA L. 110.000



VIDEOCAMERA PANASONIC NV DS 27
VIDEOCAMERA DIGITALE 800.000 PIXEL
LCD 2.5 POLLICI - ZOOM DIGITALE IN RIPRODUZIONE
FUNZIONE 0 LUX PER RIPRESE AL BUIO
10 RATE DA L. 154.000

TVC TOSHIBA 21T01 - TVC 21"
TELEVIDEO - 60 PROGRAMMI - PRESA SCART
10 RATE DA L. 39.000



ASPIRAPOLVERE GAGGIA
ASPIR ECOLOGIC - ASPIRA POLVERE E LIQUIDI
POTENZA 1500W - TRATTIENE LE MICROPARTICELLE
DI POLVERE - FILTRAGGIO AD ACQUA
10 RATE DA L. 44.000

GRUPPO



UFFICI E MAGAZZINI
TORTONA

VIA BERTARINO, 4/A
TEL. 0131.866766
FAX 0131.820391
www.vallegro.com
e-mail: comm.val@tin.it

OFFERTE VALIDE FINO AL 31/10/2001
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ACCENDE IL FUTURO

FINANZIAMENTI

Banca
Finconsumo

CENTRO

TIM

PUNTI VENDITA

ALESSANDRIA - C.SO LAMARMORA, 51
TEL. 0131.262363 - FAX 0131.254148
e-mail: vallegro.al@tin.it

TORTONA - PIAZZA ROMA, 2
TEL. 0131.814814 - FAX 0131.868659
e-mail: svross@tin.it

SUSA

SINERGY - C.SO INGHILTERRA, 12/14
TEL. 0122.622492 - FAX 0122.628525

BASKET: ALL'ESORDIO NEL CAMPIONATO DI A1 LE MANDROGNE NON BRILLANO PARTICOLARMENTE MA OTTENGONO IL RISULTATO VOLUTO

Copra, in Trentino i primi due punti

Gruppi «capitana coraggiosa» e la squadra vince 67-59

Coppa di Lega

Plastipol e Voghera durano solo due set

Nella Coppa di Lega di volley maschile, la **Plastipol Ovada** gioca due set di altissimo livello ad Albisola, contro una rivale di categoria superiore, poi crolla nel terzo parziale. Finisce 3-0 (25-22; 25-22; 25-13) ma il **de Alberto Pastorino** è soddisfatto: «Un ottimo test, che conferma la bontà del nostro organico». Purtroppo, per giocare alla pari con i rivali, questa caratura (l'Albisola punta alla ndr) è necessario uno sforzo fisico e mentale davvero notevole. Ecco spiegato il cedimento finale, per cui conterà essere competitivi in B2, dove le avversarie saranno più abbordabili. Campo: Lambelli, Cancelli, Zannoni, Rosalba, Torrielli, Belzer. Utilizzati: Quagliari (libero), Cortellini e Alessandro Barbone.

Sfiora l'impresa di **Voghera**, che con onore per 3-1 (25-28; 25-23; 19-25; 20-25) contro il Caronno, formazione di categoria superiore. Stata una buona partita, spiace aver ceduto il primo set quando eravamo in vantaggio - dice il dirigente Spalla -. Comunque ho visto lo spirito giusto. Ferso il primo set per 28-26 i ragazzi Fumagalli si impestano nel secondo per 25-23, poi hanno ceduto gli ultimi due per 25-19 e 25-20. In campo: Mori, Chiodi, Rizzotti, Taidelli, Pasotti, Bascapè. Utilizzati: Carlini (libero), Fisco e Fioretta. [r. sa.]

Massimo Delfino

L'aggressività in difesa della capitana Gruppi, la precisione di Martiradonna e la freddezza di Gabba ai plastipol alla Coppa di espugnare il parquet del Rovereto (57-59) e di cogliere in Trentino i primi due punti nel massimo campionato di basket femminile. Esordio con luci e ombre per l'alessandrina, ma la squadra conferma di essere al «top» e, visti gli altri risultati (in particolare il tonfo della scudettata Parma a Faenza), è importante partenza col piede giusto.

Avvio difficile per le bianche solo Rezagli ingrana la

Campbell e Zuccheri portano Rovereto il vantaggio di 18-9 prima sirena. Il quarto è favorevole alle ospiti, che recuperano grazie alle «bombe» di Robinson (alla fine 3/4 per l'americana) e lunga distanza e vanno all'intervallo con sole due lunghezze di distacco (30-28). Il terzo periodo inizia ancora meglio la Copra che gioca in scioltezza, recupera palloni in difesa grazie a Gruppi e sale fino al 46-36. L'ultimo tempo è brivido: padrone di ritorno a -2 (54-58), le alessandrine allungano il nuovo (61-56) e ringraziando sul parquet, infila i quattro tiri

liberi che garantiscono un finale tranquillo (67-59). Ma non c'è tempo per gioire: domani si gioca già il secondo turno, contro il temibile Chieti.

Copra: De Benedetti Ne, Gruppi 3, Gabba 4, Robinson 19, Martiradonna 16, Harrig 2, Zoto 1, Rezagli 10, Vicenzetto 2, Zecchini 5.

ALTRI RISULTATI: Treviglio-Spezia 60-70, Faenza-Parma 78-75, Chieti-Termini Imerese 98-63, Priolo-Venezia 65-55, Schio-Taranto 66-54, Messina-Como 63-77. **CLASSIFICA:** Alessandria, Faenza, Spezia, Chieti, Priolo, Schio e Schio 2, Treviglio, Rovereto, Termini, Messina, Venezia, Parma e Taranto 0.



Il presidente della Copra, Claudio Del Negro

ATLETICA, FRA I CADETTI

Oro regionale per Penacca e Ghiazza

ALESSANDRIA. Atleti della provincia alla ribalta nei campionati regionali su pista disputati a Mondovì e riservati alle categorie Cadetti e Cadette (anni '85 e '87). Sul più alto gradino del podio saliti Daniele Penacca, dell'Atletica Alessandria, che è laureato campione piemontese nel getto del peso con la misura di metri 13,61, e Valentina Ghiazza (Ata Acqui) nella gara dei duemila metri, fermando i cronometri sul tempo: 6'41"9. La stessa Ghiazza ha sfiorato il successo in 1200 ottenendo la seconda posizione in 3'52"12. Penacca, da parte, si è cimentato anche nel lancio del disco ed è finito al terzo posto con la misura di metri 25,65.

Due argenti per Enrico Daggio, per l'Atletica Serravallese, nel 300 piani e nei 300 ostacoli rispettivamente con i tempi di 39"29 e 43"25. Eli Stefani (Atletica Valenza) ha garaggiato nel 1200 e nel 2000 piazzandosi terza in entrambe le gare. Identica l'edizione hanno conseguito Alessandro Guarniero (Serravallese) nella marcia e quattro chilometri, e Stefano Tulipano (Atletica Novara) nel lungo dove ha saltato metri 5,29.

Quarto posto per Giorgia Salami (Atletica Alessandria) sugli 80 ostacoli e Oreste Laniku (Ata Acqui) nella marcia sui 4 chilometri, mentre si sono classificati quinti Michael La Certosa (Serravallese) nei 1200 metri, Sereia Balocco (Ata Acqui), marcia e km, Nicola Tortorici (Atletica Alessandria), marcia 4 km, e Manuel Repetto (Serravallese) nel lancio del martello. Dal sesto all'ottavo posto, inoltre, nove atleti di Ata Acqui, Novara, Serravallese, Atletica Alessandria e Derthona. [r. g.]

FLASH

JUNIORES

Domani Acqui-Castellazzo è il big-match della giornata

Per il campionato regionale Juniores domani sono in programma Acqui-Castellazzo, Asti-Libarna, Frassineto Occidentale-Junior Giraudi, Moncalvese-Capelli, Nicese-Viguzzolesse, Nova Asti Don Bosco-Quaraghello, Novara, Ovada-Novese. [r. c.]

CALCETTO

Un torneo Over promosso dall'Uisp

L'Uisp indica il calcio a 5 giocatori Over 35, che si terrà in notturna al palasport di Alessandria durante la settimana. L'inizio è previsto per il 15 ottobre, le iscrizioni vanno avanzate entro il 15. Il costo è di 200 mila lire. [r. c.]

CICLISMO

Roso e Perazzi in sulle strade di Genova

Giorgio Roso, corridore di Spigno ros tesserato per il Pedale Nicese, ha conquistato il terzo posto nel campionato amatoriale di ciclismo della provincia di Genova. Nella categoria Debuttanti, primo l'acquese Giancarlo Perazzi. [r. c.]

Morgavi e Patri primattori sul green di Villa Carolina

Marco Morgavi ha vinto a Villa Carolina di Capriata d'Orba il Trofeo Thomson con Gigold di golf. Ha preceduto Angelo Bruzzone. In Seconda categoria, titolo ad Andrea Frulla, davanti a Roberto Ferrante. In Terza categoria, affermazione di Pierfederico Abignente su Lea Pericoli. Miglior punteggio lordo per Clara Freilo. Sempre a Villa Carolina, Giovanni Patri ha trionfato nella Coppa Asm 2001, davanti a Jillian Sharp. In Seconda categoria, Andrew Chiapuzzo l'ha spuntata su Paolo De Micheli, mentre in Terza è stato Filippo Broglia a precedere Giulio Fressia. Stefano Bartola ha conseguito il miglior punteggio lordo, Elisabetta Patri è stata la numero uno fra ladies, Marco Brocchetti il primo Mc. [r. c.]

OGGI PARTENZA DALLA PIAZZA DEL «GRANDE AIRONE»

Cinquanta «bikers» in gara nella Castellania-Portofino

CASTELLANIA

Parte la piazzetta fronte il ristorante «Grande airone» un'avventura in mountain-bike che ha destato interesse fra gli appassionati sia nell'Alessandrina che nel Pavese, al punto di costringere gli organizzatori a limitare il numero dei partecipanti (saranno cinquanta). La Castellania-Portofino, dedicata a Fausto Coppi, è un'escursione affascinante, che presuppone un notevole impegno fisico e tecnico: è infatti una guida. Le condizioni meteorologiche non sono positive o ciò renderà ancor più diffi-

coltosa la cavalcata monti e colline verso il mare. «alienati a dovere» afferma Pierluigi Roggioni - Ce la faremo, ma in di necessità è possibile ovunque raggiungere il fondo valle. Stasera l'arrivo è all'albergo di Capanne Cosola, dopo km attraverso i monti Giarolo, Gropà, Panà, Cosfrone ed Ebro. Domani sarà traghetti a Torriglia (32 km) attraverso il Cavallurone, Poggio Rondino, i monti Carmo, Tre Croci e Antola. Nell'ultima tappa km e sopravvissuti arriveranno alla vetta che sovrasta Portofino, attraverso il monte Lavagnolo, il passo della Scoffa e il colle Caprile. [a. p.]

TENNISTAVOLO

CADE INVECE LA NUOVA CASALE CONTRO I NOVARESI

Derthona, brillante inizio nel campionato di serie C2

ALESSANDRIA

Nel campionato tennistavolo, C2 girone ha cominciato con il piede giusto il Derthona sconfiggendo con un perentorio 5-0 il Biella: i tortonesi hanno dimostrato di aver già raggiunto un eccellente stato di forma prendendo subito in mano le redini dell'incontro. Questi i risultati dei singoli incontri: Bergamini-Servo 11/9 11/2 11/2, Margiotta-Ricci 11/3 11/5 11/8, Erriquez-Gallo 11/6 11/5 11/8, Bergamini-Ricci 11/2 12/10 11/9, Erriquez-Paven 11/8 14/12 11/4. Battuta d'arresto, invece, per la Nuova Casale, sconfitta 5-2 dal Gs Regaldi Novara. Parziali: Bettiol-Palena 11/7 4/11

9/11 11/8 11/8, Corallino-Scagliotti 11/8 11/9 12/10, Puccini-Paglini 9/11 11/7 11/8 7/11 14/12, Corallino-Palena 14/12 12/10 11/9, Puccini-Bettiol 9/11 5/11 12/10 11/9 14/12, Paglini-Scagliotti 11/9 10/12 11/5 11/8, Corallino-Puccini 11/8 10/12 11/5 11/8. I casalesi hanno palesato uno stato di forma inferiore rispetto agli avversari: si è comunque distinto Francesco Puccini che ha vinto due incontri. Nelle altre partite: Baveno A-Vercelli 9-5 e Santhià-Ivrea. Nel prossimo turno il Derthona dovrà confermare col Regaldi quanto di buono messo in mostra all'esordio, mentre la Nuova Casale cercherà di battere Vercelli. [f. g.]

SALUZZO

Città del Mobile

127 Mostra Nazionale di Arte e Design

18 ottobre - 19 novembre 2001

Saluzzo Città del Mobile è un'esperienza di shopping e di cultura. Un percorso che si snocciola lungo le vie del centro storico, tra le botteghe artigiane e le vetrine dei negozi più prestigiosi. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità.

Saluzzo Città del Mobile è un'esperienza di shopping e di cultura. Un percorso che si snocciola lungo le vie del centro storico, tra le botteghe artigiane e le vetrine dei negozi più prestigiosi. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità.

Saluzzo Città del Mobile è un'esperienza di shopping e di cultura. Un percorso che si snocciola lungo le vie del centro storico, tra le botteghe artigiane e le vetrine dei negozi più prestigiosi. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità.

Saluzzo Città del Mobile è un'esperienza di shopping e di cultura. Un percorso che si snocciola lungo le vie del centro storico, tra le botteghe artigiane e le vetrine dei negozi più prestigiosi. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità. Saluzzo è la città del mobile, la città del design, la città della tradizione e della modernità.

Dopo il «taglio» restano in gara oggi i migliori 60 giocatori del torneo del Challenge tour

L'«Open» del Margara si veste di tricolore

Maestroni è la rivelazione, bene Tadini e i fratelli Reale

I golfisti italiani sono i grandi protagonisti nella seconda giornata dell'«Open» del ventennale, ieri sul green Margara. Su Andrea Maestroni, 24 anni, professionista al Gardagolf, che ha chiuso il secondo giro con un grande colpo sotto il pari, miglior risultato di giornata.

Maestroni guida pertanto la graduatoria provvisoria (132 colpi: -12), alla pari con gli inglesi Mark Foster e Miles Tunnicliffe. Staccati a un solo colpo, inseguono svedese Mats Malmgren, il danese Mads Vibe-Hastrup, l'olandese Robert-Jan Derksen e l'inglese Chris Gane. In grande evidenza anche il milanese Alberto Binaghi, già vincitore nell'89 e '99, che incalza a -10. In ottima posizione e possono ambire al titolo Silvio Grappasonni, Marcello Santi (secondo nella passata edizione), Federico Bisazza, Massimo Floridi, Stefano e Michele Reale, i due fratelli biellesi, cresciuti golfisti a Margara, passano a taglio insieme a un altro alessandrino di adozione, Mario Tadini.

Da qui si riparte con in gara solo una sessantina dei 150 iscritti. Sono i sopravvissuti a una selezione durissima: basti pensare che hanno giocato le prime 36 buche in almeno 140 colpi (-4). Il livello molto alto che sta a indicare l'elevato tasso tecnico della competizione che ha visto al vertice i migliori del Challenge tour, il torneo che ogni anno promuove i primi 15 della classifica al massimo circuito europeo. Oggi e domani le ultime 36 buche. In palio montepremi di 250 milioni (lire 125 mila euro). Per il vincitore la borsa sarà di milioni.



Lo spagnolo Alvaro Salto vincitore di Pro Am sul green del Margara di Fubine. Accanto Per Larsson e sopra Dennis Edlund, entrambi svedesi. A fianco di Edlund, Alberto Binaghi uno dei migliori golfisti



Nel vocabolario molte parole inglesi

Da green a par, da drive a tee: terminologia complessa

FUBINE

Il golf è di origine britannica, dunque i termini sono in inglese. Un mini glossario dei vocaboli più usati sul campo di gioco per seguire meglio i vari aspetti delle singole competizioni agonistiche.

Albatros: buca realizzata con tre colpi in meno del par.

Green: area di arrivo di ogni buca.

Tee: area di partenza dalla buca.

Fairway: quella parte del percorso, l'erba rasata, che sta fra il tee e il green di arrivo.

Rough: zona con erba non rasata.

Par: numero di colpi indicato come necessario per concludere una buca.

Bogey: buca fatta con un colpo in più del par.

Birdie: buca fatta con un colpo in meno del par.

Eagle: buca realizzata con due colpi in meno del par.

Hole in one: buca ottenuta con un solo colpo.

Putt: colpo effettuato nel green e indirizzato verso la buca.

Bunker: ostacolo di sabbia posto, di solito, a difesa del green.

Drive: colpo iniziale di ogni buca e legato usato per il colpo.

Pitch: colpo di approccio al green.

Chipper: colpo corto a correte di approccio al green.

Swing: movimento armonico e completo per colpire la palla. Il movimento è composto da quattro posizioni per colpire la palla in modo corretto.

Back swing: (con il bastone alzato a preparare il colpo); **down-swing:** (l'approccio alla palla); **follow-through:** (il momento del colpo) e **finish:** (il movimento che accompagna il colpo finale).

Caddy: la persona che porta la sacca del giocatore e dà consigli al giocatore.

Dog-leg: cambio di direzione nella buca, una specie di curva del percorso.

Pin o Flag: la bandiera segna la buca.

Shaft: la faccia del bastone.

Backspin: effetto dato alla palla per farla tornare indietro quando cade a terra.

Slice: colpo che gira a destra.

Hook: colpo che va a sinistra.



Address: posizione del corpo per dare direzione alla palla.

Feet: posizione dei piedi.

Cup: buca vera e propria dove dobbiamo far cadere la pallina.

Water hazard: ostacolo d'acqua che può trovarsi in qualsiasi

parte del campo e che è segnata con paletti colorati.

Out of bounds: tutte le zone di terreno al di fuori del campo segnalate con paletti bianchi.

Clubs: Gli attrezzi usati per il gioco. Esistono tre tipi di bastoni da golf: i legni (per i tiri

lunghi), i ferri (per tiri lunghi, medi e corti) e il putter (per i colpi in green). Ogni tipo di bastone ha parti fondamentali: il grip o impugnatura; lo shaft o canna; la testa, che può avere diverse inclinazioni (loft) a seconda della distanza da coprire.

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO
VIA AURELIO SAFFI 44
TEL. 0142.452685



**GOLF
CLUB
MARGARA**

SPORT ■ RELAX NELLA NATURA
FUBINE (AL) - Tel. 0131 778555

Partner

ESA
SOFTWARE
SOLUZIONI D'IMPRESA

Websitek.com

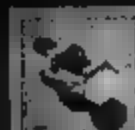
Websitek.com è il
Partner italiano delle soluzioni
della Vitec Software

Sede: Via Nazionale, 50 - 00187 Roma

Fraz. di Villa Sciarra - Tel. 06/49.01.01

Tel. 06/49.01.01 - Fax 06/49.01.01

E-mail: info@websitek.com - www.websitek.com



piccola
impresa

[esatto2000]

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*valido per acquisti effettuati con pagamento in rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti si veda il regolamento allegato nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

Numero verde 800-219-219
www.euronics.it

PROGETTI E POLEMICHE

BAMBINI ■ RISCHIO

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa di una mancata prevenzione», il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile sottoporli sino a fine ottobre a una visita gratuita controllo della prevenzione

LE PROSPETTIVE DEI

Nell'aula magna del Cto via Zuretti 29 si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici e osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtoni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino arriva complessivamente a 100 miliardi», tratta soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli cittadini che non può essere sopportata, nostra città. Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalista, esprime critiche e giudizi negativi nei confronti delle istituzioni. Questa volta ha deciso di andare all'attacco perché la misura è colma. Hanno impostato questa riduzione di spesa su comportamenti di Asl ritenute «eccellenti» tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino. Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15

per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi più deboli». E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già una riduzione dei ricoveri di anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati da persone con patologie non acute, una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche. E l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal per i tossicodipendenti si dice preoccupato

per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso assicurato soprattutto dal Comune e non dalle Asl. La preoccupazione di Lepri trovano eco anche nella decisione della segreteria regionale della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere volentieri un manifesto sul per ribadire il loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, il blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'aumento di rischi. Lepri ha espresso le ragioni delle sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto pomeriggio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il 2002 tra le varie Asl», spiega D'Ambrosio, «è al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte». Ma Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse essere confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possono diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore, criteri diversi su cui basare i tagli anche perché non è possibile paragonare abitanti e problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino con realtà come, ad esempio, Mondovì.



Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottoposto al controllo delle Asl

BIANC ANNI ■ A

■ MARIA VITTORIA. Il Servizio di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO 9002: «E' il primo servizio del Piemonte tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice un comunicato della direzione.

■ SECONDO SETTORE. E' stato Italo Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico, scomparso lo scorso febbraio, a lanciare il primo boccone dell'ultima serata del trofeo di bocce «Città di Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino, il consigliere Luca Pedrale e il capogruppo Valerio Cattaneo.

■ MOLINETTE, ASCENSO. Si è di nuovo bloccato ieri l'ascensore delle Molinette porta al reparto di cardiologia del professor Trevi. L'impianto è denunciato Maria Taccardo all'Urp - si è bloccato per 5 minuti diverse persone all'interno.

■ LA GROCE VERDE. Di nuovo bloccato ieri l'ascensore di Vinovo-Nona-Candiglio carsi volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-965.44.00 o allo 011-993.12.00.

■ PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

■ FORZA ITALIA E I FIUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiama in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrale e il capogruppo Valerio Cattaneo.

■ FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica della destra di An, il 3 ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Gabrio.

■ ALPIGNANO, RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpiignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, si sono fatti consegnare circa 2 milioni. Prima i fuggiti hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

■ COLLENO, D'AUTO. Mercoledì notte, verso le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minirenni extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON E' COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «cassato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello

personaggio

ASSOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995, il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza il consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - era stato sottoposto a una Tsc e un'ecografia pre-operatoria. Volterrani individuò una massa sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento accertò che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ai parenti, il malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio



dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 11 giorni. La Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ora ha cancellato quella condanna. Processo rielebato, sentenza ribaltata. Fu un caso che Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci», spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali medico di Avigliana, l'omicidio preterintenzionale è quello che si commette a una persona che, volendo far del male a un'altra, per un'aggressione o danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come sostenere che utilizza il bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita.

Volterrani è il direttore del reparto di Chirurgia. Il paziente è stato fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dode-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni e 11 mesi

piendo un intervento diverso e più importante del previsto. Secondo la tesi dell'accusa, in sostanza, il chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare il consenso informato per un'operazione diversa da quella prevista, e tornare solo a quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che «sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità e non nascondere nulla, al comma 4 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere le speranze dalla guarigione». E ricorre per poi riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione e che avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando i tempi.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» in piazza Castello

E' stata imbrattata la facciata della chiesa di Loreto, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, né dichiarazioni d'amore né di tifoseria. «Grazie» hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Tror, Argentor e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di San Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001; questo per la meno erano le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; quali saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte è difficile da ipotizzare. Della ricerca emerge un quadro di grande movimento: alcuni settori - l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. Ci sono più lavoratori, più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione dovrebbe essere del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però al di sotto della media del 2,4 per cento.

Come ormai è noto, i maggiori aumenti occupazionali nel terziario e in particolare nei servizi sanitari privati (+8%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la casa e il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche. Altro settore che conferma un andamento ormai consolidato da tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, nella azienda media del +4,4% e addetti l'incremento è solo un modesto 0,7.

Cresce il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci saranno meno assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 1999 al 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo del settore artigiano. Le lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indicatori più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue.

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
per auto nuove e usate:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.01
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.335.20.19
ALBERGO SIANO APERTI VOI INVIATI

DANIELA TORNA A CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da casa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, il suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, l'aveva trovata in città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un parente in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del resto Daniela era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico... Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva su un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una seconda mano. Da allora non si sono più visti. Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia e un elemento utile per riuscire a capirlo dove si trovi è questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni molto confusi e sfocati.



L'uomo vende auto
ha un'assicurazione
Martedì pomeriggio
si è allontanato
con due clienti
La moglie: «Lo aspettavo
per la cena alle 20
ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

è proprio il ritardo inaspettato dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato invano fino alle 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. E' un uomo estremamente puntale. Quella perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in ansia: temiamo

possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole. Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né nel magazzino. E' un uomo estroso, amichevole, con chi lo ha conosciuto anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti dal giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro. L'unico punto fermo è questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con il cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un ed una ragazza

dei capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto di Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire.

E il giorno si infittisce. E' stato colpito da un'amnesia e sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa nasconde un mistero più grande. In famiglia, per il momento, nessuno se la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffra di temporanea amnesia o di problemi di salute.

I PRODOTTI IN POLVERE ALLA SOIA DI NESTLÉ DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di... carabinieri del Nas. Sotto accusa due prodotti: l'«Alsoy» della Nestlé e il «Multiso» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di prodotti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita. I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. I tratti di prodotti importati dall'estero si tratta ora di individuare chi è in commercio in Italia. Guariniello ha comunicato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino rumeno di 28 anni, uscirà dal carcere, prima di scappare una donna ci penserà bene. Almeno quella di Venezia che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto. Una storia quella che è l'altra sera in via Buozzi, che rasenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.L., 30 anni, di Venezia e le sfila la borsetta. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasiliev arraffa il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli afferra un bel calcione, lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del rumeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobili dei carabinieri di Venezia che lo arresta, ma, salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Il Multiso non rientra nei regolamenti del decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 4 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate.

I due tipi di latte ora accusa sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che le società chiederanno verifiche di secondo grado all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codacans che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti di largo consumo a base prevalentemente di latte e/o geneticamente modificati e che le confezioni ne riportano alcune indicazioni.

Dieterba, respingono ogni accusa: «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsoy è non-gm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni - ha

lert la Nestlé italiana - E il prodotto a marchio Alsoy è conforme alla legislazione vigente anche secondo il Ministero della Salute». Anche Dieterba sostiene che per i propri alimenti per l'infanzia

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento.

Una lettera di scuse: «Sono in una situazione paradossale, da più di quarant'anni sono a spostarmi in carrozzina, ne ho tre, molto comode e...» esigenze, con un po' di pratica consentono a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto sono vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici a camera d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1/3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti le vecchie poi, se non trovo le appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi con ruote piccolissime davanti enormi dietro, che non consentono di superare alcune barriere architettoniche. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno mi indicasse qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

Specchiotempi@lastampa.it

Un lettore ci scrive: «Con il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale: si è proprio irrigiditi con questa apertura sul parco che è visibile solo sulla carta (dalle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si spera rimanga) e per creare degli spazi sulla "nuova struttura" posta all'interno. Se quel preme maggiormente è l'esibizionismo di quello che viene fatto, se si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente e facilmente più visibile. «Una delle principali caratteristiche del Comune è la sua gran simmetria e l'omogeneità continuata dell'edificio a delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel bel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistente "cavea" permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visuale completa e, da ogni punto, poterlo ammirare nel suo com-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi si dimenticano di festeggiare San Francesco» - «Non bloccate il dei pendolari al Lingotto» - «Fra tre mesi resterà senza ruote»

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, con un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chisone a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus come sostituto fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, la FS hanno... che il treno non prosegue più fino a Chivasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un treno delle Satti ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato la quantità persone che vi sale al Lingotto è tale da riempire completamente. Insomma, in un'abbie peggiorato di quasi mezza ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte potrà nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggo dai giornali locali che le Ferrovie avrebbero deciso non contribuire alla ricostruzione, è vero?), come mai hanno fermato il treno al Lingotto? Sicuramente

Un lettore ci scrive: «ieri 4 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

CSEA
GAETANO CEPPI
Strada Rivalta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
per
DIPLOMATI

TECNICO III SISTEMA QUALITÀ
Per assumere incarichi di responsabile o coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione
DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO AREA INGLESE
Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali
DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni e iscrizioni
CSEA GAETANO CEPPI
Strada Rivalta, 50 - Orbassano
Tel. 011.9003845

UN AUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
FUNERALE TRADIZIONALE

ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
L. 1.800.000

800.05.15.25

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere una lingua straniera con Oversea

Per viaggiare, studiare, per navigare in Internet, per leggere la news internazionale, insomma per ogni giorno in modo attivo e dinamico, conoscere una o più lingue straniere rappresenta ormai un imperativo. Il centro studi Oversea di C.so Duca degli Abruzzi 40, per il mese di ottobre organizza corsi di lingua per tutti gli interessati ai corsi di lingua, dalle 8 del mattino alle 9 di sera. La vostra disposizione per derivare tutte le informazioni sui nuovi corsi di lingua, dei traduttori, dei diplomati della Cambridge University o della Chamber of Commerce ed anche sui nuovissimi corsi via Internet. In occasione delle giornate porte aperte, Oversea, regalerà una sconto sull'iscrizione al corso in sede. Chi non potesse essere lunedì, potrà comunque informazioni al call center 011.590437 o via e-mail a: info@oversea.it

MCA TOOLS S.p.A.

La MCA TOOLS S.p.A. ha con la MOTOR, ex LTD, HARBIN CHINA il contratto per la produzione di attrezzature alla seconda vettura, dopo la riuscita realizzazione del primo contratto per il VAN, ad oggi, sono prodotti 700.000 unità. Il contratto prevede la progettazione, realizzazione e messa in funzione dello stampaggio tutti i particolari in della carrozzeria (e nel produzione presso la Casa Automobilistica Chinesa inizierà nel III semestre del prossimo anno).

Per pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.586.52.11 - Fax 011.586.63.00

mensile di natura NordOvest Nel numero di ottobre

Natural

tartufi, funghi
castagne

il ritorno
del lupo
sulle Alpi

Sagre in
Piemonte,
Liguria
Valle

OSPEDALI O CASI RIPOSTI QUALCHE
E L'ESCLUSIVO (INFORMAZIONI, AZIENDALI) IL NOME DI
NON BASTA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!
SOTTO COMPARTIMENTI NELLE DIFFICILITÀ ALLE FORTE DELL'ORDINE (FRANCA, 100,1)

CT UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
chiamate "IL GIUBILEO"

800.251645

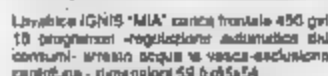
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

MOMENTI DIFFICILI

Sono momenti difficili. ■ affacciano pericolosamente malumore e pessimismo. Questo può spingere ■ persone a comprare meno ■ ■ privarsi di quegli oggetti che danno gioia e migliorano la vita... Inutile masochismo. Noi ottimisti pensiamo che sia giusto opporsi a questa tendenza negativa ■ fare il possibile perché ciascuno continui ■ godere dei grandi vantaggi offerti dai prodotti della tecnologia che noi vendiamo. Perciò abbiamo deciso di incentivare i nostri clienti a migliorare la qualità della vita, proponendo prezzi ancora migliori... Vi aspettiamo!

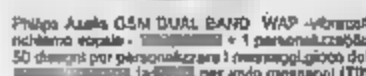
— **UniEuro** —

BASS!



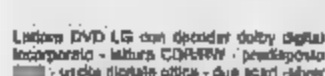
369 000 190.57

**ELETTRODOMESTICI
A PREZZI BASSI**



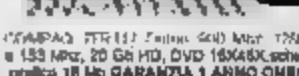
199.000
€ 102,77
comprese € 50.000 di telefonate TIM

100 di telefonate TIM
100 di minuti
100 di secondi
100 di minuti



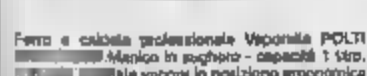
349.000
€ 180,24

**VIDEO E HI-FI
400 PREZZI BASSI**



159.000 € 82,11
al mese + 10 mesi senza interessi*

**INFORMATICA
100 PREZZI BASSI**



169.000 € 87-28

**Piccoli PER 10.000
400 PREZZI BASSI!**

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

TRONY

UE

www.uniauro.com

NUOVA
TRIPOLI BUFOLO DI CIVREA
8
Lago di Viverone, n° 8 tel.011/284676153
Via Canalis, 11
Ang. C. Mazzanti tel.011/6634
(TO) TORINO Viverone tel.011
tel.011/4033995
(TO) SETTIMO TORINESE
C. Torino Pinerolo tel.011/2238337
(TO) ORBASSANO
C/o Rossi ed Miceli
tel.011/1907400

(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260
1.01.145.9042

(TO) PINEROLO Abbadia Alpina
v.Gaetano di tel. 0121/292810

(TO) CHIANOCENSO via di Susa
C.C.16 Rondelli S.S.25 tel.0127/641564

(TO) CARMAGNOLA v.Gabotti.21
1.01.16713825

(TO) RIVALTA Centro Salesiana
di Giavana.63.1.011/901.9033

(CN) SALIZADA v.lancia.73 tel.0175/474111

ICN/IL CINIZANO Strada Sirolo 231
loc. Borgo S. Martino, 60 Tel. 0172/478166

ICN/IL S. DALMAZZO
Int. Borgomarcato Tel. 0171/261190

ICN/PORFETO di Cherasco
via Europa 34 Tel. 0172/495111

ICN/CASTAGNIO Via Alghini, 18
Tel. 0173/211224

ICN/GENOLA S. Stefano Tel. 0172/66611

ICN/MONDOVI
Via Langhe 34 Tel. 0174/40423

ITALIA ASTI: 30 Alessandria: 40, via Maggiora tel.011/47476756
ITALIA AOSTA: 00147 loc. Armetta: 133 tel.0165/768502
ITALIA AOSTA: 0111 CROSTOPE: 1
 loc. Gran Chermis: 1 tel. 011/58235415
MCU VERCELLI, via Ovest Five Continents 1.0161/294669
 via Cavour, via Cascinetto tel.0161/2544255
ITALIA ERGAGGIO: 00146 NOVI ALESSANDRIA: 1
 Presso Chiro della Cattedrale tel.011/3790019
ITALIA ACQUA TERME: 1
 C. Acquedotti Torino loc. Caseregnara: 48 tel.011/44356910
ITALIA BOLZANO: 0110 via Sordanietta: 2 tel.011/4999910

IGEI GENOVA Barioni
Pia delle Vittorie, 146/150 via Dante 2998
IGEI CHIAVARI V. Marconi, 12 Tel. 0185/334409
C. Comm. PERVILLE
via Nazionale Tel. 0183/799570
IGEI VALLECRUIA via Rolli
IGEI ALBENGA C.R. P.zza Nuova
via Bonaparte 3/2 Tel. 0182/21000
IGEI CAIRO MONTENOVE via Vercelli, 6 Tel. 0171/508378
IGEI ANDORA V. S. Caterina, 9 Tel. 0182/684743

Operazione valida salvo su. Scorte limitate ed omologazioni. *CONDIZIONI CHIAVE INTERESSI ZERO* vale su tutti i modelli di computer - non subito anche senza acconto. **NESSUN** **IMPEGNO** Puoi pagare in: ■ rate mensili TAN 0 - TAEG variabile (spese gestione fissa 40.000) Esempio: lire 2.000.000 = TAEG 4,43

LA PREALPINA

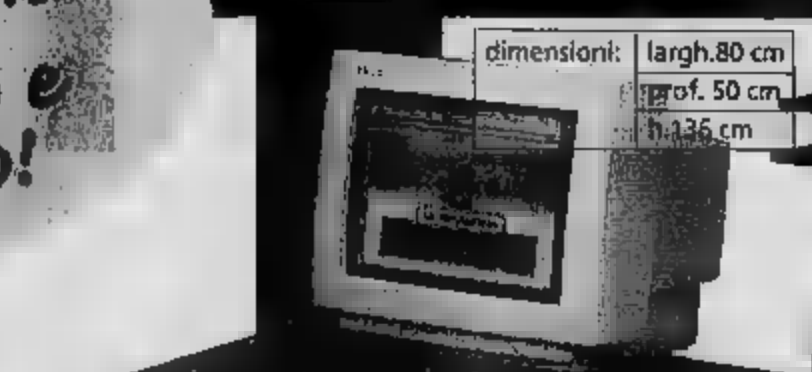
LEGNO • KIT • FAI DA TE

*Il castoro
vi tiene compagnia...
nello studio e
nel lavoro!*

Sedia
sollevamento
a vite
disponibile rosso
e nero

29.900

€ 15,44



dimensioni: largh. 80 cm
prof. 50 cm
h. 135 cm

109.000

€ 56,29

Porta computer
sopralzo e due piani estraibili
ruote - disp. colore
(accessori esclusi)

BLACK&DECKER

incide

leviga

taglia

Utensile
multifunzione
velocità variabile
8000/27000 giri/min
impugnatura morbida

119.000

€ 61,46

con 44
accessori

dimensioni: largh. 29 cm
prof. 37 cm
h. 61 cm

Cassettiera 6 cassetti
con struttura in metallo
in diversi colori
secondo disponibilità

68.900

€ 35,58

**Grandi vantaggi
offerti dalla Zibro Kamin**

- senza elettricità
- senza gas
- senza canna fumaria
- senza installazione
- semplice da usare
- massima sicurezza



Alla PREALPINA puoi trovare
tutta la gamma delle stufe

ZIBRO KAMIN

per riscaldare tutti gli ambienti della tua casa

Disponibili anche versioni con termostato e timer.

*Il caldo
ovunque*

BLACK&DECKER

Tagliarapi
pot. 1100W
lama cm

99.900

€ 51,59

Cucina a legna
focolaio in ghisa
rivestimento in acciaio
porcellanato bianco

699.000

€ 361,00

LA PREALPINA

www.la-prealpina.com

ROLETTA / TO
S.S. Pinerolo/Orbassano
Tel. 0121.542.121

AOSTA - St. CHRISTOPHE
Loc. G. Chemin, 89

ALBA / CN

Tel. 0171.41.1122

ALBA / CN
S.S. Savigliano/Ossana
Tel. 0171.41.1122

**NUOVA
APERTURA**

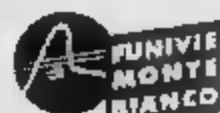
ACQUI TERME / AL

Strada 44

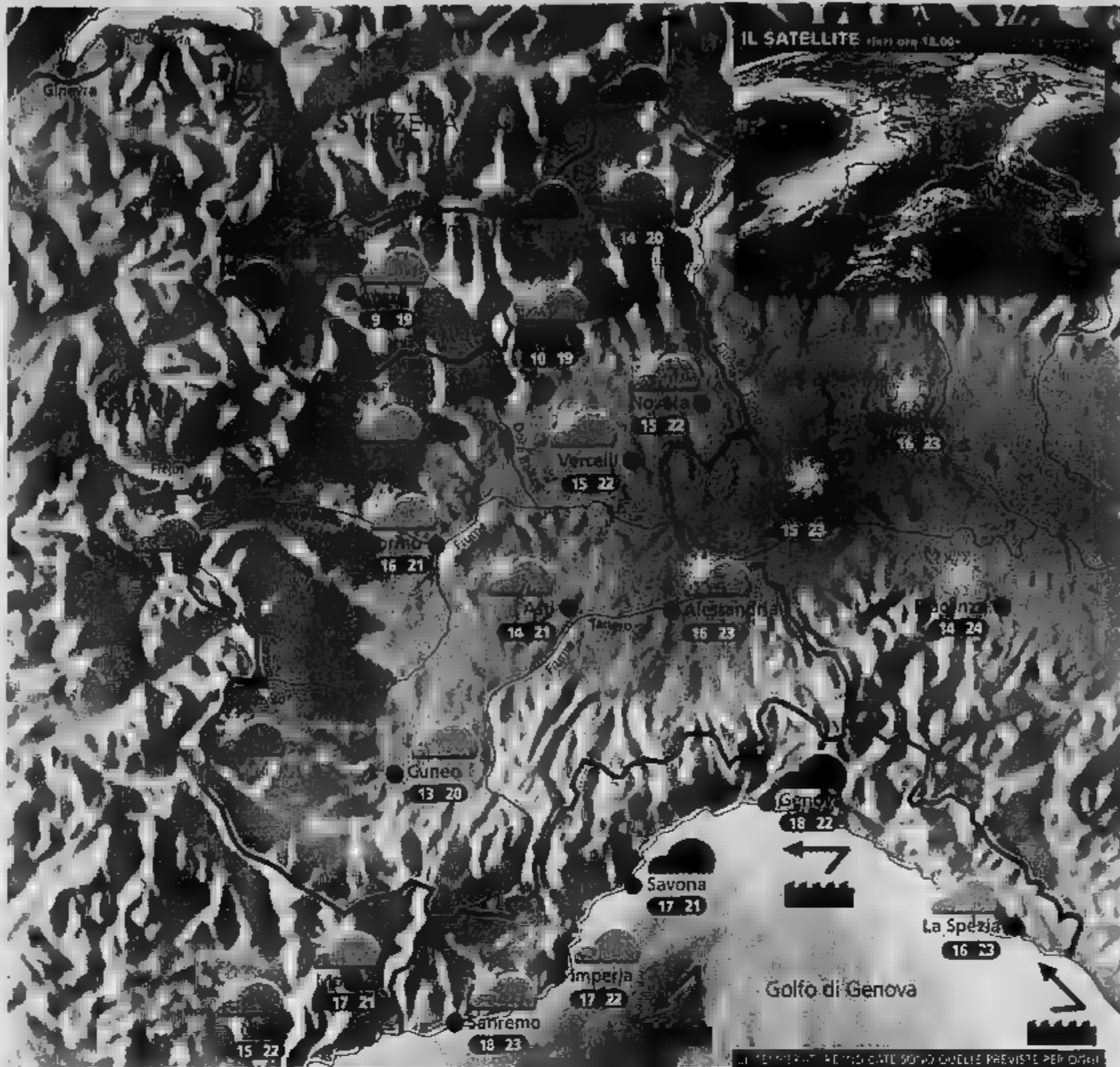
Tel. 0171.41.1122

dal Martedì al Sabato
Punti vendita: Alba - Genova

La promozione continua fino al
14 ottobre 2001
salvo esaurimento scorte



BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito si sono manifestate parziali schiarite in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanee rimonde anticicloniche e giornate abbastanza soleggiate.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche in Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressoria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi e umidità in vista

Ottobre si conferma mese dispensatore di piogge: per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione centro sulle isole Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sui 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una sacatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro città e di immerersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a «tempi migliori» propositi di gite impegnative.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BAU	20 26	ROMA	17 26
16 24	VENEZIA	15 21	
18 29	BARCELLONA		
18 26		15 19	
18 26	FRANCOFORTE	13 16	
16 25		13 20	
19 28	LONDRA	13 19	
21 25	MONACO DI BAVIERA	10 18	
15 26	PARIGI	14 21	
25	ZURIGO	11 20	

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 3 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 13 e 19 minuti



SABATO 6 E DOMENICA 7

VI ASPETTIAMO ALLA PROVA DI FIAT STILO

ORGANIZZATO

FIAT

CESARO

VIA NAZIONALE PER DONNAS, 69 - PONT SAINT MARTIN (AO)

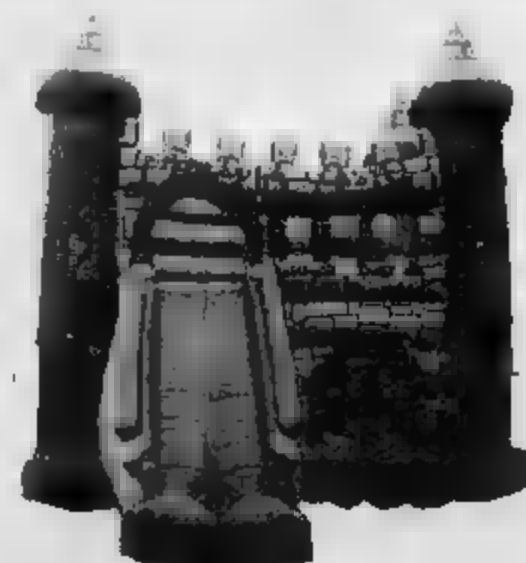
Tel. 0125.807969

e-mail: fiatcesaro@tin.it



e nel frattempo, per i vostri bambini, divertimento assicurato sul

CASTELLO DI CAMELOT



LE OPERE GIÀ AVVIATE AL «CORRADO GEX» DI SAINT-CHRISTOPHE IN PREVISIONE DELL'ALLUNGAMENTO DELLA PISTA

«Niente sprechi per l'aeroporto»

La nuova illuminazione entro la fine dell'anno

AOSTA

I lavori di illuminazione della pista dell'aeroporto Corrado Gex sono stati discussi in Consiglio regionale. L'intervento, di realizzazione, costerà 10 miliardi e dovrebbe essere concluso entro fine anno. A «pilottare» il progetto i tavoli dei consiglieri è stato Carlo Curtaz (Ulivo) un'interrogazione che ritiene «poco chiara l'utilità immediata dell'intervento e il senso complessivo del progetto di ampliamento dell'aeroporto regionale».

Curtaz ha chiesto di conoscere se le installazioni delle luci sulla pista hanno, comunque, un senso oppure se la loro utilità è condizionata al successivo allungamento della pista e se il successivo allungamento non comporterà un nuovo intervento sull'illuminazione e ancora se in caso di potenziamento dello scalo come «tra» superati gli attuali problemi ai segnali radio che comportano «zone d'ombra» in prossimità dell'aeroporto.

L'assessore ai Trasporti Claudio Lavoyer ha chiarito che «l'installazione del sistema «Avi - Aiuti visivi luminosi» è un intervento di manutenzione ordinaria e non di ampliamento della pista, intervento per fornire un margine di «migliore» nelle fasi di decollo e di atterraggio. Ancora Lavoyer: «L'allungamento della pista avverrà a sprechi».



Il «Domier» della compagnia Air Vallée mentre atterra sulla pista dell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe

illuminazione, ha aggiunto l'assessore Lavoyer, è condizionata al successivo allungamento della pista, intervento per fornire un margine di «migliore» nelle fasi di decollo e di atterraggio. Ancora Lavoyer: «L'allungamento della pista avverrà a sprechi».

Parti di opere civili saranno riedificate con modesti interventi e potranno essere recuperate e riposizionate. I corpi luminosi saranno riutilizzati. La conformazione della Valle sulla verticale dell'aeroporto, soprattutto in condizioni di scarsa visibilità, richiederà la collocazione

di alcuni punti luminosi sulle colline. Le spiegazioni di Lavoyer non hanno soddisfatto Curtaz, che ha domandato «rischi di inquinamento luminoso» e ha sollevato «dubbi e perplessità», ribadendo «che si doveva dare priorità all'allungamento della pista». (a. c.)

Un arresto e due destituzioni per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio sono il risultato di un'operazione della squadra mobile di Aosta. In carcere è finito uno studente di 23 anni di Aosta preso mercoledì nel Quartiere Cogne mentre era in attesa di clienti con un etto di marijuana in tasca. Lo stesso quantitativo, diviso in buste di cellophane, era in casa del giovane. I due denunciati avevano addosso 50 e 11 grammi di marijuana.

CHATHILLON. Alle 15 nella sala consiliare è presentato il libro «Eventi in un giorno di Emilio Tassot» dello scrittore castiglione Daniele Gorreri, primo incontro di un ciclo letterario organizzato dalla commissione cultura del Comune.

CHATHILLON. S'inizia oggi la 22ª edizione della Festa dell'Uva organizzata dalla Pro loco in località Perolla. Alle 22 serata in musica la discoteca Midnight Express.

CHAMPDEPRAZ. Alle 18 si riunisce il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione dello Statuto comunale, l'approvazione di modifica al piano regolatore per la realizzazione di parcheggi e autorimessa interrata in frazione Viesing, l'approvazione della convenzione per la gestione dell'area sportiva Roberto Berger e la variazione al bilancio di previsione triennale 2001-2003.

AOSTA. Verrà presentato alle 20,30, nel salone del vescovado, il libro: «Come ed antico compagno d'arme», antologia della lettera di Leletta d'Isola (Editrice L'Ance). La serata è organizzata dall'associazione «Amici di Leletta» in collaborazione con il Centro Culturale Alfonso Comod di Aosta, per ricordare l'insegnante di filosofia morto nel '93.

PER IL REFERENDUM DI DOMENICA SUL FEDERALISMO

Da tutti i fronti l'invito a votare

AOSTA

«Andare a votare». E' questo l'invito della Cgil regionale a «iscritti, lavoratori e pensionati» in occasione del voto referendario di domenica per decidere il futuro della legge costituzionale che concerne la «Modifica al titolo V della parte seconda della Costituzione». La Cgil ritiene necessaria la riforma federale dello Stato per renderlo più funzionale e vicino ai bisogni dei cittadini attraverso un coerente ridisegno della sua organizzazione interna, perché sia un federalismo unitario e solidale. La riforma «cui si voterà domenica è una prima tappa questa direzione».

L'invito a «andare a votare» viene anche dal Comité Fédéral del Savt. Il Sindacato autonomo valdostano si esprime in modo negativo rispetto all'attuale legge costituzionale che viene messa in discussione del referendum e chiede «a iscritti e simpatizzanti di partecipare al voto esprimendo con un voto esplicito la delusione per la modifica incompiuta del sistema politico istituzionale».

Andare a votare «Sì» è invece l'invito di Sinistra alternativa. «La legge approvata dal Parlamento dal centrosinistra non si può considerare ottimale, tuttavia Sinistra alternativa ha aderito al Comitato del «Sì» con Ds, Verdi, alternative e Partito popolare perché nella nuova legge, tra l'altro, si rafforzano le autonomie locali con pari dignità rispetto allo Stato centrale, vengono mantenute le «forme di autonomia più ampie» delle Regioni e Statuto spe-



Domenica si vota per il referendum

ciali come la Valle d'Aosta e vengono tutelati dal governo i livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali».

Il fronte del «No» registra l'adesione dell'eurodeputato Luciano Caveri, adesione scontata sia per l'appartenenza politica di Caveri a «movimento (l'Uv) che si è schierato per il «No» perché Caveri valdostano, deputato italiano

già votato la legge costituzionale approvata dal Parlamento sul finire della legislatura. Oggi per il fronte del «No» il partito della Rifondazione comunista illustrerà, alle 14,45 nella sede del partito in corso Battagione Aosta 115, «il No della sinistra al referendum» mentre l'Uv incontrerà la popolazione di Pont-Saint-Martin alle 20,30 nella sala polivalente della cittadina Basse Valt. (a. c.)

E' STATO APPLICATO PER LA PRIMA VOLTA AD AOSTA SU UNA PAZIENTE DIABETICA

Un apparecchio «anti-ferite»

Realizzato in Texas, favorisce la cicatrizzazione

AOSTA

Se la prova in corso continuerà a dare i risultati lusinghieri riscontrati in questi primi giorni di applicazione, la medicina si arricchirà di un mezzo di notevole importanza per favorire l'accelerazione della cicatrizzazione di ferite, piaghe, decubiti, ulcere. Questa apparecchiatura, il «V.A.C.» (vacuum assisted closure ndr), realizzata a San Antonio, nel Texas, è acquistata dalla ditta «KCI medical» s.r.l. di Assago (Milano), sperimentata con successo in realtà ospedaliere e domiciliari italiane, è stata applicata, per la prima volta in Valle, a una donna diabetica, di Aosta, operata di peritonite, ad aprile; da allora, la ferita molto profonda, ha progredito in termini irrilevanti nel processo di cicatrizzazione punto che gli operatori sanitari hanno deciso di utilizzare questo macchinario dal 1° ottobre.

«Una medicazione in poliuretano - spiegano i tecnici della ditta milanese - variabile in conformità grandezza della

I risultati sono definiti «incentivanti» Ancora da definire i dettagli per l'acquisto o un contratto di affitto del macchinario

ferita, viene collegata, attraverso un tubo, a un circuito chiuso sterile, sorta di drenaggio che, a sua volta, è collegato a un motore. Con questo meccanismo vengono aspirati, dalla lesione, i fluidi in eccesso, raccolti, poi, in un piccolo contenitore trasparente, estraibile e sostituibile. L'azione della pressione negativa attira in modo concentrato i bordi della lesione, in modo da accelerare il processo di guarigione. L'apparecchio è dotato di allarmi per facilitare un controllo continuo del suo

funzionamento».

Rita Grimaldi, responsabile regionale del personale infermieristico impegnato nell'assistenza domiciliare, descrive il percorso che ha portato alla sperimentazione del metodo Vac e al suo impiego sulla donna. «Uno degli obiettivi della Regione - dice - mira a ridurre l'incidenza delle lesioni da decubito, in Valle, in un tempo di 3-4 anni. In questa ottica è stato costituito un gruppo di lavoro in cui si sono gettate, nel 2000, le basi del progetto. Un'indagine avviata nella micro comunità e a domicilio ha permesso di appurare che il 65 per cento dei 710 anziani consultati presenta piaghe da decubito. In questi successi l'indagine ha interessato che gli assistiti a domicilio e, per caso, i sanitari hanno saputo dell'opportunità di provare l'apparecchio sulla donna. Il risultato di questi primi tre giorni - dice Rita Grimaldi - è incentivante. Dobbiamo ancora definire i dettagli per un eventuale acquisto e per un contratto di affitto del macchinario». (a. l.)

SIGLATO L'ACCORDO TRA IL COMUNE LA GIUNTA REGIONALE PER RISTRUTTURARE L'EDIFICIO ANNI 50

Una «super-scuola» a Palazzo Europa

I lavori dureranno 3 anni e mezzo e costeranno 10 miliardi

MONT-SAINT-MARTIN

La giunta regionale ha reso esecutivo l'accordo di programma siglato con il Comune per trasformare l'attuale Palazzo Europa, realizzato negli anni '50, in un moderno edificio scolastico che ospiterà una delle scuole secondarie del territorio. L'amministrazione regionale, con una spesa di circa 10 miliardi, è impegnata a progettare e a realizzare l'opera. In un periodo di circa 3 anni e mezzo, la palazzina all'ingresso del paese sarà rifatta del tutto.

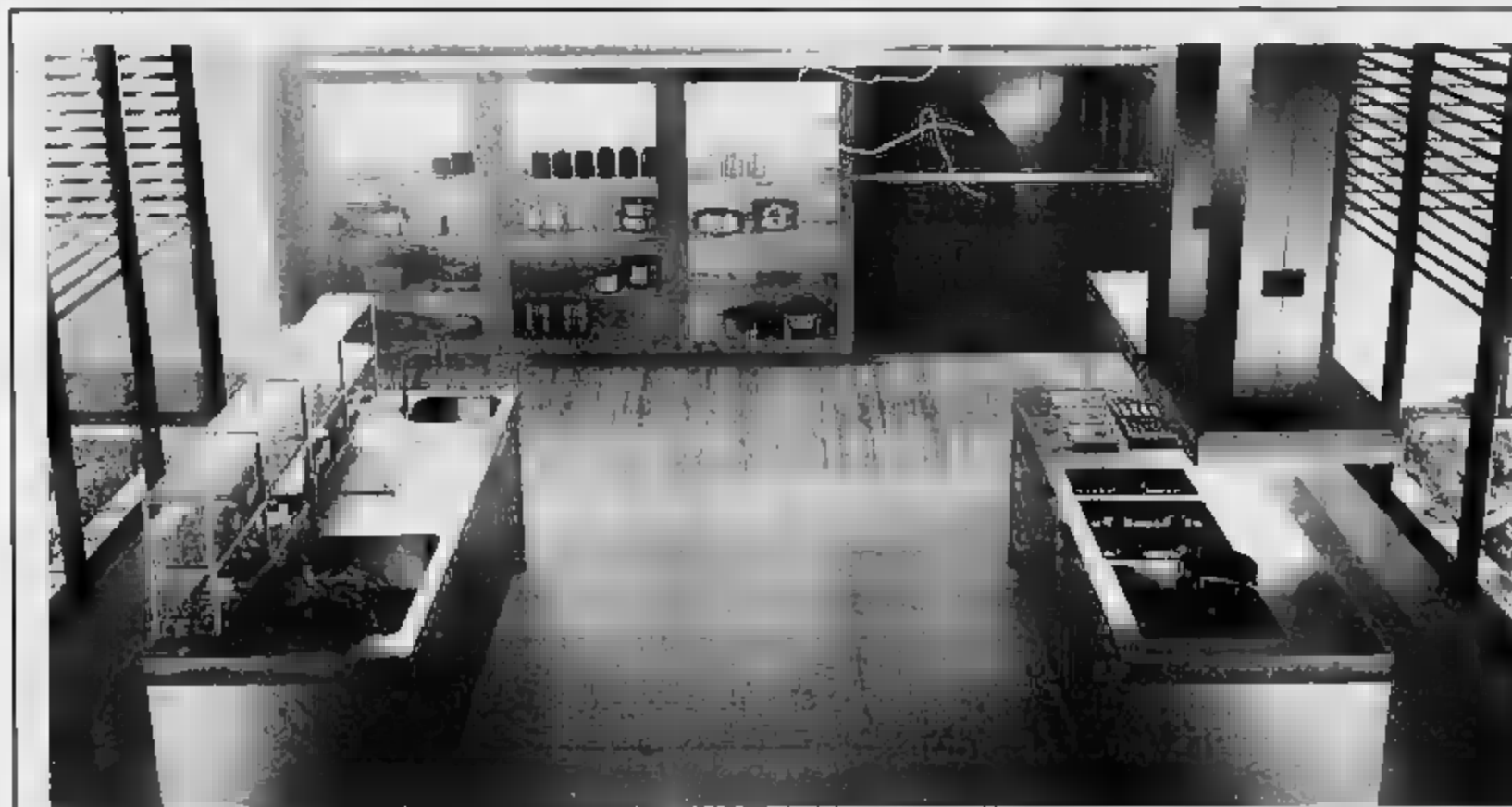
Il nuovo edificio, disposto su tre livelli, disporrà anche di spazi per laboratori e attività collegiali. Vi troverà posto l'ex liceo scientifico Maria (do Viglino, inserito nel polo d'istruzione scientifica magistrale diretto da Annamaria Traversa che raggruppa anche la sezione staccata di Saint-Vincent e il liceo linguistico e pedagogico di Verrès. La Scuola Coordinata Ipr, inserita nel polo di istruzione tecnica industriale professionale diretto da Maurizio Rosina (sono inclusi anche l'Ipr e l'Ipr di Verrès) resterà nella sede attuale, e fianco del nuovo complesso, e potrà usufruire di alcuni spazi

didattici utilizzati dagli studenti dell'area scientifica. «La scelta di decentrare, non raggruppando insieme le scuole secondarie del territorio - dice il sindaco Alberto Crestaz - è voluta e corrisponde al modello francese di scuola di qualità situata non troppo lontano da casa per gli studenti».

Le associazioni che occupano i locali di palazzo Europa e la palestra delle scuole medie saranno trasferite nel nuovo edificio che, tra due anni, sarà in un'area a ridosso al Palazzetto dello Sport. La zona è ora occupata da un parcheggio che sarà smantellato alla fine dei lavori di riqualificazione di via Chanoux. Anche per questo progetto la Regione ha espresso parere favorevole e stanzerà circa 5 miliardi. La palestra riuscirà così a sopprimere alle esigenze di attività motorie evidenziate dalle scuole. Saranno realizzati tre campi da mini-volley con spogliatoi, servizi e tribuna. Un'ala dell'edificio sarà riservata alle associazioni collocate a palazzo Europa. Traslocheranno la Banda Musicale, il coro Mont-Rose, il centro giovani Calembour, la Pro Loco e gli Amici del Teatro. (d. g.)



Palazzo Europa verrà ristrutturato e destinato a sede di scuole e associazioni



mod. Gliss

senza parole



dove vive la casa

THEOREMA SHOW-ROOM

Saint Christophe (AO) - Loc. Grande Charriere, 64
Tel. 0165/261007

C'è aria di novità, alla Subaru.

Il 6 e il 7 ottobre, venite a scoprirle.

Outback 3.0 6 cilindri, 24V, CV.
Outback 2.5 con cambio manuale
a 12 rapporti. Foresta Edge a
doppia alimentazione GPL / Benzina.
Impresa Cup Edition, ancora più
aggressiva in serie limitata.



Pensiero Outback

Venite a trovarle il 6 e il 7 ottobre
presso la concessionaria partecipando
al "Grande Concorso TIRATA E GUIDA"
e potrete vincere una prova
guida sul modello che preferite
tra le nuove Subaru.



OUTBACK

DAI 1.8 A 3.0

GRANDE CONCORSO

"TIRATA E GUIDA"

SUBARU HA

OUTBACK



SUBARU

Always Driving, Always Safe

IN PALIO 90 CORSI

DI GUIDA SICURA DELLA PRESTIGIOSA

SCUOLA DI PILOTAGGIO SUBARU

Concessionaria Subaru

ZOSO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
Via Aosta 44 - QUART (AO) - Tel. 0165.762229

A FINE MESE AL PARLAMENTO DI STRASBURGO SU INIZIATIVA DI LUCIANO CAVERI

L'Europa si confronterà sul traforo del Bianco

COURMAYEUR

A Strasburgo, nell'ultima settimana di ottobre (forse il 25), gli europarlamentari affronteranno una seduta dedicata al traforo del Monte Bianco e ai problemi della politica dei trasporti attraverso le Alpi. I capigruppo hanno accolto la richiesta di Luciano Caveri che dica: «Ho insistito perché il dibattito avvenisse prima della riapertura del tunnel per evidenti ragioni d'attualità rispetto alle scelte che debbono essere prese. È un fatto politico rilevante che consentirà fare chiarezza e aprire una discussione importante su un significativo che investe politiche spiccatamente a carattere comunitario».

Caveri esprime la soddisfazione per l'accoglienza della proposta e a beneficio di tutti coloro che reclamavano di capire bene la posizione delle istituzioni europee. L'europarlamentare valdostano assicura che ribatirà alla Commissione (che ha fatto una all'assemblea sull'argomento) le sue posizioni sul futuro del traffico sulle Alpi e attraverso il traforo del Bianco in linea con il governo regionale, il Consiglio Valle e i parlamentari valdostani a Roma. «Bisogna trovare soluzioni per limitare il numero dei Tir in transito e per impedire il passaggio ai camion inquinanti secondo le più recenti norme europee pericolosi



Squadre di lavoro nel giorno del rogo del tunnel del Bianco

per le loro dimensioni o per le merci trasportate, realizzando senza indugio i nuovi trafori ferroviari, tenendo conto degli spunti positivi offerti dal protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi e del recente "Libro bianco" sui trasporti

fatto dalla commissione europea. Gli indirizzi europei potrebbero quindi far discutere i governi dei singoli Stati per poter dare attuazione ai protocolli della Convenzione delle Alpi e in particolare a quello che riguarda i trasporti.

LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO REGIONALE TRA LA GIUNTA E LA MINORANZA

Due progetti per le terme a St-Vincent e Pré-St-Didier

Si è concluso dopo un solo giorno di riunioni il Consiglio regionale risolto in un dialogo tra giunta e opposizioni (Fi e Ulivo). Tra gli argomenti che hanno contribuito a vivacizzare il dibattito l'analisi della situazione del termalismo. Valle proposta da Enrico Tibaldi (Fi) e una delle tante vicende che hanno al centro il Casinò di St-Vincent. Sul termalismo, Tibaldi, tenuto conto che il Comune di St-Vincent ha individuato nell'Ata Hôtel spa il soggetto prescelto per la concessione e che la Regione ha individuato nella "Quadraro Curzio spa" il soggetto promotore per la valorizzazione delle terme di Pré-St-Didier ha chiesto notizie sullo stato dei progetti e le iniziative che la Regione intende adottare per accelerare la riqualificazione degli stabilimenti termali valdostani.

Le risposte sono arrivate dall'assessore al Turismo Claudio Lavoyer: «Per le terme di St-Vincent, il Comune sta valutando la soluzione proposta dalla "Ata Hôtel". Per lo stabilimento termale di Pré-St-Didier la Regione ad avere in mente il progetto preliminare dell'intervento di valorizzazione». Ironica la replica di Tibaldi: «Si può dire che le acque termali sono ancora in alto».

Di Casinò il tornato a parlare per le interrogazioni. Forza Italia e dall'ulivista Dino Squarino sul presunto utilizzo da



terme di Saint-Vincent, dove sono previsti lavori per il rilancio

parte di componente del Comitato Gestione di appartamenti del Grand Hôtel Billia per vacanze familiari.

Per il presidente della giunta regionale, «non sono stati aggiuntivi a l'uso degli appartamenti del Billia da parte

di componenti del Comitato sistemático». Analoga la spiegazione del Casinò. Il consigliere Enrico Tibaldi ha definito «giustificazioni inaccettabili di un comportamento che evidenzia una situazione gestionale in deterioramento».

CORSI UNIVERSITARI

Organizzate le lezioni per la 3ª età

AOSTA. Tutto è pronto per l'avvio dei corsi dell'Università valdostana della terza età. L'anno accademico che incomincerà alla fine del mese e si concluderà a metà maggio 2002. Per frequentare i corsi, è richiesto alcun titolo di studio. Le iscrizioni saranno accettate dal 24 ottobre dalle 15 alle 17 nella segreteria che ha sede nell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta. Per informazioni telefonare al numero 339/7943853. La quota di iscrizione è di 80 mila lire e dà diritto a seguire tutte le lezioni, oltre che a partecipare alle attività complementari.

Le lezioni sono organizzate in due moduli, dalle 15 alle 16,30 e dalle 16,30 alle 18, dal lunedì al venerdì, con le consuete interruzioni per la vacanze scolastiche di Natale e Pasqua. Le aule dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta e potrebbe essere anche utilizzato un laboratorio di disegno all'Istituto d'arte di Aosta, oggi parte di un'unica istituzione scolastica con il Liceo classico.

I corsi affronteranno argomenti che vanno dalla letteratura italiana o latina a quella francese o alla «civilisation française», all'inglese al computer. Poi, filosofia e psicologia della comunicazione, studio di alcune lingue, storia dell'arte, pittura e tecniche pittoriche, storia, Valle, geografia ed economia, musica, canto corale e giardinaggio. [a. c.]

RICERCHE DEI SOMMOZZATORI DEI VIGILI DEL FUOCO



Scomparso un pensionato a Saint-Marcel

Dalle prime ore del pomeriggio mercoledì i carabinieri di Nus e i vigili del fuoco di Aosta stanno cercando Aldo Beltrami, pensionato di 67 anni, residente a Saint-Marcel. La segnalazione è venuta dai familiari che hanno trovato l'utilitaria dell'uomo accanto al ponte Saint-Marcel sulla Dora Baltea. L'auto era aperta e aveva le chiavi nel cruscotto. I vigili del fuoco del capoluogo regionale intervennero il gruppo sommozzatori. La loro ricerca sono fatte con i gommioni che partono dalla centrale elettrica di Saint-Marcel e scendono lungo il fiume. Le squadre di sommozzatori hanno trovato alcuna traccia.

CONVEGNO AL BILLIA

Opportunità di investimenti nell'industria

ST-VINCENT. Per iniziativa dell'assessorato regionale dell'Industria, il programma oggi dalle 9,30 al Centro congressi del Grand Hôtel un convegno su «Le opportunità di investimento nell'area industriale di Aosta». All'incontro parteciperanno il presidente della giunta Dino Viérin, l'assessore all'Industria Piero Ferraris, il presidente di Finaosta Francesco Guarnieri, oltre a esperti della Montgomery Watson (bonifica, riconversione e salvaguardia ambientale), di Vallée d'Aosta Structure srl (filosofia dell'intervento) e di Finaosta (opportunità per investitori).

Le caratteristiche qualificanti su cui punta la Regione per attrarre gli investimenti sono un'eccellente opportunità insediamento per le attività industriali, artigianali e di servizi su mezzo milione di metri quadrati di superficie riqualificata a verde, attrezzata, vicino all'autostrada e a una distanza minima dal centro di Aosta. L'area, nella zona dell'ex area Cogné, è denominata «Espace Aosta». Il convegno si concluderà in mattinata. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Comune incapace di onorare i suoi impegni

Siamo tre coppie di bridgeisti, la famiglia Coati di Milano, Bernardotti e Lo Pumo di Valenza e come consuetudine da anni ogni estate siamo venuti ad Aosta per il torneo che si svolgeva sotto i portici del municipio fino benefici. Il nostro disappunto è quello di molti altri bridgeisti è stato notevole quando domenica 29 luglio alle 14 ci siamo trovati in piazza ad Aosta e non abbiamo visto i consueti tavoli preparati sotto i portici. Sono stati rintracciati i responsabili del bridge di Aosta e alle nostre rimostranze ci è stato detto che la manifestazione, seguita nel programma delle manifestazioni estive del Comune di Aosta, era stata annullata perché all'ultimo momento era stato concesso il finanziamento necessario. Ci siamo ritrovati in una ventata a discutere dell'incapacità e dell'insostenibilità del Comune di Aosta che si dichiara a vocazione turistica e non è capace nemmeno di onorare i programmi prefissati. Non sappiamo quanto l'assessore preposto avrebbe dovuto elargire per questa manifestazione turistica con notevole risvolto umanitario, che ha lasciato il pessimo ricordo di sé e della sua capacità di svolgere le mansioni affidate.

Aldo Bernardotti, Valenza

L'Aps a disposizione per ogni tipo di confronto

L'Aps registra nuove critiche alla gestione del Quartiere Cogné e respingendo le contestazioni precise che i suoi uffici aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, mattina e pomeriggio e di come da sempre disponibile a ogni confronto, così come a fornire qualsiasi tipo di documentazione contabile/amministrativa (peraltro già illustrata e consegnata) e specifiche riunioni a tutti gli esponenti del quartiere, così come è stato consegnato al richiedente qualsiasi altro documento di cui gli è stato richiesto il proprio bilancio e le procedure amministrative seguite sono annualmente certificate da prima Società di Revisione oltre che essere approvate dal Consiglio comunale di Aosta.

La presidenza

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1 Courmayeur (t. 0165 842047, via Roma, 33); La Thuile (t. 0165.884110, v. Colomb, 44); Sars (t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2 Aosta, con or. (a porte ap.), la farmacia Delragiache (t. 0165 262205, piazza Chanoux, 35); Valpelline (t. 0165 73261, loc. Prailles 7); Pont Suez (t. 0165 43893), località Pont Suez, 1.

DISTRETTO 3 Arley-Saint-André (t. 0166 548339, loc. Filey, 44); Saint-Vincent (t. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

VIN VALLE

RaiTre - AOSTA
14:19,35; 22,45 T3 della Valle d'Aosta

France 2
13,00 Journal
13,45 Inspector Derrick, serie
15,50 Mort auzapote, serie
16,50 Des chiffres et des lettres, jeu
17,20 Qu'est-ce que c'est?, jeu
18,00 Le Groupe, série
18,30 Friends, série
19,00 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Le Journal
20,50 La crim, série
21,00 Central mail, série
22,35 New York 911, série

Televisión Suisse

12,45 Le 12-45
13,10 Zig zag café
14,00 Diagnostic murder, serie
14,50 Walker Texas Ranger, serie
15,40 Une famille à toute épreuve
16,25 C'est mon chéri
17,25 L'homme invisible
18,10 Top Model
18,35 Météo régionale
19,00 Tout en région
La chronique
20,35 Gloria
22,25 Family Law
23,40 Baby's 5, film

Eventuali variazioni nel programma sono indicate dalla non comparizione delle sigle delle emittenti.

FINANZIAMENTI A TASSO
UVERO
• GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
• RITIRO MOBILI USATI
• ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

PK
publikompass
Filiato di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.356399

edison
360 Giorni di Snowboard tech e Skate streetwear
AOSTA - ST. CHRIS
TEL. 0165.765923
Sabato 6 Ottobre 2001
MEGA PARTY DI INAUGURAZIONE
Live Music & Drink

PAGLIUGHI Sport

Ivrea • Santhià • Asti • Caluso

Autunno irripetibile

Sci gara Rossignol 9x pro	€ 950.000	L. 99.000
Sci gara Salomon Equipe	€ 970.000	L. 99.000
Sci gara Rossignol (fondo)	€ 550.000	L. 99.000
Scarponi Lange	€ 550.000	L. 99.000
Scarponi Nordica	€ 250.000	L. 69.000
Pantaloni da sci	€ 200.000	L. 39.000
Zaini montagna Invicta	€ 350.000	L. 99.000
Tavole Snow Burton	€ 750.000	L. 99.000
Tavole Snow Nidecker	€ 800.000	L. 99.000
Gilet in piumino	€ 190.000	L. 59.000
Scarpe da ginnastica	■ partire da	L. 10.000
Scarpe da calcio	■ partire da	L. 10.000
Doposci	incredibile	L. 100

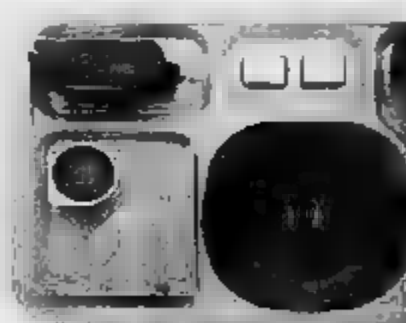
ABBIGLIAMENTO SCI • SNOW • FONDO A METÀ PREZZO

Fin ad esaurimento scorte
i sopra elencati prodotti
verranno venduti un articolo per cliente.

Ivrea: Via Circonvallazione, 7 - Tel. 0125.40176
Ivrea: Via Circonvallazione, 28 - Tel. 0125.641587
Ivrea: Via Monte Brogliero, 6 - Tel. 0125.648834
Santhià: Via Il Giugno - Tel. 0161.935825
Caluso: Via Torino, 44/H - Tel. 011.9831535
Asti: Via Garetti, 7 - Tel. 0131.324270



LA DIETA del terzo millennio



LA STAMPA

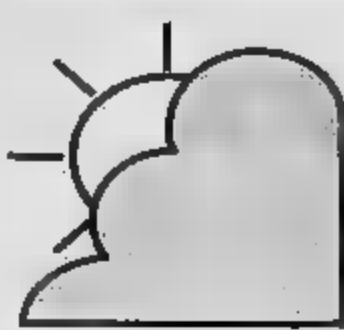
Giorgio e Caterina Calabrese
dieta terza
pp. 144 - Illustrazioni - Lire 27.000

Per scegliere
il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali,
tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere
il benessere.

E PREVISTO

QUANTO MANCA A...

Entro la fine ■■■ 2002 (fra ■■■■ giorni) termineranno i lavori per la riqualificazione di via Livorno, un intervento che comprende la sistemazione superficiale e la riorganizzazione dei sottoservizi della via. Il tutto, nell'ambito della riqualificazione della Spina 3. Sinora sono cominciati sia i lavori per la costruzione di un parcheggio pubblico interrato sia le opere di sistemazione del sottosuolo. Fra un anno e mezzo, l'intera zona risulterà iriconoscibile.



TEMPERATURE DI IERI: MAX. 23,6 MIN. 15,5

1 sistemi frontali provocati dalla ■■■■ depressionaria sull'Europa Centro-Orientale si dirigono verso Levante, portando nuvolosità diffusa alternata a deboli piogge sulle aree pedemontane. Temperature in debole rialzo, con zero termico intorno ai 3000 metri. Ieri in città 23,6 gradi massima, 15,5 gradi di minima, 55% ■■■■ umidità ■■■■ 0,2 mm di pioggia. Situazione analoga l'anno scorso, ■■■■ 24,9 gradi di massima, 13,8 di minima, 29% di umidità e 0,3 mm di pioggia.

ACCADDE IERI

Il 5 ottobre 1956 si inizia la partecipazione a "Lascia raddoppia?" - la popolarissima trasmissione di ■■■■ Bongiorno, l'italoamericano che sarebbe poi divenuto ■■■■ mito della televisione con Edy Campagnoli - del concorrente torinese Gianluigi Marianini, destinato a diventare uno dei più famosi protagonisti del gioco a quiz per la ■■■■ eleganza estrema e per le pose da viveur e dandy. Partecipa ■■■■ la materia moda e costume. Sarà eliminato il 12 novembre, vince 5 milioni e 120 mila lire.

«Con Adriano l'utopia divenne realtà»

Sgarbi ricorda Olivetti: nessuno ha raccolto la sua eredità

personaggio
Pier Paolo Benedetto

Non è vero che Adriano Olivetti, il mitico imprenditore saporito dagli Anni Cinquanta e Sessanta abbia coltivato un'utopia. Non è vero che abbia lasciato in eredità i cassetti stipati di sogni e di fallaci illusioni di cui la più coltivata e fragile riconduce alla matrice politica di «Comunità». Se si sovrappone questa parentesi che ■■■■ ha lasciato traccia nella ■■■■ istituzionali (putroppo impreparati e soprattutto impermeabili) e si osserva più nel profondo le strategie olivetiane nella società italiana, ci si accorge che qualcosa degli ideali coltivati da Adriano magari stavano in aria ■■■■ che la ■■■■ a punto ■■■■ una progettualità straordinaria ■■■■ oggi la ■■■■ tocca con mano, resiste ed è ben visibile e stimolante.

Sono concetti, in sintesi, sottolineati da più parti ieri negli interventi che hanno aperto le due giornate dedicate al centenario di Adriano Olivetti: un duplice convegno sulle «città» immagini dell'imprenditore, quella dell'Uomo e quella della Conoscenza (preparati da Marcello Fabbrì della Fondazione Olivetti

■ Carlo Cimo preside della prima facoltà di Architettura di Torino); e una mostra che raccoglie fotografie, documenti, plastici e filmati. Lavori aperti dalla figlia di Adriano, Laura e proseguiti ■■■■ personalità della cultura nazionale ed internazionale e tra gli oratori anche alcuni collaboratori della Olivetti d'allora.

Uno in particolare, Renzo Zorzi, di Adriano ha ripercorso le tappe fondamentali di un'esperienza irripetibile ■■■■ di un'amici- zia affettuosa suscitando l'applauso commosso nella platea numerosa dove sedevano anche i manager Olivetti succeduti alla guida dell'impresa dopo ■■■■ morte di Adriano (1960), Carlo De Benedetti e Roberto Colaninno.

E' intervenuto ■■■■ il sottosegretario ai Beni Culturali, Vittorio Sgarbi evidenziando con toni appropriati ■■■■ la lezione olivetiana, alla fin fine si è fermata con la morte ■■■■ protagonista per il semplice fatto che non ■■■■ stati eredi in Italia capaci di gestire il capitale con la misura della ragionevolezza. E neppure capaci, ricorda Sgarbi, di custodire certi lasciti culturali come l'ufficio Olivetti in piazza San Marco a Venezia, un capolavoro di raffinatezza architettonica firmato da Carlo Scarpa, ora adibito alla vendita di orrendi



Anche De Benedetti e Colaninno al convegno organizzato nel centenario della nascita

La commozione di Renzo Zorzi: «Con lui un'esperienza unica e irripetibile»

■ Immagini ■■■■ marchio Olivetti nel mondo: negozi di Parigi (con Gae Aulenti e Giorgio Soavi) e New York

gadget: un insulto e una bestemmia sebbene gravi ■■■■ vincolo della Sovrintendenza. In merito Sgarbi promette di intervenire per restituire il celebre negozio ad una funzione più nobile.

Nessuna utopia ha ricordato Giovanni Maggia lo storico dell'Olivetti ed ex sindaco di Ivrea. Basta ricordare che era Adriano ■■■■ ha realizzato: un manager precucinato e capace che ■■■■ dopo

la laurea, giovanissimo, nella azienda paterna e ne studia la modernizzazione che attua quando assume le redini dell'impresa paterna facendone in poco tempo ■■■■ prima multinazionale italiana degna di questo nome: Olivetti realizza una ventina di stabilimenti in Europa e in altri continenti; e ad ogni manufatto l'imprenditore chiede, anzi pre-

urbanista, un architetto: così noi troviamo ■■■■ New York il negozio realizzato dagli architetti del gruppo Bhpr, Gae Aulenti progetta quello di Parigi, e sempre Bhpr per l'edificio di Barcellona mentre Kahn realizza lo stabilimento di Harrisburg e Tange e Uriei il centro tecnico di Yokohama. Ivrea capitale degli architetti dove operano Gardella, Figni,

Pollini, Zevi, Asteago, Gabetti e Isola, e altri ancora. Gli edifici ■■■■ ancora visibili, usati, fotografati, studiati. Allo stesso modo ci sono i quartieri abitativi, i progetti (realizzati) di insediamenti rispettosi del territorio della natura, ■■■■ scuole disegnate tenendo conto degli indirizzi pedagogici moderni e l'elenco sembra non aver fine.

Poi da Ivrea escono ■■■■ specialistiche, libri che fanno storia (e polemica); qui ■■■■ il messaggio pubblicitario, la grafica pubblicitaria (lo ricordo, nel suo ultimo libro dedicato ad Adriano Olivetti, Giorgio Soavi che dei progetti culturali è stato per decenni inesauribile suggeritore) e soprattutto il design che porta alcuni prodotti della Olivetti nei maggiori musei del mondo. Chiametela utopia!



CULTURALE. Celebra il ventennale della fondazione, l'associazione culturale Le Purtaese di Caluso, con un incontro che si svolge, a partire alle 20.30, nel salone del Centro aperto di via San Francesco d'Assisi. Relazione il presidente ■■■■ Maggion, successivamente è prevista una conversazione sul pittore Giuseppe Camillo tenuta da Aldo Actis Caporale, che propone anche una serie di diapositive sull'argomento.

RECITAZIONE. Nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, alle 21.15, gli allievi del corso di recitazione 2000-2001 condotto da Mauro Stante e promosso da Unire, Comune e Biblioteca, presentano ■■■■ loro saggio. Il primo incontro del ■■■■ 2001-2002 ■■■■ terrà lunedì 8 ottobre alle 20.30 nella sala polivalente comunale di piazzetta Rebuffo.

L'IVA. Si ripropone a Vidracco la "Festa dell'uva" organizzata dalla Pro loco. Oggi alle 21 si inizia con ■■■■ gara di scope; domani alle 14.30 è in programma una gara di bocce aperta a tutti, ■■■■ dalle 19.30 apre lo stand gastronomico ■■■■ serve specialità alla griglia; a seguire concerto rock con i Blues Tower.

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di ■■■■ Francesco ■■■■ Tonengo di Maxè, ■■■■ in programma il concerto della corale "Città di Chiavasso" diretta dal maestro Paolo Vezzosi: l'ingresso è libero, e le offerte raccolte ■■■■ devolute alla Parrocchia tonenghese per contribuire al restauro della facciata della chiesa. Il Movimento per la Vita di Ivrea organizza invece una serata musicale in compagnia del Coro di Chiavasso, diretto da Roberto Giovine: l'appuntamento è per domani, sabato, alle ■■■■ nella chiesa di San Salvatore in via Palestro a Ivrea.

SAN FIRMINGO. Dieci giorni di festeggiamenti, ■■■■ Pertusio, in onore di San Firming e per l'organizzazione della Pro loco. Si inizia oggi alle 19.30 con l'apertura ■■■■ padiglione gastronomico, mentre alle ■■■■ si avviano i tornei di carte. Domani alle 14 è in calendario una gara di bocce, mentre alle 21.30 si balla, nel corso della "Festa di fine estate", grazie alle selezioni della discoteca Night Life.

Conferenza, alle ■■■■ 30 ■■■■ locali della scuola elementare di San Giorgio, sul tema "La complessità dell'adolescenza". Relatore è il dottor Domenico Craverò.

La patronale del Santo Rosario ■■■■ Vialfrè propone, oggi ■■■■ domani ■■■■ 21, due serate ■■■■ danzanti con protagonisti, rispettivamente, ■■■■ e Marco a "I minelli".

SABATO 6 E DOMENICA 7

VI ASPETTIAMO ALLA PROVA DI

FIAT STILO



ORGANIZZATO
F. C. C.

CESARO

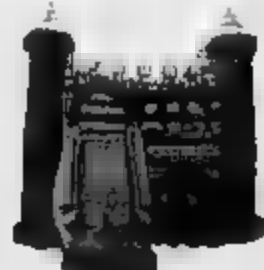
VIA NAZIONALE PER DONNAS, 89
PONT SAINT MARTIN (AO)
Tel. 0125.807969

e-mail: fiatcesaro@tin.it

e nel frattempo, per i vostri bambini,

divertimento assicurato ■■■■

CASTELLO DI CAMELOT



GUALTIERO BUZZI

la nuova moda autunno-inverno

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI

10% 30%

cerimonia
tessuti di Corru
abiti tessuti di:
Loro Piana
Zegna
Corru
Colombo

DAL 1° OTTOBRE



IVREA - Via Palestro, 40

www.buzzig.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

randstad

Si lavora bene con noi

ATTREZZISTA. Sei jupere il disegno tecnico? Sei maturato una buona esperienza nel campo dell'attrezzaggio? Sei una persona disponibile e volenteroso. Ti offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda che si occupa di certificazione prodotti e controllo qualità. Possibilità di assunzione definitiva. Sede di lavoro: vicinanza Ivrea.

DISEGNATORE MECCANICO. Conosci il disegno meccanico e sai utilizzare CAD e AUTOCAD? Sei un tecnico con una buona esperienza di questo tipo, entra in fila: abbiamo un'interessante proposta di lavoro in un'azienda metalmeccanica nostra cliente. Possibilità di assunzione definitiva. Sede di lavoro: vicinanza Ivrea.

ADDEBITO AGLI STAMPI. Conosci gli stampi e lo stampaggio di materie plastiche? Sei un tecnico con una buona esperienza di questo tipo, entra in fila: abbiamo un'interessante proposta di lavoro in un'azienda metalmeccanica nostra cliente. Possibilità di assunzione definitiva. Sede di lavoro: vicinanza Ivrea.

Vieni a trovarci o telefonaci allo: tel 0125 633079/627700 fax 0125 627000
Filiale di Ivrea Via Arduino, 48 - E-mail: ivrea-arduino@randstad.com
Viviamo e paghiamo. Con autorizzazione del trattamento dei dati personali legge 675/96 tutti i dati personali sono riservati e non potranno essere ceduti a terzi (art. 4 della legge 675/96).

Ottava edizione della kermesse voluta dalla Pro loco, con un ricco programma di mostre, mercatini e degustazioni

Negli antichi vigneti le radici di Candelo

Domani s'inaugura «Vinincontro» tra le rue del ricetto

Una comunità non è veramente tale se perde di vista le sue origini. Candelo ha radici nel mondo contadino ed è profondamente legata alle tradizioni della terra, della vite e del vino. Quasi tutte le famiglie avevano, abbinate alla vigna, una cantina ben riparata nel ricetto a proprio uso, sovente, giovani e meno giovani, si trovavano a fare quattro chiacchiere e a gustare un bicchiere di buon vino. Candelo può pertanto considerarsi un «luogo di vino». Ed è qui, tra le storiche mura del suo ricetto che prenderà il via, domani, l'ottava edizione di «Vinincontro».

Filo conduttore della manifestazione - promossa dall'associazione turistica Pro Loco in collaborazione con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione - sarà il vino, abbinato ai sapori della terra.

Molteplici gli elementi portanti della kermesse. Innanzitutto la cultura contadina con mostre di attrezzi e pannelli legati alla vitivinicoltura e alla frutticoltura, le degustazioni di dolci, formaggi e vini biellesi con la partecipazione di A.I.S., Slow Food, l'Enoteca regionale della Serra, l'Enoteca di Gattinara, l'Enoteca di Ghemme. Prevista anche la partecipazione di Progetto musica di Giulio Monaco, dei gruppi storici di Masserano e Ponderano, del gruppo artisti di Art-café e del gruppo Arcieri.

Massiccia sarà la presenza di produttori locali che, in stretta relazione con l'Atl di Biella, daranno vita al mercato dei sapori. Un ruolo importante sarà interpretato anche da «Abitar ai Castelli».



mostra itinerante promossa dalla Provincia. Nell'ambito di tale iniziativa, sarà proposto un suggestivo momento musicale tra le mura del ricetto durante il quale si esibirà l'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica.

Ma vediamo nel dettaglio il programma di questa ottava edizione di «Vinincontro».

Domani, alle 15, apertura delle mostre seguita, alle 15.30, dall'inaugurazione ufficiale della kermesse nella piazzetta interna del borgo fortificato. Alle 16, debutto del terzo itinerario ecomuseale: il tema è sugli affreschi a

Candelo. Alle 17.30 la musica del signore e del villano: Amore cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento a cura dell'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica. Alle 23 chiusura delle mostre e degustazioni.

Domenica alle 10 mercatino in piazza Castello: i sapori della terra biellese e tante cose curiose. Alle 11, celebrazione della messa e processione da San Maria a San Pietro. Alle 12, aperitivo e le offerte dell'Enoteca regionale della Serra.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, vecchi mestieri tra le rue e antichi sapori a

cura del gruppo Candelese guidati da Graziana Giordano: mentre le donne trasportano ceste di uva profumata, gli uomini sono intenti a produrre quel vino prezioso che un tempo si beveva tra le rue del ricetto, il tutto accompagnato da canti, detti, usanze e abiti d'antan.

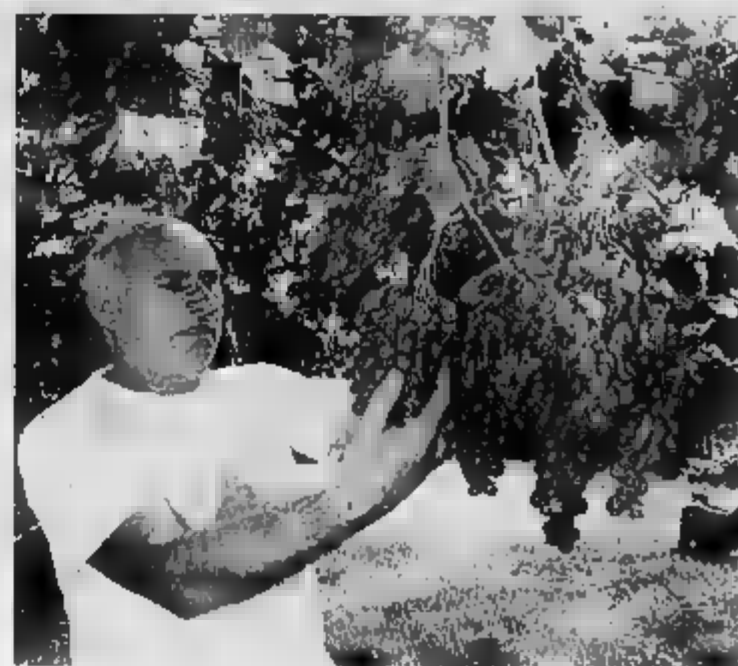
Alle 16, concerto della banda di Candelo San Giacomo mentre alle 17 presentazione (con degustazione) della torta di Vinincontro 2001 preparata dalla chef Valerio Angelino Catella. Alle 18 musiche tra le rue e quindi alle 19 la chiusura della manifestazione.

ECOMUSEO

Il Quattrocento negli affreschi

Importante momento di «Vinincontro» sarà quello di domani pomeriggio. L'Ecomuseo candelese si arricchirà di un altro tassello, molto significativo e in stretta connessione con gli itinerari della fede. L'amministrazione comunale, con il contributo della Fondazione cassa di risparmio, ha riprodotto in grandezza naturale cinque affreschi che si trovavano in zone specifiche del paese: via Santa Croce, via Mazzini, via De Bais e via Moglia. Gli affreschi sono stati sistemati in luoghi originari o nelle immediate vicinanze. Il progetto scientifico è di Luigi Spina, coordinatore e direttore scientifico dell'Istituto a cui fa capo l'Ecomuseo della vitivinicoltura di Candelo: accanto agli affreschi una cartellonistica per spiegare gli elementi significativi artistici e culturali che riportati su un pannello. I dipinti votivi sono opera dei de Bosis e risalgono al 1494-1528. Per il loro valore storico-artistico erano già stati annoverati, all'inizio del secolo, tra i monumenti nazionali e diventano oggi un nuovo elemento culturale dell'Ecomuseo candelese.

Le rappresentazioni documentano e illuminano la straordinaria efficacia non solo immaginaria della popolazione, ma anche l'ambiente sociale e i riflessi sul comportamento della gente. Il luogo, degli



avvenimenti storici del tempo.

I cicli degli affreschi votivi che decoravano i muri esterni delle case candelese, realizzati da due generazioni di artisti della stessa bottega durante un arco temporale di circa 30 anni, è un evento artistico-storico che non ha equivalenti nell'area biellese.

Si tratta di opere che, al di là del loro valore formale, possiedono il significato di un lascito nel quale si rendono manifeste le idee, il gusto e l'abilità degli artisti. Grazie a queste opere è possibile cogliere le caratteristiche di un linguaggio pittorico che, dalla bottega dei de Bosis, che, dall'ultimo scorcio del Quattrocento e per il primo trentennio del Cinquecento occupò, nell'area biellese, una posizione di assoluta preminenza.

In queste immagini è la centralità della figura della Madonna, «Mater omnium», nella visione mistica e nelle pratiche culte dei candelese. La Madonna non solo è il soggetto più ricorrente in questi affreschi ma, nello schema iconografico dei de Bosis, occupa costantemente il centro della scena.

Il politico più grande (circa 5 metri di larghezza), è stato sistemato in via Mazzini. Qui appaiono, ingenuocisti, i due committenti, i coniugi Durando, che rivolgono la loro preghiera a Maria.

I trionfi entrano i quali si compie il ciclo delle immagini sono un «periodo di lacrime e sangue». Nel 1494, anno dell'affresco di Santa Croce, si avvertono già rumori di guerra. Siamo infatti alla vigilia della battaglia campale di Fornovo; nel 1525 si chiude, con l'epica battaglia di Pavia, una fase storica nella quale, come prima in Piemonte, hanno scorrazzato liberamente, e tutte le conseguenze immaginabili, gli eserciti di Francia e Spagna, le due super-potenze del tempo. In mezzo, implacabile come un flagello biblico, la peste. Dagli ultimi anni del 400, quando il morbo colpisce a Gattinara, sino al 1522, in cui miracolosamente Biella fu preservata dall'epidemia è seguito di una solenne processione al santuario della Madonna d'Orto, è tutto un susseguirsi di attacchi e ritirate del morbo che, anche a Candelo, fa molte vittime.



COMUNE DI CANDELO



Associazione Turistica PRO LOCO CANDELO



Provincia di Biella



Azienda Turistica Locale BIELLESE

Vinincontro al Ricetto

OTTAVA EDIZIONE

CANDELO (Biella)
6-7 ottobre 2001

organizzato e promosso da
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANDELO

con il patrocinio e la collaborazione della
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANDELO

in collaborazione con
ATL BIELLA

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

ENOTECA REGIONALE DI GATTINARA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIERS A.I.S.

ORGANIZZ. NAZIONALE ASSAGGIATORI FORMAGGIO O.N.A.F.

SLOW FOOD CONDOTTA DI BIELLA

Con il contributo ed il patrocinio di
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA (Assessorato Agricoltura e Cultura)
REGIONE PIEMONTE

Programma Vinincontro

Nella storica cornice del Ricetto di Candelo mostre di attrezzi legati alla vitivinicoltura, degustazioni di vini Biellesi e Piemontesi. Formaggi e dolci della Provincia di Biella. Vino e olio di Regioni ospiti. Itinerario ecomuseale dentro e fuori le mura. Mostra «Abitar ai Castelli» e musica tra le rue.

6 ottobre

- Ore 15.00 Apertura mostre.
- Ore 15.30 Inaugurazione ufficiale nella piazzetta interna del Ricetto
- Ore 16.00 Ecomuseo: un cantiere aperto, inaugurazione dell'itinerario «Affreschi a Candelo». Rappresentazione del paesaggio storico candelese: mappa napoleonica e catasto. Inizio degustazioni.
- Ore 17.30 La musica del signore e del villano: «Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento» a cura dell'Insieme vocale e strumentale di Progetto Musica.
- Ore 23.00 Chiusura mostre e degustazioni.

Domenica 7 ottobre

- Ore 10.00 Domenica 7 ottobre a partire dalle ore 10, l'ATL Biella, in collaborazione con la Provincia di Biella, con il Comune e la Pro Loco Candelo, organizza in Piazza Castello, un mercato che vedrà la presenza dei produttori di specialità enogastronomiche biellesi. Oltre a poter degustare ed acquistare i prodotti, durante tutto l'arco della giornata, nell'atrio del Municipio di Candelo, si potrà assistere alla proiezione di una multimedialità di paesaggi biellesi predisposta da «Eventi & Progetti».
- Ore 11.00 Santa Messa
- Ore 12.00 Aperitivo tra le rue offerto dall'Enoteca Regionale della Serra.
- Ore 14.30 Vecchi mestieri tra le rue e antichi sapori a cura del gruppo di Candelese D.O.C.
- Ore 16.00 Concerto della banda di Candelo San Giacomo
- Ore 17.30 Presentazione e degustazione della torta «Vinincontro 2001» del Ristorante «Fuori le Mura» di Candelo. Musica tra le rue
- Ore 19.00 Chiusura

Inoltre

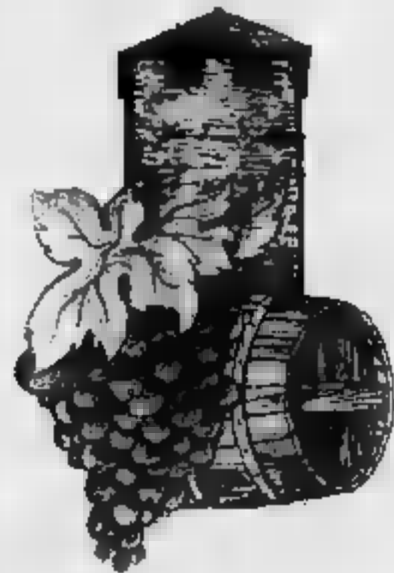
Dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00 apertura mostre e possibilità di visite guidate al Ricetto.

Ingresso libero al Ricetto. Buoni degustazione.

Per informazioni:

Atl biellese - Piazza V. Veneto, 11 - BIELLA - Tel. 015-351128 - www.atl.biella.it

Pro Loco Candelo - Piazza Castello, 11 - CANDELO - Tel. 015-2536728 - www.proloccandelo.it



REGIONE
PIEMONTE

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE DA BEINETTE A MONTECARLO, FILM ■ ESORDIENTI

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

Piero
CUNEO

Siamo appena alla terza edizione della nuova Fiera del Marrone di Cuneo, eppure già si parla di «tradizionale appuntamento» a proposito dell'apertura della Fiera delle castagne avvenuta ieri pomeriggio alle 16,30 all'imbocco di via Roma. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta a questa si è spalancata sul bosco di castagni ricostruito, nel quale si inoltrava il corteo delle autorità al seguito del patron Elio Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di commercio Dardanelli, il sen. Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali e sindaci della Grande seguono una lunga processione di visitatori. Il corteo è seguito dalla banda musicale di Moretta. Prima novità, la casetta del Comune di Cervasca con le castagne fresche e poco più in là l'amundajà di Frabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli di Chiusa Pesio. Nel frattempo il corteo aveva raggiunto l'Officina del dolce. Anche qui novità: oltre alla torta Cuneo, i marron glacés ed i cuneesi alla

castagna, c'erano le bignole, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, lo stand delle suore di clausura di Sanremo, con le colorate marmellate. A quel punto, invece di tirare dritto verso la sala San Giovanni, dove alle 20 è iniziata la prima della rassegna «Cuneo ti si è deviato». Teatro Toselli dove, riprese dalle televisioni giapponesi, svizzere, Rai, Stream e varie locali, si sono tenute le orazioni ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano ha presentato il progetto «Campagna amica», una ricca pubblicazione che certifica «Fattoria amica» 45 aziende agricole della provincia, autorizzate a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. Oggi i padiglioni della Fiera sono aperti dalle 16 alle 23; alle 16,30 in municipio è presentato l'Ecomuseo regionale del castagno che avrà sede nella Cascina Vecchia di San Rocco. Pomeriggio a Cuneo anche le riprese della trasmissione televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: collegherà via Roma tra le 16,30 e le 17,30 per far conoscere all'Italia intera la Fiera e la sua Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo (Foto Bepi)

Un «road movie» in stile Salvatores

Vanna Pescatori
MONTECARLO

È un «road movie» che si snoda tra Belette e Montecarlo, attraverso la Val Roya. «Un giorno strano», il film prodotto dalla Gasta communications, in concorso alla decima edizione di «Anteprima spazio Torino» collegata alla 19ª edizione di «Cinema giovani Torino», che si svolgerà dal 10 al 16 ottobre. Nato per essere un cortometraggio e diventato una pellicola, un'ora e mezza in Vhs, «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineasti: Marco Gastaldi di Belette, che firma la regia e il montaggio, Olvio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Luchino, Francesco Monte e Fulvio Gastaldi che sono anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: tra andata e ritorno ci sono voluti quattro anni perché il progetto si concretizzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche avevano già trovato uno sfogo anni prima, quando avevo frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli di Cuneo. Poi avevo scoperto la videocamera e il fatto di lavorare al montaggio, inizialmente per firmare la mia vacanza e proporre agli amici in maniera non monotona. I primi reportage di matrimonio in famiglia, con interviste volutamente non tradizionali, incoraggiavano Marco a proseguire tanta che, ispirandosi al «maestro» Salvatores, pensa ad un soggetto sul tema del viaggio, che gli è particolarmente caro. Ma dopo due ciak, non se ne fa nulla. A distanza di un anno e mezzo entrano in scena Dario Chirio e Fabrizio Luchino che aiutano Gastaldi a realizzare il progetto più breve del precedente: un corto imperniato sul viaggio di due amici alla volta del casinò di Montecarlo che si complica, strada facendo, per un susseguirsi di vicissitudini, fino all'imprevedibile conclusione.

Intorno al regista e agli autori, le comparse, gli amici, i compaesani, tutti coinvolti ed entusiasti sostenitori del progetto: qualcuno è alle prime armi, come Francesco Monte, è un'attrice con esperienza, nata anche al cinema all'Accademia Toselli e poi approdata ad altri traguardi. A Belette, luogo d'origine e di



Alcune sequenze tratte dalla pellicola del regista Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio verso la Francia. Fra gli interpreti attori dilettanti e Francesco Monte dell'Accademia Toselli

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI ■ CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

Le salse firmate dagli chef di Armeno

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

Paola
ARMENO

Dal Piemonte alla Gran Bretagna, come testimonial, nonché superfood, per le salse e i condimenti creati dal capicucina Andreano Rossi. Menzionati che conquistano le tavole inglesi. In luglio da Armeno (lago d'Orta) Claudio Zaretti ha raggiunto Bristol per il battesimo dell'ultima knate della società di gastronomia «Hazelwood Food & B» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce negozi e prestigiosi locali del Regno Unito.

Sessanta i condimenti per primi e secondi piatti finora commercializzati. C'è anche omaggio al Novarese: la gustosa salsa al gorgonzola. Adesso la proposta al limone e rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement Award», diploma per i cuochi italiani che distinguono fuori patria. Zaretti, decennio un cuoco, è stato nel circuito della grande cucina italiana. È stato anche presidente della Federa-



Nelle divise da chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

zione Italiana Cuochi. Nel suo della nuova salsa al limone e al rosmarino, Zaretti parla di un doppio: «Con Rossi siamo ritrovati sia per la creazione sia per il lancio. È stato entusiasmante lavorare ancora assieme. E' inoltre un vento per

tutta la tradizione gastronomica italiana il modo cui Andreano ha affermato nel panorama anglosassone. Zaretti e Rossi sono nativi di Armeno: la patria dei più abili cuochi italiani. Giovani e decani vengono tutt'oggi ingaggiati

dai migliori ristoranti e grandi hotel in tutto il mondo. Chef partiti da questo meraviglioso angolo di Cusio sfornano prelibatezze per re e regine, capi di Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi si sono formati all'Istituto alberghiero di Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quisisana» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte e Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo a Inghilterra e nuova avventura firmata «Hazelwood» Nick Baker.

La tradizione di casa Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da anni dal figlio Marco, contitolare Riccardo Balbo del «Dinamo» di Oleggio e del «Juleps» di Milano. Claudio (che ricordiamo anche al «Savio» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Di recente, a due passi da casa, ha partecipato alla serata al «Piccolo Lago» di Mergozzo, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «Le vie del riso».

FESTIVAL DELLA CUCINA

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

TORINO. La Coldiretti del Piemonte è presente con sei stand oggi e domenica al 1° Festival della cucina italiana sponsorizzata dall'Organizzazione nazionale in programma a Marina di Campo, nell'isola d'Elba, oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta conoscere ai visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione.

Saranno presenti la cooperativa il Tiglio di Salussola (Biella) con il miele e i derivati; la Ca' del Prete di Pino d'Asti (vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree del Bramaterra (Vercelli); i salumi dell'Aps e la carne piemontese del Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, Robiola di Roccaverano), il riso dell'azienda Rodotti di Momo (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare da uno dei ristoranti locali. (g.d.m.)

Dal 4 al 9 febbraio 2002

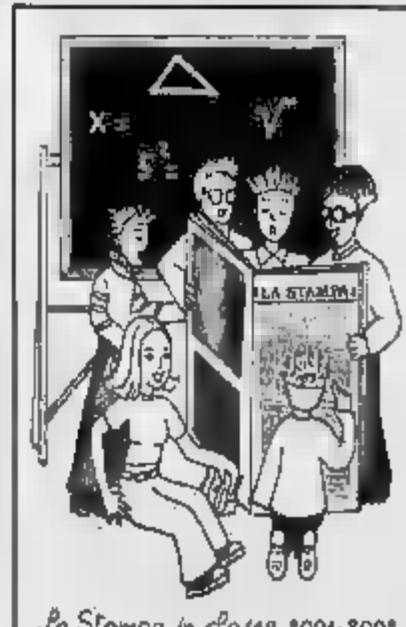
LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura «critica» del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe potrà chiedere informazioni entro metà novembre al numero verde 800-243614 (sabati e domeniche esclusi).

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi.



La Stampa in classe 2001-2002

Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti; i trucchi,
I retroscena, ■ aneddoti
di chi il cinema lo ha fatto
e lo ha amato nei piccoli
■ nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
**Storie e storie
del cinema popolare italiano**
pp. 128 - 16 tavole - Lire 25.000

È possibile avere il libro in cartamano richiedendolo all'Editore La Stampa, Editori Librai, via Marconi 32, 10128 Torino, tel. 011 - 559 30 01.
Numero verde 800 - 011 359

I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da RSC LIBRI, sono in vendita nelle migliori librerie.

DOMANI SERA L'APERTURA DEL FESTIVAL DI CASTELCERIOLO, FRAZIONE DI ALESSANDRIA, CON PAUL LAMB E I KING SNAKES

Torna «Macallé Blues»

Sei concerti con protagonisti Usa

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Riparte domani il Macallé Blues Festival: quest'anno gli appuntamenti nel piccolo teatro della frazione Castelterlo (vicino al casello Alessandria Est) sono sei, con cadenza quindicinale. E c'è una novità: solo interpreti stranieri. Il concerto inaugurale è di Paul Lamb, accompagnato dai King Snakes: un gruppo sulla breccia da dieci anni, tra i migliori in circolazione, che si rifà al blues di Chicago come a quello californiano. È l'unica data italiana

del tour. ■ prosegue il 20 con la cantante e chitarrista Deborah Coleman accompagnata dai Thrillseekers. Il 17 novembre arriva Jared Booty, chitarrista-cantante di Memphis che s'ispira dal soul al rock: c'è già chi lo definisce «Leany Kravitz meno commerciale». E si arriva il 17 novembre con un autentico personaggio: Candy Kane, accompagnata dagli Swingin' Armadillos. Per la prima volta questa cantante trascorsi da attrice «osé» arriva in Italia: è il suo unico concerto nel nostro Paese. Le canzoni oscillano tra swing e rhythm'n'blues.

Dicembre si apre con Carvin Jones, giovane chitarrista texano, che s'ispira al contrabbasso. ■ Steve Ray Vaughan e ha per idolo Jimi Hendrix. Per finire, il 15 dicembre, i Blues'n'Trouble, formazione che vive un momento di gloria negli anni '80 ed è tornata a incidere un disco dopo un lungo silenzio. Anche per loro si tratta dell'unica data in Italia. I concerti cominciano alle 22, biglietti a 5 mila lire per Deborah Coleman e Candy Kane, 20 mila negli altri casi: c'è da prevedere. Altri dettagli sul sito <http://digilander.iol.it/teatromacalle>.



L'armonicista Paul Lamb e i King Snakes si esibiranno domani al teatro Macallé

Cigliano

«Il salto dell'acciuga» finisce in bagna caoda

Riuscirà l'acciuga a incontrare l'aglio e poi sposarlo per un sublime piatto rustico della tradizione piemontese? A dare una risposta sarà stasera (spazio aperto alle 21,15) la compagnia del Teatro di Aosta che teatro Martinetti del centro Vercellese porterà in scena «Bagna caoda», ovvero una ballata a fuoco lento per attrice (più che cuoca) al fornello con tanto di padella da cui provengono sfregolii e profumi di friggitura. Tutto quanto ispirato a «Il salto dell'acciuga» di Nico Orengo, per preparare un autentico intingolo, raccontandone la storia che la «bagna caoda» non sarà pronta da servire pubblico. Organizzano il Comune con il Gruppo Alpini. Ingresso 10 mila.

Domodossola

Corso linguaggio cinematografico per studenti

«Dentro lo schermo» è il corso sul linguaggio cinematografico, destinato agli studenti della scuola media superiore, promosso dalla Comunità montana Valle Ossola. Cinque gli incontri settimanali che si terranno all'Istituto Marconi Domodossola ai lunedì pomeriggio, con inizio alle 15, a partire dall'8 ottobre.

Monferrato

In chiesa per classica con solisti e l'organista Davò

Stasera alle 21 nella parrocchiale di Sant'Ippolito si terrà un concerto per organo e solisti con il soprano Emanuela Tartaglino, Ivana Cravero mezzosoprano, Waller Pastrone, basso. All'organo il maestro Paolo Davò. Brani di Chopin, Rossini, Reger, Verdi e Zandonai. L'ingresso al concerto è libero.

DOLCE SALATO

La ghiotta rinascita del «Montebore»

RINO ha riaperto il Caffè Marini di Alessandria e gli ha voluto dare una connotazione particolare: l'angolo dei grandi vini da gustare al bicchiere con qualche piatto sfizioso. Monica, invece, è scesa dalla Val Susa per aprire un angolo in Monferrato, sempre Alessandria: si chiama Mezzo Litro ed è una parete dedicata a una scelta fra 120 grandi vini. Un altro gruppo di giovani a Montele (Alessandria) ha inaugurato Le Vinsie, anche da ore piccole. Chi immaginava ricchezza del genere che la cultura del vino penetrasse così fra i giovani, dall'entusiasta Rino alla bella Monica, alla graziosa Vinsie. Il bello che accanto ai vini vengono trascinati i prodotti. A Montele ho assaggiato il Montebore, quel formaggio a tre strati, a forma di torta nuziale offerto al matrimonio tra Isabella d'Aragona e Gian Galeazzo Sforza nel 1489. Quelli di Slow Food, capitanati dal benemerito Maurizio Fava hanno convinto l'ultima depositaria della ricetta - signora

Carolina Bracco - ad insegnare la tecnica produttiva. Ed è rinato, con il 75% latte vaccino ed il restante di ovino, un formaggio ghiottissimo, eccellente, vento della Val Borbera e delle valli Grue e Ossone. che buono il campione stagionato dopo una ventina di giorni, con la crosticina saporosa da abbinare ad un poco di miele. La storia di questa rinascita è recentissima, appena due anni, in concomitanza con la nascita dei presidi Slow Food. Eppure sono già arrivati sul mercato i falsi. I formaggi prodotti fuori zona e, a quanto pare, prodotti senza l'ausilio del latte crudo. Per vigilare credo sia giusto dare l'indirizzo di Roberto Grattone di Mengiardino, che produce il Montebore autentico, quello diventa splendido con un Timorasso accanto perché no? con un cardinale d'Acqui.

Cooperativa Valle Nostra - Mengiardino Lagure (Alessandria) - fraz. Vergani - tel. 0143/98144 - Montebore al kg. 5 mila lire.

E ritornando sull'onda della rinascita ecco il Sambuchino, una bibita antica, prodotta nelle vallate dell'Appennino, che sostituisce, per i montagnoli estremi, il moscato. Lo produce l'azienda agricola La Seretta - Roberto e Barbara Caccia di Praconalto (Alessandria) ed è una bibita dai lievi sentori di fiori di sambuco, moderatamente dolce, frizzante, dissetante. Gli ingredienti sono sambuco, zucchero, acqua, e vaniglia. Da provare anche le gelatine al ribes, lo sciropo di rosa e sambuco e la composta di zuccina. Per ora questi prodotti li abbiamo trovati nella dispensa di Megliano Alfieri, ossia alla Cascina del Cornale; presto, che arrivi l'ingorda industria, li in qualche boutique del gusto.

Anche così un'economia, nelle valli della «Resistenza Umanita».

Azienda Agricola La Seretta - Praconalto (Alessandria) - tel. 0143/963108 - Una bottiglietta sambuchino: 2 mila lire.

MUSICISTA CUNEESE PREMIATO AL FESTIVAL DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

La «Nutellam Cantata» in un'opera da camera

BUSCA

La Nutella, regina mondiale delle golosità, è anche un'opera da camera. Merito di Antonello Lerda, a Riccardi Cassini, autore del libretto «Nutella La Vendetta». L'opera s'intitola «Nutellam Cantata» ed ha vinto il secondo premio di primo non è stato assegnato al Concorso Nazionale di composizione per opere musicali da «Provincia della Spezia». L'esecuzione, sabato, è calorosamente applaudita dal pubblico, ma persino dagli orchestrali della formazione «G.A. Mussini», diretti da Piero Papini, che sono complimentati con l'autore per aver realizzato un lavoro che li aveva fatti divertire.

«L'idea - racconta Lerda - mi è venuta per caso. Avevo letto il «Millelire» e l'avevo trovato esilarante. In quel periodo stavo approfondendo lo studio de «L'anello dei Nibelunghi», opera Wagneriana, lunghissima e complessa, ma contemporaneamente avevo avuto occasione di dirigere «La serva padrona» di Pergolesi, leggera, giocosa, piena di brio e cortia. Allora ho pensato di scrivere «Nutellam Cantata».

Plena l'approvazione di Riccardi Cassini, e così Elena Arcuri, mezzosoprano, ha ricoperto il ruolo barattolo, il soprano Cristina Arcuri quello delle mamme, e Antonio Menicucci, baritono, quello del figlio. Per le musiche, Lerda ha unito ai brani originali che recano la sua personale impronta,



Antonello Lerda, di Busca

citazioni di Stravinsky e passi ispirati allo stile di Kurt Weill. Risultato: cinquanta minuti di nota è verso il latino maccheronico, prettamente goliardico, che strizzano l'occhio ai «Carmina Burana» di Orff, ma sono molto più golosi: un inno alla Nutella. (v. p.)

Progetto T-16: Potenziamento Motorizzazioni

2001

FIG. 1 BREAK VETRATO

FIG. 2 RANCH BREAK PULVERIZATO

FIG. 3 ELABORAZIONE PER BOXER VETRATO

180136

MIGLIORARLI ERA DIFFICILE. LI ABBIAMO RESI PIU' CONVENIENTI.

Potete scegliere fra una gamma con 61 versioni, volumi, 1 a 15 m³, portate da 15 qg motori a HDI Turbo Diesel Common In supervisione dell'usato di 2 milioni 206 XAD, 3 milioni per Ranch, 4 milioni per Expert, 5 milioni per Boxer.

Capitale finanziaria	Capitale finanziaria	Capitale finanziaria	Capitale finanziaria
206 XAD	RANCH	Expert	Boxer
Capitale finanziaria: 228.300	Capitale finanziaria: 22.830.000	Capitale finanziaria: 22.830.000	Capitale finanziaria: 35.000.000
TAN-TAEG: 4,50%-4,91%	60 rate da Lire: 419.520	60 rate da Lire: 596.950	60 rate da Lire: 652.890
Spese pratica e bolli: 270.000	TAN-TAEG: 4,50%-4,91%	TAN-TAEG: 4,50%-4,91%	TAN-TAEG: 4,50%-4,91%
	Spese pratica e bolli: 270.000	Spese pratica e bolli: 270.000	Spese pratica e bolli: 270.000

DELL'USATO FINO A 5 MILIONI O FINANZIAMENTI FINO A 35 MILIONI. VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.

PEUGEOT

IDEALCAR S.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - Quart (AO) - Tel. 0165/765991 - Fax 0165/765881

BOCCE, TRA I BIANCOVERDI QUATTRO VOLTI NUOVI. NELLA SERIE ■ ANCHE L'AOSTANA ZURIGO ASSICURAZIONI

La sesta volta della Nitri in A

Debutto della Sant'Orso Savda tra i cadetti

Sigrido Beneyton

Si avvicina anche per le bocce il momento dell'inizio del campionato più atteso: quelli per società di serie A e di serie B. Tra le squadre che cercheranno di conquistare il titolo italiano ci sono la Nitri, mentre nel torneo cadetto ci saranno due formazioni valdostane: l'Aostana Zurigo Assicurazioni e la Sant'Orso Savda.

La Nitri si presenterà per la sesta volta consecutiva nella massima serie nazionale. La squadra di Paolo Contoz esordirà in trasferta, sabato 13 ottobre, contro il Carcare, mentre il debutto casalingo in calendario sette giorni dopo contro la Perosina. Altri avversari dei biancoverdi sono la Fissa, il Roverino, l'Auxilium e il Ferraro. Quattro i volti nuovi nella Nitri: Dario Giunipero (giunto dalla Fissa Torino), Fabio Pasculli (proveniente dalla Balangero), Bruno Idromo e Luigi Riscaldino (entrati nella passata stagione alla Chierese). Sono stati confermati Sergio Balma, Walter Biava, Guido Ducourt, Mauro Fassone, Gino Grego, Gianni Grimaldi, Andrea Paquin e Gianni Stocco. Il primo traguardo da raggiungere sarà quello del play off. La squadra verrà presentata martedì al Billa di Saint-Vincent.

In serie B, sia l'Aostana Zurigo Assicurazioni sia la Sant'Orso Savda



A fianco Guido Ducourt della Nitri e Luigi Girola dell'Aostana Zurigo

hanno come obiettivo principale la salvezza. La compagine di Giovanni Lodi dovrà rinunciare, per quasi tutta la stagione, al suo giocatore di maggior prestigio: il campione italiano di tiro di precisione Luigi Girola, costretto al forfait per un dei vigili del

fuoco a Roma. La squadra del presidente Biaschin è stata inserita nel girone D, al Br, al Porti e Sani Fossano, al Pianezza e al Veloce club Pinerolo. Il debutto è in programma ad Aosta il 27 ottobre contro il Veloce club Pinerolo. La dell'Aostana

Zurigo Assicurazioni comprende Giovanni Ardito, Leo Bianchini, Paolo Ciancamerla, Maurice Curtaz, Lorenzo Daudry, Igor Davissod, Mario Favre, Luca Fongaro, Luigi Girola, Sergio Monetta e Bruno Tognola. Esordio assoluto, nel campio-

FLASH

BICI

L'ultima prova di campionato

E' in programma domenica in Val d'Ayas, in località Roene (tra Extrapièrre e Corbet), l'ultima prova del Campionato italiano di Bici trial. La gara inizierà alle 10 e si concluderà intorno alle 14,30.

BOCCE

I Mongiovetto vincono il «Memorial Primo Magro»

Successo di Mauro e Mikael Mongiovetto nel «Memorial Primo Magro» a coppie per le categorie C e D. I portacolori del Ccs Cogne hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 11-10, Clemente Gerard e Damiano Vallot (Sovauto). Terzo posto per Leo Bianchini e Santino Magro (Aostana Zurigo Assicurazioni), davanti a Guglielmo Lovison e Gregorio (Sovauto).

CALCIO

I risultati di Seconda categoria

Si è formato un torzetto al comando della classifica del campionato di Seconda categoria: Cogne Aosta Giorgio Elter (3-0 sull'Aglé), Pont Donnaz (1-1 con il Foglizzo) e Settimo Vittone (4-1 sul Colletto). I risultati delle altre partite: Burolo-San Grato Eporedia 1-2, Vischesse-Chamave 1-0, Roisan-Quart 1-3 e Valla del Lys-Villaneuve 3-2.

CALCIO

Incontri e classifica Terza categoria

Nessun pareggio nei cinque incontri (Sporting-Aosta 2000) si è disputata per l'assenza dell'arbitro della seconda giornata del campionato di Terza categoria. Questi i risultati: Sanson-Grand Paradis 0-3, Châtillon-Courmayeur 3-2, Fénis-Coumba Freide 4-1, Hône/Arnad-Borgofranco 1-0 e Montalase-Champdepraz 0-2.

MINI VOLLEY

Avviati i corsi per bambini



Sono incominciati i corsi di super mini volley organizzati dal Vima Marmi per le bambine nate negli anni 1989, 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli allenatori, palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin, lunedì e mercoledì, dalle 17 alle 18,30.

LE FORMAZIONI VALDOSTANE AVANZANO ■ COPPA PIEMONTE DOPO LE PARTITE DISPUTATE MERCOLEDÌ

Issogne e St-Cristophe passano il turno

Escono di scena lo Charvensod/Sant'Orso e l'Aosta/Sarre

AOSTA

Passano il turno l'Issogne e il Saint-Christophe. Escono di scena lo Charvensod/Sant'Orso e l'Aosta/Sarre. Sono i verdetti del primo turno della Coppa Italia, che esaurito di sera la fase di qualificazione. Con l'Aosta/Sarre già eliminata, rimanevano da sciogliere i dubbi sulle altre compagini valdostane.

L'Issogne ha sconfitto per 5-1 la formazione del Quincinetto/Tavagnasco, mentre il derby tra il Saint-Christophe e lo Charvensod/Sant'Orso è finito in parità (2-2), con Florio e compagni promossi per aver realizzato un maggior numero di reti nel triangolare granata e i gialloblù avevano 3 punti in virtù delle vittorie conseguite sull'Aosta/Sarre, con identica differenza reti, quindi, come previsto dal regolamento, è stata decisa la maggior prolificità del gol della formazione di Nando Reginato a 3 per la compagine di Claudio Fermanelli.

L'Issogne, che aveva superato nella prima giornata Tomenghesse, non ha avuto problemi a bissare il successo a chiudere a punteggio pieno il triangolare. Il Quincinetto/Tavagnasco è stato surclassato dai granata, che sono andati a segno con Bonjean, Rizzo (autori di una doppietta) e Vallet.

Il punteggio spiega a sufficienza l'andamento della partita - dice il direttore sportivo, Luca Petroz - Siamo stati padroni del campo dal primo all'ultimo minuto. Anche se la Coppin rappresenta il nostro obiettivo primario, cercheremo di fare più strada possibile nella manifestazione tricolore.

Quattro reti hanno caratterizzato il derby, decisivo per l'ammissione al secondo turno. Lo Charvensod/Sant'Orso si è portato in vantaggio con Hugonin su rigore, poi è arrivato il pareggio di Florio (anche in questo su penalty). A 3' dalla conclusione i gialloblù sono di nuovo andati a (punito) Meugnot, nel minuti recupero è arrivato il gol del definitivo 2-2 (rete Faletti), che regalato la promozione al Saint-Christophe.

La partita è stata sia punto di vista sia sotto il profilo agonistico. Entrambi gli allenatori hanno schierato diversi giovani, ottenendo delle confortanti risposte sulle qualità espresse dai ragazzi. (s.b.)



A fianco una fase del derby di Coppa Italia tra lo Charvensod/Sant'Orso e l'Aosta/Sarre. Sopra l'allenatore del Saint-Christophe, Nando Reginato. La sua squadra e l'Issogne sono riuscite a passare il turno, nella Coppa Piemonte

BASKET

IL TORNEO DOMENICA NELLA PALESTRA ■ AOSTA. LA FINALISSIMA ALLE 17

Quadrangolare tra cadette al Paladora

Il Sarre incontra alle 9,30 le campionesse d'Italia del Parma

AOSTA. L'unica di basket femminile di alto livello palestrina del quartiere Dora del capoluogo regionale. Organizzata dalla polisportiva Sarre-Chesalliet, con la partecipazione del Dopolavoro ferroviario di Aosta, si svolgerà un torneo della categoria cadette (nate nel 1987), a quale parteciperanno tre squadre, oltre al Ras Sarre: l'Ivrea basket, il Genova e il Parma, che è campione d'Italia in carica.

Le ragazze del Sarre daranno il via al torneo incontrando alle 9,30 quelle del Parma. Nel secondo, alle 11, saranno opposte Ivrea e Genova. Nel pomeriggio (alle 15) si svolgerà la partita di finale per assegnare il 3° e 4° posto. La finale per il primo e secondo posto è invece in programma alle 17. Per la squadra del Sarre sarà un test importante dopo il lavoro svolto tecnico Andrea Ostinelli che segue anche la squadra di C.



Domenica al Paladora di Aosta sono di scena le ragazze del basket

■ comunica che la sottostante Associazione è alla ricerca ■
N 1 OPERAIO AGRICOLO
 da assumere a tempo indeterminato.
 Coloro che sono interessati sono invitati a presentare domanda di assunzione all'A.N.A.S. (A.N.A.S. - Via. / Iraz. Favre 5, 11020 - AOSTA) entro il 10 ottobre.

PK
 publikompass
 Filiale di AOSTA
 Piazza Chausse, 28/A - 11100 AOSTA
 0165.231424 - Fax 0165.366399

Per l'uomo e la donna - cavalli just - armani jeans - versace jeans - pal zileri - allegri - par la donna - gucci - les copains - gienny - terre studio - allegri - la malle - c'esta canari - pierantonio gesspi - la malle - barbour - per l'uomo e la donna - 100% - Ivrea (TO) - Tel. - 221124

PROGETTI E POLEMICHE

A RISCHIO CARIE

Un bambino ■ tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa ■ mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 ■ possibile essere sottoposti sino a fine ottobre ■ una visita gratuita di controllo nel mese della prevenzione

LE PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto ■ via Zuretti ■ si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro ■ trapianto della mano, dei nervi periferici ■ osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtini, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie della quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini che ■ può ■ sopportata dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta ha deciso ■ andare all'attacco ■ perché la misura ■ colma. Hanno impostato questa riduzione di spesa su comportamenti ■ Asl ritenute ■ eccellenti ■ senza tener conto della realtà e della esigenza di una grande città come Torino. Lepri è ■ preoccupato ■ perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15

per cento ■ spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio ■ del presidente Ghigo che a più riprese ■ spiegato che non ■ sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli». E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già una riduzione dei ricoveri di anziani nelle Rsa. I posti che ■ rendono liberi vengono occupati ■ lentezza ■ nonostante una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche». E l'assessore si aspetta ■ una riduzione ■ servizi offerti ■ Sert per i tossicodipendenti ■ dice preoccupato

per ■ «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza dei ■ di assistenza domiciliare per gli anziani disabili agli addebi ■ assicurati soprattutto dal Comune ■ non dalle Asl. La ■ preoccupazione ■ di Lepri trovano ■ anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino ■ far affiggere un manifesto ■ per ribadire il loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro ■ dipendenti con l'aumento di rischio. Ieri Lepri ha espresso le ragioni delle sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che ■ svolto nel pomeriggio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il 2002 tra ■ varie ■ spiega D'Ambrosio ■ al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto da Torino». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali ■ Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte». Ma Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse essere confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale della popolazione più debole ■ Torino. La città non può ■ sopportare situazioni che possono diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore ■ servono criteri diversi su cui basare i tagli anche perché non è possibile paragonare abitanti ■ problematiche sociali esistenti in una grande metropoli ■ Torino con realtà come, ad esempio, Mandavio.



Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

INERIA

■ Il Servizio Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO ■ «E' il primo servizio del Piemonte ■ tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice ■ comunicato della direzione.

■ BOCCIOFILIA MOSSETTO. E' stato Italo Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico, scomparso lo scorso febbraio, a lanciare il primo bocchino dell'ultima serata del trofeo di bocce «Città ■ Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto il testimone del collega di militanza politica stroncato da un ictus durante la campagna elettorale.

■ MOLINETTE, ASCENSORI. Si è ■ nuovo bloccato ieri l'ascensore della Molinette che porta al reparto di cardiologia del professor Trevis. L'impianto ■ denunciato Maria Taccardo all'Urp ■ si è bloccato per 5 minuti con diverse persone all'interno.

■ La Croce Verde di Vinovo-Nons-Candolo cerca volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-965.44.00 ■ allo 011-993.12.00.

■ PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di Intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

■ ITALIA E I FUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiamerà in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Fedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

■ FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra ■ An, il ■ ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Garbino.

■ Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa ■ Alpignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. ■ giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, ■ sono fatti consegnare circa 2 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

■ COLLEGNO, ■ Mercoledì notte, verso le 3, i carabinieri ■ Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenziani extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE ■ FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «cassato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



personaggio
Marta Accorato

■ SSOLO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola ■ una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995. ■ dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per ■ modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, ■ tipo di intervento chirurgico ■ un pensionato di ■ anni ricoverato per un'eria strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - ■ stato sottoposto ■ Tac ■ un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento scoprì che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta ■ condannato nel maggio ■

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ora ha cancellato quella condanna. Processo ricalcolato, sentenza ribaltata. Fu un caso unico, a Torino, considerato ■ tipo ■ condanna. Soltanto ■ Firenze, prima di Volterrani, ■ altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci ■ spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali del medico di Avigliana ■ l'omicidio preterintenzionale ■ quello che si ■ a una persona che, volendo far del male a un'altra, provoca con un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come sostenere che utilizza le bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita. Volterrani era ■ direttore del reparto di Chirurgia. Il paziente ■ è stato fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dot-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno ■ parte del pancreas al malato. Caso unico ■ Torino finì con una condanna ■ due anni e 11 mesi

piendo un intervento diverso ■ più importante del previsto. Secondo ■ tesi dell'accusa, ■ sostanza, ■ chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare il consenso informato per un'operazione diversa ■ da quella prevista, e tornare solo a quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati ■ dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che ■ 30 del codice deontologico ■ medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità ■ nascondere nulla, al comma ■ dello ■ articolo ■ scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione. E ricucire per poi riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione ■ avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica ■ malato, ritardando i tempi.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



«graffitisti» ■ piazza Castello

E' stata imbrattata la facciata della chiesa ■ Lorenzo, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione ■ tipo politico, né dichiarazioni d'amore né ■ tifoseria. «Graffiti» ■ di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme ■ vernice blu: Tror, Argenteo e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di san Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cessi

In Piemonte ■ mila posti in più nel 2001; queste per lo meno erano le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; quelli saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte ■ ancora difficile da ipotizzare. Dalla ricerca emerge un quadro di grande movimento ■ alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente ■ vitali. Ci ■ più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione dovrebbe essere del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cuneo ■ Novara, si ■ però al di sotto della media di crescita del 2,4%.

Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nei servizi ■ privati (+5%) e in quello ■ avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, ■ settore ■ beni per la casa ■ il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche. Altro dato di conferma di un andamento ormai consolidato da tempo ■ quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende ■ più di 50 ■ l'incremento ■ solo un modesto 0,7. Cresce ■ livello di ■ richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci saranno ■ assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 1999 al 35% ■ ■ e più di laureati, soprattutto nel settore ■ o nelle imprese di grandi dimensioni, ■ diplomati. L'istruzione professionale viene preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo ■ settore artigiano, fa

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quelle economico-commerciali e amministrative. ■ tutti i laureati le imprese chiedono di ■ l'informatica e le lingue. A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: ■ 21% delle assunzioni previste sono proprio ■ stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore sanitario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non ■ richiesta esperienza precedente né titolo di studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

AUTOFRANCIA
LA CONCESSIONARIA
DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
per auto nuove e usate
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.61
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.335.20.18
AL SABATO NOI SIAMO APERTI VOI SITI

TRA VECCHI E NUOVI DRAMMI



DANIELA TORNA

E' tornata a Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo romano in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Polillo

Lo hanno visto l'ultima volta un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura di seconda mano. Da allora non ci sono più segnali da Francesco Bolognino. E' scomparso da casa lasciando una traccia elementare utile per riuscire a capire dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La sua scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte tra martedì e mercoledì: «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di pranzo. Invece non riusciamo più a trovarlo da nessuna parte. E' come se fosse svanito nel nulla...». Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma «è salito fuori un solo elemento utile per le indagini».

Ma chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni affiancava anche un'attività di compravendita di macchine usate, il magazzino di corso Brescia 1 zoppo è pronto per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili ancora seminuove; altri sono mezzi che seppur datati lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività» dicono i colleghi con i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, era un uomo metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana. La famiglia. Moglie e figlia parlano di lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da orari e abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La sera rientra a casa, zona in corso Brescia. Orario fisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



rentemente. Ed è stato proprio il ritardo inaspettato dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato fino alle 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. «E' un estremo punto. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di serio. Siamo tutti in tensione: temiamo

che possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole». Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. E adesso non si arrendono, continuano a parlare con i amici, con le conoscenze anche superficialmente. Cercano di ri-

L'uomo vende auto e ha un'assicurazione. Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti. La moglie: «Lo aspettavo per la cena alle 20 ma non l'ho più visto».

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, all'acquisto di tante auto di Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire e quando sono arrivati al garage quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia aperto oppure no. Questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire.

E il giallo si infittisce. E' stato colpito un'ammessa e sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? Questa è la scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno se la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di temporanee amnesie o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia clienti con la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli a salire in auto? Elementi di un mistero ancora senza soluzione.

I PRODOTTI POLVERE ALLA SOIA DI NESTLE' E DIETTERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto due prodotti: l'«Alsey» della Nestlé e il «Multisoy» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di prodotti di Ogm destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di frode in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino di 28 anni, uscirà dal carcere, prima scippare una donna ci penserà bene. Almeno quella Venaria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è l'altra sera in via Buozzi, che risente quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.L., 30 anni, di Venaria e la sfilza la borseggiata. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasiliev arraffa il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcio, mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romano è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria che lo arresta sì, ma, lo salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni accusa. «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsey è non-ogm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni», ha dichiarato ieri la Dieterba. E il prodotto a marchio Alsey è conforme alla legislazione vigente anche secondo il Ministero della Salute. Anche Dieterba che per i propri alimenti per l'infanzia non utilizza

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Il Multisoy non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 3 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate.

I due tipi di latte ora sottoposti a esami da parte degli esperti dell'Istituto zooprodotto torinese, ma è certo che la società interessata chiederà una verifica di secondo grado all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è un esposto del Codac che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti largamente consumati a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati e senza che le confezioni ne riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«C'è il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, una volta si mira a demolire parti della struttura originale; ci si è proprio irrigiditi con questa apertura sul parco che è visibile solamente sulla carta (della mappa), nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già esistente vegetazione, che si spera rimanga» per essere degli storici sulla «nuova struttura» posta all'interno. Se quello che preme maggiormente è l'esibizionismo, quello che viene fatto, si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente è facilmente più visibile.

Una delle principali caratteristiche del Comunale è la gran simmetria e l'omogeneità dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vennero mantenute e spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'assistenza «cavea» permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visione completa e, da ogni punto, poterla ammirare nel suo com-

plessio originale e nei suoi particolari.

Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad una semplice «cornice del nuovo» è un vero oltraggio alla sua gloriosa ed alla sua esistenza, strapandogli per sempre la possibilità d'essere ancora utile nelle funzioni per le quali è stato concepito. Questo lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo un inutile rudere (anche se non lo è mai stato perché sempre «vissuto» e comunque utilizzato) e per sempre sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligi

Una lettrice ci scrive: «Ieri 4 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia da Roma a Sassari e Novi Ligure si sono celebrate le festività del Santo. La benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscita a sapere a Torino si è mai fatto nulla di genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro».

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che prendo mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, con un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chivasso a Pinerolo, è istituito il collegamento via autobus come sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, le ho chiesto se il treno non proseguiva più fino a Chivasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un treno della Sati che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato di quasi mezz'ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggo dai giornali che la Ferrovie avrebbe deciso di non contribuire alla ricostruzione, è vero?), ma come hanno fermato il treno al Lingotto? Sicuramente

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono in una situazione paradossale, più quarant'anni costruita a spostarmi in carrozzella, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica conoscenza a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto sono vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici e d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi, più piccole, meno comode e con un difetto, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi si dimenticano di festeggiare San Francesco?» - «Non bloccate il dei pendolari al Lingotto» - «Fra mesi resterà le ruote»

CSEA

GAETANO CEPPI

Strada Rivalta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI per DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ

Per assumere incarichi di responsabile e coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione

DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO AREA INGLESE

Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali

DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni a

CSEA GAETANO CEPPI

Strada Rivalta, 50 - Orbassano

Tel. 011.9803645



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Piemonte

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

800.05.15.25

Chiamata

800.05.15.25

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Chiamata

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*Valido per acquisti effettuati con pagamento in rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti si veda il regolamento esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

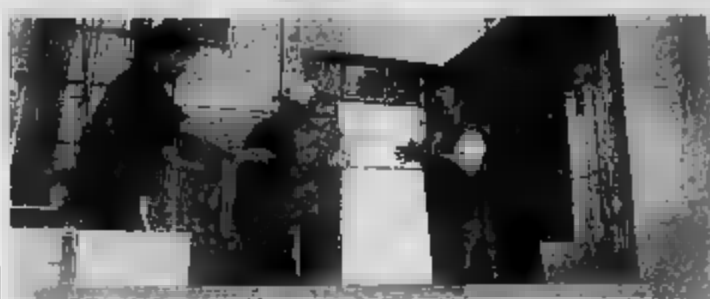
Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

Tutto sopra il Euro

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

RIQUALIFICAZIONI URBANE E PROGETTI SOCIALI



«7 MILLE ALLA COOPERAZIONE»

Ora che il «recupero delle periferie» ha compiuto il primo atto simbolico, Marco Calgaro punta il dito sulla cartina e spiega che i novecento miliardi da investire nei rioni di via Artom, via Ivrea, corso Grossotto sono l'inizio di un modo nuovo di sviluppare la città: «solo centro e non solo Olimpiadi, non solo palazzi e strutture, ma anche persone, rapporti umani e sociali. Il vicesindaco fa un paio di esempi, il

primo: «Si devono fare nuove opere per i Giochi 2006, bene, ma occupiamoci anche della gente intorno al Lingotto». Il vecchio stadio, pensiamo ai parcheggi per loro, al verde, alla risistemazione delle case, certe facciate striderebbero le strutture del futuro». Secondo obiettivo: «Il 7 per mille delle tre principali entrate del Comune deve andare alla cooperazione con paesi poveri», Calgaro ha fatto il conto, 18 miliardi: «Magari nell'ambito della tomato,

quell'investimento va fatto. Non una spesa, ma la creazione di un ponte con gli Stati da cui arrivano extracomunitari, aiutiamoli a costruire aziende, servizi, si realizzerebbero posti di lavoro e a noi torinesi potrebbe essere richiesto di produrre tecnologia, progettazione». Calgaro cercherà la collaborazione del Bit: «Molti manager del Terzo Mondo hanno studiato in riva al Po, sicuramente contatti utili».

«Via Artom era la mia Torino»

Il trasloco di Angela, 76 anni: in città non torno più

Luciano Borghesani

Quando vede le telecamere e le macchine fotografiche Angela si copre il volto con il braccio. Una vita trascorsa nell'anonimato, nel dimenticatoio di via Artom. Non capisce perché occhi dell'informazione torinese la inquadrino. Il suo è il primo trasloco legato al progetto di recupero delle periferie. Da ieri l'anziana signora vive in camera-tinello-cucina, all'ottavo piano di via Artom 55, sistemazione trovata dall'Atc, in cambio dei suoi 60 metri quadrati abitati per trent'anni. Dodici famiglie la seguiranno entro l'anno, e, in primavera, un ulteriore blocco di venticinque cambierà casa.

Ci sono anche il vicesindaco Marco Calgaro, con delega alla riqualificazione delle zone più emarginate, e il vicepresidente Atc, Giovanni Cipressi, a ringraziarlo per la disponibilità. «Con la spemera dei dieci piani dell'edificio di via Artom 99 si potrà procedere al suo smantellamento - spiega Calgaro - costruiremo uno stabile più basso, 3 piani sul

leri il primo passo per liberare i due palazzacci Atc che presto saranno «smontati»

cortile e 5 verso il parco Colonnata. Andranno avanti le realizzazioni di verde e servizi sociali in piazza Moasir e via Pisacane. Con lo smontaggio del palazzaccio di via Artom 73, il quartiere più popolare di Mirafiori Sud scenderà da alloggi a 580. Un lustro per vederlo. Ha 76 anni, Angela. Un cognome reso famoso da un cantante, Merola, con origine simile, Maddaloni, vicino a Caserta. «Ma chi l'ha visto più - racconta Angela - sarà vent'anni che non scendo al paese. Perché? «I miei cari morti, mio marito e la mia piccola, qui».

«Tanti ragazzi estirpati dai luoghi d'infanzia e buttati assieme, lontani dal mondo: cosa poteva crescere?»

Le sono rimasti due figli, uno di 52, a Torino, l'altro di 48, che lavora a Pisa. Angela ha mantenuto l'accento della sua terra, e anche il cipiglio, la voglia di comunicare gesticolando, tirandoti per il vestito. Stringe Francesca Guarna che per «Montebale» e per conto del Comune l'ha affiancata per spiegare l'esigenza di liberare quella popolare e accettata lo spostamento in ristrutturata, con boiler nuovo e serramenti che chiudono fuori il freddo. Campana, ma dei anni ben 54 li ha vissuti a Torino. «Avevo ventidue anni, quando arri-

vaiano qui, nel '47, trovammo un buco nel casermetto di via Verdi: sai, io ricordo quel giorno, in cui cadde la Mole». Verdi è un lugurio, nel '52 fu abbattuto. La coppia Cirimbelli-Merola, a loro altre decine di famiglie, dovette spostarsi in via Artom. «Ricorda Angela - tre bimbi, pianzi per noi, mi mancavano i negozi, i vicoli, vivevamo in pochi metri, ma ora tutto lì. Non sapevo neppure se via Artom era a Torino. Erba è lontani da via Po, piazza Castello, dai Giardini Reali. Raffaele e il fratello crebbero la rabbia quel centro che non li aveva più voluti, tanti altri bimbi riempirono di corse e poi di sofferenze il nuovo fione. «Tanti ragazzi estirpati dai luoghi d'infanzia e buttati assieme, lontani dal mondo. Che cosa poteva crescere», Raffaele ha rimesso molto quel «confino», non ricorda il parroco, il film «La ragazza di Millelire», l'occupazione abusiva di strada Del Caccio. Non vuole. La nostalgia dei giochi nei campi incolti, prima diventassero Robaldo, ma pre-

Angela Merola, 76 anni, con il vicesindaco Marco Calgaro, pomeriggio, mentre la ditta di traslochi scarica i mobili nel nuovo alloggio in via Artom 55, tutte le spese sono sostenute dall'Agenzia territoriale per lo smontaggio del Comune



vale il disegno di chi si è sentito abbandonato, di chi ha dovuto rifugiarsi nelle bande, nelle avventure, il più volte divenute sventure (il centro divenne il nostro avversario), per cercare di farcela. Come il ragazzo della via Glück. Piansi anni, Angela, mentre tirava su il lunario stirando, cucendo, lavando i panni e i piatti degli altri:

«Poi capì: l'aria buona, le conoscenze sicure, il rispetto degli abitanti, i mercati a portata di pullman, i prezzi economici, il ricamo con le vicine. Nonostante tre sciopi subiti a un centinaio di metri da casa, dice «No, in città è più pulita, sorride. Ha bisogno qualcosa, signora? «Che chi ha la divisa faccia il suo dovere, il cittadino va trattato

come una persona», pensa all'Atc che deve togliere le macerie dal balcone, all'autista del bus 34 che deve essere puntuale alle formate. Sa che il governo Berlusconi le aumenterà la pensione (ora prende poco più di 700 mila lire) a milione? Lei batte la spalla di Calgaro: «Salutami Chiamarino, il sindaco».

LO SCORSO ANNO GRAZIE AL PROGETTO DI COMUNE, MINISTERO E SAN PAOLO

Salvati dalla «fuga» da scuola

«Provaci ancora Sam» per 330 studenti

330 ragazzi, classi prime di scuole medie inferiori, 60 insegnanti, 50 volontari di 17 associazioni. Questi numeri riassumono la dimensione dell'intervento preventivo contro la dispersione scolastica attuato lo scorso anno con «Provaci ancora, Sam!», il progetto (nato nel 1989) al quale partecipano il Comune di Torino, Direzione regionale del ministero dell'Istruzione, la Compagnia di San Paolo.

«La mancata conclusione del ciclo dell'obbligo, nell'area torinese è ormai di poco conto, mentre restano due problemi: le ripetizioni, sia alle elementari sia medie, e l'abbandono post-obbligo, che riteniamo abbia radici nel disagio scolastico accumulato durante gli anni precedenti», ha spiegato l'assessore al Sistema Educativo, Paolo Pozzi, nel tracciare il bilancio. «Per questo occorre intervenire ai primi segnali di difficoltà, fin dal primo anno di media inferiore».

Un decennio il numero dei respinti alle medie è passato dal 7,7% al 4,5%. Ma il risultato è molto diverso da quartiere a quartiere. Anche all'interno dello stesso Circoscrizione, poi, la situazione varia da

PRIMA	
CIRCOSCRIZIONI	
1	4,04
2	2,75
3	4,54
4	11,57
5	6,87
6	8,70
7	7,73
8	4,29
9	3,29
10	10,65
TOTALE	6,20

istituto a istituto (fino a sfiorare il 20% di insuccessi). Secondo gli insegnanti, i fattori di disagio più diffusi tra i ragazzi coinvolti nella prevenzione sono il livello di competenze e nozioni scolastiche, la capacità di mantenere l'attenzione, la capacità di comunicazione orale, anche l'aggressività verso i compagni è un problema per quasi la metà degli studenti.

L'intervento - ha detto Paolo

Pozzi - riguarda soprattutto gli aspetti relazionali, per far star bene il ragazzo dentro la scuola o fuori. L'azione dei giovani volontari/educatori è concordata con il consiglio di classe: esercitazioni scolastiche, giochi, attività artistico-espressive, inserimento in associazioni del quartiere.

L'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, ha sottolineato che nel 2001/2002 il progetto si allargò da 18 a 25 scuole, ben oltre la metà delle medie torinesi. E poiché i giovanissimi a rischio di dispersione versano in condizioni economiche e sociali difficili, Lepri ha aggiunto che «il passo successivo è «Provaci ancora, Sam!» è l'attenzione per il contesto familiare, l'«Accompagnamento solidale».

Per Corrado Parascione, direttore della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, «Per come ha funzionato e per i costi contenuti, il progetto potrebbe essere esportato in altre città. Con le numerose attività collaterali - scuola estiva e borse-lavoro, ma anche il recupero di 138 ragazzi «dispersi» nei CTP (ex 150 ore) - l'impegno lo scorso anno è stato di circa 800 milioni. (M. T. M.)

I DIRITTI POLITICI IN CENERE



Dimostrazione radicale in piazza

«I diritti costituzionali dei cittadini sono già in cenere». Per denunciare la mancanza di informazione sul referendum di domenica prossima, 11 elettori radicali (Carmelo Palma, Bruno Mellano, Silvio Viale, Igor Boni, Gualtiero Santarini, Franco Canale, Iolanda Casigliani, Carlo Dogni, Stefano Gioia e Claudio Pagliano) hanno bruciato, ieri, in piazza i loro certificati di godimento dei diritti politici.

QUINTA GARA PODISTICA

Le Forze dell'ordine si sfidano fra i de «La Mandria»

Si chiuderanno domattina le iscrizioni per la V edizione della gara podistica interforze organizzata dal V Reparto Mobilità Polizia (con il supporto di Com e Fidi), manifestazione che ogni anno vede protagonisti dilettanti appassionati delle forze dell'ordine: per un giorno lasciano le divise indossando calzoncini, scarpe, ginnastica e pettorini.

La gara quest'anno snoda lungo i viali parco de La Mandria (ritorno) alla caserma Brero su un percorso lungo chilometri. La quota di partecipazione è di 8 mila lire. In palio ci sono le coppe per i primi classificati nelle cinque categorie (18-39 anni, e oltre, femminile, ecc.). Agenti, commissari, marescialli e tenenti scosteranno sulla linea di partenza alle 10, in qualunque condizione atmosferica. Informazioni presso l'Ufficio Sportivo Ricreativo via Veglia 44, tel. 011/324.58.60.

IL MEGLIO DEL CALORE

Da lunedì a domenica, cortesia compresa. E' l'assistenza No-Stop Vaillant Service.

Per tutti i problemi: riscaldamento, c'è Vaillant Service Plus. Il servizio di assistenza sicuro, veloce, competente. Disponibile 7 giorni la settimana (lunedì - venerdì dalle 8:00 - 19:00; sabato dalle 8:00 - 17:00; domenica dalle 8:00 alle 13:00) con tecnici altamente specializzati e tutti i pezzi di ricambio originali. E' il bisogno.

La cortesia sarà il nostro biglietto visita.

Il servizio Vaillant No-Stop è garantito da:

A.C.D. s.a.s. - Corso Regina Margherita, 223 - 10144 Torino - Tel. 011 4730385

A.F. GAS s.n.c. - Via Stradella, 193 - 10147 Torino - Tel. 011 215140

B.G. s.n.c. - Via Capriolo, 11 - 10139 Torino - Tel. 011 746314

C.O.G. s.r.l. - Corso Traiano, 148 - 10127 Torino - Tel. 011 3160470

ORAGAS s.n.c. - Via R. Martorelli, 31 - 10155 Torino - Tel. 011 203432

FRA.MAR s.a.s. - Via Roma, 7 - 10073 Cirié (TO) - Tel. 011 9207872

FRA SPERANZE E DISPERAZIONE

Il funerale tre anni dopo la morte

Giovane inghiottito dal torrente Soana nel maggio del '98

Giancarlo Longo

Un calvario lungo tre anni. Tanto c'è voluto per la certezza che Piero Viale, morto a soli 22 anni, inghiottito con la sua auto da un precipizio in Soana. Per il primo mese, i genitori lo hanno cercato tutti i giorni, aggrappandosi all'illusione che potesse esser ancora vivo. Per altri sei, hanno sperato di poterlo trovare almeno il corpo. Poi, nemmeno più quello.

Piero Viale, elettromeccanico, ha perso la vita sera del maggio 1998, ma il funerale si svolgerà solo domani. Sono passati più di tre anni, un tempo lunghissimo per chi deve fare i conti prima con la disperazione per la perdita di un figlio, poi con le lungaggini della burocrazia. Soltanto l'altro ieri Maria Teresa Almonino e Guerrino Viale, che abitano a Borgaro, hanno avuto la certezza di poter seppellire il loro primogenito. Nel novembre '98 il torrente Soana restituì una gamba che il medico legale definì «di un giovane di sesso maschile». Apparteneva a Piero? Per esserne sicuri, è stato necessario l'esame del Dna. L'altro ieri la conferma dalla Procura, domani la sepoltura. In mezzo, il tempo per voltarsi indietro e ripercorrere gli ultimi quaranta mesi.

«È stato difficile, molto difficile», racconta Maria Teresa Almonino. Un incubo che sembrava non finire mai: perdere un figlio, vuoto immenso, ma non poterlo neanche piangere, su una tomba è ancora peggio. Nelle prime settimane, ero quasi contenta che non si trovasse il cadavere, perché speravo che Piero potesse essere salvo, su chissà quale roccia. Ma quando è stato evidente che non era così, pregato con tutte le mie forze perché le acque ce lo ridessero indietro. Non è andata così, anche se per trovare quel che restava di Piero si era mossa mezza Val Soana (la famiglia è originaria di Ronco Canavese): parenti, amici, conoscenti,



Via libera della Procura dopo gli esiti del Dna compiuti su una gamba restituita dalle acque a sei mesi dalla sciagura



A lato Piero Viale, 22 anni, precipitato con l'auto da un torrente. Nella foto grande la mamma, Maria Teresa Almonino, perdente un figlio è un vuoto. A fianco: la sorella, che piange su una tomba, è ancora peggio.

vecchi compagni di scuola di Andrea, fratello di Piero che all'epoca aveva 20 anni, tutti si erano offerti di formare delle squadre per ispezionare la riva del torrente. Non solo, erano arrivati pure diversi sommozzatori. Ultimi a novembre '98 - ricorda Guerrino Viale - grazie anche all'aiuto di amici di

Borgaro, scoprirono niente di nuovo.

E dire che all'inizio sembrava tutto più semplice. A trovare la Peugeot 106 di Piero fu proprio il padre, la mattina dopo l'incidente: un lamiera schiacciata contro una roccia. Nient'altro accanto. Qualche settimana dopo alcuni

volontari recuperarono sul greto del torrente un lembo della camicia stracciata e il telefonino del ragazzo. Poi più nulla, fino alla scoperta dell'auto. A quel punto abbiamo capito non aveva più speranze - dice la sorella - eppure tutti quelli che avevano aiutato nei precedenti non ci hanno abban-

donato. In questi tre anni a passa ci sono sempre stati accanto. Il pensiero di affetto commuove Maria Teresa Almonino, che non riesce più a trattenere le lacrime.

«Sono sicura che il funerale di Piero sarà un momento importante anche per loro. Triste, ma importante». Mentre parla eccita «Micio», il gatto che Piero le aveva regalato pochi mesi prima di morire. Poi ricomincia a parlare: un gattino spaurito quando Piero l'ha portato a casa, lo teneva nel marnupio tanto era piccolo. Mio figlio era così, semplice e timido, aveva grandi interessi. Gli piaceva vivere mezzo alla natura, appena poteva scappava nella nostra casa di Ronco. Peccato solo per la strada, è pericolosa e nessuno ha ancora preso provvedimenti per sistemarla. La provinciale che sale in Val Soana è un buchetto stretto e spesso privo di adeguati guardrail o muretti a bordo strada. L'ultimo incidente risale a un mese e mezzo fa: un ragazzo di 21 anni è precipitato con l'auto, si è salvato - nonostante le numerose fratture - solo perché è finito su un albero dove è un'intera notte in attesa dei soccorsi. Mio figlio invece non ha avuto questa fortuna».

INSEDIATO IL NUOVO COMANDANTE



Cambio della guardia tra i carabinieri

C'era un po' di tristezza, la mattina alla Brigata di Libero Lo Sardo, il generale di brigata che ha lasciato piazza Carli per andare a comandare il Quinto Reparto dello Stato Maggiore della Difesa a Roma. Le sue ultime espressioni da comandante sono state una lucida disamina di quanto attende il carabiniere del domani: «Con il riordino, con l'essere diventati la quarta forza armata dello Stato, si può dire che abbiamo cambiato pelle, non certo il cuore. Un cuore che ha sempre spinto i carabinieri prima fila nel momento di bisogno: quelli dell'alluvione furono giorni terribili: c'erano i fiumi in rivolta. Dall'ultimo carabiniere ai comandanti provinciali, dai marescialli di stazione ai militari dei reparti speciali, tutti hanno offerto slancio e impegno».

E' contento, Lo Sardo, il rapporto che si è instaurato fra Arma e piemontesi: «Un'intesa splendida, con quelle strette e manovre, quelle parole sussurrate che dicono tanto di più di un semplice grazie». Ma sa che il futuro potrà riservare sorprese: «Il mondo dopo l'11 settembre non è più quello di una volta. Il nostro modo di vivere è cambiato. Ma in questo nuovo mondo, in questa nuova Italia - meno e con qualche timore in più - noi carabinieri continueremo ad esserci. Per contribuire a combattere quel terrorismo che ha colpito l'America, così come negli anni Settanta aveva insanguinato l'Italia ed anche Torino».

Poi, davanti al generale Mariano Camicola, della divisione Pastrengo, il generale Lo Sardo ha recitato la formula di rito con la quale ha investito del comando della Regione Piemonte-Valle d'Aosta il generale Angelo Desideri, che ritorna a Torino dove, sino all'autunno del '98, ha comandato la Scuola Allievi Carabinieri della Cernaia. Desideri è stato il generale del G8, essendo alla guida in quei giorni della Regione Liguria: è un ufficiale molto esperto, spesso impegnato in zone difficili (Sardegna e Sicilia), ottimo conoscitore di Torino e del Piemonte. Il Comandante Generale dell'Arma lo ha scelto proprio per questo. Così a continuare un rapporto stretto con un territorio che, da sempre, ha forte il senso dello Stato e che dallo Stato pretende quella protezione e quelle garanzie che proprio i carabinieri sanno dare. [a. con.]

IERI PER I 450 DIPENDENTI, DIRIGENTI ED ASSESSORI E' SUONATA LA NUOVISSIMA SIRENA D'ALLARME

Palazzo Cisterna alla prova di «evacuazione»

A Palazzo Cisterna l'hanno preso bene il test di preparazione alla prova di evacuazione, predisposto ieri dal Servizio prevenzione e protezione rischi della Provincia: i 450 dipendenti e dirigenti, più tre assessori, quando alle 15,30 sono suonate le nuovissime sirene d'allarme, appena piazzate, sono usciti ordinatamente dagli uffici, scendendo senza fretta per le scale (gli ascensori erano vietati), lungo i percorsi segnalati dai cartelli, tutti indirizzati dagli addetti alla sicurezza in pectorina verde. Così, alle

15,36, l'«evacuazione» era praticamente finita e tutto il personale era raccolto a lato del giardino che si affaccia sulla via Carlo Alberto.

Non sarebbe potuta andare diversamente quella che qualche burlone ha chiamato «Operazione Bin Laden», anche se il responsabile della sicurezza, Giuseppe Tomasello, ha giurato che l'esercitazione è stata rispettata appieno: la relazione alla legge 626, che, anzi, era stata fatta, qualche giorno dopo i fatti delle Torri gemelle per non provocare panico. Le sirene avevano incomin-

ciato a suonare già nella serata di mercoledì, per poi ripetersi più volte nella mattinata di ieri e nel primo pomeriggio. Tutti i falsi allarmi che però hanno indotto i più ansiosi a precipitarsi più volte per le scale. Ma solo alle 15,30 (quasi tutti conoscevano esattamente l'ora «segreta») è arrivato il suono giusto. Il copione dell'esercitazione è stata rispettata appieno: bella giornata, c'erano né fumo né fiamme a creare panico, tutti l'hanno preso con un intervallo pomeridiano

graziosamente offerto dall'amministrazione.

Peraltro la sicurezza del palazzo è ancora bisogno di tanti interventi per arrivare ad uno standard accettabile. La sindrome da Bin Laden ha ora indotto a predisporre con una certa urgenza un sistema di telecamere a circuito chiuso che registrino gli ingressi dei visitatori nella parte occupata dalla presidenza si stanno predisponendo sistemi che alzino il livello - oggi insufficiente - di protezione. [g. b.]



Nel cuore di Torino, nel cuore dei torinesi. La storia di Berry continua con Salmoiraghi & Viganò.

Salmoiraghi & Viganò, la più grande di ottica Italia, apre in Via Roma 33 a Torino. Per voi, 500 metri quadri, una scelta delle migliori marche, laboratorio interno per riparazioni e montaggi, esclusivi la clientela e la piacevole sorpresa di ritrovare lo stesso personale e le stesse attenzioni chi vi sempre seguiti. Per noi, grande soddisfazione di poter continuare la tradizione Berry, con l'impegno di sempre un occhio al futuro.

Nei giorni 5 e 6 ottobre 2001, sconto del **50%** sulla montatura, per un occhiale da vista completo di lenti, sconto del **20%** su un occhiale da sole, anche graduato.

SALMOIRAGHI & VIGANO'**Sorridere con gli occhi.**

FIAT STILO



VIENI A PROVARE LA NUOVA
FIAT STILO
SABATO 6 E
DOMENICA 7 OTTOBRE

ALLA CONCESSIONARIA FIAT
PIUBELLI

► CORSO ALESSANDRIA 228-230 - ASTI ◀

MADRELLA DELLA PRESENTAZIONE,
DIRETTAMENTE DALLA TRASMISSIONE
DI ITALIA 1

"CONTROCAMPO"

◀ **LUISA CORNA**



piubelli
CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI



ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 0141/271866 Fax 0141/272183

APERTI ANCHE IL SABATO

TRUSSARDI
JEANS
Mila
MASOERO
Asti

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 23A, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Il Flauto magico
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141 351169 - 0141 532279
Corso Alfieri, 11

APPUNTAMENTO ALLE 21 ■ PIAZZA SAN SECONDO. APPELLO F.I.O.M. PER EMERGENCY

Corteo contro il terrorismo

Il «No alla guerra» dell'Asti Social Forum

ASTI

«No al terrorismo, no alla guerra: un altro mondo è possibile». Questo slogan stasera le ventotto associazioni che aderiscono all'Asti Social Forum.

L'appuntamento è per le 21 in piazza San Secondo. Il corteo, che attraverserà il centro cittadino, si trasformerà in una sorta di happening animato da musica, parole, canti. Toccherà via Gobetti, corso Alfieri, piazza Roma, le

Domani il sindaco Florio riceverà in municipio l'imam cittadino ed esponenti dell'Islam

In piazza Alfieri, Garibaldi per poi tornare in piazza Seconda, dove gli interventi degli esponenti pacifisti forniranno ulteriori spunti di riflessione.

Intanto la Fiom (aderisce ad Asti Social Forum) lancia un invito ai cittadini per sostenere Emergency.

Il medico ha nuovamente ricordato le difficili condizioni in cui vive la popolazione dell'Afghanistan (il funzionario i «Centri chirurgici di Emergency» aggravata dall'imminente prospettiva del raid americano. «Invitiamo gli astigiani - il sollecito di Francesco Villata, segretario provinciale Fiom - a sostenere l'attività di Emergency, versando contributi sul suo c/c postale».

Domani, infine, il sindaco Florio e il presidente del Consiglio comunale Bocella riceveranno alle 18, in municipio, l'imam di Asti e i responsabili del locale Centro culturale islamico. (L. n.)

VENDEMMIA



PRONTI I PREZZI DELLE UVE
Quotazioni in alta
E la produzione sale del 5 per cento

Enrica Corrado A PAGINA 11

INCIDENTE MORTALE ■ CORSO ACQUI

Nizza, anziana di 54 anni travolta davanti a casa da rimorchio agricolo

NIZZA

Incidente mortale mercoledì in corso Acquì, all'incrocio con strada San Nicolao. Per cause da accertare, un'anziana casalinga, Francesca Iop, 94 anni, è stata investita attraversando la strada. Secondo una prima ricostruzione la donna sarebbe stata urtata dal rimorchio, in quel momento vuoto, trainato dal trattore condotto da un contadino della zona. Francesca Iop, che abitava a pochi metri dal punto dell'incidente, non si sarebbe accorta dell'arrivo del trattore. Dopo l'urto, l'anziana è stata trascinata per alcuni metri sull'asfalto. Oltre a una pattuglia carabinieri, è intervenuta un'ambulanza 061 118. La pensionata respirava a fatica e aveva fratture ed escoriazioni in varie parti del corpo. La donna è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Alessandria dove è morta poco dopo. Francesca Iop, una cui nipote era già morta sei anni fa travolta da un'auto in strada Ponte Verde, era molto nota per l'attività nella parrocchia di Giovanni. (R. L.)

COINVOLTA NELLO SPACCIO DI DROGA

Arrestata alla Malpensa dai carabinieri ■ Asti figlia «re» delle pipe

È stata arrestata ieri mattina Raffaella Savinelli, 59 anni, milanese, figlia del «re delle pipe», appena scesa da un volo giunto dall'India all'aeroporto Malpensa. Era ricercata da cinque anni, quando il reparto operativo dei carabinieri di Asti aveva scoperto un'organizzazione di spacciatori (ne erano stati individuati 28) con ramificazioni a Milano e Torino. Ad attenderla allo scalo gli investigatori astigiani, tra cui il maresciallo Puglisi. Ad Asti erano partite le indagini, coordinate dal procuratore Sebastiano Sorbello, anche la Direzione distrettuale antimafia di Milano. Raffaella Savinelli è il nome «eccellente» di una banda capeggiata da Vittorio Santaniello, 63 anni, abitante nel Milanese, noto come il «boss malato», secondo gli inquirenti vicino al clan Fidanuzzi. La donna era stata «incastata» con intercettazioni: secondo l'accusa avrebbe concordato l'acquisto di un quintale di cocaina (per un valore, all'epoca, di 8 miliardi) con Santaniello. (C. F. C.)



Costerà 350 milioni

La grande discarica abusiva (nella foto) sorta mesi fa a ridosso del nuovo ospedale Fontanino, presto smantellata insieme ad un altro deposito di materiali ingombranti in via Madre Teresa di Calcutta, vicino al cavalcavia autostradale di corso Casale. Il Comune sperimenterà un metodo: sarà affittato uno speciale macchinario, che separa sul posto i vari tipi di rifiuti nulli per poterli riutilizzare. «Materiali come la ghiaia o il cemento, opportunamente frantumato - spiega l'assessore all'Ambiente Pier Paolo Pontaccone - saranno usati per costruire il prolungamento di alcune strade nella zona di via Madre Teresa di Calcutta, si prevedono insediamenti abitativi». L'affitto del macchinario dalla ditta «Cattaneo» di Bergamo costerà 350 milioni. Pontaccone, intanto, per prevenire la creazione di nuovi immondezzai, lancia la proposta di istituire una pattuglia di vigili urbani specializzata nei controlli ambientali. (L. n.)

SI E' CONCLUSA LA COMPLICATA VICENDA DEL CANTIERE INFINITO DELL'ATC IN VIA FALCONE (ZONA NORD)

Dieci anni per quei 12 alloggi

Ieri l'assegnazione delle nuove case popolari

Fulvio Lavina

ASTI

Dieci anni per fare 12 alloggi. Potrebbe sembrare una barzelletta, ma è la realtà raccontata dal responsabile dell'Atc. Dopo un'odissea burocratica che sembrava avere fine, ieri finalmente sono stati consegnati i nuovi alloggi popolari della località «Gala Gambina» (via Falcone, grosso modo dietro al liceo Scientifico, zona Nord). «Finalmente portiamo a termine quest'opera - ha detto il presidente dell'Atc Rosanna Valle - Nonostante tutti i problemi che ci sono stati, riusciamo a consegnare alloggi di ottima fattura, in un bel contesto. A prolungare per dieci anni il cantiere sono state una serie incredibile di circostanze sfortunate: le imprese (tra: una astigiana, le altre torinese) che nel tempo si aggiudicarono l'appalto, sono finite una dopo l'altra rispettivamente nel '91, '94 e '99, il problema era che ogni volta le procedure per riavviare il cantiere erano lunghe e complicate - spiega il direttore dell'Atc Ubaldo Sabbioni - Alla fine però abbiamo avuto il nostro colpo di fortuna: i lavori sono stati assegnati all'impresa di Paolo Crobi ha terminato l'intervento addirittura con due giorni di anticipo quanto previsto dal contratto».



Alla cerimonia di consegna delle chiavi ai nuovi assegnatari (che potranno entrare effettivamente entro fine mese), erano presenti oltre ai responsabili dell'Atc, amministratori comunali (Florio, Bauda, Quaglia), o della Provincia (Marino). Gli alloggi sono in media di 75 mq, ampi balconi e box auto. L'intera opera è costata circa un miliardo e mezzo (circa 120 milioni ad alloggio). «Questo intervento - hanno

La palazzina in via Falcone (zona Gala Gambina), terminata dopo dieci anni, ieri la consegna dei dodici alloggi popolari ad altrettante famiglie assegnatarie

ricordato il progettista Antonio Fassone e l'assessore Quaglia - è il risultato di una scelta fatta almeno 20 anni fa di realizzare edilizia pubblica in aree residenziali, per evitare la creazione di quartieri ghettai. Intanto ieri pomeriggio sono stati assegnati i lavori per il completamento di altri due cantieri fermati per vari problemi: sedici alloggi ad Asti in via Torchio e dodici alloggi a Monbercelli.

Domande

Da metà mese riaprirà il bando

ASTI. Entro metà mese dovrebbe essere pubblicato il nuovo bando per le case popolari: rispetto a quello passato (erano state oltre 400 le domande) cambiano i requisiti per la definizione delle graduatorie, in base alla nuova legge regionale pubblicata ad agosto. Per presentare le domande ci vuole tempo: 17 dicembre. Maggiori informazioni si potranno avere solo dopo il 15 ottobre, in municipio, quando sarà disponibile il bando.

Intanto, fine anno, l'Atc dovrebbe ricevere in gestione tutti gli alloggi di proprietà comunale: su questo c'è un'intesa all'80 per cento. Attualmente l'Atc gestisce circa 1560 alloggi (tra città e provincia) a cui dovrebbero aggiungere oltre cento abitazioni comunali. Intanto sono stati assegnati i lavori per i nuovi alloggi in via Brofferio, via Natta, a Montegrosso e a Villanova (complessivamente una sessantina di abitazioni) che saranno pronti entro il prossimo anno.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO



ELSY

TRUSSARDI
JEANS

MURPHY & ME

lausta

MASH

VALENTINO
SPORT

GEOX

MILIONI

COMOLEBOLI

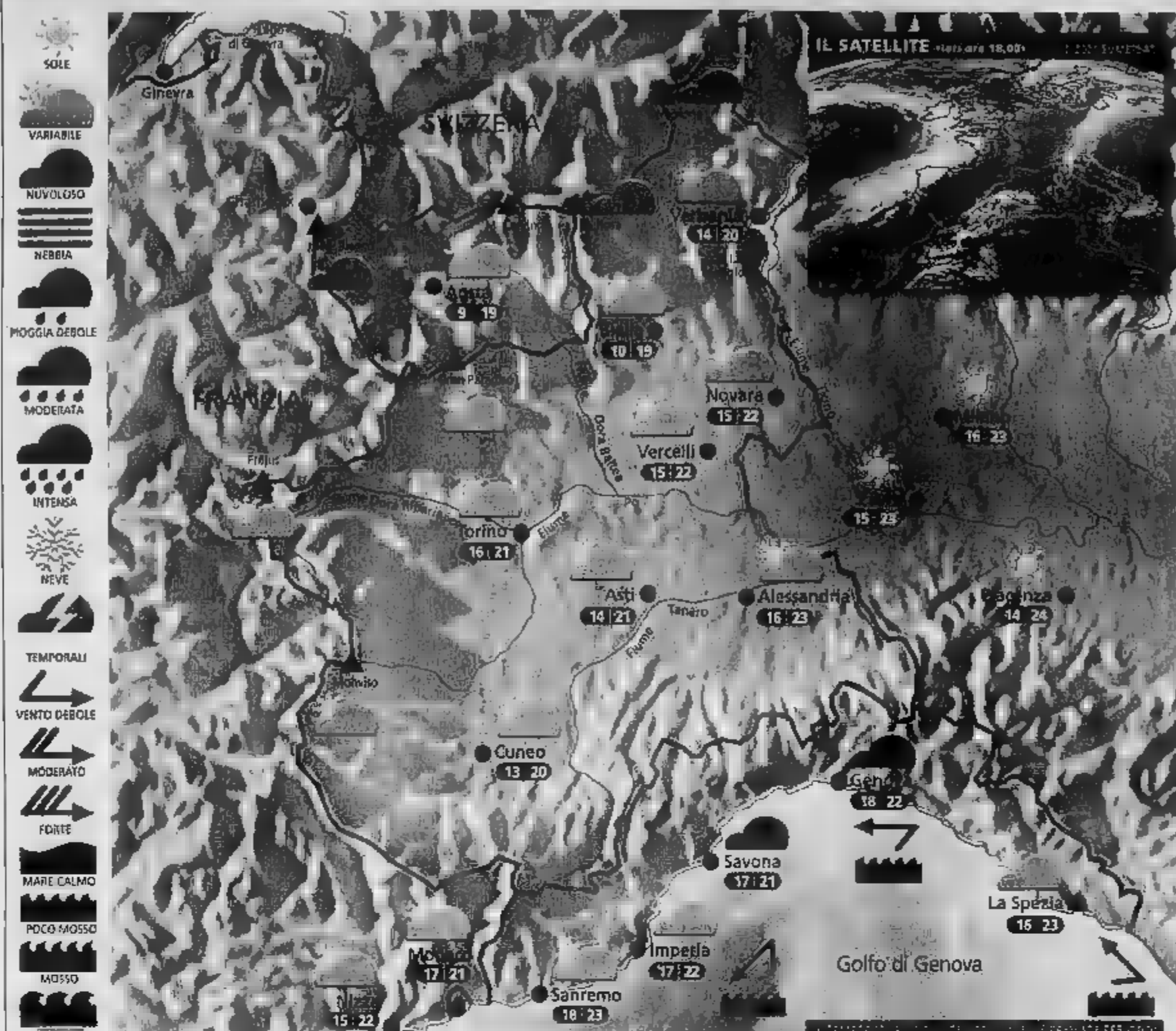
PRISMA

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO IN TUTTI I SERVIZI

ELSY STORE - REGICHE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 25445



Situazione Ieri un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito si sono manifestate parziali schiarite in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporaneamente rimonta anticiclonica e piovosa abbastanza sconsigliata.

Previsioni

In mattinata bel tempo con banchi di nebbia ■ pianura, più fitto nel Tarinese ■ nel Novarese, Sull'Alpi cielo ■
 Impido e senza nubi, nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria ■
 più calda provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla ■
 Liguria ■ corso anche al Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve ■
 diminuzione ■ valori minimi. Venti deboli. Demani l'avvicinamento di una ■
 figura depressoria dall'Atlantico produrrà ■ ulteriore ■ della ■
 nuvolosità ■ isolate piogge.

ZOOM

**Ancora nubi
■ umidità in vista**

Ottobre si conferma mese di dispersione di piogge; per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto il giorno di domenica, quando depressione di centro sulle isole Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sui 2700 m; il pomeriggio domenicale, il risultato sarà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie; una depressione coinvolgerà gran parte del Nord provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Ottratterà la temperatura scossera una graduale diminuzione. Insomma è tempo di giacili e di castagne, i pomeriggi passati per le vie del centro città o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a tempi migliori le proposte di gite impermative.

A CMAA <http://www.cmaa.org>

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	REGGIO CALABRIA	21 25
	20 26		17 26
BARI		ROMA	
	16 24		15 21
BOLOGNA		VENEZIA	
	18 29		18 25
CAGLIARI		BARCELONA	
	18 26		15 19
	18 26		13 16
CATANZARO		FRANCOFONTE	
	15 25		13 20
FIRENZE		GINEVRA	
	19 28		13 18
LIEGI		LONDRA	
	21 25		10 10
PALERMO			BANFRA
	15 26		14 21
PERUGIA			
	14 25		11 20
POTENZA		TURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 32 minuti,
culmina alle ore 13 e 18 minuti,
tramonta alle ore 19 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti, cala domani alle ore 11 e 19 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Non aspettare l'aumento prezzi



Solo fino al 7 ottobre
fordfocus TDCi, l'ultima generazione
del Commonrail con:

- doppio airbag
- ABS con EBD
- sospensioni posteriori indipendenti Multilink
- **climatizzatore**

L. 29.700.000

se hai un'auto non catalizzata

oppure ford focus Tdci 90 CV con climatizzatore

L. 26.700.000. Se hai un'auto non catalizzata.

Vieni a trovarci in concessionaria, sabato 6 e domenica 7 ottobre.



CORSO CASALE, 321 • ASTI • Tel. 0141 27.15.87 (4 linee r.a.)



www.perosinoford.it



Offerta valida fino al 7 ottobre - I.P.T. esclusa

LE RILEVAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO CONFERMANO UN ANDAMENTO VARIEGATO DEI MERCATI DELLA VENDEMMIA

I prezzi delle uve vanno in altalena

La barbera in una forbice da 750 a 2200 lire al chilo

Domenica a Cisterna c'è il «Marcandè»

CISTERNA. Le porte del castello si apriranno domenica alle 14.30 per accogliere la 2ª edizione di «Marcandè», viaggio ideale tra i sapori e i mestieri delle terre percorse dalla leggendaria cavallina. Aleramo. La manifestazione, organizzata dall'associazione «I cavalieri di Aleramo», in collaborazione con il museo «Ar-» mestieri di un tempo, presenterà attraverso 50 produttori ed artigiani sapori e profumi tipici di queste terre: si farà rivivere gli antichi mestieri nelle botteghe e nelle sale tematiche del museo. «Tra le novità di quest'anno - dice Lino Vaudano, presidente del Museo - saranno i «brusaleiru» della Pro loco di Villar Focchiardo, i cordai dell'ecomuseo di Carmagnola e la scuola degli intagliatori su legno del Salbertrando. Nel Salone della Cisterna il pittore Eugenio Guarini allestirà un laboratorio di pittura. La giornata sarà accompagnata dal «Coga-migog», divertimento in piazza con giochi, fuochi e tamburi. La rassegna si concluderà con le musiche e i canti dei cantori di Cisterna e del gruppo musicale dei «Barbisin» di Villar Focchiardo. Alle 18 si terrà la tradizionale processione della Madonna del Rosario. [el. a.]

NIZZA MONFERRATO

In un clima che si fa di giorno in giorno più autunnale, nei vigneti si sta completando la vendemmia e le cantine sono al lavoro per la pigiatura. E intanto Asti, dalla Camera di commercio sono usciti i primi prezzi «ufficiali» delle uve 2001. I mercuriali fanno esplicito riferimento alla quotazione di «chiusura della vendemmia», ma si sa, un conto è il prezzo ufficiale ed un conto quello trattato sul modo libero sui mercati, dove ad influenzare il rapporto tra viticoltori e commercianti entrano altri fattori. Ad esempio, si nota una forbice spesso ampia tra le varie partite: seconda della zona è dell'esposizione. Esaminando il quadro complessivo (e qui il listino non si scosta dalle voci raccolte sui mercati), pare si riconfermi i prezzi dell'anno passato, quando si registrarono aumenti sostanziosi rispetto al '99, in media più del dieci per cento. Sostanziale stabilità, anzi, alcune sorprese come l'Albagnano doc (uva nebbiolo) che passa da cifre orientative di 1.500 lire al chilo a 2.000. La barbera seconda il listino camerale va dalle 1.500 alle 2.200 per la qualità superiore atta ad invecchiamento (varietà per la prima volta in listino nel doppiavendemmia), dalle 800 alle 1.200 per la denominazione Asti, 750 alle 1.200 per la varietà Monferrato. Infine da

700 a 1.100, la quotazione del Piemonte Barbera. Forbici ampie, ma che a volte non bastano a descrivere la realtà: nel Nicese le partite migliori spuntano più di 2.200 lire, arrivando a 2.400-2.500. Come ogni anno sui mercati le trattative fioriscono e si conferma un fenomeno: «Si sono visti molti volti nuovi tra gli acquirenti - commenta il presidente della Vignaioli Piemonte - e le trattative sono già state completate per i vigneti con migliori caratteristiche. Un fatto positivo che conferma il crescente interesse in particolare per la barbera». Un primo dato dunque sta nella grande varietà di prezzi e questo vale per quasi tutte le uve: la Freisa d'Asti ad esempio va dalle 1.200 alle 1.800 e le due Malvasie (Castelnovo Don Bosco e Casorzo) vendono a cifre variabili tra le 1.000 e 1.500. A questo quadro occorre aggiungere ancora altre considerazioni: la produzione è aumentata in media del cinque per cento (nonostante la disastrosa grandinata che ha colpito l'area di Castiglione la scorsa settimana) e per saper davvero quanti soldi l'anno nelle tasche dei produttori che conferiscono le uve alle grandi cantine, bisognerà attendere i bilanci dell'anno prossimo, quando sarà pagato il saldo. La cifra finale sarà influenzata dall'andamento dei mercati nazionali e stranieri. [e. co.]

MERCURIALI				
	Vini	2000	2001	
Chardonnay Bianco	Piemonte Chardonnay DOC	850/1050	850/1050	
Chardonnay - Pinot Bianco - Pinot Nero	Piemonte Tipologie spum. DOC	800/1100		
Ruchè	Ruchè di Castagnole Monf. DOC			
Dolcetto	Dolcetto d'Asti DOC	1050/1200		
	Monferrato Dolcetto DOC		100/1100	
	Moscato d'Asti DOCG	1670		
	Piemonte moscato DOC	1000/1100	1000/1100	
	Loazzolo DOC	7000	10.000	
Brachetto	Brachetto d'Acqui DOCG	2800	2800	
	Piemonte Brachetto DOC		2405	
Malvasia	Malvasia di Cast. Don Bosco DOC	1000/1500		
	Malvasia di Casorzo DOC	1000/1500		
Cortese	Cortese Alto Monferrato DOC	650/800		
	Piemonte Cortese DOC			
Grignolino	Grignolino d'Asti DOC	1150/1350	1300/1500	
	Piemonte Grignolino DOC	1050/1150		
	Barbera d'Asti DOC	900/1600	800/1400	
Barbera	Barbera del Monferrato DOC	850/1300	750/1200	
	Piemonte Barbera DOC	800/1100	700/1100	
	Barbera d'Asti DOC Alta selez.			
Freisa	Freisa d'Asti DOC	1200/1500	1200/1800	
	Albagnano			
Uvaggio bianco	Grado 8,5% Vol. Pot.			
Uvaggio nero	Grado 8,5% Vol. Pot.			

I prezzi sono espressi in lire al chilogrammo
* Il prezzo dell'uva Moscato docg 2001 tiene conto della doppia valutazione. Fonte: Camera di Commercio di Asti

CONDOMINIO A CANELLI

Anziana salvata dai vicini

CANELLI. È rimasta parecchie ore, forse un giorno intero, distesa sul pavimento della cucina senza potersi muovere, prima di essere soccorsa, grazie all'intervento dei vicini di casa. L'episodio in un condominio nella zona di piazza Unione Europea: protagonista una donna di 86 anni. La pensionata, che vive sola, è stata colta da un malore. Non vedendola come di consueto, alcuni vicini hanno suonato il campanello dell'alloggio della donna, ottantrina, e l'hanno trovata. Preoccupati, hanno deciso di chiamare i carabinieri e la Croce rossa. Sono arrivati una pattuglia del Radiomobile (al comando del maresciallo Fischeddu), un'ambulanza e i vigili del fuoco, che attraverso una finestra sono entrati nell'alloggio. I soccorsi hanno trovato l'anziana distesa a terra, priva di conoscenza. La donna è stata trasportata all'ospedale di Asti, dove i medici ne hanno disposto il ricovero nel reparto di terapia intensiva. Le sue condizioni sono stabili. Un fatto analogo si era verificato in città l'anno scorso. Anche in quel caso i vicini, allarmati per il prolungato silenzio di un'anziana che viveva sola in piazza Gancia, avevano allertato carabinieri e vigili urbani. A soccorrere per primo la pensionata era stato un giovane canellese appassionato di alpinismo che, con i corda, si era calato sul balcone dell'abitazione e una finestra dell'appartamento piano superiore. [f. l.]

IN BREVE

ASTI

Le azioni della Cassa valgono 19.208 lire
Lieve flessione delle azioni della Cassa di Risparmio di Asti al mercato interno della banca. I titoli ora valutati 19.208 lire (9,92 euro), 813 lire (-0,42 euro) meno rispetto alla scorsa settimana.

ASTI

Una giovane cade dal motorino: è ferita
Una giovane donna è rimasta ferita dal suo ciclomotore. L'episodio si è verificato in via Matteotti. Per cause in via accertamento, Elena Chiarante, 29 anni, via Scarampi, è finita a terra riportando lesioni che guariranno una decina di giorni. I vigili urbani stanno raccogliendo elementi per stabilire se vi siano responsabilità da parte di conducenti di altri veicoli.

Lutto per il capitano dei carabinieri Petrerà

Si è svolto ieri, a Pianello Val Tidone, (Piacenza), i funerali di Luisa Spina, 75 anni, capitano Vito Petrerà, comandante della Compagnia carabinieri di Canelli. [f. l.]

ASTI

Nell'astigiano il responsabile delle oasi del WWF
Oggi sarà ad Asti Antonio Canu responsabile nazionale del sistema di oasi del WWF, che conta circa 140 entità disseminate in tutta Italia, per una superficie totale di oltre 30.000 ettari. Durante il soggiorno ad Asti avrà modo di visitare l'oasi di Valmaiera, che racchiude il Centro di Educazione Ambientale Villa Palolina, l'oasi di Bosco Lago di Castello d'Aunone e il Vernetto di Rocchetta Tanaro. Tutta l'astigiana del WWF sono gestite dall'Associazione insieme all'Ente Parchi Astigiani.

DOMENICA A MONTIGLIO IL PRIMO APPUNTAMENTO. IL BORSINO

Parte la stagione dei tartufi

Quattro Fiere e dieci «Giornate»

Accanto al valore in lire, per la prima volta c'è anche una valutazione in euro: all'insegna dell'Europa decollano i prezzi della prossima stagione dei tartufi, che da gennaio farà i conti con la nuova moneta. E già da domenica il borsino del tartufo (è su internet, nei siti www.asti.it/at/ e www.at.camcom.it/), è elencato nei due tipi di divisa. Per sapere i prezzi senza viaggiare in rete, può anche telefonare (0141/395.779): un operatore della Camera di commercio registra infatti le quotazioni settimanali. Ma siano lire o euro, la partenza dei prezzi per il 2001 è particolarmente salata: sul mercato di Asti si registrano 250 mila lire all'etto all'ingrosso e 400 mila al dettaglio (206,5 euro). Simili i prezzi di Moncalvo e Alba. «Colpa della stagione avara» è il ritorno delle truffe, che lamenta il clima poco favorevole della passata estate (troppo caldo e siccità) intravedono solo il ritorno a una stagione normale, come Dio comanda. Qualcuno paventa anche l'incidenza dei «eventi di guerra»

consumi, ma i prodotti nicchia di altissima qualità, come il «tuber magnatum», ai pari di grandi vini, caviale e champagne, probabilmente continueranno ad avere il loro spazio. Nonostante tutto, il tartufo è anche solidarietà, come dimostra l'iniziativa di Moncalvo (la fiera è fissata per il 21 ottobre, replica il 28), manderà all'asta i prezzi migliori a favore delle vittime degli attentati di New York. E il premio «Diamante grigio della solidarietà», istituito dalla fiera e dagli operatori delle Terre d'Asti, con l'aiuto dell'italiana americana Laura Malagoli del ristorante «Barbetta» nella Grande Mela, assegnerà a un cittadino americano che si sia distinto in un gesto di solidarietà nei momenti terribili delle Twin Towers. Si è intanto perfezionato il calendario dei «Giornate» promozionali che piccoli e grandi centri dedicano al tartufo: in questi giorni compariranno i volantini con date e programmi, compreso l'elenco di ristoranti dove degustare «tuber magnatum pico»

I ristoranti premiati durante la presentazione della rassegna della cucina monferrina al tartufo e delle fiere almeriche d'autunno a Moncalvo. Al primo è andato il «Mestolo d'argento»



le feste di contorno, spettacolo e folklore. Le fiere regionali nell'astigiano quattro: a Moncalvo appuntamenti il 21 e 28 ottobre, Montechiaro mette in mostra i diamanti grigi il 4 novembre, mentre il 11 è la volta di Canelli nell'ambito della fiera di San Martino. Gran finale il 17 e 18 novembre nel centro di Asti. Inoltre, durante la presentazione della Fiera del tartufo di Moncalvo, il presidente dell'ente Angela ha premiato con il «Mestolo d'argento» il vincitore della passata edizione, Claudio

Novelli del ristorante «Lanterna Blu» di Gaminella Monferrato che ha preceduto Giuseppe Palomino della «Braja» di Montemagno. Altri premi a Franco Tappa del «Bagatto» di Grazzano e a Paolo Nosenigo del «Terre Rosse» di San Maurizio di Conzano. Quanto alle «Giornate», organizzate dai Comuni e dalla Camera di commercio, s'inizierà già questa domenica con la fiera di Montiglio, tradizionalmente prima vetrina di stagione. In replica il 14 ottobre, seguono il 21 Mombroccelli, il 28 Incisa Scapaccino, il 4 novembre Nizza e San Damiano, l'11 novembre Castagnole Monferrato e Villafraanca. Ultimi tre appuntamenti, il 18 novembre a Castelnovo Don Bosco e Montegrosso e il 2 dicembre, Castiglione.

I prezzi migliori, saranno premiati ogni manifestazione «zappini» d'oro e d'argento o opere d'arte. A Montiglio invece, dove si stanno ultimando i preparativi per domenica, il premio è un «Cane d'argento», omaggio all'insostituibile compagno di ricerca del trifulaio. [e. co.]

RIPRESE ALLA CREMOSINA

Le telecamere di Linea Verde nel Nicese

NIZZA. Se il popolare trasmissione Linea Verde intende mostrare lo spettacolo delle produzioni autunnali del Monferrato, ieri poteva scegliere giornata migliore: una intensa bruma saliva dalle colline attorno alla cascina Coati della Cremosina della Bersano, che ha ospitato l'«set» per le riprese della puntata che dovrebbe andare in onda il 21 ottobre (non è escluso venga anticipata al 14). Fabrizio Del Nove, accompagnato da Mico Cavallero in un'addetta alle pubbliche relazioni della Bersano, ha intervistato sindaci e assessori, ma soprattutto mostrato i cardì di Piero Bongiovanni e Claudio Vaccaneo, mentre il cameraman faceva carrellate sul buffet, allestito dalle cucine della Pro loco, dagli chef e dai ragazzi della scuola alberghiera di Agliano, con il contributo di Gianni Necco. Ammirata la bagua cauda (con lo zampino di Ugo Aleati, figlio d'arte dello scomparso Guido), le torte verdi ed il flan «Signora in rosso», delai e ravioli, bolliti e bagnetti, illustrati con dovizia di particolari dalla sommelier Laura. [e. co.]

Serie di incontri problemi della sanità
I problemi della sanità in Valle Belbo e della riduzione dei servizi negli ospedali, sono al centro dell'attenzione: una nuova iniziativa parte da Giorgio Pinetti, medico di base e consigliere comunale di «Nizza Nuova» (Poli), che ha deciso di consultare i colleghi (sono trentina in zona), per capire meglio quali sono le esigenze della popolazione. [e. co.]

Polemica in paese per il servizio scuolabus
L'amministrazione comunale ha deciso di mettere in «pensione» il più vecchio dei due scuolabus, creando malcontento tra i genitori. La scelta è collegata ad un miglior utilizzo dei dipendenti per svolgere altre mansioni: servizio dei cittadini. «Aumentando le corse di un solo mezzo - dice il sindaco Padovani - secondo cantoniere svolgerà mansioni di pulizia. Ai genitori togliere questo servizio è apparso preoccupante: «Non è più una politica di servizio» scelta di risparmio» dicono. Le zone non più servite, e vicine ai comuni confinanti: Cantarana e Roetto, coperte dai mezzi comuni limitrofi che già portano gli studenti in paese. [g. el.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Corso Dante, 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

LOCANDA dell'ANGELO
Ristorante
Pizzeria

Ti presenta i menù della festa
Menù degli Angeli

Aperitivo al Barbera
Funè di buva alla monferrina
Insalata di carne cruda
Polentina al Castelnovo
Peperoni in bagna cauda
Tagliolini al sugo di arrosto
Fritto misto alla piemontese
(antica ricetta)

Torta di mele della nonna
Vini: Barbera DOC "La Dondona" Damiano
Dolcetto d'Asti DOC
Damiano (a scelta)
Acqua, caffè
L. 55.000

VALGONO TUTTI I GIORNI SOLO SU PRENOTAZIONE, ANCHE A PRANZO, PER FAMIGLIE, CENE E PRANZI DI LAVORO, FESTE ECC...

Menù del Pescatore

Aperitivo di Re Nettuno
Insalata del Pescatore
Moscardini alla Diavola
Corse al gratin in salsa
Mornaise
Fian imperiale
dei nostri mari
Risotto allo scoglio

Bianche terra e mare
Sorbetto
Fritto del vecchio
pescatore
Insalata rusticana
Crostata profumata blu
Vino: Chardonnay
Acqua e Caffè
Tutto a L. 55.000

LOCANDA DELL'ANGELO
Via Pieve, Scandalesta di Montiglio (AL) - AT
Tel. 0141.906384
333.434.3790

Orario: lunedì a venerdì
serale (pranzo su prenotazione)
Sabato, domenica e festivi pranzo e cena - chiuso il martedì

Speciale Pizza: da lunedì a venerdì
pizza + bibita a scelta
L. 10.000 (coperto compreso)

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

VENERDÌ
LUCIO PAVANI

6 OTTOBRE
EZIO GRAY

DOMENICA 7
POMERIGGIO E I CARAVEL

LUNEDÌ 8
RICKY SHOW

A Villanova il sodalizio punta a rimettere l'orologio del campanile

Sono stati 2 giorni da Lions

Incontri con la comunità. I programmi

IL successo del «Lions Day» di Villanova, ha confermato le aspettative: «Sono state giornate memorabili», dice Claudio Ligresti, medico chirurgo, presidente del Club villanovese. «Siamo venuti a contatto con molta gente, alla quale abbiamo spiegato i fini istituzionali del nostro sodalizio», ha presentato il ricco programma dell'anno sociale. E' stato, secondo le nostre intenzioni, un vero e proprio incontro con la comunità.

Il «Lions Day» è durato due giorni: sabato 29 e domenica 30 settembre e vi ha partecipato Mario Accossato, Governatore Distretto IOB IAS Italy, che raggruppa 49 Club. Al mattino del sabato c'è stato l'incontro con le autorità del Comune, scolastiche, ecclesiastiche e dell'imprenditoria. Per tutta la durata della manifestazione ha funzionato, nell'isola pedonale di Villanova, uno stand del Lions, con distribuzione di gadget e documenti informativi. Nel pomeriggio è iniziata la gara bocciola, conclusasi il giorno successivo, vinta da Franco Navone e Carlo Tonello. Al secondo posto Silvano Trucco e Anna Fruttero. Terzi Daniele Cigolini-Domenica Migliore e Franco Ronco-Mario Arguino. La premiazione ha visto impegnati anche il sindaco Antonio Negro, Bruno Vergnano, presidente del «Bocciola», Vincenzo Becchi, vice e Gianni Cavaglia, direttore sportivo.

GLI incontri. Il «Lions Day» di Villanova si è svolto con la collaborazione di numerosi sponsor: Cassa Risparmio Torino, Cassa Risparmio Asti, Banca di credito cooperativo di Alba - Langhe e Roero, Agenzia Ras Assicurazioni Fratelli Pampiro Asti, Simoc Asti, Agenzia Immobiliare «La casa», Farmacia Vottero, Bonello Gonnina, Carrozzeria Villanovese, Gesauto, Ortofrutticola Barbe-

ro, Trevisan Dolciaria, Nuova Cart 2000 Bostico, di Villanova; Farmacia Zappino Valfenera, Farmacia Scolette, Impresa Grouma di Villafranca; ristorante «Gribaldi» di Cisterna e molti privati.

I servizi previsti per l'anno in corso, il dono di un orologio per il campanile della parrocchiale di Villanova; la costruzione di una scuola a Papua Nuova Guinea e una raccolta di fondi per «Emergency» e una borsa di studio di 150 Euro al miglior tema sul volontariato, svolto nella scuola media di Villanova. Ci sarà anche il gemellaggio con il Club di Trapani.

I PROGRAMMI. La manifestazione segna l'inizio di quella che, secondo il presidente Ligresti, dovrà diventare una tradizione: i «Lions Day» si susseguiranno di anno in anno, proprio per mantenere il contatto duraturo con la gente.

Il primo punto del programma 2001/2002 del Lions di Villanova è già stato attuato: la nomina di 9 Commissioni: Finanziaria (responsabile lo stesso Ligresti); Cultura e arte (Giuseppe Bottino); Pubbliche relazioni (Rosanna Vallo); Services (Rosanna Ballatore); Gemellaggi (Piera Acquadro); Leo Club (Marco Sogliani); Sanità (Mario Alfani); Formazione (Rosangela Mussetta); Ricreativa (Paolo Aubert).

Domani, nella visita del governatore Accossato al Club di Villanova, ci sarà la cena al ristorante «La grotta» di Asti. Il 10 ottobre alle 21, al Palazzo del Collegio di Asti, si svolgerà una conferenza. Tema: «Infezioni tradizionali ed emergenti». Relatori Alberto Biglino, primario malattie infettive ospedale di Asti; Daniela Rivetti, responsabile Igione e Sanità pubblica, Asl Asti e Giuliano Tezza, direttore Dipartimento di Prevenzione.

(a. b.)

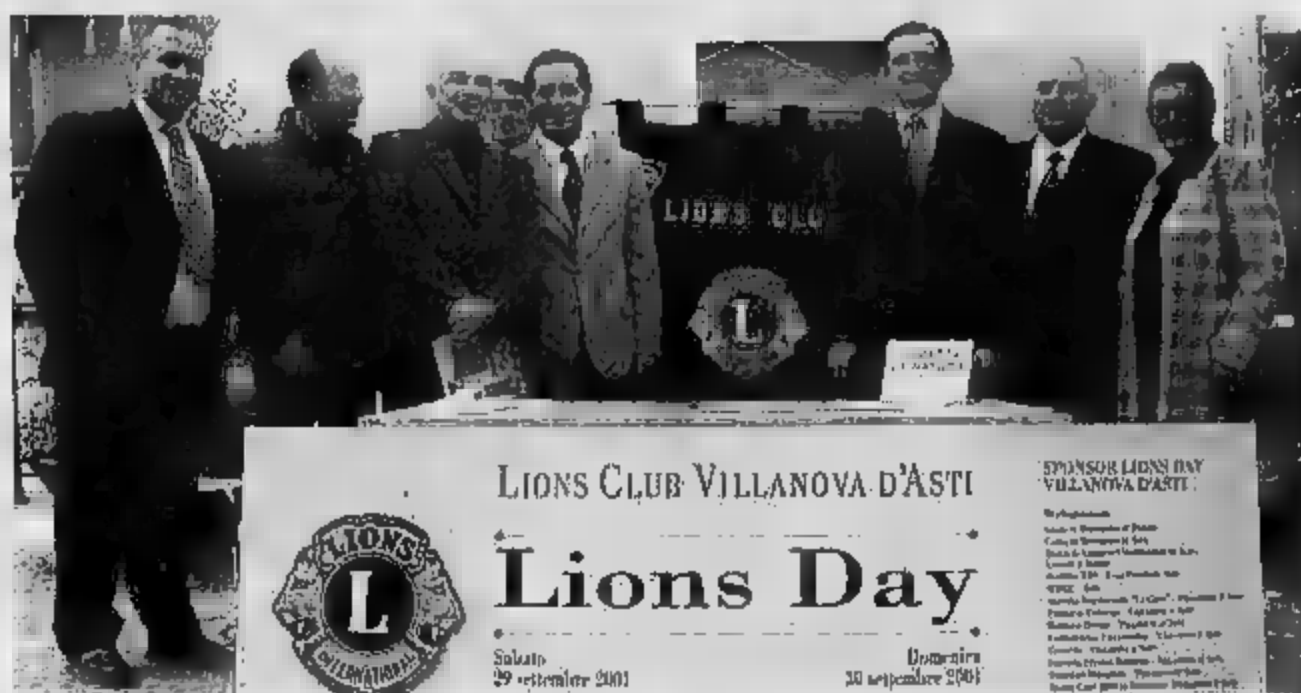


Qui a sinistra il sindaco Antonio Negro con il presidente Lions Claudio Ligresti. Sotto l'incontro con il presidente delle scuole medie



CHI C'E' NEL DIRETTIVO

Presidente: Claudio Ligresti
Nel Consiglio: Piera Acquadro, Paolo Aubert, Rosanna Ballatore, Giuseppe Bostico, Enzo Cipullo, Lino Mecca, Rosangela Mussetta, Giorgio Pampiro, Marco Sogliani, Sandro Succi, Alessandro Tati, Rosanna Valle



Dall'alto: foto di gruppo per alcuni dei soci Lions, i vincitori della gara di bocce con gli amministratori locali e soci Lions e sotto il presidente del Club Claudio Ligresti con il governatore Mario Accossato



Tra i programmi prevista anche la costruzione di una scuola in Papua Nuova Guinea

Ogni giorno facciamo mattoni speciali.

Ogni tanto facciamo anche mattoni normali.



FORNACE BALLATORE

MATTONI FATTI A MANO

Strada della Varletta, 12 - VILLANOVA D'ASTI - Tel. +39.0141.946267/8 - Fax +39.0141.946.518

www.ballatore.it Email: info@ballatore.it

Presentazione domani e domenica (9-19,30) alla concessionaria Piubelli Signore e signori, ecco la «Stilo»

Luisa Corna per l'ultimo gioiello della Fiat

La nuova Fiat Stilo è pronta a fare innamorare di sé anche gli astigiani. Domani e domenica dalle 9 alle 19,30 i cancelli della concessionaria Piubelli, in corso Alessandria 228/230 (telefoni 0141/271866, 0141/271867, 0141/272183 fax) rimarranno aperti per presentare l'ultimo gioiello nato in casa Fiat. È una vettura tutte le in regola per candidarsi a diventare un punto di riferimento per il segmento C, uno dei più combattuti nel mercato italiano e internazionale dell'auto. E per il debutto della nuova «Stilo» è stata invitata una madrina di eccezione. Domani pomeriggio dalle 17 alle 19 ci sarà a salutare tutti Luisa Corna, bellissima valedetta del programma sportivo della domenica «Controcampioni» su Italia 1. La nuova Fiat «Stilo» si presenta nei due allestimenti a 3 e 5 porte, che vanno a sostituire Bravo e Brava, modello cui nel '95 si era iniziata la tradizione che ora prosegue con «Stilo». Una vettura che nelle sue due versioni o quattro motorizzazioni (tre benzina e una diesel) si presenta appetibile per un ampio ventaglio di acquirenti. La «Stilo» 3 porte sembra essere stata fatta apposta per i più giovani (c'è anche la versione da 170 cavalli, 0 cc di cilindrata, che possono raggiungere i 270 nel modello Abarth). Una versione super sportiva con la quale si prospetta l'atteso ritorno del marchio torinese nel mondo dei rally mondiali a oltre 10 anni dai trionfi della Lancia Delta.



Il concessionario Tazio Piubelli mostra al sindaco di Asti Luigi Florio la nuova «Stilo». Qui è fianco Luisa Corna, la bella valedetta di «Controcampioni», sarà domani pomeriggio dalle 17 alle 19 alla guida della «Stilo» di corso Alessandria.

Il concessionario Tazio Piubelli mostra al sindaco di Asti Luigi Florio la nuova «Stilo». Qui è fianco Luisa Corna, la bella valedetta di «Controcampioni», sarà domani pomeriggio dalle 17 alle 19 alla guida della «Stilo» di corso Alessandria.



Sicura, sportiva, tecnologica

Piubelli: «Un'auto dalle grandi prestazioni»

Da sola rappresenta quasi un quarto del mercato automobilistico di Asti e provincia. Facendo segnare un vero record con un eccezionale 24% delle nuove immatricolazioni, la concessionaria Piubelli di corso Alessandria 228/230 ad Asti, si conferma un punto di riferimento per chi si appresta ad acquistare una nuova vettura. È una grande sorpresa sta per arrivare con la presentazione domani e domenica della nuova Fiat Stilo. «È una bella macchina», spiega Massimo Piubelli titolare della concessionaria. «Con «Stilo», la Fiat sembra aver trovato la carta giusta da giocare nel segmento C, difficile e molto ricco di concorrenza». Per «Stilo» due versioni (3 e 5 porte) ma un solo nome. «L'esperienza», prosegue, «si era già iniziata sei anni fa quando debuttarono Bravo e Brava. I risultati sono stati ottimi. Con «Stilo» il nome si è uniformato».



Massimo Piubelli, con la moglie Barbara

Quelle che saranno le linee guida dei prossimi anni. Decisamente aggressiva nel modello a 3 porte, per un target giovanile di mercato. Attenta al rispetto delle esigenze della famiglia nel modello

a cinque. «Sono le caratteristiche che ci hanno portato a scegliere come madrina per la sua presentazione Luisa Corna», spiega Massimo Piubelli, grande appassionato di golf. «Una donna

bella, intelligente e sportiva. Un po' le caratteristiche che ritroviamo anche in Fiat Stilo». Bella nelle linee esterne e nel funzionale abitacolo: un'ampia volumetria, climatizzatore di serie, tre posizioni di guida memorizzate, sedili posteriori scorrevoli e reclinabili, vano sci, schienale passeggero convertibile in tavolino (modello 5 porte). Intelligente con dotazione telematica (a richiesta) che connette con il mondo esterno attraverso Internet, Wap, comandi vocali e navigatore satellitare. Sportiva grazie ad una versione che torna a indossare il mitico marchio «Abarth» equipaggiata con il potentissimo cinque cilindri a 20 valvole e il cambio elettronico Selespeed. Masoprattutto sicura. L'abitacolo di «Stilo» è indeformabile, i passeggeri sono protetti da sei airbag di serie, che possono diventare otto: guidatore, passeggero, e window bag disponibili anche per il posteriore dove si sono di serie i side bag alla portiera.

RETTIFICA ASTIGIANA



Rettifiche motori di ogni tipo, barenature, rettifiche volani, frizioni, tamburi, dischi, equilibratura elettrodinamica, controllo metalloscopico RICAMBI NAZIONALI ED ESTERI

ASTI • Loc. Capuccini, 13 - Tel. 0141.21.18.30 - Fax 0141.41.09.28

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompas

Filiale di Asti
Corso Dante, 50 - Tel. 0141.36.10.11 - Fax 0141.3550.14

ellegi
di Brusasco G. Auto

Roma, 73
CASTELLO D'ANNONE (AT)
Tel. 0141.40.17.48

VETTURE NUOVE MULTIMARCHE USATO FINANZIAMENTI IN SEDE

ELENCO AUTOVETTURE
Nastro usato selezionato, revisionato e garantito

MERCEDES CLASSE A 170 CDI turbo diesel clima m. prop.	1999	FIAT PANDA 900 i.e. line car garanzia	1998
FIAT PUNTO 1.9 JTD 3p abs clima	2001	CITROEN SAXO 1.3 3p vti blu met.	1996
PUNTO 1.2 SX 3p grigio chiaro ozion.	2001	FIAT BRAVA 1.6 SX 5p clima	1996
FIAT PUNTO 1.2 16 V FLX 3p i.e. garanzia ozion.	2001	FIAT SVT 1800 abs clima imp. i.e.	1995
LANCIA 1.9 TD abs clima int.	1999	SW 1800 clima abs c. lego	1995
FIAT 1.7 TD 5p grigio chiaro pearl km	1999	SEAT 900 i.e. iniezione km 28.000	1995
1.6 SX clima cat	1997	FORD ESCORT SW 1.600 grigio clima	1994

DA LUNEDÌ 8/10

VENITE A PROVARE DA NOI
LA NUOVISSIMA FIAT STILO

... E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI CATALITICHE, GARANTITE PRESSO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

Autosalone
SAMMAUTO

AUDI 1.9 T.D. 4x4 SW argento	1996
1.9 T.D. 4x4 SW blu	1998
AUDI A4 1.8 blu	
BMW 318 TDS TOUR argento	1997
FIAT MAREA 1.9 WE 1.9 JTD	1999
LANCIA Y 1.2 BLU grigio	08/2001
LANCIA 2.0 T.D. grigio	1990
MINI COUPÉ 1.6 SX grigio	12/2000
OPEL CALIBRA EDITION 2.0 blu	1996
OPEL ASTRA 1.6 16V 5p grigio scuro	1996
OPEL ASTRA 1.6 16V SW bianco	1985
OPEL ASTRA 1.8 16V SW bianco	1995
PEUGEOT 406 SW ST FULL OPT. argento	2000
RENAULT MEGANE 4X4 grigio	07/2001
TOYOTA CRUISER CV GX 3P argento	1999
VW GOLF 1.9 T.D. 115 3p HIGHLINE argento	
VW GOLF 1.8 T.D. 110 CV 5p HIGHLINE blu	2000
VW GOLF 1.9 T.D. 110 CV 3p verde	1997
VW GOLF 1.9 T.D. 110 CV 5p grigio	1999

STRADA ALI ANDRI, 24 NIZZA MONFERRATO TEL. 0141/702469

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL CLIENTE.

GRUPPO PIUBELLI

Corso Alessandria 443

FIAT piubelli

Corso Alessandria 228-230

PUNTO BLU

Via del Lavoro 81-87

GRUPPO PIUBELLI

Vendita diretta dipendenti gruppo Fiat
Corso Alessandria 443 - Asti - Tel. 0141.271867 - Fax 0141.275535



MURISENGO - MURISENGO (AI)

MURISENGO - MURISENGO (AI)

MONCALVO - MONCALVO

CASTELLO D'ANNONE - CASTELLO D'ANNONE

NIZZA MONFERRATO - NIZZA MONFERRATO

PUNTI VENDITA DELL'ORGANIZZAZIONE PIUBELLI AD ASTI E PROVINCIA

PUNTO BLU

Concessionaria Lancia
Via del Lavoro, 81-87 - Asti - Tel. 0141.271867 - Fax 0141.275535

piubelli

ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 0141.271867 - Fax 0141.275535

I CONSIGLI COMUNALI DEL CASALESE VOTANO UN DOCUMENTO PER LA REGIONE

Uniti a difesa dell'Asl

Tosetti: venite a Valenza a sentirci

MONFERRATO

Comuni compatti contro un piano socio sanitario regionale che si propone di sola preoccupazione di ottenere un risultato finanziario. Preoccuparsi di elevare la qualità e la quantità dei servizi sanitari, sia ospedalieri che territoriali. I timori e una presa di posizione decisa sono contenuti in una delibera unitaria che i Comuni dell'Asl 21, dopo la Conferenza dei sindaci avvenuta di recente a Casale, vanno via votando.

Nella specifico - si legge - documento - l'accorpamento dell'ospedale S. Spirito di Casale all'Azienda ospedaliera di Alessandria non pregiudica la positiva soluzione, perché produrrà un depotenziamento della struttura con perdita di professionalità importanti e quindi di possibili fruitori del servizio. Anche la questione dell'ospedale di Valenza viene affrontata: «Il Maurizio morirà più di una conversione - viene detto - necessità di valorizzazione dei servizi che già offre». Inoltre il fronte dei Comuni del Casalese o del Valenzano ritiene «improcedibile la definizione dei distretti sanitari, per renderli capaci di raccogliere i bisogni delle popolazioni del nostro territorio e nello stesso tempo in condizione di dare la gamma dei servizi territoriali che aumentano la qualità delle risposte e possono decongestionare le strutture ospedaliere».

La richiesta perentoria rivolta al presidente Ghigo e all'assessore alla Sanità D'Ambrosio, «pur condividendo il processo di razionalizzazione» è quella di «rilancio dell'Asl 21».

Il Consiglio comunale di Frassineto, in particolare, aggiunge, e lo rimarca per bocca del vicesindaco Rosanna Girino, «l'accorpamento dell'ospedale S. Spirito di Casale all'Azienda ospedaliera di Alessandria, in termini di specifiche garanzie su ruolo, funzionamento, servizi e specialità esistenti, numero dei posti letto, la previsione di un ruolo complementare di... per nulla rispondente alle

esigenze della popolazione».

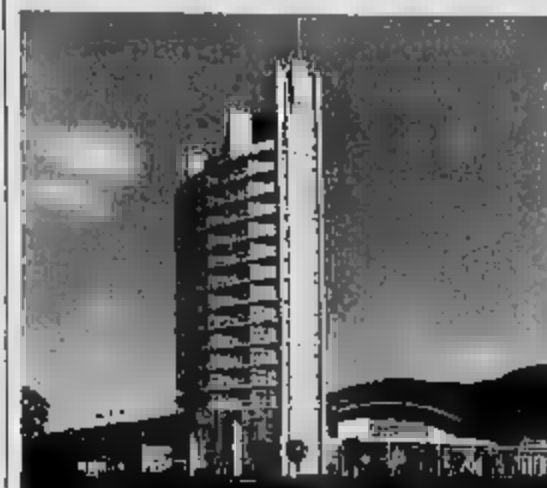
I sindaci, comunque, sollecitano la Regione a recuperare il rapporto di confronto con le istituzioni locali; chiedono, in particolare, che la formulazione della proposta preveda una partecipazione nella programmazione.

Intanto, il sindaco di Valenza, Germano Tosetti, difende con determinazione l'ospedale Mauriziano: «I cittadini hanno diritto alla salute, lo sancisce la Costituzione e il principio non può essere vanificato da argomentazioni legate ad una programmazione costrittiva in modo automatico se non autoritario». In sintonia con tutti i colleghi dell'Asl 21 aggiunge: «Se programmazione di dev'essere, questa deve essere concertata con i sindaci e lo debba essere posto nella condizione di esercitare tale ruolo stabilito dalla legge».

Un'altra iniziativa verrà prima di fine data: in occasione dell'Valenza gioielleria tutti gli stand esporranno un fazzoletto verde per segnalare l'attenzione degli orafi al problema. E all'esterno, verrà sistemato un gazebo, dove verranno distribuiti volantini di sensibilizzazione. [s.m. - r.c.]

ACQUI SI DOMANDA SE SI FARA' IL GRATTACIELO ■ SOLLECITA L'AUTOSCALA

La psicosi delle torri Usa investe l'opera di Tange



Il progetto del grattacielo firmato dall'architetto giapponese Tange. Gli acquirenti si domandano se dopo l'attacco alle torri gemelle di New York sarà ancora realizzato.

ACQUI TERME. «Dopo l'attacco alle torri gemelle di New York verrà ancora realizzato il grattacielo di zona Bagno?», su questo si interrogano molti acquirenti che hanno avuto modo di visionare il progetto commissionato dalle Terme di Acqui allo studio internazionale di architettura che fa capo a Kenzo Tange.

Nel restyling della zona Bagno, è prevista la realizzazione di un edificio dell'altezza di circa 100 metri, in armatura in vetro, che ricorda un po' le Twin Towers di New York.

«Al momento, non abbiamo ancora preso in considerazione tale problema alla luce dei tragici eventi delle scorse settimane», spiega il general manager delle Terme, Eno Molinari. Naturalmente, la struttura avrà tutti gli standard di sicurezza previsti dalla legge.

Nonostante questo, ad Acqui rimane il problema della manutenzione di un'autoscala in dotazione ai vigili del fuoco da utilizzare in caso si verificassero incendi in edifici a più piani.

L'Accordo di Programma per il rilancio del turismo e termale prevede per i prossimi anni una rapida espansione delle infrastrutture alberghiere ed è quindi necessario garantire, in caso d'incendio di un qualsiasi albergo, l'intervento di un'autoscala in pochi minuti. «Come Amministrazione comunale, abbiamo già preso contatto con il sottosegretario agli Interni Baiocchi, affinché venga data in dotazione l'autoscala», spiega l'Assessore alla Concertazione Daniele Ristori. Il sottosegretario ha fatto sapere che farà un sopralluogo ad Acqui. La visita di Baiocchi sarà anche l'occasione per verificare lo stato avanzamento dei lavori della nuova dei vigili del fuoco regione Sott'argine, la cui ultimazione era prevista per l'inizio di marzo. [g.l.f.]

DOMENICA MATTINA

A Calliano 900 Pro loco a convegno

CALLIANO. Domenica alle 9 il ristorante «Clabot del grignolino» si aprirà la 12ª Assemblée regionale delle Pro loco piemontesi dell'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia). Le associazioni invitate sono circa 900 (un centinaio solo nell'Astigiano). Tra i temi in discussione (si parlerà anche di novità legislative) il ruolo delle Pro loco nel fenomeno di crescita del turismo nei piccoli centri. Proprio alle Pro loco, Nanni Vignolo, presidente regionale dell'Unpli, attribuisce il merito di «riuscito per primo a promuovere e valorizzare quella che chiamiamo «cultura dell'accoglienza».

«È stato un compito molto importante», aggiunge Luisella Braghero rappresentante provinciale «seno all'associazione Meco Cavallero Bruno Verri - quello che è poggiato sulle spalle delle Pro loco. Il ruolo che le nostre associazioni dovranno ricoprire nei prossimi anni, sarà quello di valorizzare gli aspetti caratteristici dei paesi oltre all'enogastronomia. Parlo di arte, sport e cultura». L'incontro callianese che si svolge con il patrocinio della Presidenza del consiglio della Provincia prosegue nel pomeriggio con l'esibizione degli sbandatori del rione San Pietro di Asti. «Ci auguriamo che le altre Pro loco astigiane intervengano - continua Braghero - per proporre e valutare le iniziative da intraprendere in comune per favorire la crescita della domanda turistica. Si parlerà anche della realtà lavoro nelle quali ci troviamo tutti i giorni. Non va dimenticato che ciò che ruota il volontariato nelle Pro loco è soprattutto passione e amore per il proprio paese». Intanto sono già arrivate adesioni da Torinese, Cuneese e Verbanese Cusio Ossola. [g.l.m.]

CASALE, LITIGO' PER GELOSIA. INFLITTI SEDICI MESI

Morse il naso alla sua ex pensionato condannato

CASALE MONFERRATO

Un morso, con il quale aveva staccato il pezzo di naso dell'ex amata, è costato caro ad un pensionato casalese: un anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa). Imputato Giovanni Piana, 71 anni, via Olivero Capello, vedovo, che nell'ottobre dello scorso anno aveva aggredito l'ex convivente, prima stritolandola, poi afferrandola per i capelli e, infine, morsicandola ferocemente al naso. Fro i due c'era stata una relazione che era durata dopo quattro anni, pare per le svenate dell'uomo geloso di lei, O.B., 50 anni. Dopo una serie di minacce la storia d'amore si era così conclusa. Piana, ora, aveva atteso l'ex

compagna sotto casa per poi aggredirla al suo arrivo. L'avrebbe spinta nella foga dell'azione il volto della donna sarebbe finito a pochi centimetri da quello dell'uomo che, morsicando al naso, con conseguente amputazione parziale, che ha causato uno sfregio permanente, con successivo intervento plastico ricostruttivo. La donna, sanguinante, era stata soccorsa da una volante della polizia e subito trasportata all'ospedale per le prime cure. Il pensionato pre stato denunciato per lesioni personali e morso, ordinanza del giudice di pace di Casale. L'altra mattina è comparso davanti al giudice Daniela Belli: con rito abbreviato è stato condannato a 16 mesi. [r.a.]

GIAROLE, LA CHIUSE ■ CASA

Condannato a 8 mesi per il sequestro della madre inferma

GIAROLE. Segregò in casa la madre malata, chiudendola a chiave nella sua stanza. Ferruccio Cargnino, 59 anni, di Giarole, è stato condannato dal giudice Nadia Magnani a 8 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge. Sequestro di persona, furto e interferenza illecita nella vita privata altrui le tre ipotesi di reato per le quali l'uomo è finito sotto processo. Cargnino chiuse a chiave in camera il letto, la madre Luigia Ciano, 87 anni, gravemente inferma, affetta da morbo di Alzheimer, dopo aver sottratto le chiavi al proprietario dell'edificio, Aldo Spada, 85 anni, secondo marito della donna. Altra imputazione: quella di aver installato un registratore nella casa, allo scopo di captare notizie. [Ansa]

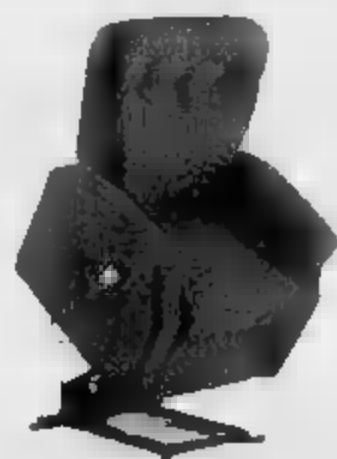
ARRESTO CONVALIDATO

Arresto in carcere l'artigiano ovadese che ferì il fratello

OVADA. Resta in carcere Stefano Sciutto, l'artigiano ovadese di 34 anni che lunedì sera con una fionda sparata da un fucile subacqueo ha ferito il fratello Roberto, 37 anni, titolare del colorificio Vallestura nel quale anche lui è interessato. Il nipote di Alessandra, Paola Zampieri, ieri ha convalidato il provvedimento del carabinieri. Lo ha interrogato alla presenza del legale Maggiorani e ha deciso di non rimetterlo in libertà. L'accusa è di tentato omicidio. «Non volevo ucciderlo» - ha difeso l'artigiano - «Abbiamo litigato, per spavento ho usato il fucile subacqueo, lui ha strappato il colpo». [e.c.]

PREMIATA ORTOPEDIA

Visetti



Poltrone motorizzate per sollevarvi da ogni fatica

NOLEGGIO & VENDITA

Elettrostimolatori per una grande efficacia e facilità d'uso



Abbiamo rinnovato completamente i locali con parcheggio interno riservato ai clienti. Siamo all'avanguardia per scarpe, plantari, tutori e busti su misura. Cuscini ortopedici per cervicale, elettrostimolatori, carrozzelle, girelli, stampelle, ortopedici, sollevatori. Per il decubito materassi e cuscini.



NOVITA'
Calzature, anche da uomo eleganti o sportive
soprattutto SALUTARI

Corso Alfieri, 187 - ASTI Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Domattina l'inaugurazione della sede in via XX Settembre. Oltre 6 mila soci di 154 società ■ 6 consorzi

Il volto nuovo della Confcooperative astigiana

In aumento i posti di lavoro e il fatturato delle imprese associate

Domani per gli associati della Confcooperative è un giorno importante: alle 10 si taglierà il nastro inaugurale della nuova, prestigiosa sede in via XX Settembre 126, nel cuore del quartiere San Rocco. Il palazzo è il simbolo visibile della strada compiuta da questo gruppo nell'astigiano. Per capire cosa è oggi l'associazione basta riflettere alcuni dati: sei mila soci di 154 cooperative ■ 6 consorzi, ■ agiscono in diversi settori ■ quello agroalimentare al sociale, al turismo e cultura al settore distributivo e del consumo. ■ nostro bacino di ■ spiega il presidente Mario Sacco - solo negli ultimi cinque ■ è cresciuto di oltre ■ quaranta per ■ e ha valicato i confini della provincia, infatti insieme alla Confcooperative di Cuneo abbiamo costituito una società di servizi che un anno fa ha inaugurato la propria sede ad Alba.

Dipendenti giovani ed efficienti e moderni ■ telematici consentono al gruppo di avere rapporti costanti con gli utenti. «Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti nell'ultimo periodo - annota il direttore Piero Cavallero - il ■ degli occupati è più che raddoppiato ed ha oltrepassato le duemila unità ed il fatturato ■ è passato da poco ■ di 147 ■ 272 miliardi. Traguardi importanti, che però ■ vanno letti soltanto in chiave economico-finanziaria, ■ tenendo conto dei risvolti sociali e di solidarietà.

Vediamo nel dettaglio ■ offre e come lavora la Confcooperative: il settore agroalimentare, punto di riferimento trainante dell'ente nato ad Asti nel '57, conta 19 cantine sociali ed altre 15 cooperative che raggruppano ■ imprese con un fatturato ■ oltre 60 miliardi. Nel sociale, operano ■ cooperative e due consorzi che gestiscono direttamente 12 ■



Il direttore della Confcooperative astigiana ■ Cavallero (a sinistra) con il presidente Mario Sacco, davanti alla sede in via XX Settembre 126 che sarà inaugurata domattina. Accanto, foto di gruppo di dirigenti e dipendenti

Mille metri quadrati carichi di storia e avvenire

Due anni di restauri nel palazzo a ridosso della chiesa di San Rocco

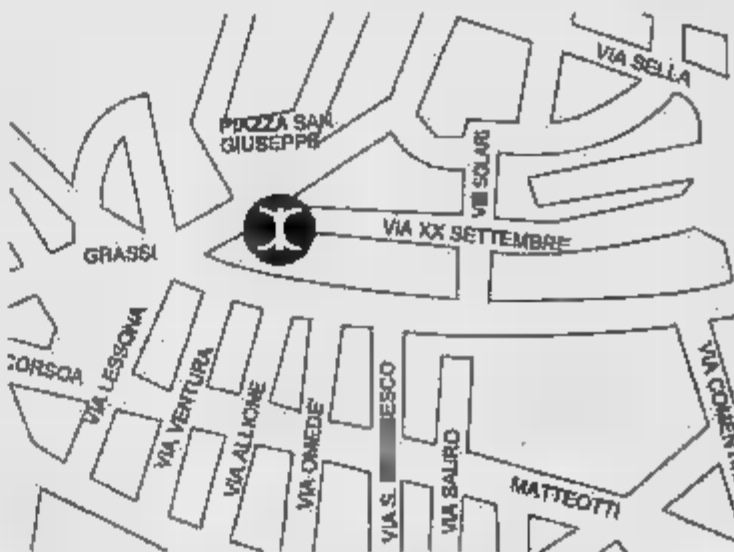
C'è ■ per l'inaugurazione, il «cielo» di ■ lungo lavoro di ristrutturazione di uno dei palazzi più belli del centro storico di Asti: una scelta non casuale, che punta anche alla valorizzazione di ■ angolo del suggestivo quartiere di San Rocco. La cerimonia s'inizierà alle 10 con l'insediamento della banda cittadina «Cotti» e gli sbandieratori ■ comitato Palio ■ San Martino ■ San Rocco. Alle 11 è previsto il saluto del presidente Mario Sacco; seguiranno il sindaco Luigi Florio, il presidente della Provincia ■ Roberto Marmo, Aldo Pia presidente della Camera ■ Commercio, il sottosegretario alle Finanze Maria Teresa Armosino e il presidente nazionale Confcooperative Luigi Marino. Il vescovo

Francesco Ravinale benedirà i locali, che per gli ospiti costituiranno una piacevole sorpresa: il palazzo, di impronta medievale ha però testimonianze di un ■ ancora più lontano, ■ nente all'epoca romana. Ora si è trasformato in mille metri quadrati di uffici ■ tre piani, ■ ridosso dell'abside della chiesa parrocchiale ■ San Rocco.

I restauri ■ durati due anni e hanno portato alla luce (conservati perfettamente e visibili al pubblico), frammenti della storia di Asti. Come i ■ di fornaei romane trovate durante gli scavi, condotti con ■ supervisione della Soprintendenza per i beni ambientali e culturali. Splendida la porta di San Martino, uno dei varchi delle mura

trecentesche che racchiudevano il «recinto dei nobili». Il progetto ■ stato curato da Gloria Saldinari, Ezio Bordini ■ Renato Morra, che hanno sapientemente usato materiali attuali laddove era necessario «staccare» dall'antico.

Ora, chi entra ■ trova in ■ palazzo nuovo ma carico di storia: i pavimenti di granito, luserna, legni e vetri, nascondono reti di cavi che permettono l'uso ■ nuove tecnologie per facilitare l'erogazione ■ servizi sempre più efficienti. Nel palazzo della Confcooperative lavorano ■ esperti che assicurano ■ e consulenza di vario genere: fiscale, contabili, gestionali, di progettazione ■ di logistica, finanze, sicurezza sul lavoro, lavoro ■ problemi della ■.



riposo ■ offrono servizi ad ■ quarantina ■ istituti. C'è di tutto in questo settore: dalle comunità per minori a rischio o per soggetti portatori ■ handicap, ai servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e le fasce deboli della popolazione. Per affrontare i mercati, alcune realtà ■ certificate con ■ 9000, una garanzia europea di qualità.

C'è poi il settore abitazioni: oltre ■ famiglie vivono in ■ (di proprietà ■ affitto), con formule speciali create dalla Confcooperative ■ costi inferiori mediamente del ■ per cento del mercato. ■ c'è ancora fama di ■ - aggiunge Cavallero - basti pensare che abbiamo ■ di attesa ■ 1315 ■. Fondamentale per ■ mondo del lavoro saper sfruttare le nuove leggi: ad esempio sono nati nuovi posti di lavoro anche in cooperative piccolissime con un minimo di tre soci che operano ■ settori più diversi, dalla logistica, al manifatturiero, alla distribuzione. Dal «piccolo» al «grande»: il settore distributivo e di consumo ■ composto di molte realtà, ■ quelle commerciali tradizionali a quelle per il commercio equo e solidale, due sfaccce della medaglia ■ che ■ riuscite a convivere perfettamente all'interno della Confcooperative. Ultimo, ma ■ per importanza, il settore turismo, cultura e sport: un ambito particolare ■ di grande futuro, che annovera compagnie teatrali, centri per la promozione, gruppi di sportivi che ■ gestire impianti per il pubblico. Insomma, in questo modo, c'è spazio soprattutto per i giovani che hanno coraggio e voglia di impegnarsi. Giovani che ■ parte loro mettono fantasia e creatività, mentre la Confcooperative aggiunge l'esperienza e la capacità di sfruttare le leggi ed usarle per costruire ■ futuro sereno.



UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COOPERAZIONE NELL'ASTIGIANO DAL 1957



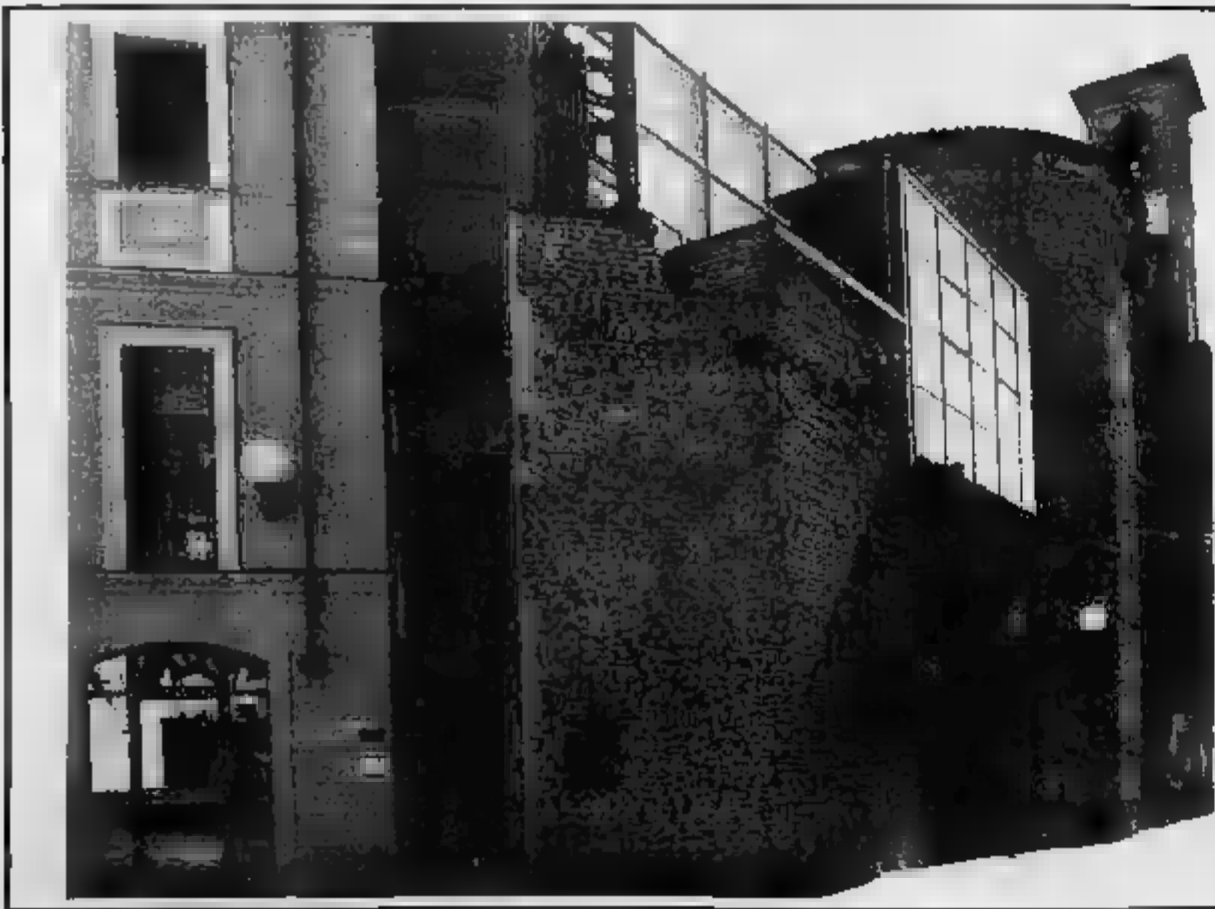
Altri scorcì della sede, con dirigenti della Confcooperative astigiana. Il presidente nazionale della Confcooperative Luigi Marino, domani relatore all'inaugurazione

La Confcooperative è presente ad Asti dal 1957: una realtà che fin dall'inizio è stata punto ■ riferimento per la cooperazione in tutto l'astigiano. Oggi il presidente è Mario Sacco, direttore è Piero Cavallero. Nei nuovi uffici lavoreranno una trentina di dipendenti per

soddisfare le richieste di oltre 6 mila soci di 154 cooperative aderenti. I servizi offerti sono vari, vanno da quelli fiscali, finanziari, alla contabilità, gestione, progettazione, logistica, sicurezza sul lavoro. Ci sono risposte e suggerimenti anche per chi ha problemi di ■.

Qualche dato sull'attività del gruppo: nel settore agricolo ci ■ 34 cooperative aderenti, con un fatturato ■ oltre ■ miliardi (quasi raddoppiato negli ultimi cinque anni), le cooperative di consumo ■ con 105 miliardi di «giro d'affari» annuo, nel settore abitativo le asso-

■ sono 17 e 2 consorzi (circa ■ miliardi di fatturato. Nel comparto sociale operano 22 cooperative e 2 consorzi con 27 miliardi annui di ■ e 78 sono le cooperative, più 2 consorzi, che si occupano di lavoro e servizi ■. Anche qui con un bilancio (52 miliardi).



Inaugurazione nuova sede

CONFCOOPERATIVE ASTI

Sabato 6 ottobre 2001

Asti - Via XX Settembre 126

Programma

ore 10,00 Esibizione della Banda Musicale "G. Cotti" - Città ■ Asti ■ degli Sbandieratori del Comitato Palio Rione San Martino - Borgo San Rocco

ore 11,00 Interventi: ■ Mario Sacco, Presidente Confcooperative Asti ■ On.le Luigi Florio, Sindaco di Asti ■ Roberto Marmo, Presidente Provincia di Asti ■ Aldo Pia, Presidente Camera di Commercio di Asti ■ On.le Maria Teresa Armosino, Sottosegretario Economia e Finanze ■ Luigi Marino, Presidente Nazionale Confcooperative

■ 12,00 Solenne benedizione impartita dal Vescovo ■ Asti S.E. Francesco Ravinale Taglio del ■

INTRATTENIMENTO MUSICALE "COOP. VOX 2001"

Festa dell'Unità apre con Vattimo

I libri de
LA STAMPA

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

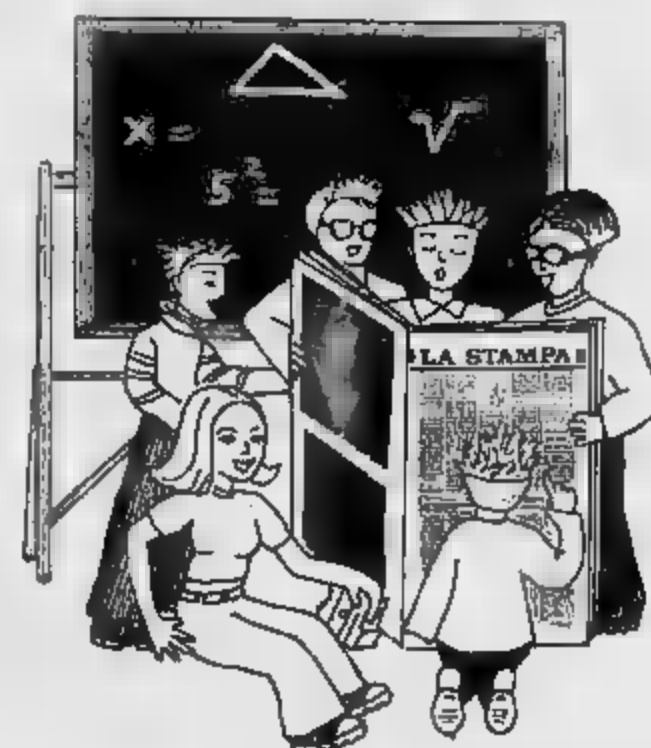
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe = sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non **verranno** accettati tagliandi incompleti o compilati in **modo** generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

Piero
CUNEO

Siamo appena alla terza edizione della nuova serie della Fiera del Marrone di Cuneo, eppure già si parla di «tradizione». L'appuntamento a proposito dell'apertura della Fiera delle castagne avvenuta ieri pomeriggio alle 16,30 sull'imboccata di Roma. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta e questa è spalancata sul bosco di castagni ricostruito, nel quale si inoltrava il corteo delle autorità al seguito del patron Edoardo Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di commercio Dardanelli, il sen. Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali e sindaci della Granda seguiti da una lunga processione di visitatori al passo della banda musicale di Moretta. Prima novità, la casetta del Comune di Cervasca e castagne fresche e poco più in là i «mundaj» di Frabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli di Chiasso Pesio. Nel frattempo il corteo aveva raggiunto l'Officina del dolce. Anche qui novità: oltre alla torta Cuneo, i marroni glacie e i cuneesi alla

castagna, c'erano le bignole, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, lo stand delle suore di clausura di Sanremo, con le sue colorate marmellate. A quel punto, invece, si è tirato dritto verso la sala Giovanni, dove alle 20 è iniziata la prima cena della rassegna «Cuneo ti mangia», si è deviato verso il Teatro Toselli dove, riprese televisive giapponesi, svizzere, Rai, Stream e varie, si sono tenute le orazioni ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano ha presentato il progetto «Campagna amica», pubblicazione che certifica come «Fattoria amica» 45 aziende agricole della provincia, autorizzate a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. Oggi i pedigioni della Fiera sono aperti dalle 16 alle 23; alle 16,30 il municipio sarà presentato l'Ecomuseo regionale del castagno che avrà sede nella Cascina Vecchia di San Rocco. Nel pomeriggio a Cuneo, anche le riprese della trasmissione televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: si collegherà via Roma tra le 16,30 e le 17,30 per far all'Italia intera la Fiera e la Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo

DA BEINETTE A MONTECARLO, FILM DI ESORDIENTI

Un «road movie» in stile Salvatores

Vanna Pescatori

È un «road movie» si snoda tra Beinette e Montecarlo, attraverso la Val Roya, «Un giorno strano», il film prodotto dalla Gasta communications, in concorso alla decima edizione di Anteprima spazio Torino collegata alla 19ª edizione di Cinema giovani Torino, che si svolgerà dal 10 al 16 ottobre.

Nato per essere un cortometraggio è diventato una pellicola di un'ora e in Vhs. «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineamatori: Marco Gastaldi, Beinette, che firma la regia e il montaggio, Olivio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Luchino, Francesca Monte e Fulvio Gastaldi che sono anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: tra andata e ritorno ci vollero quattro anni perché il progetto si materializzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche avevano già trovato uno sfogo anni prima, quando frequentavo i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli di Cuneo. Poi avevo scoperto la videocamera e il faticoso lavoro di montaggio, inizialmente per filmare le mie vacanze e proporre agli amici in maniera non monotona. I primi reportage di matrimoni in famiglia, interviste volutamente non tradizionali, incoraggiavo Marco a proseguire tanto che, ispirandosi al «maestro» Salvatores, pensò ad un soggetto sul tema del viaggio, che gli è particolarmente caro. Ma dopo due cialle, non se ne fece nulla. A distanza di un anno e mezzo entrano in scena Dario Chirio e Fabrizio Luchino che aiutano Gastaldi a realizzare un progetto più breve del precedente: un corto imperniato sul viaggio di due amici alla volta del casinò di Montecarlo che si complica, strada facendo, per un susseguirsi di vicissitudini, fino all'imprevedibile conclusione.

Intorno al regista e agli autori si muovono le comparse, gli amici, i compaesani, tutti coinvolti ed entusiasti sostenitori del progetto: qualcuno è alle prime armi, altri, come Francesca Monte, è un'attrice con esperienza, nata anche lei in «Un giorno strano» e poi approdata ad altri traguardi. A Beinette, luogo d'origine e di



Alcune sequenze tratte dalla pellicola del regista Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio verso la Francia. Fra gli interpreti attori dilettanti e Francesca Monte dell'Accademia Toselli

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI E CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

Le salse firmate dagli chef di Armeno

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

Paola Arbela

ARMENO

Dal Piemonte alla Gran Bretagna come testimonial, nonché super consulente, per le salse e i condimenti creati dal concittadino Andreano Rossi. Manicardotti che conquistano le tavole inglesi. Lo luglio da Armeno (lago d'Orta) Claudio Zaretti ha raggiunto Bristol per tenere a battesimo l'ultima «matina» della società di gastronomia «Hazelwood Food R&B» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce negozi e prestigiosi locali del Regno Unito.

Sessanta i condimenti per primi e secondi piatti finora commercializzati. C'è anche omaggio al Novarese: la gustosa salsa al gorgonzola. Adesso la proposta al limone e rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement Award», diploma per i cuochi italiani che si distinguono fuori patria. Zaretti è da decenni un nome notissimo nel circuito grande cucina italiana. È stato anche presidente Federazio-



Nelle divise da chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

zione Italiana Cuochi. Nella nuova salsa al limone e rosmarino, Zaretti parla di un doppio: «Con Rossi ci siamo ritrovati sia per la passione sia per il lancio. È stato entusiasmante lavorare ancora insieme. E' inoltre un vanto per

la tradizione gastronomica italiana il modo con cui Andreano si è affermato nel panorama anglosassone». Zaretti e Rossi, nativi di Armeno, la patria dei più abili cuochi italiani. Giovani e decani tutt'oggi impegnati

nei migliori ristoranti e grandi hotel in tutto il mondo. Gli chef partiti da questo meraviglioso angolo Cusio sfornano prelibatezze per re e regine, capi di Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi formati all'Istituto alberghiero di Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Cinisiana» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e l'avventura firmata «Hazelwood» Nick Baker.

La tradizione di casa Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da anni dal figlio Marco, contitolare con Riccardo Belbo del «Dinamo» di Olgioglio e del «Julepa» di Milano. Claudio (che ricordiamo anche al «Savini» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Di recente, a due passi da casa, ha partecipato alla serata al «Piccolo Lago» di Mergozzo, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «La via del riso».

FESTIVAL DELLA CUCINA

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

TORINO. La Coldiretti del Piemonte è presente con stand da oggi a domenica al 1° Festival della cucina italiana sponsorizzata dall'Organizzazione nazionale in programma a Marine di Campo, nell'isola d'Elba, con oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta conoscere ai visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione.

Saranno presenti la cooperativa Il Tiglio Salussola (Biella) il miele e i suoi derivati: Ce' del Prete Pino d'Asti (vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree del Bramaterra (VerCELLI); i salumi dell'Aps e la carne piemontese del Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, Robiola di Roccaverano), il riso dell'azienda Bodotti di Momo (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare da dei ristoranti locali. (g. d. m.)

CHRYSLER PT CRUISER

Brutta cosa l'invidia.

CHRYSLER PT CRUISER

L. 2.000.000 al mese
(esempio: prezzo di L. 14.704.000, valore residuo L. 1.704.000, TAN 3,99%, TAEG 4,14%, I.P.T. 2 anni e 20000 km annui)

CHRYSLER Jeep

Auto Mattiauda
www.automattiauda.com

L'UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICOPIR
CUNEO - Via Torino, 381 - Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682972
ALBA - Loc. Castagnito - Via Roma, 44 - S.S. 251 km - Tel. e Fax 0173 212993
AUTORIZZATO: - Tel. 0141 358014

DOMANI SERA L'APERTURA DEL FESTIVAL DI CASTELCERIOLO, FRAZIONE DI ALESSANDRIA, CON PAUL LAMB E I KING SNAKES

Torna «Macallé Blues»

Sei concerti con protagonisti Usa

Brunello Vescoli
ALESSANDRIA

Riparte domani il Macallé Blues Festival: quest'anno gli appuntamenti nel piccolo teatro della frazione Castelterzio (vicino al casello Alessandria-Est) sono sei, con cadenza quindicinale. E c'è novità: solo interpreti stranieri. Il concerto inaugurale è di Paul Lamb, accompagnato dai King Snakes: un'armonista sulla breccia da dieci anni, i migliori in circolazione, che si rifà al blues di Chicago come a quello californiano. E' l'unica data italiana

del tour. Si prosegue il 20 con la cantante e chitarrista Deborah Coleman accompagnata dai Thrillseekers. Il 3 novembre arriva Jared Booty, chitarrista-cantante di Memphis che sventa dal soul al pop rock: c'è già chi definisce con Lenny Kravitz meno commerciale. E si arriva al 17 novembre con un autentico personaggio: Candy Kane, accompagnata dagli Swingin Armadillos. Per la prima volta questa cantante con trascorsi da attrice «osé» arriva in Italia: il suo unico concerto nel nostro Paese. La cantante oscilla tra swing e rhythm'n'blues.

Dicembre apre con Garvin Jones, giovane chitarrista texano, che s'ispira al conterraneo Stevie Ray Vaughan e ha per idolo Jimi Hendrix. Per finire, il 15 dicembre, i Blues'n'Trouble, formazione che visse un momento di gloria negli anni '80 ed è tornata a incidere un disco dopo un lungo silenzio. Anche per loro si tratta dell'unica data in Italia. I concerti cominciano alle 22, biglietti a 25 mila per Deborah Coleman e Candy Kane, 30 mila negli altri casi: c'è prevendita. Altri dettagli sul sito <http://digilander.iol.it/teatromacalle>.



L'armonista Paul Lamb e i King Snakes si esibiscono domani al teatro Macallé

IN LOCANDINA

Cigliano

«Il salto dell'acciuga» finisce in bagna cauda

Riuscirà l'acciuga a incontrare l'aglio e poi sposarlo per creare un sublime piatto rustico della tradizione piemontese? A dare una risposta sarà stasera (sabato aperto alle 21,15) la compagnia del Teatro di Aosta che al teatro Martinetti del centro del Vercellese porterà in scena «Bagna cauda», ovvero una ballata a fuoco lento per attrice (più attrice che cuoca) al fornello con tanto di padella da cui provengono sfregolli e profumi di friggitura. Tutto quanto ispirato a «Il salto dell'acciuga» di Nino Oranga, per preparare un autentico intingolo, raccontandone la storia fin che la «bagna cauda» non sarà pronta da servire al pubblico. Organizzano il Comune con il Gruppo Alpini. Ingresso 10 mila.

Domodossola

Corso di linguaggio cinematografico per studenti

«Dentro lo schermo» è il corso sul linguaggio cinematografico, destinato agli studenti della scuola media superiore, promosso dalla Comunità montana Valle Orsola. Cinque gli incontri settimanali che si terranno all'Isis Marconi di Domodossola al lunedì pomeriggio, con inizio alle 15, a partire dall'8 ottobre.

Nizza Monferrato

In chiesa per la classica con solisti e l'organista Davò

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'ippolito si tiene un concerto per organo e solisti con il soprano Emmanuela Tertaglini, Ivana Cravero mezzosoprano, Walter Pastore, All'organo il maestro Paolo Davò. Brani di Charpentier, Rossini, Palestrina, Rocco, Verdi e Zandonai. L'ingresso al concerto è libero.

DOLCE SALATO

La ghiotta rinascita del «Montèbore»



RINO ha riaperto il Caffè Marini di Alessandria e gli ha voluto dare una connotazione particolare: l'angolo dei grandi vini da gustare al bicchiere con qualche piattino sizzante. Monica, invece, è scesa dalla Val Susa per aprire un angolo in corso Monferrato, sempre ad Alessandria: si chiama Mezzo Litro ed una parete è dedicata a una sositra fra 120 grandi vini. Un altro gruppo di giovani a Montebore (Alessandria) ha inaugurato Le Vinate, vineria anche da ore piccole. Chi immaginava una ricchezza del genere o che la cultura del vino penetrasse così tra i giovani, dall'entusiasta Rino allo bella Monica, alle graziose Vinate. Il bello è che accanto ai vini vengono trascinati i prodotti. A Montebore ho assaggiato il Montebore, quel formaggio a tre strati, a forma di torta nuziale offerto al matrimonio tra Isabella d'Aragona e Gian Galeazzo Sforza nel 1489. Quelli di Slow Food, capitanati dal cheammarito Maurizio Fava hanno convinto l'ultima depositaria della ricetta - la signora

Carolina Bracco - ad insegnare la tecnica produttiva. Il Montebore è rinato, il 75% di latte vaccino ed il 25% di latte ovino, un formaggio ghiottissimo, eccellente, vanto della valle d'Asti e delle valli Grise e Ossana. Che hanno il campione stagionato dopo ventina giorni, con la crosticina saporosa da abbinare a un poco di miele. La storia di questa rinascita è recentissima, appena due anni, in concomitanza con la nascita dei presidi Slow food. Eppure sono già arrivati sul mercato i falsi, ossia i formaggi prodotti fuori zona e, a quanto pare, prodotti senza l'ausilio del latte crudo. Per vigilare credo sia giusto dare l'indirizzo di Roberto Grattone di Mongiardino, che produce il Montebore autentico, quello che diventa splendido con un Timorasso accanto o, perché no? con un cardinalino Dolcetto d'Asti.

E rimanendo sull'onda della rinascita ecco il Sambuchino, una bibita antica, prodotta nelle vallate dell'Appennino, che sostituiva, per i montagnani estremi, il moscato. La produce l'azienda agricola La Seretta di Roberto Pisani e Barbara Coscia di Fraconalto (Alessandria) ed è una bibita dai lievi sentori di fiori di sambuco, moderatamente dolce, frizzante, dissetante. Gli ingredienti sono sambuco, zucchero, acqua, aceto e vaniglia. Da provare anche la gelatina al ribes, lo sciroppo di rose e sambuco e la composta di zuccine. Per ora questi prodotti li abbiamo trovati nella dispensa di Magliano Alfieri, ossia alla Cascina del Cornale; presto, prima che arrivi l'ingorda industria, li vedremo sveltare in qualche boutique del gusto. Anche così rinasce un'economia, nelle valli della Resistenza Umana.

Azienda Agricola La Seretta - Fraconalto (Alessandria) - tel. 010/8593108 - Una bottiglietta di sambuchino: 1 mila lire.

MUSICISTA CUNEESE PREMIATO AL FESTIVAL DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

La «Nutellam Cantata» in un'opera da camera



Antonello Lerda, di Busca

BUSCA

La Nutella, regina mondiale delle golosità, ora è anche un'opera da camera. di un musicista buschese, Antonello Lerda, e di Riccardo Cassini, autore del libretto «Nutella 2 La Vendetta». L'opera s'intitola «Nutellam Cantata» ed ha vinto il secondo premio (il primo non è stato assegnato) al Concorso Nazionale di composizione per opere musicali da «Provincia della Spezia». L'esecuzione, sabato scorso, è stata unanimemente applaudita dal pubblico, ma persino dagli orchestrali della formazione «C.A. Mussinella», diretti da Piero Papini, che si sono complimentati con l'autore per aver realizzato un lavoro che aveva fatto divertire.

L'idea - racconta Lerda - mi è venuta per caso. Avevo letto il «Millelire» e l'avevo trovato esilarante. In quel periodo stavo approfondendo lo studio de «L'anello dei Nibelunghi», opera wagneriana lunghissima e complessa, ma contemporaneamente avevo avuto occasione di dirigere «La padrona» di Pergolesi, leggera, giocosa, piena di brio e cortia. Allora ho pensato di scrivere la «Nutellam Cantata».

Piena l'approvazione di Riccardo Cassini, e così Elena Arcuri, mezzosoprano, ha ricoperto il ruolo del barattolo. Il soprano Cristina Arcuri quello della mamma, e Antonio Menicucci, baritono, quello del figlio. Per le musiche, Lerda ha ai brani originali che recano la sua personale impronta, di Strawinsky e passi ispirati allo stile di Kurt Weill. Risultato: cinquanta minuti di note e versi in latino maccheronico, prettamente goliardico, che hanno l'occhio ai «Carmina Burana» di Orff, ma sono molto più golosi: un inno alla Nutella. (v. p.)

VENERDÌ 5 OTTOBRE

EXCLUSIVE PARTY SPECIAL GUEST
DANCE PERFORMANCES SENSUAL GIRLS
FREE PERCUSSIONS

BACARDI PARTY

STAGIONE INNALZAMENTO AMERICANO
CARLOS presenta
SCUOLA DI BALLO LATINO
TUTTI I VENERDÌ dalle ore 22,30

INGRESSO LIBERO
CONSUMAZIONE OBBLIGATORIA

S.S. 20 CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFORMAZIONI
335 TAVINIS - 338 1800340

TEL. 0172 381280 - FAX 0172 381348



senza parole



dove vive la casa

THEOREMA SHOW-ROOM

Saint Christophe (AO) - Loc. Grande Charriere, 64
Tel. 0165/261007

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*valido per acquisti effettuati con pagamento in rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti si veda il regolamento esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

PROGETTI E POLEMICHE

BAMBINI A RISCHIO

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa di una mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile sottoporli sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo della prevenzione



LE IMPLANTAZIONI DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti 29 si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Parlerà fra l'altro il trapianto della «memoria» dei nervi periferici osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtoni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che porta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini che non può essere sopportata dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generale, cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta ha deciso di andare all'attacco perché la misura è colma. Hanno imposto questa riduzione di spesa sui comportamenti «eccellenti» senza tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino. Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15

per cento delle spese sanitarie per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli». E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Anzi Lepri: «Registriamo una riduzione dei ricoveri di circa il 10 per cento. I posti che si rendono liberi vengono occupati con estrema lentezza nonostante una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche». E l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal Sert per i tossicodipendenti e si preoccupa

per la progressiva diminuzione degli affidamenti alle unità terapeutiche, purtroppo già in atto. E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso assicurato soprattutto dal Comune e dalle Asl. Le preoccupazioni Lepri trovano eco anche nella decisione della segreteria regionale della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino e far affiggere un manifesto per ribellarsi al loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Lepri ha espresso le sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il 2002 tra le varie Asl - spiega D'Ambrosio - è al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto da Torino». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alle nostre decisioni di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte». Ma Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale della popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possono diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore «servono criteri diversi su cui basare i tagli anche perché è possibile paragonare abitudini e problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino e realtà come, ad esempio, Mondovì».



Nella foto l'ospedale Martinelli, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

BIANC

LA VITTORIA. Il Servizio di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO 9002: «E' il primo servizio del Piemonte tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice un comunicato della direzione.

BOCCIOFILA MOSSETTO. E' stato Italo Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico Mossetto, a lanciare il primo boccone dell'ultima serata del trofeo «Città di Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto i testimoni del collega di militanza politica, un lutto durante la campagna elettorale.

MOLINETTE, ASCENSO. Si è di nuovo bloccato ieri l'ascensore delle Molinette che porta al reparto di cardiologia del professor Trevis. L'impianto - ha denunciato Maria Taccardo all'Urp - si è bloccato per 5 minuti con diverse persone all'interno.

LA CRONA VERDE. La Croce Verde di Vinovo-Nona-Candiolo cerca volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-965.44.00 o allo 011-993.12.00.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE. Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di Intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA E I FIUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiamerà in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrale e capogruppo Valerio Cattaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il 20 ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Galileo.

ALPIGNANO, RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, si sono fatti consegnare circa 2 milioni. I fuggitivi hanno chiuso a bagno il titolare e l'impiegata.

COLLEGNO, LADRI D'AUTO. Mercoledì notte, verso le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenzili extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha azzerato il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



personaggio

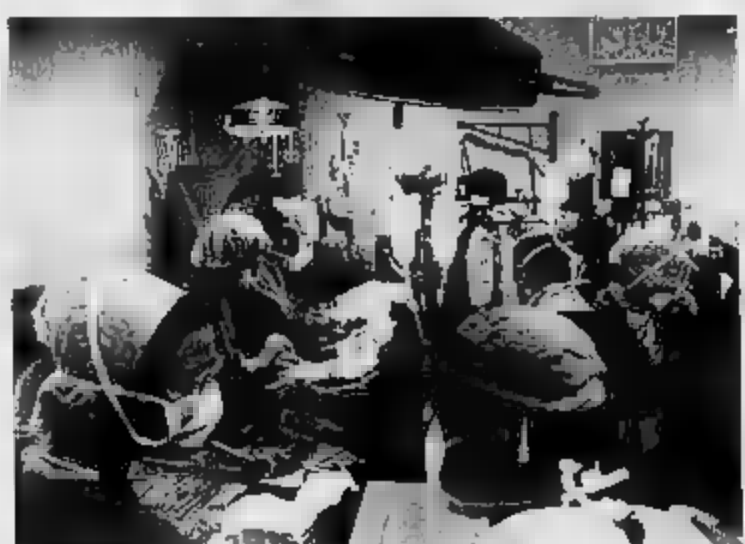
Marco Accossato

ASSOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - era stato sottoposto a una Tacc a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospesa all'altezza del pancreas. Durante l'intervento scoprì che si trattava di un tumore, senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito e cacciò. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio 2000

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza «perché di competenza della Corte d'assise d'appello», che ora ha cancellato quella condanna. Processo rielaborato, sentenza ribaltata. Fu un caso unico, a Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci - spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali del medico di Avigliana - l'omicidio preterintenzionale è quello che si contesta a una persona che, volendo far del male a un'altra, provoca con un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è sostenere che utilizza le bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita. Volterrani era il direttore del reparto di Chirurgia, il paziente - è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dode-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni e 11 mesi

piando un intervento diverso e più importante del previsto. Se la tesi dell'accusa, in sostanza, il chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare il consenso informato per un'operazione diversa da quella prevista, e tornare solo a quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che «sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire la verità e non nascondere nulla, il comma 4 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione». E ricorre per poi riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando i tempi.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» piazza Castello

E' stata imbrattata la facciata della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Rivendicazione di tipo politico, dichiarazioni d'amore né di tifoserie. «Graffitiari» in cerca di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Tror, Argonator e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di San Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno mille posti in più nel 2001; questa per lo meno erano le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; tempo quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con crescita del 7,4%, mentre nelle aziende più di addetti l'incremento è solo un modesto 0,7. Cresce il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci saranno meno assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola elementare (da percentuale passa dal 1999 al 35% del 2001) e più laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo settore artigiano.

Altre due notizie di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue. A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste sono proprio stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore militare. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente né titolo di studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

Vi ASPETTA per auto nuove e usate:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.61
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.335.20.18
AL SABATO NOI SIAMO APERTI VOI SIETE INVITATI

TRA VECCHI E NUOVI DRAMMI



DANIELA TORNA A

E' tornata a casa Daniela Torna, la ragazza 16 anni scomparsa da casa lo 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito i pofizioti il nuovo numero di cellulare

Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo romeno in un alloggio Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, ha precedenti penali, è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Poletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva su un'auto con due clienti i quali stava trattando la vendita di una vettura di seconda mano. Da allora non si sono più segnalati da Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia. Elemento utile per riuscire a capirlo dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La sua scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte di martedì e mercoledì: «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di cena. Invece non riusciamo più a trovarlo da nessuna parte. E' come se fosse svanito nel nulla...». Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Ma chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni affiancava anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino di corso Brescia è zeppo di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili ancora seminuove; altri sono mezzi che pur datati lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività», dicono i colleghi con i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, era un uomo metodico, in grado di separare meticolosamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlavano con lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La sera rientro a casa. A Brescia. Orario fisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto e ha un'assicurazione Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti La moglie: «Lo aspettavo per la cena alle 20 ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

rentemente. Ed è proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo allarme la moglie. Ha aspettato invano fin alle 23 poi ha avvistato la figlia e il genero. «E' un uomo estremamente puntuale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in ansia: temiamo

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole. Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato traccia dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. E adesso non si attendono, contano a parlare con i suoi amici, con chi lo conosce anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro. L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un uomo ed una ragazza

capelli biondi. Clienti, sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone metallico, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire. E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'amnesia o sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno ha la sante di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di tempo- amnesia o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia di clienti con la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli 231, salire in auto? Elementi un mistero ancora senza soluzione.

I PRODOTTI IN POLVERE ALLA SOIA DI NESTLÉ E DIETTERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto due prodotti: l'«Alsoy 2» della Nestlé e il «Multiso» di Dietterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di prodotti negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore di «frode al commercio» (che è anche l'ipotesi d'accusa) e questo nuovo filone d'indagine. Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta di individuare chi li ha messi in commercio in Italia. Guariniello ha comunicato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino di 28 anni, uscirà dal carcere, prima di scappare, una donna ci penserà bene. Almeno quella di Venaria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è successa l'altra sera in Buozzi, che rasenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.1, 30 anni, di Venaria e le sfila la borsetta. Poi scappa inseguito dalla vittima che urla per attirare l'attenzione degli passanti. Christian Vasiliev arraffa il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcio, lo mette a terra e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria che lo arresta sì, ma, lo salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dietterba, respingono ogni accusa: «L'alimento in polvere per lattanti il marchio Alsoy è non-gm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni - ha dichiarato

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Il Multiso non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale 6 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Industrie Prodotti Alimentari afferma «di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate».

I due tipi di latte ora sotto accusa sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che le società interessate chiederanno verifiche di secondo grado all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codacoms che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti di largo consumo a base prevalentemente di mais e geneticamente modificati e senza che le confezioni ne riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«Con il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale: si si proprio irrigiditi con questa "apertura sul parco" che è visibile solamente sulla carta (delle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si spera rimanga) e per creare degli spazi sulla "nuova struttura" posta all'interno. Se quello che preme maggiormente è l'esibizionismo di quello che viene fatto, se si da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente e facilmente più visibile.

«Una delle principali caratteristiche del Comune è la gran quantità di omogeneità continuata dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel bel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistenza "cavea" permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visione completa e, ogni punto, poterlo ammirare nel suo com-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi dimenticano festeggiare San Francesco?» - «Non bloccate il treno dei pendolari Lingotto» - «Fra mesi resterò senza ruote»

pleaso originale e nei suoi particolari.

«Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ed essere una semplice "cornice del nuovo" è un oltraggio alla storia gloriosa ed alla sua esistenza, strapandogli per sempre la possibilità d'essere ancora utile nelle funzioni per le quali è stato concepito. Questo è lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alle stragi di un inutile rudere perché non lo è mai perché "vissuto" e comunque utilizzato e per sempre da sopportare, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligi

Una lettrice ci scrive: «Ieri 4 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia da Roma a Sassari a Novi Ligure si sono celebrate in onore Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscito a sapere a Torino non si è mai fatto nulla dal genere. Speriamo si ponga rimedio in prossimi futuri».

Risabetta Bertolino

Un lettore ci scrive: «Sono pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, con un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chivasso a Pinerolo, è istituito il collegamento via autobus come sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno non prosegue più fino a Chivasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna un treno della Satti ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, abbiamo peggiorato quasi mezzo' ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla ricostruzione (ma l'anno scorso la Ferrovia avrebbe deciso di non contribuire alla ricostruzione, il vero?), ma come mai hanno fermato il Lingotto? Sicuramente

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono in una situazione paradossale, da più di quarant'anni sono costretta a spostarmi in carrozzina, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica conoscenza a mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto: vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici e camera d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote poi, se trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quella bruttissima carrozzina per infermi con ruote piccolissime davanti e enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi serve».

Segue la firma

specchiottampi@lastampa.it

CSEA
GAETANO CEPPI
Sindaco Rivalta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
per
DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ
Per assumere incarichi di responsabile e coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione
DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO AREA INGLESE
Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali
DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni e
CSEA GAETANO CEPPI
Sindaco Rivalta, 50 - Orbassano
Tel. 011.900.8645

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
L. 1.800.000
800.05.15.25

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere una lingua straniera con Oversea

Per viaggiare, per lavorare, per navigare in internet, le lingue straniere, insomma per ogni giorno in attivo e in più lingue Oversea rappresenta un imperativo. Gli studi Oversea di C.so Duca degli Abruzzi, 11, il mese di ottobre ogni lunedì porta a tutti gli studenti di lingua, dalle 9 del mattino alle 18 di sera, a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni sui corsi di lingua, tradizionali al diploma della Cambridge University o Chamber of Commerce ed anche sui nuovissimi corsi via internet. In occasione delle giornate aperte, Oversea, regalerà, su richiesta, ai corsi in sede, non passate lunedì, potrà comunque richiedere informazioni al call 011.590457 o via e-mail a: info@oversea.it

ITCA TOOLS S.p.A.
ITCA TOOLS S.p.A. è chiusa con la HAIFEI MOTOR CO. LTD. CHINA. Il contratto prevede la fornitura di attrezzature della vettura, dopo la licenziazione, contratto per i soci del VAN. Ad oggi, sono stati prodotti 700.000 unità. Il contratto prevede la progettazione, realizzazione e messa in funzione dello stampaggio di tutti i particolari della carrozzeria la cui produzione presso la Casa Automobilistica Chino Inizierà il 2° semestre prossimo anno.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 -
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Amensile della natura NordOvest
Nel numero di ottobre
Un mese di tartufi, funghi e castagne
Il ritorno del lupo sulle Alpi
Sagre in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Se negli Ospedali o Casa di riposo Vi contattate, imparerete a conoscere la persona che ha fatto la vostra vita. NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE MORIRE!
SONO COMPAGNAMENTI (ITALIA, FRANCIA, AUSTRIA, SVIZZERA, ECC.)

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamate **"IL GIUBILEO"**
800.251645

ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI UNA CALANTE ONORANZA

BERNARDI®

TENDENZA
BERNARDI
CONVENIENZA

PANTALONE
ELASTICIZZATO
L. 29.900

MAGLIA LANA
CON COLLO FELTO
L. 29.900

MAGLIA
ELASTICIZZATA
100% COTONE
L. 29.900

GIUBBINO JEANS
IMMOTTITO
L. 29.900

MAGLIA LANA
CON CERNIERA
L. 29.900

JEANS
ELASTICIZZATO
L. 29.900

JEANS
ELASTICIZZATO
L. 29.900

MAGLIA COTONE 100%
L. 29.900

PANTALONE
ELASTICIZZATO
L. 29.900

GIACCONNE
ECOPELLE
L. 39.900

MAGLIA
ELASTICIZZATA
COLLO PELO
L. 29.900

CONNA
DAINETTO
L. 34.900

Via Amendola, 304 **COSSATO**

ZONA PRATO BELLO - Uscita superstrada Cossato-Biella

ORARIO NEGOZIO: LUNEDÌ martedì - 10.30 - 19.30
da mercoledì a venerdì 10.30 - 12.30 e 14.30 - 19.30
SABATO non stop orario continuato



... il sogno di una casa

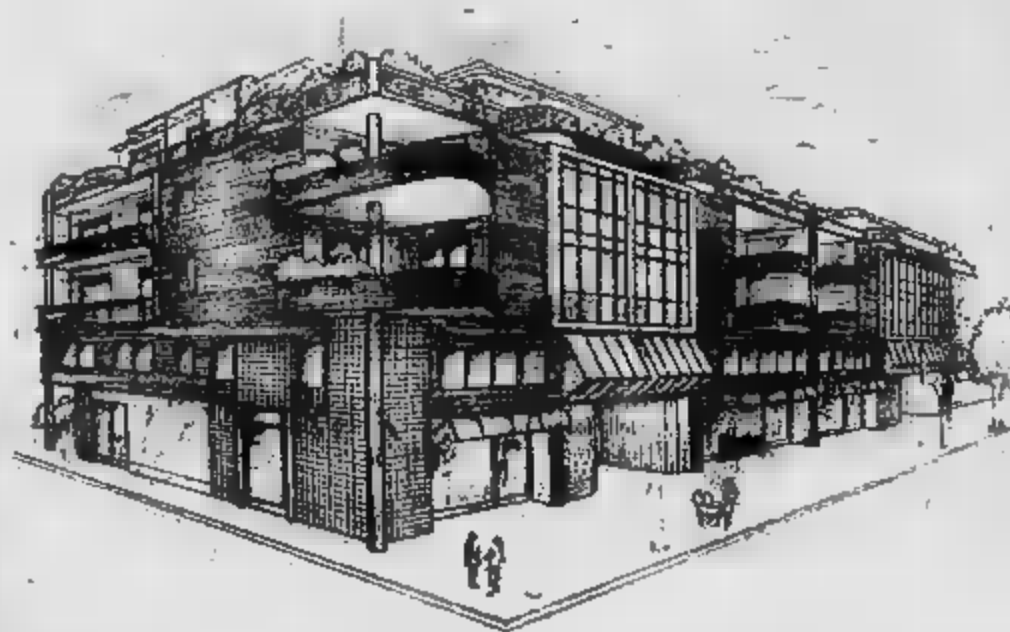
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
in città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



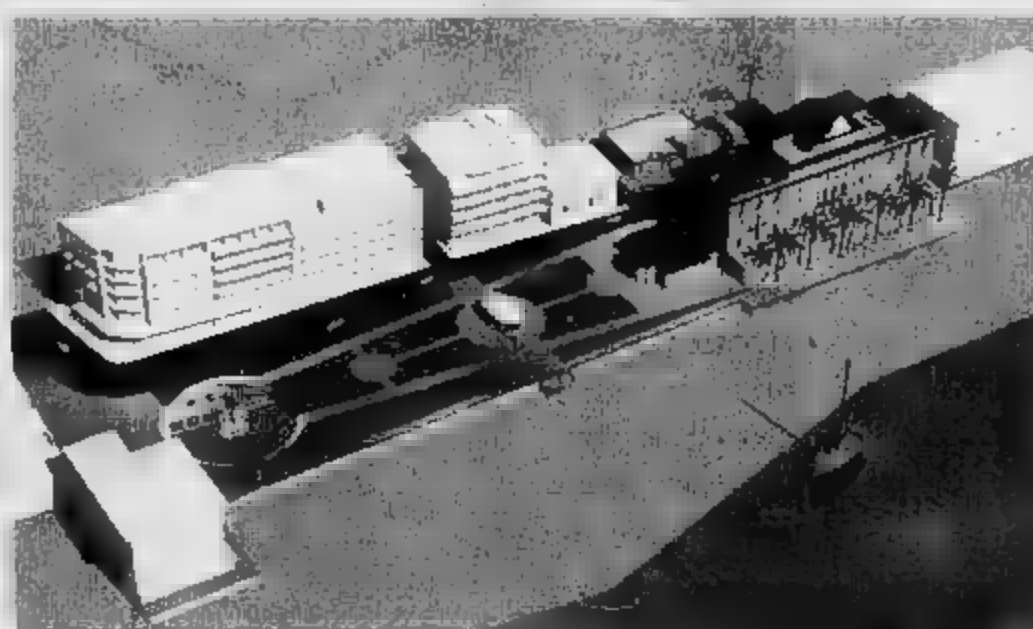
MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
Ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico.



SANREMO

VIM S.p.A.
Residenza Mediterranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail: conicos@isiline.it



E NEGOZI FINALMENTE "VICINI".

BIELLA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL: BIELLA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIALE... TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

E PROVINCIA



CLIENTI E NEGOZI FINALMENTE "VICINI".

LE DIRETTIVE DEL GOVERNO PER FRONTEGGIARE LE EVENTUALI

Task-force antiterrorismo

Un gruppo di lavoro istituito in Prefettura

BIELLA
Non un vero e proprio allarme-terrorismo, ma certamente un innalzamento della soglia d'attenzione: così vengono definite le iniziative, più o meno riservate, adottate nelle ultime ore dallo Stato per prevenire eventuali attentati nel nostro paese. Tra le misure anche una direttiva inviata di recente a tutti i Prefetti (Biella compresa, quindi), per la costituzione di gruppi di lavoro incaricati di svolgere localmente un'accurata attività di intelligence, attraverso la mappatura degli stranieri residenti nel territorio, in particolare di quelli che, in qualche modo, potrebbero avere legami con l'ambiente del terrorismo arabo. Insomma, una sorta di "servizi segreti" locali di prevenzione e controllo, anche in grado di gestire eventuali emergenze, formati da personale del posto, più pratico e profondo conoscitore della propria area di competenza.

I componenti del gruppo di lavoro saranno impegnati nell'individuazione e nella schedatura di tutti quegli elementi sospettati di far parte di organizzazioni terroristiche, sia potenziali kamikaze o semplici fiancheggiatori. La notizia, rimbalzata da Roma nella giornata di mercoledì, non ha tuttavia sconvolto gli ambienti prefettizi cittadini, che invece confermano l'allerta generale verso tutti i cosiddetti "obiettivi sensibili": ambasciate, negozi e aziende americane o comunque legate agli Usa, aeroporti, basi e campi militari, il patrimonio artistico, stazioni ferroviarie, dei bus.



Il prefetto Francesco Leopizzi coordinerà il gruppo di "intelligence"

PENSIONATO BIELLESE CONDANNATO A DUE ANNI E MEZZO DI CARCERE

Botte in famiglia, colpevole

Picchiava la moglie e una figlia handicappata

BIELLA
Ubriaco, rientrava a casa e picchiava moglie e figli, entrambi all'epoca dei fatti minorenni (la ragazza di 17 anni portatrice di handicap). Ieri G. M., 68 anni, residente in città in corso 53° Fanteria, è stato giudicato colpevole e condannato alla pena di 2 anni e mezzo di reclusione. Il gip Mauro Crupi ha ritenuto di andare oltre la stessa conclusione del pubblico ministero, che aveva richiesto infatti la pena di 1 anno e 20 giorni di reclusione. A nulla è servito l'intervento dell'avvocato difensore Paolo Solivo.

Il legale si è trovato fronte il caso pochi istanti prima dell'udienza e a quel punto ha sollecitato il rinvio per potersi studiare il fascicolo. Ma il processo è già stato rinviato altre volte e il magistrato ha accordato il posticipo di un'ora. Ma il quadro accusatorio era così pesante che non ha potuto fare molto - ha commentato il legale - Considerato che lo stesso imputato era stato curato al pronto soccorso, ha pensato che si potesse trattare di una lite in famiglia poi degenerata, in cui anche lui era rimasto vittima. Ma l'anziano non era nemmeno presente e

lo stato possibile sentire la sua versione dei fatti. L'uomo aveva già subito altre condanne e anche questo particolare ha pesato sulla decisione del giudice. Difficilmente però la condanna a 2 anni e mezzo gli spalancherà la porta del carcere. I reati per cui è stato condannato risalgono infatti al '93. Il ricorso in Appello appare scontato, almeno secondo le intenzioni dell'avvocato difensore e anche nel caso in cui il giudizio in secondo grado sia portato a termine con celerità, un ulteriore ricorso in Cassazione farebbe scattare la prescrizione. (d.p.)

BASKET



MATTEO MALAVENTURA IN MAGLIA AZZURRA
Il giocatore della Lauretana convocato da coach Recalcati
Daniele Pasquelli a PAGINA 54

1/219 SEGGI NEGLI 82 COMUNI APRIRANNO I BATTENTI ALLE 6,30 E CHIUDERANNO ALLE 22

Al voto per il referendum

In provincia gli elettori sono 164.596

BIELLA
Conto alla per l'appuntamento alle urne di domenica, dopo una campagna elettorale che anche in provincia non ha fatto registrare momenti di particolare vivacità. Il voto referendario è per la conferma o l'abrogazione delle modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, relative al trasferimento di alcune importanti competenze dallo Stato alle Regioni, approvate dal Parlamento l'8 marzo scorso. I voti per la conferma delle modifiche e per abrogarle. Nella provincia di Biella 164.596 (77.849 maschi e 86.747 donne), dei quali quasi 5.300 residenti all'estero, i cittadini che fino a due settimane fa risultavano iscritti nelle liste elettorali, mentre all'elenco degli elettori di voto mancheranno poco più di cento giovani che, pur essendo già inseriti nelle liste elettorali, non potranno votare perché minorenni la maggiore età solo dopo il 7 ottobre. I seggi, 219 distribuiti negli 82 Comuni della Provincia, apriranno i battenti alle 6,30 del mattino e chiuderanno alle 22. Subito dopo saranno aperte le urne per dare inizio allo spoglio delle schede.



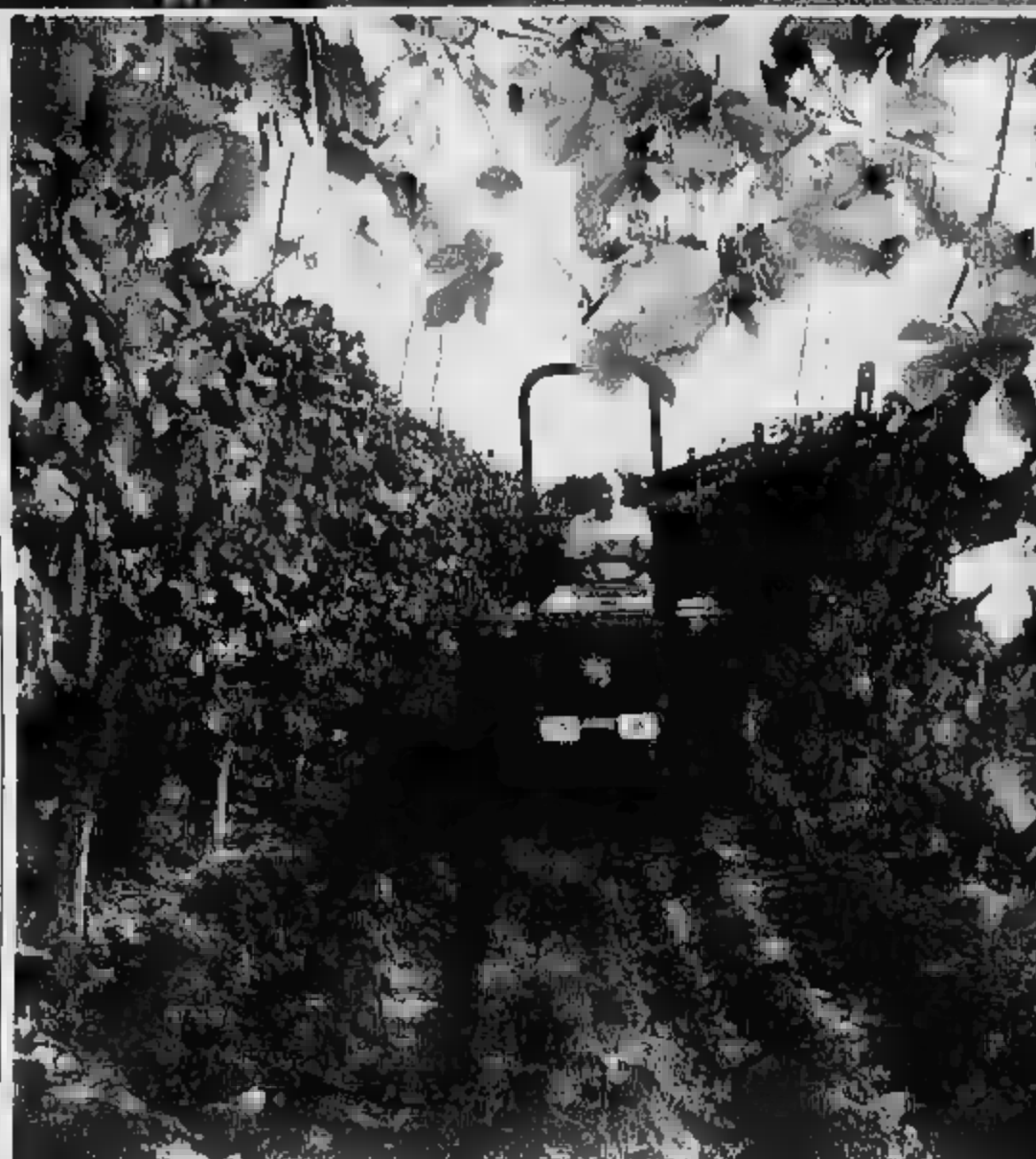
Nella foto, di Corrado Micheletti un momento delle ultime consultazioni politiche e in provincia: la campagna elettorale non ha fatto registrare momenti di particolare vivacità nel dibattito

E' necessario presentarsi con l'apposita tessera elettorale già in possesso dei cittadini e usata in occasione delle politiche e amministrative nella scorsa primavera

Per poter esercitare il diritto al voto è necessario presentarsi con l'apposita tessera elettorale, già in possesso degli elettori ed usata in occasione delle elezioni politiche e amministrative della scorsa primavera. Per non recitare le tradizionali schede elettorali. Un particolare: molti sindaci, tra cui il primo cittadino di Biella, hanno ricordato agli elettori attraverso una lettera. Qualora la tessera sia smarrita, ricorda che gli Uffici del Comune rimarranno a disposizione degli elettori anche il giorno della votazione.

Si vota solo domenica 7 ottobre e i seggi resteranno aperti dalle 6,30 alle 22. Riguardo infine a Biella città, gli elettori aventi diritto al voto sono 40.821, di cui 18.728 maschi e 22.093 donne. Insieme voteranno 77 giovani che compiranno 18 tra l'otto ottobre e il 31 dicembre. I seggi allestiti nel capoluogo sono 48, di cui 11 speciali (due nell'Ospedale, uno al Belletti Bona, al Cottolengo e nel carcere). (d.p.)

LE STRADE E IL VINO



Due itinerari «doc» L'amministrazione provinciale è impegnata nella realizzazione di un progetto dal titolo «Le strade del vino», finalizzato alla promozione e alla valorizzazione delle realtà vinicole sparse sul territorio. Sono stati installati circa quaranta cartelli turistici che individuano due itinerari: il primo interessa la Serra e il Canavese (circa 50 chilometri), il secondo in direzione Masserano e Brusnengo, al confine con la provincia di Vercelli (70 chilometri di percorrenza). La Provincia e il Consorzio per la tutela dei vini doc Caluso, Carema e Canavese stanno inoltre realizzando un opuscolo che conterrà informazioni sulle bellezze ambientali, storiche e artistiche, le aziende vinicole, gli alberghi «bed and breakfast», le aziende agroturistiche e i ristoranti che il turista potrà incontrare lungo i due percorsi.

CHIMENTO

La vita è sogno.

Tutte le collezioni in mostra dal 5 al 13 ottobre da

GIOIELLERIA
Nefano Pivano
in Biella dal 1910
Via Italia, 14 - ang. Via S. Sotgiro

BIELLA

Enaip

FORMAZIONE

CORSI GRATUITI

AGGIORNAMENTO INFORMATICO
Windows, Internet, Elaborazione testi
Livello base
Durata 60 ore - Parole
Il corso è gratuito per i dipendenti del Comune di Biella e per i volontari del Gruppo Enaip (2001).
Durata 120 ore

SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI
Sezione Commerciale
Durata 150 ore - Parole
Il corso è gratuito per i dipendenti del Comune di Biella e per i volontari del Gruppo Enaip (2001).
Durata 120 ore

SVILUPPO COMPETENZE IMPRENDITORIALI
Formazione e dibattito
Durata 120 ore

SECUREZZA e SALUTE nel LAVORO D.L. 626/94
Durata 120 ore - Parole

ENAIIP gestisce: Centro ANTERO - Istituto Compendiale, Via Sotgiro 10
Piazzetta Orlino - Tel. 015/2522731 - fax 015/2522732 - e-mail: enaip@biella.com

BIELLA - CENTRO - BORSE

Borse - Borsette - Cinture - Portafogli - Cartelle - Zainetti - Valige

DELSEY **ZIPPO** **SWISS JEANS**

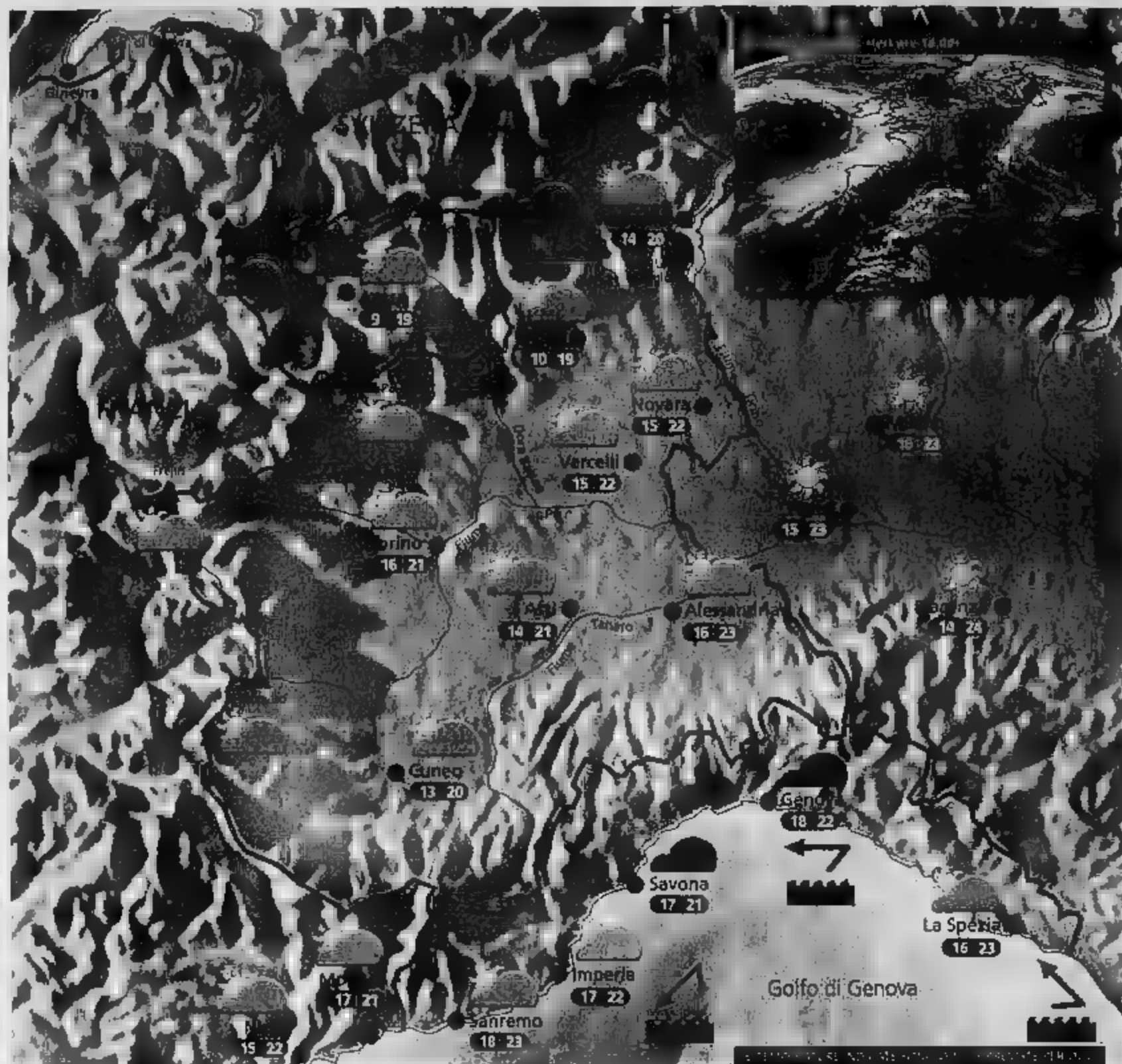
LANCETTI **ROSCATO**

UNITED COLORS OF BENETTON **Les Copains** **CERRUTI 1881**

LORELLA PAGANO **pierre cardin**

Sullo svincolo della Tangenziale
Via Sotgiro - Tel. 015-2522734

METEO



Situazione Un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni la notte e la mattina. In seguito si sono manifestate piogge schiarite in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanee rimonta anticiclonica e giornate abbastanza soleggiate.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in diminuzione i valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressionaria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

Ancora nubi e umidità in vista

Ottobre si conferma mese dispersore di piogge per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione centro sulle Isole Shetland convoglierà le nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sul 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non si sono buone notizie: una secatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltre tutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano o rimandando a «tempi migliori» propositi di gite impegnative.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

16 24	21 26
ANCONA	REGGIO CALABRIA
20 26	17 26
BARI	ROMA
16 24	15 21
BOLZANO	VENEZIA
18 25	18 25
CATANIA	BARCELONA
18 26	15 19
CATANZARO	BRUXELLES
16 26	12 16
16 25	13 20
19 28	13 18
21 25	10 18
15 26	14 21
14 25	11 20

OGGI:

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Bottega Verde

Azienda Leader nazionale nella ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione direttamente al pubblico di cosmetici naturali.

STRUTTURA

Dipendenti: 400

Sede legale: PIENZA (SI)

Direzione e Logistica: COSSATO (BI)

Laboratorio e Ricerca e Sviluppo: BIELLA

Stabilimento di produzione: COLOGNO (PR)

Call Centers: PIENZA (SI) COSSATO (BI)

CARATTERISTICA

L'azienda opera attraverso una molteplicità di canali di distribuzione:

1. Vendita per Corrispondenza

oltre 3 milioni di ordini/anno
oltre 2.500.000 Clienti

2. Telemarketing

3. Rete di negozi, diretti e in franchising

80 punti di vendita situati nei principali Centri Commerciali e nei Centri storici delle maggiori città.

E. Commerce:

Indirizzo del sito
www.bottegaverde.it

PER SOSTENERE ■ PROPRIO PIANO DI SVILUPPO, RICERCA

Collaboratori/trici, per le seguenti posizioni, ■ inserire presso la propria Sede di COSSATO (BI). Si prega di inviare c. v. manoscritto, ■ autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge 675/96, a:

BOTTEGA VERDE S.R.L. - Ricerca e Selezione Personale - Via XXV Aprile, 10 - 13836 COSSATO (BI)

citando il riferimento della posizione interessata sulla busta

DIREZIONE RETE NEGOZI

ANALISTA MARKETING DIRETTO - Riferimento MD

in collaborazione con la struttura commerciale e di Marketing, curerà la programmazione dell'attività di funzione a supporto del canale. Titolo di studio: Laurea in Scienze statistiche, matematica, Fisica o disciplina equivalente. Età massima 35 anni. Attitudine ad utilizzare sistemi informatici ■ analisi quantitativa con linguaggi statistici sofisticati. E' ■ una precedente, significativa esperienza di tipo specifico.

JUNIOR MERCHANDISER - Riferimento JM

affiancando il Responsabile della funzione, sarà in grado di sviluppare la propria professionalità nella definizione degli assortimenti, formulazione dei display, in funzione della redditività spazi, nonché nell'attività di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati di feedback provenienti dai negozi. Titolo di studio minimo richiesto: Diploma di scuola media superiore. Età massima ■ anni. Disponibilità a brevi trasferte su tutto il territorio nazionale. Attitudine alla gestione dei dati con utilizzo di sistemi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in posizione similare.

ASSISTENTE DI FUNZIONE - Riferimento GO

per assistere i Responsabili della Gestione operativa e Gestione merci nell'attività di supporto ai punti vendita. Titolo di studio: Diploma ■ scuola media superiore. Età massima ■ anni. Attitudine alla gestione dei dati con utilizzo di sistemi informatici.

DIREZIONE MARKETING

ANALISTA DI MERCATO - Riferimento AM

da inserire nella struttura di Marketing operativa, ■ che sarà dedicata all'analisi ed alla valutazione dei risultati delle attività promozionali realizzate nel settore della Vendita per Corrispondenza. Titolo di studio: Laurea in Scienze economiche statistiche o preparazione equivalente. Età massima: 35 ■. Attitudine all'utilizzo ■ sistemi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in analoga mansione.

PRODUCT MANAGER - Riferimento PM

da inserire nella struttura di Marketing, che avrà l'incarico di impostare e gestire la realizzazione ed il lancio di nuove linee ■ prodotto nel settore della Vendita per Corrispondenza. Titolo di studio: Laurea in Scienze economiche con specializzazioni in Marketing, o preparazione equivalente. Età massima: ■ anni. Attitudine all'utilizzo ■ sistemi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in analoga mansione.

ASSISTENTE GESTIONE OPERATIVA TELEMARKETING - Riferimento TMK

che affiancherà il Responsabile della funzione nel controllo ■ coordinamento delle attività di Marketing realizzate attraverso i Call Centers. Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore. Età massima 28 anni. Conoscenza approfondita dei programmi applicativi Windows. Attitudine all'utilizzo di sistemi informatici.

DIREZIONE ACQUISTI

PROGRAMMATORE ■ GESTIONE ACQUISTI - Riferimento PG

da inserire nell'organizzazione, per assistere il responsabile della funzione nella raccolta, elaborazione ■ analisi quantitativa dei dati di consumo prodotti, per l'ottimizzazione del sistema di approvvigionamento e di stock management. Titolo di studio: Laurea in Scienze statistiche, Matematica, Fisica o discipline equivalenti. Età massima 35 anni. Attitudine ad utilizzare sofisticati sistemi informatici. ■ richiede ■ una precedente esperienza ■ tipo specifico.

REGIONE, PROVINCIA E SOCIETÀ AUTOSTRADE HANNO ANCHE DEFINITO IL PIANO DI FINANZIAMENTO

Nel 2004 i lavori del raccordo Vigliano-Carisio, fissata la tabella di marcia

BIELLA Salvo burocratici, che Regione e Provincia caricheranno sciogliere in tempi brevi, è presumibile che i lavori per la realizzazione del «peduncolo» Vigliano-Carisio si inizieranno nel 2004. Come è noto il tracciato è già stato scelto, l'interlocutore intende realizzare l'opera individuata, va affrontato l'iter approvativo che, lavori tali dimensioni, è articolato. «Avere un interlocutore attento e preparato» l'Autostrada Torino-Milano - ha osservato l'assessore Pichetto - è importante per impostare correttamente l'iter di approvazione. Ora il progetto è pronto per la fase consultativa nella sede istituzionale, apre la fase dell'accordo di programma e di pre-conferenza dei servizi. Nell'arco di una decina di mesi potrebbe avviarsi la seconda fase, ovvero la stesura del progetto definitivo e la valutazione di impatto ambientale, per cui il competente il ministero dell'Ambiente. Ciò potrebbe richiedere un anno di tempo, quindi si potrà passare al progetto esecutivo, all'appalto e all'inizio dei lavori, che può essere ipotizzato nel 2004.

Definito anche il capitolo dei finanziamenti, indubbiamente il più difficile: risolvere il costo complessivo dell'opera si aggira sui 400 miliardi di cui potrebbe farsi carico la Società autostrada, sia in autofinanziamento che una eventuale quota di con-



tributo pubblico statale e comunitario da trattare in sede concessione, l'insediamento del progetto nel Piano nazionale dei trasporti.

Per l'autofinanziamento, la Società autostrade potrà contare sul reddito derivante dai pedaggi della nuova bretella, le cui tariffe andranno concordate con l'Anas. «A Carisio - ha spiegato l'assessore provinciale Monfermè - sarà realizzata una porta "dedicata" verso Biella, che consentirà agli automobilisti di inserirsi sul tracciato.

pagamento un pedaggio. Successivamente, l'utente potrà uscire indifferente a Verrone e a Vigliano. Analogamente chi da Verrone prosegue verso Carisio, prima di immettersi sulla A4 dovrà pagare pedaggio. Il transito è gratuito per da Vigliano a Verrone o viceversa.

Il progetto ha già presentato un'interpellanza al consigliere Silvio Belletti (Comunisti italiani), in particolare sul rischio impatto ambientale e sul coinvolgimento economico Provincia. [L.p.]



Dall'alto gli assessori regionali Gilberto Pichetto e provinciale Paolo Monfermè che si stanno occupando del raccordo autostrale



IL PANORAMA BIELLESE PRESENTATO NELL'AMBITO DEL SALONE DI TORINO

I sentieri di montagna «tesori» da valorizzare

Marco **BIELLA** Nell'ambito del 38° Salone Europeo della Montagna svoltosi al Lingotto di Torino si è tenuto il convegno dal titolo «Sentieri dell'escursionismo italiano». Dopo il saluto presidente nazionale della Federazione Italiana Escursionisti Pierangelo Migone, è intervenuto il presidente della società sportiva Pietro Micca, Carlo Vinesi: «La mia partecipazione - continua - è per illustrare alcuni progetti che il nostro sodalizio ha costruito in questi ultimi mesi, in collaborazione con la delegazione provinciale della F.I.E.». Nella sua relazione, dal titolo «Una provincia in cammino» ha proposto per un sistema biellese tra sentieristica ed escursionismo Vinesi evidenzia l'ingente patrimonio sentieri, attrezzati e non, di cui dispone il territorio biellese.

«Tutto il lavoro fatto negli ultimi anni - continua - non ha mai trovato la giusta valorizzazione. Le iniziative di enti, privati, per quanto valide, sono risultate final a se stesse e quindi non percepite come un valore aggiunto da spendere al di fuori dell'ambito territoriale locale. Stessa Traversata del Biellese, pensata come filo conduttore al quale legare le altre opportunità, evidenze proble-



La montagna biellese propone un ampio ventaglio di offerte per il trekking

matiche strutturali e non usufruisce di iniziative di promozione.

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che riunisca le associazioni, gli enti e gli operatori interessati, con coordinamento provinciale; il censimento dell'esistente; la progettazione e realizzazione di interventi, la dove si è necessario; lo studio e realizzazione di un'adeguata promozione generale, da attuarsi tramite cartografie specifiche ed azioni di

marketing ed infine gestione e manutenzione nel tempo perché non importante solo aprire un sentiero ma, soprattutto, tenerlo pulito. La realizzazione potrebbe essere assunta dalla Provincia di Biella, anche attraverso l'operatività dell'A.T.L., con la collaborazione tecnica delle associazioni locali (CASB, CAI, ANA, WWF, Pro Natura) e Federazione Italiana Escursionismo, da sempre organismo trainante di questo genere progetti.

E' SUCCESSO A BIELLA

Le incursioni dei ladri in case e uffici

BIELLA Scavalcano la rete di protezione e tentano inutilmente di entrare nell'abitazione di Riccardo T. 33 anni, di Biella, prima forzando una finestra poi attraverso il tetto, di cui spaccano tegole e grondaie. I ladri hanno però lasciato la casa a mani vuote. Infatti, da un congelatore trovato sotto il portico, hanno preso e portato via numerosi alimenti.

Incursione dei ladri anche nello scantinato di un ufficio di Biella, Monica G., 31 anni, residente a Mongrando; gli sconosciuti hanno forzato la porta d'ingresso del locale-cantina e danneggiato un mobile, ma hanno trovato nulla di importante: rubare e quindi se ne sono andati a mani vuote.

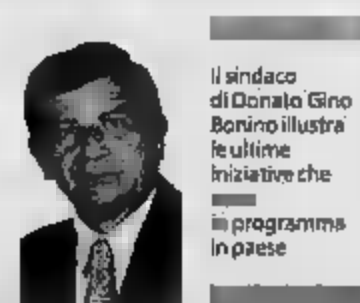
La registra ancora furti di motorini. A farne spese, questa volta è stata una giovane donna, Daniela P., 24 anni, residente in città: le hanno rubato il ciclomotore, casco compreso, malgrado lo avesse assicurato con grossa catena e un paio della luce. [L.p.]

E' STATO ARGINATO LO SPOPOLAMENTO: IN PAESE VIVONO ORA 725 PERSONE

Donato punta sul turismo per rivitalizzare il territorio

DONATO Il paese ha una popolazione stabile di 725 persone ed ha posto un argine allo spopolamento grazie all'insediamento di nuove famiglie, che comprano le seconde case e le ristrutturano, utilizzando artigiani edili del luogo - il sindaco Gino Bonino - crea anche un positivo aspetto occupazionale che completa quello legato alla montagna. Ci sono dodici piccole alla materna privata e una trentina alunni due pluriclassi delle elementari; quest'ultimo già da quest'anno adiacente alle aule la biblioteca. Sistemato arredo e computer, restano da perfezionare il collegamento Internet, l'acquisto dei volumi, essenzialmente sul territorio.

Sul lavoro pubblici il primo cittadino dice: «Sono iniziati i lavori per il posteggio da 25 auto in frazione Ceresito. Un intervento importante e più procrastinabile, poiché il muro sostegno dava segni di cedimento e verrà rifatto palifi-



Il sindaco di Donato Gino Bonino illustra le ultime iniziative che in programma in paese

abbiamo affidato al tecnico della Comunità montana Alta valle Elvo due progetti per gli alloggi. Il primo prevede di dotare il Viassetto ed il Grè di acqua, secondo la costruzione "Casa del latte". Saranno 122 milioni ben perché perseguono il concetto di mantenere l'attività agricola ancora esistente, rendendo la vita decisamente più comoda e redditizia per i margari, soprattutto durante la transumanza estiva.

Sempre nell'ottica del turismo, oltre al Centro sportivo comunale (con campo da calcio, da tennis, polivalente, quattro campi bocce e giardino giochi per i bambini), da quest'estate sono fruibili cinque percorsi da mountain bike. Il sindaco Bonino sorride, ricordando che in molti hanno passato l'inverno a preparare la segnaletica in legno, poi sistemata sempre consiglieri ed assessori in di volontari. Infine il Comune si è dotato di una Internet: l'indirizzo è www.comunedonato.it. [L.sa.]

L'INAUGURAZIONE DOMANI ALLE 16.30. DOMENICA LA BENEDIZIONE DEL BESTIAME

Passobreve, torna la festa della toma

La rassegna ospita un raduno delle razze bovine della Valle Cervo

Renato Moreschi **SAGLIANO** Ritorna la 17 edizione della «Festa Regionale della Toma». Sarà come ogni anno la frazione Passobreve lo scenario di questa rassegna di artigiani che ospita anche un raduno delle razze bovine della Valle Cervo.

La manifestazione è patrocinata dalla Regione, dalla Provincia, dalle comunità montane della Valle Cervo e la Pro Loco Segliano.

La scelta dell'antico borgo è casuale, infatti Passobreve interamente costruito le pietre delle ex è sempre un passaggio obbligato per la transumanza. Le kermeesse inizierà domani pomeriggio alle 16.30 con l'inaugurazione della mostra fotografica al filo della memoria: «luoghi e luoghi in parte». Un viaggio storico e ricordo degli emigranti che lasciarono la Valle Cervo per raggiungere il

Nei cortili del borgo verranno venduti i prodotti tipici del settore caseario

Coago. Si potranno ammirare gran numero di ritratti, di immagini di luoghi lontani e numerosi oggetti riportati dall'Africa.

Alle 18 sarà celebrata messa nella chiesa parrocchiale di S. Defendente e a seguire si potranno gustare i piatti tipici, nei tradizionali cortili.

Domenica mattina dai paesi vicini giungeranno i margari, il bestiame bardato a festa che riceverà la rituale benedizione. Il pubblico potrà ammirare artistici oggetti in ferro battuto e in legno, e gli stessi abitanti esporranno mobili antichi e corredi ricamati a mano. Per i più golosi saranno

in vendita nei cortili del borgo tome, formaggi freschi, caprini, burro e farina da polenta macinata a pietra.

Un settore quello caseario che riserva grandi opportunità e spazi di crescita anche in campo turistico come conferma il recente grande successo di pubblico della manifestazione cuneese Chermes. Ne sono ben consapevoli i massimi esponenti delle comunità montane biellesi. «Dopo il riconoscimento lo scorso - commenta Caterina Fiore responsabile agraria della comunità montana Basso Cervo - dello status di prodotto tipico per il maccagno il prossimo obiettivo è l'ottenimento certificazione marchio Doc. A tal proposito le comunità montane hanno dato a Vallemosso ad una associazione tutela. Quest'organismo è il primo passo di coordinamento sulle diverse indagini conoscitive e di studio sul maccagno da inoltrare a Bruxelles. [L.sa.]

AL CONGRESSO FABI

Sindacato bancari A Biella eletto il nuovo direttivo

BIELLA Il sindacato autonomo bancari provinciale un nuovo direttivo.

Si è concluso, nei giorni scorsi, all'hotel Agorà il congresso straordinario della FABI (Federazione autonoma bancari italiani) del Sab di Biella e provincia, indetto dal commissario Franco Casini della direzione nazionale FABI.

Alle riunioni hanno partecipato il segretario generale Carlo Giorgetti, segretario nazionale della FABI Cristina Attuati e dirigenti provinciali del Piemonte e della Lombardia.

Alla fine è stato eletto, a norma di statuto, il nuovo direttivo provinciale della Sab, il collegio sindacale e i membri della segreteria nelle persone di Giovanni Crema, Maria Antonina della Biverbanca e Paolo Oddone della Deutsche Bank. [L.sa.]

New Cosma

Azienda operante nel settore dei servizi integrati, con specializzazione nelle seguenti

- GESTIONE PROCEDURE INFORMATICHE
- TRATTAMENTO ED ANALISI QUANTITATIVA DATI
- GESTIONE FINANZIARIA
- AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
- ASSISTENZA CLIENTI
- Sede in Cossato (BI)
- con 150 dipendenti

Per il proprio piano di sviluppo

ricerca
Collaboratori/trici per le seguenti posizioni, da inserire presso la propria Sede. Si prega inviare c. v. **manoscritto**, autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge 675/96, a: **NEW COSMA S.R.L.** Ricerca - Selezione Personale Via XXV Aprile, 10 13836 COSSATO (BI) citando il riferimento della posizione interessata sulla busta.

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

PROGETTISTI SOFTWARE
Riferimento PS
La ricerca si pone l'obiettivo di inserire nell'organizzazione E.D.P. un gruppo di progettisti Software su linguaggi: PL - SQL - C, C++ - TOOLS ■ SVILUPPO ORACLE - COBOL Titolo di studio: Laurea in informatica, Ingegneria Informatica, Matematica, o preparazione equivalente. Età massima 35 anni. Si richiede precedente esperienza tipo specifico.

ANALISTA

Riferimento ■
da inserire nella struttura dedicata all'analisi statistica relativa all'attività commerciale. Titolo studio: Laurea in Scienze statistiche, Matematica, Fisica e discipline equivalenti. ■ 35 anni. Attitudine ad utilizzare sofisticati sistemi di analisi dati. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza professionale.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

ADDETTI CONTABILITA'
Riferimento CG
da inserire nella Direzione Amministrativa per la gestione dei dati di Contabilità Generale. Titolo studio: Diploma di Ragioneria. ■ massima 28 anni. Attitudine all'utilizzo di sistemi informatici.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK **publikompass**
SAL 00194 art. Agente Pubblicitario
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
Tel. 015.648.12.12 - Fax 015.648.23.26

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net
MAGAZINE

la rivista high-tech per tutti gli italiani



In questo numero:

**DOPO IL G8 DI ROMA
E LA STRAGE DI NEW YORK**
Torna la voglia di politica
tra i ragazzi:
sondaggio di Zai.net

AMERICA
Furio Colombo: come rispondere
alla sfida del terrore cieco

CINEMA
Giovanna Mezzogiorno
racconta
il mestiere di attrice

MUSICA
Tiromancino, il suono
delle Fate Ignoranti

SCUOLA
Cicli, maturità, private
secondo Letizia Moratti

TELEVISIONE
Il Grande Fratello
del post-Taricone

Insieme
a sole
lire
2.500*



E anche:

Test: sei global o no-global?

Cinema & ambiente
sotto la Mole

Benvenuti in Indonesia

Viaggi, vecchia
formula Interrail

Emergenza Rock

Deep Purple in concerto

Bob Dylan, il mito resiste

Calcio: Juve, assalto al titolo
Motomondiale, che passione

Web-economy,

inventarsi il lavoro

Cipolle on-line ■ Umbria Food

Video-curriculum per trovare Impiego

Foto d'autore, grande mostra

Moda, tendenze d'autunno

Vivaio creativo,

entra anche tu nella squadra di Zai.net

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500, solo Zai.net lire 2.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA PROVINCIA SOLLECITA L'INTERVENTO E SCRIVE A PIETRO LUNARDI (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Treni, le richieste al ministro

Un progetto per l'elettificazione della linea

BIELLA. Sono arcinoti i problemi delle linee ferroviarie del Biellese. Nel cercare soluzioni per migliorare la tratta Biella-Santhià-Novara, l'amministrazione provinciale ha chiesto al ministro dell'Infrastruttura e dei Trasporti, Pietro Lunardi, l'elettificazione della linea ferroviaria Novara-Biella-Santhià. È importante l'iniziativa della Provincia, anche se il traguardo, semmai, verrà raggiunto, è vicino: l'intervento potrebbe infatti rientrare negli investimenti da attuare in Piemonte prima del livello infrastrutturale della provincia - hanno commentato il presidente Orazio Soanico e l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fuva - a margine della richiesta presentata al ministro - è decisamente inadeguato rispetto all'entità dei flussi veicolari e alla domanda di mobilità espressa dal distretto biellese; la distanza dai caselli autostradali e dai principali nodi ferroviari non è compensata da un sistema viario e da una rete ferroviaria che ne favoriscono l'accessibilità. Inoltre l'attuale linea ferroviaria non può rappresentare una valida alternativa alla mobilità privata in quanto lenta, con poche corse e senza collegamenti diretti con Milano e con un solo servizio diretto verso



Il miglioramento dei collegamenti ferroviari è tra gli obiettivi della Provincia

Torino Porta Susa. Proseguono i lavori amministrativi. Attualmente più del 90% delle persone residenti in Provincia che si spostano giornalmente utilizza il mezzo privato e anche per le merci il trasporto si svolge esclusivamente su gomma. Secondo l'amministrazione provinciale l'elettificazione della linea porterebbe indubbi vantaggi: dell'utenza del trasporto pubblico con riduzione della quota di mobilità veicolare privata e

conseguente diminuzione del tasso degli incidenti e di inquinamento. È possibile di raggiungere Milano in 75 minuti e Torino Porta Susa in 52; attivazione di un servizio veloce tra Cossato, Biella e Santhià da percorrere in 30 minuti; istituzione di un percorso alternativo alla Torino-Milano in caso di difficoltà di circolazione tra Novara e Santhià (attualmente il tratto alternativo è Alessandria-Asti); valorizzazione del trasporto merci su rotaia. (r. b.)

Sciopero Atap

Sabato 13 i bus saranno fermi

BIELLA. Niente pullman sabato prossimo, il 13, a causa dello sciopero proclamato dal personale dell'Atap, l'azienda dei trasporti pubblici cittadini. I lavoratori incroceranno le braccia per 4 ore nel pomeriggio, dalle 17 alle 21, come annunciato nella diffusa dei sindacati all'azienda ed agli organi competenti. L'incontro conciliatore svoltosi tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori giovedì 20 settembre scorso, ha dato esito negativo - spiega una lettera lunedì 24, che annunciava lo stato di agitazione. L'Atap non si è infatti disponibile alla revisione dei turni di lavoro che non rispondono ai vigenti accordi aziendali. A quest'incontro è così seguito una lettera lunedì 24, che annunciava lo stato di agitazione. Intanto dei disegni si preannunciano oggi per chi ha deciso di viaggiare verso la Francia. La Sud rail ha infatti organizzato una manifestazione alle 11,30 per protestare contro le logiche di sfruttamento dei lavoratori. (r. mo.)

LA QUARTA UDIENZA

Esplosione di Andorno

Due imputati

BIELLA. Nel luglio '97 lo scoppio rase al suolo due abitazioni e seriamente danneggiò altre quattro. Sotto le macerie rimase intrappolata per due ore anche la moglie del padrone della casa nel cui seminterrato era esplosa la caldaia e alcune bombole del gas. Poteva essere una tragedia, invece il bilancio fu molto grave solo per quanto riguarda i danni: centinaia di milioni lamentati anche dagli altri residenti nella frazione Gozio di Andorno. L'inchiesta giudiziaria ha individuato il disastro colposo: gli indagati sono Mario Borrelli, 41 anni, di Rivoli, appunto il padrone di casa e l'idraulico Graziano Virla, 61 anni, di Callabiana. Secondo il pm Rossella Soffio, il primo sarebbe responsabile di aver collocato la caldaia e i contenitori di gas in un locale non idoneo e di aver attivato l'impianto di munizioni della dichiarazione di conformità. L'artigiano è accusato di non aver eseguito l'impianto a regola d'arte e di non aver rilasciato la dichiarazione di conformità. Ieri, nella quarta udienza del processo, è emerso che all'origine della fuga di gas ci sarebbe stata la "fessurazione" in un cordo tra la bombola di alimentazione e la caldaia. Ma, il contrario di quanto era pensato in un primo tempo, si sarebbe trattato di un difetto di fabbricazione e non di installazione. Questo particolare potrebbe rivelarsi fondamentale per l'esito del dibattimento: la discussione finale è fissata per il 21 gennaio. (d. p.)

ATTUALITÀ

Un successo ■ raccolta differenziata della carta

Sondaggi incoraggianti i dati sui primi due mesi di raccolta domiciliare della carta: dal luglio dello scorso anno, quando la carta era attestata sul 5 per cento dei rifiuti totali ora è passata al 7 per cento, un risultato che è frutto della collaborazione dei cittadini, del Comune e del Cosreb. L'amministrazione si è posta l'obiettivo di raggiungere il 35 per cento di raccolta differenziata totale: il sì è al momento attestato sul 19 per cento. Informazioni ■ verde: 800.399.760. (c. g.)

EXTRACOMUNITARI

Marocchino sorpreso senza permesso di soggiorno

I carabinieri hanno denunciato Moustapha Chafik, 22 anni, di origini marocchine, domiciliato a Veglio, perché trovato sprovvisto di documenti personali e del permesso di soggiorno. Il giovane è stato poi accompagnato all'ufficio stranieri della Questura per i provvedimenti del caso. (f. p.)

DENUNCIA

Nei guai per una patente internazionale

Denuncia il deterioramento della patente di guida internazionale e l'ottenere l'autorizzazione provvisoria in attesa del duplicato, ma le indagini successive svolte dai carabinieri di Vallemosso e dalla Motorizzazione civile presso l'omologo Ente dei trasporti della Germania, accertano il documento di guida citato da Carmelo C., 26 anni, non era stato rilasciato dalle autorità tedesche. Il giovane è stato così denunciato per falsità ideologica. (f. p.)

CRONACA

Si allontana per fare la spesa e non rincasa

Stanno vivendo ore apprensive i parenti di una donna di Biella, G.V., 69 anni, scomparsa da verso le dieci di mercoledì. Prima di uscire di casa la pensante avrebbe detto ai familiari che usciva per fare la spesa in un supermercato. I carabinieri hanno svolto degli accertamenti, scoprendo che la donna era stata in due posti diversi, press del centro commerciale e in via Italia. (f. p.)

SPORT

A Pray un tennis per i ragazzi

Al campo da tennis comunale di Pray è previsto un corso di tennis per ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Le lezioni sono 10 e gli iscritti definiti in base al numero e all'età degli iscritti. La quota di adesione è di lire 1 mila l'ora, che dovranno essere alla prima lezione. Informazioni e adesioni in Comune. (m. ch.)

LAINE

Rinnovata la commissione edilizia a Trivero

È stata rinnovata a Trivero la commissione edilizia comunale: composta da Fabrizio Stanzani, Mario Porta, Aurelio Loro Piana, Fulvio Lora Lami e Marco Zanetti. (m. ch.)

COSSATO, ALL'ISTITUTO CIVICO DIRETTO DA SIVIERO

Lezioni di musica anche per i bambini

COSSATO. Sono partite le lezioni all'Istituto civico musicale diretto da Massimo Sivero: dopo i festeggiamenti per il XXV anniversario della fondazione, centotrenta allievi ritornati ai banchi di scuola. «Rispetto allo scorso anno - spiega il direttore del "Civico" - i corsi sono stati ulteriormente potenziati sia in ambito classico che moderno per garantire un panorama musicale completo. Tra le novità dell'anno appena iniziato spicca «Musica e gioco», uno spazio sperimentale rivolto ai bambini di età compresa fra i tre e i sette anni. L'obiettivo delle lezioni è quello di far conoscere la musica ai più piccoli senza farli: sono pronti giochi e divertimenti con note e regole ritmiche in sottofondo. «L'idea - precisa Massimo Sivero - è quella di divertire il bambino spiegandogli le basi della musica: sono esempi pratici e simpatici, alla luce del progetto da noi recentemente portato a termine per la Provincia, che è interessato nell'arco di tre

anni ottocento bambini. Il costo annuale del corso, in programma un pomeriggio alla settimana, è di 462 mila lire per i residenti e 525 mila lire per quelli che vengono da fuori città. Ci sono poi fra i corsi entry alcune complementari, come la lettura della partitura, musica d'insieme, pianoforte complementare, armonia e storia della musica e teoria-solfeggio (le lezioni hanno cadenza settimanale), mentre a dicembre saranno organizzati alcuni stage di cooperazione internazionale con scuole straniere di musica. Ecco comunque nel dettaglio i corsi 2001-2002 con i relativi insegnanti: chitarra classica (Silvia Furlan, Anna Canale, Luigi Attademo), sassofono e clarinetto (Sandro Tognati), violino (Giulia Tosini), canto moderno (Angela Moretti), pianoforte (Silvia Sarnol, Ivauro Rossano Munaretto), chitarra elettrica (Leonardo Cerelli, Tognati), basso elettrico (Gianfranco Torta), batteria (Alessandro Cristalli, Andrea Beccaro), pianoforte jazz (Paola Ricca), gospel, teoria-solfeggio (Simona Riusi). (c. g.)

COMUNICAZIONE

Il premio «Bellavista» Banca Sella

BIELLA. Banca Sella, la scorsa settimana, ha premiato a Milano per la campagna promozionale «Van Sella» che fra il settembre e il novembre dello scorso anno aveva portato il giro per l'Italia struttura mobile per insegnare al pubblico a navigare nei siti finanziari. Ad assegnare il riconoscimento a Banca Sella è il Premio Mario Bellavista - Targa d'oro della comunicazione pubblicitaria, promosso dalla rivista Advertiser e giunto alla XVI edizione. Intanto nei binomi dell'Istituto sono diventati camper-veloci. Le sedi di Biella, Cossato, Milano, Cuneo, Verelli e Torino sono state dotate della procedura «Trading Plus», una piattaforma che consente di operare sul mercato azionario italiano con velocità superiore, trattando gli ordini in media in meno di un secondo. Una procedura che soddisferà le richieste dei professionisti del trading nell'invio degli ordini, nella operazione di acquisto e vendita di azioni, warrant e covered warrant, ma anche nel fissare ordini tipo «stop loss» e di praticare lo «short intraday». (r. mo.)

OCCHIEPPO INFERIORE, L'INAUGURAZIONE ALLE 19 AL CENTRO POLIFUNZIONALE CON UNA CORSA PODISTICA

Oggi si alza il sipario su «EquaMente»

Dieci giorni di appuntamenti, musica, cinema e gastronomia

OCCHIEPPO INFERIORE. Alle 19 al Centro polifunzionale Comunale si alza il sipario su EquaMente, il primo colpo d'ala della manifestazione intitolata «LentaMente2001». Un mondo diverso è possibile, una corsa podistica lunga 5 chilometri realizzata in collaborazione con la Pro loco. Mezz'ora dopo un buffet con degustazioni multimediali prodotte e offerte dagli amici di EquaMente, alle 21 l'inaugurazione delle sei mostre a poi il concerto. In esposizione ci sarà il reportage di Sergio Ramazzotti intitolato Ventre Nero, fotografia originale realizzata lungo le strade d'Africa, dall'Algeria all'Africa con i mezzi pubblici; quello di Sebastiano Salgado «In cammino» che affronta il tema delle migrazioni e dei diritti umani nel Sud del mondo (fra miseria, repressione e guerra; «Rom, sinti e camminanti»); si snoda invece attraverso una serie di originali realizzate per offrire migliore conoscenza ed il rispetto di una minoranza etnico-



La passata edizione di EquaMente che l'altro anno si è svolta al Palazzo

culturale presente in Europa da anni; «Con le mani che esplora le svariate tecniche artigianali, una testimonianza che il commercio equo può far crescere e sviluppare una sensibilità verso i diritti umani, dal lavoro e nei confronti dell'ambiente; «Bravi ragazzi» di Antonio Mantovan che documenta i fatti di Genova

del G8 ed infine «Oltremare arte e solidarietà» un'idea di un gruppo di artisti biellesi. Alle 21,30 il concerto di «Il parto delle nuvole pesanti», una formazione che ha trasformato la sua musica in un cocktail di ballate tarantolate, punk speso, nervosamente folk, dialetti regionali e lingue europee.

Domani il programma riparte alle 15 con il pomeriggio di intrattenimento per i bambini «Giro Giro Mondo», con tanto di merenda Equo-solidale. Alle 19,30 «I sapori della tradizione» una cena preparata dalla Comunità Maghrebina e all'Associazione Mosaic. Alle 21 apre invece la videorassegna: «Immaginando» occhi aperti del cinema a cura di Giuseppe Carliozzo e Grazia Paganelli. Verrà proiettato «L'heritage du grinto» di Dani Kouyaté. Alle 21 Musica e danze «grilo» con i Namu, un gruppo di ballerini e musicisti che uniscono ritmi africani, caribici e mediterranei, canti tradizionali e danze tribali. Domenica la rassegna annuncia sempre al Centro Polifunzionale Comunale di calcio a 11 previsto alle 15, triangolare amichevole intercomunale. Alle 19,30 una filippina quindi alle 21 per «Immaginando», sarà proiettato «Giagu» del regista filippino Lino Brocka. La rassegna prosegue con altri appuntamenti fino a sabato 13. (d. sa.)

Da Roma a Rifondazione

Venerdì sera Biella parte per partecipare alla manifestazione nazionale indetta Partito della Rifondazione comunista. Le motivazioni sono quelle che viviamo tutti i giorni: guerra - un altro mondo è possibile - al mondo è possibile - al mondo è possibile - al mondo è possibile. Con mia moglie Carla, nei giorni precedenti alla manifestazione eravamo preoccupati per gli eventi imprevisti della guerra, e per la difficoltà riscontrata in merito alla manifestazione. Partiamo da Torino alle 23 con un treno speciale, con altri compagni. Gli argomenti di discussione spaziano in particolare sui futuri sviluppi determinati da un'eventuale guerra che produrrebbe catastrofi, e sofferenze immensi per milioni di persone. Arriviamo a Roma alle 7 di mattina con alcuni compagni del nostro gruppo decidiamo di recarci alla Ardeatine, andiamo a piedi dalla stazione, per ricordare nel luogo dell'eccidio nazi-fascista

sono disposte le 345 bare, molte hanno dei fiori, ci sono in silenzio, in tutti noi la commozione è intensa. Alle 13 siamo in piazza Esedra, dove c'è il corteo che attraverserà le vie di Roma, per raggiungere piazza del Popolo. Tanti giovani, e donne del partito, ma anche associazioni e singoli cittadini sfilano per dire no alla guerra, contro il terrorismo, per la pace, le scelte politiche del governo. Migliaia di bandiere, tanti colori, lungo il corteo tanta gente applaude. Berlingotti al comizio finale riprende i temi della manifestazione spaziando dalle politiche internazionali, il no alla guerra, il no al terrorismo, contro la globalizzazione capitalistica, fino alle questioni della politica interna, la nostra governo, con le proposte: 35 a parità di salario, rivalutazione delle retribuzioni, che devono rivalutare automaticamente a fine anno, pensioni giuste, no alla discriminazione di un aumento per pochi pensionati ma da subito un aumento di tutte le pensioni minime, 100 mila lire mensili, per il diritto allo studio, la

difesa della salute, no allo smantellamento dello sociale. Centomila persone, forse più, applaudono. Tanti sono commossi, l'incontro di giovani e anziani per un mondo diverso. Alle 23 di sabato partiamo da Roma per Biella. Al nostro arrivo ci attende un clima autunnale, grigio e piovoso. Siamo stanchi ma contenti; è stata una giornata piena di vita, gioia, vivere. Guardiamo i giornali: quasi tutti ignorano la manifestazione. Carla e io commentiamo: «Scamottiamo che se la manifestazione non fosse riuscita avremmo avuto ampi spazi sulla stampa». Renato Nuccio e Carla Ladetto.

Preghiamo i nostri essere sinistri e preferibilmente i nostri dattiloscritti. Le lettere prive di indirizzo, indirizzato e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax 015 252 2379
E-mail: biella@lastampa.it

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/24.35.11; Caviglioli: telefono 015/968.066; Iorco: 015/968.066.

PRONTO SOCCORSO
n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioli: tel. 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.901.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/26.396.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/54.88.411.

ANPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI
A Biella: Farmacia Dr. Trabaldo Togni, via Ivrea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore opera su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni: provincia, le farmacie di Biella svolgono il servizio di reperibilità medica, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivazzese): Rivetti, via Gamba 9, tel. 015/26.396.

Gaglianico: Dr. Piero Pagni, via Gramsci 57, tel. 015/54.16.95.

Chivasso: Dr. Tosi, via Repubblica 2/a, tel. 015/736.86.26.

Soprint. Camarero, fraz. Belligati 30, tel. 015/736.86.26.

Masovino: Dr. Ranzani, Roma 201, tel. 015/96.935.

GIORNO E NOTTE

PONDERANO

Live ■ Babylonla
Al Babylonla questa sera sono attesi i «Fratelli Sberlicchio» cover band torinese specializzata nel repertorio degli Anni 60, rivisitato in chiave ironica e sonorità rock, ska e punk e scenografie a tema ingresso 10 mila lire, porte aperte alle 22,30. Domani sarà la volta, sulla stessa pedana, dei Tugamars che oscillano fra atmosfere belcaniche e gli echi di Manu Chao e Modest City Ramblers. Apriranno il concerto i biellesi Fogue Ma Hone (ingresso 10 mila lire, porte aperte alle 22,30).

CANDELO

Abitar ai castelli
Nell'ambito della manifestazione «Abitar ai castelli», patrocinata dalla Provincia per la promozione delle dimore storiche del Biellese è in programma domenica alle 16 al Ricetto, il concerto dell'insieme vocale e strumentale di Progetto Musica di Biella. Il titolo del concerto: «La musica del signore». Il programma: villano amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento.

COSSATO

Musica classica
Questa sera al Liceo scientifico di Cossato e poi domani nella basilica di San Sebastiano a Biella, sempre alle 21, è in programma un concerto dell'Orchestra giovanile sinfonica Bachkris Bergkamen che per la quinta volta è ospite a Biella dell'Istituto biellese, il complesso sarà affiancato dal coro Monte Muorone diretto da Alessandro Olivo. Le due formazioni eseguiranno rispettivamente brani di musica classica (Bach, Beethoven, Sullivan, Villodo, Mussorsky, Grieg, Strauss, Ranshish e Verdi) e canti popolari ed alpini del repertorio della corale che fa capo alla Pietro Micca.

CAVAGLIA
Storici organi
Ultimo concerto per la rassegna «Storici organi del Biellese». Domenica alle 21, nella chiesa di San Michele si esibiranno Francesco Patrucco alla tromba e Mario Duella all'organo. I due strumentisti, durante la serata, presenteranno il cd inciso recentemente con musiche per tromba e organo.

CONTINUA IL DIBATTITO SUL TERRORISMO. VENERDÌ 12 GLI INTERVENTI DI STEFANO BELLARDONE E LUCIANO MARI

Le guerre rapide sono pericolose

Il presidente della Consulta ai ragazzi «fuori dal coro»

Raccoglie volentieri l'invito di Donata Belossi, soprattutto quando mi chiede di parlare di argomenti che riguarderanno il mio, il nostro immediato futuro. Purtroppo credo che la questione sollevata dal «coro polifonico» che venerdì scorso ha avuto la possibilità di esprimersi sulla pagina degli studenti de «La Stampa», esca decisamente dalle mie competenze istituzionali.

In qualità di presidente della Consulta ed organizzatore della manifestazione, posso semplicemente esprimere soddisfazione per il corteo organizzato la mattina del 21 settembre. Per prima volta, sono «rimasti fuori», come si dice in gergo, anche gli insegnanti per testimoniare la loro solidarietà al disagio popolo americano. I dirigenti scolastici hanno fatto sapere di essere totalmente a favore e hanno offerto la loro disponibilità (è stata raccolta proprio dalla nostra «b») a dichiarare della preside Graziella Cana Gallo in merito.

La Consulta, da parte sua, ha dimostrato di essersi organizzata pochissimo tempo è riuscita a rendere operativo un programma e a contattare la questura, che ha offerto la sua disponibilità ed efficienza possibile nell'accompagnare il corteo per la città. Altro primato da non sottovalutare rimane il coinvolgimento, all'interno del «coro», di un notevole gruppo di studenti: Santhia e Verallio. Non ho dunque



La manifestazione di solidarietà verso gli Usa organizzata dai giovani vercellesi

difficoltà ad ammettere che il «coro», sebbene contestato, è stato ben organizzato. È proprio sul senso di questo «coro» che oggi dobbiamo riflettere: pur chiamandosi «fuori dal coro», infatti, i nostri Bruno, Cristina, Davide, Francesca e Giorgio dimostrano di essere in realtà più «dentro al coro» di molti altri.

Già avuto oltre in passato, nel momento in cui noi studenti ci battevamo per la libertà d'istruzione - ma tutto

pace e silenzio, mi suggerisce Leopardi - di schierarsi decisamente ogni politicizzazione di questo tipo di manifestazione. La libertà, la pace e persino la felicità non sono e non devono essere politiche, ma al contrario valori a cui si ispirano. Com'è stato in America, dove repubblicani e democratici hanno lavorato insieme per risolvere il Paese, doveva essere - o in parte lo è stato - anche venerdì 21, per la piccola

comunità studentesca. Vercelli. In fondo, se ci pensiamo, qual è il vero significato del termine «coro»? Non è forse l'unione di più voci, una fusione di intenti, di capacità, del meglio di ciascuno di noi, anche se diverso dal meglio di qualcun altro? Voi Bruno, Cristina, Davide, Francesca, Giorgio, c'eravate, c'eravate eccome nel coro.

Il vostro articolo è piano, domande. E finora, avete ragione, ha scritto ben poche risposte, forse. E' difficile, sapete, scrivere sulla tragedia degli Stati Uniti dopo che i migliori nomi del giornalismo hanno già fatto proprie le rotative di tutti i giornali d'Italia e del mondo. Chi riuscirebbe a scrivere una singola frase che appaia scontata o scarso effetto, dopo che Oriana Fallaci ha rotto il volontario silenzio decennale. Le pagine dedicate sul Corriere? Sempre più punti interrogativi e ancora nessuna risposta.

Avete citato storia, in un turbinio di date, eventi, personaggi. Hitler si è trovato per un attimo insieme a Castro, Santoro e Agnello. Ebbene, la storia è sempre un testimone volubile, questo è quello che ho imparato. Per quanti esempi si possano trovare in favore di una tesi, si trovano altrettanti contro. Non c'è mai stato un secolo senza guerra. Questa è un'amara constatazione a cui nessuno può sfuggire, nemmeno. Prima o poi,

avremmo dovuto conoscerla questa prima guerra del XXI secolo, se anche che ciò che oggi sembra l'unica via, quella più sicura e più giusta, domani potrebbe già non esserlo più. Il nome Vietnam è tristemente noto in merito. Sono soprattutto le guerre considerate «rapide» le più pericolose: la prima guerra mondiale doveva risolversi in qualche mese, e invece è stata ancora più sanguinosa della seconda. La stessa guerra in Kosovo, a cui l'Italia ha partecipato nel '99, rivelato tutta la sua «velocità» nel momento in cui gli italiani hanno dovuto per forza acquistare familiarità con i termini «uranio impoverito». Nessuno ha intenzione di fare sterile criticismo nei confronti degli Stati Uniti, tutti, invece, vogliono vederci chiaro. Forse avete ragione, la guerra è intelligente, oppure questo Afghanistan potrebbe rivelarsi il grande mortale, o George Bush il pestello cui verremo tutti frantumati, come insegna il commediografo greco Aristofane. Bruno, Cristina, Davide, Francesca, Giorgio: non ho le risposte. Ci penserà la storia a giudicare. A noi il compito di sperare. Quanto a me, ricordo una New York dal clima mite, nel pieno dell'Indian Summer, il suo adorabile «foliage», il suo autunno dalle mille tonalità. E so che non c'è più.

David James Pinato
presidente della Consulta
provinciale degli studenti

WWW.GIRIAMO IN PIGIAMA.IT

Carta e penna cantano l'amore molto meglio di un'arida e-mail

Andrea

INTERNET è di conseguenza tutto ciò che vi è connesso, sta assumendo sempre più ruolo importante nella nostra vita. Uno dei fenomeni più in crescita è quello dell'utilizzo della posta elettronica per fare tutto: iscriversi ad un esame, scrivere ad una ragazza e addirittura mollarla!

Come già scrisse nel precedente articolo, favorevole all'avvento delle nuove tecnologie a patto che non si esageri e per questo ho deciso di fare un appello per salvare le lettere cosiddette «cartacee» dall'invasione delle spietate aride ed impersonali e-mail. L'idea, mi è venuta l'altro giorno mentre parlavo a telefono con un'amica: viviamo in una società dove la persona romantica viene considerata fuori moda e degli ideali ormai obsoleti.

passati, magari perché preferisce scrivere e ricevere una «vera» lettera e non una fredda e-mail per esprimere i sentimenti che prova. Una lettera ha il fascino, racchiude in sé le più belle storie d'amore e, ammiccia, scrive una a un rito: la carta da lettere denota il proprio carattere a seconda della fattura a righe, bianca, colorata o con disegni.

Solitamente viene custodita gelosamente e ben protetta da una robusta scatola in un posto quasi segreto; si sceglie cura un foglio facendo attenzione a sporcarlo e a non stropicciarlo e inizia a scrivere.

re alla fidanzata, al mio amico, ad un parente; pensate l'emozione di trovare nella buca una lettera, aprire la busta con cura e leggerla, certi casi, molte volte e infine riparla con cura da parte, pronta per essere letta di nuovo.

Certo si può fare anche con e-mail non è la stessa cosa. Quante volte per colpa di un virus abbiamo perso messaggi di posta elettronica a cui tenevamo molto, riposti con cura nella casella della posta ricevuta? Personalmente mi è capitato anche perché si dimentica di stampare oppure qualcuno in famiglia ha finito l'inchiostro della stampante! Anche stampare una mail non avrà mai il fascino di una lettera scritta a mano.

Dalla calligrafia infatti si possono capire molte cose: la personalità, il carattere e soprattutto i sentimenti che animano il mittente.

Al giorno d'oggi scrivere una lettera è anche più veloce, è spedita in maniera opportuna viene ricevuta già il giorno

indopo. Io non dico di abbandonare le e-mail, anzi, sono comodissime e permettono di scrivere a più persone contemporaneamente (sono iscritto a due mailing-list) però per un'occasione davvero importante scrivete una lettera ricca di vostri sentimenti più sinceri, un po' di romanticismo (a me male meno) più «dura», poi via e-mail o scrivete tutti i tvb che volete.

www.andreaottaviani.com
greenlotus@libero.it



Andrea Ottaviani

LA RAGAZZA DELLO SCIENTIFICO HA RICEVUTO IL PRIMO PREMIO QUASIMODO

A Marcella l'alloro della poesia grazie al suo Gigante invadente

Ancora un altro prestigioso riconoscimento è stato attribuito alla promettente poetessa Marcella Scopelliti, 17 anni, studentessa della V A bilinguismo del Liceo Scientifico di Vercelli.

Dopo essersi aggiudicata con la poesia «Apatia» il primo posto al concorso «Francesco De Micheli» organizzato dal Comune di Cesa (Caserta) e dopo il terzo posto al concorso «Marcello Landi» di Livorno con «Lascia che la chiamino notte», Marcella è stata protagonista, insieme alla poetessa Alda Merini, di un'altra importante manifestazione organizzata a Milano il 19 luglio 2001 dall'Adonai - Centro Internazionale per i Sapori delle Donne. Il Premio, intitolato a Maria Cumani Quasimodo, compagna di vita del poeta Salvatore Quasimodo, ha visto la partecipazione del figlio Alessandro che ha recitato alcune opere dei suoi genitori mentre Alda Merini, madrina del Premio, intervistata da Giovanna Ferrante, Presidente del Premio e conferenziera, ha raccontato della sua amicizia con Maria Cumani. Nella stessa sera

ta la Merini è stata insignita del «Premio Calliope per la Poesia».

Ai Musei di Porta Romana di viale Sabotino, 26 a Milano sono anche presenti: Mercedes Martini, attrice, che ha interpretato le opere finaliste del Premio; Ira Rubini, scrittrice teatrale e attrice che ha prodotto degli intermezzi con Marcella e raffinata ironia; Monica Trini, soprano di fama internazionale che ha cantato lirica a cappella.

Marcella ha ricevuto il primo premio della Sezione Giovani per l'opera «Là dove persi» stessa. Il titolo riprendeva il primo verso; in seguito l'Autrice ha pensato di dare un nome alla poesia e di chiamarla «Gigante».

La motivazione dell'assegnazione del primo premio alla poesia di Marcella è la seguente: «La poesia con linguaggio semplice, ma preciso ed evocativo, retorica, riesce a tenere uniti il piano esistenziale/emotivo ad una dimensione ampia e simbolica, alludendo ad una vicenda individuale e sentimentale complessa».

Nella lettera di comunicazione dell'esito del concorso viene anche attestato «l'attento impegno poetico dell'autrice e l'uso squisito modulo interpretativo» della poesia. Ecco «il gigante».

*Là dove persi me stesso,
ti ergi simile ad un gigante
con la tua invadenza,
con la tua ingombranza.
Ci sono delle colonne d'Ercole
anche sulla mia strada,
ma confine oltre il quale
non mi permetti d'andare.
E se cerco di arrancare
gli ultimi passi
metto un piede dall'altra
parte*

*mi gridi da lontano...
eppure sembri ancora così
vicino
troppo vicino per lasciarti
cadere
nel mare della memoria.*

E' possibile leggere altre poesie di Marcella collegandosi al sito web che l'Autrice personalizza. L'indirizzo è il seguente: <http://digilander.iol.it/morgaine>

Liceo Scientifico, Vercelli

ASPETTANDO

SONO ALUNNO DELLO SCIENTIFICO E 2 ALLIEVE DEL CLASSICO CHE DEDICANO LA VITTORIA AL PROF GANGI

Campus sportivo, tre studenti vercellesi raggiungono le finali nazionali di Trieste

Si è concluso con soddisfazione il campus interregionale di Jesolo a cui ha partecipato la Regione Piemonte. 18 allievi delle scuole vercellesi. Alle finali nazionali, che si terranno a Trieste in questo mese, parteciperanno due allievi del Classico, Gaia Berruto e Maria Greppi, e uno studente dello Scientifico Simone Vincenzi.

Gaia e Maria militeranno nella squadra di pallamano. Simone in quella di pallavolo. Sono soddisfatti i nostri giovani e pieni di trepidazione: non sarebbe certo cosa irrisolvibile vincere anche le finali. Gaia e Maria, in particolare, dedicano le vittorie al loro professore di Educazione fisica, Giuseppe Gangi, che ora si trova in gravi difficoltà, ma loro - ribadiscono - stimano moltissimo e ringraziano per la dedizione con cui le ha preparate e seguite.

Sperano di poterlo ricompensare anche con l'orgoglio di uno splendido successo finale.

La redazione sportiva
Classico, Vercelli



Ecco gli atleti vercellesi che hanno partecipato al campus interregionale di Jesolo. Tre di loro sono in finale

UN MONDO DI MAGLIA

PRODUZIONE MAGLIERIA EXTRAFINE CONFEZIONATA CON FILATI BIELLESI

Nuovi Arrivi Autunno-Inverno

200 mq di esposizione e vendita

BIELLA - Via Pollone, 40 - Tel. 015.2593334

GRANDE SUCCESSO DELLA VIDEOCASSETTA REALIZZATA DA MATTEO BELLIZZI ■ LORENZO PROVERBIO SULLE STORICHE IMMAGINI FILMATE DA BRUNO BELLOMO

Applausi e lacrime per «Magia bianca» al Nuovo Italia

Rivissuti i momenti più emozionanti dell'eterno spareggio Pro Vercelli-Biellesse del maggio-giugno '71 che si risolse con il lancio della monetina al vecchio «Comunale» di Torino

Piermarco Ferraro

«Magia bianca, Pro Vercelli-Biellesse '71». Ovvero quando un evento sportivo si trasforma in opera d'arte riesce, anche a distanza di tempo, a far rivivere emozioni mai sopite. La graminata platea del Nuovo Italia si è a tratti commossa nel rivedere le immagini, sbiadite tempo di quegli epici spareggi. Due sfide che hanno fatto la storia, non solo sportiva di Vercelli. Il regista Matteo Bellizzi, che ha curato il video-documentario per Edizioni Mercurio, Lorenzo Proverbio, ha sapientemente miscelato bianco e nero e colori: flash dell'epoca e i ricordi dei protagonisti che, pur raccolti dopo trent'anni, sembrano di ieri, appena dietro l'angolo delle memorie.

Per chi c'era stato, annessimo, esaltante tutto al cuore ma anche chi, aveva sofferto.

sugli spalti di Novara e del Comunale di Torino le emozioni sono arrivate, profonde e intense, grazie agli interventi del messediologo Giorgio Simonelli (in questo però, in Enrico De Maria, il giornalista «La Stampa», tra i tanti «eroi» quel derby lungo 240' ha voluto soffermarsi sui gettonati «big» ma due difensori decisivi nel primo spareggio: Poletti, che pur infortunato realizzò a Novara il gol della speranza (l'unico) quella serie non firmata da Tonelli e Bullano che, con uno splendido recupero, fermò un micidiale contropiede laniero: Poletti, Bullano, entrambi scomparsi e assieme a Vannicola ricordati un gruppo in gola dal capitano, Rossi e lungamente applauditi dagli spettatori.

Tutte suggestioni, comunque, rivissute le immagini. Immagini, quelle riprese dal compianto Bruno Bellomo, capaci d'emo-

zionare e arrivare là dove anche le parole non riescono. La delusione nella di Valeriano Agnosta, telecronista degli spareggi, sui volti dei tifosi già pronti a sfollare via Alcarotti il primo, miracoloso doppio recupero e quello altrettanto esaltante dei supplementari, mai firmato rinvocato da Tonelli e Stara e scolpito nella memoria dei fortunati presenti. Poi l'apoteosi di Torino: le quattro reti, la prodezza di Branduardi all'ultimo minuto del cinquantacinquesimo. «Scelsi la testa - racconta Bruno Rossi - consiglio di don Maffè, cappella della squadra». Ogni volta che si rivissuto a saluto ma «fosse la prima volta» perché, ha spiegato De Maria, quella promozione era una vittoria soltanto nostra, della città. E, si sa, i ricordi più quelli personali. Ma ognuno custodisce gelosamente nell'album della memoria.



Capitan Bruno Rossi ha ricordato commosso i tre giocatori di quella squadra già scomparsi Bullano, Poletti e Vannicola. Tifo da stadio quando sono apparse le immagini del gol del 2 a 2 di Tonelli a Novara

Qui sopra i giocatori di quella indimenticabile Pro Vercelli durante la proiezione al Nuovo Italia messo a disposizione da Mino Giovagnoli. A fianco una scena del pubblico che affolla la sala (FOTO GREPPI)



VALDUGGIA: LA DENUNCIA DI CERRI. IL SINDACO SMENTISCE

«Acquedotto, sporca l'area delle sorgenti»

Valduggia. «Sporca la zona delle sorgenti dove si sono captazioni dell'acquedotto di Valduggia». A sostenerlo è Antonello Cerri, consigliere comunale di minoranza che da tempo sta combattendo una battaglia contro il sistema idrico del paese. Questa volta a finire sul banco degli imputati non è la rete dei tubi e quindi il servizio nelle zone di rado a Valduggia ma sono verificate nell'acquedotto, ma l'ambiente che circonda l'area dove sgorga l'acqua poi immessa nell'acquedotto, non prima certo di essere clorata e depurata. Secondo Cerri la situazione è davvero limite: solo ha preso carta e penna per scrivere a tutti gli organi competenti spiegando la situazione, ma ha pure documentato le sue accuse con una serie di immagini fotografiche, inviate alle autorità: una lunga relazione. «Quest'estate - racconta - facendo una passeggiata ho raggiunto quelle che mi erano state indicate come sorgenti dell'acquedotto», e qui il consigliere avrebbe trovato, secondo il racconto,

una situazione anomala: «Non si tratta di grotta dalle quali sgorga copiosamente acqua limpida di due sorgenti sovrapposti tra i quali si scontra l'acqua che giunge dal ruscello a valle, e alcune alcune protezione. Proseguendo il cammino ho notato lungo il rio pozzo dove sgorgavano i cinghiali, più monte decine di copertoni d'auto gettati come fosse una discarica e a diretto contatto l'acqua che bevevamo. Semprini nel vi è una cascina, numerosi conigli e altri escrementi, durante gli acquedotti, finiscono vicino alla sorgente del nostro acquedotto».

Va sottolineato che l'acqua bisce dei processi di purificazione prima di essere immessa in rete. Cerri sostiene che questa situazione non può proseguire: «Nel rispetto dei concittadini - sottolinea - ho allertato le autorità competenti. Al consigliere di minoranza, però subito, secca, la smentita del sindaco: «Rassicuro la popolazione - dichiara Guido Crevola - i valori dell'acqua sono in regola. Antonello Cerri fa esclusivamente terrorismo psicologico».

PROPOSTA IN REGIONE, PEDRALE TRA I FIRMATARI

«La caccia è cambiata si cambi pure la legge»

VERCELLI

Una nuova legge in grado di colmare le carenze e la lacuna quella in vigore dal 1996. La propone un gruppo di consiglieri regionali capeggiato da Luca Pedrale. Attualmente il relativo disegno è all'esame della III commissione in sede referente, e alla fine in sede consultiva, altri firmatari sono i consiglieri Galli, Cattaneo, Ferrero e Pozzo. E' stato lo stesso Pedrale a illustrare, l'altro giorno, gli obiettivi che la nuova legge intende raggiungere.

In vigore - ha spiegato Pedrale - è ormai superata dai tempi e presenta diversi limiti. La nostra proposta vuole valorizzare il ruolo del cacciatore in quanto persona che conosce l'ambiente in cui opera; e ribaltare l'opinione negativa che si ha del cacciatore.

Questi alcuni punti: eliminare (o quando meno, ridurre al minimo) degli ostacoli burocratici, realizzazione - si legge nell'annuncio - una



Luca Pedrale consigliere regionale di Forza Italia

gestione corretta, pragmaticamente operativa e ragionevolmente flessibile del complesso ambiente e dei settori faunistico, venatorio e ambientale.

Un altro obiettivo che si propone la nuova legge è quello di rilanciare e riconoscere maggiori ruoli e autonomia agli Ambiti territoriali di caccia, ai Comparti alpini (che per la sorveglianza potranno avvalersi di proprie guardie giurate), e alle Province. Infine, potrà scegliere come giornate cacciabili tre giorni fissi della settimana, tranne il martedì e il venerdì.

DOMENICA IN PAESE LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME SCRITTO DA OLIVERO

Saluggia rilancia il fagiolo e punta su storia, dolci e libri

SALUGGIA

Per celebrare il fagiolo di Saluggia si sono mossi in tre: la Provincia, Agrituri di Vercelli e Biella e «Vita tre» Saluggia. Tutti attorno all'ultimo lavoro di Giovanni Olivero, dedicato alla storia e alle qualità del legume: è diventato un libro, che sarà presentato domenica a Saluggia. Dell'impresa fa parte anche un pasticcere del paese, che con la farina dei fagioli è riuscito a confezionare un biscotto, sabbioso e friabile, «fagioldolce», di forma rettangolare, quello di un campo di fagioli e come questo segnato da creste e solchi.

E' stata la presidente di Agrituri Lella Bassignani ad aprire, ieri, la conferenza stampa nella Sala Biginelli della Camera di commercio. «Il fagiolo - ha spiegato - è uno dei prodotti che meglio si sposa con il riso: questo lavoro ne valorizza la qualità, le proprietà organolettiche, la storia e le tradizioni connesse, che si intrecciano con quelle di Saluggia».



L'assessore all'Agricoltura Marco Frà e la presidente di Agrituri Lella Bassignani



L'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Frà ha sottolineato la necessità di una sempre maggiore qualità, ricordando che ormai non tutti hanno visto storie come quella del fagiolo: sarebbe perciò destinata ad andare persa se non la tramandasse con un libro.

ha illustrato l'attività dell'associazione; poi Olivero ha raccontato la storia A Saluggia la coltura del fagiolo, forse importata dall'Oriente dai monaci di San Grisante, risale al 1635, era il fagiolo «in odore», denominazione d'origine protetta, ed è commercializzato da un apposito consorzio.

IL TRADIZIONALE RITO SI CELEBRA DAL 1663 LUNGO I SENTIERI SOPRA ALAGNA

I pastori sciolgono il voto alla Madonna

Domenica la processione del «Rosario fiorito» all'Alpe Vigne

ALAGNA

Una processione per ringraziare la Madonna che ha permesso di trascorrere un'altra estate tranquilla negli alpeggi. E' il «Rosario fiorito», tradizione che si ripete ininterrottamente da più di tre secoli. La prima volta, secondo i libri locali, risale addirittura al 1663.

Questa festa dedicata alla Vergine Maria è stata dai pastori, e sono ancora loro, oggi, a proseguire nella tradizione con tutta la comunità di Alagna. Comune a gruppo folcloristico in primo luogo. L'appuntamento è sempre stato per i primi giorni di ottobre, cioè alla fine della stagione negli alpeggi, quando ormai è stalle in quota sono state abbandonate per trasferire gli animali in pianura. Sin dall'inizio durante la

Durante la funzione che si terrà alle 16 nella chiesa di S. Antonio verranno ricordate anche le vittime della montagna

processione si recitava il rosario e il termine «fiorito» è venuto perché era ed è abitudine lanciare sui sentieri, e ogni mistero, fiori di montagna come omaggio alla Madonna. Questa antica tradizione si ripete domenica pomeriggio, con uomini e donne di Alagna che parteciperanno a stumi tipici.

Il ritrovo è fissato alle 13,45 davanti alla cappella dedicata alla Madonna dell'acquedotto. E' Sant'Antonio Abate, lungo il sentiero che

conduce all'Alpe Vigne. Dopo un breve raccoglimento inizierà la discesa con i partecipanti alla processione che reciteranno il rosario con brevi soste in diversi punti. L'arrivo nella chiesetta di Sant'Antonio, sulla carrozzabile che collega Alagna-Wold all'Acqua Bianca è previsto intorno alle 16, e quell'ora sarà recitata la funzione religiosa dedicata anche a tutti i morti in montagna.

Nel corso della funzione saranno benedetti e distribuiti le immagini del «Rosario fiorito», che quest'anno ricorderà in particolare l'alagnese Cristoforo Rimella. In caso di maltempo la processione sarà annullata, la sera verrà comunque messa a sposterà nella cappella di Sant'Anna e Maria Maddalena, che si trova in frazione Merletti, vicino al piazzale del Wold.

IN BREVE

Paga le birre bar denaro falso

Il marocchino Abdurhaman Amid, 20 anni, clandestino, è stato arrestato dai carabinieri poco dopo aver acquistato in un bar due latine di birra. pagandole con una banconota da 50 mila lire falsa e intestando il resto.

RONSECCO

Cacciatori lasciano i fucili in auto, denunciati

Due cacciatori bergamaschi nei quali dopo aver lasciato i fucili in vista nelle loro auto posteggiate senza nessuno a bordo in centro paese, domenica, per un episodio identico, a Tricerro erano stati denunciati dai carabinieri due milanesi.

SAN

Nel guai artigiano che dava lavoro a clandestino

Un imprenditore di Casale è stato fermato dai carabinieri in un'albanese di 25 anni clandestino che stava portando a lavorare in cantiere. Entrambi sono stati denunciati.

VERCELLI

Camionista francese armato di coltello

Sono dovuti intervenire i carabinieri per seriare un diverbio tra camionisti che passavano la notte in parcheggio di un ristorante. Un giovane francese è stato sorpreso con un coltello denunciato.

VERCELLI

Spaccio di droga, assolti due trinesi

Francesco Carciofo, 41 anni, e Vincenzo Giordano, di 25, coinvolti in una vicenda di spaccio di droga, sono stati assolti dal Tribunale perché «fatto non sussiste». Erano difesi dagli avvocati Binelli e Greppi e lo stesso pm Lorenzo Dall'ipiccoli si era pronunciato per l'assoluzione.

PK
publikompass
Agenzia Pubblikompass
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
Tel. 015-819.12.12 - Fax 015-819.33.25

Vendita per motivi di trasferimento
ATTIVITÀ
con prestigioso nome in tutta Italia
e fatturato di lire 30 milioni annui
con spesa di 15 milioni
Trattativa riservata, chiamare
336.67.67.68

CITTÀ DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA
Estratto bando gara
Oggetto: Pubblico incanto e aggiudicazione del servizio di trasporto per il settore scolastico.
È indetta gara indagine Area Pubblica - Pubblico con il risultato delle offerte segrete per l'aggiudicazione del servizio in oggetto, per il periodo 1° gennaio 2002/31 dicembre 2002, al sensi degli art. 73 lettera C) e 76 del R.D. n° 627 del 23 maggio 1924 e art. 23 lettera A) e art. 25 D.Lgs. n° 157 del 17 marzo 1999, con aggiudicazione. Data che avrà effetto il maggior per cento di offerta applicata al prezzo base di lire 3.900.000,00 (tre milioni e novecento mila) esclusa per il 20%.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 12 del mese di ottobre 2001, all'Ufficio Protocollo del Comune di Biella, esclusivamente a mezzo plico raccomandato postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata a condizione che il plico sia regolarmente affrancato con annulli postali.
L'apertura delle offerte è fissata per il giorno 12/10/2001 alle ore 10 presso il Comune di Biella, via Belfiore, n° 4, in seduta pubblica.
Il bando integrale e le discipline saranno inviate a tutti coloro che ne faranno semplice richiesta scritta, all'Ufficio Istruzione del Comune di Biella (via Tiroli, 48 - 13900 Biella, tel. 015-3507.830/831, fax 015-3507.815).
Il bando è altresì pubblicato su Internet all'indirizzo: www.comune.biella.it sotto la voce "Pubblicazioni".
Data di spedizione: 05/10/2001 integrare la Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

IL SEGRETARIO GENERALE
E DIRIGENTE SETTORE ISTRUZIONE
dot. Giuseppe SANFILIPPO

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

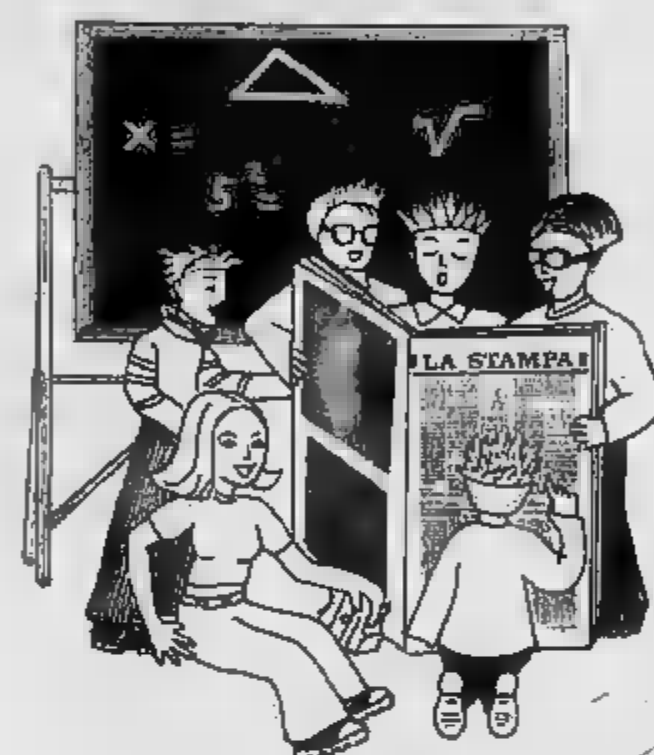
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Ottava edizione della kermesse voluta dalla Pro loco, con un ricco programma di mostre, mercatini e degustazioni

Negli antichi vigneti le radici di Candelo

Domani s'inaugura «Vinincontro» tra le rue del ricetto

Una comunità vera-
mente tale se perde di vista
le sue origini. Candelo ha
radici nel mondo contadino
ed è profondamente legata
alle tradizioni della terra,
dalla vite al vino. Quasi
tutte le famiglie avevano
abbinate alla vigna, una
tina ben riparata nel ricetto
e proprio qui, sovente, giova-
ni e meno giovani, si trovava-
no a fare quattro chiacchiere
e a gustare un bicchiere
di buon vino. Candelo può per-
essere considerato un
«luogo di vino». Ed è qui,
le storiche mura del
ricetto che prenderà il via, domani,
l'ottava edizione di «Vinincontro».

Filo conduttore della manifestazione - promossa dall'associazione turistica Pro Loco - è la collaborazione con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione - sarà il vino, abbinato ai sapori della terra.

Multiplici gli elementi portanti della kermesse. Innanzitutto la cultura contadina con mostre di attrezzi e pannelli legati alla vitivinicoltura e alla frutticoltura, le degustazioni di dolci, formaggi e vini biellesi con la partecipazione di A.I.S., Slow Food, l'Enoteca regionale della Serra, l'Enoteca di Gattinara, l'Enoteca di Ghemme. Prevista anche la partecipazione di Progetto musica di Giulio Monasco, dei gruppi storici di Masserano e Ponderano, del gruppo artisti di Art-café e del gruppo Arcieri.

Massiccia sarà la presenza di produttori locali che, in stretta relazione con l'Atl di Biella, daranno vita al mercato dei sapori. Un ruolo importante sarà interpretato anche da «Abitar ai castelli»,



mostra itinerante promossa dalla Provincia. Nell'ambito di tale iniziativa, sarà proposto un suggestivo momento musicale tra le mura del ricetto durante il quale si esibirà l'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica.

Ma vediamo nel dettaglio il programma di questa ottava edizione di «Vinincontro».

Domani, alle 15, apertura delle mostre seguite, alle 15.30, dall'inaugurazione ufficiale della kermesse nella piazzetta interna del borgo fortificato. Alle 16, debutto del terzo itinerario ecomuseale: il tema è sugli affreschi

Candelo. Alle 17.30 la musica del signore e del villano: Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento a cura dell'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica. Alle 23 chiusura delle mostre e degustazioni.

Domenica alle 10 mercato in piazza Castello: i sapori della terra biellese e tante cose curiose. Alle 11, celebrazione della messa e processione da San Maria a San Pietro. Alle 12, aperitivo tra le mura dell'Enoteca regionale della Serra.

Il pomeriggio, a partire dalle 14.30, vecchi mestieri tra le rue e antichi sapori a

cura del gruppo Candelese guidati da Graziana Giordano: le donne trasportano ceste di uva profumata, gli uomini sono intenti a produrre quel vino prezioso che un tempo si beveva tra le rue del ricetto, il tutto accompagnato da canti, detti, usanze e abiti d'antan.

Alle 15, concerto della banda di Candelo San Giacomo mentre alle 17 presentazione (con degustazione) della torta di Vinincontro 2001 preparata dallo chef Valerio Angelino Catella. Alle 18 musica tra le rue e quindi alle 19 la chiusura della manifestazione.

ECOMUSEO

Il Quattrocento negli affreschi

Importante momento di «Vinincontro» sarà quello di domani pomeriggio. L'Ecomuseo candelese arricchirà di un altro tassello, molto significativo e in stretta connessione con gli itinerari della fede. L'amministrazione comunale, il contributo della Fondazione cassa di risparmio, ha riprodotto la grandezza naturale cinque affreschi che si trovavano in un edificio del paese: Santa Croce, via Mazzini, via Bais e via Moglia. Gli affreschi sono stati sistemati in luoghi originari o nelle immediate vicinanze. Il progetto scientifico è di Luigi Spina, coordinatore e direttore scientifico dell'Istituto a cui il capo l'Ecomuseo della vitivinicoltura di Candelo: accanto agli affreschi una cartellonistica per spiegare gli elementi significativi artistici e culturali anche riportati su un pieghevole. I dipinti votivi sono opera di de Bosis e risalgono al 1494-1528. Per il loro valore storico-artistico erano già stati annoverati, all'inizio del secolo, tra i monumenti nazionali e diventati oggi un nuovo elemento culturale dell'Ecomuseo candelese.

Le rappresentazioni documentano e illuminano la straordinaria efficacia non solo l'immaginario della popolazione, ma anche l'ambiente sociale e i riflessi del comportamento della gente del luogo, degli



avvenimenti storici tempo.

I cicli degli affreschi votivi che decoravano i muri esterni delle chiese candelese, realizzati da due generazioni di artisti della stessa bottega durante un arco temporale di circa 30 anni, è un evento artistico-storico che non ha equivalenti nell'area biellese.

Tratta opere che, al di là del loro valore formale, possiedono il significato di un lascito nel quale si rendono manifeste le idee, il gusto e l'abilità degli artisti. Grazie a questo opere è possibile cogliere le caratteristiche di un linguaggio pittorico della bottega de Bosis, che, dall'ultimo scorcio del Quattrocento e per il primo trentennio del Cinquecento occupò, nell'area biellese, una posizione di assoluta preminenza.

In queste immagini vi è la centralità della figura della Madonna, «Mater omnium», nella visione mistica o nelle pratiche di culto dei candelese. La Madonna non solo il soggetto più ricorrente in questi affreschi ma, nello schema iconografico dei De Bosis, occupa costantemente il centro della scena.

Il politico più grande (circa 6 metri di larghezza), è stato sistemato in via Mazzini. Qui appaiono, ingorchiati, i due committenti, i coniugi Durando, che rivolgono la loro preghiera a Maria.

Trent'anni i quali si compie il ciclo delle immagini sono un «periodo di lacrime e sangue». Nel 1494, anno dell'affresco di via Santa Croce, si avvertono già rumori di guerra. Siamo infatti alla vigilia della battaglia campale di Fornovo: nel 1525 si chiude, con l'epica battaglia di Pavia, una fase storica nella quale, mai prima in Piemonte, hanno scorrazzato liberamente, e tutte le conseguenze immaginabili, gli eserciti di Francia e Spagna, le due super-potenze del tempo. In mezzo, implacabile come un flagello biblico, la peste. Dagli ultimi anni del '400, quando il morbo colpisce a Gattinara, e sino al 1522, in cui miracolosamente Biella fu preservata dall'epidemia a seguito di una solenne processione al santuario della Madonna d'Orto, è tutto un susseguirsi di attacchi e ritirata del morbo che, anche a Candelo, fa molte vittime.



COMUNE DI
CANDELO



Associazione Turistica
PRO LOCO CANDELO



Provincia
Biella



Azienda Turistica Locale
BIELLESE

Vinincontro al Ricetto

OTTAVA EDIZIONE

CANDELO (Biella)
6-7 ottobre 2001

organizzato e promosso da
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANDELO

con il patrocinio e la collaborazione della
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANDELO

in collaborazione con
ATL BIELLA

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

ENOTECA REGIONALE DI GATTINARA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIERS A.I.S.

ORGANIZZ. NAZIONALE ASSAGGIATORI FORMAGGIO O.N.A.F.

SLOW FOOD CONDOTTA DI BIELLA

Con il contributo ed il patrocinio di
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA (Assessorato Agricoltura e Cultura)
REGIONE PIEMONTE

Programma Vinincontro

Nella storica cornice del Ricetto di Candelo mostre di attrezzi legati alla vitivinicoltura, degustazioni di vini biellesi e piemontesi. Formaggi e dolci della Provincia di Biella. Vino e olio di Regioni ospiti. Itinerario ecomuseale dentro e fuori le mura. Mostra «Abitar ai castelli» e musica tra le rue.

Sabato 6 ottobre

- Ore 15.00 Apertura mostre.
- Ore 15.30 Inaugurazione ufficiale nella piazzetta interna del Ricetto.
- Ore 16.00 Ecomuseo: un cantiere aperto, inaugurazione III itinerario «Affreschi a Candelo». Rappresentazione del paesaggio storico candelese: mappa napoleonica e catasto. Inizio degustazioni.
- Ore 17.30 La musica del signore e del villano: «Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento» a cura dell'Insieme vocale e strumentale di Progetto Musica.
- Ore 23.00 Chiusura mostre e degustazioni.

Domenica 7 ottobre

- Ore 10.00 Domenica 7 ottobre a partire dalle 10, l'ATL di Biella, in collaborazione con la Provincia di Biella, con il Comune e la Pro Loco di Candelo, organizza in Piazza Castello, un mercato che vedrà la presenza dei produttori e specialità enogastronomiche biellesi. Oltre a poter degustare ed acquistare i prodotti, durante tutto l'arco della giornata, nell'atrio del Municipio di Candelo, si potrà assistere a proiezione di una multivisione di paesaggi biellesi predisposta da «Eventi e Progetti».
- Ore 11.00 Santa Messa
- Ore 12.00 Aperitivo tra le rue offerto dall'Enoteca Regionale della Serra.
- Ore 14.30 Vecchi mestieri e antichi sapori a cura di un gruppo di Candelese D.O.C.
- Ore 16.00 Concerto della Banda di Candelo e Giacomo
- Ore 17.30 Presentazione e degustazione della torta «Vinincontro 2001» a cura del Ristorante «Fuori le Mura» di Candelo. Musica tra le rue
- Ore 19.00 Chiusura mostre

Inoltre

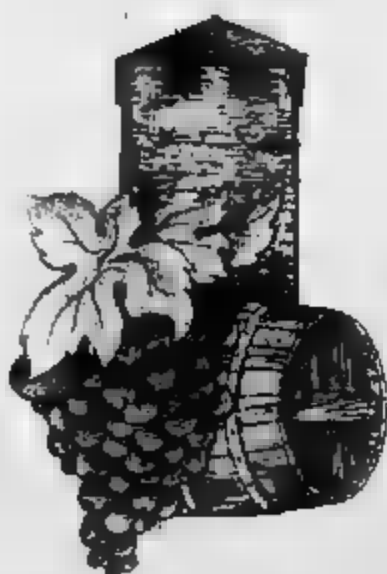
- 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00 apertura mostre
- possibilità di visite guidate al Ricetto.

Ingresso libero al Ricetto.
Buoni degustazione.

Per informazioni:

Atl biellese - V. Veneto, 3 - BIELLA - Tel. 015-351128 - www.atl.biella.it

Pro Loco Candelo - Piazza Castello, 16 - CANDELO - Tel. 015-2536728 - www.prolococandelo.it



REGIONE
PIEMONTE



PORTALUPI SALUMI S.p.A.

Aprire le porte

DOMENICA 7/10/2001

**Organizzando presso l'ampio piazzale dell'azienda
in Regione Merconsile - Guardabosone**

la manifestazione:

MANGIANDO IN MUSICA

Aperta a tutti i cittadini

In collaborazione con la Comunità Montana Valsessera ed il Comune di Guardabosone.

La Portalupi S.p.A. vuole valorizzare le tradizioni, attraverso un momento dedicato alla diffusione della cultura musicale, legata al mondo bandistico, ricordando ogni anno le persone che si sono dedicate e si dedicano al mantenimento della cultura popolare, proponendo un

GRANDE CONCERTO BANDISTICO

Parteciperanno:

Banda della Valsessera (Coggiola e Portula)

Corpo Musicale Città di Borgosesia

Banda Musicale Città di Varallo Sesia

Banda Musicale di Quarona Sesia

Programma della manifestazione

Ore 14.30 Le Bande partecipanti eseguiranno alcuni brani nei propri paesi (Coggiola, Borgosesia, Quarona, Varallo).

Ore 15.30 Raduno dei musicisti presso il piazzale della Portalupi Salumi S.p.A.

Ore 16.00 Esibizione delle Bande con concertone finale.

Ore 18.00 Premiazione.

Ore 18.30 La Portalupi Salumi S.p.A. offrirà a tutti i partecipanti una degustazione dei prodotti tipici dell'azienda con stuzzicanti assaggi inaffiati da ottimi vini.

È DISPONIBILE GRANDE PARCHEGGIO INTERNO PER IL PUBBLICO

PK

publikompass

■ srl Agente Publikompass ■
■ Roma, 5 - 13051 BIELLA ■
■ 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

LA STAMPA

PAGINA 51 VENERDÌ 5 OTTOBRE 2001

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PK

publikompass

SALUDINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

Dedone

Siamo appena alla terza edizione della nuova serie della Fiera del Marrone di Cuneo, eppure già si parla di «tradizionale appuntamento» a proposito dell'apertura. Porta delle castagne avvenuta ieri pomeriggio alle 16,30 all'imbocco di via Roma. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta e questa si è spalancata sul bosco di castagni ricostruito, nel quale si inoltrava il sindaco delle autorità al seguito del patron Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di commercio Dardanelli, il sen. Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali e sindaci della Granda seguiti una lunga processione di visitatori al passo delle note della banda musicale di Moretta. Prima novità, la casetta del Comune di Cervasca con castagne fresche e poco più in là i «mundajè» di Frabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli di Chiuse Pesse. Nel frattempo il corteo aveva raggiunto l'Officina del dolce. Anche qui novità: oltre alla torta Cuneo, i glacé ed i cuneesi alla

castagna, c'erano le bignole, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, lo stand delle suore di clausura di Sanremo, con le sue colorate marmellate. A quel punto, invece, tirare dritto verso la Giovanni, dove alle 20 la prima della rassegna «Cuneo ti mangia», si è deviato verso il Teatro Toselli dove, riprese televisioni giapponesi, svizzere, Rai, Stream e varie locali, si tenute le orazioni ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano, presentato il progetto «Campagna» una ricca pubblicazione che certifica «Fattoria amica» 45 aziende agricole della provincia, autorizzate a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. Oggi i padiglioni della Fiera aperti dalla 16 alle 23; alle 16,30 in municipio sarà presentato l'Ecomuseo regionale del castagno che avrà sede nella Cascina Vecchia di San Rocco, pomeriggio a Cuneo di anche le riprese dalla televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: si collegherà via Roma tra le 16,30 e le 17,30 per far conoscere all'Italia intera la Fiera e la sua Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo. (FOTO: B. BIANCHI)

DA BEINETTE A MONTECARLO, FILM DI ESORDIENTI

Un «road movie» in stile Salvatores

Vanna Pescatori
MONTECARLO

È un «road movie» che si snoda tra Beinette e Montecarlo, attraverso la Val Roja, «Un giorno strano». Il film prodotto dalla Gasta communications, in concorso alla decima edizione di «Anteprima spazio Torino» collegata alla 19ª edizione di «Cinema giovani Torino», che si svolgerà dal 16 ottobre.

Noto per essere un cortometraggio e diventato una pellicola di un'ora e 15 minuti, «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineamatori: Marco Gastaldi di Beinette, che firma la regia e il montaggio, Olivio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Lucchino, Francesca Monteleone e Fulvio Gastaldi che sono anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: tra andate e ritorni ci sono voluti quattro anni perché il progetto si concretizzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche avevano già trovato uno sfogo anni prima, quando avevo frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli di Cuneo. Poi avevo comprato la videocamera e il faticoso lavoro di montaggio, inizialmente per filmare le vacanze e proporre agli amici in maniera non monotona».

I primi reportage di matrimonio in famiglia, con interviste volutamente non tradizionali, incoraggiavano Marco a proseguire tanto che, ispirandosi al «master» Salvatores, pensa a un soggetto sul tema del viaggio, che gli è particolarmente vicino.

«L'agricoltura subalpina sarà fatta» si visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione. Saranno presenti la cooperativa Il Tiglio di Salussola (Biella) il miele e i suoi derivati, la Ca' del Prete di Pino d'Asti (Vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle valli del Bramaterra (Vercelli); i salumi dell'Aps e la carne piemontese del Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, Robiola di Roccaverano), il riso dell'azienda Bodotti (Momo (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare da uno dei ristoranti locali. (g. d. m.)



Alcune sequenze tratte dalla pellicola del regista Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio. In Francia fra gli interpreti attori debuttanti e Francesca Monteleone dell'Accademia Toselli

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI E CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

Le salse firmate dagli chef di Armeno

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

Maria Paola Allasio
ARMENO

Dal Piemonte alla Gran Bretagna come testimonial, nonché super consulente, per le salse e i condimenti creati dal condottiero Andreano Rossi. Manicuretti che conquistano le tavole inglesi. In luglio da Armeno (lago d'Orta) Claudio Zaretti ha raggiunto Bristol per tenere il battesimo dell'ultima della gastronomia «Hazelwood Food & B&B» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce negozi e prestigiosi locali del Regno Unito.

Sessanta i condimenti per primi e secondi piatti finora commercializzati. C'è anche un omaggio al Novarese: la gusto al gorgonzola. Adesso la proposta: limone e rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement Award», diploma per i cuochi italiani che si distinguono fuori patria. Zaretti è da decenni il nome più noto nel circuito della grande cucina italiana. È anche presidente della Federa-



Nella divisa da chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

dai migliori ristoranti e grand hotel in tutto il mondo. Gli chef partiti da questo meraviglioso angolo Cusio sfornano prelibatezze per re e regine, capi Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi si sono formati all'Istituto alberghiero Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quisisana» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e la nuova avventura firmata «Hazelwood» con Nick Baker.

La tradizione. Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da anni dal figlio Marco, contitolare Riccardo Balbo del «Dinamo» di Olleggio e del «Juleps» di Milano. Claudio (che ricordiamo anche al «Savio» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Recentemente, a due passi casa, ha partecipato alla serata al «Piccolo Lago» di Mergozza, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «Le vie del riso».

FESTIVAL DELLA CUCINA

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

TORINO. La Coldiretti del Piemonte è presente con sei stand oggi a domenica al 1° Festival della cucina italiana sponsorizzata dall'Organizzazione nazionale in programma a Marina di Campo, nell'isola d'Elba, oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta «si visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione».

Saranno presenti la cooperativa Il Tiglio di Salussola (Biella) il miele e i suoi derivati, la Ca' del Prete di Pino d'Asti (Vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle valli del Bramaterra (Vercelli); i salumi dell'Aps e la carne piemontese del Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, Robiola di Roccaverano), il riso dell'azienda Bodotti (Momo (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare da uno dei ristoranti locali. (g. d. m.)

I SUPPLEMENTI
DI LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

NUOVE COLLEZIONI
Autunno - Inverno

SPACCIO

Maglieria Lumaglia

Via Cottolengo, 11
BIELLA - Tel. 015 403492

Orario
Mattino dalle 9,15 alle 12,30
Pomeriggio: dalle 15,15 alle 19,15
Chiuso lunedì

EDILIZIA

CAMINETTI, STUFE a LEGNA e PELLETS

con marchio di qualità

OLIARO

Vendita • Installazione • Manutenzione



autorizzato

EDILKAMIN

ESPOSIZIONE

BIELLA CHIAVAZZA
VIA MILANO, 14
TEL. 015.21718

© 1984 L'Espresso, Milano e Atlantico

Barbour

**Cambiate
Barbour!**

usato
lire 1.200.000
di un

Barbour

via Dante di Napoli 22, Torino - tel. 011/276707
NEW YORK COMPANY Centro Commerciale
via Cret 10, Grugliasco (MI) - tel. 011/770924 - 770925
NEW YORK COMPANY
Corso Vittorio Veneto 100, Torino - tel. 011/265225
via Lavigny 12, Genova - tel. 010/242222 - 242223
TESSILUNOVI
via Saffi 37, Novi Ligure (AL) - tel. 0143/2970

DOMANI SERA L'APERTURA DEL FESTIVAL DI CASTELCERIOLO, FRAZIONE DI ALESSANDRIA, CON PAUL LAMB E I KING SNAKES.

Torna «Macallé Blues»

Sei concerti con protagonisti Usa

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Riparte domani il Macallé Blues Festival: quest'anno appuntamenti nel piccolo teatro della frazione Castelterzio (vicino al casello Alessandria Est) sono sei, con cadenza quindicinale. E c'è una novità: solo interpreti stranieri. Il concerto inaugurale di Paul Lamb, accompagnato dai King Snakes, armonista sulla breccia di dieci tra i migliori in circolazione, si rifà al blues di Chicago come a quello californiano. È l'unica data italiana

del tour. Prosegue il 20 la cantante e chitarrista Deborah Coleman accompagnata dai Thrillseekers. Il 3 novembre arriva Jared Booty, chitarrista-cantante di Memphis che suona dal soul al rock: c'è già chi lo definisce «un Lenny Kravitz meno commerciale». E arriva al 17 novembre con un autentico personaggio: Candy Kane, accompagnata dal Swingin' Armadillos. Per la prima volta qui, cantante con trascorsi da attrice (così è arrivata in Italia: è il suo unico concerto nel nostro Paese. La canzone oscilla tra swing e rhythm'n'blues.

Dicembre si apre con Carvin Jones, giovane chitarrista texano, che s'ispira al contemporaneo Stevie Ray Vaughan e al per idolo Jimi Hendrix. Per finire, il 15 dicembre, i Blues'n'Trouble, formazione che visse un momento di gloria negli anni '80 ed è tornata a incidere un disco dopo un lungo silenzio. Anche per loro si tratta dell'unica data in Italia. I concerti cominceranno alle 22, biglietti a 25 mila lire per Deborah Coleman e Candy Kane, mila negli altri casi: non c'è prevendita. Altri dati sul sito <http://digilander.iol.it/teatromacalle>.



L'armonista Paul Lamb e i King Snakes si esibiranno domani al teatro Macallé

Cigliano

«Il salto dell'acciuga» finisce in bagna caoda

Riuscirà l'acciuga a incontrare l'aglio e poi sposario per creare un sublime piatto rustico della tradizione piemontese? A dare una risposta sarà stasera (sabato aperto alle 21,15) la compagnia del Teatro di Aosta che al teatro Martinetti centro del Vercellese porterà in scena «Bagna caoda», ovvero una ballata a fuoco lento per attrice (più attrice che cuoca) al fornello con tanto di padella da cui provengono sfregoli e profumi di friggitura. Tutto quanto ispirato a «Il salto dell'acciuga» di Nico Orengo, per preparare un autentico intingolo, raccontandone la storia fin che la «bagna caoda» non sarà pronta da servire al pubblico. Organizzano Comune e Gruppo Alpini. Ingresso 10 mila.

Domodossola

Corso di linguaggio cinematografico per studenti

«Dentro lo schermo» è il corso sul linguaggio cinematografico, destinato agli studenti della scuola media superiore, promosso dalla Comunità montana Valle Ossola. Cinque gli incontri settimanali che si terranno all'Isis Marconi di Domodossola al lunedì pomeriggio, con inizio alle 15, a partire dall'8 ottobre.

Nizza Monferrato

In chiesa per la classica con solisti e l'organista Davò

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito si tiene un concerto per organo e solisti con il soprano Emanuela Tartaglio, Ivana Cravaro mezzosoprano, Walter Pastore, All'organo il maestro Paolo Davò. Bruni di Charpentier, Rossini, Piazza, Rocca, Verdi e Zandonai. L'ingresso al concerto è libero.



PAOLO MARINI

La ghiotta rinascita del «Montebore»

RINO ha riaperto il Caffè Marini di Alessandria e gli ha voluto dare una connotazione particolare: l'angolo dei grandi vini da gustare al bicchiere con qualche piattino sfizioso; Monica, invece, è scesa dalla Val Susa per aprire un angolo in corso Monferrato, sempre ad Alessandria: si chiama Mezzo Litro ed una parete è dedicata a una scelta fra 120 grandi vini. Un altro gruppo di giovani a Montebore (Alessandria) ha inaugurato Le Vinate, vineria anche da ore piccole. Chi immaginava una ricchezza del genere e che cultura del vino penetrasse così tra i giovani, dall'entusiasta Rino alla bella Monica, alle graziose Vinate. Il bello è che accanto ai vini vengono trascinati i prodotti. A Montebore ho assaggiato il Montebore, quel formaggio a tre strati, a forma di nuziale offerto al matrimonio tra Isabella d'Angona e Gian Galeazzo Sforza nel 1489. Quelli di Slow Food, capitano dal benemerito Maurizio hanno convinto l'ultima depositaria della ricetta - signora

Carolina Bracco - ad insegnare la tecnica produttiva. Il rinato, il latte vaccino ed il restante di vino, formaggio ghiottissimo, eccellente, della Val Borbera e delle valli Grue e Ossola. Ma che buono il campione stagionato dopo una ventina di giorni, con la crosticina sepolcra da abbinare ad un poco di miele. La storia di questa rinascita è recentissima, appena due anni, in concomitanza con la nascita dei presidi Slow Food. Eppure sono già arrivati sul mercato i falsi, ossia i formaggi prodotti fuori zona e, a quanto pare, prodotti l'ausilio latte crudo. Per vigilare credo è giusto dare l'indirizzo di Roberto Grattone di Mongiardino, che produce il Montebore autentico, quello che diventa splendido un Timorasso accanto o, perché no? con un cardinalato Dolcetto d'Acqui. Cooperativa Valle Nostra - Mongiardino Ligure (Alessandria) - fraz. Vergani - tel. 0143/98144 - Montebore al kg. 8 mila lire.

E rimanendo sull'onda della rinascita il Sambuchino, una bibita antica, prodotta nelle vallate dell'Appennino, che sostituisce, per i montagnini estremi, il moscato. La produce l'azienda agricola La Siretta di Roberto Pisani e Barbara Coscia di Fraconalto (Alessandria) ed è una bibita dai lievi sentori di fiori sambuco, moderatamente dolce, frizzante, dissetante. Gli ingredienti: sambuco, zucchero, acqua, aceto e vaniglia. Da provare anche le gelatine di ribes, lo sciroppo di rosa sambuco la composta di zuccine. Per ora questi prodotti li abbiamo trovati nella dispensa di Magliano Alfieri, ossia alla Cascina del Cornale; presto, prima che arrivi l'ingorda industria, li vedremo svettare in qualche boutique del gusto. Anche così rinasce un'economia, nelle valli della «Resistenza Umana». Azienda Agricola La Siretta - Fraconalto (Alessandria) - tel. 010/9893108 - Una bottiglietta di sambuchino: 8 mila lire.

MUSICISTA CUNEESE PREMIATO AL FESTIVAL DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

La «Nutellam Cantata» in un'opera da camera

BUSCA

La Nutella, regina mondiale delle golosità, ora è anche un'opera da camera. Merito di un musicista buschese, Antonello Lerda, e di Riccardo Cassini, autore del libretto «Nutella 2 La Vendetta». L'opera s'intitola «Nutellam Cantata» ed ha vinto il secondo premio (il primo non è assegnato) al Concorso Nazionale di composizione per generi musicali da camera «Provincia della Spezia». L'esecuzione, sabato scorso, è stata calorosamente applaudita dal pubblico, ma persino dagli orchestrali della formazione «C.A. Mussinielli», diretti da Piero Papini, che si sono complimentati con l'autore per aver realizzato un lavoro che li aveva fatti divertire.

«L'idea», racconta, «mi è venuta per Avevo letto «Millelire» e l'avevo trovato esilarante. In quel periodo stavo approfondendo lo studio de «L'anello dei Nibelunghi», opera wagneriana lunghissima e complessa, contemporaneamente avevo avuto occasione di dirigere «La serva padrona» di Pergolesi, leggero, giocoso, pieno di brio e cortia. Allora ho pensato di scrivere la «Nutellam Cantata».

Piena l'approvazione di Riccardo Cassini, e così Elena Arcuri, mezzosoprano, ha ricoperto il ruolo del barattolo, il soprano Cristina Arcari quello della mamma, e Antonio Mentucci, baritono, quello del figlio. Per la musica, Lerda ha unito ai brani originali che recano la sua personale impronta,



Antonello Lerda, di Busca

citazioni di Stravinsky e passi ispirati allo stile di Kurt Weill. Risultato: cinquanta minuti di note in latino maccheronico, prestamente golardico, che strizzano l'occhio ai «Carmina Burana» di Orff, ma sono molto più golosi: un inno alla Nutella. (v.p.)

USATO PLUS



COVEMI



Sistema Qualità Certificato DNV

Concessionaria IVECO

Viale dell'Industria, 50
D3 - Alessandria
tel 0131-346811 r.a.
fax 0131-346811

Strada Valenza, 7/T
Casale (AL)
tel 0142-453262
tel 0142-453616

S.S. 211 - Loc. San Guglielmo
Tortona (AL)
tel 0131-822233
fax 0131-822233

OFFERTE DI SERVIZIO

LA MANUTENZIONE DEL TUO DAILY NON È STATA COSÌ CONVENIENTE

dal 1 settembre al 31 ottobre

sostituzione pastiglie + sensori originali Iveco

da L. 106.000 manodopera inclusa (54,75 Euro) iva esclusa

Sostituzione batteria 105 ah originale Iveco

L. 208.000 manodopera inclusa (107,47 Euro) iva esclusa



Rivolgetevi a noi con fiducia a disposizione l'intera rete assistenziale Iveco provincia Alessandria

TORTONA
OFF. COSTA (0131.863577)
OFF. COSTA (0131.815089)
SAN GUGLIELMO
(0131.860600)

NOVI LIGURE/OVADA
OFF. LANZA (0143.830021)
PICCININI SALA
(0143.329747)

CASALE M.TO
OFF. BIASI (0142.71143)
OFF. MA.RE. (0142.561241)
OFF. VOLPATO (0142.466366)

ALBA
OFF. CO.VE.MI. (0131.246505)
OFF. PALLADORO
(0131.227303)
SISTO (0131.347010)

ACQUITERME
OFF. 76 (0144.594391)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OFFERTE DI SERVIZIO PROPOSTE VISITATE IL SITO INTERNET www.iveco.com

A BIELLA IL MATCH PIU' ATTESO DI QUESTO INIZIO DI STAGIONE: I LANIERI VINCONO DOPO DUE PARTITE DELUDENTI

Lauretana manda ko la Skipper

Prestazione straordinaria dei rossoblù: 86-76

Daniele Pasquarelli

BIELLA
Salta il banco al casinò di via Pajetta. Con una prestazione straordinaria per intensità e determinazione, la Lauretana Biella rimanda a settembre i primi della classe targati Skipper e trasforma un palasport grondante di emozioni in una fortezza inespugnabile. Il match finisce 86-76 per i rossoblù.

Il coach Ramagli, nel generale tripudio degli oltre 3 mila appassionati che erano accorsi in tribuna già rassognati alla sconfitta. «Brava, bravissima Biella», dirà poi Matteo Boniccioli, allenatore dei bolognesi. «Non basta chiamarsi Skipper per vincere le partite. Rimane con i piedi per terra il collega Ramagli: «Giusto goderci questo successo. Ma penso già alla sfida di domenica contro Milano».

Trascinati dalla coppia Holcher e Rankin (incredibile il costante affidamento del lungo di «riserva» rossoblù, oltre ad un Soragna monumentale a difesa, Lauretana sempre mantenuto le redini dell'incontro gettando al vento parecchi palloni (14) recuperandone molti di più (22). Il primo periodo, con 11 punti di Belcher, è finito 20-16. Secondo quarto i bolognesi si sono aggrappati a Fucina, comunque ben chiuso sotto i tabelloni da

Batiste, ma i padroni di casa hanno risposto con Rankin e due bombe di Niccolai: 39-33. Nel terzo periodo la Skipper ha perso testa, con il quarto, quinto fallo e tecnico fischio a Milic. Boniccioli quindi giocato la carta Fucina numero 4, ma dopo un'iniziale difesa a Ramagli è ripassato a uomo a Soragna e Niccolai: braccatore lungo biancoblu. Dal cilindro bolognese così spuntati Galanda e Basile: quarto ha visto il tabellone segnare 59-59, dopo che Skipper era anche riuscita a portarsi in vantaggio di 1 punto: 55-54 e 56-57. Ma i biellesi non hanno mollato. Ancora Rankin, Soragna da 3 punti e qualche canestro di Dixon hanno tenuto a galla i padroni di casa. Il quinto fallo di Meneghin a 7 dalla fine non ha ancora significato: resa bolognese, con la Skipper in svantaggio per sola lunghezza: 71-70. Ma con Belcher in cabina di regia l'una «magata» di Ramagli, conquistarsi tiri liberi. La Lauretana ha definitivamente allungato nel punteggio. Ironia della sorte, l'unico con valutazione negativa tra i biellesi è stato Matteo Malaventura, appena convocato in nazionale da Raccalati.

Per Biella Dixon 12 punti, Belcher 21, Soragna 7, Malaventura, Lacey 4, Niccolai 13, Rankin 19, Batiste 10, Bologna: Basile 16, Colstand 13, Fucina 12, Evilmov 13, Meneghin 2, Milic 4, Galanda 12, Pilutti 2, Miloserdov 2.



Andrea Niccolai, ultimo arrivato in casa Pallacanestro Biella, ieri sera è stato ancora tra i migliori

(FOTO MICHELETTI)

PASSA LA CRESCENTINESE, OUT IL BORGOVERCELLI

Dufour, Vald Tol avanti in Coppa

VERCELLI

Passano Dufour, Vald Tol Crescentinese; stop per Borgovercelli. Questi, sintesi, i verdetti dell'ultima giornata della prima fase di Coppa Italia regionale.

Per la verità la lista degli «eliminati eccellenti» coinvolgono anche Biella V.L., Cavaglia e, soprattutto, la Cossatese. Non che le chances dell'undici di Ferrara fossero molte. A riposo ieri sera, gli azzurri avrebbero dovuto sperare in una congiunzione favorevole nel match tra Vald Tol e Biella V.L. Invece i grigiogialli di Marco Mellano si sono imposti 1-0 centrando così il passaggio al secondo turno. Decisiva una rete di Metti a 30'.

Per il Vald Tol una qualificazione che viene a interrompere un momento particolarmente sfortunato in campionato (rocamboloso pareggio a Vogogna e sconfitta di misura a Momo complice una punizione da trenta metri) mentre, in casa rossoverde l'eliminazione arriva dopo il passo falso

interno contro la Romentina.

Nessun problema per la Dufour Varallo nel girone 3. I neroverdi di Facciolo, pur potendosi accontentare del pareggio, hanno espugnato il terreno del Gozzano: 1-0 il risultato finale firmato da Bobice. «Una qualificazione che serve soprattutto come stimolo per il campionato - sottolinea il tecnico valesiano - noi non abbiamo

rosa ampia e, dunque, il nostro unico obiettivo resta il torneo».

Alla seconda fase passa anche la Crescentinese che liquida un secco 3-0 le speranze del Cavaglia (il granata per passare avrebbero dovuto vincere due reti di scarico) e Santhia, teoricamente ancora in corsa per la promozione.

Disco rosso per il Borgovercelli, superato 2-0 a Carano. Mister Coppo ha fatto esordire tra i pali il portiere Quaglia, ingaggiato dall'Asti dopo gli infortuni del due Ferraris a Volo, estremo difensore della mischia diversi under: Re, Bianco, Codogno e Zanella. (p.m.f.)



Marco Mellano (Vald Tol)

VOLLEY

COPPA ITALIA SERIE B: I VERCELLESI DI MARTINO SPAVENTANO IL QUOTATO PAVIC

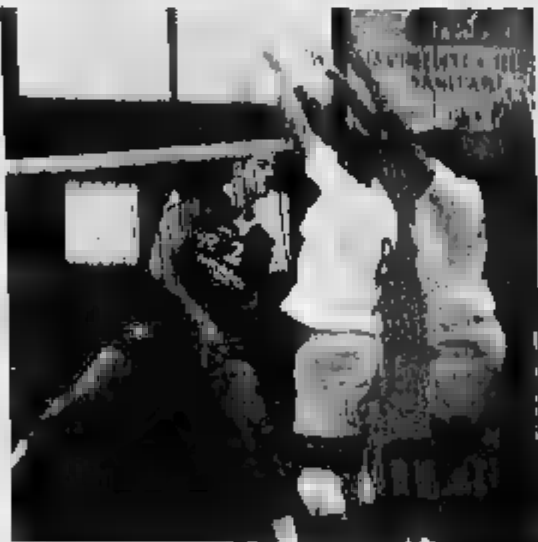
La Mokaor ci prova, ma alla fine deve cedere (3-1) al Romagnano

VERCELLI

L'Olimpia Mokaor sfiora il colpo: il Romagnano. Alla fine lo score ha premiato il Pavic (3-1), ma il team di Martino è uscito tra gli applausi e la convinzione di essere stato penalizzato, nel quarto e decisivo set, da alcune decisioni arbitrali alquanto discutibili.

«Noi eravamo già fuori dai giochi di qualificazione - spiega il presidente biancoblu Antonio Bartolini - dunque sotto questo profilo la nostra gara non è stata inficiata; certo le quattro invasioni fischiate nel momento chiave dell'incontro lasciano perplessi. Guardiamo comunque al lato positivo: rispetto alle prime due uscite la squadra è ulteriormente migliorata, sia sotto il profilo del gioco che caratteriale. Buono anche l'esordio nel sestetto iniziale del giovane Boralus».

E questo, risultato a parte, è un segnale decisamente confortante in chiave campionato. Contro il Romagnano, team di Biella, la Mokaor è scesa sul parquet senza alcun timore reverenziale: vinto (26-24) il primo set, i vercellesi



Generosa prova della Mokaor a Romagnano nel penultimo impegno di Coppa Italia. I vercellesi di Martino hanno messo in difficoltà che ora guidano il girone davanti al Biella

hanno subito il ritorno del Pavic nel secondo (25-19) prima d'ingaggiare un'autentica battaglia a suon di muri e schiacciate che ha portato al 32-30 per i sosiani nel terzo parziale. Equilibrio anche nella quarta frazione, vinto 25-23 dal Romagnano.

Decisiva, in chiave qualificazione l'ultimo match del triangolare, domenica a Biella tra i lanieri e la Mokaor. Il sestetto di Valtchev deve imporsi 3-0 o 3-1, mentre con i vercellesi al tie break sarà decisivo il quoziente tra Biella Scarpa e Pavic. (p.m.f.)

A NOVARA SI GIOCA IL TERZO TURNO

Prosegue pure in Coppa Italia l'appassionante derby tra Rocca e Porta Mortara

VERCELLI

Ancora il Rocca sulla strada del trionfo. Saranno infatti i novaresi gli avversari del Vercelli Serramenti, domenica, nel terzo turno di Coppa Italia. Il match si disputerà sul diamante novarese via Rizzotaglia, teatro, quest'anno, dello spargimento che ha permesso ai biancorossi di vincere il girone e approdare ai play off.

Tradizionalmente, però, il terreno del Rocca non è mai stato troppo benevolo per i team di coach Negro. «Proveremo a sfatare questo tabù - dice Vincenzo Piccolo - sulla carta i novaresi sono l'estacolo più insidioso verso i quarti: vincendo domenica potremmo davvero iniziare a fare pensierino alla final four, così com'era successo l'anno scorso».

La squadra, dunque, è estremamente attenta, l'unico dubbio riguarda, forse, la condizione: il Rocca non gioca dal 16 settembre, mentre il Rocca Mortara ha già esordito in Coppa Italia eliminando la Juve Isona. (p.m.f.)



Coach Negro


DOMENICA 14 L'EDIZIONE NUMERO 31

Giro di Pettinengo con i big al la russa Olga Yegorova e il campione ucraino Lebid

BIELLA



Tutto è pronto per l'edizione numero 31 del Giro di Pettinengo, classica della strada in programma domenica 14. Come annunciato sarà la Olga Yegorova (campionessa mondiale indoor sui 3000, 5000 e Edmonton) e detentrica del record europeo sempre sui 5000) la protagonista numero uno. La sua principale avversaria è l'etiope Murima Denboba, argento ai Mondiali di cross a Belfast nel '99.

Tra gli uomini, sarà al via l'ucraino Sergey Lebid medaglia d'argento sulla lunga distanza nell'ultima edizione dei Mondiali di cross a Ostenda. Mezzofondista che tempo vive e si allena in Italia dovrà difendersi dalla pattuglia africana con in testa il keniano Josephat Kiprono, specialista della maratona con importante successo a quella di Rotterdam. E la maratona è la distanza in cui l'etiope Testafaye Tola, altra presenza illustre al Giro, ha conquistato la medaglia d'argento Olimpici di Sydney. Tra i giovani da segnalare la presenza dell'etiope Abiyote Abate (classe 1980, quarto ai Mondiali di junior, ottavo ai Mondiali di Edmonton sui 5000). Come sempre il Giro di Pettinengo sarà preceduto, sabato 13, dal Circuito Città di Biella, giunto quest'anno alla decima edizione. (w.d.b.)



Vaillant
IL MEGLIO DEL CALORE

Da lunedì a domenica, cortesia compresa.
E' l'assistenza No-Stop Vaillant Service.

Per tutti i problemi riscaldamento, c'è Vaillant Service Plus. Il servizio di assistenza sicuro, veloce, competente. Disponibile 7 giorni la settimana (lunedì - venerdì dalle 8:00 alle 19:00; sabato dalle 8:00 alle 17:00; domenica dalle 8:00 alle 13:00) con tecnici altamente specializzati e tutti i pezzi di ricambio originali di cui hai bisogno. La cortesia sarà il nostro biglietto da visita.

Il servizio Vaillant No-Stop è garantito da:
CECCHETTO UGO - Via Cottolengo, 3 - 13051 - Tel. 015 8408052

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*Valido per acquisti effettuati con pagamento a rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti e vade il regolamento esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS 

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

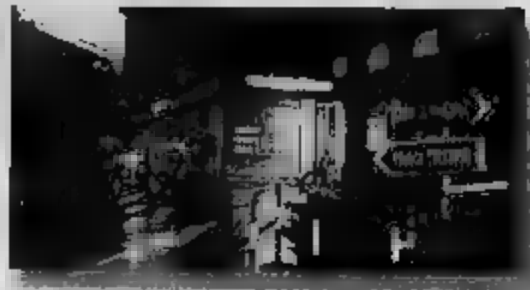
I grandi negozi d'Europa

PROGETTI E POLEMICHE



RISCHIO

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa di mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile essere sottoposti sino a fine ottobre a visita gratuita e controllo nella prevenzione.



LE PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna di Cto via Zuretti 29 si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici e osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinà, il professor Sergio Curtoni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cazzoli discuterà di aspetti etici.

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore della categoria più deboli, i cittadini che più possono essere sopportati dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni, questa volta ha deciso di andare all'attacco. «Hanno impostato questa riduzione di spesa su comportamenti di Asl ritenute "eccellenti" senza tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino».

Leprì è preoccupato perché quasi 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15 per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione». Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli».

E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già riduzione dei ricoveri di anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati da persone con patologie croniche, una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche». E l'assessore si aspetta anche una riduzione dei posti letto per i tossicodipendenti e si dice preoccupato per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto. E' finita? No. Problemi arriveranno per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso assicurato soprattutto dal Comune e non dalle Asl».

Le preoccupazioni di Lepri trovano eco anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino e far affiggere un manifesto per ribadire il loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'aumento di rischio. Lepri ha espresso le ragioni delle sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il tra le varie Asl - spiega D'Ambrosio - è al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando».



Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

LA CORTE D'ASSE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «azzerato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello.



Marco Accossato

ASSOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1998. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, è accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di 66 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi per pancreatite - era stato sottoposto a una Tac e a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospesa all'altezza del pancreas. Durante l'intervento scoprì che si trattava di un tumore, o senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio 2000

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ora ha cancellato quella condanna. Processo rievocato, sentenza ribaltata. Fu un caso unico, a Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci - spiega il professor Gilberto Lotti, uno dei legali del medico di Avigliana - l'omicidio preterintenzionale è quello in cui contestata a una persona che, volendo far del male a un'altra, commette un'aggressione che danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come sostenere che utilizza la bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita».

Volterrani era il direttore reparto di Chirurgia. Il paziente - è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Doda-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni e 11 mesi.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lotti ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità e non nascondere nulla, al comma 2 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione. E ricorre per riportare in sala operatoria il paziente informato dalla gravità della sua situazione «avrebbe potuto soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando i tempi operativi».

PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di Intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA. I gruppi regionali di Forza Italia richiamati in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrale e dal capogruppo Valerio Caltaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il 20 ottobre farà un presidio contro il rave streat antiproibizionista promosso dal centro sociale Gabrio.

ALPIGNANO, RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta la pistola, si sono fatti consegnare circa 2 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

COLLENO, D'AUTO. Mercoledì notte, le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenni extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» in piazza Castello

E' imbrattata la facciata della chiesa di San Lorenzo, piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, né dichiarazioni d'amore né di tifoserie. «Graffiti» in cerca di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Trov, Argentor e Odino alcune delle sigle lasciate al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di San Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno 26 mila posti in più nel 2001; questo per lo meno erano le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; quali saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte è ancora difficile da ipotizzare. Dalla ricerca emerge un quadro di grande movimento con alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. Ci sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione dovrebbe essere del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però al di sotto della media di crescita del 2,4%.

Come ormai da anni i aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nei servizi sanitari privati (+6%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la casa e il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche. Altro dato di conferma di un andamento ormai consolidato da tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende più di 50 addetti l'incremento è solo un modesto 0,7. Cresce il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci saranno meno assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 1999 al 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto settore terziario e imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale viene preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo del settore artigiano. La

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue. A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste sono proprio di stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore sanitario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente né titolo di studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

CONCESSIONARIA **GLAD**

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

Vi ASPETTA
PER AUTO NUOVE
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.61
e solo per auto nuove:
s.s. Argentea 116 - Torino - Tel. 011.335.20.16
AL SABATO NOI VOI

TRA VECCHI E NUOVI DRAMMI

DANIELA TORNA A CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo romeno in un alloggio a Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, ma è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Paletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva su un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura seconda mano. E' allora non ci più segnali. Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso senza lasciare traccia o un elemento utile per risalire a capirne dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La sua scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte tra martedì e mercoledì: «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di cena. Invece non riusciamo più a trovarlo da nessuna parte. E' come se fosse svanito nel nulla...». Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Ma chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, «AutoBo», una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, sempre fatto notare per le molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni aveva affiancato anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino di corso Brescia è zeppo di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili ancora seminuove; altri sono mezzi che sappur datati lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività» dicono i colleghi «i quali, sovente, aveva» che fare.

In casa, invece, era un metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlano di lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da orari e abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino, i primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La sera rientro a casa, zona in corso Brescia. Orario fisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 22. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto e ha un'assicurazione. Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti. La moglie: «Lo aspettavo per la cena alle 20 ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

rentemente. Ed è stato proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato invano fin verso le 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. «E' un uomo estremamente puntuale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in tensione».

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole. Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. E adesso non si arrendono, continuano a parlare con i suoi amici, con chi lo conosceva superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro. L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un uomo ed una ragazza

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire.

E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'anomalia e sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è la scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno sa la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di temporanee o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia di clienti? La quale, nel tardo pomeriggio di martedì, hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli e salire in auto? Elementi di un mistero ancora senza soluzione.

I PRODOTTI POLVERE ALLA SOIA DI NESTLE' E DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto accusa due prodotti: l'«Alsoy 2» Nestlé e il «Multisoj» di Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di Ogm negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di frode in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora nel registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta ora di individuare chi l'ha messo in commercio in Italia. Guariniello ha comunicato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino romeno di 28 anni, uscirà dal carcere, prima di scappare ancora una donna ci penserà bene. Almeno quella di Venezia che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è successa l'altra sera in via Buozzi, che rasenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.L., 30 anni, di Venezia e le borseggia. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasiliev arraffa il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcio, mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venezia che lo arresta sì, ma, lo salva dal riciclaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni accusa. «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsoy è non-gm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni - ha dichiarato ieri il ministero della Salute - E il prodotto a marchio Alsoy è conforme alla legislazione vigente anche secondo il ministero della Salute. Anche Dieterba sostiene che per i propri alimenti per l'infanzia non

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati». E aggiunge: «Il Multisoj non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 6 aprile '94 e al regolamento della Comunità Europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate.

I due tipi di latte «sotto accusa» sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che le aziende interessate chiederanno verifica di «secondo grado» all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codacons che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti a largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati e senza che le confezioni ne riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«Con il progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale; ci si è proprio irrigiditi con questa "apertura sul parco" che è visibile solamente sulla (delle mappe non, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si sposta rimanga) e per degli scavi sulla "nuova struttura" posta all'interno. Quel che più mi preoccupa è l'esibizionismo: quello che viene fatto, si va a costruire un'altra parte dell'anfiteatro, una struttura che davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interiore dell'impianto, dove l'esistente "cavea" permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visione completa e, da ogni punto, poterla ammirare nel complesso originale e nei suoi particolari».

«Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad essere semplice "cortina del nuovo" è un'operazione alla storia gloriosa ed alla sua esistenza, strapandogli per sempre la possibilità d'essere ancora utile nelle funzioni per le quali era stato concepito. Questo è lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla luce di un inutile rudere (anche se non lo è mai stato perché "visitato" e comunemente utilizzato) e per sempre da sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligi

Una lettrice ci scrive:
«ieri 4 ottobre festà San Francesco d'Assisi, patrono

Un lettore ci scrive:
«Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, con cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chisone a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno proseguiva più fino a Chiavasso. Interruppe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un treno della Satti che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, con arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato di quasi mezza ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla ricostruzione (ma leggo dai giornali locali che la Ferrovie avrebbero deciso di non contribuire alla ricostruzione, è vero?), come mai hanno formato il treno Lingotto? Sicuramente

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Sono in una situazione paradossale, più che quarant'anni costretta a spostarmi in carrozzina, ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto sono vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici a camere d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi con i piccolissimi davanti ed i miei dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchiitempi@lastampa.it

CSEA
GAETANO CEPPI

Strada Rivolta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
per
DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ

Per assumere incarichi di responsabile e coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione
DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO
AREA INGLESE

Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali
DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni e iscrizioni
CSEA GAETANO CEPPI
Strada Rivolta, 50 - Orbassano
Tel. 011.9003845



DI UN VOSTRO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZE FUNEBRI
BURO FUNERALI
L. 1.800.000

Il più completo, moderno e completo servizio funebre in Italia. Con un'assistenza qualificata e un'organizzazione efficiente. (non copre tasse comunali e tasse trasmissioni)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere una lingua straniera con Oversea

Per viaggiare, per studiare, per lavorare, per navigare in Internet, per leggere la news internazionale, insomma per vivere ogni giorno in modo attivo e dinamico, conoscere una o più lingue straniere rappresenta un imperativo. Il centro studi Oversea di C.so Duca degli Abruzzi 40, tutto il mese di ottobre, lunedì aprì le porte a corsi di lingue, dalle 9 del mattino alle 19 di sera saranno a vostra disposizione per darvi le informazioni sulle lingue, dai tradizionali ai moderni, via Internet. In occasione delle giornate porte aperte, Oversea, regalerà una scatola di caramelle a chi non potesse passare lunedì, potrà comunque richiedere informazioni al call center 011.590437 o via e-mail a: info@oversea.it

ITCA
TOOLS Sp.A.

ITCA TOOLS Sp.A. ha chiuso con la HAIFEI MOTOR CO. HARSIN CHINA per la fornitura di attrezzature della seconda vettura, dopo la riuscita realizzazione del primo contratto per i tool del VAN di cui, ad oggi, sono già stati prodotti 700.000 unità.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Immensità della natura NordOvest

Un di tartufi, funghi e castagne
Il ritorno del lupo sulle Alpi
Sagre di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Se negli Ospedali e Case di riposo Vi contatta qualche impresa funebre... Vi segnaliamo il nome di qualche impresa che NON RISPONDE ASSOLUTAMENTE AI VOSTRI BISOGNI

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamate "Il Giubileo"
800.257645
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
La Garanzia di una Garanzia Serena

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

È nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*Valido per acquisti effettuati con pagamento in rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti si veda il regolamento esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Musica - Telefonia

EURONICS

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

VESTEBENE

FACTORY STORE

**Un occhio alla moda,
un occhio alla convenienza.**



*Vestebene è con te,
vicino a casa tua
per servirti sempre meglio...*

I nostri negozi in Italia e in Europa VESTEBENE FACTORY STORE Alba (CN) - Via S. Margherita, 23 • Pocapaglia (CN) - B.go S. Martino, 47 **ALL DAY PIEMONTE** Bra (CN) - Via Plumati, 10 • Castagnole L. (AT) - Via XXIV Maggio, 20 • Cortemilia (CN) - C.so Einaudi, 215 • Cuneo - C.so Nizza, 106-108 • Masserano (BI) - Centro Acquisti Masserano Reg. S. Giacomo - Via Repubblica, 20 • Mondovì (CN) - C.so Statuto, 41 • Nizza M.to (AT) - Piazza Garibaldi, 60 • Pinerolo (TO) - C.so Torino, 61 • Racconigi (CN) - C.so R. Piemonte, 59 bis • Saluzzo (CN) - Via Piave, 44-50 **VALLE D'AOSTA** Saint Christophe (AO) - Loc. Grand Chemin, 30 **LOMBARDIA** Cosio (SO) - Str. Statale Stelvio, 9 • Legnano (MI) - Via Dante, 32-34 • Vigevanò (PV) - Via Trivulzio ang. Via d'Avalos • Voghera (PV) - Via Plana, 27-29 **LIGURIA** Ventimiglia (IM) - Via Milite Ignoto, 7/a • **PUGLIA** Galatina (LE) - P.za Dante Alighieri, 85 **L. Heber** Bra (CN) - Via Cavour, 58 • Castagnito (CN) - Loc. Baraccone - Via Neive, 33-35 • S. Stefano B. (CN) - C.so Sabotino, 6 • Mendrisio (CH) - Fox Town Factory **FRM** Serravalle Scrivia (AL) - McArthurGlen Designer Outlets • Pärndorf (A) - McArthurGlen Designer Outlets • Roubaix (F) - Boutiques de Fabricants McArthurGlen • Zweibrücken (D) - OGI Designer Outlet

UNICAR
magazzino ricambi
NO-STOP 7.00-20.00
Sede: ALBA - Corso Aul. 1 - QUARENE - TEL. 0173 442144
RISTORANTE CHIRASCO - Via Cuneo, 11 - TEL. 0172 499171
ALBA - Corso Ite, 120 - Tel. 0173 966249

LA STAMPA
PAGINA 5 VENERDI 5 OTTOBRE 2001
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 84402, E-MAIL CUNEO@STAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO GIOTTI 21 (B), TELEFONO 0171 509122 FAX 0171

DIAMANTI DI QUALITÀ
Rabino 1895
CUNEO Corso Nizza, 10



Il presidente Enzo Ghigo inaugura la Fiera del tartufo
Alla cerimonia delle 17,30 nel Teatro Sociale interverrà il sindaco della città gemella
Medford (Stati Uniti) Lindsay Berryman

A PAGINA 46

L'INSEGUIMENTO DI NOTTE A CUNEO

Caccia al proprietario di una Punto bianca sfuggita alla polizia

CUNEO

Inseguimento notturno lungo le strade della città tra una Volante e una «Punto» che non si ferma. L'allarme è scattato poco prima di mezzanotte quando un abitante di via Bertolino (perpendicolare di corso De Gasperi), nel quartiere Gramsci, ha segnalato i movimenti sospetti di una «Punto» con persone a bordo. Una pattuglia di Volante ha immediatamente raggiunto la zona. Alle 23,45 dell'auto della polizia la «Punto» è partita a forte velocità raggiungendo corso Nizza e puntando quindi verso il centro città. La vettura è successivamente svoltata in corso Vittorio Emanuele raggiungendo via Angeli, dileguandosi nella zona San Paolo. Tramite il numero di targa gli agenti sono subito risaliti al nome del proprietario della vettura: in corso indagini per rintracciarlo. (c.g.)

ANZIANI RAGGIATI DA FALSI BANCARI

A Busca avvisi nei bar firmati dal sindaco contro le euro-truffe

A meno di cento giorni dall'entrata in vigore dell'euro, si intensificano le segnalazioni di truffe collegate alla moneta unica. Recentemente clienti della Banca Regionale Europea sono stati contattati da falsi dipendenti dell'istituto di credito che hanno chiesto, proprio in vista dell'entrata in vigore della moneta, di poter controllare i banconoti in lire. La direzione della Banca, nel denunciare l'accaduto, esclude la possibilità che il personale si rechi a domicilio dei clienti per prendere visione della documentazione bancaria in loro possesso e allo stesso tempo invita a segnalare eventuali simili episodi alla polizia e ai carabinieri. Nei giorni scorsi il sindaco di Busca, Angelo Rosso, ha in guardia, con un avviso pubblico affisso nei bar e locali pubblici, gli abitanti della città su questi aspetti. Gli ispettori bancari che a nome di istituti di credito offrono, in modo particolare a persone anziane, un servizio di cambio lire-euro. (c.g.)

SI DEVE MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Savigliano, per i rifiuti regole precise e multe

SAVIGLIANO

Multa di 100 e 200 mila, a partire dal 15 ottobre, le somme che i saviglianesi rischieranno di pagare se non seguiranno le regole stabilite in un'ordinanza del sindaco relativa alla raccolta dei rifiuti. È una conseguenza dell'applicazione del decreto Ronchi, che prevede che ogni Comune debba raggiungere il 25% di raccolta differenziata sul totale nel 2001 e il 35% nel 2003. A Savigliano, attualmente, ammonta soltanto al 18%. Di qui l'iniziativa dell'amministrazione locale saviglianese. Inizialmente sarà vietato buttare nei cassonetti i materiali riciclabili, quali carta, cartone, vetro,

plastica e anche gli scarti verdi. Per altri tipi di rifiuti pericolosi, come pile esaurite, farmaci scaduti, oli, batterie ed accumulatori, frigoriferi, sarà la ditta Aimeri. Nell'area ecologica di via Canavere, aperta il lunedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, potranno essere portati tutti i materiali che per quantità o dimensioni non possono essere buttati nei normali cassonetti. Raccolte come quella degli scarti verdi di orti e giardini, verranno svolte a domicilio dalla Aimeri. Domani, dalle 9 alle 12, vicino al campo sportivo di borgo Marone verrà allestito un punto dove sarà svolta un'azione di sensibilizzazione. (p.b.)

IL PRODUTTORE VINICOLO CELSO ABBONA VITTIMA DI UN INCIDENTE SUL LAVORO

E' morto asfissiato in cantina per salvare il figlio a Dogliani

DOGLIANI

Gianni Scarpone

Celso Abbona, storico produttore di vino, 76 anni, è morto tentando di salvare il figlio Sergio, colto da un malore nel fondo di una vasca d'accoglienza per la vinificazione. È accaduto ieri, a Dogliani, in borgata Santa Lucia, nell'azienda agricola «Cà Neuvay». I due uomini erano intenti alle fasi di svinatura.

Intorno alle 16 il sistema di scarico automatico della vinaccia, che fuoriesce dalla parte inferiore della grandi vasche in acciaio, si inceppò. Sergio Abbona, 42 anni, sposato con Silvia Tunini, e padre di tre bimbi, decise di calarsi nella vasca dall'alto, appoggiando una scala al contenitore. Il padre, Celso, lo osservava dalla sommità. Dopo pochi secondi Sergio, cede, privo di sensi, sul fondo della vasca, asfissiato dalla mancanza di ossigeno in un ambiente saturo di anidride carbonica. Celso Abbona decide di scendere nella vasca ben conscio del pericolo imminente anche per la propria vita. Probabilmente tentò di far risalire il figlio che respirava ancora, ma dopo il primo tentativo si accascia accanto a Sergio, anch'egli colpito dalla micidiale miscela velenosa.

A dare l'allarme, a questo punto, furono i vicini dell'azienda: accorse Luigi Abbona, cugino di Sergio, che si rende subito conto della tragedia e, dopo aver estratto la vasca, un compressore, riesce a calarsi nella vasca e a tirar fuori i due corpi, mentre altri parenti, tra cui i zio-



L'ingresso del capannone la vasca di raccolta del mosto dove ha perso la vita il doglianese Abbona il figlio è ora all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo

L'autopsia ha confermato che il decesso è stato causato dall'anidride carbonica che ha saturato l'interno della cisterna



Celso Abbona grande produttore di dolcetto

glie di Celso, Maria Dellaferera, danno l'allarme chiamando i carabinieri, i primi ad accorrere a «Cà Neuvay». Le condizioni di Celso Abbona appaiono subito disperate. Luigi Abbona tenta con la respirazione artificiale, a dare segni di reazione è Sergio. Arriva l'elicottero del 118 di Savigliano e Sergio viene portato d'urgenza all'ospedale di Cuneo. Intervengono anche altre ambulanze, vigili del fuoco di Mondovì e l'unità speciale

Cuneo. Per Celso Abbona non c'è più nulla da fare, mentre il figlio lotta tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione. Il nosocomio cuneese fa prognosi riservata. La salma di Celso Abbona è stata composta presso la camera mortuaria del cimitero doglianese. L'esame necroscopico ha confermato la morte per asfissia. Abbona era stato uno dei primi produttori di «dolcetto», molto prima che acquisisse il marchio di origine controllata. Fu tra i fondatori della Bottega del Dolcetto, il consorzio di produttori che promuove e tutela il dolcetto doglianese. Conosciuto da tutti i vinificatori di Langhe, ha dato il via ad una generazione di produttori, tra cui i nipoti Maurizio ed Enrico Abbona, che conducono una nota azienda a Dogliani.



I giorni dei Marroni

Inaugurata ieri la terza edizione della nuova serie della «Fiera dei Marroni» di Cuneo. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta, all'inizio di via Roma, e questa si è aperta sul bosco di castagni ricostruito nel quale si è inoltrato il corteo delle autorità al seguito del patron Edoardo Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di commercio Dardanelli, il senatore Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali e sindaci della Granda seguono un folto gruppo di visitatori al passo delle note della banda musicale di Moretta. (p.b.)

PROMESSA DEL MINISTRO

Cuneo-Asti sarà pronta nel 2005

ROMA

«L'autostrada Asti-Cuneo sarà pronta nel 2005», lo ha promesso il ministro Pietro Lunardi nel corso di un incontro, avvenuto ieri a Roma, con il vice presidente della regione e assessore ai trasporti, William Casati. Il ministro ha ribadito che le soluzioni sul tappeto sono due - spiega Casati - il prolungamento delle concessioni alle società autostradali e una nuova gara europea che reperire i fondi necessari per la costruzione. Su questo punto ci è stato assicurato che entro il 2001 sarà individuata la soluzione definitiva, che così rispetterà il cronoprogramma sottoscritto a luglio dello scorso anno. Non appena il rinnovo dei vertici Anas, abbiamo definito un nuovo incontro per il nodo del completamento delle tangenziali, la variante di Isola d'Asti ed il nutrito dossier tuttora aperto con l'Anas.

Nell'ambito dell'incontro, quale ha partecipato anche il vice-ministro Ugo Martinat, si è parlato anche del Mercantour.

«A questo proposito - conclude Casati - sono riuscito ad ottenere l'impegno di far inserire nel prossimo vertice intergovernativo italo-francese, in programma a novembre, lo studio sulla realizzazione del tunnel ferroviario-stradale del Mercantour». (c.g.)

0011220
ABBIGLIAMENTO e CALZATURE DEGIOVANNI

GLI ABITI
ISAIA Sartoria NAPOLI
CANTARELLI
SARTORIA Parma
BURBERRY London
DAKS London

LE CAMICIE
BARBA Napoli
SONRISA
BROOKSFIELD
BURBERRY

LE CALZATURE
ALLEN EDMONDS
CHURCH'S
ALDEN
ALKIS

LO SPORTWEAR
BURBERRY London
BELSTAFF
BROOKSFIELD
DAKS London
SCHNEIDERS Loden

LA MAGLIERIA
CUCINELLI Cashmere
FALCONIERI
BURBERRY
BROOKSFIELD

GLI ACCESSORI
BURBERRY London
ORCIANI
MARINELLA Profumi Napoli
CHURCH'S

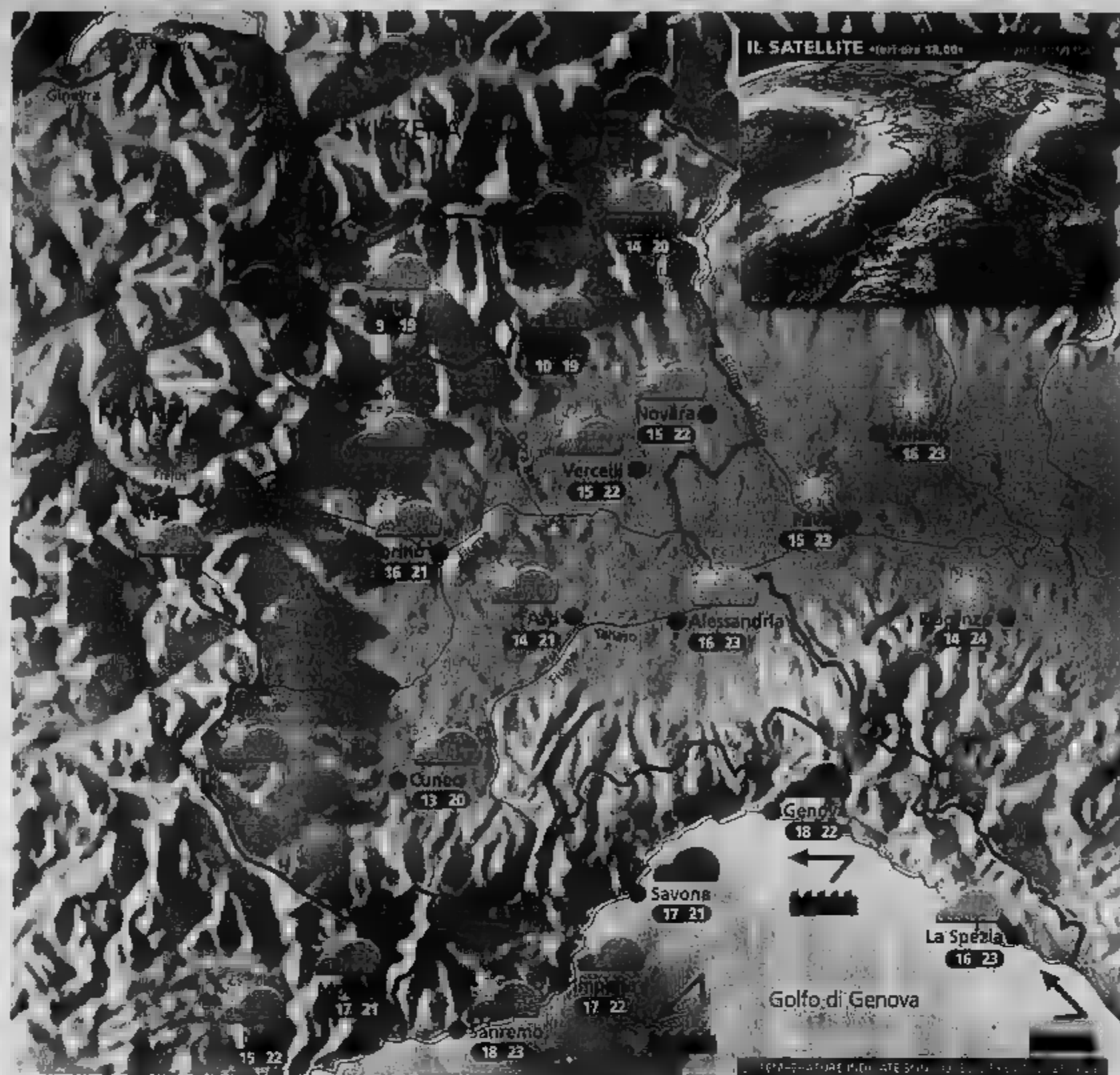
Via R. D'Azeglio 43 - ang. Piazza S. Maria - BUSCA - tel. 0171 945233

il circolo EDELWEISS
Via Savigliano, 27 - COSTIGLIOLE S. (CN)

da OTTOBRE
inizia i NUOVI CORSI DI BALLO
con grandi NOVITÀ
NON MANCARE !!!

Liscio - Latino Americano
Danze Standard - Caraibiche
Per informazioni: 0175 239008

BOLLETTINO METEO



Situazione In un fronte freddo il transito sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito si sono manifestate parziali in pianura, mentre sulla Alps, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanea rimonta anticiclonica e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alps cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperature in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressionaria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi e umidità in vista.

Ottobre si conferma mese dispensatore di piogge; per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia; soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro sulla Isola Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; consigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sui 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una scacatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del città o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a «tempi migliori» propositi di gite impegnative.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

16° 24'	21° 26'
ANCONA	REGGIO CALABRIA
20° 26'	17° 26'
BARI	ROMA
16° 24'	15° 21'
BOLOGNA	VENEZIA
18° 29'	18° 25'
CAGLIARI	BARCELLONA
18° 26'	15° 19'
CATANZARO	BRUXELLES
18° 26'	13° 16'
FIRENZE	GINEVRA
19° 28'	13° 18'
GENOVA	LONDRA
21° 25'	10° 18'
MONACO DI BAVIERA	
15° 26'	14° 21'
PALERMO	
14° 25'	11° 20'
POTENZA	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 11 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 11 minuti; tramonta alle ore 11 e 19 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

A.L.P. s.n.c. di Berchialla



PIASTRELLE e LAVORATI
IN PIETRA NATURALE

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI.

A.L.P. di Berchialla - C.so Vercelli 223 - 10090 (CN) - Tel. 0171/90954
- 0171/90955 - Fax 0171/90956 - E-mail: alp@berchialla.it

CHI HA SMARRITO IL CERTIFICATO ELETTORALE PUO' CHIEDERE IL DUPLICATO OGGI E DOMANI DALLE 9 ALLE 19 E DOMENICA FINO ALLE 22

Referendum, 468.708 attesi al voto

I Comuni fino a 100 elettori sono 13, il più piccolo Macra

Gianluigi De Mattiis

CUNEO
Mentre la campagna referendaria di domenica prossima si svolge stancamente, con i tabelloni nelle città quasi privi di manifesti, all'ufficio elettorale della Prefettura diretto da Claudia Bergin si lavora intensamente da settimane per garantire la regolarità della consultazione.

L'obiettivo da raggiungere è quello di fornire ad ognuno dei presidenti, ai tre scrutatori e al segretario incaricati nei seggi elettorali dell'intera provincia il materiale necessario: albanco elettorale, schede, registri per i verbali, matite che gli automezzi tutori dell'ordine terminano oggi di trasportare in tutti i 250 comuni del Cuneese. I seggi saranno aperti domani 16 per le operazioni preliminari mentre gli elettori potranno votare domenica dalle 7 alle 22. Subito dopo comincerà lo scrutinio.

Gli elettori chiamati alle urne sono 468.708 di cui 228.179 maschi, 139.529 femmine e 228.179 maschi. I seggi negli ospedali sono 6, quattro nelle carceri, 12 quelli speciali e 86 quelli volontari. Sono sempre 13 i Comuni fino a 100 elettori: il più piccolo è Macra (99) che ha battuto nella classifica dello spopolamento Briga Alta (60). Seguono nell'ordine: Torressina (65); Borgeo (71); Igliano (73); Valmala e Rosasco (77); Canosio (82); Cissonne (87); Argentera e Ostana (88); Omicino (89); Sambuceto (99). Ma però ben ventotto

dei Comuni della Granda con un numero di votanti compreso fra cento e duecento: Accoglio; Alto; Arguello; Bellino; Bonvicino; Bosis; Cuno; Caprauna; Cartignano; Castelmagno; Ca-

stelnuovo Ceva; Cille Macra; Cigliè; Elva; Gottassacca; Issa; Marmora; Monasterolo Casotto; Pario; Pietraporzio; Rittana; Roaschia; Roccacigliè; Rocchetta Belbo; Sale San Giovanni; Scagnello; Stroppa; Valloria-

ni. Con 45.553 elettori Cuneo guida la classifica dei comuni con più elettori, seguito da Alba (25.062); Bra (22.936); Fossano

(18.837); Mondovì (18.081); Savigliano (16.613); Saluggia (13.313). Borgo San Dalmazzo ha 10.000 elettori; Raconigi (8.199); Busca (7.672).

Il personale del seggio riceve i seguenti compensi esenti da ritenute: 200 mila il presidente; 161 mila gli scrutatori e i segretari del seggio. Le schede che la prefettura ha fatto stampare sono 607.996. Gli elettori che hanno smarrito il documento valido per tutte le elezioni possono chiedere il duplicato rivolgendosi nei rispettivi municipi oggi e domani dalle 9 alle 19 e domenica fino alle 22.

La segreteria provinciale di Cgil, Cisl e Uil con un comunicato congiunto invitano gli elettori cuneesi a non disertare domenica. «Questo importante appuntamento - scrivono - avviene nel più incredibile silenzio e colpevole disinformazione da parte delle forze politiche e delle istituzioni. Cgil, Cisl e Uil ribadiscono che l'appuntamento elettorale, con la partecipazione al voto, rappresenta un momento fondamentale nella vita democratica del Paese, ritengono che questo referendum sulla Legge Costituzionale sia estremamente significativo. Per questo motivo, pur nel rispetto della libertà di scelta, ogni cittadino, Cgil, Cisl e Uil Cuneo e provincia, che esito referendario confermarlo per questa legge di modifica della Costituzione sia la soluzione più utile, un primo passo importante per rilanciare un vero federalismo solidale».

AL VIA L'OTTOBRATA



In mostra a Barge la frutta e i prodotti locali

Ha preso il via - alla presenza del sottosegretario all'Agricoltura Teresa - fino a l'Ottobrata di Barge. Nella via e piazza allestita la mostra frutticola e la rassegna dei prodotti agricoli, commerciali, artigianali e industriali. A caratterizzare questa edizione della manifestazione è la firma, domenica mattina, dell'atto conclusivo del genollaggio con la cittadina francese di Annamay.

PROMOSSO DAL S. CROCE

Un congresso sulle malattie del colon-retto

CUNEO. I principali esperti italiani in Coloproctologia (patologia del colon-retto), venerdì 12 e 13 ottobre, al Centro Incon - Provincia. Organizzato dall'Unità operativa di Chirurgia Prima del «Santa Croce» (diretta dal dottor Felice Borghil), il congresso affronterà tre tematiche: verranno confrontate le più recenti proposte di tecnica chirurgica per la cura delle emorroidi, per migliorare il dolore post operatorio pur garantendo al paziente un risultato funzionale ottimale; diagnosi e terapie delle disfunzioni del pavimento pelvico (contemporaneamente si farà un corso satellite aggiornamento di Simoterepia).

«Sabato mattina sarà dedicato alla trattazione di aspetti controversi nella terapia dei tumori di colon e retto, patologia di cui in Italia sono affette oltre 10 mila persone. Presidente del convegno è Diego Segre, dirigente medico della Prima Chirurgia al «Santa Croce» e vice presidente eletto della Società italiana di Coloproctologia. Per informazioni: 0171/441215. (l. m.)

OSPITE DELLA CASA DI RIPOSO

Revello, festa ex minatore di 102 anni



Cosimo D'Accurso è originario di Villanova in provincia di Enna. Lavorò in miniera di zolfo e alla Fiat Veduggio dal 1945 ha due figlie ed è benonino. Festeggia 102 anni Cosimo D'Accurso, originario di Villanova (Enna), ospite della casa di riposo «San Chiffredo». I festeggiamenti domenica pomeriggio. Sarà Luciano Guarini, la sua band, a allietare la ricorrenza. D'Accurso lavorò nelle miniere di zolfo, nel 1925 emigrò in Piemonte, dove ha lavorato agli alti forni Fiat. Dal matrimonio con Giacomina Casale (morta nel maggio 1945) sono nate due figlie: Rosina ed Angela. Gianmario D'Accurso è, dal novembre 2000, ospite del «San Chiffredo». (g. me.)

SALUZZO, AVEVA ANNI

Oggi l'addio all'infermiere massaggiatore

SALUZZO. Si svolgono, oggi pomeriggio, alle 15, in Duomo, con partenza dalle camere mortuarie dell'ospedale alle 14.45, i funerali di Renato Gianaria, anni, ex-infermiere della Divisione di Ortopedia dell'ospedale cittadino.

Figura molto nota, in città, anche per essere stato, per molti anni, dipendente ospedaliero (svolgeva lavoro di reparto, prima in Medicina poi in Ortopedia, e di ambulatorio, alla sala gessi d'Ortopedia), Gianaria si è spento, l'ultima mattina, dopo una lunga malattia, nel nosocomio saluzzese. Gianaria è anche stato massaggiatore ufficiale della squadra di bocce saluzzese «Auxilium». Successivamente ha ricoperto analogo incarico presso la formazione nazionale. L'uomo lascia la moglie Anna ed una figlia, Simona, coniugata Pierpaolo Spadoni.

La salma di Gianaria sarà tumulata nel cimitero saluzzese. (g. me.)

LISIO, DECISIONE DEL SINDACO

Resta aperta l'Elementare con 2 alunni

LISIO. La piccola scuola del paese non chiuderà. Lo ha deciso il sindaco Carlo Maestro, dopo l'intervento di mercoledì sera con il direttore didattico Luigi Muratore, i genitori dei due alunni frequentanti gli insegnanti. Il futuro della pluriclasse era in dubbio proprio per l'esiguo numero di bambini rimasti, siccome tre cinque iscritti (sono fratelli) potrebbero essere trasferiti a Lisio, pur figurando ancora, se si sono mai presentati a lezione.

Per legge l'ultima parola spetta al sindaco e così è stato. «Ho sentito i genitori - ha spiegato - e abbiamo ritenuto di mantenere la scuola aperta almeno per quest'anno, visto che le lezioni cominceranno a settembre e le famiglie riorganizzeranno in modo diverso. A gennaio, quando ci saranno le iscrizioni per il nuovo anno, incontreremo tutti i genitori, quelli dei bambini frequentanti, e dei piccoli lisiesi che oggi vanno a scuola altrove. Valuteremo numeri e situazione, poi decideremo». (g. s.)

BLITZ A TORRE S. GIORGIO

Lavoro Imprenditore è denunciato

TORRE SAN GIORGIO. Sei cittadini extracomunitari di origine albanese, che lavoravano in un'azienda agricola alla periferia del paese, sono stati scoperti dai carabinieri nell'ambito di una operazione di repressione e di prevenzione dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento lavorativo degli immigrati.

L'operazione è stata compiuta di primissima mattina, dai carabinieri di Monetta, Cavallermaggiore e Cervere. L'imprenditore, che gli inquirenti hanno fornito solo iniziali, F.D., di anni, è stato denunciato per aver impiegato manodopera clandestina extracomunitaria in condizioni illegali e dei sei extracomunitari, che carabinieri all'ufficio stranieri della Questura di Cuneo, due, sprovvisti di documenti, sono stati espulsi dal Paese, altri due sono stati invitati a lasciare l'Italia entro quindici giorni, mentre gli ultimi due, calabresi, sono stati affidati a una casa di prima accoglienza. (a. m.)

DALLA GRANDA

«Politrauma» per un motociclista di 25 anni

Andrea Bellardo, 25 anni, è caduto dalla motocicletta mentre transitava nel quartiere Corraldo. L'uomo, soccorso dagli operatori del «118» dagli agenti della Polizia, è ricoverato all'ospedale «Santa Croce». (g. s.)

Appaltata nuova Polstrada

La Società Torino-Savona è assegnata i lavori di costruzione della Polstrada della Polizia autostradale, vicino al casello della A6. L'opera, da 5 miliardi, è realizzata dalla Ditta «Guerrino Pivato» di Treviso, entro 500 giorni lavorativi. La posa della prima pietra avverrà il giorno della cerimonia per il completamento del raddoppio della To-Sv tra fine ottobre e novembre. (p. s.)

CUNEO Convegno sull'osteoporosi al Santa Croce

L'osteoporosi è il tema del convegno in programma domani nel salone di rappresentanza del Santa Croce, dalle 9 alle 12.30. La partecipazione è gratuita. Per informazioni contattare la segreteria scientifica ai numeri 0171/441302-441030. (l. m.)

Rubano furgone in un'azienda e fuggono

Un furgone «Citroen Berlingo» è rubato dal cortile dell'azienda di Domenico Supertino, lungo la strada Reale. Sono entrati due uomini con un'auto, che scorge un uomo che ha messo in moto il furgone ed è fuggito. Sentendo il rombo del motore, il proprietario, che stava lavorando nell'officina, è uscito nel cortile, ma ha solo potuto vedere i due fuggire. (p. s.)

Arrestato su ordine Tribunale di Genova

I carabinieri di Ceva hanno arrestato Giovanni Monti, 54 anni, residente a Ceva, in via Mombasiglio. Il provvedimento è stato attuato su esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal Tribunale di Genova. L'accusa riguarda serie di furti che l'uomo ha compiuto nella Genova e della Riviera ligure. (g. sca.)

BOVES

Passeggiata pattini a rotelle

Due giorni di pattinaggio a rotelle organizzati dallo Skating Club di Boves: in piazza Caduti, sabato 6 alle 16.30 svolgerà una passeggiata non competitiva aperta a tutti. A 20.30, sempre nella stessa piazza, sarà presentato spettacolo acrobatico di pattini. Domenica 7, dalle 9, nel pattinodromo di via Faveragno verrà disputato il «Trofeo di Freestyle». (b. s.)

CUNEO

Produttori di suini realizzano per i consumatori

L'Associazione produttori di suini della Coidrotti che conta in provincia 500 soci e 700 allevatori ha realizzato un CD ROM che verrà distribuito gratuitamente a consumatori, commercianti, trasformatori per fare conoscere le ultime iniziative e i progetti del futuro. (g. d. m.)

POINTE

Iscriviti all'albo degli scrutatori

Chi vuole fare lo scrutatore o il presidente di seggio deve iscriversi all'albo specifico, presentando domanda in carta semplice indirizzata al sindaco. L'iscrizione all'albo dei presidenti di seggio (che richiede almeno il diploma di scuola superiore) deve essere presentata entro il 31 ottobre; il termine ultimo per l'iscrizione all'albo degli scrutatori è il 30 novembre. (l. a.)

POINTE

Anziani aggirati da falsa assistente sociale

Nella mattinata di ieri una donna, apparentemente giovane e vestita, ha aggirato una coppia coniugi prima e due sorelle poi, tutti anziani residenti a Fossano. Spacciandosi per assistente sociale si è fatta aprire la porta e con un trucco rubato il denaro custodito nelle abitazioni. (a. p.)

COSTIGLIOLE SALUZZO

Cominciano i lavori alla «rotonda»

Prenderanno il nelle prossime settimane i lavori di realizzazione della nuova «rotonda» all'incrocio con la strada per la Valle Varaita. La spesa prevista è di 300 milioni di lire. (al. bu.)

SANFRONT

Gara d'appalto sul depuratore comunale

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per la sostituzione della griglia automatica del depuratore comunale. La spesa prevista è di milioni di lire. (al. bu.)

Ricostruzione della cappella con i fondi dei fedeli

Sono stati devoluti al parroco don Filippo Brunofranco i fondi raccolti fra la popolazione per ricostruire la Cappella di Sant'Anna, distrutta parzialmente da incendio a fine giugno. (al. bu.)

Vota l'artista e vinci un viaggio a Firenze
Guarene Arte 2001

Opere pittoriche 4 artisti tutto il mondo per la edizione Premio Regione Piemonte. Visita la mostra ed esprimi il tuo giudizio votando l'artista che preferisci. Tra tutti i tagliandi consegnati alla cassa e che hanno usufruito dello sconto del 50% sul prezzo del biglietto verrà estratto il vincitore che avrà un viaggio e soggiorno di giorni a Firenze per due persone.

Guarene Arte 2001
PALAZZO DE REBAUDENGO
GUARENE D'ALBA
29 SETTEMBRE
NOVEMBRE 2001

Domande 14.30 - 17.00 - tel. 0171/262336
www.guarenearte.it

VOTO VOTO
NOME DELL'ARTISTA
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
CAP
CITTA'
LA STAMPA
REGIONE PIEMONTE

SpA pavimenti, rivestimenti, arredo bagno
RICERCA Filiale di Alba un architetto alle vendite.
Invia, fax, allo 0172 921030

DISTRIBUZIONE
VF

Per apertura nuovo punto vendita telefonia e accessori ricerca **COMMESSO/A** con esperienza nel settore per affidargli gestione del negozio.
Invia dettagliato curriculum
0171 388348

Maurino Tappeti Veste d'Arte il Saluzzese

Da Maurino Tappeti ti aspetta un'esclusiva mostra fotografica con i più bei tappeti d'arte nelle terre. Ed in più nello show room di Mantova ed occasioni sotto il segno qualità Maurino.

A partire da Sabato 20 Settembre, orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30. Aperta in domenica, orario: 10.30-19.30

Mantova di Saluzzo (Cn) - Strada Statale 142 - Tel. 0175/86145 - www.maurinotappeti.com

maurino tappeti



VERZUOLO

«Verzuolo, il paese del bio». I prodotti biologici ed i cibi tipici genuini sono i grandi protagonisti nel fine settimana. L'organizzazione della rassegna è a cura della «Promoverzuolo» e Comune, «Bio Asprofrutto», «Fattoria Duca» e «Monbiò-La-gnascio Group». L'appuntamento spiega Emiliano Cardia, presidente della Promoverzuolo - nasce dalla volontà di allestire una Fiera qualificata, in grado di proporre prodotti biologici tipici e genuini. Tra i sicuri protagonisti, ci sono ad esempio le varietà di mele (la «Gamba fina piatta», la «Carla», la «Runza»), che la «Gallina bianca di Saluzzo» rientrano in «spresidi Slow food». All'Istituto agrario di Verzuolo, sono quindi le vecchie varietà di mele che sono stati messi a dimora. La «Bianca di Saluzzo», ha una qualità eccellente. Il progetto - chiarisce il professor Gianfranco Marengo - ha portato all'inserimento della «Bianca di Saluzzo» nell'elenco dei prodotti tipici italiani e ha meritato anche l'attenzione del WWF, che ha inserito l'Istituto agrario nel gruppo degli «allevatori custodi», quelle realtà che hanno il merito di salvaguardare il patrimonio zootecnico autoctono.

«Per la prima volta vengono coinvolti i Verzuolo - afferma Alberto Anello, vicepresidente dell'Ascom di Saluzzo - nel di valorizzazione dei prodotti tipici e dei cibi biologici. Alimenti biologici saranno in vendita da «Mondofrutta», «Gastrofarma», «Angelo del buongustai», «Bertolotto», «Ortofrutta» e «Alimentari Susy e Renata». Domani panetterie del paese Nari, «Bottega del pane», «Faretto d'le Vile» e «Garnerone» in ossequio all'evento.

Nel weekend la rassegna ■ Verzuolo Prodotti biologici arrivano in piazza



La Fiera «Verzuolo, paese del bio» coinvolgerà negozi, ristoranti e bar. A lato, Angelo Bruno, fra i selezionatori della «Gallina Bianca di Saluzzo».

Il Profetto Giulio Testa (una divertente di disposizioni) produrranno il pane biologico (ma solo) con la farina di mulini della zona. La «Bianca» (nel menu, la gallina «Bianca di Saluzzo», buone verdure e gli squisiti salumi biologici) verrà proposta dal ristorante «La Scala», trattoria «Società» Villanova, dall'«Osteria Nontiscordardime» e dalla trattoria di «San Bernardo». E' opportuna la prenotazione.

Domani tutti i bar serviranno il «panino» ed il «Bio aperitivo», che potranno essere consumati nei bar «Roma», «Olimpico», «Caffetteria Garnero», «Michela», «Cremiera Capriccio» e «Pasticceria Vittoria».

Domani i produttori incontreranno i «mercato biologico» (dalle 10 alle 18). La gente potrà conoscere ed acquistare tanti prodotti biologici di qualità (salumi, formaggi, frutta, verdura, confetture, confezioni sott'olio, uova) - spiegano gli organizzatori - e prenotare per tempo anche le originali cassette natalizie biologiche. Dalle 16 alle 18 sarà inoltre possibile mangiare «lo spuntino campagnolo in piazza», una degustazione di ottimi prodotti con vino biologico.

Il sindaco conclude con queste divertenti parole: «Non vi sia persona alcuna di cui si voglia stato, grado e condizione che ardisca presumere non obbedire, imperocché cadrà sotto pena de la disgrazia nostra et de la confisca tutti i suoi et castigato come non potrà manducare lo jorno de festa ne etiam bere lo bono vino».

COMUNE DI VERZUOLO PROVINCIA DI CUNEO PROMOVERZUOLO

VERZUOLO

PAESE DEL **BIO**

Ti aspetta
Domenica 7 Ottobre
per la

Biodomenica TastéBio

6 ottobre dalle ore 10 alle ore 19
LO SPUNTINO CAMPAGNOLO IN PIAZZA
«TASTÉ BIO»
(La versione «della» «Biodomenica»)
Dipartimento del Cris Peller della Saluzzo
Bianca di Saluzzo
della Fiera Peller del Cris, accompagnata dal bene
e dalle qualità naturali di Cuneo
e tutti i suoi prodotti L. 8.100

**Ortofrutta
da Franca**

Frutta, verdure & primaticci...
...prodotti biologici

VERZUOLO (CN) - Corso Umberto, 100 - Tel. 0175 87400

...un servizio di classe per omaggio che vi distingue

Casa del fiore da Silvana

Pensa in anticipo regali per Natale,
enotando le composizioni personalizzate

Ingresso libero: DOMENICA 7 OTTOBRE

VERZUOLO - Corso Re Umberto, 32 - Tel. 0175 85341

FALCO ➔ **PROGETTAZIONE** STUDIO PROFESSIONALE
FALCO Geom. GIORGIO
Tel. 0175 87401 - 8033991

L ➔ **COSTRUZIONE** COSTRUZIONI EDILI
«LA FILANDA SAS»

C ➔ **VENDITA** M.I.E.
MEDIAZIONE IMMOBILIARE FALCO
338 3895125 - Fax 0175 87322

SUSY e RENATA

Tabacchi - Ricevitoria Lotto

Alimentari - Prodotti biologici ■ tipici

VILLA DI VERZUOLO (CN) - Tel. 0175 86242

TRATTORIA

è gradita la prenotazione

S. BERNARDO

VERZUOLO (CN) - Via S. Bernardo, 63
Tel. 0175 85.822
- Chiuso il Martedì -

FERRAMENTA

RINAUDO LIVIO & CIVALLERI BRUNO

Duplicati chiavi - Serrature - Casseforti

VERZUOLO (CN) - Via Fucina, 3 - Tel./Fax 0175 86032 - e-mail: colorfersnc@libero.it

ANELLO

orologi gioielli argenti

Concessionario ufficiale
LOCMAN

VERZUOLO - Corso Re Umberto, 36/38 - 50
Tel. 0175 289006

ottica
Bottaro

QUALITÀ e CORTESIA

VERZUOLO (CN) - Corso Re Umberto, 88 - Tel./Fax 0175 86383
e-mail:ottica.bottaro@tiscali.net - http://www.otticabottaro.com

INAUGURATO «I LAURI» CON GASTRONOMIA DI QUALITÀ

Demonte, il posto delle cose buone



Al «Lauri» in frazione Riapo di Demonte lavorano già cinque addetti

DEMONTE Il posto delle cose buone, i Lauri, a Riapo di Demonte, è forse prima di tutto questo: un posto dove con materie prime dalla natura, dall'agricoltura e dall'allevamento, scelte di altissima qualità si confezionano con tecniche naturali prodotti gastronomici di grande pregio. Ma è anche una cooperativa che associa singoli e aziende (Piero, Ariano, Cibrario, Agrinatura, Barmaset, Bussolengo, Carni), il cui nome è già marchio di qualità. È un'impresa che da già lavoro a 5 persone ma che potrebbe raddoppiare presto il personale. È un'iniziativa destinata a favorire

l'immagine e la non solo dei prodotti gastronomici, ma di un'intesa vallata, anzi, tutte le vallate cuneesi, unite in una non ancora frequente «amicizia». Per ora sulla lavorazione e di selvatici e di pesce, insaccata o affumicata, sotto la guida del grande esperto e gourmet Franco Ariano. Ma i prodotti si moltiplicheranno. «Superando non poche difficoltà» ha detto ieri sera all'inaugurazione l'assessore regionale Montagna Roberto Vaglio - con «I Lauri» si è riusciti a utilizzare una splendida struttura che può ora diventare una grande risorsa per la gente di questo montagna. (m. bo.)

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE REGIONALE LARATORE DURANTE LA FIERA

Venti botteghe-scuola

A Saluzzo per preparare artigiani

SALUZZO Apriranno, prima della fine dell'anno, una ventina di botteghe scuola, utili per far conoscere il mestiere artigiano. L'annuncio è stato dato, mercoledì, dall'assessore regionale all'Artigianato Giancarlo Laratore, durante un convegno, svolto, a margine della rassegna «Saluzzo Città del Mobile». Sono stati dibattuti i problemi derivanti dal marchio di «eccellenza artigiana» ed è stato fatto il punto sulla manifestazione saluzzese, che si svolgerà domenica 7. Per ogni bottega è previsto un finanziamento che si aggira sulle novecentomila lire e la sperimentazione durerà sei mesi. È uno dei punti attuativi delle nuove disposizioni regionali in materia.

«Il lavoro artigianale - ha detto Laratore - è un'esaltazione delle potenzialità del Piemonte». «Il dal 1958 che sentiamo parlare di botteghe scuola, ci auguriamo che questa sia la volta buona», ha detto Domenico Bessone, titolare di un'azienda artigiana.

Su «Saluzzo Città del Mobile», dei curatori della manifestazione, Claudio Vacca, ha sottolineato come da manifestazione deve servire agli artigiani per avere degli ordinativi, del fatturato.

L'iniziativa vuole essere un momento di conoscenza, da parte del pubblico, dell'eccellenza artigiana. Quest'anno si è voluto collocare l'artigianato nell'am-



Si stanno cercando forme per favorire l'inserimento dei giovani nell'artigianato

bito di un percorso turistico» ha osservato Paolo Bovo, l'altro curatore della kermesse.

«Abbiamo inteso, inoltre, mettere a confronto realtà differenti: quali la tarsia e la liuteria. Il presidente della Fondazione «Bartolotta», l'ente che organizza l'esposizione, Piero Sassone ha sottolineato i vantaggi che ci sono la «bottega» dagli artigiani, che devono saper ri-

spondere alle necessità del mercato.

L'incontro è moderato dal sindaco, Stefano Quaglia. Fra i punti qualificanti della rassegna saluzzese, vi è l'esposizione, all'Oratorio della «Croce Nera», in piazzetta San Nicola, di strumenti musicali, fra cui un preziosissimo violoncello, costruito nel settecento, del liutaio saluzzese, Gioffredo Capa. (g. n.)

LA VOCE DEI COLTIVATORI

Una straordinaria ricchezza dagli «allevamenti minori»

Li chiamano «allevamenti minori» ma nella Grande i numeri sono di tutto rispetto: 14 milioni di polli, galline, faraone, tacchini, capponi sono prodotti ogni anno nelle aziende specializzate e vengono commercializzati in tutti i mercati italiani. Al settore bisogna aggiungere un milione di conigli targetti, molte centinaia di milioni di uova. Questo imponente bilancio è dinamizzato la produzione della miriade di allevamenti familiari dove si alleva per l'autosufficienza, in Piemonte le galline ovaiole producono 1 miliardo di uova. Ogni italiano consuma 214 uova nell'arco dell'anno. Il 12 ottobre è la giornata mondiale dell'uovo.

Il rappresentante Coldiretti degli allevamenti minori è Francesco Mellano di Cavallerone



Francesco Mellano di Cavallerone

quindi di puntare sulla maggiore qualità con un'alimentazione tutta vegetale, produzione possibilmente all'aperto, biologico, rintracciabilità e certificazione, valorizzazione delle antiche razze locali, riscoperta della tradizione. Per il settore cuneese in continua espansione si lavora alla ricerca di una caratterizzazione del prodotto, ad esempio di filiera, alla certificazione. Grande viene dedicata al settore apistico, gli animali più piccoli e più produttivi in assoluto. Cuneese circa 30 mila alveari producono ogni anno 10 mila quintali di miele molto apprezzato in tutta Italia per l'eccellente qualità. Non dimenticata il silenzioso ma prezioso lavoro svolto dalle api nella impollinazione dei fruttiferi dove sono presenti in primavera circa 13 mila alveari.

meno importante l'allevamento ovicaprino diffuso soprattutto nelle vallate e nella Langa, grande utilizzatore di foraggio e «operatore ecologico» nelle aree marginali. Sono almeno 40 mila i capi di razze locali (pecora Samobucana, Frabosana, delle Langhe), talune a rischio estinzione, qui coraggiosamente selezionate con tanto di libro genealogico dell'Apa. Un'intensa attività di selezione e recupero della genetica è l'entusiasmante sfida del futuro. (g. d. m.)

CUNEO Ultime ore utili per acquistare i biglietti per il concerto Francesco Guccini in programma domani sera (ore 21) al Palazzetto dello sport. I biglietti in prevendita a Cuneo (Muzak), Alba (Maggio), Biella (Maggio), Bra (Maggio), Cuneo (Maggio), Ivrato (Maggio), Mondovì (Maggio), Saluzzo (Maggio) e Savignone (Maggio). Stasera, intanto, al Loco Palasport di Tetto Croce, (ore 22) il gruppo milanese IV Round.

DE Da a domo il «Cantus firmus» organizzato da «4» Rassegna internazionale della Città di «Davi», con concerti al teatro Baretto, alle 21, con il quintetto «Mezzo Sotto», il coro gospel del Civico Istituto Musicale «Baravalle» di «e il gruppo vocale «Unicum Laudes» ingegner libero. È previsto anche il maestro Jonathan Rathbone.

VILLANOVA Alessandro Bertalino, carabiniere, ha vinto il le «pittura» Villanova Mondovì. Dal 21 al 28 ottobre una personale nella casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo.

RIFUGIO Alle 21, al Centro incasseri di SBB Rocco, concerto della «Camerata strumentale Casella» di Torino: «Passeggiata musicale» Po a Fosilligio.

ALLE Alle nel padiglione delle feste dell'«Ottobrato» concerto del «Disco Inferno» (musica rock 70).

GAESSEIO Domani, alle 16, s'inaugura alla galleria «Porta» via Cavour 11, a Borgo Maggiore, la personale dello scultore «La li» del nodo» Silvano Bauduc. Resterà aperta sino al 14 ottobre, tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

RUSCA Al Lux per «Venerdì cinquant'anni» alle 21.15, «e» di Giulio Manfredonia.



ULTIMO Ultimo spettacolo della rassegna «Settembre al cinema», 21, al Teatro Palladio: con ingresso libero, sarà proiettato il film «Michael Collins» di Neil Jordan.

ALL'INTERMEDIATE stasera, ore 22, «musica con il dj Jackisback».

RUSCA Al The Jolly Joker «musica live con Dario & C. soc».

cale dedicato a Renato Zero. Sono aperte da oggi le iscrizioni alla Scuola comunale di musica; tel. 0174/88018.

DOMENICA alle 11,30 al castello La Pro loco propone la presentazione del volume «Pecore Males» (edito da «Erminio» di Cuneo), romanzo storico scritto dalle

Tarditi. Con l'autrice interviene il giornalista Gian-



ni Martini e il poeta Costanzo Liprandi. L'ingresso è libero.

SANTO STEFANO BELBO All'Off side riprende la musica dal vivo, stasera (dalla 11) i Twin pigs. Ingresso libero.

MACLIANO ALPI Stasera, dalle 22,30, al Motel Pub, piano bar con Carla Tosco.

Concerto di musica classica per chitarra e violino, stasera, del Battuti

Rossi (ore 21), in occasione dei festeggiamenti per i trent'anni della Michalin e nell'area allestita per la festa di Maddalena, ore 21, serata country con la partecipazione di George Mc Anthony: birra, salsiccia e crauti.

PREVALANO Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga di 24 lezioni, organizzato dalla Compagnia del Birra, che si terrà nella palestra della scuola elementare ogni martedì 18,30 e alle con inizio il giorno 9; per informazioni: 0171/339101, 0171/339118.

BOVES Due giorni di pattinaggio a rotelle organizzati dalla Skating Club di Boves; in piazza Caduti, domani alle 18,30, si svolgerà una passeggiata non competitiva aperta a tutti e, alle 20,30, sempre nella stessa piazza, sarà presentato uno spettacolo acrobatico su pattini. Domenica, dalle 9, nel pattinodromo via Peveragno verrà «Trofeo di Freestyle». Sempre, 11,30, nell'hotel ristorante «Bisalta» di frazione San Giacomo, la Coldiretti, la Comunità Montana, il Gal, il Comitato Manifestazioni, la Scuola Casaria di Morretta e l'Onaf, nell'ambito dei festeggiamenti di San Bruno, presentano prodotti tradizionali. Seguirà pranzo: prenotazioni 0171/380384. In Chiesa Vecchia, infine domenica, con inizio alle 9, festa patronale delle Mercedes; dopo la messa, si svolgeranno manifestazioni varie con giochi e danze.

Gipsy
5 ottobre
PRINGLES PARTY
sabato 6 ottobre
disco 70 / 80

SOCIETÀ SPORTIVA
acquisterebbe
tribuna prefabbricata
funzionante ■ norma.
Call. 9292098

MILIONI MESE
è quanto possono
guadagnare i nostri
agenti commerciali
TELEFONICA
ambosessi
senza esperienza
sviluppo uffici
CUNEO
ASTI
L. 1.500.000 GARANTITI
già nelle prime 3 settimane
di corso teorico/pratico
Pentacom
Partner Commerciale
NOICOM
Tel. 800.034.545

FARMACIA DI TURINO
A Cuneo 8-22 (e serande aperte) e 22-9 (a serande abbassate) Centralvia Roma 39, tel. 0174 441.744; Albano Torino tel. 0173 920.144; Bagnolo Piemonte tel. 0175 852.835; Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013; Bra tel. 0172 423.370; 42.01; Busca tel. 0171 945.455; Caviglioglio tel. 0171 818.102; 0174 72.31; Demonte tel. 0171 55.115; Dogliani tel. 0171 918.333; Fossano tel. 0172 899.111; 0174 51.083; La Morra tel. 0173 50.118; Limone tel. 0171 923.113; Mondovì tel. 0174 552.255; Montforte d'Alba tel. 0173 54.318; Morasca tel. 0172 811.010; Monzoio tel. 0171 772.553; Nervesa tel. 0173 677.407; Nolasco tel. 0173 798.388; Ormezzano tel. 0174 393.030; Pavesio tel. 0175 987.477; Peveragno tel. 0171 339.555; Racconigi tel. 0172 84.844; Saluzzo tel. 0175 45.245.470.00; S. Stefano Belbo tel. 0141 840.896; Sommariva tel. 0172 551.022; Croce rossa italiana tel. 717.107; tel. 0171

GUARDIA MEDICA
Motturra, prelevata e festiva
di Cuneo 0171.289.832 oppure 0171.280.013; Usl di Alba 0173.318.318; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171.266.832; Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Cuneo 0174.72311; Usl di 0171.266.832; Usl di Mondovì 556.111; 147817817; di Ormezzano 0174.381.110; di 147817817; Usl di Savignone 147817817.

l'assemblea centro-sinistra

Su iniziativa dei gruppi di maggioranza del Consiglio comunale di Cuneo, si è tenuto un preparatorio delle elezioni amministrative primaverili. La ricognizione sull'attività dell'amministrazione diretta dal sindaco Elio Rostagno ha registrato il pieno apprezzamento ed il forte invito a procedere nel completamento del progetto. Si è anche costituita l'assemblea degli aderenti alla coalizione del centro-sinistra; rimarrà sempre aperta alla partecipazione ed al contributo ulteriori interlocutori.

A noi coordinatori dell'assemblea è stato mandato di individuare il candidato sindaco, attivare gruppi di lavoro per l'elaborazione del programma elettorale e impostare attività organizzative e di comunicazione.

La crescita del dialogo e nella responsabilizzazione di le forze vive della città - così delle singole persone - è lo strumento portante dell'ulteriore progresso della comunità cuneese. Giancarlo Buselli, Elio Falco Cino Rossi, Cuneo

Napoli e Cuneo unite da Totò e Macario

Chiedo ospitalità per esprimere la mia personale opinione sulla polemica riguardante la piazza sarà intitolata a Cuneo al grande Totò.

A mio parere Mauro Macario, figlio dell'altrimenti grande Erminio, non si è rivelato all'altezza della situazione. Non ha saputo o voluto comprendere il significato dell'iniziativa, interpretandola come una specie di offesa a suo padre.

Ma Cuneo, decidendo di intitolare una piazza a De Curtis, ha avuto un'idea straordinaria, un gesto elegante e generoso: un artista che dalla città ha parlato più volte nei suoi film, magari dileggiandola anche un po', bonariamente.

Cuneo e Napoli sono sempre così lontane e solo geograficamente e vedute riunite sotto il nome di Totò molto bello, quasi surreale.

Coloro che hanno contestato la piazza intitolata a Totò non hanno fatto una bella figura. E meno male che Totò non lo può sapere, altrimenti tirerebbe fuori un'altra battuta.

Luciano Scanzallo,

POLIZIA DI STATO
Chiusura pronto intervento 113 Centralino 0171.443.411. Strada Cuneo 0171. Ceva tel. 0174.70.55.11 tel. 0175.211.811 To-SV tel. 0172.483.311

Importante azienda commerciale di Cuneo
Settore ceramico ed arredo bagno
ASSUME
GIOVANE **O** **EQUIVALENTE**
Il lavoro consista nell'operare in provincia rilevando misure in cantieri edili, eseguire i lavori di posa dei relativi materiali ceramici, mantenere i contatti con i posatori, impastare, supportare i venditori di sala-mostra. E richiesta precedente esperienza tecnico-commerciale nell'ambito rapporti posatori, impresari, operatori del settore in provincia. Il candidato ideale darà disponibilità oraria ampia e flessibile dimostrando dedizione, buona volontà, capacità d'inserimento in un team lavoro, predisposizione al rapporto interpersonale ed operatori vario. Si offre regolare inquadramento di.

Inviare con posta ordinaria o prioritaria dettagliato "curriculum vitae" a casella Publikompass n. 514 - Torino. Si assicura massima riservatezza.

RASTIN CUBO
VENERDI
Anni 1970-1980
con l'archivio
I PANDA
ANIMERÀ LA SERATA TONY CAU D J DI CIAO RADIO
ALL'H.O. LATINO-AMERICANO dalle ore
SCUOLA DI CINZIA e MONICA
serate con MERENGUE e BALLI DI GRUPPO - DJ LUCA
0171 269476

Ristorante Enoteca Wine & Cheese Bar
5-6-7 OTTOBRE 2001
L'OFFERTA DEL MARRONE
MENU
Frittelle di castagno con lardo al rosmarino di montagna
Fagioli diardi gialli e bagna cauda
Pasta di grano duro con salsa di pecora e castagno
Pansette tendaglie di zucca gialla e gnocchetti d'albicorno
Fagioli di castagno con finocchio e castagno
Dolci di castagno e zabaglione all'albicorno
Sempre quarto, pranzo e cena
dal martedì al sabato dalle ore 12.00 alle ore 2.00
Via A. Diaz, 1 (angolo) 0171 1872

Domani la rassegna sarà visitata dal ministro dell'Interno Scajola Riflettori sulla Fiera del tartufo

Oggi taglio del nastro con il presidente Ghigo

ALBA

La 71ª Fiera nazionale del tartufo, dedicata al prodotto che fa da traino al turismo enogastronomico, sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17,30). Come ogni anno, si rinnoverà l'incontro fra amministratori, sindaci, operatori economici ed autorità, per proseguire con l'apertura del padiglione di piazza Medford. Il taglio del nastro sarà affidato al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Fra gli ospiti illustri che visiteranno la rassegna ci sarà già domani, a mezzogiorno, il ministro dell'Interno Claudio Scajola, accompagnato dall'on. Guido Cossato. Alla cerimonia di oggi sono attesi i sottosegretari Teresa Armasino, Teresio Delfino e Giuseppe Vegas. Saranno anche il sindaco di Medford (Usa), Lindsay Berryman, prima donna sindaco della città gemella di Alba e numerosi giornalisti stranieri. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha anticipato che coglierà l'occasione per sollevare i problemi del tartufo: necessità di incentivare la produzione e una normativa fiscale. Altre richieste riguarderanno un master di perfezionamento in viticoltura ed enologia, strade e parcheggi.

Dal teatro Sociale i partecipanti raggiungeranno piazza Medford per l'apertura della fiera con la rassegna agroalimentare «Alba Qualità», duecento stand di enogastronomia d'autore: tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci offerti di assaggio. «Alba Qualità» sarà aperta fine settimana di ottobre: venerdì 18,30-23; sabato e domenica 10-23. Il padiglione funzionerà la trattoria. Fiera con i piatti tipici. «Novità quest'anno - dice l'assessore al Turismo Alberto Cirio - sarà l'allestimento nel palazzo di piazza Medford, che ogni settimana dando spazio ad un'area diversa: i prodotti, paesaggi, tradizioni, storia e architettura: dal Roero alla zona del barolo, barbaresco, moscato e dolcetto. La fiera sarà ripresa da emittenti televisive. Domani s'inaugurerà il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena: rimarrà aperto ogni sabato e domenica fino all'11 novembre (ore



Il tartufo fa da grande traino al turismo enogastronomico nell'Albese

8-20) e sarà controllato da una commissione qualità che garantirà ai compratori l'idoneità dei tartufi in vendita. Al mercato di domani saranno ospiti alcuni pionieri del calcio del passato, cui Claudio Sala e Romeo Benetti. Sempre alti i prezzi delle profumissime trifole bianche d'Alba, che oscillano da 450 mila a mezzo milione all'etto. Da domani sarà possibile tenersi aggiornati sui prezzi: il Centro studi sul tartufo diretto da Mauro Carbone metterà in funzione borsino on line le ultime quotazioni (sito www.tuber.it).

Intanto, fervono i preparativi della Giostra delle cento torri, la sfilata storica o il Palio degli astini di domenica (ore 14,30). Il presidente dell'Ente turismo, Claudio Alberio: «La fiera è una festa per il territorio: i numerosi turisti sulla scia del tartufo scoprono le Langhe e il Roero con le tante cantine, le enoteche regionali e le d'arte disseminate in castelli e palazzine. La fiera si protrarrà fino al 11 ottobre.



Veneta Cucine
POSTI GARANTITI

Hai trovato chi ti lava i piatti
chiedere nulla in cambio.

Fino al
31 Ottobre
una
fiammante
lavastoviglie Electrolux

TI COSTA SOLO 1 EURO!*

* acquistando una Veneta Cucine completa di elettrodomestici.

SIAMO APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE DI OTTOBRE

ruatasio
arredamenti - centro cucine

Alba-Bra Loc. Piana Biglini - Tel. 0173 441726 r.a.

Da quanti anni sogni una Volkswagen?



Sino al 31 ottobre 2001 supervalutiamo il vostro usato, anche da rottamare, fino a 6.000.000 (Euro 3089,59)

È un'iniziativa
del vostro
Concessionario Volkswagen:



BOTTO

MONDOVI • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 Fax 0174.55.18.66



Autotanaro

• C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09

ALBA - Corso Piave 146/A - Tel. 0173 283900



Attesi appuntamenti musicali nei dancing della provincia «granda» Lunghe notti di divertimento E l'Old River di Caraglio propone cene a tema

Party e il percussionista Tony Esposito lo stello che si accenderanno stasera nella discoteca «Evita Exe». La and beat drummer session con Esposito special guest avrà l'attesa esibizione verso l'una. Nel po, il locale ospiterà l'esclusivo party con «sensual girls», ballerini francesi, cocktail Bacardi: parteciperanno i migliori «bartenders» americani. A coloro si lasceranno dai cocktails all'Evita Exe verranno distribuiti simpatici gadgets.

All'Evita comincia anche la stagione latinoamericana 2002: Carlos presenterà la scuola di ballo caribico, che si ripeterà tutti i venerdì notte, dalle 22.30. Alla consolle, stasera, i ritmi latinoamericani vengono proposti dal dj Alberto Meggy, mentre la «house» da Marco Porticelli di Radio Montecarlo e da Magilla dj. Cuky si occuperà invece della commerciale.

Domani sera, nella discoteca di Cavallermaggiore si ballerà ancora: quattro piste, altrettanti generi musicali. I disk-jockey sono Cuky per la commerciale, Alberto Meggy per latinoamericana e revival, Magilla ed Elia per house e percussioni. Nel locale è sempre in funzione anche il ristorante, per il quale è però necessaria la prenotazione: tutte le settimane vengono serviti



Sopra, divertimento al Cotton Club
■ Centallo; a fianco, cena a Caraglio

cuneese. Domani, invece, sarà il Cotton Club. Ci si potrà scatenare, stasera, anche al «Bellalinda» di Fossano, fresco apertura. Nella «Linda» in pista andrà il revival degli anni Sessanta e Settanta, mentre nel «privée» i ritmi saranno quelli della commerciale: la varietà permetterà a tutti i clienti di divertirsi, trovando la musica più adatta ai loro gusti.

Novità in arrivo, invece, all'Old River, che si trova sulla statale da Cuneo a Caraglio, a un chilometro circa prima dal paese. Da venerdì 5 ottobre lo stello a tema, che si ripeteranno ogni quindici giorni. «Abbiamo pensato di organizzare qualcosa di diverso per una birra», ha spiegato il titolare, che non fosse solita musica dal vivo e la lap dance, qualche anno fa queste erano una novità, ora non lo sono più, si trovano ormai in tutti i locali. Così abbiamo voluto cambiare, ma proponendo serate a sorpresa.

Ogni volta cucina e musica avranno la stessa ispirazione. Il primo appuntamento sarà con il mondo occhiano: ricette accompagnate dalle note del semitono.

menti multietnici. Per informazioni sui programmi è possibile rivolgersi alla info-line 0172381280.

«Special Night», stasera, anche al «Blu Luna» di Banigno, a Cuneo. Protagonista è la musica, che sarà proposta dal dj Erik, con «Fabri» alle percussioni. Nella sala al piano inferiore ci sarà invece il «dj resident» Marco Palla. Funzionerà anche il servizio ristorante, a «La mezzaluna», per completare

l'allegria qualche trascorsa con gli amici.

Intrattenimenti per il pubblico anche al «Cotton Club» di Centallo, dove stasera c'è il dj Mario Scarambrin, insieme all'animazione di «Sissi & Co», alle percussioni di Anibalito e alle luci di Donny Flash. Personaggi conosciuti e amati dagli appassionati, che mancheranno di apprezzare l'atmosfera che troveranno nel locale

VENERDÌ 12 iniziano le cene a tema

VENERDÌ 12

cena a musica tipiche occitane

Info e prenotazioni Tel. 0171 619292

CARAGLIO - Via D. Canale, 10 - Tel. 0171 619292



BALLALINDA CLUB



VENERDÌ e SABATO
Sala grande: Commerciale
Privée: Disco Latino e Revival

MARTEDÌ Disco Latino con lezioni di ballo

GIOVEDÌ
Sala grande: Disco Ilscio
Privée: Disco Latino e Commerciale

MARTEDÌ e GIOVEDÌ Ingresso gratuito

Statale Fossano-Genova - Info e prenotazioni Tel. 335 6009637

diventa la miglior musica della "grande mel" selezionata dai più mondiali in...
Deng... Cotton Girls...
TAXIERS...
Tel. 335 8009935

Venerdì 5 ottobre

Resident dj MARCO PALLA
House Privée dj ERIK TRIBE
Percussion Live FABRY



Mercedes-Benz
GINO S.p.A.

SPECIAL
NIGHT

BluLuna
discoteca

PARTY
FOR EVER



Resident dj MARCO PALLA

Sabato 6 ottobre

Si prenotano SERVIZIO RISTORANTE 0171 619292

VENERDÌ 5 OTTOBRE

EXCLUSIVE PARTY, SPECIAL GUEST,
DANCE PERFORMANCES, SENSUAL GIRLS,
FAST PERCUSSIONS

BACARDI PARTY

BAT & BEAT

LAZIO LATINO AMERICANO 2002

CHIEDI IL LIBRO
STORIA DI UNO DEI
TUTTI I NOSTRI DISCHI



Discoteca - Restaurant

PRENOTAZIONI e INFORMAZIONI
335 141274 - 335 141274

S.S. 20 CAVALLERMAGGIORE (CHI)

DO: IMPRESA LIBERA
UOMO: CONSUMAZIONE OBBLIGATORIA

TEL. 0172 381280 - FAX 0172 381348



PIOZZO

Un balcone sulle Langhe affacciato sulla Fendovalle Tanaro: Piozzo si presenta così tutto l'anno, ma con l'avvicinarsi dell'autunno il paese a metà strada tra Carrù, «Porta d'la Langa» e Monforte, prima avamposto della Langa albese, si anima, vive una festa particolare, colorata, inventando la «Sagra della zucca». Domenica si ripeterà la maschera della festa contadina della zucca, uno dei prodotti più diffusi della zona. Con una tradizione così forte storie e leggende si sono formate intorno al prodotto-zucca e la Sagra ruota intorno a questo fervore di idee, tradizioni e volontà di far bene.

Da otto anni a Piozzo c'è la tradizionale «Esposizione delle zucche» e gli organizzatori sono gli stessi protagonisti locali della vita pubblica (Pro Loco, Comune e Gruppo Protezione Civile). Gli amministratori girano in bicicletta; in primavera, per distribuire i semi di zucca ai contadini. I contadini possono piantare quindi in tempo le zucche che poi saranno esposte ad ottobre. Il sindaco Felice Boffa insieme all'assessore Ida Noero, sono in prima linea nell'organizzazione della festa. La capacità dei sostenitori della Sagra è stata soprattutto quella di coinvolgere il territorio, tanto che ben cinquanta comuni parteciperanno con le loro zucche, anche dall'entroterra ligure.

La piazza principale si trasformerà domenica in una grande fiera dedicata alla zucca con la preparazione spettacolare dei tradizionali piatti agricoli. Ci sarà il ricevimento degli espositori e dalle 9,30 il ricevimento della

Domenica festa con grandi degustazioni

Da Piozzo un invito alla Sagra della zucca



autorità. Alle 10 l'inaugurazione dell'esposizione e l'apertura della mostra permanente di tutte le varietà di zucca. Alle 15 l'apertura della «dolce via», presso l'Albarossa: «Ci saranno» spiega ancora l'assessore Noero «quattro punti degustativi dove si potranno apprezzare piatti tipici a base di zucca in più di 10 distribuiti della birra parte di Le Baladine».

Il vulcanico Téo Musso, esperto birraio ha preparato una particolare birra a base di zucca e la scoperta del suo sapore è una vera sorpresa. L'amministrazione è impegnata anche sul fronte del recupero artistico: «A Piozzo» dice il sindaco Boffa «ben tredici cappelle che appartengono alla chiesa e alla comunità. Occorrerebbe un recupero e stiamo lavorando in que-

Sopra, il taglio del nastro della passata edizione della Sagra della zucca. In basso, una veduta di Piozzo durante la manifestazione che colora il paese

sta direzione. Intanto domenica dalle 15 alle 17 ci saranno alcune guidate alla Chiesa di San Bernardo che racchiude magnifici affreschi del 1400 realizzati da Frate Hieronymus».

Dalle 15 alle 19 ci sarà anche l'esibizione dei «Balerin del Kyé», gruppo musicale che scanderà la piazza con musiche e balli. La manifestazione si chiuderà intorno alle 19, ma la oltre 100 varietà di zucche, comprese quelle record da oltre 200 chili, si potranno ammirare per un giorno intero. Garantita la genuinità del prodotto, l'esposizione di una tabella aggiornata dei tipi di semi distribuiti agli agricoltori.

Nell'area palatense sarà in funzione il servizio ristorante che proporrà, a pranzo e a cena, menu a base di zucca a cura dei ristoratori Carla e Remo. Sotto il tendone all'Albarossa si possono gustare decine di piatti a base di zucca, mentre alle 12 di domenica ci sarà il sorteggio tra gli espositori della zucca d'oro (forgiata dall'Orto Bracco di Carrù).

Tra le manifestazioni collaterali mostra di pittura del pittore carrucese Bruno Bianco. Per informazioni sulla manifestazione telefonare allo 0173/795101. La zucca piozzese arriva anche ad acquistare i semi da vivai lontani, pur di quella Langa monregalese l'esposizione di zucche da tutto il mondo: è il caso dell'acquisto di semi dai di Graines Beaumais-Nancy in Francia.

Gioielli Bracco

Laboratorio
Artigiano
Orafo

La zucca d'oro...
■ stata realizzata
da noi!



CARRÙ (Cn)

Piazza Dante, 7 (1° piano) - tel. 0173.759074

SALUMERIA • MACELLERIA

FAVOLE



Specialità Salumi
Lavorazione propria
Solo carni piozzesi

PIOZZO (Cn)

piazza 5 luglio, 30 - tel. 0173.795481

SAIT

SAIT Abrasivi S.p.A.

MOLE ABRASIVE
ABRASIVI FLESSIBILI

Stabilimento: Strada Provinciale Carrù - Piozzo Km 1,5 - PIOZZO

Agente di Zona: DOMENICO TOLOSANO

Tel. 0336/281753 - Fax 0175/74178

www.birreria.com



PRODUZIONE
ARTIGIANALE

piazza 5 luglio, 15 - PIOZZO (Cn) - Italy - Tel. 0173.795431

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.489.249

ALTARE & BELLA



Vendita
Assistenza
Trattori
Macchine Agricole
nuove e usate

PIOZZO (Cn)

Via Carrù, 66 - tel. fax 0173.795124 - 333.11.44.56

Magazzino espositivo

CARRÙ (Cn)

Via Langhe, 22 - tel. 0173.75102

OLEODINAMICA

CARDONE GIANMARIO

Via Circonvallazione, 2/A - Carrù (Cn) - cell. 03357014393
tel e fax 0173.779070

SCAVATORI - RUPPE - MACCHINE AGRICOLE
PULVISCOLI - ALIANTI - AUTOMAZIONI

Ristorante pizzeria "La Civetta"

Cucina Piemontese - Cucina Siciliana - Zucca

Domenica 7 ottobre 2001

PRANZO

Salame nostrano e burro

Insalatina di pollo e verdure

Vitello tonnato

Manzo affumicato con rucola e parmigiano

Budin di zucca con bagna cauda

Torta salata alla zucca

Tortellini alla zucca

Penne alla Siciliana

Lanzetta di funghi porcini

Brasato con contorno patate

Dolce della casa

Caffè - Amaro

vini esclusi

C. 39.000

A gradita prenotazione

tel. 0173.778506

OPENING PARTY

sound, street, soul

clothes and events

MAN WOMAN SHOES FREE MUSIC

www.diesel.com
www.carhartt.com
www.polo.com
www.puma.com
www.converse.com

TONI'S LOUNGE

...do ya wanna get laid with me?
venerdì 5 ottobre dalle sei di pomeriggio in poi

 A CASABASE CONCEPT

ON

VIA ROMA 18
FOSSANO

ADESSO O MAI PIU'.

I CONCESSIONARI
TI ASPETTANO CON
OFFERTE STRAORDINARIE.

Fai blitz dai Concessionari, e
parti con la tua nuova Opel, subito.



ASTRA SW Benzina 1.200

- ABS
- DOPPIO
- CLIMATIZZATORE
- PEDALIERA SGANCIABILE
- TELECOMANDO
- VETRI
- MOTORI 1.200/1.400
1.600/1.800
da 75 a 125 CV
- DIESEL TDI 1.700/2.000
da 75 a 101 CV

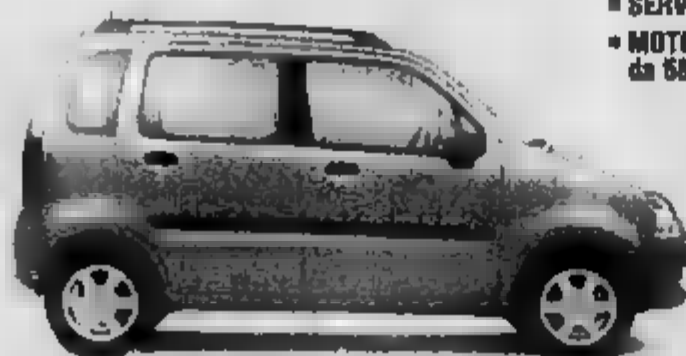


ZAFIRA 1.600

- MOTORI 1.500/1.800
da 100 a 125 CV
- DIESEL TDI 101 CV
- ABS
- DOPPIO
- PEDALIERA SGANCIABILE
- TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

PREZZI CON ECOINCENTIVI

ZAFIRA Diesel



AGILA

- PEDALIERA
- AIRBAG
- SERVOSTERZO ELETTR.
- MOTORI 1.000/1.200
da 55 a 75 CV



CORSA

1.200

1.700

- DOPPIO
- SERVOSTERZO ELETTR.
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN CON I CUMULABILI IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:
FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

Auto Mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL 

OPEL BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO

www.opel.it

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

Piero Cuneo

Siamo appena alla terza edizione della nuova serie della Fiera del Marrone di Cuneo, eppure già si parla di «tradizionale appuntamento» a proposito dell'apertura della Fiera. La castagna è arrivata ieri pomeriggio 16,30 all'imbocco di Cuneo. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta e questa è spalancata sul bosco di castagni ricostruito, nel quale si inoltra il corteo delle autorità al seguito del patron Edus Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di commercio Dardanelli, il sen. Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali e sindaci della Granda seguiti da una lunga processione di visitatori. Il passo delle note della banda musicale di Moretta. Prima novità, la casetta del Comune di Carvassio con le castagne fresche e poco più in là i «mundajè» di Frabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli di Chiavasso. Frattanto il corteo raggiunge l'Officina del dolce. Anche qui novità: oltre alla Cuneo, i marroni giacciono ed i cuneesi alla

castagna, c'erano le bignole, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, lo stand delle suore di clausura di Sanremo, con i colorati marmellate. A quel punto, invece di tirare dritto verso la sala San Giovanni, dove alle 20 è iniziata la prima cena della rassegna «Cuneo ti mangio», si è deviato verso il Teatro Toselli dove, riprese dalle televisioni giapponese, svizzera, Rai, Stream e varie locali, si sono tenute le orazioni ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano ha presentato il progetto «Campagna amica», una ricca pubblicazione che certifica come «attoria amica» aziende agricole provinciali, autorizzate a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. Oggi i padiglioni della Fiera sono aperti dalle 16 alle 23; alle 16,30 in municipio sarà presentato l'Ecomuseo regionale del castagno che avrà sede nella Casina Vecchia di San Rocco. Nel pomeriggio a Cuneo ci saranno anche le riprese della trasmissione televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: si collegherà via Roma tra le 16,30 e le 17,30 per far conoscere all'Italia intera la Fiera e la Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo (Foto: Bagnoli)

DA BEINETTE ■ MONTECARLO, FILM DI ESORDIENTI

Un «road movie» in stile Salvatores

Pescatori Montecarlo

È un «road movie» che si snoda tra Beinette e Montecarlo, attrice la Val Roy, «Un giorno strano», il film prodotto dalla Gesta communications, in concorso alla decima edizione di «Antiprima spazio Torino» collegata alla 19ª edizione di «Cinema giovani Torino», che si svolgerà dal 10 al 16 ottobre.

Nato per essere un cortometraggio e diventato una pellicola di un'ora e mezza in Vhs, «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineamatori: Marco Gastaldi di Beinette, che firma la regia e il montaggio, Olivio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Luchino, Francesca Monte e Fulvio Gastaldi che sono anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: tra andata e ritorno si sono voluti quattro anni perché il progetto si concretizzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche

già trovavo uno sfogo prima, quando avevo frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli di Cuneo. Poi avevo scoperto la videocamera e il fascino del montaggio, inizialmente per filmare le mie «proposte» agli amici in maniera non monotona. I primi reperti di matrimonio in famiglia, con interviste volutamente non tradizionali, incoraggiavano Marco a proseguire tanto che, ispirandosi al «Salvatores», pensa a un soggetto sul tema del viaggio, che gli è particolarmente caro. Ma dopo due ciaz, non se ne fa nulla. A distanza di un anno e mezzo entrano in scena Dario Chirio e Fabrizio Luchino che aiutano a realizzare un progetto più breve del precedente: un corto imperniato sul viaggio di due amici alla volta del casinò di Montecarlo che si complica, strada facendo, per un susseguirsi di vicissitudini, fino all'imprevedibile conclusione.

Intorno al regista e agli autori si sono comprese, gli amici, i compaesani, tutti coinvolti ed entusiasti sostenitori del progetto: qualcuno è alle prime armi, altri, come Francesca Monte, è un'attrice con esperienza, nata anche lei in seno all'Accademia Toselli e approdata ad approdare.

A Beinette, luogo d'origine e di crescita della pellicola, sono già in programma quattro proiezioni, dopo le due date torinesi al cinema Massimo: il 11 ottobre, alle 17,30 e il 16 ottobre alle 21,50, nella Sala duo. Nel piccolo centro della «Granda», il film si vedrà il 27 e il 28 ottobre e poi il 3 e 4 novembre, al cinema-teatro parrocchiale, alle 21,30. Il biglietto costa 8 mila lire, l'incasso sarà devoluto in beneficenza.



UN GIORNO STRANO

Alcune sequenze tratte dalla pellicola del regista Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio verso la Francia. Fra gli interpreti attori dilettanti e Francesca Monte dell'Accademia Toselli

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI ■ CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

Le salse firmate dagli chef di Armeno

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

Maria Paola Arbela

Del Piemonte alla Gran Bretagna come testimonial, nonché super consulente, per le salse e i condimenti creati concittadino Andreano Rossi. Manicardetti che conquistano le tavole inglesi. In luglio da Armeno (lago d'Orta) Claudio Zaretti ha raggiunto Bristol per tenere a battesimo l'ultima «nata» della società di gastronomia «Haweswood Food R&B» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce i prestigiosi locali del Regno Unito.

Sessanta i secondi piatti finora commercializzati. C'è anche un omaggio al Novarese: la gustosa salsa al gorgonzola. Adesso la proposta è limone e rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement Award», diploma per i cuochi italiani che si distinguono fuori patria. Zaretti è da decenni un «nato» nel mondo della grande cucina italiana. È stato anche presidente della Federa-



Nelle divise chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

zione Italiana Cuochi. La tradizione gastronomica italiana il modo con cui Andreano si è affermato nel panorama anglosassone. Zaretti è nato a Armeno, in provincia di Novara, e per il lancio, è stato lavorato insieme. E' inoltre per

dei migliori ristoranti e grand hotel in tutto il mondo. Gli chef partiti da questo meraviglioso angolo di Cuneo sfornano prelibatezze per regine, capi Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi si sono formati all'Istituto alberghiero di Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quisisana» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e la nuova avventura firmata «Haweswood» Nick Baker.

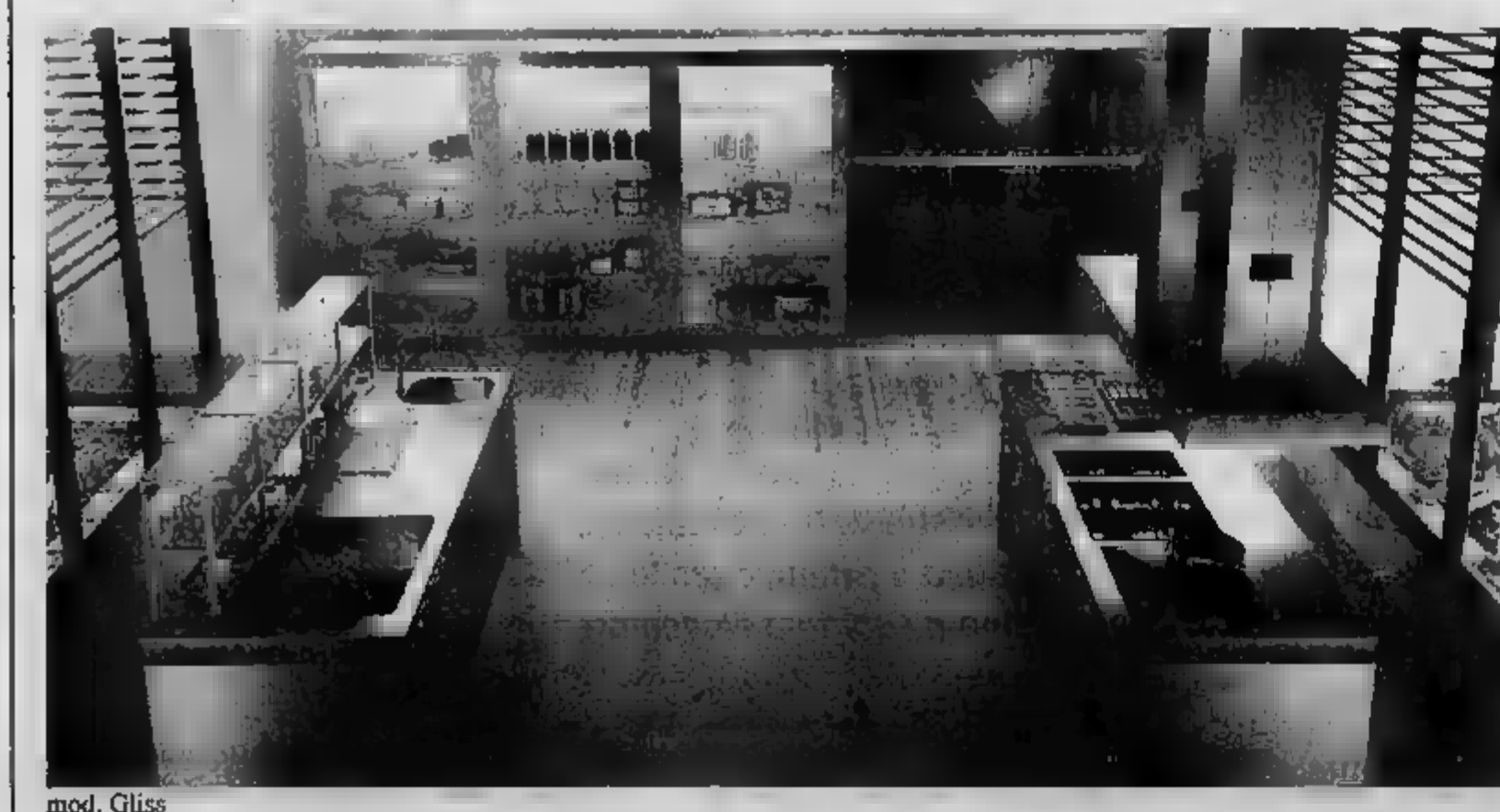
La tradizione di casa Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da suo figlio Marco, contitolare con Riccardo Balbo del «Dinamo» di Oleggio e «Juleps» di Milano. Claudio (che ricordiamo anche al «Savino» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Di recente, a due passi da casa, ha partecipato alla «Piccola Lago» di Mergozzo. Verbania-Cusio-Ossola, per la rassegna «Le vie del riso».

FESTIVAL DELLA CUCINA

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

TORINO. La Coldiretti del Piemonte è presente con sei stand da oggi a domenica al Festival della cucina italiana sponsorizzata dall'Organizzazione nazionale in programma a Marina di Campo, nell'isola d'Elba, oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta «vedere» ai visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione. Saranno presenti la cooperativa Il Tiglio di Salussola (Biella) il miele e i derivati; la Ca' del Prete di Pino d'Asti (vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura pregio nelle aree del Bramaterra (Vercelli); i salumi dell'Aps e la carne piemontese del Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Torma, Robiola di Roccaverano), Momo del-l'azienda Bodotti Momo (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare da uno dei ristoranti locali. (g. d. m.)



senza parole



dove vive la casa

THEOREMA
SHOW-ROOM

Saint Christophe (AO) - Loc. Grande Charrière, 64
Tel. 0165/261007

KINERALLI - Sala Konferenț. Tel. 0131-349.321
Măgazin
Fornit. exp. 20-22.30
Sab. & fest.: ora 16-18-20-22.30
L. 12.000 - Tel. L. 7900

MODERN DIGITAL Tel. 0143-78-290
A.I. Intelligence artificielle
Ferial. org 20-22,30
Sib. a-luc. org 15-17,30-20-22,30
I. 12 OUVROIR - tel. 1 7031 - max. 1

Codices: *Swordfish*
Fests: are 20.20-22.20
Festive: are 14.20-15.20, 20.20-22.20
 1. 10.300/2000. km | 2000

FORM 1041-SS (7-78)

IFLEPACIL, Tel. 0141-942 289
RPOSD.

HEARTBREAKERS. Commedia. S. gourmay W. è una signora specializzata nello sposare uomini ricchi, per poi abbandonarli in mare.

giuse Gracía Elliot e ne descrive le
vicissitudini durante la rivoluzione
francese. ***
PAUL, MICK E GLI ALTRI. Dramma
co. L'ultimo film di Ken Loach

<p>Dr. 19,50; 22,45.</p> <p>Salz 10: Blau. Dr.: 20; 22,40</p>	<p>Dr. 19,50; 22,45.</p> <p>Salz 10: Blau. Dr.: 20; 22,40</p>
--	--

MILITARE Tel. 0179-742321.
- Solo 10: 11 rinvii per il pubblico.

NYZ. Fast and furious. Dr. 20; 2

1. 218.200
224 combinazioni

```

presse 1 a 1 = 48 - 52 - 63 -
= 10 - 84 - 73 - 87 - 8 - 39 - 36 -

```

via Viena 27, Canada

1800 dei cinema d'arte e di teatro
descrive le vicissitudini sentimentali
una serie di coppie. ●●

	35	75	90	60	28		
	44	36	25	60			
CAGLIARI	86	54	49	48	44		
FIRENZE	22	38	39	46	34		
	90	66	63	53	51		
GENOVA	14	17	42	59			
	109	108	68	58	51		
MILANO	64	79	65	75	62		
	91	76	66	63	55		
NAPOLI	88	14	58	42	44		
	69	67	55	50	49		
PALERMO	73	33	31	60	72		
	79	68	68	52	44		
ROMA	54	87	39	85	12		
	102	58	54	53	47		
TORINO	18	8	71	22	58		
	89	79	70	59	55		
VENEZIA	43	70	71	63	6		
	106	54	53	47	46		

PER QUESTA SETTIMANA IL COMPUTER DI CONSIGLIA I 40 AMBI IN FREQUENZA SULLA RUOTA	33-1	33-24	33-61	6-14	6-4
	33-4	33-28	33-64	6-17	6-8
	33-8	33-34	33-70	6-19	6-6
	33-11	33-39	33-81	6-21	6-6
	33-17	33-41	6-1	6-24	6-7
	33-20	33-48	6-3	6-30	6-8
	33-22	33-50	6-8	6-35	6-8
	33-23	33-57	6-10	6-40	

PER CADENZE ■ LUNGHETTA PIÙ ■ RITARDI SULLA RUOTA PER AMBO A TEMPO DI GIOCO E FREQU.	1-11-21	21-71-81	51-61-71
	1-31-41	21-11-11	51-81
	1-51-61	31-41-51	51-11-21
	1-71-81	31-61-71	51-31-41
	13-21-31	31-81-4	61-71-81
	11-41-51	31-11-21	61-1-21
	11-61-71	41-51-61	61-21-31
	11-81-1	41-71-81	61-41-51
	21-31-41	41-11-11	71-81
	21-51-61	41-21-31	71-11-21

3 - 31 - 34 - 65 - 80 - 17	
23 - 51 - 75 - 88 - 90 - 2	
65 - 12 - 30 - 90 - 44 - 73 - 16	

L. 1900	3 - 31 - 34 - 65 - 80 - 17
2 combinazioni	23 - 51 - 75 - 88 - 90 - 2
L. 6650	
7 combinazioni	

L. 218.200	3 - 31 - 34 - 65 - 80 - 17
224 combinazioni	23 - 51 - 75 - 88 - 90 - 2

2001
stracóni

REGIONE PIEMONTE

Sport pulito
ti fa vincere
sempre

COMUNE
DI CUNEO

PIEMONTE

PROVINCIA
DI CUNEO

CAMERA
COMMERCIALE
DI CUNEO

LA GUIDA

Informazioni:
0172.633933

In collaborazione con:
NOICOM BRE BANCA VOLLEY
e CONI Comitato Prov. Cuneo

stracóni SHOW

Lunedì 5 Novembre 21 Palazzetto dello Sport S. Rocco C. Cuneo
Grande Spettacolo Musicale ■ di Varietà presentato da **Beatrice BOCCI** e **Alessandro GRECO**
(direttamente da Furòre) con le imitazioni di **Dario BALLANTINI** (direttamente da Striscia la Notizia)
■ le canzoni di **PAOLA** ■ **CHIARA** e i **RIGHEIRA**, ■ la partecipazione di campioni dello Sport
■ la premiazione delle mamme Top-Ten.

**Il biglietto ■ ingresso di Lire 30.000 potrà essere acquistato
sino ad esaurimento posti ■ Lire 8.000 esibendo la**

STRACONI CARD 2001

**Prevendita biglietti presso il Camper Stracóni ■ FATA Galimberti a Cuneo
da sabato 22 Ottobre ■ sabato 1 Novembre**

**... cogli l'opportunità iscrivendoti alla Stracóni 2001. ■ il pettorale con la CARD
■ Lire 8.000 ■ partire da sabato 29 Settembre sino a sabato 3 Novembre**

presso: "IL PODIO SPORT"

CUNEO - Corso Nizza 48 - MADONNA DELL'OLMO - Via Chiri 10 - SALUZZO - Corso Italia 71

Sponsor

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

ARMANDO

Stracóni Week

In compagnia di Stefania Belmonte

DOMANI SERA L'APERTURA DEL FESTIVAL DI CASTELCERIOLO, FRAZIONE DI ALESSANDRIA, CON PAUL LAMB E I KING SNAKES

Torna «Macallé Blues»

Sei concerti con protagonisti Usa

Brunello Vescovi

Riparte domani il Macallé Blues Festival: quest'anno gli appuntamenti nel piccolo teatro della frazione Castelterzio (vicino al casello Alessandria Est) sono sei, con cadenza quindicinale. E c'è una novità: solo interpreti stranieri. Il inaugurale è di Paul Lamb, accompagnato dai King Snakes: un armonista sulla breccia di dieci anni, tra i migliori in circolazione, che si rifà al blues di Chicago come a quello californiano. E' l'unica data italiana

del tour. Si prosegue il 20 la cantante e chitarrista Deborah Coleman accompagnata Thrillseekers. Il 3 novembre arriva Jared Booty, chitarrista-cantante di Memphis che s'ispira dal soul e pop rock: c'è già chi lo definisce un Lenny Kravitz meno commerciale. E si al 17 novembre con un autentico personaggio: Candy Kane, accompagnata dagli Swingin' Armadillos. Per la prima volta qui con trascorsi da attrice «osé» in Italia: è il suo unico concerto nel nostro Paese. Le canzoni oscillano tra swing e rhythm'n'blues.

Dicembre si apre Carvin Jones, giovane chitarrista texano, che s'ispira al contemporaneo Stevie Ray Vaughan o al re del blues Jimi Hendrix. Per finire, il 16 dicembre, i Blues'n'Trouble, formazione che un momento di gloria negli '80 ed incidere un disco dopo un lungo silenzio. Anche per loro si tratta dell'unica data in Italia. I concerti alle 22, biglietti a 25 mila lire per Deborah Coleman e Candy Kane, 15 mila negli altri casi: non c'è prevendita. Altri dettagli sul <http://digilander.it/teatromacalle>.



L'armonista Paul Lamb e i King Snakes si esibiscono domani al teatro Macallé

IN LOCANDINA

Cigliano

«Il salto dell'accluga» finisce in bagna caoda

Riuscirà l'accluga a incontrare l'aglio e poi sposarlo, per creare un sublime piatto rustico della tradizione piemontese? A dare una risposta stasera (orario aperto alle 21,15) la compagnia Teatro di Aosta Martinetti del Vercellese porterà in «Bagna caoda», ovvero una «bagna» a fuoco lento per stufare (più attira che «ca») al fornello con tanto di padella, cui provengono sfigolli e profumi (friggitura). Tutto quanto ispirato a «Il salto dell'accluga» di Nino Orango, per preparare un autentico intingolo; raccontandone la storia fin che la «bagna caoda» sarà pronta da servire al pubblico. Organizzano il Comune con il Gruppo Alpini. Ingresso 1 mila.

Domodossola

Corso di linguaggio cinematografico per studenti

«Dentro lo schermo» è il corso sul linguaggio cinematografico, destinato agli studenti della scuola media superiore, promosso dalla Comunità Valle Ossola. Cinque gli incontri settimanali che si all'Isola Marconi Domodossola lunedì pomeriggio, con inizio alle 14, e partire dall'8 ottobre.

Nizza Monferrato

In chiesa per la classica solisti e l'organista Davò

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'ippolito si tiene un concerto per organo e solisti. Il soprano Emanuela Tartaglia, Ivana Cravero mezzosoprano, Walter Pastore, basso, all'organo il maestro Paolo Davò. Brani di Charpentier, Rossini, Paganini, Rocco, Verdi e Zandonani. L'ingresso al concerto è libero.

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

La ghiotta rinascita del «Montebore»



RINO ha ripreso il Caffè Marini di Alessandria. Egli ha voluto dare una connotazione particolare: l'angolo dei grandi vini da gustare al bicchierino con qualche piattino sforzato. Monica, invece, l'asce della Val Susa per aprire un angolo di Monferrato, sempre di Alessandria: si chiama Mezzo Liro ed una parete è dedicata a una scelta fra 120 grandi vini. Un altro gruppo di giovani a Montebore (Alessandria) ha inaugurato Le Vinate, vinaria anche da ore piccole. Chi immaginava ricchezza del genere o che la cultura penetrasse così tra i giovani, dell'entusiasta alla bella Monica, alle grazie Vinate. E' bello che accanto ai vini vengono trascinati i prodotti. A Montebore ho assaggiato il Montebore, quel formaggio strati, a forma di torta nuziale offerto al matrimonio tra Isabella d'Aragona e Gian Galeazzo Sforza nel 1489. Quelli di Slow Food, capitano dal «benemerito» Maurizio Fava hanno convinto l'ultima depositaria della ricetta - la signora

Carolina Bracco - ad insegnare la tecnica produttiva. Ed è rinato, il 75% di latte ed il restante di ovino, formaggio ghiottissimo, eccellente, tanto dalla Val Borbera e delle valli Grue e Ossola. Ma che buono il campione stagionato dopo una ventina di giorni, con la crosticina saporosa da abbinare ad un poco di miele. La storia di questa rinascita è recentissima, appena due anni, in concomitanza con la nascita del presidio Slow food. Eppure sono già arrivati sul mercato i falsi, ossia i formaggi prodotti fuori zona e, a quanto pare, prodotti senza l'ausilio del latte crudo. Per vigilare credo sia giusto dare l'indirizzo di Roberto Grattone di Mongiardino, che produce il Montebore autentico, quello che diventa splendido perché no? con un cardinale di Acqui. Cooperativa Valle Nostra - Montebore Ligure (Alessandria) - fraz. Vargani - tel. 0143/98144 - Montebore al kg. 35 mila lire.

E rimando sull'onda della rinascita ecco il Sambuchino, una bibita antica, prodotta nelle vallate dell'Appennino, che, per i tegami estivi, il moscato. La produce l'azienda agricola La Seretta di Roberto Pisani e Barbara Coscia. Fraconalto (Alessandria) è una bibita dai lievi sentori di fiori di sambuco, moderatamente dolce, frizzante, dissetante. Gli ingredienti sono sambuco, zucchero, acqua, aceto e vaniglia. Da provare anche la gelatina al ribes, lo sciroppo di rosa e sambuco e la composta di zucchini. Per ora questi prodotti li abbiamo trovati nella dispensa di Magliano Alfieri, ossia alla Cascina del Cornale; presto, prima che arrivi l'ingorda industria, li vedremo sveltire in qualche boutique del gusto. Anche rinasce nella valli della «Resistenza Umana». Azienda Agricola La Seretta - Fraconalto (Alessandria) - tel. 010/9693108 - bottiglietta sambuchino: 2 mila lire.

MUSICISTA CUNEESE PREMIATO AL FESTIVAL DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

La «Nutellam Cantata» in un'opera da camera



Antonello Lerda

La Nutella, regina mondiale delle golosità, ora è anche un'opera da camera. Merito di un musicista buschese, Antonello Lerda, e di Riccardo Cassini, autore del libretto «Nutella 2 La Vendetta». L'opera s'intitola «Nutellam Cantata» ed ha vinto il secondo premio (il primo non è stato assegnato) al Concorso Nazionale di composizione per opere musicali da «Provincia della Spezia». L'esecuzione sabato scorso, è stata caldamente applaudita dal pubblico, ma persino dagli orchestrali della formazione «C.A. Mussinella», diretti da Piero Papini, che si sono complimentati con l'autore per aver realizzato un lavoro che li aveva fatti divertire.

L'idea - racconta Lerda - mi è venuta per caso. Avevo letto il «Millelire» e l'avevo trovato esilarante. In quel periodo stavo approfondendo lo studio de «L'anello dei Nibelunghi», opera wagneriana lunghissima e complessa, ma contemporaneamente «La serva padrona» di Pergolesi, leggera, giocosa, piena di brio e corti. Allora ho pensato di scrivere la «Nutellam Cantata». Piena l'approvazione di Riccardo Cassini, e così Elena Arcuri, mezzosoprano, ha ricoperto il ruolo del barattolo, il soprano Cristina Arcuri quello della mamma, e Antonio Menicucci, baritone, quello del figlio. Per le musiche, Lerda ha unito ai brani originali che la sua personale impronta,

citazioni di Strawinsky e passi ispirati allo stile di Kurt Weill. Risultato: cinquanta minuti di note e versi in latino maccheronico, prettamente goliardico, che strizzano l'occhio ai «Carmine Burrano» di Orff, ma molto più golosi: un inno alla Nutella. (v.p.)

USATO PLUS PLUS



COVEMI



Sistema Qualità Certificato DNV

Concessionaria IVECO

Viale dell'Industria, 50
Zona D3 - Alessandria
tel 0131-346811
fax 0131-346862

Strada Valenza, 7/T
Casale Monferrato (AL)
tel 0142-453262
fax 0142-453616

S.S. 211 - Loc. San Guglielmo
Tortona (AL)
tel 0131-822233
fax 0131-822233

OFFERTE DI SERVIZIO

LA MANUTENZIONE DEL TUO DAILY NON È MAI STATA COSÌ CONVENIENTE

dal 1 settembre al 31 ottobre

sostituzione pastiglie + sensori originali Iveco

da L. 106.000 manodopera inclusa (54,75 Euro) iva esclusa

Sostituzione batteria 105 ah originale Iveco

L. 208.000 manodopera inclusa (107,47 Euro) iva esclusa



Rivolgiti con disposizione l'intera IVECO della provincia di

TORTONA
OFF. COSTA (0131.863577)
FRENAUTO (0131.815089)
SAN GUGLIELMO
(0131.860600)

NOVI LIGURE/OVADA
OFF. LANZA (0143.830021)
SALA
(0143.329747)

CASALE M.TO
OFF. BIASI (0142.71143)
MA.RE. (0142.561241)
OFF. VOLPATO (0142.488366)

ALESSANDRIA
OFF. CO.VE.MI. (0131.246505)
OFF. (0131.227303)
(0131.347010)

ACQUITERME
(0144.594391)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OFFERTE DI SERVIZIO PROPOSTE VISITATE IL INTERNET www.iveco.com

CALCIO DI COPPA: FUORI ANCHE SOMMARIVA

Valli Monregalesi elimina il Fossano

Gian Piero Civalieri

Sono Saluzzo, Savigliano, Albese, Valli Monregalesi e la compagna della «Granda» a superare il primo turno della Coppa Italia calcio riservata alle società di Eccellenza e Promozione. Vengono eliminate a sorpresa Fossano e Sommariva Perno.

Nel triangolare 23, il Contallo non è bastato espugnare il «Filippo Drago» di Dronero per contrare la qualificazione: grazie alla differenza reti, avanza il Saluzzo. La vittoria del rossoblu dell'allenatore-giocatore Danilo Bianco porta la firma dei giovani. Segue Quaglietta, pareggio Luca Parri, rete decisiva del giovane polacco Draga.

Nel triangolare 24, la Savigliano supera per 3-1 il Villafraiese ed accede al secondo turno. Maghi in vantaggio con Tolva su gran calcio di punizione; Guadagnoli riequilibra le sorti della partita per gli ospiti, ma il finale è tutto a vantaggio per la Savigliano, che realizza il 2-1 con Massimo e chiude il conto ancora lo scatenato capitano Tolva.

Il risultato più inatteso della serata giunge dal «Dottor Gasco» di Mondovì, con l'eliminazione della Fossano ed opera del Valli Monregalesi. Vantaggio degli azzurri Mario con Chiarlo; pareggio padroni di casa con Bongiovanni. Emozioni e esultanze nel match tra Albese e Sommariva Perno, che termina con un quasi incredibile 4-4. Albese subisce il 2-0 firmato da Casu e Ghisla; Fabio Gilio riporta i rossini in parità con una «doppiezza». Azzurri avanti 3-2 con Nannini; Gilio è in vantaggio. Segue la tripletta del 3-3. Nannini porta in vantaggio l'albese. Ventura realizza rete del definitivo 4-4. Finisce 1-1 Narzolesse-Bra, un risultato che



Capitan Tolva è stato il grande trascinatore della Savigliano con due gol al Villafraiese. Le altre qualificate al secondo turno sono Saluzzo, Albese e Bra.

promuove i giallorossi di Carmine Maffettone. Tutte nella ripresa le reti: locali in vantaggio con Usai, a pochi minuti dal pareggio da i braidesi il paraggio che vuol dire qualificazione.

Torneo Acsi

C'è equilibrio nelle classifiche

CUNEO. Resta ancora grande equilibrio nelle classifiche dei campionati di calcio Acsi dopo tre giornate di gara. La Lega calcio del Comitato provinciale di Cuneo presieduto da Giuseppe Comba ha allestito in tutto cinque gironi con grande affluenza di squadre. Il girone A, torneo di merito sono al comando Ormea, Ac Cuneo Pratelli Vercellone e Boves. Punto sport Caffè Roma con i punti: Abet Laminati e Auxilium. Dublin sono al comando nel girone B, 8 punti. Nel girone A di Eccellenza leader solitario è Valli Monregalesi, 7 punti, seguito da Monastero Vesco a quota 6. Due Effe e Monastero '94 guidano i raggruppamenti B e C. [g.p.c.]

STASERA IL DEGENNALE DELL'IMPIANTO. CUNEO APPLAUDE CHIARA BORGOGNO

Busca, show al Palazzetto

Amichevole con la Noicom Brebanca

BUSCA

Per il decennale del Palazzetto locale, il Pallavolo Busca e la Noicom Brebanca Cuneo, rinnovati accordi di collaborazione, hanno organizzato un amichevole tra le squadre di Fede De Giorgi e quella di Giorgio Salomone, che la prossima settimana ripartirà. Si gioca alle 21. «Sarà una festa dello sport», spiegano i dirigenti buschesi. Sono invitati sponsor, sostenitori e i ragazzi del settore giovanile più della «Granda». Busca ha sei squadre giovanili in Prima Divisione composte da Under 18, e aggiungono i dirigenti buschesi: «seppur nella diversa, sono due poli fondamentali del volley piemontese. Da sempre ci sinergici nel giovanile che potrebbero crescere». Siamo lieti questa serata - dice il presidente della Noicom Brebanca Ezio Barroero - in una realtà come Busca in cui crediamo e nella quale ben volentieri abbiamo mandato il nostro promettente Pedone. Stasera si premieranno le ragazze buschesi. Le Re, che hanno conquistato lo scudetto Libertas '95. Verranno inoltre inaugurati i locali restaurati grazie alla società che gestisce il Palazzetto e al Comune.

Tra domani e mercoledì ci cluderà la Coppa Italia. In maschile il System Work Mondovì ha ottenuto il quinto successo sei gare piegando per 3-1 a Chiavasso. Brebanca, qualificandosi per la seconda. «Manchiamo fluidità e scioltezza, si può migliorare», hanno detto gli allenatori Alberto Bonelli e Roberto Feyra. Nello stesso girone, la Brebanca di Mario Pelissero domani, ore 17,30, a Boves sfida l'Alessandria, domenica alle 18 sarà ad Asti, mercoledì prossimo ad Alessandria. Nell'altro girone, la già qualificata Top Four Busca giocherà domani alle 21 a Torino contro il Parella.



Chiara Borgogno (vollista della Bieffe Cosmo) è nazionale Prejuniores. (INQUADRO)

Tra le Donne, la Bieffe Cosmo Cuneo, che ha sconfitto 3-1 l'Alba Galleria, giocherà domani alle 17,30 a Piossasco; le albesi saranno ad Asti, 21. L'altra sera con i cuneesi ha giocato la monregalesi Chiara Borgogno, '84, convocata nella Nazionale Prejuniores. Di lei, il suo allenatore Max dice: «Strutturalmente molto dotata, è alta un metro e 88, non avrebbe raggiunto certi risultati se la determinazione che ha. Chiara si allena due ore e mezza al giorno, oltre alle partite sabato. È una ragazza simpatica, estrovertita, che non rinuncia agli amici («li vedo domenica pomeriggio») e

alla scuola: «Frequento la quarta scientifica», dice - «ho sempre avuto una media del 7,7 e mezzo». Ha trascorso le vacanze in ritiro: prima per tre settimane in ritiro; poi in Spagna alle Olimpiadi giovanili, in Svezia, al collegiale di Ponte di Legno, al torneo a Fardone con Argentina e Giappone vinto dall'Italia. Infine, è giunta la convocazione in maglia azzurra. Una bella soddisfazione. «Vado avanti, felice di trovarmi con una società importante come la Libertas», dice - «e di restare a casa con i genitori. Prima di un'eventuale carriera sportiva, comunque, prenderò la maturità scientifica». [p.b.]

BASKET: LA CR VINCE AGEVOLA IL BRA SERVIZI

Francione (nella foto) è stato decisivo in Coppa Piemonte nella vittoria della Cr Saluzzo contro l'Imbottuto Kolbe per 89-79. Questo successo consente al saviglianese di inseguire ancora la qualificazione. Per farcela, il servizio domani dovrà superare i torinesi con più di 3 punti di scarto.



Savigliano spera grazie al Saluzzo

do Scavino

SALUZZO

Col successo della Cr Saluzzo sull'Imbottuto Kolbe Torino si sono conclusi gli incontri della seconda giornata di ritorno della Coppa Piemonte basket. La formazione di Mauro Calderoni ha superato quella torinese per 89-79, infliggendole la prima sconfitta in Coppa. La situazione di classifica vede ancora il Kolbe in testa con i punti davanti a Cr Saluzzo e Bra Servizi Savigliano appaiati a 6, al Michelin fermo a 0. Stimolati dal blasone dei rivali, che arrivavano a Saluzzo sulle ali dell'entusiasmo per le quattro vittorie consecutive, Cr ha sfoderato la sua prestanza ed ha vinto con pieno merito, aggiudicandosi tre parziali su quattro e perdendo di misura i punti solo il terzo. La mossa tattica vincente è stata la velocità: a questa qualità tradizionale delle formazioni saluzzesi, il Kolbe non è riuscito a trovare le contromisure ed è

sempre stato costretto a inseguire. Già il primo quarto è terminato con i gialloblù in vantaggio per 23-17 ed il margine è ancora salito nel periodo successivo, la Cr che è arrivata a metà gara sul punteggio di 46-37. Nel terzo periodo, i cuneesi hanno ridotto il divario, ma non in modo significativo (71-64) e nel quarto il margine è a favore dei padroni di casa si è allargato. I punti finali. Nelle fila saluzzesi era assente Enrico Occeili: i migliori realizzatori sono stati Francione con 27 punti e Putipito con 19. L'attenta difesa ha ben contenuto Oberto, il giocatore più pericoloso degli avversari. Sabato si conclude la prima fase della Coppa Piemonte. Alle 20,30, a Torino, la Cr Saluzzo avrà un compito facile con la Michelin; alle 21, a Savigliano, il Bra Servizi affronterà il Kolbe. Se riuscirà a imporsi con più di 3 punti di margine, la formazione di Enrico Testa passerà il turno in virtù della differenza canestri.

ATLETICA LEGGERA

CUNEO, «MEMORIAL ANTONIO BERTONE»

Gare giovanili col Panathlon

Il 10 agosto del 1997 moriva dopo una lunga carriera militare, forense e sportiva l'avvocato Antonio Bertone, tra l'altro socio fondatore del Panathlon club International Cuneo, del quale per ventun anni presidente effettivo; poi onorario. Proprio il sodalizio attualmente presieduto da Sergio Levico, insieme al Gruppo sportivo Roets Chiusani e Rita Marchisio e Beppe Viale, per ricordarlo hanno organizzato il «Trofeo Panathlon club-memorial avvocato Antonio Bertone». L'appuntamento sarà domenica pomeriggio, dalle 16, al campo scuola «Walter Merlo» in Francia e Cuneo. E' in programma: meeting giovanile con gare di velocità e mezzofondo: 600 metri per Esordienti femminili e maschili, Ragazzi, Cadette e Cadetti; 800 e 3000 mila metri Allievi, Junior, Promesse, Seniores femminili e maschili. Numerosi i premi in palio. Per iscriversi, c'è tempo fino alle 18 oggi, al fax 0171/434907. [l.t.]

FITNESS E BODY BUILDING

S'INAUGURERÀ DOMENICA A CUNEO

Centro tecnico ricco di servizi

CUNEO. Si chiama «Extremes», è un nuovo centro tecnico per il body building e il fitness che s'inaugurerà domenica alla 17 a Cuneo, in Vittorio Emanuele 33/a. Molti e innovativi i servizi offerti, che variano dallo spinning schiviani all'aerobica e al tai-jai-chi, dall'anti age e autodifesa alla ginnastica di rieducazione, correttiva e posturale. Si potrà contare su attrezzature d'avanguardia, fornite da un'azienda che ha il brevetto tedesco della produzione, come macchinari a sviluppo convergente, tappeti ellittici, strumenti per il calcolo della percentuale del grasso corporeo, rivolti sia agli agonisti, sia ad Amatori e Torza Rtd. Direttore è «Extremes» Isabella Rosselli, già campionessa mondiale di body building, personal trainer abilitata. Nel centro non mancherà la presenza di personale medico specializzato, con Franco Matteo e Federico Meynardi. La struttura è riconosciuta dall'Ente di promozione affiliato Coni. [g.s.]

SERIE A DI SU PRATO



Lorenzoni Cr Bra riparte in trasferta a Cernusco sul Naviglio

Contrariamente agli anni scorsi, in parte a febbraio, già da domenica scatterà la 7ª femminile hockey su prato, che s'interromperà per Coppa Italia a torneo indoor. Le Lorenzoni Cr Bra di presidente Gianni Fissore esordirà a Cernusco sul Naviglio, con la Martesana. La «crosa» braidese deve rinunciare Erika Caravelli, nazionale Under 21, andata al Bracciano, può contare sul rientro dell'ex azzurra

Daniela Grosso, e sull'ingaggio a titolo definitivo delle moncalvesi Veronica Rallieri e Chiara Mortarino. Il campo per Bra giocherà anche Tcheraych, Damasco, Carletti, Scardamaglia, Berrino, Nunzio, Tosco, Quaranta, Febra, Celli, «Titto» Grosso, Jasbeer Singh e altre giovanissime della squadra campione d'Italia Under 18, come Alessia Fissore. In panchina, i tecnici Bixio e Maciell. [r.s.]

di arte e portivi
LITICA
COMMESSA/O
con vendita di Cuneo.
solo mezzo
ria o prioritaria a Casella
n. 522 - 10100 Torino.

ECONOMICI
AMBOSESSI concorsi assicurazioni e altro
per tutti per semplici mansioni e ufficio.
TEL. 0171.602565

Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblikompass

Barbours
Cambiate
Barbour!
Valutiamo il
di un nuovo modello.
Barbour

CARINNO
via Dante di Nanni 88, Torino - tel. 011.4475707
NEW YORK
via Crea 10, Grugliasco (TO) - tel. 011.7799424 - 7999425
NEW YORK COMPANY
DONIS
via Lavigny 12, Nigra, Vereddi - tel. 011.6161770
TESSILNOVI
via Saffi 37, Novi Ligure (AL) - tel. 011.632930

CERCASI
LAVORATO/A
PARAZIA
Inviare curriculum solo a mezzo
posta ordinaria o prioritaria a:
Casella PK n. 517 - 10100 Torino

SINISSE AGENT
RICERCA AGENTI
da inserire nel proprio organico
per le zone di AT - AL - TO
Inviare curriculum a: comunicare
Alessandria, 161 - 14100 ASTI
VERDE 80016996

NIGHT CLUB
ONE WAY
Viale Isacco
0172.69.41.14
Apertura
Chiusa Lunedì e

PRIMARIA AZIENDA LEADER NEL PROPRIO SETTORE

RICERCA DIRETTORE AMMINISTRATIVO

da inserire nel proprio organico.
Si richiede preferibilmente l'addebi in Economia e Commercio. Età: 35/45 anni. Esperienza almeno quinquennale in analoga posizione. Capacità nell'organizzazione e conduzione del personale. Massima dinamicità e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Inviare curriculum dettagliato solo per posta ordinaria o prioritaria a Publikompass, 521 - 10100 Torino.

asics ti fa vincere sempre MERLO INDUSTRIA MULTITECCAMICA

CONTRIBUTI
stracconi 2001
Corsa per il volontariato dello Sport
PRINCIPI LA PRATICA IL TUO ISTITUTO SCOLASTICO ISCRIVENDOTI ALLA CAMMINATA DELL'11 NOVEMBRE (MIMI)



Il Sindacato di Cuneo Elio Bontaghi, consegna il Contributo Lire 4.950.000 a Giovanni Barbero, Presidente del G.S. Asis Cuneo.

LE ISCRIZIONI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI 2001 DEVONO ESSERE EFFETTUATE PRESSO LA TUA SCUOLA O IL GRUPPO SPORTIVO I QUALI A LORO VOLTA TRASMETTERANNO IL NOMINATIVO DEGLI ISCRITTI RIPORTATI SUGLI APPOSITI MODELLI AI PUNTI DI ISCRIZIONE PREVISTI: «AS. IL PODO» DI VIA A. BASSIGNANO, 46 - 12100 CUNEO - TEL. 0171.631954 - CELL. 333.6712431 E PRESSO «IL PODO SPORT» DI VIA CHRL 10 - MADONNA DELL'OLMO - TEL. 0171.419210, DAL 29 SETTEMBRE AL 11 NOVEMBRE 2001. TUTTI RICEVERANNO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE LA TERZA COLEZIONE DELLE CARTELLINE «IL PODO» PER CUNEO, IL PETTORALE CON IL TAGLIANDO PER RITIRARE LA MONETA FONDO A SPECCHIO RIPRODUCENTE LA CHIESA DI SANTA CROCE, TERZA ED ULTIMA DELL'ITINERARIO DI FINE MILLENNIO DEDICATO AL BAROCCO CUNEOESE. INOLTRE PARTECIPERAI AL GIOCO «LA GURBA - GRAMMADIA» CON INTERESSANTI PREMI.

BANCA REGIONALE EUROPEA CONFINNE DI CUNEO
V.F. Ipercomp SIRETO

Fingerma finanzia la vostra Audi.



La maggioranza ha sempre ragione?

**Per un numero limitato di auto aziendali
offerte vantaggiosissime**

Per il 98% degli italiani, significa

Audi A2 in alluminio.
Not of the ordinary.

L'alluminio. La sicurezza. Le prestazioni. I consumi.
Il comfort. La tecnologia. Il design. Si può essere
attratti da tutto questo. O, forse, ad attrarre,
è l'idea di avere un'auto diversa da ogni altra auto?

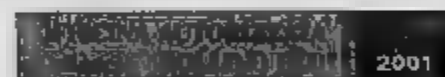
All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Provala da:

**Noleggio a
lungo
termine**

**AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO**

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
DIN EN ISO 9002:1994
CERTIFICATO 121003177/2264
DEL 17-02-98



-TREME LIFE

X-TRAIL



MONOVOLUME STATION WAGON OFF ROAD.
IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE AUTO.

UN SOLO PULSANTE PER PASSARE DA 2 A 4
RUOTE MOTRICI. E PULSANTE A TASTO AUTO
CI PENSA X-TRAIL A SCALARE LA PIÙ DIFFICILE
ESCUZIONE PER QUALSIASI TERRENO.

CALIBRATI A PULSANTE SONO 100.000 I MOTORI
INIEZIONE 2.0 16V 200 CV.

CONVOLTO ELETTRONICO DELLA STABILITÀ
E LSA SULLI ANTERIORI 2000 MM.

GRUPPO STRUTTURE PER NEVE E GHIACCIO.
CINQUE SEDE DI COMFORT.

TECNOLOGIA APPLICATA ALL'ALTRA RUOTA
DELLA SUA CATEGORIA. PIÙ GRANDI
DELLA VOSTRA IMMAGINAZIONE.

SEE THE CHANGE
www.nissan.it

SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE NISSAN.

VENITE A PROVARLA DA:

DISPONIBILE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA RETE UFFICIALE NISSAN.

TARGA s.r.l.

CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441 - **MONDOVI** - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064

PROGETTI E POLEMICHE

A TUTTE LE CARIE

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa di una mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile sottoporsi sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo nel mese della prevenzione

LE PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti 29 si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: salute e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtoni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli spese sanitarie delle quattro Asl di Torino complessivamente 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli. I cittadini che non possono essere supportati dalla nostra città», Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta ha deciso di andare all'attacco. «Perché la misura è colossale. Hanno impostato questa riduzione di spesa a comportamenti "eccellenti" senza tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino».

Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15

per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle risorse ci colpirebbe di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio a presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli».

E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Anzi Lepri: «Registriamo già una riduzione dei ricoveri anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati con una lentezza sconcertante una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche. E l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal Sert per i tossicodipendenti e si dice preoccupato

per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in crisi». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso assicurato soprattutto dal Comune e non dalle Asl.

Le preoccupazioni di Lepri trovano eco anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino a far affiggere un manifesto per ribadire il loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'aumento di rischi.

Ieri Lepri ha espresso le ragioni delle sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il tra le varie Asl», spiega D'Ambrosio, «è al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto da Torino». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte».

Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse essere confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale della popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possono diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore «i criteri diversi su cui basare i tagli, anche perché non è possibile paragonare abitanti e problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino con realtà come, ad esempio, Mondovì».



Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE. IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «scozzato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



Volterrani
Marco Anselmi

ASSOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di anni 60 ricoverato per un'ernia. Annibale Moroni - questo è il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - era stato sottoposto a una «ecografia pre-operatoria» e un'«ecografia post-operatoria». In questa analisi il dottor Volterrani individuò una «sospetta all'altezza del pancreas». Durante l'intervento accertò che si trattava di un «cistodiverticolo» e chiese l'autorizzazione ai parenti del malato asportarlo duodenale e parte del pancreas aggredito. Il cistodiverticolo fu asportato, ma fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza «per incompetenza della Corte d'assise d'appello», che ora ha cancellato quella condanna. Processo rievocato, sentenza ribaltata.

Fu un caso unico, a Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci», spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali del medico di Avigliana, «l'omicidio preterintenzionale è quello che si contesta a una persona che, volendo far del male a un'altra, provoca con un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come sostenere che utilizza bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita».

Volterrani era il direttore del reparto di Chirurgia: al paziente - è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dode-

ro - sapeva di subire un intervento all'ernia e che gli sarebbe stata fatta una biopsia. Invece, a sua insaputa, gli è stato asportato il duodeno e parte del pancreas. «Di fronte all'emergenza di un sanguinamento», si è stata risposta della difesa nell'ultimo processo - Volterrani ha agito per salvare il malato, pur com-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni e 11 mesi

piando un intervento diverso e più importante del previsto. Secondo la tesi dell'accusa, in sostanza, il chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare il consenso informato per un'operazione diversa da quella prevista, e tornare solo a quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima «decisione» del processo, l'avvocato Lozzi sostenne non solo l'assurdità dell'imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che sebbene il «cistodiverticolo» dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità e non nascondere nulla, al comma 4 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione. E ricorre per poi riportare in opera il paziente informato della gravità della sua situazione «avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando il tem-

PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma in Argentina un Atto di intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA E I FIUMI. Il gruppo regionale «Forza Italia» ha presentato un progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e della sponda presentata nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica della destra di An, il 20 ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Garbino.

RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giorni sono entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, i fatti consegnare circa 2 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

COLLEGNO, LADRI D'AUTO. Mercoledì notte, verso le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minaretti extracomunitari a bordo di due Fiat Uno rubate.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» in piazza Castello

E' stata intrattata la facciata della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, dichiarazioni d'amore né di tifoserie. «Graffiti» in cerca di visibilità hanno scarabocchiato proprie firme in vernice blu: Tror, Argento e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di San Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001; queste le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; quali saranno gli effetti della tragedia sull'occupazione in Piemonte è difficile da ipotizzare.

Dalla ricerca emerge un quadro di grande movimento con alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. «Sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di occupazione dovrebbe essere del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però al di sotto della media di 2,4 per cento».

Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nei servi-

zi sanitari privati (+6%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la casa e il tempo libero o le macchine elettriche ed elettroniche.

Altro dato di conferma di un andamento ormai consolidato da tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende con più di 50 addetti l'incremento è solo un modesto 0,7. Cresce il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci sono meno assunzioni di lavoratori con la laurea e più di laureati. La scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 1999 al 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale viene preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo del settore artigiano. Le

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatico e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue.

A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste sono proprio di stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore sanitario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente né titolo, studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTIAMO PER LA VOstra NUOVA AUTO

C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.61

Auto nuova

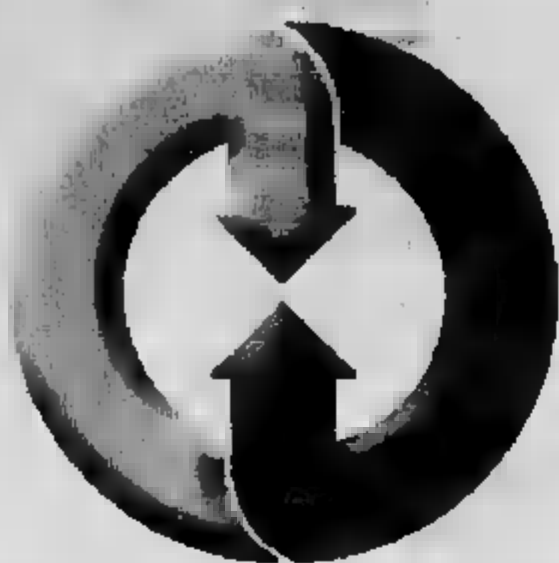
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.338.20.18

AL BARATO NOI SIAMO APERTI VOI SATE INVITATI



CORNELIANI

Boutique: via Montenapoleone, 12 - Milano



... il sogno di una casa

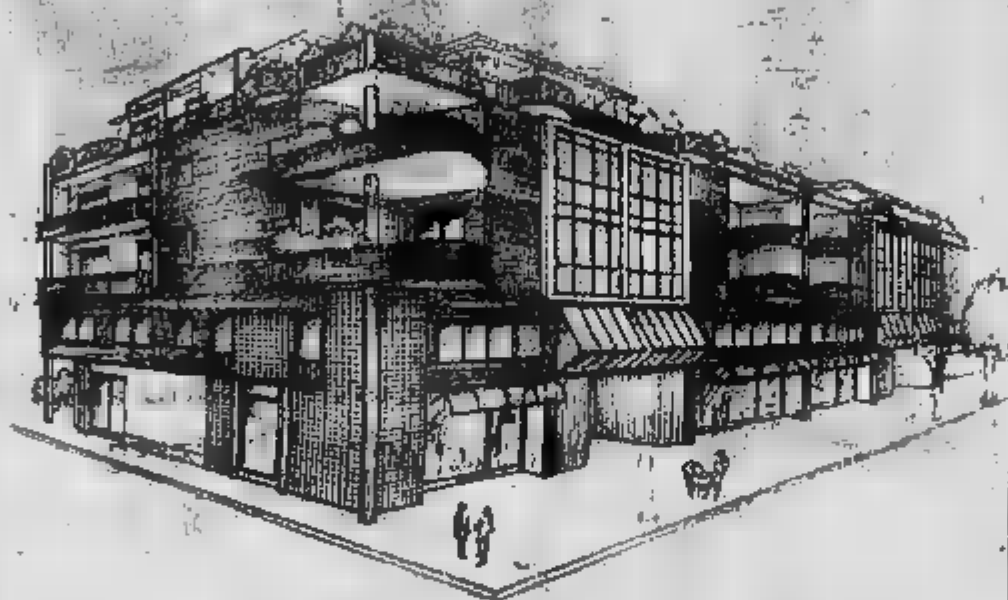
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
In città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



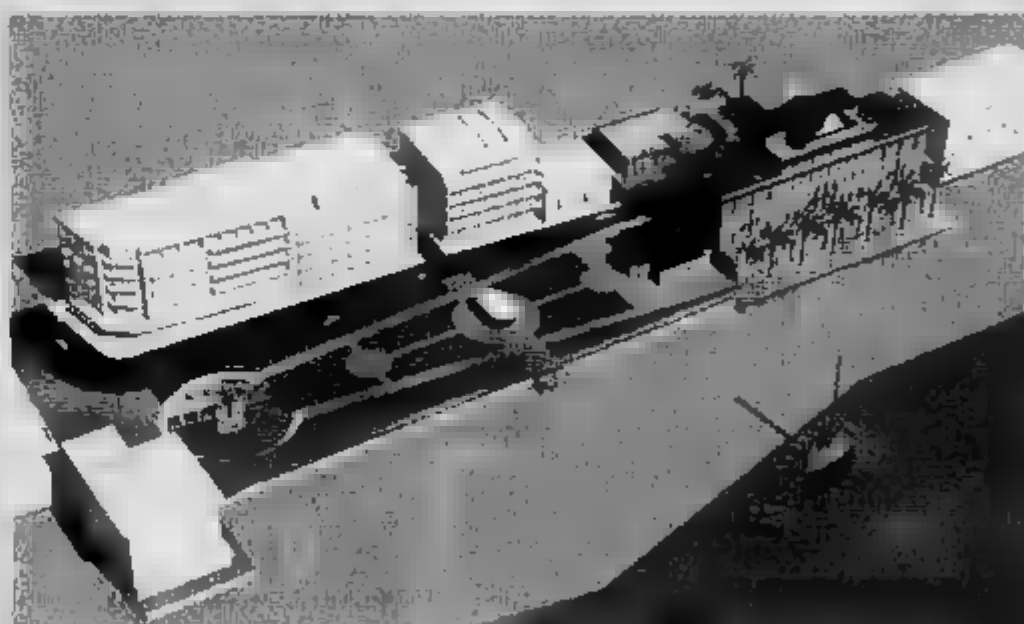
MONDOVÌ

F.I.M.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

GERMAR S.p.A.
Residenza Mediterranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconico.com
e-mail: conicos@tin.it

HOBBYFOTO
 VIA DON ISOLA 7 ALBENGA
 VIA PASTORINO 18 BOLZANO
 VIA CANEPA 13c SESTRI P.
 VIA VAGLIA 7 PIA
 VIA CAMOZZINI 13b VOLTURA
 PIAZZA FIRMAREDE 3 SARZANA

HOBBYFOTO
 VIA FILIPPO 3 LA SPEZIA
 VIA VENETO 13c PONTA X
 VIA VENEZIA 13c BUSALLA
 VIA ROMA 56 RONCO S.
 VIA CORNIGLIANO 220 CORNIGLIANO

DOMANI AL CARLO FELICE COMINCIA L'ULTIMA SFIDA DAVANTI A UN PUBBLICO TRADIZIONALMENTE FOLTISSIMO. DOMENICA DIRETTA RAI

Il Premio Paganini fa bella Genova

Sei finalisti: i migliori giovani violinisti da tutto il mondo

GENOVA
 «Genova è una bellissima città. Del resto amo l'Italia, mi piace la vostra cucina, è splendido suonare qui». Parole di Mariusz Patyra, ventitreenne polacco, uno dei sei finalisti della XLVIII edizione del «Premio Paganini». Tre ragazzi e tre ragazze, età fra i 17 e i 23 anni, caratteri determinati, grinta da vendere. Questo «identikit» dei sei giovani che la Giuria ha scelto mercoledì dopo aver ascoltato i 14 semifinalisti. Si tratta di Tanja Becker-Bender (Germania, 22), Gyula Vadasz (Ungheria, anni 23), A-Rah Shin (Corea del Sud, anni 17), Mariusz Patyra (Polonia, anni 23), Jack Liebeck (Gran Bretagna, anni 21) e Minjae Kim (Corea del Sud, anni 21).

Ecco i «magnifici»
 due coreane, un polacco
 tedesca, un inglese
 e un ungherese
 tra i 17 e i 23 anni

vece la scelta fra cinque concetti: Beethoven (op. 61 in re maggiore), Mendelssohn (op. 64 in re minore), Lalo (Sinfonia spagnola), Wieniawski (n. 2), e Barber (op. 14). Nessuno scelto Barber, tre hanno optato per Mendelssohn: Lalo, Wieniawski e Beethoven hanno ottenuto una preferenza ciascuno.

Domani (ora 19) suoneranno Tanja Becker-Bender (Paganini), Gyula Vadasz (Mendelssohn), A-Rah Shin (Paganini), Mariusz Patyra (Wieniawski), Jack Liebeck (Paganini) e Minjae Kim (Lalo). Domenica Vadasz, Patyra e Kim proporranno Paganini, Becker-Bender Beethoven, Shin e Liebeck Mendelssohn.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. La Rai Radio 3 trasmetterà la diretta in finale di domenica. [r.s.]



Da sinistra Tanja Becker-Bender (Germania), Jack Liebeck (Gran Bretagna), Minjae Kim (Corea), Gyula Vadasz (Ungheria), A-Rah Shin (Corea) e Mariusz Patyra (Polonia)

La cultura che fa vivere una città

Alessandra Pieracci

Il premier giapponese sfiora il violino con un'emozione a stento contenuta, era difficile staccarlo da quel Guarneri del Gesù che sembra restituire, nel calore del legno e nel mistero della sua armonia, la concretezza di una leggenda. E tutti gli altri, i grandi della terra, grandi per potere e dominio, sembravano rimpicciolirsi silenziosamente stupiti davanti alla grandezza della genialità creativa di cui il Canone è stato strumento e... si fa simbolo e quasi feticcio.

Paganini, il premio a lui intitolato e quel violino in cui è rimasta imprigionata un'eco d'anima... i migliori ambasciatori nel mondo... una città che vuole riaffermare la sua identità e dignità storica, culturale e artistica.

cinquantenario concorso, andrà a svuotarsi all'anno di Genova capitale europea... cultura, scelta... puntare il meglio perché la posta in gioco è l'alta qualità. «Non siamo Rimini che attira grandi... con aria soave e gentile l'assessore Anna Castellano, responsabile dell'immagine cittadina per il Comune, convinta... stentrice... turismo d'élite».

Ma abbiamo il centro storico più vasto d'Europa, un waterfront che diventa sempre più bello, dimore-museo che rendono la Strada Nuova davvero una «Via Aurea» costellata di tesori. E poi la prospettiva architettonica... via San Lorenzo trasformata in selotto pedonale... unire centro e mare.

Famoso in tutto il mondo, il Premio Paganini ha portato quest'anno ben 91 concorrenti... l'ammirato stupore che si legge negli occhi della più giovane concorrente, arrivata a 17 anni da 12 mila chilometri lontano, è una promessa... futuro per Genova. La città si prepara a entrare prepotentemente in scena. Ci sarà, per il 2004, anche la Casa di Paganini, ovvero la nuova struttura che in piazza Santa Maria in Passione, in mezzo alla regnata... vicoli e piazzette, attirà gli studiosi nel silenzio dell'archivio paganiniano, il pubblico più eterogeneo... i musicisti più all'avanguardia nell'Auditorium e nella sala di registrazione.

Creto cinquant'anni con un sistema di voto per evitare irregolarità

GENOVA

Il concorso internazionale di violino «Premio Paganini» fu istituito nel 1954 dall'amministrazione dell'allora sindaco Vittorio Pertusio (lo... 51... 64) nel quadro delle Celebrazioni centennarie, ma fin dagli esordi cominciò a vivere di prestigio proprio, acquistando il valore... tra le più importanti competizioni violinistiche mondiali.

Tra i promotori del concorso, oggi scomparsi, Luigi Cortese, che ne fu direttore artistico, oltre che presidente della giuria, 1954 al 1978; Renato De Barbieri, componente del Comitato organizzatore dal '54 al '90, presidente onorario del Premio dal '91, oltre ad essere stato per anni il musicista incaricato di suonare periodicamente il Canone di Paganini, ovvero il Guarneri del Gesù attualmente conservato a Palazzo Tursi Lazzaro. De... il primo presidente e... del concorso, componente... Comitato d'onore... al... Alberto Eredi ricopri il ruolo di direttore

Salvatore Accardo, giovanissimo ed emozionante, è stato appena proclamato vincitore. Siamo nel 1958 e il futuro concertista suona per la prima volta con il «Canone»



artistico dal '78 all'87, mentre fino al 2000 fece parte del Comitato d'onore. Carlo Marcello Rietmann (sempar... del... organizzatore... primo anno sino al 1981 e Mario Ruminelli fu vice direttore artistico sino all'87, rimanendo poi sino al '94 nel Comitato d'onore.

Una delle caratteristiche... rendono il Premio Paganini un'esperienza diversa rispetto a molte altre competizioni musicali è il sistema di votazione, costruito per rendere minima la possibilità di accordi e quindi

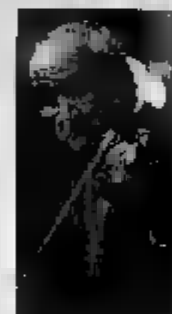
Accardo, primo vincitore «Giocavo a carte aspettando il verdetto»

GENOVA

Fino a oggi sono i violinisti che hanno ottenuto il massimo... scimento perché 1957 venne decisa l'indivisibilità del premio e in alcune edizioni, la mancanza di un vincitore assoluto, fu quindi attribuito un doppio secondo posto. Primo Premio Paganini vero e proprio, Salvatore Accardo, che lo conquistò nel 1958, dopo aver partecipato anche alla precedente edizione: un formidabile diciassettenne che stupì pubblico e giuria... una serie di esecuzioni di prim'ordine. Ci vollero poi ben 33 anni prima che un altro violinista italiano, Massimo Quartà, riuscisse a conquistare il Premio e a superare il Canone, Torzo e ultimo italiano, Giovanni Angelini, nel...

«Ero un ragazzo - è il ricordo di Salvatore Accardo - non ero tutto consapevole di quello che facevo. Ho aspettato il verdetto giocando a carte dietro le quinte. Provai invece una profonda emozione quando, qualche giorno dopo, mi fu

Accardo: una carriera cominciata a Genova



dato il violino di Paganini, grandissimo musicista che conosceva perfettamente l'arte del compositore, che aveva una sensibilità e un'anima musicale superiore agli altri».

I «Capricci» di Paganini furono l'ostacolo più impegnativo che Accardo dovette superare per ottenere il diploma al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ma divenne ben presto la parte più importante del suo repertorio. «Per un violinista suonare Paganini è per uno scalatore arrivare in vetta all'Everest».

Nell'albo d'oro del Premio Paganini il record di affermazioni spetta all'Unione Sovietica con 11 vittorie, nell'era... globalizzazione non esiste più una grande scuola che esalta talenti locali, piuttosto... possibilità di spostarsi a seguire altri maestri offre molte opportunità e talenti di tutto il mondo. [a. p.]



Tutti fuori dal «Matitone»

Il «Matitone», il grande, caratteristico edificio in cui sono stati trasferiti molti uffici dell'amministrazione comunale, è stato sgomberato ieri pomeriggio per un allarme bomba. Centinaia di persone, tra impiegati e pubblico, si sono riversate all'esterno, invitate a usare da un messaggio diffuso dagli allarmanti... 16, infatti, era... telefonata... 113... la presenza di un ordigno. Immediatamente sono intervenuti gli artificieri di polizia e carabinieri, oltre ai vigili del fuoco. Tra gli altri, è uscito anche l'assessore... I controlli, particolarmente meticolosi in questo momento, hanno accertato che si trattava di un falso allarme, come quello dei giorni scorsi per Palazzo di Giustizia dove le telefonate anonime si fanno ripetendo con una frequenza sospetta. D'altra parte il problema è insolubile: come non tener conto di una segnalazione di pericolo di questo tipo, mettendo a rischio la vita di centinaia di persone? Lo stato d'allerta, però, finisce anche per fare il gioco dei malfidati che, quasi ogni giorno ormai, segnalano inesistenti ordigni.

DAL LANCIO SUL MERCATO A OGGI, LA LIGURIA QUINTA REGIONE D'ITALIA PER ACQUISTO DEL FARMACO

Gli uomini genovesi non risparmiano sul Viagra

Test clinici hanno dimostrato che nel 70 per cento dei casi la compressa «aiuta»

GENOVA

La Liguria è al quinto posto tra le regioni italiane per consumo di Viagra da parte di ultraquarantenni. Genova al ventiduesimo posto tra le città capoluogo di provincia. Imperia al ventitreesimo, Savona al trentaseiesimo, mentre La Spezia è solo ottantesima, con un consumo ben al di sotto della media nazionale. I dati sono quelli di IMS Health 2001, che monitorizza il consumo farmaceutico, e riferiti al periodo... l'ottobre del 1998, momento del lancio del Viagra (ovvero il Sildenafil) in Italia, sino al luglio scorso.

Per ogni mille uomini over 40 sono state consumate in Toscana 1394 compresse di Viagra, in Lazio mille e 390, in Emilia mille e 302, in Umbria mille e 221, in Liguria mille e 100. All'ultimo posto la Basilicata con 361, mentre la media italiana è di 979 pastiglie. In particolare, la graduatoria città per città, vede in testa Rimini, con

Anche Imperia e Savona sopra la media nazionale mentre alla Spezia le richieste sono poche

Dal 1998 al luglio scorso sono state vendute millecento compresse ogni mille ultraquarantenni

mille e 647 compresse per mille uomini ultraquarantenni, il 11 per cento rispetto alla media nazionale. A Genova il valore scende al 118 per cento, a Imperia al 113, Savona al 102, mentre La Spezia tocca solo il 66 per cento. Fanalino di coda Potenza, con il 34 per cento della media nazionale.

In Europa, l'Italia è al terzo posto nel consumo di Viagra, preceduta da Germania e Regno Unito, ex aequo con oltre 18 milioni di compresse prescritte dal lancio a oggi, e seguita dalla Francia con 11,7 milioni. Se si considera inve-

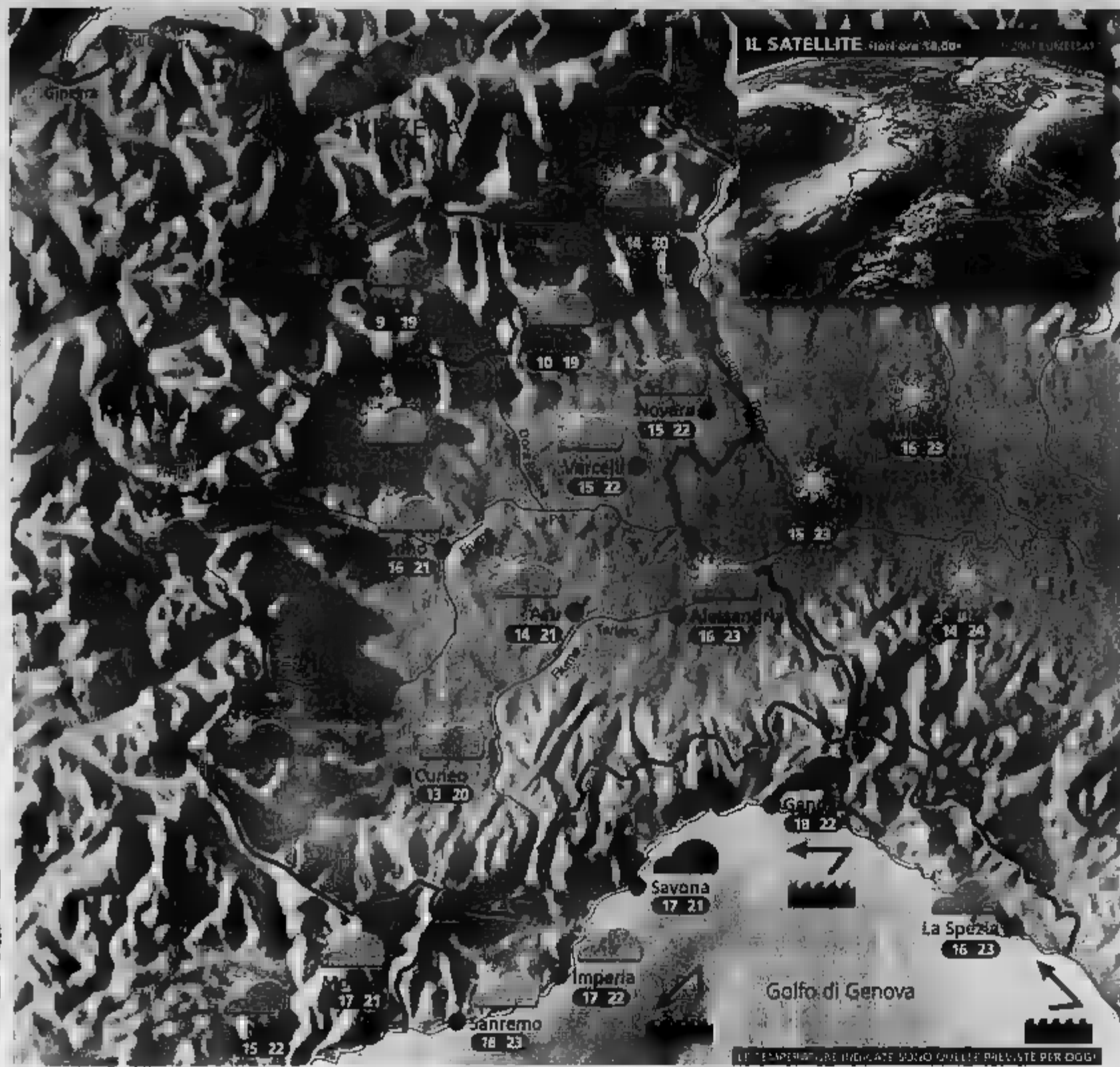
ce il rapporto uomini e pillole consumate ogni mille abitanti maschi di età superiore ai 35 anni, al primo posto si trova la Svezia con 3,1 mila e 45 compresse e l'Italia risulta ottava.

A tre anni dall'arrivo... farmacia... nome commerciale Viagra, registrato in oltre 110 Paesi nel mondo, le prescrizioni sono state 45 milioni, per un totale di 625 compresse consumate da 15 milioni di uomini. Si calcola che il 52 per cento degli uomini tra i 35 e i 70 anni potrebbe essere colpito dalla di-

sfunzione erettile: in Italia in sarebbero 3 milioni, ma il disturbo viene diagnosticato solo al 18 per cento di questi, ovvero 550 mila pazienti, perché molti non si rivolgono al medico. Alla fine, curato davvero l'11 per cento. Il monitoraggio non rivela, però, se le differenze... del farmaco siano dovute a situazioni locali di maggior efficienza maschile, a un minor interesse all'attività sessuale o piuttosto a una sorta di pudore nel manifestare il disturbo al proprio medico.

L'introduzione del Viagra, con una efficacia ormai documentata del 70 per cento, ha provocato comunque una conseguenza positiva: grazie alla possibilità di una terapia orale semplice ed efficace, si rivolgono all'urologo o all'andrologo pazienti sempre più giovani, quindi nella fase iniziale del disturbo, mentre prima la maggioranza dei pazienti finiva per aspettare anche due o tre anni prima di rivolgersi al medico. [a. p.]

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanea rimonta anticiclonica a giornata soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Nord. Sulle Alpi cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressoria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi e umidità in vista

Ottobre si conferma dispensatore di piogge: per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro sulle Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite della nevicata si porterà sui 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una saccatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione, insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro città o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a «tempi migliori» propositi di impegnative.

A CURA DE www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	21 26
REGGIO CALABRIA		
BAU	20 26	17 26
ROMA		
BRESCIA	16 24	15 21
VERONA		
CAGLIARI	18 28	18 25
BARCELONA		
CATANIA	18 26	15 19
BRUXELLES		
CATANZARO	18 26	13 16
FRANCOFORTE		
FIRENZE	16 25	13 20
GINEVRA		
LONDRA	19 28	13 18
MONACO DI BAVIERA	21 25	10 18
PARIGI	15 26	14 21
PALERMO	14 25	11 20
POTENZA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti, culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti, cala domani alle ore 11 e 19 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha fatto nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano
le storie
del cinema popolare italiano
pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10129 Torino, fax 011-5653057, editori@lastampa.it. Numero verde 800-859

I VOLUMI DE "LA" DA LIBRO, IN NELLE LIBRERIE.



VIAGGIO NEL LEVANTE ALLA RICERCA DEI MONUMENTI DEL PASSATO, TRA TESORI DA RISCOPRIRE ■ TESTIMONIANZE CHE RISCHIANO DI VENIRE CANCELLATE PER SEMPRE

Santa: una Villa tutta d'oro

La dimora dei Durazzo, gioiello di storia

Giuliano Vignolo
SANTA MARGHERITA

Tra le tante costruzioni, monumenti, ville, residenze, palazzi che appartengono alla storia di Santa Margherita, una particolare ricorda l'antica rivalità con Rapallo: il piccolo castello lungo la strada che costeggia il mare, non lontano dal porto. «Era stato costruito in contrasto con Rapallo», spiega Renato Diodi, assessore all'Urbanistica - e per una combinazione è stato ristrutturato nello stesso periodo quello rapallense. La storia di questo Castello nasce quindi dalla rivalità tra i due centri del Tigullio; nel XVI secolo i sammargherites per difendersi dalle soventi incursioni del pirata Dragut ritennero di dover contribuire alla costruzione di una fortezza nella città vicina, era stato loro richiesto, e nel 1550 decisero di costruire una autonomia.

Il recente recupero del castello, che con Villa Durazzo rappresenta due tra le più importanti storiche di proprietà comunale, è costato all'amministrazione comunale un miliardo e mezzo. «I piccoli spazi a disposizione, due sale collegate tra loro da scale, accolgono manifestazioni culturali, in prevalenza», dice ancora l'assessore Diodi, «anche una terrazza», una vista fantastica, «utilizzabile soltanto la clemenza del tempo. In questi giorni, in



50° anniversario di fondazione Gruppo Alpini di Santa Margherita, il Castello ospita una mostra fotografica. Il più consistente intervento di restauro effettuato a Villa Durazzo, da quando è di proprietà del Comune, è stato effettuato un paio di anni fa. «Sono in previsione altri restauri interni, nella sala principale dove verranno riportati i decori originali, la massa e dell'impianto», dice An-

drea Fustinoni, consigliere comunale con specifica delega alla Villa. Continueranno anche il ripristino del grande parco. Siamo infatti entrati in un progetto ministeriale Beni culturali, come una delle proposte più interessanti per il recupero dei parchi storici. La Villa è a disposizione per manifestazioni culturali, convegni e matrimoni. «Questo», spiega Fustinoni, «per procurare introiti necessari a garantire la manutenzione della Villa».



Il castello di Santa Margherita e, sotto il titolo, Villa Durazzo. Nelle foto piccole, sinistralmente, l'assessore all'Urbanistica Renato Diodi e Andrea Fustinoni, consigliere delegato per la Villa

Quel Castello «contro» Rapallo

Per avvistare i pirati saraceni, meglio una fortezza autonoma

Due monumenti, due storie che profumano d'antico. Ecco le sode dei due gioielli di S. Margherita. Il Castello Di dimensioni contenute, a pianta rettangolare con la sua torre a Nord-Ovest, è stato costruito sullo scoglio di San Temo. Sant'Erasmo. Era stato voluto in concorrenza con quello di Rapallo, ma subito iniziarono i problemi. Occorreva raccogliere denaro sufficiente ma l'indigenza degli abitanti non facilitava il compito. Intervenne il Senato genovese

che ordinò la potestà di reperire i fondi necessari tra le famiglie benestanti. I lavori poterono iniziare nel giugno 1550 sotto la direzione di Antonio de Carabo, lo stesso che aveva realizzato il disegno per quello di Rapallo. Nel corso dei secoli il castello ebbe poche occasioni di assolvere la sua funzione difensiva. Dagli atti dell'archivio comunale si apprende che nel 1550 al 1630 fu curato in particolare l'armamento, mentre nel primo anno del '700 venne riparata la struttura, dopo di che concluse le proprie funzioni militari.

Villa Durazzo è nata come seconda casa della grande famiglia genovese, quella del marchese Luca Chiavari, illustre patrizio elevato agli onori del dogato. Quella che doveva essere una dimora fuori città, fu costruita all'inizio del '600 sulle rovine dell'antichissimo castello di Corte. Il palazzo è un cubo nelle sue forme, sormontato dall'alta piramide grigia del tetto coperto a lastre di arde-

sia. Nel 1642 il palazzo passò al Durazzo dopo il matrimonio della figlia del marchese Chiavari con Gerolamo Durazzo. Divenne residenza sontuosa arredata con mobili fatti costruire appositamente. Dopo 160 anni, quando un altro Gerolamo fu l'ultimo doge di Genova, la villa apparteneva al Durazzo fino al 1821, quando venne venduta ai principi Centurione che la tennero per circa 70 anni. Poi venne affittata a Nicolò Maragliano che nel 1892 la trasformò in un aristocratico albergo, il Grand Hotel che nel 1904 ospitò la regina Margherita di Savoia. Nel 1919 la proprietà passò ad Alfredo Chierichetti di Busto Arsizio, che lottizzò una parte del grande parco. Nel 1973 l'intero complesso è stato acquistato dal Comune. (m. b.)

CONTINUANO LE INIZIATIVE BENEFICHE NEL SUD DEL MONDO: DOMANI INCONTRO CON I PROTAGONISTI

Da Recco a Rekko, con solidarietà

Medici e aiuti liguri per un piccolo ospedale in Guatemala

RECCO. In Guatemala, nel piccolo centro di Yepocapa, da anni è in funzione l'ospedale ligure «Rekko». Centro de ayuda sanitaria. L'opera è stata realizzata dall'organismo missionario laico «Rekko», terza età per il terzo mondo, per gli abitanti di una zona poverissima, gente che mai potrebbe concedersi la possibilità di una visita specialistica essendo già molto difficile per loro la visita di un medico generico. Questo piccolo ospedale in tre anni hanno prestato la loro opera volontaria una ventina di medici italiani: medici che, come missionari, sentono il desiderio di sacrificare parte delle loro vacanze o del loro pensionamento, a favore dei «campesini» guatemaltechi. Le specialità fino ad ora presenti al «Rekko» sono state: chirurgia e anestesiologia, oculistica, reumatologia, pediatria, urologia, odontoiatria, odontostomatologia, cardiologia, oncologia con raggi X, ginecologia e speciale riferimento alla

VOLONTARIATO, CONVEGNO A SESTRI

In occasione dell'anno internazionale dell'Onu per il volontariato, la Consulta per la sanità della Diocesi di Chiavari si è fatta promotrice di alcune iniziative puntando sulla sensibilizzazione dei giovani al volontariato, quale «ponte di solidarietà» nel Tigullio. Sono in programma manifestazioni promosse e organizzate per favorire l'incontro tra associazioni e volontari del comprensorio. Domani pomeriggio alle 16 nell'Auditorium Madonna di Grappa, in piazza Padre Mauri, si svolgerà il convegno «Cittadini volontari: il diritto il dono». Sono in programma diverse relazioni di rappresentanti delle associazioni. Prenderanno la parola: Bianca Costa Bozzo, presidente del Centro di solidarietà di Genova; Beppe Amatei della comunità Papa Giovanni XXIII; Andrea Chiappari della comunità Sant'Egidio di Genova; don Nando Negri fondatore del Villaggio del Ragazzo. Domenica mattina a Chiavari, alle 9,30 nei pressi della Cattedrale, si riuniranno volontari delle diverse associazioni per partecipare poi alla messa in Cattedrale officiata dal vescovo Alberto Maria Careggio. Domenica sera a Rapallo, nell'Auditorium della Clarisse, spettacolo di musica contemporanea «Christian show» animato dal gruppo di mio Dio canta giovane. L'ingresso è gratuito. (g. vi.)

prevenzione del cancro nella donna, pneumologia, endocrinologia. La presenza di medici volontari, anche per soli quindici giorni, significa un dono grandissimo per gli abitanti di Yepocapa e altri centri vicini. I medici specialisti che già hanno alle

spalle una o più esperienze nel piccolo ospedale ligure di Yepocapa, domani interverranno al convegno su «Volontariato sanitario per un ospedale ligure in Guatemala», organizzato dall'amministrazione comunale e dall'organismo missionario recchese, che si svolgerà nella sala polivalente Città di Recco in via Ippolito d'Aste. L'invito a partecipare, oltre che a tutti i cittadini, è rivolto in particolare a specialisti medici che vogliano prestare la loro opera nell'ospedale. L'inizio del convegno è alle 14,30; dopo il saluto del sindaco Gian Luca Buccilli, i professori Marco Viora e Nino Longo presenteranno «Rekko 7», cui seguirà la proiezione di due videocassette girate nell'ospedale dai ginecologi Vittorio Azarini e Giuseppe Tadolini. Gian Carlo Noria, gerente del Rekko 7, esporrà le necessità attuali dell'ospedale guatemalteco e spiegherà la valenza sociale dell'iniziativa. I medici specialisti reduci dall'esperienza in Guatemala, risponderanno alle domande di quanti sono interessati all'esperienza nell'ospedale ligure. Il sindaco di Recco Gian Luca Buccilli consegnerà un omaggio, che vuole essere un piccolo riconoscimento, a quanti hanno già collaborato a questo progetto. (m. b.)

PORTOVENERE, ESPERTI A CONFRONTO SUI TEMI DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE

Riviera spezzina: i progetti per la rinascita del Golfo



Convegno scientifico a Portovenere

Si è svolto nei giorni scorsi nel Castello Doria di Portovenere un convegno che aveva per tema «Golfo e Riviera della Spezia - Prospettive di ricerca e valorizzazione dell'ambiente marino», organizzato da «Earth-Lab» in collaborazione con «Servizi portuali e turistici» di Portovenere, e con il patrocinio della Regione, Provincia, di vari Comuni e di Enna e Icrani. Un forum, soprattutto per addetti ai lavori, ma comunque seguito da un numeroso pubblico. Tra le sessioni, quella su «Ricerca scientifica» che ha visto le relazioni di Carlo Neri-Bianchi (Enna) su «Cambiamento climatico e biodiversità marina del Mediterraneo: il caso del Golfo di Genova»; di Giulio Relini, dell'Università di Genova, su «La protezione e la conservazione della biodiversità nel contesto marino mediterraneo: il caso delle isole del Golfo di La Spezia»; di Giovanni Diviacco (Regione) sull'«Importanza della ricerca per l'individuazione, l'istituzione e la gestione delle aree protette marine, aspetti generali e considerazioni sull'ambiente marino costiero»; di Gian Pietro Gasparini (Cnr) su «Messaggio di ecologia applicata al mare». Nel

pomeriggio, per la sessione «Attività», hanno relazionato Giulio Melagari (Ass. Palombani Sub), Giampietro Sara (Earth) e le emergenze dell'ambiente marino lungo la costa del Parco Montemarcello-La Magra; Giovanni Monti (Acam) su «Interventi Acam per tutela delle acque del golfo di Spezia»; Davide Negro (Scuola vela S. Teresa); Ing. Asclione (Enel) su «Ambiente e Enel». Per la 3ª sessione «Programmi di indirizzo», Pier Gino Scattolli (Ines. Camera commercio) su «Funzioni d'ecceellenza per una Spezia capitale marittima»; Rino Vaccaro (Parco Isola Promontorio); Scarpellini (Idr. Parco Montemarcello) su «Programmi ed attività del Montemarcello-La Magra» relazione orre costiera. La sessione si è conclusa con l'intervento di Roberto Levaggi (Assessor regionale all'Ambiente), che ha illustrato le «Politiche regionali in materia di ambiente marino costiero». La discussione sul «Forum», moderata come le sessioni da Stefano Coggi, ha visto la partecipazione di Irma Del Bono (Enel), del neoconsigliere della capitaneria, Diviacco, del sindaco Della Croce. (g. gh.)

LA DIETA del terzo millennio

LA STAMPA

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

VIAVITTORIO

1943

GRANDIOSA SVENDITA TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Polo

Apple

Ferrari

FRED PERRY
SPORTSWEAR

ALBERTO ASSISI

GRIFONI

PATRIZIA PEPE
FIRENZE

CLAUDIO ORCIA



Ermenegildo Zegna

GUNEXT

MAISON

VISIT

ORARIO CONTINUATO • APERTO LA DOMENICA

ALASSIO, APRONO SELF SERVICE E LOCALI GIAPPONESI

Una «rivoluzione» in bar e ristoranti

ALASSIO

■ nuova pizzeria con una singolare ambientazione che si rifà all'antica Pompei prossima all'apertura, un ristorante cinese che sta per raddoppiare la propria offerta proponendo alla clientela anche un menù giapponese ed un bar che è appena diventato self service per accontentare bancari, comunali ed agenti di commercio. Sono segni isolati, ma significativi, che fanno pensare ad una fase evolutiva e forse di rinascita della ristorazione nella città del Mareto. Un positivo fermento che fa ben sperare in un rinnovamento del tessuto commerciale, già molto variegato.

Allassio vanta infatti una miriade di ristoranti e bar, alcuni dei quali assolutamente storici, come il «Caffè Balzola», che ha poco passato i cento anni di attività, molto rinomato da tempo segnalato dalle più prestigiose guide gastronomiche internazionali, come il ristorante «Palma». Oltre ad ospitare alcuni, curatissimi locali-osteria che offrono menù a base dei prodotti a dei sapori della vera cucina mediterranea, Allassio, negli ultimi anni, è diventata specie di capitale della cucina internazionale. Grazie all'apertura di nuovi locali o alla trasformazione di ristoranti italiani in piccoli paradisi per i gourmet che vogliono assaporare la gastronomia di paesi e

culture diverse dalla nostra.

■ stati aperti ristoranti cinesi (a breve il «Thai» anche la cucina giapponese) e thailandesi, ristoranti messicani ed argentini ed anche altri locali etnici che servono il kebab, il tipico spiedino di agnello o di montone.

■ spiegato il delegato al commercio del Comune di Allassio Giuseppe Maiellano: «Visto questo momento di euforia, che ha portato diverse persone a richiedere licenze per il settore della ristorazione, nei prossimi giorni, discuteremo in giunta la possibilità di nuove aperture. Non sarà un argomento semplice da affrontare ma ci metteremo tutta la buona volontà per dare un contributo ulteriore alla nostra città in collaborazione con le categorie economiche allassine».

■ proseguito Maiellano: «In funzione del previsto ampliamento dei posti barca nel porto «Luca Ferrari», ci sarà inoltre necessità di aumentare, in rapporto, anche l'offerta commerciale e nel settore della ristorazione nel bacino portuale. Qualche zona, ad est del centro abitato, potrebbe quindi essere un'area di ulteriore espansione: servizi, destinati a portare solo benefici a livello turistico».

Intanto Allassio, a livello di centro storico, non ha nulla da invidiare alle grandi città con la sua massiccia concentrazione di boutiques e di attività commerciali differenti.

CONTESTATI AL MEDICO DEL SANTA CORONA I REATI DI FALSO E CALUNNIA, CADE L'IPOTESI DI CONCUSSIONE

«Spotorno è da condannare»

Il pm chiede due anni e un mese di carcere

Fabio Pozzo

SAVONA

Due anni e un mese di reclusione. E' questa pena complessiva chiesta per il «magico dell'anca» Lorenzo Spotorno dal pubblico ministero Alberto Landolfi.

■ magistrato ha chiesto innanzitutto l'assoluzione - perché il fatto non sussiste - dall'ipotesi di concussione ambientale, per la quale Spotorno era stato arrestato. Ciò, a fronte della mancanza di testimonianze a conferma dell'assunto accusatorio di pertinenza, vale a dire quella della presunta azione di convincimento che il chirurgo avrebbe su oltre 200 pazienti, affinché facessero operare - a fronte della lunga lista d'attesa, «gonfiata» ad arte secondo il pm - anziché al S. Corona presso strutture private (dove lo stesso Spotorno operava).

Landolfi, però, ha stigmatizzato ugualmente il comportamento del «magico dell'anca», sostenendo che quest'ultima abbia avuto interesse a far operare più persone possibili al Santa Corona, in quanto le proteste da lui ideate erano vendute in modo pressoché esclusivo all'ospedale di Pietra, e tali forniture venivano adottate su indicazioni dell' Spotorno.

Una considerazione, quest'ultima, che è servita a Landolfi per sostenere l'accusa di falso ideologico continuato, per la quale ha chiesto la condanna a 9 mesi di



Il chirurgo Lorenzo Spotorno

reclusione. Spotorno - è la conclusione - è colpevole dell'omessa epistola dalla lista d'attesa (documento sulla cui natura pubblica non ci sarebbero dubbi) dei nominativi dei pazienti deceduti, rinunciati, o già operati.

La requisitoria è proseguita con la richiesta di un anno e 4 mesi per l'ipotesi di calunnia: Spotorno, per Landolfi, avrebbe incolpato i carabinieri del Nas di abuso d'ufficio (irruzione in sala operatoria, filmarono l'intervento, con un esposto teso a bloccare le indagini. Quanto alle altre accuse, il pm ha chiesto non dover procedere per la presunta omessa

denuncia della caposala Luisa Gamba (prescrizione); e per le presunte usurpazioni del titolo accademico di professore (ipotesi non più prevista come reato).

Quindi, la posizione della caposala. Per Luisa Gamba il pm ha chiesto la condanna a 3 anni e mezzo di reclusione per «concussione propria», in subordine a un «mezzo per concussione impropria». L'infermiera avrebbe intascato manco dai pazienti che non le sarebbero state dovute. Landolfi: «Abbiamo accertato versamenti mensili in banca anche di 12-14 milioni. Il caposala ha detto che erano soldi di sua madre, che quest'ultima teneva in casa e che poi avrebbe deciso di mettere un conto corrente: ma perché versarli ogni mese, e non tutti in una volta?».

Fin qui, l'accusa. L'udienza ha visto quindi passare parola alla parte civile. L'avvocato Ganepe, per i carabinieri del Nas, ha sostenuto la correttezza del comportamento di questi ultimi e la pretestuosità dell'esposto di Spotorno (da condannare per calunnia e al risarcimento dei danni). E' poi stato il pm a chiedere la condanna. Ha iniziato l'avvocato Vermezzo, il quale con particolare veemenza ha cominciato a demolire il castello accusatorio che è stato definito «incoerente», «contraddittorio», «basato su un abbaglio del Nas», «offensivo per l'impulso» e modificato «scorso d'opera». Continua.

LOANO

Morto per infarto, il cadavere scoperto dopo un mese

Era morto per cause naturali in casa, probabilmente dall'11 settembre, ma nessuno se ne è accorto. Giancarlo La Perna, 65 anni, milanese, aveva un appartamento in via Ortigara. Abitava in un condominio semi-vuoto. Ad accorgersi dell'odore proveniente dall'appartamento gli addetti alle pulizie. [a. r.]

ALASSIO

Italia Nostra contesta il centro talassoterapico

Una lettera al sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi, alla Regione, alla Provincia ed alla Soprintendenza in difesa dei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto, che dovranno «far posto ad un centro talassoterapico». L'ha inviata la presidente della sezione allassina Italia Nostra Carla Fazio. [m. br.]

ALASSIO

Lunghe code per i lavori sull'Aurelia

Code in centro lungo l'Aurelia a ponente della città. Sono formate ieri mattina a causa di lavori di potenziamento della rete elettrica all'incrocio tra via Leonardo da Vinci e via Diaz. [m. br.]

SPOTORNO

Anziano truffato da falsi impiegati postali

Un pensionato di 67 anni, G.G., è stato truffato ieri mattina in casa da falsi impiegati delle Poste. E' successo a Spotorno. I malviventi con la scusa di controllare i soldi della pensione hanno portato via al malcapitato denaro per un milione e ottocento mila lire. [a. r.]

FINALE L.

Anche Paola Pezzo alla 24 ore delle Manie

Ci sarà probabilmente anche una squadra tutta femminile, capitanata da Paola Pezzo, alle 24 ore di mountain bike in programma, da domani a domenica pomeriggio, sull'altopiano delle Manie. [a. r.]

IL PRESIDENTE BERLANGERI: «LA CITTA' DEVE PUNTARE SU CENTRO BENESSERE, CONGRESSI E OUTDOOR»

Aumentano i turisti a Finale Ligure

Soddisfatti gli albergatori, che chiedono però nuove strutture

Lavori

Finalborgo chiusa ad auto e moto

FINALE L. Da lunedì, per almeno 2-3 settimane, il centro storico di Finalborgo, chiuso al traffico ore su 24. Potranno accedere solo i veicoli autorizzati. ■ decisione, presa ieri dall'amministrazione comunale, è la diretta conseguenza dei lavori di ristrutturazione del ponte di ferro sul torrente Pora, all'incrocio fra via Dante e via del Sagittario. I lavori di consolidamento del ponte «militare» sono già in corso. Oltre alla manutenzione saranno adottati sistemi destinati a ridurre i provocati dal veicolo in transito. Il cantiere è attivo dalle due corsie del ponte. Sull'altra è consentito il traffico a senso unico, in direzione della statale 490 (traccedo dell'Auto-ri).

I lavori alcuni giorni provocano lunghe code di auto, soprattutto nelle ore di punta. «In particolare si verificavano dei veri «ingorghi» a porta Testa punto d'ingresso a Finalborgo. Molti automobilisti per evitare di dover scendere sino alla Piaggia e percorrere un tratto dell'Aurelia per dirigersi in via Dante o Brunenghi scelgono l'accesso tortuoso da Porta Testa. Questo fatto provoca disagi e pesanti ripercussioni sul traffico in uscita dalle mura. Abbiamo così deciso di impedire l'ingresso al Borgo da Porta Reale, per i giorni strettamente necessari a completare il rinnovo del ponte. Certo non tutti i disagi sono evitabili, spiega l'assessore alla viabilità Mario Colletti. Per i mezzi in arrivo dalla statale l'unico l'accesso a Finalborgo, da lunedì, sarà quello via Brunenghi. Lo vale naturalmente anche per quelli che percorrono l'Aurelia. Inevitabili altre code. In questi giorni la polizia municipale è stata impegnata per diverse ore ai semafori e nel punto nevralgico intorno alle mura del Borgo. Il traffico è invece definitivamente regolare sull'Aurelia alla foce del torrente Sciassa di Pia. Il ponte ha superato il collaudo delle 40 tonnellate. Il transito è vietato solo ai trasporti eccezionali. [a. r.]

FINALE L.

«I dati sul nostro movimento turistico estivo sono incorrutorie. Abbiamo avuto crescita di quasi il 2 per cento, malgrado il mese di luglio negativo. Stanno crescendo nuove iniziative per il turismo di nicchia dopo gli investimenti da 100 miliardi, di cui 60 già fatti, dalla nostra categoria». Angelo Berlangeri, presidente degli albergatori di Finale e direttore di Promofinale, ha tracciato un bilancio positivo del turismo nel corso dell'assemblea allargata operatori (Ascom e Bagni marini), oltre che ad amministratori e consulenti.

Finale ha pronti due nuovi progetti che dovranno essere sviluppati attraverso la creazione di club di prodotto, cioè gruppi di alberghi specializzati, aperti tutto l'anno, nel turismo congressuale e in quello del benessere (talassoterapia). Lo studio presentato da Roberto Mollica offre una buona prospettiva. Finale, grazie all'auditum-congress Santa Cateri-



In crescita il turismo a Finale

na è già in grado di ospitare meeting e convegno da 3-4 cento persone. In 5 anni il giro d'affari potrebbe essere di alcuni miliardi. Ma mancano in città strutture a 4 e 5 stelle, preferite dal turismo congressuale. Il turismo del benessere

dovrà passare attraverso la realizzazione del Centro di talassoterapia ipotizzato, dalla prima bozza di del Comune, sul lungomare di Finalpia (zona Lido). Non sono mancati gli interventi pessimisti ma Finale, a differenza da quasi tutte le altre località del Savonese, si sta organizzando. Ha già avviato con successo il club per il turismo outdoor. L'amministrazione comunale (interventi di Pastorino, De Sciora e Colletti), ritiene di fare la parte ammettendo ritardi (posteggi) e disservizi («nesso fognatura estivo»). La relazione degli albergatori conferma che la stagione non è stata negativa, ha detto Pastorino. Fra i progetti promozionali il tentativo di «elegare» Finale una località che ospiterà le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Berlangeri ha rilanciato la proposta di togliere le auto da piazza Vittorio Emanuele «per farla diventare il salotto di Finale», trasferendo le nell'area camper vicino alla Piaggia e attivando servizi di bus. [a. r.]

ALBENGA

Al secondo appuntamento settimanale del mercoledì, il mercato da creta, nella nuova sede provvisoria, alcuni inconvenienti, soprattutto per quanto riguarda il normale funzionamento dell'Ortofrutticola. Nei capannoni della cooperativa di via Dalmazia, infatti, sono stati collocati che sono grossi camion che l'alta stagione florica della margherite (mese di aprile) rappresentano una movimentazione che mal si adegua alla presenza dei banchi. Non solo: tutta la zona in queste prime due prove ha presentato un grado di congestione tale da dissuadere i normali frequentatori ad avventurarsi in macchina. I magazzini prodotti, divenendo di facile accesso, rischia di veder diminuire il suo giro d'affari.

Per ora i dirigenti dell'Ortofrutticola non hanno ancora preso iniziative ufficiali, rendendosi conto che l'amministrazione comunale è alle prese con un problema di non semplice soluzione. L'assessore al com-

mercio, tramite la propria delegata Rosy Guarnieri, spiega: «Sin dalle prime del primo mercato spostato ci siamo che davanti alla cooperativa storica dell'agricoltura albenghese era necessario lasciare più spazio libero. Abbiamo infatti avviato una procedura con la quale otterremo il risultato di lasciar più spazio con lo spostamento di 18 banchi. Siccome tale spostamento deve essere fatto rispettando i regolamenti e le anzianità, abbiamo avviato le relative procedure che in ultima analisi competeranno in tutto solo tre o quattro cambiamenti sostanziali di posizione di più».

I nuovi spazi che saranno usati sono il controviale di via dei Patrioti e i due viali in vicinanza del parco gioco per bambini «Peter Pan».

L'episodio evidenzia come l'attuale sede dell'Ortofrutticola debba essere spostata, così da progetto presentato dalla cooperativa in Comune, e trasferita in regione Massaretti (Bastia). [r. sr.]

Nuova strada

Stanziati i soldi per via Carloforte

ALBENGA. Entro il settembre 2002 l'amministrazione comunale si è impegnata a trasferire il mercato settimanale dall'attuale sistemazione provvisoria in una nuova collocazione, sfruttando una arteria stradale che parte deve ancora essere costruita. ■ tratta di via Carloforte, intitolata alla cittadina sarda abitata da emigrati liguri dove si parla ancora il nostro dialetto, ■ quale Albenga intrattenuto rapporti di gemellaggio. La nuova strada del mercato si sviluppa da ovest ad est, iniziando da viale Pontalungo con andamento parallelo a via Dalmazia, sino alla zona di piazza XX Settembre. Già esistente a tratti, via Carloforte deve essere aperta in alcune zone oggi a prato incolto. Riuscirà la giunta Zunino a tenere fede alla promessa e a togliere dall'asfalto la zona di via Dalmazia in corrispondenza dell'Ortofrutticola?

Va ricordato che già le giunte comunali precedenti avevano progettato e finanziato il completamento di via Carloforte, impegnando anche a bilancio la somma di un miliardo e mezzo. Ma i lavori non sono partiti a causa del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di un privato che aveva obiettato come la nuova arteria era stata progettata di larghezza superiore a quella indicata nel Piano regolatore vigente e il Tar gli ha dato ragione.

Ora la giunta ha ripreso in mano la pratica e conferito l'incarico di ridisegnare la nuova strada (l'aumento dei costi sarà coperto da una nuova posta nel prossimo bilancio), tenendo conto dell'obiezione del privato. Non Affinché i lavori procedano spedientemente è stato incaricato di seguire la pratica la dirigente comunale architetto Sandra Granata. L'assessore Rosa Guarnieri, consilia della posta in gioco, ha nominato un gruppo di lavoro che oltre ai dipendenti comunali prevede due rappresentanti dei venditori ambulanti del mercato designati dalle organizzazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti. [r. sr.]

SU TERAPIA DEL DOLORE E NEURONAVIGATORE

Due convegni di medicina oggi e domani in Riviera

PIETRA L.

«Terapia del dolore» e il «Neuronavigatore». Sono i temi dei due convegni in programma nel fine settimana al S. Corona di Pietra Ligure e al residence «Loano 2» di Loano.

I primari medicina Alberto Artom (Pietra) e Franco Bonanni (San Paolo) faranno da moderatori, domani sabato dalle 10 alle 13, all'incontro scientifico «La terapia del dolore: i pregiudizi e la realtà». Nella sala conferenza di Pietra sono previsti gli interventi dei medici Alberto Gottlieb (Ist Genova) su «La terapia del dolore neoplastico, problematiche attuali», Giorgio Tubero (Imperia) su «Cure palliative domiciliari: esperienza imperiese», Oscar Conti (Milano) su «Nuova normativa sulla prescrizione degli oppioidi e prospettive future». Alla tavola rotonda su «L'attuale gestione del problema dolore fra ospedale e territorio, oltre

ad Artom e Bonanni parteciperanno i medici Gian Luigi Bocchio, Flavio Breme ed Ugo Folco.

Quello in programma oggi a domani al residence Loano sarà l'unico convegno dell'anno che si svolge in Italia sulla nuova tecnica di neuronavigazione. Ad organizzarlo, presenti relatori ed esperti da tutta la penisola, l'Unità di neurochirurgia del S. Corona diretta da Massimiliano Boccardo. Presso il nosocomio è in uso da un anno e mezzo questa tecnica che sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulla del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente viene trattato con uno studio che permette di «vedere» immagini di alta qualità che vengono trasferite in un calcolatore per pianificare l'intervento. Vengono poi trovate le «coordinate» in modo che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. [a. r.]

INCHIESTA TRA LOANO E ALBENGA, 25 LE PARTI OFFESE: TRA QUESTI UNO DEGLI INDAGATI

Usura con i milioni presi in prestito caso chiuso con un patteggiamento

CONTROLLI AD ALASSIO E ALBENGA

Un uomo di 33 anni, residente ad Andora, è stato denunciato dai carabinieri di Allassio per porto abusivo di arma da taglio. Nell'ambito dello stesso servizio di controllo e prevenzione, i militari della compagnia di Allassio hanno identificato 15 pregiudicati, controllato 4 persone agli arresti domiciliari. Sono stati inoltre sottoposti a controllo automezzi e 6 esercizi pubblici. Anche nell'albenghese la lotta alla criminalità è abbastanza la guardia. Un vasto servizio coordinato ha visti impegnati, mercoledì pomeriggio sino all'alba, i carabinieri di Albenghese e Savona. I controlli hanno riguardato vicoli e vie dei centri storici del capoluogo e delle frazioni. Nei parcheggi di viale Liguria sono finiti in manette tre algerini sorpresi in flagranza di reato mentre stavano rubando una motocicletta di un turista tedesco. ■ tecnica usata ■ era «scientifica», con due malviventi di «vedetta» e il terzo che avrebbe dovuto ripulire l'auto. A Ceriale, invece, i carabinieri hanno bloccato cinque extracomunitari che stazionavano nel parcheggio del «Dis Gros» a Ceriale. I cinque, risultati sprovvisti di documenti e identità e di permessi di soggiorno, molestavano i clienti del supermercato. Per loro è scattata la proposta di allontanamento dal territorio nazionale. [m. br.]

SAVONA. Avrebbe preso soldi in prestito a tassi usurari per poi imprestare a volta il denaro con tassi d'usura.

Sono tre le persone coinvolte nell'inchiesta. Si tratta di Graziella Rossero, 51 anni, di Loano, accusata di aver prestato 47 milioni a Ermanno Duvia, 74 anni, loanese anch'esso, con un del 480%. Duvia avrebbe preso in prestito tali denari a volta, applicando tassi usurari, in alcuni sino al (18 le parti offese).

Il terzo indagato è Angelo Enrico, 64 anni, di Albenga, che avrebbe piazzato denari con interessi sino al 135% (otto le parti offese).

Ieri in tribunale a Savona, davanti al giudice per l'udienza preliminare, tutti e tre hanno patteggiato la pena: Duvia un anno 6 mesi di reclusione; Enrico un Rossero 6 mesi. [f. p.]

STELLA

cortesia

LA STAMPA

MONEGLIA

*** **Hotel Leopold**
Via La Secca, 5
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967
www.hoteleleopold.it
info@hoteleleopold.it
Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio anche coperto, bici.
In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e curatissima. Arredamento curato ed elegante.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**
Corso Nicolò Cuneo, 21
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021
www.lavela.it • info@lavela.it
Bar. Camere con TV e telefono.
Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio.
Piccolo castello in posizione leggermente collinare a 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita.
Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.

RECCO

*** **Hotel La Villa**
Via Roma, 296
tel. 0185.720779 - fax 0185.721096
www.manuelina.it
manuelina@manuelina.it
Ristorante Manuelina, focacceria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio, Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sala convegni e meeting.
L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dinastie patrizie incoronate dal verde. La nostra accoglienza è l'espressione di un'antica cultura.
Il ristorante e la focacceria sono l'occasione di una tappa gastronomica che trasforma La Villa in uno straordinario relais gourmand.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Real Park Hotel**
Via Aurelia 2242
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131
www.realparkhotel.it
realpark@mc.link.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, ascensore, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus.
Hotel moderno sul mare a ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata con specialità tipiche a base di pesce.

MONEGLIA

*** **Piccolo Hotel**
Corso Longhi, 19
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292
www.piccolohotel.it
laura@piccolohotel.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, sala meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage.
Troverai a disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno.
Cucina tipica scelta. Potrete ammirare splendidi acquari tropicali.

MONEGLIA

*** **Hotel Mondial**
Via Venino, 16
tel. 0185.49339 - fax 0185.49943
www.mondialhotel.it
info@mondialhotel.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedalò e canoe, parcheggio, discoteca, minibus.
Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.

RECCO

*** **Hotel Da' o Vittorio**
Via Roma, 160
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605
Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono, frigo e servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, posteggio scoperto, chiuso, garage con 5 posti custodito (adiacenze), servizio a richiesta di accompagnamento per la stazione.
In un contesto di grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo un confortevole e moderno albergo a due passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Camogli, Portofino, San Fruttuoso).

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**
Via Brigate Partigiane, 11
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191
www.wel.it/Hdoria
hoteldoria@libero.it
Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage.
Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.

MONEGLIA

*** **Hotel Italia**
Via Caveri, 11
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561
www.moneglia.it/
/consorziooperatorituristicidimoneglia
e-mail: crava@libero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax.
Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale e tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale e familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

MONEGLIA

*** **Hotel La Rocca Incatenata**
Località Punta Rospo, 2
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476
Ristorante e bar. Camere con telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio.
Posizione tranquilla e romantica con veduta mozzafiato sul golfo.
Cucina mediterranea a base di pesce, curata direttamente dai proprietari.
Veniteci a trovare.

CAMOGLI

*** **Hotel Casmona**
Salita Pineto, 13
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030
www.casmona.com
Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune.
Servizio fax, cassaforte, terrazza.
Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Stagnaro**
Via Brigate Partigiane, 22
tel. 0185.390448 - fax 0185.397162
hotelstagnaro@hotmail.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus.
Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare.
Cucina tipica ligure a base di pesce.

MONEGLIA

** **Residence Moneglia**
Via Figarolo Monte, 1
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778
www.residencemoneglia.it
residencemoneglia@libero.it
Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax.
Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio.
Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia e tanto verde.

COGOLETO

** **Residenza La Pineta**
fraz. Sciorasasca - via La Pineta, 2
tel. 019.9188404 - 019.9188067
fax 019.9188564
Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Immerso nel verde con possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare cucina a base di selvaggina e, a scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485
www.lefontane.it
fontane@chiavari.newnetworks.it
Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage.
Ambiente moderno.
Zona tranquilla adiacente al mare.
Specialità a base di pesce e cucina parmigiana.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia particolare come la mattina, alla porta della camera, una coperta gentile di LA STAMPA.

L'INCIDENTE IN LOCALITA' TIGLIONE TRA DEGO E PIANA CRIXIA IN UN TRATTO DI STRADA MOLTO PERICOLOSO.

Auto contro camion, ragazza grave

E' una barista di Cairo che stava andando al lavoro

Lucia Barlocco
MANA C.

Grave incidente stradale ieri mattina lungo la statale tra Deigo e Piana Crixia. Erano circa le 7, quando Sara Ferraro, 19 anni, residente in corso Martiri della Libertà 100 a Cairo, a bordo della propria auto, una «Peugeot», transitando in direzione Spigno Monferrato, dove lavora in un bar. In base ad una prima ricostruzione fornita dagli inquirenti, sembra che la ragazza, nel pressi di località Tiglione, abbia perso il controllo della vettura e invadendo così la corsia opposta, sulla quale stava sorraggiungendo un autocarro condotto da Luigi Oliveri, 47 anni, di Acqui Terme.

Lo scontro: l'auto e il camion sono stati violentissimi. Immediati sono scattati i soccorsi con l'arrivo dei carabinieri del nucleo radiomobili di Cairo, i vigili del fuoco e dei volontari della pubblica assistenza. Sara Ferraro è stata trasportata all'ospedale di Cairo e dopo una notte di ricovero, clinici, la giovane - in mattinata è stata trasferita al Santa Corona di Pietra Ligure. Per accelerare le operazioni di trasferimento era stato chiesto l'intervento del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Il velivolo non è potuto decollare a causa delle condizioni meteorologiche avverse. A quel punto, la diciannovenne è stata trasportata in un'autolettiga.



Il tratto di strada Deigo e Piana dove ieri è avvenuto l'ennesimo incidente

La ragazza, che ha riportato fratture in varie parti del corpo, non è fortunatamente in pericolo di vita. Sara Ferraro, che ha appena concluso il liceo Scientifico, ieri come ogni giorno stava raggiungendo il posto di lavoro. Non si esclude che la giovane possa aver perso il controllo dell'auto a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia caduta nella notte.

La zona dove si è verificato lo scontro è già stata teatro di parec-

chi incidenti. Già da tempo si parla di realizzare in località Tiglione una variante, ad oggi il progetto è solamente sulla carta.

Sempre ieri mattina, altro incidente sulla statale 542 Giusvalla-Pontinvrea. Una Opel «Corsa» condotta da Flavio Maccio, è andata a schiantarsi contro un furgone guidato da Luigi Corallo di Acqui Terme. Il conducente del furgone, mentre per Maccio la prognosi è di sette giorni.

Sv-To: il raddoppio è ultimato

Tra un mese l'autostrada sarà percorribile lungo i 126 chilometri sulle 2 carreggiate

ROCCAVIGNALE

E' ormai prossimo il raddoppio totale dell'autostrada Savona-Torino. Non più tardi di ieri, l'amministratore delegato e presidente della società, Mario Battaglia, ha annunciato che il raddoppio verrà completato entro la fine di questo mese, inizi di novembre. Nella occasione dovremo posare la prima pietra della caserma della Polizia stradale di Mondovì. Mancano all'appello, difatti, soltanto due chilometri di tratto che riguardano i viadotti di Pessio e Ellero nella tratta fra Carrù e Niella Tanaro. Il raddoppio attualmente è completato per 123 km sui circa 126 dell'intera autostrada.

Per quanto riguarda il traffico, Massimo Capponi della direzione, ha ricordato che il flusso dei veicoli nel periodo fra giugno e agosto è aumentato di circa il 4,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, passando da 4,4 a 4,7 milioni di veicoli transitati. La punta è stata toccata il 23 luglio quando

sull'autostrada Torino-Savona sono transitati 66 mila mezzi.

Ma stanno anche per decollare alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Entro la fine del mese, infatti, prenderanno il via i lavori di ripristino del viadotto «Martinetto» nella zona compresa tra Roccaforte e Montezemolo. L'opera, che pochi giorni fa è stata appaltata dalla ditta Sudapalti di Potenza, con un ribasso del 12,28 per cento, prevede il consolidamento di piloni e delle solette per una spesa complessiva che ammonta ad oltre 5 milioni.

In programma, poi, oltre realizzazione di caserme della Polizia stradale, serie di opere complementari presso lo svincolo di Mondovì, i cui lavori, che comporteranno un costo di quasi 4 miliardi e 500 milioni.

I cantieri apriranno tra fine di ottobre e gli inizi di novembre. L'opera se l'è aggiudicata, con un ribasso del 13,55 per cento, la ditta Guerrino Pivato Spa di Oneglia di Ponte, Treviso. (l.b.)

MERCOLEDI' FESTA DEL CORPO NELLA SEDE DI CAIRO

Polizia penitenziaria nuovi corsi per allievi

M.

Mercoledì 10, festa annuale della Polizia penitenziaria presso la scuola di formazione di Cairo. Una cerimonia che, quest'anno, assume particolare importanza visto che coincide con l'inizio, lunedì 8, dei corsi di aggiornamento e qualificazione professionale che coinvolgeranno un'ottantina di allievi: un segnale della ripresa dell'attività formativa della scuola, così come auspicato da tutti, a Cairo, ad iniziare da Sappe, il maggior sindacato di categoria.

Sottolinea il segretario generale del sindacato, Donato Capocci: «La segreteria generale del Sappe ha sempre sostenuto che la scuola di Cairo era agibile nella parte nuova, e si è costantemente attivata per sensibilizzare l'amministrazione penitenziaria che ha così deciso di riaprire la struttura per lo svolgimento dei corsi al personale».

Del resto, che una simile struttura, da sempre saldamente legata al paese, dovesse riprendere l'attività, è sempre stato un auspicio dello stesso sindacato. Orsivaldo Chelillo, ribadito anche dall'onorevole Raffaele Costa, recentemente in visita alla scuola.

Il programma, mercoledì prevede, alle 10,20 la funzione religiosa officiata dal vescovo di Acqui, Monsignor Piergiorgio Micchiardi; a seguire il saluto del direttore dell'istituto, Giorgio Chirolli, e le visite guidate alla scuola. (m.ca.)

SIMINO

Il taglialegna albanese è in prognosi riservata

Sono stazionarie le condizioni di Xhafer Deda, il quarantenne di origine albanese, ma residente a Massimino, trovato da un albero che aveva appena tagliato. L'uomo, ricoverato al Cto di Torino, è stato sottoposto a un intervento chirurgico. La prognosi resta riservata. (l.b.)

CARCARE

Inquinamento atmosferico la situazione non migliora

Continuano i problemi di inquinamento atmosferico, a Carcare. Dai rilevamenti effettuati dall'Arpal, infatti, la qualità dell'aria, le settimane viene giudicata «scadente» a causa della presenza di idrocarburi metanici. (l.b.)

Il banco Azzoaglio ha aperto uno sportello

Dal primo ottobre è attiva la filiale Banco di credito Azzoaglio. Uffici sono per ora situati in via Padre Garello 136. La banca ha tutta l'intenzione di trovare sedi più idonee e di aprire anche uno sportello. Bancamat a Caglio Genovese. (m.ca.)

CENTINAIA DI FEDELI

I Testimoni di Geova a convegno

CAIRO M. Da domani, sino a domenica, la Sala delle assemblee dei Testimoni di Geova ospiterà la prima di una serie di incontri che aprono il ciclo congressi invernali.

Centinaia di fedeli che in questo settimana e nel prossimo assisteranno alle assemblee che avranno come tema «Tutto Dio e dategli gloria» o che saranno presenziate da Giuseppe Cialini. A questi due incontri, che vedranno la partecipazione dei Testimoni della Val Bormida, e delle province di Imperia e Savona e parte di Genova, seguiranno poi altri congressi che porteranno a Cairo centinaia di fedeli provenienti da tutta la Liguria e del Basso Piemonte. Nel dei raduni, inoltre, svolgeranno le cerimonie di ordinazione e di battesimo dei nuovi ministri Testimoni di Geova, assemblee rientrano in un ampio programma di istruzione biblica che sta coinvolgendo i fedeli in Italia e mondo. Nel nostro Paese incontri analoghi vedranno la partecipazione di oltre 270 mila persone. (l.b.)

DOMENICA 14 IL DEBUTTO CAMPIONATO CON GRINTA E TANTE SPERANZE

A Cairo il calcio si tinge di rosa

La squadra femminile si è iscritta alla serie C

CAIRO M.

Il football valbormidese si tinge di rosa con l'esordio in serie C della «Calcio femminile Cairo». La società, nata nel '95, dopo le positive esperienze nel campionato Csi di calcio a sette, dove per due anni ha conquistato il primato provinciale, ha, infatti, deciso di compiere il grande salto, confrontandosi in un campionato a livello regionale che, domenica 14, porterà le intraprese calcistiche valbormidesi a confrontarsi con agguerrite avversarie genovesi.

Grinta e passione sono, infatti, doti che non mancano certo a questa ragazza, come testimonia la presidentessa-giocatrice, appena ventiduenne, Giorgia Galindo, subentrata al presidente uscente.

Après: «Siamo davvero in forma e motivate a affrontare questa nuova avventura. La nostra forza è soprattutto nella compattezza della squadra, formata da ragazze provenienti da Cairo, Millesimo, Caglio, Monesiglio e Savona. Per un'età che va dai 14 ai 32 anni. Un valido supporto organizzativo e logistico è poi dato dal nostro inseri-



mento nella società «Sviluppo Sportivo», diretta da Franco Pensiero, e che segue le compagini della Caisese e dell'Aurora».

Ecco, quindi, le diciannove «gladiatrici», vere campionesse del dribbling e del take scivolato che, insieme a Giorgia, hanno intenzione di dare filo da torcere a squadre magari più esperte. (m.ca.)

Le ragazze calresi è dal 1995 che calciano i campi da calcio ottenendo grandi successi nei campionati a sette ma ora hanno deciso di cimentarsi in un vero e proprio torneo a carattere regionale iscrivendosi alla serie C.

Tracy Lumbimbo, Flaviana Sivignolo, Raffaella Giugiaro, Chiara Picardi, Valentina Gallo, Erica Canale, Emanuela Marinucci, Elisa Battibugli, Giuditta Maletto, Roberta Rovato, Daniela Fissone, Clara Riva, Elisa Chinazzo, Arianna Rengio, Elisa Cavalli, Nadia Gagliardi, Elisa Saroni, Laura Lenzi e Giuseppe Gioffrè. (m.ca.)

ANCHE PER IL 2002 SEMBRANO GARANTITI IMPORTANTI CARICHI LAVORO

Cala la tensione alla Magrini di Bragno

Gli incontri con l'azienda fanno intravedere uno spiraglio

CAIRO M.

Gli incontri decisivi per la Nuova Magrini Galileo. Ieri mattina, la Rea ha incontrato la direzione della stabilimento di Bragno, in un confronto «che ha in qualche modo abbassato i toni della preoccupazione, confermando per quest'anno i grossi carichi di lavoro, si è cioè passati dalla produzione di 3000 trasformatori per l'alta tensione all'anno del '97 agli attuali 4500, dovrebbero essere ripetuti che per il 2002, quando ci si potrebbe avvicinare al pareggio bilancio, il problema, però, rimane quello se tale ottica, sotto sommato positiva, verrà confermata a livello centrale».

Un nodo che è stato affrontato ieri nel tardo pomeriggio, in un incontro con il direttore generale della Magrini, ingegner Mazza, all'«Industriali». Giulio Stella, della Cgil-Fiom, «Si dovrà fare chiarezza sul futu-



Nello stabilimento di Bragno della Nuova Magrini Galileo i lavoratori sono in ansia per il futuro dell'azienda ma durante gli ultimi incontri sindacali la tensione è calata

ro degli impianti italiani, viste le voci che vedrebbero la Vatech intenzionata a varare un piano di ridefinizione dei siti produttivi. Questo anche a fronte, sempre secondo le indiscrezioni confermate, di un ulteriore perdita del budget rispetto al piano di previsione. Tutto ciò nono-

detto, sono decisamente sostenuti. Da chiarire, soprattutto, le voci sull'intenzione di un'eventuale cessione della stabilimento di Bragno. Dal novembre dello scorso anno, la Vatech controlla il 50% della joint venture formata con la Schneider Elettrica, gruppo a cui fa riferimento a Magrini. (m.ca.)

TRUFFATI IN VALBORMIDA

E' una svolta l'inchiesta sull'Alpha Club

CAIRO M. Associazione delinquente finalizzata alla truffa e al gioco d'azzardo è l'accusa contestata dalla procura di Acqui a nove manager della filiale della società «multivallo» Alpha Club che, secondo gli inquirenti, aveva creato un'estesa «catena di Sant'Antonio» promettendo vantaggi e agevolazioni poi risultati inesistenti. L'inchiesta partita da Savona e Torino in seguito segnalazioni di molte persone ritenute truffate. E tra queste anche diversi valbormidesi.

Le indagini della Guardia di finanza erano iniziate dopo che i dirigenti torinesi dell'Alpha Club erano stati arrestati nel dicembre scorso. Secondo l'accusa ogni nuovo socio doveva versare sette milioni e 200 mila lire (ogni 10 anni) all'Alpha Club. In cambio c'era la promessa di guadagnare cospicue cifre presentando nuovi soci (fino a 60-100 milioni di lire per 10 nuove iscrizioni all'anno).

RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

COMUNICAR
I CITTAD
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
TRASPARENZA
PRODOTTO DALLA

PUB **LICAZIONE AVANTI DI**

GARE D'APPALTO

BANDI DI CONCORSO

BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 n. 7)

publikompass spa
GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.

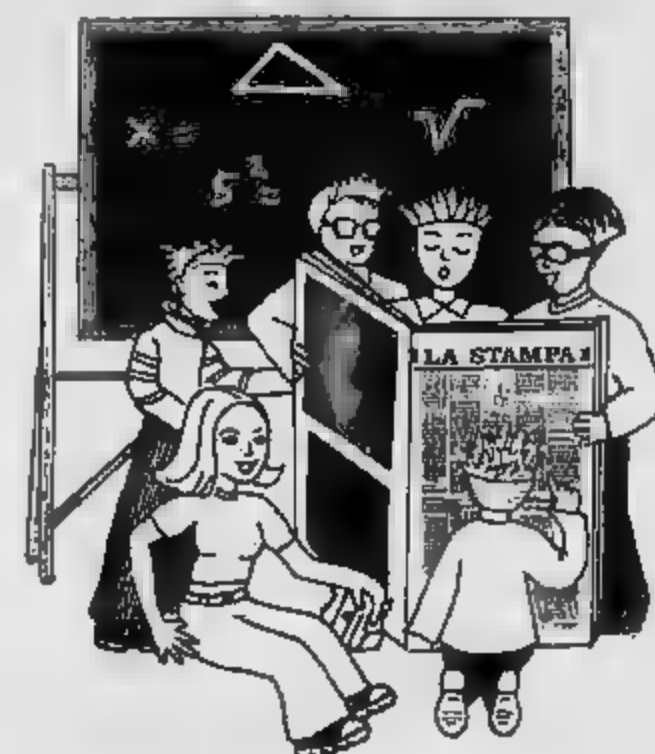
Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 25 novembre al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo ■ prendere contatto ■ l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.
■ Il progetto ha piena validità didattica ■ se sviluppato tutti i 6 giorni: ■ ■ sono pertanto invitati a recarsi ■ edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE: LE SCELTE

Lavori in città ecco 5 miliardi

Gianni Nicaletto

Manutenzioni: di strade, cimiteri, impianti fognari, attrezzature sportive, fabbricati comunali e scolastici. Ecco come la giunta di Palazzo Bellevue ha deciso di spendere gran parte dell'avanzo di amministrazione. In tutto 9 miliardi 800 milioni contro i 4 dello scorso anno, in questa fase solo la metà può essere applicata.

«Abbiamo ripiegato sulla cura dell'esistente piuttosto che privilegiare la realizzazione di nuove opere, come avremmo preferito, fronte alla lunga lista d'interventi necessari per ordine la città», dice il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze e al Bilancio. La fetta più consistente, 1 miliardo 200 milioni, è destinata alla manutenzione straordinaria dei fabbricati, proprietà del Comune, compresi i plessi scolastici. Le manutenzioni assorbito poi 1 miliardo per la visibilità, 600 milioni per le fogne, 500 per gli impianti sportivi, 500 per i cimiteri.

Altri 370 milioni sono riservati a lavori nel settore dell'arredo urbano, mentre 210 milioni vanno al consorzio di privati costretti a realizzare un ponte provvisorio nella parte alta di Valle Armea per rimandare i disastri dell'ultima alluvione. Infine, 275 milioni sono stati stanziati per acquisire alloggi da destinare a sfrattati, 150 per l'acquisto di mezzi necessari a alcuni servizi comunali e 154 per coprire debiti fuori bilancio. Dopo questa manovra, il documento finanziario 2001 pareggia a quota 280 miliardi 364 milioni.

Parallelamente, l'Amministrazione ha proceduto a una variazione del bilancio dell'anno in corso, prevedendo nuovi investimenti per oltre 1 miliardo. «Denaro in larga parte ottenuto di recente da Stato e Regione», spiega Berrino.

Al risanamento igienico-sanitario di Valle Armea sono riservati 10 milioni, 52 per le scuole di via Volta, per contributi a privati finalizzati alla sistemazione delle strade interpoderali (sopra un decimo della somma richiesta, che rivela l'esistenza di situazioni a difficoltà dopo l'alluvione), per il recupero di alloggi comunali in viale Balilla, 470 per la creazione del Centro ecologico custodito a Coldirodi (rifiuti ingombranti).

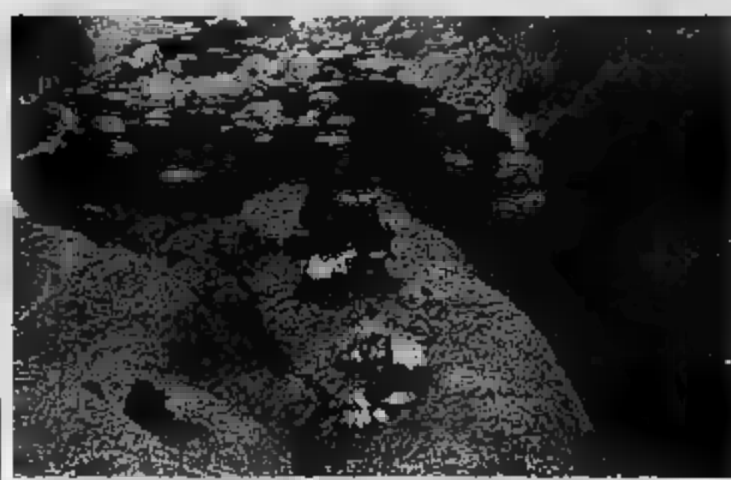
Inoltre, il mutuo a favore dell'istituto scolastico di San Pao (adeguamento alle norme di sicurezza e altri lavori) sale da 2 a 3,1 miliardi.

Entrambe le manovre finanziarie sono già passate al vaglio della Commissione petente. A breve approderanno in Consiglio comunale, per il definitivo.

LA TRAGEDIA E' ACCADUTA IERI AD AGAGGIO SOTTO GLI OCCHI DELLA MOGLIE E DEI DUE FIGLI DI 8 E 10 ANNI

Si tuffa nel torrente e annega

Vittima un tedesco di 32 anni in vacanza a Carpasio



Il laghetto dove è annegato il turista tedesco, sotto la moglie disperata



BADALUCCO

Un tuffo nelle acque cristalline, ma ormai gelide del torrente Argentario è stato fatale. Un giovane turista tedesco da un paio di settimane ospite con la moglie e i due figliolotti di 8 e 10 anni in un casolare di Carpasio. È morto annegato, probabilmente a causa di una congestione, sotto gli occhi della moglie e dei due bambini.

Sono le 17 di ieri, Peter Nielsen, 32 anni, di Stoccarda, mentre i due figliolotti e la moglie raccolgono castagne nel bosco, nella zona di Agaggio, decide di fare un bagno nel torrente che in quel punto forma una specie di laghetto di pochi metri. Fa caldo, le acque sono calme. Un invito al quale si resiste. Si tuffa, compie poche bracciate poi comincia a annaspere e invoca aiuto. Il freddo, forse una congestione, gli impediscono di raggiungere la riva. E' vicinissimo e la moglie tenta di prestargli soccorso poggiandogli un ramo raccolto a terra, ma Peter non riesce ad afferrarlo e dopo pochi secondi scompare sott'acqua. La donna corre in strada, cerca aiuto. Grida, piange, si disperà. Finalmente ferma un automobilista di passaggio. Comprende che deve essere accaduta una disgrazia e avverte con il cellulare i carabinieri di Badalucco. Poi si tuffa nel tentativo



I vigili del fuoco mentre recuperano il corpo senza vita di Peter Nielsen. (Foto Gatti)

vo di recuperare quel corpo che ogni tanto affiora per poi sparire nuovamente sott'acqua. In pochi minuti giungono sul posto anche i vigili del fuoco di Sanremo con una speciale zattera per il soccorso alpino fluviale e l'auto medica del 118. Iniziano febbrili le ricerche, ma la autentica lotta contro il tempo che si concludono dopo pochi minuti quando il corpo senza vita riaffiora poco distante dal punto dove era scomparso.

In breve i pompieri riescono a issarlo a riva, ma ormai è troppo tardi. «Morte per annegamento», recita il certificato del medico del 118.

La moglie quando ha visto il corpo senza vita del suo compagno che solo pochi minuti prima giocava e scherzava con i bambini, è stata colta da dolore e per i carabinieri è stato impossibile interrogarla per tentare di ricostruire l'esatta dinamica della tragedia. (p. m.)

IERI LA PRIMA FASE DELL'UDENZA PRELIMINARE PER L'ALLUVIONE DEL '98, CHIESTO RISARCIMENTO DI 3 MILIARDI

Disastro del S. Martino, slitta il verdetto

Per gli undici imputati il giudice deciderà il 12 dicembre

RICERCHE

Ragazza francese di 21 anni trovata dopo due giorni

Allarme per la sparizione, due notti fa, una francese di 21 anni giunta in camper a Pian di Nave. Secondo la denuncia del fratello, Amelia Madac avrebbe avuto un po' troppo e fatto perdere le sue tracce. Il giallo è stato risolto ieri quando la giovane si è fatta ricoverare in ospedale per smaltire la sbornia. (m. c.)

GIUSTIZIA

Rinvii a lunedì l'udienza per la violenza sessuale

È stata aggiornata a lunedì l'udienza preliminare per l'accusa di violenza sessuale contestata a Santo Gagliano, 29 anni, manovale d'origine siciliana con domicilio a Riviera. Avrebbe abusato di una donna conosciuta in discoteca. Pare che l'imputato sia intenzionato a chiedere il rinvio abbreviato. (g. ml.)

INDAGINI

Caso delle squillo segregate Liberato uno degli arrestati

È in libertà uno dei tre arrestati nel quadro dell'operazione «Black Jack» condotta dai carabinieri nel mondo della prostituzione di lusso. Fernando Nobilio, 40 anni, di Valenza, difeso dall'avv. Bruno Di Giovanni, ha ottenuto la scarcerazione dal Tribunale della Libertà. Con altre due persone è finito nei guai per un «giri» di ragazze russe e balcaniche costrette a prostituirsi, «vendute» a facoltosi clienti. (g. ml.)

Tessere d'informagiovani per i commercianti

Commercianti ed esercenti di Sanremo possono convenzionarsi, gratuitamente, con Informagiovani al fine del rilascio di tessere (a giovani meno di 26 anni) per ottenere sconti nei loro esercizi. Informazioni allo 010/4505002. (m. c.)

ONOREIFICENZA

L'ispettore Barbarino nominato Cavaliere

L'ispettore Gennaro Barbarino, già comandante della Polizia stradale sanremese, è nominato Cavaliere. L'onorificenza è stata assegnata su proposta dell'Anps Sanremo presieduta da Salvatore Pizzuto. (m. c.)

Slitta al 12 dicembre il verdetto sul disastro del S. Martino, il torrente straripato durante l'alluvione del '98. Ieri, il gup Anna Bonfiglioli ha ascoltato le tesi di accusa, difesa e parte civile, aggiornando l'udienza preliminare a una sorta di pausa di riflessione prima delle repliche e della camera di consiglio. Il pm Giovanni Maddaleni ha ribadito la richiesta di un giudizio tutti gli 11 protagonisti della complessa vicenda, tra i quali l'ex sindaco Onorato Lanza e gli ex assessori Bruno Gini, Carlo Conti e Gian Luigi Pancotti. L'imputato accusatorio del pubblico ministero si basa su tre fattori che avrebbero un peso determinante nell'esondazione del S. Martino: il ponte pedonale alla foce del torrente, sostenuto da un pilastro realizzato sull'alveo, l'ampliamento della stazione comunale di pompaggio dei liquami fognari lungo l'argine sinistro (manufatti ancora esistenti, nonostante le ripetute segnalazioni di esperti e vigili del fuoco circa la loro pericolosità in caso di nuova piena) e l'argine costruito sull'argine opposto. Strutture che, secondo il titolare dell'inchiesta, avrebbero ridotto di molto la portata del corso d'acqua, formando una sorta di deviatore a imbuto. Da qui lo straripamento, i giganteschi danni per le abitazioni vicine e il torrente. I



Il torrente S. Martino straripato nel '98

proprietari di una casa in questa, una villetta distrutta dalla furia delle acque, ad attività produttive della famiglia. Il laboratorio artigianale e in un garage, ieri si sono costituiti parte civile attraverso l'avvocato Andros Artoli, chiedendo un maxi risarcimento di 3 miliardi, la metà per danni morali.

Il pm Maddaleni contesta i reati di concorso in inondazione e dissesto colposo. In particolare, per il ponte pedonale sono accusati l'ing. Ivano Amoretti, progettista e direttore dei lavori della variante che portò alla costruzione del pilastro, Nino Granello, l'ingegnere rappresentante della società che realizzò l'opera, l'ing. Alberto Locatelli e il geom. Antonio Domenico Bottini, rispettivamente dirigente e (ex) funzionario del servizio Territorio del Comune, e l'ex Gini.

Per gli interventi legati alle stazioni di pompaggio sono chiamati in causa l'ex sindaco Lanza, gli ex assessori Conti e Pancotti, l'ing. Luciano Galli (progettista e direttore dei lavori), Gianni Dondi (responsabile dell'impresa appaltatrice), e ancora Locatelli e Bottini. (g. ml.)

IERI RIMESSI IN LIBERTÀ DOPO MINUZIOSE INDAGINI

Profughi e non terroristi i due afghani nel mirino

Sono tornati in libertà i due giovani meridionali arrestati dalla polizia perché sospettati d'appartenere al mondo dei fondamentalisti islamici. È stato il sostituto procuratore sanremese Francesco Pescetti a chiederne la liberazione dopo due giorni d'indagine. Entrambi, afghani anche se il primo tempo uno si era dichiarato di nazionalità iraniana, erano stati bloccati alla stazione ferroviaria di Ventimiglia, durante la fase dell'intensificazione dei controlli sulla scia degli attentati terroristici che hanno colpito duramente gli Stati Uniti.

Gli agenti poliziari si erano insospettiti anche perché i due viaggiavano con documenti falsi. Il fermo, poi convalidato dal giudice per le indagini preliminari, si era necessario per approfondire le vicende. Chiarire l'esatta identità degli asiatici e capire dove fossero realmente diretti. Per loro, si sono

messi anche gli agenti della Digos, che hanno lavorato a stretto contatto con il sostituto Pescetti e il procuratore Mariano Gagliano. Dopo due settimane di indagini, si è rivelato infondato il sospetto dell'appartenenza al vulcanico mondo dei fondamentalisti islamici. Si tratta soltanto di profughi, disperati in fuga dalla guerra. Uno, in particolare, avrebbe raccontato di aver combattuto contro i talebani prima di riuscire ad abbandonare il proprio Paese. I sospetti dei poliziotti nascevano anche dal fatto di averli trovati in possesso di foto e videocassette di Osama bin Laden e altre nelle quali i due ritratti accanto a personalità di rango. Ma dalle indagini è invece emerso che si trattava di profughi che, fra l'altro, hanno subito il massacro di familiari. Gente segnata dal dramma afghano. I due sono stati comunque denunciati in stato di libertà per ricettazione di documenti falsi. (g. ml.)

AMBULANZE MOBILITATE

Raffica d'incidenti nel cuore della città Bilancio 4 feriti

Raffica di incidenti ieri pomeriggio. Il più grave all'uscita della Galleria Francia, lato mercato annuario, intorno alle 18 ciclisti sono entrati in collisione. Ad essere peggio è stato l'extracomunitario Kulaj Shkajm, 27 anni, rimasto a terra privo di sensi. Il giovane si è poi parzialmente ripreso ma ha accusato trauma cranico e ferite varie. Valentina Fauria, 19, sanremese, l'ha cavata con qualche escoriazione. Entrambi sono stati trasportati in ospedale da mezzi di Sanremo Soccorso.

Quasi contemporaneamente una ragazza di 15 anni cadde dalla bicicletta in via Imperatrice. Ha riportato qualche escoriazione ed è soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa.

Infine in piazza Cesare Battisti, verso le 19, si è verificato un tamponamento. Un uomo ha riportato un colpo di frusta. (m. c.)

dal 10 al 13 ottobre

Moda

da scoprire
in anteprima

3 sfilate al giorno alle ore 14.30, 16.30 e 18.00

Aperto
la domenica 7
ottobre

CAP 3000

Lafayette

ELLE
EDITION COTE D'AZUR

A Nizza / Saint-Laurent-du-Var
2 minuti dall'Aeroporto Internazionale Nizza Costa Azzurra
3500 posti macchina gratuiti - Tel. 0033 (0)4 93 31 10 35

PAVILLON TLC

Vendita ■ Assistenza
Telefonia Cellulare

OFFERTA SPECIALE "RALLY"

WIND

omnitel

ERICSSON T20
L. 269.000

blu

TIM

VALUTAZIONE E RITIRO DEL TUO USATO IN

...A SANREMO

C.SO MATUZIA 13 (zona foce)

Tel. 0184/696393 - Fax 0184/696392

LA FIA METTE LA CORSA SOTTO ESAME: IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA E LA NOVITA' DEL PARCO ASSISTENZA A IMPERIA

Dopo lo spettacolo ecco la gara

Ieri sera suggestiva anteprima nel cuore della città

SANREMO

Parte il Rally di Sanremo. Lo fa stamane, alle prime luci dell'alba, sarà subito gara. Ieri sera le sono state protagoniste della fantasmagorica parata celebrativa, nel cuore della città, dalla pedana "sarcobaleno" di via Mameli, con gli effetti di luce e di musica diretti dal regista Pepi Morgia. Una bella idea per coinvolgere il pubblico sanremese nell'evento, giunto alla sua 43ª edizione. Ce n'era bisogno nella stagione in cui l'organizzazione ha usato pesantemente il bisturi rispetto al passato: iscritti 175, molto meno dei 123 dello scorso anno, pochissimi rispetto agli oltre 200 di qualche edizione storica; definitivo addio all'esercito dei piloti locali; parco assistenza dislocato a Imperia (con i mugugni degli albergatori matuziani perché una parte del popolo del rally si è, forzatamente, trasferito là); percorso più mirato a sfruttare, al massimo, ciò che offre l'entroterra, riutilizzando ruoli da protagonista a località (Passo Tegli) che riportano alla memoria l'antico «Sanremo», quello ancora con lo sterrato.

Giusto tutto questo? Necessario, sicuramente. Il «Sanremo» era nel mirino della Fia. Sotto osservazione costante. Non un mistero. Inutile disertare se per motivi reali o politici. Alcune passioni (forti sul piano produttivo, si sa, premono da anni per avere la prova mondiale, Sanremo era in bilico. Per ora è andata bene. A rimetterci sarà «Portogallo», cancellato dal



Un'immagine dell'inedita partenza-show di ieri sera dalla pedana «sarcobaleno» montata in via Mameli, con effetti di musica e luce curati dal regista Pepi Morgia

futuro circuito iridato a favore della potente Germania. Ma Sanremo, per assicurarsi la tranquillità definitiva, dovrà essere luttamente ineccepibile. Così la provincia è coinvolta in pieno: partenza a Sanremo, il via con prove classiche nell'entroterra sanremese (Coldiroli, Langa e così via), poi passaggio nell'entroterra di Imperia e ritorno a Sanremo, passando per i parchi-assistenza a Imperia.

tre tappe che partiranno, oggi, domani e dopodomani (sempre alle 19,52, domani alle 19,56 e domenica alle 16. Un percorso, nella intenzione, più «dimensione mondiale. Soprattutto più «blindato» sul piano della sicurezza. L'altra «ossessione» che ha turbato i sonni degli organizzatori che sanno come non è facile controllare, lungo il percorso,

migliaia e migliaia di spettatori. Per questo il rally avrà «numeri» imponenti in materia: almeno 500 uomini delle forze dell'ordine e 650 commissari in arrivo da 37 Automobili Club italiani, presiederanno le tre tappe. Chissà che, poi, molto, anzi moltissimo, dipenderà dalla disciplina degli spettatori bersagliati da un «overdose», senza precedenti, di appelli-sicurezza diffusi da decine di tivù.

innovazioni immediate per il pubblico. Ad esempio la «area», cioè le aree consigliate per il pubblico che circonda la gara, verde: ve ne saranno per 5 km sul percorso. Invece le «aree grigie», cioè aree sconsigliate al pubblico, saranno delimitate da bandelle colorate per un totale di 60 km. Dove, invece, le bandelle saranno bianche, non potrà parcheggiare. [h.m.]

ELenco ISCRITTI

N. PILOTO	VEETTURA	N. EQUIPAGGIO	VEETTURA
4 Colin McRae-Nicky Grist	Ford Focus Wrc	40 Gustavo Trelles-Del Buono	Mitsubishi Lancer Evo VI
7 Tommi Mäkinen-Risto Manninen	Mitsubishi Lancer Evo Wrc	41 Stig Blomqvist-Ana Goni	Mitsubishi Lancer Evo VI
5 Richard Burns-Robert Reid	Subaru Impreza Wrc	42 Nathalie Barratt-Michael Gibson	Mitsubishi Lancer Evo VI
3 Carlos Salazar-Luis Moya	Focus Wrc	52 Andrea Dallavilla-Giovanni Bernacchini	Fiat Punto
1 Marcus Gronholm-Timo Rautiainen	Peugeot 206 Wrc	63 Martin Stenshorne-Clive Jenkins	Ford Puma
17 François Delecour-Daniel Grataloup	Ford Focus Wrc	56 Giandomenico Basso-Flavio Guglielmini	Fiat Punto kit
2 Didier Auriol-Denis Giraudet	Peugeot Wrc	61 Corrado Fontana-Renzi Casazza	Peugeot 206
6 Petter Solberg-Philippe	Subaru Impreza Wrc	57 Jussi Valimäki-Jakke Honkanen	Peugeot 206
8 Freddy Loix-Sven Smeets	Mitsubishi Lancer Evo Wrc	62 Cedric Robert-M. Pierre	Peugeot 206 XS
11 Armin Schwarz-Manfred Hiemer	Skoda Octavia Wrc	54 Larry Collis-Yasmine Gerard	Peugeot super 1600
10 Gilles Panizzi-Hervé Panizzi	Peugeot 206 Wrc	51 Patrick Magaud-Guyène Brun	Ford Puma
18 Toshihiro Arai-Glenn McNeal	Subaru Impreza Wrc	53 Christina Chemin-Matteo Bacchin	Fiat Punto
18 Markko Martin-Michael Park	Subaru Impreza Wrc	55 Massimo Ceccato-Mitla Dotta	Fiat Punto
10 Alister McRae-David Senior	Hyundai Accent Wrc	56 Alejandro Galanti-Xavier Amigo	Ford Puma
14 Philippe Bugaiski-Jean Paul Chiaroni	Citroen Xsara Wrc	57 Manfred Stohl-Ilka Petrasco	Fiat Punto
15 Jesus Puras-Marc Martí	Citroen Xsara Wrc	55 Niall McShea-Michael Orr	Citroen Saxo Vts
20 Sebastien Loeb-Daniel Elena	Citroen Xsara Wrc	58 Sergio Vallejo-Diego Vallejo	Fiat Punto
21 Paolo Andreucci-Alessandro Giusti	Ford Focus Wrc	59 Benoit Rousselet-Gilles Mondesir	Ford Puma
12 Bruno Thiry-Stephan Prevot	Skoda Octavia Wrc	64 Massimo Macaluso-Antonio Celot	Fiat Punto
9 Piero Liatti-Carlo Cassina	Hyundai Accent Wrc	57 Albert Llovera-Marc Corral	Fiat Punto
22 Roman Kresta-Jan Tomanek	Skoda Octavia Wrc	69 Nicolas Bernardi-Delphine Cavalier	Peugeot 206 XS
1 Pasi Hagstrom-Tero Gardemeister	Toyota Corolla Wrc	71 François Duvla-Jean Marc Fortin	Ford Puma
Henrik Lundgaard-Jens Christian Anker	Toyota Corolla Wrc	72 Saladin Mazlan-Timothy Surla	Ford Puma
Harri Rovanpera-Risto Pietilainen	Peugeot 206 Wrc	76 Caldarella-Paolo Cecchini	Toyota Corolla Wrc
26 Renato Travaglia-Flavio Zanella	Wrc	77 Odrati-Danilo Fappani	Subaru Impreza Wrc
Piero Longhi-Lucio Baggio	Toyota Corolla Wrc	78 Florio-Vittorio Brambilla	Mitsubishi Lancer Evo VI
28 Hamed Al-Wahaibi-Tony Sircombe	Subaru Impreza Wrc	79 Riccardo Errani-Stefano Casadio	Subaru Impreza Wrc
Abdullah Bakhashab-Bobby Willis	Corolla Wrc	80 Gabriele Casadei-Silvio Stefanelli	Renault Clio kit
30 Achim Moertl-Stefan Eichhammer	Subaru Impreza Wrc	81 Martin Rowe-Chris Wood	Ford Puma
31 Simon Jean Joseph-Jack Boyere	Peugeot 206 Wrc	82 Stefano Maccagnan-Angelo Osvaldini	Peugeot 206 XS
32 Gregoire De Mevius-Dany Colebunders	206 Wrc	83 Mario Stagni-Roberto Paganoni	Mitsubishi Lancer Evo VI
Marc Breljer-Hans Van Goor	Subaru Impreza Wrc	84 Nigel Hicklin-Sam McMullan	Mitsubishi Lancer Evo V
Daniel Carisson-Benny Melander	Toyota Corolla Wrc	85 Alfredo De Dominicis-Alex Mari	Mitsubishi Lancer VI
35 Frederic Dor-Didier Breton	Subaru Impreza Wrc	86 Mirco Virag-Massimo Bergna	Mitsubishi Lancer Evo VI
Nigel Heath-Steve Lancaster	Impreza Wrc	87 Eugenio Lozza-Antonella Fiorendi	Renault Clio
37 Ioannis Papadimitriou-Chris Patterson	Subaru Impreza Wrc	88 Davide Giordano-Ezio	Peugeot
38 Gabriel Pozzo-Daniel Luis Stillo	Mitsubishi Lancer Evo VI	Alessandro Gal-Franco Giusti	Citroen Vts
39 Marcos Ligato-Ruben Garcia	Mitsubishi Lancer Evo VI		

HAI BISOGNO DI UN DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE? RIVOLGITI A CHI GARANTISCE SERietà E ORGANIZZAZIONE. TESTIMONIANTE DA UNA TRENTENNALE ESPERIENZA CHE HA PERMESSO A TANTI GIOVANI E NON GIOVANI DI CONCLUDERE IL LORO CORSO DI STUDI.

CORSI PER LAVORATORI

VIU' RAGGIUNGERE UN TIPOLO DI STUDIO IN UN AMBIENTE SERENO E STIMOLANTE. CON LEZIONI CONCENTRATE ED ORARI FLESSIBILI. IN GRADO DI ADATTARSI ALLE TUE NECESSITA'.

DI VINO, E AMILIANI.

ISTITUTO GALILEO GALILEI

VIA STAZIONE 6/H - ARI - TAGLIA
TELEFONO 0184/4

SE, POI, LAVORI PER UNA STRUTTURALE SANITARIA E QUINDI CONSEGUIRE RAPIDAMENTE UN DIPLOMA. RE ATTIVO IL CORSO SPECIFICO.

La premiazione del
43° Rallye Sanremo
è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
e professionalità da

i Pignotti
SANREMO
Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

FINALMENTE PER YARIS TEMPI DI CONSEGNA RIDOTTI



... alla Toyota Europa, dove è più facile.

Motori: 1.0 (88 CV), 1.3 (86 CV) o 1.5 (106 CV) tutti 16V a VVT-i che consente performance uniche e consumi più categoria. Di serie: doppio Airbag • computer di • cruscotto fluorescente 3D • servosterzo • impianto hi-fi • garanzia di 3 o a 100.

Toyota Yaris. Il piccolo Genio. Da L. 19.500.000 in mano*

ASPETTIAMO PER PROVA SU STRADA

CONSEGNATE PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

CHI... S.p.A.

C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 - IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

OTTO PROVE SPECIALI NELLA PRIMA TAPPA, DA COLDIRODI A NAVA: MAPPA, ORARI ■ CONSIGLI

Il rally parte a fari accesi

Via alle 6 oggi dal lungomare delle Nazioni

La tappa di oggi scatta alle 6 dal lungomare delle Nazioni. Sarà ancora buio, quasi a voler riproporre quell'atmosfera da «fari accesi» che ha fatto tanto parlare d'antan. Subito lo strano egemellaggio, in chiave realistica, Sanremo e Imperia perché le auto raggiungeranno il parco-assistenza, ai Giardini San Lazzaro di Imperia, entreranno alle 7.14. Tappa poco più di 524 km, con otto prove speciali (dopo lo sdoppiamento della prova di Langa) per 149 km di tratti cronometrati, su asfalto. Ecco le speciali, per una, attraverso cui i concorrenti torneranno, alle 19.58, a Sanremo.

PS1 La prima speciale. Percorso classico, anche se con una nuova configurazione. Va da Coldirodi a Perinaldo per 12,410 km. Partenza alle 8.24, a qualche chilometro Coldirodi. Con una strada stretta e tortuosa sale a San Romolo dove il percorso, dopo il tunnel, scende su Perinaldo. Il punto di osservazione più frequentato è quello di San Romolo raggiungibile sia da Sanremo, passando da Ceriana-Passo Ghimberna. Verrà ripetuta, nel pomeriggio, alle 15.50. Strada chiusa fin da ieri alle 12.

LANGA Doveva essere la prova più lunga, ma è stata tagliata in due per problemi legati a lavori stradali. Sarà solo di 25,29 km, da bivio Bugnara a Dregh, passando per Colle Langa e Valle Argentina. Il via alle 9.12. Buon punto di osservazione ad Andagna, con vista su vari tornanti. Alle 16.38. Strada chiusa dalle 12 di ieri.

Prova nata dallo sdoppiamento della precedente. Parte quattro km dopo Dregh e sale, per 12,29 km, a Tulla, quasi una tribuna naturale. Le consolate i concorrenti per molti chilometri. Il via alle 9.51; bis alle 17.17. Strada chiusa dalle 12 di ieri.

SAN BERNARDO Va da Fantasia a Bivio Aurigo, nell'entroterra di Imperia. In tutto 19,44 km. Scatta alle 11.50. Buon punto di osservazione verso Fantasia dove, prati della costanata si può osservare un lungo tratto guidato; spettacolare l'inversione a Colle d'Ogna, ma pochi spazi per il pubblico. Strade chiuse da notte.

NAVA Da Col di Nava a Cosio, in tutto 19,03 km. Il via alle 12.45. L'accesso più consigliato è quello da San Bernardo di Mendatica. Strade chiuse da mezzanotte.

PARCO Dopo quello iniziale, previsti, ad Imperia, altri tre: alle 10.47, 14.05 e 18.13.

In chiave sicurezza e anti-incidento, la Riviera Trasporti ha previsto speciali bus-navette per raggiungere le speciali. Partiranno da bivio San Giacomo (dalle 6 e 13.30 per PS1 e 5), da Badalucco (dalle 7 e dalle 14 per PS2, 2bis, 6 e 6bis), da Carpiaso (dalle 9 per PS3), da Fieve (Teco e Mendatica) (partenza dalle 10.30 per PS4). Costo del biglietto 5000 lire. (b.m.)



In alto le prove del finlandese Tommi Makinen al comando della classifica del campionato mondiale piloti assieme allo scozzese Colin McRae (qui a fianco). Finora i due hanno ottenuto 40 punti Sanremo è una tappa fondamentale lungo il tortuoso cammino iridato. (Fotoservizio G. Chiaramonte)



Qui sopra lo spagnolo Carlos Sainz attorniato da appassionati mobilitati in massa anche quest'anno. Di fianco il francese Gilles Panizzi vincitore dell'ultima edizione della corsa valida per il Mondiale



Casco iridato

Makinen è in corsa con McRae e Sainz

Makinen o McRae? Oppure Sainz, Burns o Rovamperä, ancora in corsa? Sanremo non sarà decisiva per il mondiale, ma importantissima sì. Con Makinen e McRae, primi con 40 punti, in pole-position. E gli altri pronti ad approfittare di eventuali passi falsi. Ma, fuori dalla lotta iridata, per Sanremo, ci sono altri possibili favoriti. Sempre che, per motivi di sicurezza, non debbano cedere il passo a compagni in lotta per l'irida. In queste specialissime categoria i vari Gronholm, compagno mondiale in carica, Pärzli vincitore lo scorso anno, il chio Auriol, quelli della Citroën (Bugelski e Puras), vettura competitiva. Senza dimenticare, poi, le mase parallele. Come il mondiale Super 1600: qui guida la classifica Leeb Citroën, ma dietro gli darà battaglia il Fiat Punto, seconda in graduatoria, guidata da Andrea Della Villa. Finalmente un italiano. (b.m.)

Renault Twingo

Renault Twingo Saint Tropez. Nuova colori all'esterno. Ambiente rifinito ad esclusivi tessuti, all'interno. Riduzione dei consumi di Renault Twingo Saint Tropez: 1000 cc, 120 km/h (100 km/h) e 12.10 (15 km/h) a doppio altoparlante. 120 km/h (100 km/h) e 12.10 (15 km/h) a doppio altoparlante. 120 km/h (100 km/h) e 12.10 (15 km/h) a doppio altoparlante. 120 km/h (100 km/h) e 12.10 (15 km/h) a doppio altoparlante.

Renault Twingo-Saint Tropez con climatizzatore da L. 18.500.000* (C 8.521,54).
www.renault.it

Colori inediti, interni esclusivi, eccezionale confort di bordo.

RENAULT

GET

VIA GIANNETTI 18 - IMPERIA TEL. 0183.295885-6

RALLY DI SANREMO 2001

5 al 7
a partire dalle 07.30
ogni mezz'ora
commenti, risultati ed interviste
in diretta solo su Radio Amicizia.

RADIO Amicizia

Il Rally è anche su **Radio Onda Ligure**

F.M. 88.00 - 93.90 - 94.15
96.50 - 97.00 - 106.00

CONCESSIONARIA HONDA "LE AUTOMOBILI"

La nuova Civic Type-R afferra il potenziale

Dati Tecnici:
2.0 Type - R, 4 cilindri in linea, DOHL I V-TEC, 1998 CC, 200 HP, 0/100 km/h 6.8 sec., test euro NGAP 4 stelle

Al guida dei tuoi desideri

IMPERIA SANREMO

Via Foce 18 - tel. 0183.290564 - www.leautomobili.it
Corso Italia 100 - tel. 0184.502304

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA

Zai.net
MAGAZINE

la nuova voce della net generation



In questo numero:

DOPO IL 11
E LA STRAGE DI NEW YORK
Torna la voglia di politica tra i ragazzi: sondaggio ■ Zai.net

AMERICA

Furio Colombo: come rispondere alla sfida del terrore cieco

CULTURA

Giovanna Mezzogiorno racconta il mestiere di attrice

MUSICA

Tiromancino, il suono delle Fate Ignoranti

SCUOLA

Cicli, maturità, private secondo Letizia Moratti

TELEVISIONE

Il Grande Fratello del post-Taricone

Insieme
a sole
lire
2.500*



E anche:

Test: sei global o no-global?

Cinema & ambiente sotto la Mole

Benvenuti in Indonesia

Viaggi, vecchia cara formula Interrail

Emergenza Rock

Deep Purple in concerto

Bob Dylan, il mito resiste

Calcio: Juve, assalto al titolo Motomondiale, che passione

Web-economy,

inventarsi il lavoro

Cipolle on-line da Umbria Food

Video-curriculum per trovare impiego

Foto d'autore, grande mostra

Moda, tendenze d'autunno

Vivaio creativo,

entra anche tu nella squadra ■ Zai.net

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500, solo Zai.net lire 2.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

RITMI SUDAMERICANI AL CAFE' LATINO, INAUGURAZIONE AL CAVE DU ROI, TRIBUTO AI GUNS 'N' ROSES AL BULLDOG

Danza del ventre al Suq di Banchi

Aldo De Scalzi a Sopraviaventi, Used Cars al Bonfim

Danza del ventre al Suq di piazza Banchi, musica e buona cucina al Nuovo Millennio, Aldo De Scalzi a Sopraviaventi, tributo ai Guns 'N' Roses al nuovo Cafe Latino di Santa Zita, il nuovo wine-bar al Cave du Roi di Sturla, gli Used Cars al Bonfim, fra gli appuntamenti della serata.

SOPRAVIAVENTI Il musicista genovese Aldo De Scalzi inaugura questa sera la nuova stagione a Sopraviaventi, in Piazzetta Santo Stefano (Ponte Monumentale).

CAVE DU ROI Diventa «Cafe Latino» il vecchio Victor di Santa Zita. Stasera inaugurerà con una lunga notte di balli e ritmi sudamericani.

USED CARS Vernissage per l'inaugurazione del wine-bar, alle 19, nel locale di via Sturla.

SONO IN CONCERTO Rock americano, blues e country con gli Used Cars, alle 21, al Senbor Do Bonfim, nella passeggiata a mare Anita Garibaldi di Nervi. Ingresso lire 15 mila.

NEW MILLENNIO Tributo ai Guns 'N' Roses, con la band Mappet Suicide, alle 22,30, al New Building di Santa Zita.

MUSICA dal vivo alle 21, al ristorante music pub di Via del Tritone, a Sturla, con il gruppo The Soul Messengers.

ARRIVA la danza del ventre, questa sera alle 21,30, al Suq, nella Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi. Lo spettacolo di danza del ventre e musica araba è una miscela di suoni, colori e movimenti che evocano le suggestioni del Medio Oriente.

Aldo De Scalzi, che vive a Torino, fra le più brave e affermate danzatrici in Italia, che al Suq si esibirà



Paolina Antognetti e Pasquale Biscio

accompagnata da un gruppo formato da quattro musicisti.

VICINO Animazione e ritmi caribici, alle 22,30, nella discoteca di Via Ceccardi.

LA SQUADRA Lupo's Band e tanta musica, alle 22,30, nella pizzeria di Nervi (Via Donato Soranzo).

MUSICA live con il dj Morgan, nel music pub di via Chiabrera, nella zona di San Lorenzo.

LA BARRACA American Bar, aperitivi, ristorante, musica, Baracoda, in Spianata Castellina.

CAVE DU ROI Musica, cucina tex-mex, maxi schermo nel locale di Via Degola, a Sampierdarena.

CAVE DU ROI Musica e canzoni anni '80 e cover internazionali, alle 22, con

TANGO: STAGE GRATUITO IN CORSO ITALIA

Tango, passione. Per chi ha sempre desiderato avvicinarsi a questa affascinante tecnica, l'Associazione Culturale P&P diretta dai maestri-ballerini Paolina Antognetti e Pasquale Biscio offre, domani pomeriggio dalle 17 alle 18,30, una simpatica opportunità: uno stage gratuito (livello principiante) con i maestri Pablo Ojeda e Beatriz Romero. La coppia Ojeda-Romero è considerata una delle prime grandezze del firmamento tanguero mondiale: ha fatto parte per anni di alcune delle più prestigiose compagnie che hanno portato in Europa per il mondo i più famosi spettacoli di tango ed è già protagonista a Genova nel luglio del 2002 al primo Gran Galà di Ballo (Galileo, Turismo, Eros: il Tango Argentino) nel Salone del Maggio Consiglio di Palazzo Ducale. Lo stage, che si terrà sulla suggestiva terrazza sul mare della «Bia degli Angeli» in Corso Italia 19, prevede naturalmente anche livelli avanzati (dalle 14 domini e di domenica) e domani sera, festa danzante (ingresso lire 20.000 con consumazioni) in onore di Pablo Ojeda e Beatriz Romero che si esibiranno con il meglio del loro repertorio. Per informazioni e prenotazioni tel. 347 93 122 oppure 010 253 04 02. [m.b.]

il piano bar di Enrico Pustorieri, cucina genovese, drink al King Barman di Enzo Venerando in Piazza Carignano.

MUSICA commerciale, house, progressive, con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

CAVE DU ROI Musica, drink, birre, mostre d'arte e di fotografia al «Lecoris» di Via San Donato, al centro della movida della città vecchia fino alle ore piccole.

VICINO Nel music pub e karaoke di Pontedecimo, alle 23, musiche caribiche e animazioni.

CAVE DU ROI Musica, daquiri, cuba libre, mojito, foto storiche di Genova, nel locale cubano di Sturla, in Via Caperna.

CAVE DU ROI Jazz, vino e cucina nella «cantina» di Salita Embriaci.

FRONTE DEL PORTO Musica dal vivo al Fronte del Porto, nella Palazzina Millo, al Porto Antico. Steak House Red Onions, la brasserie Porto Carlo.

MUSICA, karaoke birra e specialità gastronomiche, con l'Australian Pub Koolha, a Sampierdarena, in Piazza Felmetta (da via Walter Filak).

CAVE DU ROI Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Sgarbi, in Piazza Lorena, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

VICINO Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

CAVE DU ROI Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Sgarbi, in Piazza Lorena, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

CAVE DU ROI Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Sgarbi, in Piazza Lorena, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

CAVE DU ROI Cucina americana e texana e musica live, alle 22,30, al Dandelion Cafe di Quarto.

NUOVO MILLENNIO Danza e ballo tradizionale con il dj Loris e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-63.65.269) con lo chef-cantante Lucio Beni.

MUSICA, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

MUSICA live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant cafe di Piazza Piccapietra.

CAVE DU ROI Musica, birre e gare di freccette del pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo. A San Michele di Pagana, birre, drink e spuntini all'Ultima Spiaggia, musica, piatti messicani e Stream Tv al Mc Roy's.

MUSICA, cocktail, birre, spina alla pizzeria Revolution, sulla via Aurelia, località Marina di Bar.

Pianobar, Internet point, aperitivi e caffetteria nel nuovo locale Laspina.

PAELLA, birre, musica dal vivo e tante specialità spagnole al ristorante cervicaria Holi's Musica live alle 22, al Bar la Primula di Cavi di Lavagna.

SANTA Night Long, con musica, drink e spuntini, a partire dalle 20, fino alle ore piccole, al Micky Mouse Macarons & Tequila Sun-Rum, piatti unici, farinata, pizza e focaccia al «Frentoio», via Giuncheto (dietro Piazza Martiri della Libertà), aperto la sera fino alle ore piccole.

CAVE DU ROI Ritmi latino-americani e musica commerciale, alle 22, al Schnoer e alla Wiscini. Musica rock, Killjoy al My Enjoy Planet. [m.b.]

CAVE DU ROI Ritmi latino-americani e musica commerciale, alle 22, al Schnoer e alla Wiscini. Musica rock, Killjoy al My Enjoy Planet. [m.b.]

CAVE DU ROI Ritmi latino-americani e musica commerciale, alle 22, al Schnoer e alla Wiscini. Musica rock, Killjoy al My Enjoy Planet. [m.b.]

Riaperta l'Antica Caffetteria Cabona

Musica, fiumi di drink, cocktail e aperitivi all'Antica Caffetteria Cabona, in via San Bernardo, nella città vecchia, con il barman Iccio e Lady Pinki, tutti i giorni, dalle 18 fino alle ore piccole.

Banda di Campo Ligure all'Expo

Concerto della banda musicale di Campo Ligure, questa sera alle 21, all'Expo della Valle Stura, aperto a Rossiglione.

DUCALE/1

Loghi in mostra a Mentelocale

A partire dalle 19, a Mentelocale, inaugurazione la mostra di una selezione di loghi prodotti nell'ambito della Gara di Idee Internazionale per un logo del Progetto Atelier, realizzato in collaborazione con la Città di Torino e con il patrocinio dei Giovani Artisti Italiani.

DUCALE/2

Biglietti per gran gala diciottenni

E' in vendita la vendita dei biglietti per partecipare al 14° Gran Galà benefico per il debutto in società delle diciottenni che si terrà sabato 17 novembre a Palazzo Ducale. Il ricavato della manifestazione, organizzata dal Comune di Genova, andrà a favore del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino che da oltre trent'anni opera al Gaslini. I biglietti sono disponibili nella sede del Fondo Tumori in Via Maddaloni 1/8, dalle 8 alle 12.

TEATRO

Corsi di recitazione al Garage

Ultimi giorni per iscriversi al corso di recitazione del Teatro Garage. Il corso di primo livello è riservato ai principianti e avrà una durata di tre mesi, con un incontro settimanale al lunedì, dalle 18 alle 21. Per informazioni, telefono 010-51.14.47.

CULTURA

Lezioni linguistiche del centro Atene

Presso il centro di Formazione Provinciale, in via Casarea, sono cominciate le lezioni per assistenti linguistici nella negoziazione interculturale. E' organizzato sulla base di un progetto presentato dalla prof. Maria Rita Cifarelli. Per informazioni telefono 010-31.86.237.

FILARMONICA

Corsi musicali a Sestri Ponente

Sono iniziati i corsi musicali della Filarmonica Sestrese. I corsi sono riservati agli strumenti a fiato e a percussione, pianoforte e chitarra. Aperti anche i corsi-baby per i bambini dai tre ai sei anni. Per informazioni, telefono 010-653.17.78. [m.b.]

STASERA «A MORTE HOLLYWOOD» ■ JOHN WATERS

Lumière, si comincia con Melanie Griffith

GENOVA.

Serata inaugurale, alle 20,45, della ventiquattresima stagione del Cineclub Lumière di San Fruttuoso. Il programma della serata nella sala di via Vitale (Piazza Martini) è molto fitto. Si comincerà con la proiezione del film «A morte Hollywood», diretto da John Waters e interpretato da Stephen Dorff e Melanie Griffith. Il film del coraggioso ed eccentrico cineasta di Baltimore sfoga la sua grande vena satirica colpendo lo star-system e il business cinematografico, una pellicola con una serie di irresistibili gag per i cinefili. Dopo la proiezione, i responsabili del Cineclub Lumière presenteranno al pubblico i programmi e le iniziative del cartellone della stagione cinematografica 2001-2002.

Nella seconda parte della serata verranno consegnate le tradizionali e prestigiose Targhe Lumière 2001. I primi a ritirare il riconoscimento del cineclub genovese saranno Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou, i transfughi dei Cavalli Marci, nuovi conduttori

della «Jense», due comici di grande levatura, entrambi genovesi e molto amati dai giovanissimi.

La seconda targa andrà al Genova Set Commission, struttura alla quale il capoluogo ligure e altri centri liguri devono l'attenzione di tante troupe cinematografiche e televisive. Lo confermerà la terza ai lavoratori della sala Augustus che ha chiuso i battenti.

Dopo la consegna delle Targhe Lumière, altro film grande schermo: «Liam», di Stephen Frears. La pellicola è la storia di Liam, un bambino di sette anni che vive nel quartiere cattolico di Liverpool negli anni della grande depressione. Gestì di umanità e humour e tanti personaggi lo aiuteranno a sopravvivere al difficile momento. Andrà avanti almeno mezz'ora dopo la mezzanotte, quando la lunga maratona no-stop, dopo qualche stuzzichino e un drink per tutti, verrà presentato l'ultimo film del programma, il mistero del giardino di Compton House, un cult-movie degli Anni Ottanta realizzato da Peter Greenaway. [m.b.]

IL CINEASTA INCONTRERÀ IL PUBBLICO ALLE 18 ■ BIBLIOTECA E ALLE 21,45 SARA' PROIETTATO «I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA»

Grande festa al Ritz per premiare Pupi Avati

Il regista bolognese vincitore dell'edizione 2001 di «Alassio cinema»

Massimo Boero

ALASSIO

La sesta edizione della rassegna «Alassio cinema», quest'anno dedicata a Pupi Avati, avrà oggi il suo clou con la consegna al sessantatreenne regista del premio alla carriera. L'arrivo nella città del Muretto di uno dei maestri del cinema italiano concluderà stasera il cinema «Ritza», la proiezione del recente «I cavalieri che fecero l'impresa», il sintetico ma efficace omaggio filmografico in 6 pellicole tributate dall'assessorato alla cultura del Comune. L'ingresso, come per le altre proiezioni, è libero.

DAI «Pupi Avati days» comincerà alle 18, nell'auditorium della biblioteca civica «Renzo Deaglio», dove il regista incontrerà il pubblico alassio. Avati verrà intervistato dal critico cinematografico Natalino Bruzzone, curatore della rassegna «Alassio cinema», che quest'anno ha come titolo «Fantastico Avati». Alle 21, al cinema «Ritza», è prevista la consegna al cineasta del premio alla carriera. Successivamente, intorno alle 21,45, verrà proiettato il film «I cavalieri che fecero l'impresa» (2001).



Il regista Pupi Avati

Il film dell'ultima pellicola realizzata da Pupi Avati, «I cavalieri che fecero l'impresa», è stato il protagonista della maggior parte del film

RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA

Una targa d'oro che riproduce un acquarello, dipinto ad Alassio da Edward Lear. Questo il premio alla carriera che verrà consegnato nelle mani di Pupi Avati, stasera alle 21 (al cinema «Ritza»), dall'assessore alla cultura del Comune di Alassio Monica Zioni. Il riconoscimento, all'importante contributo dato dal cinema italiano, avverrà contestualmente ad un breve confronto con il pubblico in sala, che precederà la proiezione di «I cavalieri che fecero l'impresa». Lo scorso anno la serata conclusiva di «Alassio cinema» aveva visto come protagonista sul palco l'attore, regista, sceneggiatore e produttore Carlo Verdone. In quell'occasione era stata proiettata la commedia dolce-amara «C'era un cinese in coma», che ha visto recitare al fianco di Verdone il promettente Beppe Fiorello (fratello di Rosario). Nel 1998 e 1999 la rassegna filmografica «Alassio cinema», aveva omaggiato la carriera di Mario Monicelli, dei pilastri della commedia all'italiana ed il regista siciliano premio Oscar Giuseppe Tornatore (che deve ancora ricevere il premio).

[m. br.]

avvincente viaggio medievale ricco di emozioni che creano un metaforico parallelo tra il passato ed il nostro presente.

Particolarmente legato alla sua terra, il regista bolognese ha ambientato buona parte dei suoi film in Emilia. La narrazione filmografica alla maniera di Pupi Avati ha attraversato elegie crepuscolari e prove corali come «Le strelle nel fosso», «Aiutami a sognare», «Una gita scolastica», «Festa di laurea» e «Storia di ragazzi e ragazze», per poi affrontare situazioni di indifferenza e cinismo («Impiegati», «Regalo di Natale»), di mistero, favola, magia, orrore ed avventura come nelle pellicole proposte dal 25 settembre al pubblico alassio. Nel 1978, Avati ha ottenuto un buon successo televisivo con lo sceneggiato «Jazz band».

Oltre a «Le strelle nel fosso», al «Ritza» sono stati proiettati nei giorni scorsi, per il ciclo «Fantastico Avati», anche «La casa delle finestre che ridono», «Zedern», «Magnificata» e «L'arcangelo incantato».

MASSIMO E ANDREA SCAGLIONE HANNO CURATO LA RACCOLTA DI INTERVISTE, RICORDI, SPEZZONI

Govi, un grande attore per tutte le stagioni

Le videocassette con «La Stampa», registrazioni che rischiarano la distruzione



Gilberto Govi

GENOVA

«Quando mio figlio Andrea era piccolo io gli raccontavo di Govi, della sua comicità, delle mie prime esperienze in tv con il canonic genovese. Oggi, a 32 anni, ride come un matto vedendo gli spezzoni di commedie. Mi ha detto: papà, avevi ragione tu». Massimo Scaglione e suo figlio hanno rispettivamente curato e diretto da regista «A tutto Govi», cassetta che fra aperto lunedì la serie di commedie interpretate dal comico genovese offerte ai lettori da «La Stampa» con il giornale di Savona e Imperia a 11 mila e 400 lire fermo restando la possibilità di acquistare solo il quotidiano a 7 mila lire e a Genova con «La Stampa» e «La Gazzetta del Lunedì» in abbonamento (acquistabili comunque a 1800 lire senza la cassetta).

Massimo, il padre, docente di teoria e tecnica del linguaggio radiofonico e televisivo al Dams di Torino, autore del libro «Saluti e baci» dedicato al Café chantant, alla rivista e all'«avanspettacolo», regista della parodia dei Prosenzi

Sposi con Lopez-Marchesini-Solenghi, approdò nella tv degli esordi l'anno 1955, vincendo un concorso «Cominciò proprio come assistente di studio al teatro Margherita di Genova per le riprese di alcune commedie interpretate da Gilberto Govi racconta.

«Savo entrando in teatro quando sentii un'attrice che sbraitava. Vedevo un signore elegante, in principe di Galles, che non riconosco. Quest'ultimo si rivolge a una donna accanto a lui e dice: Rina, quando la signora ha finito il suo show chiamatemi che ricominciamo la prova. Era l'impermeabile Govi. Allora si registrava con il pubblico, che dava la carica agli attori - ricorda Scaglione - i protagonisti del «Maneggio». Era il famoso «Cesario» con le brache dell'anno passato. Tra i testimoni, il regista Vito Molinari, cui si deve il salvataggio all'ultimo minuto di «L'ultima commedia» di Govi, dimenticata nei depositi Rai e destinata alla distruzione.

Lunedì prossimo sarà distribuita proprio al maneggio per marciare una figlia, il 22 «Colpi di timone», il 19 novembre «Gido Pargallo ingegnere»; poi il 3 dicembre «Onella buconimosa» e il 17 «Pignone e Pignaverde». [a. p.]

serie di personaggi che hanno conosciuto Govi, artisti genovesi e non che ricordano l'influenza e il segno lasciato: Serena Bassano, Gino Paoli (Govi è un comico della Commedia dell'Arte), Tullio Solenghi (Tanto più grande perché i testi che recitava non erano certo capolavori), Gianfranco Fosco, che prima di diventare il Gian in duo con Ric, da figlio di mitica «Cumbas», la scorbuto domestica di tante rappresentazioni, fu gettato in peloscerchio a sostituire l'attore giovane indisposto proprio in occasione della registrazione televisiva del «Maneggio». Era il famoso «Cesario» con le brache dell'anno passato. Tra i testimoni, il regista Vito Molinari, cui si deve il salvataggio all'ultimo minuto di «L'ultima commedia» di Govi, dimenticata nei depositi Rai e destinata alla distruzione.

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 74 sulla ruota di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive (me gli altri sistemi):	
35 75	61 60
36 76	25 50
38 54	49 48 44
22 38 39 46 34	
90 66 63 53 51	
14 17 47	
109 108 68 58 51	
64 65 75	
76 66	
66 14 55	44
69 67 55 50 49	
31	
68 52 44	
54 87 39 85 12	
102	47
18 8 71 22 58	
89 79 70 59	
43 70 71 63 6	
106	53 47 46

ENALOTTO - CACCIA AL 1

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1900
2 combinazioni
L. 6650
7 combinazioni

L. 210.200
224 combinazioni

Per questa settimana il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

33-1 33-24 33-61 6-14 6-48
33-4 33-28 33-64 6-17 6-56
33-8 33-34 33-70 6-19 6-60
33-11 33-39 33-81 6-21 6-64
33-17 33-41 6-1 6-24 6-81
33-20 33-48 6-3 6-30 6-70
33-22 33-50 6-8 6-36
33-23 33-57 6-10 6-30

Il lunghetto più ritardo sviluppato per ambi e temo da giocare a Firenze:

1-11-21 21-71-81 51-61-71
1-31-41 21-1-11 51-84-1
1-51-61 31-41-51 51-11-21
1-71-81 31-61-71 51-31-41
11-21-31 31-81-1 61-71-81
11-41-51 31-11-21 61-1-11
11-61-71 41-51-61 61-21-31
11-81-1 41-71-81 61-41-51
21-31-41 41-1-11 71-81-1
21-51-61 41-21-31 71-11-21

Vincite: estratto 8 Roma.

Statistiche a cura della RAI

n. 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Camelo

Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina di comicità. Per cinquant'anni sulle scene di tutto il mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni del povero Steva baruffando con la perfida e maligna moglie Giggia in dialoghi assolutamente esilaranti.

Un vero monumento del teatro genovese.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa

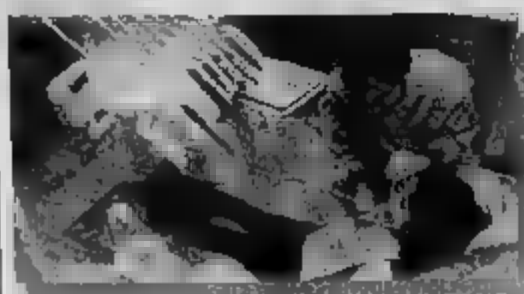
■ La Gazzetta del Lunedì ■ sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade
NIE
per la casa

DALL'8
OTTOBRE
IN EDICOLA
LA PRIMA
COMMEDIA

LA STAMPA
CORRIERE MERCANTILE
GAZZETTA

PROGETTI E POLEMICHE



BAMBINI A RISCHIO CARIE

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone Germanasca. «Colpa di una mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile essere sottoposti sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo nel mese della prevenzione



LE PROSPETTIVE ■ TRAPIANTI

Nell'aula magna ■ Cto di via Zuretti 29: si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà ■ l'altro ■ trapianto della mano, dei nervi periferici e osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtini, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà ■ aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

izio Trepeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. ■ tratta di ■ soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi a ■ prestazioni ■ favore delle categorie più deboli dei cittadini che non può ■ sopportata dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta ha deciso di andare all'attacco «perché la misura è colma. Hanno impostato questa riduzione di spesa su comportamenti di Asl ritenute "eccellenti" ■ tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino».

Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15 per cento della ■ storica per i servizi relativi alle tossicodipendenza, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma ■ categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo ■ rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese ■ spiegati che ■ ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli».

E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Anzi Lepri: «Registriamo già ■ riduzione dei ricoveri di anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati ■ estrema lentezza nonostante ■ lunga lista d'attesa. Il motivo? ■ risorse sono poche». E l'assessore ■ aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal Sert per i tossicodipendenti e si dice preoccupato per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di ■ domicili ■ per gli anziani disabili già adesso assicurati soprattutto dal Comune ■ dalle Asl.

«preoccupazioni» di Lepri trovano eco anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica ■ Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino e far affiggere un manifesto per ribadire il loro dissenso sui «provvedimenti ■ dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni ■ lavoro dei dipendenti con l'aumento di rischi».

Ieri Lepri ha espresso le ragioni della sua critica all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il 2002 tra le varie Asl ■ spiega D'Ambrosio ■ è al momento ■ un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto ■ Torino». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte».

Ma Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse ■ confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale della popolazione più debole ■ Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possano diventare ■ e proprie emergenze». Secondo l'assessore «servono criteri diversi su cui basare i tagli anche perché non è possibile paragonare abitanti ■ in una grande metropoli ■ Torino con realtà come, ■ esempio, Mondovì».

Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

LA CORTE D'ASSESSO D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha ■ cazzato il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale

personaggio

ASOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, ■ del ■ né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico ■ pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni, questo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - era stato sottoposto ■ Tac ■ a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una ■ sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento accertò che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio 2000

della Corte d'appello ■ due anni, undici mesi e ■ giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio ■ sentenza perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ora ■ cancellato quella condanna. Processo ricoltrato, ■ ribaltata.



di quello che poteva prevedere. Accusare ■ chirurgo di omicidio preterintenzionale ■ sostenere che utilizza i bisturi per causare ■ danno al malato, anziché salvarlo ■ vita».

Volterrani era il direttore del reparto di Chirurgia. «Il paziente ■ è stata fin dall'inizio la tesi ■ pubblico ministero Onelio Dode-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore ■ modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas ■ malato Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni ■ 11 mesi

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado ■ ■ ■ dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata ■ due anni 11 mesi e 20 giorni, non la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi ■ è stato assistito da tre ■ e dall'Admep, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che «sebbene il comma 1 dell'articolo 30 ■ codice deontologico dei medici sostenga che ■ paziente bisogna dire tutta la verità ■ nascondere nulla, al comma 4 dello ■ articolo è scritto che il malato ■ bisogna far perdere la speranza della guarigione». E ricorre per poi riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione, avrebbe potuto aggravare soltanto la ■ psicologica ■ malato, ritardando i tempi.

■ PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina ■ Atto ■ intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra ■ Regione Piemonte e la Provincia argentina ■ di Córdoba.

■ FORZA ITALIA E I FIUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiama in aula il progetto di legge sulla «pulizia» dei fiumi e ■ sponde presentate nei mesi scorsi dal consigliere Luca Fedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

■ FORZA NUOVA, PRESIDIO. For ■ Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il ■ ottobre farà ■ presidio contro il ■ street antiproibizionista promosso dal centro sociale Gabrio.

■ ALPIGNANO, RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpiignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai ■ via Cavour. Due giovani ■ entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, si sono fatti consegnare circa 2 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

■ COLLEGNO, LUMI ■ MARCOLEDDI. Notte, verso le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenni extracomunitari a bordo ■ due Fiat Uno appena rubate.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» in piazza Castello

E' stata imbrattata la facciata ■ chiesa ■ san Lorenzo, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, né dichiarazioni d'amore né di tifoseria. «Graffiti» in ■ di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Tror, Argenteo e Odino alcune delle sigle ■ attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di ■ Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001; questo per lo meno erano ■ previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; quali saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte il ancora difficile da ipotizzare.

Dalla ricerca emerge un quadro ■ grande movimento con alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. Ci sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di ■ dell'occupazione ■ dovrebbe essere del 2,7 per cento rispetto al ■ 2000. Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però ■ di sotto della media di crescita ■ 2,4%.

Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nel servi-

zi sanitari privati (+8%) e in quello dei servizi avanzati ■ imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la ■ e il tempo ■ le macchine elettriche ed elettroniche.

Altro dato di conferma di un andamento ormai consolidato da tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una ■ del +7,4%, mentre nelle aziende ■ più di 50 addetti l'incremento ■ solo un modesto 0,7%.

Cresce il livello di istruzione richiesto dall'impresa piemontese. Secondo la ricerca Excelsior ci saranno meno assunzioni ■ lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 1999 ■ del 2001) e più di laureati, soprattutto nel ■ terziario ■ nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale viene preferita nelle imprese di piccole dimensioni, in particolare modo del ■ artigiano. Le

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico ■ e del ■ economico, mentre appaiono ■ forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue.

A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori ■ il 21% delle assunzioni previste ■ proprio ■ soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore sanitario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente ■ titolo ■ studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento ■ manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

CONCESSIONARIA ■

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA

per auto nuove ■

C.so ■ 341 - Torino - Tel. 011.493.03.61

per auto usate ■

C.so ■ 118 - Torino - Tel. 011.335.20.18

AL ■ NOI ■

TRA VECCHI E NUOVI DRAMMI

DANIELA TORNA A CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza scomparsa 16 anni fa. Lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del resto Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva su un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura di seconda mano. Da allora ci più segnali. Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia o «ele-» utile per a capir-» dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, i contorni ancora molto confusi e sfocati.

La scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte tra martedì e mercoledì. «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di» Invece non riusciamo più a trovarlo da parte. E' come se fosse svanito nel nulla... Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Ma chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni aveva affiancato anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino corso zeppe di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili ancora seminuove; altri sono mezzi che «ppur datati lui considerava dei propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività» dicono i colleghi i quali, sovente, a fare.

In casa, invece, era un uomo maturo, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlavano con lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da orari e abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La sera rientro a casa in corso Brescia. Orario fisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto e ha un'assicurazione Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti La moglie: «Lo aspettavo per la cena alle 20 ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

rentemente. Ed è stato proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato fin verso le 20 poi ha avvistato la figlia e il genero, e' un estremo-» mente puntale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Tutti in temia-

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole.

Hanno verificato ovunque, non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. E adesso non si arrendono, continuano a parlare i suoi amici, con chi è concesso anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro.

L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con il cliente. Erano le 17 di martedì, per il momento, nessuno sa dove si trovasse mentre saliva a bordo di un'automobile con un uomo ed una ragazza

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e qual pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più un puzzle difficile ricostruire.

E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'amnesia a sta vagando meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno sa la sente di azzardare ipotesi. Ma negano decisione che lui soffrisse di temporanee amnesie o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia di clienti con la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli a salire in auto? Elementi di cui ancora non c'è soluzione.

I PRODOTTI IN POLVERE ALLA SOIA ■ NESTLÉ ■ DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto accusa due prodotti: l'«Alsoy 2» della Nestlé e il «Multisoj» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di prodotti negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di frode in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta ora di chi li ha in commercio in Italia. Guariniello ha comunicato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vestiliev, clandestino romeno di 28 anni, uscì dal carcere, prima di scappare ancora una donna ci pensò bene. Almeno quella di Venaria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è successa l'altra sera in via Buozzi, 30 anni di Venaria e la sfilata borsetta. Poi scappa inseguito dalla vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vestiliev arraffa il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di piacere i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcio, lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobili dei carabinieri di Venaria che lo arresta sì, ma, salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni accusa: «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsoy è non-gm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni - ha dichiarato

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: il Multisoj rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 4 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Nella reazione dell'Associazione Italiana Industria Prodotti Alimentari che afferma «di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, meta-

te. I due tipi di latte ora sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, e è certo che le società interessate chiederanno una verifica secondo grado all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codacoms che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti a largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati e senza che le confezioni riportassero alcuna indicazione.

Una lettera ci scrive:

«Con il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale: è proprio irragionevole questa apertura sul parco che è visibile solamente sulla carta (dalle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che al spera rimanga) e per creare degli scorci sulla "nuova struttura" posta all'interno. Se quello che preme è l'esibizionismo di quello che viene fatto, se si va a costruire un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente e facilmente più visibile.

«Una delle principali caratteristiche del Comunale è la sua gran simmetria e l'omogeneità continuità dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistente "cavea" permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visio-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi si dimenticano di festeggiare San Francesco?» - «Non bloccate il treno dei pendolari al Lingotto» - «Fra mesi resterò senza ruote»

piesso originale e nei suoi particolari.

«Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad essere semplice "cornice del nuovo" è un vero oltraggio alla sua storia gloriosa ed alla sua esistenza, strappandogli per sempre la possibilità d'essere utile nelle funzioni per le quali era stato concepito. Questo lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla stregua di un inutile rudere (anche se non lo è mai) perché "vissuto" e comunque utilizzato e per sempre da sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligi

Una lettera ci scrive: «E' di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia da Roma a Sassari a Novi Ligure si sono celebrate messe in onore del Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscita a sapere a Torino non si è fatto nulla del genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro.

Elisabetta Bartolino

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da decina d'anni: fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,29, un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte Chisone a Pinerolo, è stato istituito il collegamento autobus sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno non prosegue più fino a Chivasso ma interrompe la Torino Lingotto; per fortuna esiste il treno Satti che ci permette di proseguire fino a Susa, non arrivo alle 7,50 in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno è peggiorato quasi il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggo dai giornali locali che le Ferrovie avrebbero deciso di contribuire alla ricostruzione, il vero?), ma hanno fermato il treno al Lingotto? Sicuramente

per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettera ci scrive: «Sono in una situazione paradossale da più di quarant'anni sono costretto a spostarmi in carrozzina, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto sono vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici e camera d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 121 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quella bruttissima carrozzina per infermi con ruote piccolissime davanti ed enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

CSEA

GAETANO

Strada Rivalta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI per DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ

Per assumere incarichi di responsabile o coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione

DURATA: 1000 ORE

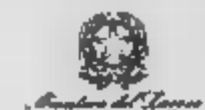
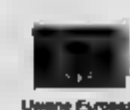
TECNICO MERCATO ESTERO AREA INGLESE

Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, spedizione internazionale, negli uffici commerciali delle aziende multinazionali

DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni e iscrizioni
CSEA CEPI
Strada Rivalta, 50 - Orbassano
Tel. 011.9003845



UN AIUTO SOTTO AL VOSTRO TETTO

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI

L. 1.800.000

800.05.15.25 Chiamata Gratuita

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

Società di servizi funebri in Italia e all'estero, servizi funebri, servizi funebri, servizi funebri

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici

rse.

riviera servizi ecologici



riviera servizi ecologici



SERVIZIO DI REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

Al Vostro servizio per:

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Pulizia idrodinamica di reti fognarie e acque bianche con sistema CANAL JET
- ♦ Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- ♦ Gestione e manutenzione impianti di depurazione
- ♦ Bonifiche di serbatoi ■ vasche
- ♦ Raccolta e trasporto Rifiuti Solidi Urbani e lavaggio strade
- ♦ Raccolta e trasporto rifiuti speciali e pericolosi (a.d.r.)
- ♦ Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

Associato

ASPI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE
E SPURGO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE

FA PARTE DEL

Gruppo **Eni** Petroli



Cernocchia ERG Petroli S.p.A.



R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l. Via Periane, 21 - 18018 Taggia
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384 - E-mail: rse@dmw.it

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 73111, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001, FAX 0184 59001, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273106, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 591555-56, FAX 0184 501129

casalinghi - articoli regalo
complementi di arredo - listeCao Gariboldi, 162/164 SANREMO
Tel. 0184.544140

«MATITONE»



Genova, allarme bomba

Il «Matitone», il caratteristico edificio in cui sono stati trasferiti molti uffici dell'amministrazione comunale di Genova, è stato sgomberato ieri pomeriggio per un allarme bomba. Centinaia di persone si sono riversate all'esterno, invitate a uscire da un messaggio di testo degli allarmisti. Intorno alle 16, infatti, era arrivata una telefonata al 113 che annunciava la presenza di un ordigno. I controlli hanno accertato che si trattava di un falso allarme.

MERCATO DI VENTIMIGLIA: APPROVATE LE MODIFICHE

Ambulanti, ricorso è respinto dal Tar

VENTIMIGLIA

Mercato del venerdì: restano in vigore le modifiche alla mappa delle bancarelle volute dall'assessore al Commercio Gaetano Scullino e dall'amministrazione Valfre. Due gruppi di ambulanti che erano stati trasferiti presentando altrettanti ricorsi al Tar per contestare l'ordinanza, che avrebbe penalizzato la loro attività, ma le richieste non sono state accolte. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti respinto la domanda di sospensione presentata dagli ambulanti arrabbiati

per gli spostamenti nell'ambito di una riorganizzazione del mercato del venerdì. La notizia arriva dallo studio dell'avvocato Piergiorgio Alberti di Genova, che ha rappresentato il Comune: «L'amministrazione ha avuto ragione». Il Tar ha respinto la sospensione in quanto avrebbe ritenuto prevalente l'interesse pubblico dovuto alla situazione urgente e alla necessità di garantire l'incolumità pubblica e il regolare svolgimento del mercato, rispetto agli interessi dei commercianti. I ricorrenti erano difesi da Andrea Rovere. (d. bo.)

SECONDA IN LIGURIA DIETRO IL CAPOLUOGO GENOVA

Consumo di Viagra Imperia al 23° posto

GENOVA

La Liguria è al quinto posto tra le regioni italiane per consumo di Viagra da parte di ultraquarantenni. Genova al ventiduesimo posto tra le città capoluogo di provincia. Imperia la segue subito dopo, al ventitreesimo, Savona al trentaseiesimo, mentre La Spezia è solo al 65 per cento.

I dati sono quelli di IMS Health 2001, che monitorizza il consumo farmaceutico, e sono riferiti al periodo compreso tra l'ottobre '98, momento del lancio del Viagra (verbo il Sildenafil) in Italia, sino al luglio scorso.

Per ogni mille uomini sopra i 40 anni sono state consumate in Liguria 1100 pillole.

In particolare, la graduatoria città per città, vede in testa Rimini, con mille e 647 compresse per mille uomini, il 168 per cento rispetto alla media nazionale. A Genova il valore scende al 116 per cento, a Imperia al 113, Savona al 102, mentre La Spezia tocca solo il 65 per cento.

A tre anni dall'avvio nelle farmacie del Sildenafil, nome commerciale Viagra, registrato in oltre 110 Paesi nel mondo, le prescrizioni sono state 45 milioni, per un totale di 625 compresse consumate da 15 milioni di uomini. (a. p.)

IL SINDACO HA PRESENTATO IL PROGETTO ALLE FS CHIEDENDO LA CONSEGNA ANTICIPATA DEL TRACCIATO. NELLA NUOVA STAZIONE IN ARRIVO IL PARKING PER LE MOTO

Sanremo, una pista ciclabile sostituirà la vecchia ferrovia

Gian Piero Moretti

SANREMO

Per l'utilizzo delle aree dismesse della vecchia ferrovia c'è già un primo progetto. Lo ha messo a punto personalmente il sindaco Bottini dopo avere avuto dalle Ferrovie la garanzia che le aree e la vecchia stazione verranno pre-consegnate al Comune in attesa della definitiva. Il tracciato verrà trasformato in una pista ciclabile realizzata con asfalto di color azzurro, attrezzata con panchine, tavolini, fontane e servizi igienici che saranno zone panoramiche. L'aspetto più importante del progetto riguarda la sicurezza: un distaccoamento fisso della polizia municipale nella vecchia stazione di piazza Cesare Battisti e la chiusura con cancelli delle gallerie di Capo Verde e Pian di Poma. Sbarramenti che impediranno la trasformazione dei due tunnel in dormitori per barboni, clandestini e sbandati. I cancelli verranno chiusi alla sera e riaperti la mattina, proprio al quotidianoamento per i giardini pubblici.

Spiega Bottini: «Ho presentato alle Ferrovie una richiesta di pre-consegna della vecchia stazione e del relativo sedime ferroviario per poter realizzare una pista ciclabile dalla zona del Tiro a Volo a Bussana. E' una soluzione provvisoria più rapida in attesa delle pratiche necessa-

rie per la definitiva acquisizione delle aree dismesse che ci permetterà di scongiurare il pericolo dell'abbandono e del degrado della stessa. Poi aggiunge: «I vertici delle Ferrovie, per bocca dell'amministratore delegato Mario Moretti, ci hanno assicurato il mantenimento dell'infrastruttura elettrica su cui potremo realizzare l'impianto di illuminazione lungo l'intera tratta. Per creare la pista ciclabile sarà sufficiente una gettata d'asfalto sul tracciato dei vecchi binari. Bottini ha avuto precise garanzie dalle Ferrovie che entro la fine di ottobre le rotaie verranno tolte e il mazzuocato, e il materiale riutilizzabile che le Ferrovie intendono recuperare si più presto» precisa ancora il sindaco.

Le due gallerie verranno dotate di un'adeguata illuminazione e saranno costantemente tenute sotto controllo da un impianto di telecamere mentre gli imbocchi la sera saranno chiusi con cancelli per essere poi riaperti la mattina successiva. Il servizio verrà effettuato dalla polizia municipale.

«E' pronto - continua il sindaco Bottini - anche un piano per il problema della sicurezza che prevede un distaccoamento della polizia municipale presso la vecchia stazione con agenti in bicicletta, cosiddetti ciclomontanti, per pattugliare il lungo nastro della massicciata quando diventerà pista ciclabile. Agli agenti che ope-

Nell'ex stazione troverà posto un distaccoamento della polizia municipale

Le Ferrovie assicurano che rimuoveranno i binari entro la fine di ottobre



reranno nella zona verranno assegnati i locali occupati da pochi giorni fa dalla polizia ferroviaria dopo essere stati adeguatamente allestiti per le esigenze. Da quella sede verranno dirette le operazioni di controllo che, data la lunghezza del tragitto da presidiare, dovranno prevedere almeno tre agenti per turno. I turni saranno due di giorno e uno la sera.

Intanto l'Ufficio strada del Comune ha risolto il problema della del ciclomotori dei pendolari nella nuova stazione: su entrambi i lati del piazzale verranno ricavati spazi per almeno 50 motorini. In fronte all'entrata della stazione sarà inoltre permessa la sosta delle auto per soli 15 minuti per accompagnare passeggeri ai treni o per attendere dei viaggiatori.



La vecchia stazione di piazza Cesare Battisti (a sin.) ospiterà un posto fisso della polizia municipale. A destra in alto il vecchio tracciato della ferrovia destinato a diventare una pista ciclabile.

panoramiche, panchine, giardini e fontane

la galleria di Capo Verde che sarà chiusa con cancelli.



E' già il jackpot!

Dall'8 ottobre al 4 novembre 2001

Per 98F (L.29.000 - 14.94€).

- 50F di gettoni Slot Machine
- 1 menù alla brasserie di una valore di 98F
- 1 consumazione offerta

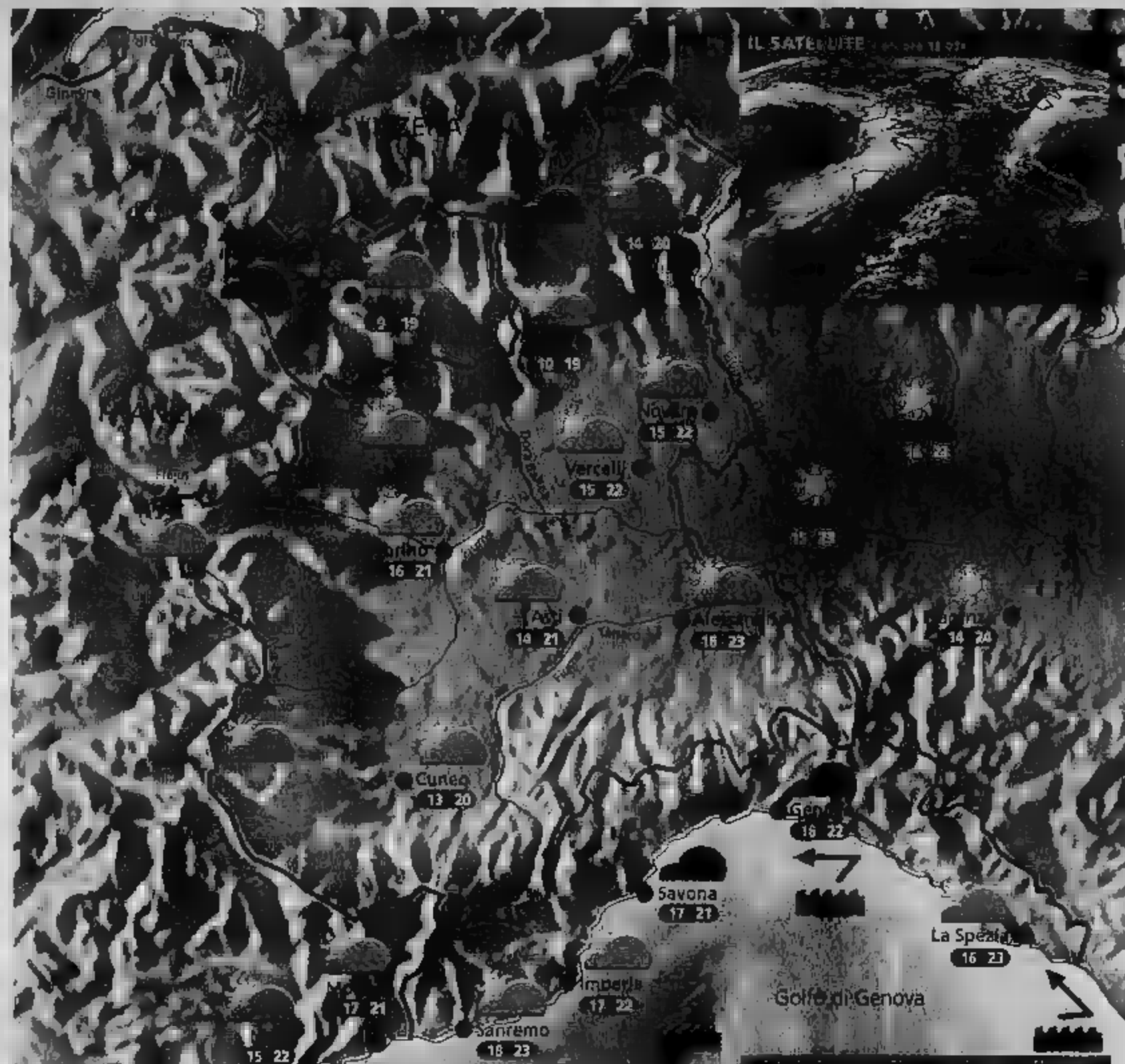


Casino Barrière
de Menton

Tel. 06 88 4 92 10 16 16



BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un fronte freddo è transitato nella nostra regione. La notte e la mattinata: in seguito sono manifestate parziali schiarite in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanea rimonta anticiclonica e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con barichi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima in Liguria e verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressionaria dall'Atlantico produrrà un ulteriore della nuvolosità e isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi e umidità in vista

Ottobre si conferma mese dispensatore di piogge: per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro sulle Isole Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevicate si porterà sui 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una saccatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltre tutto la temperatura accuserà graduali diminuzioni. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro città o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a tempi migliori le proposte di gite impegnative.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	17 26
BOLOGNA	16 24	VENEZIA	15 21
CAGLIARI	18 29		18 25
CATANIA	18 26		15 19
CATANZARO	16 25		13 16
FIRENZE	19 28		13 18
OLBIA	21 25		10 16
PALERMO	15 26		14 21
PERUGIA	14 25		11 20
POTENZA			
ZURIGO			

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle 19 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

EXTREME LIFE

X-TRAIL

MONOVOLUME, STATION WAGON, OFF ROAD IN UNA X-TRAIL C'È TRE AUTO.

UN SOLO PULSANTE PER PASSARE DA 2 A 4 RUOTE MOTRICI E POI CON IL TASTO "AUTO" CI PENSA X-TRAIL A SCEGLIERE LA MIGLIORE SOLUZIONE PER QUALSIASI TERRENO.

TRACCE DIESEL 2.0 COMMON RAIL TURBO

LEGGI SULLA

RICARICARE LA SCHEDA DI CREDITO

IL PIANO DELLA SUA CATEGORIA DELLA VOSTRA IMMAGINE

www.nissan.it

SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE NISSAN.

Venite a provarla da:

NISSCOM s.r.l.

SANT'EMO - Via Armea, 94 - tel. 0184 51 50 50

IMPERIA - Via Nazionale, 70 - tel. 0183 27 30 00

PER IL 2002 SONO PREVISTI INTERVENTI NELLE SCUOLE, AL TEATRO CAVOUR E SULL'«INCOMPIUTA»

Lavori pubblici, sì al programma

Giunta approva piano triennale di 135 miliardi

Enrico Ferrari

Semaforo verde per il programma triennale di opere pubbliche: la giunta comunale ha approvato lavori per 135 miliardi di lire, legati al recupero post-alluvione ma anche alla risoluzione di problemi annosi e al completamento di progetti avviati da tempo. A bilancio per il prossimo anno ci sono 23 miliardi di lire, pari a oltre 23 milioni di Euro, che salgono a 135 miliardi nel 2002 per scendere a poco meno di 37 nel 2004.

Diversi lavori si protraggono nel tempo. Il caso della manutenzione negli edifici scolastici, per la quale ci sono 23 miliardi di fondi il prossimo anno, 250 per il 2003 e 200 per il 2004. L'atteso adeguamento delle scuole di Caramagna, che hanno ormai problemi di «sovrappopolazione» dovuti agli accorpamenti, avrà luogo nel 2002. 348 milioni di finanziamento. Cento milioni garantiranno invece la realizzazione del secondo lotto di lavori nelle scuole: via Nazionale a Castelvetro. Il prossimo dovrebbe inoltre portare una soluzione definitiva ai problemi strutturali nelle chiese dei Padri Minimi: per i restauri ci saranno a disposizione 760 milioni. E inoltre in programma l'ultima delle sferisteri di località Coppi Rossi a Porto Maurizio, impianto sportivo dalla storia lunga e travagliata, grazie a uno stanziamento di 473 milioni. La manutenzione di piscine e campi sportivi richiederà invece 200 milioni. Novità in vista pure per il teatro Cavour: nel 2002 a bilancio 550 milioni per la ristrutturazione, mentre altri 50 serviranno a mettere a norma l'attiguo Ridotto. Per il potenziamento dell'illuminazione, ci saranno 300 milioni.

Una cifra importante, 1 miliardo e 235 milioni, è destinata al prossimo anno al percorso pedonale meccanizzato tra Marina e Parasio di Porto, un'opera destinata a facilitare gli spostamenti fra due turistiche, mentre 2 miliardi serviranno per un collegamento da via Santa Lucia a Don Minzoni. Anche l'«Incompiuta» Oneglia-Diano è nel mirino degli amministratori: per le opere di consolidamento il 2002 porterà altri 10 miliardi e 600 milioni, e altri 10 miliardi e 500 milioni serviranno per una nuova passeggiata fra la Golezza e Splanata Borgo Peri. Il 2003 prevede uno stanziamento di 921 milioni per creare una pista ciclabile su lungomare Vespucci. Un'opera attesa, vista la mancanza di questi percorsi in una città intasata di auto e dalle strade strette. Di tutto rispetto, sempre fra due anni, la riqualificazione in piazza Roma e Porto (1 miliardo e 792 milioni). Tra gli interventi nel 2004, di rilievo assoluto saranno la riqualificazione tra via XXV Aprile, via Nazionale e via Garibaldi, destinata a subire profonde trasformazioni (3 miliardi e 160 milioni), la nuova viabilità in Val Caramagna (3 miliardi) e la sistemazione di via Martiri e Armanna (1 miliardo e 235 milioni).



Per il 2002 è previsto il completamento dello sferisterio di Coppi Rossi (qui sopra); sotto, Galleria Gestaldi: il recupero è in programma nel 2003 (foto aerea)



GIÀ PREDISPOSTI IN VISTA DEL 1° GENNAIO 2002

Poste del Ponente Euro in 6 sportelli

IMPERIA

Anche le Poste del Ponente si preparano all'avvento dell'Euro. Sei sportelli automatici sono già stati predisposti per la moneta unica a Imperia, Alassio e Albenga. Entro la settimana del 2002, 550 cash-dispenser, distributori di contanti, usciranno soltanto le nuove banconote, facilitando così il passaggio dalle vecchie lire al nuovissimo Euro. Gli sportelli, all'esterno degli uffici postali, permetteranno di compiere operazioni sul proprio conto in qualsiasi momento della giornata. Sono possibili prelievi, richieste di saldo e lista dei movimenti compiuti.

La carta Postamat e la carta di credito BancoPosta passeranno automaticamente alla moneta unica: non sono previsti adempimenti particolari per usare le carte con la valuta alla quale dovremo abituarci a partire dal prossimo anno. Precisano alla direzione delle Poste: «Potrebbe essere particolarmente comodo avere questi mezzi di pagamento nei mesi di gennaio e febbraio,

quando sono in circolazione le lire che gli euro. Usando Postamat o carta di credito non ci saranno problemi con il resto. Inoltre, non vi sono commissioni particolari se si usano con la nuova valuta».

Già è possibile aprire i conti BancoPosta nella nuova valuta europea. Il 31 dicembre tutti questi tipi di conti, i libretti di risparmio e i buoni postali saranno convertiti automaticamente in Euro.

Attenzione: assegni o altri mezzi di pagamento bancario dal 1° gennaio, se emessi in lire, saranno nulli. E bene ricordare che da vicino i nuovi regolamenti di BancoPosta, che dovranno abitarci prima degli altri a moneta e banconote inedite. Nel pomeriggio di mercoledì, tutti gli uffici della Camera di commercio di Imperia e alla delegazione di Sanremo resteranno chiusi al pubblico, per consentire al personale di partecipare a un corso di formazione dedicato proprio all'introduzione dell'Euro. (e.f.)

Due progetti

Rondò in via Nizza solettone a Oneglia

IMPERIA. Fra gli interventi finanziati per il 2002 ce ne sono due che sono destinati a mutare profondamente l'aspetto di importanti aree cittadine, portando variazioni anche nella circolazione. La prima (2 miliardi e 800 milioni) riguarda la sistemazione e l'adeguamento della viabilità in via Nizza, la strada che la prossima settimana attende la riapertura del ponte ricostruito durante l'estate. Il passo seguente, per questo punto, è invece prevista la copertura di un tratto di ferrovia e la creazione di un solettone vicino al penitenziario di Imperia. Questa opera garantirà nuovi posti auto a ridosso del centro storico. L'innovazione porterà anche modifiche sostanziali nella viabilità in via Don Abbo, per rendere più fluida la circolazione. (e.f.)

DA LUNEDÌ ■ PARTE RASSEGNA CINEMATOGRAFICA, UN TRIBUTO A NATTA

I cento anni della Cgil tra film, libri e teatro



Tre segretari «storici» della Cgil imperiese: da sinistra Nicola Surico, in carica dal '63 al '78, Lorenzo Trucchi '78 al '85, Luciano Codacci dal '85 al '89

SCUOLA, MOBILITAZIONE ■ VISTA

IMPERIA

L'autunno caldo dei sindacati, in provincia, vede alzarsi la temperatura nel settore scolastico. Osservano i rappresentanti di Cgil-scuola, che hanno avviato la mobilitazione con volantini e una serie di assemblee: «La situazione è caotica. Sono stati cancellati decine di posti organici, nei profili del personale Ata, e pesanti ripercussioni sui lavori sul lavoro delle segreterie. Sono state stravolte le graduatorie per le supplenze, con lo scavalco di migliaia di insegnanti, che dopo anni di supplenza non più diversi plessi, si vedono superati da chi ha servizio nelle scuole private: nella sola provincia di Imperia

sono un centinaio i ricorsi presentati e in attesa di risposta». Proseguono: «E' stata boicottata la sperimentazione nella Materna statale, relegando quest'ordine di scuola a sussidiaria del privato, anziché il contrario. Per finire, in questi giorni è stata presentata una finanziaria che colpisce in modo netto la qualità della scuola pubblica».

La graduatoria provvisoria di istituto per i supplenti di seconda e terza fascia nelle medie inferiori e superiori, con validità triennale, sono appena state pubblicate. Spiegano alla SnaIs: «Ci sono ancora cinque giorni di tempo per presentare eventuali reclami al dirigente scolastico dell'istituto cui è stata inviata la domanda». (e.f.)

IMPERIA

In questa provincia di longevi, si aggiunge una nuova «storia»: la Camera del Lavoro di Oneglia (quando è formata Imperia era di là da venire), che in base alle ricerche del compianto Alessandro Natta è nata ufficialmente il 12 ottobre 1901. Il programma, che lunedì prossimo con una rassegna cinematografica, è stato presentato ieri alla presenza dei segretari provinciali storici: Nicola Surico, in carica dal 1963 al 1978, Lorenzo Trucchi ('78-'85), Luciano Codacci ('85-'89) e Enrico Torelli (1989-2000), naturalmente accanto all'attuale epadrone «cassa», Claudio Porchia. Tutti hanno ricordato con affetto Giovanni Giacomelli, alla guida della Cgil dal 1955 al '63, anno in cui scompare Porchia, ricordato che quella della Camera del lavoro onegliese fu una nascita contrastata: «La Società operaia, che già esisteva, aveva aderito al progetto e non aveva concesso contributi. La data del «compleanno» è stata ricostruita attraverso il riferimento sulla rivista «La Lima».

Dai ricordi ai giorni nostri: ecco il programma organizzato con l'appoggio del Comune: parte lunedì al cinema Centrale, una rassegna in collaborazione con Cinemforum e Cooperativa Nuovo Centrale. Alle 21 si sarà la presentazione delle manifestazioni per il centenario a del ciclo. Alle 21.30 verrà proiettato «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimecca. Ricostruisce l'omicidio di un giovane segretario della Cgil, avvenuto nel 1928 a Corleone, in Sicilia. Il 15, alle 20.15 e 22.30, sarà proposto «Liam» di Stephen Frears. Il 22, alle 20.15 e 22.30, la volta di «Nuove in viaggio» di Aki Kaurismäki. Il 29, «Nadia e gli ipopotami», sullo sciopero che nel '95 paralizzò la Francia. La rassegna termina il 5 novembre (spettacolo unico alle 21), con «Dancer in the Dark» di Lars Von Trier.

Sabato 27, sarà a Imperia un ospite d'onore, Sergio Cofferati: in mattinata, incontro nell'Aula magna dell'Università, al quale prenderà parte anche il sindaco Luigi Sappa. E' previsto un intervento teatrale dell'attore e regista Franco Carli. Sulla nascita della Cgil è stato anche realizzato «Biagio», tutto vapori, progetto didattico con trattamento rivolto agli studenti. Elementari e Medie: si tratta di uno spettacolo di burattini con attori in scena, e dalle Compagnie Orlando Dissennato. Sempre questo mese, è presentato il libro «Alessandro Natta: un imperiese dalla parte del lavoro», a cura dello stesso Porchia. La storia del grande personaggio politico è ricostruita attraverso testimonianze. Sarà anche proposta una videocassetta di 20 minuti che comprende un'intervista fatta da Imperia Tv a Natta sulla storia della Camera del lavoro imperiese. I festeggiamenti proseguiranno a dicembre con uno spettacolo musicale e la presentazione di una mostra sulla storia della Cgil. A marzo, libro sulla condizione della donna in provincia, si svolgeranno corsi per studenti e una mostra fotografica. Il 1° maggio, festa conclusiva. (e.f.)

GIUSTIZIA

Rinvio a dicembre il processo al professor Alonzo

Hanno sentito come testimoni alcuni colleghi dell'ex primario di Ortopedia, Francesco Alonzo. Che ieri sedeva in Tribunale perché accusato di falso. L'allora pm Danilo Ceccarelli ieri pubblica accusa rappresentata da Filippo Maffei lo ha incriminato per presunte correzioni fatte sulla cartella clinica di una paziente. La donna, Liliana B., era stata operata per frattura al braccio, e seguito da un incidente, si era aggravata. In seguito, le era stata diagnosticata una sospetta lesione all'arteria femorale. Il difensore dell'imputato, Ermanno Anzoni, non ha problemi nel confermare le aggiunte sulla cartella: «Ritornano nella un primario può farlo. Non si trattava di modifiche o correzioni». Il processo riprenderà il 13 dicembre. (a.v.)

INCIDENTE

Auto contro guard-rail ■ Borgomaro: bimba ferita

Una bimba di sei anni, di origine albanese, è rimasta ferita in un incidente sull'autostrada per Borgomaro. La piccola, una Fiat 500, assieme alla mamma e altre due ragazze, anch'esse albanesi. Forse a causa dei freni difettosi la macchina ha sbattuto contro il guard-rail. La bimba si è fratturata una gamba: avrà per 40 giorni. Lievi ferite per Minosse e Suola Othi, di 30 e 35 anni. Sono in corso accertamenti per parte dei carabinieri. (b.v.)

RIFACIMENTO

Rifacimento della segnaletica, nuove code a Oneglia

Ennesimo coro di proteste per lavori in corso: dopo le lamentele della scorsa settimana per i cantieri allestiti in piazza Dante, ieri gli automobilisti sono tornati a mettersi in fila a passo d'uomo le arrabbiati per il rifacimento della segnaletica in via Agnesi. Il pomeriggio, gli incolonnamenti hanno raggiunto lo svincolo dell'Autofori. (b.v.)

CONCORSO

Guarda ■ Finanza, bando per 280 allievi marescialli

Gazzetta ufficiale n. 75 del 21 settembre ha pubblicato il bando di concorso per l'arruolamento volontario di 280 allievi marescialli nella Guardia di Finanza: 112 posti sono riservati alle donne. Per partecipare basta avere fra i 18 e i 26 anni. Si può far domanda fino al 25. Ulteriori informazioni al Comando di piazza De Amicis. (a.v.)

VIA MARTIRI E ARMANNA

Furti nelle ville Due i raid magro bottino

IMPERIA. Il cane l'hanno chiuso nel sottoscala, non ha abbaiato. I ladri che l'altra notte sono entrati in una villetta in via Armanna Superiore, una laterale di via Martiri della Libertà, hanno agito praticamente indisturbati, nonostante nell'abitazione dormisse, per fortuna ignara, la padrona di casa, la pensionata C. A., 70 anni. Nemmeno l'abitante del piano superiore, figlio dell'anziana, ha sentito nulla. Magro il bottino: centomila lire che il giorno dopo sarebbero servite alla donna per fare la spesa, e un orologio che era stato lasciato su un tavolo. Per entrare, i ladri sono passati da una finestra sulla veranda, lasciata forse aperta. La mattina dopo, quando la donna si è svegliata e si è accorta dell'intrusione, li ha denunciati. All'ufficio denunce ha trovato altri vicini a cui è capitata la stessa disavventura. Pare che i malviventi abbiano battuto a tappeto la zona. «Vogliamo maggiore sorveglianza», hanno detto i derubati. (a.v.)

Solidale con la Società Valle Storta

Lo Spazio Autogestito Babilonia esprime piena solidarietà alla Società Valle Storta. Sportiva Valle Storta è duramente colpita nell'attentato incendiario del 30 settembre. Crediamo che i due attentati subiti nel giro di 4 mesi, siano stati ispirati da motivazioni politiche, pensiamo anche che sia molto strano che gli attentati si siano «abbiagliati» nel colpire, come si è detto in questi giorni, ci si può sbagliare: è così evidente la differenza tra Centro Sociale e Società Sportiva. Crediamo invece che sia un disegno ben preciso, interessi sull'area occupata dallo stabile, e visto l'evoltersi, interessi. Ricordiamo che il Babilonia è situato nello stesso palazzo che una volta ospitava il Teatro Tenda e che si presta benissimo ad essere utilizzato per farci soldi. Prima utilizzarlo bisogna sgomberarlo da cose e persone e quale modo migliore per spargere po' di tensione? Noi non siamo decisi ad andarcene, questo posto viene utilizzato per attività sociali non lucrative, contro tutte le forme di speculazione musicale e contro tutto ciò

che tende a limitare l'autodeterminazione delle persone. In anni di presenza a Via Storta non abbiamo mai avuto problemi e la nostra attività politica non è tale da essere puniti così duramente. Per il momento sosteniamo tutte le attività che il Centro propone, in segno di solidarietà attiva i nostri vicini. Saremo a disposizione per tutto quello che riguarda la ristrutturazione dello stabile. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno dato una mano e rialzarsi dal primo con concerti benefit e lavoro manuale. Spazio Autogestito Babilonia Carvo

Ecco perché il trenino ha finito prima la sua corsa

In relazione alla lettera apparsa in data 30.09, in cui la signora Paola Ciaraldi ha interpretato la profonda delusione di alcuni bimbi per non essere potuti salire sul trenino, mi permetto di precisare con educazione ciò che è avvenuto. Quel frangente, non essendo mai consuetudine iniziare il servizio a orario preciso, ho iniziato il mio turno addirittura a partire dalle 16.40 in modo da ampliare l'offerta del servizio a più

clienti interessati alla novità. Purtroppo il cattivo tempo non ha permesso lo svolgimento del servizio stesso con le dovute precauzioni, in quanto il mezzo di trasporto è sprovvisto di vetri e protezioni laterali. Con rammarico che, nel condividere la delusione espressa dalla signora, ho dovuto purtroppo anticipare leggermente il mio turno per quanto avvenuto, ritenendo che, al di là della personale responsabilità, al fine di evitare in futuro situazioni analoghe, venga prevista dalle Autorità competenti, migliore organizzazione nel controllo di tutta l'utenza affinché, a causa della troppa calca, qualcuno non possa accedere al viaggio così diverso e divertito. Giovanni Giordano, Imperia

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi datati e firmati. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata a recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** di Imperia, via Alfieri 10, telefono: 0183.273.108, e-mail: imperia@lastampa.it. Redazione di **LA STAMPA** di Imperia, via Roma 176, telefono: 0184.500.765, e-mail: sanremo@lastampa.it.

AMBULANZE (tutta la provincia)



Imperia Soccorso

118 (numero unico anche per Imperia). Bordighera: 184.252.525. Vallecrosia: 0184.295.455. Cervo: 0183.409.826. Diano: 0183.494.112. Dolcedacqua: 0184.208.578. Ospedaletti: 0184.684.400. Pieve: 0183.363.777. Portofino: 0183.279.700. Portofino: 0183.325.132. Taggia: 0183.475.385. S. Stefano: 0184.505.050. Sanremo: 0184.41.444. Ventimiglia: 0184.351.175; 0184.232.000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 16-18.30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. Imperia: Gentile, via Cassone 27 tel. 0183.91.584; Gioi, via Belgrano 5 tel. 0183.293.888. Sanremo: Centrale, Corso Matteotti 190, tel. 0184.570.095. Farmacia che assicura la reperibilità in provincia. Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San, via Aurelia 0183.400.045 (Cervo). Arma Taggia: Del Toro, via San Francesco, 10 tel. 0184.433.580 (Arma). Bordighera: Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, 0184.201.246 (Bordighera). Internazionale, via Cavour, 2.

Farmacie che prestano servizio in siti centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni). Camporosso: Marinasso, v. V. Emanuele 82, 0184.288.919. Dolcedacqua: Muntoni, p. Matteotti 2, 0184.208.133. Ospedaletti: Marzoc, v.le Matteotti 108/108, 0184.888.015. Pieve: Cappel, c. Ponzone 70, tel. 0183.363.209 (aperta tutta la domenica). Rivis: Nuvolari, p. N. Bizio 42, tel. 0184.425.754. S. Stefano: Nuvolari, p. Cavour 14, tel. 0184.486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA. Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia. Ospedali: Imperia: 0183.7941. Sanremo: tel. 0184.5308. Bordighera: 0184.2751. Costantiniana: 0183.91.524.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva: tel. 800.554.400. Guardia odontoiatrica: orario: 9-12, tel. 0183.269.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.518224.

VIGILI DEL FUOCO: 115

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

Mostre in Biblioteca

Iniziano oggi, alla Biblioteca Cirica (via Carli, 1) la mostra di disegni originali «Spettri, Santi e Streghe. Leggende liguri illustrate» e la mostra bibliografica «La rondine dell'anima. Mito e religiosità nei libri per bambini» aperte fino al 31 ottobre. Orario: 9-19 (venerdì): 9-13 (sabato). (b.m.)

BORDIGNERA

Passeggiate nei dintorni

Le alture di Bordighera, Sasso e Vellebona: le mete delle «passeggiate» in programma oggi nell'ambito dell'iniziativa «Conoscere l'ambiente». Ritorno alle 9 alla chiesa di Bordighera Alta. Info: 0183-290213 o 0184-262322. (b.m.)

SANREMO

Manager in cucina

Il «Mc Donald's» (piazza Colombo, 16) festeggia, con gli altri ristoranti della catena in Italia, il proprio fondatore Ray Kroc. Il «management» aziendale scenderà, ed in cucina, lavorando a stretto contatto col personale. (b.m.)

AURIGO

Visita e cena nel borgo

Nuova visita guidata della Comunità Montana dell'Olivio: domenica 11 in programma nel borgo di Aurigo, con cena presso il ristorante «Ornella». Info: 0183-290213. (l.a.)

Riaperta la ludoteca

Riaperta la Ludoteca comunale di Cervo Garibaldi 58, a Porto. Per informazioni 0183-701325. (l.a.)

IMPERIA

Formazione per computer

Oggi alle 18 in via Agnesi si inaugura la sede della «Computer training & services», che si occupa di corsi in campo telematico. Garantisce servizi per le aziende, dalla realizzazione di siti Internet al Cd-Rom di presentazione. (l.a.)

Corso per arbitri

La Sezione Aia di Imperia organizza un corso per arbitri di calcio. Le lezioni cominceranno il 16 ottobre, alle 20.30. Info: 0183-273236. (l.a.)

VIAVITTORIO

1943

GRANDIOSA SVENDITA TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Polo

Ralph Lauren

FRED PERRY
SPORTSWEAR LONDON

PATRIZIA PEPE
FIRENZE

Ermenegildo Zegna

Fay

ALBERTO ASSI

GRIFONI

CLAUDIO ORCIA

GUNEXT

MAISON

VISIT

ORARIO CONTINUATO • APERTO LA DOMENICA

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE: LE SCELTE

Lavori in città ecco 5 miliardi

Gianni Micaletto

SANREMO

Manutenzioni: di strade, cimiteri, impianti fognari, attrezzature sportive, fabbricati comunali e scolastici. Ecco come la giunta di Palazzo Bellevue ha deciso di spendere gran parte dell'avanzo di amministrazione. In tutto 9 miliardi 800 milioni contro i 10 dello scorso anno, in questa fase solo la metà può essere applicata.

«Abbiamo ripiegato sulla cura dell'esistente piuttosto che privilegiare la realizzazione di opere», dicono i vicesindaci. «Avremmo preferito, di fronte alla lunga lista d'interventi necessari per tenere in ordine la città», spiega il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze e al Bilancio. La fetta più consistente, 1 miliardo 200 milioni, è destinata alla manutenzione straordinaria dei fabbricati di proprietà del Comune, compresi i pesanti scolastici. Le manutenzioni assorbono poi 1 miliardo per la viabilità, 600 milioni per le fogne, 400 per gli impianti sportivi, 500 per i cimiteri.

Altri 310 milioni sono riservati a lavori nel settore dell'arredo urbano, mentre 210 milioni vanno al consorzio di privati costruttori a realizzare un ponte provvisorio nella parte alta di Valle Armea per rimediare ai disastri dell'ultima alluvione. Infine, 275 milioni sono stati

stanziati per acquisire alloggi da destinare a sfrattati, 150 per l'acquisto di mezzi necessari ad alcuni servizi comunali e 154 per coprire debiti fuori bilancio. Dopo questa manovra, il documento finanziario 2001 pareggia a quota 5 miliardi.

Parallelamente, l'Amministrazione procede a una variazione del bilancio dell'anno in corso, prevedendo nuovi investimenti per oltre 3 miliardi. «Denaro in larga parte ottenuto di recente da Stato e Regione», spiega Berrino.

Al risanamento igienico-sanitario di Valle Armea sono riservati 540 milioni, 52 per le scuole di via Volta, 800 per contributi a privati finalizzati alla sistemazione della strada interpoderali (appena un decimo della somma richiesta, che rivela l'esistenza di situazioni ancora difficili dopo l'alluvione), 283 per il recupero di alloggi comunali in viale Badilla, 470 per la creazione del Centro ecologico custodito a Coldirodi (rifiuti ingombranti).

Inoltre, il mutuo a favore dell'istituto scolastico San Pietro (adeguamento alle norme sicurezza lavori) sale da 2 a 3,1 miliardi.

Entrambe le finanziarie sono già passate al vaglio della Commissione competente. A breve approderanno in Consiglio comunale, per il varo definitivo.

LA TRAGEDIA E' ACCADUTA AD AGAGGIO SOTTO GLI OCCHI DELLA MOGLIE E DEI DUE FIGLI DI 8 E 10 ANNI

Si tuffa nel torrente e annega

Vittima un tedesco di 32 anni in vacanza a Carpasio



Il laghetto dove è annegato il turista tedesco, sotto la moglie disperata



BADALUCCO

Un tuffo nelle acque cristalline, ormai gelide del torrente Argentina è stato fatale ad un giovane turista tedesco. Un paio di settimane esatte con moglie e i due figliuoli di 8 e 10 anni in un casolare di Carpasio. E' morto annegato, probabilmente di congestione, gli occhi della moglie e dei due bambini.

Sono le 17 di ieri, Peter Nielsen, 32 anni, di Stoccarda, mentre i suoi due figliuoli e la moglie raccolgono castagne nel bosco, nella di Agaggio, decide di fare un bagno nel torrente che quel punto forma una specie di laghetto di pochi metri. Fa caldo, le acque sono calde. Un invito al quale non sa resistere. Tuffo.

Pochi bracciate poi comincia ad annaspere e invoca il freddo, forse una congestione, gli impediscono di raggiungere la riva. E' vicinissimo e la moglie di prestargli soccorso, porgendogli il ramo raccolto a terra, ma Peter riesce ad afferrarlo e dopo pochi secondi scompare sott'acqua. La donna corre in strada, cerca aiuto. Grida, piange, si disperava. Finalmente si ferma un automobilista di passaggio. Comprende che deve essere accaduta una disgrazia e avverte con il cellulare i carabinieri di Badalucco. Poi si tuffa nel vano tentativo



I vigili del fuoco mentre recuperano il corpo senza vita di Peter Nielsen

vo di recuperare quel corpo che ogni tanto affiora per poi scomparire nuovamente sott'acqua. In pochi minuti giungono sul posto anche i vigili del fuoco. Sanremo con un speciale mezzo per il soccorso alpino fluviale e l'auto medica del 118. Inizialmente febbrili le ricerche, ma autentica lotta contro il tempo che si concludono dopo pochi minuti quando il corpo ormai senza vita riaffiora poco distante dal punto dove era scomparso.

In breve i pompieri riescono a issarlo a riva, ma ormai è troppo tardi. «Morte per annegamento» recita il certificato del medico del 118.

La moglie quando ha visto il corpo senza vita del suo compagno che solo pochi minuti prima giocava e scherzava con i bambini, è stata colta da dolore e per i carabinieri è stato impossibile interrogarla per tentare di ricostruire l'esatta dinamica della tragedia. (g.p.m.)

IERI LA PRIMA FASE DELL'UDENZA PRELIMINARE PER L'ALLUVIONE DEL '98, CHIESTO RISARCIMENTO DI 3 MILIARDI

Disastro del S. Martino, slitta il verdetto

Per gli undici imputati il giudice deciderà il 12 dicembre

RICERCHE

Ragazza francese di 21 anni trovata dopo due giorni

Allarme sparizione, da martedì notte, di una francese di 21 anni giunta in camper a Pian Nave. Secondo la denuncia del fratello, Amelia Madoe avrebbe avuto un po' troppo e fatto perdere le sue tracce. Il giallo è stato risolto quando la giovane si è fatta ricoverare in ospedale per smaltire la sbornia. (m.c.)

GIUSTIZIA

Rinvii a lunedì l'udienza per la violenza sessuale

E' stata aggiornata a lunedì l'udienza preliminare per l'accusa di violenza sessuale contestata a Santo Gagliano, 29 anni, menovale d'origine siciliana con domicilio in Riviera. Avrebbe abusato una donna conosciuta in discoteca. Pare che l'imputato sia intenzionato a chiedere il rito abbreviato. (g.m.)

INDAGINI

Caso squillo segregate liberato uno degli arrestati

E' in libertà uno dei tre arrestati nel quadro dell'operazione «Black Jack» condotta dai carabinieri nel mondo della prostituzione di lusso. Fernando Nobile, 48 anni, di Valenza, difeso dall'avv. Bruno Di Giovanni, ha ottenuto la libertà. Con altre due persone è finito nei guai per «egiro» di ragazze russe e balcaniche costrette a prostituirsi, evadendo a favore dei clienti. (g.m.)

INIZIATIVA

Tessere d'informagiovani per i commercianti

Commercianti ed esercenti di Sanremo possono convenzionarsi, gratuitamente, con Informagiovani al fine del rilascio di tessere la giovani con meno di 26 anni per ottenere sconti nei loro esercizi. Informazioni allo 0184/505002. (m.c.)

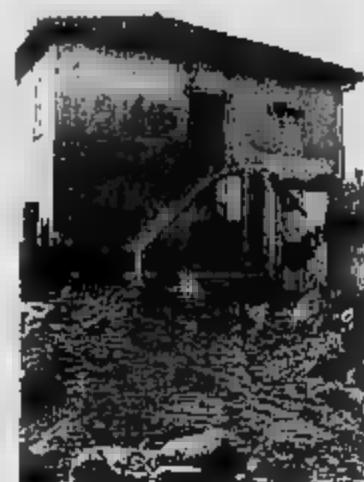
ONOREFICENZA

L'ispettore Barbarino nominato Cavaliere

L'ispettore Gennaro Barbarino, già comandante della Polizia stradale sanremese, è stato nominato Cavaliere. L'onorificenza è assegnata su proposta dell'Anps Sanremo presieduta da Pizzuto. (m.c.)

SANREMO

Slitta 12 dicembre il verdetto sul disastro del S. Martino, il torrente straripato dall'alluvione del '98. Ieri, il gup Anna Monsignorino ha ascoltato le tesi accusa, difesa e parte civile, aggiornando l'udienza preliminare per una di pausa di riflessione prima delle repliche e della di consiglio. Giovanni Maddaleni ha ribadito la richiesta a giudizio tutti gli 11 protagonisti della complessa vicenda, tra i quali l'ex sindaco Onorato Lanza e gli ex assessori Bruno Gini, Carlo Conti e Gian Luigi Pancotti. L'impianto accusatorio del pubblico ministero si basa su tre fattori che avrebbero un peso determinante nell'esonazione del S. Martino: il ponte pedonale alla foce del torrente, sostenuto da un pilastro realizzato sull'alveo, l'ampliamento della stazione comunale di pompaggio dei liquami fognari lungo l'argine sinistro (manufatti ancora esistenti, nonostante le ripetute segnalazioni di esperti e vigili del fuoco circa la loro pericolosità in caso di nuova piena) e la golenia



Il torrente S. Martino straripato nel '98

costruita sull'argine opposto. Strutture che, secondo il titolare dell'inchiesta, avrebbero ridotto di molto la portata del corpo d'acqua, formando sorta di devastante imbuto, nel frattempo, con ingentissimi danni per le abitazioni vicine al torrente. I

proprietari una queste, una villetta distrutta dalla furia delle acque, assieme ad attività produttive della famiglia (insediata in un laboratorio artigianale o in un garage), ieri si sono costituiti parte civile attraverso l'avvocato Andrea Artoli, chiedendo un maxi risarcimento di 3 miliardi, di cui la metà per danni morali.

Il pm Maddaleni contesta i reati di concorso in inondazione e disastro colposo. In particolare, per il ponte pedonale sono accusati l'ing. Ivano Amoretti, progettista e direttore dei lavori della variante che portò alla costruzione del pilastro, Nino Granello, legale rappresentante della società che realizzò l'opera, l'ing. Alberto Locatelli e il geom. Antonio Domenico Bottini, rispettivamente dirigente o (ex) funzionario del servizio Territorio del Comune, o l'ex assessore Gini. Per gli interventi legati alla stazione di pompaggio chiamati in causa l'ex sindaco Lanza, gli assessori Conti e Pancotti, l'ing. Luciano Galli (progettista e direttore dei lavori), Gianni Dondi (responsabile dell'impresa appaltatrice), o ancora Locatelli e Bottini. (g.m.)

IERI RIMESSI IN LIBERTÀ DOPO MINUZIOSE INDAGINI

Profughi e non terroristi i due afghani nel mirino

SANREMO

Sono tornati in libertà i due giovani mediorientati arrestati dalla polizia perché sospettati d'appartenere al mondo dei fondamentalisti islamici. E' stato il sostituto procuratore sanremese Francesco Pescetto a chiederne la scarcerazione, dopo due settimane d'indagini. Entrambi gli afghani (anche in un primo tempo uno si era dichiarato di nazionalità iraniana), erano stati bloccati alla stazione ferroviaria di Ventimiglia, durante la fase dell'intensificazione dei controlli sulla scia degli attentati terroristici che hanno colpito duramente gli Stati Uniti.

Gli agenti della polizia si erano insospettiti anche perché i due viaggiavano con documenti falsi. Il fermo, poi, convalidato dal giudice per le indagini preliminari, si era necessario per approfondire la vicenda. L'esatta identità degli assistiti e capire dove fossero realmente diretti. Per loro, si

mossi anche gli agenti della Digos, che hanno lavorato a stretto contatto con il sostituto Pescetto e il procuratore Mariano Gagliano. Dopo due settimane di minuziose accertamenti e interrogatori, si è rivelato infondato il sospetto dell'appartenenza al vulcanico mondo dei fondamentalisti islamici. Si tratta soltanto di profughi, disperati in fuga dalla guerra. Uno, in particolare, avrebbe raccontato di aver combattuto contro i talebani prima di riuscire ad abbandonare il proprio Paese. I sospetti dei poliziotti nascevano anche dal fatto di averli trovati in possesso di una foto a videocassetta di massacri in villaggi e altro nelle quali i due ritratti accanto a personalità di rango. Indagini è invece emerso che si trattava di profughi che, fra l'altro, hanno subito il massacro di familiari. Gente segnata dal dramma afghano. I due sono stati comunque denunciati in stato di libertà per ricettazione di documenti falsi. (g.m.)

AMBULANZE MOBILITATE

Raffica d'incidenti nel cuore della città Bilancio di 4 feriti

SANREMO. Raffica incidenti ieri pomeriggio. Il più grave all'uscita Galleria Francia, lato mercato anonario. Intorno 18 due ciclisti sono entrati in collisione. Ad avere la peggio è stato l'extracomunitario Kullaj Shkellim, 27 anni, rimasto a terra privo di sensi. Il giovane si è poi parzialmente ripreso ma ha accusato trauma cranico e ferite varie. Valentina Fauzia, 25 anni, sanremese, l'è cavata qualche escoriazione. Entrambi sono stati trasportati in ospedale da mezzi di Sanremo Soccorso.

Quasi contemporaneamente una ragazza 15 anni è caduta dalla bicicletta in corso Imperatrice. Riportato qualche escoriazione ed è soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa.

Infine in piazza Cesare Battisti, verso le 19, si è verificato un tamponamento. Un uomo ha riportato un colpo di frusta. (m.c.)

dal 10 al 13 ottobre

Moda

da scoprire
in anteprima

3 sfilate al giorno alle ore 14.30, 16.30 e 18.00

Aperto
la domenica 7
ottobre

CAP 3000

ELLE

EDITION COTE D'AZUR

A Nizza / Saint-Laurent-du-Var
a 2 minuti dall'Aeroporto Internazionale Nizza Côte d'Azur
3500 posti macchina gratuiti - Tel. 0633 (0)4 93 31 10 35

STELLA

cortesia

LA STAMPA

SANREMO

★★★★ LUSO **Royal Hotel**
Corso Imperatrice, 80
tel. 0184.5391 - fax 0184.661445
www.royalhotelsanremo.com
royal@royalhotelsanremo.com
Ristorante: uno interno, due esterni e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono, frigo e
cassaforte. Servizio fax, terrazza, giardino e
dehors, parco privato di ben 16.000 mq, piscina
con solarium, giochi bimbi, sala giochi,
spiaggia privata, parcheggio anche coperto.
Membro dell'associazione "The Leading Hotels of
the World" vanta una gestione familiare secolare
dal 1872 di proprietà della famiglia Bertolini.

SANREMO

★★★★ **Eveline Porto Sole**
Corso Cavallotti, 111
tel. 0184.503430 - fax 0184.503431
www.evelineportosole.com
hotel@evelineportosole.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate
con TVsat, telefono e frigo. Cassaforte,
3 terrazze, giardino, spiaggia conven-
zionata, parcheggio, bici, minibus.
"A ma mère et à tous mes amis qui
font de la maison toujours une fête".

SANREMO

★★★ **Hotel Corso**
Corso Cavallotti, 194
tel. 0184.509911 - fax 0184.509231
www.corsohotel.it
corso@tourism.it
Bar. Camere climatizzate con TVsat
(Tele+, Stream), telefono, frigo, servizio
fax, cassaforte e phon. Terrazza, dehors,
spiaggia convenzionata.
Un'oasi verde nella città dei Fiori
a 150 metri dal mare.

OSPEDALETTI

★★★ **Hotel Petit Royal**
Corso Regina Margherita, 86
tel. 0184.689026 - fax 0184.681307
www.hotelpetitroyal.it
hotelpetitroyal@tiscali.net
Ristorante e bar. Camere con TV,
telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte,
terrazza, giardino, parco, dehors, sola-
rium, palestra, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto.
Albergo stile Liberty completamente rinnovato
ed in un ampio giardino tropicale.

SANREMO

★★★ **Hotel Villa Sylvia**
Via Garbarino, 2
tel. 0184.509801 - fax 0184.500628
h.villasylvia@rosenet.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate
o ventilate (alcune) con TV e telefono.
Cassaforte, terrazza, giardino, parco,
dehors, piscina, solarium, giochi bimbi,
sala giochi, parcheggio coperto,
discoteca, biciclette.
Ristorazione molto curata.
Situato in posizione centrale.

SANREMO

★★★ **Hotel Paradiso**
Via Roccastellone, 11
tel. 0184.571211 - fax 0184.578176
www.paradisohotel.it
paradisohotel@sistel.it
Ristorante climatizzato e bar. Camere con TV,
Tele+tm, telefono, minibar e phon. Servizio fax,
cassette di sicurezza, terrazza, solarium, giardino
con dehors, ping-pong, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto, minibus solo in inverno.
In posizione tranquilla vicino ad un parco tropicale
ed a pochi passi dal mare e dal centro. Prima
colazione a buffet, cucina con piatti tipici liguri.

SANREMO

★★ **Hotel Marinella**
Via Ruffini, 15/21
tel. 0184.505900 - fax 0184.500323
www.hotelmarinella.it
marinel@sistel.it
Ristorante con 250 posti e bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza.
Nel centro di Sanremo a soli 30 mt
dalle spiagge, a 700 mt dal Casinò
e dalla stazione FF.SS.

OSPEDALETTI

★★★ **Hotel Rocce del Capo**
Lungomare Cristoforo Colombo, 102
tel. 0184.689733 - fax 0184.689024
www.ospedalettrivieradeifiori.it
rdchotel@rosenet.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate
o ventilate (alcune) con TV, telefono e
frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza,
dehors, piscina, solarium, giochi bimbi,
spiaggia privata, parcheggio coperto.
In prossimità del mare. Cucina ligure.

SANREMO

★★★ **Parco Hotel**
Corso Mazzini, 401
tel. 0184.576222 - fax 0184.531450
www.rivieradeifiori.com/parcohotel
parcohotel@rivieradeifiori.com
Ristorante con sala panoramica, bar. Camere climatiz-
zate o ventilate con TVsat e televideo, telefono, frigobar e
phon. Servizio fax, cassaforte, parco con piante e fiori
tropicali, piscina e solarium, spiaggia convenzionata,
parcheggio privato, garage, riscaldamento, custodia valori
24 ore su 24, servizio lavanderia, sala bar e banchetti.
Animazione in periodo estivo. Palazzo d'epoca: villa principessa
di Carlo Savoia, ricca di stucchi e tele originali del '700.
In un residence a 30 mt dal mare. Aperto tutto l'anno.

SANREMO

★★★ **Hotel Bel Soggiorno**
Corso Matuzia, 41
tel. 0184.66771 - fax 0184.667471
www.hotelbelsoggiorno.net
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV,
telefono, cassaforte e terrazza. Servizio fax, dehors,
giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio,
sala TVsat, sala lettura, veranda soleggiata.
Completamente ristrutturato, in posizione ottimale a
100 mt dal mare. Ristorante con prodotti genuini della
cucina tradizionale ligure e piatti sofisticati della
migliore cucina internazionale serviti in sala stile liberty.

OSPEDALETTI

★★ **Hotel Italia**
Via Matteotti, 11
tel. 0184.689045 - fax 0184.689045
hotelitalia@ospedalettrivieradeifiori.com
gfamco@tin.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate
o ventilate (alcune) con TV e telefono.
Servizi fax, cassaforte, terrazza,
dehors, sala lettura, sala TV.
Situato nel cuore della città a due passi dal
mare. Tutte le camere sono dotate di ogni
confort. Gestione diretta dai proprietari.

OSPEDALETTI

★★★ **Hotel Madison**
Via Aurelia Levante, 1
tel. 0184.689713 - fax 0184.689716
www.ospedalettrivieradeifiori.com
Ristorante e bar. Camere climatiz-
zate con TV, telefono e phon.
Cassaforte, terrazza, solarium,
spiaggia convenzionata, parcheggio.
Fronte a soli 15 km dalla
Francia.

SANREMO

★★★★ **Hotel Nazionale**
Via Matteotti, 3
tel. 0184.577577 - fax 0184.541535
nazionale.im@bestwestern.it
Ristorante e bar.
Camere climatizzate (alcune)
con TVsat, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, giardino,
spiaggia privata, parcheggio
convenzionato, sala convegni.
In pieno centro a fianco del
Casinò a due passi dalla sta-
zione. Ristorante internazionale.

SANREMO

★★★★ **Grand Hotel & Des Anglais**
Corso Imperatrice - Salita Grande Albergo 11
tel. 0184.667840 - fax 0184.668074
www.hotelidesanglais.com
desanglais@rosenet.it
Ristorante con sala bar. Camere
con TV, telefono, frigo, cassaforte e
phon. Servizio fax, terrazza, giardi-
no, parco, parcheggio, sala riunioni,
servizio lavanderia e baby sitter.
In centro a 400 mt dalla stazione, 2 km
dal casello autostradale e 50 km dal-
l'aeroporto di Nizza. Ammessi anche
piccoli animali, cassetta di sicurezza a
disposizione dei signori Clienti.

SANREMO

★★★ **Hotel Eden**
Via Solario, 4
tel. 0184/661701.2 - fax 0184.666279
www.hoteledensanremo.it
hoteleden@libero.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o
ventilate con TVsat, telefono, frigomi-
nibar, servizio fax, cassaforte e ascia-
gacapelli. Terrazza, giardino, piscina e
solarium, sala giochi, sala televisione,
spiaggia convenzionata, parcheggio
privato, garage, bici, ascensore, salone.
Ambiente accogliente con ogni confort
moderno, situato a 200 metri dal mare,
a 100 mt dal casinò e dalla stazione
ferroviaria, a 150 metri dai campi da
tennis e a 1 km dal campo ippico.

SANREMO

★★★ **Hotel Beau Rivage**
Via Trento Trieste, 53
tel. 0184.505025 - fax 0184.505025
www.beaurivage.it
beaurivage@beaurivage.it
Bar. Camere climatizzate (alcune)
con TV e telefono. Servizio fax,
terrazza, giardino, spiaggia con-
venzionata, pedalo e canoa.
Posizione incantevole sul mare e
le spiagge, nel cuore di Sanremo
vicino al Portosole, al Porto
Vecchio ed al Teatro Ariston, con
appartamenti uso vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copla gratuita de LA STAMPA.

IL COMUNE INTERVIENE PER GLI INTERVENTI IN VIA COLLI: «SI RIPRISTINI L'ASFALTO»

Stop ai lavori dell'Italgas «Danni al manto stradale»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Il Comune ha ordinato all'Italgas di sospendere i lavori perché prima deve sistemare il manto stradale, in precedenza. Spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giovanni Albano: «Avevamo chiesto alle società di iniziare alcuni lavori in via Colli, soltanto dopo il ripristino del manto stradale, già compromesso. Loro, invece, hanno ripreso di nuovo a scavare, pensando di riuscire ad asfaltare in breve tempo. Perciò abbiamo sospeso l'opera, in modo tale che prima venga messa a posto la strada».

La società è impegnata nell'estensione della rete verso Sestri: «Vogliamo che l'opera prosegua, naturalmente, ma nello stesso tempo non possiamo permettere che qualcuno ci faccia male. I rischi sono notevoli soprattutto per chi va in bici o in moto. L'Italgas aveva già rovinato il tratto dal Bel sino a via degli Inglesi, lasciando tracce piuttosto pericolose».

Non è la prima volta che l'Ufficio manutenzione del Comune adotta provvedimenti disciplinari nei confronti delle imprese. Era stata la stessa cosa a giugno, con l'Alcatel: «Andava avanti con gli interventi senza ripristinare le zone interessate dagli scavi sull'Aurelia, in via Giulio Cesare e sulla Romana, tuttora dissestate», conclude l'assessore.



Lavori in corso dell'Italgas in via dei Colli a Bordighera

VENTIMIGLIA: OCCASIONI DI LAVORO

Nuove forme di assunzione per i lavoratori socialmente utili. Da venerdì 12 ottobre finirà l'esperienza del progetto che vede attualmente occupate 22 persone nel Comune di Ventimiglia. «Le proroghe degli incarichi per i lavoratori, invece, attuare forme di stabilizzazione dell'occupazione, hanno creato false aspettative tra gli stessi», dice l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Adriano Catalano. Con i dirigenti comunali ha ritenuto opportuno stilare un preciso piano occupazionale, che prevederà forme di assunzione flessibile per sette unità lavorative, tenuto conto delle attuali disponibilità finanziarie dell'Amministrazione. Questo consentirà al Comune di avvalersi, in breve tempo, delle migliori professionalità sviluppate nei vari progetti di lavoro socialmente utili e di disporre degli incentivi economici che sia la Provincia, sia la sede provinciale dell'Inps, hanno stanziato per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili. Secondo l'assessore questa soluzione, concertata con i sindacati del Comune, rappresenta quella più seria e l'esiguo vantaggio di quelle attuabili. (d. bo.)

VENTIMIGLIA Lite tra extracomunitari un ferito e un arresto

Furibonda è l'altra sera, intorno alle 21,30, in via Tenda, a Ventimiglia. Protagonisti tre nordafricani, uno dei quali ha cercato di fare da paciere tra due amici, entrambi ubriachi. Sembrava che i magrebini avessero iniziato a litigare vicino ad un passaggio a livello. Dalle parole due sono passati ai fatti, mettendo mano ai coltelli. Delicato l'intervento degli agenti del commissariato, intervenuti su richiesta di alcuni residenti. Mostafà Akadir, 19 anni, è rimasto lievemente ferito ed è stato arrestato per «lesioni e resistenza a pubblico ufficiale».

VENTIMIGLIA

Pena residua da scontare
lo arrestano i carabinieri

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato un giovane di 22 anni, residente nella città di confine, su ordine di carcerazione della Procura di Genova. L'uomo doveva scontare una pena di un anno e sei mesi di reclusione per l'accusa di ricettazione e vendita di marchi contraffatti. Dopo il fermo è stato trasferito agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Tacito.

PERINALDO Rinviata al 14 ottobre 3ª edizione della castagnata

È stata rinviata a domenica 14 ottobre la «III Grande Castagnata» del Comune di Perinaldo e prevista inizialmente per questa domenica. A causa del referendum la kermesse è slittata di sette giorni. L'importante appuntamento nel centro storico, con musica e folklore, si terrà in piazza Antonio. Per informazioni telefonare allo 0184/672021. (d. bo.)

POLEMICA IN PROVINCIA TRA I DS E L'ASSESSORE ALLA CACCIA PAOLO CEPPI

«Spari vicini alle abitazioni Piano faunistico superato»

Giulio
VENTIMIGLIA

Non è mancato di suscitare polemiche la vicenda denunciata da alcuni cacciatori che all'inizio della stagione venatoria, hanno trovato le strade interpoderali dissestate di chiodi e punteruoli che più volte hanno fatto gli pneumatici delle loro auto. Chi li ha messi? Qualcuno, e sembra questa l'ipotesi più accreditata, sostiene che la responsabilità vada ricercata nel mondo del bracconaggio: rende più catturare cinghiali abusivamente che non regolarmente dalle squadre? Il caso è stato discusso dal consiglio provinciale dei ds, Mario Spalla, ha inviato un'interrogazione al presidente, Gianni Giuliano: «Ho l'impressione che l'assessore alla caccia attraverso un momento di relativa confusione dice: Mi spiego meglio: quando succedono fatti simili a Ventimiglia, per esempio gli incendi dolosi che come tutti sanno ma nessuno dice, hanno avuto origine da lotte tra cacciatori, oppure le battute tra le sparse o il rinvenimento di chiodi sulle strade interpoderali frequentate anche dai cacciatori che si trovano gli pneumatici delle auto danneggiati, io mi preoccupo per come viene gestito il settore caccia. Mi tocca rilevare che vengono informati i consiglieri quanto accade e di quanto viene deciso: ricordo che, per esempio, la modifica del Piano faunistico deve essere discussa preventivamente».



Nella foto in alto il consigliere provinciale dei ds, Mario Spalla che ha inviato una interrogazione al presidente Giuliano. Accanto, un cinghiale



È approvata dalla maggioranza del Consiglio. Il nuovo Piano deve essere adottato entro il 2002, ma finora l'assessore Ceppi si è rifiutato di informare i consiglieri come proceda l'iter di modifica. Quali sono le direttive della Giunta? Perché non si riesce ad avere copia dei bilanci degli Atc e dei Comprensori Alpini che dovrebbero essere a disposizione di tutti i consiglieri? A proposito di Piano faunistico, Spalla pone l'accento su un aspetto importante. La legge prevede alcuni limiti sulla zona di caccia: accanto a quelle con abitazioni sparse è proibito, il piano

faunistico in vigore si riferisce a cartografie fatte nei primi Anni Novanta. Da allora molte zone sono state costruite anche in maniera intensa: è lecito pensare che dove dieci anni fa non c'erano e quindi si poteva cacciare in tutta sicurezza, la situazione sia cambiata. E' bene quindi che il futuro e imminente Piano faunistico tenga conto della dislocazione di abitazioni sul territorio adottando una cartografia recentissima rilevazione. E questo potrebbe, finalmente, impedire sparatorie accanto alle abitazioni e grandi rischi per tutti.

NON GRADITA LAVORATORI L'ORDINANZA DI MENTONE

Proteste per il set che blocca le auto

VENTIMIGLIA

«Non è possibile bloccare il traffico della zona di confine, frequentato ogni giorno da centinaia di frontalieri, per consentire le riprese di un film».

Protestano i lavoratori italiani in Costa Azzurra, i transfrontalieri, che dall'altro pomeriggio sono costretti a passare da Ponte San Luigi per andare o tornare dal posto di lavoro, a che, secondo l'ordinanza del sindaco di Mentone, dovrebbero continuare a subire i disagi almeno fino a venerdì prossimo. Contestano la decisione del primo cittadino Jean-Claude Guibal, di autorizzare la società di produzione di Parigi «Playtime» a girare alcune riprese del film «24 heures la nuit d'une femme» al valico di Ponte San Ludovico, quello che costeggia il mare. E la prendono anche con le autorità italiane, che non avrebbero segnalato la deviazione obbligatoria: «Le macchine provenienti dal-

l'Italia arrivano fino a Latta senza incontrare neppure un cartello con le indicazioni dell'itinerario che saranno costretti a prendere. Al bivio per Ponte San Ludovico e Ponte San Luigi incontrano o due agenti che indicano di svoltare verso la strada più lunga, senza che, neppure qua, ci sia un cartello che li informi del motivo. Almeno, a Mentone, sulle transenne che vietano di proseguire verso il valico sul mare, c'è una fotocopia che riproduce l'ordinanza del sindaco. E' poco, ma sempre meglio di niente. Almeno sa che il motivo di tutto questo disagio è dovuto a un set cinematografico. Comunque, riteniamo che non sia una causa sufficiente per chiudere una strada così importante, e costringere gli automobilisti a percorrere almeno cinque chilometri in più per ogni viaggio, con i conseguenti ritardi. Le esigenze di una produzione cinematografica devono ledere gli interessi della collettività». (d. bo.)

PARLA L'ASSESSORE ASCHERI

«Ecco le opere da realizzare in Val Bevera»

VENTIMIGLIA. L'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Ascheri mostra l'elenco delle opere per la Val Bevera, in risposta al comitato di quartiere, che contestava il fatto che non sarebbe stato mantenuto l'impegno del 50% degli oneri Cava Bergamasca. Gli oneri sono di circa 50 milioni all'anno, un miliardo in quattro anni: cinquecento vanno per la vallata. Abbiamo già appaltato lavori che in parte sono stati eseguiti e in parte ancora da fare. Ecco: un muro di sostegno sulla strada Bevera-Calvo (70 milioni) e la ringhiera sul ponte di Calvo (50 milioni). La sistemazione della piazzetta a Bevera per 100 milioni è già appaltata; i lavori inizieranno in questo mese, mentre la sistemazione del piazzale e del parcheggio a San Pancrazio, con impegno di spesa di 180 milioni, è in gara di appalto. Nei prossimi mesi il potenziamento dell'illuminazione a Bevera-Torri (140 milioni complessivi). L'impegno di spesa complessiva supera il mezzo miliardo. (d. bo.)

UNA CENA UN BORGIO

Vi guidate ai borghi della Comunità
dell'Olio seguite
in un ristorante tipico

VENTIMIGLIA 2001
ore 18 (di fronte al Comune)
CARAVONICA
Via Colle S. Bartolomeo 18
Tel. 0184/55055 - Cell. 330/660477

7 ottobre 2001
AUTUNNO
Ristorante da Lina
Via Rialto 49 - Tel. 0184/34054

24 ottobre 2001
LIUSANICO
Ismo - Ca Malve
1441 - Torria
3/52778
Ristorante da Lina
Piazza II - Torria
Tel. 0184/34054

30 ottobre 2001
L'INNASCO
Trattoria Nonna Lina
Via Roma 3 - Tel. 0184/34054

Auto Piemme

PROMOZIONE e VENDITA AUTO • VEICOLI COMMERCIALI
NUOVO • USATO

Via Galilei, 1
(Zona Polo Nord)

0184.54.28.29
0184.54.31.31
(Fax Switch)

ALASSIO, APRONO SELF SERVICE ■ LOCALI GIAPPONESI

Una «rivoluzione» in bar e ristoranti

Massimo Boero

ALASSIO
Una nuova pizzeria con una singolare ambientazione che si rifà all'antica Pompei prossima all'apertura, un ristorante se che sta per raddoppiare la propria offerta proponendo alla clientela anche un menù giapponese ed un bar che è appena diventato self service per accomodare bancari, comunali ed agenti di commercio. Sono segni isolati, ma significativi, che fanno pensare a una fase di evoluzione e di rinascita della ristorazione nella città del Maretti. Un positivo fermento che fa ben sperare in un rinnovamento del tessuto commerciale, già molto variegato.

Alassio infatti una miriade di ristoranti e bar, alcuni dei quali assolutamente storici, come il «Caffè Bulzola», che ha da poco passato i cento anni di attività, o molto rinomati e tempo segnalati dalle più prestigiose guide gastronomiche internazionali, come il ristorante «Palma». Oltre a ospitare alcuni, curatissimi locali-osteria che offrono menù a base dei prodotti e dei sapori della vera cucina mediterranea, Alassio, negli ultimi anni, è diventata una specie di capitale della cucina internazionale. Questo grazie all'apertura di nuovi locali o alla trasformazione di ristoranti italiani in piccoli paradisi per i gourmet che vogliono assaporare la gastronomia di paesi e

culture diverse dalla nostra.

Sono stati aperti ristoranti cinesi (e breve è in arrivo anche la cucina giapponese) e thailandesi, ristoranti messicani ed argentini ed anche altri locali etnici che servono il «kebab», il tipico spiedino di agnello o di montone.

■ spiegato ■ delegato al commercio del Comune di Alassio Giuseppe Maiellano: «Visto questo momento di euforia, che ha portato diverse persone a richiedere licenze per il settore ristorazione, nei prossimi giorni, discuteremo in giunta la possibilità di nuove aperture. Non sarà un argomento semplice da affrontare ma ci metteremo tutta la buona volontà per dare un contributo ulteriore alla nostra città in collaborazione con le categorie economiche alassinesi».

Ha proseguito Maiellano: «In funzione del previsto ampliamento dei posti barca nel porto "Luca Ferrari", ci sarà inoltre necessità di aumentare, in modo, anche l'offerta di servizi e nel settore della ristorazione nel bacino portuale. Quella zona, ad est del centro abitato, potrebbe quindi essere un'area di ulteriore espansione dei servizi, destinata a portare solo benefici al livello turistico».

Intanto Alassio, a livello di centro storico, non ha nulla da invidiare alle grandi città con la sua massiccia concentrazione di boutique e di attività commerciali differenti.

CONTESTATI AL MEDICO DEL SANTA CORONA I REATI DI FALSO E CALUNNIA, CADE L'IPOTESI DI CONCUSSIONE

«Spotorno è da condannare»

Il pm chiede due anni e un mese di carcere

Fabio Pezzo

SAVONA

Due anni e un mese di reclusione. E' questa la pena complessiva chiesta per il «magico dell'anca» Lorenzo Spotorno dal pubblico ministero Alberto Landolfi.

Il magistrato ha chiesto innanzitutto l'assoluzione - perché il fatto non sussiste - dall'ipotesi di concussione - ambientale, accusa per la quale Spotorno era stato

condannato. C'è, a fronte della mancanza di testimonianze e conferma dell'assunto accusatorio di partenza, vale a dire quello della presunta azione di convincimento che il chirurgo avrebbe mosso su oltre 200 pazienti, affinché si facessero operare - a fronte della lunga lista d'attesa, «gonfiata» ad arte secondo il pm - anziché al S. Corona presso strutture private (dove lo stesso Spotorno operava).

Landolfi, però, ha stigmatizzato ugualmente il comportamento del «magico dell'anca», sostenendo quest'ultimo abbia avuto interesse a far operare più persone possibili al Santa Corona, in quanto la protesta da lui ideata erano vendute in modo pressoché esclusivo all'ospedale «Pietra», e tali fatture venivano addebitate a indicazioni dello stesso Spotorno.

Una considerazione, quest'ultima, che è servita a Landolfi per sostenere l'accusa di falso ideologico continuato, per la quale ha chiesto la condanna a mesi di



Il chirurgo Lorenzo Spotorno

reclusione: Spotorno - la conclusione - è colpevole dell'omessa epurazione della lista d'attesa (documento sulla cui natura pubblica - ci sarebbero dubbi) dei nominativi dei pazienti decaduti, rinunciatarci, o già operati.

La requisitoria è proseguita con la richiesta di un anno e 4 mesi per l'ipotesi di calunnia: Spotorno, per Landolfi, avrebbe incolpato i carabinieri del Nas di abuso d'ufficio (irruzione in sala operatoria, filmarono l'intervento), con un esposto teso a bloccare le indagini. Quanto alle altre accuse, il pm ha chiesto non dover procedere per la presunta omessa

denuncia della caspola Luisa Gamba (prescrizione); e per la presunta usurpazione del titolo accademico di professore (ipotesi non più prevista come reato).

Quindi, la posizione della caspola. Per Luisa Gamba il pm ha chiesto la condanna a 3 anni e mezzo di reclusione per corruzione propria, e in subordine a un anno e 6 mesi per corruzione impropria: l'infermiera avrebbe intascato manco dai pazienti che non sarebbero state dovute. Landolfi: «Abbiamo accertato versamenti mensili in banca anche di 12-14 milioni. La caspola ha detto che erano soldi di una madre, che quest'ultima teneva in casa e che poi avrebbe deciso di mettere in un conto corrente: perché versarli ogni mese, e non tutti in una volta?».

Fin qui, l'accusa. L'udienza vista quindi passare parole alla parte civile. L'avvocato Canepa, per i carabinieri del Nas, ha sostenuto la correttezza del comportamento di questi ultimi e la pretesa dell'esposto di Spotorno (da condannare per calunnia e il risarcimento dei danni). E' poi stato il turno della difesa. Ha parlato l'avvocato Vernazza, il quale con particolare veemenza ha cominciato a demolire un castello accusatorio che è stato definito «incoerente», «contraddittorio», «basato su un abbaglio del Nas», «offensivo per l'impunità» e modificato «a corso d'opera». Continues.

LOANO

Morto per infarto, il cadavere scoperto dopo un mese

Era morto per un infarto naturale in casa, probabilmente dall'11 settembre, ma è accorto, Giancarlo La Perna, 63 anni, milanese, aveva un appartamento in via Ortigara. Abitava in un condominio semi-vuoto. Ad accorgersi dell'opera proveniente dall'appartamento gli addetti alle pulizie. (a. r.)

MAIRANO

La nostra contesta il centro talassoterapico

Una lettera di contestazione ai beni culturali Vittorio Sgarbi, alla Regione, alla Provincia ed alla Soprintendenza in difesa dei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto, che dovranno «far posto ad un centro talassoterapico». L'ha inviata la presidente della sezione alassina di Carlo Fazio. (m. br.)

ALASSIO

Lunghe code per i lavori sull'Aurelia

Code in centro lungo l'Aurelia a ponente della città. Si sono formate ieri mattina a causa di lavori di potenziamento della rete elettrica all'incrocio tra via Leonardo da Vinci e via Diaz. (m. br.)

SPOTORNO

Anziano truffato da falsi impiegati postali

Un pensionato di 87 anni, G.G., è stato truffato ieri mattina in casa da falsi impiegati Postali. E' successo a Spotorno. I malviventi la scusa di controllare i soldi della pensione hanno portato via al malcapitato denaro per un milione e ottocento mila lire. (a. r.)

FINALE L.

Anche Paola Pezzo alla 24 ore delle Manie

Ci sarà probabilmente anche una squadra tutta femminile, capitanata da Paola Pezzo, alle «24 ore» di mountain bike programma, da domani a domenica pomeriggio, sull'altopiano delle Manie. (a. r.)

IL PRESIDENTE BERLANGERI: «LA CITTA' DEVE PUNTARE SU CENTRO BENESSERE, CONGRESSI E OUTDOOR»

Aumentano i turisti a Finale Ligure

Soddisfatti gli albergatori, che chiedono però nuove strutture

Lavori

Finalborgo chiusa ad auto e moto

■ L. Da lunedì, per almeno 2-3 settimane, il centro storico di Finalborgo sarà chiuso al traffico 24 ore su 24. Potranno accedervi solo i veicoli autorizzati. La decisione, presa ieri dall'amministrazione comunale, è la diretta conseguenza dei lavori di ristrutturazione del ponte di ferro sul torrente Pora, all'incrocio fra via Dante e via del Segretario. I lavori di consolidamento del ponte «militare» già in corso. Oltre alla manutenzione saranno adottati sistemi destinati a ridurre i rumori provocati dal veicolo in transito. Il cantiere è attivo su una delle due corsie del ponte. Sull'altra è consentito il traffico a senso unico, in direzione della statale (ricordo dell'Autofior).

I lavori da alcuni giorni provocano lunghe code di auto, soprattutto nelle ore di punta. Particolare si verificava nei «veri ingorghi» a Porta Testa punto d'ingresso a Finalborgo. Molti automobilisti per evitare di dover scendere sino alla Piaggia e percorrere un tratto dell'Aurelia per dirigersi in via Dante o via Brunenghi scelgono l'accesso tortuoso da Porta Testa. Questo fatto provoca disagi e pesanti ripercussioni sul traffico in uscita dallo Finalborgo. Abbiamo così deciso di impedire l'ingresso al Borgo da Porta Reale, per i giorni strettamente necessari a completare il rinnovo del ponte. Certo non tutti i disagi sono evitabili, spiega l'assessore alla viabilità Mario Coletti. Per i mezzi in uscita dalla statale 490 l'unico l'accesso a Finalborgo, da lunedì, sarà quello da via Brunenghi. Lo stesso vale naturalmente anche per quelli che percorrono l'Aurelia. Inevitabili altre code. In questi giorni la polizia municipale è stata impegnata per diverse ore ai semafori e nel punto nevralgico intorno alle mura del Borgo.

Il traffico è invece definitivamente regolare sull'Aurelia alla foce del torrente Scissa di Pin. Il ponte ha superato il collaudo delle 40 tonnellate. Il transito è vietato solo ai trasporti eccezionali. (a. r.)

FINALE L.

■ dati sul nostro ■ turistico estivo sono incorrimenti. Abbiamo avuto una crescita di quasi il 2 per cento, malgrado il mese di luglio negativo. Stanno crescendo le iniziative per il turismo di nicchia dopo gli investimenti da 100 miliardi, di cui già fatti, dalla nostra categoria: Angelo Berlangeri, presidente degli albergatori di Finale e direttore di Promofinale, ha tracciato un bilancio positivo del turismo nel corso di una assemblea allargata agli operatori (Ascom ■ Bagni marini), oltre che ad amministratori e consulenti.

Finale ha promesso due progetti che dovranno svilupparsi attraverso la «azione» club di prodotto, cioè gruppi di alberghi specializzati, aperti tutto l'anno, nel turismo congressuale e in quello del benessere (talassoterapia). Lo studio presentato da Roberto Mollica offre una buona prospettiva. Finale, grazie all'auditorium-congressi Santa Caterina



In crescita il turismo a Finale

■ è già in grado di ospitare meeting e convegno da 3-4 cento persone. In 5 anni il giro d'affari potrebbe essere di alcuni miliardi. ■ mancano in città strutture a 4 e 5 stelle, le preferite dal turismo congressuale. ■ Il turismo del benessere

dovrà passare attraverso la realizzazione del Centro di talassoterapia ipotizzato, dalla prima bozza di Piano del Comune, sul lungomare di Finalpia (zona Lido). Non sono mancati gli interventi pessimisti ■ Finale, a differenza da quasi tutte le altre località del Savonese, sta organizzando. Ha avviato con successo il club per il turismo outdoor. L'amministrazione comunale (interventi di Pastorino, Sciora e Coletti), ritiene di fare la parte ammettendo ritardi (posteggi e dispendi «caso» fognatura estivo). «La relazione degli albergatori conferma che la stagione è stata negativa», ha detto Pastorino. Fra i progetti promozionali il tentativo di «elegare» Finale ad una località che ospiterà le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Berlangeri ha rilanciato la proposta di togliere le auto da piazza Vittorio Emanuele per farla diventare «salotto di Finale», trasferendo le auto nell'area camper alla Piaggia e attivando servizi di bus navette. (a. r.)

ALBENGA

Al suo secondo appuntamento settimanale ■ mercoledì, il mercato ha creato, nella nuova sede provvisoria, alcuni inconvenienti, soprattutto per quanto riguarda il normale funzionamento dell'Ortofrutticola. Nei capannoni della cooperativa di via Dalmazia, infatti, accolti grossi camion che con l'alta stagione fioricola della margherite (mese aprile) rappresentano una movimentazione che mai si adegua alla presenza dei banchi. Non solo: tutta la zona in queste prime due prove ha presentato un grado di congestione tale da disadattare i normali frequentatori ad avventurarsi in macchina. Il magazzino prodotti, divenendo di non facile accesso, rischia di veder diminuire il giro d'affari.

Per ora i dirigenti dell'Ortofrutticola non hanno ancora preso iniziative ufficiali, rendendosi conto che l'amministrazione comunale è alle prese con il problema ■ non semplice soluzione. L'assessorato com-

unio, tramite la propria delegata Rosy Guarnieri, spiega: «Sin dalle prime ore del primo spostamento ci siamo resi conto che davanti alla cooperativa storica dell'agricoltura albenghese era necessario lasciare più spazio libero. Abbiamo infatti avviato una procedura con la quale otterremo il risultato di lasciar più spazio con lo spostamento di 18 banchi. Siccome tale spostamento deve essere fatto rispettando i regolamenti e le anzianità, abbiamo avviato le relative procedure che in ultima analisi comporteranno in tutto solo tre o quattro cambiamenti sostanziali di posizione. Nulla di più».

I nuovi spazi che saranno usati sono il controviale ■ via dei Patrioti e i due vialetti ■ vicinanza del parco gioco per bambini «Peter Pan». L'episodio evidenzia come l'attuale sede dell'Ortofrutticola ■ debba essere spostata, così come da progetto presentato dalle cooperative in Comune, ■ trasferita in regione Massaretta (Bastia). (a. r.)

Nuova strada

Stanziati i soldi per via Carloforte

ALBENGA. Entro il settembre 2002 l'amministrazione comunale si è impegnata a trasferire il mercato settimanale dall'attuale sistemazione provvisoria in una nuova collocazione, sfruttando una arteria stradale che ■ parte deve ancora ■ costruita. Si ■ di via Carloforte, intitolata alla oltimista sarda abitata ■ emigrati liguri dove ■ parla ■ il nostro dialetto, ■ la quale Albenga aveva intrattenuto rapporti di gemellaggio. La nuova strada del mercato si sviluppa da ovest ad est, iniziando ■ viale Pontelungo con andamento parallelo ■ via Dalmazia, sino alla zona di piazza XX Settembre. Già esistente a tratti, via Carloforte deve essere aperta in alcune zone oggi a prato incolto. Riuscirà la giunta Zunino a tenere fede alle promesse e a togliere dall'assedio la zona di via Dalmazia ■ corrispondenza dell'Ortofrutticola?

Va ricordato che già le giunte comunali precedenti avevano progettato e finanziato il completamento di via Carloforte, impegnando anche a bilancio la somma di un miliardo e mezzo. Ma i lavori non ■ partiti a causa del ■ al Tribunale Amministrativo Regionale di ■ privato ■ obiettato come la nuova arteria era stata progettata di larghezza superiore ■ quella indicata nel Piano regolatore vigente e il Tar gli ha dato ragione.

Ora la giunta ha ripreso in mano la pratica ■ conferito l'incarico ■ ridisegnare la strada (l'aumento dei costi sarà coperto da ■ nuova posta nel prossimo bilancio), tenendo conto dell'obiezione del privato. No Affinché i lavori procedano rapidamente ■ incaricata di seguire la pratica la dirigente comunale architetto Sandra Grana. L'assessore Rosa Guarnieri, conscia della posta in gioco, ha nominato un gruppo di lavoro che oltre ai dipendenti comunali prevede due rappresentanti ■ venditori ambulanti ■ mercato designati dalle organizzazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti. (a. r.)

SU TERAPIA DEL DOLORE E NEURONAVIGATORE

Due convegni di medicina oggi e domani in Riviera

PIETRA L.

«Terapia del dolore» e il «Neuronavigatore». Sono i temi dei due convegni in programma nel fine settimana al Santa Corona di Pietra Ligure e al residence «Loano 2» di Loano.

I primi ■ medicina Alberto Artom (Pietra) e Franco Bonanni (San Paolo) faranno da moderatori, domani sabato dalla 10 alle 13, all'incontro scientifico «La terapia del dolore: i pregiudizi e la realtà». Nella sala conferenze ■ Pietra sono previsti gli interventi ■ medici Alberto Gottlieb (lat Genova) ■ «La terapia del dolore neoplastico, problematica attuale», Giorgio Tubero (imperio) su «Cure palliative domiciliari: esperienza imperiese» e Oscar Conti (Milano) su «Nuova normativa sulla prescrizione degli oppioidi ■ prospettive future». Alla tavola rotonda su «L'attuale gestione del problema dolore fra ospedale e territorio, oltre

ad Artom e Bonanni parteciperanno i medici Gian Luigi Bocchio, Flavio Breme ed Ugo Folco.

Quello ■ programma ■ a domani al residence ■ 2 sarà l'unico convegno dell'anno che si svolge ■ Italia sulla nuova tecnica di neuronavigazione. Ad organizzarlo, presenti relatori ed esperti da tutta la penisola, l'Unità di neurochirurgia del Santa Corona diretta da Massimiliano Boccardo. Presso il nosocomio ■ in uso da un anno e mezzo questa tecnica che sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulla ■ del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente viene ■ uno studio che per ■ di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un calcolatore per pianificare l'intervento. Vengono poi trovati ■ coordinate in modo ■ il computer e il sistema possono guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. (a. r.)

INCHIESTA TRA LOANO E ALBENGA, 25 LE PARTI OFFESE: TRA QUESTI UNO DEGLI INDAGATI

Usura con i milioni presi in prestito

Caso chiuso con un patteggiamento

CONTROLLI AD ALASSIO E ALBENGA

Un ■ di ■ anni, residente ad Andora, è ■ denunciato dai carabinieri di Alassio per porto abusivo di arma da taglio. Nell'ambito dello stesso servizio di controllo e prevenzione, i militari della compagnia di Alassio hanno identificato 15 pregiudicati, controllato ■ persone agli arresti domiciliari. Sono stati inoltre sottoposti a controllo 65 automezzi ■ 6 esercizi pubblici. Anche nell'albenghese la lotta alla criminalità non abbassa la guardia. ■ vasto servizio coordinato ha visti impegnati, da mercoledì pomeriggio sino all'alba di ieri, una trentina di carabinieri di Albenga e Savona. I controlli hanno riguardato vicoli e vie dei centri storici del capoluogo e delle frazioni. Nei parcheggi di viale Liguria sono finiti ■ manette tre algerini sorpresi in flagranza di reato mentre stavano rubando ■ ■ l'urna di un turista tedesco. ■ tecnica usata dal ■ «scientifica», con due malviventi di evadetta e il terzo che avrebbe dovuto ripulire l'auto. A Cerialle, invece, i carabinieri hanno bloccato cinque extracomunitari che stazionavano nel parcheggio del «Dis Gros» ■ Cerialle. I cinque, risultati sprovvisti di documenti di identità e ■ permessi di soggiorno, molestavano i clienti del supermercato. Per loro è ■ la proposta di allontanamento dal territorio nazionale. (m. br.)

SAVONA. Avrebbe preso soldi in prestito ■ ■ usurari per poi imprestare ■ ■ volta ■ denaro ■ ■ d'usura.

Sono tre le persone coinvolte nell'inchiesta. ■ tratta di Graziella Rosero, 51 anni, di Loano, accusata di aver prestato 47 milioni a Ermanno Duval, 74 ■ lojane anch'esso, con un tasso del 480%. Duval avrebbe ■ sua volta impiegato tali denari a prestito, applicando tassi usurari, in alcuni casi sino al 90% (10 le parti offese).

Il terzo indagato ■ Angelo Enrico, ■ anni, ■ Albenga, che avrebbe piazzato denari ■ ■ interessi sino al 138% (otto le parti offese).

Ieri in tribunale a Savona, davanti al giudice per l'udienza preliminare, tutti e ■ hanno patteggiato la pena: Duval un anno e 6 mesi di reclusione; Enrico un anno; Rosero ■ mesi. (f. p.)

DOMENICA SI POTRANNO VISITARE PALAZZI, MUSEI E GIARDINI DEL PRINCIPATO, UN VIAGGIO TRA STORIA E ARTE

Monaco mostra i suoi «gioielli»

Porte aperte nella Giornata europea del patrimonio

Andrea Munari

Per la Giornata Europea del Patrimonio, domenica, anche il Principato apre le porte alle bellezze e ricchezze artistiche. Un'ottima opportunità per coloro che non hanno approfittato pienamente o che non sono a conoscenza dell'ampio ventaglio di proposte che questi due chilometri quadrati sono in grado di offrire. Il Palazzo dei Grimaldi, i musei, le chiese e la cattedrale, il Palazzo di Giustizia, il Comune e il Consiglio Nazionale (dove si riunisce il governo), lo stadio Louis II, i giardini, le biblioteche, gli atelier degli artisti più famosi e naturalmente il Casinò, gli hotel, la Paroisse e l'Hermitage.

Insomma, anche ciò che abitualmente è inaccessibile, per questa importante iniziativa, promossa dal Consiglio d'Europa e con il sostegno della Direzione degli Affari Culturali di Monaco, si aprirà le proprie pesanti porte a quanti vorranno saperne di più. E l'itinerario si presenta suggestivo. Un'occhiata agli appartamenti reali della famiglia dei principi e una visita alla cattedrale che accoglie anche le spoglie della principessa Grace. Poi, sempre sulla Rocca dei Grimaldi, una puntatina alle Cortesie, Cortile d'Onore e alla Sala dei Matrimoni. Comune, prima di entrare nel cuore delle istituzioni monegasche: il Palazzo di Giustizia e il Consiglio Nazionale. Se i motori



L'orario delle visite gratuite ai tesori di Monaco va dalle 10 alle 18

passione, in particolare le auto d'epoca, vale allora la pena di visitare la collezione privata del principe Ranieri, poi il museo dei limbi e delle monete o il museo navale a Fontvieille. La scienza è anche nella zona del porto d'Ercole, dove c'è l'Ufficio Idrografico Internazionale e diversi atelier nei quali artisti del calibro di Michel Folon liberano la propria creatività per realizzare opere destinate a facoltosi clienti e appassionati d'arte di tutto il mondo. I classici sono poi il Jardin Exotique, il Giardino Giapponese e il Museo Nazionale,

mentre meno conosciuti, ma importanti sono il Museo d'Antropologia preistorica e la Grotta dell'Osservatorio. Per i cinefili c'è anche la possibilità di curiosare negli Archivi Audiovisivi di Monaco che per l'occasione proietteranno nelle Salle des Variétés, vicino al porto, i filmati amatoriali di epoche diverse girati a Montecarlo e una sorprendente pellicola intitolata «Cib» che è sconosciuta di Monaco, realizzata da Victor Saville. Gli orari delle visite sono dalle 10 alle 18, ovviamente a ingresso gratuito.

E la lingua italiana non tramonta

Alla «Dante Alighieri» all'avvio le lezioni per approfondire vocabolario e cultura

MONACO

Diecimila italiani residenti (praticamente raddoppiati negli ultimi dieci anni, poi le migliaia di frontalieri che spostano quotidianamente per lavoro dalla Riviera Ligure, l'alta percentuale di locali non solo gestiti, ma anche il marchio «Made in Italy» (ristoranti, bar, boutiques). Anche se a qualcuno può non piacere è indubbio che una buona parte del motore monegasco è composto da pezzi di qualità tricolore. Nulla di sorprendente quindi per la Società Dante Alighieri, organismo culturale che ha per obiettivo la diffusione della lingua e della cultura di casa nostra, che le presenze ai corsi di italiano, di cittadini stranieri che per puro piacere o per puro dovere professionale devono imparare la nostra lingua, siano in costante aumento. E da lunedì riparte l'anno scolastico 2001-2002 con corsi di vario livello. A fine anno è previsto un esame per ottenere

il Diploma Dante Alighieri. I corsi sono in grado di aiutare chi esercita attività che richiedono non solo la conoscenza dell'italiano, ma anche un vocabolario specifico (medici, ingegneri, direttori di banca, assicurazioni, avvocati, ingegneri ecc.). Inoltre, la Società Dante Alighieri organizza anche viaggi culturali in Italia a conferenza, spettacoli, concerti. Già definito il programma al Théâtre des Variétés (sempre con inizio alle 18.15) prevede le conferenze di André Gauthier su «Vivaldi e la Bella Storia delle Quattro Stagioni» (29 ottobre), del professor Franco Raviglio su «L'Europa: una difficile sfida» (12 novembre), Antoine Battaini su «Il Mannerismo italiano: da Michelangelo a Bronzino» e del professor Antonino Zichichi su «Da Galilei al Supermondo» (14 maggio 2002). Sandra Landini è invece la pianista attesa per il concerto musicale di Chopin, Martucci, Liszt (9 gennaio 2002).

BARBIE SI TRASFORMA IN TOP MODEL



La celebre bambola al Museo nazionale

MONACO. Si può ammirare fino a domenica al Museo Nazionale del Principato, si tratta di Barbie, la bambola più famosa del mondo, riprodotta in 140 esemplari che indossano capi d'abbigliamento esclusivi, creati su misura per lei dalle più importanti griffe del pianeta. La moda Made in Italy ha vestito Barbie con le prestigiose firme di Moschino, Fendi, Missoni, Riva, Marina Spadafora. La Francia presenta ventinove con Cacharel, Sonia Rykiel, Louis Feraud, Olivier Lapidus, Hermes e Yves De La Fresnaye. Ci sono poi gli americani con Bulgari e Todd Oldham e gli spagnoli Adolfo Dominguez, Armand, Antonio Miro, Victorio e Lucchino. Infine ecco due stilisti tedeschi, Ingrid Klee e Schmalor Modem. E' come ai grandi appuntamenti con le sfilate, ma con un'unica protagonista in passerella. Questa esposizione itinerante ha ottenuto ovunque ampi consensi di pubblico e il Museo Nazionale Monegasco è l'ennesima conferma di un successo consolidato per il visitatore. Inoltre, l'esposizione offre anche una sorta di viaggio nella storia attraverso «Anni 40» e «50» una retrospettiva sulla moda di quel ventennio. Il museo è aperto dalle 10 alle 18.30.

DA OGGI A DOMENICA UN PRESIGIOSO MEETING CON GARE ■ MONDANITA'

Morgan, fascino senza età

Festa ■ Monaco per i 92 anni del marchio



Una Morgan del 1954 attesa a Monaco per le celebrazioni del marchio

MONACO

Tra gli oggetti che più di tutti riescono a evocare storia e tradizione stimolando passione e ammirazione ci sono i veturi e le auto. E infatti, appena spenti i riflettori sulla Classic Week marittima ecco approdare nel Principato, per la 44ª edizione, una schiera di fiere ed eleganti Morgan per il raduno annuale. Da oggi a domenica, dalla Piazza del Casinò al Country Club passando per i principali boulevard, la signora a quattro ruote del leggendario marchio britannico saranno in passerella. Ma un raduno che si rispetti ha sempre in programma la competizione per rinverdire i tempi che furono. Così auto e partecipanti si cimenteranno domani in un rally, andata e ritorno, dal Principato a Castillon e domenica mattina in una gita a cavallo vicino al Country Club. Ventina le Morgan attese, che in occasione del 92° compleanno del marchio, celebreranno lo storico traguardo con una buona dose di mondanità: stasera cena all'Automobile Club e domenica pranzo sulle terrazze del Country Club.

PARTITA IERI LA MANIFESTAZIONE PROPONE NUMERI ■ RESPIRO INTERNAZIONALE

Come vuole la tradizione ecco il Festival della magia

E' cominciato ieri al Teatro Principe Grace il Montecarlo Magic Stars, sedicesima edizione del Festival Internazionale della Magia e primo appuntamento del fitto 2001-2002 dell'importante istituzione monegasca. Sotto la presidenza della principessa Stephanie, il festival della magia è un ottimo trampolino di lancio per gli artisti che ogni anno sono chiamati a esibirsi su questo prestigioso palcoscenico. Inamovibile il concorso, i premi giunti da una giuria di esperti, mentre per il pubblico è l'occasione di vedere giovani talenti e professionisti affermati produrre numeri di alta scuola. Quest'anno il Festival è presentato e animato dalla compagnia belga Tarnac. I candidati agli ambiti riconoscimenti sono cinque giovanissimi maghi di nazionalità diversa: il francese Norbert Ferré con un numero di manipolazione, lo spagnolo Yunka, illusionista, il belga Raphaël, magia generale umoristica, l'americano Danny Cole con le sue colombe, il cinese Li Ning, trasformista. Questi gli artisti che costituiscono la prima parte dello show nella categoria competizione. La giuria



La principessa Stephanie segue lo show

dovrà scegliere a chi assegnare la Bacchetta Magica in oro e argento, realizzate dal famoso scultore olandese Kees Verkade. La seconda parte del programma c'è spazio per altri cinque maghi, già affermati a livello internazionale: Luca, il mago di fuoco, Mask, magia generale, Voronin, magia comica, Jonathan David B e Peter Marvey, illusionisti. Quest'anno nessun artista italiano è presente. Grande attenzione da parte degli organizzatori per l'allestimento non solo scenico, ma di tutto il teatro che beneficia di una decorazione fantasiosa e irreali per coinvolgere completamente il pubblico. Momento particolarmente spettacolare è il numero inedito di Luca, francese che fa del fuoco il suo elemento essenziale in «Tutto fuoco, tutta donna». Il programma: oggi alle 16.30 e alle 21, domani alle 21 e domenica alle 15. Informazioni e prenotazioni al numero +377 9325 3227. La cerimonia delle premiazioni si svolgerà domani, durante la serata di gala.

DAL 13 A FONTVIEILLE

I preparativi per la Fiera internazionale

MONACO. Si svolgerà dal 13 al 21 ottobre la Fiera Internazionale di Monaco, giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Per questo i preparativi per l'allestimento degli stand e per gli spazi espositivi e di servizio nel palatense di Fontvieille. Come ogni anno non mancheranno le iniziative e le animazioni intorno all'evento, mentre il Paese invitato d'onore sarà il Marocco, oggetto tra l'altro di un recente viaggio del Principe Alberto insieme a delegazione monegasca, che ha permesso di avviare nuove e interessanti iniziative e relazioni commerciali tra i due Stati. Cinquemila i metri quadrati utilizzati dagli organizzatori del Gruppo Promocom, per accogliere almeno 20 espositori, provenienti anche da Russia, Cina, Israele, Cuba e India, che presenteranno un'ampia gamma di prodotti: hi-fi e video, telecomunicazioni, salumi e benessere, arredamento, decorazione, gioielleria, moda prêt-à-porter, turismo e altro ancora.

DOTTA

IMMOBILIARE • MONTE-CARLO

MONTE CARLO

Stabile di gran lusso, "Pieds-dans-l'eau", grande monolocale, buono stato, parcheggio, ottimo investimento

rif. 1690

FF. 2.000.000

MONTE CARLO

Stabile moderno, lussuoso, "Pieds à Terre", Monolocale, ottimo stato, cantina, Da non perdere

rif. 28

FF. 1.400.000

MONTE CARLO

Porto di Monaco, grande monolocale, 40mq, tranquillo, vista giardini

rif. 1350

FF. 2.500.000

5 bis, avenue Princesse Alice - MONTE-CARLO

Tel. 00 377 97 98 2000 - Fax 00 377 97 98 2001

email: info@dotta.mc

LE TRAME DEL FILM



L'irresistibile Luciana Littizzetto ritorna al cinema con «Favanello pallido»



Jude Law in *Intelligenza artificiale* and

IMPERIAE PROVINCIA

**Gran Fungata
di Ottobre**
dal 22 Settembre al 7 Ottobre 2001



"Ristorante Scola"
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182 77015

coop

COOP Liguria nella prospettiva di ■■■■ pianificare aperture e dell'adeguamento di alcuni punti vendita attualmente in esercizio, desidera ■■■■ in contatto con persone in possesso di una adeguata esperienza (per le posizioni di Responsabile SP 16471 e SP 16473) c/o ■■■■ spiccate attitudini e forti motivazioni (per le posizioni di Allievo SP 16472 e SP 16474) per ricoprire con successo i seguenti ruoli:

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

RIL. SI/S 16471

ALLIEVO RESPONSABILE PUNTO VENDITA

■■■ SI/S 16472

CAPO REPARTO VENDITE

RIL. SI/S 16473

ALLIEVO CAPO REPARTO VENDITE

RH. SI/S 16474

Per tutte le posizioni è richiesta un adeguato livello culturale (diploma o laurea) e la residenza nella regione Liguria. Sono offerte adeguate condizioni economiche e contrattuali ed un interessante percorso professionale. Gli interessati all'una o più posizioni della L. n. 903/77 sono invitati a inviare il curriculum vitae e la documentazione necessaria al seguente indirizzo: Coop Liguria - Via S. Maria Maddalena, 1 - I-16121 Genova.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE • CONSULENZA
16121 GENOVA - VIA ... SETTEMBRE, n. 8 - Tel. (010) 555.13.19
San Edoardo Caspelli Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI: ORGANIZZAZIONE • PRAXI INFORMATICA • PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI PERSONE UMANE • PRAXI ENTI PUBBLICI • PRAXI AFFARI E FINANZE

TANTISSIME PROPOSTE MUSICALI NELLE DISCOTECHE DEL PONENTE: GLI INVITI DI TANGO, SORTILEGIO, KURSAAL E POP 200, LISCIO AL NINFA

Fra dance, ritmi latini e concerti rock

Gli «Hydra» suonano al Tre Alberi, «Blah Blah» al Chica Loca

Gli appuntamenti della serata vanno dalla danza ai ritmi latini, dal karaoke ai concerti rock. Ritrovi a le Macina, Blu Bar, al Capricci, al Rock Bank Café, al Carpe Diem, al John Smith Pub e alla Città Vecchia. **ALASSIO** Concerto al Sol Ponente. Musica e ritrovi al Rooster George Taylor's (musica live), Fred Music Bar, al Mozart, all'Osteria Mezzaluna (Rizzo & Rizzo live), al bistrot BarLume (Pizzo più due live), al Cabaret (live), al Majora disconight, al Dublino e al Joy. Disco al U' Breche. Liscio e revival a Le Riviera.

Musica dal vivo ad Oktoberfest al Priore. Ritrovo al Caffè Mar, al Samarcanda, Take Off, al Mata Mue e al Caffè Doria.

Chico Venerdì con dj Lucio al pub Portogallo di via Aurelia. **SAN BARTOLOMEO** Il Barock café resta aperto dalle 20,30 alle 4; alla console Dany e Luciano.

DIANO SAN Brani house, musica commerciale e rock al Pop di via Segassari Ughi, che ha da poco riaperto i battenti (ingresso libero). **DIANO MARINA** Freccette elettroniche al pub Excalibur di via Cairoli 11. Pre e dopo-discoteca a Solito Posto e Jammin'. Il Sortilegio propone successi dance con il disc jockey Robertino. Tre piani dedicati alla musica alla discoteca Tàngo di Molo Landini.

IMPERIA Freccette al bar ristorante



Appuntamenti con il ballo

te L'Anonimo, karaoke al Clagido di via del Collegio.

SANTO STEFANO Focaccia di Racco e musica al Barretto.

Danze L'Orchestra Golinzi al Sansual.

Ritrovo gastronomia allo Sciarato.

ARMA DI TAGLIA Gli Hydra, dopo una serie di impegni in Francia, tornano in Riviera. Questa sera

impegnati all'American Bar Tre Alberi. Il concerto prevede classici dei Tota, Queen, Hendrix, Police e rock anni '70 e '80. Compagano la band Vittorio

Mirto. Deleo (sezione ritmica), Stefano Hutter (tastiere), Andrea Biancheri (voce) e Sandro Libra (chitarra). Al Papagayo sono di scena gli Hot Level, specializzati in gruppi rock. Al Flower's Pub dalle 22

commerciale, house e latin-americana del Kozza. Con lui il vocalista Spillo.

Videogiochi, biliardi, gelati in proprio e musica al Bar Pradito.

Alla Ninfa Egeria serata all'insegna del ballo liscio. Musica di vario genere a La Villa.

PRIME IN PROVINCIA: ECCO SPIELBERG

Novità nei cinema della provincia: il film di Steven Spielberg che riprende un'idea grande Stanley Kubrick e che in America è stato accolto in modo discordante. Il film, con Jude Law nei panni di un androide-gigolo e il bambino prodigo Haley Joel Osment, si può vedere da oggi al Centrale di Imperia e all'Ariston di Sanremo. «Ravanella pallida» di Gianni Costantino, che vede il ritorno sul grande schermo di una beniamina del pubblico televisivo, Luciana Littizzetto, è al Dante e al Centrale nella città dei fiori. All'Imperia alla sala 1 dell'Ariston Roof il programma «La maledizione dello scorpione di giada», commedia con Woody Allen e Helen Hunt. «Codice S.W.I.R.T.», grande successo al botteghino negli States, vede invece ribaltar John Travolta (cinema) e Diano Marina e Sanremo. Al Rita di Sanremo è arrivato «Moulin Rouge», coloratissimo musical, una strepitosa Nicole Kidman. Alla sala 3 dell'Ariston Roof propone «La verità, vi sull'amore» diretto da Francesco Apolloni, che parte da una commedia teatrale che esamina i problemi di coppia. Fra i protagonisti Barbara Snellenburg e Alberto Molinari. (a.f.)

Maxi-video, gastronomia e tanta musica al Sax Pub. Musica e piatti vari all'Havana Pub. Al Mistral Pub musica (house, garage e tribal) proposta dal «Trio Medusa». Pianobar al Living Garden, nei Giardini Vittorio.

Disco-bar al Whisky a go-go. Da mezzanotte piano-bar Tony Drops alla Baia del Pirata sul lungomare di Sussana. Specialità spagnola e caribica al Puerto Escondido. Giochi elettronici ogni tipo e musica al Blue Moon.

Grande musica

da ballo con il Duo Cinzia al Dolce Vita.

Musica dal vivo al Chica Loca lungomare Argentino.

Esibiscono i Blah Blah, gruppo prodotto da Julian Lennon, conosciuto e apprezzato in tutti i migliori locali di Imperia e della Costa Azzurra. La band è formata dal cantante australiano Alain, che anche diverte il pubblico suonando in chitarra e la batteria, Philip alla batteria, David alla chitarra, Francoise al basso e Michael alle tastiere. Il genere musicale spazia da U2, Depeche Mode, Jamiroquai e qualsiasi altro brano a richiesta. Direzione artistica di Laura Rizzi.

Antonella De Andreis. Si balla alla discoteca Kursaal al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dal dj Sancha e Marcello.

VENTIMIGLIA Ritrovi al Karaoke La Riserva Club, a Castel d'Appio, al Bananarama, al Makò e al Bixa sul lungomare.

MONACO Disco Bar al Bombay Frigo in avenue P.sse Grace. Pianobar al Colonial. Galerie Charles III. Discoteca al Jimmy's, al Symbol e al Tiffany's in avenue des Spelugues.

Spettacolo al Cabaret del Casinò Rubi dalle 22,30 sulla Promenade des Anglais. Si balla a Le Nautique discoteca aperta fino all'alba in Quai Lunel e all'Am-bassade in 10 du Congrès.

Dance music all'After Sun in rue Commandant Vidal.

da ballo con il Duo Cinzia al Dolce Vita.

Musica dal vivo al Chica Loca lungomare Argentino.

Esibiscono i Blah Blah, gruppo prodotto da Julian Lennon, conosciuto e apprezzato in tutti i migliori locali di Imperia e della Costa Azzurra. La band è formata dal cantante australiano Alain, che anche diverte il pubblico suonando in chitarra e la batteria, Philip alla batteria, David alla chitarra, Francoise al basso e Michael alle tastiere. Il genere musicale spazia da U2, Depeche Mode, Jamiroquai e qualsiasi altro brano a richiesta. Direzione artistica di Laura Rizzi.

Antonella De Andreis. Si balla alla discoteca Kursaal al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dal dj Sancha e Marcello.

VENTIMIGLIA Ritrovi al Karaoke La Riserva Club, a Castel d'Appio, al Bananarama, al Makò e al Bixa sul lungomare.

MONACO Disco Bar al Bombay Frigo in avenue P.sse Grace. Pianobar al Colonial. Galerie Charles III. Discoteca al Jimmy's, al Symbol e al Tiffany's in avenue des Spelugues.

Spettacolo al Cabaret del Casinò Rubi dalle 22,30 sulla Promenade des Anglais. Si balla a Le Nautique discoteca aperta fino all'alba in Quai Lunel e all'Am-bassade in 10 du Congrès.

Dance music all'After Sun in rue Commandant Vidal.

Le visite guidate nei paesi

Mongioje e sestetto vocale a Oneglia Aprire mostra sulle streghe a Sanremo

Le proposte di oggi comprendono mostre e visite guidate.

IMPERIA Alle 21, nella chiesa della Santissima Annunziata (piedi Minimi) in piazza Calvi, «Incontri d'Europa» con il Coro Mongioje e gruppo vocale Unicam Laude, dall'Ungheria, che ha in repertorio brani di musica sacra e leggera. Ingresso libero. Organizza Mongioje, la collaborazione del Comune.

Nuovo appuntamento del ciclo «Un'ora... un borgo», a cura della Comunità montana dell'olivo e della cooperativa Liguria da scoprire. L'appuntamento è alle 18 di fronte al Comune. Si proseguirà con una visita ai principali monumenti, come il Santuario della Madonna delle Vigne. Alla sera, al ristorante «Fondo di Colle S. Bartolomeo». Prenotazioni allo 0183-55055.

DE A Villa Rossell espone la pittrice Carla Marino forti, scordi del Ponente e nel Ingresso 9-12,30 e 15-18,30. Il Convento Capuccini può essere visitato dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 19.

OGGI alle 17 inaugurazione della Biblioteca di via Carli della mostra «Spettri, santi e streghe: leggende liguri illustrate», presenta scrittore per l'infanzia Walter Focchese. Ci sono inoltre 144 volumi per ragazzi. Chiusura alle 18. Alla Bottega d'arte (via Canessa) omaggio al pittore Don Manfredo, recentemente scomparso. Orario 10-12 e 16,30-19.

PASSAGGIATA sulle verdi alture di Bordighera e dintorni: tappe a Sasso e Vallebona. Ritrovo alle 10 davanti alla chiesa di Bordighera alta, informazioni allo 0183-290213.

Musica melodica italiana Tempio Museo della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma, che oggi ospita il gruppo di motociclisti finlandesi appassionati di Harley Davidson, che arriveranno al locale a bordo delle loro mitiche due ruote.

Visita guidata al centro storico sulle orme del pittore Canavesio, dalle 10 alle 18, info-tel 0184-229507.

le 10 alle 11 e dalle 16 alle 19.

OGGI alle 17 inaugurazione della Biblioteca di via Carli della mostra «Spettri, santi e streghe: leggende liguri illustrate», presenta scrittore per l'infanzia Walter Focchese. Ci sono inoltre 144 volumi per ragazzi. Chiusura alle 18. Alla Bottega d'arte (via Canessa) omaggio al pittore Don Manfredo, recentemente scomparso. Orario 10-12 e 16,30-19.

PASSAGGIATA sulle verdi alture di Bordighera e dintorni: tappe a Sasso e Vallebona. Ritrovo alle 10 davanti alla chiesa di Bordighera alta, informazioni allo 0183-290213.

Musica melodica italiana Tempio Museo della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma, che oggi ospita il gruppo di motociclisti finlandesi appassionati di Harley Davidson, che arriveranno al locale a bordo delle loro mitiche due ruote.

Visita guidata al centro storico sulle orme del pittore Canavesio, dalle 10 alle 18, info-tel 0184-229507.

IL CINEASTA INCONTRERÀ IL PUBBLICO ALLE 18 IN BIBLIOTECA E ALLE 21,45 SARA' PROIETTATO «I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA»

La festa al «Ritz» per premiare Pupi Avati

Il regista bolognese vincitore dell'edizione 2001 di «Alassio cinema»

Massimo Boero

ALASSIO

La sesta edizione della rassegna «Alassio cinema», quest'anno dedicata a Pupi Avati, avrà oggi il suo clou con la consegna al sessantatreenne regista del premio alla carriera. L'arrivo nella città del Muretto dei maestri del cinema italiano concluderà stasera al cinema «Ritz», con la proiezione del recente «I cavalieri che fecero l'impresa», il sintetico ma efficace omaggio cinematografico in 6 pellicole tributo dell'assessorato alla cultura del Comune. L'ingresso, come per le altre proiezioni, è libero.

«Pupi Avati day» comincerà alle 18, nell'auditorium della biblioteca civica Deaglio, dove il regista incontrerà il pubblico elessio. Avati verrà intervistato dal critico cinematografico Natalino Bruzzone, curatore della rassegna «Alassio cinema», che quest'anno ha come titolo «Fantastico Avati». Alle 21, al cinema «Ritz», è prevista la consegna al cineasta del premio alla carriera. Successivamente, intorno alle 21,45, verrà proiettato il film «I Cavalieri che fecero l'impresa» (2001).

FILM L'ultima pellicola realizzata da Pupi Avati, tratta dal romanzo omonimo scritto dal regista e pubblicato da «Mondadori» è «chanson» gestita mediamente che vanta un cast di attori internazionali. Tra questi spiccano F. Murray Abraham, Yorgo Yabugis, Edward Furlong, Ragul Nova e Carlo Delle Piane. Quest'ultimo è stato il protagonista della maggior parte dei film di Avati e, assieme a Gianni Cavine e Lino Capolicchio, uno degli attori-feticcio del regista. Nell'anno 2000 i giovani cavalieri si mettono sulle tracce della Santa Sindone. Tra sacro e profano, la sceneggiatura del lungometraggio è un fantastico ed avvincente viaggio medievale ricco di emozioni che creano un metaforico parallelo tra il passato ed il nostro presente.

AVATI Particolarmente legato alla terra, il regista bolognese ha ambientato buona parte dei suoi film in Emilia. La narrazione cinematografica alla maniera di Pupi Avati ha attraversato elegie crepuscolari e prove corali come «Le stelle nel fosso», «Aiutami a

«Una gita scolastica», «Festa di laurea» e «Storia di ragazzi e ragazze», per poi affrontare situazioni di indifferenza e cinismo («Impiegati», «Regalo di Natale»), di mistero, favola, magia, orrore ed avventura nelle pellicole proposte dal 25 settembre al pubblico alassiano. Nel 1978, Avati ha ottenuto un buon successo televisivo con lo sceneggiato «Jazz band».

RASSAGGIO Oltre a «Le stelle nel fosso», al «Ritz» sono stati proposti nei giorni scorsi, per il ciclo «Fantastico Avati», anche «La casa dalle finestre che ridono», «Zedera», «Magnificata» e «L'arcano incantatore».



Il regista Pupi Avati

frontare situazioni di indifferenza e cinismo («Impiegati», «Regalo di Natale»), di mistero, favola, magia, orrore ed avventura nelle pellicole proposte dal 25 settembre al pubblico alassiano. Nel 1978, Avati ha ottenuto un buon successo televisivo con lo sceneggiato «Jazz band».

RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA

Una targa d'oro che riproduce il suo aquilone, dipinto ad Alassio da Edward Lear. Questo il premio alla carriera che verrà consegnato nelle mani di Pupi Avati, stasera alle 21 (al cinema «Ritz»), dall'assessore alla cultura del Comune di Alassio Monica Zinni. Il riconoscimento, all'importante contributo dato da Pupi Avati al cinema italiano, avverrà contestualmente ad un breve confronto con il pubblico nella sala, che procederà la proiezione di «I cavalieri che fecero l'impresa». Lo scorso anno la conclusiva di «Alassio cinema» aveva visto come protagonista sul palco l'attore, regista, sceneggiatore e produttore Carlo Verdone. In quell'occasione era stata proiettata la commedia dolce-amara «C'era un cinese in» che ha visto recitare al fianco di Verdone il promettente Beppe Fiorello (fratello di Rosario). Nel 1998 e 1999 la rassegna cinematografica «Alassio cinema», aveva omaggiato la carriera di Mario Monicelli, uno dei pilastri della commedia all'italiana. Il regista siciliano premio Oscar Giuseppe Tornatore (che deve ancora ricevere il premio). (m.br.)



Una scena de «I cavalieri che fecero l'impresa» proiettata oggi a Alassio

MASSIMO E ANDREA SCAGLIONE HANNO CURATO LA RACCOLTA DI INTERVISTE, RICORDI, SPEZZONI

Govi, un grande attore per tutte le stagioni

Le videocassette con «La Stampa», registrazioni che rischiarano la distruzione



Gilberto Govi

GENOVA

«Quando mio figlio Andrea era piccolo io gli raccontavo di Govi, la sua comicità, delle sue prime esperienze in tv con il comico genovese. Oggi, a 32 anni, ride come un matto vedendo gli spezzoni di commedie. Mi ha detto: papà, avevi ragione tu». Massimo Scaglione e suo figlio hanno rispettivamente curato e diretto da regista «Tutto Govi», cassetta che ha aperto lunedì la serie di commedie interpretate dal comico genovese offerte ai lettori de «La Stampa» con il giornale a Savona e Imperia a 11 mila e 400 lire (fanno rimborsare la possibilità di acquistare solo il quotidiano a 1600 lire) e a Genova con «La Stampa» e «La Gazzetta del Lunedì» in abbonamento (acquistabili comunque a 1500 lire senza la cassetta).

Massimo, il padre, docente di teoria e tecnica del linguaggio radiofonico e televisivo al Dams di Torino, autore del libro «Saluti e baci» dedicato al Café chantant, alla rivista e all'avanspettacolo, regista della parodia dei Promessi

Sposi con Lopez-Marchesini-Solomghi, approdò nella tv degli esordi l'anno 1965, vincendo un concorso. «Cominciò proprio come assistente di studio al teatro Margherita di Genova per il riprese di alcune commedie interpretate da Gilberto Govi racconta.

«Stavo entrando in teatro quando sentii un attore che sbraitava. Vedo un signore elegante, in principe di Galles, che non riconosco. Quest'ultimo si rivolge a una donna accanto a lui e dice: Pupi, quando la signora ha finito il suo show chiamatemi che ricominciamo la prova. Era l'imperatore Govi. Allora si registrava con il pubblico, che dava le cariche agli attori - ricorda Scaglione - I protagonisti del film soffrivano, davano in smania se non c'era la platea e dovevano recitare solo per le telecamere.

Andrea Scaglione, figlio di adozione da quando vive a Lavagna, esperienza di attore con Prietti in «Villa Arzila», sta girando per la Rai tre sceneggiati ispirati ad altrettanti brevi di Piero Soria.

Padre e figlio hanno intervistato

una serie di personaggi che hanno conosciuto Govi, artisti genovesi e no che ne ricordano l'influenza e il segno lasciato. Serena Bassano, Gino Poldi («Govi è un comico della Commedia dell'Arte»), Tullio Solomghi («Tutto più grande perché i testi che recitava non erano certo epolevarici»), Gianfabio Fosco che, prima di diventare il Gian in duo con Rici, da figlio della mitica «Cumbia», la scortificata domestica di tante rappresentazioni, fu gettato in palcoscenico a sostituire l'attor giovane indisposto proprio in occasione della registrazione televisiva del «Maneggio». Era il famoso «Cesarino» con le braghe dell'anno passato. Tra i testimoni, il regista Vito Molinari, cui si salvataggio all'ultimo minuto dalle «spizze» delle commedie di Govi, dimenticate nei depositi Rai e destinate alla distruzione.

Lunedì prossimo sarà distribuita proprio il maneggio per maritare una figlia, il 22 «Colpi di timone», il 19 novembre «Giovane Perugina ingegnere», poi il 3 dicembre «Quella buonanotte» e il 17 «Pignatella e Pignatella». (a.p.)

RITARDI

	75	90	60	20
BARI	83	73	65	61
	44	36	76	25
CAGLIARI	86			44
	22	38	39	46
FIRENZE	90	66	63	53
	14	17	47	
GENOVA	109	108	68	58
			65	75
			76	
	66	14	58	44
	69	67	55	
	33	31	72	
PALERMO	79		68	52
	54	87	39	85
ROMA	102	58	54	53
	8	71		
TORINO	59	79		55
		70	71	
		54		47

IL GIOCO CI SUGGERISCE

centrati: Ambrosiano 11 n. 74 sulla ruota di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

74-3	74-18	74-54	74-50	74-80
74-1	74-19	74-59	74-56	74-81
74-4	74-20	74-61	74-62	
74-21	74-39	74-69	74-66	
74-10	74-24	74-41	74-70	74-89
74-11	74-31	74-48	74-75	74-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza a estrazione:

63 (4); Cagliari 88 (4); Firenze 11 (4); Genova 44 (4); Milano 87 (1); Napoli 13 (2); Venezia 32 (4).

SUPER ENALOTTO - JACKPOT normali e sistemi integrati

L. 1900	3 - 31 - 34 - 65 - 80 - 17
2 combinazioni	23 - 51 - 75 - 88 - 90 - 2
L. 6650	66 - 12 - 30 - 90 - 44 - 73 - 16
7 combinazioni	
L. 218.200	
combinazioni	

Gioche con basi - basi fisse prese 1 a 1 = 48 - 52 - 63 - 49 - varianti = 10 - 84 - 73 - 87 - 8 - 39 - 36 - 41

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambati in frequenza sulla Bari:

33-1	33-24	33-61	6-14	6-48
33-4	33-28	33-64	6-17	6-56
33-11	33-39	33-81	6-21	6-64
33-17	33-41	6-1	6-24	6-70
33-20	33-48	6-3	6-30	6-81
33-22	33-50	6-8	6-36	6-88
33-23	33-57	6-10	6-40	6-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambate a tempo da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-31-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-1
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-1	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: estratto 8° Roma.

Statistiche a cura della Ricerche a. 490 di Davide e Uliana Milano, via Viana 27, Candelò

PAVILLON TLC
Vendita di telefoni
EQUIPAGGIO Cellulare

OFFERTA SPECIALE "RALLY"

WIND

omni tel

ERICSSON T20
L. 269.000

blu

TIM

VALUTAZIONE E RITIRO DEL TUO USATO

...A SANREMO

IN C.SO MATUZIA 13 (zona face)
Tel. 0184/696393 - Fax 0184/696392

LA FIA METTE LA CORSA SOTTO ESAME: IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA E LA NOVITA' DEL PARCO ASSISTENZA A IMPERIA

Dopo lo spettacolo ecco la gara

Ieri sera suggestiva anteprima nel cuore della città

SANREMO

Parte il Rally di Sanremo. Lo fa stamane, alle prime luci dell'alba o subito gara vera. Ma già ieri sera le auto protagoniste della fantasmagorica partenza celebrativa, nel cuore della città, dalla pedana arcobaleno di via Mameli, con gli effetti di luce e di musica diretti dal regista Pepi Morgia. Una bella idea per coinvolgere il pubblico nell'evento, giunto alla 43ª edizione. C'è bisogno nella stagione in cui l'organizzazione ha usato pesantemente il bisturi rispetto al passato: meno iscritti (75, molto meno dei 123 dello scorso anno, pochissimi rispetto agli oltre 200 di qualche edizione storica); definitivo addio all'esercito dei piloti locali; parco di macchine dislocato a Imperia (con l'annullamento degli albergatori matuziani perché una parte del popolo del rally si è, forzatamente, trasferito là); un percorso più mirato e sfruttato, al massimo, ciò che offre l'entroterra, riaffidando ruoli da protagonista a località (Passo Tegli) che riportano alla memoria l'antico «Sanremo», quello ancora con lo sterrato.

Giusto tutto questo? Necessario sicuramente. Il «Sanremo» era nel mirino della S. Sotto osservazione costante. Non è un mistero. Inutile dissentire se per motivi reali o politici. Alcune nazioni (forti sul piano produttivo), si premono da anni per avere la prova mondiale. Sanremo era in bilico. Per ora è andata bene. A rimetterci sarà il «Portogallo», cancellato dal



Un'immagine dell'inedita partenza-show di ieri dalla pedana «arcobaleno» montata in via Mameli, con effetti di musica e luce curati dal regista Pepi Morgia

futuro circuito iridato a favore della potente Germania. Ma Sanremo, per assicurarsi la tranquillità definitiva, dovrà essere assolutamente ineccepibile. Così la provincia è stata coinvolta in pieno: partenza da Sanremo, il prove classiche nell'entroterra sanremese (Coldiroli, Langa e così via), passaggio nell'entroterra di Imperia e ritorno a Sanremo, passando per i parchi-assistenza Imperia e

le tre tappe che partiranno, oggi, domani e dopodomani (sempre 8) da Sanremo dove arriveranno questa sera alle 19.52, domani alle 19.56 e domenica alle 16. Un percorso, nelle intenzioni, più a dimensione mondiale. Soprattutto più abilitato sul piano della sicurezza. L'altra «ossessione» che ha turbato i sonni degli organizzatori che sanno come non sia facile controllare, lungo il percorso,

migliaia e migliaia di spettatori. Per questo il rally avrà «numerosi imponenti in materia: almeno 600 uomini delle forze dell'ordine e in arrivo da 37 Automobili Club Italiani, presideranno le tre tappe: Chiaro che, poi, molto, dipenderà dalla disciplina degli spettatori bersagliati da un «soverdose», senza precedenti, di appelli-sicurezza diffusi da decine tivù. Ci saranno

innovazioni immediate per il pubblico. Ad esempio le «ago aree», cioè le aree consigliate per il pubblico che saranno circonscritte da bandelle di color verde: saranno per 5 km sul percorso. Invece le «no aree», cioè aree sconsigliate al pubblico, saranno delimitate da bandelle color rosso per un totale di 60 km. Dove, invece, le bandelle saranno blu, non si potrà parcheggiare. (B. M.)

ELLENCHI ISCRITTI

EQUIPAGGIO	VETTURA	EQUIPAGGIO	VETTURA
4 Colin McRae-Nicky Grist	Ford Focus Wrc	40 Gustavo Trelles-Del Buono	Mitsubishi Lancer Evo VI
7 Tommi Makinen-Risto Mannisenmaki	Mitsubishi Lancer Evo Wrc	41 Stig Blomqvist-Ana Gohi	Mitsubishi Lancer Evo VI
5 Richard Burns-Robert Reid	Subaru Impreza Wrc	42 Nathalie Barratt-Michael Gibson	Mitsubishi Lancer Evo VI
3 Carlos Sainz-Luis Moya	Ford Focus Wrc	52 Andrea Dallavilla-Giovanni Bernacchini	Fiat Punto
1 Marcus Gronholm-Timo Rautiainen	Peugeot 206 Wrc	63 Martin Stenshorne-Clive Jenkins	Ford Puma
17 François Delecour-Daniel Grataloup	Ford Focus Wrc	Giandomenico Basso-Flavio Guglielmini	Fiat Punto kit
1 Didier Auriol-Denis Giraudet	Peugeot 206 Wrc	61 Corrado Fontana-Renzi Casazza	Peugeot 206
1 Petter Solberg-Philip	Impreza Wrc	Jussi Valimäki-Jakke Honkanen	Peugeot 206
8 Freddy Loix-Sven Smeets	Mitsubishi Lancer Evo Wrc	57 Cedric Robert-M. Pierre	Peugeot 206 XS
11 Armin Schwarz-Manfred Hiemer	Skoda Octavia Wrc	54 Larry Colls-Yasmine Gerard	Peugeot 206 super 1600
16 Gilles Panizzi-Hervé Panizzi	Peugeot Wrc	51 Patrick Magaud-Guylene Brun	Ford Puma
1 Toshihiro Arai-Glenn McNeal	Subaru Impreza Wrc	73 Christina Chemin-Matteo Bacchin	Fiat Punto
18 Markko Martin-Michael Park	Subaru Impreza	Massimo Ceccato-Mitia Dotta	Fiat Punto
10 Alistair McRae-David Senior	Hyundai Accent Wrc	Alejandro Galanti-Xavier Amigo	Ford Puma
14 Philippe Bugalski-Jean Paul Chironi	Citroen Xsara Wrc	Manfred Stohl-Ilka Petraske	Fiat Punto
Jesus Puras-Marc	Citroen Xsara Wrc	Niall McShea-Michael Orr	Citroen Saxo Vts
20 Sebastien Loeb-Daniel Elena	Citroen Xsara Wrc	Sergio Vallejo-Diego Vallejo	Fiat Punto
21 Paolo Andreucci-Alessandro Giusti	Ford Focus	Benot Rousselot-Gilles Mondesir	Ford Puma
Bruno Thiry-Stephan Prevot	Skoda Octavia Wrc	Massimo Macaluso-Antonio Celot	Fiat Punto
9 Piero Liatti-Carlo Cassina	Hyundai Accent Wrc	Albert Llovera-Marc Corral	Fiat Punto
Roman Kresta-Jan Tomanek	Skoda Octavia Wrc	Nicolas Bernardi-Delphine Cavalier	Peugeot 206 XS
23 Pasi Hagstrom-Tero Gardemeister	Toyota Corolla Wrc	71 François Duval-Jean Marc Fortin	Ford Puma
24 Henrik Lundgaard-Jens Christian Anker	Toyota Corolla Wrc	72 Saladin Mazlan-Timothy Sturla	Ford Puma
25 Harri Rovanpera-Risto Pietilainen	Peugeot 206 Wrc	76 Nico Caidarola-Paolo Cecchini	Toyota Corolla Wrc
Renato Travaglia-Flavia Zanello	Peugeot 206 Wrc	77 Diego Oldrati-Danilo Fappani	Subaru Impreza Wrc
Piero Longhi-Lucio Baggio	Toyota Corolla Wrc	Alessandro Figlio-Vittorio Brambilla	Mitsubishi Lancer Evo VI
Hamed Al-Wahaibi-Tony Sircombe	Subaru Impreza Wrc	Riccardo Errani-Stefano Casadio	Subaru Impreza Wrc
29 Abdullah Bakhashab-Bobby Willis	Toyota Corolla Wrc	Gabriele Casadei-Silvio Stefanelli	Renault Clio Kit
30 Achim Moerli-Stefan Eichhomer	Subaru Impreza Wrc	81 Martin Rowe-Chris Wood	Ford Puma
31 Simon Jean Joseph-Jack Boyere	Peugeot 206 Wrc	82 Stefano Maccagnan-Angelo Osvaldini	Peugeot 206 XS
Gregoire De Mevius-Dany Colebunders	Peugeot 206 Wrc	83 Mario Stagni-Roberto Paganoni	Mitsubishi Lancer Evo VI
33 Marc Breijer-Hans Van Goor	Subaru Impreza Wrc	Nigel Hicklin-Sam McMullan	Mitsubishi Lancer Evo V
Daniel Carlsson-Benny Melander	Toyota Corolla Wrc	85 Alfredo De Dominis-Alex Mari	Mitsubishi Lancer Evo VI
35 Frederic Dor-Didier Breton	Subaru Impreza Wrc	Mirco Virag-Massimo Bergna	Mitsubishi Lancer Evo VI
36 Nigel Heath-Steve Lancaster	Subaru Impreza Wrc	Eugenio Lozza-Antonella Fiorendi	Renault Clio Rs
37 Ioannis Papadimitriou-Chris Patterson	Subaru Impreza Wrc	88 Davide Giordano-Ezio Sichi	Peugeot 306
38 Gabriel Pozzo-Daniel Luis Stillo	Mitsubishi Lancer Evo VI	89 Alessandro Gal-Franco	Citroen Saxo Vts
39 Marcos Ligato-Ruben Garcia	Mitsubishi Lancer Evo VI		

IL BISOGNO DI UN DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE?
RIVOLGITI A CHI GARANTISCE SERietà E ORGANIZZAZIONE
TESTIMONIANTE DA UNA TRENTENNALE ESPERIENZA
CHE HA PERMESSO A TANTI GIOVANI E NON GIU GIOVANI
DI CONCLUDERE IL LORO CORSO DI STUDI

CORSI PER LAVORATORI

VOU RAGGIUNGERE UN TITOLO DI STUDIO
IN UN MODO SEMPLICE E SEMPLICEMENTE
CON LEZIONI CONCENTRATE ED ORARI FLESSIBILI
IN GRADO DI ADATTARSI ALLE VUE NECESSARIE
DI LAVORO E FAMILIARI

ISTITUTO GALILEO GALILEI

VIA STAZIONE 6/H - ARMA DI TACCA
TELEFONO 0184/42243

IL NOI LAVORARE PER UNA STRUTTURA SOSTENIBILE
E VUOI CONSEGUIRE RAPIDAMENTE UN DIPLOMA
SUPERIORE E ATTIVARE IL CORSO SPAGNOLLO
DI DIRIGENTE DI CONSUMO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGITI
ALLA SEGRETERIA - TELEFONO 0184/42243

La premiazione del
43° Rallye Sanremo
è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
e professionalità da



i Pignotti

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

FINALMENTE PER YARIS TEMPI DI CONSEGNA RIDOTTI



Benvenuti alla nuova famiglia Toyota in Europa, e la nuova Yaris è più facile.

Motori: 1.0 (65 CV), 1.3 (85 CV), 1.6 (108 CV) tutti 16V a iniezione elettronica VVT-i che
performance uniche e i consumi più bassi nella categoria. serie: doppio Airbag • computer • bordo
• orologio digitale fluorescente 3D • servosterzo • impianto hi-fi • garanzia di 3 anni o 100.000 km.

Toyota Yaris. Il piccolo Genio. L. 19.500.000 chiavi in mano*

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA

del

PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

C.so Marconi, Tel. 0184/683111 - IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

OTTO PROVE SPECIALI NELLA PRIMA TAPPA, DA COLDIRODI A NAVA: MAPPA, ORARI ■ CONSIGLI

Il rally parte a fari accesi

Via alle 6 oggi dal lungomare delle Nazioni

La tappa di oggi scatta alle 6 dal lungomare delle Nazioni. Sarà un buio, quasi a voler riproporre quel clima da «fari nella notte» che fa tanto rally d'antan. Subito lo strano egomallaggio, in chiave realistica, tra Sanremo e Imperia perché le auto raggiungeranno il parco assistenza, ai Giardini San Lazzaro di Imperia, entreranno alle 6,54 e usciranno alle 7,14. Tappa di poco più di 574 km, con otto prove speciali (dopo lo sdoppiamento della prova di Langa) per 1.000 km di tratti cronometrati, tutti su asfalto. Ecco le speciali, una per una, attraverso cui i concorrenti torneranno, alla 19,58, a Sanremo.

COLDIRODI (PS1 e PS2) La prima speciale. Percorso classico, anche se con una nuova configurazione. Va da Coldirodi a Perinaldo, 12,410 km. Partenza alle 8,24, a qualche chilometro da Coldirodi. Con una strada stretta e tortuosa sale a Romolo dove il percorso, dopo il tunnel, scende su Perinaldo. Il punto di osservazione più frequentato è quello di San Romolo raggiungibile sia da Sanremo, passando da Ceriana-Passo Ghimberga. Verrà ripartita, nel pomeriggio, alle 16,50. Strada chiusa fin da ieri alle 12.

LANGA (PS3 e PS4) Doveva essere la prova più lunga, ma è stata tagliata in due per problemi legati a problemi stradali. Sarà solo di 100 km, da bivio Bugio a Drego, passando per Colle Langa e Valle Argentina. Il via alle 9,12. Buon punto di osservazione.

Andagna, con vista su vari ti. Bis 16,38. Strada chiusa dalle 12 di ieri.

PROVA Prova nata dallo sdoppiamento della precedente. Parte quattro km dopo Drego a sale, per 12,29 km. È l'unico Tappa, quasi una tribuna naturale che consente di osservare i concorrenti per molti chilometri. Il via alle 9,51; bis alle 17,17. Strada chiusa dalle 12 di ieri.

SAN BERNARDO (PS5) Va da Pantano a Bivio Aurigo, nell'entroterra di Imperia. Tutto 19,44 km. Scatta alle 11,50. Buon punto d'osservazione verso Pantano dove dai prati della collina si può osservare un lungo tratto guidato; spettacolare l'inversione a Colle d'Ogna, ma con pochi spazi per il pubblico. Strada chiusa da mezzanotte.

NAVA (PS6) Da Col Nava e Costo, in tutto 19,03 km. Il via alle 12,45. L'eccesso di traffico è quello da San Bernardo di Mandritico. Strada chiusa da mezzanotte.

PANCA ASSISTENZA Dopo quello iniziale ne sono previsti, ad Imperia, altri tre: alle 10,47, 14,05 e 18,13.

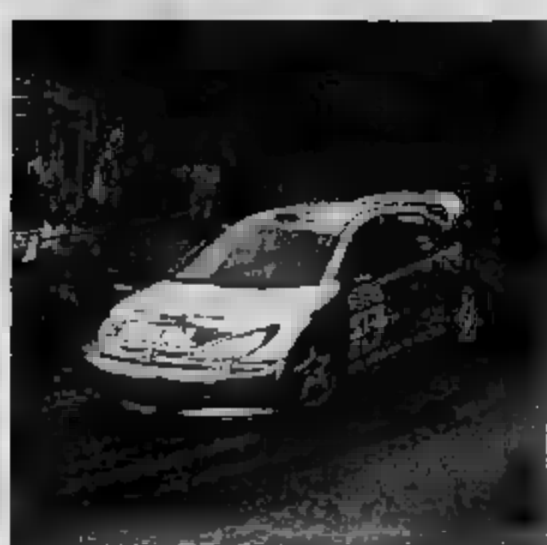
UNA NAVETTA In chiave sicurezza anti-incidento, la Riviera Trasporti ha previsto speciali bus-navette per raggiungere le speciali. Partiranno da bivio San Giacomo (dalle 6 e 13,30 per PS1 e 5), da Badalucco (dalle 7 e dalle 14 per PS2, 2bis, 6 e 5bis), da Carpiaso (dalle 9 per PS3), Pieve di Teco e (partenza dalle 16,30 per PS4). Costo del biglietto 5000 lire. (b.m.)



In alto le prove del finlandese al 2001 della classifica del campionato mondiale piloti assieme allo scozzese Colin McRae (qui a fianco). Finora i due hanno ottenuto 40 punti Sanremo è una tappa fondamentale lungo il tortuoso cammino iridata [Fotoservizio G. Chiaromonte]



Qui sopra lo spagnolo Carlos Sainz attorniato da appassionati mobilitati in massa anche quest'anno. Di fianco l'azione del francese Gilles Panizzi vincitore dell'ultima edizione della corsa valida per il Mondiale



Casco indato

Makinen è in corsa con McRae e Sainz

Makinen o McRae? Oppure Sainz, Burns o Rovampera, ancora matematicamente in corsa? Sanremo sarà decisiva per il mondiale, ma importantissima sì. Con Makinen e McRae, primi con 40 punti, in pole-position. E gli altri pronti ad approfittare di eventuali passi falsi. Ma, fuori dalla lotta iridata, per il «Sanremo», ci sono altri possibili favoriti. Sempre che, per motivi di scuderia, non debbano cedere il passo a compagni in lotta per l'iride. In questa specialissima categoria i vari Gronholm, campione mondiale in carica, Panizzi vincitore lo scorso anno, il vecchio Auriol, quelli della Citroën (Bugalski e Pons), assai competitivi. Senza dimenticare, poi, le parallele. Come il mondiale «Super 1600»: qui guida la classifica Loeb su Citroën, ma dietro gli darà battaglia la Fiat Punto, seconda in graduatoria, guidata da Andrea Della Villa. Finalmente un italiano. (b.m.)

RENAULT Twingo

Renault Twingo Saint Tropez. Nuovi colori all'esterno, ambiente interno ed esclusivo design, all'interno. Partecipa al rallye dal 1990 al 2001. Renault Twingo Saint Tropez, 1.2 16V (175CV), 6000 giri/min, 120 km/h, 12.000 km, 1.2 16V (175CV), 6000 giri/min, 120 km/h, 12.000 km, 1.2 16V (175CV), 6000 giri/min, 120 km/h, 12.000 km.

Renault Twingo Saint Tropez con climatizzatore da L. 16.500.000* (€ 8.521,54). www.renault.it

Colori inediti, interni esclusivi, eccezionale confort di bordo.

RENAULT

CONCESSIONARIA

GET

VIA GIANNETTI 18 - IMPERIA TEL. 0183.295885-6

RALLY DI SANREMO 2001



dal 5 al 7 ottobre
partire dalle 07.30
ogni mezz'ora
commenti, risultati e interviste
in diretta solo su Radio Amicizia.

RADIO Amicizia

F.M. 88.50 - 93.90 - 94.15
96.50 - 97.00 - 106.00

Il Rally è anche su
Radio Onda Ligure

CONCESSIONARIA HONDA "LE AUTOMOBILI"

La nuova
Civic Type-R
afferra
il potenziale



Dati Tecnici:
2.0 Type - R, 4 cilindri
in linea, DOHL I V-TEC,
1998 CC, 200 HP, 0/100
km/h 6.8 sec., test euro
NGAP 4 stelle



Alla guida
dei tuoi
desideri

Via Foce 18 - tel. 0183.290564 - www.leautomobili.it
Corso Raimondo 99 - tel. 0184.502304

LA SERIE D VIVE IN LIGURIA GIORNATE D'ATTESA CHE RICORDANO IL PASSATO: OGGI LE TEMATICHE SONO BEN DIVERSE

Vado-Savona, come una volta

Torna domenica il derby più antico e sentito

Panucci contro il passato

Patric: «Ho chiuso con tutti i ricordi. Ora conta solo la maglia rossoblù»

Emilio Farnasieri

VADO LIGURE

Comunque vada a finire sarà un derby che darà i suoi responsi, dopo tutta l'attesa che si è creata in questa settimana. Di spunti ce ne sono tanti, forse anche troppi. Che il Savona sia «obbligato» a vincere non è un mistero, già adesso cinque punti di ritardo fanno «aprire» processi alle intenzioni, figuriamoci quali scenari potrebbero aprirsi in caso di risultato positivo del rossoblù di Eretta. E appare anche scontato che qualche preoccupazione in casa vado possa sorgere. Soprattutto dopo la bufera scoppiata domenica scorsa al Baginellup, i timori di una legge di compensazione che possa lenire i rabbia capibile degli estrinseci di Tufano ci sta tutta. Anche per questo motivo i riflettori saranno tutti puntati sul direttore di gara chiamato a dirigere questo derby così delicato.

C'è dell'altro, anche la prima volta di Patric Panucci

da rivale in campionato contro il suo ex-Savona. Un assaggio è già stato assaporato in Coppa Italia, con quelli che una volta lo osannavano pronti subito a dargli addosso, quasi che un cambio di maglia possa imbrogliare un giocatore. Sì, certo, una parte della tifoseria savonese non gli ha perdonato di vestire la maglia di un Vado storicamente rivale, il Vado in campionato non perde.

Savona da quattro derby e le due compagini sono attualmente divise da soli due punti. E già qualcuno ricorda l'onta del sorpasso in classifica del rossoblù come accade due stagioni fa.

Di tutto questo parla proprio con «Il grande ex» Patric Panucci: «Ormai con il Savona ho definitivamente chiuso tutti i ponti, anche se ci abito. Il gioco per il Vado è uno orgoglio di vestire questa maglia. Parola dette con un certo cipiglio da un giocatore che ha vestito la maglia biancoblu per cinque annate, l'ultima due anni fa. Sul derby: «Al di là che queste



Vincenzo Eretta è il tecnico del Vado

partite sono da tripla in schedina, loro saranno con il dente avvelenato dopo le ultime vicende, ma noi siamo pronti e stiamo bene. Ci sbloccheremo domenica a Moncalieri. Sarà una partita diversa da quella giocata in Coppa Italia, il Vado non ci sta certo a perdere, anche i valori tecnici sono diversi.

Chi nutre paure sulla direzione di gara? «Credo che non avrà un compito facile, dovremo dargli un mano noi che andiamo in campo, ma non credo in condizionamenti. Anzi sono certo che verrà designato un arbitro all'altezza della situazione». Il dato è tratto.

Nanni De Marco

SAVONA

I campionati vanno a confronto. E questo derby Vado-Savona appare l'osetta copia di quello di due stagioni fa. Pini 1-1, accesa, con le classifiche delle contendenti quasi in parità, odore di sorpassi e inseguimenti alla vetta. Ingredienti che tutti, a ci stanno tuttora.

Quindi apprestiamoci ad assistere ad una partita intensa, ricca di emozioni e dal risultato incerto. Nessuno tirerà il piede indietro. Per i biancoblu una settimana di tutto Baginellup con tanto di martedì chiarificatore, e maniche rim-boccate per far meglio. Ma chi va al Baginellup di questi tempi vede un fervore inusitato: imprese impegnate a sistemare le vetrate della tribuna, tra pennellate che rifiniscono di bianco e blu ogni muretto o scala. E poi, il via dei furgoni dei mobili che stanno arredando la nuova sede della società ricavata dal locale sottotribuna. Sul piano dell'evol fare è un momento importantissimo per l'intera società.

E' stata intanto gettata acqua sul fuoco scoppiato domenica durante Savona-Cuneo. Nel comunicato infrasettimanale sul provvedimento disciplinare si legge che Biffi espul-

so ha avuto una giornata di stop e la lunga contestazione al designatore arbitrale Piri è nel nulla. Da parte del «potere» un esame di coscienza, o c'è da prendere atto che forse il Savona - o qualche suo esponente - primo piano a livello nazionale - conta davvero qualcosa.

Intanto, dopo 5 giornate c'è un dato allarmante da rilevare. La squadra finora è sempre andata in svantaggio. Con la Sanremese (Aloe e Lupo hanno capovolto il risultato), a Tortona è stata sconfitta, in casa con il Trino nuova rimonta. Lambertini e Aloe. In trasferta con il Canavese Sala ci ha messo una pezza a tempo scaduto. Non così col Cuneo. Cinque partite a Savona e cinque all'inseguimento: tre volte ci è riuscito, due no. Dalla somma si una classifica che vede gli uomini di Tufano a cinque lunghezze dalla capolista.

Cosa succederà quando finalmente i biancoblu comanderanno gara a risultato? Restano fiducia e altrettanti attenuanti, si ricorda la lunghezza del campionato e le «cose» che si fanno per passare sul ponte di comando. A Vado la prima importante verifica, in una partita che potrebbe portare sugli spalti del Chitollina oltre tremila persone.



Felice Tufano, attuale allenatore del Savona, è fra in tanti ex di un derby che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni: domenica non giocherà la serie A, il Genoa sarà in trasferta e la Sampdoria giocherà lunedì. Insomma al Chitollina è atteso un pubblico straordinario

Sanremese, è ancora tango

Il «gauchito» Taverna è ormai vicino a vestire la maglia dei biancazzurri

Monticone

Si chiama Andres Taverna, arriva dal Rosario Central squadra argentina, ha passaporto italiano, fa l'attaccante, ha appena 21 anni. Da domenica sera si sta allenando con la Sanremese. Prova ancora per qualche giorno. Probabilmente sarà l'unico giocatore a fare passerella, in prova, a Sanremo nei prossimi giorni. Qualche giorno con com noi. Poi vedremo, dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

Comunque vada l'arrivo di Taverna conferma che la Sanre-

è sulle piste un altro attaccante. Il campionato è lungo e, se i biancazzurri dovessero confermare le buone indicazioni di questo inizio torneo, un attaccante in più da affiancare a Calabria e Materazzi potrebbe far comodo considerando anche che l'anno è più un frequentista e che Prunecchi ha dimostrato di trovarsi più a suo agio in un ruolo di esterno d'attacco. Così i dirigenti biancazzurri (mister Cichero e il d. e Gianni Gullo in testa) si sguinzagliano sulle piste di un attaccante. La pista italiana, è un mistero, porta a Palombo, Imperia, Sestrese e Valenzano, attualmente al Novara, in C2, dove gioca pochissimo. Un contatto c'è già stato, Palombo potrebbe approdare a novembre ma, per ora, lo scoglio sarebbe soprattutto per convincere il giocatore a scendere di categoria e lasciar perdere anche lo status professionistico della C2. Tutti i vantaggi che comporta. Per questo seguono altre strade, anche all'estero, prestando attenzione a flusso, ormai continuo, di giocatori che arrivano dal Sudamerica, come Taverna, come Galoppo, già felicemente ingaggiato nelle file della Sanremese, protagonista di una domenica, l'ultima, davvero da incoraggiare: campo. Il Derbybosa nello sfortunato match finito 1-1 con la Sanremese, gli migliori: ma proprio giova (lo ha saputo solo il partita) sua moglie, a Buenos Aires, gli stava regalando la seconda moglie che si chiamerà Milagros. Un gran festa per il difensore argentino. A cui si è stretta tutta la Sanremese.

Domenica, per la trasferta di Trino, sul campo di una neopromossa partita con molte ambizioni, e, per ora, un po' deluso dal campionato, la Sanremese dovrà fare a meno di Pini.

Match delicato. La delusione patita contro il Derbybosa cui la Sanremese è vista sfuggire dalle mani, negli istanti finali, vittoria che aveva in mano, si sente sul piano psicologico. L'amaro in bocca è rimasto: dice mister Cichero - Ma il campionato è questo. E proprio questi episodi devono darci la spinta giusta per far meglio nelle prossime partite.

CALCIO MINORE

ALBATROSS, CENGIO, PORTOVADO E SPOTORNESE SONO LE PIU' PRONOSTICATE

Si ripresenta la Seconda categoria

Domenica, con 12 squadre, scatta il girone B

Guglielmo Olivero

SAVONA

Li chiamano campionati minori, ed hanno ragione. Sì, perché nell'annata calcistica 2001-2002 i tornei di Seconda A e B (e la resuscitata Terza) hanno perso notevole interesse rispetto alle stagioni precedenti. Questo perché i tornei sono stati esageratamente limitati con una Seconda B (quella che parte domenica) ridotta a dodici unità. Seconda A (dal 14 ottobre, squadre soprattutto del comprensorio imperiese) composta da sole dieci compagini. Insomma una esagerazione all'altro: si ricorda che, la scorsa stagione, la seconda B era composta da ben 18 squadre e che, per non concludere il torneo ad estate inoltrata, si è dovuto «cercare il» aprile ed il primo maggio. Nonostante tutto ciò (con una stagione che terminerà ad inizio aprile) i tornei promettono azioni diverse squadre

che hanno potenziato i loro organici.

IL VOLO La scorsa stagione ha sfiorato il salto di categoria, dopo essere sempre nelle posizioni di vertice. Da domenica i team albiselesi vuole recitare un ruolo da protagonista, squadra ben attrezzata in ogni reparto. Del resto i nuovi arrivati, che si uniranno ad un truppa già esperta, fanno ben sperare: elementi come Petrelli, Oddero e Ottone sono capaci di disputare un buon campionato. Afferma il dirigente Rino Roccabianca: «Vogliamo provarci. La squadra è ben attrezzata ed in grado di ottenere un buon risultato finale. Vedremo già dalle prime uscite stagionali quale potrà essere il nostro obiettivo».

VINCENTA DI CENGIO Il tecnico che la scorsa stagione ha militato nella Rocchettese, è adesso passato alla corte di un'altra compagine valbormidese, il Cengio, portandosi tra l'altro un bel numero di giocatori. Afferma il tecnico: «Puntiamo in alto anche perché c'è molto entusiasmo intorno alla squadra. Vogliamo disputare il campionato da protagonisti e provare a salire la categoria superiore. Gli uomini per poter compiere il passo ci sono: il campo ammette il verdetto. E ad un campionato da vertice punta anche Portovado, nobile decaduta, che ha un solo scopo: cancellare una stagione che è stata davvero la più triste della compagine savonese e culminata con la retro-

cessione. E' stato un bel numero di giocatori. Afferma il tecnico: «Puntiamo in alto anche perché c'è molto entusiasmo intorno alla squadra. Vogliamo disputare il campionato da protagonisti e provare a salire la categoria superiore. Gli uomini per poter compiere il passo ci sono: il campo ammette il verdetto. E ad un campionato da vertice punta anche Portovado, nobile decaduta, che ha un solo scopo: cancellare una stagione che è stata davvero la più triste della compagine savonese e culminata con la retro-

IL 31 quella della Spotornese, una delle belle sorprese della scorsa stagione con un settimo posto finale che è punteggiato rispetto a quanto fatto vedere in campo. La squadra, sempre diretta da Vazza, si è rinforzata con gli arrivi Mancuso, Gallese, Russi e Colombino soprattutto il rientro di



Roccabianca, «factotum» dell'Albatross

Daniele Saba costretto a fermarsi per un lungo periodo a causa di un'ernia.

LE ALTRE Occhio a Mallare, Millesimo e pure al Cosseria che, con una dirigenza rinnovata, mira a far bene puntando in alto. Anche S.Cecilia, Plodio e Aurora, pur senza proclami, possono fare bene.

LA GIORNATA Queste le sfide di domenica: Albatross-Porto Vado; Mallare-Cengio; Millesimo-Spotornese; Cosseria-Rocchettese; Plodio-S.Nazario; Aurora-S.Cecilia. Il 21 ottobre partirà la Terza Categoria con nove squadre. Una soltanto, Riva Ligure, difenderà i colori imperiesi.

HOCKEY PRATO

PRIMI IMPEGNI CON LA COPPA ITALIA REGIONALE

Liguria e Savona parte la stagione

SAVONA

Domenica scatta la Coppa Italia regionale la stagione dell'hockey a prato. Savona e Liguria sono state inserite in due gironi assieme a Genova e Cus Genova. Il debutto per entrambe è al Lagaccio. Alle 9,30 in campo scenderà la Liguria che affronterà la formazione del Cus, mentre alle 11 di scena il Savona contro l'Hc Genova. I due club aspettano ansia domenica 11 ottobre dove alle 11 al Lavretto di Zinola è in programma il derby, il primo della stagione 2001-2002.

Liguria e Savona hanno come obiettivo di passare il turno e tutto sarà deciso, molto probabilmente, dai due derby. Colla spera recuperare per domenica un

di giocatori importanti e affidando il reparto offensivo alle fantasie di bomber Orlando. Il Savona invece sarà al completo. Il problema delle due società rimane il campo. Questo perché potrebbe essere risolto entro il prossimo anno. Infatti il Feder-calcio ha deliberato che tutte le squadre fino all'Eccellenza ban-

no la facoltà di giocare su un campo in sintetico. Nei giorni scorsi Colla ha incontrato l'assessore allo sport, l'onorevole Massimo Zunino, che ha praticamente dato via libera per questo progetto. Anche il Comune avrebbe già «quasi» a Legnò, nelle zone dell'ex caserma militare l'area da destinare all'hockey.

TORNEO ENRICO DONDI Domani a partire dalle 15 nella pista coperta di Zinola è in programma il Unve Città di Savona in memoria di Enrico Dondi, grande figura di sportivo, arbitro internazionale, ex presidente del Liguria, vice presidente del Coni e per anni alla guida della sezione savonese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Rinaldo Ruggero.

Alle manifestazioni prendono parte quattro formazioni: Liguria, Savona, Superba e Hc Genova. Il torneo si svolgerà all'italiana partite di sola andata. La manifestazione organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport apre ufficialmente quella che sarà la stagione dell'hockey indoor che scatterà a novembre. (r.p.)

DI SCENA I BIG DELLA C2

Per cominciare un quadrangolare a Vado Ligure

VADO. E' ormai diventato un classico appuntamento l'apertura della stagione del torneo in programma domenica e domenica nel pallone prestabilito dei Giardini a Mare. Quattro le squadre al via, tre delle quali tra le favorite della C2 maschile, girone di Ponente. A partecipare sono infatti Riviera Savona, Granarolo Genova e Red Rossiglione che sicuramente al vertice nel torneo che prende il via tra un paio di settimane. La quarta compagine presente, Noverasco Pool 2000 cercherà di prendere informazioni in un torneo nel quale l'obiettivo principale è la salvezza. Cast il livello anche se nel Riviera Savona ancora Melgrati e Leoncini che sono nelle migliori condizioni di forma. Il torneo scatta sabato alle 19 con il match Noverasco-Granarolo a cui seguirà Rossiglione-Riviera. Domenica alle 16 finale per il terzo posto mentre alle 18 è in programma la finale per la vittoria del prestigioso torneo. (g.a.)

CICLISMO

L'ASSO PONENTINO NON E' STATO CONVOCATO I MONDIALI

Celestino, amara esclusione «Giusto così, saprò rifarmi»

ANDORA

A Lisbona non ci sarà. Mirko Celestino ha sperato fino all'ultimo di poter partecipare al Campionato del mondo di ciclismo su strada che il Portogallo ospiterà tra dieci giorni. Non sarà così: lui, quest'anno, dovrà guire la prova iridata in tv, come i tanti sostenitori che nelle ultime due edizioni hanno sperato davanti agli schermi nel guizzo vincente. I loro beniamini. Peccato perché, ancora ai primi di agosto, tutto lasciava pensare ad un fantastico tris, soprattutto dopo la splendida vittoria. Tre Valli Versine, una delle classiche del nostro ciclismo.

Poi però... «La forma è venuta man mano a mancare - racconta Celestino - e altri corridori ci sono - maggiormente in evidenza di me. In alcune gare, come nel giro del Lazio, non ho quanto speravo. E

questo ha contato, molto, sulle decisioni del C.C. Ballerini del quale rispo le scelte. Niente Mondiali, neppure riserva, per l'azzurro che tutti ricordano anche allo «Sportivo dell'Anno» della passata edizione. Ma non è detto che perdo - do «battaglie, si perda la guerra, anzi. Mirko ci proverà ancora, la prossima stagione, magari iniziandola di nel modo migliore concedendo una bis al «Laigueglia».

Evidentemente il Portogallo è irraggiungibile per i ponentini. Oltre a Celestino infatti doveva recarsi al mondiale anche Sergio Novello, presidente del Vc Alasio, invitato presidente della Federazione italiana. Cerruti, Al dirigente alassino è un po' peggio visto che alcuni giorni fa è stato investito da un'auto. Nell'edizione Novello ha riportato diverse fratture che lo costringeranno a letto per alcune settimane. (g.a.)

IL SIMPATICO E TRADIZIONALE CONFRONTO IMPERIESE NON HA DATO SCAMPO AL TEAM DI PORTO MAURIZIO

Sono i «Ciantafurche» i maghi della palla ovale

Netto successo degli onegliesi (59-17) nella tradizionale sfida contro i «Caccellotti»

Luca Amoratti

IMPERIA

Gran pubblico per l'ormai tradizionale sfida rugbyistica tra «Caccellotti» e «Ciantafurche», disputata nei giorni scorsi sul campo di Baile. Si sono imposti, il risultato di 59-17, i Ciantafurche, cioè i rappresentanti del onegliese della città, ma il match si è rivelato ancora una volta interessantissimo e non solo per il consueto accento campanilistico delle due fazioni in gara.

Ruggero tesserati per la due società imperiesi, Delta e Amatori, sono divisi sotto la bandiera degli antichi rivali, rievocando in una inconfondibile metafora sportiva, le mai sopite rivalità. Formazioni equilibrate, almeno sul piano tecnico, una netta prevalenza dei «Ciantafurche» sotto l'aspetto del risultato, grazie a un'eccellente

CICLOTURISMO, VINCE IL TEAM BIANCHI GROSSO SPORT

Il Team Bianchi Grosso Sport si è aggiudicato la decima e ultima prova del Campionato interprovinciale di cicloturismo, disputata ad Ortovero con l'organizzazione del locale Circolo Sportivo. La manifestazione ha fatto registrare la presenza di 130 atleti in rappresentanza di 24 società e ha regalato al team amese il secondo stagionale, in un campionato dominato, per la provincia Imperia, dal Team Auto3 Coffee System del presidente Armando Migliorelli e per il settore savonese dal Dopolavoro Ferroviario di Albenga.

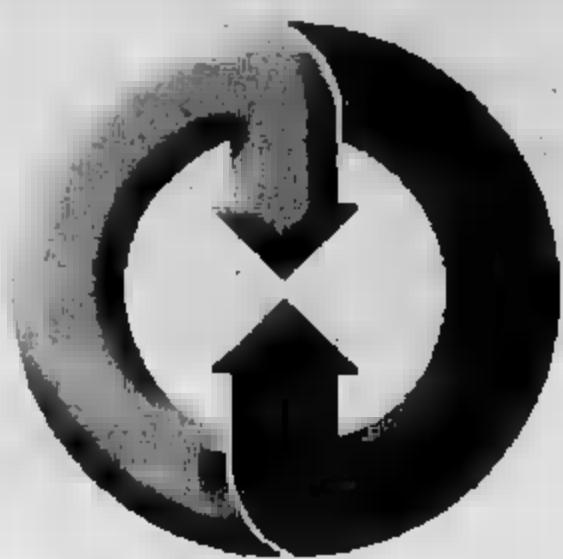
La giornata ha comunque premiato doppiamente il Team Bianchi Grosso Sport, vincitore della classifica generale del campionato promozionale, cioè

della parte agonistica ritagliata dagli organizzatori in ogni manifestazione. La società amese infatti scavalcò in vetta alla graduatoria il G.S. Imperia. Sul tratto a velocità libera, 7 km, dal bivio per Onzo al lago di Menezzo, ha primeggiato Alessandro Saccu (U.C. Laigueglia), capace di staccare l'agguerrita concorrenza, con la qualificata eccezione di Piergiorgio Cagna (Team Auto3), ottimo secondo. In fascia B ennesimo successo di Claudio Sessa (G.S. Imperia), mentre il savonese Claudio Miceli (Cicl. Frato Alasio) ha dominato in fascia C e Eugenio Pirolo (G.S. Imperia) ha sorprendentemente vinto in fascia D. Tra le donne ancora vittoria per la talentuosa Carla Garbarino (U.C. Laigueglia). (l.a.)

intesa tra i giocatori, tutti militanti nelle file del Delta, mentre gli atleti schierati dal «Caccellotti» erano di provenienza mista due club cittadini. Nel primo tempo si è così registrato un

netto divario a favore degli onegliesi, pronti a riversarsi nella metà campo avversaria con incursioni di Fruttero, Novaro e Sonzini. Nella ripresa invece la voglia di

riacatto «Caccellotti». I giocatori di Porto Maurizio hanno reso più incisiva la loro manovra, le mete di Di Benedetto e Corradi, ma non riusciti a riequilibrare il risultato.



... il sogno di una casa

GRUPPO

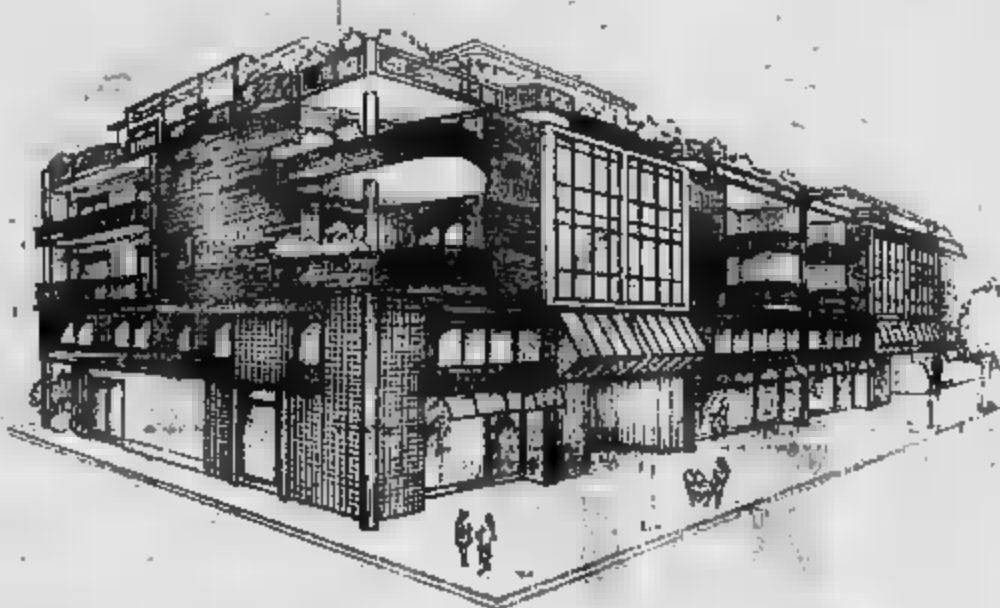
CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
in città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.

Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.

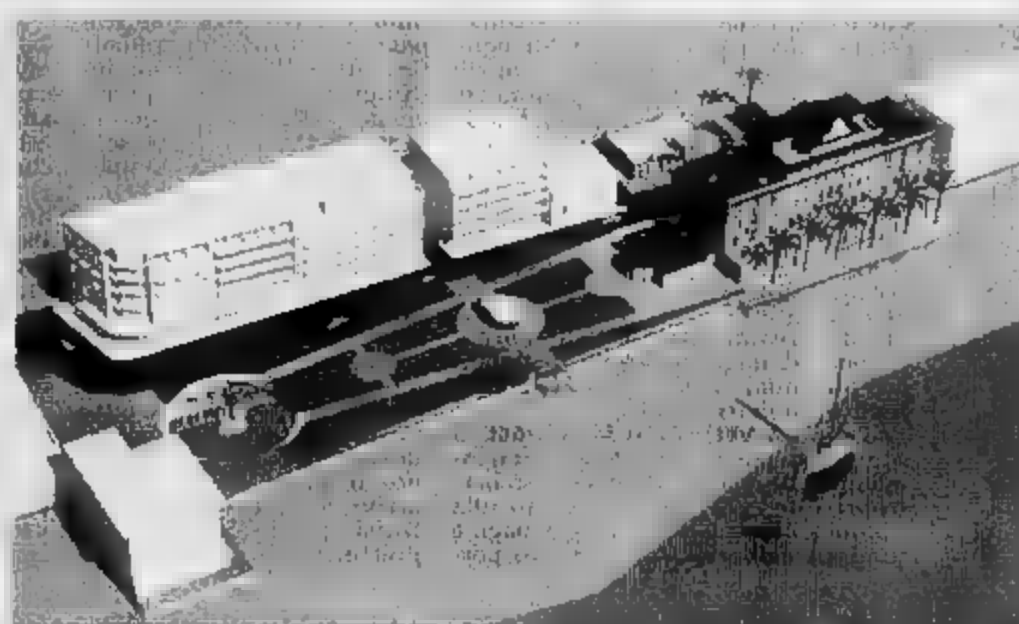
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.

"ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

RESIDENZA S.p.A.

Residenza Mediterranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.

Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail: conicos@silnet.it

PROGETTI E POLEMICHE

RISCHIO CARIE

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone Germanasca. «Colpa della prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessoro. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile essere sottoposti sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo nel della prevenzione



PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti 29 parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici e osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinari, il professor Sergio Curtoni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini che non può sopportare dalla città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta deciso di andare all'attacco «perché la misura è colossale. Hanno impostato questa riduzione di spesa su comportamenti di Asl ritenute "eccellenti" tener conto realtà e delle esigenze una grande città come Torino».

per cento della «spesa storica» per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli».

per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso assicurati soprattutto dal Comune e non dalle Asl.

cosa risponde la giunta regionale? Il riparto delle risorse per il 2002 tra le varie Asl - spiega D'Ambrosio - è al momento solo un'ipotesi. Stiamo verificando partendo appunto da Torino. Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte».



Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

LA CORTE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «accorciato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale

personaggio
Marco Accasciato

ASSOLTO perché il fatto non costava «ce resto». Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha mosso la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - quest'ultimo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - era sottoposto a una Tacc e a un'ecografia pre-operatoria, attraversando queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento accertò che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio 2000

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza «perché di competenza della Corte d'assise d'appello», che ora ha cancellato quella condanna. Processo ricalcolato, sentenza ribaltata.



Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo operazione asportando duodeno parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni e 11 mesi.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti. Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto che l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità e non nascondere nulla, il comma 2 dello stesso articolo è che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione. E ricorre per poi riportare in sala operatoria il paziente informando della gravità della sua situazione («avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando i tempi»).

PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Coia, firma oggi in Argentina un Atto di Intesa ufficiale per consolidare i rapporti esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA E I. Il gruppo regionale di Forza Italia richiederà in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Fedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica destra di An, il 20 ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Gabrio.

RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa Alpinago dopo Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta pistola, si sono fatti consegnare circa 10 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

COLLEGNO, LAMIA D'AUTO. Mercoledì notte, le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenni extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» in piazza Castello
E' stata imbrattata la facciata della chiesa di san Lorenzo, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, dichiarazioni d'amore né di tifoseria. «Graffiti» in cerca di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Tror, Argentor e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dall'iscrizione «Real chiesa di san Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001, questo per lo meno erano le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre; quasi saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte. Difficile ipotizzare.

Dalla ricerca emerge un quadro di grande ottimismo con alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. Ci sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e sono anche più stranieri. Il tasso dell'occupazione dovrebbe del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Guineo o Novara, si colloca però al di sotto della media crescita del 2,4%.

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di «lavorare in italiano e in lingua».

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

Vi ASPETTA
PER LA SUA NUOVA
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.409.03.61
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.335.20.10
AL BARATO NOI SIAMO APERTI VOI SARETE INVITATI

TRAVECCHI E NUOVI DRAMMI

DANIELA TORNA A CASA

È tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da casa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo romeno in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, ma è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Poletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura. Da allora non ci sono più segnali da Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. È scomparso da casa senza lasciare una traccia o un elemento utile per riuscire a capire dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte del martedì 30 settembre. «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di cena. Invece non riusciamo più a trovarlo da nessuna parte. È se fosse svanito nel nulla...», scattati gli allarmi. Le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono: meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni affiancava anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino di corso Brescia è zeppo di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili ancora seminuove; altri sono mezzi che seppur datati lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività», dicono i colleghi con i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, era un uomo metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana. La famiglia. Moglie e figlia parlano di lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da orari e abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli, buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La sera rientra a casa. È un tipo di lavoro che, a detta di Francesco, è stato di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto e ha un'assicurazione. Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti. La moglie: «Lo aspettavo per la sera alle 20 ma non l'ho più visto».

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

rentemente. Ed è stato proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. È aspettato fino verso le 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. «È un mistero. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in ansia: temiamo

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole». Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né nel magazzino. E adesso non si arrendono, continuano a parlare con i suoi amici, chi lo conosce anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro. L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile un'ed una ragazza

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto di Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire. E il giallo si infittisce. È stato colpito da un'amnesia e vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, se la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di temporanea amnesia o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia di clienti con la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli e salire in auto? Elementi di un mistero che non ha soluzione.

I PRODOTTI POLVERE ALLA SOIA DI NESTLÉ DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto due prodotti: l'«Alsoy 2» della Nestlé e il «Multisoia» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di Ogm negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, che premeva sui problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore di froda in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta ora di individuare chi l'ha importato in Italia. Guariniello ha chiesto subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO

Quando Christian Vasilev, clandestino romeno di 30 anni, uscì dal carcere, prima di scappare ancora una donna ci pensò bene. Almeno quella di Venaria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è successa l'altra sera in via Buozzi, che rasenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.J., 30 anni, di Venaria e le sfila la borsetta. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasilev arraffa il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di piacere i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcio, lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobili dei carabinieri di Venaria che lo si, ma, lo salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni «Allimento in polvere per lattanti» e il marchio Alsoy. Il prodotto è in commercio in Italia. Guariniello ha chiesto subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Il Multisoia non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 6 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma: «Non utilizziamo per i prodotti della prima infanzia, meta-

prime geneticamente modificate. I due tipi di latte ora sotto accusa sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che le società interessate chiederanno una verifica. «Secondo grado» all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto dei Codaccons che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti a largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati o senza che le confezioni riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«Con il progetto sullo Stadio Comunale, ancora volta si mira a demolire parti della struttura originale: ci si è proprio irriditi con questa "apertura sul parco" che è visibile solamente sulla carta (dalle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si spara rimanga) e per degli scori sulla "nuova struttura" posta all'interno... quello che preme maggiormente è l'esibizionismo di quello che viene fatto, se si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente è facilmente più visibile.

«Una delle principali caratteristiche del Comunale è la sua gran simmetria e l'omogeneità continuata dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel bel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistenza "cavea" permette in un unico colpo d'occhio d'aver la visione completa e, da ogni punto, poterla ammirare nel suo com-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi dimenticano di festeggiare San Francesco» - «Non bloccate il movimento dei pendolari al Lingotto» - «Fra tre mesi resterò senza ruote»

pleno originale e nei suoi particolari.

Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ed essere semplice «cornice del nuovo» è un vero oltraggio alla sua storia gloriosa ed alla sua esistenza, strappandogli per sempre la possibilità d'essere utile nelle funzioni per le quali era stato concepito. Questo è lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla stregua di un inutile rudere (anche se lo è mai) perché sempre «visuto» e comunque utilizzato) e per sempre da sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione.

Roberto Liggi

Una lettrice ci scrive: «L'11 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia da Roma a Sassari a Novi Ligure si sono celebrate messe del Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscita a sapere a Torino non si è mai fatto nulla di genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro».

Beriolino

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice, arrivavo a Porta Susa alle 7,39, con cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chisone a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus come sostitutivo fino a

Pinerolo; però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno prosegue più fino a Chivasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un treno della Sati che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato di quasi mezza ora il tempo di percorrenza. Capisco che il po- potrà fare nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggo dai giornali locali che la Ferrovie avrebbero deciso di non contribuire alla ricostruzione, il vero?), ma mai hanno fermato il treno al Lingotto? Sicuramente

per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono in una situazione paradossale, da più di quarant'anni sono costretta a spostarmi in carrozzella, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, però un difetto sono vecchie, mantengo quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici e, d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12,1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote, poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi con ruote piccolissime davanti ed enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia, mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CSEA
GAETANO CEPPI
Strada Rivalta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
per
DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ
Per assumere incarichi di responsabile o coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione
DURATA: 1 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO AREA INGLESE
Per operare in aziende di import/export, italiane o straniere, in spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali
DURATA: 1000 ORE

Ottima possibilità di inserimento lavorativo.
Attestato di specializzazione
Stage in azienda

Per informazioni e iscrizioni
CSEA GAETANO CEPPI
Strada Rivalta, 50 - Orbassano
Tel. 011.9043845

Unione Europea
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Piemonte

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI **L. 1.800.000**

800.05.15.25 Chiamata

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere una lingua straniera con Oversea

Per viaggiare, per lavorare, per navigare in internet, per leggere la stampa internazionale, insomma, per vivere ogni giorno in modo attivo e dinamico, conoscere una o più lingue straniere rappresenta ormai un imperativo. Il centro studi Oversea di Corso Duca degli Abruzzi 40, per tutto il mese di ottobre ogni lunedì apre la porta a tutti gli interessati ai corsi di lingue, dalle 9 del mattino alle 9 di sera saranno a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni sui nuovi corsi di lingue, dai tradizionali al diploma della Cambridge University o della B Chamber of Commerce ed anche sui nuovissimi corsi via internet. In occasione giornata porte aperte, Oversea, regalerà uno sconto sull'iscrizione ai corsi in sede. Chi non potesse passare lunedì, potrà comunque richiedere informazioni ai call center 011.594437 o via e-mail a: info@oversea.it

ITCA TOOLS S.p.A.

La ITCA TOOLS S.p.A. ha chiuso con la HAIFER LTD, HARBIN CHINA il contratto per la fornitura di attrezzature della seconda vettura, dopo la riuscita realizzazione del primo contratto per i tools del VAN di cui, ad oggi, sono già stati prodotti 700.000 unità.

Il contratto prevede la progettazione, realizzazione e messa in funzione dello stampaggio di tutti i particolari in lamiera della carrozzeria la cui produzione presso la Casa Automobilistica Chinesa inizierà nel 2° semestre del prossimo anno.

Per la pubblicità **LA STAMPA**

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

annuale della natura NordOvest Nel numero di ottobre

Un mese di tartufi, funghi e castagne

Il ritorno del lupo sulle Alpi

Sagre in Piemonte, Liguria

Natural

Se negli Ospedali o Co... il riposo Vi contatta qualche impresa funebre o se il personale (infermi... ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!

SONO COMPARTIMENTI ILLICITI DIFFICILI DA FARE PER IL POPOLO (FRATELLI, ECC.)

C'È UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamate «Il Giubileo»

800.251.645

ONORANZE FUNEBRI **IL GIUBILEO**

011.66.33.005



OTTOBRE

**Il Mese
del Bebé**

Promozioni ed Offerte



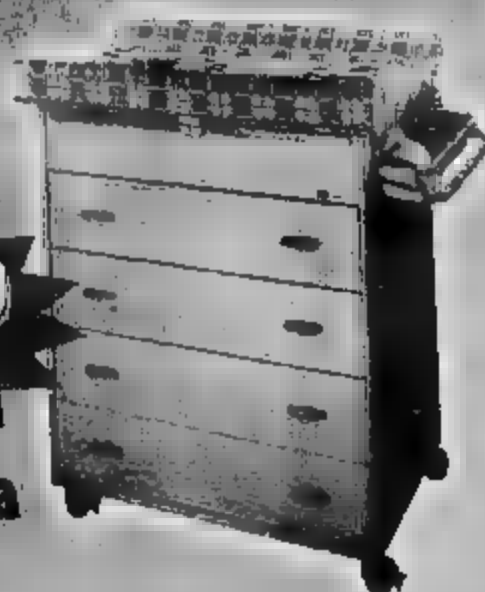
€ 499.000
€ 267,71



TRIS COMBY
Carrozzina - passeggino
poltroncina auto

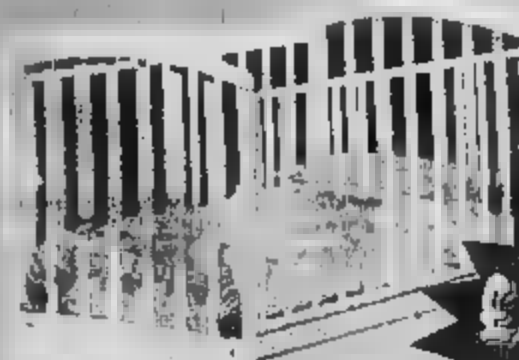
€ 209.000
€ 107,94

Cassettiera



€ 39.000
€ 20,14

**Seggiolino
da Tavolo**



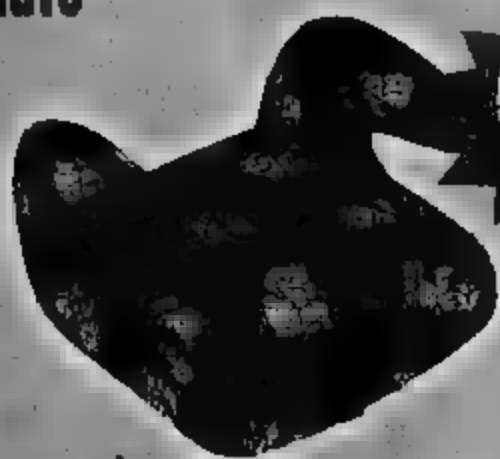
€ 295.000
€ 152,35

Lettino in legno



€ 99.000
€ 51,13

Poltroncina auto
omolog. 0/18 Kg.



€ 39.000
€ 20,14

Rialzo Auto
omolog. 15/18 Kg.

**Sdraietta
a dondolo**

€ 59.000
€ 30,47



€ 139.000
€ 71,79

**Seggiolone
Pappa e Manna**



IN OFFERTA

3 CONE. Biscotti Milupa 6 cereali **€ 11.000** € 5,68
3 CONE. Mellin **€ 10.500** € 5,42
3 CONE. Omo Carne Mellin **€ 10.500** € 5,42
5 CONE. Omo Frutta Mellin **€ 10.000** € 5,16
3 Succhi di Frutta Mellin **€ 9.900** € 5,11

Consorzio Alti Artisti
Consorzio Artisti e Artigiani
di Savona dal 1976
Studio Immobiliare Liguri
Via dei Veneri 12r Tel. & Fax 019-81.40.82
Savona
SAR, S.A. - VENDITA - SAVONA - ZONA PORTO
IMPIEGNO - SALA - 2 CAMERE - CUCINA - BAGNO
DISPENSA - TERRAZZA - DA PERSONALIZZARE

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

AFFITTASI
SAVONA - ZONA STAZIONE FS
COMPLESSO PER UFFICI - MQ. 1300 circa
DIPINTO SU 2 PIANI
RISTRUTTURATISSIMO A NORMA 626
NUMEROSE ALTRE PROPOSTE IN UFFICIO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Genova: allarme bomba Il «Matitone», il grande, caratteristico edificio in cui sono stati trasferiti molti uffici dell'amministrazione comunale, è stato sgomberato ieri pomeriggio per un allarme bomba. Centinaia di persone, tra impiegati e pubblico, si sono riversate all'esterno, invitate a uscire da un messaggio diffuso dagli allarmanti. Intorno alle 16, infatti, era arrivata una telefonata al 113 che annunciava la presenza di un ordigno: immediatamente sono intervenuti gli artificieri di polizia e carabinieri, oltre ai vigili del fuoco. Tra gli altri, è uscito anche l'assessore Gabrielli. I controlli, particolarmente meticolosi in questo momento, hanno accertato che si trattava di un falso allarme, come quello dei giorni scorsi per Palazzo di Giustizia.

MENTRE ITALIA NOSTRA CHIEDE AL COMUNE DI SOSPENDERE GLI INTERVENTI DEL PIANO DI RICARDO BOFILL

L'ex Mulino ai costruttori del Gis

Accelera il progetto di recupero alla foce del Letimbro

Ermanno Boffill
SAVONA

Sarà il consorzio Gis a ristrutturare l'ex Mulino alla foce del Letimbro nell'ambito di un progetto che prevede anche il recupero della vecchia centrale Enel. E mentre si registra l'apertura dei cantieri per i nuovi palazzi a Legnino e via Nizza, Italia Nostra ha tenuto una conferenza stampa in Comune per ribadire il suo progetto Boffill.

A Legnino sono entrate in azione le ruspe per gli scavi del cantiere per i 155 alloggi allo svincolo autostradale

Quando il progetto di recupero della vecchia centrale elettrica dell'ex Mulino di Savona (ex Svar dell'Alfa Romeo) alla foce del torrente. Un piano che contempla soprattutto insediamenti residenziali, con l'inevitabile aggiunta di negozi e uffici. Il fatto che il consorzio Gis (lo stesso che ha costruito i palazzi dell'ex Magri- ni) abbia rilevato la proprietà

della Zinatti, testimonia la volontà di realizzare l'intervento in tempi abbastanza rapidi. I primi colpi di ruspa a Legnino e via Nizza per la costruzione dei nuovi palazzi. Il cantiere più grande è quello allo svincolo dell'autostrada dove la Cooperativa edile realizzerà 155 alloggi, un supermercato e un albergo.

Unione piccoli proprietari ieri pomeriggio hanno organizzato una conferenza stampa in Comune per condannare severamente l'operato della giunta Ruggeri sul progetto Boffill. «Speriamo che si accorgano di aver sbagliato e cambino idea», ha detto uno dei portavoce Domenico Buscaglia. L'ordinanza del Tar è congelata. I deliberi comunali rappresentano l'ultimo autobus cui potrà salire il Comune. Non è pensabile che 270 mila metri quadrati di aree pubbliche vengano assorbiti al progetto per costruire palazzi su 30 mila metri di area. La zona più bella della città merita ben altro.

I PIROMANI HANNO ANCHE DATO FUOCO ALL'AUTO DEL PROPRIETARIO DELLE SALE CORSO: E' UN AVVERTIMENTO?

Incendiate due agenzie ippiche

Raid l'altra notte in via Mistrangelo e corso Italia

Claudio Vimerati
SAVONA

Il 5 settembre scorso avevano incendiato la Mercedes che, Fabio P., titolare di quattro agenzie ippiche a Savona, provincia, parcheggiata a Foscato, nel quartiere Santa Rita. L'altra notte, i piromani si sono ripetuti.

Hanno appiccato il fuoco a due sue sale in corso Italia e in via Mistrangelo e una Fiat Marea, di proprietà del padre, ma che Fabio P. utilizzava quando gli era stata distrutta la Mercedes.

Il raid, sul quale sono ora in indagini da parte della squadra mobile, è avvenuto tra mezzanotte e mezza e l'una. Gli incendiari hanno cominciato il loro «tour» in via Foscato dove hanno dato fuoco alla Fiat Marea e andata distrutta (le fiamme hanno danneggiato anche un'auto che era parcheggiata vicino). Poi sono diretti verso il centro cittadino e presso di mira le agenzie ippiche di corso Italia e di via Mistrangelo.

In entrambi i casi si limitati a un gesto dimostrativo, una sorta di avvertimento: hanno piazzato cassette di legno e ovatta imbevute di benzina davanti alle vetrine delle corse e appiccato il fuoco. L'allarme è scattato immediatamente. Sono intervenute



L'agenzia ippica di corso Italia presa di mira l'altra notte dagli incendiari

tre squadre di vigili del fuoco della via Nizza e del distaccamento del porto che per hanno lavorato quasi un'ora per avere ragione dei roghi.

raccolte le puntate, infatti, non sono stati interessati dalle fiamme. E ieri le due agenzie erano regolarmente aperte.

Le ipotesi? In questura si sbilanciano: «Le indagini sono soltanto all'inizio ed è prematuro azzardare ipotesi. Tutto fa pensare a una sorta di avvertimento. Bisogna capire se parte di e per quali motivi». Fabio P. nega aver ricevuto minacce. «Non sospetto di nessuno». (c.v.)

Tentato furto all'Asl di Savona

I ladri hanno cercato di smurare la cassaforte con i soldi dei ticket

SAVONA

Ha cercato di rubare la forte dell'Asl. Colloidi ma, probabilmente, aveva gli strumenti adatti né per aprirla né per smurarla e portarla via. Il colpo fosse riuscito il ladro e i ladri si sarebbero impossessati di diverse decine di milioni. La cassaforte, infatti, conteneva gli introiti dei ticket che i cittadini devono pagare per ottenere prestazioni ambulatoriali.

Il tentativo di furto è stato scoperto mattina quando gli impiegati sono entrati nell'ufficio e hanno visto per terra pezzi di intonaco e scalpelli. Subito hanno avvisato carabinieri e dirigenti dell'Asl. Il ladro, a parte gli strumenti per smantellare la cassaforte, non sembra aver lasciato tracce utili alla sua identificazione.

Gli investigatori e i dirigenti dell'Asl hanno la convinzione che il ladro si sia

all'interno dell'ufficio già mercoledì sera. Una volta restato solo il malvivente ha cominciato il lavoro per smurare la cassaforte evidentemente, non aveva gli strumenti giusti per portare a termine il suo progetto.

Non è la prima volta, in ogni caso, che i ladri cercano di asportare la cassaforte dell'Asl. Successo nella notte del 23 novembre 2000. Nel mirino dei malviventi era finita la stessa cassaforte dell'Asl negli ambulatori di Colloidi. Secondo i primi menti della polizia in quel caso i «soliti ignoti» avevano cercato di aprirla servendosi di un paio di chiavi false. Senza successo.

In entrambi i casi, però, i ladri sapevano che la cassaforte conteneva un gruzzolo abbastanza consistente e che i locali non hanno sofisticati sistemi di sicurezza. Elementi che rendono «appetibile» per i malviventi la cassaforte dell'Asl. (c.v.)

A VADO VIOLENZA PRIVATA



Greenpeace Il sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro ha chiuso le indagini sui 19 attivisti di Greenpeace che tre giorni prima del G8 avevano assaltato la «Clare Spirit», una petroliera battente bandiera delle Bahamas ancorata alle boe dei depositi della Serporm Vado. L'accusa è di violenza privata. Con bandiera americana sporche di greggio e le stelle degli Stati Uniti d'America trasformate in tanti dollari, i protagonisti dell'assalto avevano accusato la Esso di aver finanziato la campagna elettorale del presidente George Bush. Il pm savonese ha inviato agli indagati la comunicazione di fine indagini: gli ambientalisti hanno ora vent giorni per chiedere ulteriori atti d'istruttoria. (f.p.)

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI

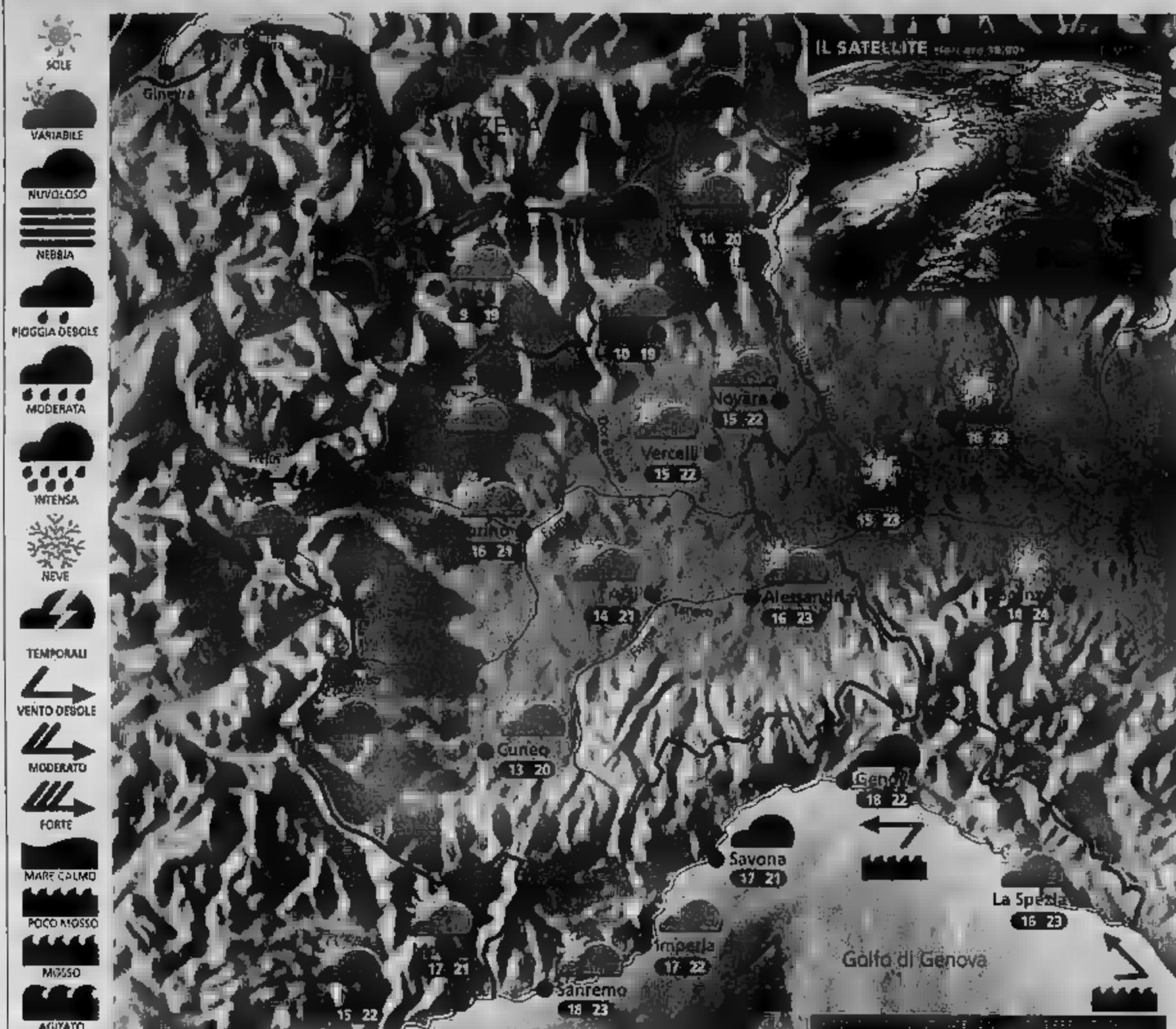
SAVONA
TORNARE S. MICHELE
(VENDESI)
Ultimi tre appartamenti
Tagli da 69 a 87 mq
Al centro di un grande giardino
Di fronte al mare
A 250 mt. Stazione Ferroviaria
Termoautonomi, Aria condizionata
Finiture di Pregio
Cantina, Box
A partire da L. 1.1 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

ALBISOLA CAPO
VIA DEI CORRI
(VENDESI)
Ultimi due appartamenti
disposti su due livelli
Tagli 120 a 130 mq
zona centrale
A 100 mt. dal mare
A 200 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi
Finiture di Pregio
Cantina, Box e Posto Auto
A partire da L. 395 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

**Gran Fungata
di Ottobre**
dal 22 Settembre al 7 Ottobre 2001

"Ristorante Scola"
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182 77015

ITALIA NORD-OVEST



Situazione In un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattina. In seguito si sono manifestate parziali schiarite in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanea rinfrescata anticiclonica e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Torinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressionaria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

**Ancora nubi
■ umidità in vista**

Il 5 ottobre si conferma mese dispensatore di pioggia: per la fine settimana consecutiva il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione in centro sulle Isole Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto: sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite delle nevi porterà sui 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una scaccatura coinvolgerà gran parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Oltretutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro città o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a «tempi migliori» propositi di gite impegnative.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

ANCONA	16 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	17 26
BOLOGNA	16 24	VENEZIA	15 21
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	18 25
CATANIA	18 26	BRUXELLES	15 19
CATANZARO	18 26	FRANCOFORTE	13 16
FIRENZE	16 25	GINEVRA	13 20
OLBIA	19 28	LONDRA	13 18
PALERMO	21 25	MONACO DI BAVIERA	10 18
PERUGIA	15 26	PARIGI	14 21
	14 25	ZURIGO	11 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



NUOVA GHIBAUDO
OGGI CASA

presenta

SALVARANI

La cucina, da sempre.

C.so Vittorio Veneto 113 Savona Tel. 019.800230 fax 019.8487877

AMILCARE LUNARDELLI OSPITE D'ONORE DELLE MANIFESTAZIONI CHE COINVOLGERANNO LA TERZA CIRCOSCRIZIONE

«Oltreletimbro, l'orto di Savona» I ricordi di un ex sindaco tornato dopo 40 anni

Iva Pastorino
SAVONA

«E' cambiata, è la mia Savona. L'Oltreletimbro è un'altra città, per il resto ho ritrovato sostanzialmente quello che avevo lasciato oltre 40 anni fa». Amilcare Lunardelli, sindaco dal 1953 al '57, è prima ancora segretario provinciale del Pci, oggi ha 89 anni suonati. Vive sereno in una casa di riposo a S. Rita, scudata da suore («Sono il diavolo in convento», osserva divertito), sarà degli ospiti d'onore delle manifestazioni che la Terza Circoscrizione organizza per la quarta volta nell'ambito di Oltreletimbro/Ottobre.

Uno degli appuntamenti più significativi sarà proprio l'incontro, coordinato da Mario Lorenzo Paggi, fissato per venerdì 12 nel salone dell'Arte di via don Minzoni, tra tutti gli ex sindaci del dopoguerra ai giorni nostri. Dunque Lunardelli, poi in ordine cronologico Giovanni Urbani, Angelo Carassino, Carlo Zanelli, Umberto Scardoni, Bruno Marenco, Armando Magliotto, Sergio Tortoraro, Francesco Gervasio e Carlo Ruggeri.

«Abbiamo invitato a intervenire - sottolinea Giovanni Burzio, presidente della Circoscrizione e animatore delle varie iniziative in programma - anche le personalità che hanno partecipato alla vita pubblica savonese nel corso di questi anni».



Il presidente Giovanni Burzio

Sarà proprio Lunardelli, il più anziano di tutti, a fornire il contributo dei suoi ricordi e apertura del simpatico incontro. «Savona in quegli anni - dice, anticipando alcuni dei punti - dine di quello che sarà il suo intervento - era ben diversa da quella d'oggi. L'Oltreletimbro, con i suoi orti, di pratica dava da mangiare alla città. Oggi è tutto cementificato, un altro mondo rispetto a quello che avevo lasciato». La stazione, poi, così diversa dalla vecchia Letimbro, ma nella quale si vede la «dell'architettura Nervia».

Perché Lunardelli si era dimesso?

«Qualcuno oggi forse non conosce tutta la verità. C'era stato - racconta l'ex sindaco - l'arrivo dei carri armati sovietici a Budapest. Un fatto che mi ha profondamente colpito. In Consiglio comunale ho espresso tutta la mia profonda delusione e sono riuscito a far approvare all'unanimità un documento in cui si chiedeva il ritiro dall'Ungheria delle truppe straniere. In pratica ho saputo cogliere l'afflato dell'intera città, e sua volta duramente colpita dall'invasione dell'Ungheria. Non solo, ma anche la federazione savonese del Pci portò questa posizione al congresso nazionale del partito, facendo infuriare Togliatti. E così, quando la federazione provinciale del Pci è passata per qualche tempo in mani genovesi più allineate, Lunardelli si è dimesso ed ha lasciato definitivamente Savona, almeno sino a poco tempo fa. «Ho vissuto a Borca Cadore, nel Bellunese, dove Enrico Mattei, che avevo conosciuto tra i partigiani, mi ha voluto per dirigere uno dei centri che l'Eni faceva sorgere per i suoi dipendenti. E in quella zona ho vissuto quasi tutto il resto della mia vita».

In quella che è chiamata da città di là del fiume, la Terza Circoscrizione presieduta da Giovanni Burzio - dando gli ultimi ritocchi a una serie di manifestazioni di grande interesse e sulle quali ritorneremo.

Morta la decana dei giornali

Si è spenta al San Paolo Gina Lagasio ex proprietaria dell'edicola di Lavagnola

SAVONA

Edicolanti savonesi in lutto. Si è spenta all'età di 88 anni Gina Lagasio, la decana dei giornali che era andata in pensione nel '96, dopo aver trascorso 71 anni nell'edicola di piazza Lavagnola sotto i portici bassi e antichi della piazzetta. Lascia i figli Giuseppe e Teresa e i nipoti Luca e Andrea. I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 10 a Lavagnola nella chiesa di San Dalmazio e c'è da credere che saranno in tanti a dare l'ultimo saluto a «nonna Gina» veniva affettuosamente chiamata nel quartiere.

«Tre generazioni - ricorda il figlio Giuseppe Lagasio - si sono succedute nell'edicola di Lavagnola. L'aveva aperta mia nonna. Poi hanno proseguito l'attività mia madre e mia sorella Teresa. Nel '96, la vendita dell'edicola. «Avanti i giovani, io la mia parte l'ho già fatta» aveva commentato Gina Lagasio e ricordando gli inizi aveva raccontato: «di quando i giornali costavano anco-



Gina Lagasio

ra 2 palanche, c'erano tutte le riviste che oggi riempiono gli scaffali delle edicole. I quotidiani li andavamo a prendere all'alba alla stazione Letimbro. I pacchetti li portavamo sotto braccio, qualcuno più attrezzato li caricava sulla bicicletta».

DATI OLTRE LA MEDIA NAZIONALE IN LIGURIA

Viagra a Savona consumo elevato

GENOVA

La Liguria è al quinto posto tra le regioni italiane per consumo di Viagra da parte di ultraquarantenni. Genova al ventiduesimo posto tra le città capoluogo di provincia, Imperia al ventitreesimo, Savona al trentaseiesimo, mentre La Spezia è solo ottantesima, un buon ben al di sotto della media nazionale.

I dati - quelli di Ims Health 2001, che monitorizza il consumo farmaceutico, sono riferiti al periodo compreso tra l'ottobre del 1998, momento del lancio del Viagra (ovvero il Sildenafil) in Italia, sino al luglio scorso.

Per ogni mille uomini over 40 - sono state consumate in Toscana mille e 394 compresse di Viagra, in Lazio mille e 390, in Emilia mille e 302, in Umbria mille e 221, in Liguria mille e 100. All'ultimo posto la Basilicata con 361, mentre la media italiana è di 979 pastiglie.

In particolare, la graduatoria città per città, vede in testa Rimini, con mille e 647 compresse per mille uomini ultraquarantenni, il 168 per cento rispetto alla media nazionale. A Genova il valore scende al 116 per cento, a Imperia al 113, Savona al 102, mentre La Spezia tocca solo il 85 per cento. Fannellino - Potenza, con il 34 per cento della media nazionale.

NOTIZIE FLASH

RIFIUTI

La Sata si candida per gestire l'inceneritore

La Sata, la società mista che occupa del riciclaggio dei rifiuti, si candida a gestire anche l'inceneritore che verrà realizzato in provincia di Savona. La Sata è una società che è partecipata da tutti i Comuni del comprensorio savonese. [c. b.]

POLITICA

Oggi un incontro di An al Palazzo della Sibilla

Questo pomeriggio al Palazzo della Sibilla del Priamar si terrà un incontro-dibattito sul tema «An destra di governo nel paese e negli enti locali» con la partecipazione del presidente provinciale Renato Scosceria, quello regionale Gianni Plinio e l'onorevole Giorgio Bernacini. [c. b.]

CELLE

Furgone dell'immondizia si ribalta in via alla Costa

Incidente stradale, ieri mattina alle 8,50, in via alla Costa a Celle Ligure. Un furgone dell'immondizia ha sbandato e si è rovesciato su di un fianco. Il conducente dell'autoveicolo è rimasto illeso. Per recuperare il furgone - dovuto intervenire i vigili del fuoco - distacco del porto. La strada è rimasta bloccata per due ore. [c. v.]

VIGILI

Nuovo caso di abuso del contrassegno invalidi

Parcheggia l'auto in uno spazio riservato agli invalidi servendosi dell'autorizzazione rilasciata al figlio. La protagonista dell'abuso, scoperta ieri mattina dai vigili urbani - via Orefici, 4 - una donna di 55 anni che è stata multata dalla polizia municipale con una contravvenzione di 127 mila lire. [c. v.]

CONVEGNO

«Sport e disabili» domani al Terminal crociere

Domani alle 15 nella sala del Terminal crociere si svolgerà il convegno organizzato dal Comune di Savona per affrontare il tema dello sport e dei disabili. Interverrà l'onorevole Massimo Zurlino. [c. b.]

PIAZZA DIAZ

Corsi di «salsa» per aiutare i cubani

Alla palestra Bunny - piazza Diaz lunedì 21 prenderanno il via corsi di danza salsa per principianti organizzati dall'associazione Unione sport per tutti di Savona. Il corso si svolgerà - la partecipazione di Santina De Marco e sotto la direzione di Cristina Zanelli. Il ricavato delle iscrizioni verrà destinato al progetto di solidarietà internazionale Habana Ecopolis per i centri sportivi giovanili di Cuba. [c. b.]

DOMENICA PREVISTO IL RADUNO «ROSSOVERDEBLU»

Alpini e carabinieri «invadono» Varazze

VARAZZE

Un fine settimana denso di iniziative a Varazze. Accanto alle grandi celebrazioni per il 625° anniversario del passaggio - Santa Caterina, patrona di Varazze, che culmineranno domani con la fiaccolata, domani è prevista anche l'inaugurazione del monumento ai Caduti del mare. Domenica invece grande manifestazione organizzata dalle associazioni provinciali dei carabinieri e degli alpini in p...

Emozioni e spirito «rossoverdeblu» domenica a Varazze. Alpini e carabinieri insieme nelle piazze per ricordare il sacrificio dei caduti e l'impegno nel mondo del volontariato delle due associazioni che raggruppano i reduci. L'obiettivo della manifestazione - dicono gli organizzatori - è far conoscere ai non addetti ai significati di portare mostrine e almanari, oppure una penna o un pennacchio rossoblu. Ma soprattutto c'è il ricordo di chi ha sacrificato la vita per l'Italia. A loro è affidato il lavoro delle associazioni. Il raduno

degli alpini e carabinieri è previsto per domenica alle 14,30 in piazza Dalla Chiesa, con sfilata per le vie della città, deposizione di corone per i caduti. Alle 15,30 carosello della fanfara, sfilata dei figuranti del gruppo «A Storia».

Alle 17 l'incontro - le autorità in piazza Bovani, relazione storica a cura di Antonio Amadio e concerto finale della fanfara dei carabinieri. In serata, alle 21 nella sala convegni del Palazzo introduzione storica - Luca Pistone e a seguire esibizione delle corali alpina Monte Greppione e Monte Saccarello, recitazione dell'ode «rossoverdeblu» e esibizione - figuranti della «A Storia». Domattina 9 invece giardini di viale Paolo Cappa inaugurazione del monumento ai caduti del mare. Il raduno è in programma in piazza della zona da cui partirà un corteo - Madrina dell'inaugurazione Luisa Caruso, nipote della Medaglia d'oro cui è intitolato il gruppo dell'associazione Marinai d'Italia (Micheleangelo Corcos).

ALLA VISTA DELL'UOMO I MALVIVENTI SI SONO LANCIATI DALLA FINESTRA

Si sveglia e trova due ladri

VARAZZE

Si è svegliato per i rumori che sentiva nella stanza accanto, si è alzato da letto e, si è impaurito, si è diretto verso la cucina. E qui, in piena notte, ha visto due uomini che stavano per razziarla la casa. I due malviventi, probabilmente non dei professionisti, si sono a loro volta impauriti e hanno preferito fuggire gettandosi dal terrazzo da dove erano saliti. Il proprietario della casa - ha subito telefonato ai carabinieri, ma i due ladri - già fatto perdere le tracce. Inutile le ricerche nella zona. E' successo in via Gerolamo, dove i ladri hanno cercato di rubare nell'appartamento di F. T.

Un tentativo di furto che, all'inquilino dell'alloggio, è costato un forte spavento, che avrebbe anche potuto avere conseguenze più gravi. In precedenti colpi, infatti, i ladri avevano anche picchiato i proprietari che si erano gettati in piena notte per colpa

POLIZIA: INCONTRO EXTRACOMUNITARI

Trentasei persone identificate, dodici autovetture controllate e verificata per dieci persone sottoposte agli arresti domiciliari: sono i numeri di una pattuglia effettuata ieri mattina dalla questura di Savona in collaborazione con gli agenti della Polizia ferroviaria e il contributo di una unità del reparto prevenzione criminale della sezione di Genova. Un servizio straordinario di prevenzione e controllo del territorio savonese e dei comuni limitrofi. Durante l'operazione - state denunciate a piede libero anche due persone. Il primo è un albanese di ventitré anni, M. G., perché sprovvisto di documenti di identità e perché ha fornito false generalità ai poliziotti. Nei guai per ricettazione e perché non in regola con le leggi sull'immigrazione anche T. C., 35 anni, di nazionalità marocchina. Altre operazioni di controllo, accanto alla normale attività compiuta quotidianamente, sono previste nei prossimi giorni. [c. v.]

dei rumori provocati dal malvivente.

I carabinieri, non solo quelli di Varazze, danno qualche consiglio e lanciano un appello. Il consiglio è quello di evitare di dormire e le finestre aperte anche se quest'anno è caldo umido non dà tregua nemmeno ad ottobre.

L'appello, invece, è quello di segnalare la presenza di persone sconosciute o sospette che aggirano nei dintorni di palazzine o ville isolate.

Un controllo più da parte dei militari è preferibile. Trovare i ladri, dopo il furto, è infatti quasi impossibile. [c. v.]

E' GIA' STATA DISINNESCATA

Una granata rinvenuta a Quiliano

QUILIANO

Una granata inesplosa, di fabbricazione italiana, è stata trovata dai carabinieri l'altra mattina in località Donata a Quiliano. L'ordigno, di colore verde con la scritta «Super Energas», è una micidiale arma controcarro contenente grammi di tritolo. La granata è stata trovata in una zona impervia, lontana dal centro abitato.

Per disinnesicarla sono intervenuti i carabinieri del nucleo artificieri, reparto ad alta specializzazione che ha operato anche in Bosnia per bonificare le balcaniche terre di guerra dalle micidiali mine antiuomo.

L'ordigno ritrovato a Donata è stato fatto brillare nel primo pomeriggio di ieri, pochissime ore dopo il rinvenimento, e che si siano verificati danni a persone e cose.

Pochissime settimane fa gli artificieri - fatto brillare una grossa bomba, residuo bellico, lanciata da un aereo, trovata al confine tra Vado, Quiliano e Savona. [c. v.]

Code e gas di scarico proteste in zona Fornaci

E' incredibile vedere, nel 2001, ancora code in corso Vittorio Veneto e via Nizza, proprio davanti alla sede decentrata di zona dei vigili urbani presso le Scuole Elementari (non basterebbe un volontario di circoscrizione per far attraversare gli alunni?). E' incredibile che in questi anni nulla è stato fatto per fluidificare il traffico nella zona Fornaci, eppure tutti i giorni i vigili urbani dovrebbero quale - anomalie che causano tali intralci a promuovere, per il bene della comunità (diminuire l'inquinamento dei gas di scarico delle auto in coda), le iniziative presso il competente assessore per sciogliere finalmente tale problematica più volte denunciata.

Ricordiamo allora: il comico vedere auto in coda dietro i bus dell'Acts sono costretti una volta gli autisti fanno deliberatamente solo per comodità loro ad arrestarsi sulla fermata bus (gli spazi riservati sono sempre occupati da auto) situate a pochi metri di distanza l'una dall'altra, come

per esempio quelle pericolosissime poiché in curva davanti alla Serebella. E poi gli attraversamenti pedonali: sono uno ogni neanche venti metri di distanza l'uno dall'altro.

Altra perla della gestione attuale del traffico: le code di auto si formano in direzione Zingola, all'altezza del supermercato Famila, quando un'auto decide di svoltare per entrare nel parcheggio supermercato, naturalmente in mezzo alla corsia, attendendo che i veicoli in senso contrario la lasciano passare - impedendo alle auto dietro di proseguire normalmente. E' una situazione che si ripete tutti i giorni, così come in Fornaci quando si sono auto che devono svoltare a sinistra, per esempio via Leoncavallo. E allora che si deve attendere queste incredibili situazioni?

Roberto Freccero, Savona

L'Acts non avverte quando i bus

Il giorno 1 ottobre 2001 ennesima brutta sorpresa perpetrata dall'Acts. La linea 2, che collega il mercato coperto di via P. Giuria con piazza Mameli e Tardy e Banchi, è stata

dirottata altrove impedendo agli abituali frequentatori gli opportuni spostamenti.

Ci si dovrebbe ancora aspettare dai vertici dell'Acts? Dopo la brusca eliminazione della linea 1 e 4, e del ritorno delle 1 e 4, le cose rinfacciate nei giorni feriali e festivi che innescano il circolo vizioso uso privata - uso mezzo pubblico, gli autobus obsoleti con accesso difficoltoso, gli assistenti controllanti contro gli evasori che finiranno per far levitare i prezzi dei biglietti agli utenti regolarmente paganti, ci aspettiamo inversione di tendenza da parte del nuovo responsabile ed un misero e leonico biglietto alla fermata «uniformava» che il servizio della linea 2 era scomparso.

Un sentito ringraziamento da parte degli utenti, specialmente anziani.

Segue la firma, Savona

Pregiamo i sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata e recapito telefonico non saranno pubblicate. Spedire a LA STAMPA Redazione di Savona piazza M... 3/6 17100 Savona - Fax: 019 810.871

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30-20:
Della - Erbe, via Corsi 69, telefono 019.813120
Internazionale, via Paleocopa 81, tel. 019.813120
Scuti, via Crispi 81, telefono 019.812491
Savona - Erbe, via Corsi 69, telefono 019.813120

SONO INOLTRE REPERIBILI

Manzoni, via 75, telefono 019.503855 (per il notturno farmacia Giorgi di Cercara, tel. 518033)
ARLESIMO: Sordani, Italia 45, telefono 019.565880
BARDINETTO: San Nicolò, piazza Veneto, telefono 019.7907131
MURIALDO: Zilotti, borgata Piano, telefono 019.535608

VADESE

VADO: Scari, via Gramsci 62, telefono 019.580184 (per il notturno, Della Ferrara Savona)

QUILIANO: Comunale, via Roma 55, telefono 019.700007 (per il notturno, Della Ferrara Savona)

SPOTORNO: Carlini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

FINALITÀ

PIETRA L.: Finardi, via Montaldo 14, tel. 019.80035 (Anche notturno per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toriano).
FINALE: Asinelli, tel. 019.800623

SAVONA: Santo, via Europa 33, tel. 019.571013

LOANO: Nuove, via Dona 34, tel. 019.875737

ALBENGA: Comunale via San Isola, telefono 0182.517011 (dalla 16 alle 22)

CERALE: Comunale via 146, telefono 0182.931049

VILLANOVA: Rinaldi, via Roma, telefono 0182.582595 (anche notturno per Ortonovo, Caronno e Garlenda)

ALASSIO: Inglesi, corso Dante 344, telefono 0182.840128

Borghetto, via Clavellina 51, telefono 0182.85040

ALBESOLA MARINA: Concorchia, Corso Giglioli 24, telefono 019.481616

ALBESOLA SUPERIORE: Albate, via Sallona 78, telefono 019.488242

VARAZZE: Gallo piazza Paleocopa 36, telefono 019.977280

SAVONA 4 OTTOBRE

Federico Ottolengo.
Marta Caterina Merli, 72 anni, Savona. Trasportodiretto a queste notizie alle 9.

CONVEGNO

Le Poste informano che il conto Bancoposta (che ad un massimo di 60.000) l'anno offre un interesse lordo del 2% e, gratuitamente, libretto degli assegni e carta Postamat Multi. Dopo l'offerta degli scoter Piaggio, lanciata nello scorso agosto e valida fino al prossimo dicembre, i titolari di un Conto Bancoposta possono acquistare un Personal Computer Compaq usufruendo un consistente sconto; il pagamento può avvenire con un finanziamento in 36 rate mensili. L'offerta riguarda due desktop e due portatili (Presario) 201EA che costano 2.900.000 lire ed è pagabile in 36 da 95.000 lire; Presario 1700EA che costa 1.700.000 lire ed è pagabile anche in 36 rate da 147.300 lire; oltre alla garanzia di 3 anni sono inclusi nel prezzo la consegna, l'installazione, un aminitraining e domicilio. Per ottenere il modulo di adesione all'offerta e per informazioni è possibile consultare il sito Internet www.poste.it o chiamare il numero verde 800.222.666.

Architetti al Priamar

Oggi alle ore 17 nei locali del Palazzo del Commissario sulla fortezza del Priamar appuntamento conclusivo dell'esposizione organizzata dall'Ordine provinciale degli Architetti dedicata a tre grandi professionisti svizzeri: Luigi Snozzi, Livio Vacchini e Silvia Gaur. Oggi alle 17, a conclusione dell'esposizione, previsto incontro con gli architetti Livio Vacchini e Silvia Gaur. Aprirà i lavori il presidente provinciale dell'Ordine, Fabio Poggio. Interverrà l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Franco Orsi. La rassegna di progetti ha avuto un grande successo ed era stata aperta da una seguitissima conferenza di Luigi Snozzi.

Replica per la sagra

Viene replicata domani e domenica la sagra della porchetta a Magliolo. In menù varie specialità gastronomiche. La manifestazione si svolge sul piazzale dei Santi Cosma e Damiano.

VIA VITTORIO

1943

GRANDIOSA SVENDITA TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

POLO

Signature

FRED PERRY

SFORZA

ALBERTO ASSI

GRIFONI

PATRIZIA PEPE

FIRENZE

CLAUDIO ORCIA



Ermenegildo Zegna

GUNEXT

MAISON
VISET

ORARIO CONTINUATO • APERTO LA DOMENICA

ALASSIO, APRONO SELF SERVICE ■ LOCALI GIAPPONESI

Una «rivoluzione» in bar e ristoranti

Massimo Boero
ALASSIO

Una nuova pizzeria con una singolare ambientazione che si rifà all'antica Pompei prossima all'apertura, un ristorante cinese che sta per raddoppiare la propria offerta proponendo alla clientela anche un menù giapponese ed un bar che è appena diventato self service per accontentare bancari, comunali ed agenti di... Sono i segni di una rivoluzione, che fanno pensare ad una fase di evoluzione e forse di rinascita della ristorazione nella città del Mare. Un positivo fermento che fa ben sperare in un rinnovamento del tessuto commerciale, già molto variegato.

Allassio vanta infatti una miriade di ristoranti e bar, alcuni dei quali assolutamente storici, come il «Caffè Balzola», che ha da più di cento anni attività, o molto rinomati e da tempo segnalati dalle più prestigiose guide gastronomiche internazionali, come il ristorante «Palma». Oltre ad ospitare alcuni, curatissimi locali-osterie che offrono menù a base dei prodotti e dei sapori della vera cucina mediterranea, Allassio, negli ultimi anni, è diventata una specie di capitale della cucina internazionale. Questo grazie all'apertura di nuovi locali o alla trasformazione di ristoranti italiani in piccoli paradisi per i gourmet che vogliono assaporare la gastronomia di paesi e

culture diverse dalla nostra.

Sono stati aperti ristoranti cinesi (a breve è in arrivo anche la cucina giapponese) e thailandesi, ristoranti messicani ed argentini ed anche altri locali etnici che servono il «kebab», il tipico spiedo di agnello o di montone.

Ma spiega il delegato al commercio del Comune di Allassio Giuseppe Maiellano: «Visto questo momento di euforia, che ha portato diverse persone a richiedere licenze per il settore della ristorazione, i prossimi giorni, discuteremo in giunta la possibilità di nuove aperture. Non sarà un argomento semplice da affrontare ma ci metteremo tutta la buona volontà per dare un contributo ulteriore alla nostra città in collaborazione con le categorie economiche allassiane».

Ha proseguito Maiellano: «In funzione del previsto ampliamento dei posti barca nel porto «Luca Ferrari», ci sarà inoltre necessità di aumentare, in rapporto, anche l'offerta di servizi e nel settore della ristorazione nel bacino portuale. Qualche zona, ad est del centro abitato, potrebbe quindi essere un'area di ulteriore espansione dei servizi, destinata a portare solo benefici a livello turistico».

Tanto Allassio, a livello di centro storico, non ha nulla da invidiare alle grandi città con la sua massiccia concentrazione di boutique e di attività commerciali differenti.

CONTESTATI AL MEDICO DEL SANTA CORONA I REATI DI FALSO E CALUNNIA, CADE L'IPOTESI DI CONCUSSIONE

«Spotorno è da condannare»

Il pm chiede due anni e un mese di carcere

Fabio Pozzo
SAVONA

Due anni e un mese di reclusione. E' questa la pena complessiva chiesta per il «magro dell'anca» Lorenzo Spotorno dal pubblico ministero Alberto Landolfi.

Il magistrato ha chiesto innanzitutto l'assoluzione - perché il fatto non sussiste - dall'ipotesi di concussione ambientale, per la quale Spotorno era stato arrestato. Ciò, a fronte della mancanza di testimonianze a conferma dell'assunto accusatorio. Partenza, vale a dire quella della presunta «di convinimento» il cui chirurgo avrebbe su oltre 200 pazienti, affinché si facesse operare - a fronte della lunga lista d'attesa, «gonfiata» ad arte secondo il pm - anziché al S. Corona presso strutture private (dove lo stesso Spotorno operava).

Landolfi, però, ha stigmatizzato ugualmente il comportamento del «magro dell'anca», sostenendo che quest'ultimo abbia avuto interesse a far operare più persone possibili al Santa Corona, in quanto le protesi da lui ideate venivano vendute in modo pressoché esclusivo all'ospedale di Pietra, e tali forniture venivano addebitate su indicazioni Spotorno.

Una considerazione, quest'ultima, che è servita a Landolfi per sostenere l'accusa di falso ideologico continuato, per la quale ha chiesto la condanna a 9 mesi di



Il chirurgo Lorenzo Spotorno

reclusione. Spotorno - a la conclusione - è colpevole dell'omessa epurazione dalla lista d'attesa (documento sulla cui natura pubblica non ci sarebbero dubbi) dei nominativi dei pazienti deceduti, rinviati, o già operati.

La requisitoria è proseguita con la richiesta di un anno e 4 mesi per l'ipotesi di calunnia: Spotorno, per Landolfi, avrebbe incolpato i carabinieri del Nas di abuso d'ufficio (irruzione in sala operatoria, filmarono l'intervento), con un esposto teso a bloccare le indagini. Quanto alle altre accuse, il pm ha chiesto non doversi procedere per la presunta omessa

denuncia della caposala Luisa Gamba (prescrizione); e per la presunta usurpazione del titolo accademico di professore (ipotesi più prevista come reato).

Quindi, la posizione della caposala. Per Luisa Gamba il pm ha chiesto la condanna a 2 anni e mezzo di reclusione per corruzione propria, e in subordine a un anno e mezzo per corruzione impropria: l'infermiera avrebbe intascato mance dai pazienti che non le sarebbero state dovute. Landolfi: «Abbiamo accertato versamenti mensili in banca anche 12-14 milioni. La caposala ha detto che erano soldi di sua madre, che quest'ultima teneva in un cassetto e che poi avrebbe deciso di mettere in conto corrente: ma perché versarli ogni mese, e non tutti i mesi?».

Fin qui, l'accusa. L'udienza vista quindi passare parola alla parte civile. L'avvocato Canepa, per i carabinieri del Nas, ha sostenuto la correttezza del comportamento di questi ultimi e la pretestuosità dell'esposto di Spotorno (da condannare per calunnia e al risarcimento dei danni). E' poi stato il turno della difesa. Ha iniziato l'avvocato Vernazza, il quale con particolare veemenza ha cominciato a demolire un «stelo accusatorio» che è stato definito «incoerente, contraddittorio, chassato» un abbaglio del Nas, «offensivo per l'impulso» e modificato «corso d'opera». Continua.

OTTIME FLASH

LOANO

Morto per infarto, il cadavere scoperto dopo un mese

Era morto per cause naturali in casa, probabilmente dall'11 settembre, ma nessuno se ne è accorto. Giancarlo La Perna, 65 anni, milanese, aveva un appartamento in via Origara. Abitava in un condominio semi-vuoto. Ad accorgersi dell'odore proveniente dall'appartamento gli addetti alle pulizie. (a. r.)

Italia Nostra contesta il centro talassoterapico

Una lettera al sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi, alla Regione, alla Provincia e alla Soprintendenza in difesa dei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto, che dovranno «far posto ad un centro talassoterapico». L'ha inviata la presidente della sezione allassina di Italia nostra Carla Fazio. (m. br.)

Lunghe code per i lavori sull'Aurelia

Code in centro lungo l'Aurelia a ponente della città. Si sono formate ieri mattina a causa di lavori di potenziamento della rete elettrica all'incrocio tra via Leonardo da Vinci e via Diaz. (m. br.)

SPOTORNO

Anziano truffato da falsi impiegati postali

Un pensionato di 87 anni, G.G., è stato truffato ieri mattina in casa da falsi impiegati delle Poste. E' successo a Spotorno. I malviventi con la scusa di controllare i soldi della pensione hanno portato via un malcapitato denaro per un milione e ottocento mila lire. (a. r.)

FINALE L.

Anche Paola Pezzo alla 24 ore delle Manie

Ci sarà probabilmente anche una squadra tutta femminile, capitanata da Paola Pezzo, alle «24» di mountain bike in programma, da domani a domenica pomeriggio, sull'altopiano delle Manie. (a. r.)

IL PRESIDENTE BERLANGERI: «LA CITTA' DEVE PUNTARE SU CENTRO BENESSERE, CONGRESSI E OUTDOOR»

Aumentano i turisti a Finale Ligure

Soddisfatti gli albergatori, che chiedono però nuove strutture

Lavori

Finalborgo chiusa ad auto e moto

FINALE L. Da lunedì, per almeno 2-3 settimane, il centro storico di Finalborgo sarà chiuso al traffico 24 ore su 24. Potranno accedere solo i veicoli autorizzati. La decisione, presa dall'amministrazione comunale, è la diretta conseguenza dei lavori di ristrutturazione del ponte di ferro sul torrente Pora, all'incrocio fra via Dante e del Sagittario. I lavori di consolidamento del ponte militare sono già in corso. Oltre alla manutenzione saranno adottati «destinati a ridurre i rumori provocati dai veicoli in transito. Il cantiere è attivo una delle due corsie del ponte. Sull'altra è consentito il traffico a senso unico, in direzione della statale 490 (tracollo dell'Auto-Flori).

I lavori alcuni giorni provocano lunghe code di auto, soprattutto nelle «punte». In particolare si verificavano dei veri «ingorghi» a porta Testa punto d'ingresso a Finalborgo. Molti automobilisti per evitare di dover scendere sino alla Piaggia e percorrere un tratto dell'Aurelia per dirigersi in via Dante o via Brunenghi scelgono l'accesso tortuoso da Porta Testa. Questo fatto provoca disagi e pesanti ripercussioni sul traffico in uscita dalle mura. Abbiamo così deciso di impedire l'ingresso al Borgo da Porta Reale, per i giorni strettamente necessari a completare il rinnovo del ponte. Certo non tutti i disagi sono evitabili, spiega l'assessore alla viabilità Mario Coletti. Per i mezzi di arrivo dalla statale 490 l'unico l'accesso a Finalborgo, da lunedì, sarà quello da via Brunenghi. Lo vale naturalmente anche per quelli che percorrono l'Aurelia. Inevitabili altre code. In questi giorni la polizia municipale è stata impegnata per diverse ore ai semafori e nel punto nevralgico intorno alla mura del Borgo. Il traffico è invece definitivamente regolare sull'Aurelia alla foce del torrente Sciuro di Fia. Il ponte ha superato il collaudo delle 40 tonnellate. Il transito è vietato solo ai trasporti eccezionali. (a. r.)

FINALE L.

«I dati sul nostro movimento turistico estivo sono incoraggianti. Abbiamo avuto una crescita di quasi il 2 per cento, malgrado il mese di luglio negativo. Stanno crescendo nuove iniziative per il turismo di nicchia dopo gli investimenti da 100 miliardi, cui già fatti, dalla nostra categoria». Angelo Berlangeri, presidente degli albergatori di Finale e direttore di Promofinale, ha tracciato un bilancio positivo del turismo nel corso di un'assemblea allargata agli operatori (Ascom, Bagni marini), oltre che ad amministratori e consulenti.

Finale ha pronti due nuovi progetti che dovranno essere sviluppati attraverso la creazione di club di prodotto, cioè gruppi di alberghi specializzati, aperti tutto l'anno, nel turismo congressuale e quello del benessere (talassoterapia). Lo studio presentato da Roberto Mollica offre «buona prospettiva». Finale, grazie all'auditorium-congressi Santa Caterina è già in grado di ospitare meeting e convegni da 3-4 cento persone. In anni il giro d'affari potrebbe essere di alcuni miliardi. Ma mancano in città strutture a 4 e 5 stelle, preferite dal turismo congressuale. Il turismo del benessere



In crescita il turismo a Finale

na è già in grado di ospitare meeting e convegni da 3-4 cento persone. In anni il giro d'affari potrebbe essere di alcuni miliardi. Ma mancano in città strutture a 4 e 5 stelle, preferite dal turismo congressuale. Il turismo del benessere

dovrà passare attraverso la realizzazione del Centro di talassoterapia ipotizzato, dalla prima bozza di Piano del Comune, sul lungomare Finalpia (zona Lido). Non mancati gli interventi pessimisti ma Finale, a differenza da quasi tutte le altre località del Savonese, si sta organizzando. Ha già avviato con successo il club per il turismo outdoor. L'amministrazione comunale (interventi di Pastorino, De Sciora e Coletti), ritiene di fare la sua parte ammettendo ritardi (posteggi e disservizi «caso fognatura estivo»). «La relazione degli albergatori conferma che la stagione non è stata negativa», ha detto Pastorino. Fra i progetti promozionali il tentativo di eleggere Finale ad una località che ospiterà le Olimpiadi invernali Torino 2006. Berlangeri ha rilanciato la proposta di togliere la auto da piazza Vittorio Emanuele «per farla diventare un salotto Finale», trasferendo la auto nell'area camper vicino alla Piaggia e attivando servizi di bus navetta. (a. r.)

PROBLEMI DI VIABILITA' PER I CAMION E I FORNITORI DELLA COOPERATIVA

Il mercato in viale Dalmazia danneggia «l'Ortofrutticola»

ALBENGA

Al suo secondo appuntamento settimanale del mercoledì, il mercato ha creato, nella sua nuova sede provvisoria, alcuni inconvenienti, soprattutto per quanto riguarda il normale funzionamento dell'Ortofrutticola. Nei capannoni della cooperativa di via Dalmazia, infatti, sono stati spostati camion che con l'alta stagione fiorcola della margherite (mese di aprile) rapresentano una movimentazione che mal si adegua alla presenza dei banchi. Non solo: tutta la zona in queste prime due prove ha presentato un grado di congestione tale da dissuadere i normali frequentatori ad avventurarsi in macchina. I magazzini, prodotti, divenendo di non facile accesso, rischia veder diminuire il suo giro d'affari.

Per ora i dirigenti dell'Ortofrutticola hanno ancora poche iniziative ufficiali, rendendosi conto che l'amministrazione comunale è alle prese con un problema di non semplice soluzione. L'assessorato al com-

mercio, tramite la propria delegata Rosy Guarneri, spiega: «Sin dalle prime del primo mercato spostato ci siamo resi conto che davanti alla cooperativa storica dell'agricoltura albenghese era necessario lasciare più spazio libero. Abbiamo infatti avviato una procedura con la quale otterremo il risultato di lasciare più spazio con lo spostamento di 18 banchi. Siccome tale spostamento deve essere fatto rispettando i regolamenti e le anzianità, abbiamo avviato le relative procedure che in ultima analisi comporteranno in tutto solo tre o quattro cambiamenti sostanziali di posizione. Nulla di più».

I nuovi spazi che saranno usati il contraviale di via dei Patrioti e i due viali in vicinanza del parco gioco per bambini «Peter Pan». L'episodio evidenzia come l'attuale dell'Ortofrutticola debba essere spostata, così come da progetto presentato dalla cooperativa in Comune, e trasferita in regione Massaretti (Bastia). (r. ar.)

Nuova strada

Stanziati i soldi per via Carloforte

ALBENGA. Entro il settembre 2002 l'amministrazione comunale si è impegnata a trasferire il mercato settimanale dall'attuale sistemazione provvisoria in una nuova collocazione, sfruttando un'arteria stradale che in parte deve ancora essere costruita. Si tratta di via Carloforte, intitolata alla cittadina sarda abitata da emigrati liguri dove si parla ancora il nostro dialetto, con la quale Albenga aveva intrattenuto rapporti di gemellaggio. La nuova strada del mercato si sviluppa da ovest ad est, iniziando da viale Pontelungo con andamento parallelo a via Dalmazia, sino alla zona di piazza XX Settembre. Gli esistenti «tratti», via Carloforte dove è aperta in alcune zone oggi a prato incolto. Riuscirà la giunta Zunino a tenere fede alla promessa e a togliere dall'assedio la via Dalmazia in corrispondenza dell'Ortofrutticola?

Va ricordato che già le giunte comunali precedenti avevano progettato e finanziato il completamento di via Carloforte, impegnando anche a bilancio la somma di un miliardo e mezzo. Ma i lavori non sono partiti a causa del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di un privato che aveva chiesto come la nuova arteria era stata progettata di larghezza superiore a quella indicata nel Piano regolatore vigente e il Tar glielo ha dato.

La giunta ha ripreso in mano la pratica e conferito l'incarico di ridisegnare la nuova strada all'aumento dei costi sarà coperto da una nuova posta nel prossimo bilancio, tenendo conto dell'oblio del privato. No. Affinché i lavori procedano rapidamente è stata incaricata di seguire la pratica la dirigente comunale architetto Sandra Granata. L'assessore Guarneri, conscia della posta in gioco, ha nominato un gruppo di lavoro che oltre ai dipendenti comunali preveda due rappresentanti dei venditori ambulanti del mercato designati dalle organizzazioni di categoria, Concommercianti e Confesercenti. (r. ar.)

SU TERAPIA DEL DOLORE E NEURONAVIGATORE

Due convegni di medicina oggi e domani in Riviera

PIETRA L.

«Terapia del dolore» e il «Neuronavigatore». Sono i temi dei due convegni in programma nel fine settimana al Santa Corona di Pietra Ligure e al residence «Loano 2» di Loano.

I primari di medicina Alberto Artom (Pietra) e Franco Bonanni (San Paolo) faranno da moderatori, domani sabato dalle 10 alle 13, all'incontro scientifico «La terapia del dolore: i pregiudizi e la realtà». Nella sala conferenze di Pietra sono previsti gli interventi dei medici Alberto Gottlieb (Ist Genova) e «La terapia del dolore neoplastico, problemi e attuali», Giorgio Tubero (Imperia) su «Cura palliativa domiciliare: esperienze imperlesse» e Oscar Conti (Milano) su «Nuova normativa sulla prescrizione degli oppioidi e prospettive future». Alla tavola rotonda su «L'attuale gestione del problema dolore fra ospedale e territorio», oltre

ad Artom e Bonanni parteciperanno i medici Gian Luigi Bocchio, Flavio Bacci e Ugo Folco.

Quello in programma oggi e domani al residence Loano 2 è l'unico convegno dell'anno che si svolge in Italia sulla tecnica di neuronavigazione. Ad organizzarlo, presenti relatori ed esperti da tutta la penisola, l'Unità di neurochirurgia Santa Corona diretta da Massimiliano Boccardo. Presso il nosocomio è in uso da un anno e mezzo questa tecnica che sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulla base del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente viene trattato e il medico, che permette di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un computer per pianificare l'intervento. Vengono poi trovate le coordinate in modo che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. (a. r.)

INCHIESTA TRA LOANO E ALBENGA, 25 LE PARTI OFFESE: TRA QUESTI UNO DEGLI INDAGATI

Usura con i milioni presi in prestito caso chiuso con un patteggiamento

CONTROLLI AD ALASSIO E ALBENGA

Un di anni, residente ad Andora, è stato denunciato carabinieri di Alessio per porto abusivo di arma da taglio. Nell'ambito dello stesso di controllo e prevenzione, i militari della compagnia di Allassio hanno identificato 15 pregiudicati, controllato 4 persone agli arresti domiciliari. Sono inoltre sottoposti a controllo 85 automezzi e 6 esercizi pubblici. Anche nell'albenghese la lotta alla criminalità non abbassa la guardia. Un servizio coordinato ha visti impegnati, da mercoledì pomeriggio sino all'alba di ieri, una trentina di carabinieri di Albenga e Savona. I controlli hanno riguardato vicoli e vie dei centri storici del capoluogo e delle frazioni. Nei parcheggi di viale Liguria sono finiti in manette tre algerini sorpresi in flagranza di reato mentre stavano rubando su una monovolume di un turista tedesco. La tecnica dei tre era escientifica, con due malviventi di evadetta e il terzo che avrebbe dovuto ripulire l'auto. A Carale, invece, i carabinieri hanno bloccato cinque extracomunitari che stazionavano nel parcheggio del «Dis Gros» e Ceriali. I cinque, risultati sprovvisti di documenti di identità e di permessi di soggiorno, molestavano i clienti del supermercato. Per loro è scattata la proposta di allontanamento dal territorio nazionale. (m. br.)

SAVONA. Avrebbe preso soldi in prestito a tassi usurari per poi prestare a sua volta il denaro con tassi d'usura.

Sono tre le persone coinvolte nell'inchiesta. Si tratta di Graziella Rossero, 51 anni, di Loano, accusata di aver prestato 47 milioni a Ermanno Duval, 74 anni, loanese anch'esso, con un tasso del 480%. Duval avrebbe a sua volta impiegato tali denari a prestito, applicando tassi usurari, alcuni sino al 90% (18 le parti offese).

Il terzo indagato è Angelo Enrico, 64 anni, Albenga, che avrebbe piazzato denari a tassi del 135% (otto le parti offese).

Ieri in tribunale a Savona, davanti al giudice per l'udienza preliminare, tutti e tre hanno patteggiato la pena: Duval un anno e sei mesi di reclusione; Enrico un anno; Rossero sei mesi. (E. p.)

STELLA

cortesia

LA STAMPA

VARAZZE

★★★★ Hotel Royal

Via Cavour, 25
tel. 019.931166 - fax 019.96664

Ristorante e bar.
Camere con TV sat,
telefono e balcone.
Servizio fax.
Cassaforte.
Parcheggio.

Serate musicali.
Cucina con piatti tipici liguri.

VARAZZE

★★★ Hotel San Nazario

Via Montanaro, 3
tel. 019.96755 - fax 019.96755

Bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono, frigo e phon.
Servizio fax.
Cassaforte.
Parcheggio.

In ottima posizione nel centro
di Varazze a due passi dal
mare e dalla stazione FF.SS.

VARAZZE

★★★ Hotel Villa Gloria

Via Nino Bixio, 6
tel. 019.95577 - fax 019.97718
Ristorante e bar. Camere con TV, telefono,
frigo, phon e cassaforte. Servizio fax,
terrazza, spiaggia convenzionata, giochi
bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.
Villa dotata di 25 camere, circondata da
giardino. L'ubicazione è strategica in
quanto è a 2 passi dal mare in zona tran-
quilla e al riparo dal traffico. Ogni settema-
na serate a menù particolari. Escursioni
organizzate con noleggio pulmini.

VARAZZE

★★★ Hotel Villa Delibera

Via San Domenico, 7
tel. 019.97496 - fax 019.97497

Ristorante e bar. Camere con TV e
telefono. Cassaforte, terrazza, parco,
giardino, dehors, giochi bimbi, sala
giochi, spiaggia privata, parcheggio.
Conduzione familiare, gestito diret-
tamente dai proprietari.
A pochi metri dal mare e dal centro.

VARAZZE

★★★ Hotel Villa Camilla

Via Ravano, 5
tel. 019.930807 - fax 019.934433
www.hotelvillacamilla.it
info@hotelvillacamilla.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con
TV, telefono e mailing. Servizio fax,
terrazza, cassaforte, giardino, parco,
dehors, giochi bimbi, spiaggia con-
venzionata, biciclette, parcheggio.
Si organizzano serate musicali con
cucina a tema.

VARAZZE

★★★ Hotel Corsaro

Via Carattino, 43
tel. 019.930390 - fax 019.930990

Ristorante e bar. Camere con TV e
telefono. Servizio fax, cassaforte,
terrazza, giardino, dehors, giochi
bimbi, sala giochi, spiaggia conven-
zionata, pedalo, canoe, parcheggio.
A 50 mt. dal mare in zona centrale e
tranquilla. Ristorante con cucina
curata e tipica. Diretto dai proprietari.

VARAZZE

★★ Hotel Lady Susanna

Via Perasso, 4
tel. 019.97470 - fax 019.9353920

Ristorante e bar. Camere con TV e
telefono. Sala TV, servizio fax, giar-
dino, dehors, spiaggia convenzionata,
pedalo, vicino a parcheggio pubblico.
Ambiente accogliente e gestione
familiare. Situato in pieno centro a
solo 150 mt dal mare.
Cucina casalinga con possibilità di
scegliere personalmente il menù.

VARAZZE - MARE DI IVREA

★★★★ Hotel El Chico

Strada Romana, 11
tel. 019.931388 - fax 019.932423
www.Bestwestern.it

Ristorante e bar. Camere con TV e
telefono. Servizio fax, giardino, parco,
dehors, piscina, solarium, palestra,
tennis, giochi bimbi, sale conferenze,
sala biliardo, parcheggio coperto.
Cucina scelta e molto curata. American bar.
Meravigliosa vista sul golfo di Genova sino
a Capo Noli. Aperto tutto l'anno.
Appartenente alla catena Best Western.

VARAZZE

★★★ Hotel Palace

Via Gaggino, 37
tel. 019.97706 - fax 019.932175
www.hotelpalacevarazze.it

Ristorante e bar.
Camere con TV sat, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza, giardino,
solarium, parcheggio.
Situato all'inizio della zona collina-
re, a 200 mt dalla spiaggia. Cucina
curata, servizio cortese e discreto.

VARAZZE

★★★ Hotel Le Roi

Via Genova, 43
tel. 019.95902 - fax 019.95903
www.terol.it - hotel@terol.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate o
ventilate (alcune) con TV sat, telefono,
frigo e vasca idromassaggio. Servizio fax,
cassaforte, terrazza, spiaggia convenzio-
nata, biciclette, parcheggio.
D'architettura moderna e piena vista
sul mare a pochi passi dal centro ippico
dei Piani d'Ivrea. Cucina mediterranea e
servizio Roof-Garden durante l'estate.

VARAZZE

★★ Hotel Germani

Via Cavetto, 11
tel. 019.97080 - fax 019.934148

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono.
Servizio fax, terrazza, giochi
bimbi.
Villa esposta in pieno sole a 50 mt
dal mare. Tutte le camere con ser-
vizi privati, telefono e TV color.
Cucina genuina.

SAVONA

★★★★ Mare Hotel

Via Nizza, 11
tel. 019.264065 - fax 019.263277
www.marehotel.it - mareh11@tin.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con
TV, telefono, frigo, vasca idromassaggio.
Terrazza, parco privato, giochi bimbi,
spiaggia privata, pedalo e canoe, bici,
discoteca, parcheggio e garage, minibus.
Vi accoglierà con grandissima simpatia.
Cucina a base di pesce nostrano.
Servizio e giardino sul mare.

SAVONA

★★★ Hotel Nazionale

Via Astengo, 55 R
tel. 019.851636 - fax 019.851636

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono
Servizio fax, cassaforte.

Hotel situato in centro città.
Conduzione familiare.
Cucina ligure a base di pesce.

CELLE LIGURE

★★★★ Hotel Riviera

Via Colla, 55
tel. 019.990541 - fax 019.993411

Ristorante e bar. Camere ventilate
con TV, telefono, frigo e solarium.
Servizio fax, terrazza, giardino,
parco, dehors, sauna, giochi bimbi,
spiaggia convenzionata, parcheggio.
Posizione centrale a soli 100 mt
dalla spiaggia sabbiosa. Ristorante
panoramico e aria condizionata.

CELLE LIGURE

★★★ Hotel Marinella

Via Monte Tabor, 31
tel. 019.990126 - fax 019.991027
albergomarinella@virgilio.it

Ristorante e bar. Camere con TV
e telefono. Cassaforte, terrazza,
giardino, parco, dehors, spiaggia
convenzionata, parcheggio.
Piano bar tutte le sere.
Cucina regionale e internazionale.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le sere, alla porta della camera, una popola genuina de LA STAMPA.

L'INCIDENTE IN LOCALITA' TIGLIONE TRA DEGO E PIANA CRIXIA IN UN TRATTO DI STRADA MOLTO PERICOLOSO.

Auto contro camion, ragazza grave

E' una barista di Cairo che stava andando al lavoro

Luca Bartolucci
PIANA C.

Grave incidente stradale ieri mattina lungo la statale 29 tra Deigo e Piana Crixia. Erano circa le 7, quando un'auto, una Dacia, stava transitando in direzione Spigno Monferrato, dove lavora in un bar. In base ad una prima ricostruzione, dagli inquirenti, sembra che la ragazza, nei pressi di localita' Tiglione, abbia perso il controllo della vettura e invadendo così la corsia opposta, sulla quale stava sopraggiungendo un autocarro condotto da Luigi Oliveri, 47 anni, di Acqui Terme.

Lo scontro tra l'auto e il camion è stato violentissimo. Immediatamente sono scattati i soccorsi con l'arrivo dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo, i vigili del fuoco e dei volontari della pubblica assistenza. Sara Ferraro è stata trasportata all'ospedale di Cairo e dopo una serie di accertamenti clinici, la giovane in mattinata è stata trasferita al Santa Corona di Pietra Ligure. Per accelerare le operazioni di trasferimento era stato chiesto l'intervento del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova, ma il velivolo non è potuto decollare a causa delle condizioni meteorologiche avverse. A quel punto, la diciannovenne è stata trasportata con un'autolettiga.



Il tratto di strada tra Deigo e Piana dove ieri è avvenuto l'ennesimo incidente

La ragazza, che ha riportato fratture in varie parti del corpo, non è fortunatamente in pericolo di vita. Sara Ferraro, che ha appena concluso il liceo Scientifico, ieri come ogni giorno stava raggiungendo il posto di lavoro. Non si esclude che la giovane possa aver perso il controllo dell'auto a causa del manto stradale viscido dalla pioggia caduta nella notte.

La zona dove si è verificato lo scontro è già stata teatro di parecchi incidenti. Già da tempo si parla di realizzare in localita' Tiglione una variante, ma ad oggi il progetto è solamente sulla carta.

Sempre ieri mattina, altro incidente sulla statale 642 Giusvalla-Pontinvrea. Una Opel Corsa condotta da Flavio Macciò, per cause in corso d'accertamento, è andata a schiantarsi contro un furgone guidato da Luigi Corallo di Acqui Terme. Illeso il conducente del furgone, mentre per Macciò si prognosi è di sette giorni.

Sv-To: il raddoppio è ultimato

Tra un mese l'autostrada sarà percorribile lungo i 126 chilometri sulle 2 carreggiate

ROCCAVIGNALE

E' ormai prossimo il raddoppio totale dell'autostrada Savona-Torino. Non più tardi di ieri, l'amministratore delegato e presidente della società, Mario Battaglia, ha annunciato che il raddoppio verrà completato entro la fine di questo mese, inizi di novembre. Nella stessa occasione dovremo posare la prima pietra della caserma della Polizia stradale di Mondovì. Mancano all'appello, difatti, soltanto due chilometri di tracciato che riguardano i viadotti Passio ed Ellero nella tratta fra Carri e Niella Tanaro. Il raddoppio attualmente è completato per 123 km su circa 126 dell'intera autostrada.

Per quanto riguarda il traffico, Massimo Capponi della direzione, ha ricordato che il flusso dei veicoli nel periodo fra giugno e agosto è aumentato di circa il 4,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, passando da 4,4 a 4,7 milioni di veicoli transitati. La punta massima è stata toccata il 23 luglio quando

sull'autostrada Torino-Savona sono transitati 66 mila mezzi.

Ma stanno anche per darsi alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Entro la fine del mese, infatti, prenderanno il via i lavori di ripristino del viadotto «Martinetto» nella zona compresa tra Roccaforte e Montezemolo. L'opera, che pochi giorni fa è stata appaltata dalla ditta Sudapalti di Potenza, con un ribasso del 12,28 per cento, prevede il consolidamento di piloni e delle solette, una spesa complessiva che ammonta ad oltre 5 milioni.

In programma, poi, oltre alla realizzazione della nuova caserma della Polizia stradale, una serie di opere complementari nei pressi dello svincolo di Mondovì, i cui lavori, che comporteranno un costo di quasi 4 miliardi e 500 milioni.

I cantieri apriranno tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre. L'opera se l'è aggiudicata, con un ribasso del 13,55 per cento, la ditta Guerrino Pivato Spa di Onè di Ponte, Treviso. (l.b.)

MERCOLEDI' FESTA ■ CORPO NELLA SEDE ■ CAIRO

Polizia penitenziaria nuovi corsi per allievi

Mercoledì 10, festa annuale della Polizia penitenziaria presso la scuola di formazione di Cairo. Una cerimonia che, quest'anno, ha particolare importanza visto che coincide con l'inizio, lunedì 8, dei corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale che coinvolgeranno un'ottantina di allievi: un segnale della ripresa dell'attività formativa della scuola, così come auspicato da tutti, a Cairo, ad iniziare dal Sappe, il maggior sindacato di categoria.

Sottolinea il segretario generale del sindacato, Donato Capace: «La segreteria generale del Sappe ha sempre sostenuto che la scuola di Cairo era agibile nella parte nuova, e si è costantemente attivata per sensibilizzare l'amministrazione penitenziaria ha così deciso di riaprire la struttura per lo svolgimento dei corsi ai penitenziari».

Del resto, che una simile struttura, da sempre saldamente legata al paese, dovesse riprendere l'attività, è sempre stato un auspicio dello stesso sindaco, Osvaldo Chelillo, ribadito anche dall'onorevole Raffaele Costa, recentemente in visita alla scuola.

Il programma, mercoledì prevede, alle 10.20 la funzione religiosa officiata dal vescovo di Acqui, Monsignor Piergiorgio Michiardi; a seguire il saluto del direttore dell'istituto, Giorgio Chirelli, e le visite guidate alla scuola. (m.ca.)

MASSIMINO

Il taglialegna albanese è in prognosi riservata

Sono stazionarie le condizioni di Xhafer Deda, il quarantenne di origine albanese, ma residente a Massimino, trovato da un albero che aveva appena tagliato. L'uomo, ricoverato al Cto di Torino, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi resta riservata. (l.b.)

CARCARE

Inquinamento atmosferico la situazione non migliora

Continuano i problemi di inquinamento atmosferico, a Carcare. Dai rilevamenti effettuati dall'Arpal, infatti, la qualità dell'aria da settimane viene giudicata «scadente» a causa della presenza di idrocarburi non metanici. (l.b.)

CENGIO

Il banco Azzoglio ha aperto uno sportello

Dal primo ottobre è attiva in paese la filiale del Banco di credito Azzoglio. Gli uffici sono per ora situati in via Padre Garello 136. La banca ha tuttavia intenzione di trovare una sede più idonea e di aprire anche uno sportello Bancomat a Cengio Genovese. (m.ca.)

CENTINAIA DI FEDELI

I Testimoni di Geova a convegno

CAIRO M. Da domani e domenica, la Sala delle assemblee dei Testimoni di Geova ospiterà la prima di una serie di incontri che aprono il ciclo congressi invernali.

Centinaia di fedeli che in questo fine settimana e nei prossimi giorni si riuniranno alle assemblee che avranno come tema «Teme Dio e datagli gloria» che saranno presenziate da Giuseppe Cialini. A questi due incontri, che vedranno la partecipazione dei Testimoni della Val Bormida, e delle province di Imperia e Savona e parte di Genova, seguiranno poi altri congressi a Cairo centinaia di fedeli provenienti da tutta la Liguria e dal Basso Piemonte. Nel corso dei raduni, inoltre, si svolgeranno le cerimonie di ordinazione e di battesimo dei nuovi ministri Testimoni di Geova. Le assemblee rientrano in un ampio programma di istruzione biblica che coinvolge i fedeli in Italia e nel mondo. Nel nostro Paese incontri analoghi vedranno la partecipazione di oltre 270 mila persone. (l.b.)

DOMENICA 14 IL DEBUTTO IN CAMPIONATO CON GRINTA ■ TANTE SPERANZE

A Cairo il calcio si tinge di rosa

La squadra femminile si è iscritta alla serie C

Il football valbormidese si tinge di rosa. L'esordio in serie C della «Calcio femminile Cairo». La società, nata nel '95, dopo le positive esperienze nel campionato Csi calcio a sette, dove per due anni ha conquistato il primato provinciale, ha, infatti, deciso di compiere il grande salto, confrontandosi in un campionato a livello regionale che, domenica 14, porterà le intrepide calciatrici valbormidesi a scontrarsi con avversarie genovesi.

Grinta e passione, infatti, doti che mancano poco a queste ragazze, testimonio la presidentessa-giocatrice, appena ventiduenne, Giorgia Galindo, che ha tra le mani la presidenza uscente, Mauro Aprea: «Siamo davvero in forma e motivate ad affrontare questa nuova avventura. La nostra forza è soprattutto nella compattezza della squadra, formata da ragazze provenienti da Cairo, Millesimo, Cengio, Monesiglio e Savona, per un'età che va dai 18 ai 32 anni. Un valido supporto organizzativo e logistico è poi dato dal nostro inserimento nella società «Sviluppo Sportivo», diretta da Franco Pensiero, e che segue le compagini della Caisese e dell'Aurora».



Ecco, quindi, le diciannove egidiatriche, vere campionesse del dribbling, che si sciolgono che, insieme a Giorgia, hanno intenzione di dare filo da torcere a squadre magari più esperte e blasonate.

Le ragazze cairesi, che dal 1995 si dedicano ai campi da calcio, ottenendo grandi successi nei campionati «esetive» ma ora hanno deciso di cimentarsi in un vero e proprio torneo a carattere regionale, scrivendosi alla serie C.

Tracy Lumbimbo, Flaviana Stegno, Raffaella Ghigliaro, Chiara Piccardi, Valentina Gallo, Erica Canale, Emanuela Marinucci, Elisa Battagli, Giorgia Galindo, Roberta Rovetta, Daniela Tisone, Clara Rivera, Chinzano, Blengio, Elisa Cavalli, Nadia Gagliano, Elisa Barotti, Laura Lenzi e Giuseppina Gioffrè. (m.ca.)

ANCHE PER IL 2002 SEMBRANO GARANTITI IMPORTANTI CARICHI DI LAVORO

Cala la tensione alla Magrini di Bragno

Gli incontri con l'azienda fanno intravedere uno spiraglio

CAIRO M. Giorni decisivi per la Nuova Magrini Galileo. Ieri mattina, la Ragione ha preso la direzione dello stabilimento di Bragno, in un confronto che ha in qualche modo abbassato i toni della preoccupazione, confermando per quest'anno i grossi carichi di lavoro, si è cioè i passati dalla produzione di 3000 trasformatori per l'alta tensione all'anno del '97 agli attuali 4500, dovrebbero essere ripetuti anche per il 2002, quando ci si potrebbe avvicinare al pareggio del bilancio. Il problema, però, è quello se tale ottica, tutta sommativa positiva, verrà confermata a livello centrale. Un nodo che è stato affrontato ieri nel tardo pomeriggio, in un incontro con il direttore generale della Magrini, ingegner Mezza, all'Unione Industriali. Giulia Stella, della Cgil-Fiem casarve, che dovrà fare chiarezza sul futuro degli impianti italiani, viste le voci che vedrebbero la Vatech intenzionata a varare un piano di ridefinizione dei siti produttivi. Questo anche a fronte, sempre secondo le indiscrezioni non confermate, di un ulteriore perdita nel budget rispetto al piano di previsione. Tutto ciò non attenua i carichi di lavoro che, come detto, sono decisamente sostenuti. Da chiarire, soprattutto, le voci sull'intenzione di un'eventuale cessione dello stabilimento di Bragno. Dal novembre dello scorso anno, la Vatech controlla il 60% della joint venture formata con la Schneider Elettrica, gruppo a cui si riferisce a Magrini. (m.ca.)



Nello stabilimento di Bragno della Nuova Magrini Galileo i lavoratori sono in ansia per il futuro dell'azienda durante gli ultimi incontri sindacali. La tensione è calata.

TRUFFATI IN VALBORMIDA

E' a una svolta l'inchiesta sull'Alpha Club

CAIRO M. Associazione per delinquere finalizzata alla truffa e al gioco d'azzardo? L'accusa contestata dalla procura. Agosta o nove manager della filiale valdostana della società «multiservizi» Alpha Club che, secondo gli inquirenti, ha promesso vantaggi e agevolazioni poi risultati inesistenti. L'inchiesta era partita a Savona e Torino in seguito alle segnalazioni di molte persone ritenute truffate. E tra queste anche diversi valbormidesi. Le indagini della Guardia di finanza erano iniziate dopo che i dirigenti torinesi dell'Alpha Club erano stati arrestati nel dicembre scorso. Secondo l'accusa ogni nuovo socio doveva versare sette milioni e 200 mila lire (ogni anno) all'Alpha Club. C'era la promessa di guadagnare cospicue cifre presentando nuovi soci (fino a 80-100 milioni di lire per 10 nuove iscrizioni all'anno).

COMUNITA' INTELLETTUALE
Bando per pubblico locando
Determinazione n. 22/2001 del 10/09/2001
L'Amministrazione Comunale di Roccaforte di Mondovì, in esecuzione del D. 11/11/1997 del 11/11/1997, ha bandito la gara di locazione di un locale adibito a sede per attività culturali e ricreative. Il locale è situato in via XX Settembre, n. 8, a Roccaforte di Mondovì. La gara è aperta dal 10/10/2001 alle ore 12.00. Per informazioni e per partecipare alla gara, rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale, via XX Settembre, n. 8, Roccaforte di Mondovì. (m.ca.)

ASTA del MOBILE
RICERCA
per proprio punto vendita in Finale Ligure
PERSONALE ADDETTO ALLE VENDITE.
Si richiede bella presenza, propensione alla vendita. Formazione interna.
Telefonare dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 allo 019 681043

coop
COOP Liguria nella prospettiva di nuove pianificate aperture e dell'adeguamento di alcuni punti vendita attualmente in esercizio, desidera entrare in contatto con persone in possesso di una adeguata esperienza (per le posizioni di Responsabile SP 16471 e SP 16473) e/o di spiccate attitudini e forti motivazioni (per le posizioni di Allievo SP 16472 e SP 16474) per ricoprire con successo i seguenti ruoli:
RESPONSABILE PUNTO VENDITA
RM.SUS 16471
ALLIEVO RESPONSABILE PUNTO VENDITA
RM.SUS 16472
CAPO REPARTO VENDITE
RM.SUS 16473
ALLIEVO CAPO REPARTO VENDITE
RM.SUS 16474

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDI': TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI': TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

C'è aria di novità, alla Subaru.

Il 6 e il 7 ottobre, venite a scoprirle.

Outback 3.0: 6 cilindri, 208 CV. Outback 2.5 con cambio manuale a 12 rapporti. Foresta Bi-Fuel a doppia alimentazione GPL / Benzina. Impresa Out Edition: ancora più aggressiva in serie limitata. Venite a scoprirle il 6 e il 7 ottobre: capirete anche come partecipare al grande concorso "Gratta & Guida" e potrete prendere una prova gratuita del modello che preferite fra le grandi novità Subaru.



Pensiero in movimento.



GRAN
IN
DI
DELLA
SCUOLA DI
PILOTAGGIO SUBARU

SELERIA



SUBARU
Active

OUTBACK

DAI PRIMI NEL 4x4

Concessionaria Subaru

**START
AUTO**

SHOW ROOM • SERVICE • RICAMBI

VIA AL PIEMONTE, 19 ALBENGA SV

Tel. 0182.51250 www.startauto.it

Maneggi per maritare una figlia

Una perfetta macchina ■ comicità. Per cinquant'anni sulle scene di tutto ■ mondo, Gilberto Govi ha vestito i panni del povero Steva baruffando con la perfida e maligna moglie Giggia in dialoghi assolutamente esilaranti.

Un vero monumento del teatro genovese.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa a sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano



LA STAMPA



DALL'8
OTTOBRE
IN EDICOLA
LA PRIMA
COMMEDIA

PRIMA STAGIONALE CON «KLASSE KRIMINALE» AL NEGRITA, RIAPRE IL MISTER PUB, FESTA DELLA BIRRA ALL'IGUANA ■ AL PESCEGATTO

Il live protagonista del venerdì notte

Rock e blues al Daubaci, al Sinte, al Perla e al Killer's

Apertura stagionale al Mister Pub di Varese e al Negrita Music Club di Savona, discoteca commerciale all'Area di Finale, «R & R Blues» a La Perla di Cairo, strip al Fermento e al Gasoline, lap dance al Pirata di Savona, «Marabao» live al Caffè Gavioli di Loano, «Perphydia» live al The Killer's Inn di Cosseria. Questa è la notte del venerdì.

Apertura stagionale al Mister Pub con il gruppo «Joy Machine». Ritrovo all'Hamburger Boy, all'Invidia, al Pescegatto (festa della birra).

Gelateria musicale al Rock. «Ritmo Loco» al Bolero con dj-set. Musica al Charlie Max. Ritrovi al Baronda, a La Chiron, a l'Horricane.

Live la «Rosa Vasta» al Beer Room Music.

Ritrovi al Mod sale tv via satellite, al Clipper, al Friends, alla Taverna di Mu, al Mediterraneo.

Al Killer's Inn live dei «Perphydia» e dj Claudio.

Ritrovo al Bar Mario e al Cantuccio.

«R & R Blues» live a La Perla. Musica live al Dobro. Ritrovi al New H. Ciccio Racchetti, al Be Pub, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del cattivo e allo Stirling Castle.

Ritrovo al Dylan Dog, al Gasoline (strip tesse fumminelle), al Caffè Jolly e al Cabaret. CARCARI Ritrovi al Corto Maltese.



R & R Blues alla Perla di Cairo

CORSI DI DANZA ■ PALESTRA A CENGIO

Al via i corsi di danza della scuola «Scarpette Rosse», patrocinata dal Comune di Cengio e diretta dai maestri Alessia e Martino Berruti. Un'esperienza giunta al quarto anno di attività che, per questa edizione, si arricchisce di nuovi corsi e dell'esperienza maturata negli insegnamenti in stages di livello internazionale. Una ventina, gli iscritti, dai 13 ai 15 anni, equamente suddivisi in danza classica e balli moderni. Tra le proposte: classico (principianti, medio, avanzato), Moderno jazz (medio, avanzato) e corsi serali per adulti dove la musica ed il ballo diventano uno strumento per mantenersi in forma, divertendosi. Importante anche l'aspetto educativo-propedeutico, con corsi specifici di avvicinamento per bambini dai 3 ai 5 anni che hanno così modo di migliorare coordinamento, orecchio musicale e di fare attività fisica, oltre, ovviamente, avvicinarsi gradualmente ad una disciplina che potranno poi sviluppare. I corsi si tengono, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 in poi, presso la palestra delle scuole di Millesimo.

Blu Bar, al Caprice, al Rock Bank Café, al Carpe Diem, al John Smith Pub e alla Città Vecchia.

TOIRANO Ritrovo a I gatti alla luna e al bar dei Capitani.

Ritrovi al Bikers Pub, a La Risacca, al Planet e al Tea Room.

Ritrovo al Blu Dolphin Club e da A Societappanza.

Concerto al Sol Fobant: Musica e ritrovi al Rooster George Taylor's (musica live), al Fred Music Bar, al Mozart, all'Osteria Mezzaluna (Rizzo & Rizzo live), al bistro BarLume («Pino più due» live), al Magazzini, al The Victorian Pub, al Cocktail and Drink, al Manila Club, al Tokai bar, al El Che Café, de Spotti, al Chariot, al Zanibar, al bar Dell'Angelo, alla Tavernetta, all'Hallway'en, al Cabaret (live), al Majora disconight, al Dubliner e al Joy. «Scebar all'U' Breche. Liscio e revival a La Riviera.

LAIGUOLIA Ritrovo al Flamingo, al Happy Night e al Crazy Love.

ANDORA Musica dal vivo ed Oktoberfest al Priore. Ritrovo al Caffè de Mer, al Samarconda, al Take Off, al Mata Mus e al Caffè Doria.

Ritrovo al Portoghetto (dj Lucrezio).

Ritrovo al Barock.

DIANO M. Aperto il Tango con dinner club (Primopiano), musica latina, house e dance.

Ritrovi al Sailor's, al pub Winston Churchill e al St. Germain.

Albenga

Favole raccontate dai «Senzatetto»

ALBENGA. Sulla spinta del successo riscosso l'anno scorso, su iniziativa della Libreria San Michele di Marco Goldberg, la compagnia teatrale «Senzatetto» di Nello Simoncini metterà in scena, ogni sabato, una serie di fiabe rivolte ad un pubblico di bambini. La manifestazione, intitolata «Fa...volando in libreria!», Scharzi, racconti, curiosità per bimbi di ogni età, si avvierà domani alle 16, nello spiazzo accanto al battistero, attiguo alla libreria, con «Cenerentola» che il volantino pubblicitario così preannuncia: «Una povera sfortunata orfanella, procacciata da una matrigna barbuta...chi sceglierà il principe come suo consorte?».

Spiega il librai Goldberg: «Le favole vengono raccontate in costume con un coinvolgimento diretto anche dei piccoli spettatori». Il programma: La spada nella roccia (27 ottobre), Il gatto con gli stivali (17 novembre) e Natale in casa Nello (15 dicembre).

Il romanzo

Un nuovo libro per Bigongiali

PALLARE. Fa l'avvocato, da tempo coltiva l'hobby della scrittura: ha pubblicato testi tecnici e manualistici sulla professione («Come scegliere l'avvocato»), sull'alimentazione («Il formaggio casalingo naturale», «Il libro dell'olio e dell'olio»), sull'agricoltura («Come acquistare un oliveto e produrre olio genuino»), opere di narrativa («Assuntina», «L'accusa», «L'amante segreto» e «Vita di Cora»).

E adesso, Giacomo Bigongiali, di Pallare debutta con un nuovo, impegnativo romanzo. Si intitola «Tornerà Primavera». La «Biggio» (L'Autore Libri Firenze), racconta le vicende di Biggio, all'antica, con le radici saldamente piantate nella propria terra, fonte di vita, anche motivo di fatica e sofferenza quotidiana, e di suo figlio Luca, che cresce e si forma nel periodo del dopoguerra, in cui l'Italia conosce grande sviluppo sociale e importanti cambiamenti economici.

IL CINEASTA INCONTRERÀ IL PUBBLICO ALLE 18 IN BIBLIOTECA E ALLE 21,45 SARA' PROIETTATO «I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA»

La festa al «Ritz» per premiare Pupi Avati

Il regista bolognese vincitore dell'edizione 2001 di «Alassio cinema»

Massimo Boero
ALASSIO

La sesta della rassegna «Alassio cinema», quest'anno dedicata a Pupi Avati, avrà oggi il clou con la consegna al sessantatreenne regista del premio alla carriera. L'arrivo nella città del Muretto di uno dei maestri del cinema italiano concluderà stasera al cinema «Ritz», con la proiezione del recente di cavalieri che fecero l'impresa, il «Fantastico Avati», efficace omaggio cinematografico in 6 pellicole tributo agli assessorati alla cultura del Comune. L'ingresso, come per le altre proiezioni, è libero.

DAL 11 «Pupi Avati day» comincerà alle 18, nell'auditorium della biblioteca «Renzo Deaglio», dove il regista incontrerà il pubblico alassino. Avati verrà intervistato dal critico cinematografico Natalino Bruzzone, curatore della rassegna «Alassio cinema», che quest'anno ha come titolo «Fantastico Avati». Alle 21, al «Ritz», è prevista la consegna al cineasta del premio alla carriera.

Successivamente, intorno alle 21,45, verrà proiettato il film «I Cavalieri che fecero l'impresa» (2001). L'ultima pellicola realizzata da Pupi Avati, tratta dal romanzo omonimo scritto dal regista e pubblicato da Mondadori, è un «chanson» gestito medievale che vanta un cast di attori internazionali. Tra questi spiccano P. Murray Abraham, Yorgo Yohagis, Edward Furlong, Raoul Bova e Carlo Delle Piane. Quest'ultimo è stato il protagonista della maggior parte dei film di Avati, assieme a Gianni Cavina e Lino Capolicchio, uno degli attori-felicio del regista. Nell'anno 2005 giovani cavalieri si mettono sulle tracce della Santa Sindone. Tra sacro e profano, la sceneggiatura del lungometraggio è un fantastico ed avvincente viaggio medievale ricco di emozioni che è un metaforico parallelo al passato ed al nostro presente.

AVATI Particolarmente legato alla sua terra, il regista bolognese ha ambientato buona parte dei suoi film in Emilia. La narrazione alla carriera. Successivamente, intorno alle 21,45, verrà proiettato il film «I Cavalieri che fecero l'impresa» (2001).



Il regista Pupi Avati

RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA

Una targa d'oro che riproduce un acquerello, dipinto ad Alassio da Edward Lear. Questo premio alla carriera che verrà consegnato nelle mani di Pupi Avati, alle «cinema «Ritz», dall'assessore alla cultura del Comune di Alassio Monica Zioni. Il riconoscimento, all'importante contributo dato da Pupi Avati al cinema italiano, avverrà contestualmente ad un breve confronto con il pubblico a sala, che precederà la proiezione di «I cavalieri che fecero l'impresa». Lo scorso la serata conclusiva di «Alassio cinema» aveva come protagonista il palcoscenico, regista, sceneggiatore e produttore Carlo Verdona. In quell'occasione era stata proiettata la commedia dolce-amara «C'era un cinese in coma», che ha visto recitare al fianco di Verdona il promettente Beppe Fiorello (fratello di Rosario). Nel 1998 e 1999 la rassegna cinematografica «Alassio cinema», aveva omaggiato la carriera di Mario Monicelli, dei pilastri della commedia all'italiana ed il regista siciliano a premio Oscar Giuseppe Tornatore (che deve ancora ricevere il premio).

ne filmografica alla maniera di Pupi Avati attraverso elefanti, crepuscolari e prove corali come «Le stelle nel fosso», «Aiutami a sognare», «Una gita scolastica», «Festa di laurea» e «Storia di ragazzi e ragazze», per poi affrontare situazioni di indifferenza e «l'impiegato», «Favola di Natale», di mistero, favola, magia, orrore ed avventura nella pellicola proposta il 25 settembre al pubblico alassino. Nel 1978, Avati ottenne un buon successo televisivo con lo sceneggiato «Jazz band».

RASSONA Oltre a «Le stelle nel fosso», «Ritz» sono proposte nei giorni scorsi, per il ciclo «Fantastico Avati», anche «La casa dalle finestre che ridono», «Zeder», «Magnificata» e «L'arcano incantatore».

sono ambato in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

MASSIMI RITARDI

BARI	35	75	60	28
	83	73	65	61
GENOVA	14	17	47	42
	109	108	58	51
MILANO	64	65	75	62
	91	76	86	55
	68	14	44	49
ROMA	33	35	31	60
	79	68	68	52
	54	87	39	85
	54	53	47	
TORINO	18	8	71	22
	89	79	70	59
	43	21	63	6
	106	54	53	47

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Per questa settimana il computer di consiglio i 40 ambati in frequenza sulla ruota di Bari:

33-1	33-24	33-61	6-74	6-56
33-4	33-38	33-64	6-19	6-60
33-11	33-39	33-81	6-21	6-64
33-17	33-41	6-1	6-24	6-70
33-20	33-48	6-3	6-30	6-81
33-22	33-50	6-8	6-88	6-89
33-23	33-57	6-10	6-40	6-90

Per cadenze la lunghetta più in ritardo, sviluppatore per ambato e tempo da giocare a Firenze:

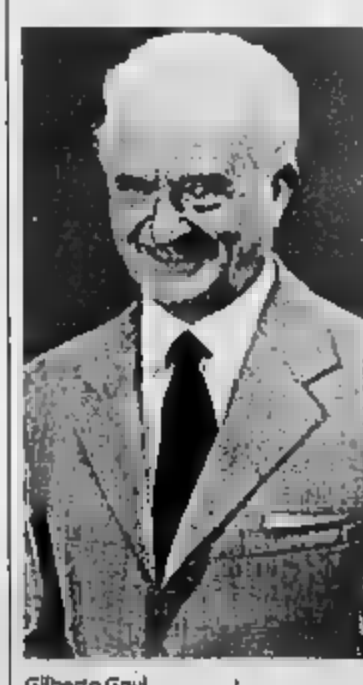
1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	61-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: estratto 8 Roma.

MASSIMO E ANDREA SCAGLIONE HANNO CURATO LA RACCOLTA ■ INTERVISTE, RICORDI, SPEZZONI

Govi, un grande attore per tutte le stagioni

Le videocassette con «La Stampa», registrazioni che rischiarano la distruzione



Gilberto Govi

GENOVA. Quando il figlio Andrea era piccolo lo Govi raccontava di Govi, della sua comicità, delle sue prime esperienze in tv, il comico genovese. Oggi, a 32 anni, ride un vedendo spezzoni di commedie. Mi ha detto: papà, avevi ragione tu. Massimo Scaglione e suo figlio hanno rispettivamente curato e diretto da regista «A tutto Govi», cassetta che ha aperto lunedì la serie di commedie interpretate dal comico genovese offerte ai lettori da «La Stampa» con il giornale a 500 lire (fermo restando la possibilità di acquistare solo il quotidiano a 1 lire) e a Genova con «La Stampa» e «La Gazzetta del Lunedì» in abbinamento (acquisto a 1 lire).

Spesi con Lopez-Marchesini-Solenghi, approdò nella tv degli esordi l'anno 1955, vincendo un «Comincio proprio come assistente di studio al teatro Margherita di Genova per le riprese di alcune commedie interpretate da Gilberto Govi racconta. «Stavo entrando in teatro quando mi fu offerta la sbornata. Vedevo un signore elegante, in principe di Galles, che riconoscevo. Quest'ultimo si rivolge a una donna accanto a lui e dice: Rina, quando la signora ha finito il suo show chiamatemi che ricomincerò la prova. Era l'imperatore Giulio. Allora si registrava il pubblico, che dava la carica agli attori - ricorda Scaglione - I protagonisti del show scrivevano, davanti a me, se non c'era la platea e dovevano recitare solo per le telecamere. Andrea Scaglione, figure di adozione da quando vive a Luviana, esperienza di attore con Proietti in «Villa Arzilli», sta girando con Proietti in «Tre streghe» ispirati ad altrettanti racconti brevi di Piero Soria. Padre e figlio hanno intervistato

una serie di personaggi che hanno conosciuto Govi, artisti genovesi e no che ne ricordano l'influenza e il segno lasciato. Serena Bassano, Gino Pauli («Govi è un comico della Commedia dell'Arte»), Tullio Solenghi («Tanto più grande perché i comici recitavano non erano come capolavori»), Fosco che, prima di diventare il Giam in duo con Rina, da figlio della mitica «Cumbia», la scorbuto domestica di tanta rappresentazione, fu gettato in palcoscenico a sostituire l'attor giovane indisposto proprio in occasione della registrazione televisiva del «Maneggio». Era il famoso «Cosentino» con le brache dell'anno passato. Tra i testimoni, il regista Vito Molinari, cui si deve il salvataggio all'ultimo minuto delle «epiche» delle commedie di Govi, dimenticate nei depositi Rai e destinate alla distruzione. Lunedì prossimo sarà distribuita proprio il maneggio per maritare una figlia, il 22 «Colpi di timone», il 19 novembre «Gilda Peraglio ingegnere», poi il 3 dicembre «Quella brava donna» e il 17 «Pignasacco e Pignaverdes». [a. p.]

banda. RASSONA Oltre a «Le stelle nel fosso», «Ritz» sono proposte nei giorni scorsi, per il ciclo «Fantastico Avati», anche «La casa dalle finestre che ridono», «Zeder», «Magnificata» e «L'arcano incantatore».



Una scena de «I cavalieri che fecero l'impresa» proiettato oggi ad Alassio

Statistiche a cura della Ricerche n. 490 ■ Max ■ Lillani Mola, via Viana 27, Candelò

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

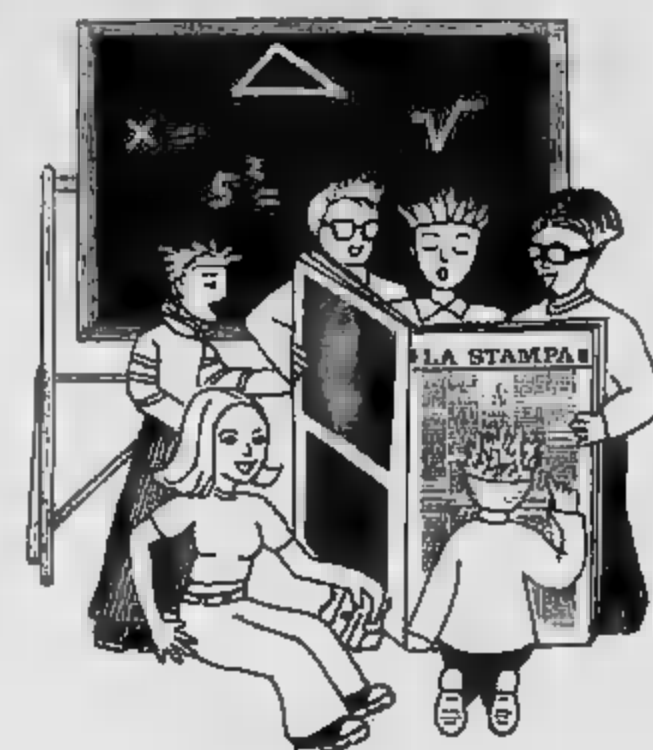
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **in** particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo **di** prendere contatto **con** l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti **di** effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola. **Il** progetto ha piena validità didattica solo **se** sviluppato tutti i 6 giorni: gli **altri** **altri** pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

PAVILLON TLC
Vendita e Assistenza
Telefonia Cellulare

OFFERTA SPECIALE "RALLY"

WIND

omnifon

ERICSSON T20
L. 269.000

blu

20 IN

VALUTAZIONE E RITIRO

...A SANREMO

IN C.SO MATUZIA 13 (zona foca)
Tel. 0184/696393 - Fax 0184/696392

HAI BISOGNO DI UN DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE?
SOLVIGITI A CHI GARANTISCE SERietà E ORGANIZZAZIONE
TESTIMONIANTE DA UNA TRENTENNALE ESPERIENZA
CHE HA PERMESSO A TANTI GIOVANI E NON GIOVANI
DI CONCLUDERE IL LORO CORSO DI STUDIO

CORSI PER LAVORATORI

PER RAGGIUNGERE UN TIPOLO DI STUDIO
IN UN AMBIENTE SERENO E STIMOLANTE
CON LEZIONI CONCENTRATE ED ORARI FLESSIBILI
IN GRADO DI ADATTARSI ALLE TUE NECESSITÀ
DI LAVORO E FAMILIARI

ISTITUTO GALILEO GALILEI
VIA STAZIONE 6/H - ARMA DI TACCA
TELEFONO 0184/42233

IL LORO LAVORO PER UNA STRUTTURA SANITARIA
E INFERMIERISTICA UN DIPLOMA
SUPERIORE E ATTIVITÀ IL CORSO SPECIFICO
DI DIRIGENTE DI COMUNITÀ

PER ULTERIORI INFORMAZIONI INVIA IL
TUA SEGRETARIA TELEFONO 0184/42233

La premiazione del
43° Rallye Sanremo

è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
■ professionalità da



i Pignotti

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

LA FIA METTE LA CORSA SOTTO ESAME: IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA ■ LA NOVITA' DEL PARCO ASSISTENZA A IMPERIA

Dopo lo spettacolo ecco la gara

Ieri sera suggestiva anteprima nel cuore della città

Parte il Rally di Sanremo. Lo fa stamane, alle prime luci dell'alba, sarà subito gara. Ma già ieri le auto sono protagoniste della fantasmagorica partenza celebrativa, nel cuore della città, dalla pedana «arcobaleno» via Mameli, con gli effetti di luce e di musica diretti dal regista Pepi Morgio. Una bella idea per coinvolgere il pubblico sanremese nell'evento, giunto alla 43ª edizione. Ce n'era bisogno nella stagione in cui l'organizzazione ha pesantemente il bisturi rispetto al passato: meno iscritti (75, molto dei 123 dello scorso anno, pochissimi rispetto agli oltre di qualche edizione storica), definitivo addio all'esercito dei piloti locali; parco-assistenza dislocato a Imperia (con i «mugugni» degli albergatori matuziani) perché una parte del popolo rally è, forzatamente, trasferito là; un percorso più mirato a sfruttare, al massimo, ciò che offre l'entroterra, riaffidando ruoli da protagonista a località (Passo Tegli) che riportano alla memoria l'antico «Sanremo», quello ancora con lo sterrato.

Giusto tutto questo? Necessario sicuramente. Il «Sanremo» nel mirino della Fia. Sotto osservazione costante. Non è un mistero. Inutile dissertare se per motivi reali o politici. Alcune nazioni (forti sul piano produttivo), si, premono da anni per avere la prova mondiale. Sanremo era in bilico. Per ora è andata bene. A rimetterci il «Portogallo», cancellato dal



Un'immagine dell'inedita partenza-show di ieri sera dalla pedana «arcobaleno» montata in via Mameli, con effetti di musica e luce curati dal regista Pepi Morgio

futuro circuito iridato a favore della potente Germania. Ma Sanremo, per assicurarsi la tranquillità definitiva, dovrà essere assolutamente ineccepibile. Così la provincia è stata coinvolta in pieno: partenza da Sanremo, il prove classiche nell'entroterra sanremese (Coldiroli, Langa e così via), poi passaggio nell'entroterra di Imperia e ritorno a Sanremo, passando per i parchi-assistenza di Imperia e

tre tappe che partiranno, oggi, domani e dopodomani (sempre alle 6) da Sanremo dove arriveranno questa sera alle 19,52, domani alle 19,58 e domenica alle 16. Un percorso, nelle intenzioni, più a dimensione mondiale. Soprattutto più «blindato» sul piano della sicurezza. L'altra «ossessione» che ha turbato i sonni degli organizzatori che non sia facile controllare, lungo il percorso,

migliaia e migliaia di spettatori. Per questo il rally avrà «numeri» imponenti in materia: almeno 500 uomini delle forze dell'ordine e 650 commissari in arrivo da 37 Automobili Club italiani, presiederanno le tre tappe. Chiaro che, poi, molto, anzi moltissimo, dipenderà dalla disciplina degli spettatori bersagliati un'avverosa, senza precedenti, di appelli-sicurezza diffusi da decine di tivù. Ci

innovazioni immediate per il pubblico. Ad esempio le «go area», cioè le «piazze» per il pubblico che saranno circondate da bandelle di color verde: ve ne saranno per km sul percorso. Invece le «go area», sconsigliate al pubblico, saranno delimitate da bandelle color rosso per un totale di 60 km. Dove, invece, le bandelle saranno blu, non si potrà parcheggiare. (b.m.)

N.	EQUIPAGGIO	VETTURA
4	Colin McRae-Nicky Grist	Ford Focus Wrc
7	Tuomi Mäkinen-Risto Manninen	Mitsubishi Lancer Evo Wrc
5	Richard Burns-Robert	Subaru Impreza Wrc
8	Carlos Salas-Luis Moya	Ford Focus Wrc
1	Marcus Gronholm-Timo Rautiainen	Peugeot 206 Wrc
17	François Delecour-Daniel Grataloup	Ford Focus Wrc
2	Didier Auriol-Denis Giraudet	Peugeot 206 Wrc
6	Petter Solberg-Philip	Subaru Impreza Wrc
11	Freddy Loix-Sven Meents	Mitsubishi Lancer Evo Wrc
11	Armin Schwarz-Manfred Hiemer	Skoda Octavia Wrc
16	Gilles Panizzi-Hervé Panizzi	Peugeot 206 Wrc
19	Toshihiro Arai-Glenn McNeel	Subaru Impreza Wrc
18	Markko Martin-Michael Park	Subaru Impreza Wrc
10	Alister McRae-David Senior	Hyundai Accent Wrc
14	Philippe Bugalski-Jean Paul Chironi	Citroen Xsara Wrc
15	Jesus Puras-Marc Marti	Citroen Xsara Wrc
12	Sebastien Loeb-Daniel Elena	Citroen Xsara Wrc
21	Paolo Andreucci-Alessandro Giusti	Ford Focus Wrc
12	Bruno Thiry-Stephan Prevot	Skoda Octavia Wrc
11	Piero Liatti-Carlo Cassina	Hyundai Accent Wrc
22	Roman Kresta-Jan Tománek	Skoda Octavia Wrc
23	Pasi Hagström-Tero Gardemeister	Toyota Corolla Wrc
24	Henrik Lundgaard-Jens Christian Anker	Toyota Corolla Wrc
25	Harri Rovanpera-Risto Pietiläinen	Peugeot 206 Wrc
26	Renato Travaglia-Flavio Zanella	Peugeot 206 Wrc
27	Piero Longhi-Lucio Baggio	Toyota Corolla Wrc
28	Hamed Al-Wahabi-Tony Sircombe	Subaru Impreza Wrc
29	Abdullah Bakhshab-Bobby Willis	Toyota Corolla Wrc
30	Achim Moerli-Stefan Eichhomer	Subaru Impreza Wrc
31	Simon Jean Joseph-Jack Boyere	Peugeot 206 Wrc
32	Gregoire De Mevius-Dany Colebunders	Peugeot 206 Wrc
33	Marc Breijer-Hans Van Goor	Subaru Impreza Wrc
34	Daniel Carisson-Benny Melander	Toyota Corolla Wrc
35	Frederic Dor-Didier Breton	Subaru Impreza Wrc
36	Heath-Steve Lancaster	Subaru Impreza Wrc
37	Ioannis Papadimitriou-Chris Patterson	Subaru Impreza Wrc
38	Gabriel Pozzo-Daniel Luis Sillio	Mitsubishi Lancer Evo VI
39	Marcos Ligato-Ruben Garcia	Mitsubishi Lancer Evo VI

N.	EQUIPAGGIO	VETTURA
41	Gustavo Trelles-Del Buono	Mitsubishi Lancer Evo VI
41	Blomqvist-Ana Goni	Mitsubishi Lancer Evo VI
41	Nathalie Barratt-Michael Gibson	Mitsubishi Lancer Evo VI
52	Andrea Dallavilla-Giovanni Bernacchini	Fiat Punto
63	Martin Stenshorpe-Clive Jenkins	Ford Puma
56	Giandomenico Basso-Flavio Guglielmini	Fiat Punto
1	Corrado Fontana-Renzi Casazza	Peugeot 206
1	Jussi Valimäki-Jakke Honkanen	Peugeot 206
57	Cedric Robert-M. Pierre Billoux	Peugeot 206 XS
1	Larry Collis-Yasmine Gerard	Peugeot 206 super 1600
51	Patrick Magaud-Guylene Brun	Ford Puma
73	Christina Chemin-Matteo Bacchin	Fiat Punto
68	Massimo Ceccato-Mitia Dotta	Fiat Punto
65	Alejandro Galanti-Xavier Arnigo	Ford Puma
50	Stohl-Illka Petrasco	Fiat Punto
55	Niall McShea-Michael Orr	Citroen Saxo Vts
58	Sergio Vallejo-Diego Vallejo	Fiat Punto
1	Benoi Rousselot-Gilles Mondesir	Ford Puma
1	Massimo Macaluso-Antonio Celot	Fiat Punto
67	Albert Uovera-Marc Corral	Fiat Punto
1	Nicolas Bernardi-Delphine Cavalier	Peugeot 206 XS
71	François Duval-Jean Marc Fortin	Ford Puma
72	Saladin Mazlan-Timothy Sturla	Ford Puma
76	Nico Calderola-Paolo Cecchini	Toyota Corolla Wrc
77	Diego Oldrati-Danilo Fappani	Subaru Impreza Wrc
78	Alessandro Fiorio-Vittorio Brambilla	Mitsubishi Lancer Evo VI
1	Riccardo Errani-Stefano Casadio	Subaru Impreza Wrc
1	Gabriele Casadei-Silvio Stefanelli	Renault Clio kit
81	Martin Rowe-Chris Wood	Ford Puma
1	Stefano Maccagnan-Angelo Osvaldini	Peugeot 206 XS
83	Mario Stagni-Roberto Paganoni	Mitsubishi Lancer Evo VI
84	Hicklin-Sam McMullan	Mitsubishi Lancer Evo V
1	Alfredo De Dominicis-Alex Mari	Mitsubishi Lancer VI
86	Mirco Virag-Massimo Bergna	Mitsubishi Lancer Evo VI
87	Eugenio Lozza-Antonella Fiorendi	Renault Clio
1	Davide Giordano-Ezio Sichi	Peugeot 306
89	Alessandro Gai-Franco Giusti	Citroen Saxo Vts

FINALMENTE PER YARIS TEMPI DI CONSEGNA RIDOTTI



alla Toyota Europa, avere tutti i

1.0 (68 CV), 1.3 (86 CV) e 1.5 (106 CV) tutti 16V a fasatura variabile VVT-i che consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria. ■ serie: doppio Airbag ■ computer ■ cruscotto digitale ■ 3D ■ servosterzo ■ impianto hi-fi ■ garanzia di 3 anni o fino a km.

Toyota Yaris. Il piccolo Genio. Da L. 19.500.000 chiavi in mano*

TI RAPPRESENTA UNA PIONEER SU STRADA

del

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI

IMPERIA - C.so Marconi, - Tel. 0184/663111 - IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

OTTO PROVE SPECIALI NELLA PRIMA TAPPA, DA COLDIRODI A NAVA: MAPPA, ORARI E CONSIGLI

Il rally parte a fari accesi

Via alle 6 oggi dal lungomare delle Nazioni

La tappa ■ oggi scatta ■ dal lungomare delle Nazioni. Sarà ancora buio, quasi a voler riproporre quel clima da «fieri nella notte» che fu tanto rally d'antan. Subito lo strano sgemellaggio, in chiave realistica, tra Sanremo e Imperia perché i ■ raggiungeranno il parco-assistenza, ai Giardini San Lazzaro di Imperia, entreranno ■ 6,54 e ■ usciranno alle 7,14. Tappa di poco più di ■ km, con otto prove speciali (dopo lo sdoppiamento del ■ prova di Langa) per ■ km di tratti cronometrati, tutti su asfalto. Ecco le ■ speciali, ■ per una, attraverso cui i concorrenti torneranno alle 19,58, a Sanremo.





LEGNONE (PSI e PSD) La prima speciale. Percorso classico, anche se con una classificazione. Vi da Coldiroli a Peralino per 12,410 km. Partenza alle 8,24, a qualche chilometro da Coldiroli. Con una strada stretta e tortuosa a San Romolo dove il percorso, dopo il tunnel, scende su Peralino. Il punto di osservazione più frangente è quello di San Romolo raggiungibile sia da Sanremo, sia passando da Ceriana-Passo Chimbegna. Verrà ripetuta, nel pomeriggio, alle 15,50. Strada chiusa fin da ieri alle 12.

144 Doveva essere la prova più lunga, ma è stata tagliata in **11** per problemi legati a lavori stradali. Sarà solo di 25,29 km, da bivio Bugio a Drego, passando per Colla Langan e Valle Argentina. Il via alle 5,12. Buon punto di **11**

Andagna, con vista su vari tornanti. Sis alla 16,38. Strada chiusa dalle 12 di ieri.

PR354 Prova nata dallo sdoppiamento della precedente. Parte quattro km dopo Drego e sale, per 12,29 km, a Passo Teglia, quasi una tribuna naturale che consente di osservare i concorrenti per molti chilometri. U vià alle 9,51; h12 alle 17,17. Strada chiusa 12 di ieri.

SAN BERNARDO (PSI) Va da Piantina a Bivio Aurigo, nell'entroterra di Imperia. In tutto 19,44 km. Scelte alle 11,50. Buon punto d'osservazione verso Piantina dove si prati della costaneta si può osservare un lungo tratto guidato: spattacolare l'inversione a Colle d'Oggia, ma con pochi spazi per il pubblico. Strade chiuse da mezzanotte.

NAVA (PS4) Da Col di Nava a Cosio, in tutto 19,03 km. Il  alle 12,45. L'accesso più consigliato è quello da  Bernardo  Mandatica. Strade chiuse  mezzanotte.

Prima **seconda** Dopo quello iniziale ne sono previsti, ad Imperia, altri tre: alle 10,47, 14,05 e 18,13.

■ **9498** ■ In chiave-sicurezza e anti-linguaggio, la Riviera Trasporti ■ previsto speciali bus-navette per raggiungere le specialità. Partiranno da bivio San Giacomo (dalle 6 e 13,30 per PS 1 e 5), da Badalucco (dalle 7 e dalle 14 per PS 2, 2bis, 6 e 5bis), da Carpiasio (dalle 9 per PS3), ■ Pieve di Teco e Mendatica (partenze dalle 10,30 per PS4). Costo del biglietto 5000 lire. (b. m.)



In alto le prove
del finlandese
Tommi Makinen
al comando
della classifica
del campionato
mondiale piloti
assi-
allo scozzese
Colin Mc Rae
(qui a fianco)
Finora i due
hanno ottenuto
40 punti
Sanremo
è una tappa
fondamentale
lungo il tortuoso
cammino iridato
[Fotoservizio
G. Charamonti]



Qui sopra
lo spagnolo
Carlos Sainz
attorniato
da appassionati
mobilitati
in massa
anche
quest'anno
Di fianco
in azione
il francese
Gilles Panizzi
vincitore
dell'ultima
edizione
della corsa
valida
per il Mondiale



Casco Pilato

Makinen è in corsa
con Mc Rae e Sainz

SANREMO

Makinen o Mc Roe? Oppure Sainz, Burtas o Rovampera, ancora matematicamente in corsa? Sanremo ■■■■ decisiva per il mondiale ■■■■ importantissima sì. Con Makinen e Mc Rae, primi con 40 punti, ■■■■ pole-position. E gli altri pronti ad approfittare di eventuali passi falsi. Ma, fuori dalla lotta indicata, per il «Sanremo», ci ■■■■ altri possibili favori. Sempre che, ■■■■ motivi ■■■■ scuderia, ■■■■ debbano cedere il passo e compagni in lotta per l'Iride. In questa specialissima categoria i vari Gronholm, campione mondiale in carica, Panizzi vincitore lo scorso ■■■■, il vecchio Aurioi, quelli della Citroen (Bugaleli e Pursi), ventura assai competitiva. Senza dimenticare, poi, le corse parallele. Come il mondiale Super 1600: qui guida la classifica Loeb ■■■■ Citroen, ma dietro gli darà battaglia ■■■■ Fiat Punto, secondo in graduatoria, guidata da Andrea Dalla Villa. Finalmente un jolly. ■■■■ th. m.

RALLY DI SANREMO 2001



■ ■ al 7 ottobre
a partire dalle 07.30
ogni mezz'ora
commenti, risultati ■ interviste
■ diretta solo ■ Radio Amicizia

Il Rally è anche su **Radio Onda Ligure**



95.50 - 97.00 - 106.00

CONCESSIONARIA HONDA "LE AUTOMOBILI"

**La nuova
Civic Type-R
afferra
il potenziale**

Dati Tecnici:
2.0 Type - R, 4 cilindri
in linea, DOHL I V-TEC,
1998 CC, 200 HP, 0/100
km/h 6.8 sec., test euro
NGAP 4 stelle



Alla guida dei tuoi desideri

**IMPERIA
SANREMO**

**Via Foce 18 - 0183.290564 - www.leautomobili.it
Corso Raimondo 99 - tel. 0184.502304**

LA SERIE D VIVE IN LIGURIA GIORNATE D'ATTESA CHE RICORDANO IL PASSATO: OGGI LE TEMATICHE SONO BEN DIVERSE

Vado-Savona, come una volta

Torna domenica il derby più antico e sentito

Panucci contro il passato

Patric: «Ho chiuso con tutti i ricordi. Ora conta solo la maglia rossoblù»

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Comunque vada a finire sarà un derby che darà dei responsi, dopo l'attesa che è creata in questa settimana. Di spunti ce ne sono tanti, forse anche troppi. Che il Savona sia «obbligato» a vincere non è un mistero, già adesso cinque punti di ritardo fanno già «aprire» i processi alle intenzioni, figuriamoci quali scenari potrebbero aprirsi in caso di risultato positivo del rossoblù di Eretta. E appare anche scontato che qualche preoccupazione in casa vadesse possa sorgere. Soprattutto dopo la bufera scoppiata domenica scorsa al Baci Galuppo, i timori di una legge di compensazione che possa lenire la rabbia capibile degli striscioni di Tufano ci sta tutta. Anche per questo motivo i riflettori saranno tutti puntati sul direttore di gara chiamato a dirigere questo derby così delicato.

Ma c'è dell'altro, anche la prima volta di Patric Panucci

da rivale in campionato contro il suo ex club. Un assaggio è già stato assaporato in Coppa Italia, con quelli che una volta lo stesso Panucci ha subito a dargli addosso, quasi che un cambio di maglia possa imbrogliare un giocatore. Sì, certo, una parte della tifoseria savonese non gli ha perdonato di vestire la casacca di un Vado storicamente rivale. Il Vado in campionato perde contro il Savona da quattro derby e le due compagini sono attualmente divise da soli due punti. E già qualcuno ricorda l'onta del sorpasso in classifica del rossoblù come accadde due stagioni fa.

Di tutto questo parla proprio con il grande ex Patric Panucci: «Ormai con il Savona ho definitivamente chiuso tutti i ponti, anche se ci abito. Io gioco per il Vado e sono orgoglioso di vestire questa maglia». Parole dette con un certo cipiglio da un giocatore che ha vestito la maglia biancoblu per cinque annate. L'ultima due anni fa. Sul derby: «Al di là di questa



Vincenzo Eretta è il tecnico del Vado

partite sono da tripla in schedi. I loro saranno con il dente avvelenato dopo le ultime vicende. I vado sono pronti e stiamo bene. Ci siamo sbloccati domenica contro il Moncalieri. Sarà una partita diversa da quella giocata in Coppa Italia, il Vado non ci sta certo a perdere, anche se i valori tecnici sono diversi.

Chi nutre paure sulla direzione di gara? «Credo che non avrà un compito facile, dovremo dargli un mano che andiamo in campo, non credo in condizioni ottimali. Anzi sono certo che verrà designato un arbitro all'altezza della situazione». Il dato è tratto.

Nanni De Marco

SAVONA

L' campionato vanno a confronto. E questo derby Vado-Savona appare l'esatta copia di quello di due stagioni fa. Finì 1-1, accesa, con le classifiche delle contendenti quasi in parità, odore di sorpassi e inseguimenti alla vetta. Ingredienti che ci stavano tutti, e ci stanno tuttora.

Quindi apprestiamoci ad assistere ad una partita intensa, ricca di emozioni e dal risultato incerto. Nessuno tirerà il piede indietro. Per i biancoblu una settimana di tutto Baci Galuppo, tanto di chiarezza, e maniche rimboccate per far meglio. Ma chi va al Baci Galuppo di questi tempi vede un fervore inusitato: imprese impegnate a sistemare le vetrine della tribuna, tra pannellesse che rifiniscono di bianco e blu ogni muretto o scala. E poi, il via dei furgoni dei mobili che stanno arredando la nuova sede della società ricavata dal locale sottotribuna. Sul piano dell'«voler fare» è un momento importantissimo per l'intera società.

E' stata intanto gettata acqua sul fuoco scoppiato domenica durante Savona-Cuneo. Nel comunicato infrasettimanale sui provvedimenti disciplinari si legge che Bifflespul-

so ha avuto una giornata di stop e la lunga contestazione del designatore arbitrale Pieri è svanita nel nulla. Da parte del «potere» un esame di coscienza, o c'è da prendere atto che forse il Savona - o qualche suo esponente di primo piano a livello nazionale - conta davvero qualcosa.

Intanto, dopo 5 giornate c'è un dato allarmante da rilevare. La squadra finora è sempre andata in svantaggio. Con la Sanremo (Aloe e Lupo hanno capovolto il risultato), e Tortona è stata sconfitta, in casa con il Trino nuova rimonta con Lambertini e Aloe. In trasferta con il Cuneo Sala ci ha messo una pezza a tempo scaduto. Non così col Cuneo. Cinque partite e Savona sempre all'inseguimento: tre volte ci è riuscito, due no. Dalla somma si una classifica che vede gli uomini di Tufano a cinque lunghezze dalla capolista.

Ma cosa succederà quando finalmente i biancoblu cominceranno a giocare? Restano fiducia e altrettante attenuanti. Si ricorda la lunghezza del campionato e le occasioni che matureranno per passare sul ponte di comando. A Vado la prima importante verifica, in una partita che potrebbe portare sugli spalti del Chitralina oltre tremila persone.



Felice Tufano, attuale allenatore del Savona, è fra in tanti ex di un derby che richiamerà il pubblico delle grandi domeniche non giocherà la serie A. Il Genoa sarà in trasferta e la Sampdoria giocherà lunedì. Insomma al Chitralina è atteso un pubblico straordinario

Ed è anche grande pallanuoto

Arriva il Trofeo Badino, ma l'ambiente è scosso dalla morte del bimbo di Silipo

SAVONA

Domenica scatta l'ottava edizione del trofeo Badino di pallanuoto. Un appuntamento classico che anticipa l'inizio del campionato ma minato da una profonda tristezza per il lutto familiare che ha colpito il giocatore del Posillipo Carlo Silipo. Il figlioletto Federico (il nome è un omaggio al suo maestro Fritz Dennerlein) di appena 16 mesi è mancato per una maledetta malattia. Una rara forma di leucemia. Tutto il mondo pallanuotistico è stralito intorno a Silipo. Per questo motivo le parole del compagno di Nazionale Maurizio

Felugo sono toccanti: «Quando ho saputo della tragedia sono rimasto raggelato. Silipo è una persona stupenda, lo può confermare chiunque lo conosca. Un grande, un vero campione, rimasto sconvolto. L'altra sera nell'allenamento a Savona con il Recco c'era un clima surreale, ci siamo sentiti gli altri compagni di Nazionale per fare qualcosa, stargli vicino. Non è facile in questo momento delicato, in cuor mio spero che reagisca da grande uomo qual'è».

In questo contesto diventa persino difficile parlare di una manifestazione che è una sorta di festa sportiva di lusso. Il Trofeo Badino quest'anno ci offre le tre formazioni più forti d'Italia. I campioni in carica del Posillipo, i campioni della Pro Recco e la Fiorentina, oltre ovviamente all'Athens Savona. Scontato far notare che molti attendono la prima di Savona da rivale di Paolo Petronelli, la bandiera biancorossa da quest'anno alla corte di Baldinelli. Dalla sponda opposta c'è comunque anche la «crispat» di Francesco Ferrari, per molte stagioni autentico baluardo della porta recchiana. I due hanno una cosa in comune: hanno lasciato le rispettive società non senza polemica, con qualche freccia al ciannuro.

Il campionato sarà un'altra cosa, è ovvio, intanto gustiamoci questa anteprima di campionato, visto che la Rari oltre al Badino, si ritroverà di fronte la Fiorentina subito nella gara d'esordio casalinga di sabato 13 ottobre (ore 15 piscina di corso Colombo). Questo quadrangolare darà l'occasione di vedere anche l'ungarese Szolnoki Varga, già compagno di club di Tommy Marz, passato. E proprio il biondo connazionale al suo anno di Rari, presenta ai tifosi il mancino Varga. «Un grande amico e un fortissimo giocatore, vedrete che conquisterà tutti. Sta lavorando sodo per inserirsi nella sua nuova squadra. Tatticamente è molto importante per noi che avevamo un mancino e da soluzioni diverse anche tatticamente. Per il Trofeo Badino ecco le sfide di domani: Fiorentina-Pro Recco (ore 17), Athens Savona-Posillipo (alle 18.30). (en.fo.)

CALCIO MINORE

ALBATROSS, CENGIO, PORTOVADO E SPOTORNESE SONO LE PIU' PRONOSTICATE

Si ripresenta la Seconda categoria

Domenica, con 12 squadre, scatta il girone B

Guglielmo Olivero

SAVONA

Li chiamano campionati minori, ed hanno ragione. Sì, perché nell'annata calcistica 2001-2002 i tornei di Seconda e B (e la resuscitata Terza) hanno perso notevole interesse rispetto alle stagioni precedenti. Questo perché i tornei sono stati esageratamente limitati: una Seconda B (quella che parte domenica ridotta a dodici unità) e una Seconda A (dal 14 ottobre, squadre soprattutto del comprensorio imperiese) composta da sole dieci compagini. Insomma da una esagerazione all'altra, si ricorda che, la scorsa stagione, la seconda B era composta da ben 18 squadre e che, per non concludere il torneo ad estate inoltrata, si è dovuto giocare il 25 aprile ed il primo maggio. Nonostante tutto ciò (con una stagione che terminerà ad inizio aprile) i tornei promettono emozioni con diverse squadre

che hanno potenziato i loro organici.

IL VOLO La scorsa stagione ha sfiorato il salto di categoria, dopo essere stata sempre nelle posizioni di vertice. Da domenica il team albisele vuole recitare un ruolo protagonista, con una squadra ben attrezzata in ogni reparto. Del resto i nuovi arrivati, che si uniranno ad un truppa già esperta, fanno ben sperare: elementi Petrelli, Oddero e Ottonello capaci di disputare un buon campionato. Afferma il dirigente Rino Roccabianca: «Vogliamo provarci. La squadra è ben attrezzata ed in grado di ottenere un buon risultato finale. Vedremo già dalle prime uscite stagionali quale potrà essere il nostro obiettivo».

LA VENDETTA Il tecnico che la scorsa stagione ha militato nella Rocchetta, è adesso passato alla corte di un'altra compagine valbormidese, il Cengio, portandosi tra l'altro un bel numero di giocatori. Afferma il tecnico: «Puntiamo in alto anche perché c'è molto entusiasmo intorno alla squadra. Vogliamo disputare un campionato da protagonisti e provare a salire nella categoria superiore. Gli mini per poter compiere il passo ci sono: il campo emetterà il verdetto». E ad campionato di vertice punta anche Portovado, nobile decaduta, che ha un solo scopo: cancellare una stagione che è stata davvero la più triste della compagine savonese e culminata con la retrocessione.

LA DI RIVA E' quella della Spotornese, una delle belle sorprese della scorsa stagione con un settimo posto finale che è puntillo rispetto a quanto fatto vedere in campo. La squadra, sempre diretta da Vazzano, si è rinforzata con gli arrivi di Mancuso, Galiese, Russi e Colombino ma soprattutto con il rientro di

tandosi tra l'altro un bel numero di giocatori. Afferma il tecnico: «Puntiamo in alto anche perché c'è molto entusiasmo intorno alla squadra. Vogliamo disputare un campionato da protagonisti e provare a salire nella categoria superiore. Gli mini per poter compiere il passo ci sono: il campo emetterà il verdetto». E ad campionato di vertice punta anche Portovado, nobile decaduta, che ha un solo scopo: cancellare una stagione che è stata davvero la più triste della compagine savonese e culminata con la retrocessione.

LA DI RIVA E' quella della Spotornese, una delle belle sorprese della scorsa stagione con un settimo posto finale che è puntillo rispetto a quanto fatto vedere in campo. La squadra, sempre diretta da Vazzano, si è rinforzata con gli arrivi di Mancuso, Galiese, Russi e Colombino ma soprattutto con il rientro di



Roccabianca, «factotum» dell'Albatross

Daniele Saba costretto a fermarsi per un lungo periodo a causa di un'ernia.

LE ALTRI Ouchio a Mallare e Millesimo e pure a Cossaria che, con una dirigenza rinnovata, mira a far bene puntando in alto. Anche S. Cecilia, Plodio e Aurora, pur senza proclami, possono comunque fare bene.

GIORNATA Questa volta domenica: Albatross-Porto Vado; Mallare-Cengio; Millesimo-Spotornese; Cossaria-Rocchetta; Plodio-S. Nazario; Aurora-S. Cecilia. Il 21 ottobre partirà la Terza Categoria con nove squadre. Una soltanto, il Rari, difenderà i colori imperiesi.

HOCKEY PRATO

PRIMI IMPEGNI CON LA COPPA ITALIA REGIONALE

Liguria e Savona parte la stagione

Domenica scatta con la Coppa Italia regionale la stagione dell'hockey a Prato. Savona e Hc Liguria state nei girone assieme a Genova e Cus Genova. Il debutto per entrambe è al Lagaccio. Alle 9.30 in campo scenderà il Liguria che affronterà la formazione di Cus, mentre alle 11 di scena il Savona contro l'Hc Genova. I due club aspettano con ansia domenica 14 ottobre dove alle 11 al Lavratto di Zinola il in programma il derby, il primo della stagione 2001-2002.

Liguria e Savona hanno come obiettivo di passare il turno e tutto sarà deciso, molto probabilmente, dai due derby. Colla spere recuperare per domenica un paio di giocatori importanti e affidando il reparto offensivo alle fantasie di bomber Orlando. Il Savona invece sarà al completo. Il problema delle due società rimane il campo. Questo però potrebbe risolto entro il prossimo. Infatti la Federazione ha deliberato che le squadre all'Eccellenza han-

no la facoltà di giocare in campo in sintetico. Nei giorni scorsi Colla ha incontrato l'assessore allo sport, l'onorevole Massimo Zunino, che ha praticamente dato via libera per questo progetto, anche se avrebbe già acquistato a Legnò, nelle ex caserma militare l'area da destinare all'hockey.

TORNEO ENRICO DONDI Domani si parte dalle 15 nella pista coperta di Zinola è in programma il torneo Unvs Città di Savona in memoria di Enrico Dondi, grande figura di sportivo, arbitro internazionale, ex presidente del Liguria vice presidente del Coni e per anni alla guida della sezione savonese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Rinaldo Ruggero. Alla manifestazione prenderanno parte quattro formazioni: Liguria, Savona, Superba e Hc Genova. Il torneo si svolgerà all'italiana con partite a sola andata. La manifestazione organizzata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport apre ufficialmente quella che sarà la stagione dell'hockey indoor che scatterà a novembre. (r.p.)

BASKET

DI SCENA I BIG DELLA C2

Per cominciare un quadrangolare a Vado Ligure

VADO. E' ormai diventato un classico appuntamento di apertura della stagione il torneo in programma domani e domenica nel pallone pressostatico. Giardini e Mare. Quattro le squadre al via, tre delle quali tra le favorite della C2 maschile, girone di Ponente. A partecipare sono infatti Riviera Savona, Granarolo Genova e Med Rossiglione che saranno sicuramente al vertice nel torneo che prende il via tra un paio di settimane. La quarta compagine presente, la Noverasco Pool 2000 cercherà di prendere utili informazioni in un torneo nel quale l'obiettivo principale è la salvezza. Cast di alto livello anche nel Riviera mancheranno ancora Melgrati e Leoncini che non sono nelle migliori condizioni di forma. Il torneo scatta sabato alle 19 con il match Noverasco-Granarolo e cui seguirà Rossiglione-Riviera. Domenica alle 16 finale per il terzo posto mentre alle 18 è in programma la finale per la vittoria del prestigioso torneo. (g.o.)

CICLISMO

L'ASSO PONENTINO NON E' STATO CONVOCATO PER I MONDIALI

Celestino, brutta esclusione «Giusto così, saprò rifarmi»

ANDORA

A Lisbona non ci sarà. Mirko Celestino ha sperato fino all'ultimo di poter partecipare al Campionato del mondo ciclismo. Si strada che il Portogallo ospiterà tra dieci giorni. Non sarà così: lui, quest'anno, dovrà girare la prova iridata in tv, come i tanti sostenitori che nelle ultime due edizioni hanno sperato davanti agli schermi nel guizzo vincente del loro Peccato perché, ancora ai primi di agosto, tutto lasciava pensare ad un fantastico tria, soprattutto dopo la splendida vittoria alla Tre Valli Varesine, una delle classiche del nostro ciclismo.

Foi però... «La forma è venuta man mano a mancare - racconta Celestino - e altri corridori si sono messi maggiormente in evidenza di me. In alcune gare, come nel giro del Lazio, ho quanto speravo. E

questo ha costato, e molto, sulle decisioni del C.T. Ballerini del quale Celestino le scelte. Niente Mondiali, neppure da riserva, per l'azzurro che tutti ricordano anche il «Sportivo dell'Anno» della passata edizione. Ma non è detto che perdersi una battaglia, si perda la guerra, anzi. Mirko ci proverà ancora la prossima stagione, magari iniziandola di nuovo nel modo migliore concedendo il bis al «Laigueglia».

Evidentemente il Portogallo è stregato per i portoghesi. Oltre a Celestino infatti doveva recarsi al mondiale anche Sergio Novello, presidente del Vc Alas, invitato dal presidente della Federazione Italiana, Cerruti. Al dirigente alassino è andata peggio visto che alcuni giorni fa è stato investito da un'auto. Nell'incidente Novello ha riportato diverse fratture che lo costringeranno a letto per alcune settimane. (g.o.)

2ª TAPPA SAVONA GOAL 2002

Gran Premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 7 ottobre 2001

1	VADO - SAVONA
2	IMPERIA - IVREA
3	TRINO - SANREMESE
4	ALBENGA - SAMM
5	LOANES - ...
6	LOANES - ...

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"	
Primi calci
Fulcini
Esordienti
Giovanissimi
Alfieri
Junior
.....	Cognome
BAR o TITAN
IL

CIFRE-SUPER FIN DALL'AVVIO DI STAGIONE PER IL SAVONA GOAL

Per la scheda numero 2 c'è già profumo di record

La prima tappa, dopo tante attese, è passata agli archivi e ha confermato l'essenza del gioco: il pronostico fa parte del proprio con la convinzione di poter guidare il fato. Confermano i calciatori del Savona quando esprimevano nell'avanzamento il loro pensiero e giungendo a Sanremo-Darthona «guafavano» per il pareggio: «Goal roscicchio due punti ad entrambe. Poi purtroppo è arrivato il Cuneo...».

Pronosticare, insomma, cercando di indirizzare la Bandita là dove si vuole andare. Per il Grand Prix Stereo Più oltre al Savona, il Vado, il Varazze ed il Centro Calcio (che unisce tutte le squadre della provincia) sta per arrivare anche il Legno ma l'invito è rivolto a tutti, e principalmente a Quiliano di Wilma Scappatura, all'Albatross di Roccabianca e allo Spermato di Rondoni. Se poi altri giocatori o dirigenti ci pensano, si potranno rendere conto cosa significa poter prendere parte al Savona Goal.

Si è intanto parlato molto del Trofeo Stereo Più, ma il Savona Goal è anche e soprattutto Gran Premio Scultori Orafici: amici vicini al referendum da quasi otto anni, e che nel loro lavoro professionale hanno recentemente festeggiato i trent'anni di attività. «Questo nostro traguardo - ha detto Benza De Paoli, contitolare degli Scultori Orafici - lo festeggiamo assieme ai lettori di La Stampa perché con loro ci sentiamo parte integrante di qualcosa che coinvolge famiglie intere».

E questo è ancora più vero quando fra i nostri referendari ci sono istituti scolastici come la Media Guidobono di Savona e la Media Aycardi-Ghiuglieri di Finale. «E' un fronte che ci fa moltiplicare gli sforzi», dice l'altro contitolare degli Scultori Orafici, Sergio Pellegrini. «L'esser vicini a giovani è importante». (n.d.m.)



... il sogno di una casa

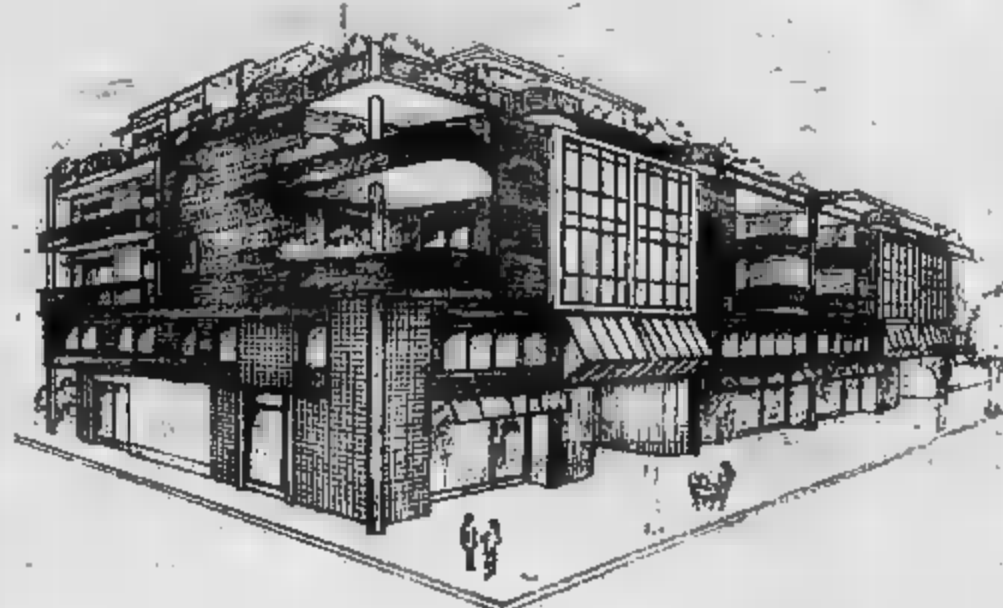
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
In città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



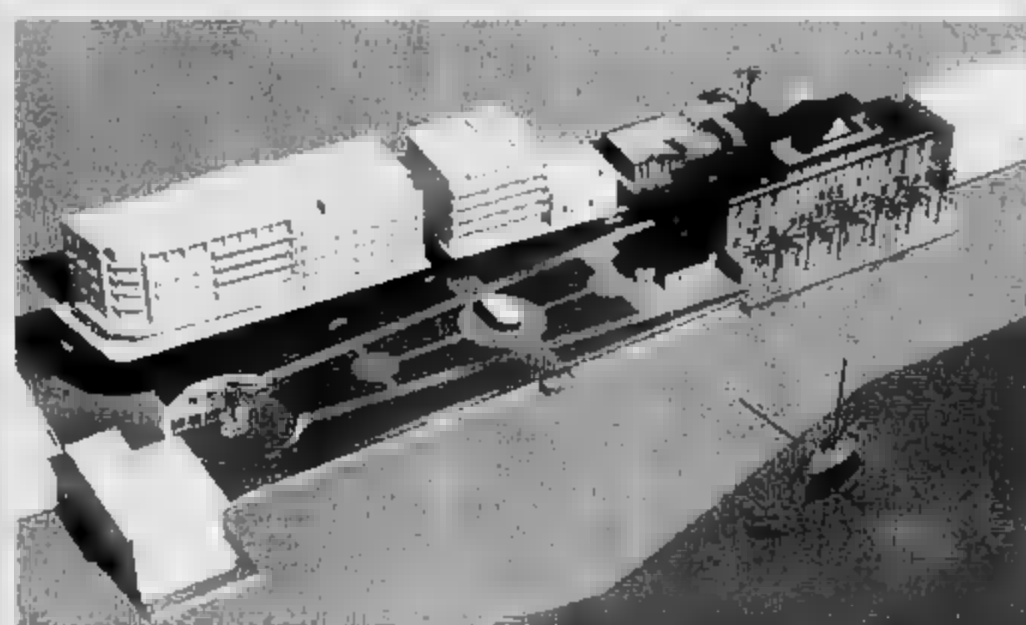
MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

GEFIMAR S.p.A.
Residenza Méditerranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail: conicos@isiline.it

PROGETTI E POLEMICHE

BAMBINI A RISCHIO

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa di mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessore. Telefonando numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile sottoporli sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo della prevenzione



PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti 29 si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita, attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtoni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini che può essere sopportata dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni, questa volta ha deciso di andare all'attacco perché la misura è colossale. Hanno impostato questa riduzione di spesa su comportamenti «eccellenti» tenendo conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino. Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15

per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci è colta di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli». E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo. Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già una riduzione dei ricoveri di anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati con lentezza nonostante una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche». E l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dai Ser per i tossicodipendenti e dice preoccupato

per la «sprogressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso curato soprattutto dal Comune e non dalle Asl. Le preoccupazioni di Lepri trovano eco anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino e far affiggere un manifesto per ribadire il loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'aumento di rischio. Terzi Lepri ha espresso le ragioni delle sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il 2002 le varie Asl - spiega D'Ambrosio - è al momento solo un'ipotesi. Le stiamo verificando partendo appunto da Torino». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nella osservazioni politiche fatte da una parte». Ma Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale della popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possano diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore «servono criteri diversi» per basare i tagli anche perché non è possibile paragonare abitanti e problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino con realtà come, ad esempio, Mondovì».



Nella foto l'ospedale Martinelli, che dovrebbe essere sottoposto al controllo delle Asl

BIANCHI E NERI

MARIA VITTORIA. Il Servizio di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO 9002: «E' il primo servizio del Piemonte e tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice un comunicato della direzione.

BOCCOFILA. E' stato Italo Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico, scomparso il 6 scorso febbraio, a lanciare il primo boccone dell'ultima «Città del trionfo» bocce «Città di Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto il testimone del collega di militanza politica stroncato un ictus durante la elettorale.

MOLINETTE, ASCENDE. Si è di nuovo bloccato ieri l'ascensore delle Molinette che porta al reparto di cardiologia del professor Trevi. L'impianto - ha denunciato Maria Taccardo all'Urp - si è bloccato per 6 minuti con diverse persone all'interno.

VERDE. La Croce Verde di Vinovo-None-Candiolo cerca volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-995.44.00 o allo 011-993.12.00.

IL PRESIDENTE. Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di Intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA E I FIUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiama in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il 20 ottobre farà presidio contro il «strut anti-proibizionista promosso dal centro sociale Gabrio».

ALPIGNANO, NUOVO. ad un'agenzia di Alpianto dopo la Lloyd. È stata la volta della Saf via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, si sono fatti consegnare circa 1 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

COLLEGGIO, D'AUTO. Mercoledì notte, le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenni extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «azzerato» il processo, rinviando la decisione alla Corte d'assise d'appello



personaggio

ASSOLTO perché il fatto costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1996. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, è accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico a un pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi fu pancreatico - era stato sottoposto a una Tac e a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento accertò che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni di carcere. La Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ora ha cancellato quella condanna. Processo rielebato, sentenza ribaltata. Fu caso unico, a Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per reato. «Tanto per intenderci - spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali medico di Avigliana - l'omicidio preterintenzionale è quello che si contesta a una persona che, volendo far del male a un'altra, prova un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come dire che utilizza le bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita. Volterrani è il direttore del reparto di Chirurgia. Il paziente - è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dode-

ro - sapeva di subire un intervento all'ernia e che gli sarebbe stata fatta una biopsia. Invece, a sua insaputa, gli è stato asportato duodeno e parte del pancreas. «Di fronte all'emergenza di un sanguinamento - è stata la risposta della difesa nell'ultimo processo - Volterrani ha agito per salvare il malato, pur com-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna di due anni e 11 mesi

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Admef, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semplificava trattarsi di omicidio preterintenzionale, ma ha occultato che esclude il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità e non nascondere nulla, al 4 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione»). E ricorre per poi riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando il tempo.

SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



«graffitari» in piazza Castello

E' imbrattata la facciata della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. «Rivendicazione di tipo politico, né dichiarazioni d'amore né filosofiche. «Graffiti» in cerca di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Tror, Argentor e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di San Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte sono 25 mila i posti in più nel 2001; questo per lo meno le previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre, quali saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte è ancora difficile da ipotizzare. Dalla ricerca emerge un quadro di grande movimento con alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. Ci sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione è del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però al di sotto della media di crescita del 2,4%. Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nei servi-

zi sanitari privati (+6%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la casa e il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche. Altro dato di conferma di un andamento ormai consolidato: tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende con più di 50 addetti l'incremento è solo un modesto 0,7. Cresce il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci sono meno assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale è del 39% del 1999 e 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale è preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo dal settore artigiano. Le

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue. A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste sono proprio di stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innanzi tutto) e nel settore terziario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente né titolo di studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
 PER AUTO NUOVE E USATE:
 C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.61
 o al numero verde 800.20.4204
 C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.335.20.10
 NOI SIAMO VCI

TRA VECCHIE E NUOVI DRAMMI

DANIELA TORNA A CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da casa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un romeno in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, ma è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Poletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva su un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura di seconda mano. Da allora non ci sono più segnali da Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel

dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia o un elemento utile per riuscire a capire dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La sua scomparsa è stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte tra martedì e mercoledì: «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di cena. Invece non riusciamo più a trovarlo da parte. E' se fosse svanito nel nulla...». Sono gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per la indagine.

chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città. Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni aveva affiancato anche un'attività di compravendita di macchine usate. Megazzino di corso Brescia è zoppo e mezzi pronti per essere usati.

Molte sono automobili ancora seminuove: altri sono mezzi seppur datati lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività», dicono i colleghi e i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, un uomo metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlano di lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da orari e abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

pomeriggio, invece, la vendita di automobili. «Si sera rientra a casa, zona in corso Brescia. Orario fisso, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto e ha un'assicurazione Martedì pomeriggio si è allontanato con due clienti La moglie: «Lo aspettavo per la cena alle 20 ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

raramente.

Ed è stato proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato fin verso le 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. «E' un'esperienza estremamente penale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in ansia: temia-

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole.

Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato traccia dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. Adesso non si arrendono, continuano a parlare con i suoi amici, con chi lo conosce anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa dell'ultima settimana di lavoro.

L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un uomo ed una ragazza

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una auto Bolognino. Nessuno, però, in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più un puzzle difficile da ricostruire.

E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'annata che sta vagando meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, al momento, nessuno ha la sensazione di azzardare ipotesi. Ma negano una decisione che lui soffrisse di temporanea amnesia o di problemi di salute.

E allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia clienti la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli e salire in auto? Elementi di un giallo senza soluzione.

I PRODOTTI ■ POLVERE ALLA SOIA DI NESTLE' E DIETERBA FINISCONO NEL ■ DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto accusa due prodotti: l'«Alsey» della Nestlé e il «Multiso» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di Ogm negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui prodotti transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di frode in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa in questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta ora di individuare chi l'ha messo in commercio in Italia. Guariniello ha comunicato subito le conclusioni delle analisi al ministero della Sanità. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vesiliev, clandestino romeno di 28 anni, uscirà dal carcere, scippare ancora una donna ci penserà bene. Almeno quella di Venaria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una donna che è successa l'altra sera in via Buozzi, che rasenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.L. 30, di Venaria e le sfila la borsa. Poi scappa inseguito dalla vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vesiliev arraffa portaogio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcione, lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria che lo arresta sì, ma, lo salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono l'accusa: «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsey è non-ogm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni - ha dichiarato

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati. E aggiunge: «Il Multiso non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto del 6 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 10 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma «di non utilizzare per i prodotti prima infanzia, materie prime geneticamente modificate».

I due tipi di latte sono stati esaminati dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che le società interessate chiederanno una verifica di secondo grado all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codac che ha segnalato un lungo elenco di marmellate e altri alimenti di largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati e senza che i confezionatori riportassero alcuna

Un lettore ci scrive:

«Con il progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale: ci si è proprio irriditi con questa «apertura sul parco» che è visibile solamente sulla carta (delle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via dalla già p... e per fortuna abbondante vegetazione, che si spera rimanga) e per creare degli spazi sulla «nuova struttura» posta all'interno. Se quello che preme maggiormente è l'estetizzazione di quello che viene fatto, se si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente e facilmente più visibile.

Una delle principali caratteristiche del Comunale è la sua gran simmetria e l'omogeneità dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel bel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistenza «cavea» permette in un unico colpo d'occhio d'avere la visione completa e, ogni punto, poterla ammirare nel com-

piesso originale e nei suoi particolari.

Infine (ma la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad essere una semplice «cornice del nuovo» vero omaggio alla sua storia gloriosa ed alla sua esistenza, strappandogli per sempre la possibilità di essere ancora utile nelle funzioni per le quali era stato concepito. Questo è lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla stregua di un inutile rudere (anche se lo è mai perché «vissuto» e comunque utilizzato) e per sempre da esportare, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligi

Una lettrice ci scrive: «Ieri 4 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia Roma e Sassari e Novi Ligure sono state celebrate messe in onore. Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscita a sapere a Torino non si è mai fatto nulla del genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro.

Elisabetta Bertolino

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni; fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Po a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus come sostituto a

Pinerolo: ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, la FS ha deciso che il treno non prosegue più fino a Chiavasso ma interrompe la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste il treno della Satti che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempire completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato quasi mezzo ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla ricostruzione (ma leggendo giornali locali che le Ferrovie avrebbero deciso di non contribuire alla ricostruzione, è vero?), ma come mai non si è pensato di trarlo al Lingotto?

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono in una situazione paradossale da più di quarant'anni costretta a... anni in carrozella, no ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però difetto sono vecchie, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici a camere d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzelle per infermi con ruote piccolissime davanti ed enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Non mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchi@tempo@lastampa.it

CSEA

GAETANO CEPPI

Strada Rivolta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI per DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ

Per assumere: ■ responsabile e coordinatore della funzione qualità all'interno ■ aziende di qualsiasi dimensione

DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO AREA INGLESE

Per operare in autonomia in aziende ■ import/export, italiane ■ straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali

DURATA: 1000 ORE

- Ottime possibilità di inserimento lavorativo
- Attestato di specializzazione
- Stage in azienda

Per informazioni o iscrizioni:

CSEA GAETANO CEPPI

Strada Rivolta, 50 - Orbassano

Tel. 011.9003845



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Piemonte

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

800.05.15.25 Chiamata gratuita

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere una lingua straniera con Oversea

Per viaggiare, per studiare, per lavorare, per navigare in Internet, per leggere la news internazionale, insomma per vivere ogni giorno in modo attivo e dinamico, conoscere una o più lingue straniere rappresenta ormai un imperativo. Il centro lingue Oversea di Corso Duca degli Abruzzi 40, per tutto il mese di ottobre ogni lunedì apre le porte a tutti gli interessati ai corsi di lingue. Il 9 del mattino alle 9 di sera saranno a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni sui nuovi corsi di lingue, dai tradizionali diplomi della Cambridge University e della British Chamber of Commerce ed i nuovissimi corsi via Internet. In occasione delle giornate porte aperte, Oversea, regalerà uno sconto sull'iscrizione ai corsi in sede. Chi non potesse passare lunedì, potrà comunque richiedere informazioni ai call center 011.590437 o via e-mail a: info@oversea.it

ITCA TOOLS S.p.A.

ITCA S.p.A. ha chiuso una HAPEL co. HARBIN CHINA per la fornitura di attrezzature della seconda vettura, dopo la consegna del primo contratto per i tool VAN di 100.000 prodotti 700.000 unità.

Il contratto prevede la progettazione, realizzazione e messa in funzione dello stampaggio di tutti i particolari in lamiera della carrozzeria la cui produzione presso la Casa Automobilistica Chinesa 2° semestre

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO

Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

mensile della natura NordOvest

Nel numero di ottobre

Un tartufi, funghi
castagne
Il ritorno del lupo sulle Alpi
Sagre in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

C'è un'unica onoranza che dà sempre garanzie

NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE

SONO COMPARTIMENTI IN LEGNO DEMONSTRATI ALLE PORTE DI ORO (FIRENZE, ECC.)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamat: 800.251645

C'è un'unica onoranza che dà sempre garanzie

NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE

SONO COMPARTIMENTI IN LEGNO DEMONSTRATI ALLE PORTE DI ORO (FIRENZE, ECC.)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamat: 800.251645

C'è un'unica onoranza che dà sempre garanzie

NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE

SONO COMPARTIMENTI IN LEGNO DEMONSTRATI ALLE PORTE DI ORO (FIRENZE, ECC.)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamat: 800.251645

C'è un'unica onoranza che dà sempre garanzie

NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE

SONO COMPARTIMENTI IN LEGNO DEMONSTRATI ALLE PORTE DI ORO (FIRENZE, ECC.)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni chiamat: 800.251645

Guarda il futuro che si avvicina.



A Novara è Sintel.

Sintel è la nuova società di telecomunicazioni avanzate nata dall'intesa tra Sin e Nodalis per offrire a Novara e tutta la sua Provincia i servizi più innovativi e convenienti per il presente e il futuro di telefonia, Internet e trasmissione

dati. Con le tecnologie della fibra ottica, ponti radio e rame xDSL, Sintel è in grado di fornire, in un'unica banda, servizi di telecomunicazioni all'avanguardia, su misura alle esigenze degli enti, delle aziende e delle famiglie novaresi.



Sintel

gruppo nodalis telecomunicazioni

www.sintelecomunicazioni.it

NUMERO VERDE

800 98 18 18

Servizi di telecomunicazioni ad alta tecnologia.



... il sogno di una casa

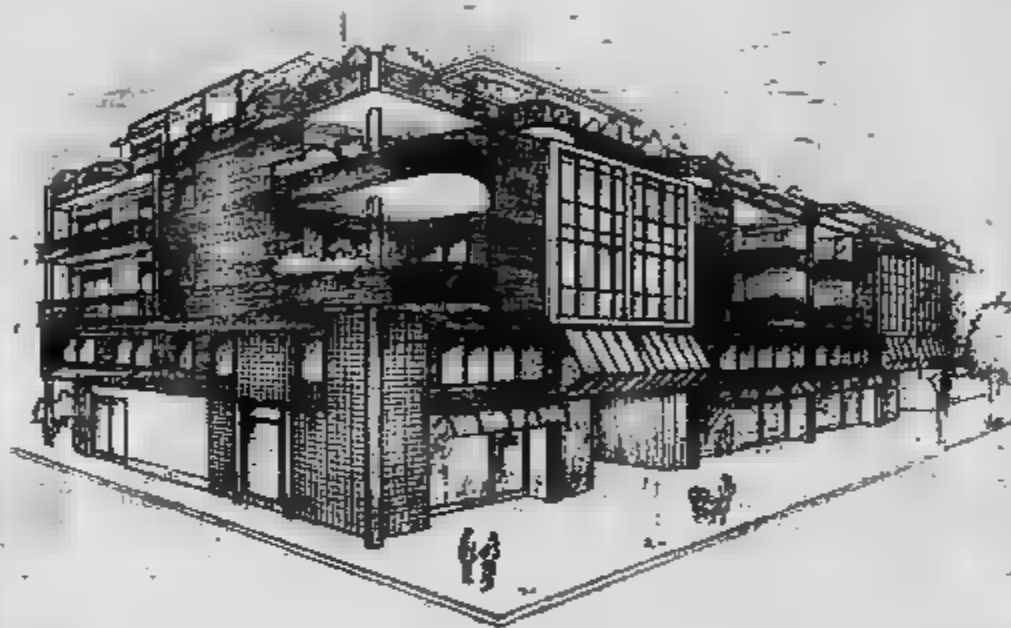
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
In città

TORINO

LA GRANGIA S.r.l.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



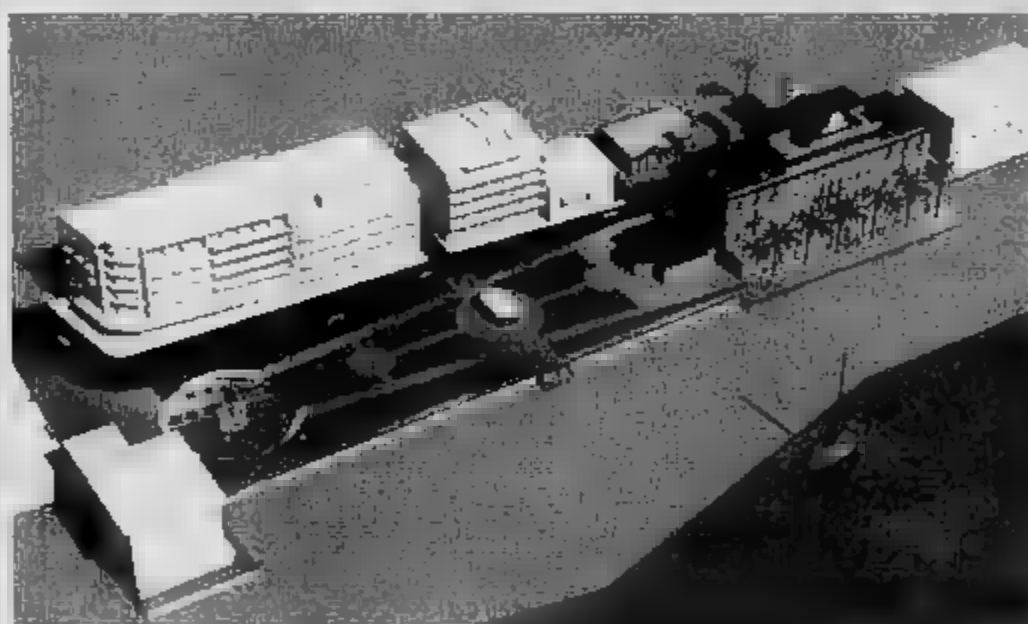
MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" ■ "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand
Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

GEFIMAR S.p.A.
Residenza Mediterranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail: conicos@isline.it

NOVARA

REGIAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431. FAX 0321 86391. E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLITIME SRL, PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO CAVALIERE 13, TELEFONO 0321 33341. FAX 0321 623035

VERBANO-CUSIO- OSSOLA

SINERGIE
POLIAMBULATORIO

visite specialistiche e servizi diagnostici

DR. PROTTO MARCO - DIRETTORE SANITARIO

Corsa Libertà, 11 - 28041 Arona

Tel. 0322 232222 - 232223 - Fax 0322 232223

Info@sinergiepoliambulatorio.net - www.sinergiepoliambulatorio.net

EPINASS BRAND VIRA



Il processo per l'omicidio del medico di Romentino

Respinta la richiesta di perizia psichiatrica sull'imputato che si proclama innocente. Ha deposto in aula il padre della vittima

Renato Amboldi a PAGINA 45

MISTERIOSO EPISODIO, MERCOLEDÌ SERA, PARCHEGGIO DEL CENTRO TURISTICO CUSIANO

Orta, aggredito per una vendetta?

Imprenditore di Borgomanero è finito in ospedale

ORTA

Aggredito e, forse, derubato nel parcheggio del Prarondo. La disavventura è accaduta ad un professionista di Borgomanero, F. B. di 51 anni.

L'altra notte alle 19.30 aveva appena parcheggiato la propria automobile nel piazzale che si trova all'ingresso del paese, quando all'improvviso è stato aggredito da due sconosciuti. Questi l'hanno spintonato e gettato a terra, poi l'hanno colpito ripetutamente con calci e pugni, lasciandolo sanguinare.

Il pestaggio è stato interrotto da un gruppo di turisti inglesi che stava rientrando al pulman per tornare all'albergo e, giunto al parcheggio, ha terrorizzato alla drammatica

Il pestaggio è stato interrotto da un gruppo di turisti inglesi che si sono messi a urlare. In corso indagini dei carabinieri

I turisti si sono messi a urlare, e gli aggressori si sono dileguati in automobile, perdendo le loro tracce. Il borgomanerese è stato soccorso dagli addetti della Croce Santa Giustina di Orta, poi è stato trasportato all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, dove i medi-

ci gli hanno riscontrato ecchimosi e lesioni varie al volto, guaribili in alcuni giorni.

Sull'episodio sono in corso le indagini dei carabinieri di Orta e di Arona. L'aspetto più singolare dell'aggressione è costituito dal fatto che appare molto probabile che i due responsabili del pestaggio non avessero intenzione di rapinare o derubare l'uomo: questi ha denunciato soltanto la mancanza di una macchina fotografica, un po' poco motivare una rapina, ma soprattutto la brutalità dell'aggressione. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di una sorta di «spedizione punitiva» da parte dei due aggressori per motivi di carattere personale, che sono attualmente al vaglio degli inquirenti. [m.g.]

LA REGIONE TEME RICADUTE NEGATIVE

Ghigo: «Alitalia resti al fianco di Malpensa»

La protesta dal Covest

VARALLO POMBA

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, invita l'Alitalia a non dimenticare Malpensa a favore di Piacenza e il presidente del Covest, Gianpietro Fanchini, invita Ghigo a non dimenticare l'Ovest Ticino assediato da sorvoli e inquinamento. Ghigo ha dichiarato, dopo l'annuncio di Alitalia di voler puntare maggiormente sullo scalo ro: «Non credo che l'Italia e in particolare il Nord possa permettersi che Malpensa non venga più considerato fondamentale. Al di là dei problemi di risolvere il nuovo scalo rappresenta un volano indispensabile per l'Italia del Nord». Dal Covest (che ha anche inviato una delegazione al Consiglio regionale lombardo ieri l'altro) si fa sapere che «è grande rammarico: da tre anni chiediamo più protezione territoriale e da mesi un incontro con Ghigo». [m.p.a.]

LA PREFETTURA HA AVVIATO LA DISTRIBUZIONE DELLE SCHEDE, POCHI APPELLI E DIBATTITI

Referendum, vigilia fiacca

Domenica nel Novarese 293 mila al voto

Pietro Benacchio

NOVARA

Silenzio, voto. Sono 293.041 (153.231 le comprese i che si trovano all'estero, gli elettori del Novarese chiamati alle urne per il referendum di domenica. La scadenza non è però al centro dei dibattiti, neppure al e la vigilia muta rafforza le incognite sull'esito.

A quarantotto ore dalla consultazione che per prima volta chiama i cittadini a pronunciarsi sulla riforma federale della Costituzione, approvata dal Parlamento alla fine della scorsa legislatura, la maggioranza ristretta, anche nella provincia di Novara, coglie un'atmosfera di quiete, di attesa, di attesa.

In linea con la campagna che la precede, momenti informativi e di confronto ridotti. Poche, in città, le manifestazioni che compaiono negli spazi riservati alla pubblicità elettorale.

Gli appelli nazionali ribaditi in ambito locale spicca quello per il «Sì» lanciato dall'Ulivo sabato scorso all'Albergo Italia di Novara. I consiglieri regionali Giuliana Manica, capogruppo ds e Giovanni Garacino, sdi, presenti numerosi amministratori a rap-

SONO 144.580

VERBANIA. Ammontano a 144.580 (75.210 elettrici e 69.370 elettori) i cittadini del Verbano chiamati alle urne per il referendum per il federalismo. I dati resi noti dalla Prefettura, la quale, ma altri 700 in provincia saranno aperti 233 seggi elettorali, tre sezioni ospedaliere. di preparazione al voto procedono in sordina e all'appuntamento si giunge senza il solito battage. Per molti cittadini che non seguono da vicino le vicende politiche, domenica non presenta insomma come una giornata elettorale, anche se i vari partiti hanno fatto sentire la loro. Diverse iniziative di sensibilizzazione al per il «sì» sono state promosse dal ds, i quali hanno pure diffuso documento. Vengono spiegati i contenuti della sfida al cambiamento promossa dall'Ulivo e ora sottoposta a referendum. Un ulteriore incontro per esplicitare ragioni, contenuti e ricadute sul territorio è stato promosso pomeriggio nella Popolari di Verbania dai responsabili della «Margherita» del Vco. Nell'occasione il segretario del Ppi del Vco, Rita Varallo, ha pure precisato lo sviluppo fase costituente del nuovo soggetto politico a livello locale. Per il centrodestra si registra dichiarazione di Massimo Nobili: «La nostra posizione - dice il responsabile provinciale di Forza Italia - è in linea con quella della Casa delle Libertà a livello nazionale. Ai cittadini diciamo di andare a votare e di votare «no»».

presentanti del centrosinistra. Sono inoltre scesi in campo le organizzazioni sindacali. Mentre le rappresentanze di base Cub, dalle sedi di Monte San Gabriele hanno diffuso volantini a sostegno del «no» elencandone i motivi, la Cgil di Novara rilanciato attraverso un comunicato l'appello contro l'astensionismo. «Nel solco della tradizione

per la quale non esplicita indicazioni voto. In delle scadenze referendarie se non riferite a materie del lavoro, la Cgil invita gli iscritti, i lavoratori ed i pensionati ad andare a votare il prossimo 7 ottobre. E ricordando l'importanza particolare della riforma che le istituzioni preposte i cittadini nelle condizioni di esercitare

con consapevolezza i propri diritti».

Sul piano organizzativo, l'appuntamento dei «ospedaliere» di cui tre «ospedaliere» di Maggiore di Novara, a Borgomanero e Veruno è quasi concluso. L'ufficio elettorale della Prefettura ha già avviato la distribuzione delle schede agli 89 Comuni del territorio. Scio di colore verde e contengono una sola domanda: «Approvate il testo delle leggi costituzionali concernente Modifiche al titolo della parte della Costituzione approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.59 del 12 marzo 2001?».

risultano problemi agli organi di presidenti e scrutatori. L'istituzione del avverrà domani alle 16. Le urne saranno aperte dalle 6.30 alle 22 di domenica e lo scrutinio scatterà subito dopo.

Unica novità rispetto alle precedenti consultazioni, ricordano del Viminale e dalla Prefettura, riguarda la stessa elettorale: gli aventi diritto dovranno infatti presentarsi al seggio muniti di documento d'identità e con la tessera ricevuta Comune di residenza in occasione delle politiche del 13 maggio scorso.

Chi la trovasse dovrà richiederla il duplicato in municipio, presentando un'autocertificazione di smarrimento.

A MERGOZZO DURANTE I LAVORI DI ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA

Operaio marocchino folgorato sui binari

Carlo Bologna

MERGOZZO

operaio marocchino di anni è folgorato dall'alta ne durante i lavori per l'elettificazione della linea ferroviaria nel tratto da Premosello Verbania. La vittima è Ali Chahbi, semplicemente Ali per gli amici e i compagni di lavoro che lo vanto per simpatia e capacità professionali. Da vent'anni in Italia. Abitava la moglie e i figli a Brescia e lavorava un anno e mezzo per la Icfse 2 di Bergamo, azienda che sta eseguendo i lavori in subappalto per della Alstom. L'ennesima tragedia sul lavoro Verbania Cusio Ossola il iari poco prima delle 15 e 30 sulla massicciata ferroviaria a discesa metri delimitata di Mergozzo, in direzione della frazione Albo. I primi a intervenire per l'allarme e disattivare la corrente sono stati due compagni di lavoro, illesi ma sotto choc, che erano poco distanti: «Ali era davvero un ottimo compagno, preparato. E' una gravissima perdita. Non riusciamo a crederci».

Il responsabile del offire primo ricostruzione dell'accaduto: «In quel tratto stavamo sistemando i nuovi pali per la linea e ancora fissati alla base. Per metterli in sede stata tolta la corrente, poi riattivata. Tutte le procedure di sicurezza



L'operaio bresciano lavorava per conto di una ditta di Bergamo. Aveva 51 anni

za erano eseguite. Ma Ali deve aver toccato quel palo che è andato ad appoggiarsi all'alta tensione. E' morto sul colpo, fulminato».

Il personale sull'ambulanza del 118 non ha potuto fare nulla. Il medico ha constatato il decesso. Sul posto dell'incidente sono immediatamente arrivati anche la polizia ferroviaria e i ispettori dello Spresal per avviare le inchieste nelle rispettive competenze.

Hanno compiuto i primi rilievi, ascoltato le prime testimonianze e verificato con i tecnici di Trenitalia la non pericolosità degli altri pali ancora da fissare. La polizia, come da prassi, invierà rapporto alla magistratura. Il traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione è bloccato per un'ora soltanto sul binario teatro dell'incidente.

SCEGLI TOYOTA AVENSIS O COROLLA, LE UNICHE CON 5 ANNI DI GARANZIA



AD OTTOBRE POSSONO ESSERE TUE
CON UN ESCLUSIVO FINANZIAMENTO
L. 20.000.000 A Tasso Zero
Fino a 48 MESI

Spese istruttoria L. 250.000 TAN 0,00% TAEG 0,92%
approvazione TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Offerta non cumulabile valida per vetture disponibili



TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.
Motori benzina 1.6 e 1.8 a iniezione variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV.
Nuovo motore turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail da 110 CV.
Da 100 a 180 km/h da 0 a 100 in 10,5 sec. 4 porte e 5 porte. 4 porte e 5 porte. 4 porte e 5 porte.
Di serie con display multifunzione e sistema audio RDS, 6 altoparlanti e comandi al volante e volante in pelle e 4 alzacristalli elettrici. Toyota Avensis, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 100.000 km.
Da L. 20.000.000 chiavi in mano - IPT esclusa

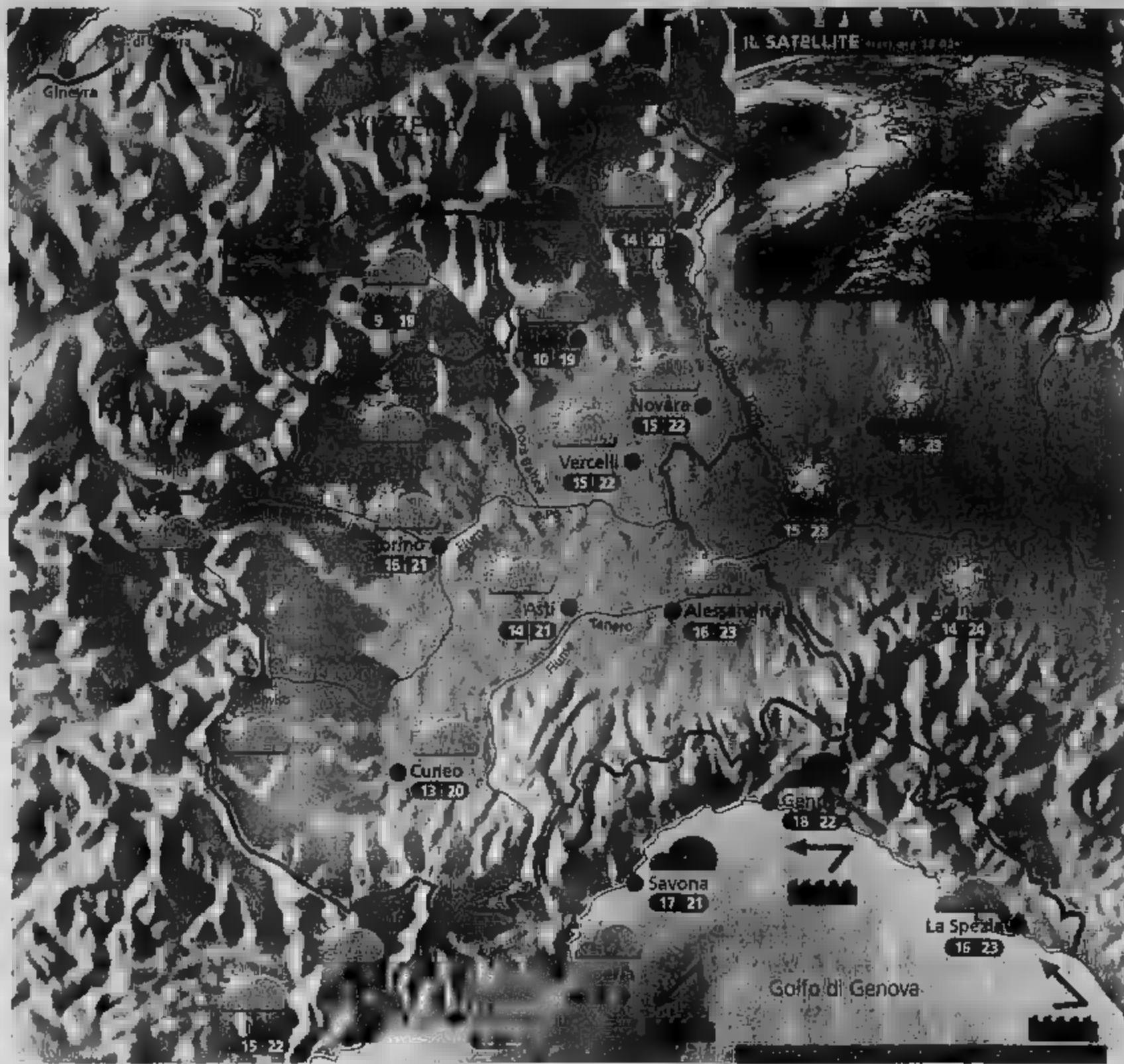
<http://www.topcaronline.com>

TOYOTA COROLLA. L'AUTO DELLE MERAVIGLIE.
Motori benzina 1.6 e 1.8 a iniezione variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV.
Da oggi anche turbodiesel a iniezione diretta Common Rail da 90 CV.
Di serie con display multifunzione e sistema audio RDS, 6 altoparlanti e comandi al volante e volante in pelle e 4 alzacristalli elettrici. Toyota Corolla, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 100.000 km.
Da L. 20.000.000 chiavi in mano - IPT esclusa

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.521211 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA
LA MOTIVAZIONE

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito si sono manifestate parziali piogge in pianura, mentre sulle Alpi, con il trascorrere delle ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporanee rinfrescate anticicloniche e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Ticinese e nel Novarese. Sulle Alpi cielo limpido e senza nubi. Nel corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di una figura depressionaria dell'Atlantico produrrà un ulteriore aumento di nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi e umidità in vista

Ottobre si conferma mese dispensatore di pioggia; per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro sulle Isole Shetland convoglierà sulle nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, dove il limite della nevicata si porterà sul 2700 m nel pomeriggio domenicale; il mare risulterà mosso e sulla Liguria potrebbe verificarsi anche qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono buone notizie: una saccente coinvolgerà gran parte del Nord provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Chiuso tutto la temperatura accuserà una graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie delle città o immersi in una bella lettura sdraiati sul divano di casa, rimandando a tempi migliori i propositi di gita impegnativa.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	17 26
BOLOGNA	16 24	VENEZIA	15 21
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	18 25
CATANIA	18 25	BRUXELLES	15 19
	18 26	FRANCOFORTE	13 16
	16 25	GINEVRA	13 20
	19 28	LONDRA	13 18
	21 25	MUNACO DI BAVIERA	10 18
	15 26	PARIGI	14 21
POTENZA	14 25	ZURIGO	11 20

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle 13 e 18 minuti; tramonta alle ore 19 e 8 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 11 e 43 minuti; tramonta alle ore 11 e 19 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

L'EMPORIO DEGLI ARMADI

ESTEL CASA

LA PIU GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA

NOVARA (ITALIA) - PIAZZA G. 6 - Tel. 0321.393357

ADONA (ITALIA) - VIA 55 - Tel. 0322.243040

BORGOMANERO (ITALIA) - VIA 89 - Tel. 0322.831120

ESTEL

MA L'ASSEMBLEA ■ PALAZZO CABRINO DIVENTA INFUOCATA PER ORDINI DEL GIORNO IN TEMA DI REFERENDUM E DEVOLUTION

Dibattito in Consiglio sulla Popolare

Sindaco: «Dai vertici garanzia che non ci saranno licenziamenti»

Barbara Cottavoz

Il futuro e i problemi della Popolare di Novara ieri sono arrivati in Consiglio. Un'interrogazione di Antonio Malerba (ds) ha chiesto al sindaco di riferire, dopo notizie allarmanti di giornali nazionali, sulla situazione delle casse di via Negrone. Ma il dibattito si è fatto incandescente in tema di devolution: scontri verbali anche nei corridoi.

«Ho incontrato presidente e amministratore delegato della banca - ha detto il sindaco - mi hanno assicurato che non ci sono spaccature al vertice e l'aggregazione è loro volontà, non a tutti i costi. Non ci saranno licenziamenti: la razionalizzazione riguarderà 600 persone, tutti volontari. Credo che il Comune non debba fidarsi di un caso in casa altrui: essere vigili, che faremo». Malerba non si è detto soddisfatto: «La Banca d'Italia, che ha svolto un'ispezione non credo di routine, raccomanda l'aggregazione subito, perché?». La replica del sindaco: «E' necessaria per reggere il mercato. Ma la Popolare sta meglio».

In risposta a un'interrogazione di Bruno Lattanzi (Rifondazione) l'assessore all'Ambiente Paolo Pepe ha riferito del caso «Kemia». L'azienda, un tempo a sant'Agabio, nel '93 ricevette un'ordinanza che imponeva di bloccare gli scarichi per inquinamento. Il presidente un piano di bonifica che è eseguito - ha detto Pepe -



Antonio Malerba e Enrico Nerviani tra i protagonisti della seduta di ieri

in seguito l'Arpa rintracciò tracce di inquinanti nella falda. Il Comune iniziò una risarcitoria. Entro dicembre consulenti dovranno produrre una perizia in risposta ai quesiti posti dal giudice. Prima l'Asl e poi il Comune hanno comunicato i fatti. Procura».

La bagarre è esplosa dopo con la richiesta di Enrico Nerviani di discutere un ordine del giorno con cui il Consiglio avrebbe sollecitato i novaresi a votare domenica. Serviva l'unanimità ma Monteggia, leghista, ha rifiutato. L'opposizione allora ha deciso di uscire dall'aula 5 minuti per protestare e il presidente del Consiglio Girolamo La Rocca ha sospeso

la seduta. Al ritorno in aula ha comunicato una modifica all'ordine del giorno già pattuita dal capigruppo ma a quel punto è stato Claudio Rossi (ds) a bloccare l'unanimità: «Prima si è rifiutata la discussione sull'esercizio del voto. Una violenza che non accetto». Con tutta l'opposizione mentre la maggioranza protestava il presidente ha appellato allo statuto. Poi Bossi ha ripreso la parola: «Voterò a favore. Volevo dimostrare anche la minoranza possa bloccare il Consiglio protestuoso questioni regolamentari. Ma la questione referendum ha fatto litigare di nuovo l'ordine del giorno sulla devolution presentato da Monteggia. Il dibattito continua oggi».

Il commercio cambia mappa

A Borgomanero approvato il piano per le rivendite e gli esercizi pubblici

Il Consiglio comunale approva il variante del piano commerciale e la a respinge la richiesta dell'opposizione di revocare l'incarico per la comunicazione. «La città ha bisogno di nuovi negozi e esercizi pubblici in periferia, in zone non servite - ha detto il vicesindaco Piercarlo Fornara - il centro storico è saturo; è uno degli indirizzi della variante piano commerciale che prevede sei metri quadri di destinata agli esercizi commerciali». Nella variante è inserita anche la «zonizzazione», cioè la distribuzione dei negozi nelle varie aree della città.

Il Consiglio ha poi approvato la convenzione con gli Alpini: le Fenne Nere avranno a disposizione, in comodato gratuito per trent'anni, una fascia di terreno comunale al confine di Borgomanero e Cureggio, di fronte allo stadio. «In cambio - ha detto il sindaco Pierluigi Pastore - gli alpini cureranno la pulizia di alcune verdi, proseguiranno nell'opera molto

importante di collaborazione per i servizi civili».

Approvazione anche per alcune opere pubbliche nella frazione Marco, come la realizzazione di nuovi marciapiedi, posteggi, la sistemazione ponte sull'Agogna, attualmente percorribile solo dai veicoli leggeri per problemi di stabilità.

Il Consiglio si è surriscaldato sull'ultimo argomento: l'opposizione di centrodestra ha presentato un ordine del giorno in cui si chiedeva la revoca dell'incarico della commissione comunale al giornalista Ettore Colli Vignarelli. Secondo l'opposizione l'incarico è «una manovra prelettorale, in vista del voto che si terrà la prossima primavera, con l'attuale giunta che cerca una forma di pubblicizzazione con il denaro della comunità. A smentire la versione è stato l'assessore Gianni Cerutti, che ha presentato il ruolo di Colli Vignarelli come «incaricato di insegnare ai dirigenti comunali i procedimenti più efficaci della comunicazione, offrire un servizio più adeguato ai cittadini».

IN CALO SOLO LE ISCRIZIONI A GIURISPRUDENZA

Più matricole alla Avogadro



A centro il rettore Ilario Viano che ieri ha presentato i corsi dell'università

Donata Belossi

VERCELLI

L'università «Avogadro» scoppia di salute: '99 ad oggi le matricole sono passate da 1518 a 2082 (più 28 per cento, a le iscrizioni non sono ancora chiuse), i laureati da 100 a 140, le sedi delle facoltà hanno migliorato ed efficienza.

Questi i numeri annunciati dal rettore Ilario Viano nella conferenza stampa convocata per l'inizio dell'anno accademico 2001-2002, il terzo «autonomo» da Torino. Nella elegante

sala «Del Pozzo» di Vercelli, ora sede della dirigenza dell'ateneo tripartito, Viano, accompagnato dai direttori Enzo Fraga, Antonio Gungi, ha esordito ricordando che per evitare codo di studenti in segreteria, si è deciso di prolungare fino all'8 ottobre il termine per le iscrizioni. Quindi ha presentato la Guida dello studente, che, impreziosita dalle illustrazioni di Ugo Nespolo, è anche mappa turistica di Vercelli, Novara e Alessandria.

«Sono state soprattutto le slide» a punto da Paolo Pomati a fotografare le tendenze dei giovani del Piemonte nord-orientale. Le facoltà più gettonate sono Economia (402 matricole), Medicina e chirurgia (383), Scienze matematiche, fisiche e naturali (320), e l'immancabile Lettere e filosofia (312). Tutte comunque hanno un trend positivo, ad eccezione di Giurisprudenza che scende a 155 iscritti.

«Un problema di carattere nazionale - ha commentato il rettore - non legato alla qualità del corso di studi - è l'assenza di dove provengono gli studenti? Ovviamente da Novara (25 per cento), Alessandria (24) e Vercelli (13 per cento), ma anche, e Ilario Viano l'ha sottolineato soddisfatto, da Milano (6,2 per cento) e Torino (4,5).

E ancora i ragazzi dell'Avogadro si laureano mediamente a 25 anni e mezzo, ovvero un anno prima dei colleghi degli altri atenei, con un voto di laurea di un punto più basso (101/110). Ci sono più ragazze (60 per cento) che ragazzi, e ad oggi la tripartita ha laureato 2070 dottori.

Tra i debuttanti Farmacia a Novara, Scienze della comunicazione a Vercelli e Biotecnologie, si appoggia sulle sedi di Novara e Alessandria. Ultima novità, la chance per le matricole di frequentare a tempo pieno o tempo parziale, scegliendo di laurearsi in tre, quattro o anni, senza andare fuori.

Infine, da segnalare l'avvio ad Acqui Terme del diploma di laurea in cosmesi, organizzato dalla facoltà di Novara.

INFORMATICA, INGLESE, CONGEDI PARENTALI: CORSI E INIZIATIVE ALL'ASCOM

Fine settimana di shopping

Domani antiquariato, domenica negozi aperti

NOVARA

«Fine settimana a caccia di proposte» è il tema di domenica mattina. I negozi potranno rimanere aperti: hanno già esposto il cartello che ricorda l'apertura festiva. La domenica è una delle ultime previste per l'anno. Rimane l'ultima di novembre, che darà il via alla «emersione» del Natale. L'assessore al Commercio Giancarlo... «L'amministrazione comunale ha scelto di attivare sempre un ampio confronto con i commercianti. Così per il calendario ci riuniremo all'inizio del prossimo».

La giornata festiva di shopping è preannunciata da una mattinata dal consueto appuntamento di inizio mese con il mercatino dell'antiquariato e dei collezionisti che si tiene in piazza Puccini. Domenica invece l'apertura dei negozi, una iniziativa che ha sempre sollevato, da parte della categoria, parecchi mugugni. Maurizio Grifoni, presidente Ascom di Novara e dintorni: «E' la legge Bersani che impone



Torna lo shopping festivo

scegliere otto domeniche oltre a quella di Natale - è un nostro capriccio, è un obbligo. Riconosciamo l'apertura. Anche i dipendenti sono accusati le associazioni di categoria. In realtà facciamo altro che adempiere ad un obbligo di legge».

gea. Dello shopping alle iniziative. L'Ascom offre l'opportunità di seguire alcuni corsi legati ai settori commercio, turismo e servizi. Una del catalogo è dedicata ai corsi di abilitazione per sommelieri: bevande e alimenti, commercio alimentare, per agenti e rappresentanti commercio, per agenti mediazione immobiliare. La formazione comprende ad esempio il corso di lingua inglese di primo e di secondo livello, il per barman, il caffè e l'espresso.

Il mondo di informatica Internet è presente con «informatica di base», «informatica avanzata» e «Internet in azienda». Sempre in tema di lavoro, ad un particolare sicurezza. L'Ascom si rivolge anche al responsabile della sicurezza in azienda e ai responsabili ed addetti alla manipolazione degli alimenti. In collaborazione con i sindacati da fine ottobre si terranno alcuni incontri formativi sui congedi parentali, per l'assenteismo per malattia, per il bambino dal terzo all'ottavo anno et.

NOMINA DEL PREFETTO

Commissario a Casalborgone

sarà una donna

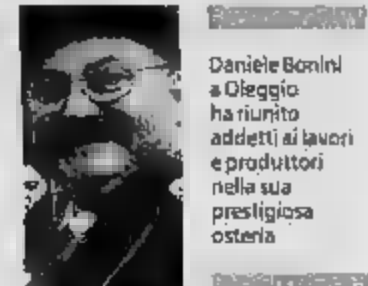
CASALVOLONE. Il prefetto per la provvisoria gestione della Comune di Casalborgone è la vice prefetta Patrizia Blanchetto. La nomina è stata ufficializzata nel tardo pomeriggio di ieri. Il prefetto di Novara Renato Piseri a seguito delle dimissioni dei tre consiglieri di maggioranza avvenute il mercoledì, ha disposto con propria decreto la sospensione del consiglio comunale. Il provvedimento è fessizio di nomina è necessario «in quanto ricorrono gravi motivi determinati dalla riduzione dell'organico assente per impossibilità di surrogare alla del componenti il consiglio tale da compromettere la continuità amministrativa». Nei prossimi giorni su proposta del Ministro degli Interni, il Presidente della Repubblica firmerà il decreto di scioglimento del consiglio comunale e contestualmente nominerà il commissario straordinario. Il commissario straordinario è stato mandato di Nunzio Vaglio, eletto a giugno del '99.

A OLEGGIO DALLE DUE PROVINCE PER I NEBBIOLO

Gourmet a tavola amici di Valtellina

Da tutta la provincia e dal Verbano Cusio Ossola all'osteria «gatto e la volpe» per applaudire un felice connubio di sapori e degustare i vini Valtellina che si devono alla maestria dei produttori Giuseppe e Aldo Rainoldi. Per apprezzare i sapori piemontesi (piatti e vini dell'azienda di Chiuro (Brut Rose, Prugnolo '98 e Fursat Fruttato) Rizzieri i tre particolarmente apprezzati dagli addetti ai lavori si sono radunati a Oleggio numerosi professionisti del settore.

Erano invitati da Daniele Bonini a Oleggio ha riunito addetti ai lavori e produttori nella sua prestigiosa osteria. Tonola del ristorante «Lanterna Verde» di Villa Chiavenna che ha presentato il violino di capra e il formaggio tipico bitto delle gastronomie Ciappini di Morbegno. La serata è stata un'idea dello staff Fortina-Bonini con l'agenzia di zona Galdino Bellesse e Adolfo Rizzardelli. Rovellotti, portando il saluto dei produttori novaresi e del Vco, ha sottolineato la validità delle scelte e l'abilità dell'azienda valtellinese. Che è apparsa alla vendemmia: i vigneti sono a 500-600 metri d'altitudine. Si attende l'ultimo, prezioso sole sull'annata 2001.



Da tutta la provincia e dal Verbano Cusio Ossola all'osteria «gatto e la volpe» per applaudire un felice connubio di sapori e degustare i vini Valtellina che si devono alla maestria dei produttori Giuseppe e Aldo Rainoldi. Per apprezzare i sapori piemontesi (piatti e vini dell'azienda di Chiuro (Brut Rose, Prugnolo '98 e Fursat Fruttato) Rizzieri i tre particolarmente apprezzati dagli addetti ai lavori si sono radunati a Oleggio numerosi professionisti del settore.

Mobili, complementi, oggetti e finiture: il meglio della produzione italiana per l'arredamento

LUCIANO MARTELLI

Per informazioni e appuntamenti

GALLATE (NO) - Piazza San Giuseppe

TEL. 0332/300112

Cepu e Istituto Gamma opportunità per una preparazione specifica Scuole su misura per gli studenti Ma anche corsi specializzati di informatica

NOVARA

Globalizzazione e necessità di essere sempre più competitivi ed aggiornati: è la premessa per ottenere un posto di lavoro, magari gratificante e ben remunerato. L'obiettivo si può conquistare solamente mediante la conoscenza delle competenze oggi più richieste dal mercato. Per questo è fondamentale frequentare corsi d'aggiornamento o istituti specializzati nel preparare agli studi oggi più richiesti da aziende e uffici.

Un punto di riferimento fondamentale in questo campo in provincia è costituito dalla Cepu, in viale XX Settembre 38, a Novara. Qui viene offerta una preparazione completa per gli studenti universitari, poi vengono impartite lezioni per il conseguimento della patente informatica europea, oppure, nella sezione «Grandi scuole», ci si può preparare adeguatamente per i diplomi di scuola media superiore.

Alla Cepu si recuperano anche gli anni scolastici perduti, ma la caratteristica essenziale della scuola è costituita dal fatto che viene fornita un'assistenza individuale ad ogni allievo ed è possibile personalizzare il percorso didattico: «In pratica», dicono gli esperti di Cepu, «il tutor adatta l'orario delle lezioni o il metodo all'allievo che si trova a dover seguire». In breve, la peculiarità di Cepu è la stessa dell'abito su misura,



Possibilità di personalizzare un percorso didattico è una caratteristica peculiare della Cepu che ha un sede anche a Novara

perfetto perché tagliato sulle esigenze di chi lo ha acquistato.

Sempre a Novara, in Baluardo Quintino Sella 1, opera l'Istituto Gamma, con una rete di 140 sedi in Italia. Qui il ventaglio di corsi a disposizione è molto ampio, e il 9 ottobre si chiuderanno le iscrizioni per un corso di grande importanza, e completamente gratuito grazie al finanziamento del fondo so-

ciale: un corso per tecnico progettista cad, di 600 ore con stage, un'opportunità sicura per gli sbocchi professionali che offre. Fra gli altri corsi che si possono seguire al Gamma, di particolare interesse è quello per lo studio e l'utilizzo di applicativi per valorizzare e velocizzare l'uso di Office: Windows, Internet, Word, PowerPoint e tutte le risorse dell'infor-

matica non avranno più segreti. Molto ricercato dal mercato è il progettista di siti web, e anche per questo l'Istituto Gamma ha elaborato un corso apposito, così come per i tecnici specializzati nello sviluppo del software. Tra i corsi di estrema specializzazione figura la gestione paghe, oppure un corso per diventare leader o un altro che insegna le tecniche di vendita.

L'istituto novarese di via Negri si caratterizza nell'offrire sbocchi occupazionali concreti

Per tutta la formazione professionale c'è lo Ial

NOVARA

Quando si parla di formazione professionale e di corsi di qualificazione in grado di offrire uno sbocco concreto nell'ambito lavorativo, è d'obbligo citare lo Ial, che ha sede a Novara in via Negri 2.

Lo Ial offre servizi formativi con proposte differenziate e personalizzate: sviluppa un costante rapporto con la realtà economica e sociale del territorio, addega e qualifica costantemente il proprio organico sviluppando la capacità di organizzazione e gestione dei progetti.

Allo Ial novarese si sono già rivolti con successo centinaia di studenti, persone in cerca di occupazione o lavoratori che hanno voluto migliorare il proprio ruolo professionale.

Ma ecco un quadro completo dei corsi, tutti di grande interesse per chi è alla ricerca di uno sbocco professionale, che propone l'istituto novarese di via Negri.

Si può seguire il corso (che ha riscosso grande attenzione

da parte dell'utenza) per assistente domiciliare o dei servizi tutelari, oppure, per chi deve completare gli studi, sono previsti corsi di integrazione del curriculum scolastico.

Lo Ial propone molte opzioni strettamente legate al comparto metalmeccanico, il più importante della provincia: impiantista termoidraulico, operatore di saldatura, programmatore, montatore e cablatore di impianti frigoriferi.

Questa è l'epoca dell'informatica e di Internet, lo Ial offre anche una gamma di corsi predisposti in modo specifico per le professioni legate al settore elettronico. Ci si può iscrivere alle lezioni per diventare tecnico di produzione grafica per Internet, oppure si può diventare operatore cad, o ancora specialista in installazione e manutenzione di reti locali e Internet. Professioni giovani ma molto richieste dal mercato.

Un altro corso significativo, e certamente innovativo sotto il profilo dei contenuti, è quello



Nell'era dell'informatica e del computer lo Ial crea gli specialisti del settore

riservato al tecnico e progettista per la conservazione e la manutenzione dei beni documentari, che vanno dalle biblioteche agli archivi.

Senza contare poi i corsi per i tecnici di gestione aziendale e per le figure professionali legate alla gestione dell'ufficio.

Alla sede novarese di via

Negri c'è poi sempre qualche tutor disponibile ad ascoltare, consigliare, orientare chi è alla ricerca di un corso su misura o che magari, prima di operare una scelta, ha bisogno di chiarirsi le idee per sapere quale sia il corso più adatto alle sue caratteristiche ed alle sue disponibilità di tempo.

Valentino Rossi
Academical Grandi Scuole

Divisione Scolastica Cepu

Corri verso il Diploma. Corri con Grandi Scuole

scuola
Programmi personalizzati,
Lezioni personalizzate
Possibilità di scegliere l'orario delle lezioni

Novara
Via XX Settembre 38 (0321 399206)

Sono aperte le iscrizioni ai

1° CORSI SU PC

Corsi per l'uso del computer a tutte le età

CORSI PROFESSIONALI

WINDOWS-WORD-EXCEL-ACCESS
INTERNET WEB DESIGN-HTML
VISUAL BASIC-CAD
PHOTOSHOP-FREEHAND-FLASH

Corsi solo per bambini e ragazzi...
ma anche per chi è attorno ai 40 e oltre

Corsi base e avanzati per l'uso del P.C.

E inoltre **NOVITA' 2001/2002**

- ◆ GESTIONE ECONOMICO CONTABILE
- ◆ GESTIONE PAGHE
- ◆ CORSI DI BASE SULL'Euro indispensabile a tutti e a tutte le età

Rilascio di:

- ◆ Attestato di specializzazione, **Qualifica Professionale** al titolo della L. 845/78, Patente Europea

Stage presso azienda, orientamento e guida alla ricerca occupazionale

ISTITUTO GAMMA: produce quello che cercavi
Baldoni, Negri, 100 Novara - Tel. 0321/624673

CORSO GRATUITO

Finanziato dal SESTO FONDO REGIONALE e dal FONDO REGIONALE

TECNICO PROGETTISTA PER LA CONSERVAZIONE E LA MANUTENZIONE DEI BENI DOCUMENTARI

- Corso diurno della durata di 800 ore

- 560 ore di formazione

- 240 ore di tirocinio formativo

Il corso si pone come obiettivo di formare una professionalità nel campo dei beni culturali, in particolare di quelli relativi al patrimonio bibliografico e archivistico.

Il corso rivolto ai laureati/i si svolgerà per la parte teorica a Novara e per la parte pratica presso i laboratori della ditta P.FERRARIS di Torino. E' previsto, per i partecipanti, un rimborso spese per le trasferte.



Per informazioni e preiscrizioni:

A.F.T. IAL Via Negri, 2 - NOVARA
Tel. 0321-628087 / 800 4396 45

www.ialpiemonte.com

novara@ialpiemonte.com

NOVARA, DA IERI IN ASSISE IL PROCESSO L'OMICIDIO DEL MEDICO DI ROMENTINO. ALLA SBARRA UN PREGIUDICATO DI 32 ANNI

In una discarica la valigetta della vittima

Rinvenuta dopo un mese a Varallo Pombia, chi l'ha portata?

Renato Ambiel

La descrizione che il maresciallo dei carabinieri Mauro Leonardo fa del ritrovamento del cadavere di Fabio Portoluppi, accolto a Cameri, vicino al canale Cavour, la notte del 29 febbraio dell'anno scorso, è agghiacciante. Come fosse l'occhio di una telecamera, il sottufficiale passa in rassegna i luoghi, il cadavere, disegna descrizioni anche assai crude, entra nei minimi particolari, ripete a memoria il verbatim, i riscontri obiettivi, i giudizi popolari tradiscono qualche imbarazzo emotivo. A due metri di distanza, di fronte a un fianco del suo difensore l'avv. Carlo Naldi, Antonio Suriano ne sta indifferente, senza tradire alcuna emozione. Il giovane siciliano che deve rispondere del ferreo delitto è estraneo. Come se il processo riguardasse altri e non il celebre per giudicare le sue responsabilità. Ha prenegato qualsiasi responsabilità anche se, sporco, puer, l'auto e il giubbotto della vittima, la mattina dopo il delitto a Milano, si ferma in centro per chiedere un'informazione ad un vigile. Lui, prigioniero, ricercato, senza patente e documenti. Viene subito bloccato e le indagini di un caso difficile subiscono una svolta. Dirà poi che si è sporcato quando, vagabondando nelle campagne di Cameri ha inciampato nel cadavere del medico di Romentino. Poi, il vicino



L'imputato Antonio Suriano a colloquio in aula con il suo difensore l'avvocato novarese Carlo Naldi, a destra la vittima: il medico vercellese Fabio Portoluppi

c'era la macchina e l'ha presa insieme al giubbotto. Il suo difensore ieri ha tentato la della seminfermità mentale. Perizia respinta, per. Si vedrà più. Ha deciso la Corte (Presidente Roberto Anziani, giudice a latere Monica Giordani). L'accusa è sostanziale del pm, Guido Macripò. Il magistrato che ha coordinato fin dall'inizio le indagini e questo caso lo conosce bene.

Ieri ha deposto il padre della vittima, Carlo Portoluppi. I genitori non si costituiscono parte civile al nostro dolore è troppo grande. Con serenità ha trattenuto la figura del figlio tutto dedito allo studio alla professione per diventare medico di base. Gli restava davvero poco tempo per le relazioni sociali. Da Romentino dove aveva l'ambulatorio riscuoteva tutte le sere. Era molto legato alla famiglia, ed alla mamma. Telefono anche cinque volte al giorno. La mattina del delitto la madre ebbe come un presentimento. Il figlio non aveva chiamato. Allora il padre era partito



di buon'ora alla volta di Romentino. Nello studio trovò il cellulare carica, l'auto del figlio non c'era. Si recò dai carabinieri di Galliate a segnalare l'anomala scomparsa. Sarà un vigile urbano di Romentino, che conosceva la vittima a riconoscere, quel pomeriggio, il cadavere rinvenuto senza documenti nelle campagne di Cameri. Ma ieri amersi anche particolari inediti. Così, ad esempio, Suriano era stato fermato dai carabinieri. Sarà prima del delitto, a Novara e trovato in possesso di coltello da 27. Gli fu sequestrato e rimediò denuncia a piede libero. Si è saputo poi che la valigetta in pelle del medico venne rinvenuta un mese dopo il delitto in una cava di Varallo Pombia. Nessuno sa dire come sia potuta finire lì. Il processo riprenderà il 25 ottobre prossimo con altri testi.

IN BREVE

NOVARA

Cota firma accordo con il ministro argentino
A Córdoba in Argentina il presidente del Consiglio regionale, il novarese Roberto Cota, e il ministro Oscar Gonzalez sottoscrivono l'atto di intesa ufficiale con l'impegno Piemonte di organizzare seminario di formazione rivolto a rappresentanti della Provincia di Córdoba e trasmettere le esperienze in materia associativa di gestione tra governi locali. (m. p. a.)

ARONA

Confronto sui collegamenti fra Lago e Malpensa
«La navigazione dal Lago Maggiore all'aeroporto internazionale della Malpensa» è il titolo della tavola rotonda di lunedì alle 17.30 al Palacongressi. (s. b.)

PRATO SESIA

Acqua potabile rientra all'ordine
Ritorno alla normalità. Il sindaco Gianni Manuelli ha revocato l'ordinanza di bollitura dell'acqua. I risultati delle analisi effettuate dall'Asi hanno confermato l'ipotesi primo cittadino: l'acqua è stata prelevata in un punto di scarico utilizzato da parte degli utenti. (g. u.)

IL PARERE SULLA SISTEMAZIONE DEL LUNGOLAGO

La Regione elogia progetto di Arona

ARONA

Sentito il parere del consulente, avvocato Auralio Cacace di Milano, che «elimina ogni dubbio sulla legittimità dell'area», l'amministrazione comunale ha deciso l'avvio della procedura espropriativa per l'occupazione d'urgenza del parcheggio dell'ex scalo basso delle Ferrovie. L'utilizzo dell'area si rende necessario per ospitare buona parte del mercato, nel periodo in cui si svolgeranno i lavori di riqualificazione del lungolago, il cui inizio è imminente. Intanto è stato approvato il progetto definitivo del parcheggio. La spesa è di 730 milioni, 180 dei quali per i lavori a base d'asta, 360 per l'acquisizione dell'area e l'indennità di occupazione per 5 anni, il resto per iva e spese varie. I lavori per l'illuminazione del posteggio saranno svolti in un secondo tempo.



L'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli

Il progetto di riqualificazione e sistemazione paesaggistica del lungolago è stato scelto dalla Regione Piemonte uno dei «progetti esemplari» per lo sviluppo del Piemonte turistico e quindi finanziato per circa il 50% (spesa prevista 2 miliardi e 870 milioni, contributo regionale un miliardo e 308 milioni) in base alla recente legge turistica. «Queste iniziative che la Regione finanzia - ha commentato l'assessore regionale Ettore Racchelli - rappresentano una finestra sul Piemonte turistico del futuro. Sono interventi in qualche modo esemplari, perché mirati a fare sistema. Abbiamo il turismo congressuale, Alessandria, quello lacuale e commerciale ad Arona, il circuito del golf a Montalto di Mondovì, il turismo culturale e giovanile di Biella, il recupero delle dimore storiche a Vinovo, la cultura degli ecomusei a Madonna del Sasso e il turismo climatico a Pracatinet: tutti interventi destinati a mobilitare investimenti, a indicare modelli di sviluppo e a creare filiere di terziario in grado di procurare nuova occupazione».

A BORGOMANERO

L'assemblea nel liceo Usa per la pace

BORGOMANERO. Al corteo in piazza i ragazzi hanno preferito l'assemblea di istituto. Cinque ore nelle quali gli allievi del liceo scientifico di Borgomanero e della sezione di Gozzano hanno discusso su temi di attualità, sulla perdita del due americani, le torri gemelle, sulla lotta contro il terrorismo. Obiettivo: conoscere i fatti al di là della reazione emotiva. Per questo hanno invitato due esperti: Mario Gamba, docente del medesimo istituto in storia e filosofia, e Padre Vittorio Ferronato, Comboniano gozzanese. «A loro il compito - dice il dirigente scolastico, Carlo Mucilli - di ricostruire i fenomeni obiettivi, suscitando nei ragazzi domande e riflessioni. Due studenti, Stefano Cannillo e Francesco Guidetti, della quarta A, hanno illustrato una rassegna stampa di giornali e televisioni. «Sono molto soddisfatto - prosegue Mucilli - perché ho visto persone attente, desiderose di capire il loro futuro. Hanno chiesto loro un'assemblea diversa, aperta a tutti». (p. us.)

CON DON LUIGI CIOTTI

A Borgomanero il punto diritti della solidarietà

BORGOMANERO. Don Luigi Ciotti e monsignor Luigi Bettazzi faranno questa il punto sull'accoglienza e la solidarietà, «intesa» diritti. L'appuntamento è per la 21, all'auditorium del Collegio Salesiano in viale Dante. L'iniziativa è stata organizzata da Mamre, l'associazione di volontariato, presieduta da Mario Metti, che da anni in prima linea nel campo dell'accoglienza a chi si trova in situazioni di difficoltà e di emarginazione. Questa Metti presenterà le iniziative che Mamre ha in cantiere e che verranno realizzate nei prossimi mesi, fra cui i nuovi servizi per la accoglienza «Piccolo Bartolomeo», che ospita alcune ragazze madri e i loro figli e che ha un'importante opera di sensibilizzazione in tutto il borgomanero sull'argomento dell'integrazione. Don Ciotti e monsignor Bettazzi presenteranno invece la loro esperienza e commenteranno le iniziative perseguite da Mamre. (m. g.)

Novara

I quadri di Club Arte '71
Festeggia in mostra i 30 anni di attività «Club Arte '71», il sodalizio che raduna centinaia di artisti del capoluogo e della provincia. La rassegna collettiva è aperta all'arredo del Broletto fino al 14 ottobre, tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (p. ben.)

«Le vie del riso» al Macallé

La manifestazione eno-gastronomica «Le vie del riso - Riso & Lago» ritorna questa sera alle 20.30, nel Novarese ai ristoranti Macallé di Momo, dove lo chef Sergio Zini presenterà commensali il risotto con le rane delle nostre risaie, i porcini della valle Anzasca, la sella di maialino al forno, il dolce alle castagne e cioccolato. La serata si avvale della collaborazione dell'azienda agricola Principato di Lucedio. (r. b.)

Serata Stella Alpina

Il coro Stella Alpina di Bertonzo, organizza un concerto per domani alle 21, nel salone della Società Operaia. (m. g.)

La sagra dell'offella

Domani appuntamento folcloristico con la «sagra dell'offella». Dalle 14 per le vie del paese si alternano maschere e carri folcloristici, tra gli ospiti la «Band degli Stunà» e Sesto Calende. (c. br.)

Omegna

Le Poste e Lagostina
Un annullo filatelico speciale realizzato dalle Poste Italiane celebra i 100 anni di fondazione di Lagostina, attivo da Forum dalle 17 sino alle ore 23. (v. a.)

Bannio Anzino

Revival al «Millennium»
Al bar «Millennium» domani alle 21 tante cover «Fred & Jerry», che presenteranno un'antologia di revival italiani e stranieri. (m. g.)

Les

Musica «Waco's»
dei Vuoti a Rendere animeranno il venerdì sera del Waco's, sul lungolago di Lesa. Dalle ore 22. (r. l.)

Varallo Pombia

Un «modo» rock
Gli Sweet'n Soul saranno scene all'A modo mio, all'interno del centro commerciale Il Gigante, sulla statale. Dalle 22 di questa sera musica rock. (r. l.)

GRAVELLONA TOCE zona industriale, casa indipendente con magazzino di mq. 150 circa. Terreno. Tel. 0323.613113	VERBANIA Intra altura, splendida VISTA LAGO villa bifamiliare con terreno circostante. L. 690.000.000 € 358.355,28 Tel.	VERBANIA Bagnella, in casa trifamiliare appartamento giardino. Libero L. 200.000.000 € 103.291,37 Tel. 0323.888201
---	---	---

Corso approvato e finanziato dalla Regione Piemonte e FSE per l'ANNO FORMATIVO 2001/2002 CORSO GRATUITO

TECNICO GESTIONE AZIENDALE INFORMATIZZATA indirizzo COMMERCIO INTERNAZIONALE

Destinatari: Giovani diplomati e/o laureati Eta': < 25 anni adulti disoccupati > 25 anni
Durata: 1000 ore di cui 360 stage in azienda
Svolgimento: fine ottobre - giugno
Certificazione: Specializzazione

Il Corso completamente GRATUITO, presenta i seguenti contenuti:

- Organizzazione aziendale - Marketing - Contabilità generale delle operazioni con l'estero - Normative internazionali - Informatica e Pacchetto Office (Word - Excel - Power Point) - Inglese - Competenze trasversali.

Verrà inoltre applicato un modulo di simulazione aziendale, per la presenza di un'impresa simulata all'interno del centro di formazione.

L'utente avrà la possibilità di acquisire competenze tecnico-professionali per operare nell'ambito del commercio con l'estero, trattando le operazioni in ambito comunitario ed extra-comunitario anche con il supporto di strumenti informatici.

Il corso si svolgerà presso il C.F.P. Istituto Immacolata, Via P. Gallarate, 4 Novara

Orario segreteria:
8.00-12.00 13.00-16.00
Tel. 0321-623111
Fax 0321-392945
Email: lciofs@interbusiness.it

«L'intervento della richiesta»
In merito a notizie riportate dalla stampa nei giorni scorsi circa progetti di recupero dell'area ex Saia in Villadossola, ritengo doveroso precisare che risultano essere corrispondenti alla realtà alcune sintesi asettiche, in particolare quando si parla di due offerte presentate al Comune di Villadossola. In particolare la Saia ricorda che il suo possibile intervento è espressamente sollecitato e richiesto nel corso di un incontro svoltosi la scorsa estate presso l'Assessorato Industriale della Regione Piemonte alla presenza di Regione, Comune di Villadossola e Provincia del Vco. Dopo qualche riunione si sono svolti diversi incontri diretti Saia/Comune, nel corso dei quali sono stati sviluppati approcci con il Comune stesso, che hanno consentito di definire da parte della Saia Spa nello scorso mese di luglio una complessiva e definitiva proposta di soluzione che non ha avuto un singolo progetto industriale, ma il creare, come è avvenuto in altre zone di crisi del passato (per esempio

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA
Novara e provincia: tel. 118.

AUTOAMBULANZE
Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321.827.000; Novara Soccorso Tel. e fax 0321.458.600; Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana: tel. 0321.653.825; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.64.81; Domodossola: tel. 0321.48.800; Galliate: tel. 0321.86.222; Oleggio: tel. 0321.83.500; Omegna: tel. 0323.61.900; 83.889; Gravello: tel. 0323.84.86.69; 865.000; Strada: tel. 0323.33.360; Tricavo: tel. 0321.77.70.00; Verbania: tel. 0323.405.000; 666.000; 55.61.61; squadre neut. salvat. tel. 0323.51.91.00; Baveno: tel. 0323.80.705; Orta: tel. 0322.91.19.00; Premosello Chivasso: tel. 0324.98.106; Grignasco: S.r.l. tel. 0324.0163.41.88.17; S. Maurizio d'Opaglio: tel. 0322.96.697; Lesa: tel. 0322.78.697; Piedimulera: tel. 0324.83.180; Voluntas: tel. 0323.31.844; tel. 0321.82.05.80; Nabbino: S.O. Vol. Amb. del Vercellese: 0322.28.01.17.

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 0321.82.60.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.81.500; Domodossola: tel. 0324.48.13.34; Oleggio: tel. 0321.96.00.47; Omegna: tel. 0323.86.81.11; Strada: tel. 0323.31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323.54.13.18.

Pioneer
RECEVITORE DIGITALE SATELLITARE
DBR-S2101
Telecomando universale
Virtual surround
Fermo Immagine

ALCANTARA
L. 795.000
Inclusa
**ANTENNA
PARABOLICA
DA 50 CM**
e ad esaurimento scorte

PUNTO VIDEO LA VECCHIA

**C.so Risorgimento, 39/b
28100 NOVARA**

Tel. 0321.622944 - 0321.479252

AUTORIZZATO
Abbonamenti in
TELE+ DIGITALE

Home Theatre
Videoproiettori
Schermi
su misura
Vendita e noleggio

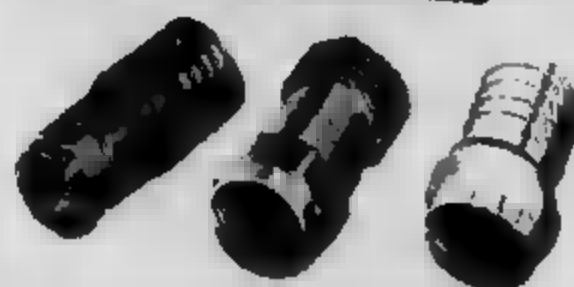
Decoder:
SONY
Pioneer
GRACARRO
NOKIA
CONNECTING PEOPLE
PHILIPS
emme esse
DIGIQuest

Netssystem.com
www.netssystem.com
Dalla casa del
GRANDE
FRATELLO
con sole 99.000 lire.

Vendita ■ Assistenza
TRD. TELEFONIA, CELLULARI, PC, HI-FI, ecc.
fai da te?
MATERIALE FUSO
CAVI ANTENNE FISSAGGI
CONNETTORI
Supporto tecnico

SONY
Fotocamere digitali
Assortimento completo di modelli

**Impianti satellite
singoli e centralizzati**



Skoda Fabia Berlina

Oltre la sua classe.
Dalla classe ■ Fabia nasce Skoda Fabia Berlina, l'evoluzione più classica ■ una grande auto, dedicata a chi cerca la comodità, lo stile oltre le mode, ma soprattutto la durata e l'affidabilità unite ad ■ pizzico di sportività. Tra le sue motorizzazioni, frutto della più moderna tecnologia Skoda, spicca ■ 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore,

mentre i suoi spazi interni sono pensati per offrire un comfort elevato a chi guida ■ tantissimo volume per i bagagli, pur in ■ vettura estremamente agile e compatta. Skoda ■ Berlina, un'auto che supera i concetti tradizionali della sua classe. A voi il piacere ■ scoprirla, insieme alle vantaggiose offerte di cui potrete usufruire.

A partire da **lire 22.461.000** (o Euro 11.600,14 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa).

Venite ■ vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Skoda.

AutoArona

ARONA (NO) • Via Montè Bianco, 5

Esp. - Vendita: (0322) 242 089 - Fax 48 237

Ass: (0322) 241 222 - Fax 44 505 • (0322) 48 290 - Fax 44

RIVENDITORE AUTORIZZATO:

CREVOLADOSSOLA ■ Via ■ Renzi, 12/14 - Tel. (0324) 33.594 - Fax (0324) 237 007

GARAGE MODERNO DI DINEGGIO

Fingerma finanziaria ■ vostra Audi.



Sembra strano, ma la producono in serie.



Nuova A4 Avant
© copyright by Audi.

Un design inedito, difficilmente comparabile
a quello delle solite station wagon,
e le emozioni del motore TDI.
E' ■ Audi A4 Avant, un'auto ■
personalità fuori dal comune, disponibile
■ tutti i Concessionari Audi.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:



AutoArona

DORMELLETTO (NO)

Via Cavour, 86

Esposizione - Vendita: (0322) 40 15 11 - Fax (0322) 40 15 30

Assistenza: (0322) 40 15 21

NUOVA SEDE

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.

Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

NUOVA AUTO VCO di Grigo

Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500

Assistenza: (0321) 41 33 600

Ricambi: (0321) 41 33 700

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.

S. Pietro Mosezzo (NO) • Vie dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO

Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



A PIEDI IN SILENZIO IERI NOTTE SONO SALITI AL CALVARIO DI DOMODOSSOLA

Duecento fiaccole di pace per accendere la speranza

Insieme, in silenzio, per la pace. Sono saliti in duecento ieri sera al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Saliti dalla via Crucis è stata illuminata dalle fiaccole. Uno spettacolo estivo, forte invito a riscoprire i valori della fratellanza, della convivenza ma anche del diritto alla libertà. In questo senso sono stati indirizzati gli interventi, nella sala Bozzetti al Sacro Monte, anche di Ali Bouchbika, il responsabile del Centro islamico di Omegna, del sindaco di Domodossola Mariano Cattini e Marco Zaccaria, il parroco di Domodossola. La lettera di pace è stata letta da Marco Zaccaria, il parroco di Domodossola. La lettera di pace è stata letta da Marco Zaccaria, il parroco di Domodossola.



La fiaccolata è partita ieri sera alle 20,30 dalla piazza del Municipio domesano

CONCERTO A VERBANIA DOPO IL CONFRONTO A «MI MANDA RAI TRE», LA REPLICA DEL RETTORE D'ANNA

Università privata, è laurea?

In tv dubbi sull'European School of Economics

Sergio
VERBANIA
Il diploma universitario rilasciato dalla European School of Economics è un titolo privo di valore legale o una vera e propria laurea? E i diplomati trovano o no occupazione adeguata nel mondo del lavoro? Sono interrogativi che molti si ponevano ieri a Verbania, dove dal 1987 l'Università Privata di Economia Finanza e Management Ees è aperta a sede Collegio Santa Maria.

dell'istituto che «forma i nuovi manager internazionali made in Italy» sono stati duramente contestati. I presenti hanno messo in discussione la validità del titolo. In Ees fa ai propri corsi, in quanto contenente garanzie e promesse che non sarebbero veritiere. Drastico anche l'intervento della dottoressa Cuomo, che rappresentava il Ministero della Pubblica Istruzione.



Il professor Stefano D'Anna, rettore dell'Università Privata di Economia Finanza e Management Ees, che ha una sede anche a Palianza

trovano subito impiego ai più alti livelli. Il pubblico dell'università privata ribadisce che al quarto anno di studio è già assicurato l'inserimento lavorativo, pure queste affermazioni sono contraddette dal pubblico. Uno dei presenti ha sostenuto addirittura l'85 per cento dei diplomati risulterebbe senza lavoro e anche tale contrasto provoca reazioni in sede locale. Da qualche mese sono usciti i primi diplomati, e i giovani che hanno concluso il loro ciclo di studi al Santa Maria - si chiedeva - un cittadino - hanno già trovato tutti lavoro? La direzione della sede di Palianza: «I laureati nello scorso mese di luglio - si legge in un comunicato - sono 27. Di essi 11 attualmente sono lavoratori, ma ciò dipende dallo svolgimento del servizio militare».

ARMENO, DOMANI TELETHON Pantani il «pirata» buono per la scalata del Mottarone regalerà la celebre bandana

OMEGNA. L'invito al «Pirata» l'ha fatto personalmente utilizzando il sito Internet: «Vi aspetto tutti sabato mattina alle 9 ad Armeno all'Sbs bike day, per scalare insieme la cima del Mottarone». Firmato: Marco Pantani. Il portacolori della Mercatone Uno è atteso nel Cusio già questa sera e domani mattina sarà puntuale davanti al sagrato della chiesa da dove prenderà il via per il Mottarone. «Auguriamoci con il maggior numero possibile di partecipanti - dice Stefano Seppia della Sbs, l'azienda che produce accessori per la telefonia mobile e che quest'anno ha sponsorizzato il «Pirata» - l'iniziativa è aperta a tutti. L'evento ha lo scopo di raccogliere fondi per Telethon. Ogni iscritto pagherà 10 mila lire, che andranno a Telethon, e avrà in regalo una maglietta di Pantani e la celebre bandana. Non ci sarà una classifica e Pantani regalerà oggetti personalizzati, comprese alcune maglie da lui usate in gara».



Marco Pantani

LA SORELLA DI FRANCESCO OSPITE IN STUDIO DA DARIA BIGNARDI Feste in stile Grande Fratello

TOCENO. Dalle feste scozzesi agli studi televisivi di Canale 5, Stefania Gaiardelli, la sorella di Francesco - l'ormai celebre veggizino ospite nella casa del Grande Fratello - ha portato a Toceno tutto l'entusiasmo della valle. Più passano i giorni di permanenza nella casa più i «tifosi» si organizzano. Giovedì prossimo a Malesco verrà inaugurato un locale che, in onore di Francesco e delle «passioni celtiche», si chiamerà «La cornamusa». Gli amici di Gurro che l'altra sera al bar Monterosa di Claudio Berini a Toceno hanno sfilato in kilt pronti a ripetere (sempre davanti alle telecamere) Stream. E giovedì prossimo torneranno anche le nomination. Francesco il partito banissimo. Gli amici della Casa svilupperanno ancora il loro «Huber», protagonista negli ultimi giorni di un simpatico tentativo di addestramento delle galline? (c. bo.)



La festa di Toceno sarà trasmessa su Stream

IN BREVE

Sportello informazione e corsi sull'Euro
Per l'entrata in vigore dell'Euro è all'Unione Confcommercio un servizio consulenza e assistenza. Orari: da lunedì a venerdì tra le 9 e le 12 in Cobianchi, 50/52 e dal primo novembre in via Quarto, 2. Si trattano anche (s. r.)

ORNAVASSO
Fino al 20 ottobre la mostra «i Leponti»
Nel teatro-sala polifunzionale prosegue fino al 20 ottobre la mostra «Summo Piano, i Leponti e il Sempione» proposta dalla Soprintendenza ai beni archeologici a chiusura del progetto «i Leponti tra mito e realtà» (s. r.)

OMEGNA
Per la formazione dei volontari ospedalieri
Al via il 15 ottobre il 14° incontro per volontari ospedalieri. Gli incontri, quattro in ottobre, si svolgono nella sala riunioni dell'Asl 14 in via Mazzini. Il corso è completamente gratuito. Per informazioni: parrocchia di Bagnella allo 0323-862656. (v. a.)

Operaio
Si richiede esperienza nell'uso di macchine utensili e non (autonomia). Si prega di inviare il proprio curriculum al n° di fax 0321.33.341 - Fax 0321.625.035

PK
publikompass
PUBBLITICITÀ Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavotti, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.625.035

Importante ricerca:
RESPONSABILE GESTIONE DEL PERSONALE
Oltre 1500 dipendenti da gestire; gestione multifunzionale; di mezzi informatici evoluti; lavoro: videonanza Borgomanero
I candidati dovranno dimostrare di essere maturati adeguati esperienza o in attività simili e di possedere la conoscenza del lavoro e dell'azienda in cui si opera e di condurre un gruppo di persone ad uno specifico risultato aziendale. Costituisce titolo preferenziale: 1) Conoscenza dell'Alto del Cusio del lavoro; 2) Esperienza precedente nel settore, con autonomia operativa e responsabilità; 3) La residenza in zona o la disponibilità a trasferirsi.
Si richiede: massima serietà, autonomia operativa, dedizione e sviluppo della posizione.
Inviare Curriculum Vitae a: Fax: 0321.33.341

Prodotti Biologici, biodinamici e naturali.
Shangri-lu
SIAMO APERTI!
in Via Vallenazasca, 11 (inverna di CORSO CAVOTTI)
BORGOMANERO (NO)
Vi aspettiamo!

randstad
Si lavora bene con noi
MAGAZINIERE/ADDETTO MACCHINE AUTOMATICHE. Sei alla ricerca di un'occupazione dinamica e gratificante? Il piacere di lavorare per una nota azienda del settore metalmeccanico, con la garanzia di un'azienda che opera nel controllo macchine automatiche? Sei una persona seria e motivata? Vi offriamo un'ottima opportunità di lavoro in una zona di lavoro: Via G. Mazzini, 11 - 28100 NOVARA. Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.625.035

ADDETTO ASSEMBLAGGIO. Sei un giovane alla ricerca di occupazione? Sei maturo e un'esperienza nella manutenzione delle macchine? Vi offriamo un'ottima opportunità di lavoro in una zona di lavoro: Via G. Mazzini, 11 - 28100 NOVARA. Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.625.035

MONTATORI ASSEMBLATORI. Avete maturato una discreta esperienza nell'assemblaggio di parti meccaniche? Possedete una buona manualità nell'uso di strumenti semplici, quali trapano e avvitatore a mano? Vi offriamo un'ottima opportunità di lavoro in una zona di lavoro: Via G. Mazzini, 11 - 28100 NOVARA. Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.625.035

OPERAI SETTORE METALMECCANICO. Avete già una buona esperienza oppure siete giovani e desiderate imparare il mestiere del metallo? Vi offriamo un'ottima opportunità di lavoro in una zona di lavoro: Via G. Mazzini, 11 - 28100 NOVARA. Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.625.035

Barbour
Cambiate Barbour!
CARRING
via Dante di Novara, 13 - Tel. 0321.447.707
NEW YORK COMPANY - Centro Commerciale Le Gru
via Cavaio, 10 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.779.9424 - 779.9424
NEW YORK COMPANY
Corso De Galleani 14/E - Torino - Tel. 011.51.51.51
DONIS
via Lavino 12 - Novara - Tel. 0321.33.341
TESSILNOVI
via Saffi 37 - Novara (AL) - Tel. 011.31.31.31

RESPONSABILE REPARTO CONFEZIONE RIF. 8/8
chi sarà affidata la gestione delle sale taglio, del reparto interno e dei laboratori interni e chi si occuperà di verificare la qualità del prodotto finito. Ai candidati si richiede: 1) esperienza nel settore e capacità nello sviluppo dei prototipi; 2) conoscenza dei programmi CAD per confezione, dei tempi e metodi, capacità nella gestione in autonomia delle macchine utensili, uso del pacchetto Windows.
ASSISTENTE EXPORT MANAGER RIF. 8/8
con mansioni di ufficio commerciale e coordinamento vendite per il mercato di lingua tedesca. È indispensabile l'ottima conoscenza della lingua tedesca e almeno di un'altra lingua straniera. I candidati devono avere: 1) esperienza nel settore e capacità nello sviluppo dei prototipi; 2) conoscenza dei programmi CAD per confezione, dei tempi e metodi, capacità nella gestione in autonomia delle macchine utensili, uso del pacchetto Windows.
Gli interessati possono inviare il proprio curriculum - citando sulla busta il rif. - alla UNIMPIEGO di Verbania - Industriale del V. - C.so Mameli 18 - 28021 Verbania autorizzando l'utilizzo dei dati al sensi della legge 675/96.
UNIMPIEGO
Autorizzazione Ministeriale del Lavoro n. 3364 del 27 settembre 1996
Unimpiego - Ufficio di Verbania - Unione Industriale del V.C.O. - C.so Mameli 18 - 28021 Verbania - e-mail: verbania@unimpiego.it - www.unimpiego.it

NOTA INDUSTRIA MECCANICA
di progettazione e costruzione di apparecchiature costituite da componenti assemblati di carpenteria leggera, sede in prossimità di Borgomanero (NO), ci ha incaricato di ricercare
RESP. TEMPI e METODI
La posizione è proposta a quanti abbiano consolidate analoghe esperienze in industrie meccaniche e abbiano motivazioni ad assumere crescenti responsabilità. Inviare dettagliato curriculum che, previo screening, sarà trasmesso al cliente, citando il rif. SNO.TM.13301, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - www.studiogiobbe.it
ricerca e selezione di quadri dirigenti
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA - tel. +39-0321-46.34

COCIN
IMPRESA DI COSTRUZIONI
VENDE
ZONA CENTRALE (Via Lagone), IN NUOVA COSTRUZIONE, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.
CUREGGIO: IN ZONA TRANQUILLA (Via Marzalesco), VILLE BIFAMIGLIARI - INDIPENDENTI
INFORMAZIONI: COCIN S.r.l.
Mora e Gibin, 34 - 28021 Verbania
Tel. 0322.934823 - Cell. 0322.934823

GIORGIO ZIEMACKI CONSULTING GROUP PS SELEZIONE
Nota azienda in provincia di Novara, produttrice di valvole a sfera civili ed industriali, ricerca il:
RESPONSABILE DELLA LOGISTICA
Rif. MVB9001
che alle dirette dipendenze della Direzione Generale assicuri la gestione ottimale della programmazione della produzione, degli acquisti e della scorta di magazzino.
Il candidato ideale, di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, possederà: 1) comprovata esperienza in mansioni analoghe, capacità organizzativa, facilità nelle relazioni interpersonali, doti di autonomia e leadership.
Si richiede il consenso e il trattamento dei dati personali al sensi del D.Lgs. 196/03.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando in busta il riferimento di interesse, a:
GIORGIO ZIEMACKI CONSULTING GROUP PS SRL
Mastro Giorgio, 24 - 91100 Piacenza
Tel. 0521.24.24 - Fax 0721/378147



PORTALUPI SALUMI S.p.A.

Apre le porte

DOMENICA 7/10/2001

**Organizzando presso l'ampio piazzale dell'azienda
in Regione Merconsile - Guardabosone**

la manifestazione:

MANGIANDO IN MUSICA

Aperta a tutti i cittadini

In collaborazione con la Comunità Montana Valsessera e il Comune di Guardabosone.

La Portalupi S.p.A. vuole valorizzare le tradizioni, attraverso un momento dedicato alla diffusione della cultura musicale, legata al mondo bandistico, ricordando ogni anno le persone che si sono dedicate e si dedicano al mantenimento della cultura popolare, proponendo un

GRANDE CONCERTO BANDISTICO

Parteciperanno:

Banda della Valsessera (Coggiola e Portula)

Corpo Musicale Città di Borgosesia

Banda Musicale Città di Varallo Sesia

Banda Musicale di Quarona Sesia

Programma della manifestazione

Ore 14.30 Le Bande partecipanti eseguiranno alcuni brani nei propri paesi (Coggiola, Borgosesia, Quarona, Varallo).

Ore 15.30 Raduno dei musicisti presso il piazzale della Portalupi Salumi S.p.A.

Ore 16.00 Esibizione delle Bande con concertone finale.

Ore 18.00 Premiazione.

Ore 18.30 La Portalupi Salumi S.p.A. offrirà a tutti i partecipanti una degustazione dei prodotti tipici dell'azienda con stuzzicanti assaggi inaffiati da ottimi vini.

È DISPONIBILE GRANDE PARCHEGGIO INTERNO PER IL PUBBLICO

PK
publikompass

Ag. Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

PK
publikompass

PUBLITIME Agente Publikompass
Corso Cavour, 13 - NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

CUNEO
Siamo appena alla terza edizione della serie della Fiera del Marrone di Cuneo, eppure già si parla di «tradizionale appuntamento» a proposito dell'apertura della Porta delle castagne ieri pomeriggio alle 16,30 all'imbocco di Roma. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta e questa si è spalancata sul bosco di ricostituito, quale si incontrava il corteo delle autorità seguito dal patron Edue Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente Provincia Quaglia, quello della Camera di Dardanello, il sen. Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali della Granda seguiti da una processione di visitatori a passo banda musicale di Moretta. Prima novità, la del Comune Cervasca con le castagne fresche e poco più in là l'«mundaj» di Frabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli Chiusa Pesio. Nel frattempo il corteo aveva raggiunto l'Officina del dolce. Anche qui novità: oltre alla torta Cuneo, i marron glacés e alla

castagne, c'erano i bignoli, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, lo stand delle suore di clausura di Sauramo, le sue colorate marmellate. A quel punto, invece, tirare dritto verso la San Giovanni, dove alle 20 è iniziata la prima cena rassegna «Cuneo ti mangio», si è deviato verso il Teatro Toselli dove, ripreso da televisioni giapponesi, svizzere, Rai, Stream e varie locali, si sono tenute le orazioni ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano ha presentato il progetto «Campagna amica», una ricca pubblicazione che certifica come «Fattoria amica» 45 aziende agricole della provincia, autorizzate a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. Oggi i padiglioni della aperti dalle 16 alle 23; alle 16,30 in municipio sarà presentato l'Ecomuseo regionale castagno che avrà sede nella Cascina Vecchia di San Rocco. Pomeriggio a Cuneo ci sono anche le riprese della trasmissione televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: collegherà Roma tra le 16,30 e le 17,30 per far conoscere all'Italia intera la Fiera e la sua Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo (Foto: BERGONI)

DA BEINETTE A MONTECARLO, FILM DI ESORDIENTI

Un «road movie» in stile Salvatores

Vanna Pescatori
MONTECARLO

È un «road movie» che si snoda a Beinette e Montecarlo, verso Val Roy, «Un giorno strano», il film prodotto dalla Gasta communications, in concorso alla decima edizione «Anteprima spazio Torino» collegata alla 19ª edizione di «Cinema giovani Torino», che si svolgerà dal 10 al 16 ottobre.

Nato per essere un cortometraggio e diventato una pellicola di un'ora e mezza in Vhs, «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineamatori: Marco Gastaldi di Beinette, che firma la regia e il montaggio, Olivio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Luchino, Francesca Monni e Fulvio Gatti che, anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: tra andate e ritorni ci sono voluti quattro anni perché il progetto si concretizzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche avevano già sfogo prima, quando avevo frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli di Cuneo. Poi avevo scoperto la videocamera e il faticoso lavoro del montaggio, inizialmente per filmare le mie vacanze a proprie spese agli amici in maniera non monolitica. I primi reperti di matrimonio in famiglia, volutamente antitradizionali, incoraggiavano Marco a proseguire tanto che, ispirandosi a «maestro» Salvatores, pensa a un soggetto sul tema del viaggio, che gli è particolarmente caro. Ma dopo due anni, non ne fa nulla. A distanza di un anno e mezzo entrano in scena Dario Chirio e Fabrizio Luchino che aiutano Gastaldi a realizzare un progetto più del precedente: un corteo imperniato sul viaggio di due amici alla volta del casinò di Montecarlo che si splica, strada facendo, per un susseguirsi di vicissitudini, fino all'imprevedibile».

Intorno al regista e agli autori si muovono le compagne, gli amici, i compaesani, tutti coinvolti ed entusiasti sostenitori del progetto: qualcuno alle prime armi, altri, come Francesca Monni, un'attrice con esperienza, anche lei sono all'Accademia Toselli e si appropria ad altri traguardi.

Beinette, luogo d'origine e crescita della pellicola, sono già in programma quattro proiezioni, dopo le due torinesi al cinema Massimo: l'11 ottobre, alle 17,30 e il 16 ottobre alle 21,50, nella «Granda». Il film si vedrà il 27 e il 28 ottobre e poi il 3 e 4 novembre, nel cinema-teatro parrucchiere, alle 21,30. Il biglietto costa 8 mila lire, l'incasso sarà devoluto a beneficenza.



Alcune sequenze tratte dalla pellicola «Un giorno strano» di Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio verso la Francia. Fra gli interpreti attori dilettanti e Francesca Monni dell'Accademia Toselli

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI E CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

Le salse firmate dagli chef di Armeno

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

ARMENO
Piemonte alla prova come testimonia, nonché super consulente, per le salse e i condimenti concittadino Andreano Rossi. Manicardetti che conquistano le tavole inglesi. In luglio da Armeno (lago d'Orta) Claudio Zaretti ha raggiunto Bristol per battezzare l'ultima società di gastronomia «Hawleywood Food & B&B» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce negozi e prestigiosi locali del Regno Unito. Sessanta i condimenti per primi e secondi piatti finora commercializzati. C'è anche un omaggio al gorgonzola. Adesso la proposta al limone e rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement» diploma per i cuochi italiani che si distinguono fuori patria. Zaretti è da decenni un notissimo nel circuito della grande cucina italiana. È stato presidente della Federa-



Nelle divise da chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

dai migliori ristoranti e grandi hotel in tutto il mondo. Gli chef partiti da questo meraviglioso angolo Cusio sfornano prelibatezze per re e regine, capi di Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi si sono formati all'Istituto alberghiero di Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quisisana» di Capri, al «Lido» Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e la avventura firmata «Hawleywood» Nick Baker.

La tradizione di casa Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa anni dal figlio Marco, contitolare con Riccardo Balbo del «Dinamo» di Oleggio e del «Julaps» di Cuneo. Claudio (che ricordiamo anche «Savi» di Milano) è poi ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Di recente, a due passi da casa, ha partecipato alla «Piccola Lago» Margozzo, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «Le vie del riso».

FESTIVAL DELLA CUCINA

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

ELBA. La Coldiretti del Piemonte è presente sei stand da oggi a domenica al 1° Festival della cucina italiana sponsorizzata dall'Organizzazione nazionale in provincia a Marina di Campo, nell'isola d'Elba, con oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta conoscere ai visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione.

Saranno presenti la cooperativa Il Tiglio di Salussola (Biella) con il miele e i suoi derivati; la Ca' del Prato di Pino d'Asti (vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura pregio nelle aree del Bramaterra (Vercelli); i salumi dell'Aps e la carne piemontese del Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, di Roccaverano), dell'azienda Bodotti Momo (Novara) che sarà fatto degustare da uno dei ristoranti locali. (g. d. m.)

VENEDÌ 5
Gruppo Aliano
SABATO 6
Stefano Frigerio
DOMENICA 7
Discoliscio
Beppe Nardi
TUTTI I SABATI E DOMENICHE A PARTIRE DALLA DIREZIONE

I.T.O.F.
Impresa Trasporti e
servizio
PERSONALE QUALIFICATO e disponibile in ogni momento per qualunque Vostra esigenza.
Vestizioni 24 ore al giorno
NOVARA - Via Parmato, 1
Tel. 0321.33.341

DINAMO
DAL 23 SETTEMBRE
UN NUOVO MODO PER PRANZARE E LUNEDÌ
SCOPRI IL «BRUNCH» AL DINAMO!
Un esclusivo buffet con i prodotti
locali: salati, freddi, dolci, salate,
caldie e formaggi montani ed altro
tra primi e secondi sostanziosi
IL TUTTO A EURO 30.000

STASERA AL CINEMA

GIACOSA Tel. (0155) 262.220
Bouche (ora 20, 22.30)

THEATRE DE LA VILLE (ora 22.30) Tel. (0155) 230536 (www.delaVille.it)
La maledizione dello scorpione di gladiatori (ora 20, 22.30)

DEPOMENT Tel. (0155) 949.473
NON PERVENUTO

SANT'ANNA Tel. (0155) 307463
CHIUSO

GRAND PARADIS Tel. (0155) 749.373
CHIUSO

MONTI BIANCHI Tel. (0155) 841.206
CHIUSO

AUDITORIUM Tel. (0155) 510.080 (www.voglia cinema)
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI Tel. (0155) 510.080
(www.voglia cinema)
A.L. Intelligenza artificiale (ora 20.15, 22.30)

MOSE Tel. (0155) 510.080 (www.voglia cinema)
Codice Sordidish (ora 20.30)
Save the last dance (ora 22.30)

SCINEMA Tel. (0155) 425.044
A.L. Intelligenza artificiale (ora 19.30, 22)

BOARDE Tel. (0155) 641.480
Moulin Rouge (ora 20, 22.15)

POLITEAMA Tel. (0155) 541.571
Ravanello pallido (ora 20.30, 22.30)

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

SALA 1 La maledizione dello scorpione di gladiatori
Or: 20, 22.30
L. 12.000, 10.000, 8.000

SALA 2 Selfagor
Il fantasma del Louvre
Or: 20, 22.30
L. 12.000, 10.000, Al martedì L. 8.000

SALA 3 Bouche
Or: 20, 22.30
L. 12.000, 10.000, Al martedì L. 8.000

OSCAR Tel. (0155) 22.735 - 31.312
A.L. Intelligenza artificiale
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000

VERDI Tel. (0155) 22.735 - 31.312
Testa
Or: spettacolo unico ore 22.15

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

NUOVO CINEMA COMUNALE Tel. (0155) 93.899
Driven - Adrenalina a 300 Km/h
Or: 20.30, 22.15, L. 12.000/8.000

COMUNALE Tel. (0155) 93.899
CHIUSO PER FERIE

AMERUS CHIUSO

EXCELSIOR Tel. (0155) 767.323
Il pianeta delle scimmie
Or: 21, 23

Cinema Estate 2001 con cartella interna della scuola media
CHIUSO

PIRELLA Tel. (0155) 242.31.18
CHIUSO

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.



MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

MAZZOLI Tel. (0155) 22.772 - 31.312
Codice Sordidish
Or: spettacolo unico ore 22.30, L. 12.000/10.000.

Società Altissima opera da 15 anni sul mercato nazionale ed estero cerca

PERSONE DINAMICHE

e con disponibilità immediata per interessante lavoro organizzativo per la prov. di NO - VB - BI

Possibilità di guadagno e altre

VENDITA

Tel. per app. esp. 6/10/01 dalla 10 alle 13 allo 0462.814570

PETTENASCO

collinare, casette autinche con terreno.

Splendida VISTA LAGO!

L. 1.400.000 - 1.446.073

Tel. 0323.856201

VERBANIA

Palazzina, in palazzotto d'epoca ristrutturata, trilocale + servizi, giardino condominiale.

L. 180.000.000 - 92.982,24

Eventuale autorimessa.

Tel. 0323.61313

Venduto per motivi di trasferimento

ATTIVITÀ

con prestigioso nome in tutta Italia e fatturato di lire 30 milioni mensili con spesa di 15 milioni.

Trattativa riservatissima, chiamare

03757889

ECONOMICI

MAZZAZZINIERE 47enne con esperienza politica C. designazione Cad. esaminate

Tel. 0323.32.065 ore pari.

LA STAMPA PUBBLICITÀ

Maura, 36enne, separata, svolge attività commerciale impegnativa, può lavorare il tempo per un uomo calmo e affettuoso.

328.0347747

Sono Elena, 50enne, sana, vedova, vivo sola e adoro i gatti. Semplice, sincera, cerco un compagno serio e gentile.

328.548502

Commercialisti assumono

IMPIEGATA

con esperienza contabile - IVA - per part time primario.

Curriculum al fax 0322.45994

email: stef@libero.it

MINISTERO PUBBLICO DOCUMENTAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale da parte della Provincia di Novara ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 14 dicembre 1998.

Richiedente: Borgometalli s.r.l. Sede legale: Lungoteatro Marconi, 47 - Arona (NO); Opera: Riquadratura impianto di recupero acque provenienti dalla metallurgia termica dell'alluminio.

Localizzazione dell'impianto: via per Castelletto Ticino, 55 Borgo Ticino (NO). Categoria catastale: n. 5 dell'allegato A2 d'urto L.R. 40/98.

Descrizione: Il progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale consiste nell'autorizzazione art. 27 e 28 d.lgs. 22/97 di un impianto di lavorazione delle scorie d'alluminio; tale lavorazione comporta la riduzione volumetrica con separazione al fine di poter ottenere granella d'alluminio che verrà recuperata ai sensi del d.m. 5 febbraio 1998 così come tutti gli altri rifiuti onnati da tale lavorazione

coop

In occasione della prossima apertura dell'Ipemercato Novara, Novacoop sta ricercando diverse figure professionali con esperienza nel settore Grande Distribuzione. In particolare il Capo Reparto è una figura centrale nell'organizzazione ed è responsabile del conto economico, della gestione risorse e della gestione merci.

Vincere è un gioco di squadra. Vuoi far parte del team Coop?

CAPO REPARTO

I nostri candidati provengono da Ipemercati e supermercati e dalla Grande Distribuzione specializzata e sono in grado di gestire le variabili economiche del reparto e di motivare e coinvolgere le risorse umane.

CAPO REPARTO

I candidati hanno un'esperienza professionale specifica e conoscono bene il prodotto, avendo lavorato rispettivamente nei reparti Panetteria, Pescheria, di Ipemercato oppure in Panifici e Forni Industriali, o in grandi pescherie gastronomiche.

Sede di lavoro: NOVARA

Novacoop garantisce una formazione articolata, un ambiente professionale ed attento alle persone.

La ricerca è rivolta a candidate dell'uno e dell'altro sesso (il 903/77). Invio del curriculum C.V. per posta prioritaria o via fax, riportando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.675/96) e il riferimento di inserimento.

International Search & Selection

www.aims-network.com

AIMS

0374 Italia Management Consulting

20132 Milano - Via Sahlet, 3

02/5911000 - fax 02/5911002

INGRESSO GRATUITO e RINFRESCO DURANTE LA SERATA

DISCO VIVA!

Sabato 13 ottobre INAUGURAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI BEPPE DI RADIO 105 NETWORK

GRANDE SPETTACOLO CON GENERAL DO BRAZIL

INGRESSO GRATUITO

Via Nazionale, 1/a - CUZZAGO (VB) Tel. 0324.840000

DOMANI L'APERTURA DEL FESTIVAL DI CASTELCERIOLO, FRAZIONE DI ALESSANDRIA, CON PAUL LAMB E I KING SNAKES

Torna «Macallé Blues»

Sei concerti con protagonisti Usa

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA
Riparte domani il Macallé Festival: quest'anno gli appuntamenti nel piccolo teatro della frazione Castelterzio (vicino al casello Alessandria Est) sono sei, a cadenza quindicinale. La novità: solo interpreti stranieri. Il concerto inaugurale è di Paul Lamb, accompagnato dai King Snakes: un'armonica sulla breccia di dieci anni, i migliori in circolazione, che si rifà al blues di Chicago come a quello californiano. E' l'unica data italiana

dai tour. Si prosegue il 20 con la cantante e chitarrista Deborah Coleman accompagnata dai Thrillseekers. Il 3 novembre arriva Jared, chitarrista-cantante di Memphis che s'arriva dal soul al pop rock: c'è già chi lo definisce «un Lenny Kravitz meno commerciale». E si arriva al 17 novembre con un autentico personaggio: Candy Kane, dagli Swingin' Armadillos. Per la prima volta questa cantante con trascorsi da attrice «osé» arriva in Italia. Il suo unico concerto nel nostro Paese. Le canzoni oscillano tra swing e rhythm'n'blues.

Dicembre si apre con Carvin Jones, giovane chitarrista texano, che s'ispira al conterraneo Stevie Ray Vaughan e ha per idolo Jimi Hendrix. Per finire, il 15 dicembre, i Blues'n'Trouble, formazione che visse un momento di gloria negli anni '80 ed è tornata a incidere un disco dopo un lungo silenzio. Anche per loro si tratta dell'unica data in Italia. I concerti cominciano alle 22, biglietti a 5 mila lire per Deborah Coleman e Candy Kane, 20 mila negli altri casi: c'è prevendita. Altri dettagli sul sito <http://digilander.fal.it/teatromacalle>.



L'armonica Paul Lamb e i King Snakes si esibiscono domani al teatro Macallé

Cigliano

«Il salto dell'acciuga» finisce a bagna cauda
Riuscirà l'acciuga a incontrare l'aglio e poi sposarlo per creare un sublime piatto rustico della tradizione piemontese? A dare una risposta sarà stasera (spazio aperto alle 21,15) la compagnia del Teatro di Aosta. Il nostro Martinetti del centro del Vercellese porterà in scena «Bagna cauda», ovvero ballata a fuoco lento per attrice (più attrice che mucca) fornello con tanto di padella da cui provengono sfregolii e profumi di friggitura. Tutto quanto ispirato a «Il salto dell'acciuga» di Nico Oregano, preparare autentico intingolo, raccontandone la storia fin che la «bagna cauda» non sarà pronta da servire al pubblico. Organizzano il Comune con il Gruppo Alpini. Ingresso 10 mila.

Domodossola

Corso di linguaggio cinematografico per studenti
«Dentro lo schermo» è il corso sul linguaggio cinematografico, destinato agli studenti della scuola media superiore, promosso dalla Comunità montana Valle Ossola. Cinque gli incontri settimanali che si terranno all'Isis Marconi di Domodossola al lunedì pomeriggio, con inizio alle 15, a partire dall'8 ottobre.

In chiesa per la classica con solisti e l'organista Davò

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito si tiene un concerto per organo e solisti con il soprano Emanuela Tartaglini, Ivana Cravero mezzosoprano, Walter Pastroni, basso. All'organo il maestro Paolo Davò. Brani di Charpentier, Rossini, Pella, Rocca, Verdi e Zandonai. L'ingresso al concerto è libero.

DOLE SALATO

La ghiotta rinascita del «Montebore»

RINO ha riaperto il Caffè Marini di Alessandria e gli ha voluto dare una connotazione particolare: l'angolo dei grandi vini da gustare al bicchiere con qualche piatto sfizioso. Monica, invece, della Val Susa per aprire un angolo di Montebore, sempre ad Alessandria: chiama Mezzo Litro ed una parete è dedicata a scelta fra 120 grandi vini. Un altro gruppo di giovani è Montebore (Alessandria) inaugurato Le Vins, anche da ore piccole. Chi immaginava una ricchezza del genere o che la cultura vino penetrasse così tra i giovani, dall'entusiasta alla Monica, alla graziosa Vinsia. Il bello è che accanto ai vini vengono trascinati i prodotti. Montebore ha assegnato il Montebore, quel formaggio e i suoi, a torta nuziale offerta al tra d'Aragona e Gian Galeazzo 1489. Quelli di Slow Food, capitanati dal benemerito Maurizio Fava hanno convinto l'ultima depositaria della ricetta - la signora

Caroline Bracco - ed insegnare la tecnica produttiva. È rinato, con il 75% di vaccino ed il di formaggio ghiottissimo, eccellente, della Val Borbera e delle valli Grue e Ossola. Ma che buono il campione stagionato dopo una ventina di giorni, con la crosticina seppia da abbinare ad un poco di miele. La storia di questa rinascita è recentissima, appena due anni, in concomitanza con la nascita dei presidi Slow food. Eppure sono già arrivati sul mercato i falsi, ossia i formaggi prodotti fuori zona e, a quanto pare, prodotti l'ausilio del latte crudo. Per vigilare credo giusto dare l'indirizzo di Roberto Grattone di Mongiardino, che produce il Montebore autentico, quello diventa splendido con un Timarasso accanto o, perché no? cardinalizio Dolcetto d'Acqui. Cooperativa Valle Nostra - Ligure (Alessandria) - fraz. Vergani - tel. 0143/98144 - Montebore al kg. 35 mila lire.

E rimanendo sull'onda della rinascita il Sambuchino, bibita antica, prodotta nelle valli dell'Appennino, che sostituisce, per i montagnoli, il moscato. La produce l'azienda agricola La Seretta di Roberto Pisani e Barbara Ceccia di Fraconalto (Alessandria) ed è una bevanda di fiori di sambuco, moderatamente dolce, frizzante, dissetante. Gli ingredienti sono: sambuco, zucchero, acqua, e vaniglia. Provare anche le gelatine di ribes, lo sciroppo di rosa e sambuco e la composta di zuccine. Per ora prodotti li abbiamo trovati nella dispensa di Magliano Alfieri, del Cornale; presto, prima che l'ingorda industria, li vedremo svettare in qualche boutique del gusto. Anche così rinasce un'economia, nelle valli della «Resistenza Umana». Azienda Agricola La Seretta - Fraconalto (Alessandria) - tel. 0143/983108 - Una bottiglietta di sambuchino: 2 mila lire.

MUSICISTA CUNEESE PREMIATO AL FESTIVAL DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

La «Nutellam Cantata» in un'opera da camera

BUSCA
La Nutella, regina mondiale delle golosità, ora è anche un'opera da camera. Merito di un musicista buschese, Antonello Lerda, e di Riccardo Cassini, autore del libretto «Nutella e La Vendetta». L'opera s'intitola «Nutellam Cantata» ed ha vinto il secondo premio primo non è stato assegnato al Concorso Nazionale di composizione per opere musicali da camera «Provincia della Spezia». L'esecuzione, sabato scorso, è stata calorosamente applaudita dal pubblico, ma persino degli orchestrali della «C.A. Mussini», diretti da Piero Papini, si complimentati con l'autore per aver realizzato un lavoro che aveva fatto divertire.

«L'idea - racconta Lerda - mi è per caso. Avevo letto il «Millelire» e l'avevo trovato esilarante. In quel periodo stavo approfondendo lo studio de «L'anelito dei Nibelunghi», opera wagneriana lunghissima e complessa, ma contemporaneamente avevo avuto occasione di dirigere «La serva padrona» di Pergolesi, leggera, gozosa, piena di brio e corti. Allora ho pensato di scrivere «Nutellam Cantata».



Antonello Lerda, di Busca

Piena l'approvazione di Riccardo Cassini, e così Elena Arcuri, mezzosoprano, ha ricoperto il ruolo del barattolo, il soprano Cristina Arcari quello della mamma, e Antonio Menicucci, baritone, quello del figlio. Per le musiche, Lerda ha unito i brani originali che recano la personale impronta, citazioni di Strawinsky e passi ispirati allo stile di Kurt Weill. Risultato: cinquanta minuti di note e versi in latino maccheronico, prettamente goliardico, che strizzano l'occhio ai «Carmina Burana» di Orff, ma sono molto più golosi: un inno alla Nutella. (v. p.)

STAGIONE 2001/2002. CHI UNO IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE ALTRE.

LA X-TRAIL È LA SOLUZIONE PER PASSARE DA 2 A 7 PERSONE. CON IL TAVOLO A Piegare, L'X-TRAIL È SOLUZIONE PER LA VACANZA. VACANZA PER QUALSIASI LIBERTÀ.

CON LA X-TRAIL, SULLA STRADA, UNO È UNO. IN TUTTE LE CONCESSIONARIE NISSAN.

7 OTTOBRE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE NISSAN.

Venite a trovarci da:
Togna auto CONCESSIONARIA NISSAN
CASALE CORTE CERRO (VB)
VIA Novara, 1/18
Tel. 0323.848.227

COPPA ITALIA: GIÀ QUALIFICATE VALDOSSOLA, DUFOR VARALLO, ARONA, BARENGO, ROMENTINESE E CERANO

Squadre di Promozione più brave

La settimana uscirà dallo scontro Villa-Vogogna

Sandro Bottelli

Valdossola, Dufour Varallo, Arona, Barengo, Romentino e Cerano hanno vinto i rispettivi triangolari ed accedono al secondo turno di Coppa Italia. La settimana uscirà dallo scontro diretto tra Virtus Villa e Vogogna che manderà avanti un'altra squadra di Promozione. Dalle 7 che proseguiranno, soltanto 3 sono di Eccellenza: Arona, Cerano e Dufour Varallo. Dopo la prima scrematura restano in lizza, a livello regionale, solo un terzo delle squadre che al

Triangolo 1. Virtus Villa-Vogogna è stata posticipata al «Cupola» di Domodossola mancando il «Pulcinella» di impianto. Illuminazione. Classifica provvisoria: Virtus Villa e Vogogna 3, Varzese 0.

Triangolo 2. Valdossola-Cannobio 6-0 (10' Gini, 15' Folchi, 17' 23' Bogoni, 57' Sansone). Classifica: Valdossola 3, Cannobio 3, Fondotoce 3, Rimate 0. Senza storia la partita tra gli «Ieni» e Adelmo Paris e i lacustri di Rodrigo Gaiardelli.

Triangolo 3. Dufour Varallo 4-1 (46' Bobbel). Classifica: Dufour Varallo 6, Gozzano 3, Gravello 0. I valsesiani di Michele Facciolo eliminano il Gozzano di Umberto Basi: un gol del figlio d'arte Babico, Borgomanero.

Triangolo 4. Arona-Sunese 3-2 (4' Rossi, rigore, 34' Zatta, 44' Bortolotto, 48' Licht Simone, 65' Fumulari). Classifica: Arona 4, Varalpombiese 3, Sunese 1. La



N. Cerano di Brustia, ancora imbattuto, ha passato il turno contro il Borgovercelli

partita, disputata a Sesto Calende, ha fatto registrare un'autentica impresa dell'Arona di Roberto Frino che ha fatto suo il girone di ferro, l'unico con tre formazioni di Eccellenza. La 0-0 avrebbe mandato al sorteggio Sunese e Varalpombiese e qualsiasi altro risultato parità avrebbe promosso la Sunese, all'Arona non restava che vincere. Ma la partita iniziava male per gli aronensi, di due gol. Raggiunti il 2-2, l'Arona ha realizzato il gol vincente con Fabio Fumulari, l'ultimo acquisto del presidente Pippo Resta.

Triangolo 5. Barengo-Moimacco 4-1 (10' Miglio, 34' Segato, 35' Della Sette su autorete, 50' De Caroli e 65' Baggeri). Classifica: Barengo 4, Oleggio 2, Moimacco 1. Hanno fatto tutto, anche l'autorete, i bianconeri di Gianmarzio

Arrondini (allenatore) e di Lino Fontana (direttore sportivo).

Triangolo 6. Caltignaga-Romentinese 1-2 (Squas, 75' Alliana, 90' Leo). Classifica: Romentino 3, Caltignaga 3, Gallia 0. Era favorito il Caltignaga di Blasi, al quale sarebbe bastato un pareggio. Sembrava fatta per i padroni di quando Alliana pareggiava il gol. Squas, ma proprio all'ultimo minuto, su calcio di punizione, realizzava per la Romentino e ed era la squadra di Zanardi a superare il turno.

Triangolo 7. Cerano-Borgovercelli 2-0 (24' Borruto, 57' Napoleotani). Classifica: Cerano 3, Borgovercelli 3, Treviso 0. Vittoria e qualificazione scontata per il tonico Cerano di Antonio Brustia, squadra imbattuta in Coppa e campionato.

Omegna, calcio in caduta libera

Precipitata in 1ª categoria, l'allenatore Oliva alla terza sconfitta si è dimesso

OMEGNA

Omegna calcio in caduta libera. In due stagioni dall'Eccellenza alla Prima categoria, passando per la Promozione

meteo. In Eccellenza c'era Daniele Massoni (ora al Fondotoce), in promozione Carlo Abbiati (oggi allenatore del Gravello). Quest'anno ci stava provando Alessandro Oliva, ex centrocampista Juve Domus, Virtus Villa, Varzese, Strada, Bavenese e della svizzera Briga. Niente fare. Anche lui si è dovuto arrendere. Un punto in 4 partite (0-0 a Sressa), ultimo posto in classifica nel girone A. Oliva, questa settimana, ha dato le dimissioni, almeno da allenatore, perché come giocatore potrebbe continuare a offrire il proprio contributo.

«Veramente ha dato - aveva già deciso di interrompere - l'incarico di allenatore dopo la prima sconfitta, ma la non mi è stato dato ascolto. Alla seconda sconfitta avevo rinnovato la mia richiesta, ma qualche dirigente mi aveva detto: «tenere duro». Alla terza sconfitta, un secco 3-0 a Gattoliva, Oliva l'ha fatta: ha rassegnato le dimissioni e l'Omegna le ha accolte. Il posto di Oliva è stato preso da Luigi Barcellona, un dirigente. Non sa se se resterà per tutto il campionato. Può darsi che arri-

vi un altro allenatore. Il problema sarà quello di tirar fuori i soldati, soprattutto per l'acquisto di nuovi giocatori. Calcio allo sfascio nel vecchio e glorioso «Liberazione» dove i tempi meteo. In Eccellenza c'era Mimmo Cane e Gianni Bracchi, del dottor Manfredi e del compianto Giulio Binda, per non ricordare Caviglioli, Severgnini e tanti altri, si esibiva una squadra autentica stelle: Omini, Bottani, Pastrello, Brivio, Beretta, Bossi, Zamboni, Piffarati, Bacchetta, Trevisani, Postrian, Danova e via elencando. Adesso c'è Giuseppe Cane che cerca di in pugno la promozione. Basterebbero quattro o cinque elementi - una certa pace, per dare decisa sterzata e risolvere un pubblico che, ormai troppo deluso, non va più nemmeno allo stadio.

Se la situazione dell'Omegna è la più grave, anche nello stretto circondario non si naviga nell'abbondanza. Hanno abbassato le ali prima i Cannobiesi, poi il Gravello e perfino il grande Verbania che, in serie D, si trova all'ultimo posto della classifica. Appena più su, nell'Ossola, sepolta la Juve Demo, stanno cercando di rilanciare l'omnicomprensiva Valdossola, ma il par bravo Adelmo Paris ha già capito che non sarà un'impresa facile.

UN WEEK END TUTTO ALL'INSEGNA DELL'HOCKEY

Francoli, esordio oggi col Modena



Enea Monteforte è il vero leader di questo Novara orfano dei suoi nazionali

NOVARA

L'Hockey torna a casa, nella sede naturale ovvero il pala Dal Lago. Ora, questo fine settimana gli appassionati avranno l'opportunità di vedere all'opera tutte le tre squadre. Questa alle 21 incomincia il Francoli Hockey Novara che, orfano dei suoi pezzi da novanta, impegnati con la nazionale mondiale in Argentina, affronterà il Modena, per la coppa Lega. L'incontro è reso decisamente più interessante dagli equilibri valari che sono determinati per le pesanti in casa novarese. Le due squadre in testa alla classifica a punteggio pieno. Non ci sono però di qualificazione perché ne passerà due sarà sicuramente una partita combattuta. Per favorire l'affluenza degli sportivi il Novara ha optato per l'ingresso gratuito.

Domani sarà la volta di Rolter Novara allenato quest'anno da Livio Parascio dopo che ha lasciato il Novara. Alle 18 affronterà il Seregno nella prima di coppa Lega. Il si notevolmente rinforzato e si presenta al via di una stagione importante nutrendo grandi ambizioni. Questa sera potrà schierare il svizzero Jérôme Desponds impegnato pure lui ai mondiali con la sua nazionale dove sta facendo bene.

Alle scenderà in pista il Gma Opel Rotellistica affrontando il Vercelli per il primo vero derby della stagione. Si è rinforzata anche la Rotellistica che ha prestato alcuni giocatori al Novara. Duò, Cerutti e Arona. Questi ultimi andranno a completare i ranghi degli azzurri che questa sera potranno avvalersi degli esperti Ortogni, Piacitelli ed Enea Monteforte, il leader di questa formazione. (r.amb.)

TUTTOPI

Umberto Grossi è presidente della Federazione nel Vco

Cristina Meneghini

E' Umberto Grossi di Valdossola il nuovo presidente della Fipsas Vco. Il nuovo consiglio direttivo dell'associazione comprende Gian Mauro Hertle e Costantino Romano come vicepresidenti; i consiglieri Mario Delvescovo, Liliana Sarazzi, Maurizio Grignani, Enzo Afri, Marco Barone, Ruggiero Nibbio, Sandro Rosino, Luciano Pinnel, Daniela Moretti, Luciano, Edoardo Parrelli, Arnaldo Garza, Dante Boiardi, Massimiliano Mangano, Stefano Romanini - stati chiamati - di provvisori, probovire supplente è Pierino Zani.

Umberto Grossi ha 48 anni ed è un personaggio conosciuto nell'ambito della pesca. Succede a Ivan Bignami, con il quale ha comunque sempre collaborato anche il passato, affinando così la conoscenza del territorio e delle esigenze dei pescatori, agonisti e non. Grossi, presidente della Valdossola Fishing Team, deve traghettare l'associazione verso una configurazione diversa, come previsto dall'articolo 50 dello statuto della Federazione. E sul lavoro che lo aspetta ha parecchio da dire: questo è un primo intervento che testimonia la sua competenza in materia di pesca e attività correlate.

L'articolo 50 prevede - dice Grossi - la costituzione di una senza scopo di lucro a livello provinciale di tipo privato. E così il 27 settembre si è costituito un'associazione, la provinciale pescatori del Vco. L'associazione si è data di uno statuto che prevede la partecipazione oltre alle società affiliate anche altri soggetti, come enti e persone fisiche che praticano a livello amatoriale l'attività della pesca sportiva in acque interne, mare, attività subacquee e nuoto pinato, l'adesione delle città e stadi massicci.

Hanno confermato la loro appartenenza a questa associazione Apd Cannobio, Apd Piedimulera, Vco Fishing Zani, Apd Alto Cusio Omegna, Apd Masera, Sps Viganella, Antrona A.P.D. Cannobio, ConPediVer, Verbascio Pescatori Crodo, Fly Team Ossola, Sps, Ovesso Valdossola, Pescatori Macugnaga, Apd Mergozzo, Isorno Pescatori Montemartese, ApVal Bagnasco, CTP Possaccio, Pescatori Bormio, Pesca-



Umberto Grossi, presidente

tori Calasca Castiglione, Valdossola Fishing Team, Grossi Fips Vco, Pescatori Buresi, Boura Cardazza, Apd Crusinallo, Nucleo di Protezione Civile - Sub Verbania, Loana Fish Vigorzo. Ancora Grossi: «Queste associazioni rappresentano in pratica tutto il territorio della provincia del Vco. Forti di questa partecipazione a presenza, cercheremo di portare avanti tutti gli scopi previsti dallo statuto, oltre alla gestione di acque ed impianti, la convenzione con la Provincia per semine e recuperi di tutte le acque provinciali. La mia volontà è di mantenere il rapporto fin qui avuto con l'assessorato provinciale di Pesca e Pesca, che si è sempre dimostrato alle problematiche sulla pesca e sull'ambiente che lo circonda. Siamo cofinanziatori di un progetto «Leader Plus», con Regione Piemonte, Provincia del Vco, Comuni di Montana Valle Antigorio, Divedro Fornazza e Valle che prevede ristrutturazione degli incubatori. Caddo e Domodossola e la produzione di materiale autotecnico come marmorate a temolo. Con l'Ecoclub siamo promotori di un progetto pilota che prevede la realizzazione di scala di monta sul fiume Toce e del recupero sifonale. Questo è già stato presentato al Ministero dell'Ambiente. Questi due progetti erano promossi dalla precedente sezione provinciale Fipsas, noi di portarli a termine».

BASKET

IL TALENTO DELLA CIMBERIO CONVOCATO IN NAZIONALE

C'è anche Allegretti nell'Italia del futuro

NOVARA

Aveva bene Federico Dan- quando tra le prime scelte della Cimberio And, aveva richiesto espressamente Marco Allegretti, 20 anni, guardia di 199 centimetri. Settimana da favola per l'ex varesino, che domenica esordito alla grande in Legadue, realizzando 11 punti e 10 rimbalzi.

La prima convocazione in nazionale. L'ha chiamato Carlo Recalcati, che lo ha bene e che dopo il «No» dell'Italia di Tanjevic agli Europei turchi ha il difficile compito di ricostruire una rappresentativa motivata e giovane. E proprio per questo il ct azzurro è alla ricerca di nuovi talenti e inserirli nel giro nazionale. L'obiettivo è di creare un gruppo in vista degli Europei di Svezia. Recalcati ha organizzato una «stage» per quei giocatori nati tra il '78 e il '82. Tra questi Marco Allegretti, giocatore gran dinamico e da un tiro da tre mortifero, come ha dimostrato domenica contro Jesi. L'appuntamento per lunedì e martedì al collegiale Bologna, dove il talento della Cimberio And troverà altri 15 giocatori di A1.

Anche 81 (Davide Sanosi di Cento e Ruggiero Piasco di Sassari), a dimostrazione che Recalcati vuol davvero tutto il basket nazionale, partendo dalle categorie maggiori trascurare i giovani più promettenti della serie B. Tra i primi a felicitarsi della convocazione, naturalmente, Federico Danza allenatore della Cimberio And: «A giudizio Allegretti è delle guardie più promettenti della «nouvelle vague». Certo è un giocatore completo sotto ogni punto di vista, deve ancora lavorare molto, specie in difesa. Ma avendolo allenato lo scorso anno mi ha dato enormi margini di progresso oltre che una grande volontà». (m.p.)

Cipir Omegna

Riparte domani sera dalla Liguria col Follo

OMEGNA. La Fulgor Cipir-Altea torna a campo ed è la grande avventura in C1. Un esordio difficile con una partita di fuoco. I «lupi», (un lupo è il simbolo del cusiari) omegnosi domani sera saranno in Liguria per affrontare il blasonato Follo. «Non potevamo certo iniziare in modo più arduo» cammina in C1 dopo la promozione - dice il presidente Egidio Motella - non soffriamo di alcun complesso di inferiorità ma non ci nascondiamo nemmeno le difficoltà che troveremo lungo. Nella partita precampionato sino ad oggi disputata la Fulgor si è dimostrata matura vincendo contro avversari di pari categoria e figurando con quelli di categorie superiori. Il che fa ben sperare anche se allenatore Giorgio Martinelli butta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. «I tifosi ci vogliono sempre al vertice», dice Martinelli, «noi ce la metteremo tutta, questo lo prometto. Come fatto in passato, cercheremo di divertire il pubblico. E forse proprio questo spirito c'è l'arma vincente che ha portato i cusiari a bruciare le tappe del basket con una serie di promozioni e raffica che li hanno portati in C1. Ed Adesso? Adesso si ricomincia» dice sornione Paolo Denti, pivot della Cipir-Altea - in questo settimana di preparazione abbiamo lavorato solo su palestre che in campo. Andiamo in Liguria determinati. Il Follo insomma è avvisato. Robotti, uno dei nuovi acquisti, si sbilancia a dire: «Mi inserirò perfettamente in squadra e per la mia esperienza sono ottimista. Possiamo puntare all'alta classifica». Pensiero comune ad altri giocatori compreso il mitico capitano Burlini bandiera della Cipir. (v.g.)



Allegretti

DA SABATO 29 SETTEMBRE

JOLLY SPORT

PREMOSELLO

VENDITA PROMOZIONALE

SVENDITA ECCEZIONALE

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO ESTIVO-INVERNALE

SCI-SCARPONI, DISCESA, FONDO, TREKKING, ALPINISMO

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*Valido per acquisti effettuati con pagamento in rate definite dal titolare della Carta.

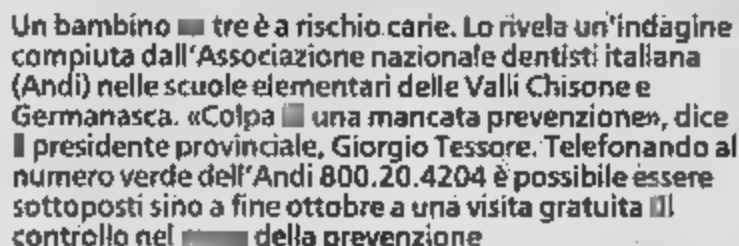
** Per elenco prodotti si veda il regolamento esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Telefonia

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

EURONICS 
I grandi negozi d'Europa.

WILLIAMS CARIE

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti ■ si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici ■ osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, ■ professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtini, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà ■ aspetti etici

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. ■ tratta ■ soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta ■ taglio dei servizi e delle prestazioni in favore delle categorie più deboli dei cittadini che ■ ■ ■ sopportata dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta ha deciso di andare all'attacco perché la misura è colossale. Hanno imposto questa riduzione di spese su comportamenti di Asl ritenute "eccellenti" senza tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino.

Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentati da un taglio intorno al 10-15

per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che ■■■■ ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli».

E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già una riduzione dei ■■■■ di anziani nelle Rsa. I posti che si rendono liberi vengono occupati con estrema lentezza nonostante una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse ■■■■ pochi. ■■■■ l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal Ser per i tossicodipendenti ■■■■ si dice preoccupato

per la «progressiva» diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza a malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili «già adesso assicurato soprattutto dal Comune e non dalle Asl».

Le «preoccupazioni» di Lepri trovano eco anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino e far affiggere un manifesto per ribadire il loro dissenso sui «provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti» e l'aumento di rischi».

Ieri Lepri «espresso le ragioni delle sue critiche all'assessorato regionale, Antonio D'Ambrasio, nel corso di un incontro che si è svolto nel municipio. Che

cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il [] tra le varie Asl - spiega D'Ambrosio - è al momento [] un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto [] Torin». Aggiunge: «Devo dire, [] rò, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte».

Mà Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse essere confermata sarebbe distrutto il sistema [] protezione sociale della popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possono diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore [] «servano criteri diversi su cui basare i tagli anche perché non [] possibile paragonare abitanti a problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino con realtà come, ad esempio, Mondovì».



■ **MARIA VITTORIA.** Il Servizio Endoscopica Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO 9002: «E' il primo servizio del Piemonte e tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice un comunicato della direzione.

■ **BOCCOFILA MOSSETTO.** E' stato Italo Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico, scomparso lo scorso febbraio, a lanciare il primo bocchino dell'ultima serata del trofeo di bocce «Città di Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto il ■■■ timone ■■■ collega di militanza politica stroncato da ■■■ ictus durante la campagna elettorale.

Si è di nuovo bloccato ieri l'ascensore delle Molinette che porta al reparto di cardiologia del professor Trevi. «L'impianto - denuncia Maria Taccardo all'Urp - si è bloccato per 5 minuti con diverse persone all'interno».

■ **La Croce Verde** di Vinovo-None-Candiolo cerca volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-965.44.00 o 011-993.12.00.

■ **PIEMONTE-ARGENTINA.** Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra ■ Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

Il gruppo regionale di Forza Italia richiederà in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi di maggio e giugno dal consigliere Luciano Pedrale e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

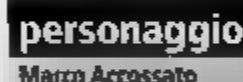
■ **ITALIA** ■ **PRESIDIO.** Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il 10 ottobre farà ■ presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Gaborio.

■ **ALPIGNANO**, ■■■■■ Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpignano dopo ■■■■■ Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti, poi, estratta ■■■■■ pistola, si sono fatti consegnare circa 2 milioni. Prime ■■■■■ fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

■ **COLLEGNO, LADRI D'AUTO.** Mercoledì notte, ■ 3, carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenni extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'ASSISE D'APPELLO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI È COLPEVOLE

Il dottor **Pietro Volterrani**, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «accelerato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello.



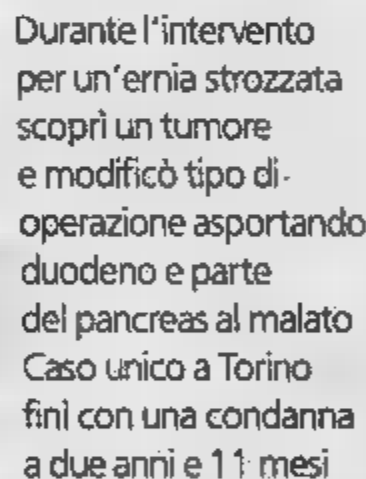
ASSOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa. ■ ■ ■ ■ ■ nel 1995, il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza il consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - ■ ■ ■ ■ ■ sottoposto a una Taa e a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò ■ ■ ■ ■ ■ sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento scoprì che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ■ ■ ■ ■ ■ parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta ■ ■ ■ ■ ■ condannato nel marzo 2000

dalle Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni ■ carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo ■ febbraio la sentenza ■ perché di competenza della Corte d'assise d'appello, che ■ ha cancellato quella condanna. Processo ricalcolato, sentenza ribaltata.

Fu un caso ■, a Torino, considerato ■ tipo di condanna. Soltanto ■ Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo ■ reato.

Tanto per intenderci - spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali del medico di Avigliana - l'omicidio preterintenzionale è quello che si contesta a una persona che, volendo far del male a un'altra, provoca con un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come sostenere che utilizza il bisturi per causare un danno al malato, anziché salvarlo la vita.

Volterrani era il direttore del reparto di Chirurgia. «Il paziente - è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Doda-

ro - sapeva di subire ■ interven-
to all'ernia e che gli sarebbe
stata fatta una biopsia. Invece,
■ insospetito, gli è stato asportato
il duodeno e parte del pancreas.
«Di fronte all'emergenza di un
sanguinamento - è ■ la
risposta della difesa nell'ultimo
processo - Volterrani ha agito
per salvare il malato, pur com-

piendo un intervento diverso e più importante del previsto. Secondo ■ tesi dell'accusa, in sostanza, il chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare ■ consenso informato per un'operazione diversa da quella prevista, e tornare ■ a quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Veltarani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello l'imputazione fu aumentata a due anni 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto «solo l'assurdità della nuova imputazione («Sem-
■ poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che «sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità ■ nascondere nulla, al ■ dello stesso articolo è scritto che a) malato non bisogna far perdere la speranza ■ guarigione». E ricorre per poi riportare in ■ operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione «avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando i tempi».

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



E' ■■■■■ imbrattata la facciata della chiesa ■■■ san Lorenzo, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione ■ tipo politico, né dichiarazioni d'amore né di tifosi, ■ «Graffiti» in cerca ■■■ visibilità hanno scarabocchiato le ■■■■ firme in vernice blu ■■■■ Tror, Argentor e Odino alcune ■■■■ sigle lasciate attorcac ■■■■ perimetro dell'iscrizione «Real ■■■■ di ■■■■ Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Coast

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001; queste per lo ■■■■ e ■■■■ le previsioni dagli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promessa da Unioncamera - prima dell'11 settembre; quali saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte ■■■■ difficile da ipotizzare.

Dalla ricerca emerge ■■■■ quadro di grande movimento con alcuni settori - ■■■■ l'artigianato e ■■■■ piccola industria - particolarmente ■■■■ vitali. Ci sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione dovrebbe ■■■■ del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cu- ■■■■ e Novara, ■■■■ colloca però al di sotto della media di ■■■■ del 2,4%.

Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nei servi-

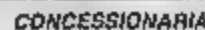
zi sanitari privati (+6%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la casa e il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche.

Altro dato di conferma: un andamento ormai consolidato da tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa — una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende con più di 50 addetti l'incremento è solo un modesto 0,7.

Il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi — ricerca Excelsior — saranno — assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 2001 al 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale viene preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo del artigiano. Le

laureo che vanno di più sono quelli del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni ■ quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue.

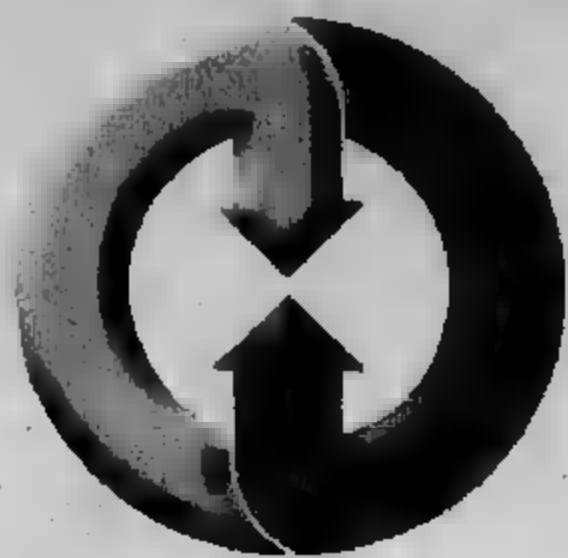
A conferma ■ quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste sono proprio di stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore minerario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari ■ le quali non è richiesta esperienza precedente ■ titolo di ■ superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria dopo Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.



AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
per auto nuove e usate:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.61
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. [redacted]
AL [redacted] NOI [redacted] VOI SIETE INVITATI



... il sogno di una casa

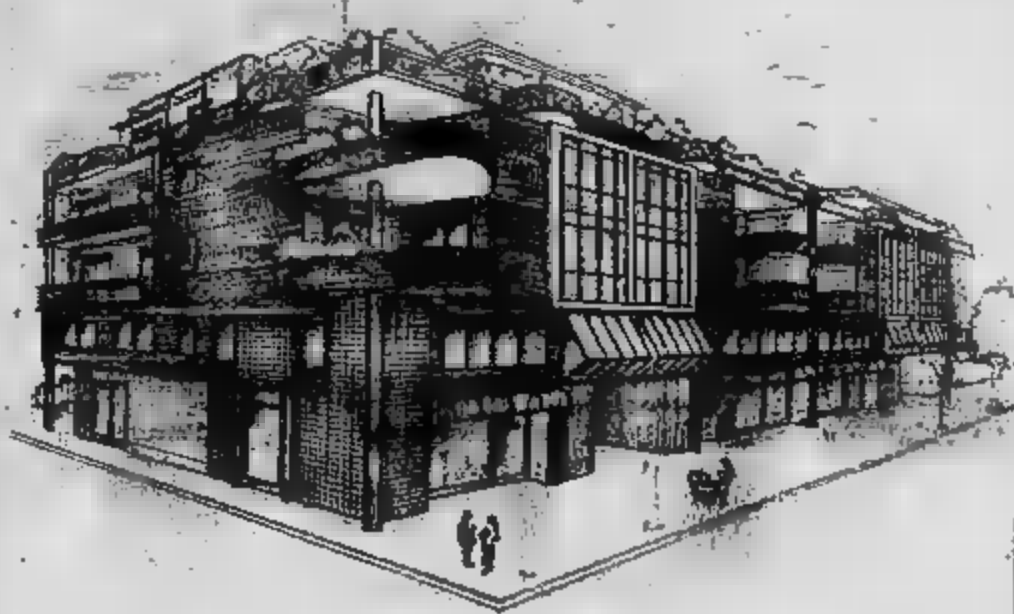
GRUPPO

CON.I.COS.

Propone tra le sue realizzazioni:
in città

TORINO

LA GRANGIA E.I.
Complesso La Grangia
Corso Unione Sovietica - TORINO
tel. 011.3473503



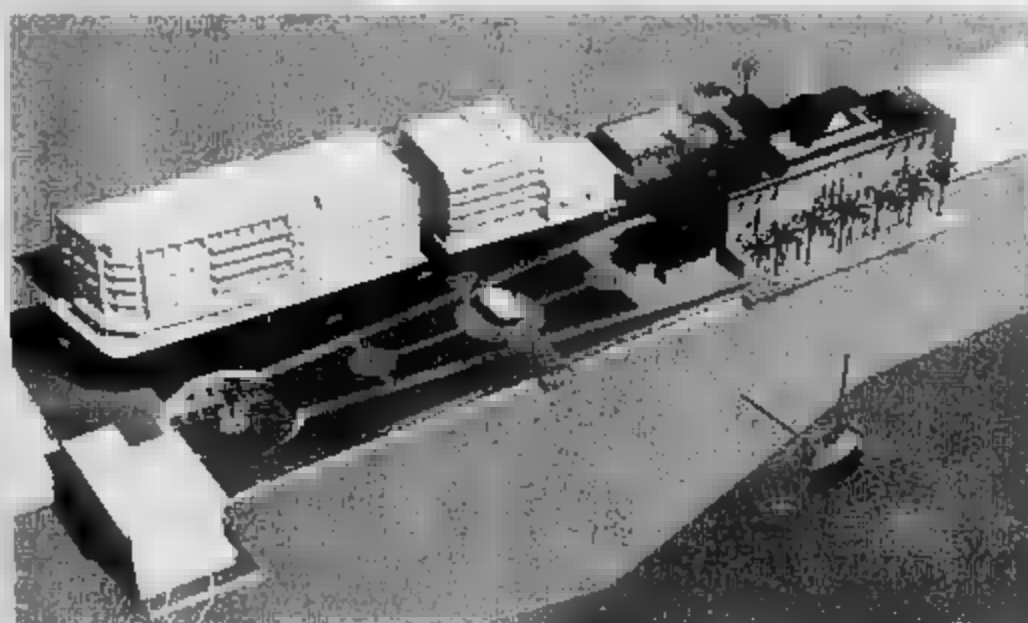
MONDOVÌ

FIM.CO. S.p.A.
Edifici residenziali "Italia" e "Corso"

al mare

ALASSIO

CON.I.COS. S.p.A.
"ristrutturazione e riqualificazione del Grand
Hotel, costruzione del centro talassoterapico."



SANREMO

RESIDENZA S.p.A.
Residenza Méditerranée
Fronte mare, Parco tropicale, Piscina olimpionica

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail: conicos@isiline.it

PK

publikompass

uri Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

VERCELLI E VALSESIA

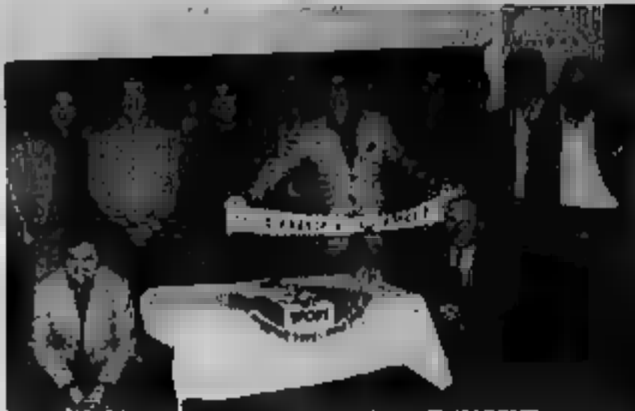
REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161.269711, FAX 0161.257009, E-MAIL: VERCCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161.250754, FAX 0161.220128

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

UNA PROVA DI INDIVIDUALITÀ



Successo del documentario sugli spargi del 1971

In un Nuovo Italia affollato è stata presentata la videocassetta «Magia Bianca» realizzata dalle edizioni Mercurio di Vercelli

Ferruccio PAGINA 43

INIZIATO IN CORTE D'ASSISE IL PROCESSO PER LA MORTE DEL DOTTORE VERCELLESE. IERI HA DEPOSTO IL PADRE DI FABIO PORTALUPI

Omicidio del medico, respinta la perizia

La difesa puntava sulla seminfermità mentale dell'imputato

Renato Ambiel

NOVARA

La descrizione che il maresciallo dei carabinieri Mauro Leonardo fa del ritrovamento del cadavere di Fabio Portalupi, accolto a Cameri, vicino al canale Cavour, il 12 febbraio dell'anno scorso, è agghiacciante. Come fosse l'occhio di una telecamera, il sottufficiale passa in rassegna i luoghi, il cadavere, disparte da anche molto crude. I giudici popoli tradiscono qualche imbarazzo emotivo. A due metri di distanza, di fronte al teste, a fianco del difensore l'avvocato Carla Naldi, Antonio Suriano se ne sta indifferente,

senza tradire alcuna emozione. Il giovane siciliano che deve rispondere al faro delitto è estraneo. Come il processo riguardasse altri e non lui. Ha sempre negato qualsiasi responsabilità anche sparso di con l'auto e il giubbetto della vittima, la mattina dopo il delitto a Milano, si ferma in centro per chiedere un'informazione ad un vigile. Lui, pregiudicato, ricercato, patenente e documenti. Viene subito bloccato. Dirà poi che si è speso quando, vagabondando nelle piazze di Cameri, ha inciampato nel cadavere del medico di Romentino. Poi, il vicino c'era la macchina e l'ha presa al giubbetto. Il difensore ha tentato

la carta della seminfermità mentale. Perizia respinta, per adesso. Si vedrà più avanti. Così ha deciso la Corte.

Ieri ha deposto il padre della vittima, Carlo Portalupi. I genitori si sono tutti parte civile perché il nostro dolore è troppo grande. Con serenità ha trattenuto la figura del figlio tutto dedito allo studio ed alla professione per diventare medico base. Gli è davvero poco tempo per le relazioni sociali. Da Romentino dove esercitava la professione rinasceva tutte le sere. Era molto legato alla famiglia. La mattina dopo il delitto la madre ebbe come un presentimento. Il figlio non aveva chiamato. Allora

il padre era partito di buon'ora alla volta di Romentino. Nello studio aveva trovato il cellulare sotto carica, l'auto del figlio non c'era. Allora andò dai carabinieri a segnalare l'anomala scomparsa.

Ma ieri sono emersi anche particolari inediti. Così, ad esempio, Suriano era stato fermato dai carabinieri la sera prima del delitto e trovato in possesso di un coltello da 27 cm. Fu sequestrato e rimesso in libertà. Si è anche che la valigetta in cui il medico venne rinvenuta dopo il delitto in casa di Varallo Pombia. Si è anche che si poteva finire lì. Il processo riprenderà il 25 ottobre.



L'imputato Antonio Suriano all'arrivo in Corte d'assise

LE FACOLTA' PIU' GETTONATE SONO ECONOMIA, MEDICINA, SCIENZE MATEMATICHE E LETTERE. CALO GIURISPRUDENZA

In duemila scelgono l'Avogadro

Le matricole dei corsi di Vercelli, Novara e Alessandria sono aumentate di oltre il 28 per cento in tre anni

Donata Belossi

VERCELLI

L'università «Avogadro» scoppiava salute: ad oggi le matricole sono passate da 1518 a 2082 (più 36 per cento, le iscrizioni non sono ancora chiuse), i corsi laurea sono raddoppiati (da 20 a 40), i sedi dalle facoltà migliorate look ed attrezzature.

Questi trend annunciati dal rettore Ugo Viano nella conferenza stampa convocata per l'inizio dell'anno accademico 2001-2002, il «autonomo» da Torino. Nella elegante sala del «Del Pozzo» di Vercelli, era sede della dirigenza dell'ateneo tripartito, Viano, accompagnato dai direttori Maria Frangipane e Antonio Gangi, ha esordito ricordando che per evitare coda di studenti in segreteria, si è deciso di prolungare fino all'8 ottobre il termine per le iscrizioni. Quindi ha presentato la «della studenta», che, imprevedibile dalle illustrazioni di Ugo Vespole, è anche mappa turistica di Vercelli, e Alessandria.

Ma sono state soprattutto le «elide» messe a punto da Paolo Pomati a fotografare le tendenze provinciali - al centro dell'indagine aperta dai carabinieri del operativo ecologico dopo l'ispezione dell'area sottintesa al depuratore comunale.

Gli unici provvedimenti per ora noti sono le sanzioni amministrative comminate a carico dell'attuale sindaco Gilberto Canonova - segretario comunale Livia Scuncio, responsabile temporaneo dell'area tecnica municipale. «Sono state rilevati errori pregressi nella compilazione dei registri di carico e scarico dei liquami analizzati nel depuratore», conferma Canonova. «Un omesso controllo da parte nostra che comporta l'automatizzazione amministrativa», sorprende che ci arriva in eredità dal passato.

Sul fronte delle autorizzazioni, si parla di un nulla osta

Debuttano Scienze della comunicazione Farmacia e Biotecnologie. Ed ora i nuovi iscritti potranno anche scegliere se frequentare a tempo pieno o parziale



Qui sopra al centro il rettore Ugo Viano che ha presentato il nuovo anno accademico dell'Università Avogadro a cui si sono 2082 matricole

hanno un trend positivo, ad eccezione di Giurisprudenza che scende a 155 iscritti. «Un problema di carattere nazionale», ha commentato il rettore - non legato alla qualità del corso di studi - Alessandria. Da dove gli studenti? Ovviamente da Novara (25 per cento), Alessandria (24) e Vercelli (13 per cento), ma anche a Torino Viano l'ha sottolineato soddisfatto, da Milano (6,2 per cento) e Torino (4,5).

I ragazzi dell'Avogadro si laureano mediamente a 24 anni e mezzo, ovvero un

primo dei colleghi degli altri atenei, ma con un voto di laurea di 110 punti più basso (101/110). Ci sono più ragazze (60 per cento) che ragazzi, e ad oggi la tripartite laureato 2070 dottori.

Tra i nuovi corsi debuttano Farmacia a Novara, Scienze della comunicazione a Vercelli e Biotecnologie, che si appoggia sulle sedi di Novara e Alessandria. Ultima novità, la chance per le matricole di frequentare a tempo pieno o a tempo parziale, scegliendo se laurearsi in tra, quattro o sei anni, senza andare fuori corso.

RICICLAGGIO DI AUTO

Resta in cella l'insegnante del Classico

VERCELLI Giuseppe Gangi, l'insegnante di educazione fisica del Liceo Lagrangia, resta in cella a Catania, dove è stato trasferito qualche giorno ed è stato interrogato dal gip. E' accusato di riciclaggio di auto rubata, o in particolare di essere stato il referente di un'organizzazione siciliana agitata da polizia e Guardia di Finanza. Gli avvocati del professore, i legali Roberto Scheda e Massimo Somaglino, promettono però di dare battaglia. «Impugneremo il provvedimento», annuncia Somaglino. «Non ci sono gli estremi perché Giuseppe Gangi rimanga in carcere: non esiste possibilità di pericolo di fuga, e neppure di reiterazione reato o di inquinamento delle prove».

Per capire esattamente quali siano gli estremi mossi all'insegnante vercellese, tutti comunque da provare, i due avvocati dovranno mettere mano ad un gran mole di atti, che sono stati consegnati loro soltanto in queste ore. L'inchiesta «New Cars» ha portato all'arresto di Gangi e altri dieci persone, infatti imponente. Secondo gli inquirenti, Giuseppe Gangi avrebbe avuto il compito di segnalare alla banda l'auto danneggiata negli incidenti. Le gang le avrebbe acquistate per poi rubarle in Sicilia al modello, che venivano riciclate con i numeri di telaio delle auto incidentate diventando in questo modo «pulite». A Vercelli sono però molti a ritenere, mondo della scuola, prima fila, che il professore è totalmente estraneo all'organizzazione. [r. m.]

INAUGURAZIONE DOMANI

Nuove Poste tecnologiche Crescentino

CRESCENTINO. Sarà inaugurato domani il nuovo ufficio postale supertecnologico. A far gli onori di casa sarà il direttore della filiale di Vercelli Renato Piras: la cerimonia in programma alle 10,30 alla presenza del sindaco Fabrizio Greppi.

Molte e sostanziali le novità degli uffici in Dappiano 4. Innanzitutto i collegati in rete con gli altri uffici sportelli d'Italia: in questo modo verranno progressivamente velocizzate le operazioni e sarà possibile avere maggior numero sportelli operativi contemporaneamente.

Grazie all'informaticizzazione e alla polifunzionalità, gli sportelli saranno a due sole tipologie, servizi postali e bancoposta, con conseguente fila unica per le due tipologie di lavoro. Ma ciò esclude che, nei giorni di scadenza di pagamenti particolari, alcuni sportelli possano essere dedicati esclusivamente ad un unico tipo di operazione.

Il nuovo ufficio è aperto via sperimentale 8,30 alle 14 dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13 il sabato. L'obiettivo finale è quello che prevede l'apertura continuata fino alle 18,30, esclusa la sola giornata di sabato.

Ultima novità sono gli espositori che consentiranno di mettere a disposizione della clientela in modo più chiaro e ordinato moduli e depliant di informazioni - tariffe, prodotti postali e Bancoposta. [l. d. c.]

MULTATI SINDACO FUNZIONARIO PER I REGISTRI

Depuratore di Santhià inchiesta su 5 aziende

cinque le imprese di spurgo - tre vercellesi e due extra-provinciali - al centro dell'indagine aperta dai carabinieri del operativo ecologico dopo l'ispezione dell'area sottintesa al depuratore comunale.

Gli unici provvedimenti per ora noti sono le sanzioni amministrative comminate a carico dell'attuale sindaco Gilberto Canonova - segretario comunale Livia Scuncio, responsabile temporaneo dell'area tecnica municipale. «Sono state rilevati errori pregressi nella compilazione dei registri di carico e scarico dei liquami analizzati nel depuratore», conferma Canonova. «Un omesso controllo da parte nostra che comporta l'automatizzazione amministrativa», sorprende che ci arriva in eredità dal passato.

Sul fronte delle autorizzazioni, si parla di un nulla osta

temporaneo concesso nel '94 che tre anni dopo, in base alla nuova legge, avrebbe dovuto essere trasformato in definitivo, ma che lo fu. Era sindaco Piergiuseppe Barbonaglia e responsabile dell'area tecnica Mariangela Brunoldi. Ho notizie sull'indagine ma nessuno mi ha comunicato nulla - spiega Barbonaglia - che è stata verificata la documentazione appunto di quegli anni. Se quello è davvero il problema mi riesce capire come nel '97 la responsabilità possa essere fatta ricadere sul sindaco.

Un commento, questo, trova concorde il suo successore. «In questi giorni abbiamo verificato la documentazione appunto di quegli anni. Se quello è davvero il problema mi riesce capire come nel '97 la responsabilità possa essere fatta ricadere sul sindaco.

N Natural

Nel numero di ottobre

Un mese di tartufi funghi e castagne

Torna il lupo sulle Alpi

Sagre in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Il mensile della natura a Nord Ovest

BIELLA - CENTRO - BORSE

Borse - Borsette - Cinture - Portafogli - Cartelle - Zainetti - Valige

DELSEY ZIPP SWISS JEANS

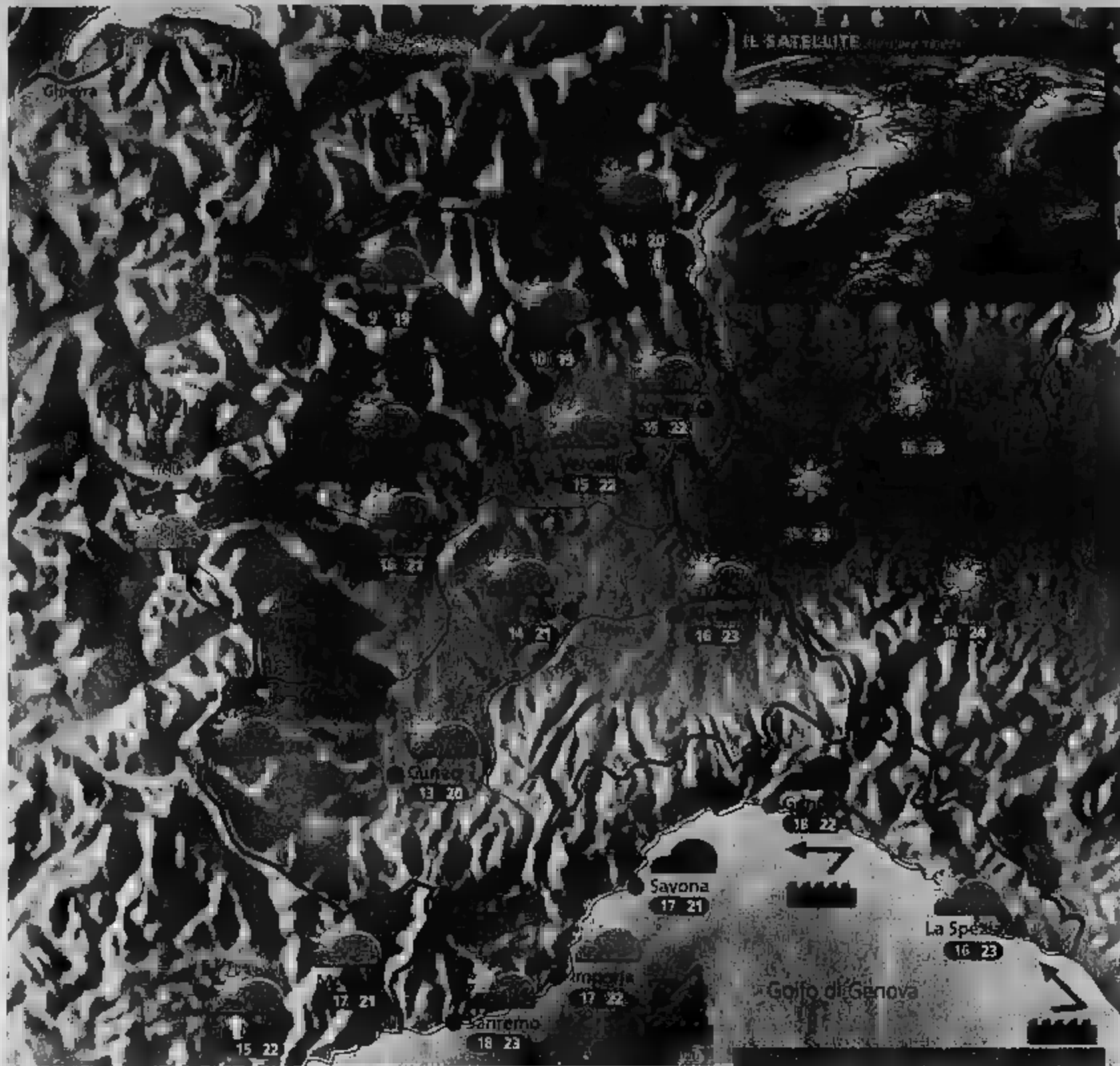
LANCETTI DIESEL Klein RONCATO

UNITED COLLEGE OF BENETTON

LORELLA PAGANO pierre cardin

Sullo svincolo della Tangenziale
Via Milano - Biella/Chiavazza - Tel. 015-2522734

BOLLETTINO METEO



Situazione In un fronte freddo è transitato sulle nostre regioni tra la notte e la mattinata. In seguito si sono manifestate parziali in pianura, sulla Alpi, con il cielo ore, il cielo si è completamente rasserenato. Oggi temporalesco rimonta anticiclonica e giornata abbastanza soleggiata.

Previsioni In mattinata bel tempo con banchi di nebbia in pianura, più fitti nel Tortese e nel. Sulle Alpi cielo limpido e nubi. corso del pomeriggio l'afflusso di aria nuovamente più umida provocherà un parziale aumento della nuvolosità, dapprima sulla Liguria e, verso sera, anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Venti deboli. Domani l'avvicinamento di figura depressionaria dall'Atlantico produrrà un ulteriore aumento della nuvolosità con isolate piogge.

ZOOM

Ancora nubi e umidità in vista

Ottobre si conferma mese dipendente di piogge, per il terzo fine settimana consecutivo il copione prevede: cielo grigio, molta umidità e a tratti anche pioggia, soprattutto nella giornata di domenica, quando una depressione con centro sulle isole Shetland coinvolgerà le nostre regioni una perturbazione di moderata intensità. La pioggia potrebbe dunque accompagnare le manifestazioni culturali e sportive all'aperto; sconsigliamo le escursioni in alta montagna, il limite delle si porterà sui 2700 m. pomeriggio, domenica: il risultato è sulla Liguria potrebbe essere qualche isolato temporale. Per i primi giorni della prossima settimana non vi sono notizie: una sacatura coinvolgerà parte del Nord Italia provocando annuvolamenti anche intensi e frequenti episodi piovosi. Ottentuti la temperatura accuserà un graduale diminuzione. Insomma è tempo di funghi e di castagne, di pomeriggi passati per le vie del centro città o (mimmi) in una lettura sdraiati sul divano di casa, a «tempi migliori» proposti di gita impegnative.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	21 26
BARI	20 26	ROMA	17 26
BOLOGNA	16 24	VENEZIA	15 21
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	18 23
CATANIA	18 26	BRUXELLES	15 19
CATANZARO	18 26	FRANCOFORTE	13 16
FIRENZE	16 25	GINEVRA	13 20
OLIA	18 28	LONDRA	13 16
PALESTRA	21 25	MONACO DI BAVIERA	10 16
PERUGIA	15 26	PARIGI	14 21
POTENZA	14 25	ZURIGO	11 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti; tramonta alle ore 18 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

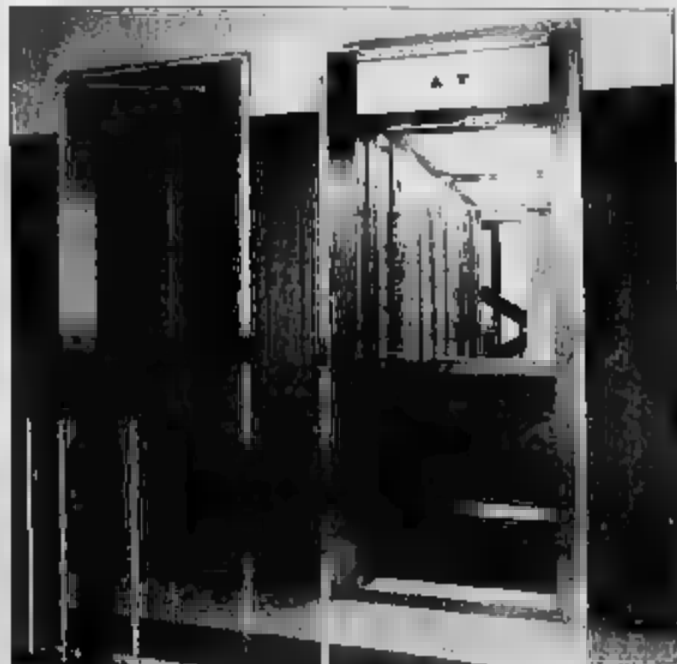


DE ZUANI ARNALDO

Progettazione, Costruzione, Installazione, Manutenzione e Riparazione Ascensori e Montacarichi tradizionali ed oleodinamici

www.paginegialle.it/dezuanl • e-mail: ascensoridezuanl@libero.it

Via Benadir, 81 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.259335 - Fax 0161.259142



Realizzazione di logiche duplex a prenotazione, con controllo a microprocessore. Le finiture accurate in acciaio inox satinato e l'impiego laminati plastici pregiati, creano un ambiente confortevole, l'illuminazione diffusa con controcielo a nido d'ape conferisce alla cabina un aspetto più raffinato. I portali sagomati in acciaio inox satinato, che incorporano la bottoniera e il segnalatore di marcia, risaltano il rivestimento delle porte automatiche.



L'impiego di incastellature autoportanti risolve qualsiasi problema di sia possibile ricavare il vano corso all'interno dello stabile. Trova infatti un'ottima applicazione in edifici esistenti. Con tamponamenti in Plalam oppure cristalli regolamentari trasparenti o a specchio possono sorgere anche non aderenti l'edificio. questa applicazione all'esterno la viene progettata e realizzata per poter insensibile alle intemperie e l'impiego del Plalam e del vetro consentono eludere le manutenzioni future.



GRANDE SUCCESSO DELLA VIDEOCASSETTA REALIZZATA DA MATTEO BELLIZZI E LORENZO PROVERBIO SULLE STORICHE IMMAGINI FILMATE DA BRUNO BELLOMO

Applausi e lacrime per «Magia bianca» al Nuovo Italia

Rivissuti i momenti più emozionanti dell'eterno spareggio Pro Vercelli-Biellese del maggio-giugno '71 che si risolse con il lancio della monetina al vecchio «Comunale» di Torino

Ferruccio Ferraro

«Magia bianca, Pro Vercelli-Biellese. '71». Ognuno quando un evento sportivo si trasforma in opera d'arte riesce, a distanza di tempo, a far rivivere emozioni sopite. La grinta platea del Nuovo Italia si è a tratti nel rivedere le immagini, sbiadite del tempo, quegli epici spareggi. Due sfide che hanno fatto la storia, non solo sportiva di Vercelli. Il regista Matteo Bellizzi, che ha curato il video-documentario per Mercurio con Lorenzo Proverbio, ha sapientemente miscelato bianconero e colore: flash dell'epoca e i ricordi protagonisti che, pur raccolti dopo trent'anni sembrano di ieri, appena dietro l'angolo rimembranza.

Per chi c'era è stato un emulazione, esaltante tifoso al cuore, anche chi, non aveva sofferto.

negli spalti di Novara e del Comunale di Torino le emozioni sono arrivate, profonde e intense, grazie agli interventi del mass-mediaologo Giorgio Simonelli (in questo caso, però, in versione di tifoso della Pro), e di Enrico De Maria. Il giornalista de «La Stampa», tra i quel derby lungo 240' non ha voluto soffermarsi sui gettonati «big» ma due difensori decisivi nel primo spareggio: Poletti, che pur infortunato realizzò a Novara il gol della speranza (l'unico di quella serie non firmato da Tonelli) e Bullano che, con uno splendido recupero fermò un micidiale contropiede laniero: Poletti, Bullano, entrambi scomparsi e assenti a Vercelli ricordati da un gruppo in gola del capitano, Rossi e lungamente applauditi dagli spettatori.

Tutte suggestioni, comunque, rivissute la documentario. Immagini, quelle riprese dal compianto Bruno Bellomo, capaci d'emo-

zionare e arrivare dove anche parole riescono. delusione nella di Valeriano Agnesina, telecronista degli spareggi, sui volti dei tifosi già pronti a sfollare da via Alcazotti il primo, miracoloso doppio recupero e quello altrettanto esaltante del supplementari, mai filmato ma rievocato da Tonelli e Stara e sciolto nella memoria dei fortunati presenti. E poi l'apoteosi di Torino: le quattro reti, la prodezza di Branduardi all'ultimo minuto dei supplementari sino al lancio del cinquantesimo franchi. «Scelsi» - racconta Bruno Rossi - «un consiglio di don Maffei, cappellano della squadra». Ogni fotogramma è stato rivissuto e salutato «la prima volta» perché, ha spiegato Maria, quella promozione era una vittoria soltanto nostra, della città. E, sa, i ricordi più belli sono quelli personali che ognuno custodisce gelosamente nell'album della memoria.

Capitan Bruno Rossi ha ricordato commosso i tre giocatori di quella squadra già scomparsi Bullano, Poletti, Vannicola. Tifo da stadio quando sono apparse le immagini del gol del 2 a 2 Tonelli - Novara



Qui sopra i giocatori di quella indimenticabile Pro Vercelli durante la proiezione al Nuovo Italia messo a disposizione da Mino Givogre. A fianco uno scorcio del pubblico che affollava la sala (FOTO GREPPI)



VALDUGGIA: LA DENUNCIA ■ CERRI. IL SINDACO SMENTISCE

«Acquedotto, sporca l'area delle sorgenti»

Valduggia. La zona delle sorgenti dove si trova l'acquedotto dell'Acquedotto di Valduggia, è la rete dei tubi e quindi il servizio nelle case (non di rado a Valduggia si sono verificate carenze nell'erogazione) ma l'ambiente che circonda l'area dove sgorga l'acqua poi immessa nell'acquedotto, non prima certo di essere clorata e depurata. Secondo Cerri la situazione è davvero al limite: «solo ha preso carta e penna per tutti gli organi competenti spiegando la situazione, «pure documenti le sue accuse una serie di immagini fotografiche, inviate alle autorità «una lunga relazione. «Quest'estate - facendo una passeggiata ho raggiunto quelle che mi erano state indicate «sorgenti dell'acquedotto», «mi il consigliere avrebbe trovato, secondo il suo racconto,

situazione anomala: «Non si tratta di grotte, quelle sgorgano copiosamente acqua limpida ma di due massi sovrapposti. I quali si insinua l'acqua che giunge al rubinetto a cielo aperto, senza alcuna protezione. Proseguendo il cammino ho notato fango e pozze dove sgorgavano i chighioli, più a monte decine di copertoni d'auto gettati come fosse una discarica e a diretto contatto con l'acqua che beviamo. Sempre nei vi è una cascina con numerosi conigli i cui escrementi, durante gli acquedotti, finiscono vicino alla sorgente del nostro acquedotto. Va sottolineato che l'acqua bianca dei processi di purificazione prima di essere immessa in rete, ma Cerri che questa situazione può proseguire: «Nel rispetto dei diritti - sottolinea - ho allertato le autorità competenti. Al consigliere di minoranza però subito, secco, e smentita il sindaco: «Rassicuro la popolazione - dichiara Guido Crevola - I valori dell'acqua sono in regola. Antonella Cerri fa esclusivamente terrorismo psicologico». (l. fo.)

PROPOSTA ■ REGIONE, PEDRALE TRA I FIRMATARI

«La caccia è cambiata si cambi pure la legge»

Vercelli. Una nuova legge sulla caccia in grado di colmare le carenze e le lacune quella in vigore dal 1996. propone un gruppo di consiglieri regionali capeggiato da Luca Pedrale. Attualmente il relativo disegno all'esame della commissione in sede referente, e alla I in sede consultiva; gli altri firmatari sono i consiglieri Galli, Cattaneo, Ferraro e Pozzo. E' stato lo stesso Pedrale a illustrare, l'altro giorno, gli obiettivi che la nuova legge intende raggiungere. «Quella oggi in vigore - ha spiegato Pedrale - ormai superata i tempi presenta diversi limiti. La nostra proposta vuole valorizzare il ruolo di quanto persona che conosce l'ambiente in cui opera; e ribaltare l'opinione negativa che ha dei cacciatori. Questi alcuni punti: eliminare (o quanto meno, ridurre) al minimo degli ostacoli burocratici, razionalizzare - si legge nell'annuncio - di una

gestione corretta, pragmaticamente operativa e ragionevolmente flessibile del complesso ambiente e dei settori faunistico, venatorio e ambientale. Un altro obiettivo che si propone la legge è quello di rilanciare e riconoscere maggiori ruoli e autonomia agli Ambiti territoriali di caccia, i Comparti alpini (che per la sorveglianza potranno avvalersi delle proprie guardie giurate, e alle Province. Infine si potrà scegliere giornate cacciabili tre giorni fissi della settimana, martedì, mercoledì e venerdì. (w. ca.)

DOMENICA IN PAESE LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME SCRITTO DA OLIVERO

Saluggia rilancia il fagiolo e punta su storia, dolci e libri

Saluggia. Per celebrare il fagiolo di Saluggia sono mossi in tre: la Provincia, Agriturist di Vercelli e Biella e «Vita tre» di Saluggia. Tutti attorno all'ultimo lavoro di Giovanni Olivero, dedicato alla storia e alla qualità del legume: è diventato un libro, che sarà presentato domenica a Saluggia. Dell'impresa fa parte anche un pasticcere del paese, che ha fatto dei fagioli «riusciti a confezionare un biscotto secco, profumatissimo e friabile, il «fagioldoce», di forma rettangolare come quella di campo di fagioli e come questo segnato da creste e solchi. E' stata la presidente Agriturist Lella Bassignana ad aprire, ieri, la conferenza stampa nella Sala Siginelli della Camera di commercio. «Il fagiolo - ha spiegato - è uno dei prodotti che si valorizza il lavoro e la qualità, le proprietà organolettiche, storia e le tradizioni che si intrecciano quelle di Saluggia».



L'assessore all'Agricoltura Marco Frà e la presidente di Agriturist Lella Bassignana

L'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Frà ha sottolineato la necessità di una sempre maggiore qualità, ricordando che non tutti hanno vissuto storie come quella del fagiolo: sarebbe perciò destinata ad andare persa la si tramanda con un libro. Per «Vita tre» Carla Fontana ha illustrato l'attività dell'associazione: poi Olivero ha raccontato la storia. A Saluggia la coltura del fagiolo, forse importata dall'Oriente dai monaci San Grisante, risale al 1535: ora il fagiolo ha in «dop», denominazione d'origine protetta, ed è commercializzato da apposito consorzio. (w. ca.)

IL TRADIZIONALE RITO SI CELEBRA DAL 1663 LUNGO I SENTIERI SOPRA ALAGNA

I pastori sciolgono il voto alla Madonna

Domenica ■ processione del «Rosario fiorito» all'Alpe Vigne

Alagna. Una processione per ringraziare la Madonna che ha permesso di trascorrere un'altra estate tranquilla e allegria. E' il «Rosario fiorito», tradizione che si ripete ininterrottamente da più di tre secoli. La prima volta, secondo i libri di storia locale, risale addirittura al 1663. Questa festa dedicata alla Vergine è stata creata dai pastori, sono ancora loro, oggi, a proseguire nella tradizione: tutta la comunità di Alagna. Comune a gruppo folcloristico in primo luogo. L'appuntamento è sempre stato per i primi giorni di ottobre, cioè alla fine della stagione negli alpeggi, quando ormai le stalle in quota sono state abbandonate per trasferire gli animali in pianura dall'inizio durante la

Durante la funzione che si terrà alle 16 nella chiesa di S. Antonio verranno ricordate anche le vittime della montagna. processione si recitava il rosario e il termine «fiorito» venuto perché era ed è abitudine lanciare sui sentieri, a ogni mistero, fiori di montagna come omaggio alla Madonna. Questa antica tradizione si ripete domenica pomeriggio, con uomini e donne. Alagna che parteciperanno con i «stiumi» tipici. Il ritrovo è fissato alle 13,45 davanti alla cappella della Madonna dell'acquedotto, a Sant'Antonio Abate, lungo il sentiero che

conduce all'Alpe Vigne. Dopo un breve raccoglimento inizierà la discesa con i partecipanti alla processione: il rosario, brevi in diversi punti. L'arrivo nella chiesa di Sant'Antonio, sulla carrozzabile che collega Alagna-Wold all'Acqua Bianca è previsto intorno alle 16, e a quell'ora sarà recitata la funzione religiosa dedicata anche a tutti i morti in montagna. Nel corso della funzione saranno benedette e distribuite le immagini del «Rosario fiorito», che quest'anno ricorrono in particolare l'Alagna Cristoforo Rimella. In caso di maltempo la processione sarà annullata, mentre la messa verrà recitata comunque e si sposterà nella cappella di Sant'Anna a Maddalena, o al in frazione Merletti, vicino al piazzale del Wold. (l. fo.)

IN BREVE

BORGOVERCELLI

Paga le birre ■ denaro falso. Il marocchino Abdraham Amid, 29 anni, clandestino, è stato arrestato dai carabinieri poco dopo aver acquistato in un bar due latine di birra, pagandole con una banconota da 50 mila lire falsa e intestando il resto.

VERCELLI

Cacciatori lasciano i fucili in auto, denunciati. Due cacciatori bergamaschi nel dopo aver lasciato i fucili in vista nelle loro auto posteggiate senza nessuno a bordo centro paese, domenica, per episodio identico, a Tricerro erano stati denunciati dai carabinieri due milanesi.

VERCELLI

guai artigiano che lavoro clandestino. Un imprenditore edile di Casale è stato fermato dai carabinieri in auto per essere albanese di 25 anni clandestino che portavano a lavorare a cantiere. Entrambi sono stati denunciati.

CARISIO

Camionista francese armato coltello. Sono dovuti intervenire i carabinieri per un diverbio tra camionisti che passavano la notte nel parcheggio di un ristorante, giovane francese è stato scoperto con un coltello e denunciato.

VERCELLI

Spaccio droga, assolti due. Francesco Carciofo, 41 anni, e Vincenzo Giordano, 25, trinesi coinvolti in vicenda di spaccio di droga, sono stati assolti dal tribunale perché il fatto sussiste. Erano difesi da avvocati Binelli e Greppi e lo stesso pm Lorenzo Dell'ipriscoli si era pronunciato per l'assoluzione.

Azienda ricerca
ATTIVITÀ
autonomo. Sede lavoro pubblica VC/BI.
IMPIEGATA
esperienza amministrativa da gestionale.
Sede lavoro VC.
Telefonare 0141.234568 ore ufficio

PROV. DI BIELLA
Settore di
Estratto di
Oggetto: Pubblico Incanto per l'aggiudicazione del servizio di trasporto del settore scolastico.
È indetta gara mediante Asta Pubblica - Pubblico Incanto con il metodo delle offerte segrete per l'aggiudicazione del servizio in oggetto, per il 1° gennaio 2002/31 dicembre 2004, ai sensi degli artt. 73 lettera C) e 78 del R.D. n° 827 del 23 maggio 1924 e art. 23 lettera A) e art. 25 D.Lgs. n° 157 del 17 marzo 1995, l'aggiudicazione alla Ditta che avrà offerto il maggior prezzo percentuale (il prezzo base al Km., fissato in L. 3.000 IVA esclusa pari a 2,01 euro). La offerta pervenire entro le ore 12 del giorno 4/12/2001, all'Ufficio Protocollo del Comune di Biella, via Battistello, n° 11, in cui è pubblicata. L'offerta deve essere accompagnata da un assegno postale. L'apertura delle offerte è fissata per il giorno 5/12/2001 alle ore 10 presso il Comune di Biella, via Battistello, n° 11, in cui è pubblicata. Il bando integrale e le discipline saranno inviati a tutti coloro che ne faranno semplice richiesta scritta, all'Ufficio Istruzione del Comune di Biella (via Tipica, 46 - 13900 Biella, tel. 015-7507.630/631, fax 015-3667.815). Il bando e il pubblico incanto sono inviati all'indirizzo: www.comune.biella.it sotto la denominazione "Pubblicazioni". La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 2/10/2001.
IL SEGRETARIO G.
IL DIRIGENTE SETTORE ISTRUZIONE
Domenico SANTILUPPO

Bottega Verde

Azienda Leader nazionale
nella ricerca e sviluppo,
produzione e
commercializzazione
direttamente al pubblico di
cosmetici naturali monomarca

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dipendenti: 400

Sede legale:
PIENZA (SI)

Direzione e Logistica:
COSSATO (BI)

Laboratorio e Ricerca e
Sviluppo:
BIELLA

Stabilimento di produzione:
COLORNO (PR)

Call Centers:
PIENZA (SI)
COSSATO (BI)

CARATTERISTICA DEL BUSINESS

L'azienda opera attraverso
una molteplicità di canali di
distribuzione:

1. Vendita per Corrispondenza

oltre 3 milioni di ordini/anno
oltre 2.500.000 Clienti

2. Telemarketing

3. Rete di negozi, diretti e in franchising

80 punti di vendita situati
nei principali Centri
Comerciali e nei Centri
storici delle maggiori città.

4. E-Commerce

Indirizzo del sito
www.bottegaverde.it

PER SOSTENERE IL PROPRIO PIANO DI SVILUPPO,

RICERCA

Collaboratori/trici, per le seguenti posizioni, da inserire presso la propria Sede di COSSATO (BI). ■ prega di inviare c. v. manoscritto, ■ autorizzazione ■ trattamento dei dati personali, ai sensi della legge 675/96, a:

VERDE S.R.L. - Ricerca e Selezione Personale - Via XXV Aprile, 10 - 13836 COSSATO (BI)
citando il riferimento della posizione interessata sulla busta

DIREZIONE RETE NEGOZI

ANALISTA MARKETING DIRETTO - Riferimento MD

in collaborazione ■ la struttura commerciale e ■ Marketing, curerà la programmazione dell'attività di funzione a supporto del canale. Titolo di studio: Laurea in Scienze statistiche, matematica, Fisica ■ disciplina equivalente. Età massima 35 anni. Attitudine ad utilizzare sistemi informatici di analisi quantitativa con linguaggi statistici sofisticati. ■ necessaria una precedente, significativa esperienza ■ tipo specifico.

ANALISTA MERCHANDISER - Riferimento JM

affiancando il Responsabile della funzione, sarà in grado di sviluppare la propria professionalità nella definizione degli assortimenti, formulazione dei display, in funzione della redditività spazi, nonché nell'attività di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati di feed back provenienti dai negozi. Titolo di studio minimo richiesto: Diploma di scuola media superiore. Età massima 28 anni. Disponibilità a brevi trasferte su tutto il territorio nazionale. Attitudine alla gestione dei dati ■ utilizzo di sistemi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in posizione similare.

ASSISTENTE DI FUNZIONE - Riferimento

per assistere i Responsabili della Gestione operativa ■ Gestione merci nell'attività ■ supporto ai punti vendita. Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore. Età massima 28 anni. Attitudine alla gestione dei dati ■ utilizzo di sistemi informatici.

DIREZIONE MARKETING

ANALISTA MERCATO - Riferimento

da inserire nella struttura di Marketing operativo, e che sarà dedicata all'analisi ed alla valutazione dei risultati delle attività promozionali realizzate nel settore della Vendita per Corrispondenza. Titolo di studio: Laurea in Scienze economiche statistiche ■ preparazione equivalente. ■ massima: 35 anni. Attitudine all'utilizzo di sistemi informatici. Costituirà titolo preferenziale ■ precedente esperienza in analoga mansione.

PRODUCT MANAGER - Riferimento

da inserire nella struttura ■ Marketing, che avrà l'incarico di impostare ■ gestire la realizzazione ■ il lancio ■ nuove linee di prodotto nel settore della Vendita per Corrispondenza. Titolo di studio: Laurea in Scienze economiche con specializzazione in Marketing, o preparazione equivalente. Età massima: 35 anni. Attitudine all'utilizzo di sistemi informatici. Costituirà titolo preferenziale ■ precedente esperienza in analoga mansione.

ASSISTENTE GESTIONE OPERATIVA MARKETING - Riferimento TMK

che affiancherà il Responsabile della funzione nel controllo ■ coordinamento delle attività di Marketing realizzate attraverso i Call Centers. Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore. Età massima 28 anni. Conoscenza approfondita dei programmi applicativi Windows. Attitudine all'utilizzo di sistemi informatici.

DIREZIONE ACQUISTI

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ACQUISTI - TO

da inserire nell'organizzazione, per assistere il responsabile della funzione nella raccolta, elaborazione ed analisi quantitativa dei dati di consumo prodotti, per l'ottimizzazione del sistema di approvvigionamento e di Stock management. Titolo di studio: Laurea in Scienze statistiche, Matematica, Fisica o discipline equivalenti. ■ massima 35 anni. Attitudine ad utilizzare sofisticati sistemi informatici. Si richiede una precedente esperienza di tipo specifico.

minottiitalia
industria mobili

ROSSANA
CUCINE DI ARREDAMENTO

zanotta

SWAN

GLAS

PENTA

MOBIL
GIRGI view

LAZZARO

MOBILI &... COMPLEMENTI

DAL 1958 I MOBILI
SONO IL NOSTRO MESTIERE

MOBILI SU MISURA DELLA NOSTRA FALEGNAMERIA

SEDE ESPOSITIVA

BIELLA - VIALE C. BATTISTI, 10 - TEL. 015.20975

www.biellaclub.it/mobililazzaro/index.htm

LOCANDINA «DOC» DA [] A LAVIA, DA ALESSANDRO GASSMAN A BERTOLINO E TESTA. DUE DATE CON GLI OSIRIS

I signori della prosa

Ecco la stagione comunale

Giovanni Barberis

VERCELLI
E' stata presentata ufficialmente la stagione comunale di teatro, organizzata con il Teatro di Torino.

L'esordio sarà appannaggio di un spettacolo Border line per la sera 14 novembre: suggestiva, anomala performance spirituale dei religiosi-combattenti monte cinese Song Shan che sta furoreggiando in Europa. E quella di Vercelli è, con Torino, l'unica data in Piemonte: «Il mistero» la magia dei monaci Shaolin, ideazione di Jang Wang, non Herbert Fechter, Georg Hartmann e lo Wang. Poi i «segmenti» si alterneranno.

Per Repertorio il 15 ed il 16 novembre «Enrico IV» con Sebastiano Lo Monaco, il 12 ed il 13 «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Brecht, il 26 il 27 gennaio «Don Giovanni» con Gabriele Lavia, il 7 e l'8 marzo «Delitto per delitto» con Alessandro Gassman, il 24 febbraio «Un giorno dopo l'altro» di Carlo Lucarelli e «Macbeth Concerto» con Laura Curino.

Per gli Inconclusi, il 22 ed il 23 novembre «Roll Over Beethoven» di e con la Banda Osiris, il 13 ed il 14 febbraio i Cavalli, il 6 e il 7 aprile Paolo Rossi.



bieri, Lia Tanzi e Micol Pambieri, il 17 febbraio «Le furberie di Scapino» con Paolo Bonacelli, il 24 febbraio «Un giorno dopo l'altro» di Carlo Lucarelli e «Macbeth Concerto» con Laura Curino.

«Questa sera si recita Molière: nuovo delirio organizzativo».

Per i comici, il 19 il 20 novembre «Chi è Tatiana» con Gabriele Cirilli, il 27 ed il 28 novembre David Riondino e Dario Vergassola in «I cavalieri del tornio», il 29 gennaio Enrico Bertolino in «Il diluvio fa bene ai gerani» ed il 14 ed il 15 marzo Reul Crema in «Sim Sale Mina».

Tra i Border line, dopo i già citati Shaolin del 14



Da definire soltanto il programma dei cantautori. Gli abbonamenti si possono ritirare dal 23 ottobre

A sinistra i comici Cavalli Marci e destra Umberto Orsini e Giulia Lazzarini

novembre, è in cartellone per il dicembre «Guarda» con la Banda Osiris, Enrico Rava e Gianmaria Testa. E poi il 24 marzo «Marasma generale», 10 anni di periferie melodiche maleure con i multietnici Mau Mau. Il sipario si apre alle 21, e i Matinée, che

programmare le date forte anticipo. Chi ha versato caparra sugli abbonamenti potrà saldare il conto (o rinunciare, con rimborso dell'anticipo) all'assessorato Cultura corso Libertà 300, dal 23 al 27 ottobre al 11 novembre, chiedendo prima allo 0161/252622 gli orari di sportello, divisi per scaglioni di numeri assegnati. Potranno acquistare gli abbonamenti invenduti dall'8 al 10 novembre.

L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE CARISVER

Casa di riposo raccolto l'Sos

VERCELLI

«Aiuteremo la Casa di riposo di Vercelli. Lo ha annunciato il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli Dario Casalini in una conferenza stampa che si è svolta ieri nella sede di via Monte di Pietà. L'avvocato Casalini aveva radunato i giornalisti per spiegare loro le cause del rallenta-

mentum della «beneficenza» elargita dalla Fondazione negli ultimi mesi: in effetti, dopo aver distribuito 1 miliardo e 300 milioni,

dato il dottor Pietro Carutti, la Fondazione Carisver non ha più elargito contributi perché, ha detto l'avvocato Casalini, «la gestione patrimoniale ha segnato rilevanti momenti di crisi».

Il presidente della Fondazione ha spiegato che mentre sono cresciute le partecipazioni bancarie, la gestione del patrimonio, suddivisa in azioni e obbligazioni, attraversa un periodo di crisi come, del resto, sta avvenendo per tutte le altre Fondazioni. Tuttavia Casalini ha garantito che, fra ottobre e novembre, verrà elargito almeno un altro miliardo e mezzo. Ha spiegato Carutti: «Abbiamo almeno 250 richieste».



L'avv. Dario Casalini

Un forte sostegno finanziario per potenziare l'Istituto di piazza Mazzini e l'organo di indirizzo si è impegnato a finanziare questi progetti ricorrendo al sistema dei mutui, come ha fatto con la Provincia per gli interventi sulle scuole. Infine, è stata annunciata la nomina di Marcello Camozzi alla vice presidenza. Consiglio di amministrazione, mentre Paola Aghina è il nuovo addetto stampa. (e. d. m.)

LE FIRME PER RIAPRIRE IL REPARTO AL SANT'ANDREA

Oggi in piazza Cavour

petizione per Geriatria

VERCELLI

Domani in piazza Cavour, a ogni ora, a venerdì, fino a quando sarà necessario, si raccoglieranno le firme per far riaprire Geriatria al Sant'Andrea di Vercelli.

L'idea, lanciata dal presidente del Consiglio comunale Franco Casalino, è stata accolta in modo trasversale, tanto che il presidente precisa: «Non daremo connotazioni partitiche all'iniziativa, e i cittadini firmeranno su fogli non intestati». La petizione sarà poi presentata al direttore generale dell'Asl il Luciano

Ma Franco Casalino invece punta sulla vicinanza dei servizi. Insiste il presidente: «Non è possibile obbligarli a sobbarcarsi decine di chilometri al giorno per andare a trovare i propri anziani al San Salvatore. Ho ricevuto a questo proposito decine di lamenti. Non par questo però vogliamo la chiusura del reparto Geriatria di Sant'Andrea: più semplicemente ne chiediamo un altro a Vercelli».

«È possibile per l'Asl il, costretta dalla Regione a risparmiare, raddoppiare o triplicare i costi? Per risolvere l'antico problema dell'assistenza agli anziani si dovrebbero forse accelerare i lavori di ristrutturazione, annunciati a più riprese, dell'ex Bertagnette per i non autosufficienti, e della Casa di riposo per tutti gli altri anziani soli ma capaci di autogestirsi. (d. b.)



Franco Casalino

FORTE DELLA PRECEDENTE SENTENZA A FAVORE

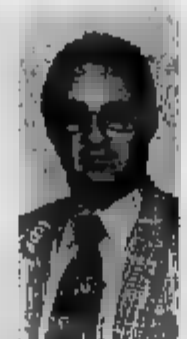
Documenti negati

Formaggio va al Tar

VERCELLI

Non avendo ottenuto i documenti che aveva richiesto, come consigliere comunale, per avere chiarimenti sul piano per l'edilizia economica e popolare «Bertagnette», il dissenso Ranzo Formaggio si è rivolto al Tar, presentando un esposto contro il sindaco. Giova ricordare che, per una vicenda analoga, che allora riguardava le mense scolastiche, Formaggio si era pure rivolto al Tar - anche quella volta tramite l'avvocato Edmondo Dibitonto - e il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte aveva dato ragione, condannando pure il Comune di Vercelli a pagare 2 milioni. Tra l'altro, si delibera per saldare quella condanna stata presa dalla giunta comunale proprio pochi giorni fa.

Stipulato dunque che si sia di nuovo arrivati a questa situazione, anche in virtù delle recenti dichiarazioni del neo difensore di fiducia della Provincia che, nella conferenza stampa di presentazione, ha dichiarato che



Il consigliere comunale del gruppo Os Renzo Formaggio

un consigliere (comunale, provinciale, etc.) ha diritto esaminare tutti i documenti dell'amministrazione.

Dice Formaggio: «Invece, anziché a me è stato risposto non ritenendo, per bocca del direttore del Settore sviluppo urbano ed economico, che i documenti richiesti fossero ancora «in corso di istruttoria». E' ora di finirli. Mi sono rivolto ancora al Tar rimarcando il mio buon diritto a vedere quelle carte e allegando la precedente».

LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECCHIO DEI TEMPI SUPERA GLI OTTO MILIONI E MEZZO

Giulia, intervento al Gaslini

Ieri i medici hanno visitato la bimba vercellese

VERCELLI

I medici del Gaslini ieri mattina hanno visitato Giulia: un nuovo controllo, per cercare di aumentare le difese del suo piccolo corpo, in vista dell'intervento. Perché, sì, ad operarla per cancellare la malformazione al cuore che l'accompagna dalla nascita, saranno gli specialisti dell'ospedale di Genova. E Giulia, con l'allegria dei suoi diciassette mesi, aspetta quel momento.

«C'è ancora una data, ma si spera che avvenga il più presto possibile». Nel frattempo la Vercelli della solidarietà continua a lavorare silenziosa e a raccogliere aiuti per la famiglia. In redazione, a La Stampa, dove è aperta la sottoscrizione di «Specchio dei tempi», anche ieri sono arrivate nuove offerte che portano la somma raccolta oltre gli otto milioni e mezzo: hanno risposto all'appello privati e uffici pubblici, adulti e bambini, associazioni e persino un «del Torinese». E le Donne di Porta Torino, l'associazione be-



La piccola Giulia sorride sul divano di casa. La piccola ha una malformazione al cuore dalla nascita ed è necessario un intervento. (FOTO GREPPI)

nefica che ha segnalato il caso di Giulia, hanno distribuito più di trenta salvadanai in altrettanti negozi, dalla periferia al centro storico. «Le cassette» raccontano orgogliose le Donne, che l'altra hanno ricevuto la visita di Giulia e della sua mamma - si riempiono valigie non è finita. Ecco intanto l'elenco delle

offerte arrivate nella giornata di ieri alla redazione di via Duchessa Jolanda: l'Automobil club Vercelli 100 mila; il piccolo Roberto Barcelon 70 mila; Rita e Francesco Garavani 5 mila; la famiglia di Adelgaia Franchino - memoria di Grazia Suppa Vitale 100 mila. Il totale raccolto raggiunge così gli 8 milioni e 665 mila lire. (r. m.)

testimonianza

sulla sporca

L'altra sera, approfittando della temperatura tiepida, mi sono lunga passeggiata per le vie della città, cosa che non mi succede da molto tempo, pensando fosse un ottimo sistema per rilassarsi dopo un giornata di pesante lavoro. Purtroppo solo ho raggiunto il mio scopo, ma c'è mancato poco che, per l'arrabbiatura, non avessi un bile. Come concepibile, mi chiedo, che Vercelli, nell'anno di grazia 2001, sia una città così sporca?

Certo il senso civico di tanti cittadini deve essere ad un livello davvero basso. Sono loro a buttare i rifiuti per le strade, che non ripuliscono le cacche dei loro cani, che accatastano ogni genere di immondizia contro quegli orribili contenitori metallici che qualcuno chiama «cassonetti» e che abbruttiscono ogni angolo cittadino. E' aggrava andrebbe esemplarmente multato.

Poi c'è l'altra faccia del problema. Seconda domanda: esiste o non esiste a Vercelli un servizio di nettezza urbana oppure si pensa di pulire la città

semplicemente svuotando ogni tanto i suddetti famigerati cassonetti?

Voglio dire: esistono gli spazzini, cioè coloro i quali, a colpi di ramazza, dovrebbero provvedere alla pulizia capillare delle vie cittadine? Io di giorno lavoro il sabato e la domenica non esco quasi mai. Non posso dire. Sta il fatto che un bottiglione vuoto lasciato dai soliti incivili sui marciapiedi della mia via è ancora là. I passati ben sette giorni!

So che questa lettera servirà a nulla, come a nulla serve la decina di altre sull'argomento inviate da diversi cittadini indignati quanto me. La scrivo ugualmente.

Riccardo Gallone Vercelli

Pregiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare dal loro indirizzo. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzi e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gallarate: tel. 0163 832.800; Sonthal: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressinone: tel. 0161 841.722; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0153 418.577.

PROMPTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, 569.233; 217.009; Borgosesia: 203.111; Sonthal: tel. 0161 929.211.

Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. 0161 255.050; Arbroto: tel. 0161 80.384; Borgosesia: tel. 0163 25.513; Cigliano: tel. 0161 424.524; Cressinone: tel. 0161 842.555; Gallarate: tel. 0163 835.411; Sonthal: tel. 0161 929.200; Soppello: tel. 0163 71.170; Trino: tel. 0161 829.585; Vercelli: tel. 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; Sonthal: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.482; Vercelli: telefono 0163 62.488-62.092.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 e 20-24) e con chiamata con ricetta medica urgente: Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 251.607; Roversand: Dr. Anna Maria Ferri, via G. Matteotti 49, tel. 0161 45.258; Cressinone: Dr. Carlo Cazzaniga, via Matteotti 6, tel. 0163 40.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Sonthal: tel. 0161 929.215; Gallarate: tel. 0163 822.975; Borgosesia: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Sonthal: tel. 0163 450.175; Cigliano: tel. 0161 70.334; Soppello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Sonthal: telefono 0161 929.212; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gallarate: telefono 0163 822.344.

VIOLAZIONI

Vercelli: telefono 0161 257.722; Sonthal: telefono 0161 929.212; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gallarate: telefono 0163 822.344.

COLPO VIALE GARIBOLDI, RESISTE LA CASSAFORTE

Maxi furto di medicinali

alla farmacia Comunale 4

VERCELLI

Maxi furto milionario notte di danni della farmacia comunale 4 in viale Garibaldi sul quale indagano i carabinieri. Con incredibile audacia i ladri hanno operato di notte in una delle pochissime strade della città che anche di notte quasi mai sono deserte.

Eppure la banda, nella farmacia forzando la porta centrale che, sappur leggermente arretrata, all'angolo via Viotti, dà direttamente sulla strada. Una volta all'interno, i ladri hanno decise decine di confezioni di medicinali e di altri prodotti: l'inventario è ancora in corso, ma sembra che il valore del bottino si aggiri intorno agli 80 milioni. E' così significativo di riflesso anche che, per portare fuori la merce, la banda ha dovuto lavorare parecchio, godendo della fortunata coincidenza che in quei mo-

menti non passasse nessuno. Tra i prodotti rubati non sono oppiacei o altri medicinali particolari, che nella Comunale 4, così come in tutte le farmacie, vengono custoditi nelle casseforti. I ladri hanno tentato di dare l'assalto a quella di viale Garibaldi, ma il forziere ha resistito. Non è da escludere che fosse proprio quella particolare categoria di medicinali il vero obiettivo dei ladri, che avrebbero poi ripiegato sugli altri proprio vista l'impossibilità di aprire la cassaforte.

Nei primi mesi di carabiniere erano dovuti intervenire per un movimentato episodio in largo Torino. Qui un gruppo di ragazzi stava tirando tardi chiacchiere, probabilmente troppo alte. Un uomo che abita nel paraggio, indispettito dal rumore, è sceso in strada brandendo un coltello dal sub. E' stato denunciato per minacce e porto abusivo di arma. (f. co.)

CONTINUA IL DIBATTITO SUL TERRORISMO. VENERDI' 12 GLI INTERVENTI DI STEFANO BELLARDONE E LUCIANO MARI

Le guerre rapide sono pericolose

Il presidente della Consulta ai ragazzi «fuori dal coro»

Raccoglie volentieri l'invito di Donata Belossi, soprattutto quando si chiede di parlare di argomenti che riguarderanno il mio, il futuro. Purtroppo credo che la questione sollevata dal «politico» che venerdì scorso ha avuto la possibilità di esprimersi sulla pagina degli studenti de «La Stampa», esca decisamente dalle mie competenze istituzionali.

In qualità di presidente della Consulta ed organizzatore della manifestazione, posso semplicemente esprimere soddisfazione per il corteo organizzato dai matti del 21 settembre. Per la prima volta, sono rimasti fuori, come si dice in gergo, anche gli insegnanti per testimoniare la loro solidarietà al disagio del popolo americano. I dirigenti scolastici hanno fatto sapere di essere totalmente a favore e hanno offerto il loro disponibilità (è stato raccolto proprio dalla scuola ed. b.) la dichiarazione della preside Graziella Canina Gello in merito.

La Consulta, da parte sua, ha dimostrato di saper organizzare: in pochissimo tempo è riuscita a rendere operativo un programma serio e a contattare la questura, che ha offerto la sua disponibilità ed efficienza possibile nell'accompagnare il corteo per la città. Altro primato da non sottovalutare rimane il coinvolgimento, all'interno del «coro», di un notevole gruppo di studenti di Santa Maria e Vercelli. Non ho dunque



La manifestazione di solidarietà verso gli Usa organizzata dai giovani vercellesi

difficoltà ad ammettere che il «coro», sebbene contestato, sia stato ben organizzato. Ed è proprio sul senso di questo «coro» che oggi dobbiamo riflettere: pur chiamandoci fuori dal coro, infatti, i nostri Bruno, Cristina, Davide, Francesca e Giorgio dimostrano forse di essere in realtà più «dentro al coro» di molti altri...

Ho già avuto altre occasioni in passato, nel momento in cui noi studenti ci batteamo per la libertà d'istruzione - ma ora tutto è

pace e silenzio. Mi suggerisce Leopardi - di schierarmi decisamente contro ogni politicizzazione di questo tipo di manifestazione. La libertà, la pace e persino la felicità non sono e devono essere cause politiche, ma al contrario valori a cui le forze politiche ispirano. Com'è stato in America, dove repubblicani e democratici hanno lavorato

per risolvere il Paese, doveva essere - e in parte lo è stato - anche venerdì 11, per la piccola

comunità studentesca di Vercelli. In fondo, se ci pensiamo, qual è il vero significato del termine «coro»? Non è l'unione di più voci, una fusione di intenti, di capacità, del meglio di ciascuno di noi, anche se diverso dal meglio di qualcun altro? Voi Bruno, Cristina, Davide, Francesca, Giorgio, c'eravate, c'eravate eccome nel coro.

Il vostro articolo è pieno di domande. E finora, avete ragione, ha scritto ben poche risposte, forse nessuna. E' difficile, sapere, scrivere sulla tragedia degli Stati Uniti dopo che i migliori nomi del giornalismo hanno già fatto proprie le rotative di i giornali d'Italia e del mondo. Chi riuscirebbe a scrivere una singola frase che non appaia scontata o di scarso effetto, dopo che Oriana Fallaci ha rotto il suo volontario decennale con tre pagine dedicate sul Corriere? Sempre più punti interrogativi e ancora nessuna risposta.

Avete citato la storia, in un turbinio di date, eventi, personaggi, tanto che Hitler si è trovato per un attimo insieme a Castro, Santoro e Agnello... Ebbene, la storia è sempre un testimone valabile, questo è quello che ho imparato. Per quanti esempi si possano trovare in favore di una tesi, se ne trovano altrettanti contro. Non c'è mai stato un secolo

guerra. E questa è un'amara constatazione a cui nessuno può sfuggire, nemmeno io. Prima o poi,

avremmo dovuto conoscerla questa prima guerra del XXI secolo. Ma so anche che ciò che oggi sembra l'unica via, quella più sicura e più giusta, domani potrebbe già non esserlo più. Il nome Vietnam è tristemente noto in merito. Sono soprattutto le guerre considerate «rapide» le più pericolose: la prima guerra mondiale doveva risolversi in qualche mese, invece è stata ancora più sanguinosa della seconda. La stessa guerra in Kosovo, e cui l'Italia ha partecipato nel '99, ha rivelato l'insensatezza nel manto in cui gli italiani hanno dovuto per forza acquistare familiarità con i termini «armi imprecise». Nessuno ha intenzione di fare sterile criticismo nei confronti degli Stati Uniti, tutti, invece, vogliono vederli chiaro. Forse avere ragione, la guerra è intelligente, oppure questo Afghanistan potrebbe rivelarsi un grande mortale, e George Bush essere il pestello con cui verremo tutti frantumati, come si insegna il commediografo graco Aristofane. Bruno, Cristina, Davide, Francesca, Giorgio: non ho le risposte. Ci penserò la storia a giudicare. A me il compito di sperare. Quanto a me, ricordo una New York dal clima mite, nel pieno dell'Indian Summer, con il suo adorabile «foliage», il suo autunno dalle mille tonalità. E so che non c'è più.

David James Pinato
presidente della Consulta
provinciale degli studenti

Carta e penna cantano l'amore molto meglio di un'arida e-mail

Andrea Ottaviani

INTERNET è di conseguenza tutto ciò che vi è connesso, sta assumendo sempre più un ruolo importante nella nostra vita. Uno dei fenomeni più in crescita è quello dell'utilizzo della posta elettronica per fare tutto: iscriversi ad un esame, scrivere una ragazza o addirittura mollarla!

Come già scrisse nel precedente articolo, sono favorevole all'avvento delle nuove tecnologie a patto che non si esageri e per questo ho deciso di scrivere un appello per salvare le lettere cosiddette «cartacee» dall'invasione delle spietate aride ed impersonali e-mail. L'idea, mi è

parlata, a telefono con un'amica: viviamo in una società dove una persona romantica viene considerata fuori moda e dagli ideali ormai obsoleti e superati, magari perché preferisce scrivere e ricevere una «vera» lettera e non una fredda e-mail per esprimere i sentimenti che prova. Una lettera ha il suo fascino, racchiude in sé le più belle storie d'amore e di amicizia, scrivervi una è un rito: la carta da lettere denota il proprio carattere a seconda della sua fattura - a righe, bianca, colorata o con disegni.

Solitamente viene custodita gelosamente e ben protetta: una robusta scatola in un posto quasi segreto; si sceglie con cura un foglio facendo attenzione a non sporcarlo e a non stropicciarlo e si inizia a scrive-

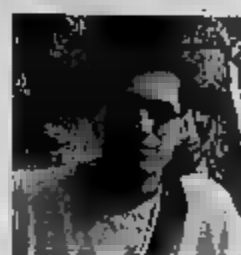
re alla fidanzata, ad un amico, ad un parente; pensate l'emozione di trovare nella buca una lettera, aprire la busta con la leggerezza, in certi casi, molte volte e infine riparla con cura da parte, pronta per essere letta di nuovo.

Certo si può fare anche con una e-mail ma non è la stessa cosa. Quante volte per colpa di un virus abbiamo perso messaggi di posta elettronica a cui tenevamo molto, riposti con cura nella cassetta della posta ricevuta? Personalmente mi è capitato anche perché spesso si dimentica di stampare oppure qualcuno in famiglia ha finito l'inchiostro della stampante! Anche stampare una mail

avrà mai il fascino di una lettera scritta a mano. Dalla calligrafia infatti si possono capire molte cose: la personalità, il carattere e soprattutto i sentimenti che animano il mittente.

Al giorno d'oggi scrivere una lettera è anche più veloce, se spedita in maniera opportuna viene ricevuta già il giorno dopo. Io non dico di abbandonare le e-mail, anzi, sono comodissime e permettono di scrivere a più persone contemporaneamente (sono iscritto a due mailing-list) però per un'occasione importante scrivete una lettera ricca dei vostri sentimenti più sinceri, un po' di romanticismo non fa male: ai più sdraiati, poi via e-mail o sms scrivete tutti i trucchi volate.

www.andreasottaviani.com
greenlotus@libero.it



Andrea Ottaviani

I GENI DEL DOMANI

LA RAGAZZA DELLO SCIENTIFICO HA RICEVUTO IL PRIMO PREMIO QUASIMODO

A Marcella l'alloro della poesia grazie al suo Gigante invadente

Ancora un altro prestigioso riconoscimento è stato attribuito alla promettente poetessa Marcella Scapellato, 17 anni, studentessa della V A bilinguismo Liceo Scientifico di Vercelli.

Dopo essersi aggiudicata con la poesia «Apatia» il primo posto al concorso «Francesco De Michelis» organizzato dal Comune di Cesa (Caserta) e dopo il terzo posto al concorso «Marcello Landi» di Livorno con «Lascia che la notte», Marcella è stata protagonista, insieme alla poetessa Alda Merini, di un'altra importante manifestazione organizzata a Milano il 19 luglio 2001 dall'Adonai - Centro Internazionale per i Saperi delle Donne - il Premio, intitolato a Maria Cumani Quasimodo, compagna di vita del poeta Salvatore Quasimodo, ha visto la partecipazione del figlio Alessandro che ha recitato alcune opere dei suoi genitori mentre Alda Merini, madrina del Premio, intervistata da Giovanna Ferrante, Presidente del Premio e conferenziera, ha raccontato della sua amicizia con Maria Cumani. Nella stessa sera

ta la Merini è stata insignita del «Premio Calliope per la Poesia».

Ai Musei di Porta Romana di viale Sabotino, 25 a Milano erano anche presenti: Mercedes Martini, autrice, che ha interpretato le opere finaliste del Premio; Ira Rubini, scrittrice teatrale e attrice che ha prodotto degli intermezzi colta e raffinata ironia; Monica Trini, soprano di fama internazionale che ha cantato lirica a cappella.

Marcella ha ricevuto il primo premio della Sezione Giovani per l'opera «La dove persi me stessa». Il titolo riprendeva il primo verso; in seguito l'autrice ha pensato di dare un nome alla sua poesia e di chiamarla «Gigante».

La motivazione dell'assegnazione del primo premio alla poesia di Marcella è la seguente: «La poesia con un linguaggio semplice, ma preciso ed evocativo, senza retorica, riesce a tenere uniti il piano esistenziale/emotivo ad una dimensione ampia e simbolica, alludendo ad una vicenda individuale e sentimentale complessa».

Nella lettera di comunicazione dell'esito del concorso viene anche attestato l'attento impegno poetico dell'autrice e lo squisito modulo interpretativo della sua poesia. Ecco il gigante:

La dove persi me stessa,
ti ergi simile ad un gigante
con la tua invadenza,
con la tua ingombranza.
Ci sono delle colonne d'Ercole
anche sulla mia strada,
un confine oltre il quale
non mi permetti d'andare.
E se cerco di arrancare
gli ultimi passi
e un piede dall'altra

mi gridi da lontano...
eppure sembri ancora

troppo vicino per lasciarti
cadere
nel mare della memoria.

E' possibile leggere altre poesie di Marcella collegandosi al sito web che l'autrice personalmente gestisce. L'indirizzo è il seguente: <http://digilander.iol.it/morgaine>

Liceo Scientifico, Vercelli

ASPETTANDO ATENE

SONO UN ALUNNO DELLO SCIENTIFICO ■ ALLIEVE DEL CLASSICO CHE DEDICANO LA VITTORIA AL PROF GANGI

Campus sportivo, tre studenti vercellesi raggiungono le finali nazionali di Trieste

Si è concluso con soddisfazione il campus interregionale di Jesolo a cui ha partecipato la Regione Piemonte con 18 allievi dalle scuole vercellesi. Alle finali nazionali, che si terranno a Trieste in questo mese, parteciperanno due allievi del Classico, Gaia Berruto e Maria Greppi, e uno studente dello Scientifico Simone Vincenzi.

Gaia e Maria militeranno nella squadra di pallanuoto, Simone in quella di pallavolo.

Sono soddisfatti i nostri giovani e pieni di trepidazione: non sarebbe certo cosa irrisoria vincere anche le finali. Gaia e Maria, in particolare, dedicano le vittorie al loro professore di Educazione fisica, Giuseppe Gangi, che ora si trova in gravi difficoltà, che loro - ribadiscono - stimano moltissimo e ringraziano per la dedizione con cui le ha preparate e seguite.

Sperano di poterlo ricompensare anche con l'orgoglio di uno splendido successo finale.

La redazione sportiva
del Classico, Vercelli



Ecco gli atleti vercellesi che hanno partecipato al campus interregionale di Jesolo. Tre di loro sono in finale

CALLAN

SCHOOL

HIGH SPEED
LANGUAGE
TEACHING

Orario segreteria per informazioni
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle ore 12.30
e dalle 15.00 alle ore 19.00.
Il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.



TRINITY COLLEGE
Londra

Centro accreditato per gli studenti del
Trinity College di Londra

CORSI D'INGLESE

...PER CHI SA SCEGLIERE!

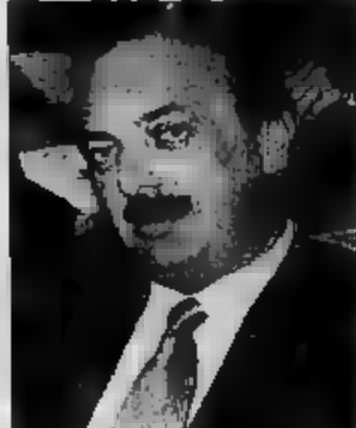
Via Trieste 26 - 13100 - Tel 015 8494854 - 015 494844 - Fax 015 8494443 - Web site: www.callanschool.it - E-mail: callan@biella.alpcom.it

REGIONE, PROVINCIA E SOCIETÀ AUTOSTRADE HANNO DEFINITO IL PIANO DI FINANZIAMENTO

Nel 2004 i lavori del raccordo Vigliano-Carisio, fissata la tabella di marcia

BIELLA - Salvo nodi burocratici, che Regione e Provincia cercheranno di sciogliere in tempi brevi, è presumibile che i lavori per la realizzazione del peduncolo Vigliano-Carisio inizieranno nel 2004. Come è noto il tracciato è già stato scelto, l'interlocutore che intende realizzare l'opera individuato, ora va affrontato l'iter di approvazione che, per lavori di tali dimensioni, è molto articolato. «Avere un interlocutore attento e preparato come l'Autosole Torino-Milano» ha l'assessore Pichetto - è importante per impostare correttamente l'iter di approvazione. Ora il progetto è pronto per la fase di consultazione nella sede istituzionale, aprendo la fase dell'accordo di programma e di pre-conferenza servizi. Nell'arco di una decina di mesi si potrebbe avviare la seconda fase, ovvero la stesura del progetto definitivo e la valutazione di impatto ambientale, per il competente il ministero dell'Ambiente. Ciò potrebbe richiedere circa un anno di tempo, quindi si potrà passare al progetto esecutivo, all'appalto e all'inizio dei lavori, che può essere ipotizzato nel 2004.

Definito il capitolo dei finanziamenti, indubbiamente il più difficile da risolvere: il costo complessivo dell'opera si aggira sui 10 miliardi di cui potrebbe farsi carico la Società, che, sia in autofinanziamento sia con eventuale quota com-



Dall'alto gli assessori regionale Gilberto Pichetto e provinciale Paolo Monfermoso che si stanno occupando del raccordo autostrale

tributo pubblico statale e unitario da trattare in sede concessione, l'inserimento del progetto nel Piano nazionale dei trasporti.

Per l'autofinanziamento, la Società autostrade potrà contare sul reddito derivante dai pedaggi della bretella, le tariffe andranno concordate con l'Anas. A Carisio - ha spiegato l'assessore provinciale Monfermoso - sarà realizzata una porta "dedicata" verso Biella, che consentirà agli automobilisti di inserirsi sul tracciato.

pogamento di un pedaggio. Successivamente, l'utente potrà uscire indifferente a Verrone o a Vigliano. Analogamente chi Verrone proseguirà verso Carisio, prima immetterà sulla A4 dovrà pagare un pedaggio. Il transito è gratuito per chi va da Vigliano a Verrone e viceversa.

Sul progetto ha già presentato un'interpellanza il consigliere Silvio Ballati (Comunisti italiani), in particolare ai rischi di impatto ambientale e sul coinvolgimento economico. Provincia



[f.p.]

IL PANORAMA BIELLESE PRESENTATO NELL'AMBITO DEL SALONE DI TORINO

I sentieri di montagna «tesori» da valorizzare

Marco Perazzi

BIELLA - Nell'ambito del 38° Salone Europeo della Montagna svoltosi al Lingotto di Torino si è tenuto un convegno dal titolo «Sentieri dell'escursionismo italiano». Dopo il saluto del presidente nazionale della Federazione Italiana Escursionisti Pierangelo Migone, è intervenuto il presidente della Provincia di Biella, Carlo Vinesi: «La mia partecipazione - commenta - è per illustrare alcuni progetti che il nostro sodalizio ha costruito in questi ultimi mesi, in collaborazione con la delegazione provinciale della F.I.E.». Nella sua relazione, il titolo «Una provincia cammina: proposta per un sistema biellese tra sentieristica ed escursionismo» Vinesi ha evidenziato l'ingente patrimonio di sentieri, attrezzati e non, di cui dispone il territorio biellese.

«Tutto il lavoro fatto negli ultimi anni - continua - è stato rivolto alla giusta valorizzazione. Le iniziative di enti, associazioni e privati, per quanto valide, sono risultate fin troppo scarse e quindi non percepite come un valore aggiunto da spendere al di fuori dell'ambito territoriale locale. La stessa Gran Traversata del Biellese, pensata come filo conduttore al quale legare le altre opportunità, evidenzia proble-



La montagna biellese propone un ampio ventaglio di offerte per il trekking

matiche strutturali e non usufruibili. Iniziativa di promozione. Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che riunisca le associazioni, gli enti e gli operatori interessati, coordinamento provinciale; il censimento dell'esistente; la progettazione e realizzazione di interventi, la dotazione di segnaletica; lo studio e realizzazione di un'adeguata promozione generale, da attuarsi tramite cartografie specifiche ed azioni di

marketing ed infine la gestione e manutenzione nel tempo perché è importante soltanto aprire un sentiero ma, soprattutto, tenerlo pulito. La realizzazione potrebbe essere assunta dalla Provincia di Biella, anche attraverso l'operatività dell'A.T.L., con la collaborazione tecnica delle associazioni locali (C.A.S.B., C.A.I. ANA, WWF, Pro Natura) e della Federazione Italiana Escursionisti, da sempre organismo trainante di questo genere di progetti.

E' SUCCESSO A BIELLA

Le incursioni dei ladri in case e uffici

BIELLA. Scalearono le reti di sicurezza e tentarono inutilmente di entrare nell'abitazione di Riccardo T., 53 anni, di viale prima forzando una finestra poi attraverso il tetto, cui spaccarono tegole a grondaie. I ladri hanno però lasciato le mani vuote. Infatti, da un congelatore trovato sotto il porticato, hanno preso e portato via numerosi generi alimentari.

Incursione dei ladri anche nella scantinato di un ufficio di Biella. Monica G., 31 anni, residente a Mongrado: gli sconosciuti hanno forzato la porta d'ingresso del locale-cantina e danneggiato un mobile, non hanno trovato nulla di importante da rubare e quindi andati a mani vuote.

La cronaca registra furti di motorini. A farne le spese, questa volta è una giovane donna, Daniela P., 24 anni, residente in città: le hanno rubato il ciclomotore, casco compreso, malgrado lo avesse assicurato una grossa catena a un palo della luce. [f.p.]

E' STATO ARGINATO LO SPOPOLAMENTO: IN PAESE VIVONO ORA 725 PERSONE

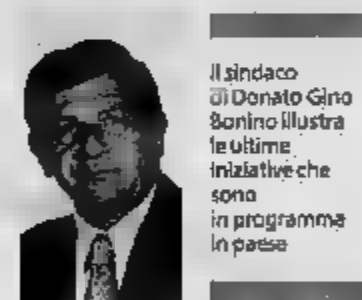
Donato punta sul turismo per rivitalizzare il territorio

DONATO

Il paese ha una popolazione stabile di 725 persone ed ha posto un argine allo spopolamento. «Grazie all'insediamento di nuove famiglie, che comprano le seconde case e le ristrutturano, utilizzando artigiani del luogo», commenta il sindaco Gino Bonino. «Si crea anche un positivo aspetto occupazionale che completa quello legato alla montagna». Ci sono dodici piccole alla materna privata e trentine di alunni nelle pluriclassi delle elementari; queste ultime già da quest'anno adiacente alle aule la biblioteca. Sistemato arredo e computer, restano da perfezionare il collegamento Internet e l'acquisto dei volumi, essenzialmente sul territorio.

Sui lavori pubblici il primo cittadino dice: «Sono iniziati i lavori per il posteggio da auto frazione Ceresito. Un intervento importante e non più procrastinabile, poiché il muro di sostegno deve essere cedimento e verrà rifatto a palificazioni incrociate usando tecnologia d'avanguardia per un costo di 10 milioni. Entro metà ottobre verrà piazzato un altro serbatoio GPL, così anche la frazione Ceresito sarà servita, con grande soddisfazione della circa 30 famiglie».

Per il resto, Donato ribadisce la sua politica di turismo non di tipo residenziale, puntando sulla zona-campar e sulle gite nei bellissimi alpeggi comunali. «A parte l'allargamento di strada di 100 metri sulla strada che dalla provinciale di Andrate si snoda verso il Traccolino», aggiunge il primo cittadino -



abbiamo affidato al tecnico della Comunità montana Alta valle Elva due progetti per gli alpeggi. Il primo prevede di dotare il Viezzette ed il Grè di acqua, il secondo la costruzione di una "Cassa del latte". Saranno 122 milioni ben spesi perché perseguono il concetto di mantenere l'attività agricola ancora esistente, rendendo la vita davvero più comoda e redditizia per i margari, soprattutto durante la transumanza estiva».

Sempre nell'ottica del turismo, oltre al Centro sportivo comunale (con campo da calcio, da tennis, polivalente, quattro campi bocce e giardino con giochi per i bambini), da quest'estate fruibile cinque percorsi da mountain bike. Il sindaco Bonino sorride, ricordando che in molti hanno passato l'inverno a preparare la segnaletica in legno, poi sistemata sempre dai consiglieri e assessori in veste di volontari. Infine il Comune è dotato di una sito Internet: l'indirizzo è www.comunedidonato.it. [d.sa.]

L'INAUGURAZIONE DOMANI ALLE 16.30. DOMENICA LA BENEDIZIONE DEL BESTIAME

Passobreve, torna la festa della toma

La rassegna ospita un raduno delle razze bovine della Valle Cervo

Renato Moreschi
SAGLIANO

Ritorna la 17 edizione della «Festa Regionale della Toma». Sarà come ogni anno la frazione Passobreve lo scenario di questa rassegna di artigianato, ospita anche un raduno delle razze bovine della Valle Cervo.

La manifestazione è patrocinata dalla Regione, dalla Provincia, dalle due comunità montane della Valle Cervo e la Pro Loco di Saggiolo.

La scelta dell'antico borgo non è casuale, infatti Passobreve internamente è le porte delle ex circostanti, è sempre un passaggio obbligato per la transumanza. La kermesse inizierà domani pomeriggio alle 16.30 con l'inaugurazione della mostra fotografica «Il filo della memoria: volti e luoghi III» a par-
Un viaggio storico in ricordo degli emigranti lasciarono la Valle Cervo per raggiungere il

Nei cortili del borgo verranno venduti i prodotti tipici del settore caseario

Congo. Si potranno ammirare un gran numero di ritratti, di immagini di luoghi lontani e numerosi oggetti riportati dall'Africa.

Alle 16 sarà celebrata la messa nella chiesa patronale di S. Defendente e a seguire si potranno gustare i piatti tipici, nei tradizionali cortili.

Domenica mattina dai vicini giungeranno i margari, con il bestiame bardato a festa che riceverà la rituale benedizione. Il pubblico potrà ammirare artistici oggetti in ferro battuto e legno, e gli abitanti esporranno mobili antichi e corredi ricamati a mano. Per i più golosi saranno

in vendita nei cortili del borgo tome, formaggi freschi, caprini, burro e farina da polenta macinata a pietra.

Un settore quello caseario che riserva grandi opportunità a spazi di crescita anche in campo turistico conferma il recente grande successo di pubblico della manifestazione cuneese Chermesse. Sono ben consapevoli i massimi esponenti delle comunità montane biellesi. «Dopo il riconoscimento lo scorso anno - commenta Caterina Fiore responsabile agraria della comunità montana Cervo - dello status di prodotto tipico per il maccagno il prossimo obiettivo è l'ottenimento della certificazione del marchio Doc. A tal proposito le comunità biellesi hanno dato vita a Vallemosso ad una associazione di tutela. Quest'organismo è il primo passo di coordinamento sulle diverse indagini conoscitive e di studio sul maccagno da inoltrare a Bruxelles».

AL CONGRESSO FABI

Sindacato bancari A Biella eletto il nuovo direttivo

BIELLA. Il sindacato autonomo bancari provinciale ha un nuovo direttivo.

Si è concluso, nei giorni scorsi, all'hotel Agorà il congresso straordinario della FABI (Federazione autonoma bancari italiani) del Sab di Biella e provincia, indetto dal commissario Franco Casini della direzione nazionale FABI.

Alla riunione hanno partecipato il segretario generale Carlo Giorgetti, la segretaria nazionale della FABI Cristina Attuati e dirigenti provinciali del Piemonte e della Lombardia.

Alla fine è stato eletto, a norma di statuto, il nuovo direttivo provinciale della Sab, il collegio è composto da: segretario nelle persone di Giovanni Crema, Maria Antonino della Riverbank e Paolo Oddone della Deutsche Bank. [r.mo.]

New Cosma

Azienda operante nel settore dei servizi integrati, specializzata nelle seguenti:

- GESTIONE PROCEDURE INFORMATICHE
- TRATTAMENTO ED ANALISI QUANTITATIVA DATI
- GESTIONE FINANZIARIA
- AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
- ASSISTENZA CLIENTI

• Con Sede in Cassato (BI)

• con un numero di oltre 150 dipendenti

Per sostenere il proprio piano di sviluppo

ricerca

Collaboratori/trici, per le seguenti posizioni, da inserire presso la propria Sede. Si prega inviare c. v. **manoscritto**, con autorizzazione al trattamento dei dati personali, della Legge 675/96, NEW COSMA S.R.L. Ricerca e Selezione Personale Via XXV Aprile, 10 13836 COSSATO (BI)

citando il riferimento della posizione interessata sulla busta.

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI PROGETTISTI SOFTWARE

Riferimento PS
La ricerca si pone l'obiettivo di inserire nell'organizzazione E.D.P. un gruppo di progettisti Software su linguaggi: PL - SGL - C, C++ - TOOLS SVILUPPO ORACLE - COBOL. Titolo di studio: Laurea in informatica, Ingegneria Informatica, Matematica, o preparazione equivalente. Età minima 35 anni. Si richiede una precedente esperienza tipo specifico.

ANALISTA STATISTICO
Riferimento

da inserire nella struttura dedicata all'analisi statistica relativa all'attività commerciale. Titolo di studio: Laurea in Scienze statistiche, Matematica, Fisica o disciplina equivalente. Età massima 35 anni. Attitudine ad utilizzare sofisticati sistemi di analisi dati. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza professionale.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA ADDETTI CONTABILITA' GENERALE
Riferimento CG

da inserire nella Direzione Amministrativa per gestione dei dati di Contabilità Generale. Titolo di studio: Diploma di Ragioneria. Età massima 28 anni. Attitudine all'utilizzo di sistemi informatici.

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK publikompass
SALODINI Argenti Pubblicità spa
Viale Roma, 5 - 13051 BIELLA
Tel. 015.848.12.12 - Fax 015.848.33.25



*Griffe House
è un'azienda
che acquista grossi
quantitativi di stock
e vende direttamente
al pubblico
a prezzi incredibili*

Se sei bello ti tirano le pietre...
se sei brutto ti tirano le pietre...
Ovunque al mondo vai, qualunque cosa fai
tu sempre pietre in faccia prenderai...

**Ma se sei furbo compri da GRIFFE HOUSE
e le pietre rimbalzano!!!**

Migliaia di grandi occasioni
UOMO - DONNA - BAMBINO Autunno/Inverno 2001
con risparmio di oltre il **50%** su tutti i capi



AUCE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161.90894
- Zona Lago di Viverone -



5.000 mq. di parcheggio



Sabato 6 Ottobre 2001
vi aspettiamo all'**inaugurazione**
del nuovo Punto Vendita di
IVREA in Corso Vercelli, 332

affianco



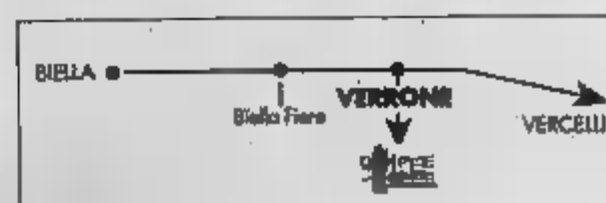
a tutti i clienti che acquisteranno in stock
(solo in questo negozio)
una cravatta di pura seta in omaggio.

IVREA - C.so Vercelli, 332 - Tel. 0125.251359
INIZIO dalle 10 alle 19



Orario di apertura
Tutti i giorni dalle 9 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 19.30
(chiuso lunedì mattina)

VERRONE - Strada Trossi - Tel. 015.2557798
- a solo 1800 metri da Biella Fiera, direzione Vercelli -



Ottava edizione della kermesse voluta dalla Pro loco, con un ricco programma di mostre, mercatini e degustazioni

Negli antichi vigneti le radici di Candelo

Domani s'inaugura «Vinincontro» tra le rue del ricetto

Una comunità non mente tale se perde di vista le origini. Candelo ha radici nel mondo contadino ed è profondamente legata alle tradizioni della terra, della vite e del vino. Quasi tutte le famiglie avevano, infatti, una vigna, una cantina ben attrezzata nel ricetto e proprio qui, sovente, giovani e meno giovani, si trovavano a fare quattro chiacchiere e a gustare un bicchiere di buon vino. Candelo può pertanto considerarsi un luogo di vino. Ed è qui, tra le storiche mura del suo ricetto che prenderà vita, domani, l'ottava edizione di «Vinincontro».

Pilo conduttore della manifestazione è l'Associazione turistica Pro Loco in collaborazione con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione. Sarà il vino, abbinato ai sapori della terra.

Molteplici gli elementi portanti della kermesse. Innanzitutto la cultura contadina: mostre di attrezzi e pannelli legati alla vitivinicoltura e alla frutticoltura, le degustazioni di dolci, formaggi e vini biellesi con la partecipazione di A.I.S., Slow Food, l'Enoteca regionale della Serra, l'Enoteca di Gattinara, l'Enoteca di Ghemme. Previste anche la partecipazione di Progetto musica di Giulio Monaco, dei gruppi storici di Masserano e Ponderano, del gruppo artisti di Art-cà e del gruppo Arcieri.

Massiccia sarà la presenza di produttori locali che, in stretta relazione con l'Ati di Biella, daranno vita al mercato dei sapori. Un ruolo importante sarà interpretato anche da «Abitar i castelli».



Itinerante promossa dalla Provincia. Nell'ambito di tale iniziativa, sarà proposto un suggestivo momento musicale tra le mura del ricetto durante il quale esibirà l'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica.

Ma vediamo nel dettaglio il programma di questa ottava edizione di «Vinincontro».

Domani, alle 15, apertura delle seguita, alle 15,30, dall'inaugurazione ufficiale kermesse nella piazzetta interna del borgo fortificato. Alle 16, debutto del terzo itinerario ecomuseale: il tema è sugli affreschi a

Candelo. Alle 17,30 la cura del signore e del villano: Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento a cura dell'Insieme vocale e strumentale di Progetto musica. Alle 23 chiusura delle mostre e degustazioni.

Domenica alle 10 mercato in piazza Castello: i sapori della terra biellese e candelese. Alle 11, celebrazione della messa e processione da San Maria e San Pietro. Alle 12, aperitivo tra le rue offerto dall'Enoteca regionale della Serra.

Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, vecchi mestieri e le antiche saporite.

cura gruppo Candelese guidati da Graziana Giordano: mentre le donne trasportano ceste di uve profumate, gli uomini sono intenti a produrre quel vino prezioso che un tempo bevevano tra le rue del ricetto, il tutto accompagnato da canti, detti, usanze e abiti d'antan.

Alle 16, concerto della banda di Candelo San Giacomo mentre alle 17 presentazione (con degustazione) della torta di Vinincontro 2001 preparata dallo chef Valerio Angelino Catella. Alle 18 musiche tra le rue e quindi alle 19 chiusura della manifestazione.

ECOMUSEO

Il Quattrocento negli affreschi

Importante momento di «Vinincontro» sarà quello di domani pomeriggio. L'Ecomuseo candelese si arricchirà di un altro tassello, molto significativo e in stretta connessione con gli itinerari della fede. L'amministrazione comunale, con il contributo della Fondazione cassa di risparmio, ha riprodotto in grandezza naturale cinque affreschi che si trovavano in zone specifiche del paese: via Santa Croce, Mazzini, via De Bois e via Moglia. Gli affreschi sono stati sistemati nei luoghi originari e nelle immediate vicinanze. Il progetto scientifico di Luigi Spina, coordinatore e direttore scientifico dell'Istituto a cui fa capo l'Ecomuseo della vitivinicoltura.

Candelo: accanto agli affreschi una cartellonistica per spiegare gli elementi significativi artistici e culturali anche riportati su un pieghevole. I dipinti votivi sono opere dei de Bosis e risalgono al 1494-1528. Per il loro valore storico-artistico sono già stati ammassati, all'inizio del secolo, tra i monumenti nazionali e diventati oggi un nuovo elemento culturale dell'Ecomuseo candelese.

Le rappresentazioni documentano e illuminano con straordinaria efficacia non solo l'immaginario della popolazione, ma anche l'ambiente sociale e i riflessi sui comportamenti della gente del luogo, degli



avvenimenti storici del tempo.

I cicli degli affreschi votivi che decoravano i muri esterni delle case candelese, realizzati da due generazioni di artisti della stessa bottega durante un arco temporale di circa 30 anni, è un evento artistico-storico che non ha equivalenti nell'area biellese.

Si tratta di opere che, al di là del loro valore formale, possiedono il significato di un lascito nel quale si rendono manifeste le idee, il gusto e l'abilità degli artisti. Grazie a queste opere è possibile cogliere le caratteristiche di un linguaggio pittorico della bottega dei Bosis che, dall'ultimo scorcio del Quattrocento e per il primo trentennio del Cinquecento occupò, nell'area biellese, una posizione di assoluta preminenza.

In queste immagini vi è la centralità della figura della Madonna, «Mater omnium», nella visione mistica e nelle pratiche culto dei candelese. La Madonna non solo è il soggetto più ricorrente in questi affreschi ma, nello schema iconografico dei de Bosis, occupa costantemente il centro della scena.

Il politico più grande (circa 11 metri di larghezza), è stato sistemato in via Mazzini. Qui appaiono, inginocchiati, i due committenti, i coniugi Durando, che rivolgono la loro preghiera a Maria.

I trent'anni entro i quali si compie il ciclo delle immagini sono un periodo di lacrime e sangue. Nel 1494, anno dell'affresco di Santa Croce, si avvertono già rumori di guerra. Siamo infatti alla vigilia della battaglia campale di Fornovo: nel 1525 si chiude, l'epica battaglia di Pavia, fase storica nella quale, come mai prima in Piemonte, hanno scosso liberamente, e con tutte le conseguenze immaginabili, gli eserciti di Francia e Spagna, le due super-potenze del tempo. In mezzo, implacabile come un flagello biblico, la peste. Negli ultimi anni del '400, quando il morbo colpisce a Gattinara, sino al 1522, Biella fu preservata dall'epidemia a seguito di una solenne processione al santuario della Madonna d'Orupa, è tutto un susseguirsi di attacchi e ritirata del morbo che, anche a Candelo, fa molte vittime.



DI
CANDELO



Associazione Turistica
PRO LOCO CANDELO



Provincia
BIELLESE



Azienda Turistica Locale
BIELLESE

Vinincontro al Ricetto

OTTAVA EDIZIONE

CANDELO (Biella)
6-7 ottobre 2001

organizzato e promosso da
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CANDELO

con il patrocinio e la collaborazione della
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANDELO

in collaborazione con

ATL BIELLA

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

ENOTECA REGIONALE DI GATTINARA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMELIERS A.I.S.

ORGANIZZ. NAZIONALE ASSAGGIATORI FORMAGGIO O.N.A.F.

SLOW FOOD CONDOTTA DI BIELLA

Con il contributo ed il patrocinio di
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA (Assessorato Agricoltura e Cultura)
REGIONE PIEMONTE

Programma Vinincontro

Nella storica cornice del Ricetto di Candelo mostre di attrezzi legati alla vitivinicoltura, degustazioni di vini Biellesi e Piemontesi. Formaggi e dolci della Provincia di Biella. Vino e olio di Regioni ospiti. Itinerario ecomuseale dentro e fuori. Mostra «Abitar i castelli» e musica tra le rue.

6 ottobre

- Ore 15.00 Apertura mostre.
- Ore 15.30 Inaugurazione ufficiale nella piazzetta interna del Ricetto
- Ore 16.00 Ecomuseo: un cantiere aperto. Inaugurazione itinerario «Affreschi a Candelo». Rappresentazione del paesaggio storico candelese: mappa napoleonica e catasto. Inizio degustazioni.
- Ore 17.30 La cura del signore e del villano: «Amor cortese e amor lascivo nell'Italia del Rinascimento» a cura dell'Insieme vocale e Strumentale di Progetto Musica.
- Ore 23.00 Chiusura mostre e degustazioni.

Domenica 7 ottobre

- Ore 10.00 Domenica 7 ottobre a partire ore 10, l'ATL di Biella, in collaborazione con la Provincia di Biella, il Comune e Pro Loco di Candelo, organizza in Piazza Castello, un mercato che vedrà la presenza dei produttori e specialità enogastronomiche biellesi. Oltre a poter degustare ed acquistare i prodotti, durante tutto l'arco della giornata, nell'atrio del Municipio di Candelo, si potrà assistere alla proiezione di una multivisione di paesaggi biellesi predisposta da «Eventi & Progetti».
- Ore 11.00 Santa Messa
- Ore 12.00 Aperitivo tra le rue offerto dall'Enoteca Regionale della Serra.
- Ore 14.30 Vecchi mestieri tra le rue e antichi sapori a cura di un gruppo di Candelese D.O.C.
- Ore 16.00 Concerto della banda di Candelo San Giacomo
- Ore 17.30 Presentazione e degustazione della torta «Vinincontro 2001» a cura del Ristorante «Fuori le Mura» di Candelo. Musiche tra le rue
- Ore 19.00 Chiusura mostre

Inoltre

Dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00 apertura mostre e possibilità di visite guidate al Ricetto.

Ingresso libero al Ricetto. Buoni degustazione.

Per informazioni:

Ati biellese - Piazza V. Veneto, 3 - BIELLA - Tel. 015-351128 - www.ati.biella.it

Pro Loco Candelo - Piazza Castello, 1 - CANDELO - Tel. 015-2538728 - www.prolococandelo.it

REGIONE
PIEMONTE



PORTALUPI SALUMI Sp.A.

Aprire le porte

DOMENICA 7/10/2001

**Organizzando presso l'ampio piazzale dell'azienda
in Regione Merconsile - Guardabosone
la manifestazione:**

MANGIANDO IN MUSICA

Aperta a tutti i cittadini

In collaborazione con la Comunità Montana Valsessera ed il Comune di Guardabosone.

La Portalupi S.p.A. vuole valorizzare le tradizioni, attraverso un momento dedicato alla diffusione della cultura musicale, legata al mondo bandistico, ricordando ogni anno le persone che si sono dedicate e si dedicano al mantenimento della cultura popolare, proponendo un

GRANDE CONCERTO BANDISTICO

Parteciperanno:

Banda della Valsessera (Coggiola e Portula)

Corpo Musicale Città di Borgosesia

Banda Musicale Città di Varallo Sesia

Banda Musicale di Quarona Sesia

Programma della manifestazione

Ore 14.30 Le Bande partecipanti eseguiranno alcuni brani nei propri paesi (Coggiola, Borgosesia, Quarona, Varallo).

Ore 15.30 Raduno dei musicisti presso il piazzale della Portalupi Salumi S.p.A.

Ore 16.00 Esibizione delle Bande con concertone finale.

Ore 18.00 Premiazione.

Ore 18.30 La Portalupi Salumi S.p.A. offrirà a tutti i partecipanti una degustazione dei prodotti tipici dell'azienda con stuzzicanti assaggi inaffiati da ottimi vini.

È DISPONIBILE GRANDE PARCHEGGIO INTERNO PER IL PUBBLICO

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

LA STAMPA

PAGINA 51 VENERDÌ 5 OTTOBRE 2001

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

INAUGURATA IERI POMERIGGIO LA FIERA DEL MARRONE, OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ECOMUSEO REGIONALE

BEINETTE A MONTECARLO, FILM DI ESORDIENTI

Cuneo capitale della castagna

La trasmissione «La vita in diretta» di Michele Cucuzza propone sui teleschermi (ore 16,30) l'Officina del dolce

CUNEO
appena alla 10ª edizione della serie della Fiera del Cuneo, eppure già si parla di tradizionale appuntamento a proposito dell'apertura della Fiera delle castagne avvenuta nel pomeriggio alle 16,30 all'imbocco via Roma. Il sindaco Rostagno ha dato un giro alla chiave della porta e questa si è spalancata sul bosco di castagni ricostruito, nel quale si inoltrava il corteo delle autorità al seguito del patron Edue Magnano. Il vescovo Natalino Pescarolo, il prefetto, il questore, il presidente della Provincia Quaglia, quello della Camera di Commercio Dardanello, il sen. Menardi, consiglieri regionali, provinciali, comunali e sindaci della zona seguiti da una lunga processione di visitatori al passo delle note della banda musicale di Moretta. Prima novità, la casetta del Comune di Cervasca con le castagne fresche e poco più in là i «mandajè» di Prabosa Sottana. Più giù, oltre il municipio, quelli di Chiusa Pesio. Nel frattempo il corteo aveva raggiunto l'Officina del Cuneo, i marroni glaciés ed i cuneesi alla

castagna, c'erano le bigiole, il castagnaccio e il Mont Blanc. Appena fuori, lo stand delle suore di clausura di Sanremo, con le sue colorate marmellate. A quel punto, di tirare dritto la sala San Giovanni, dove alle 20 è iniziata la prima cena della «Cuneo ti mangio», è deviato il Teatro Toselli dove, ripresa dalle televisioni giapponesi, Rai, Stream e varie locali, si sono tenute le cerimonie ufficiali. Il presidente regionale della Coldiretti Angelo Giordano ha presentato il progetto «Campagna amica», una ricca pubblicazione che certifica «l'attoria amica» agricola della provincia, autorizzata a vendere direttamente al consumatore i loro prodotti di qualità. Oggi i padiglioni della Fiera aperti dalle 16 alle 23; alle 16,30 in municipio sarà presentato l'Ecomuseo regionale del castagno che avrà sede nella Cascina Vecchia di Cuneo. Nel pomeriggio a Cuneo ci saranno le riprese della trasmissione televisiva di Raiuno «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza: si collegherà tra le 16,30 e le 17,30 per far conoscere all'Italia intera la Fiera e la sua Officina del dolce.



Un'immagine della giornata inaugurale della Fiera del Marrone che si svolge a Cuneo (Foto: Redino)

Un «road movie» in stile Salvatores

Pescatori
MONTECARLO

È un «road movie» che si snoda tra Beinette e Montecarlo, attraverso Val Roy, «Un giorno strano», il film prodotto dalla Gasta communications, in concorso alla decima edizione di «Anteprima spazio Torino» collegata alla 19ª edizione di «Cinema giovani Torino», che si svolgerà dal 10 al 16 ottobre.

per essere un cortometraggio è diventato una pellicola di un'ora e mezza in Vhs, «Un giorno strano» è frutto della passione di alcuni cineasti: Marco Gastaldi di Beinette, che firma la regia e il montaggio, Olivio Cometto, Dario Chirio, Fabrizio Luchino, Francesco Monte e Fulvio Gastaldi che sono anche i principali interpreti del film.

I primi passi dell'avventura risalgono al 1997: andati a rifarsi ci sono voluti quattro anni perché il progetto si concretizzasse. Gastaldi racconta l'antefatto: «Le mie aspirazioni artistiche avevano già trovato uno sfogo prima, quando avevo frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia Toselli a Cuneo. Poi, scoperto la videocamera e il faticoso lavoro di montaggio, inizialmente per filmare le



UN GIORNO STRANO

Alcune sequenze tratte dalla pellicola del regista Marco Gastaldi: la storia narra l'avventura di un gruppo di giovani in viaggio verso la Francia. Fra gli interpreti attori dilettanti e Francesco Monte dell'Accademia Toselli.

crescita della pellicola, sono già in programma quattro proiezioni, dalle due date torinesi al cinema Massimo: l'11 ottobre, alle 17,30 e il 15 ottobre alle 21,50, nella Sala due. Nel piccolo centro della «Granda», il film si vedrà il 27 e il 28 ottobre e poi il 3 e 4 novembre, nel cinema-teatro parrocchiale, alle 21,30. Il biglietto costa 8 mila lire, l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

A BRISTOL I CUSIANI ANDREANO ROSSI E CLAUDIO ZARETTI, GIÀ PRESIDENTE NAZIONALE DEI CUOCHI

FESTIVAL DELLA CUCINA

Le salse firmate dagli chef di Armeno

La Coldiretti piemontese all'isola d'Elba

Al gorgonzola, al limone e rosmarino per le tavole inglesi

Maria Paola
Armeno

Dal Piemonte alla Gran Bretagna come testimonial, nonché super consulente, per le salse e i condimenti concittà Andreano Rossi, Mazionetti che conquistano le tavole inglesi. Il luglio da Armeno (lugo d'Orta) Claudio Zaretti ha raggiunto Bristol per tenere a battesimo l'ultima «nata» della società di gastronomia «Hazelwood Food R&B» fondata dall'amico Andreano Rossi che rifornisce e prestigiosi locali del Regno Unito.

Sessanta i condimenti per primi e secondi piatti finora commercializzati. C'è anche un omaggio al Novarese: la salsa al gorgonzola. Adesso la proposta al limone e al rosmarino. Rossi si è meritato l'«Outstanding Achievement Award», diploma per i cuochi italiani che distinguono fuori patria. Da decenni nome notissimo nel circuito della grande cucina italiana. È anche presidente della Federa-



Nelle divise da chef, a Bristol, Andreano Rossi (a sinistra) e Claudio Zaretti

dai migliori ristoranti e grandi hotel in tutto il mondo. Gli chef partiti da questo meraviglioso angolo di Cusio sfornano prelibatezze per re e regine, capi di Stato, attori, vip e gourmet.

Molti chef armenesi sono formati all'Istituto alberghiero di Stresa. Rossi ha lavorato a St. Moritz, al «Quisisana» di Capri, al «Lido» di Venezia, a Porto Conte in Sardegna. Poi, più di trent'anni fa, l'approdo in Inghilterra e la nuova avventura firmata «Hazelwood» con Nick Baker.

La tradizione casa Zaretti prosegue invece nell'attività intrapresa da anni del figlio Marco, contitolare con Riccardo Balbo del «Dinamo» di Oleggio e del «Juleps» di Milano. Claudio (che ricordiamo anche al «Savini» di Milano) è pure ospite d'eccezione delle più importanti manifestazioni enogastronomiche italiane e estere. Recentemente, a due passi da casa, ha partecipato «serata al Piccolo Lago» di Mergozzo, nel Verbano Cusio Ossola, per la rassegna «Le vie del riso».

TORINO. La Coldiretti del Piemonte è presente con stand da oggi a domenica al 1° Festival della cucina italiana sponsorizzata dall'Organizzazione nazionale in programma a Marina di Campo, nell'isola d'Elba, oltre 100 stand.

L'agricoltura subalpina sarà fatta conoscere ai visitatori con i migliori prodotti agricoli della regione.

Saranno presenti cooperative Il Tiglio, Salussola (Biella), miele e i derivati; la Ca' del Prete di Pino d'Asti (vino) e l'associazione interprovinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree del Bramaterra (Vercelli); i salumi dell'Aps e la carne piemontese Cuneese; i formaggi Dop della regione (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano, Toma, Robiola di Roccaverano), dell'azienda Bodotti di (Novara) che sarà cucinato e fatto degustare da uno dei ristoranti locali. (g. d. m.)



Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura ■ tecnologie di conservazione.

Per saper scegliere il benessere.

I libri de LA STAMPA



VIENI AL 5

Gruppo Aliano

SABATO 6

Stefano Frigerio

DOMENICA 7

Discoliscio

Beppe Nardi

TUTTI I SABATI A MEZZANOTTE SPUNTINO OFFERTO DALLA DIREZIONE



A BIELLA IL MATCH PIU' ATTESO DI QUESTO INIZIO DI STAGIONE: I LANIERI VINCONO DOPO DUE PARTITE DELUDENTI

Lauretana manda ko la Skipper

Prestazione straordinaria dei rossoblù: 86-76

Daniele Pasquarelli

BIELLA
Salta il banco al casinò di Pajetta. Con una prestazione straordinaria per intensità e determinazione, la Lauretana Biella rimanda a settembre i primi della classe targati Skipper e trasforma il palasport grandioso di emozioni in un fortezza inespugnabile. Il match finisce 86-76 per i rossoblù di coach Ramagli, nel generale tripudio degli oltre 3 mila appassionati che hanno già rassegnato la sconfitta.

«Bravo, bravissima Biella - dirà poi Matteo Bonicelli, allenatore dei bolognesi -. Non basta chiamarsi Skipper per vincere le partite. Rimane con i piedi per terra il collega Ramagli: «Giusto godersi questo successo». Ma penso già alla sfida di dicembre contro Milano: ma anche in trasferta scenderemo in campo con la stessa intensità, allora potremo cominciare a ritenerci squadra solida».

Trasformati dalla coppia Belcher e Rankin (incredibile il costante rendimento del lungo di riserva rossoblù), oltre ad un Soragna monumentale in difesa, la Lauretana ha sempre mantenuto le redini dell'incontro gettando al vento parecchi palloni (14) recuperandone molti di più (22). Il primo periodo, 11 punti di Belcher, è così finito 20-16. Nel secondo quarto i bolognesi si aggrappano a Fucca, comunque ben chiuso sotto i tabelloni da

Batiste, ma i padroni di casa hanno risposto. Rankin e due bombe Nicolai: 39-33. Nel terzo periodo la Skipper ha perso il controllo, con il quarto, quinto fallo e tecnico fischio a Milic. Nicolai ha quindi giocato la carta Fucca numero tre, ma dopo un'iniziale difesa a zona Ramagli è ripassato a uomo con i «piccoli» Soragna e Nicolai a bruciare il lungo biancoblu. Dal cilindro bolognese così spuntati Galanda e Basile e il quarto ha visto il tabellone segnare 59-59, dopo che la Skipper ha anche riuscito a portarsi in vantaggio di 1 punto: 55-54 e 56-57. Ma i biellesi non hanno mollato. Ancora Rankin, lo stesso Soragna da 3 punti e qualche canestro di Dixon hanno tenuto a galla i padroni di casa. Il quinto fallo di Monaghan e 7' dalla fine non ha ancora significato la resa bolognese, con la Skipper in svantaggio per una sola lunghezza: 71-70. Ma Belcher in cabina di regia (una «magata» Ramagli, a conquistarsi tiri liberi, la Lauretana ha definitivamente allungato nel punteggio. Ironia della sorte, l'unico con valutazione negativa tra i biellesi è stato Matteo Malaventura, appena convocato in nazionale da Reccalcati.

Per Biella Dixon 12 punti, Belcher 21, Soragna 7, Malaventura, Lacey 4, Nicolai 13, Rankin 19, Batiste 10, Bologna: Basile 16, Celestani 13, Fucca 12, Evitmov 13, Monaghan 2, Milic 4, Galanda 12, Pilutti 2, Miloserdov 2.



Andrea Nicolai, ultimo arrivato in casa Pallacanestro Biella, ieri sera è stato ancora tra i migliori

FOTO MICHELETTI

PASSA LA CRESCENTINESE, OUT IL BORGOVERCELLI

Dufour, Vald Tol avanti in Coppa

VERCELLI

Passano Dufour, Vald Tol e Crescentinese; stop per Borgovercelli. Questi, in sintesi, i verdetti dell'ultima giornata della prima fase di Coppa Italia regionale.

Per la verità la lista degli «eliminati eccellenti» coinvolgono anche Biella-V.L., Cavaglià e, soprattutto, la Coasate. Non che le chances dell'ultimo di Fornara fossero molte. A riprova ieri sera, gli azzurri avrebbero dovuto spingere in una congiunzione favorevole nel match tra Vald Tol e Biella V.L. Invece i grigioli di Marco Mellano si sono imposti 1-0 centrando così il passaggio al secondo turno. Decisiva una rete di Metti al 30'.

Per il Vald Tol una qualificazione che viene a interrompere un momento particolarmente sfortunato in campionato (rocamboloso pareggio contro il Vogogna e sconfitta di misura a Momo complice una punizione da trenta metri) mentre, in rossoverde l'eliminazione arriva dopo il mezzo passo falso

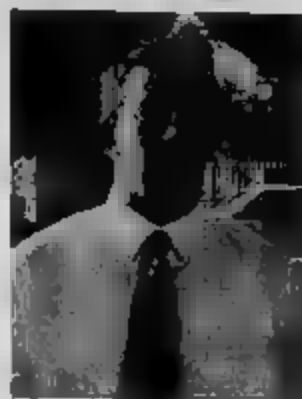
interno contro la Romantinese.

Nella prima per la Dufour Varallo nel girone 3. I neroverdi di Facciolo, pur potendosi accontentare del pareggio, hanno espugnato il terreno del Gozzano: 1-0 il risultato finale firmato da Bobice. «Una qualificazione che serve soprattutto come stimolo per il campionato - sottolinea il tecnico valsesiano -. noi non abbiamo

rosa ampia e, dunque, il nostro unico obiettivo resta il torneo».

Alla seconda fase passa anche la Crescentinese che liquida con un secco 3-0 la speranza del Cavaglià (i granate per passare avrebbero dovuto vincere con due reti di scarro) e Santità, teoricamente ancora in corsa per la promozione.

Disco rosso per il Borgovercelli, superato 2-0 a Cerano. Mister Coppo ha fatto esordire tra i pali il portiere Quaglia, ingaggiato dall'Asti dopo gli infortuni dei due Ferraris e Velo, estremo difensore della Juniores, e lanciato nella mischia diversi under: Re, Bianco, Codogno e Zanillo. (p. m. f.)



Marco Mellano (Vald Tol)

VOLLEY

COPPA ITALIA SERIE B: I VERCELLESI DI MARTINO SPAVENTANO IL QUOTATO PAVIC

La Mokaor ci prova, ma alla fine deve cedere (3-1) al Romagnano

CELLI

L'Olimpia Mokaor sfiora il colpaccio a Romagnano. Alla fine lo score ha premiato il Pavic (3-1), ma il team di Martino è uscito tra gli applausi: «la convinzione di essersi stata penalizzata, nel quarto e decisivo set, da alcune decisioni arbitrali alquanto discutibili».

«Noi eravamo già fuori dai giochi di qualificazione - spiega il presidente biancoblu Antonio Bertolini - dunque sotto questo profilo la nostra gara non è stata inficiata; certo le quattro reti fischiate nel momento chiave dell'incontro lasciano perplessi. Guardiamo comunque al lato positivo: rispetto alle prime due partite la squadra è ulteriormente migliorata, sotto il profilo del gioco che caratteriale. Buono anche l'esordio nel sestetto iniziale del giovane Barale».

È questo, risultato a parte, a un segnale decisamente confortante: «chiave campionata. Contro il Romagnano, team di cui la Mokaor è scesa sul parquet, alcun timore reverenziale: vinto (26-24) il primo set, i vercellesi



Generosa prova della Mokaor a Romagnano nel penultimo impegno di Coppa Italia i vercellesi di Martino hanno messo in difficoltà i novaresi che ora guidano il girone davanti al Biella

hanno subito il ritorno del Pavic nel secondo (25-19) prima d'ingaggiare un'autentica bottaglia a suon di muri e schiacciate che ha portato al 32-30 per i sesiani al terzo parziale. Equilibrio anche nella quarta frazione, vinto 23-23 dal Romagnano.

Decisiva, in chiave qualificazione l'ultimo match del triangolare, domenica a Biella tra i lanieri e la Mokaor. Il sestetto di Valtchev deve imporsi 3-0 o 3-1, mentre con un successo al tie break sarà decisivo il quoziente set tra Biella Scarpe e Pavic. (p. m. f.)

A NOVARA SI GIOCA IL TERZO TURNO

Prosegue pure in Coppa Italia l'appassionante derby Roccia e Porta Mortara

VERCELLI

Ancora il Porta Mortara sulla strada del Roccia. Saranno infatti i novaresi gli avversari del Vercelli Serramenti, domenica, nel terzo turno di Coppa Italia. Il match si disputerà sul diamante novarese di via Rizzotaglia, teatro, quest'anno, dello sporaggio che ha permesso ai biancorossi di vincere il girone e approdare ai play off.

Tradizionalmente, però, il terreno del Porta Mortara non è mai stato troppo benevolo con i team di coach Negro. «Proveremo a sfatare questo tabù - dice Vincenzo Piccolo - sulle carte i vincitori più insidiosi verso i quarti; vincendo domenica potremmo davvero iniziare a fare pensieri alla final four, così com'era successo l'anno scorso».

La squadra, dunque, è estremamente motivata. L'unico dubbio riguarda, forse, la condizione: il Roccia non gioca il 7 settembre, mentre il Porta Mortara ha già esordito in Coppa Italia eliminando la Juve Isona. (p. m. f.)



Coach Negro

CORSA SU STRADA

DOMENICA 14 L'EDIZIONE NUMERO 31

Giro di Pettinengo con i big la Olga Yegorova e il campione ucraino Lebid

BIELLA

Tutto è pronto per l'edizione numero 31 del Giro di Pettinengo, classica della su strada programma domenica 14. Come annunciato sarà la russa Olga Yegorova (campionessa mondiale indoor sui 3000, 5000 e Edmonton e detentrica del record europeo sempre sui 5000) la protagonista. La principale avversaria è l'etiope Merima Damboba, argento ai Mondiali cross di Belfast nel '99.

Tra gli uomini, sarà al ucraino Sergey Lebid medaglia d'argento sulla lunga distanza nell'ultima edizione del Mondiali cross a Ostenda. Il mezzofondista che da tempo vive e si allena in Italia dovrà difendersi dalla pattuglia africana in testa il keniano Josephat Kiprono, specialista della maratona un importante successo a quella di Rotterdam. La maratona è la distanza in cui l'etiope Testafaye Toia, altra presenza illustre al Giro, ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Sydney. Tra i giovani da segnalare la presenza dell'etiope Abiyote Abate (classe 1980, quarto ai Mondiali di cross junior, ottavo ai Mondiali di Edmonton sui 5000). Come sempre il Giro di Pettinengo sarà preceduto, sabato 13, dal Circuito Città di Biella, giunto quest'anno alla decima edizione. (w. d. b.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
LA PUBBLICA
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARENZA
PREVISTE NELLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1994 Art. 7)



publikompass spa

AOSTA - Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Con la carta di credito Euronics, vi risparmiate la fatica di chiedere lo sconto.

E' nata la Carta Euronics. Una vera carta di credito, completamente gratuita,
che a ottobre ti dà il 10% di sconto* su video, hi-fi, telefonia, computer, elettrodomestici.**



*Valido per acquisti effettuati con pagamento a rate definite dal titolare della Carta.

** Per elenco prodotti si veda il regolamento esposto nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video

Hi-fi - Computer - Telefonia

Numero verde 800-219 219
www.euronics.it

EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

PROGETTI E POLEMICHE

BAMBINI A RISCHIO CARIE

Un bambino su tre è a rischio carie. Lo rivela un'indagine compiuta dall'Associazione nazionale dentisti italiana (Andi) nelle scuole elementari delle Valli Chisone e Germanasca. «Colpa di una mancata prevenzione», dice il presidente provinciale, Giorgio Tessoro. Telefonando al numero verde dell'Andi 800.20.4204 è possibile essere sottoposti sino a fine ottobre a una visita gratuita di controllo nel mese della prevenzione



LE PROSPETTIVE DEI TRAPIANTI

Nell'aula magna del Cto di via Zuretti 29 si parla oggi, dalle 14 alle 19, di «trapianti non salva-vita: attualità e prospettive per il futuro». Si parlerà fra l'altro di trapianto della mano, dei nervi periferici e osteo-articolari. Interverranno, fra gli altri, il professor Paolo Gallinaro, il professor Sergio Curtioni, il dottor Marco Lanzetta, il dottor Bruno Battiston. Alle 17,45 monsignor Mauro Cozzoli discuterà di aspetti etici

«No al taglio di 100 miliardi alla Sanità»

L'assessore Lepri: così la Regione penalizza le fasce deboli

Maurizio Tropeano

«Se si sommano i tagli alle spese sanitarie delle quattro Asl di Torino si arriva complessivamente a 100 miliardi. Si tratta di una soluzione inaccettabile. Quella imposta dalla Regione Piemonte è una cifra incredibile che comporta un taglio dei servizi e delle prestazioni a favore delle categorie più deboli dei cittadini che non può essere sopportata dalla nostra città». Stefano Lepri, assessore comunale alla Sanità, generalmente cauto nell'esprimere critiche e giudizi negativi nei confronti di altre istituzioni questa volta ha deciso di andare all'attacco: «Perché la misura è colma. Hanno impostato questa riduzione di spese su comportamenti di Asl ritenute "eccellenti" senza tener conto della realtà e delle esigenze di una grande città come Torino».

Lepri è preoccupato perché quei 100 miliardi rappresentano un taglio intorno al 10-15 per cento della spesa storica per i servizi relativi alle tossicodipendenze, agli anziani disabili e alla tutela dei malati mentali, insomma le categorie più deboli della popolazione. Aggiunge: «Una simile percentuale di riduzione delle spese ci ha colto di sorpresa. In qualche modo eravamo rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio e del presidente Ghigo che a più riprese avevano spiegato che non ci sarebbero stati tagli ai servizi, soprattutto quelli relativi ai più deboli».

E invece i segnali che arrivano dalle Asl sono giudicati in modo negativo dal Comune. Ancora Lepri: «Registriamo già una riduzione dei ricoveri di anziani nella Rsa, i posti che si rendono liberi vengono occupati con estrema lentezza nonostante una lunga lista d'attesa. Il motivo? Le risorse sono poche». E l'assessore si aspetta anche una riduzione dei servizi offerti dal Sert per i tossicodipendenti e si dice preoccupato per la «progressiva diminuzione degli affidamenti alle comunità terapeutiche, purtroppo già in atto». E' finita? No. Problemi arriveranno anche per quanto riguarda l'assistenza ai malati mentali e la partenza del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani disabili già adesso assicurato soprattutto dal Comune e non dalle Asl.

La preoccupazione di Lepri trovano eco anche nella decisione delle segreterie regionali della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil di diffondere un volantino a far affiggere un manifesto per ribadire il loro dissenso sui provvedimenti assunti dalla giunta e, in particolare, al blocco delle assunzioni che avrà pesanti conseguenze sulla qualità delle prestazioni e delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'aumento di rischi.

Lepri ha espresso le ragioni delle sue critiche all'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio. Che cosa risponde la giunta regionale? «Il riparto delle risorse per il 2002 tra le varie Asl - spiega D'Ambrosio - è al momento solo un'ipotesi. La stiamo verificando partendo appunto da Torino». Aggiunge: «Devo dire, però, che alcune critiche, soprattutto quelle relative al piano socio-sanitario regionale e alla nostra decisione di stralciare gli ospedali dalle Asl territoriali rientrano nelle osservazioni politiche fatte da una parte».

Ma Lepri non demorde: «Se l'entità dei tagli dovesse confermata sarebbe distrutto il sistema di protezione sociale della popolazione più debole di Torino. La città non può certo sopportare situazioni che possono diventare vere e proprie emergenze». Secondo l'assessore: «servono criteri diversi su cui basare i tagli anche perché non è possibile paragonare abitanti e problematiche sociali esistenti in una grande metropoli come Torino con realtà come, ad esempio, Mondovì».

Nella foto l'ospedale Martini, che dovrebbe essere sottratto al controllo delle Asl

BIANCA&NERA

MARIA VITTORIA. Il Servizio di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Arnaldo Ferrari, ha ottenuto la certificazione ISO 9002: «E' il primo servizio del Piemonte e tra i primi in Italia a raggiungere questo importante riconoscimento», dice un comunicato della direzione.

BOCCOFILA MOSSETTO. E' stato Italo Carpanini, padre dell'ex-vicesindaco Domenico, scomparso lo scorso febbraio, a lanciare il primo bocchino dell'ultima serata del trofeo di bocce «Città di Torino». A consegnare i premi, il sindaco Sergio Chiamparino che ha raccolto il testimone del collega di militanza politica stroncato da un ictus durante la campagna elettorale.

MOLINETTE, ASCENSORI. Si è di nuovo bloccato ieri l'ascensore delle Molinette che porta al reparto di cardiologia del professor Trevis. L'impianto - ha denunciato Maria Taccardi all'Urp - si è bloccato per 5 minuti con diverse persone all'interno.

CROCE VERDE. La Croce Verde di Vinovo-Nonè-Candiolo cerca volontari. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 011-965.44.00 o allo 011-993.12.00.

PIEMONTE-ARGENTINA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, firma oggi in Argentina un Atto di intesa ufficiale per consolidare i rapporti già esistenti tra la Regione Piemonte e la Provincia argentina di Córdoba.

FORZA ITALIA E I FIUMI. Il gruppo regionale di Forza Italia richiamerà in aula il progetto di legge sulla pulizia dei fiumi e delle sponde presentato nei mesi scorsi dal consigliere Luca Pedrali e dal capogruppo Valerio Cattaneo.

FORZA NUOVA, PRESIDIO. Forza Nuova, l'organizzazione politica alla destra di An, il 20 ottobre farà un presidio contro il rave street antiproibizionista promosso dal centro sociale Gabrio.

ALPIGNANO, RAPINA. Nuovo colpo ad un'agenzia assicurativa di Alpignano dopo la Lloyd. Ieri è stata la volta della Sai di via Cavour. Due giovani sono entrati fingendosi clienti poi, estratta una pistola, si sono fatti consegnare circa 2 milioni. Prima di fuggire hanno chiuso nel bagno il titolare e l'impiegata.

COLLEGNO, LADRI D'AUTO. Mercoledì notte, verso le 3, i carabinieri di Collegno hanno fermato, in viale Partigiani, tre minorenni extracomunitari a bordo di due Fiat Uno appena rubate.

LA CORTE D'APPELLO DI TORINO HA RIBALTATO LA PRECEDENTE SENTENZA FINITA IN CASSAZIONE: IL DOTTOR VOLTERRANI NON È COLPEVOLE

Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era stato condannato nel maggio 2000 dalla Corte d'appello di Torino a quasi tre anni di carcere. La Cassazione ha «azzerato» il processo, rimandando la decisione alla Corte d'assise d'appello



personaggio
Marco Accascato

ASSOLTO perché il fatto non costituisce reato. Con formula piena la Corte d'assise d'appello ha messo la parola fine a una vicenda giudiziaria clamorosa, iniziata nel 1995. Il dottor Pietro Volterrani, primario chirurgo all'ospedale di Avigliana, era accusato di omicidio preterintenzionale per aver modificato, senza consenso del paziente né dei familiari, il tipo di intervento chirurgico su un pensionato di 60 anni ricoverato per un'ernia strozzata. Annibale Moroni - questo il nome dell'uomo, che poi morì per pancreatite - era stato sottoposto a una Tac e a un'ecografia pre-operatoria, attraverso queste analisi il dottor Volterrani individuò una massa sospetta all'altezza del pancreas. Durante l'intervento accertò che si trattava di un tumore, e senza chiedere autorizzazione ai parenti del malato asportò duodeno e parte del pancreas aggredito dal cancro. Fu trascinato sotto inchiesta e condannato nel maggio 2000

dalla Corte d'appello a due anni, undici mesi e 20 giorni di carcere. Ma la Cassazione ha annullato lo scorso febbraio la sentenza «perché di competenza della Corte d'assise d'appello», che ora ha cancellato quella condanna. Processo rievocato, sentenza ribaltata.

Fu un caso unico, a Torino, considerato il tipo di condanna. Soltanto a Firenze, prima di Volterrani, un altro chirurgo finì imputato per lo stesso reato. «Tanto per intenderci», spiega il professor Gilberto Lozzi, uno dei legali del medico di Avigliana - l'omicidio preterintenzionale è quello che si contesta a una persona che, volendo far del male a un'altra, provoca con un'aggressione un danno maggiore

Operò senza consenso, chirurgo assolto

Era stato condannato per omicidio preterintenzionale



di quello che poteva prevedere. Accusare un chirurgo di omicidio preterintenzionale è come sostenere che utilizza i bisturi per causare un danno al malato, anziché salvargli la vita».

Volterrani era il direttore del reparto di Chirurgia. Il paziente - è stata fin dall'inizio la tesi del pubblico ministero Onelio Dode-

ro - sapeva di subire un intervento all'ernia e che gli sarebbe stata fatta una biopsia. Invece, a sua insaputa, gli è stato asportato il duodeno e parte del pancreas. «Di fronte all'emergenza di un sanguinamento - è stata la risposta della difesa nell'ultimo processo - Volterrani ha agito per salvare il malato, pur com-

Durante l'intervento per un'ernia strozzata scoprì un tumore e modificò tipo di operazione asportando duodeno e parte del pancreas al malato. Caso unico a Torino finì con una condanna a due anni e 11 mesi

piendo un intervento diverso e più importante del previsto». Secondo la tesi dell'accusa, in sostanza, il chirurgo avrebbe dovuto interrompere l'intervento chirurgico, far firmare il consenso informato per un'operazione diversa da quella prevista, e tornare solo a quel punto in sala operatoria.

Il dottor Pietro Volterrani fu condannato in primo grado a un anno e dieci mesi di reclusione per violenza privata, più un risarcimento di 400 milioni ai parenti di Annibale Moroni. In appello, l'imputazione fu aumentata a due anni e 11 mesi e 20 giorni, con la modifica del capo di imputazione: omicidio preterintenzionale. In questi anni è stato assistito da tre avvocati e dall'Adimed, Associazione per la difesa dei medici. Nell'ultima e decisiva fase del processo, l'avvocato Lozzi ha sostenuto non solo l'assurdità della nuova imputazione («Semmai poteva trattarsi di omicidio colposo»), ma ha sottolineato che «sebbene il comma 1 dell'articolo 30 del codice deontologico dei medici sostenga che al paziente bisogna dire tutta la verità e non nascondere nulla, al comma 2 dello stesso articolo è scritto che al malato non bisogna far perdere la speranza della guarigione». E ricorre per poi riportare in sala operatoria il paziente informato della gravità della sua situazione «avrebbe potuto aggravare soltanto la condizione psicologica del malato, ritardando il tem-

SCRITTE SULLA FACCIATA DI SAN LORENZO



Vandali «graffitari» in piazza Castello

E' stata imbrattata la facciata della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Nessuna rivendicazione di tipo politico, né dichiarazioni d'amore né di tifoserie. «Grazie» in cerca di visibilità hanno scarabocchiato le proprie firme in vernice blu: Tror, Argentero e Odino alcune delle sigle lasciate attorno al perimetro dell'iscrizione «Real chiesa di San Lorenzo».

ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA E TERZIARIO SONO I SETTORI TRAINANTI

Aumenta l'occupazione in Piemonte

Una ricerca Unioncamere: oltre 25 mila posti in più nel 2001

Marina Cassi

In Piemonte ci saranno 25 mila posti in più nel 2001: queste le previsioni delle previsioni degli imprenditori - raccolte dalla ricerca Excelsior promossa da Unioncamere - prima dell'11 settembre, quali saranno gli effetti della tragedia americana sull'occupazione in Piemonte è ancora difficile da ipotizzare.

Dalla ricerca emerge un quadro di grande movimento con alcuni settori - come l'artigianato e la piccola industria - particolarmente vitali. Ci sono più lavoratori, sono più colti, più professionali e ci sono anche più stranieri. Il tasso di crescita dell'occupazione dovrebbe essere del 2,7 per cento rispetto al 2000. Torino, con Cuneo e Novara, si colloca però al di sotto della media di crescita del 2,4%.

Come ormai da anni i maggiori aumenti occupazionali sono nel terziario e in particolare nei servi-

zi sanitari privati (+6%) e in quello dei servizi avanzati alle imprese (+5,4%). Vanno bene anche le costruzioni, il settore dei beni per la casa e il tempo libero e le macchine elettriche ed elettroniche.

Altro dato di conferma di un andamento ormai consolidato da tempo è quello relativo al dove avvengono le assunzioni: nella piccola impresa con una crescita del +7,4%, mentre nelle aziende con più di 50 addetti l'incremento è solo un modesto 0,7.

Cresce il livello di istruzione richiesto dalle imprese piemontesi. Secondo la ricerca Excelsior ci saranno meno assunzioni di lavoratori che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo (la percentuale passa dal 39% del 1999 al 35% del 2001) e più di laureati, soprattutto nel settore terziario e nelle imprese di grandi dimensioni, e diplomati. L'istruzione professionale viene preferita nelle imprese di piccola dimensione, in particolare modo dal settore artigiano. Le

lauree che vanno di più sono quelle del gruppo tecnico-ingegneristico e del gruppo economico, mentre appaiono in forte difficoltà quelle umanistiche ed artistiche. Gli indirizzi più richiesti sono l'informatica e le telecomunicazioni e quello economico-commerciale e amministrativo. A tutti i laureati le imprese chiedono di conoscere l'informatica e le lingue.

A conferma di quanto da tempo sostengono le associazioni imprenditoriali c'è posto e molto per i lavoratori stranieri: il 21% delle assunzioni previste sono proprio di stranieri soprattutto nelle costruzioni, nei servizi industriali (non innovativi) e nel settore sanitario. A questi lavoratori le aziende chiedono mansioni elementari, nelle quali non è richiesta esperienza precedente né titolo di studio superiore. Il Piemonte è la quarta regione italiana per assorbimento di manodopera extracomunitaria, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

CONCESSIONARIA ETIAI

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

Vi ASPETTA
PER AUTO NUOVE E USATE:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.81
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.335.20.18
AL SALUTO NOI SIAMO APERTI VOI Siete INVITATI

TRA VECCHI E NUOVI DRAMMI



DANIELA TORNA A CASA

E' tornata a casa Daniela Pantò, la ragazza di 16 anni scomparsa da casa lo scorso 24 settembre. L'hanno rintracciata, ieri mattina, gli agenti del commissariato San Donato che sono riusciti a risalire a lei tramite gli amici che, messi alle strette, hanno fornito ai poliziotti il nuovo numero di cellulare

di Daniela. «L'abbiamo contattata - spiega Fulvio Azzolini, il dirigente del commissariato - e l'abbiamo convinta a rientrare in famiglia. Era molto spaventata». Ad accoglierla, al suo rientro, c'erano la mamma Annamaria, il papà Filippo che, nei giorni scorsi, avevano tappezzato la città di volantini con la foto della

ragazza. Ospitata da un ragazzo romeno in un alloggio di Porta Palazzo, Daniela adesso sta bene. Il ragazzo che l'ha aiutata nella fuga ha 23 anni, non ha precedenti penali, ma è clandestino e gli è stato quindi notificato il decreto di espulsione. Del caso di Daniela si era occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?».

Scompare commerciante, è giallo

La famiglia: «Quattro giorni senza notizie, temiamo per lui»

Lodovico Poletto

Lo hanno visto l'ultima volta quattro giorni fa. Saliva su un'auto con due clienti con i quali stava trattando la vendita di una vettura di seconda mano. Da allora non ci sono più segnali da Francesco Bolognino, 70 anni compiuti, una vita passata a lavorare nel mondo dei servizi per gli automobilisti. E' scomparso da casa senza lasciare una traccia o un elemento utile per riuscire a capire dove si trovi in questo momento. Un giallo, insomma, dai contorni ancora molto confusi e sfocati.

La scomparsa era stata scoperta dalla moglie e dalla figlia nella notte tra martedì e mercoledì: «Avrebbe dovuto rientrare a casa per l'ora di cena. Invece non riusciamo più a trovarlo da nessuna parte. E' come se fosse svanito nel nulla...». Sono scattati gli accertamenti, le prime verifiche e i controlli. Ma non è saltato fuori un solo elemento utile per le indagini.

Ma chi è Francesco Bolognino? Titolare di un'agenzia assicurativa in corso Vercelli 231, «AutoBo», è una specie di istituzione che tutti conoscono tra meccanici e venditori di automobili della città.

Un tipo vivace, che si è sempre fatto notare per le sue molteplici attività. Un lavoratore. Non ricco, ma certamente benestante. Alle assicurazioni aveva affiancato anche un'attività di compravendita di macchine usate. Il magazzino di corso Brescia è zeppo di mezzi pronti per essere immessi sul mercato. Molte sono automobili ancora seminuove; altri sono mezzi che seppur datati, lui considerava dei veri e propri affari per i suoi clienti. «Un tipo con l'occhio clinico per questo genere di attività», dicono i colleghi con i quali, sovente, aveva a che fare.

In casa, invece, era un uomo metodico, in grado di separare nettamente l'attività professionale dalla vita quotidiana con la famiglia. Moglie e figlia parlano di lui come di un tipo meticoloso, dalla vita scandita da orari e abitudini ampiamente consolidate nel corso degli anni. L'arrivo in ufficio in corso Vercelli di buon'ora al mattino. I primi appuntamenti con i clienti e il disbrigo delle pratiche.

Nel pomeriggio, invece, la vendita di automobili. La sera rientra a casa, zona in corso Brescia. Orario flessibile, salvo lo scarto di qualche minuto: attorno alle 20. Niente altro, appa-



L'uomo vende auto

e ha un'assicurazione

Martedì pomeriggio

si è allontanato

con due clienti

La moglie: «Lo aspettavo

per la cena alle 20

ma non l'ho più visto»

Francesco Bolognino è titolare dell'«AutoBo» in corso Vercelli 231

rentemente.

Ed è stato proprio il ritardo inspiegabile dell'altra notte che ha messo in allarme la moglie. Ha aspettato invano fin verso le 23 poi ha avvisato la figlia e il genero. «E' un uomo estremamente puntuale. Troppo perché gli sia capitato qualcosa di strano. Siamo tutti in ansia: temia-

mo possa essergli accaduto qualcosa di spiacevole».

Hanno verificato ovunque, ma non hanno trovato tracce dell'anziano assicuratore né negli uffici né al magazzino. E adesso non si arrendono, continuano a parlare con i suoi amici, con chi lo conosce anche superficialmente. Cercano di ri-

costruire anche gli spostamenti del giorno della scomparsa e dell'ultima settimana di lavoro.

L'unico punto fermo di questa vicenda è l'ultimo appuntamento, con un cliente. Erano le 17 di martedì. Alcuni testimoni lo avrebbero visto mentre saliva a bordo di un'automobile con un uomo ed una ragazza

dai capelli biondi. Clienti, così sembra, interessati all'acquisto di una delle tante auto di Bolognino. Nessuno, però, sarebbe in grado di dire se e quando sono arrivati al garage e se quel pesante portone di metallo, dipinto di grigio, sia stato aperto oppure no. Ma questo è soltanto un dettaglio, uno dei tanti elementi di quello che appare sempre più come un puzzle difficile da ricostruire.

E il giallo si infittisce. E' stato colpito da un'amnesia e sta vagando senza meta? Oppure è fuggito volontariamente? O questa è una scomparsa che nasconde un mistero più grande? In famiglia, per il momento, nessuno se la sente di azzardare ipotesi. Ma negano con decisione che lui soffrisse di temporanee amnesie o di problemi di salute.

«Allora dov'è finito Francesco Bolognino? Chi era la coppia di clienti con la quale, nel tardo pomeriggio di martedì, lo hanno visto uscire dagli uffici dell'assicurazione, in corso Vercelli e salire in auto? Elementi di un mistero ancora senza soluzione».

I PRODOTTI IN POLVERE ALLA SOIA DI NESTLÉ E DIETERBA FINISCONO NEL MIRINO DEI CARABINIERI DEL NAS

«Nel biberon c'è il latte transgenico»

Indagine di Guariniello, le aziende coinvolte smentiscono

Organismi geneticamente modificati (Ogm) nel latte in polvere di soia per neonati: lo hanno scoperto i carabinieri del Nas. Sotto accusa i prodotti: l'«Alsoy 2» della Nestlé e il «Mulsioy» della Dieterba. Una direttiva della Comunità Europea, dell'aprile '99, vieta l'uso di prodotti negli alimenti destinati ai lattanti. E Guariniello, sempre attento ai problemi della salute, vuole verificare fino a che punto è stata seguita.

I controlli degli alimenti rientrano in un'ampia indagine sui cibi transgenici. Inchiesta partita nell'estate scorsa e che ha già portato al rinvio a giudizio di un imprenditore accusato di frode in commercio (che è anche l'ipotesi d'accusa di questo nuovo filone d'indagine). Non ci sono nomi finora sul registro degli indagati. Si tratta di prodotti importati dall'estero e si tratta ora di individuare chi l'ha messo in commercio in Italia. Guariniello ha chiesto subito le conclusioni delle analisi al ministero della Salute. Nel frattempo sia la Nestlé sia la

SCIPPA UNA DONNA CHE LO ARRESTA

Quando Christian Vasiliev, clandestino romeno di 28 anni, uscirà dal carcere, prima di scappare ancora una donna ci penserà bene. Almeno quella di Venaria che, dopo essere stata borseggiata, l'ha inseguito, menato e fatto arrestare. Una storia quella che è successa l'altra sera in via Buozzi, che rasenta quasi la comicità. Sono le 18 quando l'uomo si avvicina a N.T., 30 anni, di Venaria e la sfilza la borsetta. Poi scappa inseguito dalla sua vittima che urla per attirare l'attenzione degli altri passanti. Christian Vasiliev afferra il portafoglio e lo lancia sull'asfalto pensando di placare i suoi inseguitori. Ma prima il poveraccio finisce contro un pullman e poi si trova davanti un'altra signora che gli sferra un bel calcio, lo mette ko e lo blocca. L'unica fortuna del romeno è che pochi istanti più tardi in via Buozzi arriva una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Venaria che lo arresta sì, ma, in salva dal linciaggio di una decina di persone inferocite.

Dieterba, respingono ogni accusa: «L'alimento in polvere per lattanti recante il marchio Alsoy è non-gm in quanto non utilizza materie prime geneticamente modificate nelle proprie produzioni», ha dichiarato ieri la Nestlé Italiana. «E il prodotto a marchio Alsoy è conforme alla legislazione vigente anche secondo il Ministero della Salute». Anche Dieterba sostiene che «per i propri alimenti per l'infanzia non utilizza

ingredienti derivati da organismi geneticamente modificati». E aggiunge: «Il Mulsioy non rientra fra quelli regolamentati dal decreto del '99, bensì si deve fare riferimento al decreto ministeriale del 6 aprile '94 e al regolamento della comunità europea del 17 gennaio 2000». Infine la reazione dell'Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari che afferma «di non utilizzare per i prodotti della prima infanzia, materie prime geneticamente modificate».

I due tipi di latte ora «sotto accusa» sono stati smentiti dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico torinese, ma è certo che la società interessata chiederà una verifica di «secondo grado» all'Istituto superiore di sanità. L'indagine è nata da un esposto del Codacons che ha segnalato un lungo elenco di merendine e altri alimenti di largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati e senza che le confezioni ne riportassero alcuna indicazione.

Un lettore ci scrive:

«Con il nuovo progetto sullo Stadio Comunale, ancora una volta si mira a demolire parti della struttura originale: ci si è proprio irrigiditi con questa «apertura sul parco» che è visibile solamente sulla carta (delle mappe ma, nella realtà, sarà quasi insignificante per via della già presente e per fortuna abbondante vegetazione, che si spera rimanga) e per creare degli scorci sulla «nuova struttura» posta all'interno. Se quello che preme maggiormente è l'estetismo di quello che viene fatto, se si va a costruire da un'altra parte tale soddisfazione sarà sicuramente maggiore perché sicuramente e facilmente più visibile».

«Una delle principali caratteristiche del Comunale è la sua gran simmetria e l'omogeneità continuità dell'edificio e delle gradinate... che sicuramente vanno mantenute e non spezzate. Poi, la volontà di piazzare nel bel mezzo dell'anfiteatro una nuova struttura è davvero assurda perché si perderebbe la componente paesaggistica interna dell'impianto, dove l'esistenza «curva» permette in un unico colpo d'occhio d'aver la visione completa e, da ogni punto, poterlo ammirare nel suo com-

Specchio dei tempi

«Quell'apertura verso il parco è visibile solo sulla carta» - «I torinesi si dimenticano di festeggiare San Francesco?» - «Non bloccate il treno dei pendolari al Lingotto» - «Fra tre mesi resterò senza ruote»

plesso originale e nei suoi particolari.

«Infine (ma è la cosa più importante) il tentativo di ridurre ad essere una semplice «cornice del nuovo» è un vero oltraggio alla sua storia gloriosa ed alla sua esistenza, strapandogli per sempre la possibilità d'essere ancora utile nelle funzioni per le quali era stato concepito. Questo è lo scempio peggiore che può essere fatto: considerarlo già fin d'ora alla stregua di un inutile rudere (anche se non lo è mai stato perché sempre «vissuto» e comunque utilizzato) e per sempre da sopprimere, dato che sarà poi impossibile restituirgli la sua vera funzione».

Roberto Ligì

Una lettrice ci scrive: «L'8 ottobre festa di San Francesco d'Assisi, patrono

d'Italia e protettore degli animali, in tutta Italia da Roma a Sassari a Novi Ligure si sono celebrate messe in onore del Santo con la benedizione in chiesa di quelli che lui chiamava i nostri fratelli minori. Per quanto sono riuscita a sapere a Torino non si è mai fatto nulla del genere. Speriamo si ponga rimedio in un prossimo futuro».

Elisabetta Bertolino

Un lettore ci scrive: «Sono un pendolare della linea Torre Pellice-Torino da una decina d'anni: fino allo scorso anno il treno che prendo ogni mattina partiva alle 6,28 da Torre Pellice per arrivare a Porta Susa alle 7,39, con un cambio a Pinerolo. Poi, dopo l'alluvione e il crollo del ponte sul Chivasso a Pinerolo, è stato istituito il collegamento via autobus come sostitutivo fino a

Pinerolo; ciò però ha comportato un aumento del tempo di percorrenza, per cui ora si parte alle 6,18. A giugno, con il nuovo orario, le FS hanno deciso che il treno non proseguiva più fino a Chivasso ma interrompeva la corsa a Torino Lingotto; per nostra fortuna esiste un traliccio della Satti che ci permette di proseguire fino a Porta Susa, ma con arrivo alle 7,50 e in condizioni terribili, dato che la quantità di persone che vi sale al Lingotto è tale da riempirlo completamente. Insomma, in un anno abbiamo peggiorato di quasi mezza ora il tempo di percorrenza. Capisco che per il ponte non si potrà fare nulla fino alla sua ricostruzione (ma leggo dai giornali locali che le Ferrovie avrebbero deciso di non contribuire alla ricostruzione, è vero?), ma come mai hanno fermato il treno al Lingotto? Sicuramente

non per i lavori a Porta Susa, dato che è l'unico che ha subito questo trattamento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono in una situazione paradossale, da più di quarant'anni sono costretto a spostarmi in carrozzella, ne ho tre, molto comode e adatte alle mie esigenze, con un po' di pratica consento a chi mi accompagna di superare anche alcuni gradini, hanno però un difetto non vecchio, montano quattro ruote fisse uguali che necessitano di particolari pneumatici e camere d'aria, che tutti mi dicono introvabili, sono del formato 12.1 3/8, per qualche mese posso ancora andare avanti con le vecchie ruote poi, se non trovo le ruote appropriate, dovrò rassegnarmi ad usare quelle bruttissime carrozzella per infermi con ruote piccolissime davanti ed enormi dietro, che non consentono di superare alcuna barriera architettonica. Ma mi voglio arrendere e chiedo ai lettori se qualcuno sa indicarmi qualche magazzino o negozio, in qualunque parte d'Italia che mi possa fornire il tipo di pneumatici che mi servono».

Segue la firma

specchiote@pi@lastampa.it

CSEA
GAETANO CEPPI

Strada Rivolta, 50 - Orbassano

CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
per
DIPLOMATI

TECNICO DEL SISTEMA QUALITÀ

Per assumere incarichi di responsabile e coordinatore della funzione qualità all'interno di aziende di qualsiasi dimensione
DURATA: 1000 ORE

TECNICO VENDITA MERCATO ESTERO
AREA INGLESE

Per operare in autonomia in aziende di import/export, italiane o straniere, di spedizione internazionale, negli uffici commerciali di aziende multinazionali
DURATA: 1000 ORE

• Ottime possibilità di inserimento lavorativo
• Attestato di specializzazione
• Stage in azienda

Per informazioni e iscrizioni
CSEA GAETANO CEPPI
Strada Rivolta, 50 - Orbassano
Tel. 011.9403845



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Piemonte

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
L. 1.800.000
800.05.15.25
Chiamata Gratuita

NOTIZIE dalle AZIENDE

Conoscere una lingua straniera
con Oversea

Per viaggiare, per studiare, per lavorare, per navigare in internet, per leggere le news internazionali, insomma per vivere ogni giorno in modo attivo e dinamico, conoscere una o più lingue straniere rappresenta ormai un imperativo. Il centro studi Oversea di C.so Duca degli Abruzzi 40, per tutto il mese di ottobre (dal 1° al 31 ottobre) offre a tutti gli interessati ai corsi di lingua, dalle 9 del mattino alle 9 di sera, una vasta disposizione per darvi tutte le informazioni sui nuovi corsi di lingua, dai tradizionali ai dipartimenti della Cambridge University o della British Chamber of Commerce ed anche sui nuovissimi corsi via internet. In occasione dello stesso mese Oversea, regalerà uno sconto sull'iscrizione ai corsi in sede. Chi non potesse passare lunedì, potrà comunque richiederne informazioni ai call center 011.500437 o via e-mail a: info@oversea.it

ITCA
TOOLS S.p.A.

ITCA TOOLS S.p.A. ha concluso con la HAIFE MOTOR CO LTD, HARBIN CHINA il contratto per la fornitura di attrezzature della seconda vettura, dopo la riuscita realizzazione del primo contratto per i tool del VAN di cui, ad oggi, sono già stati prodotti 700.000 unità. Il contratto prevede la progettazione, realizzazione e messa in funzione della stampaggio di tutti i particolari in lamiera della carrozzeria la cui produzione presso la Casa Automobilistica Chinesa inizierà nel 2° semestre del prossimo anno.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.00

mensile della natura NordOvest

Nel numero di ottobre
Un mese di
tartufi, funghi
e castagne
Il ritorno
del lupo
sulle Alpi
Sagre in
Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi capita qualche impresa funebre o se il personale (infermieri, ecc...) Vi suggerisce il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!

SONO COMPORTAMENTI ILLEGALI DENUNCIABILI ALLE FORZE DELL'ORDINE (FINANZA, ECC.)

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni
chiamate «Il Giubileo»

800.251645

Se ne parla su: LA STAMPA
011.66.33.005
OFFERANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
Se ne parla su: LA STAMPA
011.66.33.005

